LA STAMPA

ANNO 129. N. 144 — MERCOLEDI' 31 MAGGIO 1995 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% — L. 1500

IL PAPA E LE CHIESE

L'ENCICLICA CHE UNISCE I CRISTIANI

AGLI inizi del secondo millennio del cristianesimo, il Papa era la sovranità suprema. Gregorio VII proclamava il *Dictatus Papae*: «Che tutti i principi solamente al Papa debbano baciare i piedi». Alessandro III mandava i suoi teologi da Federico Barbarossa: «Da chi, se non dal Signor Papa, riceve l'autorità l'imperatore?».

«Mille anni sono come il giorno di ieri che è passato», dice il salmo. E alla fine del millennio, il Papa diventa l'immagine della «umana debolezza di Pietro». Così Giovanni Paolo II presenta se stesso nell'ultima enciclica, *Ut unum sint*, resa nota ieri in Vaticano, sul dialogo tra i credenti in Cristo. E' svanita la potenza del papato e, per quanta maestosità terrena gli si voglia ancora costruire attorno, al posto di quella vertiginosa sovranità non è rimasto che la «debolezza» di un uomo, che soffre per le infedeltà della Chiesa e degli stessi Papi. «Il ministero del vescovo di Roma», scrive Wojtyla, «costituisce una difficoltà per la maggior parte degli altri cristiani, la cui memoria è segnata da certi ricordi dolorosi. Per quello che ne siamo responsabili, con il mio predecessore Paolo VI imploro perdono». E ancora: «La Chiesa cattolica riconosce e confessa le debolezze dei suoi figli, consapevole che i loro peccati costituiscono altrettanti tradimenti e ostacoli alla realizzazione del disegno del Signore».

Giovanni Paolo II sa che nel cammino verso l'unità dei cristiani, l'inciampo è soprattutto lì, in quella «pietra» sulla quale Cristo ha detto di voler costruire la sua Chiesa, poiché quella «pietra» si è proclamata «infallibile» e afferma di avere il primato su tutti gli altri. Wojtyla dichiara che non può «rinunciare in nessun modo alla sua missione», tuttavia, avverte che «dopo secoli di aspre polemiche, le altre Chiese e comunità ecclesiali sempre di più scrutano con uno sguardo nuovo» la figura del pontefice di Roma. Anch'egli, allora, vuole esprimere un'immagine di sé con uno sguardo nuovo, non più quella che imperava solenne e onnipotente all'inizio del millennio e che è decorsa più o meno rovinosamente giù per i secoli, ma un'immagine che a lui di-

Domenico Del Rio

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

Più tagli alle spese, non aumenterà il prelievo fiscale sui redditi. I mercati approvano

Dini promette: «Manovra morbida»

Per l'anno prossimo servono 32.500 miliardi

ROMA. Per il 1996 Lamberto Dini promette agli italiani una manovra finanziaria «morbida». Nel documento di programmazione economica approvato ieri dal governo, Dini ha assunto alcuni impegni solenni: no a nuove tasse, tagli alle spese, più lavoro al Sud. I 32.500 miliardi che occorreranno per pareggiare i conti dello Stato arriveranno metà con entrate fiscali, compensative e non aggiuntive rispetto a quelle del '95, e metà con risparmi sulla spesa pubblica. Tra le maggiori entrate risalta la voce «lotto e lotterie», sul cui sviluppo l'erario conta molto. E l'inflazione? Non aumenterà, anzi riprenderà a calare. Per quest'anno il tasso previsto sale tuttavia al 4,7%.

Ma mentre il governo si dice pronto a predisporre la finanziaria '96 sulla riforma delle pensioni arriva un mare di emendamenti e il leader di An, Fini, annuncia: l'ok delle Camere non prima di agosto.

U. Bertone e P. Patruno
ALLE PAG. 2 E 3

BANKITALIA UN ANNO DOPO

Fazio gioca la rivincita

ROMA. Stamattina Antonio Fazio (foto), governatore della Banca d'Italia, leggerà le sue «considerazioni finali». Un anno fa la banca era al centro delle polemiche, oggi è rispettatissima: è la rivincita di Fazio.

A. Statera A PAG. 3

LE PENSIONI AL VOTO

Prova del nove in fabbrica

ROMA. E' partito il referendum sulla previdenza. Buona affluenza alle urne. In mattinata l'ultimo appello per il no di Bertinotti. Cofferati (foto) e D'Antoni replicano: «Siamo sicuri, ce la faremo».

Bacaroni e Martinetti A PAG. 25

LA SCOMMESSA POSSIBILE

QUELLA delineata ieri dal governo Dini è, in un certo senso, l'«ultima» manovra. «Ultima» perché non vi saranno altre possibilità, date le scadenze di Maastricht, di portare a termine con successo il tentativo - perseguito affannosamente nell'arco di un decennio - di porre sotto controllo l'aumento del debito pubblico. «Ultima» anche perché probabilmente nessun'altra è possibile. Il riaggiustamento della finanza pubblica italiana o avverrà in base a un'operazione del tipo di quella delineata dal governo, oppure non sarà ottenuto con metodi normali. Si verificherà allora mediante un'inflazione intensa, oppure con una perdita di valore del debito pubblico, due soluzioni traumatiche non solo per la finanza bensì, più in generale, per la vita del Paese.

Attraverso le pagine del documento presentato ieri passa, quindi, non solo la via alla normalità finanziaria italiana ma, più in generale, la via che l'Italia deve seguire per poter essere, anche da un punto di vista più generale, un Paese normale.

Quali sono dunque le possibilità di successo, quali i rischi di un'operazione così importante, addirittura decisiva? Un importante elemento favorevole deve ricercarsi nella coerenza interna della manovra: a un

Mario Deaglio

CONTINUA A **PAGINA 2** SECONDA COLONNA

LA STORIA

Alla ricerca del soldato di ghiaccio

IL capitano Berni era solo nella sua baracca, la sera del 31 agosto del 1918. I ghiacci splendevano ai 3678 metri di punta San Matteo. La luce della lampada illuminava le ginocchia che gli servivano da scrittoio. Ascoltava le voci degli alpini che giocavano a carte nella baracca di fianco, i passi di quelli che montavano la guardia. Scriveva a suo padre: «Dal primo del mese ho faticato molto. Solo l'entusiasmo e lo spirito del dovere mi hanno sorretto. Se quel che ho fatto e sofferto non sarà conosciuto, sarò contento lo stesso». Triste e solitario come soltanto chi è al finale può essere. Pochi giorni dopo, gli austriaci avrebbero riconquistato il San Matteo, travolto le sue difese, decimato la sua compagnia. Il suo corpo sarebbe scomparso e la sua storia con lui. Sepolta dai ghiacci.

Il capitano Magrin lascerà il suo bivacco, una mattina di agosto del 1995 e ripartirà a piedi, ancora una volta, verso le nevi del San Matteo. Ha già fatto dodici spedizioni negli ultimi due anni. Ha ricostruito le vicende della battaglia più alta del mondo, che gli archivi volevano cancellare perché fu una sconfitta e provocata da errori. Ha ritrovato armi e oggetti personali, divise senza corpo e scheletri senza nome. Questa volta, se il disgelo lo aiuterà, è sicuro di arrivare alla meta della sua ricerca: al capitano di ghiaccio sepolto sotto una galleria di cristallo che da quasi ottant'anni aspetta qualcuno che lo riporti alla luce.

E' sicuro di trovarlo intatto, il volto giovane come nelle fotografie che si è fatto dare dai familiari. Anche se al capitano Berni non importava che «quel che ho fatto e sofferto» venisse conosciuto, il capitano Magrin ha imparato ogni cosa che era possibile imparare di lui e in tante delle cose che ha scoperto si è riconosciuto, così alla fine cercare quell'uomo che ha la sua stessa divisa è diventato cercare una parte di sé.

Spedizione dopo spedizione ha trovato tre scheletri non identificabili che ha fatto seppellire a valle, decine di munizioni, curiosi cimeli che ha conservato: una bandiera di segnalazione, un fazzoletto che reca stampato il vademecum del buon soldato, le carte da gioco nella baracca degli alpini italiani e un libro in quella dei militari austriaci, titolo: «Weissere Narzissen», ossia «Narcisi bianchi». Così ha capito che, a quasi quattromila metri d'altezza, in quell'estate in cui la guerra stava ormai finendo, prima di affrontarsi in uno scontro sanguinoso, ma capace di cambiare solo i destini individuali, i soldati italiani ingannavano la paura giocando a ramino, quelli austriaci leggendo romanzi d'amore.

Poi, la sera del 3 settembre 1918, si sono scannati, nell'ennesimo episodio di una strana guerra cruenta e cavalleresca. Poche settimane prima gli italiani avevano tolto agli austriaci il San Matteo, poi vincitori e vinti si erano fatti fotografare insieme, scambiandosi gli elmetti, come fanno i calciatori a fine partita con le maglie, sorridendo

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

La Nato avverte i serbi

«I Caschi blu sono pronti a combattere»

ZAGABRIA. I serbi disconoscono le risoluzioni Onu e catturano altri ostaggi, con tank e cannoni. «Per noi le Nazioni Unite non esistono più», dice Karadzic. Ma nella zona arrivano i marines. E la Nato avverte: «I Caschi blu sono pronti a combattere». **I. Badurina, F. Squillante, e F. Zaccaria** A PAGINA 8

Milano, il pool convoca di nuovo Berlusconi. La Finanza: controlla anche Telepiù

Il garante contro la Fininvest: è faziosa

«Oscuramento tv se non smette di favorire il No»

Avvocati, sciopero nel mirino

Chiesto il giudizio della Consulta
Alcune procure aprono inchieste

di Giovanni Bianconi A PAGINA 4

«Scalfaro blocchi Bossi»

Il presidente della Suprema Corte:
«Deve difendere l'unità nazionale»

di Fabio Martini A PAGINA 6

Discriminato un bimbo ebreo

Non faceva il segno della croce
Il ministro condanna la maestra

di Maria Corbi A PAGINA 12

I VERBALI DEL CAVALIERE

Silvio ai giudici
«Sono fuori di me»

Escono i verbali dell'interrogatorio di Berlusconi in Procura a Milano il 13 dicembre scorso. Alla fine, l'allora premier, davanti a Borrelli, Colombo e Davigo, perde la calma: «Sono fuori di me...».

Peletti A PAG. 6

ROMA. Black-out delle reti Fininvest i giorni prima del referendum? L'idea lanciata da Vittorio Feltri come forma estrema di propaganda referendaria era stata apprezzata da Berlusconi. Ma adesso potrebbe tornare indietro come un boomerang. A minacciare l'oscuramento è il garante Santaniello, in una lettera a Rti, la società che gestisce le tre reti di Berlusconi: reti che secondo Santaniello favoriscono il «No». O si correggono o saranno oscurate, scrive. Una lettera annunciata, dopo le proteste del Comitato del Sì.

Intanto a Milano, il pool Mani Pulite convoca di nuovo Berlusconi. La vicenda è sempre la stessa: la compravendita di terreni a Macherio, con cui sarebbe stato realizzato un [illegible] di cinque miliardi. E la Guardia di Finanza sostiene: la Fininvest controlla anche Telepiù, dunque viola la legge Mammì.

M. G. Bruzzone e S. Marzella
ALLE PAGINE 5 E 7

«Ciclisti tornate tra un anno, così sistemano le nostre strade»

L'alluvionato s'affida al Giro

IL Giro d'Italia, sempre più dominato dallo svizzero Rominger, oggi e domani è in Piemonte, e gli alluvionati della provincia di Cuneo, stanchi della lunga indifferenza di governo e Stato, hanno minacciato con i loro sindaci di fermare la corsa: basta poco, bastan pochi, e c'è persino l'esperienza di altri, in altri anni. Il patto di non aggressione è questo: il Giro può passare se ci saranno riprese televisive delle zone ancora disastrate, se verrà letto un comunicato e soprattutto se verrà garantito l'impegno a ritornare in quelle zone il prossimo anno, su strade che dovranno essere rimesse in ordine (e se oggi tutte le condizioni non saranno rispettate, domani il Giro sarà bloccato).

C'è dunque una novità intelligente e civile nella guerriglia che di solito si riassume nella lettura del comunicato di protesta: come in tante altre corse ciclistiche e anche nell'ultimo festival di Sanremo.

Tante considerazioni sono possibili, compresa questa: il ciclismo deve essere lieto di questa forma di attenzione, persino di sfruttamento. Per due ragioni: innanzitutto è la prova che esso è importante; poi, è una specie di garanzia sentimentale di un certo suo uso, tutto sommato comprensibile e per tanti aspetti accettabile, garanzia che altro sport non ha (si pensi ad esempio a come la polizia teme che venga, in un un futuro prossimo, criminalmente usato il calcio con le sue folle e le sue follie).

Nel caso specifico, siamo di fronte a una rivendicazione articolata al di là della protesta e dello sfruttamento del sin troppo facile, comodo palcoscenico di uno sport che si consegna alla gente. La richiesta di appuntamento l'anno prossimo può persino apparire come una prova d'affetto, oltre che come uno strumento di garanzia. Il ciclismo tante volte ha maledetto la sua facilità di accesso, la sua popolarizzazione estrema, sport di strada per l'uomo della strada. Ma questo può anche diventare un fiore all'occhiello, specie di fronte a diverse e meno limpide iniziative. E se si pensa che il calcio non viene strumentalizzato, da chi pure protesta o condanna, per paura di dure reazioni da parte del cosiddetto popolo del pallone, bene, questo pensiero mica è positivo per il Gioco Dio.

La protesta degli alluvionati dunque va letta bene: è innovatrice, con quell'impegno speciale che sollecita per rientrare senza esaurirsi; ha risvolti quasi affettuosi; è canonica per quelli che sono i rapporti, i dialoghi fra ciclismo e popolo; è sacrosanta se si pensa all'oltraggio dell'indifferenza, del ritardo, più grave di quello dell'alluvione, visto che allora fu natura impazzita, adesso è uomo immemore, spergiuro, pigro, falso.

Gian Paolo Ormezzano

Agghiacciante a Ladispoli: l'uomo, con un passato di droga e rapine, è stato arrestato

Bambina stuprata da malato di Aids

Tredici anni, portata via in auto all'uscita da scuola

ROMA. Era andata a visitare una zia e aspettava l'autobus per rincasare quando un uomo ha fermato la macchina e le ha offerto un passaggio. E' cominciato così l'incubo di una tredicenne sequestrata e violentata lunedì sera a Ladispoli da un pregiudicato malato di Aids. I carabinieri hanno trovato la ragazza per strada, ancora sotto choc. L'hanno portata in ospedale, dov'è stata sottoposta al test dell'Hiv, un esame di routine in casi di stupro. Ma poche ore più tardi i carabinieri hanno preso lo stupratore e hanno accertato che si trattava davvero di un malato di Aids: un pregiudicato di 33 anni, già ricoverato in una comunità terapeutica, con un passato di furti, spaccio di stupefacenti e rapine. E sia la ragazza sia i suoi genitori sanno della malattia dello stupratore.

A PAGINA 13
con un commento di F. Camon

DALLA PRIMA PAGINA

IL SOLDATO DI GHIACCIO

all'obiettivo come turisti in gita ad alta quota che per sbaglio hanno portato i moschetti invece delle piccozze. Quella sera toccò la rivincita agli austriaci. Il presidio italiano, che da tempo aspettava invano rinforzi, cedette in poco più di due ore a un assalto che era stato preparato da giorni.

Il capitano Berni, che con un manipolo di alpini aveva trovato riparo in una galleria di ghiaccio, fu investito dalla caduta di un blocco che gli spezzò le gambe. Fu il comandante delle truppe nemiche, il tenente von Tabarelli, a sentire le sue invocazioni di aiuto. Si avvicinò all'imboccatura della galleria, domandando chi fosse a gridare. Udì la risposta: «Capitano Arnaldo Berni...ho la gamba rotta». Diede ordine ai suoi uomini di forare il ghiaccio in direzione dei lamenti, ma il lavoro era intralciato dai colpi dell'artiglieria italiana provenienti dalla valle. Dopo ore di scavi riuscirono a vedere una mano che sbucava dal ghiaccio, ma proprio in quel momento sopra di loro esplose una granata facendo crollare tonnellate di neve e ostruendo per sempre l'ingresso della caverna.

«Lui è lì. E' ancora lì», dice il capitano Giuseppe Magrin. Anche se altri esperti hanno diverse teorie, lui non ha dubbi: il suo capitano è in quella galleria. E allora, pensa, vale la pena cercare e sperare, soffrire e scavare, per ritrovarsi davanti in un giorno d'agosto un volto che ha conosciuto la sconfitta della battaglia ma non quella del tempo, l'espressione di un uomo che accetta la morte come tu hai accettato la vita: un dovere da compiere con dignità. Lo cercherà anche se crede che abbia già la tomba più adatta a lui, che nulla possa custodirlo come le nevi dell'Ortles. Lo farà perché trovarlo significherebbe costringere a parlare nuovamente di lui, della sua vita giusta, in cui donava metà dello stipendio agli alpini in difficoltà e della sua sconfitta ingiusta, causata da troppi ritardi e da errate valutazioni dei superiori.

Quando l'avrà trovato, il capitano Magrin non si fermerà. Guarderà a quindici chilometri in linea d'aria, dove sorge il corno di Cavento, sul quale si combatté un'altra battaglia. Vinsero gli italiani, quella volta, perché ebbero i rincalzi e perché avevano ufficiali come il tenente colonnello Niccolò degli Albizzi, figlio di un nobile fiorentino e di una ballerina russa, ex acrobata da circo, capace di risalire lungo le teleferiche appigliandosi con le mani. Il comandante austriaco, tenente Felix von Helada, finì in un crepaccio. Il disgelo ha già restituito il suo diario, in cui racconta al padre della consapevolezza che la fine dell'impero è imminente, dell'incertezza sul suo futuro, dello spirito del dovere che lo sorregge e gli consente di andare avanti, quale che sia il destino che la storia ha in serbo. Da qualche parte, sepolto, c'è anche il suo corpo, graffiato dalle rocce e medicato dalla neve. Ci sono il suo volto senza più età e la sua espressione di soldato sconfitto in attesa della riscossa della memoria, che soltanto un altro soldato potrà dargli.

Nella sua casa di Valdagno, in provincia di Vicenza, il capitano Magrin conta i giorni e prepara le attrezzature per la prossima battaglia della sua strana guerra senza bandiere. Prima, nel nome del capitano Berni, poi in quello del tenente von Helada, quindi, finché ce la farà, per tutti i soldati di ghiaccio che prima di morire hanno giocato a carte o letto romanzi d'amore.

Gabriele Romagnoli

Pensioni, una marea di emendamenti fa slittare la riforma. Fini: l'ok non prima di agosto

Dini: «E ora la finanziaria '96»

«Sono già pronto, aspetto il via del Parlamento»

ROMA. Slittano i tempi della riforma previdenziale, parcheggiata alla Commissione Lavoro della Camera. E già si trova sotto la pesante ipoteca della marea degli emendamenti destinati - come ieri ha annunciato perentorio Fini - a imporre «profonde modifiche» all'intesa faticosamente raggiunta da governo e sindacati. Ma il gioco si complica, perché attorno all'approvazione parlamentare della riforma delle pensioni, che in molti danno per scontato vada oltre la data-limite del 30 giugno fissata in origine da Dini, ruotano ormai tutti i tempi della politica: dalla presentazione della nuova Finanziaria fino alla data delle elezioni anticipate.

In attesa che si definiscano meglio in Parlamento i tempi del dibattito sulle pensioni, ieri Dini ha lasciato aperte tutte le porte, presentando il Documento di programmazione economica e finanziaria. Il presidente del Consiglio ha infatti indicato che il governo non ha ancora stabilito i tempi della Finanziaria '96 né se sarà necessario anticiparla. «Se dal dibattito parlamentare sul documento di programmazione - ha dichiarato infatti Dini - emergerà il sentimento che sia opportuno, per ragioni economiche o politiche, di anticipare a prima della pausa estiva i provvedimenti collegati alla Finanziaria, il governo sarà pronto a farlo in tempi brevissimi».

Alla disponibilità di Dini allo stop and go impresso dal «sentimento» che si manifesterà in Parlamento hanno fatto da contrappunto le parole di Fini. Il leader di An ha preso come spunto i tempi della riforma pensionistica, sulla quale ha annunciato la presentazione di «emendamenti qualificanti». Perché, ha spiegato Fini, non si può certo approvare «a scatola chiusa» la legge sulle pensioni che, così com'è, ad An proprio non va giù.

«Impossibile che la riforma passi alla Camera entro giugno - ha sostenuto Fini -. All'inizio di luglio sarà arrivata forse in aula. Non credo che la pretesa del governo di non toccare nemmeno una virgola sarà accolta. Anzi, dal dibattito in Parlamento uscirà una legge diversa». Insomma, i tempi per l'esame della riforma previdenziale saranno decisi dal dibattito parlamentare. E la Camera, ha ricordato Fini «ha sempre lavorato fino a quasi metà agosto».

E allora le elezioni anticipate ad ottobre? Risponde Fini: «Dini ha detto chiaramente che resta fino all'approvazione o meno della riforma delle pensioni. Poi, come dice sempre il Capo dello Stato, la parola passa al Parlamento. Ma per andare a votare - aggiunge ancora il leader di An - è ovvio che bisognerà fare in precedenza almeno una cornice della legge finanziaria». E questo va nella direzione indicata anche da Dini, gratificato ieri da un giudizio positivo della agenzia di rating Standard & Poor's, che ha definito «un segnale incoraggiante» gli obiettivi programmatici del documento economico annunciato dal governo.

Dunque, riforma delle pensioni e leggi d'accompagnamento alla Finanziaria di qui all'estate, in tempi ancora nebulosi. Ieri, il presidente della commissione Lavoro della Camera, il leghista Marco Sartori, ha indicato che la discussione generale con le repliche del relatore e del governo non si potrà chiudere come previsto oggi ma slitterà al 13 giugno, a causa dell'allungamento dei tempi del dibattito sugli orari dei negozi. Per Sartori, chiudere la discussione generale a giugno non comporterà automaticamente far slittare anche il termine del 30 giugno per il voto dell'assemblea, «dipenderà dal numero e dalla portata degli emendamenti che saranno presentati» entro il 14 giugno. Preoccupato, il capogruppo del pds in commissione, Renzo Innocenti: teme che i tempi d'esame della riforma pensionistica si allunghino «ben oltre il termine previsto del 30 giugno, oltre l'estate».

[p. pat.]

I PIANI DEL GOVERNO

ROMA

QUESTI i tre obiettivi di fondo della nostra politica economica annunciati ieri dal governo:
A - il risanamento della finanza pubblica;
B - il rientro dell'inflazione;
C - la riduzione della disoccupazione nelle aree più deboli.

UN FRENO AI PREZZI

Per quanto riguarda l'inflazione, il governo prevede che l'attuale andamento dei prezzi e del cambio della nostra moneta possa riportarsi su **livelli più calmi**.

Perché? Per effetto della manovra correttiva di finanza pubblica che viene proposta e per l'impegno che governo e parti sociali hanno assunto per non far crescere i **salari nominali**. E' un impegno comune che è stato rafforzato dalla recente positiva conclusione dell'accordo in materia di previdenza.

UN FRENO AL DEFICIT

Il fabbisogno del settore statale per il '95 è stato ridotto dai 134 mila miliardi fissati in marzo a 130 mila. Perché? Grazie al previsto rientro dell'inflazione e all'introito di un maggiore dividendo sugli utili di Eni ed Enel. L'avanzo al netto degli interessi salirà a fine anno a 60.000 miliardi.

COSI' ANDRA' L'AZIENDA ITALIA

DATI IN PERCENTUALE

	1996	1997	1998
PIL	3,0	3,1	3,1
INFLAZIONE	3,5	3,0	2,5
OCCUPAZIONE	0,6	0,7	0,8
DISOCCUPAZIONE	10,3	9,7	9,1

Gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economica presentato ieri dal governo Dini in materia di prezzi, sviluppo occupazione e deficit

Sale l'Iva ma a prezzi bloccati

Lotta all'evasione, salari fermi, più lavoro

STESSE TASSE DEL 1994

Nel 1995 sarà realizzata l'**inversione di tendenza** nel rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo preventivata con la manovra correttiva della finanza pubblica del marzo scorso. Significa che il debito, pari oggi a circa il 120% del prodotto, comincerà da quest'anno a ridursi in percentuale, anche se non in valore assoluto. Come ci si riuscirà? Forse aumentando le tasse? No: Dini lo esclude. Gli «interventi sulle entrate tributarie e i prezzi dei servizi pubblici» serviranno soltanto a recuperare le perdite di gettito che nel 1996 si avrebbero per il venir meno degli effetti transitori dei provvedimenti una tantum adottati con la legge finanziaria per 1995. Il che significa che la **«pressione fiscale»** complessiva non aumenterà. Ma niente illusioni: è presto per sperare in veri «sconti» fiscali.

QUANTO SI INCASSERA'?

Gli interventi proposti per il 1996 consentono di realizzare un aumento dell'avanzo primario a 80.000 miliardi e di contenere il livello del fabbisogno entro i **110.000 miliardi** di lire, realizzando per il secondo anno consecutivo una riduzione significativa in valore assoluto del fabbisogno stesso.

TUTTE LE ENTRATE

Date le stime del fabbisogno tendenziale per il 1996, la manovra correttiva sarà pari a **32.500 miliardi** di lire, ripartiti circa a metà tra maggiori entrate e minori spese.

Gli introiti dalle privatizzazioni sono stimati, molto prudenzialmente, anche per il 1996 in 10.000 miliardi.

La **lotta all'evasione fiscale** sarà un fronte di grande impegno del governo. Si affinerà il metodo dell'accertamento induttivo, basato su studi di settore che interesseranno le imprese minori e il **lavoro autonomo.** Verrà proseguita l'azione avviata con il concordato, che diverrà un normale strumento del processo di accertamento. Saranno introdotti elementi di federalismo.

PIU' IVA, PREZZI FERMI

Verrà proseguita l'opera di semplificazione del nostro sistema fiscale, sia abolendo alcuni tributi minori, sia accorpandoli. Nel '96 circa 15.000 miliardi si otterranno con interventi sui **tributi erariali diretti e indiretti**, anche l'Iva che salirà ma in modo da non far crescere i prezzi. Circa 1500 miliardi deriveranno invece dal comparto delle entrate extra tributarie. Non subiranno ritocchi **Irpef** e **Irpeg**.

UN FRENO ALLE SPESE

Il governo agirà sul freno della spesa pubblica:
A - la riduzione di sprechi e duplicazioni nella fornitura di servizi pubblici;
B - la revisione dei programmi di finanziamento a enti esterni al settore statale che dovranno autofinanziarsi con i loro utenti;
C - il mantenimento di un tetto sulla crescita delle retribuzioni e delle assunzioni pubbliche.

PIU' LAVORO PER IL SUD

Per sostenere l'occupazione nelle aree depresse e soprattutto nel Sud il governo intende avviare una politica di interventi infrastrutturali. A tal fine si potenzierà l'accesso ai **finanziamenti comunitari** stimolando il coinvolgimento del capitale privato, facendo riferimento a sistemi tariffari e strutture di gestione in grado di farsi carico degli oneri e attivando un fondo speciale coerente con la disciplina Ue.

LAVORO PIU' FLESSIBILE

Al di là degli interventi specificamente rivolti al rilancio delle aree depresse e al riavvio degli investimenti pubblici, la politica dell'occupazione si incentrerà su interventi innovativi, anche radicali, sul mercato del lavoro, per liberarlo da rigidità e vincoli.

[r. e. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCOMMESSA POSSIBILE

primo esame, le cifre stanno in piedi, il che non si è sempre verificato con i governi del passato. In secondo luogo, sono lusinghiere le cifre finanziarie di questo inizio d'anno che consentono di ridimensionare il fabbisogno e avvicinarsi alla sospiratissima riduzione del rapporto tra il debito e il prodotto interno lordo, un obiettivo il cui raggiungimento ha un ruolo chiave in qualunque ipotesi di risanamento, inutilmente perseguito da una decina di governi, esso sembra ormai a portata di mano.

Oltre a questi elementi favorevoli, va osservato che al governo, per dir così, gioca su due tavoli, quello della manovra e quello della riforma delle pensioni, dalla quale ci si attende un notevole contributo per il ridimensionamento del deficit. E' facile intuire che eventuali cedimenti sul fronte pensionistico saranno compensati con una maggiore durezza sul fronte della manovra. Questa possibilità di compensazione, inesistente in analoghe occasioni del passato, conferisce una particolare forza all'azione del presidente del Consiglio.

Accanto a questi elementi favorevoli, vanno sottolineati i fattori di vulnerabilità. Il primo fattore è rappresentato dalla necessità di far crescere i tributi indiretti. Riuscirà il governo a ottenere il gettito desiderato senza forti ripercussioni sui prezzi? L'impennata dei prezzi degli ultimi due mesi è stata, nelle parole del presidente del Consiglio, «uno scalino», superato il quale si dovrebbe tornare a camminare normalmente. Ma ci saranno altri «scalini» nel nostro futuro? E non c'è il rischio che lo scalino si trasformi in una strada in salita? Un secondo fattore di vulnerabilità deriva dalla necessità italiana di ottenere aumenti produttivi soprattutto grazie alle esportazioni e quindi di far conto sulla crescita degli altri Paesi; il rallentamento dell'economia mondiale, previsto pochi giorni fa dall'Ocse, non gioca quindi a nostro favore, anche se, probabilmente, la sua entità non è tale da compromettere i nostri obiettivi.

L'azione di risanamento è poi fortemente influenzata dall'andamento del costo internazionale del denaro che si ripercuote sugli interessi che lo Stato deve pagare sul proprio debito. Le prospettive appaiono cautamente favorevoli, proprio perché il rallentamento dell'economia mondiale dovrebbe portare a una diminuzione dei tassi di interesse. Gli interessi che lo Stato paga dipendono, però, ancora di più dalla valutazione che i mercati danno della stabilità italiana. Questo fattore di vulnerabilità è totalmente di carattere interno e riveste natura politico-istituzionale. E' necessario che, nell'attuale fase di transizione, il Paese «tenga», nel senso di riportare i contrasti politici a un livello non distruttivo.

Per realizzare questo programma, la tenuta del Paese è indispensabile anche dal punto di vista sociale. E' chiaro, infatti, che non ci saranno grandi motivi di conforto per l'occupazione ma solo un modesto sollievo e un possibile alleviamento delle maggiori punte di disagio; così come non c'è molto spazio, nei prossimi tre anni, per un aumento dei salari. E il federalismo fiscale, al quale si fa cenno nel documento, non potrà che essere soltanto abbozzato.

Il successo di questo programma finanziario assume così un significato più vasto e si identifica con la possibilità di successo del Paese in questa difficile fase della sua esistenza. Esso rappresenta pertanto una sorta di lucida scommessa sulla solidità di fondo dell'Italia. I suoi elementi di base - e cioè precisamente quelli contenuti nel documento di ieri - dovranno essere largamente condivisi, al di là delle barriere degli schieramenti politici. E' questa una condizione minima per non affondare.

Mario Deaglio

I primi commenti

La City dice sì «Piano credibile ma ambizioso»

ROMA. Credibile anche se leggermente ambizioso. Secondo operatori e analisti internazionali, l'impianto del Documento di programmazione economica e finanziaria illustrato ieri dal governo contiene obiettivi che presi singolarmente appaiono realistici ma che complessivamente sono perseguibili con difficoltà.

L'attenzione degli addetti ai lavori si appunta soprattutto sulla spesa per interessi programmata, in considerazione di aspettative sulla dinamica dell'inflazione meno ottimistiche delle previsioni allegate dal Dpef. «Siamo d'accordo sulla previsione di massima di stabilizzazione del rapporto tra debito e Pil già dal 1995», commenta Giorgio Radaelli, di Lehman Brothers. «Riteniamo però che l'entità di questo rientro sia più graduale. La spesa per interessi del Dpef potrebbe essere sottostimata di circa 15.000 miliardi nel 1995».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 867701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65211
(altre filiali indirizzi elencati nei sommari)

La tiratura di Martedì 30 Maggio 1995 è stata di [illegible] copie

Il presidente illustra la manovra '96. Per quest'anno l'inflazione prevista sale al 4,7%

Dini promette: niente nuove tasse

«I 32.500 miliardi? Metà dai tagli metà dalle entrate»

ROMA. Lamberto Dini annuncia i numeri della manovra '96: trentaduemilacinquecento miliardi, metà tagli di spese, metà nuove entrate. Sono come previsto linee generali di risanamento del bilancio dello Stato, senza indicazioni di provvedimenti, offerte ai mercati per placare i timori sull'inflazione. Se poi la manovra si debba anticipare a prima delle ferie estive o no, Dini lo lascia al «sentimento» delle Camere: è diventata una questione politica, che si intreccia con la data per tornare a votare, di cui il governo dei tecnici si lava le mani. Ma c'è una cosa che davvero irrita il presidente del Consiglio: l'accusa che il rialzo dell'inflazione sia colpa sua.

«L'inflazione colpa della manovra di febbraio? Colpa del governo dei tecnici? - s'inalbera -. Io dico che l'unica colpa del governo dei tecnici è quella di ridurre il fabbisogno (di migliorare il bilancio dello Stato, ndr). La manovra di febbraio ha provocato sì un aumento dei prezzi, uno "scalino" che avevamo previsto. Ma la causa principale è una svalutazione della lira non prevista, dovuta non all'andamento della finanza pubblica e dell'economia del nostro Paese, ma al clima di instabilità politica. A questo ha corrisposto una congiuntura economica molto vivace soprattutto nel Centro-Nord. In certe zone del Nord, addirittura, non c'è più manodopera disponibile».

Non complica le cose l'aumento del tasso di sconto deciso venerdì dalla Banca d'Italia?

«Il governo concorda con l'azione della Banca d'Italia. Questo rialzo è una misura esattamente volta a frenare l'inflazione attesa. Se questo scopo viene raggiunto non dobbiamo attenderci un rialzo degli interessi a medio-lungo termine, anzi. Potranno aumentare quelli a breve, ma se l'obiettivo viene raggiunto quelli a medio-lungo dovrebbero ripiegare. Il differenziale di cinque punti rispetto ai tassi tedeschi è immeritato dalla nostra economia».

Quale sarà il contenuto della manovra di 32.500 miliardi?

«Non è questo il momento di discutere le misure specifiche. I nostri criteri generali sono di mantenere invariata la pressione fiscale nel '96 al livello del '95; le nuove entrate avranno lo scopo di sostituire gettiti *una tantum* del '95. Ci impegniamo a non aumentare le aliquote delle imposte dirette, ovvero dell'Irpef e dell'Irpeg».

E quelle dell'Iva, la principale imposta indiretta?

Risponde il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi: «Non è il momento di parlare di queste cose. Nel "documento di programmazione economico-finanziaria '96-'98" scriviamo che alcuni aumenti di gettito proverranno dalle imposte indirette, con interventi tesi a minimizzare gli effetti sui prezzi. Ma al primo posto, tra gli interventi per ottenere 15.000 miliardi di nuove entrate tributarie, c'è la lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale. Introdurremo anche elementi di federalismo fiscale, decentrando alcune entrate agli enti locali. Ma per farlo, dobbiamo mettere in grado per esempio le Regioni di riscuotere efficacemente questi gettiti».

Reggerà ai colpi dell'inflazione il patto sui salari? Sempre più i sindacati sostengono che il potere d'acquisto perduto va recuperato.

«Noi continuiamo ad attenerci - risponde Dini - all'accordo del 23 luglio '93. Se lo leggete bene, stabilisce che a posteriori si confronterà l'andamento delle retribuzioni effettive con l'inflazione reale, e che si terrà conto anche delle ragioni di scambio (della svalutazione dalla lira, ndr)». Aggiunge il ministro del Bilancio, Rainer Masera: «Comunque abbiamo rivisto verso l'alto la previsione di aumento dei prezzi per il '95. E' ora del 4,7% in media annua, contro il 2,5% di inflazione programmata».

Allora la lira rientrerà nello Sme a fine anno?

«Il rientro nello Sme resta un obiettivo del governo. In autunno vedremo il livello della lira e dei tassi, faremo il punto e intavoleremo una discussione con i nostri partner europei. Il documento di programmazione che il governo approverà venerdì fissa per il '98 il raggiungimento del parametro fondamentale stabilito dal trattato di Maastricht: un fabbisogno dello Stato non superiore al 3% del prodotto interno lordo. Ci arriveremo riducendolo di un punto e mezzo in ciascuno dei prossimi tre anni: sotto il 6% nel '96, sotto il 4,5% nel '97, al 3% nel '98. Già alla fine di quest'anno non solo il debito pubblico complessivo smetterà di crescere in rapporto al prodotto lordo, ma realizzeremo un avanzo primario (saldo del bilancio dello Stato al netto degli interessi sul debito, ndr) di 60.000 miliardi, maggiore di tutti gli altri Paesi europei». **[r. r.]**

Sopra da sinistra a destra Augusto Fantozzi (Finanze) Lamberto Dini e il ministro del Bilancio Rainer Masera. Nella foto a sinistra Antonio Fazio

I mercati approvano

Recupera anche la lira La Borsa cambia rotta

MILANO. Una buona performance per la Borsa che vede il Mibtel salire dell'1,35% e l'indice Comit dell'1,69%, e un recupero della lira non solo su marco e dollaro, ma anche sulle altre valute, dal franco svizzero al fiorino olandese. E' questo il bilancio di una giornata caratterizzata da una raffica di aumenti del prime rate da parte delle grandi banche (da Comit a Credit, da Bnl a Banco di Napoli), e da una conferenza stampa del presidente del Consiglio Dini, che ha collegato l'andamento debole della lira al clima politico.

Le parole di Dini sono piaciute ai mercati, e il risultato è stato un ulteriore rafforzamento, nel pomeriggio, della nostra valuta. La lira, dopo un'apertura stabile a 1185 lire su marco, è salita a quota 1180 per concludere la giornata a 1178,50. Stesso schema nei confronti del dollaro, sul quale ha guadagnato 9 punti. Dopo un'apertura a 1641, ha poi chiuso a 1635,20.

Anche il mercato azionario, pur in un contesto di scambi non altissimi (il giro d'affari è stato intorno ai 460 miliardi), fin dalle prime battute ha dimostrato di muoversi nel segno di un certo ottimismo. Incoraggiato, tra l'altro, dal buon andamento del Mib 30.

Nell'attività hanno fatto capolino i fondi di investimento e si sono fatti vivi alcuni stranieri. Niente di eclatante, come dimostra la modesta cifra del controvalore, ma pur sempre un segnale incoraggiante.

Gli operatori hanno tuttavia preferito mantenere un atteggiamento di prudente cautela, in attesa delle considerazioni finali che il governatore Fazio leggerà oggi all'assemblea di Bankitalia. E forse anche in attesa di conoscere i risultati delle consultazioni sull'accordo per le pensioni che hanno ieri preso il via nelle fabbriche, e che saranno resi noti venerdì. Nonostante questi validi motivi di incertezza e di perplessità, gli indici hanno segnato un costante rialzo.

Dopo le novità sul riassetto societario del gruppo, le Ferfin hanno perso il 3,26% mentre Gaic ha guadagnato il 13,20% e Fondiaria, probabilmente sulla scia degli annunciati licenziamenti, è salita del 2,21%. Buon bilancio per Finanza & Futuro (+3%) dopo l'annuncio del passaggio a Deutsche Bank, flessione di un punto per Olivetti e progresso di oltre 2 punti per Cir.

Le Fiat hanno segnato un guadagno dell'1,36% e un rimbalzo del 3,6% ha registrato la Falck dopo la conferma di chiusura a Sesto. Buona giornata anche per Comit, Mediobanca, Generali, Stet e Telecom. **[v. s.]**

Oggi il Governatore legge le «Considerazioni finali» Alle sue spalle dodici mesi di attacchi e tempeste valutarie

Fazio, la lunga vigilia tra tassi e inflazione

RETROSCENA

LA RELAZIONE DI BANKITALIA

ROMA

GUIDO Carli, che ne fu governatore per tre lustri, sosteneva che la Banca d'Italia è il luogo in cui, come in un gorgo, precipitano tutti «gli istinti animali della società». Antonio Fazio, che compie il secondo anno di governatorato e legge oggi all'Assemblea dei Partecipanti le sue terze Considerazioni finali, lo sa da sempre meglio di chiunque altri: Carli stesso ricordava che fu proprio il giovane Fazio, nel 1964, a elaborare lo schema del Modello Econometrico della Banca d'Italia, e a spalleggiarlo scientificamente nell'opporsi alla «ministerializzazione» dei flussi monetari, cioè alla loro sottrazione alla decisione dell'Istituto, per consegnarli, in un'inevitabile involuzione neocorporativa, alla politica.

Fazio è molto diverso dal suo antico predecessore, è un cattolico convinto e forse ancor meno monetarista del laico Carli, quindi sicuro, nel suo foro interno, che il banchiere centrale debba avere anche un cuore e non soltanto occhi per il grafico della massa monetaria. Secondo alcuni, nel suo cattolicesimo, ha anche una vena vagamente antindustriale, che si sarebbe manifestata proprio in questi giorni con l'aumento del tasso di sconto, che oggettivamente penalizza le imprese percettrici di denaro a credito.

Ma, pur nell'immensa sopportazione di cattolico, forse mai Fazio avrebbe immaginato di dover affrontare cristianamente l'*Annus horribilis* di cui oggi, con le Considerazioni, si compie, in qualche modo, la cesura.

Sembra passato un secolo, ma soltanto un anno fa Berlusconi s'era appena insediato a Palazzo Chigi e, nell'euforia del potere imprevedibilmente conquistato, la Banca d'Italia divenne immediatamente il punching ball di antiche frustrazioni della destra: non soltanto con le sofisticate critiche del professor Antonio Martino, portatore del Verbo dei liberisti di Chicago, che accusò Fazio di essere «fiscal conservative», ma soprattutto con gli schiamazzi dei riciclandi neofascisti, ossessionati dall'immanenza dei Poteri Forti, di cui divenne teorico il pur moderato onorevole Pinuccio Tatarella.

Ricordate i toni della colorita e rumorosa coorte di sottosegretari? Gasparri, Rastrelli e quant'altri, che, un giorno sì e l'altro pure, annunciavano che la Banca d'Italia avrebbe dovuto sottomettersi al governo, che non era tollerabile il governatorato a vita e che le nomine degli alti gradi non si potevano lasciare all'autonomia del governatore e del direttorio?

Il progetto era chiaro: silurare Fazio, troppo compreso nel ruolo un po' snob dell'istituzione, delegittimandolo giorno per giorno, per mettere alla fine al suo posto un personaggio più intrinseco al nuovo potere politico. Se Berlusconi fosse durato, le cose forse sarebbero andate così. Ma l'allora ministro del Tesoro Lamberto Dini, che pure aveva fatti personali con la Banca, si mosse con moderazione e, ritrovatosi presidente del Consiglio, addirittura elesse a sue privilegiate sponde il Quirinale e, per l'appunto, la Banca d'Italia.

E' difficile quantificare in termini precentuali i danni che la pletora di ministri e sottosegretari urlanti, portatori di «istinti animali», provocò, in un sistema che vive anche di forme, ai corsi della lira e alla generale credibilità del Paese: ma è facile concludere che forse nessun governatore come Fazio si trovò mai ad affrontare tempeste valutarie simili a quelle che abbiamo appena vissuto, nell'ormai quasi totale impotenza delle banche centrali, rispetto alla potenza dirompente dei capitali speculativi. A chi non fa accapponare la pelle, ancora, il ricordo di qualche martedì o venerdì nero valutario appena nello scorso marzo, con la Banca che, più che intervenire, non poteva far altro che lanciare moniti sui rischi che correva chi s'inglobava, a suo rischio, in bolle speculative?

Il governatore è un cattolico ben piantato e dà l'impressione rassicurante di trascinare, se non con letizia, almeno con sopportazione i suoi fardelli. Alla vigilia delle Considerazioni finali, il presidente del Consiglio Dini gli ha fatto ancora, in qualche modo, da sponda, varando un documento di programmazione economica e finanziaria da 30 mila e passa miliardi per il 1996. Ma che l'*Annus horribilis* si chiuda oggi per Fazio nessuno può veramente crederlo, se soltanto si osserva la virulenza della polemica sull'aumento del tasso di sconto deciso la settimana scorsa dal governatore, che ha per protagonisti anche tradizionali supporter della più prestigiosa Tecnostruttura di un Paese un po' dissestato.

Che le decisioni della Banca d'Italia non siano oggetto di culto, ma questioni discutibili come tutte, è un'ovvietà che non c'è neanche bisogno di ribadire. Come negare che l'aumento del costo del denaro danneggia l'industria in una fase delicata, di snodo? Ma colpisce, piuttosto, il segno inconciliabile delle critiche: chi dice che Fazio s'è mosso troppo tardi, magari per non dispiacere Dini; chi sostiene che non doveva muoversi affatto, ché l'aumento del tasso di sconto è un attentato all'Italia che produce e all'industria che esporta facendosi carico anche delle altre, numerose, défaillances nazionali; chi, infine, come Daniel Gros, del Centro European Policy Studies di Bruxelles, accusa la Banca di non saper difendere la lira e addirittura suggerisce che quello definito sui mercati Rischio Italia, va ormai ribattezzato, in realtà, Rischio Banca d'Italia.

Critiche fondate, su un'istituzione che si è sempre segnalata per competenza e discreta autonomia, o istinti animali tornanti? Giuste lagnanze dell'Impresa pancia a terra per esportare, ma che non cambierebbe mai un governatore di Grande Scuola con un semplice funzionario dell'Esecutivo? O, magari, cicli economici e elettorali saldati tra loro in un intreccio d'interessi (si veda in proposito il libro di Walter Santagata per «Il Mulino»)? O, più semplicemente ancora, come direbbe Carli, l'eredità di Dickens: «Era il migliore di tutti i tempi, era il peggiore di tutti i tempi...», diceva l'incipit de «Le due città»: «... era il secolo della saggezza, era il secolo della stoltizia...».

Alberto Statera

BRUXELLES

«La strada è giusta»

BRUXELLES. Senza l'intervento correttivo del governo sui conti pubblici, l'Italia non potrà passare alla moneta unica nemmeno al secondo appuntamento di Maastricht 1998. Secondo le previsioni della commissione Ue contenute in un documento ancora riservato, il deficit pubblico italiano in percentuale del Pil sarà del 7,9% nel '95 e dell'8,1% nel 1996, mentre il debito pubblico dovrebbe assestarsi al 124,9% contro il 125,4% del '94. I dati che contrastano le previsioni rese note dal governo, non tengono però conto né degli effetti della riforma delle pensioni, né della manovra da 32.500 miliardi. In pratica, disegnano la tendenza al netto dei nuovi interventi che il governo ha deciso di attuare, come prevede il provvedimento presentato ieri. Secondo queste stime, dunque puramente indicative, la spesa per investimenti del governo italiano nel 1996 sarà pari al 2,4% del Pil (2,3% nel '94), mentre il servizio del debito salirà all'11,3%, più alto rispetto al '94 (10,7%), ma inferiore rispetto al '93 (12,1%). **[r. e. s.]**

Lotterie e gioco: ecco dove il ministero cerca nuove entrate

Gratta, vinci e paga il Fisco

IMPORTANTI miglioramenti delle entrate potranno realizzarsi nel comparto dei giochi e dei monopoli di Stato». Questa previsione l'ha avanzata il ministro Fantozzi in persona, anticipando le linee generalissime della manovra '96.

Sarà dunque il «gratta e vinci» a garantire almeno in parte le nuove entrate? Le vie della cabala, si sa, sono infinite; e la voglia di tentare il «colpo grosso» ormai contagia la Penisola. Ormai il «gratta e vinci» dilaga; il traguardo dei 100 miliardi è vicino. E le altre lotterie si difendono bene. C'è poi il totonero che amministra almeno 4 mila miliardi da attrarre nella legalità. Decine di Comuni, intanto, invocano case da gioco.

Il fiume delle scommesse è sempre in piena e non sbaglia il ministro a voler sfruttare la corrente. Fantozzi ha di fronte a sé problemi non indifferenti: rastrellare 17.500 miliardi senza avvalersi di «una tantum» o condoni. Né, dopo l'esperienza di febbraio, si potrà scherzare troppo con l'Iva o altre imposte sull'energia, pena il rialzo dell'inflazione.

Il margine di manovra sulle tasse indirette, perciò, è abbastanza ristretto mentre di toccar Irpef ed Irpeg non se ne parla neppure. Certo esiste, al solito, la speranza di ridurre anche di poco l'area dell'evasione e dell'elusione. I nuovi studi di settore promettono molto, al proposito. Ma nessuno, nemmeno Fantozzi, si fa troppe illusioni. Qualcosa si può rastrellare con le sigarette ma, si sa, aumenti troppo pesanti favoriscono il contrabbando più dell'erario. Meglio puntare sulla passione per il terno al lotto. La «smorfia», del resto, non delude mai. E lo sanno anche alla City. Anche per questo, chissà, ha premiato questa volta i propositi del governo. In passato era d'uso promettere risparmi sui rendimenti dei Bot (a cui non credeva nessuno) o tagli sulle spese della macchina burocratica (altrettanto impensabili). Adesso si punta sul «gratta e vinci». Non è difficile capire qual è il programma più affidabile...

Ugo Bertone

Alcune Procure aprono fascicoli dopo 40 giorni di protesta, il caso alla Corte Costituzionale

Scioperano: avvocati sotto inchiesta

«Paralizzano un servizio»

ROMA. Finiscono sotto inchiesta gli avvocati che da 40 giorni paralizzano le aule di giustizia con il loro sciopero. Varie Procure d'Italia hanno aperto dei fascicoli con l'ipotesi di «interruzione di pubblico servizio», e il nome di qualche avvocato potrebbe essere già finito nel registro degli indagati. Del caso si occuperà anche la Corte costituzionale, interrogata sulla legittimità dello sciopero dal tribunale di Sassari. Tutto questo avviene mentre il Senato si prepara ad approvare - probabilmente oggi arriverà il «sì» della commissione Giustizia - le nuove norme sulla carcerazione preventiva, uno degli argomenti per cui i legali sono scesi sul piede di guerra.

Il via alle inchieste sullo sciopero lo dà il procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna: un suo sostituto, ieri mattina, s'è fatto consegnare l'elenco degli avvocati che hanno impedito la celebrazione di un processo. Tutta gente che ora potrebbe ritrovarsi indagata, appunto, per «interruzione di un servizio di pubblica necessità». Vigna, che ha inviato una circolare chiedendo a tutti i colleghi di segnalargli le prossime astensioni dal lavoro dei difensori, spiega così l'iniziativa: «Il prolungamento dell'astensione dalle udienze ci ha spinto a verificarne gli effetti, per renderci conto di quali processi vengono rinviati e per valutare questi comportamenti di astensione».

Ma gli avvocati insorgono, e per un presidente dell'ordine di Firenze, Saldarelli, che usa toni tutto sommato pacati («è un'iniziativa legittima, ma ci auguriamo che non si tratti di uno strumento di pressione nei confronti dell'avvocatura»), c'è il coordinatore del Consiglio nazionale forense, De Tillia, che tuona: «Siamo indignati da questa reazione della magistratura. Lo sciopero è una manifestazione legittima riconosciuta dalla Costituzione e costituisce, in base a ripetute pronunzie della Cassazione, un legittimo impedimento che giustifica anche il rinnovo d'ufficio dei processi. Le ragioni dell'astensione sono più che legittime, spetta al potere legislativo dare una risposta immediata alle richieste dell'avvocatura».

All'iniziativa della magistratura di Firenze si accodano quelle di Roma e di Genova. Nella capitale i giudici di una sezione del tribunale hanno trasmesso alla Procura un'ordinanza in cui chiedono che venga valutata la posizione dei consigli dell'ordine forense di Roma e di Velletri, i quali invitavano i propri iscritti a scioperare. Secondo il tribunale, gli ordini professionali sono degli «organi istituzionali e non sindacali», e quindi non potrebbero «interferire sulla determinazione degli iscritti». A Genova invece il presidente della sezione dei gip ha preso carta e penna e ha inoltrato una formale denuncia alla Procura contro gli avvocati che si astengono dalle udienze, anche lui ipotizzando il reato di «interruzione di pubblico servizio».

A Sassari si è deciso di ricorrere addirittura alla Corte costituzionale. Nel corso di un processo, il pubblico ministero Giuseppe Porqueddu ha avanzato l'eccezione di incostituzionalità contro la richiesta di rinvio per i «termini a difesa» da parte di un avvocato, che voleva in questo modo ottenere lo slittamento dell'udienza. Il pm ha contestato il «legittimo impedimento» invocato dal legale, e il presidente del tribunale - che nei giorni scorsi aveva di fatto precettato gli avvocati d'ufficio - pochi minuti più tardi ha letto l'ordinanza con la quale si trasmetteva alla Consulta l'eccezione sollevata dal rappresentante dell'accusa.

Tra i motivi per cui gli avvocati penalisti stanno incrociando le braccia c'è la richiesta di abolire l'articolo 371 bis del codice penale, quello che punisce il reato di «false dichiarazioni al pm». Quell'articolo era stato cancellato dalla Camera nell'ambito della riforma della custodia cautelare, ma al Senato - dove ora si sta discutendo il nuovo disegno di legge - la commissione Giustizia l'ha reintrodotto, anche se con un abbassamento del tetto della pena prevista.

La nuova normativa dovrebbe essere approvata oggi dalla commissione, e prevede una restrizione dei casi in cui si può finire in carcere. In particolare, il pericolo di inquinamento delle prove dev'essere «fondato su circostanze di fatto espressamente indicate nel provvedimento». Inoltre, non si dovrebbe più finire in galera se si tace di fronte al giudice: l'inquinamento infatti, secondo la nuova norma, non potrà essere individuato «nel rifiuto della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato di rendere dichiarazioni, né nella mancata ammissione degli addebiti». **[gio. bia.]**

PARLATO SUL «MANIFESTO»

«Publitalia? Si rischia un caso Ambrosoli»

ROMA. «La richiesta di commissariamento da parte della Procura di Milano non è, giuridicamente, una richiesta di esproprio, ma forse qualcosa di più; qualcuno ha visto il film su Ambrosoli *Un eroe borghese*, commissario liquidatore della banca di Sindona?» Così Valentino Parlato sul *Manifesto* di ieri, si è espresso sulla vicenda di Publitalia.

L'editorialista rivolge un appello a quanti si illudono di «rimuovere o delegare al passato» il lungo capitolo di Tangentopoli, in particolare Prodi e D'Alema. «Quasi un non voler vedere per paura di quel che si vedrebbe», incalza Parlato. «Siamo ancora nel pieno di uno scontro tra i diversi poteri e all'interno dei diversi poteri che - avverte Parlato - fatte le dovute differenze, fa dell'Italia lo specchio della ex Jugoslavia». E ancora: «In questo contesto di crisi forte si inscrive la richiesta della procura di Milano di mandare un commissario a Publitalia». Una scelta legittima, spiega l'editorialista, «solo che, contro tutti i luoghi comuni, il passaggio dal codice penale al codice civile segna un inasprimento dello scontro. Il codice civile è cosa molto seria - continua -. E' quello che regola il terribile diritto, quello della proprietà». **[r. i.]**

Divampa la polemica sullo sciopero degli avvocati. Qui accanto: il procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna

E a Napoli finisce in rissa

Le «colombe»: basta con l'astensione e attaccano il presidente dell'Ordine

NAPOLI. «Fascisti», «venduti», «non c'è democrazia». Per poco non si è trasformata in un match di boxe l'assemblea convocata ieri dagli avvocati napoletani per discutere se aderire o no al prolungamento dello sciopero deciso dai vertici nazionali della categoria. Sono volate parole grosse, spintoni e anche qualche ceffone. Da un lato c'erano i «falchi», convinti che la linea dura fosse la strada giusta da imboccare; dall'altro le «colombe», contrarie alla prosecuzione della protesta perché convinte che l'ulteriore astensione dalle udienze serva solo a bloccare la giustizia.

E le colombe, ieri, si sono trasformate in uccelli rapaci. L'atmosfera nella biblioteca di Castelcapuano, dove i professionisti si sono riuniti, si è subito surriscaldata. La bagarre è scoppiata al momento della votazione delle due mozioni presentate. Il presidente del consiglio dell'Ordine di Napoli, Franco Landolfo, si è schierato a favore del blocco delle udienze: «Ritengo opportuno aderire all'astensione fino al 24 giugno, ad eccezione dei processi con imputati detenuti», ha detto.

I sostenitori del «Comitato contro lo sciopero» hanno immediatamente contestato la regolarità delle votazioni dell'assemblea. «Volete che ci sia un pronunciamento senza un dibattito approfondito, vogliamo esporre le nostre ragioni», hanno esclamato le colombe. I più esasperati hanno lanciato epiteti contro i colleghi, qualcuno si è addirittura scagliato sul tavolo della presidenza. Nella sala è scoppiato il pandemonio, al punto che la riunione è stata sospesa. I lavori sono ripresi soltanto quando gli animi si sono calmati.

Le proteste dei moderati, però, non hanno sortito l'effetto desiderato. Gli avvocati napoletani si sono pronunciati a larga maggioranza per la prosecuzione dello sciopero. Il presidente Landolfo ha annunciato una nuova assemblea per il 24 giugno. «Nel frattempo - ha detto - speriamo che il legislatore voglia tener conto delle richieste dell'avvocatura riguardanti il nuovo processo civile, quello penale e la questione dei giudici di pace. Bisogna restituire dignità alla giustizia che non può essere coinsiderata soltanto un'etichetta».

I falchi, dunque, l'hanno avuta vinta. Ed hanno avvertito: «Ricordiamo ai colleghi che qualora un avvocato d'ufficio dovesse costituirsi in udienza al posto di un difensore di fiducia, scatteranno sanzioni disciplinari». Parole interpretate come una minaccia dai legali contrari allo sciopero. Giuliana Quattromini, esponente del Comitato che si batte per il rientro degli avvocati in aula, ha replicato infuriata: «La decisione dei colleghi di continuare nella protesta rivela che questa categoria è governata da chi ha interesse a paralizzare la giustizia». Le colombe non si sono date per vinte: hanno tentato di dare vita ad una contro-assemblea, ma non c'è stato nulla da fare.

Lo sciopero degli avvocati ha messo in allarme anche i giudici napoletani. La paralisi delle udienze preoccupa non poco il presidente del tribunale, Raffaele Di Fiore: «Le possibilità di recuperare il lavoro perduto sono ormai inesistenti - ha detto -. La protesta in corso incide profondamente sui diritti di tutti i cittadini». Di Fiore snocciola cifre da capogiro: «Dobbiamo considerare che in cinque anni sono stati proclamati scioperi per la durata di tre. Inoltre non va dimenticato che i processi civili pendenti sono centomila, mentre quelli penali raggiungono quota sessantamila. Io temo che vi siano forze che strumentalizzano la protesta degli avvocati per non fare andare in porto determinati processi». **[f. mil.]**

RETROSCENA

SUMMIT DI GIUDICI A MILANO

A sinistra: il pm Luigi Marini. A destra: Marcello Dell'Utri dopo l'arresto

Nel mirino la strana convocazione dell'architetto Gilardoni

Poker d'assegni contro Dell'Utri

I pm accusano: così inquinava le prove

TORINO. La Procura ha accusato Marcello Dell'Utri di avere contribuito in prima persona ad inquinare l'inchiesta torinese salita sino a lui, il vertice di Publitalia '80. E ha in mano una prova: il presidente e amministratore delegato della società-forziere del gruppo Fininvest ha convocato nelle scorse settimane l'architetto Antonio Gilardoni, che aveva tirato in ballo nella gestione di fondi neri per avergli consegnato quattro assegni circolari intestati a nomi di fantasia senza girate. Lunedì, ai pm Cristina Bianconi e Luigi Marini Dell'Utri ha dato questa spiegazione: «Volevo scusarmi con lui...».

Si sarebbe accorto che gli avrebbe creato qualche piccolo fastidio per quei fondi avuti da Prandelli (l'ex numero due di Publitalia). Ma, sentito, sabato mattina nella sede del pool fiscale, Gilardoni ha fornito una diversa versione di quell'invito che smentisce la «giustificazione» del top manager. Le dichiarazioni dell'architetto e di Arnaboldi coincidono con i riscontri bancari. Dall'altra parte, c'è Prandelli, linea del Piave della difesa Dell'Utri.

Ieri la Procura ha depositato nella cancelleria del Tribunale della della libertà gli atti relativi al presidente di Publitalia. L'udienza è stata fissata il 5 giugno. Ma da qui ad allora la difesa del top manager dovrebbe rivolgersi al gip Piera Caprioglio per chiedere la scarcerazione di Dell'Utri. Ieri non l'ha fatto. E questo dice l'avvocato Oreste Dominioni: «I pm ci hanno riferito che stanno facendo accertamenti di riscontro alle deposizioni. Ne attendiamo la conclusione per decidere sull'istanza».

La micro-quota di fondi neri - un'ottantina di milioni - su cui è scivolato il braccio destro di Berlusconi ha un'impronta particolare: nessuna girata sugli assegni. Né del top manager né di Prandelli. Tanto meno di Arnaboldi che per primo ne ha parlato ai pm: «Servirono per trasferire il ricavato di fatture false a Dell'Utri. Lui li utilizzò per pagare il professionista che gli stava ristrutturando la villa sul lago di Como». Arnaboldi ha anche avvisato i magistrati: «Prandelli mi contattò perché fornissi una versione accomodata. "Di' che ci hai comprato libri antichi da Dell'Utri"». E pensare che il top manager aveva sempre pagato in contanti - per centinaia di milioni - i lavori della villa.

E poi c'è anche un altro problema che emerge: com'è che assegni così sono stati incassati da chi li aveva ricevuti senza girate e che non poteva corrispondere nemmeno per caso a quei nomi di fantasia? Violazioni piccole, ma serie se, oltre a denaro «caldo», sottratto al fisco, questo sistema servisse pure alla malavita.

Intanto ieri - mentre Bianconi interrogava in sede alcuni testi - Marini si è spostato a Milano per incontrare i colleghi del pool, Gherardo Colombo e Francesco Greco, per scambiarsi documentazione e fare il punto su come procedere senza sovrapporsi: Torino dovrebbe procedere operativamente, Milano tirerebbe le fila sui reati di falso in bilancio (anche per Publitalia?) che sono di sua competenza. Al termine, Marini ha consegnato ai cronisti questa battuta: «Non posso dir nulla. Aspettano solo che esca qualcosa sui giornali per impallinarci e questa soddisfazione non vogliamo dargliela». Poco più tardi è stato visto a Palazzo Cellini, a Segrate, la sede centrale di Publitalia, dove i finanzieri del capitano Redi hanno selezionato il materiale sequestrato venerdì, con particolare interesse per l'archivio del settore sport e delle sponsorizzazioni ai team di Formula Uno. Vi sono anche due indagati per quella parte delle indagini.

Guidano l'inchiesta le versioni date da uno degli ultimi arrestati Publitalia (Buora e Lupo Stanghellini) che per far muro su Dell'Utri avrebbero coinvolto altri nella gestione del «nero» aziendale. Versioni che contrastano con le dettagliate dichiarazioni di Arnaboldi: «Il cliente si dichiarava disponibile ad acquistare un miliardo di pubblicità. La controproposta di Publitalia, e per essa del suo settore sportivo e più in particolare di Buora e di altri, era del tipo "perché invece non facciamo un'operazione complessiva di due miliardi, con un pacchetto che comprende un miliardo e due di vera pubblicità (inclusa una parte di sponsorizzazione a un team) e 800 milioni di ritorno in nero?". Così Publitalia otteneva il vantaggio di incrementare del 20 per cento l'operazione effettiva e di garantire al cliente una quota rilevante di fondi neri».

Negli interrogatori resi a Miami, l'ex motonauta parla di un vero «sistema» che secondo lui coinvolgeva direttamente Dell'Utri. Del detenuto eccellente ieri si è occupato anche il procuratore aggiunto Marcello Maddalena: ha dato disposizioni al direttore del carcere di Ivrea per eventuali ulteriori visite a Dell'Utri. Il presidente di Publitalia potrà incontrare solo parlamentari, che non potranno farsi accompagnare da assistenti. E il colloquio dovrà avvenire alla presenza del direttore che farà poi una relazione alla Procura.

L'altro procuratore aggiunto Francesco Marzachi ha spiegato: «Risentiremo in tempi brevissimi Dell'Utri e Prandelli. Non ci piace tenere in carcere la gente a lungo». E ha chiuso con una battuta ironica: «La nostra inchiesta? Mi sembra che la situazione più interessante sia quella di Milano».

Alberto Gaino

E affiorano nuovi dubbi sulla partecipazione Fininvest in Telepiù

Berlusconi riconvocato dai pm

Venerdì, per l'inchiesta su villa Macherio

Il finanziere Renato Della Valle

MILANO. E' stato riconvocato in procura per il 2 giugno, Silvio Berlusconi. Ma è praticamente certo che non si presenterà, visto che già i suoi avvocati hanno messo le mani avanti facendo sapere che parteciperanno allo sciopero degli avvocati. In procura, del resto, sull'arrivo di Berlusconi non ci fanno proprio conto, come già ce ne facevano poco l'8 maggio scorso, data del primo «invito a comparire». La vicenda è sempre la stessa: la compravendita di terreni a Macherio, con cui sarebbe stato realizzato un «nero» di cinque miliardi.

E' possibile, a questo punto, che i magistrati prendano atto dello sciopero e rinviino l'interrogatorio. Ma è possibile anche che vadano dritti per la strada intrapresa: e cioè quella di arrivare ad una richiesta di rinvio a giudizio «con rito immediato». Ci sarebbe un ostacolo su questa strada: la richiesta, avanzata al gip dai legali di Berlusconi, di dichiarare «illegittima» l'acquisizione di alcuni documenti (l'udienza è già fissata per il 12 giugno). Ma in procura fanno sapere che questo problema sarebbe già superato, grazie ad una nuova perquisizione compiuta lunedì dalla Finanza.

Insomma, è evidente che la procura di Milano vuol stringere i tempi in tutte le inchieste che riguardano il padrone della Fininvest. E che si sente tranquilla sulla consistenza degli elementi raccolti. Tra questi ci sono anche novità sulla vicenda Telepiù, contenute in un rapporto della Guardia di Finanza, allegato alla richiesta di rinvio a giudizio per le tangenti pagate in occasione delle verifiche fiscali (e questo spiega perché il processo a Berlusconi viene chiesto anche per la questione della pay-tv). Un rapporto redatto nell'ottobre del '94 e frutto del rifacimento dell'intera inchiesta, dopo che il maresciallo Francesco Nanocchio aveva parlato di «pressioni» proprio per la vicenda Telepiù.

La domanda cui la Finanza doveva rispondere era questa: a chi appartengono realmente le quote di Telepiù? E il rapporto risponde che esistono «perplessità sulla reale proprietà delle quote Fintel da parte di Renato Della Valle».

Della Valle è un immobiliarista considerato «molto vicino» a Berlusconi e la Fintel è una sua società che ha detenuto quasi il 24 per cento del capitale di Telepiù (per la precisione il 23,39%). Ma come ha acquistato questa quota? Con 140 miliardi. E da dove arrivavano questi soldi? Da banche lussemburghesi e monegasche, che in totale gli hanno accreditato 205 miliardi. E quali garanzie ha presentato per ottenere simile prestito? Nessuna. Conclude quindi la Finanza: «La Fintel di Della Valle di fatto non ha effettuato gli esborsi per la quota di Telepiù».

E chi li ha effettuati allora, la Fininvest? E' questo il sospetto. Avvalorato da quanto raccontano i cosiddetti soci-amici che detenevano le quote di minoranza. Tutti raccontano di aver sottoscritto «per amicizia» e lo stesso Alfredo Messina, manager Fininvest, ammette che «molti soci aderirono a titolo di cortesia, allo scopo di consentire alla Fininvest di regolare la propria posizione rispetto alla legge Mammì».

Ma c'è di più: dopo aver aderito «per cortesia» quando decidono di vendere vengono contattati direttamente da Berlusconi o da Galliani che affermano di poter trovare l'acquirente. Formalmente è la Cit, una finanziaria della Bil (la Banca Internazionale del Lussemburgo: la banca della tangente Enimont) ma - raccontano i soci amici - sono sempre manager Fininvest a tenere i contatti. E i contratti, spiega ad esempio il notaio Guido Roveda, «furono predisposti dal servizio societario Fininvest».

Secondo il rapporto della Finanza, quindi, «la Fininvest ha sempre gestito Telepiù secondo una esclusiva e autonoma strategia aziendale, attraverso la presenza costante della Bil e l'attività di società come Cit, Eit e Bergerac». Quest'ultima è la società da cui il sudafricano Rupert ha acquistato le quote di Telepiù, per 300 miliardi. Una società creata «ad hoc» - sostiene la Finanza - proprio per mascherare quali erano i reali venditori.

Susanna Marzolla

CSM

Un «avviso» a Catelani

ROMA. Dal Csm partono tre avvisi di garanzia: per il procuratore generale di Milano Giulio Catelani, il sostituto pg Gustavo Cioppa, il procuratore aggiunto Ilio Poppa. L'indagine potrebbe concludersi con il loro trasferimento d'ufficio. Per Catelani, il Csm ha deciso di approfondire due vicende: la prima è relativa all'indagine riservata che egli avrebbe chiesto (incaricandone Cioppa) nei confronti di Borrelli a seguito delle foto di quest'ultimo in sella a un cavallo con finimenti recanti una sigla che poteva corrispondere alle iniziali di Giancarlo Gorrini, l'ex amministratore della Maa Assicurazioni condannato a 3 anni e mezzo per bancarotta e falso in bilancio. S'indaga poi sulla mancata trasmissione al ministro di una relazione che a suo tempo Borrelli inviò allo stesso Catelani in merito alle perquisizioni ordinate dalla procura a Publitalia. [Agi]

DOCUMENTO

IL DUELLO DEL 13 DICEMBRE

A sinistra: Silvio Berlusconi dopo l'interrogatorio del 13 dicembre 1994. Qui sopra: i magistrati alla finestra in una pausa dell'interrogatorio. In basso: Davigo, Borrelli e Colombo

«Signor giudice, sono fuori di me»

Il verbale dell'interrogatorio di Berlusconi

DALLE 12 e 15 alle 14 e 15 di giovedì 13 dicembre 1994 l'indagato Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio, viene interrogato nell'ufficio del procuratore capo Borrelli dal pool Mani pulite. Di Pietro non c'è. Il 6 dicembre, sette giorni prima del faccia a faccia con il Presidente della Fininvest, ha lasciato la magistratura. All'interrogatorio, oltre a Borrelli, partecipano Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo. Berlusconi è difeso dai suoi legali, Giuseppe De Luca ed Ennio Amodio. Dura due ore l'interrogatorio e altre cinque ore servono per scrivere il verbale che comincia: «Oggi 13 dicembre (...) è comparsa la persona sottoindicata che, invitata a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga ad identificarla, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde: Berlusconi Silvio, nato a Milano il 29 settembre 1936». Seguono altre 36 pagine e questa è l'ampia trascrizione.

Borrelli: Vuol tracciare le linee generali del gruppo Fininvest?

Berlusconi: E' un Gruppo con oltre 200 società, un fatturato aggregato di oltre 21 mila miliardi, un numero di collaboratori di oltre 30 mila, attività in diversi comparti. (...) Vorrei far osservare che leggo nell'invito a comparire, accanto al mio nome Berlusconi Silvio, la seguente frase: soggetto che di fatto controllava le attività delle società del Gruppo Fininvest. Vorrei dire che questa affermazione è assolutamente infondata e altretutto è nei fatti impossibile per chiunque avere un controllo di fatto delle attività gestionali ed amministrative di un Gruppo di questa dimensione (...).

Borrelli: Suo fratello Paolo è definito il suo alter ego.

Berlusconi: No. Rappresentava la persona più facilmente raggiungibile, mentre io ero più impegnato nelle attività sopradescritte.

Borrelli: Vorrei capire bene che autonomia e funzione avevano i vertici delle società.

Berlusconi: L'autonomia nell'ambito del budget era completa. Firmano il bilancio della società, ne hanno la responsabilità (...).

Borrelli: Nella direzione fiscale quali erano i compiti di Sciascia?

Berlusconi: (...) Credo che intervenisse direttamente, o attraverso suoi collaboratori, anche in tutte le dichiarazioni che riguardavano l'Iva. In più era il coordinatore dei rapporti di contenzioso col Fisco.

Borrelli: I compiti di Sciascia da chi erano stabiliti?

Berlusconi: Non esiste nel Gruppo una «bibbia» che stabilisca la competenza dei vari uffici (...). Era naturale che le pratiche fiscali andassero a lui. (...) Nel Gruppo c'è una grande vicinanza e amicizia. A chi mi domandava se non mi costasse lavorare così tanto rispondevo che non avevo bisogno di distrarmi con gli amici perché io i miei amici li avevo all'interno della società. (...) Sciascia è una delle persone che ha lavorato di più e, pur essendo malato di cuore, non si è mai risparmiato.

Borrelli: Oltre a questa donazione le risulta che gli...

Berlusconi: Ho fatto diverse donazioni, anche *brevi manu*, quando gli importi non erano particolarmente consistenti, ovvero si trattava di doni, di oggetti di valore, gioielli e così via. Ma non credo che siano state cose sistematiche per quanto riguarda Sciascia.

Borrelli: Stranamente suo fratello Paolo non era al corrente di questa donazione.

Berlusconi: Se tutti avessero conosciuto questi regali sarei stato costretto ad un uguale comportamento verso tutti i miei collaboratori di pari grado (...)

Borrelli: Berruti faceva parte della direzione fiscale?

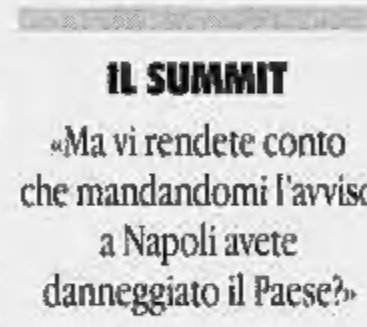
Berlusconi: Era uno dei tanti consulenti esterni. (...) Non ricordo di aver mai parlato personalmente di fatti che riguardavano la Fininvest con Berruti, né di aver avuto con lui riunioni di lavoro. L'ho frequentato soprattutto negli ultimi tempi perché a seguito della mia decisione di fondare una nuova formazione politica lui ha manifestato l'intenzione di partecipare... Voleva candidarsi (...).

Borrelli: Risulta che il Gruppo disponeva di fondi occulti da utilizzare in certe circostanze. Così i 330 milioni di cui ai capi di addebito. Ci può dire qualcosa su come fossero stati realizzati questi fondi occulti, con quali modalità?

Berlusconi: A me piace chiamarli «fondi non contabilizzati» anche se erano totalmente occulti a me. Non ho mai saputo dell'esistenza di questa disponibilità non contabilizzata, frutto, mi è stato spiegato successivamente, di una attività di una società del Gruppo che si chiamava Edilnord Commerciale. (...) Edilnord svolgeva una attività di intermediazione fra privati e si era adeguata alla volontà ricorrente di privati proprietari degli appartamenti di non dichiarare integralmente il prezzo della compravendita. Mi è stato spiegato che da qui venivano le provvigioni. (...) Sono venuto a conoscenza di questo fatto dopo che sono emerse queste situazioni. Ci sono rimasto molto male. (...) Tutti possono capire come sia assurdo risparmiare qualche decina di milioni su una cosa del genere e gli inconvenienti che possono derivare da queste situazioni per un Gruppo che paga 1 miliardo al giorno di imposte (...).

Borrelli: Chi decideva come utilizzare questi fondi?

Berlusconi: Mio fratello mi ha riferito che decideva lui. Per capire le dimensioni infinitesimali di questa vicenda per la Fininvest, bisogna pensare alle dimensioni del bilancio della Fininvest per il quale un importo di [illegible] milioni rappresenta il movimento finanziario che avviene nel Gruppo ogni 30 secondi (...).

Borrelli: C'è dell'altro che lei certamente sa. Ci sono pendenti dei procedimenti che riguardano il pagamento di tangenti di somme non dovute per problemi di tipo urbanistico, c'è l'episodio dell'acquisto di Lentini. Sto cercando di capire la gestione dei fondi occulti. (Qui l'avvocato Amodio contesta la possibilità di chiedere in questa sede chiarimenti sui fatti diversi, n.d.r.)

Berlusconi: Non dovevano esserci entrate o pagamenti extra contabili. Le cose che sono avvenute sono cose assolutamente contrarie alla condotta normale del Gruppo. Sono cose che non sono mai state conosciute personalmente da me e se le avessi conosciute non sarebbero capitate. Per quanto riguarda il calciatore Lentini trovo che avere pagato 18 miliardi e mezzo un calciatore sia già di per se una follia.

Borrelli: Ci sono regole per prevenire questi fenomeni?

Berlusconi: C'era disposizione di attenersi alla massima regolarità, per il resto c'è il codice penale.

Borrelli: Se queste erano le disposizioni, come può spiegare che persone a lei vicine abbiano violato queste disposizioni?

Berlusconi: Hanno evidentemente ritenuto di assumersi questa responsabilità perché si sono trovati coartati o costretti.

Borrelli: Che tipo e che entità di danni miravano evitare i suoi collaboratori?

Berlusconi: Il timore era il consolidarsi di una antipatia o, di più, di una ostilità, di una volontà di nuocere da parte di settori estesi di un Corpo come la Guardia di finanza che avrebbe potuto mettere sotto mira il Gruppo Fininvest attraverso il moltiplicarsi di verifiche ostili (...).

Davigo: Quando lei ha appreso dell'esistenza di queste somme extracontabili?

Berlusconi: Nell'estate di quest'anno...

Davigo: Le è stato indicato l'ammontare complessivo?

Berlusconi: No, mi è stato detto che si trattava di cifre poco importanti, 50-60 milioni al mese e per un certo periodo (...).

Borrelli: Lei si è soffermato più volte sulla qualificazione delle pretese della Guardia di Finanza come concussione invece di corruzione. Non aveva il Gruppo la possibilità di difendersi da pretese concussorie, da prepotenze di questo tipo?

Berlusconi: Certo che il Gruppo aveva la possibilità di farsi valere, di resistere. Questa è stata la norma per le tantissime visite di persone della Guardia di Finanza e questo era quello che il dottor Sciascia faceva valere, condito da molta simpatia, da molta cordialità, da totale schiettezza. Ma vi sono stati episodi eccezionali in cui Sciascia si è incontrato con persone particolarmente determinate ad ottenere dei vantaggi (...). Quando mi ha raccontato i fatti in uno stato d'animo alterato, mi disse: «Dottore, dei veri gangster. Ne ho avuto paura...».

Davigo: Sciascia si riferì a qualche verifica?

Berlusconi: No. Io gli dissi: «Non potevate resistere?». Rispose: «Non in quella occasione, quella è gente che non perdona». Con riferimento, naturalmente, solo a particolari personaggi della Guardia di Finanza.

Borrelli: Vedeva spesso l'avvocato Berruti?

Berlusconi: Raramente. Tre o quattro volte, recentemente.

Borrelli: L'ultima?

Berlusconi: Quando è uscito dalla detenzione, credo ad ottobre. E' venuto ad Arcore... mi ha detto che la gran parte delle domande che gli venivano rivolte erano tese a una mia chiamata in causa. E questo mi ha lasciato preoccupato.

Borrelli: Ricorda di averlo visto, a giugno, a Palazzo Chigi?

Berlusconi: E' venuto prima delle elezioni. Voleva che andassi in Sicilia per un viaggio elettorale. E' venuto anche un'altra volta. Voleva parlarmi del radicamento di Forza Italia per le amministrative...

Borrelli: Ci risulta un pass di Palazzo Chigi delle 20.45 dell'8 giugno.

Berlusconi: Credo che corrisponda al vero. Voleva che andassi in Sicilia per le elezioni.

Borrelli: Risulta che meno di tre quarti d'ora dopo Berruti abbia telefonato all'ex maresciallo Corrado perché raccomandasse al colonnello Tanca di tacere sull'episodio Mondadori oggetto del secondo capo d'addebito, promettendo che la Mondadori sarebbe stata riconoscente.

Berlusconi: Escludo nel modo più categorico che il Berruti mi abbia mai parlato di una vicenda del genere. Se avesse parlato di argomenti del genere lo avrei buttato fuori dal mio studio. (Ieri sera l'avvocato Amodio in un comunicato ha smentito che sia mai avvenuto quell'incontro, come confermato dai funzionari di Palazzo Chigi sentiti successivamente: «Nell'ora in cui, secondo l'accusa Berruti si sarebbe intrattenuto con Berlusconi, «il Presidente era impegnato in una seduta del governo», n.d.r.)

Continua il verbale.

Borrelli: Come spiega che Berruti abbia preso questa iniziativa?

Berlusconi: Non lo spiego... Mi stupisco anche che il Berruti, se è vero, abbia contattato il Corrado per le finalità che mi dice l'Ufficio. (...) Vorrei aggiungere una cosa. Mi sembra che non siano emerse da questo interrogatorio prove su una mia diretta responsabilità sulle tre vicende contenute nell'invito a presentarmi. Ora vi rendete conto del danno che questo ha causato a me come persona, a me come Presidente del Consiglio, al nostro Paese, avendomelo voi mandato mentre stavo presiedendo la Conferenza sulla criminalità? A Napoli c'erano 70 ministri, 140 delegazioni, uno dei punti che si discuteva - con Berlusconi come Presidente - era la corruzione. (...) In questi giorni sono stato al Consiglio Europeo, ho dovuto spiegare a tutti cosa è un avviso di garanzia perché tutti lo hanno inteso come un'accusa. Forse la vostra professione e quello che avete visto in questi anni vi ha portato a perdere i contatti con la realtà.

Davigo: Forse non sono chiari i termini dell'ultima contestazione. Se è così mi scuso e li ripeto: risulta che alle 20.45 dell'8 giugno '94 Berruti chiede di parlare con lei a Palazzo Chigi. Poco dopo - alle 21 e 28 - chiamò la Sip e un minuto dopo, alle 21 e 29, chiamò il numero del maresciallo Corrado. Il 10 giugno Corrado avverte il colonnello Tanca che sta per essere coinvolto nelle indagini e di tacere l'episodio Mondadori. Io non so se le è chiara la sequenza temporale e la valenza indiziaria.

Berlusconi: Se lei la considera una prova tale da far un atto carico di conseguenze nei confronti del primo ministro italiano, a me sembra una cosa che non sta né in cielo né in terra. Io le ho detto quali sono i rapporti con Berruti, ho giurato di fronte al Presidente della Repubblica, se vuole glielo giuro anche qui, e lei su una cosa generica di un signore che non ha mai avuto confidenza con me, che voleva solo presentarsi e fare il candidato di Forza Italia, e su questo lei chiama qui il Presidente del Consiglio? Sono fuori di me».

A CURA DI **Fabio Poletti**

I SOLDI

«Cento milioni? In Fininvest una cifra così si sposta ogni trenta secondi»

IL SUMMIT

«Ma vi rendete conto che mandandomi l'avviso a Napoli avete danneggiato il Paese?»

LE ACCUSE

«E voi per una cosa così generica convocate in procura il vostro Primo ministro?»

«E' impossibile controllare di persona un gruppo grande come il mio»

«Sciascia mi disse "Nella Finanza ci sono anche dei veri gangster"»

«Lentini al Milan? Pagare un calciatore 18 miliardi è una follia...»

Il presidente della Corte Costituzionale: spetta al Capo dello Stato difendere l'unità nazionale

Il «caso-Bossi» a Scalfaro

Baldassarre: tocca a lui intervenire

ROMA. E stavolta il loquacissimo professor Antonio Baldassarre chiama in causa Oscar Luigi Scalfaro e gli chiede, senza tante perifrasi, di condannare Bossi e la sua sparata sui due Parlamenti: «Non spetta a me intervenire - dice il presidente della Corte Costituzionale in un'intervista al-l'*Italia settimanale* - ma a colui il quale costituzionalmente deve tutelare l'unità nazionale e l'integrità dell'ordinamento». Che è un modo mediato per dire: mi stupisco che Scalfaro non abbia ancora detto la sua sulla sortita bossiana. Che per Baldassarre è grave, tanto è vero che il presidente della Consulta non «esclude che qualcuno pensi» di perseguire penalmente il capo della Lega Nord.

E così, ieri pomeriggio, si era creato un clima sospeso, un clima di grande attesa per la possibile replica di Oscar Luigi Scalfaro, invitato ad un convegno sulla videocrazia organizzato dal neo consigliere di Dini, Ignazio Conte. Ma Scalfaro, stuzzicato dai cronisti, ha preferito non replicare alla ennesima esternazione di Baldassarre, che stavolta ha scelto le colonne di un settimanale schierato come *L'Italia settimanale* per raccontare le sue idee sull'universo mondo. Stavolta, infatti, a differenza delle sue precedenti sortite, il presidente della Corte Costituzionale (che è la quarta carica dello Stato, un gradino sopra anche al presidente del Consiglio) non ha preso spunto da sentenze della Consulta (come per l'aborto e la par condicio), ma ha liberamente dissertato su argomenti e personaggi. E, con uno stile che ricorda lo spumeggiante Cossiga degli ultimi mesi al Quirinale, Baldassarre se l'è presa per esempio col pidiessino Franco Bassanini, che aveva criticato una precedente esternazione. «Non lo conoscevo bene, ma quando io ero un giovane simpatizzante per la sinistra, lui era un giovane e apprezzato consigliere di ministri. Mi pare democristiani...».

Una stilettata che ha costretto Bassanini ad una rapida replica: «Baldassarre non ha buona memoria: quando lui era collaboratore di Natta ed Ingrao, io ero iscritto al psi, prima di essere espulso da Bettino Craxi per aver denunciato il coinvolgimento del psi nell'affarismo e non ho utilizzato amicizie politiche per concorrere ad un posto di giudice costituzionale», allusione esplicita alla nomina di Baldassarre alla Consulta, a suo tempo voluta da Francesco Cossiga. Ma oltre a Bossi («mi auguro che il suo sia stato un modo originale per sollecitare la revisione della Costituzione»), Baldassarre ha messo nel suo mirino un argomento di strettissima attualità politica (e di pertinenza parlamentare) come la riforma elettorale: «Non si può far finta di non capire che le leggi elettorali sono sempre qualcosa di estremamente delicato, non si può cambiare radicalmente il sistema ogni due anni». E chiosa il presidente della Consulta: «A quel punto sarebbe chiaro che le forze politiche cambiano idea sul sistema elettorale a seconda delle convenienze» e questo, sentenzia Baldassarre, «non è accettabile».

E nella sua esternazione-intervista il presidente della Corte Costituzionale se la prende con i giudici costituzionali che, una volta lasciato il palazzo della Consulta, accettano incarichi politici, ma soprattutto con i magistrati ordinari: «E' un caso più grave, perché non interrompono il rapporto di servizio. Quando uno di loro diventa parlamentare, la gente potrebbe sospettare che ha fatto politica quando era ancora in magistratura».

E per non dare fiato alle polemiche sulle «toghe rosse o bianche» anche di questi giorni, quel che conta è che i magistrati «siano indipendenti e che appaiano tali». **[f. mar.]**

VERTICE DELL'ULIVO

Prodi invita anche Bossi

ROMA. Anche Umberto Bossi dovrebbe partecipare, il prossimo 17 giugno, alla convention di Prodi a Napoli. Secondo quanto si apprende, infatti, il professore di Bologna intende invitare, per il primo appuntamento dell'Ulivo, tutti i leader del centro-sinistra, compreso quello della Lega Nord. Con ogni probabilità, l'invito verrà formalizzato al vertice fissato per il prossimo 8 giugno, nel corso del quale si esamineranno anche alcuni passaggi fondamentali per il varo definitivo dell'Ulivo. In particolare, si dovrebbe prendere in considerazione il rapporto con Rifondazione comunista. Quanto a Bossi, invece, Prodi avrebbe confermato ai suoi l'intenzione di intavolare una trattativa, ma con una condizione: «Se il centro significa anche tornare alla proporzionale, noi non ci stiamo. La posizione di Bossi, però, è da studiare e valutare». [Asca]

Il presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre

Orari dei negozi

Opposizione di FI e An alla Camera

ROMA. Anche su licenze ed orari dei negozi si sta andando al referendum. Nulla di fatto, ieri, alla Camera, sui due disegni di legge per una normativa che avrebbe evitato la consultazione popolare. Il numero legale è mancato per ben quattro volte, inducendo il presidente di turno, Raffaele Della Valle, a rinviare il dibattito a oggi. Decisivo il comportamento di FI e An, oltre che degli stessi riformatori, favorevoli a bloccare la riforma per arrivare normalmente al voto dell'11 giugno. Il capogruppo di FI, Vittorio Dotti, ha spiegato che l'atteggiamento dei deputati del Polo deriva dal fatto che non è stata accolta la sua proposta di esaminare la legge sull'authority prima di quella sulle licenze commerciali. Da parte sua, l'ufficio stampa della Camera ha comunicato i dati delle assenze dei vari gruppi (per un totale del 54,94%), scatenando nuove tensioni. «Non si comprende la necessità di un tale intervento - ha dichiarato il riformatore Paolo Vigevano - se non per sottoporre al pubblico ludibrio quei parlamentari che hanno inteso difendere il diritto ad esprimersi con il voto sui referendum».

Restano le polemiche fra la maggioranza, affiancata dalla Confesercenti, e l'opposizione. Duro il giudizio di Massimo D'Alema: «L'approvazione del testo della Camera consentirebbe di evitare il referendum, ma si vuole a tutti i costi un referendum contro i commercianti. Lo scopo è di costringerli a fare propaganda per il "no", pensando di confondere le idee agli elettori». «Altro che senso di responsabilità - incalza Luigi Berlinguer - qui prevale l'interesse aziendale della Fininvest».

«L'atteggiamento di FI e del Polo di non partecipare alle votazioni sulla seconda questione pregiudiziale, impropriamente messa ai voti quando doveva cominciare il dibattito sul primo provvedimento (orari negozi) - replicano i deputati riformatori Peppino Calderisi ed Elio Vito - è a nostro avviso pienamente giustificato dall'esigenza di difendere il ruolo e le funzioni del Parlamento, che è quello di approvare buone leggi, non quello di legiferare con la finalità di impedire i referendum». [r. i.]

IL CASO

UNA RIVISTA TEDESCA

«Non più vandali o scippatori». «E il traffico com'è cambiato»

«Ecco il miracolo napoletano»

Spiegel elogia la «rivoluzione morale»

Una veduta di Napoli. Sopra: il sindaco Bassolino

NAPOLI

ANNI bui, i Settanta, per il Belpaese, la cui immagine fu sintetizzata in copertina da un settimanale tedesco, «Der Spiegel», con un fotomontaggio di dubbio gusto: una P38 poggiata su un piatto di spaghetti. Si offesero a morte gli italiani ma soprattutto i napoletani, ai quali non piacque affatto quel revolver abbinato al rosso sangue dei vermicelli. Era il 1977. Oggi, dopo diciotto anni, «Der Spiegel» risarcisce i figli del Vesuvio con un lungo servizio intitolato «La rinascita di Napoli». La corrispondente da Roma, Valeska von Roques, traccia un quadro a tratti fin troppo idilliaco di una Napoli che è riuscita a risalire la china fino ad accreditarsi come una meta ambita dai turisti. Nell'articolo viene descritta una metropoli che ha raggiunto livelli di disciplina addirittura teutonici per il traffico: «Agli ingressi delle nuove isole pedonali vigili armati di palette rosse tengono alla larga gli automobilisti e allontanano i trasgressori dalle corsie preferenziali per autobus e taxi. Grazie ai castigamatti comunali adesso a Napoli il traffico scorre meglio che in alcune città del Nord».

Dall'efficienza delle guardie comunali, tempo fa finite in massa sotto inchiesta per assenteismo, alla sicurezza per le strade: non ci sono più vandali che imbrattano monumenti, né scippatori che terrorizzano inermi vecchietti. «I napoletani - prosegue la giornalista - si muovono nel loro nuovo ambiente con l'aria di bambini un po' impacciati che non vogliono sporcare il vestito nuovo». Un esempio? Al calar della sera Luisa, «una gracile e anziana signora», può tornare a «far visita alla cassa armonica sul lungomare», e commenta: «Ho ancora paura dei vandali, ma ogni volta che vengo e vedo che non è successo niente cresce la speranza che qui possa veramente cambiare qualcosa».

Come è avvenuta una simile trasformazione? La corrispondente di «Der Spiegel» spiega che la «rivoluzione morale è cominciata nel '93, con l'arresto dei politici più corrotti. La rinascita ha poi trovato un riscontro «anche nell'immagine della città: in occasione del G7 del '94 i restauratori hanno profuso un impegno straordinario». Il risultato? «I palazzi e chiese dalla tonalità rosa antico, avorio e ocra sembrano una creazione di Missoni». Ma il merito, scrive la giornalista, va soprattutto ad Antonio Bassolino, sindaco in carica da 17 mesi. Il quale, «affacciato dal balcone del suo ufficio di Palazzo San Giacomo, guarda soddisfatto le aiuole sottostanti ed esclama: «Mio figlio ha dovuto aspettare 17 anni prima di vedere una fontana zampillare a Napoli». Il servizio di «Der Spiegel» è piaciuto molto al sindaco: «E' un segno dei nuovi tempi e un riconoscimento alla Napoli di oggi».

Fulvio Milone

DALLA PRIMA PAGINA

L'ENCICLICA CHE UNISCE I CRISTIANI

scende direttamente da Pietro, discepolo pavido, rinnegatore, rimproverato da Cristo («Tu mi sei di scandalo!»), ma alla fine piangente, penitente, consapevole di aver bisogno di misericordia e di assumere egli stesso un ministero di misericordia. «L'autorità propria di questo ministero», scrive Wojtyla, «è tutta per il servizio del disegno misericordioso di Dio e va sempre vista in questa prospettiva».

L'immagine che Wojtyla presenta di se stesso si completa infine con una frase che appare quasi di sfuggita, senza essere sviluppata, un'affermazione discreta, come un'indicazione misteriosa. «Questo incarico», afferma Wojtyla, «può esigere di offrire la propria vita». Il Papa non dice altro, ma sono queste stesse parole a far emergere ricordi di sofferenza e forse propositi di una offerta.

Il Papa, uomo della umana debolezza, ministro della misericordia di Dio è pronto a porsi sulla croce. Forse non è questo il volto di Wojtyla che il mondo ha contemplato in questi anni. Nella sua lotta incessante contro le ignominie degli uomini e contro le strutture inique della società, egli è apparso sempre come il Papa delle grandi certezze, delle dure condanne, dell'imperio pontificale. Forse nemmeno allora era così.

Un giorno, durante un viaggio in America Latina, gli rivolsi una domanda banale: «Lei che cosa fa come Papa?». «Io», rispose, «non ho cose grandi da fare. Sono come lo spazzino. Cerco di pulire la strada su cui deve passare l'azione di Dio».

Domenico Del Rio

Replica della Fininvest

Ambra negli spot per il Sì? «Uno scherzo»

ROMA. C'è anche Ambra nella carrellata di immagini televisive che si susseguono negli spot per il sì ai tre referendum sulla legge Mammì, dopo il bacio tra Sofia Loren e Marcello Mastroianni, nel film «Una giornata particolare» di Ettore Scola, bacio bruscamente interrotto dalla pubblicità. I tre spot andranno in onda sulle reti Fininvest, con un centinaio di passaggi, negli ultimi 8 giorni di campagna elettorale e sono stati presentati dal comitato per il sì ai tre referendum, in una conferenza stampa. Poco prima il comitato aveva incontrato il garante per l'editoria per denunciare l'uso «illegale» del mezzo televisivo da parte del fronte del no.

Un commento al breve filmato con Ambra è giunto da Paolo Vasile, direttore delle produzioni Fininvest di Roma ed esponente dei comitati per il No, e da Gianni Boncompagni, ideatore-autore di «Non è la Rai». Per Vasile «è sicuramente uno scherzo», mentre per Boncompagni «in fondo è giusto che Ambra sia in quel filmato, in quanto è considerata ormai un'immagine iperrealista».

Sul fronte del comitato del No un appello ai «telespettatori votanti» è stato firmato da cento intellettuali, docenti nelle università di tutta Italia. Il manifesto, che reca in calce la prima firma di Sergio Ricossa, presidente del comitato, è stato presentato alla Camera dal portavoce del comitato, Giorgio Stracquadanio, e da Pia Marconi, Renato Brunetta, Antonio Marzano, Paolo Ungari. Erano presenti anche l'ex ministro del psi Francesco D'Onofrio e Francesco Forte, ex senatore socialista.

Secondo i firmatari, la vittoria dei Sì ai referendum dell'11 giugno favorirebbe un riordinamento parziale della legge Mammì che pregiudicherebbe le cose a favore della Rai e contro le tv private nazionali e locali. [r. i.]

E' mancato

Aldo Bosso

Ne danno l'annuncio la figlia **Maria Pia** il genero **Ettore** la nipote **Elisa**. I funerali avverranno l'1/6/95 ore 10,00 a partire dalla Parrocchia di S. Giorgio.

— **Torino**, 31 maggio 1995

Pina e **Ignazio Bianco** partecipano al dolore di Maria Pia.

E' entrata nella pace del Signore

Giovanna Otella Endemini

Lo annunciano la figlia **Rosalba** e parenti. Funerale mercoledì ore 15 nella Chiesa S. Elisabetta Leumann indi si proseguirà per Piasco CN.

— **Collegno**, 29 maggio 1995

Si uniscono al dolore di Rosalba gli amici **Straneo-Ferrino-Mina** e **Paola Furlanetto**.

Confortato dalle affettuose cure dei familiari e degli amici più cari, è morto

Alessandro Cattilino

Lo annunciano, la moglie **Maria Luisa**, i figli **Enrico** con **Fiorella**, **Andrea**; la sorella **Cicci** con **Paolo**, il fratello **Cesare** con **Annamaria**, la cognata **Tiziana**, suoceri, cognati e nipoti. La famiglia ringrazia il prof. Dei Poli, il personale medico e paramedico dell'Istituto di Patologia Chirurgica, in particolare il dott. Casalegno, nonché il caro amico dott. Alfredo Marzano. Si prega di non inviare fiori, ma offerte a «Medici senza frontiere» ccp 87486007. I funerali civili giovedì 1 giugno, alle ore 11,45, ospedale Molinette (via Santena) proseguendo per Cimitero Generale in Torino.

— **Pino Torinese**, 31 maggio 1995

Thanks Sir **Mark**.

I cugini **Tollei** e **Pistamiglio** sono vicini al profondo dolore di Marialuisa Enrico e Andrea per la perdita di **ALESSANDRO**.

Partecipano commossi al dolore di Maria Luisa, Enrico e Andrea:

Giovanni e **Luciana Agostinelli**
Franco Piera e **Maurizio Bussolo**
Franca Calligaris
Aldo e **Rosanna Colongo**
Aldo e **Dora Eustache**
Ezio e **Paola Gandini**
Marisa Manzoni, Elena e **Lalla**
Gianni e **Patrizia Meliga**
Walter e **Rosa Ott**
Franco e **Giuliana Pennoli**
Piera Para
Emilio e **Paola Peruzzi**
Sergio e **Annamaria Roggero**
Guido e **Olga Sansonetti**
Mauro e **Franca Silvi**
Chiara, Giulio e **Monica Silvi**
Maria Pia Stoppelli
Italo e **Adelaide Villone.**

Francesco e **Carmen Forte** partecipano con affetto al grande dolore di Maria Luisa, Andrea ed Enrico.

Vanna, Renza, Tancio e **Micaela** partecipano al grande dolore di Maria Luisa, Enrico e Andrea.

Paolo Schiavio accorato e addolorato piange la perdita di **SANDRI** l'amico più vicino e più caro dei giorni da ragazzi e poi di tutta la vita. Lo ricorderà per sempre con infinito affetto e con immensa nostalgia.

Alberto Schiavio con la **Franca** partecipa al dolore di Maria e dei suoi ragazzi per la scomparsa dell'amico **SANDRI**.

La **Koç Holding A.S.**, la **Türk Traktör A.S.**, la **Tratonak A.S.**, la **Egemak S.A.** ricordano il

dott. Alessandro Cattilino

per l'impareggiabile collaborazione avuta.

— **Istanbul**, 30 maggio 1995

Vehbi Koç, Suna e **Inan Kiraç, Can Kiraç** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia del

dott. Alessandro Cattilino

— **Istanbul**, 30 maggio 1995

Yildiz e **Davut Sidi Sarlati** ricordano commossi il fraterno amico

dott. Alessandro Cattilino

— **Izmir**, 30 maggio 1995

La famiglia **Nahum, Claude, Jean** partecipano al lutto della famiglia dello scomparso

dott. Alessandro Cattilino

— **Istanbul**, 30 maggio 1995

Renzo e **Flavio Zampicinini** sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Cattilino

— **Torino**, 30 maggio 1995

Il 29 maggio ha cessato di battere il generoso cuore del

COMM. GEOM.

Salvatore Aprile (Turi)

Con dolore lo annunciano la sua **Jole**, sorelle, fratelli, cognate, cognati e rispettive famiglie. Santo rosario martedì 21 chiesa di Santa Cristina. Santa Messa e benedizione parrocchia Madonna degli Angeli giovedì ore 10. La cara salma proseguirà per Rosolini (SR) ove sarà tumulata nella cappella di famiglia. Un particolare ringraziamento all'amico [illegible] Indenburgo per le affettuose cure e premure e a tutto il reparto Cardiologia e terapia intensiva del Mauriziano. Eventuali offerte da devolvere all'Associazione Cardiopatici Piemonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 31 maggio 1995

Alma Ribero partecipa commossa all'immenso dolore di Jole.

Mary ed **Aldo**, **Elisabetta** ed **Elio** partecipano commossi al dolore di Jole per la scomparsa dell'indimenticabile **TURI**.

Addolorati ricordano con fraterno affetto **TURI**

Santi e **Mirella Ruggeri** e famiglia
Alfredo e **Mario Delcrè** e famiglia
Vincenzo e **Mary Indenburgo**.

Walter Antonietta Broccardo, Franco Franca Bergamasco profondamente commossi partecipano al dolore di Jole.

E' mancata in Brescia

Lucia Alberto vedova Milanesio

Ne danno il triste annuncio i figli **Cristoforo** con la moglie **Ivana Givonetti** e figli **Marco** e **Anna, Maria, Margherita**, zii, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Savigliano giovedì 1° giugno ove avranno luogo i funerali alle ore 15 nella Parrocchia di San Giovanni Battista. Non fiori ma preghiere.

— **Savigliano**, 30 maggio 1995

Elsa, Maria e **Savino** si stringono commossi a Maria, Margherita, Cris e famiglia.

— **Savigliano**, 31 maggio 1995

Ciao **LUCETTA, Nella** e **Primula**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

don Michele Enriore

sacerdote

Ne danno il triste annuncio la mamma **Giovanna**, il fratello **Luigi** e la cognata **Luigina**, i nipoti sr. **M. Lidia** e **Michele** con **Fiorenza**, **Stefania** ed **Emanuele**. Veglie di preghiera in parrocchia martedì 30 e mercoledì 31 ore 21,15. La salma sarà accolta in parrocchia alle ore 12,45 di mercoledì e rimarrà esposta per la preghiera di suffragio. Le SS. Messe di sepoltura avranno luogo l'1 giugno nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, Torino, via Asinari di Bernezzo 40 ore 8,15. Nella Chiesa di Villastellone ore 10,45. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. Garrone dott. Musetta ed alle persone che con affetto l'hanno assistito. No fiori. Eventuali offerte saranno devolute ai poveri.

— **Torino**, 30 maggio 1995

Celestino Gaidano e famiglia sono affettuosamente vicini a Luigi e Luigina.

Lo **Studio Notarile Levati** partecipa commosso al cordoglio della famiglia e del Presbiterio Diocesano.

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** insieme con i **Sacerdoti collaboratori** don **Enrico** e don **Domenico** e **tutti i Gruppi di Impegno** e la **Comunità intera** partecipano con le preghiere e l'affetto al dolore per la scomparsa del loro parroco

mons. Michele Enriore

— **Torino**, 31 maggio 1995

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore Generale**, il **Direttore Sanitario** ed il **Personale tutto dell'Ordine Mauriziano** partecipano con profondo dolore alla scomparsa di

mons. Michele Enriore

Consigliere di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano

ricordandone la figura e l'opera prestata a favore dell'Ente.

— **Torino**, 30 maggio 1995

Don **Giovanni Griva**, don **Giuseppe Chicco**, **Giorgio Solera**, unitamente ai **Confratelli** e **Consorelle** dell'**Arciconfraternita dello Spirito Santo** partecipano e si uniscono alla preghiera della **Comunità Cristiana di Torino** per suffragare il Sacerdote e amico

mons. Michele Enriore

— **Torino**, 31 maggio 1995

Il **Cardinale Arcivescovo di Torino** e il **Vescovo Ausiliare**, unitamente al **Presbiterio Diocesano** e alla **Comunità Parrocchiale Madonna della Divina Provvidenza**, consegnano a Gesù Buon Pastore il sacerdote

mons. Michele Enriore

economo diocesano

direttore dell'Opera diocesana della Preservazione della Fede - Torino chiese

parroco di

Madonna della Divina Provvidenza

ricordandone l'instancabile servizio pastorale, avvalorato dalla sofferenza nella malattia, e la pluridecennale dedizione per la costruzione delle nuove chiese. Chiedono all'intera comunità diocesana di unirsi nella preghiera del [illegible] e riconoscente suffragio. I funerali di suffragio nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza in Torino giovedì 1 giugno ore 8,15.

— **Torino**, 30 maggio 1995

Direzione e **Personale** del **Centro Giornali Cattolici**; il **Direttore**, il **Vice Direttore** e la **Redazione** del settimanale **La Voce del Popolo** costernati partecipano al lutto per la scomparsa di

mons. Michele Enriore

Uniti nella preghiera e nella certezza della risurrezione, ne ricordano la lunga, generosa, consapevole dedizione all'apostolato delle comunicazioni sociali.

— **Torino**, 31 maggio 1995.

Direzione, Redazione, Tecnici, Collaboratori di **Telesubalpina** riconoscenti ricordano

mons. Michele Enriore

fondatore e sostenitore dell'emittente.

— **Torino**, 31 maggio 1995.

Si uniscono alla preghiera e al suffragio **Direzione, Redazione, Amministrazione del Nostro Tempo** della **Torino Mass Comunicazioni**.

L'**Impresa Armellino** partecipa al dolore per la scomparsa di don **ENRIORE**.

Lino Zannoni e **Ditta Cia** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari e della Comunità Ecclesiastica per la scomparsa di

mons. Michele Enriore

— **Torino**, 30 maggio 1995

Hai costruito tante chiese sulla terra ed una nell'alto. Ti ricorderò anche per questo **Dario Rosso**.

L'**Impresa Building** partecipa al dolore per la scomparsa di

don Michele Enriore

— **Torino**, 30 maggio 1995

Il **Gruppo Alpini Torino Borgata Parella**, ricordando

mons. Michele Enriore

amico e benefattore del gruppo

esprime alla mamma ed alla comunità il più sentito ed affettuoso cordoglio.

— **Torino**, 30 maggio 1995

Domenico Griffa, addolorato, ricorda con affetto la collaborazione degli anni di Sua Eminenza il Cardinal Fossati con l'amico

MONSIGNOR

Michele Enriore

— **Carignano**, 30 maggio 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Geltrude Cavallari Nordi

L'annunciano addolorati la nipote **Gabriella**, le sorelle **Maria** e **Carolina**, nipoti e parenti tutti. Per orario esequie telefonare al numero 011/463.46.90. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Corio Canavese**, 30 maggio 1995

Ci ha lasciati

Maria Ghioldi ved. Della Casa

di anni 100

La ricordano con affetto i figli **Mario** e **Carlo** con le loro famiglie.

— **Torino**, 30 maggio 1995

E' mancato

Vittorio Ranaboldo

ex Allievo ed Anziano FIAT

Funerali domani ore 8,15 Parr. Salute, indi la salma proseguirà per Buronzo (VC).

— **Torino**, 31 maggio 1995

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Guerrino ved. Fenoglio

Lo annunciano le figlie **Mariuccia** ed **Anna**, il genero, sorelle e cognati, figlioccia, nipoti, i pronipoti **Serena, Gabriele, Desirée**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Luigi Einaudi. Funerali giovedì 1 giugno ore 11,45 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 maggio 1995

Ad esequie avvenute, la sorella **Maria Rosa** ed i cugini **Calvetti** e **Pozzi** annunziano la scomparsa della

CONTESSA

Anna Maria Amisani ved. del prof. Pino Bava

Un grazie particolare ai sigg. Ilde e Foresto Pezzasi, sig.ra [illegible] Costantini, dr. Paolo Frejoli, arch. Maurizio Galletti e sig.ra Adriana Guilimetti. La salma riposa nella cappella gentilizia di Pieve del Cairo.

— **Roma**, 28 maggio 1995

Cristianamente è mancato

Giovanni Cosso

anni 74

Lo annunciano la moglie **Marianna Toris**, i figli **Angela** con il marito **Mario Altasta** e **Giovanni**, **Lodovico** con la moglie **Paola Oddenino** e parenti tutti. Funerali in Piobesi T.se oggi alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale.

— **Piobesi T.se**, 31 maggio 1995

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto, con la presenza e la preghiera, dimostrare i loro sentimenti di amicizia e di affetto nei confronti del caro

Mario Polla

— **Lesno**, 31 maggio 1995

ANNIVERSARI

1992 — 1995
Sergio Pasino

1993 — 1995
Ebe Pasino

1945 — 1995
Plinia Pasino

1975 — 1995
Bruno Bartoli

Ricordandoli **Bruna, Mirella, Daniela.**

1987 — 1995
Edoardo Mattioda

Ti ricordiamo.

1994 — 1995
Angelo Di Munno

Nel silenzioso dolore di ogni giorno sei sempre con noi con infinito rimpianto. **Anna Marco** e famiglia, **Ornella** e famiglia.

1993 — 1995
Marta Citton Rossi

I tuoi cari la ricordano con immutato affetto.

Il Garante accoglie le proteste del «Comitato per il Sì» e minaccia l'oscuramento, scavalcando Berlusconi

Fininvest, ora si teme il black-out

Santaniello contro la propaganda dei divi

ROMA. Black-out delle reti Fininvest i giorni prima del referendum? L'idea lanciata da Vittorio Feltri come forma estrema di propaganda referendaria era stata apprezzata da Berlusconi e fatta propria, nel suo piccolo, da Emilio Fede per il Tg4. Ma adesso potrebbe tornare indietro come un boomerang sulla testa delle già tartassate tv del Biscione. A minacciare l'oscuramento ora è il Garante Santaniello, in una lettera a Rti, la società che gestisce le tre reti di Berlusconi. Una lettera annunciata, dopo le proteste del Comitato del Sì. «Se non la fate finita con i Mike, i Castagna, i Vianello, le Rita Dalla Chiesa in aggiunta ai Fede e ai Liguori, ci costringete ad applicare gli articoli 13 e 14 della legge sulla par condicio», è il succo, tradotto dal burocratese, della missiva del Garante. Altro che la maratona per il No ventilata dagli uomini Fininvest in chiusura della campagna referendaria, con sfilata di divi al Costanzo show e in coda, magari, dissolvenza su un bello schermo buio simbolico. Quello che Emilio Fede aveva già annunciato dopo il suo Tg4. «Passerò il sabato seduto davanti a un banchetto a piazza San Babila, con un cartello al collo, almeno Santaniello non avrà niente da ridire», ha messo le mani avanti Fede. Mentre alla Fininvest stavano seriamente valutando l'ipotesi del video in nero.

Quand'ecco che arriva la gelata del Garante. Che, in un unico lunghissimo periodo, nota come «sia stata lamentata la anomala e crescente utilizzazione della programmazione delle reti di codesta società in un'ottica favorevole alle posizioni del No sui referendum per le tv private, attraverso gli interventi di conduttori e di personaggi televisivi e il contenuto di taluni servizi di informazione, in palese contrasto con le norme vigenti che impongono la neutralità del mezzo televisivo». Ancora. «Sono inoltre preannunciate per i prossimi giorni ulteriori iniziative in tal senso», prosegue il Garante che, annunciando «i previsti provvedimenti sanzionatori» (leggi: multe), richiama la Rti «al rigoroso rispetto della normativa sulla par condicio sia nelle singole trasmissioni, sia nel complesso della programmazione delle reti».

Effettivamente, ieri mattina, alla conferenza stampa convocata dal Comitato del Sì per presentare i tre spot le lamentele erano state tante e vivaci. «Se il Garante non interviene entro stasera rispetto ai comizi che stanno facendo i conduttori Fininvest nella più completa illegalità, credo che bisognerà chiedere la disobbedienza civile affinché attori e personaggi delo spettacolo schierati per il Sì si pronuncino su tutte le reti», aveva proclamato il progressista Giulietti. Mentre, poco più in là, la «democratica» Silvana Mazzuca improvvisava un comizietto di fronte ai cassintegrati e lavoratori della Gepi che manifestavano davanti a Montecitorio.

«Comitato per il Sì alza la voce, e il Garante ammonisce», ironizza stizzito un dirigente Fininvest, rigirandosi fra le mani il monito di Santaniello. A via Paleocapa non vogliono fare commenti. «Abbiamo sempre rispettato la par condicio» si limitano a replicare. Ben altre sono le gatte da pelare, in questo momento. Sarà anche per tutte quelle grane che il dirigente in questione è proprio furioso. «Ma avete visto quel che fanno sulle reti Rai?».

Maria Grazia Bruzzone

Il Garante per l'editoria e l'emittenza radio-televisiva Giuseppe Santaniello

Dalla Chiesa

«Ma lasciateci libertà di difesa»

RITA DALLA CHIESA. «Dico solo al garante che è un po' troppo chiederci di essere neutrali, quando è in gioco la sopravvivenza dell'azienda in cui lavoriamo. Abbiamo bisogno di libertà per difenderci. E' il minimo. Io in trasmissione sono neutrale, spiego come si vota. Ma certo quando sono ospite o intervistata dico chiaramente che sono per il no. Anche il comitato per il sì usa le nostre facce per farsi pubblicità, quindi tanto male non siamo, da chiudere le nostre reti no? D'altronde io ho difeso i colleghi di Tmc quando la rete stava per chiudere, non sono mai rimasta a guardare di fronte alle ingiustizie, e adesso non posso difendere me stessa? Mi rattrista questa presa di posizione eccessiva contro di noi».

Dalla Chiesa

EMILIO FEDE. «Emilio Fede? Si è suicidato con un cartello "Votate No" appeso al collo... Se ci sono gli estremi per decidere di oscurarci, lo facciano pure. Personalmente sono rispettoso delle regole: do spazio alle manifestazioni del Sì come a quelle del No. Certo, noi dobbiamo confrontarci con la rete capillare del pds, costruita decenni fa dai comunisti. Intendiamoci, io rispetto il ruolo del garante, così come rispetto il comportamento civile che, almeno negli ultimi giorni, sembra caratterizzare il Comitato per il Sì. A parte Giulietti, naturalmente, che ormai è un caso patologico».

Fede

PAOLO LIGUORI. «Il conduttore non è un registratore, ma evidentemente tiene conto delle ragioni che vengono esposte e cerca di stimolare il dibattito, assumendo il ruolo di provocatore, come tutti si sforzano di fare su tutte le reti. Io nei miei faccia a faccia su Italia 1, i sì hanno lo stesso spazio dei No. Non vorrei che la battaglia nata per difendere la libertà in tv limitasse la libertà dei giornalisti che gestiscono il dibattito». [r. i.]

Liguori

RETROSCENA

IL MOVIMENTO PARALIZZATO

FORZA Italia? Forza nulla. E pensare che nella denominazione originaria c'era pure il punto esclamativo. Forza Italia! Slitta di un mese, invece, la *convention* in programma all'Hilton di Roma il 3 e 4 giugno. Il professor Urbani, che ha provato a spiegare la decisione con «un clima non adatto», c'è rimasto male lo stesso. E buonanotte. Il partito-azienda s'è addormentato, tipico sonno narcotico da paralisi politico-organizzativa. E' perfino stucchevole, a questo punto, involtolarsi in ameni sfottò a sfondo dialettale - Smorza Italia - o azzardare metafore sul partito che c'era e non c'è più. Tutto rinviato: Silvio Berlusconi ha deciso così.

Ma intanto, con o senza il punto esclamativo, in poco più di un anno Forza Italia ha fatto secchi tre responsabili. Il generale Caligaris, esperto di organizzazioni sociali complesse, se ne sta a Strasburgo, con il broncio; Angelo Codignoni, generoso manovale dei club, ha cambiato lavoro ed è ritornato a Parigi; mentre a Roma, almeno, è rimasto il defenestrato Domenico Mennitti, a ricordare con inevitabile *pathos* quanto era bella Forza Italia ai suoi tempi. Non solo, ma il quarto «coordinatore generale», l'avvocato Previti, facente funzioni «su mandato personale» di Berlusconi, è anche lui a rischio. Qualche settimana fa, in una riunione, s'è accorto che all'Hilton non era previsto il suo intervento e ha fatto il diavolo a quattro con Urbani che, pur essendo mite, gli ha risposto: «Non pensare di intimidirmi».

Nel frattempo si erano dimessi dai loro incarichi il vicecapogruppo Di Muccio e l'altro vice Pisanu: entrambi recuperati dal capo. Il senatore Petricca, l'eurodeputato Marra e i deputati Taddei e Lagostena Bassi, più radicali, si sono cercati un altro gruppo. Pilo, intanto, s'è scambiato insulti con Dotti, che ne ha ricevuti pure dall'onorevole Cecchi. Questo per dire il clima al vertice, dove numerosi comitati vengono incessantemente allargati o ristretti secondo criteri, indecifrabili, che ricordano un po' quelli della nomenklatura brezneviana. Alla base e nei quadri intermedi, sempre per dire dell'atmosfera, non è dato di sapere. Dal punto di vista delle forme, infatti, Forza Italia è in gran parte rimasta quel miracolo di tecnologia del consenso che le ha consentito, sì, di vincere in pochi mesi, ma che ora sembra sbatacchiarla fra i marosi di una politica in cui quello stesso consenso va consolidato.

Di qui, appunto, l'eterna necessità di strutture territoriali e intermedie, oltre che di collegamenti stabili con la periferia. Gli «eletti», su cui si è cercato inizialmente di puntare, hanno altri compiti da svolgere, compreso quello - è naturale - di farsi la guerra a vicenda (vedi a Roma, a Napoli e in Sicilia). In compenso, la fantasia ordinatrice di via dell'Umiltà - mai toponomastica è apparsa più incongruente - ha previsto per Dell'Utri la figura goggoliana dell'«invitato permanente». Né ha saputo risparmiarsi la vana mestizia di un collegio di probiviri o l'anacronistico orpello di un movimento di giovani berlusconiani, sadicamente ribattezzati «azzurrini».

Scavalcata spesso e volentieri dalle riunioni esclusive di Arcore o dai vertici-*monstre* a via dell'Anima, la lussuosa sede romana di Forza Italia tende a vendicarsi assumendo i ritmi rilassati e i modi spesso inurbani della capitale. In linea con le più fulgide tradizioni della Prima Repubblica ha già fatto notizia l'impiegata licenziata che va dal giudice e racconta le peggiori nefandezze. Mentre sull'altro estremo - l'estremo della tecnopolitica ad altissima personalizzazione della leadership - cominciano a suonare buffe e insieme mortificanti per gli stessi berlusconiani scenette come quella che il mese scorso, riunione del gruppo alla Camera per decidere sulla manovra, ha visto il Dottore candidamente decidere per un ordine dei lavori secondo cui prima si votava e poi si discuteva.

«Ma veramente - s'è arrischiato l'onorevole Della Valle - in genere è il contrario...». «Benissimo - gli ha risposto lui - discutiamo subito, ma ho solo un quarto d'ora, quindi facciamo presto. Parla solo chi è contrario». Il che, pur nella sua graziosa e semplificata brutalità persuasiva, non richiama più solo l'idea moderna del partito-proprietà, evoluzione tecnologica del *one-man-party*, ma anche quella di un'autocrazia con tratti arcaici che non sa più stare al passo con i tempi. Come se avesse interrotto il cerchio magico della comunicazione.

Forza Italia è oggi una delle pochissime comunità ai cui aderenti non è riconosciuto alcun diritto. «Un raggruppamento - ha osservato Norberto Bobbio - che dal punto di vista della ricca tipologia dei gruppi politici non si sa bene che cosa sia. Perchè nessuno finora si è degnato di farcelo chiaramente sapere». Sulla base di questa premessa, nella seconda metà del 1994, è partita una vera e propria caccia allo statuto. Conclusa presso il dottor Colistra, notaio in Roma, con l'effettivo rinvenimento della *magna charta* di Forza Italia - e la sorpresa che lo statuto era sospeso per anni tre.

Più o meno allo stesso modo, o quantomeno con altrettanta provvisoria disinvoltura, s'è dispiegata la sorte dei club di Forza Italia. Che erano tanti, tantissimi, in continua, sintomatica e reclamizzata pulsione di accrescimento: 13 mila club, si disse, per quasi «un milione» d'iscritti, raccolti in un'organizzazione (Anfi). Ebbene, non solo a cosa serva, oggi, ma anche dove sia andato a finire tutto questo universo di fedeli irrilevanti ai fini della linea è un altro dei misteri che la più sofisticata osservazione non riesce a penetrare. Sui club ribelli, d'altra parte, esiste già una cospicua letteratura. Alcuni presidenti, ormai - dal De Caro, che sta per darsi alla memorialistica, al Fronzoni che sfida i notabili al grido «Questo distintivo solo Berlusconi me lo può togliere» - sono assurti ad effimera, pure se intensa e perfino fotografica notorietà. Meno sfruttato dai media, ma senz'altro più istruttivo è il caso del presidente del club Forza Italia di Grumo Nevano, l'industriale calzaturiero Filippo Perfetto, che dopo aver anticipato un centinaio di milioni per la campagna elettorale di alcuni parlamentari della Campania non s'è visto restituire una lira. Così, dopo aver inutilmente supplicato, scritto più volte al Dottore e fatto denuncia al Procuratore della Repubblica, ha raccontato il tutto in un gigantesco pieghevole illustrato con cura e spedito a tutti i senatori e deputati.

Filippo Ceccarelli

In un anno silurati tre responsabili: Caligaris, Codignoni e Mennitti

L'ordine del giorno per il Dottore: prima si vota, poi si discute

Da sinistra: esibizione per la campagna elettorale di Forza Italia, Mariella Scirea e Angelo Codignoni. Sopra: Cesare Previti. Sotto: Luigi Caligaris

Forza Italia? Per ora, Forza nulla

Rinviata la convention del partito che non c'è

I rapporti del manager Japicca e Publitalia-Fininvest

Intervista a Funari Sequestrati i nastri

NAPOLI. La procura di Napoli ha sequestrato i nastri registrati dal giornalista David Grieco per la stesura del libro «Funari story» nella sede di Milano della casa editrice Rizzoli-Corriere della sera. L'inchiesta è legata all'arresto del manager napoletano della Fininvest-Publitalia Maurizio Japicca. Gli inquirenti hanno disposto il «sequestro probatorio» delle bobine registrate dal Grieco con Gianfranco Funari. Secondo la procura, alcune parti di quei colloqui furono poi soppresse su richiesta di Funari.

Si tratterebbe di «passaggi» in cui il presentatore fa riferimento ai «rapporti privilegiati» che sarebbero intercorsi tra Berlusconi e alcuni parlamentari, tra i quali Carlo Vizzini. Inoltre l'attenzione dei magistrati sarebbe stata rivolta a quanto dichiarato da Funari al giornalista circa il fatto che «la legge Mammì è stata scritta dai figli e dai nipoti di Berlusconi».

Nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti tra Japicca ed esponenti politici, la procura ha accertato che gli ex parlamentari Di Donato, De Lorenzo e Cirino Pomicino erano i reali titolari dell'emittente locale napoletana «canale 8». Secondo l'accusa la Fininvest, attraverso Japicca (subito scarcerato), avrebbe favorito l'emittente, al solo scopo di ottenere l'appoggio dei parlamentari in occasione della discussione delle leggi sull'emittenza. [Ansa]

Il conduttore televisivo Gianfranco Funari

Polemica a «Cuore» per gli insulti al Cavaliere

Sabelli contro Serra «Non censuro i lettori»

MILANO. «Non riesco a credere che Michele abbia detto queste cose...». «Michele» è Michele Serra, ex direttore di *Cuore*, che sulla *Stampa* ha duramente criticato il nuovo «giudizio universale» del settimanale, la classifica delle ragioni per cui vale la pena vivere votata dai lettori. Ragioni che ultimamente si sono fatte piuttosto volgari: da «sodomizzare Veronica Lario» in giù. «Non posso credere che abbia detto queste cose... - ripete Claudio Sabelli Fioretti, attuale direttore del settimanale -. Ma come? E' in redazione con noi, vede il giornale prima che venga stampato e poi afferma che lui certe cose non le avrebbe pubblicate? Ma non poteva dircelo prima?».

Sabelli Fioretti respinge la polemica con il suo predecessore. «Non mi va di fare la figura del Pierino che sa tutto - dice -. Però qui è in gioco il ruolo stesso di un settimanale satirico come il nostro. Serra dice: gli insulti a sfondo sessuale sono fascisti e non vanno pubblicati. Ma come? Noi chiediamo a gran voce libertà di espressione per i nostri autori e poi dovremmo censurare i nostri lettori? Noi, come lui, abbiamo preso le distanze dagli eccessi. Anche noi abbiamo scritto molte volte che questo modo di votare non ci piace. Ma non possiamo definire "fascisti" i nostri lettori più volgari. Piuttosto bisogna uscire dall'illusione che la destra sia *per forza* volgare e la sinistra *per forza* elegante. La volgarità, purtroppo, è trasversale». [r. i.]

Il direttore di «Cuore» Claudio Sabelli Fioretti

In Transilvania il primo Congresso sul vampiro

IL MOSTRO RIABILITATO

Due tesi opposte «Vlad l'Impalatore fu il baluardo della Romania contro i turchi» «No, quel mito è stato creato dalla propaganda nazional-comunista»

Un'immagine tratta da un film di vampiri

Una seconda vita per l'eroe Dracula

BISTRITA

I nuovi membri del «Club internazionale dei fan del conte Dracula» di New York ricevono un «pacco-Dracula». Possono anche chiedere copie del libro «Come diventare un vampiro in sei facili lezioni». Celebrano le feste natalizie attorno al «Dracu-albero». La fondatrice e presidentessa Jeanne Youngson dice di avere della posta divertente da sbrigare. Lettere come questa: «Ho 13 anni e a casa sono proprio infelice. Mi piacerebbe diventare un vampiro, traslocare e non rivedere più i miei». O quest'altra: «Sono fanatico dei vampiri e vorrei che me ne mandaste al più presto uno, così da dargli un po' del mio sangue. Il mio indirizzo è ... Le chiavi di casa sono nel porticato, in fondo alla cassetta della posta. Io aspetterò al piano di sopra». O ancora: «Mi chiamo Shirley Blank e credo di essere una vampira. Non mi piacciono i raggi del sole, vesto di nero, sempre jeans neri, T-shirt nere, scarpe nere e impermeabili neri. Non sono proprio sicura di essere davvero una vampira perché l'altro giorno mi sono tagliata un dito e alla vista del sangue sono quasi svenuta ...».

La Youngson intrattiene amichevoli relazioni con l'Associazione britannica per Dracula, l'Associazione irlandese Bram Stoker e il Centro informazioni sui vampiri, e naturalmente con l'Associazione transilvana per Dracula, di cui oggi è ospite. Mi parla, nella terra stessa di Dracula, della gita che ha appena fatto nei vecchi principati romeni di Valacchia e Transilvania, in occasione del primo Congresso mondiale su Dracula. Una specie di teatro ambulante di vivi e di morti viventi è partito lunedì da Bistrita, dove Bram Stoker ambientò l'inizio del suo famoso romanzo, per fermarsi ieri al castello di Dracula al passo di Borgo, nella Transilvania settentrionale.

Perché Dracula è riemerso dalla tomba, ed è in cerca di sangue nuovo. Incede per il mondo, e il risultato è che quaranta e più studiosi occidentali e romeni, assieme a un nugolo di appassionati, fra cui i Fedeli del regno di Dracula e la sezione giapponese dell'Associazione transilvana per Dracula, si sono riuniti per dibattere solennemente le origini di quello che è essenzialmente il frutto della fantasia di un irlandese, messa su carta fra Whitby e Londra. Perché Dracula è stato inventato da un direttore di teatro che alla fine del XIX secolo scrisse diciotto o diciannove libri del tutto dimenticabili, più un best seller mondiale. In esso, Bram Stoker pescava a piene mani in un corpus di racconti neogotici che datava circa un secolo, la maggior parte dei quali incentrati su conti assetati di sangue e con una o due contesse che finivano male. Stoker aggiunse al menu un po' d'aglio. All'inizio, il romanzo fu ambientato in Austria, ma poi l'autore spostò la scena più a Est utilizzando il nome di un personaggio storico con una reputazione davvero pessima. Il piatto che servì fece schioccare labbra e provocò esclamazioni di delizia, e fu riproposto a teatro e poi in film e cartoni animati per ragazzi.

Ma è nella seconda metà del XX secolo che Dracula è esploso come fenomeno culturale. Gli esperti calcolano che si siano scritti e girati oltre 250 romanzi e film con al centro la figura del mostro senza ombra: ben cento di essi sono successivi al 1960. In alcuni Dracula compare come Alucard, Cardula o Strangeways. In un romanzo, figura come guardiano notturno a Chicago. In un'altro chiede «chi è questo Bram Stoker e perché va in giro a raccontare queste terribili cose su di me?».

Ma che cosa ha fatto questa lega di fedeli dei vampiri in mezzo alle montagne e alle foreste, sublimemente spettrali, della Transilvania, dove i contadini girano su carretti tirati da cavalli e le colline pullulano di orsi e lupi? Combattono per l'anima del conte, ammesso che egli ne abbia una.

I romeni, in particolare, subiscono un attacco di schizofrenia. Per loro, e per gli storici, è esistito un Dracula, dell'Ordine del Drago, e di nome Vlad. Quando nel 1453 Costantinopoli cadde in mano ai turchi, egli rimase l'unico difensore del cristianesimo a Est di Vienna. E' noto in Romania come Vlad «Tepes», cioè l'Impalatore, il baluardo della Cristianità ortodossa, uomo spietato in tempi spietati. In Spagna imperversava l'Inquisizione, in Italia era l'epoca dei Borgia, come poteva essere Vlad diverso da quello che era? D'accordo, impalava un sacco di gente, ma probabilmente a centinaia, non a migliaia come lo accusò di fare la propaganda tedesca del XV secolo. Egli fece quel che fece per ispirare ai cristiani come ai turchi l'idea di essere un angelo dell'inferno, con la potenza di Satana dietro di sé.

Ma i professori Raymond McNally e Radu Florescu, del Boston College, hanno sostenuto che questa ricostruzione non ha senso; la figura di Vlad è stato ricreato nei quarant'anni passati per servire il nazionalismo romeno, in un Paese governato fino al 1989 da quel Ceausescu che poteva essere considerato a sua volta un «Impalatore». Non dimentichiamo, hanno detto, che Vlad si firmava Dracula.

Già, ma era il suo nome; perché non avrebbe dovuto usarlo? Avrebbe dovuto andare in giro annunciandosi come «Vlad l'Impalatore»?

I due studiosi hanno esaminato come avvenne che un irlandese, che non visitò mai la Transilvania, si sia impadronito di una figura storica di quel Paese, l'abbia convertita al cattolicesimo, e l'abbia mandata in giro per il mondo.

Sono stati il ministero romeno per il Turismo, una società romena chiamata Bravo Tours, e varie ditte romene che vendono la vodka di Dracula o le cartoline dei morti viventi a sponsorizzare il Congresso mondiale di Dracula. Ma a presiedere questa strana assemblea è stato un divertito Nicolae Paduraru, fondatore dell'Associazione transilvana, che ha tenuto a sottolineare un altro bisogno: la profonda necessità umana di nutrirsi di miti.

Tim Radford

FRANCIA

Anche i transalpini scoprono la pericolosità del materiale usato per i rivestimenti negli alloggi

Una «Cernobil» dentro le case dei francesi

Gli scienziati: l'amianto ucciderà 150.000 persone in 20 anni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centocinquantamila morti nei prossimi vent'anni. Una «catastrofe sanitaria» da far impallidire Cernobil e, forse, le stesse epidemie zairesi. Il killer ha nome amianto. Migliaia di edifici francesi ne racchiudono quantità non trascurabili. Serviva, negli Anni 50 e 60, per isolare alloggi, scuole, uffici. Ma solo ieri i francesi hanno scoperto, increduli, che uccide. Tumori al peritoneo o alla pleura. Implacabili. Nel rendere pubbliche le atroci previsioni - ma già oggi i decessi annui sarebbero migliaia - diversi gruppi di ricerca la cui attendibilità «Le Monde» considera acquisita hanno messo in luce un pericolo diffuso quanto ineludibile. E dopo il «sangue all'Aids», Parigi apre gli occhi sull'orrore d'una ben più vasta - in potenza - «strage da amianto». Ripercussioni politiche incluse, giacché nessuno può escludere la correità del Potere.

Gli isolamenti a base amiantifera risultano fuorilegge da qualche anno. Ma il vero problema è la «bonifica» degli stabili che vi fecero ricorso in tempi non sospetti. Le operazioni si annunciano lunghe, perostose e - comunque - a rischio. «Ripulire» i palazzi (il più grande: la Tour Montparnasse, unico grattacielo parigino), le villette, i [illegible] significa infatti liberare polveri micidiali le cui inalazioni possono ingenerare cancro ed altre gravi malattie.

Una commissione governativa [illegible] dovrebbe riunirsi nei prossimi [illegible] per esaminare la spinosa [illegible]. Sembra che il governo [illegible] solo in parte l'allarme [illegible] e ricercatori. [illegible] la situazione è [illegible]. Occorrerà anzitutto recensire [illegible]. Quindi procedere a interventi [illegible] inevitabili indennizzi. Demolendo, se occorre. Prima che la grande macchina amministrativa possa mettersi all'opera trascorreranno mesi. E il ministro delle Finanze Alain Madelin dovrà in ogni caso impegnarsi a fondo per trovare le centinaia di miliardi necessari.

Ulteriore incognita, i processi su cui potrebbero sfociare le numerose denunce in corso. Senza il disperato coraggio degli emofiliaci, lo scandalo del «sangue infetto» non sarebbe forse mai approdato a un'aula di tribunale. Lo stesso può dirsi fin dagli albori per le ancor misconosciute vittime dell'amianto. Le loro azioni giudiziarie costituiscono una mina per l'industria del settore - che le richieste danni metterebbero presto in ginocchio - e la stessa classe politica. Qualcuno «sapeva»? E chi? Le autorità fecero il possibile per proteggere la popolazione? O si mostrarono piuttosto sensibili alla «lobby dell'amianto»? Domande per ora senza risposta. E che, lungi dall'angosciare solo i francesi, potrebbero essere poste a livello europeo, Italia compresa. Se, in effetti, Parigi tardò nel prendere le necessarie contromisure condannando quindi a morte cittadini spesso tuttora inconsapevoli dei rischi incorsi, la situazione inglese o tedesca in materia non è migliore.

Consci delle difficoltà operative, i gruppi denunciatori esigono comunque un gesto immediato: bandire in toto l'amianto dalla terra di Francia. I prodotti industriali che vi fanno ancora ricorso (piccolo esempio: le guarnizioni dei freni) sono virtualmente pericolosi. Ma occorrerà concentrare la battaglia di lungo termine sulle case: l'esposizione 24 ore su 24 al «fattore amianto» è la peggiore alleata dei tumori.

Enrico Benedetto

Mosca insiste per la sospensione delle sanzioni a Belgrado in cambio del sì alla Bosnia

L'America pronta a liberare gli ostaggi

Russia e Occidente d'accordo: più forza ai Caschi blu

L'AJA
DAL NOSTRO INVIATO

Il dato nuovo, emerso da una micidiale tre-giorni diplomatica, è la schiarita nei rapporti tra la Russia e l'Occidente. Il catalizzatore della svolta è stata la crisi bosniaca, ed è qui che una ritrovata «unità di intenti» si è subito manifestata. E' accaduto durante un'assonnatissima conferenza stampa, alle tre del mattino di ieri, dopo una riunione straordinaria del «Gruppo di contatto» convocata all'Aja, alla vigilia di un'importante riunione Nato.

Assieme ai ministri degli Esteri di Usa, Francia, Gran Bretagna, Germania e Francia, il russo Andrej Kozyrev ha firmato una dichiarazione che afferma «la necessità di rafforzare l'Unprofor» (la forza Onu in Bosnia), restituirle libertà di movimento, e garantirle «una capacità di reazione rapida». A questo scopo i ministri hanno chiesto «ai comandanti dell'Onu», e non al Segretario generale Boutros Ghali, di «considerare urgentemente» le misure da prendere.

L'altro lato della medaglia è il nuovo impulso dato ai negoziati, con la promessa fatta a Milosevic di sospendere le sanzioni contro la Serbia-Montenegro, in cambio del riconoscimento della Bosnia. I mediatori russo (Zotov) e americano (Frasure) sono già a Belgrado, per tentare di concludere un accordo che toglierebbe ai serbo-bosniaci il principale appoggio politico e militare. Anche in questo caso Kozyrev ha mostrato buona volontà, accettando che nel comunicato finale si parlasse solo di «sospensione», e non di «levata» delle sanzioni.

Certo le differenze non sono sparite. Kozyrev ha messo l'accento sul «ritorno all'iniziativa politica», mentre l'americano Warren Christopher ha ribadito che Washington «non esclude nuovi colpi aerei» contro le milizie serbe. Ma nel conflitto balcanico si è aperta una nuova fase, ed i Paesi più impegnati sul terreno (Francia e Gran Bretagna) hanno deciso di muoversi senza chiedere prima un coordinamento con le Nazioni Unite.

«Siamo convinti che l'Unprofor debba restare in Bosnia», ha detto Christopher, e la stessa determinazione è stata espressa dai ministri degli Esteri della Nato. Perché l'Onu resti, però, vanno ritirati i piccoli gruppi isolati di caschi blu, bisogna concentrarli attorno a Sarajevo ed alle altre zone chiave. Soprattutto, come concordato in un protocollo riservato del «Gruppo di contatto», è necessario assumere il controllo delle vie di comunicazione tra l'Adriatico e le città musulmane assediate. Si tratta del resto di misure necessarie anche nel caso di un ritiro dell'Unprofor dalla Bosnia.

Ecco dunque perché nell'Adriatico stanno arrivando uomini, armi e mezzi: una brigata aeromobile britannica, con 5500 uomini e 68 elicotteri, un reggimento pure britannico, con 1200 uomini e 12 cannoni leggeri; la portaerei francese Foch, ed una forza da sbarco americana, con una portaelicotteri e 2000 marines. L'ipotesi è quella di assicurare il passaggio di convogli attraverso le montagne bosniache, assicurandone la sicurezza anche con gli elicotteri. O con gli aerei, come ha ricordato l'Alleanza: «La forza aerea della Nato resta disponibile per aiutare a proteggere le zone di sicurezza e le forze di pace dell'Onu».

Ormai però nessuno esclude lo scenario peggiore: un fallimento delle trattative (che oggi tutti negano) per la liberazione degli ostaggi, e la necessità di andare a liberare i caschi blu con la forza. La conferma è venuta ieri da un portavoce della Casa Bianca.

Resta da vedere quanto durerà la schiarita nei rapporti tra Russia ed Occidente. La Nato ha ancora una volta lanciato «un appello per un immediato cessate il fuoco» in Cecenia, ma la verità è che «relazioni rafforzate Nato-Russia sono l'elemento più importante della nostra strategia di sicurezza europea». E' per questo che il tanto atteso allargamento dell'Alleanza verso Est non sarà annunciato neanche a fine anno.

Fabio Squillante

LA AGNELLI

«Nessun blitz dall'Italia»

NOORDWIYK. Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha negato che ci siano in Italia reparti speciali britannici, francesi o statunitensi che si stanno preparando per un eventuale «blitz» in Bosnia. Sentita dai giornalisti prima del consiglio ministeriale della Nato su alcune informazioni che annunciavano la presenza di reparti speciali stranieri su territorio italiano, il ministro Agnelli ha detto che «la notizia non è esatta». «Inoltre - ha aggiunto - i francesi e gli americani hanno le loro portaerei e, nel caso, i loro uomini li metterebbero lì». «Inglesi e francesi - ha ribadito - non si stanno addestrando in Italia». La titolare della Farnesina ha anche escluso un coinvolgimento diretto dell'Italia nella crisi bosniaca sottolineando come ci sia solo «l'impegno logistico». [Ansa]

«Ostaggi alla sbarra»

E Karadzic attacca l'Onu «Risoluzioni non valide»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il leader serbo bosniaco Karadzic ha lanciato l'ultima sfida all'Onu annunciando che i serbi non riconoscono più le risoluzioni del Consiglio di sicurezza e che tutti gli accordi che sono stati raggiunti con le Nazioni Unite non hanno più alcun valore. Dovete rinunciare alla vostra missione in Bosnia, ha detto Karadzic riconfermando che i caschi blu presi in ostaggio dai serbi sono considerati prigionieri politici. In un comunicato ufficiale del comando militare serbo viene respinto ogni nuovo mandato delle forze di pace dell'Onu in Bosnia. «Senza il nostro consenso i caschi blu non potranno più venire nei nostri territori» hanno detto i generali di Karadzic.

Ieri sera il presidente del «parlamento» dei serbi bosniaci, Momcilo Krajisnik, ha annunciato che alcuni ostaggi saranno sottoposti ad inchiesta «perché hanno diretto il lancio dei missili con i quali le forze aeree Nato hanno attaccato obiettivi serbi».

Intanto Miroslav Toholj, il sedicente ministro delle Informazioni di Pale, ha minacciato di morte il portavoce dell'Onu Alexander Ivanko. Dopo che i serbi hanno preso in ostaggio i caschi blu e hanno usato come scudi umani gli osservatori militari dell'Onu il portavoce Ivanko ha dichiarato che l'esercito serbo comandato dal generale Mladic si comporta come un'organizzazione terroristica. «Se Ivanko continuerà a fare simili dichiarazioni potrebbero capitargli delle cose molto spiacevoli» ha fatto sapere Toholj. I serbi continuano a tenere in ostaggio 370 caschi blu, 250 di questi sono prigionieri, mentre gli altri sono circondati nelle loro basi dai miliziani di Karadzic. Ieri notte i serbi hanno preso altri sette caschi blu ucraini nell'enclave musulmana di Gorazde, in Bosnia orientale. In cambio hanno rilasciato cinque soldati francesi. Ma di una liberazione di tutti gli ostaggi non si parla nemmeno. Non prima di avere assolute garanzie da parte dell'Onu e della Nato che non riattaccheranno le nostre postazioni, ripetono i serbo-bosniaci.

Il portavoce dell'Unprofor a Sarajevo ha detto ieri che i serbi si sono impossessati di altri tre carri armati appartenenti alle forze di pace dell'Onu nella base di Lukavica. Almeno altri 25 mezzi blindati dell'Onu sono in mano ai miliziani di Karadzic che hanno preso anche le armi pesanti custodite dai caschi blu nella zona di esclusione di Sarajevo.

Intanto a Spalato sono sbarcati i primi soldati inglesi mandati in aiuto ai caschi blu in Bosnia. Nei prossimi giorni ne arriveranno in tutto 6500. I primi 165 soldati sono arrivati a bordo di un aereo da trasporto C-130 e sono subito saliti sulle jeep per dirigersi in Bosnia centrale. Per una sinistra simbologia al momento in cui sono atterrati all'aeroporto di Spalato dalla pista vicina stava decollando l'aereo dell'Onu che riportava in patria le salme di due caschi blu francesi uccisi a Sarajevo. I militari inglesi fanno parte della 24ª brigata di Colchester, dell'Essex. Sono tutti professionisti volontari, nonché tiratori scelti. Partiti dall'aeroporto di Lynehamn verranno raggiunti tra poche ore dagli altri uomini della loro brigata. Entro venerdì tutti i 6500 soldati britannici dovrebbero essere in Bosnia. Da Londra il premier Major è stato durissimo con i leader serbi: «Se qualcosa dovesse succedere a uno solo dei nostri soldati sarete direttamente responsabili».

La tv serbo-bosniaca ha fatto vedere nel frattempo le immagini dei soldati inglesi presi in ostaggio a Gorazde, affermando che stanno tutti bene e che in realtà sono stati loro stessi a chiedere aiuto ai serbi per via dei continui attacchi dei musulmani. Si tratta di pura propaganda, hanno risposto da Londra.

A Spalato è arrivata anche la nave da guerra americana Nashville con a bordo 2 mila marines. A Belgrado continuano intanto i colloqui tra l'inviato di Mosca Zotov e il presidente serbo Milosevic.

Ingrid Badurina

REPORTAGE

NELLA KRAJINA IN FIAMME

In cima al monte Martello covo dei cannoni croati

*«Da quassù possiamo spianare la loro capitale»
Ma «loro» possono colpire Sebenico la costa dalmata Zara e Spalato*

LIVNO

Si chiama Veliki Bat, la montagna, e il fatto che in italiano il suo nome suoni come Grande Martello non fa che renderla ancora più minacciosa. Dal punto di vista dei serbi, almeno.

«Guardi, quella è la loro capitale»: il maggiore della Hvo che funge da guida e controllore porge soddisfatto il binocolo. L'aria è chiarissima, la visibilità perfetta: quel villaggio che si nota a fondovalle si chiama Uniste, e la macchia grigia che s'intravede più in fondo è proprio Knjn, capitale della «Sua Krajina». «In linea d'aria siamo esattamente a diciotto chilometri», continua soddisfatto l'ufficiale. «Un'altra provocazione, e si pentiranno di quello che hanno fatto a Zagabria». Parla, naturalmente, dei missili di un mese fa. Sarà solo un'impressione ma vista da qui, dal massiccio del Dinara, dove i croati di Erzegovina hanno ammassato missili e cannoni, la nazione serba non sembra poi così invincibile.

Le batterie sono piazzate anche più in alto, sul Crni Vrh (Monte Nero: certi nomi hanno potenza evocativa impressionante) e se fosse necessario sono pronte a martellare la piccola capitale, a sua volta in grado di martellare Livno, Sebenico, Zara e volendo anche Spalato. Gli scambi di granate, raccontano, qui sono frequenti ma soprattutto dimostrativi. E' nelle ultime ore, invece, che la tensione ha preso a farsi quasi palpabile.

Di qui parte il tormentato territorio serbo che dalla costa Adriatica avvolge come un ferro di cavallo quel che resta della Bosnia-Erzegovina, tornando sulla costa quattrocento chilometri più a Sud dopo aver tagliato Sarajevo, Zepa, Goradze fuori dal mondo civile. Laggiù ha colpito la Nato, qui serbi e bosniaco-erzegovesi potrebbero riprendere a scannarsi direttamente. Appena l'altra sera il cosiddetto parlamento di Pale ha sfiduciato il primo ministro. L'accusa: era troppo «morbido».

Borislav Mikelic, ex commerciante di salumi, contendeva la guida della Krajina di Knjn al presidente Milan Martic, ex poliziotto. Veniva ritenuto un moderato anche dagli interlocutori di Zagabria. L'altra sera due terzi dello sgangherato parlamentino si sono riuniti in tutta fretta e l'hanno fatto fuori: adesso, a prevalere sono i «falchi», quelli che si battono perché serbi di Krajina e serbi di Bosnia, Martic e Karadzic, al più presto diventino cittadini di un Paese solo, con un solo parlamento, un solo esercito ed un solo leader (indovinate quale).

E' in qualche modo illuminante valutare adesso la situazione da queste alture. Sapete, quest'oggi la Croazia celebra il quinto anniversario della sua proclamazione in repubblica, e tutte le tv di Erzegovina ritrasmettono le trionfali immagini che giungono da Zagabria, anzi dal lago di Jarun.

Sfilate militari, inni e cantori, majorettes e reparti in costume d'epoca, jet che sorvolano minacciose colonne di blindati. Anche Franjo Tudjman, il presidente, sembra aver ceduto all'incalzare degli avvenimenti: adesso appare in piedi su una «jeep» e indossa un'incredibile divisa bianca. Attenti ai segnali: quella divisa ricorda tanto, ma tanto da vicino la «mise» che il maresciallo Tito cominciò ad indossare quando sentiva di avere attraversato la soglia fra il potere e il mito.

Ma da qui, da questo monte, dove ci si potrebbe divertire a tirare sassi sui serbi di Krajina, è possibile ascoltare chiaramente anche la loro radio, la loro voce. «La commissione speciale ha proseguito quest'oggi nel suo lavoro», fanno sapere da Knjn. La commissione, è quella che sta fissando i termini dell'unificazione fra Knjn e Pale. Sì, proprio unificazione: Mikelic sosteneva l'idea più blanda di una federazione fra serbi ma adesso è stato messo in condizioni di non nuocere. Avrebbe dovuto celebrarsi proprio oggi, la nascita di questo nuovo, improbabile Stato, il voluto contemporaneità con l'esibizione di muscoli croata. Adesso però pare ci sia qualche problema, la cosa è slittata di qualche giorno. Eppure fa paura.

Fa paura a Belgrado, che per bocca del ministro degli Esteri Jovanovic la definisce «un'idea pazzesca, un atto suicida». Ci si può unificare in tempi di pace, dicono i padri della patria serba, non in una situazione come questa: «Un atto del genere è volto coscientemente a coinvolgere Serbia e Montenegro nella guerra».

Ancora una volta, Belgrado vede lungo: un unico Stato serbo, piazzato a ferro di cavallo per metà in territorio croato e per l'altra in quello bosniaco, rappresenterebbe solo un problema in più. Potrebbe spingere la Croazia a entrare in guerra sul serio, i serbi della montagna a chiedere aiuto ai fratelli di Jugoslavia, metterebbe questi ultimi dinanzi all'alternativa fra l'intervento e il «tradimento».

Troppo pericoloso. E prima di pensare all'unificazione, c'è qualche altro dettaglio a cui badare. «I soldati di Ozren e Vokuca chiedono a tutti gli uomini con sangue serbo nelle vene di fermare l'offensiva dei musulmani», insiste la radio. E' vero, pare che i bosniaci stiano avanzando ad Ovest di Tuzla, verso un monte di enorme importanza strategica. E' un appello al volontariato etnico che comincia ad assumere toni disperati.

Parlavo prima delle scoperte che a volte si fanno in montagna. Con l'ufficiale erzegovese, tornando verso Livno, scherzavo sul significato sinistro dei nomi di quelle montagne. «Se è per questo - ha risposto - i serbi hanno il generale Mladic». Il cognome si traduce come «giovanotto» ed il nome di battesimo, Ratko, significa «guerriero». Giovanotto Guerriero: che stupido, a non averci mai pensato prima. Il generale Ratko Mladic, feroce tagliagole balcanico, aveva il destino scritto nel nome.

Giuseppe Zaccaria

Nella foto in alto un Casco blu francese ferito
Qui sopra la tv di Karadzic mostra alcuni ostaggi inglesi
A sinistra il generale Mladic

TESTIMONE

IL RACCONTO DEL TENENTE FRANCESE

«Il mio giorno di guerra ai cetnici»

«Ci siamo aperti la via al ponte con le granate»

Caschi blu francesi a Sarajevo
Ci sono 6500 militari francesi in Bosnia

SARAJEVO

Mi hanno svegliato per mettermi in allarme alle 5,30: la postazione "Sierra Victor" non rispondeva più. Ho radunato gli uomini e preparato il materiale, poi siamo andati fino alla postazione presso il cimitero ebraico, a 500 metri dal ponte Vrbanja. Sei di noi, tiratori scelti, si sono piazzati lì. Ci siamo infilati attraverso le case distrutte, dentro le linee bosniache, fino a 50 metri dal nostro obiettivo. I bosniaci non credevano ai loro occhi. Devono averci preso per pazzi quando hanno visto che stavamo per lanciarci all'assalto, noi, dei Caschi blu».

Il tenente Bruno Heluin ha guidato il commando che ha ripreso ai serbi il posto di osservazione sul ponte di Vrbanja. Adesso è in cura all'ospedale dell'Unprofor di Sarajevo, per una seria ferita alla testa.

«Siamo arrivati all'ingresso della postazione. Ho lanciato una granata per sgomberarci la strada. I serbi hanno cominciato a sparare. Noi abbiamo occupato il primo bunker. Il nostro infermiere è stato il primo a incassare un proiettile; è stato portato via dai soldati bosniaci. Abbiamo continuato ad avanzare. Alcuni serbi si trovavano in una postazione di combattimento, fra noi e il secondo bunker. Ho lanciato un'altra granata. La posizione è stata investita dallo scoppio, una scheggia mi ha colpito al viso. Abbiamo occupato la postazione, trovandoci dentro quattro serbi. Un quinto è sbucato da un container, puntandoci contro un'arma: lo abbiamo abbattuto. A quel punto, io ho dovuto fermarmi. Avevo difficoltà di vista a causa della ferita. I miei due sergenti hanno continuato ad avanzare con alcuni uomini. Sull'ingresso del secondo bunker, i serbi hanno messo in mostra i loro ostaggi e noi abbiamo interrotto l'assalto. Durante tutta l'azione, siamo stati in permanenza sotto il fuoco dei serbi».

Il caporalmaggiore Emmanuel Guérin ha visto l'assalto dalla parte dei serbi. E' uno dei soldati che erano finiti in mano ai serbi quando costoro hanno preso la postazione di Vrbanja. Racconta la cattura: «Dormivo. Ho sentito parlare in una lingua straniera. I serbi hanno puntato le armi su di noi: erano entrati in dieci. Il mio compagno e io siamo stati chiusi in un locale, dove ci portavano da mangiare e da bere; inutile, perché avevamo completamente perso l'appetito». Poi il caporalmaggiore torna a parlare seriamente, nel rievocare l'assalto del commando francese. «Sentivamo sparare, ma non sapevamo che cosa stesse succedendo. I serbi ci hanno fatto uscire, puntandoci i kalashnikov sul collo. Ci hanno obbligati a gridare che eravamo francesi. Volavano tante pallottole e schegge che ho davvero pensato che fosse la fine. Poi mi hanno fatto sedere sull'uscio. A quel punto sono stato raggiunto al ginocchio dalla palla di un cecchino, probabilmente un bosniaco che mi aveva preso per un serbo. Infine mi hanno restituito ai francesi perché mi curassero».

Il tenente Bruno Heluin ritiene che «la missione fosse ampiamente giustificata, alla luce degli eventi. Avevamo già perso abbastanza uomini, impallinati da pazzi furiosi - dice -. Spero che adesso i serbi guardino ai Caschi blu in altro modo, e che liberino gli ostaggi». L'ufficiale auspica un cambiamento del mandato dell'Unprofor. Bruno Heluin si è sentito proporre di rientrare in Francia con un volo sanitario. Con la benda attorno alla testa, spiega di aver rifiutato, di voler restare a Sarajevo con il suo reparto. «Non abbiamo avuto alcuna esitazione prima dell'azione - conclude - non abbiamo avuto alcun ripensamento dopo».

Rémi Ourdan

Rabin vuole un voto per cedere le alture, Damasco: così si sottrae al trattato

Ombre sulla pace Israele-Siria

Il referendum sul Golan fa infuriare Assad

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Anche in Israele si avverte in questi giorni - per la prima volta dalla costituzione dello Stato ebraico - l'imminenza di un referendum. E' questa l'arma segreta del premier Yitzhak Rabin per convincere i coloni a scendere dalle alture del Golan, nel contesto di un accordo di pace con la Siria.

«Basta con le menzogne» ha esclamato ieri Rabin nel corso di una riunione del partito laborista. «Bisogna dire al popolo che non è possibile mantenere il controllo sulla quasi totalità del Golan e al tempo stesso avere la pace con la Siria». Per battere in un colpo solo l'opposizione di destra, la prevedibile resistenza dei coloni e la fronda in casa laborista Rabin va dunque propugnando con sempre maggiore convinzione l'opzione del referendum. «Non ci ritireremo nemmeno da un centimetro di terra del Golan senza aver prima interpellato gli israeliani» ha assicurato domenica. E a Damasco i dirigenti siriani hanno avuto un brusco sobbalzo.

«Ecco che ricompaiono le ben note tattiche dilatorie di Israele» ha affermato ieri un commentatore della radio siriana. «Rabin forse si illude di poter negoziare un dettagliato trattato di pace e poi sottrarsi agli impegni adducendo all'ultimo momento la necessità pretestuosa di un referendum». Questo sussulto di democrazia popolare è difficile da comprendere a Damasco: nel 1979 l'allora premier israeliano Menachem Begin si impegnò con un tratto di penna a restituire l'intero deserto del Sinai e tutti gli insediamenti ebraici senza consultarsi - da Camp David, dove era tenuto in stato di segregazione dal presidente Jimmy Carter - nemmeno col suo governo.

Ma Begin non doveva affrontare l'opposizione di metà del Paese. Secondo un sondaggio recente, il 56 per cento degli israeliani è contrario a restituire il Golan alla Siria perché pensa che ciò significhi esporre il Paese all'inaccettabile rischio di un attacco a sorpresa dal Nord.

Per battere l'opposizione, Rabin e Peres dovranno impegnarsi a fondo. L'esito dipenderà non poco dalla domanda che verrà sottoposta ai votanti. Il Likud vuole sottolineare i rischi e i pericoli di un ritiro dal Golan («Sei favorevole a un ritiro totale dal Golan e alla evacuazione di tutti gli insediamenti in cambio di un accordo con la Siria ?»), mentre i laboristi preferiscono mettere l'accento sulle prospettive («Sei favorevole a un accordo di pace che metta fine allo stato di belligeranza con il mondo arabo in generale e con la Siria in particolare?»).

Nei mesi scorsi Rabin ha incaricato il ministro della Giustizia David Liboi di studiare vari modelli di referendum in uso del mondo e, a quanto pare, i più confacenti al sistema politico israeliano si sono rivelati quelli scandinavi e quello svizzero.

Il Likud, del resto, è già partito al contrattacco e la settimana prossima proporrà alla Knesset di rafforzare la legge con cui 15 anni fa la legge israeliana fu applicata al Golan. Per abrogarla - si legge nella bozza presentata dal Likud per vanificare il referendum - ci vorranno alla Knesset 80 voti su 120.

Le brutte notizie per Rabin sono che alcuni deputati laboristi (fra tre e sette) appoggiano questa inziativa del Likud. Le buone notizie, per i laboristi, sono tuttavia che il Likud attraversa la peggiore crisi degli ultimi anni: l'ex ministro degli Esteri David Levy ha sfidato la leadership di Benyamin Netanyahu e minaccia adesso di fuoriuscire dal partito, alla testa di una nutrita corrente.

L'altro ieri, alcuni esponenti vicini a Levy hanno detto che la convocazione del comitato centrale del partito rappresentava per loro un «casus belli». La riunione è stata convocata per il 5 giugno, con una mossa unilaterale di Netanyahu. I sostenitori di Levy accusano Netanyahu di voler emarginare la loro corrente e si dicono pronti ad abbandonare il partito se non saranno accolte alcune loro richieste che riguardano le elezioni interne. Secondo la radio militare, se uscisse dal partito questa corrente si farebbe chiamare «Nuovo Likud» e si dedicherebbe in particolare alle questioni sociali.

Aldo Baquis

A destra il Golan
A sinistra Gerusalemme
Sotto Rabin (a sinistra) e Assad

IL CASO

L'ARMA VINCENTE

GERUSALEMME

SCRIVEVA il poeta arabo-israeliano di Nazareth Michel Hadad che dalla guerra del '67 gli arabi di qui hanno scoperto che la loro altro non era che «una vita con un polmone solo». Adesso si sente il suono profondo e pacato di un gran respiro, da pochi giorni, da quando i due piccoli partiti arabi che siedono alla Knesset, la Camera dei deputati di Gerusalemme, con i loro cinque eletti hanno di fatto bloccato la confisca delle terre gerusalemitane che Rabin aveva programmato.

E' vero che è stata la mossa da gambero del Likud a dare ai due partiti, il Chadash e il Madà, tutto quel potere mai visto. E' stato Benjamin Nethaniau che pur di andare contro il governo di sinistra si è alleato ai suoi nemici, ha punto gli arabi, dando via cinicamente le annessioni a cui diceva di tenere tanto. Ma tutti sanno che la battaglia vera era quella dei due gruppetti, uno comunista e uno democratico di sinistra, abituati dal 1948 a battaglie difficili e minimali (per l'acqua, per la scuola, per la salute, per il danaro) stretti come in una morsa fra la diffidenza israeliana e la rabbia palestinese, sempre a rimorchio della sinistra, legati a quel Rabin e a quel Peres cui hanno fatto lo sgambetto.

«Senti» ha detto un distintissimo studioso arabo a un amico famoso giornalista «lascia che per una volta siamo noi a fottervi, sì, lascia che dica questa parolaccia, proprio a fottervi. Guarda farà un gran bene a tutti quanti, a noi e a voi, ci renderà più uguali, farà voi un po' più consapevoli del fatto di avere dentro il Paese una minoranza che nel Duemila conterà un milione e 200 mila anime contro quattro milioni e 800 mila ebrei. Una minoranza grossa, non vi pare? E voi ci guardate in trasparenza, come fossimo invisibili. A noi questa vittoria di certo ci farà più israeliani, ci farà sentire per una volta cittadini con diritti di eguali, e non ti sembri un paradosso, ci farà più palestinesi. E non arabi-israeliani, questa invenzione lessicale senza senso. Noi siamo palestinesi, una minoranza palestinese con cittadinanza israeliana. Ora che abbiamo finalmente vinto una battaglia anche noi forse vi vorremo più bene».

La vittoria del Davide arabo

Knesset, i palestinesi lanciano la pace

Da quando hanno bloccato le confische a Gerusalemme Est la via dell'intesa è aperta

Non sono più cittadini a metà Il tempo in cui «respiravamo con un solo polmone» è finito

Ieri, solo due giorni dopo che Rabin si era preso dai suoi antichi alleati quel gran calcio negli stinchi, ha abbracciato Abdul Wahab Darawshe, il leader del Partito democratico, con vero trasporto e di fronte a tutti. In realtà, si dice da parte degli amici di Rabin, non solo il gran respiro a due polmoni dei palestinesi-israeliani non dispiace, anzi, è caro a Rabin e a Peres, e la loro mossa dura li ha tolti da una crisi di coscienza prima ancora che politica. Ma soprattutto quello che Darawshe e i suoi amici hanno fatto è stato, con le loro piccole forze, rimettere in modo l'intero processo di pace. E questo è un gran regalo fatto al governo.

Sembra incredibile, ma almeno simbolicamente se adesso Hafez Assad ha dato finalmente segno che la Siria è pronta a fare la pace; se l'Egitto ha in parte abbandonato la martellante campagna antinucleare che stava a dire: partecipiamo anche noi del malumore generale contro Israele; se Rabin ha dichiarato che quasi certamente al primo luglio saranno portati a termine gli accordi relativi al ritiro dell'esercito dai territori occupati e sarà fissata la data delle elezioni; tutto questo è stato indirettamente causato dal congelamento della confisca degli appezzamenti di terra araba a Gerusalemme.

Il mondo arabo è terribilmente sensibile al tema della leadership, e con esso a quello dell'onore. Anche re Hussein di Giordania, il miglior amico del Processo di Pace e di Rabin, aveva fatto sapere al governo israeliano di essere ormai in difficoltà di fronte alla sua opinione pubblica a causa degli espropri.

In generale, negli ultimi sei mesi, quasi tutti i Paesi con cui erano stati stabiliti contatti di pace, visto che gli Accordi di Oslo non andavano avanti, avevano raffreddato le loro relazioni con Gerusalemme: i rapporti diplomatici col Marocco, appena aperti, hanno mantenuto un profilo molto basso; l'Oman e il Qatar, nonostante gli approcci di Rabin, hanno rimandato a tempi migliori la loro amicizia con Israele; la Tunisia ha messo un alt all'avvio di un'amicizia.

L'Egitto, che cerca sempre l'egemonia del mondo arabo, ha preso la testa della lotta antinucleare; la Siria, a sua volta desiderosa di essere il capo del sentimento anti-israeliano, ha mostrato i denti. Arafat intanto si dava un gran daffare a promuovere il meeting pan-arabo che avrebbe dovuto svolgersi in Marocco contro l'esproprio israeliano; e i suoi, a Gerusalemme hanno minacciato di nuovo l'Intifada.

E' bastato che gli arabi israeliani vincessero la loro battaglia, che il summit è stato subito revocato; El Bas, il consigliere di Mubarak, è venuto in visita in Israele; Rabin e Arafat hanno stabilito che il 1° di luglio è ancora buono per concludere gli accordi; Assad ha dato grandi segni di apertura. Di nuovo nessuno vuol perdere il treno della pace. Di nuovo il processo di pace è di moda in Medio Oriente. Grazie a un pugno di deputati arabi. Deputati palestinesi. Deputati israeliani. Certo molto più israeliani di prima, e consapevoli oggi del ruolo che possono giocare per la pace.

Fiamma Nirenstein

KHARTOUM

Nella zona dell'Alto Nilo si combattono governativi (musulmani) e ribelli cristiano-animisti

Un medico italiano prigioniero in Sudan

Portava aiuti alle popolazioni in guerra, non si sa chi l'abbia preso

Un medico italiano è scomparso da tre giorni in Sudan. E' stato preso in ostaggio con un collega sudanese a Pariang nell'Alto Nilo, mille chilometri a Nord del confine con il Kenya, da giorni teatro di combattimenti fra truppe governative e ribelli dello Spla, l'esercito popolare di liberazione sudanese. La Farnesina non sa ancora stabilire a quale delle due fazioni debba essere attribuito il rapimento. L'ostaggio italiano, Giuseppe Meo di 57 anni, è tra i soci fondatori del Comitato di collaborazione medica, un'organizzazione umanitaria non governativa di Torino, da vent'anni impegnata a portare aiuti sanitari ai Paesi in guerra.

In Sudan la guerra infuria da 12 anni. Nonostante sia in vigore un cessate-il-fuoco proclamato sia dal governo che dalle fazioni ribelli, nell'Alto Nilo continuano gli scontri: lo Spla lotta per l'autonomia delle province meridionali (a maggioranza nera e cristiano-animista) dal governo (espressione della maggioranza arabo-musulmana del Nord).

Giuseppe Meo, specialista in Medicina d'urgenza e malattie tropicali, vive a Torino, ed è aiuto di Chirurgia all'ospedale di Cuneo. Ha lasciato l'Italia lunedì scorso; da Nairobi si è spostato al campo base di Lokichokyo, in prossimità del confine tra Kenya e Sudan, ed è arrivato a Pariang giovedì, dov'è sparito con il collega Hashim Ziada. La notizia del sequestro è rimbalzata in Italia da Nairobi, dove i missionari comboniani sono impegnati in progetti umanitari in collaborazione con l'Ong di Meo. L'allarme è partito dal missionario Renato Kizito Sesana: «Lunedì mattina avevo appuntamento con Meo e Ziada a Pariang. Dovevamo fare un sopralluogo in una zona dove è prevista l'apertura di un centro sanitario. Quando sono atterrato, mi hanno detto che erano stati rapiti».

Vincenzo Petrone, capo dell'Unità di crisi della Farnesina: «Meo e Ziada sono arrivati con un aereo carico di medicinali. A Pariang era appena finita una scaramuccia tra governativi e ribelli per il controllo dell'aeroporto: le forze che in quel momento lo controllavano - non si sa se ribelli o militari di Khartoum - hanno imposto al comandante dell'aereo, che doveva riaccompagnare i due medici a Lokichokyo, di partire senza di loro. Sono invece saliti a bordo alcuni feriti, portati a Lokichokyo per essere curati». L'Unità di crisi è stata allertata ieri all'alba dalle ambasciate italiane a Nairobi e Khartoum: «I governativi - dice ancora Petrone - potrebbero aver trattenuto i medici semplicemente perché servono soccorsi in quella zona».

Il racconto di padre Sesana farebbe supporre che l'aeroporto di Pariang sia ora in mano ai ribelli. «Quando siamo atterrati a Pariang, non ci siamo resi conto di quanto stava accadendo. Un ufficiale dello Spla ci ha detto che il professor Meo aveva rinviato l'appuntamento. Poi abbiamo saputo che lo Spla aveva riconquistato poco prima la pista». Neppure il comandante dell'aereo di Meo ha saputo precisare chi abbia sequestrato i due medici. Ma insieme a loro sarebbe scomparso anche un ufficiale dei ribelli: particolare che, se confermato, farebbe pensare che siano in mano ai governativi di Khartoum. La zona del sequestro non rientra tra quelle comprese nell'accordo tra Onu e governo sudanese per le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dalla guerra. «Però - ha spiegato padre Sesana - proprio lì sono indispensabili gli aiuti. La gente vive in condizioni impossibili».

In strada delle Terrazze 63 a Torino, dove Giuseppe Meo abita con la moglie e i figli Alberto (28 anni) e Daniela (di 23), si vivono ore d'angoscia. «Mio padre - dice Alberto - è un volontario da sempre. Se è ostaggio dello Spla si tratta certo di un'azione dimostrativa, per far pressione sugli organismi internazionali».

Quello del medico torinese è il secondo sequestro nel Sudan meridionale ai danni di soccorritori dall'inizio di maggio: il 7 sono stati rapiti dai ribelli l'italiano Mirko Rizzuto e il filippino Ramiro Delos Santos.

Giovanna Favro

Il rapito, dottor Giuseppe Meo

IRLANDA

In sei anni ha scoperto cocaina per 20 miliardi

Il «Cartello» rapisce Jake re dei cani antidroga

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un complotto dei «baroni» della droga? Forse. Qualcuno ha rapito Jake il labrador e c'è chi sospetta il cartello di Medellin. Perché Jake non era un cane qualsiasi: era il campione del fiuto da cocaina, non una busta passava sotto il suo naso senza che se ne accorgesse. Nel porto di Rosslare, in Irlanda, aveva accumulato nel corso di sei anni di gloriosa attività chili e chili di polvere bianca: per un valore di mercato, dice la polizia, di qualcosa come venti miliardi di lire.

Le cronache inglesi celebrano in queste ore una sua collega dell'aeroporto di Heathrow, una spaniel nera e bianca che si chiama Bess e che ha fiutato sette chili di cocaina nascosti nella toeletta di un aereo della British Airways appena arrivato da Bogotà. Ma è all'avventura di Jake che radio e televisione concedevano ieri notiziari e filmati.

Il labrador è scomparso dalla casa del suo addestratore, in County Wexford. I ladri, che sicuramente non cercavano un cane da salotto ma intendevano sabotare un sistema di controllo antidroga dei più efficienti, hanno tagliato una recinzione di ferro e hanno portato via Jake durante la notte. Poco distante, ieri, è stato trovato il collare.

I doganieri irlandesi, in collaborazione con la polizia, hanno organizzato una battuta, nella speranza di ritrovarlo. Ma di Jake, finora, non si è vista neppure l'ombra. E' stata anche offerta una ricompensa a chi sia in grado di riportarlo a casa; ma invano. I corrieri della droga, che in attesa di un nuovo fiutatore infallibile avranno modo di riprendere con maggiore tranquillità i loro traffici, hanno fatto scomparire ogni traccia. Non si sa neppure se i rapitori abbiano agito a piedi o in auto.

(f. gal.)

L'apertura del Vaticano contenuta nella nuova enciclica, la prima sui rapporti ecumenici

«Cristiani uniti entro il Duemila»

Wojtyla alle altre Chiese: discutiamo il ruolo del Papa

Da sin. l'arcivescovo di Canterbury e il Papa. Sopra, cerimonia ortodossa

Fondamentale l'avvio del dialogo sul primato del vescovo di Roma

«E' un ruolo scomodo e segnato da ricordi dolorosi Per questo imploro perdono»

CITTA' DEL VATICANO. Una nuova, solenne, richiesta di perdono a tutti i cristiani, e poi la proposta, clamorosa anche [illegible] volta [illegible] preclusioni e precondizioni: discutiamo sul ruolo del Papa, [illegible] «come» il Papa potrebbe essere un papa anche per i non cattolici. Cinque anni al Giubileo del 2000; Papa Wojtyla desidera che alla grande festa partecipino, al suo fianco, tutte le chiese cristiane, a Roma, a Gerusalemme e sul Sinai. In questo quadro nasce l'enciclica «Ut Unum Sint», «Affinché siano [illegible] uno», dedicata ai rapporti ecumenici. E' la prima [illegible] genere, «mirata» sull'argomento, trent'anni dopo il varo - con il Concilio Vaticano II - della barca dell'ecumenismo sul mare di conflitti e scismi secolari; è la dodicesima del pontificato, centoquindici pagine, in gran parte di rievocazione storica e di chiosa e commento ai decreti conciliari. Come è ovvio, non entra nel dettaglio dei singoli aspetti, e dei rapporti fra Roma e ciascuna Chiesa. Il grado di «vicinanza» con Roma è molto alto per ortodossi e anglicani, certamente minore per luterani, calvinisti e altre confessioni che si riconoscono nella «Riforma». Sono 49 le iniziative di dialogo attualmente in corso fra cattolici e non, a diversi livelli di importanza e profondità. E' un lavoro lento, lunghissimo, e poco appariscente; non sono ammessi errori, in materia di fede.

E' quindi giocoforza per il Papa tenersi un po' sulle generali. Salvo che su un punto, quello del Primato Petrino. «Tra tutte le Chiese e le comunità ecclesiali - scrive Giovanni Paolo II - la Chiesa cattolica è consapevole di aver conservato il ministero del Successore dell'apostolo Pietro, il vescovo di Roma, che Dio ha costituito quale "perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità" e che lo spirito sostiene perché di questo essenziale bene renda partecipe tutti gli altri». Un ruolo scomodo, quello di «Servus servorum Dei», che «costituisce una difficoltà per la maggior parte degli altri cristiani, la cui memoria è segnata da certi ricordi dolorosi. Per quello che ne siamo responsabili, con il mio predecessore Paolo VI imploro perdono».

Le prerogative del Papa non si possono mettere in discussione. «Il vescovo di Roma esercita un ministero che ha la sua origine nella multiforme misericordia di Dio... L'autorità propria di questo ministero è tutta per il servizio del disegno misericordioso di Dio e va sempre vista in questa prospettiva. Il suo potere si spiega con essa». Vuole rassicurare gli altri cristiani, il Pontefice: potere e autorità non sono quelli «dei capi delle nazioni e dei grandi», ma per guidare il gregge dei fedeli «verso pascoli tranquilli». E servono «potere e autorità senza i quali tale funzione sarebbe illusoria», ed «assicurare la comunione di tutte le Chiese», e di vigilare affinché dottrina, sacramenti e vita cristiana si svolgano correttamente.

Ed ecco la proposta: «Io Giovanni Paolo, umile servus servorum Dei», scrive il Papa, desidero compiere il mio ministero «nella comunione», e quindi «ascoltando la domanda che mi è rivolta di trovare una forma di esercizio del primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra [illegible] situazione nuova». E' vero che purtroppo, dopo un millennio di fraterna fede, «ciò che doveva essere un servizio ha potuto manifestarsi sotto una luce abbastanza diversa»; ma la situazione è cambiata, e il Papa prega che «lo Spirito Santo illumini tutti i pastori e i teologi delle nostre Chiese, affinché possiamo cercare, evidentemente insieme, le forme nelle quali questo ministero possa realizzare un servizio di amore riconosciuto dagli uni e dagli altri».

E' un «compito immane, che non possiamo rifiutare e che non posso portare a termine da solo», continua Papa Wojtyla, chiedendo alle altre Chiese cristiane di instaurare «con me e su questo argomento un dialogo fraterno, paziente, nel quale potremmo ascoltarci al di là di sterili polemiche». E poi, aggiunge il Pontefice, c'è già molto che ci unisce. «Noi cristiani già abbiamo un Martirologio comune. Esso comprende anche i martiri del nostro secolo, più numerosi di quanto non si pensi. Questo è un segno di un'unità di fatto fra i cristiani: «Se si può morire per la fede, ciò dimostra che si può raggiungere la meta quando si tratta di altre forme della stessa esigenza». Quasi per far capire: i cattolici sono pronti a venerare anche i martiri delle altre confessioni.

Marco Tosatti

NUORO

«Lacrime dalla Madonna»

NUORO. Il fenomeno sarebbe stato visto notato da centinaia di persone e dal parroco, don Vincenzo Pirarba. E' avvenuto domenica sera nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista ad Arzana, in provincia di Nuoro. La statua di una Madonna, vestita di bianco con un mantello azzurro, ha lacrimato mentre era in corso la funzione. Due lacrime si sarebbero fermate per oltre un'ora sulle guance della statua e sarebbero state fotografate. Don Vincenzo non ha esitazioni nel descrivere l'episodio: «Mi ha chiamato una donna per scattare una foto e mi ha fatto notare che la statua piangeva: dal ciglio dell'occhio destro sono sgorgate due lacrime che hanno solcato la guancia e si sono fermate lì». [Agi]

IL PORTAVOCE DI CANTERBURY

Gli anglicani festeggiano «Il passo che aspettavamo»

LONDRA

ALL'APERTURA di Roma, non del tutto inattesa, Londra risponde con entusiasmo. L'enciclica del Papa, precisa una dichiarazione diramata da Lambeth Palace che è la sede dell'arcivescovo di Canterbury, «ci incoraggia a procedere con maggior decisione» sulla strada del movimento ecumenico.

«C'è molto, nell'enciclica, con cui gli anglicani sono perfettamente d'accordo», afferma il breve comunicato; ma soprattutto esso esprime «l'impegno ad affrontare con la Chiesa cattolica i rimanenti punti divergenti indicati nel testo». E' una svolta decisiva, dopo secoli di sospetto e d'incomunicabilità?

Risponde la maggiore autorità anglicana in tema di dialogo con Roma: il vescovo di Birmingham, il reverendo Mark Santer, copresidente dell'Arcic, la commissione anglicano-cattolica che di quel dialogo è depositaria.

E' un passo importante, vero, reverendo?

«E' il primo grande impegno pubblico sulla strada dell'unità. E anche se taluni di noi non hanno mai dubitato le intenzioni del Papa, un impegno così esplicito finora mancava».

Può riuscire?

«Noi crediamo nell'unità, è una questione di fede. Per essa preghiamo, siamo pronti ad accoglierla. E' evidente, tuttavia, che esistono ancora seri ostacoli; ma un passo veramente importante è stato il riconoscimento, per la prima volta da parte della Chiesa cattolica, che ci sono stati errori da parte di tutti. Un altro punto fondamentale è la riformulazione della dottrina senza compromettere la verità, in contrasto con quella che ai dialoganti era a lungo sembrata un'insistenza cattolica su un assenso a una formulazione storica di stampo cattolico».

Secondo il Papa molto più vi unisce a Roma di quanto vi divida. E' vero?

«Assolutamente. Crediamo tutti in Dio, nella Chiesa, nella grazia, nel trascendente valore dell'uomo come immagine di Dio. [illegible] non bisogna sottovalutare i punti di attrito e di divergenza. Primo fra tutti la natura dell'autorità nella Chiesa. Il ruolo, insomma, del primato di Roma, che è psicologico e politico oltre che teologico, e che non è un problema solo nostro ma anche cattolico. La relazione fra autorità e unità è parte del problema. Ma si sono già fatti progressi».

Come?

«La cosa più importante è il nuovo clima scaturito dal Concilio Vaticano II. Negli ultimi venticinque anni abbiamo assistito a uno sgretolamento del clima di reciproco sospetto, si è creato fra le nostre Chiese un nuovo legame che talora è anche di affetto».

Ma quali possono essere i tempi per l'unità?

«Molto lunghi, inevitabilmente. Esistono divergenze molto profonde. Pensate a temi come l'ordinazione delle donne, o il diverso atteggiamento su controllo delle nascite e omosessualità. Non sono ostacoli trascurabili, anche se si potrebbe dire che sono sintomatici del problema cui accennavo prima, quello dell'autorità. A seconda del significato che diamo al concetto di primato quei problemi sono insormontabili o, al contrario, perdono una parte della loro importanza. Ma il vero problema non viene da noi: le divergenze più profonde sono soprattutto quelle fra Roma e la Chiesa dell'Est».

Scommetterebbe su una riuscita?

«Non sono uno scommettitore, ma credo che quest'enciclica sia un avvenimento storico e fondamentale. Ci sono già stati cambiamenti immensi. Non ci resta che pregare perché l'unità non trovi soltanto il consenso dei teologi ma soprattutto quello dei fedeli».

Fabio Galvano

Il testo

«Lo scandalo della divisione»

Ecco i passi salienti dell'enciclica.

IL PERDONO: «La convinzione della Chiesa cattolica di aver conservato, in fedeltà alla tradizione apostolica e alla fede dei padri, nel ministero del Vescovo di Roma, il segno visibile e il garante dell'unità, costituisce una difficoltà per la maggior parte degli altri cristiani, la cui memoria è segnata da certi ricordi dolorosi. Con il mio predecessore Paolo VI imploro perdono».

IL PRIMATO [illegible] «La missione del Vescovo di Roma nel gruppo di tutti i pastori consiste appunto nel vegliare come una sentinella, in modo che grazie ai pastori, si oda in tutte le Chiese particolari la vera voce di Cristo-pastore. Il Vescovo di Roma deve assicurare la comunione di tutte le Chiese. A questo titolo, egli è il primo tra i servitori dell'unità».

LA COMUNIONE: «La comunione reale, sebbene imperfetta, che esiste tra tutti noi, non potrebbe indurre i responsabili ecclesiali e i loro teologi ad instaurare con me su questo argomento un dialogo fraterno, nel quale potremmo ascoltarci al di là di sterili polemiche, avendo a mente soltanto la volontà di Cristo per la sua Chiesa, lasciandoci trafiggere dal suo grido: siano anch'essi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato?».

IL [illegible] «Noi abbiamo il desiderio ardente di celebrare insieme l'unica Eucarestia del Signore, e questo desiderio diventa già una lode comune. Anche in questo contesto è apparso che il metodo da seguire [illegible] la piena comunione è il dialogo della verità, nutrito e sostenuto dal dialogo della carità».

I [illegible] «Noi cristiani abbiamo già un martirologio comune. Esso comprende anche i martiri del nostro secolo e mostra come a un livello profondo, Dio mantenga fra i battezzati la comunione nell'esigenza suprema della fede, manifestata col sacrificio della vita».

LO SCANDALO DELLA DIVISIONE: «Come è mai possibile restare divisi, se con il battesimo noi siamo stati immersi nella morte del Signore? La divisione contraddice alla volontà di Cristo, ed è di scandalo al mondo».

UNA SPERANZA PER LA LAGUNA

Sospeso anche per un anno il progetto di estrarre metano a Chioggia: «Capiremo se può far sprofondare la città»

Semaforo verde per la legge «Salva Venezia»

Prevede sgravi fiscali e nuove norme per gli sfratti e l'ambiente

VENEZIA

LA città lo aspettava da sedici mesi. Ci sono voluto otto reiterazioni da parte del governo e una miriade di emendamenti, con rimbalzi continui dalla Camera al Senato, per vederlo convertire in legge. Il decreto che qui, in Laguna, hanno ribattezzato «Salva Venezia», ha dovuto, insomma, superare una lunga serie di scogli. Una telenovela che ormai lasciava i veneziani per una parte scettici, per un'altra sempre più infuriati.

Con la definitiva trasformazione in legge di un provvedimento finora provvisorio e a scadenza bimestrale, si può dire che la città - ormai col fiato corto - torni improvvisamente a respirare. Il nuovo decalogo ha infatti implicazioni economiche, ambientali, di salvaguardia.

Viene sospeso per un anno il progetto dell'Agip di estrarre metano da un giacimento al largo di Chioggia, a dodici chilometri dalla costa. In questo anno saranno effettuati studi per chiarire se l'estrazione finisca con il provocare lo sprofondamento di Venezia di 1,3 centimetri l'anno, 16-20 centimetri entro il 2010. Secondo Mario Zambon, docente all'Università di Padova, piazza San Marco finirebbe sotto 240 volte su 730 maree, ovvero un giorno su tre ogni anno. Secondo l'Agip, questo fenomeno, la «subsidenza», sarebbe invece limitato a una stretta fascia intorno al giacimento.

Per l'Agip, il blocco significa anche un'attività estrattiva di 32 miliardi di mc di gas in meno, il 60 per cento del fabbisogno nazionale annuo, pari a un maggior onere per la collettività di 5 mila miliardi di lire. Per gli ambientalisti, il campo di Chioggia Mare sarebbe capace di produrre solamente 5,3 miliardi di mc di metano in tutto, pari a un decimo del fabbisogno nazionale di un unico anno, troppo poco per mettere a rischio la Laguna.

Ma quello del metano è solo uno dei comandamenti della nuova legge. Vediamo gli altri.

Sgravi fiscali per le piccole imprese e gli artigiani, considerando quella di Venezia un'area disagiata, come il Mezzogiorno. La legge speciale emanata dopo l'alluvione del '66 li prevedeva, l'ultimo decreto del governo Berlusconi per il Meridione se li era dimenticati.

Sgravi anche per la tassa sull'occupazione di spazi acquei: considerando che Venezia non è Porto Cervo e che una piccola barca è come la bicicletta per qualunque altro cittadino italiano, non già come un cabinato da diporto, i veneziani pagheranno la metà del previsto.

Proroga di un anno, fino al giugno del '96, per la messa a norma degli scarichi fognari di ristoranti, alberghi, imprese e negozi, in modo che non venga compromessa l'occupazione in un anno di affari assicurati grazie anche al crollo della lira sui mercati valutari.

Gli sfratti per finita locazione, bloccati nel centro storico, saranno d'ora in poi bloccati anche al Lido, un'isola che fa parte della Laguna. Questo fino alla fine del '95. Controlli più rigidi saranno applicati sui cosiddetti sfratti per necessità, in modo da accertare il reale bisogno di un proprietario per le esigenze abitative della sua famiglia, spesso rivendicato per poter procedere, in realtà, a una vendita sul mercato immobiliare.

Infine, tre nuove norme sulla salvaguardia.

Fine della concessione unica delle opere in Laguna al Consorzio Venezia Nuova, finora il solo «braccio operativo» dello Stato. Le opere dello Stato saranno assoggettate poi come già avviene per quelle dei privati e degli Enti locali - al vaglio della commissione regionale di salvaguardia, che tiene conto di numerosi vincoli. Stop all'obbligo per il comune di Venezia di ottenere dalla prefettura l'autorizzazione all'acquisto del patrimonio, una regola fissata da un regio decreto addirittura del 1889 e mai modificata.

Mario Lollo

Un'immagine di Venezia e il sindaco Massimo Cacciari

Cacciari

«La sola via da percorrere»

VENEZIA. Il sindaco Massimo Cacciari è soddisfatto. Non sapeva più che pesci pigliare: lo Stato imponeva norme ritenute ingiuste, la città se ne lamentava con lui che non poteva certo abrogarle. L'unica sua possibilità era cercare rinvii, slittamenti, e insieme fare pressione sui parlamentari perché la smettessero con le loro beghe di fazione e dessero il via a una legge che significa linfa vitale per Venezia.

«Siamo contenti e soddisfatti. Soprattutto perché alla fine si è capito che l'unica strada percorribile era quella di lavorare alla realizzazione di un testo unico che riassuma tutti i provvedimenti in materia di legge speciale per Venezia. Fine alla giungla dei pezzettini di modifiche, raccolti lungo il tragitto dai diversi decreti e delle diverse leggine di applicazione della legge principale».

C'è stata battaglia fra Camera e Senato, tra pds da una parte, Lega e Verdi dall'altra. Gli ambientalisti e il Carroccio insistevano sul blocco dell'estrazione del metano in mare, volevano addirittura il divieto. La Quercia invece frenava, preferendo [illegible] di sospensione. D'altro canto, i pidiessini volevano un controllo più rigido sui padroni [illegible] che impongono lo stato di necessità per sfrattare l'inquilino e poi vendere l'immobile. Mentre la Lega su questo punto preferiva l'attuale [illegible] liberismo. Alla fine si sono incontrati a metà strada.

«Era un sacrificio necessario - commenta il sindaco filosofo - lo avevo chiesto espressamente, che ognuno rinunci a qualcosa, perché questa legge per Venezia è troppo importante. Non si poteva farla cadere». [m. l.]

Roma, la maestra sotto accusa nega: «Lo castigavo perché era vivace». Il sindaco si è scusato con la famiglia

Non prega all'asilo: punito

Bimbo ebreo rifiutava il segno della croce

A sinistra il sindaco [illegible] Roma Francesco Rutelli. A destra il ministro Giancarlo Lombardi [illegible] foto grande bambini in un asilo

Il presidente della Comunità ebraica: purtroppo non è un caso isolato

Il ministro Lombardi «E' un grave errore» L'insegnante rischia la destituzione

ROMA. Cinque anni non sono molti, ma sono abbastanza per sentirsi diverso. Diverso dai propri compagni di classe che sanno preghiere che invece lui non conosce. E' la storia di baby F., così lo chiameremo, che è stato discriminato a scuola perché non voleva farsi il segno della croce. Possibile che una storia simile accada alle soglie del Duemila e in una grande città «aperta» come Roma? Possibile.

Questa volta non è una leggenda metropolitana dove i protagonisti rimangono misteriose figure sullo sfondo. C'è una scuola, la materna-elementare Giorgio Franceschi, in una zona, Monteverde, alle spalle del centro città; c'è un bambino di religione ebraica di cinque anni e mezzo, baby F. [illegible] i suoi genitori, professore di liceo lui, funzionaria del ministero dei Beni Culturali lei. E c'è poi la maestra dello «scandalo», Liliana Seminara, 52 anni, alle soglie della pensione con 33 anni di servizio.

Tutto comincia a settembre [illegible] l'apertura dell'anno scolastico, quando baby F. entra in classe e trova la nuova maestra. Una signora vecchio stampo che pensa che bambini [illegible] piccoli debbano imparare a stare tranquilli. Ognuno dietro il proprio banco. E chi non obbidisce finisce all'angoletto, accanto alla cattedra. Baby F. è di carattere molto vivace, ama muoversi e giocare, dietro l'angoletto finisce per capitarci molto spesso. Fin qui [illegible] di strano.

I problemi sono cominciati perché la Seminara voleva che i bambini dicessero le preghiere ogni mattina prima di iniziare le lezioni. Tutti in piedi per ringraziare il Signore. Baby F. invece quelle preghiere non le conosceva. Lui aveva la [illegible]: [illegible] Shema Israel, preghiera base della religione ebraica. Ma non [illegible] potuto alzarsi in piedi e recitarla. La maestra non glielo ha permesso. E [illegible] si è sentito diverso dagli altri.

La situazione è precipitata sotto Natale, quando i discorsi [illegible] Gesù Bambino e la natività cristiana si sono intensificati. Baby F. e i compagni dovevano disegnare Giuseppe, Maria, Gesù bambino, il bue e l'asinello. I disegni di baby F., così raccontano i genitori, non erano mai lodati. Il piccolo F. diventa sempre più nervoso, e inizia ad avere problemi. Confronta quello che gli viene insegnato a scuola e quello che apprende in famiglia e la sua confusione cresce. Il suo disagio è tale che i genitori pensano di rivolgersi a uno psicologo e poi di scrivere una lettera denuncia al presidente della 16ª circoscrizione, Claudio Mancini. Lettera che viene raccolta, verificata e a cui Mancini dà un seguito cambiando classe al bambino. Una nuova maestra, meno religiosa, e un'insegnante di sostegno per i primi mesi sono riusciti a fare superare il trauma della diversità a baby F. Adesso la sua vita è tornata tranquilla. Inizia invece a farsi agitata per la maestra. Liliana Seminara, il cui nome è stato al centro di reazioni indignate. Lei nega tutto e minaccia querele. «Io ho ascoltato la Seminara dopo aver ricevuto [illegible] lettera dei genitori del bambino - racconta Claudio Mancini -. Le [illegible] state contestate due [illegible]: la discriminazione per motivi religiosi [illegible] i metodi didattici antiquati con tanto di punizioni. La maestra ha negato che [illegible] sia [illegible] discriminazione, mentre sui metodi didattici ritiene che fare alzare il bambino agitato e tenerlo all'angoletto, accanto alla cattedra in piedi, è un modo per fargli capire come ci si deve comportare a scuola».

A far scoppiare il caso [illegible] stato Claudio Fano, presidente della comunità ebraica romana. «Un fatto grave - ha detto - e che purtroppo [illegible] è isolato, ci sono molte altre segnalazioni del genere. I pregiudizi [illegible] [illegible] incomprensioni - ha continuato - nascono anche quando, durante l'ora [illegible] religione, ci sono bambini appartenenti ad altre confessioni che escono dalle classi. E' la conseguenza dell'accordo tra [illegible] giunta comunale di Rutelli e il vicariato di Roma per introdurre l'insegnamento della religione cattolica anche nelle scuole materne. Molte maestre non si dimostrano adeguate [illegible] compito e noi ebrei siamo molto preoccupati».

Cauto il commento del ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi. «Si è trattato di un grave errore», [illegible] detto. Durissima invece la reazione del sindaco che a nome della città ha chiesto scusa al bambino, alla sua famiglia e alla comunità ebraica di Roma. «Abbiamo già chiesto - ha fatto sapere [illegible] tro Barrera, capo gabinetto [illegible] sindaco - che contro l'insegnante responsabile di questa inaccettabile violenza [illegible] attivato [illegible] procedimento disciplinre che può condurre alla destituzione».

Maria Corbi

IL RACCONTO DELLA MADRE

«In quella classe mio figlio si sentiva un "diverso"»

ROMA

LA mamma di baby F. non si apettava tanto clamore. Ha paura che il bambino perda la tranquillità riacquistata dopo mesi difficili.

Signora, ci racconti quando sono iniziati i problemi con la maestra.

«Da subito, dall'inizio dell'anno scolastico. La maestra di mio figlio, che ha cinque anni e mezzo, faceva fare il segno della croce e dire una preghiera ogni mattina. Il bambino ha cominciato a fare domande, a sentirsi diverso, a chiedersi perché a casa gli dicevamo una cosa e a scuola un'altra».

Lei ha parlato alla signora Seminara?

«Certo. Quando ho visto la confusione del bambino sono andata da lei. Ed è stata molto [illegible]. Mi ha detto: "Siamo in un Paese cattolico e per chi non è cattolico ci sono le scuole speciali". Io mi sono molto arrabbiata e sono stata a mia volta molto dura. Le ho spiegato che mando mio figlio in una scuola pubblica, non in [illegible] scuola cattolica e che pretendo [illegible] sia rispettata la sua identità religiosa. Solo quando ha capito che non [illegible] sarei arresa si è placata».

E le [illegible] sono migliorate?

«No, assolutamente. E' continuato il martellante insegnamento della religione cattolica. Una situazione che ha causato al bambino turbamento. Veniva a casa e ci diceva: "Io voglio voler bene a Gesù Bambino. I bambini buoni vogliono bene a Gesù Bambino". Aveva molta confusione in testa, fra gli insegnamenti scolastici e quelli familiari. La situazione è poi letteralmente esplosa [illegible] Natale. Ai bambini la maestra faceva disegnare la natività. E quella del mio bambino non era mai sufficientemente bella».

A scuola dicono che suo figlio fosse comunque particolarmente vivace.

«E' un bambino normale. Certo il suo carattere è peggiorato con tutta questa storia. Ma come si fa a negare a un bambino che vuole recitare [illegible] sua preghiera, lo Shema, dirgli che [illegible] può? In quell'occasione lui si è disperato. [illegible] messo a piangere insistendo per dirla, ma non c'è stato niente da fare. E poi le cose sono peggiorate sempre più».

Ma è stato punito solo [illegible] volta dietro la lavagna o il fatto si è ripetuto?

«Dietro [illegible] lavagna non è mai andato, anche perché credo che non ci [illegible]. E' vero che alla fine ogni pretesto [illegible] buono per metterlo all'angoletto».

Così vi siete rivolti al presidente della circoscrizione...

«Era l'unica strada. Gli abbiamo scritto e lui ha subito preso a cuore il nostro [illegible]. Siamo andati a parlargli insieme a Pupa Garribba, dell'associazione Scuola e Costituzione, che si occupa del rispetto delle identità religiose nella scuola, e lui ha capito [illegible] disagio del bambino. Così gli ha cambiato classe. Ora mio figlio è tranquillo».

[m. cor.]

OLOCAUSTO

Mea culpa della Croce rossa

GINEVRA. Il presidente del comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) ha deplorato ieri a Ginevra, in uno storico «mea culpa», le omissioni e gli errori dell'istituzione di fronte alla tragedia dell'Olocausto. In [illegible] anniversario della fine della seconda guerra mondiale, il presidente del Cicr Cornelio Sommaruga ha espresso rammarico per «il fallimento morale dell'istituzione di fronte all'Olocauto. Il Cicr di allora - ha detto - [illegible] ha saputo andare oltre il limitato quadro giuridico che gli Stati avevano fissato. Il Cicr di oggi non può che rammaricarsi e deplorare le omissioni e gli errori del passato». E' la prima volta che un presidente del Cicr deplora con tanta chiarezza le lacune dell'operato dell'istituzione durante la seconda guerra mondiale. [Ansa]

L'ANALISI

Un gesto diventato segno di salvezza

S[illegible] ogni [illegible] la [illegible] mano segni in croce del Signore». Era la raccomandazione che san Girolamo faceva ad Eustochio, vergine e santa. Ed era il segno [illegible] che i primi cristiani non trascuravano di fare all'inizio della giornata, nell'entrare e nell'uscire di casa, nel vestirsi, a tavola, la sera al momento di accendere una lampada. Cosa che è dato contemplare talvolta anche [illegible] all'entrata in campo di qualche giocatore [illegible] calcio, dotato di bella maestria atletica e di lodevole fervore religioso. Cosa che, altrettanto lodevolmente, fanno le maestre di più sentimenti al cominciare delle lezioni in classe. Solo che, [illegible] il Vangelo non [illegible] una clava [illegible] sbattere sulle teste, per quanto dure, della gente, così nemmeno il segno [illegible] croce è da imporre a chi, sia bambino o adulto, non intende sottoporsi a questo simbolo cristiano.

La croce di Cristo, simbolo della passione e della redenzione, da «scandalo per i Giudei [illegible] stoltezza per i pagani», come diceva San Paolo, è diventato, invece, segno di benedizione e di salvezza per il mondo cristiano. [illegible] per questo, nella Chiesa, col segno della croce tutto viene benedetto, consacrato e santificato. Perciò, tra i cristiani è sempre stato uso non solo segnare se stessi con la croce, ma ogni cosa: i piatti, i bicchieri, il pane, l'inizio degli atti di scritture pubbliche, [illegible] porte delle città, [illegible] cisterne, i pozzi... Per gli analfabeti, è sempre [illegible] in uso segnare una [illegible]ce sui documenti, al posto della firma.

Il primitivo segno di [illegible] tracciato con il pollice sulla fronte, [illegible] entrò l'uso di estenderlo anche sulle labbra e sul cuore: una pratica che [illegible] ancora in evidenza, oggi, per l'annuncio della lettura del Vangelo nella celebrazione della Messa. Il modo di tenere [illegible] e le dita nell'effettuare il segno della croce ha avuto realizzazioni diverse, [illegible] le quali si distinguevano gli orientali dagli occidentali. Chi credeva nella natura divina e umana [illegible] Cristo [illegible] segnava con due o tre dita; chi credeva in un'unica natura faceva il segno della croce con un dito solo. I sacerdoti di rito greco benedicono tenendo uniti il pollice e l'anulare, quelli di rito latino estendono le prime [illegible] dita. La benedizione viene data anche [illegible] mano tutta distesa, cosa, però, che era stata molto discussa in passato, forse perché non dava alcun [illegible]gno di schierarsi nelle dispute su Cristo. Così come aveva sollevato problema se, segnandosi, dopo la fronte, si dovesse portare la mano prima a destra o a sinistra.

Anche le parole che accompagnano il gesto del segnarsi hanno avuto una evoluzione. La formula più antica è, in latino: «Segno di Croce». Poi è venuta una professione di fede a Cristo: «Nel nome di Gesù». Infine, è entrata la trinità: «Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo». Che è il classico segno di croce che i credenti continuano a farsi anche oggi, magari con la conclusione di un bacio finale sulle proprie dita.

Domenico Del Rio

Roma, sott'accusa primario del Fatebenefratelli, il suo assistente e il direttore di una clinica

Scandalo del sangue, arrestati 3 medici

Il pm: facevano pagare ai pazienti l'autotrasfusione

ROMA. Primi arresti, domiciliari, nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla vicenda delle trasfusioni di sangue. Su richiesta del pubblico ministero Antonio Marini il gip Raffaele De Luca Comandini ha disposto l'arresto per Antonio Farolfi, primario dell'ospedale Fatebenefratelli e responsabile del Centro trasfusionale, del suo assistente, il dottor Troa, e del direttore sanitario della clinica «Salvator mundi» Aldo Fanelli.

Il pm aveva chiesto per i tre sanitari la custodia cautelare in carcere sulla base degli elementi raccolti con [illegible] collaborazione dei Nas, dopo che il pm circondariale Gianfranco Amendola gli aveva trasferito per competenza il fascicolo su Farolfi. Dai documenti raccolti risultava che questi, servendosi di sacche in dotazione al centro trasfusionale dell'ospedale Fatebenefratelli sull'isola Tiberina, si recava presso la clinica «Salvator mundi» dove prelevava ai suoi pazienti il sangue per le autotrasfusioni. L'operazione, che per legge dovrebbe essere eseguita solo nei centri pubblici, costava ai pazienti di Farolfi 250 mila lire. Se fosse [illegible] eseguita presso l'ospedale [illegible] stata gratuita. Il gip De Luca Comandini ha ritenuto fondate le richieste del pubblico ministero, disponendo però che la custodia cautelare per i tre avvenga a domicilio. [illegible] accuse ipotizzate sono [illegible], abuso d'ufficio e violazione della legge del 1990 sulle trasfusioni.

La richiesta di custodia cautelare [illegible] fatta da Marini alcuni [illegible], dopo che, dall'esame [illegible] carte inviategli da Amendola e dagli accertamenti [illegible] Nas, era risultato un [illegible] più chiaro della posizione [illegible] Farolfi e degli altri due sanitari ieri finiti con lui agli arresti. Marini, per la gravità dei fatti contestati, aveva chiesto la detenzione in carcere, richiesta [illegible] accolta. Oggi il pubblico ministero interrogherà probabilmente i tre imputati. Parallelamente, il pm circondariale Gianfranco Amendola proseguirà i suoi accertamenti interrogando altri direttori e consulenti delle cliniche private finite sotto inchiesta.

L'inchiesta sul sangue ha portato ai primi [illegible] arresti

«Sono sconcertato». Così l'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, difensore del primario del Fatebenefratelli Antonio Farolfi, ha commentato ieri sera il provvedimento di arresti domiciliari notificato al suo assistito. «Il dottor Farolfi - ha aggiunto Grimaldi - è un professionista che ha onorato la sua attività di ematologo con impegno e dedizione e respinge in modo fermo e perentorio qualsivoglia accusa relativa all'attività professionale da lui esercitata, sempre in modo lineare e coerente con i dettami deontologici».

Oggi stesso, ha annunciato l'avvocato, «mi rivolgerò al tribunale del riesame per chiedere l'immediata revoca del provvedimento».

L'ordine di arresto domiciliare, ha precisato Grimaldi, «è stato notificato al dottor Farolfi mentre non si trovava in sede e questi è andato di sua iniziativa, per farselo notificare, al raggruppamento Nas dei carabinieri di Roma».

Nei giorni scorsi, ha concluso l'avvocato di Farolfi, aveva più volte chiesto che il mio assistito venisse interrogato e fosse messo nelle condizioni di chiarire nei minimi dettagli la sua posizione. Questo in relazione alle infamanti notizie apprese esclusivamente dagli organi di informazione».

[r. cri.]

Caserta, tre in manette

«E' [illegible]» [illegible] [illegible] genitori [illegible] un capanno

CASERTA. I [illegible] parenti ritenevano che fosse posseduta dal demonio. E l'hanno perciò tenuta isolata in una baracca, nelle campagne di Parete, nel Casertano, segregata con una catena alla caviglia assicurata a un palo in condizioni igienicosanitarie [illegible] dir poco precarie. Così, incatenata e denutrita Concetta Sabatino, di ventotto anni, una giovane donna sofferente da tempo di lievi disturbi psichici è stata trovata dai carabinieri a conclusione di indagini scattate a seguito di una telefonata anonima. La baracca nella quale la donna è stata trovata è quasi nascosta dalla vegetazione in piena campagna nelle adiacenze di un campo di fragole di proprietà dei familiari [illegible] Concetta Sabatino. Il padre Antonio, 69 anni, la madre Fausta Schiattarella, di 64, un fratello della giovane, Raffaele, di 28, e un immigrato del Marocco, che lavorava nell'azienda familiare, sono stati arrestati per sequestro di persona, maltrattamenti e altri reati.

[r. cri.]

Il processo a Palmi

[illegible] la figlia perché «posseduta» Scarcerati

PALMI. Da ieri mattina sono fuori [illegible] carcere, ma per Laura e Michele Politanò, i genitori di Ilenia, la bambina [illegible] appena due mesi massacrata in un rito esorcistico in una notte di settembre dello scorso anno, la libertà non gioverà certo a lenire un dolore che sembra non dover avere fine. Ieri mattina la corte d'assise di Palmi ha disposto [illegible] scarcerazione di quasi tutti i protagonisti della vicenda [illegible] Ilenia, dai genitori alla nonna materna, agli zii, in quanto il delitto è maturato in un ambiente degradato.

Uno solo resta in carcere, Vincenzo Fortini, l'uomo che da solo ha condotto il rito esorcistico che l'ha portata a uccidere. Il processo ai carnefici della bimba sta andando avanti ormai [illegible] qualche settimana [illegible] l'istruttoria dibattimentale è stata un lento viaggio nella follia. Vincenzo Fortini non nega. Dice soltanto [illegible] non ricordare nulla delle lunghe ore passate a seviziare la piccola vittima.

[d. m.]

Roma, l'uomo arrestato grazie alla descrizione fatta dalla ragazzina in lacrime ai carabinieri

Stuprata da un malato di Aids

A 13 anni la violenza e l'incubo

DALLA REDAZIONE

Era andata a visitare una zia e aspettava tranquillamente l'autobus alla fermata per rincasare quando un uomo ha fermato la macchina e le ha offerto un passaggio fino a casa. E' cominciato così l'incubo di una tredicenne sequestrata e ripetutamente violentata poco dopo le otto di lunedì [illegible] a Ladispoli [illegible] un pregiudicato malato di Aids allo stadio conclamato.

I carabinieri hanno trovato la ragazza per strada, ancora sotto choc, dopo che [illegible] riuscita a fuggire. L'hanno portata subito in ospedale, dov'è stata sottoposta al test dell'Hiv, un esame di routine in casi di stupro. Ma poche [illegible] più tardi i carabinieri hanno [illegible] lo stupratore [illegible] hanno accertato che si trattava effettivamente di un sieropositivo: un pregiudicato di 33 anni, già ricoverato in una comunità terapeutica, con un passato [illegible] furti, spaccio di stupefacenti, associazione per delinquere [illegible] rapine che faceva armato di siringhe sporche. E sia la ragazza sia i suoi genitori sanno della [illegible]tia dello stupratore.

Lunedì sera la ragazza è entrata nella macchina [illegible] troppi sospetti ma dopo poche centinaia di metri si è accorta che l'uomo che le aveva offerto il passaggio non la stava affatto portando verso casa. Sono arrivati [illegible] una zona appartata di Ladispoli e lui l'ha costretta [illegible] entrare [illegible] un appartamento. La [illegible]gazza ha cercato di resistere ma è stata presa a calci e pugni. Poi l'uomo ha chiuso la porta [illegible] l'ha violentata più volte.

Dopo tre ore di supplizio la ragazza [illegible] riuscita a fuggire approfittando di un momento di disattenzione dello stupratore, che a quanto sostengono gli investigatori era probabilmente sotto gli effetti di qualche stupefacente.

In strada la ragazza si è imbattuta nella pattuglia dei carabinieri e nonostante le lacrime e il dolore ha fatto una descrizione precisa del suo tormentatore - un uomo alto, robusto, vestito di nero - e di tutto quel che era successo.

Le indicazioni della ragazza, che frequenta la terza media, sono [illegible] sufficienti per [illegible]mettere ai carabinieri di arrestare lo stupratore nel giro di un'ora. Sembra del resto che la conoscessero bene e che lo tenessero d'occhio alla luce [illegible] suoi trascorsi. «Ha confessato - ha poi dichiarato uno degli inquirenti -, ma non ha voluto spiegarci i motivi. Dà l'impressione di non rendersi nemmeno conto di quello che ha fatto».

Qual è il rischio reale che cor[illegible] la ragazza? Le probabilità di rimanere contagiati durante un rapporto sessuale tra una persona sieropositiva e [illegible] negativa oscillano tra 1/300 e 1/1000. Secondo gli epidemiologi, il rischio risulta maggiore [illegible] la possibile trasmissione è da uomo [illegible] donna piuttosto che il contrario; inoltre, sembra che [illegible] rischio di contagio aumenti in caso di rapporti violenti (ma non vi sono stime certe). Nella letteratura internazionale fino ad oggi è stato segnalato e dimostrato un solo ca[illegible] al mondo (negli Stati Uniti) [illegible] un contagio [illegible] Hiv dopo uno stupro.

In via cautelativa [illegible] ragazza sarà probabilmente trattata con le [illegible] terapie antivirali che si usano per gli operatori sanitari punti accidentalmente con un ago infetto. Per vedere [illegible] la ragazza è rimasta infettata (il test rileva la presenza di anticorpi contro il virus) bisognerà comunque fare controlli dopo 30, 60, 90, 180 e 360 giorni. Il 95 per cento delle sieroconversioni avviene entro il primo [illegible] e il rimanente entro sei [illegible]. [illegible] fase-finestra è comunque considerata lunga tre mesi. Ci sono però altri rischi di trasmissione di infezioni legati alla violenza sessuale e riguardano soprattutto la sifilide e l'epatite B.

La famiglia della ragazza ha chiesto ai giornalisti il massimo riserbo sull'identità della figlia.

In ospedale ha saputo che il suo aguzzino era affetto dal virus

Ladispoli, il paese del Lazio in cui è avvenuta la violenza

Aumentano i casi di chi si impossessa della vita altrui per liberarsi della propria morte

Ostaggi della sindrome del naufrago

HA commesso uno dei crimini più infami e repellenti, violenza carnale [illegible] una tredicenne, i carabinieri lo hanno preso subito, [illegible] c'è nessun dubbio che è lui, eppure adesso [illegible] giustizia non saprà cosa fare: perché il colpevole è una vittima che produce vittime, un morente che trasmette morte. Quel che fa è male, ma lui [illegible] così devastato dal male che non si rende conto di quel che [illegible]. L'episodio accaduto ieri in quella piccola città del Lazio va [illegible] insieme [illegible] i tanti episodi, non solo di crudeltà ma qualche volta di bontà, non solo [illegible] furore [illegible] qualche volta di rassegnazione, che compongono la «sindrome del naufrago». La sindrome del naufrago è scatenata dalla droga, dall'aids, dalla guerra, dall'esilio, dalla fame. E' la sindrome di chi non [illegible] quanto vivrà, un'ora o un anno, non sa come salvarsi, qualunque cosa faccia si sente comunque perduto, andare [illegible] comunità non gli [illegible], curarsi non serve, famiglia [illegible] c'è; essere buono o malvagio ha lo stesso risultato di perdizione: l'importante diventa passare un'ora, due, la pasticca è più utile della parola, [illegible] droga fa più bene del medico.

Colui che si sente perduto non fa più niente ma lascia che qualcuno dentro di lui lo sostituisca. Questo qualcuno può [illegible] buon come un angelo o crudele come un animale. Quello di [illegible] era crudele [illegible] furioso come un animale. La colpa di colui che soffre la «sindrome del naufrago» non [illegible] di fare quello che fa, ma [illegible] aver coltivato il mostro che [illegible] porta dentro: se questo è disumano, [illegible] colpa è di averlo costruito, fatto crescere, [illegible] tenuto [illegible] dentro, pronto.

Questo trentatreenne di ieri girava [illegible], con [illegible] auto, probabilmente era sotto l'effetto [illegible] qualche droga, difficile sapere quale, ormai anche quelle che prendono i Rambo del sabato sera non sono più monotossiche, sono miste e producono effetti strambi, mai sperimentati prima: questo trentatreenne girava dunque in cerca di qualcosa che non sapeva neanche lui cosa, ha incontrato una bambina di tredici anni e in quel momento ha sentito che era quello che c[illegible], cioè che poteva metter fine alla ricerca. Per violentarla, l'ha portata in un appartamento fuori mano e deserto, un classico nelle scene di stupro: per la bambina «sono state tre ore di incubo», [illegible] i carabinieri. Non se [illegible] libererà mai. Altri deliranti, nel piano della sindrome [illegible] naufrago, uccidono immediatamente, a coltellate. O con la sirin[illegible]. Si vendicano del mondo, dell'umanità, di coloro che li sopravvivono: gli scaricano addosso la morte perché hanno spavento di morire soli, abbandonati, ignorati.

E' impossibile guardare nell'anima di quest'uomo, ma se si potesse, si scoprirebbe la stessa motivazione: impossessarsi della vita altrui per liberarsi della propria morte. Vivere, attaccandosi alla vita di chi vive. E vita per eccellenza è quella di una tredicenne, carina, sana, serena, che aspetta l'autobus per tornare dalle amiche. Certo, invece di vivere succhiando la vita, il risultato che quest'uomo potrebbe aver ottenuto è quello di uccidere trasmettendo [illegible] propria morte: ma credo che sia sincero quando dice che non sa c[illegible] ha fatto, e in fondo succede sempre che [illegible]lui che [illegible] annegan[illegible] trascina gli altri nel gorgo. Le cronache dei giornali [illegible] vanno riempiendo di storie come questa. Quella del naufrago sta diventando una sindrome sempre più diffusa in Occidente.

Ferdinando Camon

Palermo, arrestato

Violenta studentessa all'Università

PALERMO. Una studentessa universitaria ventunenne è stata violentata all'interno della cittadella universitaria palermitana in viale delle Scienze, nei giardini del parco d'Orléans, dove hanno sede vari istituti universitari. Lo stupratore è stato arrestato subito dopo il fatto dalla polizia. Si chiama Giuseppe Tipa, 41 anni, falegname, sposato e separato, padre di una bimba.

La giovane è stata aggredita mentre studiava seduta su una panchina e sotto la minaccia di un coltello è stata costretta dal falegname a salire in auto. Tipa si è quindi diretto dietro il padiglione che ospita la facoltà di Economia e Commercio. Dopo aver derubato la studentessa di due bracciali e un orologio l'ha stuprata.

Scaricata la giovane, Tipa ha poi gettato il coltello e si è diretto precipitosamente verso i cancelli di uscita della cittadella universitaria. Il comportamento dell'uomo al volante ha però insospettito i vigilantes, che hanno bloccato le sbarre.

Quando Tipa è stato fermato ha subito detto «Io non ho fatto niente» e questo ha insospettito ancor di più i metronotte. Dopo alcuni istanti è [illegible]piombata urlante e in lacrime la studentessa. Il violentatore è stato quindi bloccato e consegnato all'equipaggio di una Volante della polizia.

I vigilantes hanno ritrovato a poca distanza dal cespuglio il coltello e l'orologio rubato. Il falegname è finito in carcere per sequestro di persona, [illegible]lenza carnale e rapina. Un an[illegible] fa nel parco d'Orléans era avvenuto [illegible] episodio analogo. E ora le studentesse hanno paura e chiedono maggiori controlli. [r. cri.]

LA NUOVA STAGIONE DELLE DONNE

L'appuntamento [illegible] 3 giugno: cortei e canti

Le promotrici «Abbiamo raccolto ventimila adesioni»

Una manifestazione di femministe

Sulle piazze di Roma ritorna il femminismo

ROMA. Un aggiornamento intensivo sugli umori che attraversano l'elettorato femminile: questo potrebbe essere, per gli uomini della politica, [illegible] giornata del 3 giugno. L'occasione gliela offriranno le donne. Che confluiranno a Roma da tutta Italia con una trasversalità che va oltre i confini di quello che siamo abituati a chiamare il [illegible]mento delle donne». La «convention» dalle mille anime, organizzata in vorticosi incontri preparatori, prevede un corteo e, a piazza [illegible] Siena, dibattiti, ospiti, spettacolo fino a notte (con cantanti, sketches di Sabina Guzzanti e Lella Costa), una lunga diretta del Tg3. Una giornata-evento, senza bandiere di partito, che dopo molti anni vedrà tornare le donne in piazza, e che solo apparentemente sembra ricalcare i grandi cortei femministi degli Anni Settanta. Il clima politico è mutato. Diverso [illegible] il linguaggio della politica. Anche le donne sono mutate, e in piazza non portano lamentele, denunce, recriminazioni. «Siamo entrate nel cuore della polis. [illegible]iamo noi le garanti della ripresa della politi[illegible] nel suo significato più alto. E rilanciamo il tema del bene comune. Per questo scenderà in piazza la fermezza e determinazione delle donne, la forza nuova che oggi rappresentiamo. Non difendiamo la 194, questo o quell'articolo della legge. Vogliamo una politica non indifferente alla libertà delle donne», dice Alessandra Bocchetti, presidente del Centro Culturale Virginia Woolf.

L'«evento» è nato quasi casualmente, dopo l'enciclica papale, le prese di posizione di Romano Prodi sull'interruzione [illegible] gravidanza [illegible] quelle del presidente della Corte Costituzionale Baldassarre. Il «Virginia Woolf» scrisse un documento di due paginette. Fra le prime firmatarie ci sono pidiessine di spicco. Ma il coordinamento delle donne del pds è stato fra gli ultimi ad aderire. «Abbiamo detto: la scena politica è attraversata da grandi motivi di disaccordo. Sul controllo del corpo delle donne, invece, l'intesa sembra a portata di mano. Ma la libertà e la responsabilità delle don[illegible] esitano. Non saperlo vedere significa non vedere [illegible] realtà. E senza [illegible] rapporto con la realtà non c'è né politica né governo. Questi uomini quindi stanno facendo una cattiva politica. Destra [illegible] sinistra rischiano di somigliarsi troppo. Facili quanto finte alleanze non promettono nulla di buono», ricorda la Bocchetti.

Che aggiunge: «Volevamo lanciare questi messaggi: non cercate [illegible] usare il corpo femminile come merce [illegible] scambio, consideriamo preoccupanti certe candidature - nel fronte progressista - di uomini legati al movimento per la vita, non [illegible] può fare politica in Italia senza la mediazione femminile, [illegible] grande partito come il pds deve avere un argine oltre il quale non può assolutamente andare. Infine, soprattutto: che si prenda chiaramente posizione. L'ha fatto Clinton. Lo fa Wojtyla. Lui persegue obbiettivi diver[illegible] dai nostri. Ma è l'unico potente della Terra che riconosce alle donne autorevolezza e talento per la vita, il valore della differenza [illegible] dignità. Che i leader rischino su questi temi la loro autorità».

Si aspettavano 2-3 mila firme. Ne sono arrivate 20 mila. «Segno che avevamo toccato una corda giusta». Sono arrivate le adesioni delle comunità cristiane di base, delle donne valdesi e della comunità ebraica di Roma, della Federcasalinghe. Intanto «Il paese delle donne», rivista del movimento, progettava [illegible] «manifestazione alla grande». E «Noi donne» si associava all'idea di un appuntamento per riflettere [illegible] confrontare - dopo tanti anni - le differenze che separano e arricchiscono [illegible] mondo delle donne. E' nata così la «convention», mediando fra il desiderio delle femministe storiche [illegible] ritrovarsi semplicemente insieme, e l'esigenza invece di portare in corteo anche la propria fisicità sostenuta dalle donne di Rifondazione, dei collettivi femministi universitari, delle ragazze dei centri sociali: le giovani, le eredi delle femministe storiche. Le prime aspetteranno le altre [illegible] piazza di Siena. «L'incontro [illegible] un momento emozionante», dice la Bocchetti.

Liliana Madeo

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Il Premio Nobel, alla vigilia degli 80 anni, raccoglie il meglio dei suoi saggi: l'autoritratto d'un uomo che crede con passione nella letteratura

BELLOW
Lo scrittore? Un idrante innamorato

Saul Bellow in un disegno [illegible] Levine

In alto Chicago, la città dove Bellow arrivò quando aveva due anni

«A Parigi per non morire di tristezza iniziai Augie March»

AFFITTARE un appartamento a Parigi non era una cosa semplice nel 1948, ma il giovane Saul Bellow con l'aiuto [illegible] un amico riuscì a trovarne uno in un palazzo della Rive Droite. Alla fine, era salito anche lui [illegible] uno di quei treni «carichi di poeti e maiali» [illegible] abbandonavano Chicago al suo provincialismo. Ma Parigi gli aveva chiuso la gola con un nodo. La padrona di casa aveva preteso in regalo la [illegible] macchina per scrivere nuova. La nebbia impediva [illegible] fumo di salire sopra le strade umide [illegible] dalla Senna [illegible] odore innaturale. Erano tutti di cattivo umore, [illegible] melanconici, o a letto con la *grippe Espagnole*. «Parigi allegra? Allegra i miei stivali! Pura pubblicità. Parigi è una delle città più tristi del mondo». Bellow cadde in depressione e cominciò a sognare Chicago, [illegible] Chicago miserabile e avventurosa degli Anni 20 e 30 di *Augie March*, un luogo delle illusioni che non esisteva più, come la Cicero di Al Capone o la Polinesia di Gauguin.

Nel suo nuovo libro *I conti tornano*, che sta per uscire da Mondadori, Saul Bellow ricorda il [illegible]eciso momento in cui a Parigi, per non morire strangolato dalla tristezza, buttò giù l'inizio delle *Avventure di Augie March* e ritrovò di colpo la vita. «Cominciai a scrivere in qualunque posto, [illegible] qualunque posizione, [illegible] qualunque ora del giorno e della notte... Ero eccitato come un idrante in estate. Anche se non è [illegible] paragone molto centrato. Gli idranti non sono sessualmente eccitati. Io ero follemente eccitato».

Augie March era il suo terzo romanzo, e il primo a dargli veramente la fama. Dopodiché Bellow, che aveva lavorato sodo per tutti gli Anni [illegible], impose il suo nome negli Anni 50, scrisse le sue cose più originali nei 6[illegible] vinse il Nobel [illegible] 70, e rimase silenzioso negli 80. [illegible] notizia di un suo nuovo romanzo in arrivo è di quelle che il mondo editoriale continuamente annuncia e poi smentisce. Ma per fortuna, a farci riascoltare [illegible] suono della sua lingua ricchissima, elegante e pensosa, c'è questo libro, *I conti tornano*, che mette insieme il meglio della saggistica di Bellow degli ultimi [illegible] anni. Una raccolta di articoli e conferenze che disegnano l'autoritratto di [illegible] uomo alla soglia degli ottant'anni (li compirà a luglio), che in un'epoca indifferente alla letteratura crede ancora con passione nella sua magia, nel suo potere taumaturgico.

Come sia nata in lui questa vocazione è uno dei passi più emozionanti del libro. In una delle *Jefferson Lectures* del 1977 Bellow [illegible] conta della sua adolescenza a Chicago, dove era arrivato a due anni, quando ancora le strade erano di terra e la frontiera vicina. «Nei pomeriggi d'inverno, quando il suolo era ghiacciato fino [illegible] un metro e mezzo di profondità e il freddo di Chicago pareva [illegible]era il potere dei cacciatori di teste di rimpicciolirti la faccia, sentivi, [illegible] mezzo alle strade sbiancate dal sale e le vetture inzaccherate, quel misto di tedio ed eccitazione, di vita che va stretta e necessità impellente di [illegible] scopo, una simultanea espansione e costrizione dell'anima, un goffo senso di inadeguatezza, povertà di mezzi, disperata limitazione e, allo stesso tempo, una brama di qualcosa di più grande...». Contro questo struggimento che gli afferra [illegible] cuore, «l'unico rimedio era leggere e scrivere racconti [illegible]

Ancora giovanissimo, si forma sui libri di Dostoevskij, Tolstoj, Flaubert e Joyce, mentre l'educazione ebraica gli insegna che esistono i miracoli e i misteri. Bellow era il terzo figlio di immigrati russi impoveriti dalla Rivoluzione d'Ottobre. Ne aveva sentito parlare troppo male, in casa, per diventare comunista, ma fu, come tanti altri intellettuali americani di quegli anni allineati nelle file della *Partisan Review*, [illegible] trockista romantico ed entusiasta. Almeno fino al giorno in cui, arrivato con un amico a Città del Messico per incontrare [illegible] Trockij, [illegible] mandato all'ospedale. «Ci aprirono [illegible] porta di una piccola stanza laterale, e lo vedemmo. Era appena morto. Aveva sulla testa un cumulo di bende insanguinate. Le guance, il naso, la barba, [illegible] gola erano rigati di sangue [illegible] indecenti gocce di iodio».

Una dura polemica contro gli intellettuali che tiranneggiano i romanzieri

Era il 1940. Dieci [illegible] prima l'inizio della Grande Depressione aveva segnato anche l'inizio della sua vita intellettuale. «Giorni memorabili. Nel 1934 me ne andai via con un amico. Tre dollari [illegible] tasca in due, abbastanza per comprarci formaggio e crackers, viaggiavamo a scrocco sui merci». La morte della madre e le nuove nozze del padre avevano disintegrato la famiglia, e lui si era ritrovato libero [illegible] anche scombussolato «come [illegible] persona sopravvissuta a un'esplosione, che ancora non capisce cosa sia successo». La favola dell'America di Hoover, secondo cui la povertà era stata sconfitta per sempre, era stata spazzata via dalla Depressione. Ma [illegible] New Deal di Roosevelt portò fortuna al giovane Bellow, che trovò un posto nel Writers Project [illegible] fianco di un radicale estremo come Nelson Algren. Il resto era vita bohémienne, stanze squallide, insetti, l'aria di Chicago che nelle domeniche calde profumava di crauti e birra fatta in [illegible]

Inframmezzati ai ricordi di gioventù, troviamo le cronache di guerra da Israele, i resoconti delle serate in cui Kennedy apriva agli artisti la Casa Bianca, i ritratti di amici scomparsi [illegible] John Cheever e Allan Bloom e pagine e pagine sulla letteratura, sul senso della narrativa, sul ruolo dello scrittore nella società.

Sono molti anni che Bellow dice cose impopolari sulla cultura americana in generale, e sul rapporto tra cultura e società. Se la prende col postmodernismo che ha disumanizzato l'arte, e con la distrazione del pubblico che ha troppe sollecitazioni - dalla politica, dal giornalismo, dalla televisione - per prestare attenzione alla narrativa (un professore californiano ha calcolato che nell'edizione del *New York Times* di un solo giorno, ci sono più informazioni di quante ne accumulava in una vita un contemporaneo di Shakespeare). Ma soprattutto, Bellow se la prende con gli intellettuali che tiranneggiano i romanzieri, e con tutti coloro, come Robbe-Grillet, che hanno decretato la fine del romanzo tradizionale. «A nessuno interessano più le gioie verginali della Natascia di Tolstoj».

Come Flaubert, Bellow è invece convinto che il compito dello scrittore sia provvedere quelle qualità umane che fanno difetto al mondo. La scontentezza nei suoi riguardi e l'anima del romanzo contemporaneo. Per essere scrittori, dice, [illegible] corre essere cauti e modesti. Henry James raccomandava agli aspiranti romanzieri l'attenzione. Tolstoj sosteneva che l'importante è scrivere chiaramente, avere un punto di vista morale, e dare la massima attenzione ai temi e ai personaggi. «Io - scrive Bellow - mi trovo sempre più d'accordo con Vladimir Nabokov. Un'opera d'arte, diceva Nabokov, ti stacca dal mondo delle pene quotidiane e ti conduce [illegible] un mondo completamente diverso. 'Ti trasporta nel regno della beatitudine. Esiste nulla di più desiderabile della beatitudine?'».

«Un'opera d'arte ti porta nel mondo della beatitudine»

Come Bellow vi arrivi, è evidente: con l'aiuto di una memoria ricca e generosa. «Il passato mi è stato accessibile fin dal principio... era come girarsi e guardarsi indietro mentre percorrevi una strada in di[illegible]». Molto di ciò che ha visto si ferma su queste pagine: la Spagna del '47, Madrid semidistrutta, la vita gentile alla pensione della Porta del Sol, il Greenwich Village del[illegible] fine degli Anni 30, le vivaci opinioni di Edmund Wilson che si intrecciano a quelle di Philip Rahv su politica, sesso e letteratura. E Mary McCarthy, bella come una maschera [illegible] di porcellana, elegante, freddissima e spregiudicata. Poi ancora Parigi, l'Europa del dopoguerra, il primo matrimonio fallito dolorosamente [illegible] quello di *Herzog*. E la scoperta che tutta la cultura conquistata con grande fatica è inutile di fronte alle sconfitte della vita. «Che pensi [illegible] fare [illegible] che tua moglie si è presa [illegible] amante? - si chiede Herzog -. Tirar fuori Spinoza dalla libreria e vedere cosa dice sull'adulterio?».

Ma Bellow [illegible] è [illegible] sopravvissuto. E' uno scrittore dominato da una forte spinta etica, che sembra aver trovato [illegible] «beatitudine» nella poesia dei fatti, quella che per Mark Twain era [illegible] [illegible]cen[illegible] della navigazione, e per lui è la polvere, l'odore, il suono sferragliante di Chicago. «Un romanzo - scrive - è l'equilibrio che si [illegible] tra poche impressioni vere e quella moltitudine di false che compongono la vita».

[illegible] leggere un suo articolo dell'83, in cui torna a descrivere Chicago per *Life*. Girando a piedi per la città, con un sottile senso [illegible] disagio nel cuore, scopre che nel suo vecchio quartiere si è installata una vivace popolazione latina. Spariti i droghieri, i macellai, i dentisti. La scuola semiabbandonata, gli spacciatori che smerciano sotto gli occhi di tutti. A Le Moyne Street, nel punto in [illegible] sorgeva la casa della sua infanzia, trova uno spazio vuoto. «Scavalcando le macerie - scrive - immagino le stanze sopra di me. C'è solo vuoto intorno, non un segno della vecchia vita. Niente. Ma forse è meglio così, che non ci sia nulla di fisico cui aggrapparsi. Ti spinge a guardarti dentro, a cercare le cose che resistono». Sono quelle cose che torneranno, «vive», a illuminare la pagina scritta.

Livia Manera

BARNUM
LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Il prezzo del cheeseburger e la Creazione del mondo

ADESSO il libro da leggere, assolutamente, è un tomo di seicento pagine, che si porta a casa con 30.000 lire, cioè [illegible] lire a pagina, neanche tantissimo. Si intitola *Complessità*. L'ha scritto [illegible] americano che si chiama Morris Mitchell Waldrop e l'ha tradotto per l'Italia un editore che si chiama Instar Libri. Probabile che non abbiate sentito parlare di nessuno dei due. C'è sempre una prima volta.

Complessità non è un romanzo, ma racconta una storia: vera. Quella dell'Istituto di Santa Fe. E' successo che durante gli Anni Ottanta un gruppo di cervelloni si sia messo insieme [illegible] lavorare nel vago sospetto di avere tutti quanti un'idea in comune, e non era un'idea qualunque. C'era di tutto: fisici, economisti, due o tre Nobel, biologi, un paio di trapanati per i computer, gente che da anni studiava come si riproducono i moscerini o dove nascono gli uragani, e quelli che cercavano di capire com'è che il comunismo è venuto giù come un budino, in pochi giorni, e quelli che si chiedevano com'è che il mondo è venuto su come un soufflé, in pochi miserabili miliardi di anni. Gente così. Quei tipi di cervello che se solo riesci a fargli superare le medie, poi non [illegible] fermi più.

Potevano starsene ognuno a casa loro, a coltivare i loro deliri, ma la verità è che invece si sono riconosciuti, a poco a poco, nella folla sterminata degli scienziati, come se fossero marziani dello stesso pianeta, e questo perché in testa, oltre a chissà che miriade di paccottiglia mentale, avevano tutti un'idea, una in particolare, un'idea che non sapevano spiegare benissimo, ma quando ne parlavano si capivano, e nessuno sapeva darle un nome preciso, ma sapevano che parlavano della stessa cosa, esattamente come quando incontri un compagno delle elementari e ti metti a ricordare quell'altro compagno, quello del terzo banco, e il nome non c'è verso di ricordarlo, ma vi capite benissimo, quello che sapeva di naftalina, che faceva così con le mani, è tutto di una vaghezza bestiale ma ti capisci, [illegible] c'è errore, eccome se ti capisci.

«Complessità»: 600 pagine da leggere assolutamente

Dunque loro avevano in comune un'idea, [illegible] non un'idea qualunque, un'idea immane: quel che pensavano, ognuno a modo suo, era: il mondo funziona perché è un casino pazzesco. Magari detta così non sembra, ma giuro che è un'idea geniale.

Intanto bisogna considerare come inizia: il mondo, eccetera eccetera. Voglio dire, il *mondo*. Non l'economia, o la biologia, o il baseball: il mondo. Quelli lì avevano in comune un'idea che spiegava il pre[illegible] del cheeseburger, la curva demografica del Terzo Mondo, la forma delle ali di una farfalla, la caduta dell'Impero Romano. Un po' sottovoce, ma nemmeno poi tanto, quel che [illegible] dicevano era che stavano rivoltando la scienza come un calzino: ed erano a un passo da fondare «le scienze del XXI secolo». Un progettino modesto, come si vede.

Grimaldello di questa rivoluzione, pensava[illegible], era quell'idea del casino pazz[illegible]. Provo a dirla più pulita: l'ordine è una prerogativa del caos. [illegible] mondo non nasce ordinato [illegible] semplice: diventa ordinato perché i sistemi ad altissima complessità su cui gira hanno un'oggettiva tendenza ad organizzarsi in schemi ordinati. Dunque il mondo funziona non perché è semplice, ma perché è dove è complesso, molto complesso, un casino.

Con un'espressione bellissima, i crani di Santa Fe hanno decifrato l'esatto punto in cui ciò che accade, accade: ai *margini del caos*. E' quella la zona in cui, effettivamente, gli eventi generano se stessi. Il luogo e l'istante della Creazione. In principio era la complessità.

Ancora uno sforzo. Quando i crani di Santa Fe parlano di complessità, hanno in mente una cosa particolare. Non pensano a cose *complicate*: pensano a cose *complesse*. Un sistema complicato è un sistema dove le variabili, anche se numerosissime, agiscono tutte allo stesso livello. Gli scacchi, ad esempio, sono un sistema complicato: il numero delle combinazioni di mosse è enorme, [illegible] sempre di mosse si tratta, non c'entra che tempo fa quel giorno, o chi è il ministro dell'Interno. Il prezzo del cheeseburger fa parte, invece, di un sistema complesso: nasce sì dall'aritmetico rapporto di domanda e offer[illegible] ma è condizionato anche da variabili di tutt'altro tipo: che tempo fa quel giorno, e chi è il ministro dell'Interno. In un sistema complicato comunque [illegible] rigiri due più due fa quattro: in un sistema complesso può far cinque, o tre, o niente, dipende. Lì, sei [illegible] margini del caos. Lì [illegible] dove accade la Creazione.

Un'idea geniale per rivoltare la scienza e spiegare tutto

A me, di tutta 'sta faccenda, quel che lascia secco è questa idea di complessità [illegible] pensare di collocarla al centro degli eventi. Forse riuscirei anche a spiegare perché mi sono a tre righe dalla fine, per cui mi arrendo: io che detesto le storie a puntate, e che da anni odio Tex perché devi aspettare un mese per sapere [illegible]me fa a salvarsi questa volta, mi arrendo e per la prima e ultima volta faccio un Barnum a puntate e rimando tutto a mercoledì prossimo. (1. Continua)

Alessandro Baricco

IL CASO. F & L, un omaggio all'avvocato-oratore

La morte di Cicerone indagine fra i turisti

C'È anche un po' di giallo «classico» nell'ultima lieve fatica letteraria di Fruttero & Lucentini *La morte di Cicerone* (il Melangolo), di cui pubblichiamo in pagina qui accanto il capitolo sulle ultime ore di vita del proverbiale oratore. Partendo dai ruderi odierni di *atrium* e *tablinum* nella villa di Formia, animati dalle severe informazioni di una guida, dai commenti di una turista ossequente e da quelli di una turista emotiva. La Storia ha che Cicerone fu eliminato il 7 dicembre del 43 a. C. Lo mandarono a miglior vita gli scherani di Antonio, preciso compilatore di liste di proscrizione (furibondo per le 14 magistrali *Filippiche*). Ma le due maggiori fonti Plutarco e Livio sono leggermente discordanti sul come l'avvocato scrittore cadde. Il primo sostiene che Cicerone sapendosi proscritto, si rifugiò in una sequenza di ville e venne fatalmente sorpreso in quella di Formia, andando verso il mare. Livio scrive invece che Cicerone s'imbarcò per la Grecia ma poi, a causa del mare procelloso, colto dal tedio della fuga decise nuovamente di sbarcare per sparare nella patria che spesso aveva salvato. Insomma l'oratore morì non mentre fuggiva ma mentre deliberatamente tornava.

I classici ci tramandano così la fine dell'acceso anticesariano. Ma non tutto quadra. Forse gli storici hanno voluto semplificare le cose e nella rapidità con la quale si succedono i fatti, i trasferimenti, c'è qualcosa di troppo preordinato e meccanico per essere vero. Fruttero & Lucentini, detective compiacenti e ciceronofili, optano per la versione di un erudito, quanto apocrifo, professore teutonico, tal Blumenkranz che sincretizza la versione liviana e plutarchiana sul brutale omicidio del Formianum e precisa gli estremi spostamenti.

Come in un dialogo platonico (del cui idealismo Marco Tullio era ammiratore), F & L ricostruiscono le ultime ore di Cicerone. Accanto a lui, Prisca, fedele schiava e governante, e Tirone, erudito liberto, pronto a rincorrarsi in una guida turistica ironico e distaccato, mentre aspetta di ascoltare il calpestio dei soldati, il Cicerone di F & L intrattiene i due interlocutori, sorridendo, spilorcando letteratura. Parla del canto delle sirene omeriche, sgranocchia ceci, mesce vino, smonta fiducie aruspiche.

F & L che controcantano con ironia nelle note (miscelando il Diels-Kranz e scale Beaufort), confessano di essere da sempre lettori di Cicerone, «delle sue orazioni, dei suoi trattati, delle sue incomparabili lettere». «Nessuno - dicono F & L - dei grandi uomini dell'antichità ci è mai parso più vicino, più congeniale, più affascinante di lui. Se ne avessimo avuto il coraggio e i mezzi niente ci sarebbe piaciuto di più che scrivere la storia della sua vita. In mancanza, lo stupendo frammento n° 59 dei libri perduti di Livio ci ha persuaso di tentare almeno il racconto della sua morte».

Questo Cicerone che recita con solennità ciceroniana se stesso e Senofane, Platone e Omero, spiega la sua scelta da morituro. E' tornato incontro ai carnefici per guardarsi indietro, per sapere quello che veramente è stato e non quello che ha creduto di essere. Le classiche scritture ce lo hanno consegnato come un funambolo della parola, un teorico della politica più che un lungimirante protagonista, un aristocratico dell'intelletto che vuole pagare con la vita l'attaccamento alla repubblica. Ma soprattutto un grande distillatore di rabbia e ironia. F & L si misurano con quest'ultimo Cicerone. Con l'avvocato che pensa di consegnarsi al futuro «tutto d'un pezzo come una statua»: «Il ruffiano Lepido, il ragazzotto Ottaviano, Antonio l'inveterato ubriacone... sono già nati così, di stupido [illegible]. Di solido, compatto, stupido marmo. Senza incrinature e senza sorprese. Busti banali e ottusi come migliaia di altri, con gli stessi occhi ciechi. Io, sono di un'altra razza». Anche perché il futuro ha dimostrato quanti «delinquenziali» restauratori proliferino conferendo alle sculture antiche un «aspetto neppure di finto marmo, ma di puro sapone o gesso».

Bruno Ventavoli

Un busto di Cicerone; a destra, Fruttero & Lucentini autori della «Morte di Cicerone» in uscita da Melangolo

La scelta di morire contro l'arroganza del nuovo potere: citando Platone e mangiando ceci

TRA LE ROVINE

A Formia, sulle tracce di Livio e Plutarco

GUIDA: «Per Livio, dunque, non fu mentre stava *fuggendo* dal Formianum, ma mentre vi stava deliberatamente *tornando*, che il grande oratore incontrò la morte. E non v'è dubbio che in questa luce il tragico evento acquista ben altra solennità e grandezza».

TURISTA OSSEQUENTE: «Senz'altro».

GUIDA: «Ci si può chiedere tuttavia se per rendere più incalzante e drammatico il suo racconto, Livio non l'abbia semplificato un po' troppo. In particolare, come si sarà notato, non v'è traccia [illegible] ad Astura menzionata da Plutarco. Ma anche nella rapidità, malgrado tutto, con cui il fuggiasco decide di tornare a terra poco dopo essersi imbarcato, come pure nel suo immediato incontro con i soldati appena arrivati da Roma, c'è qualcosa di preordinato e meccanico che non quadra, che non convince del tutto».

TURISTA EMOTIVA: «Per cui dunque i soldati...».

GUIDA: (*dandole spazientito sulla voce*): «Per cui dunque il Blumenkranz e altri studiosi moderni, integrando la versione di Livio con quella di Plutarco, hanno suggerito una più plausibile ricostruzione dei fatti (*si gira verso il mare; gesto in direzione Nord-Ovest*). Cicerone, giunto fortunosamente *ad Astura*, non ne riparte per via di terra alla volta del Formianum, ma s'imbarca direttamente per la Grecia, con l'intenzione di raggiungere le truppe di Bruto e Cassio in Macedonia».

TURISTA OSSEQUENTE: «Ah, sì, Bruto e Cassio, certo».

GUIDA (*gesto verso il largo*): «Ed è mentre la nave, col mare più o meno mosso, tra venti più o meno contrari, sta passando al largo di Gaeta, che matura la sua decisione di lasciar perdere tutto e tornare a terra, aspettare qui la sua ultima ora» (*si gira di nuovo verso il gruppo. Pausa drammatica*).

TURISTA OSSEQUENTE: «Benissimo! Molto più convincente, così».

Con gesti o mormorii ammirativi, anche gli altri mostrano di approvare le conclusioni del Blumenkranz. La Turista Emotiva sta tuttavia per aggiungere qualche cosa, ma la Guida guarda l'orologio e torna verso il centro dell'atrio senza prestarle attenzione.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

ITALO LANA

Genio vanitoso da amare e odiare

AMORE e odio: ecco, per dirla alla Catullo, i sentimenti che Cicerone suscita in me» Italo Lana, che sull'avvocato di Arpino ha appena pubblicato un saggio (*Cicerone, una vita per la Repubblica*, edito dall'Accademia delle Scienze di Torino), non ha paura di mettere a nudo il grande oratore: «Per Cicerone provo un certo fastidio perché era troppo vanitoso: metteva se stesso davanti a ogni cosa, cercò per tutta la vita qualcuno che cantasse le sue imprese. Alla fine dovette scriversi da solo un'opera che poi andò persa. Ma lo riscattava il suo candore: era un vanitoso ingenuo». Fra i detrattori più ostinati di Cicerone, spiega il latinista, c'erano Gadda, Concetto Marchesi (la sua oratoria è come «una bella casa, splendida fuori ma vuota dentro») e Montaigne: puoi leggerlo per un'ora, diceva il filosofo, senza arrivare mai al nocciolo.

Il fascino e l'attualità di Cicerone, secondo Lana, risiedono invece «nella sua grande visione dello Stato romano, caratterizzato dall'equilibrio dei poteri, e soprattutto nella coerenza con cui pagò di persona per le proprie idee: quando scagliò le 14 filippiche contro Antonio, sapeva bene che alla fine per lui ci sarebbe stata la morte. Anche le critiche a Ottaviano gli furono fatali: quando tornò indietro dalla spiaggia di Formia, sapeva che i sicari lo stavano cercando». [c. gra.]

FATTI [illegible]

All'asta prime edizioni di Savonarola

LUGANO. Oltre 70 volumi con prime edizioni e ristampe cinquecentesche di tutte le opere di Girolamo Savonarola, il frate domenicano mandato al rogo a Firenze nel 1498, andranno all'asta il 19 giugno a cura della «Guido Craveri Harmers Auctions». Tra i testi principali figurano le prime edizioni del *Compendio di rilevazione* (stampato nel 1495, stima quattro-cinque milioni di lire) e dell'*Introductorium confessorum* (1495, dai sette ai dieci milioni). Verranno battute anche la *Meditatio super psalmos* edita nel 1523 a Wittemberg con un'epistola di Lutero, e un'edizione di fine '400 della predica dell'*Arte di ben morire* arricchita da xilografie dell'epoca (26 milioni). Oltre ai testi di Savonarola, andranno all'asta importanti complessi di testi scientifici e di architettura. La stima più elevata (470 milioni) spetta ai cinque volumi dell'edizione di Aldo Manuzio delle opere di Aristotele, stampate a Venezia tra il 1495 e il 1498. (Ansa)

Harnoncourt a Roma per Mozart-Metastasio

ROMA. Nikolaus Harnoncourt e il Concentus Musicus Wien eseguono questa sera, all'Accademia Filarmonica Romana, *Il re pastore*, il dramma musicale composto da Mozart a 19 anni su libretto di Pietro Metastasio, dedicato a Alessandro il Macedone. E' l'unico concerto italiano del maestro austriaco, che manca da Roma da oltre vent'anni. Harnoncourt è considerato il fondatore della corretta «prassi esecutiva» del teatro musicale barocco e del Settecento.

Le parole del Novecento

ROMA. La nuova edizione del *Dizionario della Lingua Italiana* di Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli viene presentata oggi alle ore 17,30 presso il Salone Medici dell'Hotel Hassler. All'incontro-dibattito «Le parole del secolo» prendono parte - con Gian Carlo Oli - Giovanni Nencioni, Vittorio Sgarbi, Franco Ferrarotti, Luca Giurato, Oreste Lionello, Marco Lodoli; coordina Dino Basili.

LETTERE AL GIORNALE

Lacrime e terrore al concerto; il dilemma della domenica allo stadio

Appuntamento per Bon Jovi

Ventitré maggio, appuntamento a Milano per il concerto di Bon Jovi. Io, una ragazza in mezzo a altre 34.000 persone, su un prato, una che spingeva l'altra, una forza incontenibile che ti facevi prendere impreparato. Quello che è accaduto a me: le gambe mi tremavano, la schiena mi faceva talmente male che era difficile stare in piedi. E' stato il mio ragazzo a prendermi in braccio e a portarmi fuori da quella massa informe, sudata, urlante.

Mi ricordo che c'erano dei poliziotti e alcuni volontari, ma niente autoambulanza, niente soccorso. Li abbiamo dovuti attendere venti minuti, sdraiata su un cofano di una macchina. Mi hanno caricato sull'autoambulanza dicendo che era indispensabile che andassi subito all'ospedale, sull'autoambulanza non hanno voluto nessuno e non hanno nemmeno fatto caso a quanto potessi resistenza sia io che i miei amici. Ero senza un soldo, sola, senza nemmeno un viso amico; invece di portarmi all'ospedale mi hanno «scaricato» dietro il palco in una strada sterrata e senza nessuno che si prendesse cura di me. Ero sola veramente sia pure in mezzo a migliaia di persone. Ho pianto, ho avuto paura e pensare che i miei amici stavano correndo di ospedale per ospedale e io ero in quella strada al buio e al freddo, ma soprattutto stavo veramente male. Sono andata in mezzo alla gente, ho trovato la polizia che mi ha aiutato a rintracciare un amico che era lì al concerto e possedeva il telefonino, ho impiegato ore a rintracciare tutti, soprattutto il mio ragazzo, una voglia matta di abbracciarlo e dimenticare tutta la rabbia che mi hanno spinto a correre a urlare come e piangere in un luogo che invece doveva essere per me [illegible] svago.

Ora sono qui a scrivere e mi rimbombano ancora le parole di quel volontario contro il mio ragazzo che protendeva le braccia verso di me per proteggermi: «Che razza di ragazzo sei se impedisci alla tua ragazza di andare in ospedale? Non sei un uomo!» mi chiedo solo se è possibile che una ragazza strappata dalle braccia dell'uomo che l'ama, dal calore dei suoi amici possa essere abbandonata in una strada buia, da sola, proprio mentre sta male e ha bisogno di aiuto; mi chiedo solo se quelle persone sono esseri umani o bestie.

Elisa Aghemo, Rivalta

L'infermiere non vede la differenza

Domenica sotto accusa, è meglio giocare a calcio oppure santificare la festa? Grosso dilemma dei nostri giorni... a cui però né io né il mio ragazzo con il quale convivo possiamo rispondere, essendo rispettivamente assistente di volo ed infermiere. E come noi, così taxisti, autisti di tram, autobus, treni, ristoratori e altre categorie di lavoratori che non hanno ancora «visto» la differenza fra gli altri giorni della settimana e la domenica!!

Oltretutto, vista la considerazione che i cattolici hanno delle diverse celebrazioni (comunioni e cresime dei propri figli e parenti), dove l'80% assiste solo per dovere, come se fosse un dente da togliere, ben non credo proprio che la domenica serva per santificare e piuttosto il giorno in cui «meno male» non si lavora.

Antonella Fiorini, Roma

Down, una dolcezza che non ha prezzo

Sono un genitore di un bimbo Down di sei anni, e scrivo indignato dopo aver letto l'articolo a riguardo della chirurgia facciale.

Ad oggi sono estremamente felice dei risultati che mio figlio, raggiunge grazie all'aiuto nostro, dell'équipe dei professionisti del Cepim, e delle insegnanti, nonché operatrici della scuola materna, che frequenta.

E' importante capire, che ogni piccolo miglioramento, per noi genitori, è un grandissimo regalo nonché risultato.

Mi chiedo a cosa serve cambiare i connotati facciali, per poi inserirlo in una società che non è assolutamente pronta a riceverlo, questo per quella serie di pregiudizi che fanno parte, e non dovrebbero esserci, dell'indole umana. La società accetta solo soggetti belli, alti, biondi e magari con gli occhi azzurri.

Vorrei una volta per tutte dire che essere Down, a modo suo, è anche bello.

I momenti di dolcezza e le conquiste fatte da mio figlio sono così talmente grandi che non c'è abbastanza denaro per comprarle.

Questa mia vuole essere un ennesimo tentativo di far capire all'opinione pubblica che l'handicap è un problema, ma non lo è quando si crea un giusto approccio e lo stesso viene accettato per le reali capacità espresse dal singolo e non dalla perfezione che la società vuole.

Di conseguenza forse sarebbe più opportuno incentivare e creare nuove soluzioni di terapie, sempre più precoci, nella fattispecie psicomotricità e logopedia, al fine di agevolare un migliore apprendimento.

Luca Becchetti, Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Egregio Signor Del Buono, su La Stampa una lettera (se non erro) alla rubrica «Specchio dei tempi» riporta una giusta ma troppo blanda protesta rivolta ad una trasmissione denominata «8 millimetri» in cui sono proiettati film amatoriali e che ospita una ripresa riguardante la barbara uccisione di una volpe, fatta sbranare da due cani e poi calpestata dal loro padrone, vero «campione ed eroe» di una zona del Salento. Ho detto «blanda protesta» poiché l'autore della lettera definisce «diseducativo» tale comportamento mentre sarebbe stato più consono il termine «delinquenziale» e «infame».

Sergio Cianferoni, Torino

Le scandalose sofferenze degli animali

GENTILE Signor Cianferoni, la sua lettera susciterà senza dubbio le proteste di chi non tollera alcuno sdilinquimento per gli animali in un periodo in cui donne, uomini e soprattutto bambini sono chiamati a subire la persecuzione della guerra e persino pacifisti di provata fede esortano a interventi armati per la pace. Nonostante questo, pubblico la sua lettera, non come provocazione, ma come testimonianza di un'esasperazione crescente.

Lei dice, infatti: «Non mi dilungo sul disprezzo, da parte mia, verso chi commette simili nefandezze e sulla mia estrema pietà verso qualsivoglia tragedia ed olocausto che coinvolgano l'umanità e tanto meno nascondo questi miei sentimenti. Chi mi conosce è perfettamente al corrente della mia filosofia che rappresenta anche il mio testamento spirituale: fino a quando un solo animale soffrirà per colpa della malvagità e dell'indifferenza degli uomini, che l'umanità non trovi mai pace e continui a "sbranarsi" reciprocamente per pareggiare il conto delle atrocità da lei commesse. E' autorizzato alla pubblicazione, se ne ha il coraggio, soltanto nella "veste" integrale e con la mia firma in calce. Sta bene. P. S. Mi stupisco che le autorità non siano intervenute con una denuncia (art. 727 codice penale, maltrattamenti ed uccisione ingiustificata di animali) contro l'imbecille autore di tale "bravata". Ma si sa, siamo in Italia...».

Gentile Signor Cianferoni, mi pare che, nonostante tutto, nonostante il suo anatema, lei nutra ancora troppa fiducia nelle autorità. Noi abbiamo alcune delle leggi migliori circa gli animali umani o non umani ma che sono state stabilite nella certezza della loro non applicazione. E ora lei si prepari a ricever le proteste di molti lettori convinti che sia scandaloso in questi tempi occuparsi di altre sofferenze che non siano quelle dell'umanità così crudelmente impegnata nella propria distruzione da intravedere la salvezza solo in un'altra guerra locale. O mondiale?

Oreste del Buono

Autotassiamoci e ripartiamo da zero

Sono stanca della situazione italiana. La lira va su, la lira va giù, il debito pubblico è sempre alto. Possibile che non ci sia una via d'uscita?

Il popolo italiano è intelligente, creativo, lavoratore, altruista ecc., l'Italia è una nazione con dei monumenti che non esistono in nessuna altra parte del mondo. Com'è possibile?

Siamo stati male amministrati, d'accordo; ma se abbiamo un debito pubblico perché, invece di pagare fior di quattrini d'interessi, non ci autotassiamo e ripartiamo da zero?

Però lo Stato ci deve garantire chiarezza. Farci un resoconto degli introiti derivanti da tasse (con la benzina quanto incassa?) e delle spese e pareggiare i conti. Dovrebbe fare ogni 3 mesi un estratto conto sui quotidiani e comportarsi come una famiglia. Tanto entra, tanto spendo.

Marcella Canonico, Sanremo

Scuola, «l'Abbagnano» non è sparito

In riferimento all'intervista rilasciata da Lucio Colletti a Pierluigi Battista su Gramsci e la presunta egemonia marxista nella scuola italiana, pubblicata su *La Stampa* di giovedì 25/5/95, rileviamo gravi inesattezze fattuali.

«Nessuna lamentazione, ma una semplice constatazione: la cultura media dei docenti italiani è ancora intrisa di pregiudizi anticapitalistici e antiborghesi e gli stessi editori sfornano manuali di storia o di storia della filosofia scritti da autori di sinistra perché sanno che soltanto con un autore culturalmente tagliato in un certo modo è possibile assicurare un'adozione semiplebiscitaria nelle scuole».

«Accade così dagli Anni Settanta in poi [...] Basta guardare ciò che è accaduto nei manuali di filosofia. Prima di quella data gli autori si chiamavano Abbagnano, De Ruggiero, Calogero. In pochi anni questi manuali sono stati spazzati via e sostituiti da quelli di Giannantoni, di Ludovico Geymonat o di Nicolao Merker, che è persona a cui sono molto legato ma che è indubitabilmente di orientamento radicalmente marxista. Se qualcuno volesse trovare frammenti di cultura liberale in questo Paese l'ultimo luogo dove andare a cercare è proprio la scuola».

In realtà se Colletti fosse più informato sulle vicende della scuola e dell'editoria scolastica saprebbe che da tempo i manuali di storia della filosofia più diffusi non sono affatto quelli di orientamento marxista (e tanto meno quelli che egli nomina).

In particolare per quanto concerne «l'Abbagnano», esso, lungi dall'essere «sparito» dalla scuola italiana, figura da anni nella nuova edizione Abbagnano-Fornero come il testo più adottato nelle nostre scuole.

Ricordiamo, a riprova di ciò, l'uscita, avvenuta in questi giorni, di tre floppy-disk tematici a integrazione del nostro corso di filosofia, prodotti in coedizione con la Rai e l'Istituto Italiano delle scienze filosofiche.

Questi nuovi strumenti didattici ci paro possano costituire la migliore smentita alle parole di Colletti e la conferma che non solo «l'Abbagnano» non è mai sparito dalla scuola ma anzi che, proprio per la sua grande diffusione, sentiamo il dovere di renderlo sempre più aggiornato e adeguato a una moderna didattica della filosofia.

Giovanni Fornero
e Tancredi Vigliardi Paravia
amministratore delegato
G.B. Paravia & C., Torino

Il Paese è invaso dagli immigrati. Centri sperimentali diventano ghetti: a spese del governo

Due immagini di Stoccolma, un tempo la vetrina del modello svedese

Lo Stato sociale è alle corde, cambia l'architettura della Svezia

Stoccolma, il paradiso violato

Povertà e delinquenza: così fallisce un modello

STOCCOLMA

UN giovane militare compie una strage alla periferia della capitale, uccidendo otto persone col suo fucile. Uno skinhead finisce a botte un passante. Conflitto di immigrati davanti a un ristorante, con quattro morti sulla strada. Fatti di cronaca, divenuti più frequenti dallo scorso anno, che allarmano e diffondono un sordo malessere negli abitanti di questa città della buona vita, tranquilla, ordinata, prima in Europa per ricchezza di servizi pubblici e per qualità dell'ambiente, immersa in un paesaggio di parchi e di acque pulite. Davanti al Teatro dell'Opera, dove il lago Mälaren si mescola con le acque [illegible] che portano al [illegible] attraverso mille isole, osservo i pescatori con le [illegible].

Stoccolma [illegible] la vetrina del modello svedese, per anni invidiato e criticato per gli altissimi costi dello Stato sociale (la spesa media per abitante equivale a 16 milioni di lire l'anno) ed ora sottoposto agli effetti traumatizzanti di un fenomeno imprevedibile: l'affluenza di decine di migliaia di rifugiati dai Paesi dell'Est, dai Balcani, dal Medio Oriente. Le domande di asilo [illegible] duemila nel 1980, [illegible] salite a 37.580 lo scorso [illegible] e già lo Svezia ospitava 48 mila iraniani, [illegible] mila serbi, [illegible] mila turchi, 20 mila irachení, 17 mila bosniaci. Proprio in questi giorni si sta decidendo la sorte di 5 mila croati. L'irruzione di tanti «diversi» non provoca moti xenofobi ma disturba il funzionamento del meccanismo a orologeria messo a punto da una società etnicamente omogenea, compatta nel rispetto di regole e modi di vita, al 90 per cento appartenente alla Chiesa di Stato luterana, orgogliosamente svedese più che europea.

«Eravamo i primi della classe. Oggi siamo più vicini e più simili agli altri europei. Non avevamo subito le distruzioni della guerra, eravamo riusciti a edificare un sistema che prevede tutto e assiste i cittadini dalla culla alla tomba, con una distribuzione uniforme dell'alto tenore di vita: [illegible] settimane di vacanze d'estate, l'indennità di disoccupazione al 90% del salario, il sussidio per ogni figlio fino a 16 anni, istruzione gratuita fino ai gradi più alti, sanità e pensioni invidiabili. Questo modello è entrato in crisi da dieci anni. La corona è debole, i disoccupati [illegible] tra gli svedesi, 21% tra gli stranieri) ricevono un'indennità ridotta, le tasse [illegible] pesantissime. Gli episodi di violenza e il disagio prodotto dai rifugiati si iscrivono in questo quadro. Sono fatti innegabili», mi dice Anders Gerdin, giornalista del quotidiano *Aftonbladet*.

La Svezia sta pagando un alto prezzo per la sua tradizionale ospitalità nei confronti di rifugiati politici. In forza di una legge del '75 lo straniero che viene accolto per motivi umanitari, dopo essere fuggito da un Paese sconvolto da guerre e persecuzioni, ha diritto a un alloggio più un sussidio mensile, non potendo occupare un posto di lavoro. Ha diritto all'assistenza sanitaria come i cittadini svedesi. «Negli ultimi due anni lo Stato ha speso l'equivalente di 2420 miliardi di lire per l'accoglienza e il mantenimento dei rifugiati. Una bella somma nel bilancio di un Paese che ha 8,5 milioni di abitanti», commenta Ake Malm, altro collega svedese da anni radicato a Roma.

«Le proposte di limitare il numero degli ingressi incontrano forte opposizione, specialmente da parte del partito liberale. Amnesty International fa appello alla coscienza e alle tradizioni del popolo svedese. Intanto si parla di bande organizzate dalle diverse mafie, russa, turca, siciliana; stanno cercando di sottoporre al loro dominio ristoranti e locali notturni nel centro di Stoccolma». Per frenare la delinquenza il governo compie esperimenti che da un [illegible] italiano possono apparire ingenui. Su un'isola disabitata dell'arcipelago di Stoccolma gruppi di skinheads svedesi e di immigrati mediorientali vengono assoggettati a durissime esercitazioni di sopravvivenza [illegible] di guide e la sorveglianza di militari appartenenti al corpo dei «cacciatori della [illegible]».

Skinhead e piccoli criminali vengono portati su un'isola per essere «riabilitati» con corsi di sopravvivenza

Entra in crisi anche l'assetto urbanistico della capitale, dettato dal piano degli Anni 60. Una corona di nuove città-giardino e il centro [illegible]dicalmente ristrutturato dopo estese demolizioni. «Hanno interamente distrutto la città vecchia [illegible] centri direzionali e commerciali. Di sera sono deserti e diventano regno della delinquenza. Si è salvato Gamlastan, l'isola storica, ma ora minacciano di demolire l'antica chiesa di Riddarholms per raddoppiare la linea ferroviaria, scatenando una fortissima opposizione», mi dice Anne Sanchez, dello Svenska Institutet.

Alcune delle città-satelliti, le meno felici per ubicazione e qualità, sono divenute rapidamente ghetti di immigrati dal Medio Oriente dopo l'esodo dei residenti svedesi. «Tensta e Rinkeby, a Nord-Ovest di Stoccolma, sono isole di segregati», [illegible] il taxista iraniano che da vent'anni vive e lavora qui, con moglie svedese. «Non c'è xenofobia, perlomeno non è così avvertibile [illegible] in altri Paesi europei. Io vivo benissimo. Ma i problemi [illegible] sono gravi, non soltanto a Rinkeby». Anche nelle città-satelliti che [illegible] passato erano sorte con grandi promesse seguite da piani e architettura solo in parte rispondenti, Vallingby, Skarholme, Farsta, sta cambiando qualcosa. Si inceppa il meccanismo a orologeria.

«A malincuore ho dovuto lasciare Farsta, dopo anni felici. Non voglio far [illegible] i miei figli in un sobborgo dove non si respira più l'aria di un tempo. C'è qualcosa di impalpabile che turba, persino una certa violenza infantile», mi dice Kjell Holm, alto funzionario del mi[illegible] degli Esteri.

Inaugurata negli Anni 60 a Sud di Stoccolma, Farsta doveva essere la città del futuro. Settantamila abitanti in un paesaggio di rocce, di betulle e di abeti, tra due laghi; 18 minuti di metrò, ed [illegible] la piccola stazione cui d'inverno si arriva sugli sci, correndo nel bosco. Alcuni edifici a torre, abitazioni più basse tra ampie macchie verdi, piste ciclabili, campi da gioco. Il vicino lago di Magelungen ha spiagge e rive attrezzate per i campeggi, un porticciolo per le barche a vela, numerosissime. Punto debole il [illegible] civico e commerciale [illegible] non è diven[illegible] luogo di aggregazione sociale, come era nelle intenzioni dei progettisti. Punti forti le rapide e comode comunicazioni con Stoccolma, la ricchezza di boschi.

Al confronto con i quartieri periferici delle nostre città, Farsta appare un miraggio. Eppure anche in questo sobborgo di avanguardia si insinua il [illegible]. Ancora Kjell Holm: «Disoccupazione, tasse troppo alte, eccessivo [illegible] di rifugiati sono realtà che si intrecciano e producono stati d'animo negativi. Molti hanno la [illegible] che la Svezia [illegible] più quella di dieci anni fa, anche se per molti aspetti è un Paese invidiabile».

Sarebbe esagerato trarre dal disagio avvertibile negli svedesi un giudizio globalmente negativo. Nel suo saggio *Rise and Fall of the Swedish Model* Rudolf Meidner analizza i punti deboli del sistema creato dai socialdemocratici (al potere dal [illegible] al 1991 con una breve pausa, e [illegible] vincitori lo scorso anno) concludendo che il modello svedese non è affatto [illegible]. Va adeguato alle realtà di oggi, prima quella economica, e al processo di integrazione nell'Europa. La conferma della durata del modello svedese è più evidente nelle città minori, dove la vita continua a svolgersi in modo quasi idilliaco.

Anche a Stoccolma la qualità della vita [illegible] incomparabilmente superiore a quella delle nostre metropoli. Dopo la notte di Valpurga, che segna l'addio al lungo inverno, ha fatto qualche comparsa la neve, l'aria è fredda, ma sta per esplodere la primavera che [illegible] il trionfo della natura, ben difesa e curata. La memorabile Conferenza mondiale del 1972, che segnò la nascita dei movimenti ecologici (compreso quello italiano) ha avuto seguiti concreti. E' vietato costruire sulle riva dei laghi e del mare. Foreste e migliaia di [illegible] sono tutelate ma aperte al godimento di tutti, con libertà di cogliere fragole e mirtilli, stendersi al sole sulle spiagge, attraccar[illegible] le barche che d'estate sciamano nel dedalo di acque protette. I laghi e i bracci di mare sono depurati con tecnologie d'avanguardia. Le acque alluvionali vengono raccolte in gallerie scavate nella roccia. L'inquinamento atmosferico è ridotto a livelli da primato. Il traffico in città scorre senza ostacoli, grazie al metrò e a 150 mila posti-auto nei parcheggi. Il comportamento ordinato e il rispetto della natura premiano gli sforzi del Comune che ha distribuito a tutte le famiglie il «Manuale di ecologia». Prima di sentenziare il tramonto del modello svedese vale la pena di conoscerlo meglio.

Mario Fazio

Il grande anglista aveva donato allo Stato la collezione di opere neoclassiche e romantiche

La «casa della vita» diventa museo

Aperto al pubblico l'appartamento-studio romano di Praz

ROMA

SPLENDIDI cartoncini augurali costruiti con minuscoli fili colorati e foglie d'oro, ventagli prerivoluzione francese, teatrini in cartone, un letto con baldacchino [illegible] cupo proveniente dagli arredi di Fontainebleau, piccoli busti in cera tra cui quello di Napoleone e un'enorme scrivania sormontata da un grande lampadario con una allegoria della Fortuna. Mario Praz lavorava a quel tavolo intarsiato con leoni dalle bocche spalancate e lingue ciondolanti che gli dovevano ricordare tutta la sua passione per l'arte e per la letteratura romantica, per gli antri inferali e per il satanismo. L'appartamento di [illegible] stanze a Palazzo Primoli in via Zanardelli, nello stesso edificio dove sono il Museo Napoleonico e la Biblioteca della Fondazione Primoli, con il pesante calamaio in bronzo, la collezione di strumenti musicali da parata e un'infinità di quadri, spesso raccolti per soggetto, da oggi spalanca le porte ai visitatori. La casa del grande anglista scomparso nel 1982 è diventata un museo, diretto da Patrizia Rosazza Ferraris, e raccoglie circa 1200 opere tra mobili, dipinti, disegni, marmi, argenti, cristalli. Un mese dopo la [illegible]mparsa dell'autore de *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica* la sontuosa abitazione era stata visitata dai ladri che av[illegible]o portato via piccoli dipinti, argenti e molte porcellane. Quindici anni dopo che Praz [illegible] espresso il desiderio che la sua collezione di arte neoclassica andasse allo Stato, il progetto è arrivato in porto.

Lo studio di Mario Praz visto dal pittore Sergio De Francisco

Mirella Serri

Venezia cinema: Pivetti in tv?

La presidente della Camera Irene Pivetti (foto) potrebbe essere tra i commentatori televisivi Rai alla prossima Mostra del Cinema di Venezia. Antonio Spinosa, direttore di Videosapere, la struttura della Rai per la realizzazione di programmi culturali, ha proposto alla Pivetti di condurre [illegible] lui alcuni programmi di commento a due voci della rassegna cinematografica. «La presidente della Camera - ha detto Spinosa - ha accolto con interesse la proposta, che ora sarà definita nei dettagli, compatibilmente con i suoi impegni». Il progetto al quale si lavora è di tre appuntamenti televisivi, due in [illegible] della prima proposta di Spinosa. «L'idea - ha detto Spinosa - è di proporre [illegible] serie di riflessioni sulla [illegible]cietà prendendo spunto dai film che verranno proiettati al festival». Spinosa [illegible] spiegato di [illegible] pensato alla Pivetti «poiché è una donna assai attenta allo sviluppo della società italiana».

Maratona su Tele+1

Immagini di cinema, rubate su un set o dietro le quinte, con attori, registi, tecnici: sono più di nove [illegible] di riprese, dal titolo «Una giornata di cinema», che Tele+1 oggi e domani proporrà agli abbonati, per festeggiare il suo quarto anniversario, negli intervalli [illegible] un film e l'altro. Il programma [illegible] è stato realizzato il 21 settembre dello scorso anno dalla pay-tv francese Canal Plus, che ha inviato cento troupe nel mondo per riprendere, nell'arco di 24 ore, un giorno [illegible]. Attori di grande fama accanto a personaggi sconosciuti documenteranno, in filmati della durata da 3 a 6 minuti, la situazione del cinema a cento anni dalla sua nascita. Si vedranno Oliver Stone (nella foto), Francis Ford Coppola, Jeanne Moreau, Robert Redford, ma anche sconosciuti attori indiani o di Hong Kong, un proiezionista [illegible] Mali che presenta un film sull'unico televisore di un villaggio di capanne.

Dopo 40 anni Dino Risi rifà uno dei suoi film più famosi: ma i protagonisti saranno tre

E sono ancora poveri ma belli

Anna Falchi e Raul Bova saranno i nuovi protagonisti

Sopra, (da sin.) Raul Bova, Renato Salvatori, Maurizio Arena e Marisa Allasio. Accanto: Anna Falchi. Foto grande: la Allasio

ROMA. A quarant'anni di distan[illegible] torna nel cinema «Poveri ma belli» di Dino Risi. Ancora «Poveri ma belli», dunque, e ancora con Risi. Per dire cosa, però? Non ci sono più i bulletti trasteverini Maurizio Arena e Renato Salvatori con la camicia aperta sul petto per far vedere virili ciuffi [illegible] pelo. Non c'è più la Lambretta sulla quale far montare [illegible] «ciummachelle» Lorella De Luca e Alessandra Panaro e farsi stringere forte forte ai fianchi. Non c'è più l'Italia [illegible] sfumata degli Anni Cinquanta che andava incontro stordita e allegra al suo primo e unico miracolo economico. Non c'è più Trastevere, allora [illegible] rione popolare, oggi quartiere-pizzeria in mano a stranieri intellettuali e ricchi snob. Non c'è più Marisa Allasio, non ancora Contessa Calvi di Bergolo ma già molto «Susanna tutta panna», con la sua coda di cavallo, il suo seno prorompente, la sua grazia di maggiorata involontaria, capace di far voltar al suo passaggio uomini e donne. E soprattutto non c'è quell'aria «friccicarella», speranzosa e svagata che aveva fatto della Roma degli Anni Cinquanta, un attimo prima che s'intorbidisse nella «Dolce vita» [illegible] via Veneto, la città più divertente del momento, perfetto scenario per filmetti e filmoni da girare in una Cinecittà ribattezzata pomposamente la Hollywood sul Tevere.

Come racconterà questi nuovi «Poveri ma belli»?

«Farò un'altra cosa. La storia di due ragazzi, uno povero, figlio di [illegible] comunista che s'è ammutolito dopo la caduta del Muro, e un altro ricco, figlio di un tangentista incarcerato da Mani Pulite, che si contendono l'amore di [illegible] bella zingara incapace [illegible] scegliere».

Ma questo non è «Poveri ma belli».

«Infatti. Non lo è. Detesto i remake. Li trovo inutili. Se un film è venuto bene perché rifarlo? Se è venuto male, perché ripetere l'errore? Gli americani ci hanno provato col mio "Profumo di donna", ma [illegible] ne ho capito [illegible] ragione. Bravissimo Al Pacino, [illegible] non ci metti l'amore per Agostina Belli e ci aggiungi il professore di "L'attimo fuggente" non è più il mio film».

Dunque questo nuovo «Poveri [illegible] belli» è un trucco?

«E' una proposta che mi ha fatto il produttore Giovanni Bertolucci, [illegible] sostenuto da Perugia e Capanna, per festeggiare l'anniversario del vecchio "Poveri ma belli". E siccome non ero disposto a ripetermi, ho scritto un nuovo soggetto, assolutamente diverso dal precedente, una sorta di favola metropolitana su un'amicizia tra due ragazzi di oggi che s'invaghiscono di una bellissima zingarella. Lei sarà Anna Falchi perché è spontanea, vivace, naturale. Per i ragazzi ci stiamo pensando. Uno, il povero, potrebbe essere Raul Bova, il ricco [illegible] so. Mi servono due caratteri contrastanti: il povero deve essere estroverso, vissuto, concreto e abitare alla Garbatella, l'altro, il ricco, romantico, pensieroso, vago e stare in una villa all'Olgiata. Due uomini complementari necessari entrambi a soddisfare la donna d'oggi».

Abbandonato sul divano del suo piccolo residence ai Parioli, la casa che ha scelto undici anni fa lasciando all'improvviso [illegible] moglie con solo una valigia in mano stanco della convivenza che toglie dolcezza al rapporto, Dino Risi racconta con l'abituale ironia e distacco la sua ultima avventura cinematografica in partenza a settembre, appena completato il copione con il vecchio Bernardino Zapponi e un giovane sceneggiatore che deve ancora incontrare. Cinquanta film alle spalle [illegible] cui almeno venti a suo dire sarebbero da cancellare, molti riconoscimenti ricevuti in Italia e in Francia spesso insieme a Marisa Allasio che gli è rimasta affezionata, due figli registi come lui, Marco, quello di [illegible] per sempre», e Claudio, quello de «I ragazzi della terza C», Dino Risi spiega cosa sono stati per lui e per gli italiani di allora i suoi «Poveri ma belli».

«Fu un successo strepitoso, tant'è che ne nacque poi una serie e divenne addirittura un modo [illegible] dire. Il film [illegible] 54 milioni e incassò 1 miliardo e mezzo. [illegible] hanno spiegato che è una cifra paragonabile solo a quanto ha fatto Benigni [illegible] «Il mostro». Avevamo messo su un bel gruppetto. [illegible] ragazze Panaro e [illegible] Luca che a «Il musichiere» di Rivo [illegible] [illegible] chiamate vallette ma «cognatine» perché nel film finivano per sposare l'una il fratello dell'altra. Maurizio Arena un bullo di periferia al quale l'architetto Pavani doveva insegnare l'uso del coltello e della forchetta. Renato Salvatori con le mutande [illegible] bagnino ma, ancor prima dell'incontro con Visconti, già attratto dai libri. Mi confessò una volta che [illegible] stava leggendo uno di "Fanti e scienza". E poi Marisa Allasio molto sulle sue, molto [illegible]ggiata, già pronta per vocazione a nozze aristocratiche, nonostante fosse figlia [illegible] allenatore di calcio. Un bel gruppetto davvero».

Perché ebbe tanto successo?

«Credo perché era allegro. E in fondo è l'allegria, oltre al titolo, se Goffredo Lombardo [illegible] il signore e me lo lascia. La sola nota che vorrei [illegible] anche in questa nuova versione. I giovani di oggi non sanno essere allegri. Sentono [illegible] gruppo [illegible] musica con le cuffie, stanno ore [illegible] dirsi una parola, pensano al suicidio, tirano sassi sull'autostrada, vanno a un concerto per gridare tutti insieme davanti a un divo che gli parla [illegible] una lingua che non capiscono, ballano da soli senza tenersi vicino [illegible]. Dovrebbero imparare di nuovo che la vita va presa [illegible] leggerezza»

Simonetta Robiony

Lisa, il romanzo dell'ex «zia»

«Il cinema per me è morto nel 1980»

Lisa Gastoni in una [illegible] del celebre film «Grazie [illegible]»

La Gastoni lasciò dopo «Scandalo» di Salvatore Samperi

MILANO. Lisa Gastoni - l'indimenticata protagonista di «Grazie zia» di Salvatore Samperi, una delle più seducenti attrici italiane degli Anni [illegible] - abbandonò [illegible] cinema nel 1980, in pieno successo professionale, e per quindici anni è rimasta chiusa in un ostinato silenzio, rifiutando interviste e negandosi all'obiettivo dei fotografi. Nel 1978 [illegible] era sposata con Claudio Isgrò, celebre avvocato penalista e si era dedicata alla famiglia e ai suoi sofisticatissimi hobby: pittura e scultura su legno. Adesso è tornata alla ribalta col suo primo libro «La madre di Tarons», un romanzo di 400 pagine che le è costato sette anni di lavoro.

Ha lasciato il set [illegible] «Scandalo» di Salvatore Samperi quando era una delle attrici più popolari, come mai torna alla ribalta come scrittrice e non con un film?

Scuote la testa dai capelli ancora rossi e spalanca i fulgidi occhi verdi: «Quando presi la decisione di lasciare il cinema, la presi per sempre. Una volta fatta questa scelta, volli tagliare completamente [illegible] i legami del passato. Vado persino poco al cinema... E decisi di mettermi a scrivere. Una fatica tremenda. Mai avrei pensato che fosse tanto duro il mestiere dello scrittore».

Tanti attori e attrici, arrivati a un certo punto della vita o della carriera, si mettono a scrivere o a dettare ai giornalisti i loro ricordi. Ma lei ha affrontato un romanzo, non un'autobiografia.

«Prima di tutto [illegible] nel 1980 [illegible] ancora giovane, piena di energia e non ero certo giunta all'età della pensione. Sono infatti nata ad Alassio il 19 luglio 1935. [illegible] volevo a tutti i costi trovarmi un'altra professione che mi permettesse di sentirmi utile. Così cominciai a riempire la casa di appunti, di riflessioni, di impressioni. E poiché il romanzo è la prova del fuoco per uno scrittore, io ho voluto affrontarlo. A [illegible] certo momento ho buttato tutto all'aria e ho cominciato a riscrivere il libro. L'ho riscritto ben tre volte, alla fine mi è parso dignitoso e l'ho fatto leggere a mio marito».

Di solito non è facile trovare l'editore, lo è stato per lei?

«[illegible] stata fortunata. Un mio [illegible] ha presentato il manoscritto al titolare dell'editrice "Il ventaglio", Franco Bello, e sono stata chiamata per firmare il contratto».

Qual è la trama di «La madre di Tarons»?

«E' una storia forte, di passioni, di vendette, di perdoni. I personaggi e i fatti sono inventati, ma le esperienze della protagonista sono quelle che ho vissuto io. In un certo senso un romanzo autobiografico».

Pensa di continuare a scrivere?

«Lo spero e lo credo, perché ho provato [illegible] gran gioia scoprendo che riuscivo a mettere sulla carta quello che sentivo dentro [illegible] me. Sento che ho ancora tante cose da trasmettere a chi sarà disposto a leggermi».

Potrebbe anche trarre un film dal suo romanzo ed esserne la protagonista?

«Non lo farò. Quando lasciai il mondo dello spettacolo giurai a me stessa che non sarei mai tornata su quella decisione. Adesso dipingo, scolpisco il legno. [illegible] uso legni molto duri che richiedono tempo e fatica. Forse farò delle mostre».

Adele Gallotti

Un De André folk

Bocca di rosa è un'eroina napoletana

MILANO. Gli «omaggi» discografici, le raccolte di cover d'autori illustri eseguite da interpreti anch'essi illustri (o no, adesso va di moda affidarle ai cosiddetti «emergenti»), sono [illegible] comune: e non è certo un sintomo di creatività, anzi.

L'«omaggio a...» è l'ultima [illegible]sorsa [illegible] un mercato stanco e senza idee: e un album già pronto, si tratta semplicemente di scegliere le canzoni e gli interpreti, non c'è nulla da inventare e nulla s'inventa. Peccato: a volte, basterebbe un piccolo sforzo [illegible] fantasia per trasformare un banale luogo comune discografico [illegible] un piccolo gioiello. E' accaduto con «Canti randagi»: undici canzoni di Fabrizio De André rivissute da altrettanti gruppi e solisti folk. Intanto, c'è [illegible] logica: in fondo fu proprio De André, con il capolavoro «Creuza de mä», a inaugurare la stagione della [illegible] etnica in Italia, ad aprire [illegible] via in seguito battutissima. E soprattutto, «Canti randagi» ha il gusto dell'inconsueto, del rischio intellettuale: un piacere ormai insolito per la sciagurata e sciatta musica leggera italiana degli Anni Novanta. I testi del Magno Fabrizio sono stati tradotti nei dialetti delle band che li hanno rieseguiti, con esiti a volte straordinari. E' [illegible] «Bocca di rosa» che Peppe Barra canta in napoletano, facendone letteralmente una canzone nuova. Un capolavoro [illegible]: «La [illegible] "Bocca di rosa", al confronto, è appena un abbozzo"» [illegible] commentato, con il fair-play dei grandi, [illegible] stesso De André.

Ma anche «Canzone del maggio» - da «Storia di un impiegato», l'anomalo concept-album che Fabrizio dedicò ai moti della contestazione studentesca - prende, nelle [illegible] dei lombardi Barabàn, il sapore e il fascino un po' polveroso di un'antica canzone popolare della Milano socialista dei primi del secolo: epperò aggiornata, attuale, perché nel testo dei Barabàn c'è un riferimento a quelli che «hanno creduto ai miracoli» assente nell'originale.

Non poteva mancare un contributo dalla terra adottiva di De André, la Sardegna, rappresentata in «Canti randagi» da Elena Ledda: l'erede di Maria Carta dà a «Sas tres mamas» («Le tre madri» de «La buona novella») la dolente intensità dei canti barbaricini.

La Genova deandreiana ha invece la voce dei Suonatori delle Quattro Province: che danno a «Via del campo» l'accento ligure che le è proprio, che le appartiene da sempre: oggi, De André l'avrebbe sicuramente pensata [illegible].

Gli altri [illegible]ntributi vanno dal piemontese della Ciapa Rusa in «Vira la carta» («Volta la carta»), al calabrese dei Re Niliu («Giugno '73»), dall'occitano di Riccardo Tesi e Patrick Vaillant (che coinvolgono anche l'arpi[illegible] Vincenzo Zitello nella loro intensa versione di «Coda [illegible] lupo») e La Sedon Salvadie che trasporta dal sardo al friulano il «Canto del se[illegible] pastore»; ancora, i romagnoli Bevano Est si sono ovviamente cimentati nella versione di «Rimini» mentre i toscani Mediterraneo si sono trovati a lavorare sul «S'i fossi foco» di Cecco Angiolieri che De André a sua volta aveva musicato agli inizi della carriera.

Ultima sorpresa, la presenza «straniera» di Allan Taylor che ha tradotto in inglese «A Pittima» dal genovese alla lingua di Shakespeare, strani percorsi della musica. **[g. fer.]**

TIVU' & TIVU'

Parliamo di lirica e divine? Certo, ma col brio della radio

QUANDO l'amatissimo dalle signore Alessandro Baricco cominciò «L'amore è un dardo» (Raitre era ancora diretta da Guglielmi, il quale si poté vantare di aver lanciato l'ennesimo Personaggio), si capì subito che quella era trasmissione indovinata: non soltanto grazie al suo conduttore, ma anche per le arie d'opera che venivano con sapienza scelte. La lirica è uno di quegli argomenti difficili da proporre in televisione: un'opera intera non si manda in onda, chissà chi la seguirebbe, senz'altro pochi melomani assatanati (a parte quelle grandi operazioni tipo Tosca a Castel Sant'Angelo, operazioni soprattutto promozionali per la Rai); anche soltanto trattare di musica, classica, lirica, jazz, rock, come di teatro e di libri, è pericoloso (per l'audience, naturalmente). Infine il cinema: sul video di cinema ce n'è tantissimo, eppure se ne parla pochissimo. Lo fanno soltanto i protagonisti quando vanno in tutti i cantoni privati e pubblici a promuovere i film in uscita, ma quello è far pubblicità, non è parlare di cinema.

Ebbene, Baricco aveva avuto il merito di dimostrare come non ci fossero, in televisione, argomenti di per sé ostici. Tutto dipende da come vengono trattati. Dall'altra sera, e ogni sera su Raitre, certo non prestissimo (non esageriamo!), ma intorno a mezzanotte, va in onda un nuovo programma gemello dal televisivo «Prima della prima» e dal radiofonico «La barcaccia»: conducono Michele Suozzo ed Enrico Stinchelli, soprallini esperti di lirica. Senza essere noiosi, né saccenti, né stucchevoli: vengono dalla radio, dove da anni conducono con brio scoppiettante la loro consolidata, assai seguita «Barcaccia»: dovevano ancora acquistare quel po' di scioltezza in più che serve alle telecamere. Però sono simpatici, e soprattutto parlano di ciò che conoscono e sanno quello che dicono. Li accompagna al pianoforte Roberto Cognazzo, che ha introdotto la puntata d'esordio, dedicata a dive, divine e divismi, con «La diva dell'Empire» di Eric Satie.

Un tema come quello imponeva di ricordare lei, la Callas dei trionfi e degli amori. E allora ecco cantare l'aria del «Pirata» di Bellini nel concerto di Amburgo del '58. Ma diva è anche Katia Ricciarelli, diva nel lavoro e nel matrimonio con Pippo Baudo, di cui abbiamo visto un filmato-ricordo. La diva deve farsi attendere, ed ecco Greta Garbo che scende dal treno dopo essere stata aspettata il giusto, né troppo né troppo poco. Molti filmati, come dire, di collegamento tra arti (una vera delizia la parodia di Noschese della storia d'amore tra la Callas e Onassis), e alla fine un quiz, con un premio collocato su una collinetta di cartapesta, il monte Premi. Dove l'altra sera stava un prezioso ventaglio rosa, in piume di struzzo. Il quiz riguardava Maria Callas: quattro frasi, quattro momenti della sua vita, di cui uno falso. Quale? La risposta l'indomani per radio, alla Barcaccia. Interessante questo collegamento tra radio e tv, spiritoso il programma, godibile anche per i non impallinati della lirica. Forse Suozzo e Stinchelli potrebbero non mettersi le cuffie sulla testa come se fossero alla radio, la radio non ha bisogno di quel segno di riconoscimento.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un trapianto per Hoskins

Sissy Spacek protagonista del film «Una donna una storia vera» su Rete 4 alle 23,50

UN FANTASMA PER AMICO

1990, alle 20,40 su Canale 5; dur. 100'

Regia di James Parrott, con Bob Hoskins e Denzel Washington. Gustosa commedia con protagonista un poliziotto cui viene trapiantato il cuore dell'avvocato di colore che era il suo nemico giurato. Il fantasma dell'avvocato da quel giorno incomincia a vivere con lui, e dopo un primo periodo turbolento lo aiuta a smascherare uno scandalo politico e a distruggere un traffico di droga.

BENEDIZIONE MORTALE

1992, alle 20,40 su Raiuno; dur. 90'

Regia di William Graham, con Susan Dey, Chris Cooper. Una vedova con due figli spera di aver trovato la serenità quando sposa un politico in carriera: il destino che l'aspetta è tutt'altro che roseo.

UN UOMO, UNA DONNA, UNA BANCA

1979, alle 20,35 su Tmc; dur. 100'

Regia di Noel Black, con Donald Sutherland, Paul Mazursky. Un ingegnere e un esperto di computer organizzano un colpo miliardario ad una banca ritenuta inespugnabile. Troveranno un aiuto prezioso in una fotografia.

UNA DONNA, UNA STORIA VERA

1985, alle 23,50 su Retequattro; dur. 105'

Regia di Roger Donaldson, con Sissy Spacek, Jeff Daniels. Una donna fuggita al marito alcolizzato, si trova coinvolta in un losco traffico organizzato dal governatore dello Stato, per il quale lavora. Denuncia allora tutto all'Fbi, e tra lei e l'uomo politico a questo punto scoppia una «guerra» senza esclusione di colpi.

APPUNTAMENTO TRA LE NUVOLE

1963, alle 14,10 su Tmc; dur.

Di Henry Levin, nel cast recitano Carl Boehm, Pamela Tiffin, Dawn Addams. Il film racconta le scanzonate avventure di tre giovani hostess che, a bordo di un aereo di linea, intrecciano amori e avventure con i membri dell'equipaggio e i passeggeri. Le tre ragazze a un certo punto finiscono addirittura in prigione, ma poi tutto va a finire per il meglio.

IL MERLO MASCHIO

1970, alle 3,30 su Italia 1, dur. 115'

Di Festa Campanile, con Lando Buzzanca e Laura Antonelli. Niccolò Vivaldi è un violoncellista che soffre di un complesso di inferiorità, sia per la scarsa riuscita professionale, sia per la poca considerazione che ha verso di lui la gente.

QUEBEC

1951, alle 3,25 su Raitre; dur. 85'

Di George Templeton, con Corinne Calvet, John Barrymore jr., Barbara Rush. Nel Canada, intorno alla metà del secolo scorso, monta la rivolta contro il dominio inglese. Una donna, promessa sposa a Charles, capo dei ribelli, viene concupita da un ufficiale inglese innamorato di lei, che le fa credere che il suo uomo sia stato ucciso.

OGGI

Gli italiani sono al primo posto in Europa nel consumo del te alla pesca (Mi manda Lubrano, Raitre, ore 20,30). Finalissima dei Cuori d'oro su Retequattro alle 20,30, ospiti di Cucarini, D'Angelo, Masini e Toto Cutugno.

DI CONTO

Secondo *La Stampa*, il *Corriere della Sera*, *la Repubblica*, *Il Messaggero* e *Il Giorno* - concordi su questo - la povera Daniela Rocca aveva 35 anni nel 1963, quando non fu più chiamata dai produttori cinematografici a interpretare film. E ne aveva ancora 57 l'altro giorno quando è morta.

PAPA

Pippo Baudo ha rievocato così per il *Giornale* i tempi della Rai autarchica e monopolista: «Le sarte giravano con spille da balia e garofani di stoffa, pronte ad occultare scollature prosperose a contenere decolleté traripanti. Sylva Koscina ci creava problemi seri. Una volta dovettero rivestire Senta Berger da capo a piedi. Agli uomini si raccomandava di non alzare mai troppo la voce, mai muovere le mani a vanvera. Se non erano occupate a reggere una cartellina meglio tenerle allacciate dietro la schiena, come i soldati davanti al sergente istruttore. E poi l'abito: colore neutro possibilmente grigio, camicia rigorosamente azzurrina, che sennò sparava. Celebre la battuta di quel cameraman troppo zelante, bisbigliata al segretario di Papa Giovanni: "Lo dica lei a Sua Santità. Tutto quel bianco non funziona"».

LA

Alla domanda se rifarebbe la scelta di andare a lavorare in un network privato, Baudo ha risposto «La rifarei».

TV

Un certo movimento, nel mondo delle tv locali, lo sta creando la romana Gbr, che è uscita l'altro giorno dal circuito Cinquestelle e sta cercando di mettere in piedi un circuito suo. I proprietari Gustavo Spangeberg e sua moglie Elisa Marincola di San Floro hanno dato mandato al loro legale milanese di fare un'offerta di 25 miliardi per Telelombardia e Antenna 3 (inseguite anche da Sandro Parenzo) e si sono legati a Canale 21 (di Campanel per la produzione di trasmissioni giornalistiche e sportive. Anche qui dovrebbero esserci soldi e garanzie della Banca di Roma, dato che la concessionaria di Gbr e la Holding Rta, legata alla Seat.

A Natale arriverà anche in Italia - forse su grande schermo, certamente in cassetta - il primo film sui Power Rangers, grazie al quale sarà possibile inondare il mercato di nuovi gadget. La Bandai, concessionaria del marchio, ha incassato l'anno scorso grazie ai cinque eroi (protagonisti di una delle serie più brutte dell'intera storia della tv) mezzo miliardo di dollari. Le fabbriche sparpagliate in tutto il Sud-Est asiatico per produrre pupazzi, costumi, eccetera, sono 16. Le richieste di censura che provengono da tutto il mondo sono liquidate con questa frase: «Da quando siamo forti, le proviamo tutte per farci fuori».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Cutugno, Koscina

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (7898883); 7 (2577), 7,30 (7388764); 8 (8493); (0866); (9515); (3702); (4431); 11 (443141), 12,30 (68238); 13,30 (6096); 18 (31806); (141); (5469677); 24 (83176)

- 6,30 **Tg** (7383219)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (0977219)
- 10,30 **Attualità. Relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.** Da Roma (9122)
- 12,35 **La signora in giallo** (8904528)
- 14 — **Tribuna del referendum** (89122)
- 14,15 **giochi** (46342)
- 15 — Mele ricordo. **Voglia di vincere** di Vittorio Sindoni. (Italia). Con Gianni Morandi, Milly Carlucci, Catherine Spaak, Vanessa Gravina. 2ª puntata. (43509)
- 15,45 — **Solletico**
- — **Cartoni-Darkwing Duck** (6539141)
- 16,45 **La famiglia Addams** (8909832)
- 17,30 **Zorro**, telefilm (84412)
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (3104677)
- 18,10 **Italia sera**, attualità con Paolo Di Giannantonio (098815)
- 18,50 **Luna park... con Mara Venier**, varietà (7456509)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (62126)
- 20,40 **Benedizione mortale.** film drammatico con Susan Dey, Chris Cooper, Fred Dalton, John Anderson, Mary Kay Place (810073)
- 22,30 **Donne al bivio** (128054)
- 23 — **Mercoledì sport. Atletica leggera. Pasqua dell'atleta** (45898)
- 0,15 **Primissima** (5817246)
- 0,25 **Oggi al Parlamento** (4445623)
- 0,35 **Videosapere** (4186264)
- 1,25 **Sottovoce** (2595555)
- 1,35 **Canzonissima** (2160352)
- 2,10 **Carlo Carrà** (9374352)
- 3,20 **Tg** (7906094)
- 3,40 **Concerti sotto le stelle**, musicale (9245536)
- 4,20 **Diplomi universitari a distanza** (35031894)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9517764); 13 (73764); 15,45 (1356344), 17,15 (184412); 19,45 (130290); 23,40 (1468695)

- 6,35 **Nel regno della natura**, documenti (6370866)
- 7 — **Quante storie**
- — **Tiger Sharks**, cartoni (34238)
- 7,25 **Ranocchi Rap.** (6653380)
- 7,50 **L'albero azzurro**, varietà (61522716)
- 8,25 **Dinosauri**, telefilm (4411870)
- 8,45 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm (8061832)
- 9,35 **Quando si ama**, soap opera (6185561)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (1117702)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (74885)
- 13,35 **Tribuna del referendum** (8273412)
- 13,55 **Quante storie, ragazzi**
- — — **Ecco Pippo**, animali (520649)
- 14,25 **Pomeriggio sul Due**, varietà (9210412)
- 14,30 **Paradise**, soap opera (3588)
- 15 — **Santa Barbara**, soap opera (34851)
- 16,30 **Il commissario Navarro**, telefilm. *Yolande è in pericolo*, con Roger Hanin (1153412)
- 18,10 **Tg2 - Sportsera** (6877851)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (8751764)
- 18,45 **Vice**, telefilm, *L'uomo del miracolo*, con Don Johnson (4976493)
- 20,15 **Tg2 - sport** (0476290)
- **Ventieventi**, varietà con Michele Mirabella, Garrani (4999)
- 20,40 **Emozioni Tv**, attualità (855764)
- 22,35 **Tribuna del referendum** (4037581)
- 0,10 **L'altra edicola**, attualità (5034739)
- 0,25 **Buon compleanno cinema** (9265826)
- 0,30 **Parole e musica d'autore** (9165710)
- 1,20 **Il commissario Kress** (7486081)
- 2,20 **Séparé**, varietà. Il protagonista della puntata è **Sergio Endrigo** (6590913)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (34686420)

RAITRE

Telegiornale. 12 (19967); 14 (2217806); 19 (325); 19,30 (30688); 22,30 (13846); 0, (6299284)

- 8 — **Tg 3 - Mattina** (82290)
- 8,30 **Documenti. L'altra edicola; Viaggio in Italia; Primo soccorso; Viaggio in Italia; Questi nostri figli; Viaggio in Italia** (5170847)
- 10,10 **Fantastica età**, attualità (7271126)
- 10,55 **Viaggio in Italia**, documenti (2839851)
- 11,05 **Fantastica mente**, attualità (5746783)
- 11,50 **d'oro**, attualità con Gigi Marzullo (3304614)
- 12,15 **Tgr - Italia, lavoro, economia e ambiente** (1055948)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (54035)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità, con Rosanna (9542616)
- 14,50 **Tgr Italia Sud** (042412)
- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (40435590)
- 15,45 **Pentathlon moderno. Campionati europei.** Da San Benedetto del Tronto (AP) (1088325)
- 16,55 **Senato: dibattito sui problemi della giustizia** (5361783)
- 17,45 **Cultura news**, attualità (492851)
- 18 — **Tutti i colori dell'Irlanda**, documenti (12896)
- 18,35 **Schegge jazz** (8438807)
- 19,50 **Giro d'Italia**, sport (184257)
- 20,20 **Blob. Di tutto di più**, varietà (1336141)
- 20,30 **Mi manda Lubrano**, attualità, puntata (79702)
- 22,35 **Bar Condicio**, attualità (3828580)
- 23,55 **Prima della prima - Opera quiz**, musicale (7121528)
- 1 — **Fuori orario - Blob** (2558371)
- 2,30 **Il padre** (9442517)
- 3,25 **Quebec**, film avventura (Usa, '51). Con John Barrymore jr. (55434739)
- 4,30 **Storie nella storia** (2286284)
- 5,40 **Cartolina**, musicale (60943468)

CANALE 5

Tg5: 13 (98239); 17,59 (408922702); 20 (48141), 22,45 (5410344); 0,15 (8860538)

- 8,05 **Tg 5 - Prima pagina** (7634986)
- 8,45 **al Parlamento** (3695230)
- 9 — **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (18574851)
- 11,45 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa con la partecipazione di Santi Licheri, regia di Nobiloni Laloni (2801632)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani** (7123290)
- 13,40 **Beautiful** (943290)
- 14,20 **Complotto di famiglia** (1915851)
- 16 — **Sailor Moon** (91431)
- 16,25 **Giovani intraprendenti volenterosi per occupazione qualunque genere** (3516589)
- 16,30 **e due cuori nella pallavolo** (4967)
- 17 — **Holly e Benji due fuoriclasse.** *Una dura battaglia* (33290)
- 17,25 (4366325)
- 17,30 **Mighty Max.** *L'invasione degli insetti* (6783)
- 18,02 **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi; regia Roberta Vezzoli (200030764)
- 19 — **La della fortuna**, gioco, con Bongiorno. Regia di Mario Bianchi (3431)
- 20,25 **Striscia la notizia** (5610122)
- 20,40 **Un fantasma per amico.** Bob Hoskins, Roger E. Mosley, Chloe Webb, Denzel Washington. Regia di James Parrott (7243698)
- 23,45 **Maurizio Costanzo show** (9191509)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (r) (6848913)
- 1,45 **Striscia la notizia** (9306773)
- 2 — **Tg5 -** (4931159)
- 2,30 **A tutto volume** (r) (4949178)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (4940807)
- 3,30 **Le frontiere dello spirito** (r) (4943984)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (4944623)
- 4,30 **contro lo sceicco**, film, con Fury, Piero Lulli. Regia di Domenico Paolella (Italia 1962). (9551333)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (56785401)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (3605238); (6580), 19,30 (05035)

- 6,30 **Tutti svegli ciao**, cartoni (82023236)
- 9,20 **Chips**, telefilm. *Il quartiere* (3685144)
- 10,25 **Village**, attualità (2589677)
- 10,30 **Baby sitter**, telefilm. *Richiesta d'aiuto* (7615)
- 11 — **L'Italia del Giro**, varietà (83870)
- 12 — **Agli ordini**, telefilm. *Caccia al topo* (85412)
- 12,30 **Fatti e misfatti** (26122)
- 12,40 **Studio sport** (839493)
- 12,50 **Pollyanna**, cartoni. *Dov'è Pon-pon?* (814344)
- 13,20 **Ciao mix**, varietà (6937412)
- 13,30 **Power Ranger**, telefilm. *Il matrimonio 2ª parte* (5851)
- 14,30 **Pollyanna** (5438764)
- 15,05 **Power Ranger** (6040528)
- 15,20 **Ciclismo. 78° Giro d'Italia, Stradella-Santuario di Vicoforte** (88141)
- 17 — **Studio tappa**, sport (6150861)
- **Benny Hill Show**, (1255581)
- 18,20 **Tequila & Bonetti**, telefilm. *La mamma del tenente* (8181967)
- 19, **Studio sport** (5653704)
- 20 — varietà con Fiorello, Antonella Elia (10141)
- 20,45 **Sentimento pentimento**, musicale. In anteprima il nuovo videoclip del gruppo Non per Caso (6016783)
- **Place** (415677)
- 22,40 **Giro** varietà (2030867)
- 23,10 **Referendum** (7911087)
- 23,15 **Mia moglie è una bestia** di Castellano e Pipolo. (Italia, '88) Con Eva Grimaldi, Massimo Boldi (3395238)
- 1,15 **Italia 1 sport - Studio sport** (5940333)
- 2,15 **Sgarbi quotidiani** (9327265)
- 2,30 **Kung Fu** (2536061)
- 3,30 **Il merlo maschio**, film commedia. (Italia '71). Con Lando Buzzanca, Laura Antonelli (8400246)
- 5,30 **Baby Sitter** (5031555)
- 6 — **La piccola grande Nell** (6376371)

RETE 4

Tg4. 11,30 (1101141); 13,30 (8306); (70832), 23,40 (8415493)

- 7,10 **Strega per amore**, telefilm (0184702)
- 7,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (1702)
- 8 — **Manuela**, telenovela (86615)
- 9 — **Buona giornata**, rubrica, con Patrizia Rossetti (74832)
- 9,15 **Guadalupe**, telenovela (8222702)
- 10,20 **Grandi magazzini**, televendita (5497528)
- 10,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo (1256219)
- 11,40 **Rubi**, telenovela (8882385)
- 12,20 **Cuore selvaggio**, telenovela (943325)
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (8216)
- 14 — **Capire per amare**, attualità (70801)
- 14,10 **Naturalmente bella, attualità** (1576141)
- 14,25 **Sentieri**, (856677)
- 15,20 **Buona giornata... in studio** (1161257)
- 15,35 **donna mistero 2**, telenovela (4275054)
- 16,25 **Agenzia matrimoniale**, attualità (1237218)
- 17,10 **Perdonami**, conduce Davide Mengacci (257580)
- 18 — **Punto di svolta**, attualità (56561)
- 20,30 **Il cuore d'oro dell'anno**, con Enrica Bonaccorti. Finalissima dal Teatro Municipale di Piacenza (92923561)
- 23,50 **Una donna una storia vera**, drammatico di R. Donaldson, con Sissy Spacek (46920122)
- 2 — **Rassegna stampa** (1692062)
- 2,10 **La donna bionica**, telefilm (7110517)
- 3,10 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm. Con Sebastian Cabot (1358365)
- 4,35 **I Jefferson**, telefilm (7524555)
- 5,20 **Rassegna stampa** (2350823)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,15 ; 7,20 GR Regione. 7,30 Questione di soldi; 8,40 Tribuna del referendum; 8,35 Radiocolandia. 9,05 Radio anch'io. 10,05 Radio Zorro. 11,10 Rotocalco; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna; 12,30 Pronto tasse; 13,25 Che si fa stasera?; 13,40 Sogno è...; 14,30 Giro d'Italia; 15,30 Galassia...; 16,05 Nonsoloverde. 16,35 L'Italia in diretta. 17,25 Uomini e camion; 18,05 I mercati. 18,20 New York; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping. ,10 Planet Rock; 22,45 Parlamento; ,10 La telefonata; 23,39 Piano bar.

Gr: ; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno. 7,20 Momenti di . 8 Tribuna del ; 8,15 Chido-vecomequando; 8,50 Le dell'aria. 9,10 Golem. Idoli e televisione; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131, 12,10 Regione. 12,50 Per le strade d'Italia. 13 Il signor Bonalettura. 14 Ring; 14,35 Radioduetime, 15,10 Hit parade; 20,05 Radici. 20,45 I concerti di Radioduetime; 22,15 Panorama parlamentare. 22,40 A che punto è la notte.

RADIOTRE: Gr 8,45; 18,45

9,45 Invito al concerto. 10,30 Segue dalla prima; 10,45 Mattino tre, 11,50 Pagine da ... 11 Archivio del jazz. 12,15 La barcaccia; 14 Concerti Doc. 14,30 Note . 17 Tra donne sole. 17,45 Hollywood party. 20,15 Radiotresuite. 20,30 Concerto jazz.

TMC MONTECARLO

TG: 14 (50122); 18,45 (5048257); 20,30 (78948); 22,30 (8229)

- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (7527412)
- 8,30 **Agente Speciale 86 - disastro in licenza** (5403)
- 10 — **Dallas** (30702)
- 11 — **Le grandi firme** (87696)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** (8986)
- 12,30 **Casa: Cosa?** (82141)
- 13,30 **Tmc sport** (8077)
- 14,10 **Appuntamento Fra Le Nuvole**, film (3825580)
- 16,10 **Tappeto volante** (3830035)
- 18,15 **Le Grandi Firme** (785219)
- 19,30 **Tmc sport** (12783)
- 19,30 **T.r.i.b.u.** (5412)
- 20,35 **Un uomo, una donna e una banca**, film (836948)
- 22 — **Le mille e una notte - Tappeto volante** (85290)
- 24 — **Montecarlo giorno** (53062)
- 0,10 **Retta d'arrivo** (4079062)
- 0,15 **Crono - Tempo di motori** (70913)
- 0,45 **Tennis: Roland Garros** (5159710)
- 1,15 **Casa: Cosa?** (8944159)
- 2,15 **Cnn** (41723573)
- 5 — **Prova d'esame: Università a distanza** (8158094)

TELE +1

- 15 — **Duca** (255493)
- 19 — **Made in America** (736141)
- 21 — **Blade Runner** (276986)
- 23 — **Malice** (4834870)
- 0,55 **Final round** (1643212)
- 2,25 **Angel Town** (85670197)
- 4,15 **Arriva il campione** (8514)

TELE +3

- 7 — **La damigella di Bard.** (t. 9; 11; 13. 15. 17; 24)
- 21 — **Creazioni contemporanee** (91158626)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (1882141)
- 10 — **Coast to coast** (8345035)
- 13 — **Rugby**. Australia-Canada (889035)
- 14,30 **Coast to coast** (8411 6122)
- 18,30 **Rollertime**, appuntamento con le discipline a rotelle (372509)
- 19,30 **Telesport** (582344)
- 19,35 **Sportime** (8784344)
- 21,30 **Rugby**. Inghilterra-Italia (182948)
- 23 — **Tennis** (80997832)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Caos time**
- 18 — **Zona mito/monografie** (1068832)
- 18,25 **Pruriti** (746054)
- 19,45 **Il formicaio** (446677)
- 20 — **The mix** (995509)
- 22 — **David Byrne** (14454572)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (76783)

- 17 **Tg - Solo cronaca** (92344)
- 18,30 **I vostri soldi** (8211)
- 19 — **Shopping club** (2832)
- 20,25 **Mi consenta** (8962948)
- 21,30 **I vostri soldi** (95068238)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView del Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicato. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.

Dicitura del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1. Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6. Montecarlo 7; Rete A 8. Videomusic 9. Tele+1 13, Tele+2 14. Tele+3 15. Svizzera 16

Ma troppe sale chiudono, e la Rcs si allea con gli americani

Cinema, saldi d'estate

Prezzi ridotti acchiappa-pubblico

ROMA. Da domani per il cinema è festa. Per 15 giorni tutte le sale cinematografiche italiane adotteranno un biglietto d'ingresso a prezzo scontato: 7000 lire. Si ripete per il terzo anno un'operazione promozionale che ha come obiettivo quello di stimolare il pubblico ad andare al cinema anche nei mesi caldi, [illegible] che avviene in tutti gli altri Paesi europei. Oltre alla prosecuzione dell'attuale programmazione, l'offerta per quanto riguarda la «Festa del cinema» si concentra sui film dell'ultimo Festival di Cannes, sulla riedizione di «Mary Poppins» della Walt Disney, sul restauro del film di Tati «Giorno di festa», oltre a «Tutti i giorni è domenica» di Jean Charles Tacchella con Nichetti e «Carogne» di Enrico Caria con Alessandro Haber, Daniele Formica e Leo Gullotta.

Una scena di «Mary Poppins»: la riedizione arriva nelle sale in offerta speciale

Un'offerta interessante che tuttavia sottolinea la scarsa presenza della produzione italiana: i film pronti sono tutti in attesa di essere visionati da Gillo Pontecorvo per la Mostra di Venezia. Un appuntamento, quello della «Festa del cinema» che in tre anni è riuscito ad aumentare le presenze estive nelle sale. «La Festa '93 - sottolinea Carlo Bernaschi, presidente dell'Associazione degli esercenti - ha registrato una crescita di pubblico di quasi il [illegible] per cento e per quella del '94 il pubblico è ulteriormente aumentato, nello stesso periodo, del 10% rispetto all'anno prima».

Ma sono poche, soprattutto nei piccoli centri, le sale ancora aperte nel trimestre giugno-agosto, e ciò rende poco remunerativo il lancio nei mesi estivi di titoli di forte richiamo. La polemica tra le due organizzazioni che promuovono questa iniziativa è divampata anche ieri durante la presentazione della Festa che comincia domani. Gli esercenti polemizzano con i distributori perché non mettono a loro disposizione importanti film inediti; i distributori [illegible] gli esercenti di non assicurare un numero di sale tale da rientrare delle spese per il lancio di autentiche anteprime: e entrambe le categorie accusano la burocrazia che rende difficile la nascita di nuove multisale.

Il sottosegretario allo spettacolo, Mario D'Addio, ha assicurato che certi intoppi burocratici verranno superati in tempi brevi, tuttavia ha ricordato che «la nuova legge per il cinema recentemente approvata dal Parlamento prevede sovvenzioni soltanto per la promozione della produzione italiana e in particolare per le opere di contenuto artistico».

Chiuso il Festival di Cannes, le case di distribuzione stanno adesso pensando alla prossima stagione. La «Rcs Film & Tv» (società del gruppo Rizzoli Corriere della Sera), che da quest'anno è uscita, per gli eccessivi costi, dalla produzione cinematografica, ha [illegible] annunciato un accordo con l'americana Uip per la distribuzione italiana dei film di cui detiene i diritti di sfruttamento, mentre per la distribuzione estera continuerà a servirsi della «controllata» Majestic di Londra. Il primo film Rcs della stagione 1995-'96 ad uscire sugli schermi italiani sarà «My family» di Gregory Nava (8 settembre), seguito 15 giorni dopo da «Jane Eyre» di Franco Zeffirelli. Oltre ai 12 titoli annunciati ieri, la Rcs è per la stagione 1995-'96 interessata ad altri 30 progetti. La Uip aprirà la nuova stagione il 25 agosto [illegible] «Tommy Boy» di Peter Segal che vede nel cast anche [illegible] Derek. Quest'anno a Natale la Uip sarà presente sugli schermi italiani soltanto con la storia di un fantasma buono che involontariamente spaventa gli umani: il film, prodotto da Steven Spielberg e diretto da Brad Silberling, s'intitola «Casper» (il nome del fantasmino, già protagonista di una vecchia serie di cartoni animati).

Ernesto Baldo

Enrica Bonaccorti, Tiberio Timperi e Luana Colussi, il tris dei protagonisti del programma «Cuori d'oro» che si conclude [illegible] su Ratequattro

Colussi, rivelazione di «Cuori d'oro»

Luana & la bontà diretta dall'Italia

ROMA. Dicono che quando compare lei l'audience aumenti. Ogni mercoledì su Rete 4 accanto a Enrica Bonaccorti e Tiberio Timperi, per «Cuori d'oro», c'è Luana Colussi: ragazza bruna, brava, disinvolta, soprattutto bella. Nelle pagelle televisive ottiene sempre il [illegible] dei voti. Alcuni fans hanno aperto club a «Colussi dedicati». E lei, ex ragioniera di Udine, non si scompone più di tanto, sempre in giro per l'Italia con una candid camera che segnala il grado di bontà e l'altruismo della gente. Personaggio emergente, quindi, con tutte le misure giuste. Ma Luana viaggia in tv da alcuni anni, aveva già un suo pubblico e anche le sue invidie quando, non molto tempo fa, stava per sposare un mito: Fiorello.

Alla Colussi non piace parlare del passato: «Soprattutto quando è morto e sepolto. Sono da sola e in attesa di innamorarmi ancora, per sempre. Lui ha un'altra storia, quindi basta. Quando l'ho conosciuto non [illegible] famoso. Quella "in carriera" ero io che presentavo "Calciomania", però in Rosario, anche allora, erano evidenti la bravura e la simpatia che lo avrebbero lanciato e fatto diventare "Fiorello". La nostra fu una bella storia fatta di risate, anzi fu un amore vero, che finì».

Rovinato dal Karaoke? «Ma no. Forse sì. Insomma, non sempre si riesce a mantenere il livello di felicità, di attrazione, che c'è all'inizio. I sentimenti sono delicati. Sì, forse il suo successo influì negativamente sul nostro amore». Come ora: stessa storia. Infatti, si dice che una briciola d'insuccesso stia rovinando l'unione dell'ex Mito con Anna Falchi. Lui è in calando, lei invece è lanciatissima. Ma la Colussi su questo non è d'accordo: «A Sanremo Rosario si è comportato benissimo, la sua canzone era molto bella, a me è piaciuta. Lui è bravissimo anche in "Non dimenticate lo spazzolino da denti", veramente un mostro di bravura. All'inizio quando lo accompagnavo in giro per i paesi d'Italia ero sconvolta da quell'ondata di fanatismo che c'era attorno a lui. Un delirio, meritato, che coinvolse anche me. Anche adesso, ma minore, quando viaggio con la mia candid camera ritrovo quella stessa simpatia. Sarò banale, ma l'Italia piccola è bella, sana e buona, davvero».

Quello stesso Paese sarà il protagonista oggi dell'ultimo appuntamento di «Cuori d'oro». Una puntata speciale, intanto perché andrà in diretta dallo storico teatro Municipale di Piacenza, voluto da Napoleone, dove da giorni è affisso il cartellone «Il cuore d'oro dell'anno - Finalissima 1995». Il tutto può essere visto, (sono due i milioni di fedelissimi che seguono la gara di bontà ogni settimana su Retequattro), dalle 20,30 fino alla mezzanotte. «Avremo le 10 storie più belle, i 10 atti di altruismo più votati nelle passate settimane. I telespettatori da casa possono scegliere in tempo reale il vincitore usando il telefono».

Per votare basta comporre lo 0878.55 facendolo seguire da due cifre (dallo 01 al 10), una telefonata costerà 130 lire. Ospiti Cuccarini, Masini e Cutugno. E poi la prova di Luana Colussi in diretta dalla gente.

Laura Carassai

SPETTACOLI FLASH

In vendita il terreno che ospitò Woodstock

NEW YORK. Come molti altri cimeli degli Anni Sessanta, anche il luogo dove nel 1969 si tenne il concerto di Woodstock è in vendita. Una quarantina di acri nel Nord dello stato di New York, la celebre fattoria di Max Yasgur è stata messa sul mercato dalla sua attuale proprietaria, June Grelish, una vedova di Brooklyn. Prezzo richiesto per uno dei miti della controcultura: 2 milioni di dollari. June Gelish ha ereditato l'appezzamento dal suo secondo marito che l'aveva acquistato negli Anni Ottanta. [illegible] Bornstein, l'impresario che portò i Beatles negli Usa nel 1964 e che l'anno scorso organizzò il concerto del venticinquesimo anniversario nella vicina Bethel, sta aiutando la signora a trovare un acquirente.

Herzog, documentario su Gesualdo da Venosa

FIRENZE. Il regista Werner Herzog, autore di tanti film di successo (tra gli altri, «Fitzcarraldo», «Nosferatu», «Aguirre», «Kaspar Hauser», «Grido di pietra»), girerà in Italia un documentario sulla vita e l'arte di Carlo Gesualdo di Venosa (1560-1613), madrigalista tra i più raffinati della storia della musica.

Il cantante Flores ucciso da un'overdose

MADRID. Il cantante, compositore ed attore Antonio Flores, figlio di Lola Flores, è morto ieri notte, stroncato da un'overdose, tredici giorni dopo la morte della madre. Aveva 34 anni e come le sue due sorelle, Rosaria e Lolita, fin da bambino lavorava nel mondo dello spettacolo.

Beatles, «Real Love» è il secondo [illegible]

LONDRA. La Apple ha confermato la realizzazione dello special televisivo di cinque ore sui Batles che andrà in onda a novembre sulla rete americana Abc. Lo special sarà anche l'occasione per il lancio di due canzoni inedite di John Lennon, la seconda sarà «Real Love», oltre alla già annunciata «Free as a Bird», nelle quali John - grazie a sofisticate tecniche di sovraincisione - canta e suona con i tre superstiti.

[illegible] il coreografo Messina, [illegible] anni

FIRENZE. E' morto improvvisamente, a 36 anni, Orazio Messina, ballerino solista di Maggiodanza, la compagnia di ballo del Teatro Comunale di Firenze e apprezzato coreografo. Nato a Palermo, [illegible] aveva studiato danza all'accademia del Teatro Massimo, nel 1976 era stato scritturato dal teatro La Fenice di Venezia e l'anno successivo dal teatro fiorentino.

L'uomo è stato ferito a rivoltellate da una guardia del corpo

Pazzo in casa di Madonna

La polizia: «La minacciava da tempo»

LOS ANGELES. Paura in casa di Madonna. Dopo la Casa Bianca, un'altra famosa residenza super-sorvegliata è stata violata nella notte da uno squilibrato. L'intruso, che tormentava da tempo la cantante, è stato bloccato nella famosa villa di Hollywood Hills, protetta come una fortezza, da tre proiettili sparati da una guardia della sicurezza. Uno dei proiettili ha colpito all'addome Robert Roland Hoskins, un bianco di 37 anni che era diventato da tempo l'incubo della pop-star. L'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni al Cedars Sinai Medical, dopo aver ricevuto i primi soccorsi nel giardino della villa di Madonna. «Hoskins minacciava da tempo la cantante. La seguiva ovunque. Era ossessionato. Altre volte era stato notato vicino alla sua abitazione», ha raccontato un portavoce della polizia.

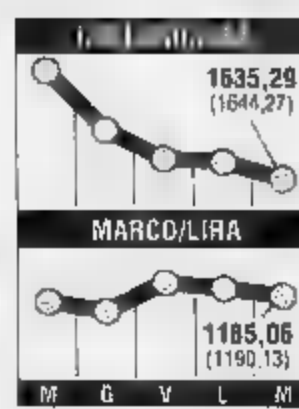
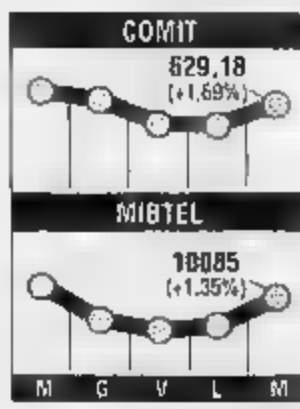
Non appena dimesso dall'ospedale Hoskins sarà trasferito in prigione. Gli avvocati della pop-star, come già accaduto in passato per altri tormentatori di Madonna, intendono perseguire fino in fondo Hoskins, nella speranza di tenerlo chiuso in prigione più a lungo possibile. Madonna, più volte minacciata da Hoskins, aveva trasformato la sua villa «Castillo del lago» in una fortezza, protetta da un sofisticato sistema di telecamere, circuiti di allarme e guardie di sicurezza. La cantante [illegible] era in [illegible] al momento della intrusione.

Il maniaco è entrato in azione lunedì, poco dopo le dieci di sera, scavalcando il muro di [illegible] della villa, situata nell'enclave miliardaria di Hollywood Hills. L'uomo è riuscito ad arrivare, col favore delle tenebre, fino a una decina di metri dalla [illegible]. A questo punto è stato bloccato da una guardia, che l'ha trascinato a terra. Durante la lotta Hoskins ha tentato di impadronirsi dell'arma della guardia di sicurezza. La guardia ha sparato tre colpi contro l'intruso, colpendolo a un braccio e all'addome.

Subito sono state chiamate la polizia e un'autoambulanza. I medici hanno prestato i primi soccorsi a Hoskins sul prato, sul lato posteriore della villa. L'abitazione di Madonna è stata trasformata in un bunker dopo che un altro maniaco, un anno fa, [illegible] penetrato nella villa scavalcando il muro di cinta: l'uomo, Todd Lawrence, s'era convinto di essere il marito di Madonna. «Tutte le sere [illegible] va il campanello della villa - ha raccontato una assistente della cantante. - "Apritemi, sono il marito di Madonna, sono tornato a casa per la cena", diceva». La cantante aveva denunciato la persecuzione alla polizia. Nel luglio [illegible] Lawrence era tornato alla carica, scavalcando il muro di cinta. Bloccato da una guardia, era stato consegnato alla polizia e accusato di violazione di domicilio. (Ansa)

La cantante Madonna

Costa Crociere a gonfie vele

Positivo il bilancio '94 della Costa Crociere, approvato ieri dall'assemblea dei soci. Il fatturato consolidato è stato di 922,9 miliardi (+47%), l'utile netto di 42,5 miliardi (+15,5%) ed il cash-flow di 161,8 miliardi (+24%). L'indebitamento del gruppo è sceso a 538,6 miliardi (-24%). Per la capogruppo Costa Crociere Spa, fatturato di 827,5 miliardi e utile netto di 18 miliardi. Con un dividendo complessivo di 15,3 miliardi (11,4 nell'esercizio precedente), i possessori delle azioni ordinarie riceveranno un dividendo di 120 lire (140 lire per le azioni di risparmio). Soddisfatto il presidente Nicola Costa: «Continua la crescita del gruppo con l'incremento del volume d'affari». Nell'anno in esame sono stati trasportati 280.674 passeggeri (+29,5%) per un totale di 2.395.094 presenze/giorno. Nel '97, la flotta del gruppo Costa sarà costituita interamente da navi nuove.

Montepaschi spa, primo sì

La deputazione del Monte dei Paschi di Siena ha approvato all'unanimità, ma riservandosi alcuni approfondimenti, il progetto preliminare di ristrutturazione del gruppo, che prevede il conferimento dell'azienda bancaria in una spa. Il progetto, che contiene il piano operativo e le bozze di statuto della nuova spa e dell'istituto conferente, verrà inoltrato agli organi di vigilanza, mentre sarà presentata istanza al tribunale di Siena per la nomina dei periti che saranno incaricati della valutazione del patrimonio iniziale della società conferitaria. Ma è già polemica sulla delibera. «Un atto di inaudita gravità», lo definisce il sindaco di Siena, Pier Luigi Piccini, in un telegramma inviato al Presidente del Consiglio Dini, chiedendogli «di conoscere la sua posizione sull'accaduto e le azioni che intende intraprendere per tutelare i diritti e le prerogative della collettività». E la giunta parla di «nuova provocazione».

Quarantacinquemila seggi aperti per 23 milioni di votanti. Bertinotti ribadisce il suo no. D'Antoni: ce la faremo

Pensioni, buona affluenza al voto

Aperte le consultazioni, finiranno domani

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu uno dei protagonisti della riforma delle pensioni. Nella foto in basso lavoratori a [illegible]

ROMA. Sono già diverse centinaia di migliaia i lavoratori e i pensionati che hanno deposto ieri nelle urne di Cgil, Cisl e Uil il loro voto sulle pensioni «in un clima di serenità». I seggi aperti in [illegible] Italia sono oltre [illegible] mila, e le operazioni di voto proseguiranno fino a giovedì alle 14. Sono chiamate al voto circa 23 milioni di persone, un test senza precedenti per i sindacati. In Piemonte le organizzazioni si sono mobilitate: 4 mila assemblee per un milione e trecentomila elettori potenziali tra lavoratori cosiddetti attivi e pensionati. Nell'intera regione sono [illegible] allestiti 369 seggi. Le grandi fabbriche cominceranno a votare oggi. I seggi allestiti alla Fiat di Mirafiori sono 75. E' prevista anche una breve assemblea intorno a mezzogiorno. Undici seggi sono stati allestiti alla Fiat di Rivalta, due all'Alenia e due all'Ilva.

Le polemiche provocate dal dissenso all'accordo, oltre a dividere il sindacato, stanno creando un certo malcontento anche tra i lavoratori. Le numerose assemblee tenute alle Carrozzerie di Mirafiori non hanno contribuito a rendere il clima più tranquillo. Anche per queste ragioni c'è molta attesa per l'esito.

Polemiche che attraversano ancora le confederazioni a livello nazionale. «Spira aria di rottura tra i lavoratori dell'industria e questo sindacalismo confederale che non fa quel che dice: è di appena sette mesi fa lo sciopero generale contro i tagli alle pensioni e per la difesa dei 35 anni», Maurizio Zipponi, leader della Fiom-Cgil di Brescia e uno degli esponenti sindacali dell'opposizione alla linea-Cofferati, sintetizza la delusione e l'amarezza emerse nelle 600 assemblee di oltre 40.000 lavoratori. Anche il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti si pronuncia a favore del no: «L'Istat rivela che l'inflazione è aumentata più del doppio dell'inflazione programmata, i salari e gli stipendi invece sono rimasti fermi al [illegible] palo. In questo quadro tagliare anche sulla previdenza pubblica, [illegible] prevede l'accordo, è del tutto inaccettabile».

Convinto del successo è invece Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl: «Con la riforma vogliamo ottenere la stabilizzazione del sistema perché [illegible] prospettive di sicurezza agli attuali pensionati, a chi aspira ad andare e a chi entra nel mercato del lavoro. E' questo il grande sforzo che stiamo facendo e offriamo al Parlamento le condizioni migliori per poter legiferare».

Le operazioni di voto sono iniziate alle [illegible] ieri e si concluderanno alle 14 di domani. I primi dati si potranno conoscere già nel pomeriggio o nella serata di domani. Nei giorni scorsi si sono svolte nelle principali fabbriche e in altre sedi le assemblee dei lavoratori e dei pensionati alle quali hanno partecipato circa 160 mila persone, un quarto in pratica degli aventi diritto al voto.

Nelle scuole siciliane si stanno svolgendo da [illegible] mattina le operazioni di voto. A Palermo, il provveditore agli studi ha dato il via libera all'apertura dei seggi presso le sedi dei distretti scolastici durante l'orario di servizio. Oltre che presso le sedi dei distretti scolastici, i pubblici dipendenti della scuola potranno esprimere il loro voto presso le sedi provinciali di Cgil, Cisl e Uil. I lavoratori della provincia possono votare nei seggi dei rispettivi Comuni di appartenenza. **[e. bac.]**

IL CASO

LA RIFORMA CHE SCOTTA

Uniti nel lavoro, divisi nell'urna

Viaggio tra i sì e i no in una sede della Cgil

ADRIANO vota no, Alessandro vota sì. Due storie operaie, lunghe e profonde, due vite che si incrociano e si specchiano sulle seggioline di plastica bianca della lega pensionati Cgil di via Portula, Madonna di Campagna, un posto che fino a pochi anni fa si sarebbe detto periferia operaia di Torino e che invece, adesso, Adriano e Alessandro ci raccontano «imborghesito»: «Le grandi fabbriche non ci sono più». C'erano le ferriere, la Michelin. E adesso? Chi lo sa: è cambiato tutto. E' cambiato il lavoro, la vita, sono cambiate le facce della gente che vive qui.

Siamo in uno dei seggi del sindacato dove i pensionati (grosso modo la metà degli iscritti) diranno la loro su un accordo pensioni che varrà - soprattutto - per i loro figli. Fuori c'è un gran temporale, ma la gente arriva lo stesso, sgocciola l'ombrello e si mette a votare.

Di là dalla vetrata la signora Mariuccia aiuta a compilare denunce dei redditi e domande di pensione; alle 14,30 la signora Dappiano è partita con il seggio «volante» a raccogliere voti nei centri sociali di via Bruso o piazza Stampalia. Qui, davanti allo scatolone che raccoglie le schede, si discute. Dietro ogni sì ed ogni no c'è il groviglio di [illegible] vita di lavoro.

Adriano M., per esempio, ha [illegible] anni, faccione sorridente, viene dalla campagna di Ferrara dove ha vissuto fino a 20 anni. Cinque in [illegible] stanza, terra «magra», fame [illegible]. Nel '59 suo padre ha preso su tutta la famiglia e sono venuti a Torino. «Qui c'era lavoro, ecco». Naturalmente fu difficile. Ricorda Adriano M. che per tre mesi vissero a lume di candela perché [illegible] avevano i soldi per pagare l'allacciamento all'elettricità.

Dieci anni in una fabbrica, tredici alla Ceat (operaio di produzione) e poi il patatrac, la crisi, la cassa integrazione a soli 43 anni, con due figli piccoli. La moglie in fabbrica e lui «umiliato, [illegible] la disperazione di uno che si sentiva inutile a sé e agli altri», a casa. Sei anni e mezzo così, 8-900 mila lire al mese: «Economicamente ce l'abbiamo fatta; ma personalmente è stata durissima». Adriano M., delegato sindacale, racconta che da allora ce l'ha un po' su con il sindacato: «Ha aiutato le aziende a concesso proroghe alla [illegible] anche quando non [illegible] più necessaria...». In Ceat, Adriano M., non c'è tornato. La legge 444 (impieghi pubblici per lavoratori in cassa), a lui che [illegible] aveva nemmeno fatto il servizio militare e che veniva dalla Bassa, gli ha dato la divisa del Corpo forestale: 5 mesi di corso a Città Ducale e poi su a scarpinare sulle montagne di Ceres, alta Val di Lanzo. Doveva controllare cacciatori, pescatori, pastori, tener d'occhio gli incendi. «Una vita sana, niente male». Gli hanno dato anche un Winchester e una Beretta. Non ha mai sparato un colpo, naturalmente. A 52 anni ha posato le armi: trentun anni e mezzo di contributi, un milione e 690 mila lire al mese di pensione.

Mica male. Scusi la domanda, ma non si sente privilegiato rispetto, per esempio, ai lavoratori francesi e tedeschi che vanno in pensione molto più anziani? «Ognuno ha la sua storia. Dobbiamo prendere il peggio dagli altri? E poi guardi che in Germania hanno stipendi più alti e orari più corti...». Ma perché vota no? «Io non ne faccio una questione personale, ma credo che questo accordo porti un peggioramento del sistema e che i giovani siano troppo poco tutelati: chi non sarà in grado di farsi una pensione integrativa non sarà protetto. Non ci vuol molto a capire che nel futuro [illegible] ci sarà più il posto fisso, ma part-time, tempi determinati e tutte quelle cose lì. [illegible] non ci sarà un sistema previdenziale pubblico che copre tutto, come si farà?».

D'Antoni (Cisl) e Cofferati

Adriano e Alessandro due storie parallele ma opinioni diverse

Alessandro C. si agita dentro il collo della sua camicia azzurra stretta da una bella cravatta a righe colorate quando Adriano M. dice che a un certo punto s'è sentito «tradito» dal sindacato: «Dai, non esagerare...». Vabbè, diciamo «non tutelato». Alessandro C., elegante e cortese, ha una biografia disseminata di simbolica torinesità: padre in Fiat, lui alla scuola operaia della Riv, a 14 anni, anno 1941. Nel vecchio stabilimento di via Nizza, poco prima del Lingotto, ha masticato e ingoiato cultura operaia «fine»: calibrista e stampatore di precisione. Laggiù nel '43 ha vissuto il primo sciopero dopo il black-out del fascismo, ha vissuto il 25 luglio, s'è preso i bombardamenti. Ventisette anni di lavoro; poi altri dieci in una consociata dell'Olivetti. Nel '79, a 52 anni di età e 38 di contributi, è andato in pensione: «Checchè se ne dica, sono tanti trentott'anni, anche solo a respirare l'aria della fabbrica». Adesso prende un milione e 400 mila al mese: «Non è molto, [illegible] andato in pensione nell'anno sbagliato».

Alessandro C. ha votato sì: «Lo so anch'io che con quest'accordo molti problemi non [illegible] stati risolti. E' un compromesso, ma credo che non si potesse fare di più. E' un momento particolare, tutti soffiano di qua e di là». E il sindacato da che parte soffia? «Diciamo la verità: sapevamo anche noi che questo sistema non stava più in piedi, bisognava mettersi a discutere un po' di tempo fa, ma nessuno voleva toccare niente, ci siamo fermati a difendere posizioni indifendibili e adesso che le fabbriche non ci sono più, il lavoro e la maniera di vivere sono cambiati, dobbiamo accettare quel che arriva».

Votano, gocciolanti di pioggia, i pensionati Cgil e [illegible] sono [illegible] dire se sarà un sì o un no. Ma è probabile che sia un sì, perché i pensionati sono «conservatori», come dice Adriano M.

In questa periferia operaia in mutazione della Torino profonda, Adriano M. e Alessandro C. sono testimoni differenti di vite misurate ed emblematiche: tutti e due, per esempio, si sono comprati l'alloggetto. Piccolo, modesto, ma ce l'hanno. Sulle pensioni però sono divisi, fino all'ultima battuta.

Chi vincerà? Adriano M.: «Ogni volta che abbassiamo la testa, ci arriva una botta ancora più forte». Alessandro C.: «Il mondo va avanti lo stesso, anche se puntiamo i piedi».

Cesare Martinetti

INTERVENTO

Non è con il caro-tassi che si vince l'inflazione

IN un recente articolo Alfredo Recanatesi rileva come la decisione della Banca d'Italia di aumentare il tasso di sconto sia strumento fondamentale di lotta all'inflazione di cui, secondo l'autore, la responsabilità «strutturale» ricadrebbe sul comportamento dell'industria. Per chiarezza, sebbene i due punti [illegible] collegati, è opportuno esaminarli separatamente. L'elemento centrale su cui si fonda la strategia del rialzo dei tassi d'interesse è la capacità di influenzare le aspettative degli operatori e portare ad un apprezzamento del [illegible] cambio. Che tale manovra [illegible], le precedenti esperienze del nostro Paese ci dicono che è perlomeno dubbio. Le conseguenze certe [illegible] un aumento del costo del denaro, che è già ai livelli massimi in Europa, e un effetto depressivo sugli investimenti e sul processo di accumulazione. D'altro canto, l'incremento della [illegible] monetaria è largamente al di sotto dei valori obiettivo fissati dalla stessa Banca Centrale a ulteriore dimostrazione di una politica monetaria già molto restrittiva.

Passando ai fattori all'origine dell'inflazione, le argomentazioni di Recanatesi appaiono, a dir poco, bizzarre. All'origine della crescita dei prezzi vi sarebbe «la carenza di imprenditorialità delle imprese italiane» che si esprime in un mancato ampliamento della capacità produttiva. Pochi investimenti, e questo perché le imprese avrebbero portato soldi all'estero e mostrato poca determinazione. Sono argomentazioni francamente sorprendenti. Innanzitutto non sono sostenute da alcuna evidenza empirica; in secondo luogo, dimostrano una scarsa conoscenza di quello che sta accadendo. Infatti, se ci riferiamo agli investimenti in impianti e macchinari, questi sono cresciuti in Italia del 5,3% in termini reali nel 1994; è il più elevato incremento tra i grandi Paesi dell'Europa. La svolta è iniziata nel quarto trimestre del 1993 e gradualmente ha guadagnato vigore fino a raggiungere un aumento del 9,6% nell'ultima parte dello scorso anno. Per il primo trimestre 1995 i dati dell'Ucimu (l'associazione dei costruttori di macchine utensili) evidenziano un incremento del 53% per gli ordini dall'interno. In sostanza, gli investimenti, nell'accezione di spese per impianti e macchinari, stanno divenendo la componente più dinamica della domanda insieme alle esportazioni. L'attuale fase di espansione, dunque, è trainata da componenti «virtuose» e non da incrementi dei consumi, alimentati dalla voragine del disavanzo pubblico, come purtroppo è avvenuto nelle precedenti fasi espansive.

Se anziché fare riferimento agli investimenti consideriamo i livelli di attività notiamo come l'indice italiano di produzione industriale sia cresciuto nel primo trimestre del '95 dell'8,9% in termini reali, ancora una volta il più elevato incremento in Europa. Se passiamo ai dati sugli scambi con l'estero, secondo le ultime previsioni di Prometeia, il nostro Paese dovrebbe presentare nell'anno un surplus commerciale di circa il 3% del pil, un livello giapponese! Credo che questi dati di fatto siano più che sufficienti a fare giustizia dell'infondatezza di certe [illegible]. Rimane il problema di esaminare più da vicino il fattore inflazione. L'aumento dei prezzi industriali, ormai pari al 7,5% è a prima vista scioccante. Va, però, chiarito come soprattutto nella fase attuale non sia corretto immaginare una trasmissione meccanica tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo, troppo diversi sono i panieri di riferimento e anche i pesi degli stessi beni presenti. Se poi andassimo a verificare dove i prezzi alla produzione registrano gli aumenti più elevati, scopriremmo che si tratta dei settori intermedi, quelli che avviano il processo di trasformazione. Questo dimostra che quella italiana è una tipica inflazione importata, dovuta da un lato al forte deprezzamento del cambio (rispetto al marco ad aprile abbiamo perso il 63% sul [illegible] '92) e, dall'altro, all'incremento dei prezzi all'origine delle materie prime (ad aprile rispetto all'anno precedente più 26% per l'oil, più 45% per i metalli non ferrosi).

Se alla base dell'inflazione vi [illegible] fondamentalmente questi fattori ogni azione di risanamento richiede un rafforzamento del cambio. Questo obiettivo può essere raggiunto con una decisa azione sulla finanza pubblica e con il mantenimento di una severa politica dei redditi. Se fosse [illegible] realizzata una seria riforma delle pensioni, già parecchi mesi fa si sarebbe potuto evitare l'incremento dell'imposizione indiretta che ha accentuato la naturale tendenza al rialzo dei prezzi in un momento particolarmente delicato. Purtroppo, sotto questo aspetto il progetto di riforma presentato dal governo non induce ad ottimismi sull'entità dei benefici per i conti pubblici, né per l'oggi né per il domani. Ci resta la politica dei redditi: sarebbe un grave errore se si avvinse di nuovo [illegible] alle compensazioni salariali, come accadeva negli Anni Settanta, rispetto all'incremento di fattori di costo [illegible] imputabili al comportamento delle imprese, come la variazione delle imposte indirette o il peggioramento delle ragioni di scambio. La conseguenza inevitabile sarebbe quella di tornare al ciclo di svalutazioni e di inflazione, con la necessità a quel punto di misure veramente draconiane per stabilizzare l'economia. E' dunque su questi due fronti, bilancio pubblico e politica dei redditi, che va attuata [illegible] seria politica anti inflazionistica (che ha tutto il sostegno dell'industria italiana) e non con ostacoli elevati, come il livello del costo del denaro, a quel processo di accumulazione che a parole si invoca e nei fatti si frena.

Giorgio Bodo
Chief Economist Fiat

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Neuv Caval 'D Brons 7° Anniversario

In occasione del nostro [illegible] di apertura gli Chefs, Quaglia Faccio Massimo e Demma Giovanni, presentano il menù del 7° anniversario dedicato alla [illegible] piemontese: Filetti di trota in [illegible] con [illegible] d'arance e julienne di verdurine, Stelle filanti di [illegible] fresca fatta in [illegible] gratinate al Castelmagno D.O.C., Cappello da prete brasato e stufato al limone, Spuma di mascarpone su salsa aromatizzata al rum.

Come sempre ricordiamo alla nostra clientela che ha esigenze di lavoro e di tempo ma non vuole trascurare la buona tavola: a mezzogiorno il Menù del "Business Lunch" che prevede un antipasto o un primo, un secondo e un dessert del giorno a L. 50.000 escluse le bevande.

Per gli amanti del pesce abbiamo studiato il nuovo menù del pescatore ma sempre non dimenticandoci dei vegetariani abbiamo anche per loro il menù dell'ortolano.

Infine per gli appassionati dei dolci Vi tenteremo con dolci freddi e caldi.

Franco Rossino Vi [illegible] e Vi suggerisce di riservare il Vostro tavolo componendo il 5627483 oppure inviandoci un fax al 543510. Piazza [illegible] Carlo 157 - Torino

Marvin anche in Corso Orbassano e Via San Secondo

Si è inaugurato nei giorni [illegible] un nuovo punto vendita della catena Marvin Photo&Photo in Corso Orbassano n. [illegible] a Torino, nel quartiere Santa [illegible].

Grande l'affluenza del pubblico che ha potuto trovare nel nuovo negozio tutti i grandi marchi mondiali del settore fotocamere, telefonia, telecamere, [illegible]. [illegible] il servizio di sviluppo e stampa delle pellicole con la straordinaria formula "Marvissima", la superfoto a qualità totale, un'esclusiva dei negozi Marvin.

E dopo Corso Orbassano, un'altra inaugurazione in questi ultimi giorni in Via San Secondo 49, [illegible] quartiere San Salvario-Crocetta, per un Marvin Photoservice, con fotocamere, pellicole, accessori e sviluppo e stampa.

Il Sig. Piercarlo Mondo, Direttore Commerciale della Società Gran[illegible] Marvin Spa, da [illegible] intervistato, ci ha riferito che saranno aperti altri 10 negozi entro giugno 1995, e che gli obiettivi del gruppo sono molto ambiziosi. Infatti è prevista l'apertura di ben 100 negozi in franchising nel Nord Italia, entro il 1996.

[illegible] foto il nuovo negozio Marvin Photo&Photo di Corso Orbassano 165.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 00, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI**, via Aliberi Zocca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; [illegible] via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-693639; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; [illegible]**NO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930055; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 66614[illegible]; **NOVARA**, via Cavour 13, t. [illegible]; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; [illegible]**IO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a' **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere [illegible] anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizio, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [illegible] o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa [illegible]. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. 'PRESTIT' 011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria. Tel. 0422 423.998 - 424.185.

[illegible]**MO** qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. [illegible]

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel. 011 4344.203 - 434.4920.

[illegible] **autonomi. Immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro 19. Tel. 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 164[illegible].**

[illegible] rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FID [illegible] hai bisogno di soldi, Fid ti apre le porte! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7837. Via Cernaia 18 - Torino [illegible] 011 562.6995 (3 linee).

[illegible] firma singola senza cambiali dipendenti protestati. Finanziamenti mutui agevolati [illegible] 011 771.0908.

SVIZZERA Lugano finanziamenti tutte le [illegible] qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 544.475

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNIAMO [illegible] attività commerciali piccole medie aziende ogni genere qualsiasi zona [illegible] definizione. Tel. 011 561.7598.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

[illegible] da cedere commerciali [illegible]nali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servini. Tel. 02 336.03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE pizzeria [illegible] urgentissimo motivi salute ottima zona buon incasso poco anticipo. Tel. 385.4810.

[illegible]**NTO** nuovo vetri blindati splendido negozio argenteria [illegible] De Gi[illegible] con e senza [illegible], ottimo affare. Tel. 561.7794.

BAR superalcolico [illegible] posizione e giro d'affari vendo motivi famiglia anticipo L. 40 milioni. Tel. 385.6298.

CEDESI centralissima videoteca completa tabella XII. Tel. 011 612.7355.

INTERCOM 663.5440 agriturismo [illegible] Asti mq 2000 coperti 6 ettari vigneto piscina sport possibile garanzia. Rif. 7/1.

INTERCOM 663.5440 alta valle di Susa video CD solida clientela mq 116 adatto a 2 persone. Rif. [illegible]

INTERCOM 663.5440 [illegible] Nord minimarket. Tabella I - I bis vasta clientela per 3 persone possibile garanzia. Rif. 11/3.

INTERCOM [illegible] Mirafiori azienda [illegible] prodotti [illegible] fatturato dimostrabile. [illegible] 1/12.

NEGOZIO borse scarpe, in [illegible] commerciale, buon giro d'affari, [illegible]. Tel. 0336 203.244.

RISTORANTINO Borgo S. Paolo 50 posti avviato vecchia gestione anticipo L. 50 milioni. Affare. Castello 530.470.

STELLA 447.6280 chiosco giornali zona corso Orbassano utili pagamenti settimanali minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.6280 gastronomia con Tabella I - VII zona via Tripoli vecchia gestione cede per altro attività.

[illegible]7.6[illegible] negozio gioielleria zona corso Taranto [illegible] nuovo [illegible] per malattia minimo contanti.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] costruzioni macchine speciali cerca montatori meccanici, aggiustatori e tornitori con maturata esperienza su macchine [illegible] e [illegible]. Telefonare al 067.5488.

AZIENDA stampaggio lamiere, prima cintura Torino, ricerca per potenziamento propri organici attrezzisti stampisti. Tel. 011 367.2602.

AZIENDA stampaggio materie plastiche in Robassomero ricerca per contratto di formazione aggiustatore stampista o operaio generico. Scrivere a casella postale n. 50 - Robassomero (To).

CERCASI modellatore in legno e resina capace o apprendista 16enne. Tel. solo dalle 17 alle 18 allo 011 270.4922.

CERCASI per carpenteria leggera lamierista pratico piegatrice saldatura conoscenze d[illegible]. Tel. 470.2972.

INDUSTRIA meccanica [illegible] aggiustatori tornitori e fresatori e CNC buona conoscenza disegno per grandi e medie lavorazioni età max 35 anni. Telefonare [illegible]ficio allo 011 957.4840.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ACCONCIATURE zona Crimea cercasi apprendista. Tel. 660.4898.

CAMERIERA di sala cercasi per ristorante zona Crocetta. Richiedesi bella presenza, esperienza, referenze, età max 25 anni. Telefonare 696.900 ore 9,30 - 11.

IMPIEGATI

[illegible] giovani [illegible] minimo 18enni cui affidare un qualificato incarico esterno. Si richiede disponibilità immediata cultura media. Si offre periodo di prova retribuito mensilmente, fine compreso. Presentarsi solo oggi ore 10/12 - 15/17 ufficio del personale [illegible] Schiro' corso Francia 224 Torino.

ASSISTENTE alla poltrona, igienista [illegible], altamente qualificata, cercasi. Tel. 548.605.

AZIENDA commerciale componenti elettronici cerca neo diplomato o diplomando militesente per inserimento in magazzino [illegible] passaggio a mansioni tecnico commerciali. Basi tecniche costituiscono titolo preferenziale. Indispensabile iscrizione ufficio collocamento ultimi due anni. Manoscrivere allegando fotocopia tesserino di collocamento (con relativa timbratura) a Società [illegible] Snc [illegible] Allamano 40/6 - 10136 Torino.

CED selezione 15 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. 011 431.0000.

[illegible]NICI

AZIENDA costruttrice macchine utensili [illegible] elettronici per collaudo impianti. Gradito inglese. Tel. 273.4334.

SOCIETA' manutenzione [illegible] cerca tecnici con o senza patentino. Tel. 011 821.0527 - 495.980.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CAMERIERI/E esperti c[illegible] per prestazioni occasionali zona Ippodromo elevato compenso eventuale assunzione [illegible]. Tel. 968.1953. Ristorante La Dama.

[illegible]**RCASI** per villa dintorni Avigliana collaboratrice pratica andamento casa fissa anche domenica. Esigonsi referenze. Telefonare pomeriggio 935.0278.

COLLABORATRICE domestica referenziata [illegible], possibilmente automunita [illegible] lavoro a g[illegible] famiglia [illegible] torinese [illegible] Madre. Tel. [illegible] 10/11 al 226.6188 ore 16,30/15,30 al 437.5037.

CONIUGI villa Pino Torinese cercano collaboratrice domestica fissa referenziata, retribuzione adeguata. Tel. 011 987.3738

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli/e per inserimento settore moda pubblicità tv. Dance Moda Up 011 537.940.

SEI [illegible] minimo 1,65 alto [illegible] 1,75 c'è spazio per te nella moda, pubblicità, televisione. Tel. 011 537.940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda esecuzioni pubblicitarie seleziona due venditori/trici esperti/e [illegible] Torino e provincia. Richiedesi: auto propria, serietà, iscrizione all'albo. Offresi: fisso mensile commisurato alle reali capacità e provvigioni. Scrivere a: Publikompass 7301 - 10100 Torino.

ASSUNZIONE diretta offresi a venditore disponibile per mercato europeo da azienda import/export a cui affidare clientela e sviluppo. Indispensabile: conoscenza tedesco ed altra lingua europea. Curriculum: Studio Tiraldi Casella Postale 11 - 28046 Meina.

CERCO rappresentante intraprendente e motivato. Telefonare dalle ore 19,30 alle 20,30 allo 011 946.2424.

PRIMARIA azienda commerciale siderurgica con sede in Torino ricerca agenti vendita introdotti carpenterie e industrie per tutto il Piemonte. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 8421 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RESPONSABILE di reparto preparazione carpenteria leggera ottima conoscenza disegno e macchine a CN offresi. Telefonare 011 [illegible]5376.

SALDATORE esperto offresi a serie tipo in grado anche di condurre reparto saldatura. Tel. 011 938.7060 dopo ore 17.

[illegible] diplomato lunga esperienza logistica magazzino lingua com[illegible] offresi anche au[illegible] fattorino. Tel. 935.0[illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] come portiere d'albergo o cameriere. [illegible] Taormina. Lasciare messaggio per Franco allo 011 539.585.

CUOCO 40enne qualificato professionalmente preparato ottime referenze offresi fisso o stagionale. Tel. 011 983.8762.

[illegible] offresi da luglio a settembre compreso, come cameriera, anche località balneare o montana. [illegible] 248.4037.

IMPIEGATI

A.A.DECENNALE esperienza contabilità bilanci adempimenti fiscali offresi. Tel. pomeriggio 261.685.

ABILE amministrativa 25enne pluriennale esperienza mansioni segreteria reception centralino PC automunita offresi anche part-time. Tel. 627.5725.

ANA[illegible] contabile [illegible] contabilità e lavori ufficio offresi. Telefonare 988.4409.

ANALISTA programmatore 536 - AS400, età 34 anni, contabilità e gestionale, offresi ad azienda. Tel. 011 735.1[illegible]

DIPLOMATA accademia abile scenografia decoratrice d'interni murali d'arredo lunga esperienza cerca lavoro [illegible] studio o negozio arredamento. Tel. 0360 212.370.

DIPLOMATA 25enne, pluriennale esperienza reception, centralino, segreteria e computer, cerca lavoro anche part-time. Passaggi[illegible]. Tel. 0330 996.296.

GRAFICA pubblicitaria offr[illegible] esperienza [illegible] agenzia internazionale pratica Macintosh, Free Hand, Quark Xpress, Photoshop. Tel. 800.1816.

IMPIEGATA pratica contabilità uso computer conoscenza inglese-francese esamina proposte. Telefonare 011 [illegible]

INGLESE francese maturata esperienza di [illegible] commerciale export libera subito, offresi Torino o cintura [illegible]. Tel. 273.5250, ore pasti.

LAUREATA in [illegible] o commercio cerca occupazione [illegible] seria ditta o studio commercialista. [illegible] 011 251.279.

RAGIONIERA 35enne, 15 anni d'esperienza in [illegible] generale primo [illegible] gestione clienti/fornitori, agenti, IVA banche, approfondita conoscenza elaboratori Olivetti, IBM AS 400 offresi anche part-time. Tel. 899.8231.

RAGIONIERE 28enne con esperienza nei settori commerciale e bancario uso P.C. conoscenza inglese e francese, disponibile a trasferte, offresi. Tel. 011 640.436.

RAGIONIERE 20enne in mobilità pratico contabilità amministrazione fatturazione uso computer offresi. Tel. 895.0733.

RESPONSABILE magazzino ventennale esperienza gestione [illegible] Clifor, programmazione [illegible] e conto lavoro, logi[illegible] procedure EDP, trilingue, [illegible]fresi. Tel. 011 919.2510.

25ENNE segretaria d'azienda in mobilità offresi anche part-time o per altro impiego purché serio. Tel. 011 908.5378.

30ENNE esperienza contabilità ordinaria offresi passaggio diretto. Telefonare 944.1718.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible]**VERNANTE** - accompagnatrice, torinese, sessantenne, esperienza, referenziata, automunita, cerca lavoro presso pe[illegible] sola autosufficiente, casa signorile, fissa o mezza giornata fuori Torino. Tel. 0125 615.681 ore pasti.

[illegible] referenziata [illegible] anziani. Tel. 482.497 - [illegible].

[illegible] diplomata assistenza infermi domicilio ospedaliera disposta trasferirsi. Tel. 521.4701 ore 7/9 - 20/22.

LAVORI VARI E P[illegible]

SIGNORA con attestato Croce Bianca offresi assistenza malati, diurna o notturna. Telefonare 394.931

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. MA[illegible] signorile alloggio di 4 camere cucina bagno via Bergera L. 148 milioni. Casapiemonte 318.2625.

A. GEDIM 562.7566 attico panoramico signorile collina Reaglie mq 200 con grande terrazzo box doppio e 2 posti auto.

A. GEDIM 562.7566 C.ri Turin piano [illegible]o libero ristrutturato ottimo stabile d'epoca salonino 2 camere cucina biservizi.

A. GEDIM 562.7566 corso Telesio signorile luminosissimo libero piano alto soggiorno camera studio cucina e bagno.

A. GEDIM 562.7566 Parella ultimi signorili appartamenti di nuova costruzione ottime finiture mq 135 giardino box.

[illegible] pressi [illegible] Francia casetta unifamiliare soggiorno camera angolo cottura bagno L. 149 milioni.

A. GE[illegible] 562.7566 Rita piano alto libero ristrutturato soggiorno 2 camere [illegible]na biservizi L. 265 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 Pozzo strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore.

A. NORDEDIL 561.2760 S. Rita signorile libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi 2 arie box auto.

[illegible] **NORDEDIL** 561.2760 via Principi d'Acaja pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore bello stabile.

A. SPLENDIDO appartamento mq 210 signorile ristrutturato piano alto luminoso terrazzini L. 450 milioni. Tel. 669.2962.

A. [illegible] 581.9530 [illegible] Brunelleschi pressi libero soggiorno camera bagno 2° piano termoascensore L. 96 milioni.

A. TECNOKASA 581.9530 Crocetta via Carlo libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Permuta

A. TECNOKASA 581.9530 via Cossa signorili nuovi salone 2 camere cucina 2 bagni box posti auto termoautonomo.

A. VIA Monti libero divisibile salone 3 ampie camere tinello cucinino 2 bagni volen[illegible]. Tel. 779.2211.

AD[illegible] Nuovo Tribunale libero stabile signorile con portineria salone 2 camere cucina servizi. Edilforino 317.6337.

AFFARE [illegible] De Gasperi 1° piano da ristrutturare 3 camere soggiorno cucina bagno L. 260 milioni. Solima 098.5757.

AFFARE via Di Nanni mq 100 ingresso 3 camere cucina servizio 3 balconi L. 190 milioni. Casa & Design 568.1890

[illegible] 6 camere e entrata [illegible] gno via S. Francesco da Paola 44. Privato vende L. 280 milioni. Tel. 883.025.

AMICASA 385.8530 via Rubi libero signorile [illegible] piano due camere tinello [illegible] mq più mansarda comunicante m[illegible].

ARGONAUT[illegible] corso Francia liberi stesso casa [illegible] tinello, servizi. Prezzo interessante. Tel. 562.1075.

[illegible] super attico via Pio mq 180 [illegible] 150 terrazzo: salone, 3 letto, studio [illegible] alloggetto indipendente solo privati. Tel. 751.858 casa - 433.0019 ufficio.

[illegible]

via Corradino [illegible] collina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazze. Gabetti Nizza. Tel. 57.67.

[illegible]**RA** [illegible] via [illegible] doppia aria 2 camere cucina bag[illegible] L. 105 milioni. G.R [illegible].

[illegible] PO

corso Casale posizione tranquilla 2 camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti Crimea 57.57.

BORGO Vittoria libero camera cucina bagno balcone cantina 2° piano L. 55 milioni. Tel. 482.739.

BORGO VITTORIA (via Saracco) ingresso due camere cucinotto bagno caso del '60 piano 1° vende Castal 433.1414.

CAVORETTO soleggiata signorile casa rurale rifatta su 2 piani mq [illegible] abitabili ampio terreno. [illegible]. 588.4445.

(continua)

Slitta ancora alla Camera l'esame della legge per l'Authority

Privatizzazioni, nuovo stop

E Bernabè mette la Ip sul mercato

ROMA. Stesso governo. Facce diverse. Quella [illegible] Lamberto Dini [illegible] distesa: il presidente [illegible] Consiglio garantisce che le privatizzazioni frutteranno 10 mila miliardi nel 1995 e almeno altrettanto l'anno prossimo. Il volto di Alberto Clò è invece nero: il ministro dell'Industria si infuria quando la Camera decide di rinviare l'esame del disegno di legge sulle authority, gli organismi di vigilanza dei servizi pubblici. Senza le authority non è possibile vendere le azioni di giganti come Enel e Stet. Insomma, manca lo strumento per attuare le privatizzazioni più importanti.

Il dramma delle due facce [illegible] consuma intorno a mezzogiorno [illegible] ieri. In una conferenza stampa, Dini illustra il documento di programmazione economica che svela gli incassi del 1994: 6.921 miliardi, merito delle operazioni Imi e Ina. Il presidente del Consiglio [illegible] sulle privatizzazioni e si sbilancia: nel documento [illegible] legge che i 10 mila miliardi di introiti previsti per [illegible] 1996 vengono indicati «molto prudenzialmente». Per ottenere la cifra basta vendere qualche pezzo [illegible] Enel, Stet e Eni che insieme valgono centomila miliardi. Se tutto filerà liscio, i soldi pioveranno.

Il governo non è pessimista. Insiste, sollecita il Parlamento per le authority. Ma le cose non filano liscio, alm[illegible] fino a ieri. Alla Camera le authority si impantana per la milionesima volta. Clò, che ormai sembra vivere solo per portare a casa la legge su questi organismi di tutela, [illegible] arrabbiato e stanco. I suoi funzionari stazionano notte e giorno alla Camera. Ma non c'è niente da fare.

Il rinvio di [illegible] [illegible] dall'esigenza di accelerare la discussione sui provvedimenti per il commercio che potrebbero far evitare [illegible] due dei referendum dell'11 giugno. Il forzista Alessandro Rubino, presidente della [illegible] missione Attività produttive, protesta: «Si rischia di bloccare il processo di privatizzazione».

In Parlamento le parti cambiano ogni giorno. Prima, per esempio, i forzisti [illegible] accusati dai progressisti [illegible] frenare la vendita delle aziende dello Stato. [illegible] ora cosa accadrà? L'esame alla Camera delle authority potrebbe riprendere a fine settimana o la prossima. Ma il voto finale potrebbe arrivare dopo i referendum. Devono [illegible] vagliati 600 emendamenti e va superata la dura opposizione di rifondazione. Ottenuto il sì della Camera, il disegno di legge tornerà al Senato.

In attesa di chiarimenti sul suo destino, l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè tenta di proseguire le privatizzazioni del suo gruppo. E svela l'intenzione di vendere [illegible] parte della Ip. «Non vogliamo venderla così com'è - dice Bernabè - ma intendiamo alleggerire la nostra presenza nel settore e stiamo trattando delle cessioni».

Escluse vecchie ipotesi [illegible] alleanze [illegible] altre compagnie petrolifere, l'Eni vende in cambio [illegible] denaro. Secondo voci non confermate, [illegible] parte dell'Ip può interessare la Kuwait Petroleum che [illegible] chiuso la raffineria di Napoli e sarebbe intenzionata a disporre di nuovi impianti. Per valorizzare l'Eni in vista della privatizzazione, Bernabè conta di effettuare cessioni per 3 mila miliardi, dopo i 5 mila già incassati.

Roberto Ippolito

[illegible] PREMAFIN [illegible]

Bilancio ancora in rosso

MILANO. Esercizio '94 ancora [illegible] rosso per la Premafin Finanziaria, che chiude il bilancio con una perdita di 171,5 miliardi, contenuta rispetto ai 262 miliardi del '93. L'andamento ancora negativo del settore immobiliare e delle costruzioni ha fatto sentire il [illegible] peso sul bilancio. I ricavi per vendite immobiliari sono ammontati [illegible] 120,6 miliardi (59,1 nel '93), il patrimonio immobiliare della società [illegible] fine esercizio ammontava a 1198 miliardi (1287 al 31 dicembre '93). L'attività mobiliare ha generato ricavi per dividendi e proventi da cessione di partecipazioni per 32,7 miliardi (41,4 miliardi nel '93). L'adeguamento del valore [illegible] carico della partecipazione di controllo in Grassetto spa al patrimonio netto consolidato di questa a fine '94 ha comportato una minusvalenza [illegible] 48,4 miliardi. L'assemblea dei soci è stata convocata per il 30 giugno.

Il ministro Alberto Clò

Migliorano i conti dell'editoria, meno bene la pubblicità

Fininvest taglia i debiti

Il fatturato fermo a 11.500 miliardi

MILANO. Messo ormai praticamente [illegible] punto il bilancio consolidato, il consiglio di amministrazione della capogruppo Fininvest si è riunito ieri per esaminare i conti '94. Non sono state fornite cifre ma [illegible] l'indicazione che l'assemblea dei soci si terrà in seconda convocazione a metà luglio. Il gruppo, intanto, secondo i dati di preconsuntivo, ha chiuso il '94 con 11.500 miliardi di fatturato (11.552,7 nel '93), 800 miliardi [illegible] risultato operativo (557,7) [illegible] un indebitamento finanziario [illegible] [illegible] 3200 miliar[illegible] (3920,9).

Le previsioni per quest'anno, in un raffronto omogeneo con [illegible] '94 che tenga conto della [illegible]ssione di Euromercato, sono [illegible] [illegible] crescita del 2% del fatturato a 10.700 miliardi, e di un indebitamento finanziario netto intorno ai 2000-2200 miliardi. Una riduzione dovuta per metà (650 miliardi) all'impatto positivo sul consolidato della vendita (970 miliardi) di Euromercato.

Tornando all'esercizio scorso, il settore editoria del gruppo Fininvest ha realizzato, compresa Elemond acquisita nel novembre '94 dalla Mondadori, 2049 miliardi di fatturato (1884,5 nel '93). Nella grande distribuzione i ricavi sono calati dell'1,8% a 4700 miliardi al netto dell'iva (5062 al lordo).

L'area pubblicità, televisione e cinema, ha subito una contrazione dell'8% del fatturato a [illegible] miliardi, dovuta al venir meno degli accordi pubblicitari con Junior tv [illegible] Italia 7 e [illegible] minori investimenti pubblicitari [illegible] parte di Standa e Mondadori. Se si considera, p[illegible], soltanto la raccolta pubblicitaria [illegible] terzi, il fatturato della divisione è cresciuto del 3%. Il comparto assicurati[illegible] [illegible] dei prodotti finanziari, posseduto in «condominio» da Fininvest ed Ennio Doris, è cresciuto del 20% in termini di fatturato (1192 miliardi) con 175 miliardi di risultato operativo; per il '95 è prevista un'ulteriore espansione dei ricavi.

[illegible] FLASH

St. Louis ha [illegible] Melin alla presi[illegible]

Il consiglio di amministrazione di Saint Louis, gruppo agroalimentare francese che conta Ifil fra i principali azionisti, ha proposto a Daniel Melin, presidente di Spie Batignolles, di assumere la presidenza del gruppo. Melin si insedierà come presidente e direttore generale [illegible] gruppo in occasione del consiglio di amministrazione del 26 settembre.

Fondiaria conferma oltre mille [illegible]

I dirigenti del gruppo Fondiaria, hanno confermato ai sindacati che [illegible] piano di ristrutturazione e di rilancio del gruppo conterrà circa mille esuberi di personale dopo le fusioni in Fondiaria di Fondiaria Assicurazione, Latina, La Fenice ed altre società controllate. Secondo la compagnia, le fusioni apporteranno liquidità [illegible] attività per circa 300 miliardi.

Per [illegible] Fochi perdita di [illegible] miliardi nel '94

La Filippo Fochi spa ha chiuso l'esercizio 1994 con una perdita di 144,8 miliardi, dopo aver portato a carico del conto economico perdite derivanti [illegible] partecipazioni per 103,7 miliardi. La società, in una nota, denuncia il clima di tensione finanziaria: il '94 era iniziato con ottimismo grazie ad un buon portafoglio ordini. Ma, a partire da settembre, pur in presen[illegible] di nuove opportunità commerciali e con [illegible] buon esito dell'aumento di capitale «l'azienda ed il gruppo hanno visto progressivamente ridotta l'assistenza finanziaria».

[illegible] segretari [illegible] Uil [illegible] ad altri incarichi

Sei segretari confederali Uil passano ad altri incarichi. Sono Giancarlo Fontanelli che va all'Inail come presidente del Comitato di controllo e indirizzo; Silvano Veronese (vicepresidenza del Cnel); Vittorio Pagani (direttore dell'associazione anziani); Fabio Ortolani (futuro tesoriere Uil); Antonio Izzo (interno alla Uil) [illegible] Bruno Bruni.

[illegible] gruppo di Peppino Fumagalli sarà terzo in Europa

Candy per 280 miliardi compra Hoover Europa

MILANO. La Candy [illegible] Peppino Fumagalli compra Hoover Europa, lo storico marchio di elettrodomestici passato nel 1989 al gruppo americano Maytag, [illegible] diventa il terzo gruppo del vecchio continente. L'accordo, firmato ieri a Londra, prevede il passaggio di tutte le attività europee di Hoover, tra [illegible] il quartier generale, due stabilimenti in Gran Bretagna e uno in Portogallo, più il marchio per l'Europa, parte di Medio Oriente e [illegible]frica, al prezzo di 170 milioni di dollari (tra 270 e 280 miliardi di lire).

La Hoover European Appliances, che in Europa ha 3 mila dipendenti e un giro d'affari di oltre 600 miliardi di lire, è [illegible] [illegible] più grandi produttori di aspirapolvere (52% delle vendite) e grandi elettrodomestici (48% delle vendite). Produce ogni anno circa un milione e 700 pezzi tra aspirapolvere e battitappeti oltre a 600 mila tra lavatrici, lavastoviglie e asciugabiancheria.

Il contratto non tocca le altre attività della Maytag, tra cui quella Nordamericana della Hoover. Peppino Fumagalli, presidente Candy, ha subito anticipato le nuove prospettive industriali del suo gruppo: «Lo sviluppo dei principali stabilimenti di Cambuslang e di Merthyr Tydfil, oltre a una nuova collaborazione con Maytag con l'obiettivo di scambiare informazioni sulla tecnologia per nuovi prodotti e sullo sviluppo della gamma Hoover».

«Candy [illegible] un'azienda solida con un'orgogliosa storia nel settore degli elettrodomestici in Europa - ha replicato Leonard A. Hadley presidente di Maytag -. Nel futuro accoglieremo volentieri l'opportunità [illegible] esplorare altre relazioni commerciali [illegible] questa azienda nel settore della pulizia del pavimento e nei grandi elettrodomestici». Con l'acquisizione [illegible] Candy prevede di raggiungere un fatturato di circa 2 mila miliardi contro i 1646 miliardi realizzati nel 1994.

Moratti: «Prenderei Maradona a gettone»

Il mercato è già in pieno fermento, si agita dietro le quinte e anche [illegible] teleschermi. E l'ultima «boutade» di Maradona, che vuol tornare in campo ed ha detto esplicitamente che [illegible] disdegnerebbe un revival italiano, ha trovato un estimatore: Massimo Moratti (nella foto). Il presidente interista [illegible] detto [illegible] in tv: «Sarei onorato di ingaggiare, con un contratto a gettone, un campione come Diego». Difficile che l'intenzione [illegible] traduca in realtà. Intanto Moratti ha anche ribadito che sarà Ince, del Manchester United, il capitano nerazzurro il prossimo anno. Sempre che non arrivi Baggio. Altre operazioni. Sabato i dirigenti della Fiorentina incontreranno Calleri per discutere le comproprietà di Sottil (che [illegible] interessa più) e Tosto, e per avviare una concreta trattativa [illegible] Falcone e Pessotto. Al Toro piace Maguni, 27 anni, centrocampista dell'Atalanta, svincolato ma con parametro alto. Mondonico non sembra gradire Silenzi come contropartita, preferirebbe Vieri. Intanto Marcio Santos, [illegible] campione del mondo giunto in Italia fra squilli di tromba e oggi contestato e [illegible] sul mercato, è in rotta con la Fiorentina. Non se ne andrà. Il Napoli si è assicurato il centravanti del Lens Tiehi, 31 anni, che è atteso oggi in sede.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
7,00	Sportscenter	Tele+2
8,00	Fitness	Tele+2
10,00	Coast to coast	Tele+2
11,30	**Rugby.** Scozia-Tonga	Tele+2
12,40	Studio sport	Italia1
13,00	**Rugby.** Australia-Canada	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to coast	Tele+2
15,00	**Hockey.** Campionato Nhl: semifinali Est gara 4	Tele+2
15,30	**Ciclismo.** [illegible] d'Italia	Italia1
16,45	**Pentathlon.** Da S. Benedetto: campionati Europei	Raitre
17,00	**Rugby.** Inghilterra-Italia	Tele+2
17,00	**Ciclismo.** Studio tappa	Italia1
18,30	Tmc sport	Tmc
18,30	Telesport	Tele+2
19,35	Sportime, magazine sportivo	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia1
20,00	**Rugby.** N. Zelanda-Galles	Tele+2
20,15	Tg2, lo sport	Raidue
20,30	Tg1, lo sport	Raiuno
21,30	**Rugby.** Inghilterra-Italia	Tele+2
23,00	**Tennis.** Roland Garros, (diff.)	Tele+2
0,45	Crono, tempo di motori	Tmc
1,00	**Golf.** Circuito Acwc	Tele+2
1,15	Italia1 sport	Italia1

A Selvino poker del fuoriclasse svizzero, che sta lasciando sulla corsa rosa l'impronta del dominatore

Passa Rominger e il Giro s'inchina

Nella crono è formidabile, sconfitti Berzin e Ugrumov

SELVINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il trionfante Rominger s'era fatto un nodo al fazzoletto: ricordarsi di vincere, martedì 30 maggio, la cronoscalata di Selvino. Non è che lo tradisca la memoria, però dopo la sgambata di Maddaloni che l'aveva imbullonato in cima alla classifica, l'assillo [illegible] successo di tappa (ricordate? «Merckx e Hinault [illegible] i miei ispiratori») [illegible] lo tormentava più come ai giorni dell'esordio. Eseguita l'analisi degli avversari, constatata la loro renitenza a sortire dalla tana, allo svizzero premeva ancora [illegible] cosine: impedire agli abbonati alle poltrone di seconda e terza fila, agli «utilizzatori» della fatica sua [illegible] della sua squadra, di presentarsi [illegible] braccia alzate al traguardo. Voi della Maglia rosa a [illegible]iegargli che esiste la tattica e che il più debole è costretto, non soltanto nel ciclismo, ad [illegible]giarsi. Ragionamenti del genere [illegible] allignano [illegible] Toni [illegible]minger. Gioiscano pure Cipollini e il fratello minore [illegible] Casagrande, Fondriest e Minali, Cubino e Sorensen, Zaina e il mio connazionale Richard, [illegible] voi Ugrumov e Berzin, no; [illegible] voi niente.

Ma una cronometro non consente vigilanze, si nega ai rapporti di amicizia [illegible] di collaborazione; [illegible] cronometro precisa le identità, le isola. E allora esiste soltanto un modo per assicurarsi che il nemico non vinca: battere tutti. E Rominger appioppa, al termine della cronoscalata che deve mettergli al sicuro i guadagni accumulati in sedici giornate, 1'39" a Berzin, 2'03" a Ugrumov e, saltando all'italiano che gli è più simpatico, 4'10" a Chiappucci. Con una classifica che smonterebbe [illegible] morale a un elefante si accinge ad affrontare le ultime montagne.

E' la quarta tappa conquistata. Per imbattersi [illegible] un altro atleta che abbia così esaltato la sua maglia [illegible]a, bisogna retrocedere al 1982 e inchinarsi al [illegible] di Bernard Hinault. E [illegible] ci fermiamo con il permesso dei fuoriclasse (a cominciare da Merckx) che precedettero il grande francese. Lo svizzero Rominger lascerà sul Giro l'impronta d'un dominatore che non accetta baratti, che non perdona agli oppositori, che se [illegible] infischia delle alleanze. Ben al di [illegible] [illegible] Indurain.

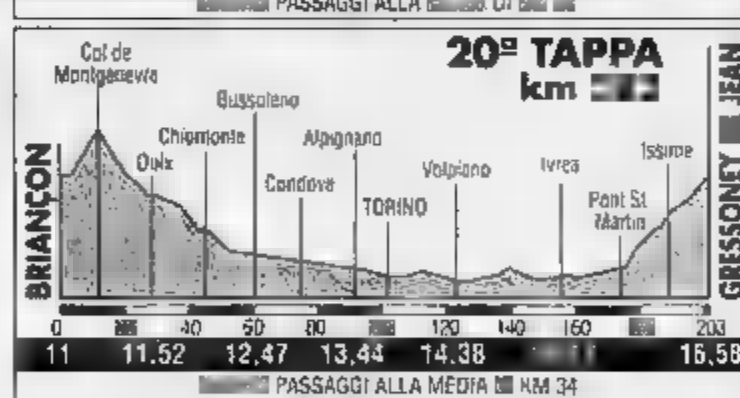
Ci si chiede, allora, come un siffatto campione sia nato tanto tardi ai massimi onori del ciclismo. Abnegazione e programmazione, indagine maniacale delle proprie possibilità, ricerca assidua dei più idonei sistemi di allenamento [illegible] dei più opportuni criteri [illegible] alimentazione. A trentaquattro anni, Rominger ha raggiunto l'apice di [illegible] condizione che gli permette imprese straordinarie.

Una strada irta di bandiere, sorvolata di striscioni, coperta di scritte e disegni, alcuni dei quali di carattere giulivamente erotico-sportivo, [illegible] una folla [illegible] lasciare storditi. Rominger ha il casco (lo getterà via sulla salita decisiva), Berzin è a capo scoperto, Ugrumov [illegible] berrettino, Chiappucci [illegible] la cuffia [illegible] seta con sopra scritto El Diablo. Toni pedala su una [illegible] [illegible] dimensioni ridotte, alto sul manubrio; Evgeni ha messo la ruota lenticolare posteriore, la posizione è a tuffo; Piotr ha la bicicletta da battaglia d'alta quota. Nella zona [illegible] lancio, prima che [illegible] inizi la salita, Berzin ha un vantaggio di 5" su Rominger, di 41" su Ugrumov e di 52" su Chiappucci (sarà ottavo, alla fine). Allo striscione del Colle Gallo, dopo 17 chilometri, il russo [illegible] a [illegible]", il lettone a 42" e il Diablo a 1'34". In sette chilometri di arrampicata, Toni ha mangiato [illegible] Berzin (bella scelta quella della ruota lenticolare) 38". Ai piedi del Selvino, 32°chilometro, Berzin [illegible] a 44", Ugrumov [illegible] 1'34", Chiappucci [illegible] 2'29". Allo stop, 43° chilometro, la stangata assume le proporzioni che sapete.

«Non ho spin[illegible] all'avvio. C'è sempre il rischio di [illegible] crisi. Non mi sono trovato a mio agio in discesa. [illegible] sono sorpreso [illegible] come filavo negli ultimi cinque chilometri». Abbiamo un Rominger loquace: «Mi aspetto nuovi e robusti attacchi da Berzin e da Ugrumov. Se si muoveranno [illegible] lontano, li lascerò andare. Mi comporterò come Berzin nei confronti di Pantani l'anno scorso. Pantani [illegible] sull'Agnello e il russo calmo, confortato dalla saggezza di Argentin». Gli chiedono un'ulteriore impresa. «Siate ragionevoli, ho già vinto quattro tappe. Difenderò la maglia rosa».

E Berzin circonfuso d'ottimi[illegible]: «Non è finita, non è finita. Se gli prende una cotta, perde mezz'ora». Se gli prende.

Gianni [illegible]

Rominger al traguardo: [illegible] affaticato, [illegible] ha messo in fila tutti. In alto Chiappucci: [illegible] è classificato 8°, con 4' [illegible]" di ritardo

BATTERLO? CI VUOLE SUPERMAN

SELVINO

ALLA conclusione del 78° Giro d'Italia, che Berzin [illegible] ostina a definire ancora aperto, mancano cinque tappe (diciamo quattro, l'ultima è [illegible] più di una passeggiata). Domanda: può davvero succedere ancora qualcosa, è ipotizzabile un crollo della Maglia rosa o un bombardamento [illegible] tali proporzioni da farle saltare il bunker che la protegge? Vediamo.

Oggi si va da Stradella al Santuario di Vicoforte, 221 chilometri. Diamo retta alla ragione più che al cuore (il [illegible] di un russo [illegible] di un lettone: l'Italia è fuori causa). Atteniamoci a quanto dicono i percorsi. Il finale della 18ª tappa è sussultorio, [illegible] si nega agli [illegible] ma c'è lì, in attesa, la sfacchinata dell'Agnello e dell'Izoard. A quella penseranno Berzin [illegible] Ugrumov.

La Mondovì-Briançon di domani, [illegible] chilometri, ap[illegible] l'ultimo atto. Una montagna durissi[illegible] a [illegible] chilometri dal traguardo, l'Izoard a 22, lo striscione all'insù: il russo e il lettone sono obbligati a tentare [illegible] colpo. Il loro ritardo in classifica, oltre cinque minuti, pretende però un'impresa sensazionale. Da bissare il giorno dopo nella Briançon-Gressoney St-Jean, 203 chilometri. Il Monginevro subito, tanta discesa e pianura, l'arrivo a quota 1385, pendenza media del sette per cento. Qui mollare una legnata a Rominger diventa ancor più problematico. E' sodo lui ed è soda, infervorata, felice la sua squadra.

C'è ancora come terra da battaglia la Pont St-Martin-Luino, 190 chilometri. Non si tratta d'un semplice interludio prima della corsa a Milano. Il finale è tosto: quattro Gran Premi della Montagna, il Passo di Cuvignone, quota 1012, due volte, il San Michele e il Montegrino di minor statura, ma nerboruti. Dunque, i luoghi per lottare non mancano. Necessita la presenza di antagonisti lottatori.

Rominger, data ampia dimostrazione della sua potenza sul passo, ha anche chiarito, tanto perché non [illegible] fossero equivoci, che razza di spacca rivali è [illegible] altura.

La Luino-Milano a chi può far paura, a chi può servire? Ma non è escluso che, rimasto a secco di exploit, Berzin dichiari alla vigilia dell'epilogo: «Il Giro d'Italia, avendo ancora 148 chilometri di vita, non è da ritenersi concluso. Non ancora». E magari qualcuno di buon cuore farà finta di credergli. **[g. ram.]**

[illegible] 4°

Ordine d'arrivo: 1. Rominger (Svi), 43 chilometri in un'ora 5'59", media 39,101 orari; [illegible]. Berzin (Rus) a 1'39"; Ugrumov (Let) a 2' 03"; 4. Casagrande [illegible] 3'11"; [illegible]. Tonkov (Rus) a 3'27; 6. Jaskula (Pol) a 3'44"; 7. Rincon (Col) [illegible] 4'08"; [illegible]. Chiappucci a 4'10"; 9. Imboden (Svi) a 4'37"; 10. Totschnig (Aut) a 4'44"; 11. Zaina a 4'46"; 12. Massi a 4'55"; 13. Richard (Svi) a 4'58"; 14. Lanfranchi a 5'; 15. Cenghialta a 5'20"; [illegible]. Gonzales (Spa) a 5'27"; 17. Cattai a 5'39"; 18. Poulnikov (Ucr) a 6'11"; 19. Furlan a 6'12"; 20. Buenahora (Col) [illegible] 6'14"; 54. Rebellin a 8'35".

Classifica generale: 1. Rominger; 2. Berzin a 5'08"; 3. Ugrumov a 5'17"; 4. Chiappucci a 9'35"; 5. Rincon [illegible] 10'21"; [illegible]. Tonkov a 11'31"; 7. Imboden [illegible] 11'52"; [illegible]. Totschnig a 12' 22"; [illegible] Casagrande a 12'46"; 10. Zaina a 13'44"; 11. Cenghialta a 16'57"; 12. Madouas (Fra) a 17'17"; 21. Piccoli a 31'15"; 22. Rebellin a 36'32"; 30. Furlan a 50'43".

Fuori gara. Davidenko (Geo) ieri [illegible] è classificato 129° [illegible] ultimo a 17'23", superando così il tempo massimo: è stato quindi escluso dalla corsa.

LA STORIA

Singolare «sfida» telefonica: i soldi serviranno a costruire una scuola in Madagascar

Simone, 100 milioni per la tuta di Senna

Il milanista batte Paul Newman in un'asta benefica

DOVE porta il cuore, [illegible] [illegible] può andare in tanti modi. Specialmente quando l'amore per un campione diventa un atto d'amore comunque, [illegible] non qualunque. Marco Simone è il soggetto. Lunedì sera, da Milano, ha preso parte a un'asta [illegible] beneficenza in programma [illegible] Montecarlo e, per telefono, [illegible] è aggiudicato la tuta («quella rossa, la più bella») con la quale Senna si era laureato campione del Mondo per la terza volta al volante della McLaren, ora sono quattro anni.

Era partito da 45 mila dollari, Simone, pari a 75 milioni di lire. Ha «chiuso» [illegible] cento milioni, [illegible] mila dollari al cambio attuale. Ha battuto niente meno che Paul Newman, il Senna dei settantenni. Simone chiamava dalla sua abitazione di Milano, Newman da una villa nel Texas. L'asta era organizzata da Stefano Tacconi e alcuni suoi amici, con l'alto patrocinio della famiglia Grimaldi. I fondi raccolti - e, dunque, anche la somma versata da Simone - serviranno a costruire una scuola in Madagascar.

Simone, Senna e Paul Newman. Milano, Montecarlo e il Madagascar. Mai persone e posti più lontani si sono ritrovati, per soldi ma non per vil denaro, così vicini, [illegible]si uniti. E' la vita: a volte terribile, come quel primo maggio dell'anno [illegible] a Imola, spesso infida, sempre strana.

«L'ho fatto per i bambini» ci racconta Marco Simone (al telefono, naturalmente). «E per Ayrton, [illegible] mio idolo. Che fossi in lizza con Newman, l'ho saputo da Tacconi». Cosa sono, oggi, cento milioni? Tanto, poco: dipende. Per l'attaccante del Milan, [illegible] ottavo del salario stagionale. Simone, quello delle scarpe bianche al Prater, anzi meno Capello ne era al corrente, le ho sfoderate all'ultimo momento in omaggio allo sponsor», è un Sennista o un Sennologo, fate voi, ai confini del feticismo. «I cimeli mi sono sempre piaciuti, racconta. Ho la casa piena. [illegible] Ayrton possiedo anche un casco, me lo regalarono mio fratello e [illegible] padre a Natale, [illegible] stato il più bel Gesù Bambino della mia vita. Poi ho la maglia [illegible] Maradona, quella dell'ultima partita a San Siro. E casacche assortite di Romario, un altro brasiliano, [illegible] altro mio idolo».

Nessuno, in famiglia, gli ha dato del pazzo. Contava solo una cosa, il gesto: e dal momento che era, che è, nobile, in alto i calici e cin cin. I bambini del Madagascar. Le maglie, i messaggi di Ayrton Senna, «il più grande [illegible] tutti, le emozioni che mi ha dato, non [illegible] le ha date nessun altro. Non era il più bravo di tutti. Era di più, era la Formula uno».

Anche Paul Newman ha il pallino dei bolidi. Anche per lui Senna era, e sempre sarà, un mito. Ma [illegible] mito da non più di 90 milioni. A cento è arrivato prima, e solo, il bomberino del Milan, il figlio del barbiere di Rescaldina, colui che a Vienna, contro l'Ajax, sparò sul portiere la palla che avrebbe potuto cambiare il destino della partita, [illegible] con le scarpe bianche non potevo che fare un tiro pulito, la battuta non è mia [illegible] mi piace, e difatti mi uscì perfetto, in bocca al portiere». «Ognuno - sorride, alludendo a Newman - ha fatto la sua gara, avanzato le sue offerte. Non ci siamo [illegible] sentiti. Comunicavamo tramite notaio. Tacconi era il [illegible] referente. L'idea è stata sua, dico l'idea della serata. Stefano è un [illegible] dal cuore grande».

La tuta di Senna. Quella rossa. La più bella. Una scuola nel remoto Madagascar. A 26 anni, Marco Simone non sta più nella pelle. Un bambino, come quelli che ha deciso di aiutare. E [illegible] non lo [illegible] chiamato noi, stupiti, confusi, irretiti dai primi pissi pissi sul caso, lui, [illegible] sicuro, non avrebbe chiamato noi. Per Ayrton, questo e altro.

Roberto Beccantini

Paul Newman (sinistra) ha partecipato all'asta dal Texas. A destra, Simone

Il campione juventino potrebbe emigrare, mentre arriva in Italia un altro grande straniero

Baggio, all'asta spunta il Milan

E oggi per Robi un «confronto» con i tifosi

Robi Baggio, la tentazione

LA' dove non arrivò Maradona per spiegare le sue frequenti liti con il Napoli, giunge il Codino. L'idea è suggestiva: un confronto all'americana con i dirigenti della Juventus, da parte Baggio, dall'altra Bettega, Giraudo e Moggi (o almeno dei tre), e davanti la platea dei tifosi. Quelli irriducibili, naturalmente. Quelli che hanno già esposto allo stadio la loro di boicottare gli abbonamenti se il Fenomeno Caldogno non resterà alla Juve.

Contatti, soldi richiesti e soldi offerti: in teoria tutto dovrebbe essere messo in piazza. In pratica, ne dubitiamo. Oggi comunque è previsto il pubblico chiarimento nella palestra dello stadio Comunale intorno 18, alla fine dell'allenamento cui Baggio peraltro non dovrebbe partecipare. C'è ancora qualche problema organizzativo che potrebbe far slittare l'happening a domani pomeriggio: in ogni caso nel 24 ore i tifosi andranno a fondo in questa vicenda nebulosa e contraddittoria. E' proprio vero che il Codino vuole andarsene per guadagnare di più? E se con un colpo di teatro accettasse pubblicamente i due miliardi netti lordi) quale sarebbe la reazione della società? Insomma chi la racconta giusta?

Questo basterà a ricomporre una situazione logorata, persino il colloquio che Baggio avrà Moggi è un atto dovuto più che voluto. Non si arriverà a niente. Il problema è intuire la soluzione. Tutte le piste sono credibili e al tempo stesso incomplete. Ieri da Parma il d.s. Pastorello ha ammesso che Baggio vale i miliardi e rotti del parametro: «E' giusto pagarlo a prezzo pieno e malgrado l'alto costo lo cercheremmo». «Tuttavia - ha concluso - noi abbiamo già Zola». Allora perché Tanzi ha parlato al giocatore?

Grandi e piccole bugie si rincorrono. La Roma si chiama fuori ma può inserirsi. A Madrid dicono che Mendoza, presidente del Real, partirà per l'Italia tuttavia sarebbe interessante chiedergli dove troverà i quasi trenta miliardi dell'indennizzo europeo (più alto di quello italiano) dal momento che nelle casse madridiste non c'è più una peseta. Ogni destinazione ha un pro e un contro. Baggio non vuole andare all'Inter perché teme di ritrovarsi in una squadra inadeguata come lo era la Juve maifrediana e lui, a 28 anni, non ha più voglia di aspettare: in più non c'è feeling con Ottavio Bianchi, il quale ha dichiarato che gli preferirebbe Fonseca.

Madrid è lontana, Roma agli occhi baggiani offre troppe distrazioni per creare una squadra vincente: scottato dall'esperienza fiorentina non vorrebbe ripetersi. Rimane il Giappone. E, in Italia, il Parma o il Milan. Zola o Savicevic, la possibilità di sbattere contro un doppione è reale qualunque sia la scelta, tuttavia sono le due soluzioni che secondo Baggio gli permetterebbero di puntare subito al massimo. La Juve trema. Sono le rivali più pericolose, rinforzarle con il Codino si potrebbe rivelare un boomerang. Preoccupa soprattutto il risveglio prepotente dei berlusconiani. «Baggio è sempre nel cuore di Berlusconi», ha detto Galliani. «L'operazione è molto complicata e molto costosa - ha aggiunto - cerchiamo una punta italiana, non ha le caratteristiche di Baggio». Una smentita poco convincente. «Speriamo che sia soltanto una manovra di disturbo», dicono in piazza Crimea confidando che i gravi problemi che travagliano la Fininvest impediscano al Cavaliere di puntare 40 miliardi su un calciatore. Ma non c'è da fidarsi. Sentite Galliani: «Come finirà? Se resta alla Juve la rafforza, rafforza la squadra che lo prende. Matematico». E il Milan deve rafforzarsi.

Marco Ansaldo

Giornata in sede cena da Berlusconi «Cittadino francese ma amo il mio Paese»

C'è Weah, per acchiappar la Juve

L'erede di Van Basten: «Vincerò per l'Africa»

George Weah ha firmato per due stagioni: guadagnerà 1600 milioni l'anno

IN 5 PRIMA DI LUI CONTINENTE

PERIODO	GIOCATORE	PAESE	SOCIETA'	SERIE A PRES.	SERIE A GOL
1981-1983	François	COSTA D'AVORIO	ASCOLI	11	—
1992-1993	Roger	SENEGAL	PESCARA	16	1
1993-1994		GHANA	LECCE	18	3
1994-1995	Sunday	NIGERIA	REGGIANA	29	1
1994-1995	PELE' Abedi	GHANA	TORINO	31	10
1995-1996	WEAH George	LIBERIA	MILAN	—	—

Galliani: «E' un comunitario»

MILANO

ECCOLO, l'oro nero del Milan, la risposta berlusconiana alla Juve, il primo passo verso la riscossa, la torre sulla quale rifondare l'attacco. George Weah, 29 anni il 1° ottobre, viene sdoganato in sede all'ora del digestivo. Dopo pistoleri lunatici Papin, o esili giunchi come Raducioiu; dopo minestre riscaldate (Gullit) e misteri (Melli), ci voleva proprio uno così. Forte di testa, abile di piede, grande e grosso quanto basta a farne un centravanti classico, di sfondamento. Il più vicino, sulla carta e nel fisico, a Marco Van Basten, il quale rende, comunque, quattro centimetri (1,84 a 1,88) e quattro chili (76 a 80).

Tifosi mobilitati. Ressa, curiosità, spintoni. Giornata campale, per Weah: il volo da Parigi, un frugalissimo rancio, la conferenza, le visite mediche, la cena ad Arcore, chez Silvio.

E nuovo a Parigi, per l'ultima di campionato e l'addio, contro il Le Havre, ai fans del Saint-Germain, i suoi fans. Lo presentano Adriano Galliani, vicepresidente, e Ariedo Braida, direttore generale. Al fianco di George, il suo agente, tale Sidibay, uno che se lo becca Spike Lee lo scrittura al volo. Weah sfoggia un bizzarro principe di Galles con gilè ma senza camicia, alè. Risponde in inglese, lui che è liberiano di Monrovia e cittadino francese, africano e comunitario insieme. La sala è quella dei trofei. Weah sgrana gli occhioni: «In vita mia, non avevo mai parlato davanti a così tante coppe».

Ha firmato per due stagioni. Al Paris SG sono andati 12 miliardi, tre in meno di quanto pretendeva. A lui, 1600 milioni netti all'anno, un po' meno di quanto gli davano. Emozionato e, naturalmente, lusingato. Era la nostra prima scelta, gongola Galliani. «Indossare la maglia di Van Basten è un onore - spiega Weah - ma io non verrò a fermarmi qui: vorrei, se possibile, giocargli al fianco». Le domande crepitano. Con lei a Vienna come sarebbe finita? Sospira: «Non si può dire. Il Milan ha fatto una grande partita, l'Ajax pochi tiri, questo sì». In Italia c'è parecchio razzismo, preoccupato? «E perché mai? Mi reputo un cittadino del mondo, in Francia ho avuto problemi e lì rispetto tutti». I suoi rapporti con Desailly? «Normali. Lo ricordo nel Nantes, avversario spietato. Siamo africani entrambi, ci aiuteremo l'un l'altro». In delle semifinali di Champions League, i tifosi del Milan si aspettavano di più da lui. Allarga le braccia: «Giocai male io, giocò male la squadra. Cose che succedono». Ha chiesto garanzie? Risatona: «Per niente. Le garanzie dovrò fornirle io».

Nel segno di Allah e per conto dell'Africa. Sposato, due figli, due volte Pallone d'oro, uno «scudetto» e tre Coppe di Francia con il Paris SG, George Weah ci illustra la sua missione. Perché di missione si tratta: «Anche se ho preso la nazionalità francese, mi sento visceralmente africano, e per questo intendo propagandare il nome, la causa e l'immagine del mio continente. Sì, farò l'ambasciatore dell'Africa. Come il mio amico Abedi Pelé. E come Desailly (ghanesi di sangue). Il vostro campionato è il più difficile e importante del mondo. Per questo, pur di diventarne un protagonista, nel Milan e per il Milan, ha accettato un salario inferiore. I soldi non sono tutto». Voce dal fondo: e la storia della malaria? Imbarazzo. Brusii. Weah sbuffa: «Quando dicevano che l'avevo contratta, era il periodo in cui facevo due gol al Napoli. Figuratevi. Ne ho lette di tutti i colori. Era una forma leggera leggera, bastava una pastiglia: e ne basterà una anche in futuro, se mai dovessi ricascarci».

Punta centrale. In coppia con Simone. O, in casi estremi, con Casiraghi, l'obiettivo numero due. Sempre che dal cilindro di Galliani non spunti il codino di Baggio. Nelle coppe europee, fra Monaco e Paris SG, Weah ha già segnato a Sampdoria, Napoli e Juventus. La concorrenza di Boban, Desailly e Savicevic non lo spaventa. Quattro stranieri per tre posti: «La legge dell'allenatore è sovrana». Capello frigge. L'agilità di Simone, la fantasia di Savicevic, la potenza di Weah: l'arsenale, adesso, è completo. E l'obiettivo numero uno, lo scudetto. Domanda: e i cross, e i rifornimenti? Un nome su tutti: Lentini. Se recupera potenza, un posto non glielo toglie nessuno. Garantito.

Non a torto Galliani continua a considerare un obbrobrio etico la distinzione fra comunitari ed extracomunitari. Campana sbaglia a tenere duro. Weah, per fortuna, è anche francese. E da questo «anche» comincia un'altra avventura. Un'altra storia. Forse, un altro ciclo. **(ro. be.)**

Il difensore francese tenta l'avventura nell'Olympique, deciso a tornare poi in maglia granata

Cyprien arrivederci: in prestito a Lione

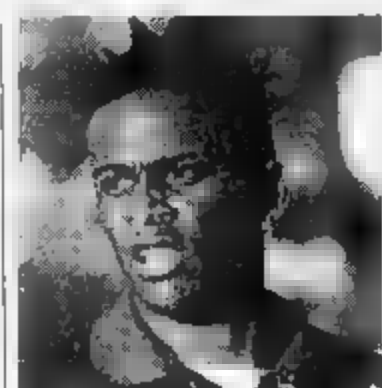
Il turco Sukur Hakan arriva oggi. Cristallini stamane sotto i ferri

TORINO. Sukur Hakan arriverà stasera a Torino per essere presentato domani ai tifosi. Ieri da Istanbul è rimbalzata una notizia secondo cui il bomber avrebbe chiesto al Toro di lasciarlo ancora un anno nel Galatasaray. La società granata ha smentito seccamente la voce. Dunque, l'operazione fila via liscia.

Un lungo discorso lo merita Cyprien. L'Europa, sfuggita al Toro, potrebbe sorridere allo sfortunato difensore. Domenica ha debuttato in serie A. Sarà titolare anche domenica a Marassi. Poi verrà dato (prestito) all'Olympique Lionnaise, 2° nel campionato francese e dunque abilitato a partecipare all'Uefa.

Per lui però ciò che oggi conta di più è giocare. Cyprien sorride: «Per 14 mesi mancavo dalle competizioni ufficiali. Nei primi 5' domenica avevo paura di sbagliare. Poi mi sono rinfrancato. ... bene, ma solo le ... daranno le risposte che cerco». Dopo l'esordio in Nazionale a Napoli, negli ultimi 15' dell'amichevole con l'Italia (16 febbraio '94) Cyprien si lacerò un tendine d'Achille l'11 marzo contro il Caen. Dopo l'operazione, venne ingaggiato dal Toro con contratto di 4 anni. In agosto, Cyprien andò di nuovo sotto i ferri e da allora ha vissuto un calvario. Lo ha aiutato la fisioterapia presso l'Istituto Rosmini e soprattutto un plantare che gli consente di correre e calciare senza problemi.

C'è stato un momento, in febbraio, in cui Cyprien temeva d'aver chiuso con il professionistico: «Troppe incognite. Ero in crisi profonda. L'incoraggiamento della famiglia, degli amici e dei compagni, mi ha consentito di reagire. Ed ora le sofferenze sembrano finite».

Dopo il successo sulla Reggiana e la tranquillità in classifica, Sonetti, d'accordo con la società, intende dargli fiducia per l'ultima gara del torneo a Genova dove il Toro rinuncerà ancora a Silenzi, convalescente dalla distorsione a una caviglia, e a Cristallini, che stamane alla Pinna Pintor verrà operato in artroscopia al ginocchio destro (condropatia post-traumatica) dai professori Paolo Rossi e Flavio Quaglia.

Jean-Pierre Cyprien ha 26 anni

Cyprien sa che quello di Marassi sarà un test severo: «Il Genoa deve salvarsi e lotterà con il coltello fra i denti. E quasi certamente dovrò vedermela con Skuhravy, un centravanti potente. Un tipo alla Weah, che è velocissimo e tecnicamente molto bravo. Se è motivato, Weah è un autentico fuoriclasse, altrimenti latita. Con il St Etienne ho incontrato tre volte il neo milanista. Ha segnato un solo gol, di piede. Con il Genoa devo dimostrare che sono ancora un giocatore vero. Poi andrò in Francia, con la speranza di al Toro». E di far vincere la scommessa al presidente Gian Marco Calleri.

Una curiosità: domani (ore 15,30 ad Orbassano) il Toro giocherà un'amichevole contro il San Patrignano.

Bruno Bernardi

Da domenica in A

dalle degli arbitri

ROMA. Casacca «azzurro petrolio» sfumato in colletto bianco, pantaloncino nero tradizionale, calzettone nero con risvolto azzurro: questa la divisa degli arbitri e dei guardalinee Can a partire da domenica prossima, ultima di A. Il nuovo look arbitrale è stato deciso da Figc e Diadora di concerto con l'Aia. «L'obiettivo - spiega una nota Figc - è quello di apportare alla divisa tradizionale un di maggior freschezza, di novità e raffinatezza al passo con le tendenze internazionali».

Sono allo studio altre colorazioni per poter dotare gli arbitri, probabilmente entro la fine della stagione '95-96, di una gamma completa. Le nuove divise verranno presentate alla Figc domani alle 11 alla presenza del presidente Matarrese, del segretario generale Zappacosta, del dg Diadora, Brombal, del presidente dell'Aia Lombardo e del designatore arbitrale Casarin.

Alla Juve 4 miliardi

Kohler, accordo il Borussia di

MONACO. Jurgen Kohler giocherà nel Borussia Dortmund (con gli altri Reuter, Julio Cesar e Moeller) il prossimo anno. Lo ha rivelato il bianconero (che è in Germania, infortunato) al quotidiano «Ruhr-Nachrichten». La Juve percepirebbe circa 4 miliardi. Ma l'operazione non è ancora ufficiale, diventerà forse ...nodi, anche se lo stopper ha già trovato casa e perfino prenotato il trasloco. Intanto Kohler dovrà pagare una multa di 71 milioni perché sorpreso nei pressi di Achern alla guida di una vettura non assicurata. Difficilmente il tedesco indosserà ancora la maglia bianconera in questo finale. Del Piero, invece, non giocherà le prime della prossima stagione. Sarà impegnato nel servizio militare dal 27 agosto al 15 settembre (se gli azzurri andranno in finale). E la Juve? Il campionato comincia proprio il 27 agosto. «Io non so niente - dice - spero si accordino la società e l'esercito».

A Parigi fuori al primo turno il miglior tennista italiano

Gaudenzi va già a casa

Ma il tonfo grosso è di Ivanisevic

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Marc Goellner, per chi se lo fosse dimenticato, è il giocatore che ha lanciato la moda del cappellino alla rovescia. Due anni fa a Parigi, dove fra l'altro raggiunse gli ottavi, il figlio dell'ambasciatore, con quel suo vezzo, fece impazzire le [illegible]zine orfane di Andre Agassi e delle sue stravaganze. Dopo l'exploit, sia mondano che sportivo, il giovane Marc [illegible] perse per le strade del mondo. Del resto ci era abituato, [illegible] senso letterale. Figlio [illegible] un diplomatico e di [illegible] funzionaria del ministero degli Esteri, il giovanotto è infatti nato 24 anni fa a Rio de Janeiro. Poi, a causa del lavoro paterno, ha vissuto a Tel Aviv, [illegible] Sydney, [illegible] Recife, prima di tornare in Germania, la patria dei suoi avi.

Il fusto tedesco, 195 centimetri di altezza e volto simpatico da romantico giramondo, dopo i fasti di Parigi è sceso dal 26° all'82° posto nelle classifiche mondiali. Prometteva benissimo, insomma, tanto da essere convocato nella squadra di Coppa Davis, ma per tante ragioni non è riuscito a sfondare. Sembra, fra l'altro, che gli piacciano le belle donne, il che in f[illegible]do non è una gran colpa.

Ma sulla sacra terra rossa del Roland Garros, ieri pomeriggio dopo la pioggia, Marc Goellner ha ritrovato di colpo le antiche voglie. A farne le spese, purtroppo, è stato Andrea Gaudenzi, battuto malinconicamente in quattro set. Goellner ha un ottimo servizio, [illegible] buon dritto e una varietà di colpi che per la verità non fanno parte [illegible] repertorio di Gaudenzi, il quale ha giocato troppo corto e piano, stando due metri oltre la linea di fondo. E alla distanza, malgrado l'evidente stanchezza del tedesco, non è riuscito a trova[illegible] le armi e forse anche le forze per ribaltare le sorti del match. «Ero troppo teso e nervoso, a un certo punto mi è venuto anche mal di stomaco: ho giocato male, al [illegible] per cento di [illegible] [illegible] comportavo in allenamento con Muster» ha detto Andrea. Prima d'ora non aveva [illegible] incontrato Goellner, è stata un'amara sorpresa.

E così il migliore dei nostri, numero 19 al mondo, è fuori dai cancelli del Roland Garros. Ha seguito le orme non troppo nobili di Pozzi, Caratti [illegible] Furlan, eliminati lunedì, e di Nargiso e Cecchini, usciti ieri dal torneo.

Brava invece Adriana Serra Zanetti, n° 146, che ha battuto in due set la tedesca Rittner, n° 40. Diego Nargiso, che fra l'altro è l'abituale compagno di doppio di Goellner, ha perso contro Chang e già si sapeva. Però ha perso bene, se così si può dire. Ha giocato buoni colpi, specie [illegible] rete, [illegible] soprattutto [illegible] ha mai protestato, urlato, gettato la racchetta, inveito contro il pubblico e contro se stesso come tante volte gli era capitato in passato. Nargiso si [illegible] rifatto il naso, che adesso è girato all'insù, e forse anche il carattere. E' stato cancellato dal tabellone, eliminato da Chang però, [illegible] [illegible] un damerino, [illegible] ha avuto il grande merito di affrontare e superare l'inferno delle qualificazioni: in fondo Parigi gli ha regalato qualche consolazione.

La stessa cosa non [illegible] può davvero dire per Goran Ivanisevic, numero 4 al mondo, [illegible] tizio che in ogni caso, nel be[illegible] nel male, non finisce mai di sorprendere. Il croato ha perso in tre set [illegible]tro lo svedese Mikael Tillstrom, 23 anni, qualificato, n° 142 nelle classifiche Atp e praticamente fermo negli ultimi dieci mesi per infortunio. «E' stata la peggior sconfitta della mia vita: alla fine avrei voluto rompere tutte le racchette» ha detto Ivanisevic, alla terza uscita consecutiva al primo turno nei tornei dello Slam. Malgrado la bassa classifica, Tillstrom sulla terra è un cliente difficile. L'anno scorso, qui [illegible] Parigi, è stato battuto negli ottavi da Sampras al termine di un match incertissimo: evidentemente Cavallo Pazzo ha commesso un peccato di superbia.

Carlo Coscia

L'americano Chang ha eliminato Nargiso, che si è battuto bene

[illegible] OK

Singolare maschile (primo turno): Becker-Frana 7-6, 6-4, 6-3; Van Herck-Delaitre 6-1, 6-4, 7-6; Black-Appel [illegible]-3, 3-6, 7-6, 4-6, 10-8; Edberg-Santoro 6-2, 6-0, 6-2; Stich-Damm 7-6, 5-7, 7-6, 6-4; Martin-Tebbutt 6-2, 6-1, 7-6; Tillstrom-Ivanisevic 7-5, 6-3, 6-4; Chang-Nargiso 6-3, 6-4, 6-1; Goellner-Gaudenzi 6-3, 6-7 (4-7), 7-6 (7-3), 6-4; Bruguera-Rafter 6-3, 6-1, 7-6 (7-3); Becker-Frana 7-6 (8/6), 6-4, 6-3; Eltingh-Steeb 6-4, 6-2, 6-0; Meligeni-Korda 6-4, 6-4, 6-4; Woodbridge-Filippini 6-3, 4-6, 6-4, 1-6, 6-4; Rios-Spadea 6-4, 6-4, 6-7 (8-10), 6-3; Voinea-Kucera 6-2, 6-2, 6-3; Rosset-Fromberg 7-5, 5-7, 7-5, 7-6 (7-5); Boetsch-Enqvist 6-4, 6-3, 6-2; Palmer-Hlasek 4-6, 3-6, 7-6; Alvarez-Fleurian 7-6, (7-4), 6-2, 7-6 (7-4); Steven-Arriens 6-7 (6-8), 6-2, ritiro; Reneberg-Grabb 6-4, 5-7, 6-2, 6-3. **Singolare femminile** (primo turno): Serra Zanetti-Rittner 7-5, 7-5; Appelmans-Cecchini 6-3, 6-4; Martinez-Hack 6-0, 6-0; [illegible]. Maleeva-Arendt 6-3, 6-4; Suarez-M. J. Fernandez 6-4, 6-3; Martinek-Galvadon 6-4, 6-4; Nowak-Po 6-2, 6-4; Halard-Fusai 2-6, 6-4, 6-3; Oremans-Dhenin 7-6 (7/2), 7-6 (7/4); Cristea-Zvereva 1-6, 7-6, 6-3; Babel-Rottier 6-3, 6-4; Mothes-Witmeyer 6-4, 6-1;

● **Espulso.** Agli Open di Francia non era mai accaduto: il tedesco Arriens, reo di aver colpito involontariamente un giudice di linea [illegible] la racchetta è stato espulso. Arrabbiato per aver perso il secondo set, Arriens ha lanciato [illegible] racchetta contro la rete. Ammonito, ha ripreso la racchetta e l'ha gettata verso la sua sedia ma ha inavvertitamente colpito un giudice a una gamba. L'ultimo giocatore espulso (ma per aver insultato i giudici) in un torneo del Grande Slam fu John McEnroe al quarto turno degli Open d'Australia.

Oggi l'Inghilterra: è decisivo

Ieri le W. Samoa, dopo gli azzurri, hanno battuto anche l'Argentina

Litiga l'Italia del rugby

Mischia negli spogliatoi fra il citì e il capitano

DURBAN. Marcello Cuttitta non ci sta. Dopo aver appreso di essere stato escluso dalla formazione che oggi incontrerà l'Inghilterra nella gara decisiva per le sorti del nostro Mondiale, ha deciso per il gesto clamoroso: dopo un durissimo scambio di opinioni con l'allenatore, ha comunicato a Coste la sua intenzione di non andare in panchi[illegible]. Situazione delicata, che i dirigenti hanno cv[illegible] di affrontare nella speranza che le minacce di Cuttitta potessero rientrare alla luce dell'ultimo incontro tra giocatore e tecnico ieri dopo cena. Nulla è trapelato sull'esito della riunione ma un fatto è certo: [illegible] Cuttitta rifiuterà la panchina già [illegible] sarà [illegible]lontanato dalla Nazionale.

La reazione del giocatore, per quanto non giustificabile, è comunque comprensibile: per un atleta come lui, che per anni si era meritato [illegible] maglia di titolare intoccabile, perdere il posto proprio qui, a Durban, dove ha vissuto vent'anni ed è nato rugbysticamente, è beffa crudele.

E dopo che le Western Samoa [illegible] pomeriggio [illegible] battuto (32-26) anche l'Argentina con un rush finale identico a quello contro gli azzurri, la gara odier[illegible] (inizio alle [illegible] 17) contro gli inglesi diventa per l'Italia l'ultima spiaggia: o vinciamo le bene per tenere almeno accesa la speranza, oppure siamo matematicamente fuori. Per questo motivo Coste, che pretende una gara tutta grinta e determinazione, ha rivoltato come [illegible] calzino [illegible] reparto veloce, che contro i [illegible]moani aveva deluso. Gli unici sopravvissuti sono Francescato e Vaccari, ma quest'ultimo è stato spostato da estremo [illegible] ala. In mischia rientra invece Giacheri, elemento indispensabile. Ma neppure gli inglesi, a dire [illegible] verità, devono essere stati troppo soddisfatti della loro prestazione contro gli argentini, se per [illegible] sfida di oggi hanno effettuato tre cambiamenti in formazione, oltre alla sostituzione obbligata del capitano Carling, che si è infortunato alla caviglia sinistra.

Antonio Conti

SPORT **FLASH**

I [illegible] militari [illegible] Roma in settembre

ROMA. Con Mario Pescante, presidente [illegible] Coni, [illegible] il sindaco Francesco Rutelli, sono stati presentati i primi Giochi mondiali militari, che si svolgeranno a Roma dal 6 al 15 settembre. Sono 89 i Paesi già iscritti: 31 europei, 29 africani, 18 asiatici e 9 americani, con circa 6000 atleti in 17 discipline. [illegible] grande prestigio [illegible] rosa dei concorrenti che comprende campioni olimpici, campioni [illegible] primatisti mondiali, campioni continentali.

Calcio: Grobbelaar [illegible] il virus Ebola

HARARE. Bruce Grobbelaar, il portiere del Southampton e dello Zimbabwe che per paura [illegible] virus Ebola aveva rinunciato in un primo tempo ad affrontare domenica [illegible] Kinshasa lo Zaire nella Coppa d'Africa, giocherà la partita. La nazionale dello Zimbabwe farà il viaggio di andata e ritorno in un giorno solo.

F1: Schumacher resta [illegible] Benetton nel '96

BONN. Michael Schumacher rimarrà con ogni probabilità alla Benetton anche nella stagione 1996, secondo il suo manager Willi Weber. In una dichiarazione ieri sera alla televisione bavarese, Weber ha detto infatti di [illegible] escludere che il pilota tedesco rinnovi il contratto con la [illegible] attuale squadra, perché ha bisogno di avere la testa libera e non vuole pensare a eventuali trasferimenti.

Rally: la Lancia Delta vince [illegible] in Grecia

ATENE. La «vecchia» Lancia Delta Integrale vince ancora. Con l'equipaggio greco Vovos-Stefanis, la vettura italiana [illegible] è imposta nell'Acropoli Rally, valido per il Mondiale due litri marche. Ha preceduto di [illegible]'01" l'Audi Coupé S2 di Stohl-Muller e la Seat Ibiza 16V di Weber-Hisser.

[illegible]: nell'Imsa prima [illegible] Ferrari

NEW YORK. La Ferrari 333SP [illegible] Wayne Taylor ha vinto il Gran Premio del New England [illegible] Lime Rock, in Connecticut, [illegible] campionato Imsa. Secondo Weaver (Ford), [illegible] e sesto Velez e Baldi con altri due prototipi di Maranello. Prossima gara [illegible] Watkins Glen il 24 giugno.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 31 Maggio 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo tre anni di prezzi immutati salgono biglietti e abbonamenti dell'Atm

In arrivo il tram a 1400 lire

Nuovi ticket con treni e parcheggi

Ormai è questione di ore: poche [illegible] corso Turati (per consentire alla commissione Atm di preparare la delibera) qualcuna in più perché la Sala Rossa approvi - in bilico fra toni di plauso e grida [illegible] scandalo - l'aumento. Poi sarà ufficiale: [illegible] prezzo del biglietto del tram salirà a 1400 lire. Duecento in più rispetto alle attuali - [illegible] ormai immutate da tre anni - 1200 lire.

E così (sempre che tutto fili li[illegible] in Consiglio comunale) già dal 1° luglio il prezzo della «cor[illegible] semplice» (durata: sessanta minuti) si adeguerà a quello delle altre maggiori città italiane: «Torino [illegible] [illegible] capoluogo del Nord con [illegible] tariffe di trasporti meno care - premette Giovanni Fava, direttore generale Atm, per dimostrare quanto sia "vitale" l'aumento - [illegible] poi, si sa, il costo del biglietto del tram [illegible] sempre andato [illegible] pari passo [illegible] quello [illegible] caffè e del giornale. E ci risulta che questi [illegible] prodotti costino già 1500 lire».

[illegible] [illegible] Turati, svelano [illegible] difficoltà i dettagli dell'operazione «ritocco tariffe». Forse temono che l'emorragia di passeggeri bloccata per la prima volta, e a fatica, quest'anno (dal 1985 la perdita era costante intorno al 10 per cento) riprenda [illegible] minare il bilancio aziendale. Un bilancio che, d'altra parte, reclama a gran voce quell'aumento (messo [illegible] punto dal «piano strategico per la qualità del servizio») che a sua volta comprende una selva di sotto-aumenti. Stiamo parlando delle molteplici forme [illegible] abbonamento il cui costo lieviterà del 16 per cento (se il ritocco fosse scattato a gennaio, la percentuale sarebbe stata dell'8, ma visto che parte da luglio si raddoppia).

Qualche esempio? La tessera mensile valida su tutta la rete urbana passerà da 32 mila lire a 37 mila. [illegible] stesso abbonamento, settimanale, costerà 12.500 lire anziché 10.500. La tessera degli studenti, valida su tutta la rete urbana, lieviterà da 25 [illegible] 30 mila lire. Quella per gli anziani, invece, costerà 32 mila lire (contro le 30 mila attuali).

Per la prima volta però, insieme con gli aumenti «scomodi» (che all'Atm frutteranno circa [illegible] miliardi) l'Azienda offrirà agli utenti un fitto programma di formule alternative [illegible] trasporto. E' il caso dell'attesa tariffa integrata «Atm - FF [illegible] - Satti» che permetterà agli oltre [illegible] mila pendolari [illegible] ogni giorno raggiungono Torino dalla provincia di utilizzare [illegible] unico biglietto. Un solo ticket per treno, autobus e tram, [illegible] una tariffa che si calcola in base al numero di zone oltrepassate dal passeggero (i dintorni cittadini [illegible] stati suddivisi [illegible] cerchi concentrici) e varia da [illegible] minimo di 11.500 lire (per l'abbonamento settimanale) a un massi[illegible] di 33.500 per viaggiare senza problemi in tutta la rete.

Ma c'è di più, insieme con l'abbonamento a tariffa integrata, l'Atm propone il biglietto shopping (tre [illegible] sui mezzi pubblici che costeranno 2400 lire nei giorni festivi dalle 9 alle 20) e un nuovo ticket «parcheggio più rete urbana»: biglietto cumulativo che al prezzo di 7 mila lire offre 4 ore di sosta insieme con la possibilità [illegible] utilizzare (per lo stesso tempo) tutti i mezzi pubblici cittadini. Lo stesso [illegible]io, esteso a tutta la giornata, costerà 13 mila lire. E' il primo passo verso quel progetto che fino a ieri era utopia chia[illegible] «parcheggio d'interscambio»: [illegible] di sosta dove il pendolare lascia l'auto [illegible] favore dei [illegible] pubblici (l'attuale piano urbano del traffico ne prevede almeno quattro: [illegible] piazza Caio Mario [illegible] parco Michelotti).

Insomma, insieme [illegible] le pillole amare del biglietto più costoso la direzione [illegible] corso Turati riserva anche qualche zuccherino ai suoi utenti-clienti. «D'altronde, [illegible] i cittadini vogliono che [illegible] servizio Atm migliori - spiega Giuseppe Gallicchio, presidente della commissione Urbanistica e Trasporti del Comune - devono accettare questo piccolo aumento. Un ritocco che [illegible] consentirà [illegible] migliorare la qualità del servizio che comincia dalle banchine più accessibili e finisce con il sistema elettronico [illegible] grado di [illegible] quanto manca all'arrivo del prossimo tram». Speriamo poco.

Emanuela Minucci

[illegible]		Possibile aumento
CORSA SEMPLICE URBANA	1.200	1.400
CORSA SEMPLICE SUBURBANA	1.200	1.400
SETTIMANALE RETE URBANA	10.500	12.500
SETTIMANALE INTERA RETE	14.000	16.000
MENSILE UNA LINEA URBANA	32.000	37.000
MENSILE RETE URBANA	42.000	48.000
MENSILE UNA LINEA SUBURBANA	34.500	44.000
MENSILE RETE SUBURBANA	34.500	44.000
MENSILE RETE URBANA PIU' SUB.	52.000	60.000

L'aumento forse dal 1° luglio con biglietti alternativi a tariffe combinate

Il direttore Atm **Giovanni Fava** «Avevamo [illegible] tariffe meno care»

REAZIONI

Opposizioni all'attacco

Ma la maggioranza: inevitabile

PROTESTIAMO vivamente»: Pietro Molino, capogruppo della Lega Nord annuncia così il dissenso del Carroccio municipale rispetto al ventilato incremento [illegible]le tariffe di tram e autobus. «Comune e Azienda - afferma Molino - non hanno mantenuto la promessa [illegible] i prezzi [illegible] sarebbero stati toccati. Conseguenza? Come sempre pagano le categorie più deboli».

«Sarà battaglia», promette Gianni Bellini che, assieme a Molino, ha firmato l'interrogazione leghista che dovrebbe [illegible] di[illegible] lunedì in Sala Rossa.

Simile, anche [illegible] meno forte, [illegible] critica dei popolari che, [illegible] Paolo Chiavarino, esprimono «preoccupazione» per un deficit tramviario che «si tenta [illegible] [illegible] con [illegible] manovra delle tariffe e non migliorando i servizi». Negativi i giudizi [illegible] Rifondazione comunista, Ccd e An. Quest'ultimo, con il capogruppo Ghiglia, definisce «eccessivo» l'aumento proposto. «La giunta - dice - [illegible] aveva promesso che sarebbe stato decisamente più contenuto. Adesso la sorpresa e, intanto, il servizio rimane quello che è sempre stato: insufficiente».

Opposizione contro, dunque. Ovviamente molto diverso l'atteggiamento della maggioranza. «In tutta Italia - scrivono [illegible] una nota il consigliere comunale Alberto Tricarico e il capogruppo Silvio Viale, verdi - gli aumenti [illegible] scattati dal primo gennaio. Ovunque, non a Torino. Sono rincarati i quotidiani [illegible] la tazzina di caffè, non il tram. Eppure gli adeguamenti tariffari servono [illegible] ripianare deficit delle Aziende di trasporto, pagati comunque dal contribuente».

I2 mino[illegible] chiedono che, prima di far scattare i rincari, siano migliorati i servizi. «Ma l'Atm si è [illegible] proprio su questa strada», rispondono Viale e Tricarico. Analogo il giudizio [illegible] pds, che, con Marta Levi e Chiara Acciarini, sostengono: «Avevamo chiesto all'Azienda di verificare che l'aumento fosse inserito [illegible] un progetto di integrazione tariffaria [illegible] Atm, Satti e Ferrovie. se, come sembra, la richiesta è stata soddisfatta, deliberare sull'aumento è un atto dovuto».

In sintonia anche Alleanza p[illegible] Torino. «Siamo d'accordo - dice Mauro Marino, annunciando tuttavia che [illegible] gruppo ha presentato un'interrogazione [illegible] problema del riordino tariffario -. Teniamo però a precisare che, per ora, non c'è niente di deciso».

Giuseppe Sangiorgio

COSI' NELLE [illegible] CITTA'

Città	Prezzo	Dal
Bologna	1300	dal 1/1/94
Firenze	1400	dal 1/1/95
Genova	1[illegible]	dal 1/8/94
	1500	dal 1/7/95
Milano	[illegible]	dal 1/1/95
Napoli	1200	dal 1/2/95
Roma	1500	dal 1/1/94
Torino	1200	dal 1/3/93

Il verde [illegible] **Tricarico** (a sinistra) [illegible] gli aumenti, mentre il leghista **Pietro Molino** (sopra) annuncia battaglia in Consiglio comunale

IN PRIMO PIANO

S. Salvario, corteo anti-immigrati

C'è tensione a San Salvario, un comitato spontaneo ha indetto una manifestazione per domani contro la presenza degli extracomunitari, senza l'autorizzazione della questura, con un duro volantino: «Siamo stanchi [illegible] subire prepotenze, ingiustizie, risse continue». E proprio ieri al quinto piano di [illegible] Nizza 11 sono state sgomberate [illegible] soffitte nelle quali vivevano, assediati dai rifiuti, 130 disperati nordafricani [illegible] albanesi. [illegible] sindaco lancia un appello: «Attenti [illegible] non alimentare l'intolleranza». **I. Barbiero, A. Conti e [illegible] Cassi** **A PAG. 32**

TANGENTI

Aeroporto

Bordon torna in carcere

Una tangente da mezzo miliardo ha riportato in [illegible] Maurizio Bordon, [illegible] presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto [illegible] [illegible]. Con lui è finito alle Vallette anche l'ex direttore della società, Mario Panero. Sono accusati di concussione. **N. Pietropinto** **A PAG. 33**

MALASANITA'

Morta

In attesa dell'operazione

La «lista d'attesa» di cardiochirurgia ha ucciso una donna di 60 anni, Anna Prato. La segnalazione (una [illegible] denuncia di malasanità) viene dall'on. Raffaele Costa che, sull'episodio, ha presentato un'interrogazione al mini[illegible] della Sanità. **A. Provera** **A PAG. 33**

ALIQUOTE

Tariffe Ici

Nei 315 Comuni del Torinese

L'Anci ha reso note le aliquote Ici (Imposta comunale sugli immobili), che deve essere pagata dai proprietari di case entro il 30 giugno. Pubblichiamo le tariffe della provincia di Torino. Le amministrazioni possono scegliere tra 4 e 6 per mille. **SERVIZIO A PAG. [illegible]**

PROVINCIA

Marchiaro

Presidente «dimezzato»

Elio Marchiaro, di Rifondazione, è il nuovo presidente dell'assemblea provinciale che, ieri, si è riunita per la prima volta. Elezione segnata dalle polemiche. Marchiaro è stato votato solo dai [illegible] consiglieri [illegible] maggioranza e dai tre di Rifondazione. **G. Sisto** **A PAG. 37**

Da oggi seminario promosso dall'associazione Fert per giovani imprenditori del multimediale

A Villa Gualino si studia da produttori

Parte il progetto europeo per rilanciare la Torino del cinema

Un altro passo che restituisce a Torino [illegible] ruolo di città del cinema [illegible] [illegible] multimediale) è stato fatto ieri a Villa Gualino. Nel [illegible] edificio sulla collina, destinato [illegible] iniziative [illegible] respiro internazionale (come la European Training Foundation per i manager dell'Est), sono state messe le basi per la [illegible] Unione europea dei produttori che lavorano nelle regioni (lontani, insomma, dalle «comodità» delle grandi capitali).

L'imminente creazione del nuovo organismo di cooperazione - a Strasburgo, in settembre - è stata annunciata all'apertura della terza sessione del ciclo di formazione per giovani produttori Eave/Regioni Alpi-Reno. Il programma (transfrontaliero) Les Entrepreneurs de l'Audiovisuel Européen è uno dei primi progetti del «Piano Media» dell'Unione Europea. Per l'Italia, solo il Piemonte ne fa parte con 9 giovani aderenti alla torinese Fert, l'associazione che vuole ridare vita agli omonimi studios [illegible] corso Lombardia in cui, tra gli altri, girarono Antonioni, Germi, De Santis. E proprio grazie alla Fert e alla sua vocazione europea il seminario [illegible] approdato [illegible] Torino. Con i 9 della «Filming with European Regard in Turin», sui banchi di Villa Gualino studiano 11 francesi (di Alsazia, Lorena, Franche-Comté) e 4 tedeschi del Saarland: istruiti da produttori indipendenti con lunghissima esperienza internazionale. Gli argomenti? In particolare, si parlerà di budget, trattative, marketing e musica da film. Il ciclo di formazione si concluderà a Strasburgo all'inizio di settembre. I 24 giovani produttori incontreranno veri finanziatori [illegible] i quali dovranno sfoderare le migliori «armi» conquistate nelle tre sessioni precedenti. L'obiettivo è da non mancare: vendere i propri progetti per cinema o tivù.

«Aver portato a Torino il semi[illegible] - spiega Alessandro Signetto, coordinatore Fert di Eave/Reg[illegible] - è un risultato [illegible] lavoro della nostra associazione. Noi pensiamo che per reperire risorse sia sempre più necessario guarda[illegible] oltreconfine. Nel campo dell'audiovisivo [illegible] Piemonte è la regione in cui le iniziative di respiro europeo possono trovare terreno fertile: per posizione geografica, ma anche per il suo passato. In Europa tutti ricordano la Torino cinematografica degli Anni 10 e 20, la Fert degli Anni [illegible]. Ci guardano con simpatia e interesse».

Maria Teresa Martinengo

Alessandro Signetto, presidente della associazione di giovani cineasti [illegible] Fert, che prende [illegible] [illegible] dagli studi di produzione di corso Lombardia

Murati quelli vecchi, non piacciono i nuovi in stile «Nasa»

«Sos» per il vespasiano

I vespasiani in città. Ce ne sono ormai pochi, [illegible] neppure buoni. Diroccati all'interno, per la lunga azione dell'acqua corrente, maleodoran[illegible] al di là della loro destinazione. [illegible] assurdi ormai, così pietrosi e cementosi, nella plastific[illegible] dell'arredo urbano. Con all'interno stagni, laghetti, torrentelli.

Una Stratorino a piedi, un giro [illegible] bici, o anche la città in scooter, e finalmente si guardano bene e si vedono male i vespasiani. Dall'auto no, o dall'auto meno. La loro inaccessibilità pratica, per l'automobilista che [illegible] li vede sfilare a fianco [illegible] solito in vialoni [illegible] scorrimento veloce, propizia a lungo andare l'invisibilità, favorita anche dal loro verde mimetico.

Il vespasiano è monumento visitabile dal popolo del controviale: lì persino [illegible] l'auto si può sperare in un parcheggino. Stranamente, non hanno vinto le proposte alternative: i vespasiani moderni, rutilanti di acciai, con inquietanti porte scorrevoli da sedi Nasa, sono reputati validi per parchi, giardini, non per [illegible] e corsi e piazzette. O il vecchio vespasiano o niente.

Sta vincendo il niente. Sempre più si passa accanto a vespasiani murati: ma il termine [illegible] improprio, sono sbarrati [illegible] assi di legno. Questo perché l'interno è ormai a pezzi, l'acqua domina, [illegible] grazie al cielo che c'è, qualcuno infatti ha [illegible] il vespasiano per deiezioni solide. Oppure si è constatato che servono troppo ai drogati per bucarsi in mezza pace.

Murarli e poi? Probabilmente costa di più distruggere un vespasiano [illegible] portar via le briciole che costruirlo. Murarli [illegible] passare al reperto, intanto che aumenta il benessere, [illegible] possibilità [illegible] sosta al bar «anche» per [illegible] caffè, [illegible] magari calano, [illegible]on i progressi della medicina, i problemi renali. Il design [illegible] è male, tiene al tempo. Il materiale è ottimo, ancorché uniforme (una sola eccezione vistosa, il vespasiano di corso Racconigi angolo [illegible] Francia, un biancogrigio che vale una visita).

Reperti, [illegible]. Però bisognerebbe restaurare all'interno anche i graffiti, ci sono poesie, buone ironie scatologiche, persino riferimenti politici. E numeri telefonici forse preziosi. Poi non sarebbe male ripristinare quei manifesti antichi di profilattici che illeggiadrivano gli interni ed erano così diversi da quelli di oggi, sui quali ogni marca offre [illegible] slogan contorto e spesso scemotto; e quelle pubblicità vistose della polverina bianca antipiattole, gli insetti minacciosi [illegible] terribili, veri mostri, [illegible] però quel prodotto magico li vinceva, [illegible] avanti verso le magnifiche sorti e progressive del prossimo intrigante contagio.

Gian Paolo Ormezzano

Domani corteo «anti-degrado» senza permesso. Replicano i nigeriani: andremo anche noi. Il parroco: calmiamo gli animi

San Salvario, convivenza a rischio

Un volantino: in piazza contro gli immigrati

Venti di guerra su San Salvario. Dopo settimane di tensione, la situazione si è fatta esplosiva. Il Comitato Spontaneo del quartiere ha indetto una manifestazione contro [illegible] presenza degli extracomunitari. L'appuntamento è per domani alle 15, in piazza Madama Cristina. Senza l'autorizzazione della questura.

Ovunque, nel quartiere, un volantino molto duro: «Siamo stanchi di subire prepotenze, ingiustizie, risse continue, [illegible] di drogati, via [illegible] di spacciatori, degrado del quartiere. Siamo solidali con i poliziotti, contro la cecità delle autorità, contro la liberazione precoce di questi soggetti. La tensione è al culmine. Cittadino difenditi da solo! Scendiamo in piazza. Più [illegible] più contiamo. Vedi Genova, vedi Salerno».

Un rigurgito di razzismo? Sergio Sundas, titolare del bar Orchidea di [illegible] Sant'Anselmo, allontana il sospetto: «La nostra è [illegible] ribellione [illegible] gente che ha degradato [illegible] quartiere, che alimenta continui episodi [illegible] violenza, che spaccia impunemente, che fa baccano, che lascia le macchine ovunque, anche in mezzo alla strada. Ce l'abbiamo con il loro modo di vivere, di comportarsi, [illegible] il colore della loro pelle». Però il finale del volantino, quei «vedi Genova, vedi Salerno», lascia viva [illegible] preoccupazione. Lì, a Genova e Salerno, c'è stata violenza razzista. C'è questo rischio anche per Torino?

Per Sundas la manifestazione vuol soprattutto portare all'attenzione di tutti un quartiere che [illegible]: «Gli uffici si trasferiscono altrove, [illegible] italiani che hanno una minima disponibilità economica cambiano casa, quelli che non ce l'hanno si barricano dietro le porte, il prezzo degli immobili è caduto verticalmente, anche [illegible] 50%, lo stesso discorso vale per le attività commerciali, che restano senza clienti. Qui sono in pochi ad avventurarsi per [illegible] strade, persino i poliziotti sono stati aggrediti, picchiati, punti con le siringhe. Un pensionato di 80 anni, proprio ieri, [illegible] stato schiaffeggiato da una prostituta nigeriana solo perché le chiedeva di poter passare sul marciapiede».

Il Comitato si scaglia anche contro le autorità: «Il sindaco si disinteressa, d'altronde [illegible] a Reaglie, in una zona tranquilla. I vigili urbani passano e preferiscono non vedere, come pure la stragrande maggioranza di poliziotti e carabinieri. Solo gli agenti [illegible] Nop hanno mostrato un po' di coraggio. Gliene [illegible] grati».

La ribellione del Comitato [illegible] lasciato di stucco la comunità nigeriana, che [illegible] sente la più attaccata. Achom Chido, il leader, parla di «situazione difficile», [illegible] richiede «molto autocontrollo», [illegible] che [illegible] può essere passata sotto silenzio». Alla manifestazione [illegible] domani [illegible] saranno anche i nigeriani: «Siamo pronti a rivendicare anche le nostre ragioni. Questo è un attacco razzista».

IL SINDACO CASTELLANI

«Attenti a non alimentare l'intolleranza»

«Sì l'ho letto, ma un volantino anonimo, come quello diffuso da un sedicente [illegible] spontaneo di San Salvario, non è [illegible] bel modo per presentarsi»: lo dice [illegible] sindaco, che in mattinata era nel Borgo per incontrare un gruppo di studenti che frequentano l'Istituto per il Commercio e il Turismo in via Bidone. «Quei ragazzi mi hanno illustrato [illegible] ricerca sul loro Borgo dandomi l'impressione [illegible] chi vuole costruire un clima nuovo, [illegible] convivenza civile, pur tenendo conto di tutte le difficoltà, anche etniche, che ci sono». Il volantino denuncia «prepotenze, ingiustizie, risse, via vai di drogati»; chiama la gente a raccolta [illegible] piazza Madama Cristina contro «la cecità [illegible] autorità». Il sindaco risponde [illegible]: «Rispetto ad accuse generiche non so [illegible] rispondere. Come amministrazione da più di un anno stiamo facendo interventi, in via Berthollet, sotto i portici [illegible] via Nizza, [illegible] che ci erano state chieste. I problemi degli immigrati, dei clandestini, certo, esistono. E non solo a San Salvario, anche a Porta Palazzo. Ci vuole fermezza, ma le città non hanno gli strumenti per difendersi, tocca al governo. Siamo di fronte a questioni molto delicate che rischiano di alimentare lo scontro, l'intolleranza, nuove illegalità».

Sergio Sundas

Gli fa [illegible] Erika Potta, che intorno [illegible] bar Down-Town [illegible] guia un foltissimo gruppo di nigeriani. Oggetto in questi giorni di pesanti minacce anonime, la donna spiega che [illegible] ci può essere indifferenza [illegible] quel che accade: «La sola risposta valida di fronte ad un'azione [illegible] così evidente stampo razzista è il nostro corale intervento. Abbiamo già fatto girare la voce, aspettiamo amici africani di Milano, Genova, Padova e Bologna. Saremo in tanti, almeno quanti loro. Comunque [illegible] ci auguriamo che questa adunata [illegible] avvenga: le autorità hanno gli strumenti per impedirla. Tollerare una protesta di questo tenore, per [illegible] più [illegible] autorizzata, equivarrebbe ad una complicità verso quella gente».

Una parola di pace e di speranza viene da don Piero Gallo, prete operaio della parrocchia San Pietro e Paolo: «C'è nel quartiere una forte componente che vuole vivere in pace l'integrazione fra le diverse etnie. Questa gente [illegible] in piazza [illegible] me, alla manifestazione, per portare una parola di distensione, di comprensione, di amore. La parrocchia vive questo momento sociale con grande impegno: la [illegible] domenicale in inglese ha consentito momenti di sorprendente aggregazione. Ma gli ostacoli [illegible] mancano, c'è persino chi contesta le prediche, invocando meno disponibilità per i fratelli che arrivano da più lontano. La strada sarà lunga».

Angelo Conti

SIAMO STANCHI DI SUBIRE
PREPOTENZE,
INGIUSTIZIE
RISSE CONTINUE
VIA VAI DI DROGATI
VIA VAI DI SPACCIATORI
DEGRADO DEL QUARTIERE
CONTRO LA CECITA' DELLE AUTORITA',
SOLIDALI CON I POLIZIOTTI
CONTRO LA LIBERAZIONE PRECOCE DI QUESTI SOGGETTI
LA TENSIONE E' AL CULMINE!
CITTADINO DIFENDITI DA SOLO!
SCENDIAMO IN PIAZZA MADAMA CRISTINA GIOVEDI' 1° GIUGNO 1995 ALLE ORE 15,00
PIU' SIAMO PIU' CONTIAMO
VEDI GENOVA, VEDI SALERNO.

A fianco: il volantino
Sopra: una immagine del quartiere
Sotto: le soffitte piene di immondizia sgomberate in via Nizza

Gli studenti

«Rispettiamo le diversità»

C'era anche il sindaco Castellani ieri mattina all'istituto professionale Giulio per la presentazione del libro dedicato alla storia di San Salvario realizzato dalla classe 3ª C e pubblicato dalla circoscrizione 8. Il volume evidenzia (accanto alla storia dell'industria, dell'Università, del terziario) che il borgo è storicamente il luogo privilegiato di convivenza tra cattolici, ebrei, valdesi.

Una sorta di multireligiosità a cui si è aggiunta, negli ultimi anni, la nascita di una piccola società multietnica. Presidente e vicepresidente della circoscrizione, Garrone e Soave, intervenendo alla presentazione non si sono nascosti che la presenza di nigeriani, filippini, nordafricani, orientali, può creare [illegible] crea problemi anche perché, per ora, le comunità sono [illegible] integrate tra loro e con i torinesi del borgo.

Ma la presenza di etnie diverse, con i loro negozi, i loro luoghi di culto (in via Berthollet e in via Baretti ci [illegible] improvvisate moschee) può anche essere vissuta come una risorsa.

In estate, organizzate dalla circoscrizione, si terranno cinque [illegible] etniche dedicate a Senegal, Nigeria, Perù, Turchia, Nord Africa, con musiche, danze, cibo. «Sarà un primo momento - ha detto Elena Caffarena della circoscrizione - per conoscersi. In prospettiva speriamo [illegible] aprire un centro di cultura permanente».

Un altro luogo dove l'integrazione funziona sono le scuole dell'obbligo elementari e medie della [illegible] dove [illegible] anno vengono accolti bambini stranieri spesso totalmente privi di conoscenza dell'italiano. I piccoli stranieri (che non sempre vivono con i genitori, ma spesso con altri parenti) [illegible] accettati e gli insegnanti hanno assicurato che non [illegible] mai verificate manifestazioni di rifiuto nei loro confronti.

[m. cas.]

IL CASO
[illegible]

Otto stanze per 130 disperati

Sgomberate le soffitte assediate dai rifiuti

NORDAFRICANI e albanesi clandestini, drogati e prostitute straniere e italiane: oltre 130 disperati che a partire dal Natale scorso ogni notte trovavano ricovero in [illegible] soffitte pericolanti e malsane, sit[illegible] al quinto piano di via Nizza 11. Un autentico porto di [illegible] con gente che andava e veniva ad ogni ora del giorno e della notte. Inutili le ripetute lamentele, proteste [illegible] esposti presentati alle autorità dagli inquilini [illegible] negozianti del palazzo.

Fino all'altro [illegible]. Perché ieri le autorità si sono mosse. Un blitz. Polizia, vigili urbani [illegible] dipendenti dell'Amiat sono intervenuti in forze a partire dalle nove del mattino. Le soffitte sono [illegible] bonificate, sgomberate e sigillate. E venti persone, sorprese ancora nel sonno, sono state identificate e portate in questura o al comando dei civich per accertamenti. Quindi [illegible] compito più gravoso, quello che è toccato ai netturbini: rimuovere [illegible] tonnellate di sporcizia, accumulate in pochi [illegible] nelle varie soffitte. Muniti di [illegible] scherine gli agenti ecologici hanno dapprima disinfettato tutti i locali. Poi quan[illegible] hanno capito che avrebbero dovuto percorrere più volte le scale per «scaricare» l'immondizia in strada, hanno scelto la soluzione drastica: hanno gettato i rifiuti sigillati nei sacchi direttamente nel cortile dove c'erano i camion.

Come [illegible] ribadito [illegible] il vicecomandante dei vigili urbani del quartiere San Salvario, Giovanni Salvatico: «Abbiamo agi[illegible] per mettere fine a una situazione a dir poco allucinante. Non tanto per i locali umidi e fatiscenti, quasi tutti con il tetto sfondato, il pavimento traballante. Siamo intervenuti soprattutto contro la sporcizia. Basti dire che c'era chi riempiva le bottiglie di orina [illegible] le buttava [illegible] cortile, [illegible] gli escrementi, messi in sacchi [illegible] plastica, venivano gettati [illegible] balconi. I servizi igienici c'erano, ma non venivano più usati da mesi».

I bagni da tempo erano inservibili. E alcuni testimoni che abitano il [illegible] raccontano un episodio eloquente: un mura[illegible] era andato per ripararli, però era stato attorniato da [illegible] ventina di «quelle persone» che avevano minacciato di gettarlo nella tromba delle scale.

Aggiunge un'inquilina: «Prima di andarsene l'operaio mi [illegible] detto: "Sono spiacente, ma [illegible] scorta di polizia, lassù non si riparerà più niente. Tanto c'è anche una macelleria". Proprio così, "una macelleria". Pensavo - aggiunge la donna - ad una battuta ad effetto. Invece due giorni dopo affacciandomi sulle scale che porta alle soffitte avevo visto due quarti di [illegible] appesi a dei ganci. Subito ho segnalato [illegible] fatto alle autorità. E che cosa mi è [illegible] risposto? Che non è certo un reato appendere la carne».

Una situazione insostenibile. «Comunque - conclude Salvatico - siamo intervenuti e ora [illegible] soffitte sono bonificate».

Ivano [illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 31 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco. Temperatura [illegible] Venti [illegible] da Ovest-Nord Ovest

[illegible]	
MASSIMA	24,3
MINIMA	15,2
UMIDITÀ (ore 14)	92%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	14,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	118,3 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo [illegible]

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	22,3	MINIMA	14,0
PRESSIONE (ore 20)			1009 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	21,4

IL SOLE: sorge alle ore 5 [illegible] tramonta alle ore [illegible] e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 [illegible] alle ore 22 e 41 minuti

[illegible] a 84 1 milioni di km dalla Terra [illegible]

[illegible] si trova nella parte orientale della costellazione dell'Ariete

MARTE: [illegible]

[illegible] riconoscibile come la stella più luminosa [illegible] ore 23

SATURNO: sorge in direzione Est-Sud-Est [illegible] prima del Sole

IL FENOMENO: oggi si registra il passaggio della cometa [illegible] della sua orbita [illegible] vicino al Sole [illegible]

- Primo quarto 7 maggio ore 24
- Luna piena 14 maggio ore 23
- Ultimo quarto 21 maggio ore 14
- Luna nuova 29 maggio ore 11

Specchio dei tempi

«L'alluvione per il disinteresse nella cura del territorio» - «Tra tanti sofisticati computer [illegible] un semplice telefono» - «I cinghiali, [illegible] forte pericolo» - «Sono incinta, [illegible] nessuno mi ha ceduto il posto!»

Il presidente del comitato Basso Canavese ci scrive:

«L'alluvione del 5/6 novembre '94, che ha flagellato varie zone del Piemonte, è derivata in larga parte da uno stato di abbandono ambientale, dovuto ad incuria e speculazioni di tutti i tipi, ma soprattutto al disinteresse più assoluto da parte delle autorità preposte alla cura del territorio e non come è stato dichiarato più volte da una sfortunata serie di circostanze.

«La non eccezionalità è dovuta al fatto che le piogge (eccezionali?) della scorsa settimana hanno scoperto gli altarini dei provvedimenti [illegible] presi, delle decisioni rimandate, dei soldi non disponibili, delle autorità sorde alle segnalazioni dei privati e dei tanti comitati [illegible] il nostro.

«Mi permetto inoltre di ricordare che l'alluvione di novembre ha causato danni gravissimi, ma nella nostra zona si era[illegible] già verificate inondazioni *eccezionali* sia [illegible] settembre '93 che a maggio '94. A questo punto credo che siate d'accordo con noi nel ritenere che [illegible] termine eccezionale è usato in modo improprio almeno dalle autorità preposte al controllo del territorio.

«Da non dimenticare che, per quanto riguarda il Chivassese l'alluvione di novembre ha causato molti danni alla rete viaria danneggiando tutte le vie di comunicazione di primaria importanza. [illegible] sei mesi di distanza l'unico ripristino è stato quello relativo al manto stradale della S.S. 11. Restiamo in attesa dei ponti, indispensabili per una completa ripresa di tutte le attività».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico che ha tra[illegible] alcuni giorni presso il C.S.I. (Centro [illegible] Supercalcolo Informatico) sito in corso Unione Sovietica 216, per un corso di aggiornamento.

«Dopo avere assistito, tra le altre cose, [illegible] dimostrazioni delle meraviglie della telematica moderna, con collegamenti via computer con varie città del mondo, ebbi la necessità di fare alcune telefonate interurbane. Richiesto dove fosse un telefono a scheda all'interno del Centro, mi fu risposto che gli unici telefoni disponibili funzionavano a gettoni.

«Per telefonare sono stato perciò costretto ad uscire in strada sotto un diluvio universale. Si potrebbero installare presso il Csi non dico dei telefoni in grado di collegarsi con Internet, ma almeno dei telefoni a scheda [illegible] a gettone?».

Giovanni Aro

L'assessore alle Risorse Naturali [illegible] Fauna della Provincia di Torino ci scrive:

«La lettera [illegible] Gianfranco Alessandria sugli abbattimenti dei cinghiali nel parco di Stupinigi mi dà modo di fornire alcu[illegible] precisazioni.

«Il periodo non era certamente il più propizio sia per i motivi riportati dal lettore sia per il fatto che, essendo nel [illegible] di maggio il bosco molto fogliato, risulta più difficoltoso operare.

«Peraltro disponendo dell'autorizzazione prevista per legge solamente [illegible] partire dal mese di aprile occorreva decidere se intervenire o se rinviare l'intervento in autunno.

«Verificato più volte, con apparecchiature particolarmente sofisticate e con metodiche ampiamente sperimentate, che la presenza di questi selvatici era molto alta e valutato in particolare il pericolo di incidenti in una zona attraversata da numerose strade di grande traffico, gli Enti interessati hanno ritenuto di intervenire.

«Circa il rilievo di ordine tecnico/politico sull'assessorato alla caccia che nel gestire la fauna selvatica non tiene in considerazione la ricerca scientifica, faccio presente che dal 1993 l'Assessorato che si occupa della materia è denominato Risorse Naturali e Fauna (non Caccia) [illegible], mi creda, [illegible] è un fatto puramente formale ma c'è stato un vero salto culturale sul modo di trattare la materia.

«L'Ente si propone di gestire tutta la fauna selvatica - cacciabile e non - tenendo conto ovviamente della ricerca e delle varie ipotesi che il mondo scientifico propone sull'argomento. L'impegno è serio, mi creda, [illegible] sempre gli interventi [illegible] condivisi da tutti».

Livio Besso Cordero

Una lettrice ci scrive:

«Ore 18,50 di mercoledì 24 maggio, pullman 65 sbarrato, capolinea [illegible] San Quintino angolo via XX Settembre.

«Sono agli ultimi giorni del nono mese di gravidanza. Salgo sul pullman, [illegible] persona, per tutto il percorso, ha avuto la gentilezza di cedermi il posto. [illegible] viene da ridere al pensiero della polemica per la rimozione delle targhette che invitano [illegible] cedere [illegible] posto agli anziani [illegible] alle donne.

«Che brutto mondo».

Renata Sorlini

Con l'ex presidente arrestato per concussione anche l'ex direttore Panero

Sagat, Bordon torna in cella

La mazzetta era di 500 milioni

Una mazzetta da mezzo miliardo ha riportato in carcere Maurizio Bordon, [illegible] presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto [illegible] Caselle. Con lui è finito alle Vallette anche l'ex direttore della società, Mario Panero. Per entrambi l'accusa è di concussione.

Gli arresti - firmati dal gip Flavia Nasi - sono stati effettuati ieri mattina, [illegible] richiesta del sostituto procuratore Elena Daloiso. La vicenda che [illegible] messo nei guai i due dirigenti, è quella dell'informatizzazione della nuova aerostazione di Caselle: un appalto da 2 miliardi e mezzo [illegible] che la ditta Byte si era aggiudicata grazie ad un'offerta di molto inferi[illegible] a quelle delle altre [illegible].

Panero, difeso dall'avvocato Loredana Gemelli, [illegible] stato sentito ieri mattina per quattro ore. All'interrogatorio ha partecipato anche il sovrintendente della polizia di frontiera Nino Mirone, che, dopo [illegible] lavoro investigativo durato oltre un anno e mezzo, ha portato alla luce questo ennesimo scandalo [illegible] Tangentopoli.

L'ex direttore della Sagat avrebbe [illegible] di aver preso parte alla «trattativa» [illegible] una tangente [illegible] alcune ditte che volevano vincere quell'appalto. L'intero pomeriggio [illegible] occupato dal lungo interrogatorio di Maurizio Bordon. Per quattro ore l'ex presidente dello scalo, difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan, ha risposto alle domande del pm. Bordon avrebbe ammesso di aver ricevuto 120 milioni tramite Panero, ma avrebbe anche specificato di non aver sollecitato quel denaro: «I soldi mi [illegible] arrivati, e io li ho presi. Ma non [illegible] avevo chiesti».

Gli inquirenti [illegible] invece convinti che quel mezzo miliardo arrivò effettivamente nelle tasche dei due dirigenti, che oggi saranno di nuovo interrogati [illegible] gip Nasi. In serata, i due sono stati accompagnati alle Vallette, dove [illegible] in isolamento (come hanno chiesto espressamente loro stessi).

Bordon è uscito alle 20 dall'ufficio [illegible] magistrato. Molto provato, affaticato. L'arresto [illegible] ieri è stato per lui un'autentica mazzata. Forse l'ex dirigente pensa[illegible] aver chiuso definitivamente i conti con la giustizia. Cinquantotto anni, un diploma di perito disegnatore, un passato di dirigente sindacale Uil, e poi la militanza nel partito socialista. Proprio una tangente da 600 milioni, pagata dal gruppo Borini per l'appalto della nuova aerostazione, lo aveva portato in galera per la prima volta, nell'autunno del '93 (aveva patteggiato per quella vicenda [illegible] 9 mesi [illegible] la condizionale).

Poi erano arrivate altre grane, ma grazie alla continuazione e ai vari patteggiamenti, era riuscito a mantenersi entro il limite dei due anni per evitare il carcere. Aveva anche risarcito i danni, centinaia di milioni per alleggerire la [illegible] posizione. Ma la «sorpresa» di ieri rischia di mandare a monte tutti i suoi progetti.

La nuova inchiesta è partita oltre un anno e mezzo fa, [illegible] una precedente indagine sul sistema informatico del parcheggio automatizzato, che aveva già procurato grane a Bordon. Gli investigatori della polizia di frontiera avevano scoperto che nell'estate '91 la Sagat [illegible] invitato due società - la Solari e la Tecnost-Tecnotour (gruppo Olivetti) - a preparare il progetto per l'informatizzazione dell'aerostazione. Le due offerte erano simili: intorno a [illegible] miliardi. Ma nella gara [illegible] inserì a sorpresa la Byte, da anni fornitrice di servizi informatici. Che offrì un progetto a soli 2 miliardi e mezzo. Non fu [illegible] grande affare, per la Sagat. Dopo si scoprì che si era voluto realizzare un progetto «su [illegible]ra», spendendo 2 miliardi e mezzo, mentre lo si poteva trovare sul mercato in versione standard a soli 500 milioni. Secondo l'accusa, a far «passare» la proposta della Byte furono proprio Maurizio Bordon e Mario Panero, in cambio [illegible] quella tangente da 500 milioni.

Nino Pietropinto

Iacp, imprenditore nei guai

Fini[illegible] in carcere per poche ore: giusto il tempo di ammettere davanti al sostituto procuratore Vittorio Corsi [illegible] aver pagato due tangenti di [illegible] milioni l'una. Poi Piero Mangiantini, titolare [illegible] un'impresa edile, è tornato in libertà. La prima mazzetta [illegible] stata versata a Mario Fimiani (30 milioni) e a Domenico Russo (20 milioni), rispettivamente presidente e vicepresidente dell'ex Istituto autonomo case popolari, per lavori di capottatura [illegible] alcuni edifici dell'Iacp [illegible] Beinasco. La seconda tangente sarebbe stata pagata a Eligio Citta, subcommissario dell'ufficio stralcio dell'usl 1-23 di Torino, per aggiudicarsi i lavori di ristrutturazione della rianimazione dell'ospedale Martini. Una parte del denaro sarebbe passata per le mani dell'architetto Antonio Savoino e sarebbe poi arrivata ad Angelo Mastrullo, l'ex segretario di Aldo Olivieri.

L'ex presidente della Sagat **Maurizio [illegible]** (sopra) e l'ex direttore **Mario Panero**

La vittima era il contitolare di un'autofficina in via Baltimora, vicino al vecchio Stadio Comunale

Muore schiacciato dal furgone che riparava

All'improvviso ha ceduto il cric

Stava montando un semiasse sotto [illegible] furgone quando all'improvviso il braccio che teneva sollevato il mezzo ha ceduto. Il giovane è rimasto schiacciato da un peso di parecchi quintali ed è morto sul colpo. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in un'autofficina di via Baltimora 15, nella zona del vecchio stadio. La vittima è Angelo Forchione, 23 anni, strada delle Cacce 108, titolare [illegible] uno dei fratelli della carrozzeria omonima.

Alle 14, dopo la pausa per il pranzo, Angelo ha riaperto i locali (in cui si trovano l'officina e un'autorimessa) e con [illegible] altro dipendente ha ripreso il lavoro. Tra le consegne più urgenti c'era anche [illegible] furgone, un Ducato Maxi, a cui doveva [illegible] sostituito il semiasse anteriore. Con [illegible] ha sollevato [illegible] pesante mezzo e [illegible] smontato una ruota.

La disgrazia alle 14,40. Da una prima ricostruzione pare che il braccio meccanico abbia ceduto, lasciando cadere di schianto il pesante mezzo proprio nel momento in cui Angelo Forchione stava lavorando sotto la ruota smontata. Il blocco del disco dei freni [illegible] ha colpito violentemente sulla testa senza lasciargli scampo, provocando lo sfondamento della base cranica.

[illegible] collega che lavorava poco distante, sentito il rumore di ferraglia, si è immediatamente reso [illegible] di quanto era successo e ha tentato disperatamente [illegible] altro cric di risollevare il furgone per liberare il giovane: «In quell'istante ho pensato [illegible] fosse rimasto incastrato sotto la ruota con un braccio - dice [illegible] schoccato, tra le lacrime -, invece non c'era più nulla da fare».

Sul posto sono intervenuti i carabinieri dalla compagnia Mirafiori per eseguire gli accertamenti del [illegible]. Poco dopo sono giunti in [illegible] Baltimora anche i familiari [illegible] Angelo, avvisati della disgrazia per telefono. Strazianti le scene di dolore dei fratelli e della mamma.

Un episodio analogo per la dinamica era accaduto [illegible] 22 aprile [illegible] via degli Ulivi, di fronte al capolinea del bus [illegible]: Ignazio Di Trizio, 38 anni, autotrasportatore, aveva deciso di riparare da sé [illegible] furgone parcheggiato sotto casa e si era improvvisato [illegible]. Anche in quel [illegible] il cric non aveva sopportato il peso del mezzo e l'uomo era rimasto intrappolato sotto il veicolo. Alcuni passeggeri dell'autobus fermo al capolinea avevano sentito le grida di aiuto ed erano accorsi per sollevare il furgone, ma l'uomo era morto poco dopo.

Il giovane di 23 anni è rimasto colpito alla testa Un mese fa un analogo tragico infortunio era accaduto alle Vallette

L'autofficina dov'è avvenuto l'infortunio mortale

Fiduciosi i medici sul recupero del piccolo, rimangono i rischi d'infezione

Emilio comincia a muovere la mano

Il bimbo azzannato al circo già promosso in terza

Il piccolo Emilio [illegible] con [illegible] mamma esce [illegible] camera iperbarica

Dopo due interventi Emilio Dal Bo, il bimbo di sette anni cui uno scimpanzé del circo di Madrid ha azzannato e strappato gran parte dell'avambraccio destro, ricomincia a muovere la mano ferita. I chirurghi del Cto gli hanno ricostruito i tendini, se non sopravverranno infezioni entro dieci giorni verrà sciolta la prognosi che resta ancora riservata.

«Ma perché [illegible] fotografano?», ha chiesto ieri. «Perché [illegible] bello» hanno risposto le infermiere. Bello e coccolato. Anche se sulla barella che lo riporta dalle Molinette - dove è sottoposto a terapia iperbarica per combattere ogni rischio di infezione - Emilio ha l'aria indifesa, emozionata e vigile di qualsiasi bambino in ospedale.

Le zanne, il terrore, il dolore: un'esperienza da incubo, per uno scolaro di seconda elementare. Ma le suore-maestre dell'Istituto San Michele di via Genova, dove Emilio studia, hanno fiducia: «Anche se vivacissimo, è molto maturo e intelligente. Siamo certe che se la caverà bene». Lo aiuterà la buona notizia in arrivo entro oggi nella sua cameretta al dodicesimo piano del Cto, che le suore hanno tardato a comunicare «per non disturbare la famiglia subito dopo la disgrazia»: l'assenza più che «giustificata» [illegible] questi ultimi giorni non inciderà sul risultato finale, Emilio se lo è meritato e sarà promosso.

Il resto è ansia, speranza, tenerezza. Ed eterne ore di attesa [illegible] fronte alla cameretta [illegible]ro 6, dove papà Adelchi e nonna Anita continuano a stazionare davanti alla porta rigorosamente chiusa, in attesa di buone notizie. Accanto al letto c'è posto soltanto per la signora Antonia, la mamma, con gli occhi a mandorla identici a quelli [illegible] figlio che affondano nella stanchezza.

[illegible]' infermiera al Cto, indossa la divisa verde del personale di chirurgia, [illegible] muove come un automa. Non ha avuto la forza di assistere all'operazione di suo figlio, ha il coraggio di rincuorarlo giorno e notte. Stringe [illegible] cuore il contrasto tra [illegible] suo sguardo indurito e lo slancio con cui si chiude all'interno [illegible] il suo bambino, dopo avergli scelto sul carrello il menù del pranzo: un po' di minestrina in brodo, due foglie di insalata e una fettina di roast-beef. E' vero che ieri Emilio ha chiesto inutilmente un panino con la mortadella? Lei annuisce senza sorridere e vola via trascinata [illegible] una vocina: «Mamma ho caldo, toglimelo».

Dice [illegible] Anita a [illegible] figlio, che vorrebbe sostituire la moglie per farla riposare almeno [illegible] po': «Ma come vuoi portarla via dal suo cit, dal suo bambino?». E papà Adelchi torna a rivivere per l'ennesima volta l'incubo di domenica: «Lui, Emilio, ha fatto [illegible] con la mano alle scimmie, abbassandosi per salutare lo scimpanzé. Allora lo scimpanzé ha tirato fuori una zampa forte e muscolosa che sembrava non finisse più e lo ha afferrato, mordendo l'avambraccio. Credo di [illegible] contribuito involontariamente anch'io a strappargli un pezzo di carne quando [illegible] tirato via mio figlio con tutte le mie forze».

Papà Dal Bo crede anche altro: «Non è vero che la scimmia gli abbia tranciato la mano di netto. Il morso si è limitato a staccargli i muscoli e un pezzo d'osso». Meglio [illegible] anche se il dottor Marco Zanone (aiuto del chirurgo Italo Pontini, responsabile del centro di chirurgia della mano, che ha operato il bambino) ha il viso serio: «E' un morso profondo che ha portato via mezzo avambraccio, compresa metà dell'ulna. Ma ogni giorno che passa [illegible] aiuta a sperare».

Luisella [illegible]

Riconosciuto dagli amici di uno studente morto per overdose

Tradito da una cicatrice

E lo spacciatore è arrestato

Ben Ali Iemami Abib l'algerino finito in manette

Gli amici di un ragazzo morto per overdose hanno consentito l'arresto dello spacciatore che gli fornì la dose mortale. L'uomo, un algerino, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo

La vicenda si dipana dalla morte di Antonio Mancino, [illegible] anni, corso Rosselli 174, trovato rantolante sabato notte, [illegible] bordo di una Renault 19 parcheggiata in corso Turati. Tossicodipendente da un paio d'anni, il giovane aveva trascorso il pomeriggio [illegible] montagna, [illegible] un gruppo [illegible] loro. All'ora di cena aveva iniziato a tremare, in piena crisi di astinenza, ed aveva chiesto l'auto in prestito ad un amico: «Mi assento per poco». Antonio era tornato invece a Torino, per acquistare una dose [illegible] eroina, che si era iniettato subito, restando fulminato.

Droga tagliata male? Droga troppo pura? L'esatta causa della morte verrà stabilita dagli esami tossicologici, i cui esiti richiedono tempo per via di complicate reazioni chimiche. Nel frattempo i militari della compagnia San Carlo sono però riusciti a risalire allo spacciatore algerino che avrebbe venduto allo sfortunato studente la dose mortale.

Un aiuto, per identificarlo, è venuto proprio dagli amici di Antonio (ed in special modo da Roberto C., che nella vita di tutti i giorni [illegible] l'investigatore privato) che lo avevano accompagnato, in un'altra occasione, da un nordafricano che spacciava nella zona di largo Orbassano, proprio a ridosso di un campo di pattinaggio. Questo personaggio appariva inconfondibile per via di una vistosa cicatrice sulla guancia, rimediata durante una rissa fra extracomunitari, da una taglia particolarmente imponente, ed anche dalla sua frequentazione con [illegible] italiana.

L'extracomunitario è stato agganciato dai militari e successivamente pedinato sino all'alloggio dell'ultimo piano di via Fratelli Carle 49. Qui viveva l'algerino Ben Ali Iemami Abib, 32 anni, convivente [illegible] una italiana, Rita Napoletto, 31 anni, corso Corsica 3.

Nell'alloggio i militari hanno trovato, [illegible] in bagno, occultata sotto un lavello, una significativa somma [illegible] denaro, circa 530 mila lire, che si presume rappresenti il provento dello spaccio.

Purtroppo i militari del capitano Turchi [illegible] hanno potuto recuperare alcuna dose di stupefacente, elemento questo che impedirà i controlli e le compa[illegible] necessarie per stabilire con assoluta certezza se sia stato proprio lui a vendere la dose mortale. Sull'attività di spaccio dell'algerino, suffragata da molte testimonianze, non ci sono invece dubbi: l'accusa a suo carico è infatti quella [illegible] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [a. con.]

Controlli nella fascia d'età oltre i 50 anni

Rischio di tumore al seno Nove casi su mille donne

Ed entra in funzione all'ospedale Sant'Anna il secondo centro di screening mammografico

E' stato aperto all'ospedale Sant'Anna il secondo centro di screening mammografico della città. Il primo centro, in funzione [illegible] '92, al San Giovanni Antica Sede, ha convocato finora 25 mila donne tra i 50 e i 59 anni per sottoporle a mammografia.

Circa 16 mila [illegible] sono presentate all'esame e sono stati diagnosticati 150 casi di cancro di piccole dimensioni, con una possibilità di completa guarigione estremamente elevata. [illegible] tratta di risultati conformi agli standard europei. Il centro ha diagnosticato 9 casi ogni mille donne esaminate.

Ogni anno in Italia si ammalano [illegible] tumore maligno alla mammella [illegible] mila donne. Per combattere questa malattia, che è tra [illegible] maggiori [illegible] di morte per le donne, da tempo in tutti i Paesi avanzati sono in corso controlli di massa indirizzati alla fascia di età oltre i [illegible] anni perché per le più giovani [illegible] è stato evidenziato scientificamente un reale vantaggio nel sottoporsi all'esame.

Il programma torinese, finanziato dalla Regione, prevede esami biennali alle donne tra i 50 e i 69 anni che sono circa 144 mila; le risorse finora disponibili hanno consentito di convocare quelle tra i 50 e i 59 anni. L'apertura del centro [illegible] Sant'Anna consentirà di rivolgersi alle 70 mila non [illegible] interpellate.

L'apertura del secondo centro è stata possibile anche grazie alla collaborazione di tre associazioni di volontariato: Gados, Unitre e Avo, che gestiranno totalmente il lavoro di centralino e di prenotazione.

BIANCA & NERA

RIVALTA

Rapina in banca [illegible] dieci milioni

Rapina da 10 milioni, ieri, alla banca [illegible] Credito del Piemonte, a Rivalta, via Bianca della Valle 34. Poco prima delle 13 un uomo ha posteggiato una «Fiat Uno» azzurra davanti all'istituto e, calzamaglia sul viso e un'arma (forse finta) in tasca, è entrato eludendo il controllo del metaldetector. Ha intimato ai cassieri di consegnare il denaro, [illegible] nervoso, e si è accontentato di prendere i soldi che erano disponibili agli sportelli. E' fuggito con la sua auto. Il malvivente, raccontano gli impiegati, indossava jeans, maglietta polo color verde e scarpe da ginnastica. L'auto, risultata rubata, [illegible] stata ritrovata qualche ora dopo dai carabinieri di Orbassano, poco lontano dalla banca.

Festa [illegible] Sant'Antonio è stata concessa la sede

La presidente della circoscrizione 6, Marisa Suino, precisa che la circoscrizione ha concesso la sede del [illegible] d'incontro per festeggiare Sant'Antonio, ma di non protrarla per tre giorni perché il centro deve garantire continuità di apertura [illegible] pubblico.

Assemblea a San Salvario sul verde pubblico

Alle 20,45, in via Campana 28, nel ciclo di incontri organizzati dal centro ecologico della ottava circoscrizione, Paolo Odone, dirigente del settore verde pubblico del Comune, parlerà sul te[illegible] «Verde pubblico della città, progettazione, gestione [illegible] manutenzione». Saranno proiettate diapositive.

ANTIQUARI

Rinnovate le cariche del sindacato piemontese

Il sindacato piemontese antiquari ha rinnovato le cariche [illegible] presidente e del consiglio direttivo. Ecco gli eletti. Presidente Giancarlo Gallino (riconfermato per tre anni). Vicepresidente Guido Fulcheri. Consiglieri: Michele Capellotti, Roberto Cena, Elda Raso, Roberto Casartelli, Gianmarco Savio, Stefano Testa, Claudio Fornasieri. Proboviro, Flavio Pozzallo.

IL CASO

UNA MANCIA E UN SOSPETTO

Nella zona precollinare cresce la preoccupazione tra i proprietari di felini

«Due milioni a chi riporta Pippo»

E' l'ultimo gatto scomparso in corso Alberto Picco

E' dolce, maestoso, abitudinario, Pippo, 8 anni, è un gatto in grado di coinvolgere i tanti zoofili della precollina adiacente a corso Alberto Picco, da cui è sparito nel tardo pomeriggio di mercoledì senza lasciar traccia. Era la mascotte della zona, Pippo. E ha conservato il [illegible] ruolo: chissà che la sua brutta avventura - denunciata ai carabinieri venerdì - non aiuti a chiarire il mistero dei troppi mici che scompaiono [illegible] gli ultimi mesi.

Per riuscirci la signora Enrica, proprietaria della bestiola volatilizzata, ha esposto [illegible] serie di cartelli vistosi: 2 milioni la mancia [illegible] chi riporterà a casa questo gattone «dal candido pelo lungo a chiazze nere», che non vanta pedigree ma soltanto simpatia.

Per ora, [illegible] si è fatto vivo [illegible]. Sostiene la sua padrona: «Da buon abitudinario, Pippo non si allontana mai troppo, è attentissimo alle auto e qui lo conoscono tutti. Temo che qualcuno me lo abbia portato via. Poco tempo fa [illegible] successo a un altro mio gatto grigio, bellissimo ma privo di valore venale».

Due gatti spariti in tre mesi dalla [illegible] casa legittimano qualche sospetto. Tanto più che esistono altri casi: la scomparsa di una persiana rossa [illegible] strada del Cantello e di un'altra gattina in corso Picco. E senza risultato gli appelli di ricerca con cui i loro padroni hanno tappezzato il quartiere.

Dice la proprietaria di Pippo: «Invito chiunque abbia perso un gatto in questa zona a denunciarlo, nella speranza che l'estensione del fenomeno giustifichi maggiori controlli». Se lo augura anche Laura Bartolomei, portinaia [illegible] Villa della Regina, che convive [illegible] banda [illegible] gatti e colleziona le foto segnaletiche dei mici scomparsi nell'oltre-Po. Ma Caterina Anselmino, titolare dello show-room «Vicolo delle Gatterie» in corso Casale, non [illegible] illude: «Anche [illegible] lungo il fiume ho trovato una gattina siamese, morta [illegible] si sa come. Capita troppo spesso».

Uno dei cartelli esposti nella zona con la promessa di una mancia a chi darà notizie [illegible] Pippo

«Sportello donna»

Nel primo mese già centinaia di richieste

Si chiama «Sportello donna» [illegible] funziona [illegible] pieno ritmo, dopo un mese [illegible] rodaggio, in via Pisano 6, presso l'assessorato regionale al Lavoro. Il mercoledì dalle 14,30 alle 17 e il venerdì dalle 9,30 alle 12, al numero telefonico 432.4777, rispondono funzionarie e impiegate. Lo sportello, voluto dalla commissione pari opportunità della Regione, intende essere un punto [illegible] informazione sulle opportunità di lavoro sia dipendente sia autonomo. [illegible] informa su corsi di formazione, accesso al credito.

Nel primo mese di attività [illegible] molte [illegible] richieste relative alla possibilità di creare nuove aziende gestite da donne, numerose le sollecitazioni alla [illegible] di corsi di formazione per nuovi lavori.

Premi Stratorino

Al salone de La Stampa in via Roma 80

Nel salone de *La Stampa* in via Roma 80 (dal lunedì al venerdì [illegible] 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) si possono ritirare i premi assegnati con estrazione a chi ha preso parte alla 19ª Stratorino domenica scorsa. Alla marcia organizzata a scopo benefico (quest'anno i fondi saranno destinati, attraverso *Specchio dei tempi*, al Centro Cardiopatici del Piemonte) c'erano oltre ventimila podisti.

L'elenco completo dei regali è stato pubblicato sull'edizione di ieri, martedì, a pagina 44. Ogni vincitore riceverà anche la videocassetta «Micol» offerta dal Rotary Club Torino Sud-Ovest, [illegible] interviste ai campioni di Formula Uno che spiegano come evitare incidenti. Per ritirare i premi, presentare il pettorale di partecipazione.

INTERVISTA

NON DECOLLA IL GOVERNO PIEMONTESE

Il leader della giunta regionale replica ai litigiosi alleati

«Gli assessori li scelgo io»

Ghigo bacchetta ccd e buttiglioniani «Sulle poltrone non esistono accordi»

QUANTI i consiglieri in stato di terapia?». Alle cinque di ieri pomeriggio Enzo Ghigo, presidente designato della Regione, chiede al Garrone a che punto è il lavoro di «ascolto e di ammorbidimento» dei consiglieri del Polo preoccupati dello stato di fibrillazione della maggioranza. Così, alla vigilia della «lezione» del professor Terna agli eletti azzurri e popolari, molti hanno fatto sapere di non aver gradito la presa di posizione del leader del Ccd, Michele Vietti aveva chiesto «segnali di discontinuità nella scelta degli assessori». A loro Ghigo ha spiegato: «Si tratta un contributo più che di una reale volontà dei problemi». Ma ai più stretti collaboratori ha confidato: «Sarebbe meglio se limitassero queste esternazioni per evitare che il clima possa venir condizionato».

Presidente, è vero che nella maggioranza c'è un clima scontro?

«No. Direi che ci sono delle scosse di assestamento anche se in questo caso c'è stato un terremoto politico. Il disegno è comune».

Onorevole Ghigo, non è che si sta ripetendo quello che è accaduto con la formazione del governo Berlusconi? Sembra che questa maggioranza si regga soltanto sulla divisione dei posti di potere?

«Posso dire che dalla formazione del governo Berlusconi io ho tratto positive esperienze. In più questa maggioranza è articolata e non ha al interno la presenza destabilizzante della Lega di Bossi. La coalizione si regge su un progetto politico in cui tutti gli alleati si riconoscono».

A dire il vero in questi giorni si parla più di poltrone che di progetti politici. Non è destabilizzante la «guerra» che si è scatenata tra gli ex dc?

«No. C'è la necessità parlare. Ogni volta che i consiglieri del Polo si riuniscono c'è totale sintonia».

Già, ma Ccd e An hanno posto il problema della «discontinuità» con la giunta passata. Invece alcuni assessori buttiglioniani, in carica con Brizio, dovrebbero ess riconfermati. Come pensa di risolvere il problema?

«La questione della discontinuità non è più attuale. C'è stata una scelta politica da parte dei popolari. Gli elettori li hanno premiati con le preferenze. Sicuramente ci sono ex assessori, ora consiglieri, che potranno ricoprire un ruolo nel mio governo. Quel che è il processo politico che si è instaurato con la nascita di Forza Italia-Polo Popolare e con la coalizione».

con l'alleanza non stato fatto nessun accordo scritto che garantisse ad esempio la presidenza del Consiglio a Picchioni e un assessorato a Leo?

«Non esiste accordo scritto. Ho una totale autonomia nella scelta degli assessori, autonomia mai in discussione dagli alleati».

Intanto però è saltato per corso concordato tre e il ppi per la formazione della giunta. Che succederà?

«Non ho individuato questo percorso con i popolari. Ho ritenuto opportuno accelerare il progetto di amalgama tra i consiglieri. Nella formazione giunta lavoro nella più totale autonomia».

Se la sua scelta è autonoma perché ci sta mettendo tanto?

«La proclamazione degli eletti è in ritardo e i tempi dettati dalla legge. Stiamo tentan di anticiparli in modo da arrivare il 14 giugno con la giunta in fun. In linea teorica avrei potuto già nominare gli assessori ma è sembrato logico valutare attentamente capacità e disponibilità dei singoli consiglieri».

I piemontesi però si aspettavano decisione più rapida, come mai non è avvenuta?

«Ripeto, i tempi vengono dettati dalle scadenze della legge».

C'è chi l'accusa invece di non voler decidere per non scontentare nessuno. E' così?

«La mia disponibilità, che non deve es interpretata debolezza, è invece tesa a riconoscere la rappresentatività di tutte le forze».

Allora ci spieghi come farà a riconoscere le richieste del ppi e quelle di An. Entrambi chiedono presidenza del Consiglio e tre assessorati.

«Chiedere è lecito, rispondere è cortesia. Ci aspettative che non sempre corrispondono alla giusta disponibilità nella composizione della giunta».

Presidente, le opposizioni hanno parlato della possibilità di conflitti di interesse tra la sua carica e il suo lavoro passato, quello di manager Publitalia. Che cosa risponde?

«Le due cose nettamente separate. Il mio rapporto con Publitalia rappresenta il passato ed è di tipo affettivo e sentimentale. Certo per me i valori umani sono importanti. Stimo ed ho splendido ricordo del dottor Dell'Utri. Per questo, se si presentassero le condizioni, potrei anche andarlo a trovare in carcere».

Forza Italia parla di persecuzione della magistratura. Lei è d'accordo?

«I giudici facciano la loro strada. Non ho nessun altro commento».

Maurizio Tropeano

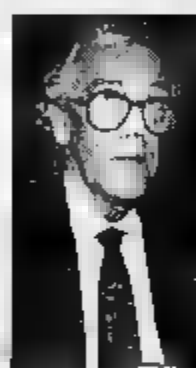
«Qui c'è gente che parla troppo Nella maggioranza nessuno scontro ma solo scosse di assestamento I ritardi? Prudenza non è debolezza»

Enzo Ghigo manager Publitalia non esclude «se si presentassero le condizioni» di andare in carcere a trovare Marcello Dell'Utri

Un presidente «dimezzato»

Provincia, Marchiaro spacca il Consiglio

Ranghi ridotti per il primo voto del nuovo Consiglio provinciale, ieri alla seduta d'apertura della tornata 1995-98. Tutti presenti all'inizio, per l'elezione del presidente e dei due vicepresidenti hanno soltanto i 28 della maggioranza e i 3 Rifondazione. Gli altri 15 consiglieri dell'opposizione non hanno partecipato, o sono usciti dall'aula, ritenendo che non rispettasse comunque i diritti opposizioni l'accordo che ha dato la poltrona di presidente dell'assemblea comunista (di Rifondazione) Elio Marchiaro e le due vicepresidenze a Maria Galliano (pds) e a Paolo Bollesio (popolari). Perché l'apporto di Rifondazione alla elezione della presidente pidiessina ha in dubbio, per molti, il suo ruolo di opposizione e la posizione che si vuole «istituzionale» Marchiaro come decano Consiglio. In realtà la poltrona presidente potrebbe essere anche una contropartita e nello stesso tempo contribuirebbe a mettere la sordina a un vivace polemista.

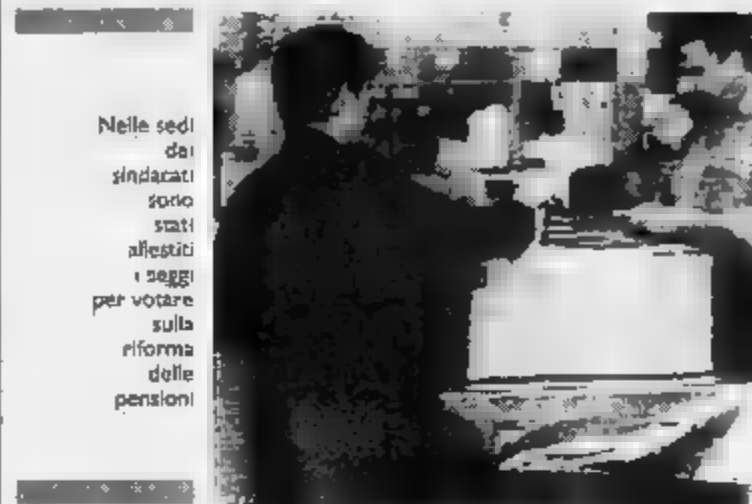
«Profondo rosso»: questa la battuta circolata subito fra il pubblico di dipendenti (funzionari segretarie) che, cacciati dall'aula per «nuove disposizioni», ieri gremivano l'angusta tribunetta, più nota come «la piccionaia», trasformata in una invivibile per la scarsità dell'impianto di condizionamento. L'aula assunto il nuovo aspetto il banco della presidenza (un presidente e due vice) e quelli della giunta, ma sembra che a breve sia tutto da rifare perché il Parlamento sta per approvare l'incremento del numero degli assessori da 8 a 10 o forse, a 12. I banchi, appena tagliati, necessiteranno di un nuovo trapianto.

Il duello sul voto è stato rapido. Il capogruppo del pds Grijuela ha negato che l'elezione di Marchiaro fosse allargamento della maggioranza» e il popolare Merlo ha detto che non si vuole creare «una maggioranza tipo blindato». Solo dal verde Giarrusso venuto un aprire le presidenze delle commissioni alle minoranze.

Ma Cerchio (Forza Italia) ha ribattuto che questo il modo meno elegante col quale può decollare la maggioranza», Vignale (An) parlato di di mezzo programmatica» e Calligaro (Lega) di «sbilancio troppo a sinistra». Lodi, leader dell'opposizione e mancato presidente, se l'è cavata con battuta: «La maggioranza parte col piede sinistro e mi dispiace».

Il Consiglio provinciale si è riunito per la prima volta e ha eletto il presidente dell'assemblea e i due vice

Elio Marchiaro presiederà il Consiglio

Nelle fabbriche si vota oggi

Nelle sedi dei sindacati sono stati allestiti i seggi per votare sulla riforma delle pensioni

Pensioni, il sindacato punta sull'«onda lunga»

«Se tanta gente andrà alle urne la riforma-Dini verrà approvata»

«Secondo è la migliore delle riforme possibili. Non si può avere tutto e a qualcosa bisogna pur rinunciare se vogliamo mantenerla 'sta pensione». Nicola C. lavora alla Carrozzeria di Mirafiori. Ieri non ha votato per il referendum sull'accordo per le pensioni organizzato da Cgil, Cisl e Uil semplicemente perché alla Fiat, così come in molte altre fabbriche, si vota oggi. Ma Nicola croce sulla scritta «favorevole» afferma di volerla mettere perché è vero che chi ci rimette sono i quarantenni «ma ha ragione Cofferati quando dice che se votiamo sì allora il Parlamento si dà da fare e approva subito la riforma».

All'uscita dalla porta 3 di Mirafiori il temporale fa affrettare il passo già veloce degli operai in uscita, un ombrello si richiude svelto prima di scomparire nel sedile posteriore di una Panda. «Deciderò all'ultimo minuto, non so - urla dal finestrino il giovanotto coi baffi - ma da quello che ho capito, io tra i fregati». Il sorriso amaro e rassegnato è già una dichiarazione voto. Così è difficile prevedere come andrà il voto nelle aziende. In Fiat le assemblee sono proseguite ancora ieri, le contestazioni, come quella riservata dalle Carrozzerie segretario Fim, Gianni Italia, sono rientrate lasciando la scia amara di polemiche utili molto agli equilibri interni delle varie organizzazioni, poco ai lavoratori.

Nella sede della Cgil di Pedrotti c'è animazione attorno al seggio allestito nell'ufficio centro disoccupati. Il via-vai è continuo, e gente del quartiere che per comodità si reca lì a votare. Lo stesso nelle altre sedi centrali delle tre confederazioni: quella della Uil in piazza Statuto e quelle della Cisl in via Volturno e via Barbaroux.

Alla fine della giornata qualche sindacalista azz alcune cifre: «220 persone hanno votato in via Barbaroux, 300 in piazza Statuto così come - non di più - in via Pedrotti. Se continua l'onda lunga, è fatta».

Già, perché è convinzione diffusa che l'afflusso alle urne porterà vantaggio ai fautori del sì. Ma Cgil, Cisl e Uil debbono fare i conti anche con i dissidenti e non solo quelli ufficiali.

Protesta infatti Luisa Borrione. Ce l'ha con i sindacati: «Io dovevo andare in pensione il primo maggio del '95 e invece ci andrò nel maggio del '98. Nella mia stessa situazione ci sono tante persone. Ho lavorato 15 anni all'Enel, ho smesso nel '71 e in base alla legge di allora sarei dovuta andare oggi in pensione, ma poi c'è stato il blocco Amato e poi quest'accordo dei sindacati e quindi vedo sfumare una volta questa possibilità» Allora lei voterà contro? «Macché, non ho diritto al voto mi hanno detto. Ho telefonato alla Cisl e alla Cgil e mi hanno risposto che non posso votare. Ma perché? Perché i sindacati decidono che su quest'ipotesi di riforma, che mi riguarda direttamente, io non possa esprimere il mio parere?»

Gianni Italia

Enzo Bacarani

Ecco le aliquote nei 315 Comuni della provincia di Torino: si va dal 4 al 6 per mille sul valore catastale

Ici, arriva la stangata di giugno

Entro il 30 va pagata l'imposta sulla casa

L'Anci ha reso note le aliquote Ici (Imposta comunale sugli immobili) stabilite da tutti i Comuni d'Italia. Di seguito pubblichiamo quelle della provincia di Torino. Sono espresse in millesimi. Vale a dire che il riferimento pari a mille è quello del valore catastale [illegible] ogni immobile. Le amministrazioni (tranne casi eccezionali) possono decidere quale aliquota applicare, ma all'interno della forbice compresa tra il 4 [illegible] il 6 per mille. Quest'anno, per la prima volta, avrebbero anche potuto differenziare le aliquote all'interno del territorio: più basse per la prima casa, più alte per seconda [illegible] e attività produttive. In realtà la norma è intervenuta quando il tempo per l'adeguamento era poco (solo tre città ne hanno usufruito). Notevoli anche le differenze sulla detrazione per la prima casa. Molte giunte hanno deciso [illegible] mantenerla a 180 mila lire, altre (come Torino) di elevarla, entro il limite di 300 mila lire.

Dal prossimo anno è probabile che in molti centri si passi ad aliquote differenziate tra prima casa, seconda casa e attività produttive. La legge lo [illegible] dal 1994

COSI' IN ITALIA

Città	Aliquota
Milano	5%
Genova	6,2%
Venezia	5,8%
Udine	4,5%
Bologna	4,7%
Firenze	5,3%
Perugia	6%
Roma	5,2%
Pescara	4,5%
Napoli	6%
Bari	4,5%
Reggio C.	5,6%
Palermo	5%
Cagliari	4,5%

Decine di sindaci hanno applicato la super-riduzione

Comune	Aliquota
* TORINO	6
* AGLIE'	5,25
AIRASCA	4
ALA DI STURA	[illegible]
ALBIANO D'IVREA	5,5
ALICE SUPERIORE	[illegible]
ALMESE	5
ALPETTE	5
* ALPIGNANO	4,5
ANDEZENO	4
* ANDRATE	5
ANGROGNA	6
ARIGNANO	4
* AVIGLIANA	6
AZEGLIO	5
BAIRO	6
BALANGERO	5
BALDISSERO CANAVESE	5
BALDISSERO TORINESE	5
BALME	6
* BANCHETTE	5,5
BARBANIA	[illegible]
* BARDONECCHIA	5
BARONE CANAVESE	5
* BEINASCO	5
BIBIANA	5
BOBBIO PELLICE	[illegible]
BOLLENGO	5
BORGARO TORINESE	5
BORGIALLO	[illegible]
BORGOFRANCO D'IVREA	5
BORGOMASINO	5,5
BORGONE SUSA	4,5
BOSCONERO	4,8
* BRANDIZZO	5,5
* BRICHERASIO	5
BROSSO	6
BROZOLO	[illegible]
BRUINO	5
BRUSASCO	[illegible]
BRUZOLO	6
BURIASCO	4
BUROLO	4,5
BUSANO	5
BUSSOLENO	5,5
* BUTTIGLIERA ALTA	5,6
CAFASSE	5
* CALUSO	[illegible]
CAMBIANO	5,5
CAMPIGLIONE FENILE	[illegible]
CANDIA CANAVESE	[illegible]
CANDIOLO	5,5
CANISCHIO	[illegible]
CANTALUPA	[illegible]
CANTOIRA	4,5
* CAPRIE	4,5
CARAVINO	5,5
* CAREMA	4,5
CARIGNANO	5
CARMAGNOLA	5
CASALBORGONE	5
CASCINETTE D'IVREA	4,5
CASELETTE	5
CASELLE TORINESE	4,8
CASTAGNETO PO	[illegible]
CASTAGNOLE PIEMONTE	[illegible]
CASTELLAMONTE	6
CASTELNUOVO NIGRA	5
CASTIGLIONE TORINESE	[illegible]
CAVAGNOLO	[illegible]
CAVOUR	4
CERCENASCO	4,5
CERES	5
CERESOLE REALE	5
CESANA TORINESE	[illegible]
CHIALAMBERTO	4,5
CHIANOCCO	5
CHIAVERANO	5
CHIERI	4,5
CHIESANUOVA	5
CHIOMONTE	6
CHIUSA DI SAN MICHELE	5
* CHIVASSO	5
CICONIO	5,5
CINTANO	[illegible]
CINZANO	5,5
CIRIE'	5
CLAVIERE	5
COASSOLO TORINESE	4
COAZZE	4,75
COLLEGNO	4,8
COLLERETTO CAST.	6
COLLERETTO GIACOSA	[illegible]
CONDOVE	[illegible]
CORIO	[illegible]
COSSANO CANAVESE	6
CUCEGLIO	5
* CUMIANA	[illegible]
CUORGNE'	[illegible]
DRUENTO	[illegible]
EXILLES	[illegible]
FAVRIA	5
FELETTO	5
FENESTRELLE	[illegible]
FIANO	4,5
FIORANO CANAVESE	5,5
FOGLIZZO	[illegible]
FORNO CANAVESE	5,5
FRASSINETTO	4
FRONT	4,5
FROSSASCO	4
GARZIGLIANA	6
* GASSINO TORINESE	5,5
GERMAGNANO	5
GIAGLIONE	[illegible]
GIAVENO	4,5
GIVOLETTO	5
* GRAVERE	[illegible]
GROSCAVALLO	5
GROSSO	4
* GRUGLIASCO	[illegible]
INGRIA	6
INVERSO PINASCA	6
ISOLABELLA	[illegible]
ISSIGLIO	6
* IVREA	6,2
LA CASSA	[illegible]
LA LOGGIA	6
LANZO TORINESE	5
LAURIANO	4,9
LEINI'	5
LEMIE	[illegible]
LESSOLO	4
LEVONE	6
LOCANA	5
LOMBARDORE	[illegible]
LOMBRIASCO	5,5
LORANZE'	6
LUGNACCO	5
* LUSERNA SAN GIOVANNI	[illegible]
LUSERNETTA	[illegible]
LUSIGLIE'	6
MACELLO	[illegible]
MAGLIONE	4,5
MARENTINO	5
MASSELLO	[illegible]
MATHI	5
* MATTIE	[illegible]
MAZZE'	4,5
* MEANA DI SUSA	5
MERCENASCO	5
MEUGLIANO	6
MEZZENILE	[illegible]
MOMBELLO DI TORINO	5,5
MOMPANTERO	5,5
MONASTERO DI LANZO	4
* MONCALIERI	5,5
MONCENISIO	6
MONTALDO TORINESE	5
MONTALENGHE	5
MONTALTO DORA	6
MONTANARO	[illegible]
MONTEU DA PO	4,5
MORIONDO TORINESE	4,5
NICHELINO	5,3
NOASCA	5
NOLE	5
NOMAGLIO	6
[illegible]	[illegible]
NOVALESA	[illegible]
OGLIANICO	5
* ORBASSANO	4,75
ORIO CANAVESE	[illegible]
OSASCO	4
OSASIO	6
* OULX	5
OZEGNA	5,5
PALAZZO CANAVESE	5
PANCALIERI	5
PARELLA	5
PAVAROLO	5,5
PAVONE CANAVESE	5,5
PECCO	5
* PECETTO TORINESE	5
PEROSA ARGENTINA	5
PEROSA CANAVESE	6
* [illegible]	6
PERTUSIO	5
PESSINETTO	4,9
PIANEZZA	4,5
PINASCA	5,5
* PINEROLO	5,2
PINO TORINESE	5
PIOBESI TORINESE	4
PIOSSASCO	5
PISCINA	4
PIVERONE	5
POIRINO	5
POMARETTO	5,5
PONT CANAVESE	5
* PORTE	5,5
PRAGELATO	5
PRALI	6
PRALORMO	5
PRAMOLLO	6
PRAROSTINO	6
PRASCORSANO	5,5
PRATIGLIONE	5
QUAGLIUZZO	5,6
QUASSOLO	5,5
* QUINCINETTO	5
REANO	5,5
RIBORDONE	5
RIVALBA	4,5
* RIVALTA DI TORINO	5
RIVA PRESSO CHIERI	4
RIVARA	5,5
RIVAROLO CANAVESE	5
RIVAROSSA	5
RIVOLI	4
ROBASSOMERO	5
ROCCA CANAVESE	5,5
ROLETTO	4
ROMANO CANAVESE	5
RONCO CANAVESE	5
RONDISSONE	4
RORA'	6
ROURE	5
ROSTA	5,5
RUBIANA	5
RUEGLIO	5
SALASSA	5
* SALBERTRAND	5
SALERANO CANAVESE	6
* SALZA DI PINEROLO	6
SAMONE	5,5
* SAN [illegible] CANAVESE	6
SAN CARLO CANAVESE	4,5
S. COLOMBANO B.	5
SAN DIDERO	5
* S. FRANCESCO AL CAMPO	6
SANGANO	4
SAN GERMANO CHISONE	5,5
SAN GILLIO	5
[illegible] GIORGIO CANAVESE	4,5
[illegible] GIORIO [illegible] SUSA	5
SAN GIUSTO CANAVESE	4,9
SAN MARTINO CANAVESE	[illegible]
[illegible] MAURIZIO CANAVESE	[illegible]
SAN MAURO TORINESE	4,5
SAN PIETRO VAL LEMINA	[illegible]
SAN PONSO	4
[illegible] RAFFAELE CIMENA	5
SAN SEBASTIANO DA PO	5
[illegible] SECONDO DI PINEROLO	4
[illegible]. AMBROGIO	5
[illegible] ANTONINO DI SUSA	5,25
* SANTENA	5,5
SAUZE DI CESANA	6
* SAUZE D'OULX	6
SCALENGHE	5,5
SCARMAGNO	4
SCIOLZE	4,5
SESTRIERE	6
SETTIMO ROTTARO	5
* SETTIMO TORINESE	5,5
SETTIMO VITTONE	4
SPARONE	5
STRAMBINELLO	5
STRAMBINO	5
SUSA	5,75
TAVAGNASCO	5
TORRAZZA PIEMONTE	5,5
TORRE CANAVESE	5
* TORRE PELLICE	5
TRANA	5
TRAUSELLA	5
TRAVERSELLA	6
TRAVES	5
* TROFARELLO	6
USSEAUX	6
USSEGLIO	4
VAIE	5
VAL DELLA TORRE	6
VALGIOIE	5,5
VALLO TORINESE	6
VALPERGA	5
VALPRATO SOANA	6
VARISELLA	6
VAUDA CANAVESE	4,5
VENAUS	5
* VENARIA REALE	5,8
VEROLENGO	6
VERRUA SAVOIA	5
VESTIGNE'	5
VIALFRE'	5
VICO CANAVESE	5,5
VIDRACCO	7
VIGONE	5
VILLAFRANCA PIEMONTE	[illegible],5
VILLANOVA CANAVESE	4
VILLARBASSE	6
VILLAR DORA	5
VILLAREGGIA	5
VILLAR FOCCHIARDO	6
VILLAR PELLICE	4
VILLAR PEROSA	4
VILLASTELLONE	5,5
VINOVO	4
VIRLE PIEMONTE	5
VISCHE	5
VISTRORIO	5
VIU'	4
* VOLPIANO	6
* VOLVERA	5,5

* Comuni che hanno approvato la detrazione sulla prima casa in [illegible] superiore alle [illegible] mila, ma contenuta entro le 300 mila lire. La rata Ici [illegible] pagata entro il 30 giugno

PERSONAGGIO

Morto mons. Enriore, parroco alla Madonna della Divina Provvidenza

Addio all'architetto della Curia

Negli Anni Cinquanta cominciò ad occuparsi del progetto per le nuove chiese
Da allora non ha mai smesso: nel 1992 varò il piano regolatore ecclesiastico

[illegible]' morto monsignor Michele Enriore, parroco della Madonna della Divina Provvidenza, economo della Curia [illegible] «costruttore» delle chiese torinesi. Aveva 74 anni, ne ha vissuti [illegible] da sacerdote. Se l'è portato via un male incurabile. Lascia un vuoto grande nel quartiere dove aveva iniziato nel 1948 a lavorare fra la gente. E una [illegible] di 102 anni che lui amava come un bambino, senza vergogna di dimostrarlo.

Ordinato sacerdote nel giugno '43, dopo un periodo alla Consolata, fu inviato alla parrocchia Divina Provvidenza. Negli Anni 50 il cardinal Fossati lo volle impegnato anche in Curia per preparare il piano «Torino Chiese» e occuparsi dell'Ufficio diocesano preservazione della fede. Incarico che gli fu confermato successivamente dai vescovi Pellegrino, Ballestrero, Saldarini.

Fu il primo a credere in una televisione cattolica, tanto da diventare «il papà» di Telesubalpina. Attualmente ricopriva anche l'incarico di direttore dell'Ufficio amministrazione beni [illegible]lesiastici.

Un personaggio eclettico che ha saputo unire la sua missione di sacerdote [illegible] i compiti di imprenditore. A volte scomodo. «Ho cercato di non far soffrire nessuno, anche quando ho assunto, raramente, posizioni non piacevoli. Ho ritenuto certi interventi necessari per il bene della Comunità», confessò lui [illegible] nella lettera [illegible] parrocchiani pubblicata sull'opuscolo che gli venne donato in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio.

Il Michele Enriore «costruttore» riuscì a raccogliere i fondi per far sorgere un centinaio di chiese in quella Torino che alla fine degli Anni 50 cominciava a trasformarsi [illegible] metropoli. [illegible] '92 elaborò il «Piano regolatore ecclesiastico» [illegible] l'obiettivo di portare una chiesa in ogni rione.

L'ultima soddisfazione pochi giorni fa, quando già il male [illegible] gli lasciava più speranza: alla festa della Circoscrizione [illegible] per raccogliere pareri sulla destinazione dell'ex area Venchi Unica, Michele Enriore potè anticipare: «Qui sorgerà una nuova chiesa. Stiamo [illegible] trattando con il Comune, ma le previsioni sono favorevoli. Il denaro [illegible] verrà dall'8 per mille».

Chi gli ha voluto bene potrà dargli l'ultimo saluto domani alle 8,15, chiesa della Divina Provvidenza, [illegible] Asinari di Bernezzo 40. Sarà sepolto nel cimitero di Villastellone, il [illegible] paese natale.

Monsignor **Michele Enriore** è stato anche il «papà» di Telesubalpina. Lascia la mamma, che ha 102 anni

Giardini Lamarmora

«Secolo d'Italia» [illegible]

Festa del «Secolo d'Italia» da stasera ai giardini Lamarmora. L'iniziativa si concluderà domenica con un comizio del coordinatore piemontese di Alleanza nazionale, Ugo Martinat. L'appuntamento, il primo dopo la svolta di Rimini (da msi ad An), è per le 18,20, quando il capogruppo in Regione e in Comune, Agostino Ghiglia, aprirà ufficialmente i 5 giorni di kermesse del quotidiano di partito.

Subito dopo (ore 19,30), Ghigo, Martinat, Vietti, l'eurodeputato Cristina Muscardini con i consiglieri regionali di An, illustreranno, in una tavola rotonda, il progetto [illegible] centrodestra «per ricostruire il Piemonte». In settimana, tra gli invitati, oltre ad esponenti nazionali di An come Gasparri e La Russa, rappresentanti di Forza Italia, del Ccd, del pds e di Alleanza per Torino.

Per Telefono rosa

«Punire, [illegible] anche [illegible] i colpevoli di abusi sessuali»

Il suicidio in carcere [illegible] Claudio Migliacco, presunto colpevole di violenza sessuale ai [illegible]anni [illegible] una ragazza di Caluso, è stato preso come spunto dall'Associazione Volontarie Telefono Rosa di Torino per ribadire la propria posizione [illegible] simili episodi. In un documento diffuso ieri hanno ribadito che «due sono gli obbiettivi irrinunciabili: la prevenzione innanzitutto; [illegible] anche l'elaborazione di un programma di recupero del colpevole parallelo ed integrante rispetto alla sanzione penale».

Questo, sempre secondo l'Associazione deve essere tale da promuovere [illegible] «suo ritorno alla libertà in condizioni di assenza di futuro pericolo per [illegible] esigenze [illegible] tutela della collettività, e contemporaneamente qualifichi l'espiazione della pena non solo in senso afflittivo ma anche in senso costruttivo».

Oggi manifestazione

Alle Vallette [illegible] protesta [illegible]

Il sindacato autonomo della polizia penitenziaria (Sape) ha indetto per oggi una manifestazione di protesta davanti al carcere delle Vallette. Gli agenti protestano per il mancato rinnovo del contratto nazionale, e per i problemi di organico della casa circondariale. Inoltre - sottolineano i dirigenti Sape - tra i problemi più urgenti da risolvere c'è quello dell'ampliamento [illegible] reparto detenuti all'ospedale Amedeo [illegible] Savoia, dove vengono ricoverati soprattutto i malati di Aids. «E' insufficiente, va assolutamente ingrandito». La manifestazione inizierà alle 9, e [illegible] concluderà alle 19. L'ultima protesta della polizia penitenziaria risale allo scorso gennaio, quando una circolare ministeriale vietò, per motivi di sicurezza, l'uso di tv, stufette, piastre scaldavivande ed altri elettrodomestici.

Gli ordigni sganciati dagli americani durante l'ultima guerra

Nel campo spuntano 4 bombe

Chivasso, sono ancora funzionanti

Quattro bombe americane da aereo del peso [illegible] 125 chilogrammi, perfettamente funzionanti, sono state rinvenute ieri in un campo della frazione Boschetto di Chivasso, compreso tra la provinciale Chivasso-Mazzè e una cooperativa agricola, dove la società Sici di Prateregio, di Giuseppe Alberto, deve prelevare [illegible] materiale ghiaioso per lavorarlo successivamente presso l'apposito impianto chivassese.

Questa vasta area, attualmente oggetto di scavi, dal 1936 al '45 ha ospitato l'autocentro dell'esercito italiano, nel quale erano presenti migliaia di automezzi, che fu raso completamente al suolo nel luglio del '44 dalle bombe sganciate dagli aerei americani. Molti di questi ordigni non andarono [illegible] segno e si conficcarono nel terreno sen[illegible] esplodere.

Ed ecco il ritrovamento adesso, a più di cinquant'anni di distanza, nascoste ad una profondità media di 60 centimetri, cariche di esplosivo, pronte ad esplodere in [illegible] di urto della spoletta. Hanno una lunghezza di circa un metro e il diametro [illegible] 30 centimetri e sono state trovate tutte e quattro in un raggio di 150 metri. Ognuna all'interno contiene circa 100 chilogrammi [illegible] tritolo e l'involucro esterno in ferro è leggermente arrugginito. Il terreno particolarmente ghiaioso nel quale si trovavano ha favorito molto la loro conservazione.

A scovare gli ordigni è stato il metal-detector «Foester» azionato [illegible] Luca Rossi, 26 anni, di Chiusi (Siena) tecnico della Sogelma di Firenze, l'azienda specializzata in bonifiche [illegible] ordigni esplosivi incaricata dalla Sici.

Una delle bombe trovate [illegible] campo della frazione Boschetto di Chivasso contornata dai tecnici della Sogelma e della Sici che le hanno scoperte

«Conoscendo bene questa zona non possiamo rischiare di operare con le pale meccaniche; basterebbe toccare la spoletta di una di queste bombe e l'esplosione sarebbe assicurata», spiega Giuseppe Alberto amministratore della Sici.

Luca Rossi della Sogelma aggiunge: «L'esplometro Foester sfiorando il terreno riesce ad individuare la presenza di [illegible] metallo, la segnala con un particolare suono e ne indica anche la sua profondità. Quindi si interviene con l'escavatore, avvicinandosi il più possibile all'ordigno, successivamente lo si isola [illegible] i badili, facendo molta attenzione a non urtarlo».

Riportate alla luce le bombe, adesso il compito più difficile aspetta agli artificieri dell'esercito di Alessandria. I militari praticheranno un foro nella bomba, quindi inietteranno [illegible] acido speciale misto ad acqua bollente al fine di far sciogliere il tritolo che si trova all'interno. Ultimata questa particolare operazione, le abitazioni situate entro un certo raggio verran[illegible] evacuate e con una carica esplosiva verrà fatta saltare la spoletta. Così non ci sarà più alcun pericolo.

Già [illegible] [illegible] fa in un terreno adiacente, durante l'asportazione di ghiaia, erano state [illegible]trovate altre due bombe simili e inesplose. Diversi [illegible] pure i rottami di bombe ritrovate precedentemente durante gli scavi in questa zona.

Diego Andrà

BRUZOLO

«Il Pissaglio a rischio»

«Il torrente Pissaglio ha un percorso, nella parte alta sopra l'abita[illegible] di Bruzolo, altamente [illegible] rischio per l'incolumità pubblica», affermano i consiglieri [illegible] minoranza di Bruzolo (Luisella Piccinini, Dario Morino, Valerio Olivero e Sergio Senor) in un esposto inviato alla procura della Repubblica di Torino e al prefetto. «Il letto del torrente [illegible] coperto da una fitta vegetazione [illegible] anche [illegible] sponde sono piuttosto instabili. In [illegible] di una piena, basterebbero alcune piante sradicate dall'alveo del torrente per ostruire il ponte ed inondare, di conseguenza, mezzo paese». «Il pericolo non ci sembra così grave - afferma [illegible] sindaco Roberto Barbon -. Nella parte a valle, che è la più pericolosa, abbiamo già effettuato un intervento di pulizia lo scorso anno. Per quella a monte del secondo lotto stiamo invece attendendo le autorizzazioni e contiamo di dare il via ai lavori il prossimo autunno quando le piante saranno spogliate».

Interrogazione-denuncia dell'on. Costa

Donna di 60 anni uccisa dalla «lista d'attesa»

Alle Molinette dovevano operarla al cuore entro il maggio '94: ma la data è slittata

La «lista d'attesa» di cardiochirurgia ha ucciso una donna di 60 anni, Anna Prato. La segnalazione (una ennesima denuncia di malasanità) viene dall'on. Raffaele Costa che, sull'episodio, ha presentato un'interrogazione al ministro della Sanità. «Davanti [illegible] simili tragici episodi occorre [illegible] quello che non ha funzionato» spiega il deputato. «Inoltre è doveroso accertare eventuali responsabilità. Questo [illegible] quanto chiedo a nome dei congiunti della vittima».

La vicenda di Anna Prato inizia il 3 giugno '87 quando, presso l'ospedale Molinette viene sottoposta ad intervento chirurgico [illegible] «sostituzione valvolare mitralica con bioprotesi». Nel '91 si verifica un'embolia e le condizioni di salute peggiorano. A novembre del '93 i medici delle Molinette, viste vane tutte [illegible] terapie, decidono che è inevitabile la sostituzione della valvola. La data dell'intervento? «Al massimo entro l'inizio di maggio [illegible] '94» ricorda Raffaele Costa.

La scadenza passa però senza alcuna convocazione da parte dell'ospedale. [illegible] donna intanto continua [illegible] peggiorare. Il 17 maggio torna dai medici. «Appena si libera un posto letto [illegible] chiamiamo. Per adesso non c'è nulla da fare» le dicono. Anna Prato diventa un numero nel mare dei malati cardiopatici che aspettano di poter essere operati. Passano altri mesi, la paura diventa angoscia di essere condannati dalla malasanità, di non farcela.

«La chia[illegible] dalle Molinette arriva nell'ottobre dello scorso anno» dice Costa. La telefonata ha il sapore della beffa: non è l'attesa convocazione bensì [illegible] «controllo statistico». I familiari di Anna Prato cercano in tutti i modi di lottare contro la burocrazia, la disorganizzazione. Portano la donna dai migliori specialisti, ottengono prenotazioni [illegible] altre strutture ospedaliere nella speranza di ridurre i tempi. Il 21 marzo di quest'anno la ricoverano all'ospedale di Genova, i medici fissano la da[illegible] dell'intervento per il 30 apri[illegible]. Ma alla d[illegible] stabilita l'operazione slitta ancora. E per Anna Prato è la condanna senza appello.

Raffaele Costa

La sua morte sarebbe passata inosservata [illegible] quella di troppi altri cardiopatici se l'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa, non l'avesse denunciata. Cosa è accaduto? Perché non si è tenuto conto dello stato di salute della donna che drammaticamente faceva presumere possibile la sua fine imminente? «Anche per questi motivi chiedo al ministro della Sanità se intende avviare un'ispezione ministeriale. Lo dobbiamo ai familiari di Anna Prato e a tutti i cardiopatici».

Adriano Provera

[illegible]

BIANCA & NERA

ALBANESE

Accusato d'aver ucciso [illegible] poliziotto a Tirana

Era stato catturato nel marzo scorso a Torino Alban Begolli, 27 anni, uno dei due albanesi che l'altro ieri era riuscito a evadere (ma solo per pochi istanti) dal carcere milanese di San Vittore. [illegible] suo arresto nel capoluogo piemontese era avvenuto in corso Unità d'Italia, durante una retata notturna. Ai poliziotti guidati dal vicequestore aggiunto Giorgio Paolillo, l'albanese aveva detto di chiamarsi Jasine Avdjli ed aveva presentato un documento falso. I controlli avevano però fatto scoprire la sua reale identità e l'omicidio per cui veniva ricercato: quello [illegible] un pregiudicato, Giuseppe Riina, ucciso lo scorso agosto a Milano in piazzale Lotto. Ora, dall'Interpol, arriva la conferma di un ulteriore delitto e [illegible] [illegible] taglia su chi fosse riuscito a catturarlo: Begolli è infatti accusato di avere ucciso un poliziotto a colpi di fucile, a Tirana, nel novembre '93.

SAVONA

Eroina: un torinese a capo di gang [illegible] spacciatori

Un autotrasportatore torinese sarebbe stato il capo della banda della Fontanassa, l'organizzazione sgominata nel giugno 1994 che, secondo gli inquirenti, riforniva [illegible] [illegible]ina i tossicomani savonesi. Da lunedì, Antonio Crisco, [illegible] anni, residente a Torino in via Dina 52-1, è in carcere con l'accusa di aver tenuto le fila di un vasto traffico che portava in provincia di Savona, dal Piemonte e dalla Lombardia, considerevoli quantitativi [illegible] droga.

[illegible] BOLZANO

Ragioneria dello Stato Nuovi orari apertura

La Ragioneria Regionale dello Stato in corso Bolzano 44 ha adottato nuovi orari d'apertura al pubblico: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16, dal lunedì al venerdì.

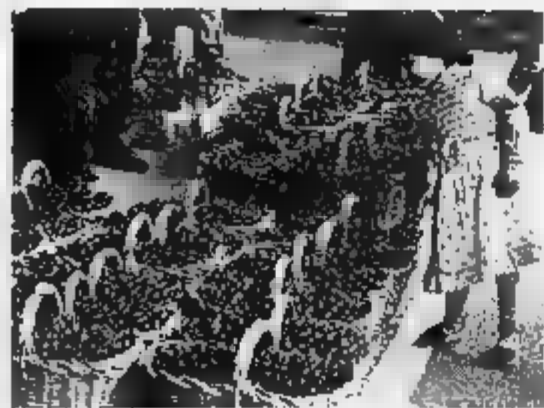
Produzione ridotta e qualità non ottima a causa delle piogge e del gelo che hanno rovinato le coltivazioni

Un'annata «nera» per le ciliegie di Pecetto

Al mercato solamente 200 chilogrammi di frutti venduti al giorno

Annata nera per le ciliegie [illegible] Pecetto. A dieci giorni dall'apertura del tradizionale mercato all'ingrosso di strada Revigliasco, i produttori della collina [illegible] già parlano di crisi. Sotto accusa il maltempo: le piogge persistenti e [illegible] gelo che a stagione inoltrata hanno provocato [illegible] calo vertigi[illegible] della produzione e, soprattutto, della qualità dei frutti.

Il mercato di Pecetto, l'anno scorso, è durato 38 giorni consecutivi: dal 16 maggio al 22 giugno per 1042 quintali di ciliegie vendute, con una media giornaliera di 2700 chili. I dati di questa setti[illegible] sono significativi: 200 chili al giorno.

Amelio Giaretto, 73 anni, [illegible] sessanta produttore [illegible] ciliegie, allarga le braccia: «Se non arriverà [illegible] bella stagione, si faranno magri affari: quattromila lire all'ingrosso sono una miseria». [illegible] zona più colpita è la vallata di San Pietro, ai confini [illegible] Cambiano. Più fortunati gli altri versanti collinari.

Le casse di ciliegie in esposizione nel tradizionale mercato all'ingrosso in strada Revigliasco iniziato una decina di giorni fa

Ma a insidiare il mercato non c'è solo il maltempo. Anche le abitudini dei consumatori rischiano di far scomparire varietà tipiche della collina. «Collaboriamo con la Provincia di Torino per valorizza[illegible] le produzioni [illegible] creare, per [illegible] ciliegie di Pecetto, la "Vittona" e il "Graffione Piemontese" il marchio di origine garantita», spiega Elio Miranti, consigliere della Facolt, l'associazione dei produttori della collin[illegible]. L'obiettivo è quello di ottenere un frutto doc per incrementare il mercato [illegible] Pecetto.

«Quest'anno la qualità dei prodotti [illegible] scarsa [illegible] bisogna prestare molta attenzione: la stagione è ap[illegible] iniziata, forse [illegible] può ancora salvare l'annata», dice Giancarlo Andruetto, responsabile del controllo merceologico.

Il [illegible] si svolge tutti i giorni alle 18,30. Durante i giorni prefestivi, l'apertura è anticipata alle 14. Dallo scorso 21 [illegible] fino [illegible] 16 luglio, tutti i giorni, in strada Pecetto a Chieri si svolge invece «La Sagra della Ciliegia Biologica».

Massimiliano Peggio

IL CASO

[illegible] DALLA BUROCRAZIA

Marito, moglie e le due gemelline di 4 mesi contro l'Azienda territoriale per la Casa

Si murano nella stanza per protesta

«Perché non vogliono darci un alloggio migliore?»

MURATI in casa per prote[illegible]. Capita in [illegible] alloggio popolare di [illegible] Cimarosa 30/13: Bruno Sapelli e Grazia Raffio, 30 e 28 anni, da ieri pomeriggio sono barricati con le loro due bimbe di appena 4 mesi fra mattoni e cemento, per contestare l'Azienda Territoriale per la Casa (ex Iacp) che [illegible] costringe a vivere [illegible] un alloggio [illegible] e troppo piccolo per una famiglia.

Camera, cucina e bagno; [illegible] metri quadri in tutto che trasudano acqua dalle pareti provocando continui corto circuiti: «Doveva essere una sistemazione provvisoria, quando anni fa, ci hanno trasferiti dai condomini del Comune in via Mazzini 44 - spiegano i Sapelli -. Dissero che erano da ristrutturare, ma che saremmo rientrati presto. Invece il nostro alloggio rifatto l'hanno ceduto ad altri e noi siamo costretti a restare in questo buco».

Ora che [illegible] sono anche [illegible] gemelline neonate, per i Sapelli è diventato un supplizio: «Abbiamo sollecitato l'Atc per avere [illegible] sistemazione più adatta. Rispondono che non hanno altre case, mentre [illegible] sappiamo che ci sono 623 alloggi liberi, tutti più grandi del nostro. Perché non vogliono darcene uno?».

[illegible] scoppia la guerra contro chi li costringe [illegible] vivere in un «fazzoletto» umido. «Se è così che vogliono lasciarci, allora ci moriremo fra queste mura schifose. Così qualcuno finirà nei guai», minacciano Bruno e Grazia. Hanno comprato calce e mattoni, e ieri alle 19 han[illegible] murato porte e finestre: in casa non entra più aria, né luce. «Non volevamo arrivare a tanto - sbottano -. Lo facciamo perché qual[illegible] ci aiuti subito: siamo stanchi di aspettare. Basta con le false promesse: sono 12 [illegible] che ci ripetono di avere pazienza perché una casa migliore per [illegible] non c'è».

Musicista disoccupato lui, addetta alla ristorazione nella cucina [illegible] di un fast-food lei, [illegible] con

Bruno Sapelli e Grazia Raffio si murano all'interno dell'appartamento

800 mila lire al [illegible]: «Lo stipendio di mia moglie - spiega Bruno Sapelli -. [illegible] guadagno qualche lira ogni tanto, facendo piccoli traslochi e lavoretti da niente». Prospettive nere per Luna e Orchidea, le gemelline neonate: «Non abbiamo neppure spazio per la culla: dormono nel letto con noi, stringendoci tutti un po'».

Marco Accossato

Dopo 12 anni, venerdì a Torino rinasce il meeting: molti motivi d'interesse, asta da record

Torna la bella atletica

Ottey & C al Ruffini per il 2 giugno

Dopodomani sarà un gran giorno per lo sport torinese: dopo 12 anni di buio, il 2 giugno torna ad essere la festa dell'atletica. Rivive finalmente il meeting internazionale che per vent'anni, dal '63 all'83, era stato tappa fissa dei big in un calendario non ancora intasato ai limiti dell'asfissia. Ter Ovanesyan, Sanayev, Borzov, Juantorena, Coe, Aouita e, tra i campionissimi di casa nostra, Berruti, Arese, Ottoz, Sara Simeoni e Mennea avevano fatto diventare quell'appuntamento una bella e irrinunciabile abitudine per chi amava lo sport.

Poi il Cus Torino ha detto basta: aveva lanciato un meeting universitario e si era ritrovato a gestire un'autentica parata di stelle troppo costosa. Che la grande atletica non potesse più restare a lungo lontana da una delle sue culle storiche lo si era capito già nel settembre '92 dopo lo strepitoso successo della finale del Grand Prix Iaaf: 56 mila spettatori al Delle Alpi e altri 20 mila rimasti fuori dai cancelli perché non furono stampati biglietti a sufficienza! La rinascita cominciò a diventare realtà proprio allora. Con gli utili di quella manifestazione e l'impulso decisivo dato ancora una volta dagli uomini del Cus, è nato un comitato organizzatore che ha rilanciato la scommessa.

Del vecchio «2 giugno», il nuovo meeting ha ereditato tradizione e data. Diversa è la denominazione ufficiale («Città di Torino») e anche il palcoscenico: inservibile il Comunale, troppo caro e troppo ampio il Delle Alpi (per aprirlo occorreva spendere 200 milioni), si gareggerà nella «bomboniera» dello Stadio Ruffini, impianto da 10 mila posti che può offrire agli atleti il calore e le condizioni tecniche ideali.

Per urlare subito forte le sue ambizioni, il «Città di Torino» insegue un debutto col botto. Avrà un verosimile «tutto esaurito», ma ha bisogno di un grande risultato per riguadagnare in fretta la considerazione persa in dodici anni di assenza. I protagonisti in grado di regalarglielo sono almeno una ventina, campioni olimpici e mondiali, nomi famosi e talenti emergenti, seminati in tutte e tredici le gare che dalle 15 daranno vita a tre ore di intensissimo programma. L'exploit da ricordare potrebbe essere uno sprint regale dell'iridata Merlene Ottey sui 200 oppure un balzo con l'asta a quota 6 metri dell'olimpionico Tarasov o dei rampanti Brits, Botha e Hysong, tutti candidati a raccogliere l'eredità di Bubka. O ancora, una volata mozzafiato negli 800 tra D'Urso (argento mondiale nel '93), Erong (oro a Seul '88) ed El Guerrhuj (oro iridato nei 1500 indoor). Ma destinati a lasciare il segno e a fare il pieno di applausi sono anche Graham (47"60 nei 400 ostacoli), Kemp (2,37 nell'alto), Ezinwa (9"94 nei 100) e, tra le donne, Fiona May (attesa vicino ai 7 metri nel lungo), l'inglese Gunnell e la colombiana Restrepo (di fronte nei 400). Il tutto completato dalla presenza dei migliori azzurri.

Un cartellone di prim'ordine che, ieri, nell'ultima conferenza stampa di presentazione, ha convinto Primo Nebiolo, presidentissimo della Federatletica mondiale, a sognare ad alta voce: «Questo può essere il primo passo di un nuovo grande ciclo. Torino ha tradizione, cultura e strutture per candidarsi ad ospitare i Mondiali '99. Serve una mobilitazione di tutta la città, forze politiche ed economiche in primis, ma i benefici sarebbero enormi». Fredda la replica del sindaco Castellani: «E' una proposta da valutare, ma l'esempio del Mondiale di calcio del '90 ci ha lasciati molto scettici sulle presunte ricadute dei grandi eventi sportivi». Quella di ieri in Comune, alla sala delle Colonne, è stata comunque una conferenza stampa di alto livello. Belle parole ha detto Arese, che ha auspicato un ritorno della «voglia» di fare affievolitasi col tempo, messaggi di appoggio e compiacimento oltre che da Castellani sono venuti dal presidente della regione Ghigo. Ora la parola alle gare.

Roberto Condio

[illegible] ASSICURAZIONI NUOVO SPONSOR

Protagonisti. Due campioni olimpici (Erong 800 metri a Seul e Tarasov nell'asta a Barcellona), un campione del mondo indoor (il marocchino El Guerrouj sui 1500), un totale di 13 medagliati tra Olimpiadi e Mondiali e soprattutto lei, la stella delle stelle, Merlene Ottey, che dal 1980 ad oggi ha conquistato 17 medaglie e che gareggerà sui 200 metri, la specialità che più le ha dato soddisfazioni. Non mancheranno quindi i protagonisti al meeting di atletica leggera venerdì al Ruffini. E ci saranno anche due campioni del mondo junior e il fenomeno del salto triplo, il giamaicano Beckford (m 17,92 in Texas quest'anno), oltre a uno stuolo di giovani atleti azzurri.
Programma. Il via ufficiale alla manifestazione avverrà alle ore 15 con l'asta maschile e il lungo femminile; 15,15: alto m.; 15,30: 110 hs; 15,50: 200 f.; 16: 100 m. e disco f.; 16,15: 400 hs m.; 16,25: 200 m. e lungo m; 16,30: 400 f; 16,45: 800 m.; 17: 3000 m.
Tivù. Diretta su Raitre dalle ore 15,40 alle 16,30.
Prezzi. Tribune L. 20.000 (ridotto 15 mila); distinti 15.000 (ridotto 10 mila); curva partenza L. 7.000. I biglietti oltre ai botteghini del Ruffini sono in vendita presso il Cus Torino, via Braccini 1, tutti i giorni, con orario 10-12 e 16-19.
Sponsor. Accanto all'Asics, ecco un nuovo sponsor su cui si fa molto affidamento anche per il futuro: la Toro Assicurazioni.

Merlene Ottey sarà in gara venerdì sui 200 metri, la sua specialità

Alla formazione di Vegni non basta una forte difesa per centrare l'obiettivo del quarto posto

La Juve in altalena: va in alto o scende?

E venerdì e sabato si gioca il difficile derby contro il Novara

Quinta in classifica con un bilancio di vittorie e sconfitte che sfiora il 50 per cento, a un tiro di schioppo dal Rimini che la precede. Tuttavia il rendimento della Juventus negli ultimi due turni di campionato ha presentato qualche ombra di troppo: dopo aver subito un inaspettato «cappotto» sul campo di Caserta, i bianconeri hanno dominato le prime due partite con il fanalino di coda San Marino, prima di cedere per 2-6 nel match conclusivo. E così, anche se il bilancio resta nel complesso positivo e le chances di lottare per la conquista del 4° posto rimangono immutate, non si può nascondere il fatto che le «gazze» hanno mancato due buone occasioni. A dire il vero il campionato si sta dimostrando più difficile del previsto. Capita che, pur in trasferta, anche il Novara riesca a imporre l'alt ai campioni d'Italia del Cariparma, impedendo loro di conquistare in solitudine il primato, ora condiviso con Grosseto e Nettuno. C'è una classifica molto corta, dove basta una giornata positiva per proiettarsi ai vertici ma dove è anche molto facile essere risucchiati in basso.

Nel turno contro San Marino la Juventus ha potuto contare come al solito su un grande Luner, che ha in pratica dominato l'incontro con 10 eliminazioni al piatto e una sola battuta valida concessa, ma ha patito qualche errore di troppo in difesa nella terza partita subendo peraltro la buona vena di Melassi, lanciatore avversario. Proprio l'attacco è la nota dolente per questo girone di andata della Juventus: «Effettivamente - conferma Orlando Vegni, team-manager della società - dalle statistiche della Lega emerge che siamo la squadra che batte meno in assoluto. Fortunatamente abbiamo la miglior difesa e questo ci aiuta non poco. E' comunque indubbio che in questo momento siamo un po' squilibrati e che dobbiamo migliorare in battuta per cercare di scalare altre posizioni in classifica». Magari ritrovando il pieno apporto di Alessandro Neri, la scorsa stagione il miglior battitore italiano (376 con il Novara) e quest'anno non ancora espressosi sui livelli che ci si attendeva: «Non è solo un problema suo ma di tutta la squadra - prosegue Vegni -. In ogni caso sono ottimista sul fatto che, a partire da Neri, presto diventeremo temibili anche in questo settore».

Venerdì e sabato la Juventus è attesa dal Novara per un derby che si preannuncia tiratissimo. Per di più le squadre sono piene di ex: Neri, Rosso, Fraschetti e Capuozzo nella Juve, Grudali nel Novara. Senza dimenticare lo stesso Vegni e l'allenatore bianconero Billy Smith: considerando che le due società si sono date battaglia anche sul mercato, è probabile che si possa assistere ad un grande spettacolo. «Loro non sono molto precisi in difesa - conclude Vegni -, ma possono schierare Liverziani, il miglior prospetto italiano under 23».

Domenico Latagliata

SPORT **FLASH**

Calcio Primavera: Juve posticipa a martedì

La Primavera della Juventus giocherà martedì 6 giugno a Perugia la semifinale d'andata per il titolo di categoria. La società bianconera ha ottenuto il posticipo per le convocazioni nell'under 17 di Rocchi, Pecorari e Trotta, che non potrebbero giocare sabato. Il ritorno si giocherà regolarmente sabato 10 al Combi.

Stasera triangolare contro la distrofia

Questa sera, sul campo di strada Bellacomba (ore 20,30), si svolgerà un triangolare di calcio fra Madonna Campagna, Borgata Lesna e Amici dell'infanzia. Il ricavato sarà devoluto alla lotta contro la distrofia muscolare.

Ciclismo: in pista con tanti giovani

Si disputa oggi (ore 18) al Motovelodromo, il GP Associazione piemontese ciclisti, 1ª riunione stagionale su pista. Gare esordienti, allievi, juniores e dilettanti.

Basket: contro Desio la Francorosso junior

Dopo aver perso la prima partita contro il Garu Livorno (65-83) la Francorosso juniores si è ripresa e ha battuto Reggio Emilia 87-78. Per accedere ai quarti la squadra di Sacchetti deve battere oggi Desio: chi vince passa il turno. Tra i torinesi in evidenza Muyango (22 punti), Calvo (24) e Rolando.

Pallavolo: un torneo per squadre miste

L'Asc Sportidea Caleidos organizza in giugno un torneo di pallavolo a 32 squadre miste. Le gare presso gli impianti della Circoscrizione 1. Iscrizioni oggi e domani dalle 21 alle 23 fino a esaurimento presso il Circolo di via Dandolo 40/a (tel. 30.90.818).

Atletica, [illegible] successi delle squadre torinesi

Cus Torino maschile e Sisport Fiat femminile hanno vinto la fase regionale dei societari allievi. Nelle gare di Santhià i migliori risultati siglati dal cussino Luca Gaido (17,35 nel peso e 50,80 nel disco), e da Giorgia Godino (40,44 nel disco), Giulia Mucci (12"1 nei 100), Cristina Ossola (25"8 nei 200) e Alessandra Luciani (1,69 nell'alto), tutte della Sisport.

Si comincia domani con Pistarino e i Fratelli Barolo

Il cabaret dell'estate sta bussando alla porta

Il cabaret estivo è alle porte. Le notti calde della città d'estate si riempiono di risate e di comicità. Ritornano le rassegne all'aperto che da qualche anno rallegrano i [illegible] di chi rimane a Torino, a studiare o a lavorare, e, almeno alla sera, si svago assistendo agli spettacoli.

Durerà fino a settembre la rassegna «Notte cabaret» organizzata all'«Armadillo che Ride». Il Country Club di via Nietzsche 155/20, in zona Sassi, inaugura la sua terza stagione domani sera con Carlo Pistarino. L'appuntamento [illegible] il comico della «Buona domenica» di Canale 5 è alle ore 22,30. Reso famoso dal mitico programma «Drive In», Pistarino debuttò negli Anni 70 a Genova, al Teatro Instabile di Pierluigi Delucchi, accanto a colleghi come Beppe Grillo, Tullio Solenghi, Enzo Braschi e Antonio Ricci.

Autista d'autobus dell'azienda trasporti genovese, approdò in tv proprio [illegible] questo personaggio autobiografico. Lo si è visto in film come «Fast Food» con i Trettrè, e in numerose trasmissioni televisive, come «Emilio» e «Dido Menica», a fianco di Gaspare e Zuzzurro, e «Striscia la notizia». A Torino Pistarino si è esibito recentemente: a ottobre partecipò all'edizione speciale del terzo festival nazionale di cabaret «Ridi a Ponente», al teatro Colosseo.

Qui a fianco Paolo Rossi uno dei big della stagione cabarettistica. Reciterà a Grugliasco il 16 e 17 giugno. In alto, Carlo Pistarino che domani terrà spettacolo al «Country» in zona Sassi a Torino

Dopo il comico, «Notte cabaret» proporrà appuntamenti comici ogni giovedì. L'8 giugno tocca a Fichi d'India, il 15 a Marco & Mauro, il 22 ai Fratelli Santonastaso, il [illegible] giugno a Carlo & Simone.

Sempre domani, ma al Cafè Procope di [illegible] Juvarra 15 bis, ci sono i Gemelli Barolo in «Carrierina». Torinesi, gemelli veri, Giovanni e Pierangelo Barolo hanno alle spalle presenze nei maggiori locali nazionali di cabaret, oltre che numerose apparizioni in tv. L'ingresso è libero.

Il cabaret d'estate non può dimenticare «Ad Ovest di Paperino», la rassegna di Hiroshima Mon Amour, organizzata in collaborazione [illegible] Zelig di Avigliana. Alla sua seconda edizione, si svolgerà dal 16 giugno al 3 agosto ad Alpignano, Collegno, Grugliasco e Rivoli. Il primo a salire sul palco sarà Paolo Rossi, che il 16 e il 17 porta il [illegible] «Circo» a Grugliasco. Il 6 luglio toccherà invece a Luciana Littizzetto (a Rivoli), la cabarettista torinese diventata famosa grazie alle apparizioni [illegible] tv su Raitre, prima a «Cielito Lindo» e poi a «Letti gemelli». In cartellone, tra gli altri, Hendel; Vergassola, Aldo, Giovanni & Giacomo, Bands Osiris, Nosei, Bisio, Cassini, Zucca.

All'«Armadillo» una rassegna sino a settembre Serie di spettacoli con buoni nomi anche in provincia

Cristina Caccia

I disabili salgono sul palcoscenico

E' una creatività senza differenze

Le differenze non devono essere motivo di esclusioni ma riconosciute invece quale stimolo alla creatività e alla fantasia. E' questo uno dei punti cardine da cui è partito il progetto Teatro e altro, un contenitore di iniziative rivolto ai ragazzi e artisti disabili [illegible] dalla stretta collaborazione di Comune e Provincia. Del suo sviluppo seguito alla prima edizione dell'89 e dei programmi futuri hanno parlato al Teatro Carignano gli assessori all'Assistenza Angela Teresa Migliasso e alla Cultura Ugo Perone della Città di Torino, con la partecipazione della neopresidente alla Provincia Mercedes Bresso, in una serata di spettacolo organizzata da e per i portatori di handicap. L'hanno chiamata «Teafesta», ad indicare la volontà di comunicare e far conoscere le capacità creative [illegible] luppate all'interno dei centri [illegible] cioterapeutici, ed essere anche un appuntamento culturale di rilievo con la rappresentazione di un allestimento teatrale. In scena i ragazzi e gli educatori-volontari del «Polo Laboratorio Teatro e Area Verde» [illegible] «Non siamo angeli» sottotitolato «ovvero il mistero che sta dietro le apparenze delle cose». Sequenze ispirate alla lettura de «Il romanzo [illegible] tre soldi» di Brecht e di «Se questo è un uomo» di Levi, interpretate da Giuseppe, M[illegible], Mario e altri disabili tra i [illegible] e i 40 anni che, in [illegible] un [illegible] professionale, si misurano [illegible] l'esperienza della prosa. «Il palcoscenico è una splendida realtà per comunicare, così come lo è la musica o la poesia» ha detto Marianna D'Antuono, [illegible] anni e in attesa di un lavoro, scelta per portare in tutte le manifestazioni cittadine la testimonianza di «Teatro e altro». Ed è lei che ha consegnato il ricavato delle attività del laboratorio al Gruppo Abele e all'Unitre, le due associazioni a cui è stato devoluto l'aiuto del Centro Assistenziale. Il progetto, che certo nel teatro ha un grande sfogo nello spettacolo e nei primi di giugno al Festival di Teatro per Handicap di Lisbona, si occupa pure di pittura, con il concorso «L'ho dipinto [illegible]» all'Unitre, di scultura [illegible] le rassegne «Oltreterra» e «Il volo della mente», di editoria con il volume «Micioliibro», di letteratura con il concorso «Omero».

Tiziana Platzer

DOVE *andiamo* a cura di R. MOLITERNI

UNIONE. Questa sera, alle 21, all'Auditorium per l'Unione Musicale è in cartellone un concerto della pianista Moura Lympany, personaggio leggendario della musica internazionale. In programma brani di Beethoven, Mozart, Paganini, Brahms.

[illegible] Liceo Copernico, in corso Caio Plinio 4, questa sera, alle 20,30 le classi seconde [illegible] corsi linguistici sperimentali rappresentano lo spettacolo «Candido e dell'ottimismo» su testo degli insegnanti Claudio Caproni e Cristina Bogliolo, con la messa in [illegible] della Compagnia «Marcido Marcidoris e Famosa Mi[illegible]» replica domani alle 11,15 [illegible] Questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24, è in programma il saggio di fine [illegible] della «scuola» di cabaret curata da Alessandro Piron.

MUSICA. Al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, è in cartellone un concerto per pianoforte e flauto, organizzato dalla «Nuova Arca»: per le Petites Scrèes, con musiche di Beethoven e Ravel eseguite dal pianoforte da Francesco Bergamasco, di Poulenc e Prokofiev eseguite da Stella Barbero al flauto e Gianluca Angelillo al piano.

POLIZIANO. Questa [illegible], alle 20,45, [illegible] Citroniera della Palazzina di Caccia di Stupinigi, i ragazzi della Scuola del Teatro [illegible] di Torino, diretta da Luca Ronconi presentano il [illegible] saggio di fine anno «La fabula di Orfeo» di Angelo Poliziano. L'allestimento è curato da Marisa Fabbri, con consulenza storica di Paola Ventrone. Gli interventi musicali sono di Emanuele De Cecchi.

MANGIAR [illegible]

Nelle Valli di Lanzo

E' il caso di dirlo: «fa la festa» al mite coniglio

Si chiama **Valli di Lanzo** e sta a Ceres, proprio vicino alla torre campanaria che è [illegible] dei simboli della graziosa cittadina. E [illegible] lì dal lontano 1905, gestito sempre dalla stessa famiglia, i Genta. Oggi, in cucina, c'è Luigi coadiuvato in sala dalla moglie Anna. La sala, merita [illegible] accenno. E' in legno, ha il soffitto «a pavaion» (leggere pavaiun) che a volta con vecchi mattoni a vista, e ci sono pure degli affreschi. Cose da trattoria del Piemonte in via di estinzione. E il cibo? Funghi, selvaggina e tutto il repertorio doveroso per chi fa cucina subalpina.

Inoltre, domenica, in paese c'è la sagra del coniglio e allora giù con tradizionali ricette che verranno proposte quel giorno: tonnata di coniglio, lombatina (sempre di coniglio), risotto con una toma che si trova solo in questo periodo, arista alla cannella, e di nuovo coniglio con polenta. Da «grande bouffe», degna della migliore civiltà valligiana. Il prezzo è [illegible] mila con una bottiglia di Dolcetto o un'altra di Pinot Grigio (ve lo consigliamo, anche se bianco, sull'arista alla cannella). E dalla prossima settimana, tempo permettendo, comparirà il dehors, che non è male.

A Ceres, via Roma 11
Cucina piemontese e valligiana
Chiuso mercoledì
Sulle **45-50 mila** con vino
Tel. 0123/53.397

I vincitori di «Mostra in mostra», concorso sul trasporto

Giovani disegnano il futuro

Premiate scuole di Torino e Venaria

Disegni, immagini, elaborati e video sono stati gli elementi creativi scelti dagli studenti delle medie inferiori di tutta Italia per [illegible] e progetti ispirati alla storia dei mezzi di trasporto e alla salvaguardia dell'ambiente. Sono arrivati più di mille lavori al Centro di Coordinamento Fiat per la Scuola in occasione del concorso, da poco concluso, **La mostra in mostra**, un'iniziativa che fa parte del progetto multimediale «Moto Perpetuo» e che ha avuto il patrocinio del ministero dell'Ambiente e delle Aree Urbane.

Uno studente di scuola media al lavoro durante una fase del [illegible]

Il percorso didattico richiedeva la preparazione di un'esposizione [illegible] «mobilità, ambiente e educazione stradale» e di un breve testo che, corredato da fotografie, documentasse il lavoro. La giuria, composta da Graziano Cavallini, Giovanni Capraro, Domenico Lini, Alberto Merlati e Lio Biscaretti, ha selezionato 30 mostre, tenendo conto dell'originalità delle proposte e del valore sociale ed educativo delle soluzioni: ai vincitori un lettore Cd-Rom completo di dizionario enciclopedico multimediale e a tutte le classi partecipanti il software «Iperviaggio».

Per il Piemonte sono state premiate le scuole Perotti di Torino, Lessona di Venaria Reale e Baxilio di Castelnuovo di Scrivia (provincia di Alessandria). I ragazzi torinesi hanno voluto approfondire il tema dell'evoluzione urbanistica cittadina e proposto poi, con un plastico, [illegible] quartiere ideale a misura di ragazzo: ampio spazio al verde e privilegio alla mobilità pedonale e ciclabile. Sei le classi di Venaria che hanno unito le idee sul come difendere l'ecosistema, mentre da Alessandria sono giunti pannelli pittorici e sagome in cartone illustrate da un filmato. Non sono comunque mancati giochi, fiabe, poesie, ricerche e allestimenti a sorpresa. **[t. pl.]**

Abbonamenti

Ultimo giorno per i concerti al Lingotto

Oggi è l'ultimo giorno per gli abbonati alla stagione concertistica del **Lingotto** che vogliono confermare i posti in proprio possesso per il programma 1995-96: l'acquisto con diritto di prelazione può essere effettuato al Box Office Italia, all'interno di Ricordi in piazza Cln 251, dalle 11 alle 14,30 e dalle 15,30 alle 19. Con lo stesso orario dal martedì al sabato e il lunedì dalle 15,30 alle 19 la biglietteria metterà in vendita da domani i nuovi abbonamenti, e ogni persona potrà ritirarne due (per i primi giorni l'afflusso degli acquirenti verrà regolamentato con la consegna di contromarche alle ore 6, 8 e 10).

I costi degli abbonamenti per i 16 concerti sono: platea A 1.200.000, platea B 920.000, palchi 600.000, coro 600.000 e galleria 300.000. I biglietti dei singoli concerti [illegible] invece disponibili con dieci giorni di anticipo sulla data dello spettacolo. La stagione verrà inaugurata il 30 settembre dall'orchestra sinfonica di Tokyo. Informazioni allo 011/543.388.

MUSICA *dove*

[illegible] Il centro sociale occupato «El Paso» (via Passo Buole 47) annuncia una ricca settimana musicale. La serata odierna è dedicata all'hardcore [illegible] i gruppi, entrambi provenienti dagli Stati Uniti, [illegible] dalle 22: Bad Trip e Mind Over Matter. Domani sera, invece, appuntamento alla stessa ora con gli americani Avail e i torinesi Triggers mentre sabato è atteso il trio Happy New Year.

[illegible] Ultimo appuntamento [illegible] al «Cafè Procope» (via Juvarra 15) per la [illegible] edizione di «Musica 90». Conclude la rassegna il concerto di Marc Ribot [illegible] Shrek. Cantante e chitarrista originario del New Jersey, Ribot propone una miscellanea di blues e new wave. [illegible] collaboratore di personaggi di rilievo del mondo musicale come, fra gli altri, Elvis Costello e Tom Waits, il quarantenne musicista statunitense propone stasera nella sua prima performance italiana una parte dell'ormai vasto repertorio. Lo affiancano sul palcoscenico del «Cafè Procope» J.D. Foster alla chitarra, Chris Wood al basso, Christine Bard alle percussioni, Jim Pugliese alla batteria.

Il concerto comincia alle [illegible]. Il biglietto d'ingresso [illegible] 20 [illegible], prevendite al Box Office di Ricordi in piazza Cln.

[illegible] Il [illegible] degli Agata Crisi è di [illegible] allo «Start Garage Club» (via Caselette 15), stesso genere musicale all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18) [illegible] i Vulcanica e Wild Waves e al «Miro Disco Club» (strada Settimo 154) [illegible] si [illegible] scono i Le Noire Ensemble e Simple Man.

I brani portati [illegible] da Frank Zappa vengono riproposti [illegible] Camarilli al «Rock House» (corso Potenza 157). Cover anche al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio [illegible] 13 bis): sul palcoscenico, i Quasi Punk.

[illegible] «Ganas [illegible] Mar» (corso Unione Sovietica 411) musica funky [illegible] i Punti di Vista, il folk dei Desperado caratterizza la serata al «Casita Rock» (via Mombarcaro 91).

S'inizia a suonare in tutti i locali alle ore 22.

[illegible] Per gli amanti della musica jazz, serata d'ascolto a «La Ginestra» (via Valprato 15, [illegible] 21,30): vengono proposti i successi di Stan Getz.

Serata «Cocktails» [illegible] al mixer Ada Mascolo al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7, ore 22), «Jungle» con il dj. Gianni Mannucci al «Metro» (via Giobarti 33, ore 22). «Club latino» [illegible] i brani sudamericani mixati dal dj. Azucar al «Portes» (via Montebello 21 [illegible] 22,30).

DOMANI. La serata di giovedì sarà caratterizzata dall'inaugurazione [illegible] primo [illegible] di spettacolo estivo al [illegible] tadino «Jazz a Palazzo» ai Giardini Reali. Appuntamento alle 21 con una jam [illegible].

Nella foto: Marc Ribot

Corsi e conferenze per l'armonia psicofisica

Liberarsi da una parola chiamata «dipendenza»

Bando agli imperativi. Emanciparsi dalle false necessità e dai modelli imposti, per esprimere al meglio se stessi. Sono intitolate alla Dipendenza, le prossime attività del Centro Anemos di corso Rosselli 105/7 (telefono 011/319.42.74), che propone sul tema, corsi, conferenze e serate da domani.

Programma in sintonia con i metodi di armonizzazione psicofisica praticati nel centro (nato tre anni fa), attraverso discipline [illegible] Vivation, Reverie, Rebirthing e Channelling. Tecniche vecchie e nuove, orientali (tra le altre, il Reiki) ed occidentali, e un passo dalla medicina o dalla psicoanalisi, per esplorare l'esistenza psicofisica e le sue eventuali disfunzioni. «Il punto di partenza - spiegano i responsabili - è un insieme di metodologie che affrontano un malessere considerando [illegible] manifestazione di conflitti interiori e stress emozionali». Fra le fonti di disagio individuate, la dipendenza appunto (spesso assunta come inconsapevole modello di vita): da un presunto destino, da rapporti obbligati, da un'abitudine. «Quello di debellarla è [illegible] compito [illegible] arduo dalle persone che si possono avvantaggiare della sudditanza psicologica altrui». La battaglia per l'«indipendenza» personale comincia, secondo Anemos, con un corso di [illegible] incontri su «Come ritrovare la propria vita» (dal 1° giugno alle 18, costo 300 mila lire).

Sempre domani alle 20,45, Gian Gherardo Russo Frattasi e Vanna Capella parleranno di «Armonia e sesso nella coppia». «Anche in questo ambito si accumulano paure, crediti morali e cose non dette, che possono annullare gli effetti dell'amore». Altri incontri su «Dimagrire senza diete» e «Dipendenza dal trauma natale». **[si. fr.]**

[illegible] **OPERAIO**
Stamane alle 10 alla Fondazione Luigi Einaudi, in [illegible] Principe Amedeo 34, il Centro [illegible] Studi Americani Piero Bairati propone la conferenza su «Tendenze di storia del movimento operaio negli Stati Uniti». Alle 14,30 il convegno prosegue con l'incontro su «La memoria di chi? La classe operaia americana e i suoi storici». Introduce Nicholas A. Salvatore (in lingua inglese con traduzione). Informazioni allo 011/53.33.60

[illegible]
Alle 17,30, [illegible] Torino Incontra [illegible] via Nino Costa 8, incontro con il botanico Leopoldo Garcia Sancho dell'Università di Madrid che parlerà su «I licheni dell'Antartide». Nell'ambito della mostra «Amphibia & Licheni» che si svolge nel Museo [illegible] Scienze Naturali in via Giolitti [illegible].

UXORICIDIO
Alle 21, alla Campus in [illegible] Battazzi 4, Giuliana Kantzà, autrice del libro «Althusser: un caso [illegible] uxoricidio» (ed. Riuniti) parlerà sul tema «Personalità e paranoia». Interviene Rosa Elena Manzetti.

[illegible]
Alla Libreria Luxemburg, [illegible] Cesare Battisti 7, oggi alle 18 verrà presentato il libro curato da Alberto Testa «Dizionario della danza e [illegible] balletto» ([illegible] Gremese). Con Susanna Egri e Sergio Trombetta.

APPUNTAMENTI *qua e là*

CON LA [illegible]
Oggi, ore 15, [illegible] i Mercoledì Donna della Federcasalinghe in via Nino Costa 8 (Torino Incontra) tavola rotonda con Marta Marzotto, Lina Sotis e Oliviero Beha.

MEMORIAL
Oggi allo Stadio delle Alpi fase finale del torneo di calcio «Memorial Bruno Caccia». Il programma prevede la finale per il 3° e 4° posto [illegible] 14,45 e per il 1° e [illegible] 16,30; gli incontri verranno disputati dalle rappresentative [illegible] Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato e Polizia Municipale.

FOTOGRAFIA
Viene inaugurata oggi al Centro Informagiovani, in via Assarotti 2, la mostra fotografica «Immagini da sport di borgata», realizzata dall'assessorato alla Qualità della vita e dagli Enti di promozione sportiva. Proseguirà sino al [illegible].

[illegible]
«Manifatture, tecnologia, gruppi sociali a Torino nell'età della Restaurazione» è il volume di Silvano Montaldo che verrà presentato domani alle 17,30 al Museo Nazionale del Risorgimento, Palazzo Carignano. Ne parlano Gian Mario Bravo, Umberto Levra e Carlo Olmo. Informazioni all'Archivio Storico, 011/571.83.33.

[illegible]
Alle [illegible] 21 al Centro Bios Salus, in [illegible] Carlo Alberto 29, conferenza sul tema «Pensiero positivo, una disciplina alternativa americana per ritrovare benessere fisico e serenità interiore». Tel. 011/562.13.53.

[illegible]
Alle 17,15 all'Archeoteca, in via Bogino 15, conferenza di Eleonora Danieli su «La necropoli tebana». E' per i laboratori [illegible] lettura dell'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio. Ingresso libero, informazioni allo 011/561.77.76.

[illegible]
Domani al Circolo Golf Stupinigi, in [illegible] Unione Sovietica 506, giornata interamente dedicata ai neofiti della disciplina: potranno cimentarsi gratuitamente in [illegible] lezione di golf con maestri e attrezzature messe a disposizione dal Club. Il 2 e il giugno è in programma il secondo Trofeo Città di Torino, la Pro-Am [illegible] buche.

[illegible]
Questa sera alle 21 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, seminario [illegible] arte e psicologia con Paolo Berruti, organizzato [illegible] Centro Medico Psicologico [illegible] sarà «Arte [illegible] rivelatrice dell'inconscio». Informazioni allo 011/696.78.31

[illegible]
Domani alle 17 nel Centro Circoscrizionale di via Monte Ortigara 95, incontro sul tema «Il bambino allergico». Interviene Alessandro Rovere, aiuto del reparto di pediatria dell'Ospedale Martini Nuovo.

IL [illegible]
Domani alle [illegible] nel Salone dell'antica foresteria della Sacra di San Michele, conferenza di Loris Bartolucci dal titolo «La trasformazione del fisco: [illegible] centro alla periferia, dall'imposta al servizio». Informazioni allo 011/939.130.

[illegible]
Domani alle 21 all'Associazione Idee, in via Susa 12, [illegible] Valentini e Marisa Mosca presentano [illegible] corso «Creatività e manualità». In particolare si occuperanno di pittura [illegible] ceramica, decorazioni, sbalzo [illegible] rame e scultura in pasta salata. Informazioni allo 011/433.31.77.

[illegible]
Sabato 3, all'Istituto Avogadro in via Rossini 18, convegno sugli embarghi nei confronti di Libia e Irak. Dalle ore 9,30 alle 19,30. E' organizzato dall'Associazione Culturale Italo-Araba, tel. 011/77.14.364.

Il concerto ai Santi Martiri

Leon Spierer Rai brillante

Leon Spierer ex primo violino dei Berliner ha guidato il complesso della [illegible] con grande sensibilità esaltando i colori della [illegible]

TORINO. Primo concerto della stagione dei Santi Martiri, organizzata dalla Fondazione San [illegible]: nella chiesa di via Garibaldi, sotto la cupola splendidamente restaurata, ha suonato l'altra [illegible] il Complesso da camera dell'Orchestra Nazionale della Rai diretto da Leon Spierer, che per trent'anni ha ricoperto la carica di primo violino nell'Orchestra Filarmonica di Berlino. La sua [illegible]noscenza della tecnica [illegible] concerta [illegible] gruppo di archi [illegible] sembra conoscere segreti: il lavoro compiuto l'altra sera è stato semplicemente perfetto e la [illegible]bidezza del suono, l'omogeneità dei timbri, la chiarezza delle articolazioni e la precisione degli [illegible]tacchi hanno fatto assomigliare il gruppo della Rai ai migliori complessi europei specializzati in musica da camera. Un lavoro di questo genere è, naturalmente, molto utile in vista di quella omogeneità interna che l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, nata solo l'anno scorso dalla fusione di tre orchestre diverse (Torino, Roma e Milano), si propone di raggiungere, ma che mol[illegible] dipende dalla bacchetta di chi, [illegible] volta in volta, la dirige.

Seduto al suo posto [illegible] primo violino, il berlinese Leon Spierer guidava la formazione con cenni del capo, inclinazioni del corpo e palesi movimenti del braccio: segni non troppo accentuati ma sufficienti per spremere il pathos intensissimo contenuto nella Se[illegible] delle «Sette parole del Redentore sulla Croce» in cui Haydn rappresenta la morte del Salvatore. Seguivano l'ironica «Serenata» di Elgar, un concerto per violoncello di Boccherini in cui si è apprezzata la musicalità di Massimo Macrì, primo violoncello dell'Orchestra della Rai. Poi, una sorpresa per un programma di musica da camera: l'Adagetto dalla «Quinta sinfonia» di Mahler che ha riempito di suono sino alla saturazione l'ambiente acusticamente raccolto della chiesa dei Santi Martiri; ma sembrava [illegible] ascoltare un'orchestra sinfonica di grande formazione, tanto ricco di armonici era il suono ottenuto da Spierer, e esaltato attraverso l'evidenza [illegible] contrasti dinamici.

Conclusione brillantissima con la terza delle «Sonate a quattro» [illegible] Rossini: tutti in piedi, violinisti e violisti si sono lanciati in una corsa pazzesca che ha [illegible] l'entusiasmo del folto pubblico e ha dovuto essere ripetuta.

Paolo Gallarati

Il 3 al Lingotto il Congresso dei Lions

Gli archi scaligeri per le «Stagioni»

Gli «Archi della Scala» al Lingotto il [illegible] giugno alle 20, [illegible] per il XLIII Congresso Internazionale dei Lions, che si terrà [illegible] 2-3-4 giugno. Per rendere più gradevoli i temi del congresso, che riguardano l'organizzazione dei Lions in Italia, [illegible] poteva esservi migliore occasione che invitare il fa[illegible] complesso d'archi.

L'Ensemble scaligero desta grande interesse per le proposte musicali che diffonde sempre in tutto il mondo durante le sue [illegible]merose tournées. Si pensi alle lunghe entusiasmanti trasferte negli Stati Uniti, Sud America, Australia, Corea e Sud Africa ed alla Cina dove ha eseguito otto concerti in altrettante città, fra cui Pechino e Shanghai. Quest'anno «Gli archi della Scala» torneranno per la terza volta in Giappone per una ventina di concerti ed alcuni appuntamenti televisivi, che denotano quanto interesse abbiano i giapponesi per i musicisti italiani.

Vivaldi: il prete rosso

Il concerto del [illegible] giugno, un'ora e mezzo di musica, comprende la Sonata a cinque in sol minore op. 2 n. 6 per archi e cembalo [illegible] Albinoni; [illegible] Sonata a quattro in sol magg. di Tartini; il Concerto grosso di Corelli [illegible] Piero Toso e Arienzo Pisani violini solisti; Giuseppe Laffranchini violoncello solista. Nella seconda parte gli «Archi della Scala» eseguiranno invece le famose Quattro Stagioni di Vivaldi con Piero Toso violino solista.

Una serata quindi godibilissima, che si avvale di musicisti di grande talento, prime parti dell'orchestra scaligera, e di musica divina, i cui autori, naturalmente, esaltano le capacità virtuosistiche e la cantabilità degli archi.

Un'occasione importante per questo congresso dei Lions, che darà ai convenuti l'opportunità di ascoltare uno dei maggiori complessi cameristici italiani.

[sr. ca.]

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 16 danze. L. 6000.
ARLECCHINO: [illegible] 15,30 Franco [illegible]ni
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 Liscio [illegible] by Palumbo Band
DU [illegible] 521.5276 «LA TERRAZZA»: [illegible] 21 scintillante serata danzante in una cornice di colori, luci e fiori
FRENZY: v. Gobetti 9, linea anni 60/70.
HAPPY [illegible]: i mercoledì caldi serata [illegible] tendenza Fashion night. T. 700.1652
INVIDIA + PATIO: 561 4841. Sera ore [illegible] Festivi [illegible] 16/19.
LA LUCCIOLA LA NON [illegible] **ULTRA:** [illegible] Taranto [illegible] T. 200 097 [illegible].15 Paolone
TANGO: Chiusura [illegible]
MACUMBA: rist. pizzeria Pinerolo: cena [illegible] orchestra. Tel. 0121-374.115.
S. GIORGIO: [illegible]. Piano Bar - ballo La Piana's e Albertino. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]: Tel. 836.331 Tullio Regge.
ARTE [illegible] (L') via [illegible] Quintino 4, 5° piano. Tel. 561.3170. Felice Casorati incisore.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Fasani - antologica. Lun. e festivi chiuso. Tel. 885.408. [illegible] Sandro Luporini
BERMAN: R. Natali, G. Romiti.
BIASUTTI: P[illegible] del '800.
DAVICO: Stefano Faravelli.
FOGLIATO: Gabriella Arduino.
GALLERIA LA BUSSOLA: Rino Crivelli.
MICRO': Silvio Vigliaturo.
NARCISO: Il bestiario precolombiano. [illegible]: Itinerari d'acqua. Tel. 543 393.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 [illegible]
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generale [illegible] pediatrico, 24 ore su [illegible] pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico [illegible] pagamento [illegible] 21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50 801

AMBULANZE
Eliambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317 71.27

INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.12.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.26
Aidai 80.23.96 - 56.83 [illegible]
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. [illegible] 32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660 32.63
Slado 437 17 30 - 437 17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92 59
p. Massaua 1 770 33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.84.873
Federazione Sportiva Di[illegible] 31 72 550
S.O.S. Casalinga 669.25.56/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85 66
Amnesty Int. 741 27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo 521.11.18
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza [illegible] malati cancro) 436 03.52
Mov. consum. 262 54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. [illegible] 43.64.749
Città insieme, 561.7181
[illegible] **Rosa,** lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) [illegible]

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.68
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.30.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 898.010
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
[illegible] 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di [illegible]: P. Nuova [illegible]; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11, Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31, Dorna 236/c. G. Cesare 81; Ormea 15; G. Sarolo 5; Trapani 36. [illegible] Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, [illegible] S. Gabriele da Gorizia, **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160, **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare [illegible]. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** [illegible] Trieste

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1, [illegible] V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice, p.za Statuto 15.

IL SOLDATO DI GHIACCIO

all'obiettivo come turisti in gita ad alta quota che per sbaglio hanno portato i moschetti invece delle piccozze. Quella sera toccò la rivincita agli austriaci. Il presidio italiano, che da tempo aspettava invano rinforzi, cedette in poco più di due ore a un assalto che era stato preparato da giorni.

Il capitano Berni, che con un manipolo di alpini aveva trovato riparo in una galleria di ghiaccio, fu investito dalla caduta di un blocco che gli spezzò le gambe. Fu il comandante delle truppe nemiche, il tenente von Tabarelli, a sentire le sue invocazioni di aiuto. Si avvicinò all'imboccatura della galleria, domandando chi fosse a gridare. Udì la risposta: «Capitano Arnaldo Berni... ho la gamba rotta». Diede ordine ai suoi uomini di forare il ghiaccio in direzione dei lamenti, ma il lavoro era intralciato dai colpi dell'artiglieria italiana provenienti dalla valle. Dopo ore di scavi riuscirono a vedere una mano che sbucava dal ghiaccio, ma proprio in quel momento sopra di loro esplose una granata facendo crollare tonnellate di neve e ostruendo per sempre l'ingresso della caverna.

«Lui è lì. E' ancora lì», dice il capitano Giuseppe Magrin. Anche se altri esperti hanno diverse teorie, lui non ha dubbi. Il suo capitano è in quella galleria. E allora, pensa, vale la pena cercare e sperare, soffrire e scavare, per ritrovarsi davanti in un giorno d'agosto un volto che ha conosciuto la sconfitta della battaglia ma non quella del tempo, l'espressione di un uomo che accetta la morte come tu hai accettato la vita: un dovere da compiere con dignità. Lo cercherà anche se crede che abbia già la tomba più adatta a lui, che nulla possa custodirlo come le nevi dell'Ortles. Lo farà perché trovarlo significherebbe costringere a parlare nuovamente di lui, della sua vita giusta, in cui donava metà dello stipendio agli alpini in difficoltà e della sua sconfitta ingiusta, causata da troppi ritardi e da errate valutazioni dei superiori.

Quando l'avrà trovato, il capitano Magrin non si fermerà. Guarderà a quindici chilometri in linea d'aria, dove sorge il corno di Cavento, sul quale si combatté un'altra battaglia. Vinsero gli italiani, quella volta, perché ebbero i rincalzi e perché avevano ufficiali come il tenente colonnello Niccolò degli Albizzi, figlio di un nobile fiorentino e di una ballerina russa, ex acrobata da circo, capace di risalire lungo le teleferiche appigliandosi con le mani. Il comandante austriaco, tenente Felix von Helada, finì in un crepaccio. Il disgelo ha già restituito il suo diario, in cui racconta al padre della consapevolezza che la fine dell'impero è imminente, dell'incertezza sul suo futuro, dello spirito del dovere che lo sorregge e gli consente di andare avanti, quale che sia il destino che la storia ha in serbo. Da qualche parte, sepolto, c'è anche il suo corpo, graffiato dalle rocce e medicato dalla neve. Ci sono il suo volto senza più età e la sua espressione di soldato sconfitto in attesa della rivincita della memoria, che soltanto un altro soldato potrà dargli.

Nella sua casa di Valdagno, in provincia di Vicenza, il capitano Magrin conta i giorni e prepara le attrezzature per la prossima battaglia della sua strana guerra senza bandiere. Prima, nel nome del capitano Berni, poi in quello del tenente von Helada, quindi, finché ci la farà, per tutti i soldati di ghiaccio che prima di morire hanno gridato a carte o lettere romanzi d'amore.

Gabriele Romagnoli

Una marea di emendamenti fa slittare le pensioni. Fini: non prima di agosto

«Sui tempi decida il Parlamento»

Dini: «Per la finanziaria io sono pronto»

ROMA. Slittano i tempi della riforma previdenziale, parcheggiata alla Commissione Lavoro della Camera. E già si trova sotto la pesante ipoteca della marea degli emendamenti destinati - come ieri ha annunciato perentorio Fini - a imporre «profonde modifiche» all'intesa faticosamente raggiunta da governo e sindacati. Ma il gioco si complica, perché attorno all'approvazione parlamentare della riforma delle pensioni, che in molti danno per scontato vada oltre la data-limite del 30 giugno fissata in origine da Dini, ruotano ormai tutti i tempi della politica: dalla presentazione della nuova Finanziaria fino alla data delle elezioni anticipate.

In attesa che si definiscano meglio in Parlamento i tempi del dibattito sulle pensioni, ieri Dini ha lasciato aperte tutte le porte, presentando il Documento di programmazione economica e finanziaria. Il presidente del Consiglio ha infatti indicato che il governo non ha ancora stabilito i tempi della Finanziaria '96 né se sarà necessario anticiparla. «Se dal dibattito parlamentare sul documento di programmazione - ha dichiarato infatti Dini - emergerà il sentimento che sia opportuno, per ragioni economiche o politiche, di anticipare a prima della pausa estiva i provvedimenti collegati alla Finanziaria, il governo sarà pronto a farlo in tempi brevissimi».

Alla disponibilità di Dini allo stop and go impresso dal «sentimento» che si manifesterà in Parlamento hanno fatto da contrappunto le parole di Fini. Il leader di An ha preso come spunto i tempi della riforma pensionistica, sulla quale ha annunciato la presentazione di «emendamenti qualificanti». Perché, ha spiegato Fini, non si può certo approvare a scatola chiusa» la legge sulle pensioni che, così com'è, ad An proprio non va giù.

«Impossibile che la riforma passi alla Camera entro giugno - ha sostenuto Fini -. All'inizio di luglio sarà arrivata forse in aula. Non credo che la pretesa del governo di non toccare nemmeno una virgola sarà accolta. Anzi, dal dibattito in Parlamento uscirà una legge diversa». Insomma, i tempi per l'esame della riforma previdenziale saranno decisi dal dibattito parlamentare. E la Camera - ha ricordato Fini - «ha sempre lavorato fino a quasi metà agosto».

E allora le elezioni anticipate ad ottobre? Risponde Fini: «Dini ha detto chiaramente che resta fino all'approvazione o meno della riforma delle pensioni. Poi, come dice sempre il Capo dello Stato, la parola passa al Parlamento. Ma per andare a votare - aggiunge ancora il leader di An - è ovvio che bisognerà fare in precedenza almeno una cornice della legge finanziaria». E questo va nella direzione indicata anche da Dini, gratificato ieri da un giudizio positivo della agenzia di rating Standard & Poor's, che ha definito «un segnale incoraggiante» gli obiettivi programmatici del documento economico annunciato dal governo.

Dunque, riforma delle pensioni e leggi d'accompagnamento alla Finanziaria di qui all'estate, in tempi ancora nebulosi. Ieri, il presidente della commissione Lavoro della Camera, il leghista Marco Sartori, ha indicato che la discussione generale con le repliche del relatore e del governo non si potrà chiudere come previsto oggi ma slitterà al 13 giugno, a causa dell'allungamento dei tempi del dibattito sugli orari dei negozi. Per Sartori, chiudere la discussione generale a giugno non comporterà automaticamente far slittare anche il termine del 30 giugno per il voto dell'assemblea, «dipenderà dal numero e dalla portata degli emendamenti che saranno presentati» entro il 14 giugno. Preoccupato, il capogruppo del pds in commissione, Renzo Innocenti: teme che i tempi d'esame della riforma pensionistica si allunghino «ben oltre il termine previsto del 30 giugno, oltre l'estate».

[p. pat.]

COSI' ANDRA' L'ECONOMIA ITALIA

DATI IN PERCENTUALE

	PIL	INFLAZIONE	OCCUPAZIONE	DISOCCUPAZIONE
1996	3,0	3,5	0,6	10,3
1997	3,1	3,0	0,7	9,7
1998	3,1	2,5	0,8	9,1

Gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economica presentato ieri dal governo Dini in materia di prezzi, sviluppo occupazione e deficit

I PILASTRI DEL GOVERNO

ROMA

QUESTI i tre obiettivi di fondo della nostra politica economica annunciati ieri dal governo:
A - il risanamento della finanza pubblica;
B - il rientro dell'inflazione;
C - la riduzione della disoccupazione nelle aree più deboli.

UN FRENO AI PREZZI

Per quanto riguarda l'inflazione, il governo prevede che l'attuale andamento dei prezzi e del cambio della nostra moneta possa riportarsi a **livelli più calmi**. Perché? Per effetto della manovra correttiva di finanza pubblica che viene proposta e per l'impegno che governo e parti sociali hanno assunto per non far crescere i **salari nominali**. Impegno comune che è stato rafforzato dalla recente positiva conclusione dell'accordo in materia di previdenza.

UN TAGLIO AL DEFICIT

Il fabbisogno del settore statale per il '95 è stato ridotto dai 134 mila miliardi fissati in marzo a 130 mila. Perché? Grazie al previsto rientro dell'inflazione e all'introito di un maggiore dividendo sugli utili di Eni ed Enel. L'avanzo al netto degli interessi salirà a fine anno a 60.000 miliardi.

UN FRENO ALLE SPESE

Il governo agirà sul freno della spesa pubblica:
A - la riduzione di sprechi e duplicazioni nella fornitura di servizi pubblici;
B - la revisione dei programmi di finanziamento a enti esterni al settore statale che dovranno autofinanziarsi con i loro utenti;
C - il mantenimento di un tetto sulla crescita delle retribuzioni e delle assunzioni pubbliche.

PIU' LAVORO PER IL SUD

Per sostenere l'occupazione nelle aree depresse e soprattutto nel Sud il governo intende avviare una politica di **interventi infrastrutturali**. A tal fine si potenzierà l'accesso ai **finanziamenti comunitari** stimolando il coinvolgimento del **capitale privato**, facendo riferimento a sistemi tariffari e strutture di gestione in grado di farsi carico degli oneri e attivando un **fondo speciale** coerente con la disciplina Ue.

LAVORO PIU' FLESSIBILE

Al di là degli interventi specificamente rivolti al rilancio delle aree depresse e al riavvio degli investimenti pubblici, la politica dell'occupazione si incentrerà su interventi innovativi, anche radicali, sul mercato del lavoro, per liberarlo da rigidità e vincoli.

[r. e. s.]

Sale l'Iva ma a prezzi bloccati

Lotta all'evasione, salari fermi, più lavoro

MENO TASSE DEL 1994

Nel 1995 sarà realizzata l'**inversione di tendenza** nel rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo preventivato con la manovra correttiva della finanza pubblica del marzo scorso. Significa che il debito, pari oggi a circa il 120% del prodotto, comincerà da quest'anno a ridursi (in percentuale, anche se non in valore assoluto). Come ci si riuscirà? Forse aumentando le tasse? No: Dini lo esclude. Gli «interventi sulle entrate tributarie e i prezzi dei servizi pubblici» serviranno soltanto a recuperare le perdite di gettito che nel 1996 si avrebbero per il venir meno degli effetti transitori dei provvedimenti una tantum adottati con la legge finanziaria per 1995. Il che significa che la «**pressione fiscale**» complessiva non aumenterà. Ma niente illusioni: è presto per sperare in veri «sconti» fiscali.

QUANTO SI RISPARMIERA'

Gli interventi proposti per il 1996 consentono di realizzare un aumento dell'avanzo primario a **60.000 miliardi** e di contenere il livello del fabbisogno entro i **110.000 miliardi** di lire, realizzando per il secondo anno consecutivo una riduzione significativa in valore assoluto del fabbisogno stesso.

ECCO LE ENTRATE

Date le stime del fabbisogno tendenziale per il 1996, la manovra correttiva sarà pari a **32.500 miliardi** di lire, ripartiti circa a metà tra maggiori entrate e minori spese.

Gli introiti delle **privatizzazioni** sono stimati, molto prudenzialmente, anche per il 1996 in 10.000 miliardi.

La **lotta all'evasione fiscale** sarà un fronte di grande impegno del governo. Si affinerà il metodo dell'**accertamento induttivo**, basato su studi di settore che interesseranno le **imprese minori** e il **lavoro autonomo**. Verrà proseguita l'azione avviata con il concordato, che diverrà un **normale strumento** del processo di accertamento. Saranno introdotti elementi di **federalismo**.

IRPEF E IRPEG FERME

Verrà proseguita l'opera di **semplificazione** del nostro sistema fiscale, sia abolendo alcuni tributi minori, sia accorpandoli. Nel prossimo anno circa 15.000 miliardi di lire con interventi sui **tributi erariali diretti e indiretti**. Introiti aggiuntivi per circa 1500 miliardi deriveranno invece dal comparto delle entrate **extra tributarie**. Non subiranno ritocchi **Irpef** e **Irpeg**.

LA SCOMMESSA POSSIBILE

primo esame, le cifre stanno in piedi, il che non si è sempre verificato con i governi del passato. In secondo luogo, sono lusinghiere le cifre finanziarie di questo inizio d'anno che consentono di ridimensionare il fabbisogno e avvicinarsi alla sospirattissima riduzione del rapporto tra il debito e il prodotto interno lordo, un obiettivo il cui raggiungimento ha un ruolo chiave in qualunque ipotesi di risanamento. Inutilmente perseguito da una decina di governi, esso sembra ormai a portata di mano.

Oltre a questi elementi favorevoli, va osservato che il governo, per dir così, gioca su due tavoli, quello della manovra e quello della riforma delle pensioni, dalla quale ci si attende un notevole contributo per il ridimensionamento del deficit. E' facile intuire che eventuali cedimenti sul fronte pensionistico saranno compensati con una maggiore durezza sul fronte della manovra. Questa possibilità di compensazione, inesistente in analoghe occasioni del passato, conferisce una particolare forza all'azione del presidente del Consiglio.

Accanto a questi elementi favorevoli, vanno sottolineati i fattori di vulnerabilità. Il primo fattore è rappresentato dalla necessità di far crescere i tributi indiretti. Riuscirà il governo a ottenere il gettito desiderato senza forti ripercussioni sui prezzi? L'impennata dei prezzi degli ultimi due mesi è stata, nelle parole del presidente del Consiglio, «uno scalino», superato il quale si dovrebbe tornare a camminare normalmente. Ma ci saranno altri «scalini» nel prossimo futuro? E non c'è il rischio che lo scalino si trasformi in una strada in salita? Un secondo fattore di vulnerabilità deriva dalla necessità italiana di ottenere aumenti produttivi soprattutto grazie alle esportazioni e quindi di far conto sulla crescita degli altri Paesi: il rallentamento dell'economia mondiale, previsto pochi giorni fa dall'Ocse, non gioca quindi a nostro favore, anche se, probabilmente, la sua entità non è tale da compromettere i nostri obiettivi.

L'azione di risanamento è poi fortemente influenzata dall'andamento del costo internazionale del denaro che si ripercuote sugli interessi che lo Stato deve pagare sul proprio debito. Le prospettive appaiono cautamente favorevoli, proprio perché il rallentamento dell'economia mondiale dovrebbe portare a una diminuzione dei tassi di interesse. Gli interessi che lo Stato paga dipendono, però, ancora di più dalla valutazione che i mercati danno della stabilità italiana. Questo fattore di vulnerabilità è totalmente di carattere interno e riveste natura politico-istituzionale. E' necessario che, nell'attuale fase di transizione, il Paese «tenga», nel senso di riportare i contrasti politici a un livello non distruttivo.

Per realizzare questo programma, la tenuta del Paese è indispensabile anche dal punto di vista sociale. E' chiaro, infatti, che non ci saranno grandi motivi di conforto per l'occupazione ma solo un modesto sollievo e un possibile allevamento delle maggiori punte di disagio; così come non c'è molto spazio, nei prossimi tre anni, per un aumento dei salari. E il federalismo fiscale, al quale si fa cenno nel documento, non potrà che essere soltanto abbozzato.

Il successo di questo programma finanziario assume così un significato più vasto e si identifica con la possibilità di successo del Paese in questa difficile fase della sua esistenza. Esso rappresenta pertanto una sorta di fiducia scommessa sulla solidità di fondo dell'Italia. I suoi elementi di base - e cioè precisamente quelli contenuti nel documento di ieri - dovranno essere largamente condivisi, al di là delle barriere degli schieramenti politici. E' questa una condizione minima per non affondare.

Mario Deaglio

I primi commenti

La City approva e si «Piano credibile ma ambizioso»

ROMA. Credibile anche se leggermente ambizioso. Secondo operatori e analisti internazionali, l'impianto del Documento di programmazione economica e finanziaria illustrato ieri dal governo contiene obiettivi che presi singolarmente appaiono realistici ma che complessivamente sono perseguibili con difficoltà.

L'attenzione degli addetti ai lavori si appunta soprattutto sulla spesa per interessi programmata, in considerazione di aspettative sulla dinamica dell'inflazione meno ottimistiche delle previsioni allegate dal Dpef. «Stiamo d'accordo sulla previsione di massima di stabilizzazione del rapporto tra debito e Pil già dal 1995», commenta Giorgio Radaelli, di Lehman Brothers. «Riteniamo però che l'entità di questo risultato sia più graduale. La spesa per interessa del Dpef potrebbe essere sottostimata di circa 15.000 miliardi nel 1996».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
CONSIGLIERI
Enrico Auleri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

La Stampa, via Marenco 32, Torino

Publikompass Spa
Carducci 29, Milano
M. d'Azeglio 60, Torino

Roma, la maestra sotto accusa nega: «Lo castigavo perché era vivace». Il sindaco si è scusato con la famiglia

Non prega all'asilo: punito

Bimbo ebreo rifiutava il segno della croce

A sinistra il sindaco [illegible] Roma Francesco Rutelli, [illegible] destra il ministro Giancarlo Lombardi. Nella foto grande bambini in un asilo

Il presidente della Comunità ebraica: purtroppo non è un caso isolato

Il ministro Lombardi «E' un grave errore» L'insegnante rischia la destituzione

ROMA. Cinque anni non sono molti, ma sono abbastanza per sentirsi diverso. Diverso dai propri compagni di classe che sanno preghiere che invece lui non co[illegible]. E' la storia [illegible] baby F., [illegible] lo chiameremo, che è stato discriminato a scuola perché [illegible] voleva farsi il segno della croce. Possibile che una storia simile accada alle soglie del Duemila e in una grande città «aperta» come Roma? Possibile.

Questa volta non è una leggenda metropolitana dove i protagonisti rimangono misteriose figure sullo sfondo. C'è una scuola, la materna-elementare Giorgio Franceschi, in una zona, Monteverde, alle spalle del [illegible]tro città; c'è [illegible] bambino di religione ebraica [illegible] cinque anni e mezzo, baby F: i suoi genitori, professore di liceo lui, funzionaria del ministero dei [illegible]ni Culturali [illegible]. E c'è poi la maestra dello «scandalo», Liliana Seminara, [illegible] anni, alle soglie della pensione con 33 anni di servizio.

Tutto comincia a settembre [illegible] l'apertura dell'anno scolastico, quando baby F. entra in classe e trova la nuova maestra. Una signora vecchio stampo che pensa che bambini [illegible] piccoli debbano imparare a stare tranquilli. Ognuno dietro il proprio banco. E chi [illegible] ubbidisce finisce all'angoletto, accanto alla cattedra. Baby F. è di carattere molto vivace, ama muoversi e giocare, dietro l'angoletto finisce per capitarci molto spesso. Fin qui nulla di strano.

I problemi [illegible] cominciati perché la Seminara voleva che i bambini dicessero le preghiere ogni mattina prima di iniziare le lezioni. Tutti in piedi per ringra[illegible] [illegible] Signore. Baby F. invece quelle preghiere non le [illegible]. Lui aveva la [illegible]: [illegible] Shema Israel, preghiera base della religione ebraica. [illegible] [illegible] ha [illegible] potuto alzarsi in piedi e recitarla. La maestra non glielo ha permesso. E lui si è sentito diverso dagli altri.

La situazione è precipitata sotto Natale, quando i discorsi su Gesù Bambino e la natività cristiana si sono intensificati. Baby F. e i compagni dovevano disegnare Giuseppe, Maria, Gesù bambino, il bue e l'asinello. I disegni di baby F., così raccontano i genitori, non erano mai lodati. Il piccolo F. diventa sempre più nervoso, e inizia [illegible] avere problemi. Confronta quello che gli viene insegnato a scuola e quello che apprende in famiglia e la sua confusione cresce. Il [illegible] disagio è tale che i genitori pensa[illegible] di rivolgersi a uno psicologo e poi di scrivere [illegible] lettera denuncia al presidente della 16ª circoscrizione, Claudio Mancini. Lettera che viene raccolta, verificata e a cui Mancini dà un seguito cambiando classe al bambino. Una [illegible] maestra, meno religiosa, e un'insegnante di sostegno per i primi mesi [illegible] riusciti a fare superare il trauma della diversità a baby F. Adesso la sua vita è tornata tranquilla. Inizia invece a farsi agitata per la maestra, Liliana Seminara, il cui nome è stato al centro di reazioni indignate. Lei nega tutto e minaccia querele. «Io ho ascoltato [illegible] Seminara dopo aver [illegible]to la lettera dei genitori del bambino - racconta Claudio Mancini -. Le sono state contestate due cose: [illegible] discriminazione per motivi religiosi e i metodi didattici antiquati con tanto di punizioni. La maestra ha negato che ci sia stata discriminazione, mentre sui metodi didattici ritiene che fare alzare il bambino agitato e tenerlo all'angoletto, accanto alla cattedra in piedi, è un modo per fargli capire come ci si deve comportare a scuola».

A far scoppiare il caso è stato Claudio Fano, presidente della comunità ebraica romana. «Un fatto grave - ha detto - e che purtroppo [illegible] è isolato, [illegible] sono molte altre segnalazioni del ge[illegible]. I pregiudizi e le [illegible]prensioni - ha continuato - nascono anche quando, durante l'ora di religione, ci [illegible] bambini appartenenti ad altre confessioni che escono dalle classi [illegible] la conseguenza dell'accordo tra la giunta comunale di Rutelli e il vicariato di Roma per introdurre l'insegnamento della religione cattolica anche nelle scuole materne. Molte maestre non si dimostrano adeguate [illegible] compito e noi ebrei siamo molto preoccupati».

Cauto il commento [illegible] ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi. «Si è trattato di un grave errore», ha detto. Durissima invece la reazione del sindaco che a nome della città ha chiesto [illegible] al bambino, alla sua famiglia e alla comunità ebraica di Roma. «Abbiamo già chiesto - ha fatto sapere Piero Barrera, capo gabinetto del sindaco - che contro l'insegnante responsabile di questa inaccettabile violenza sia attivato il procedimento disciplinare che può condurre alla destituzione».

Maria Corbi

IL [illegible] DELLA [illegible]

«In quella classe mio figlio si sentiva un "diverso"»

ROMA

LA mamma di baby F. non si aspettava tanto clamore. Ha paura che il bambino perda la tranquillità riacquistata dopo mesi difficili.

Signora, ci racconti quando [illegible] iniziati i problemi [illegible] la maestra.

«Da subito, dall'inizio dell'anno scolastico. La maestra di mio figlio, che ha cinque anni e mezzo, faceva fare il segno della croce e dire una preghiera ogni mattina. Il bambino [illegible] cominciato a fare domande, a sentirsi diverso, a chiedersi perché a casa gli dicevamo una cosa e a scuola un'altra».

Lei ha parlato alla signora Seminara?

«Certo. Quando ho visto la confusione del bambino sono andata da lei. [illegible] è [illegible] molto secca. Mi ha detto: "Siamo in un Paese cattolico e per chi non è cattolico ci sono le scuole speciali". Io mi [illegible] molto arrabbiata e sono [illegible] a mia volta molto dura. Le ho spiegato che mando mio figlio in una scuola pubblica, non in una scuola cattolica e che pretendo che sia rispettata [illegible] sua identità religiosa. Solo quando ha capito che non mi sarei arresa si è placata».

E le cose sono migliorate?

«No, assolutamente. E' continuato [illegible] martellante insegnamento della religione cattolica. Una situazione che ha causato al bambino turbamento. Veniva a casa e ci diceva: "Io voglio voler bene a Gesù Bambino. I bambini buoni vogliono bene a Gesù Bambino". Aveva molta confusione in testa, fra gli insegnamenti scolastici e quelli familiari. La situazione è poi letteralmente esplosa a Natale. Ai bambini la maestra faceva disegnare la natività. E quella del mio bambino non era [illegible] sufficientemente bella».

A scuola dicono che suo figlio fosse comunque particolarmente vivace.

«E' un bambino normale. Certo il [illegible] carattere è peggiorato con tutta questa storia. Ma come si [illegible] a negare a un bambino che vuole recitare la sua preghiera, lo Shema, dirgli che [illegible] può? In quell'occasione lui si è disperato. Si è messo a piangere insistendo per dirla, [illegible] non c'è stato niente da fare. E poi le cose sono peggiorate sempre più».

Ma è stato punito solo una volta dietro la lavagna o il fatto si è ripetuto?

«Dietro [illegible] lavagna non è mai andato, anche perché credo che non ci sia. E' vero che alla fine ogni pretesto era buono per metterlo all'angoletto».

Così vi siete rivolti al presidente della circoscrizione...

«Era l'unica strada. Gli abbiamo scritto e lui ha subito preso a cuore il nostro caso. Siamo andati a parlargli insieme a Pupa Garribba, dell'associazione Scuola e Costituzione, che si occupa del rispetto delle identità religiose nella scuola, e lui ha capito il disagio del bambino. Così gli ha cambiato classe. Ora mio figlio è tranquillo».

[m. cor.]

[illegible] OLOCAUSTO [illegible]

Mea culpa della Croce rossa

GINEVRA. Il presidente del comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) ha deplorato ieri a Ginevra, in uno storico «mea culpa», [illegible] omissioni e gli errori dell'istituzione [illegible] fronte alla tragedia dell'Olocausto. In occasione del 50° anniversario della fine della seconda guerra mondiale, il presidente del Cicr Cornelio Sommaruga ha espresso [illegible] per «il fallimento morale dell'istituzione [illegible] fronte all'Olocausto. Il Cicr di allora - ha detto - non ha saputo andare oltre il limitato quadro giuridico che gli Stati avevano fissato. Il Cicr di oggi [illegible] può che rammaricarsi e deplorare le omissioni e gli errori del passato». E' la prima volta che un presidente del Cicr deplora [illegible] tanta chiarezza le lacune dell'operato dell'istituzione durante la seconda guerra mondiale. [Ansa]

[illegible]

Un gesto diventato segno di salvezza

SU ogni atto la tua mano segni la croce del Signore». Era la raccomandazione che san Girolamo faceva ad Eustochio, vergine e santa. Ed era il segno di croce che i primi cristiani non trascuravano di fare all'inizio della giornata, nell'entrare e nell'uscire di casa, nel vestirsi, a tavola, la sera al momento di accendere una lampada. Cosa che è dato [illegible] talvolta anche oggi all'entrata in campo di qualche giocatore di calcio dotato di bella maestria atletica e di lodevole fervore religioso. Cosa che, altrettanto lodevolmente, fanno le maestre di pii sentimenti al cominciare delle lezioni in classe. Solo che, come il Vangelo non è una clava da sbattere sulle teste, per quanto dure, della gente, così nemmeno il segno di croce è da imporre a chi, sia bambino o adulto, non intende sottoporsi a questo simbolo cristiano.

La croce di Cristo, simbolo del[illegible] passione e della redenzione, da «scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani», come diceva San Paolo, è diventata, invece, segno di benedizione e di salvezza per il mondo cristiano. E [illegible] questo, nella Chiesa, col segno della croce tutto viene benedetto, consacrato e santificato. Perciò, tra i cristiani è sempre stato uso non solo segnare se stessi con la croce, ma ogni cosa: i piatti, i bicchieri, il pane, l'inizio degli atti [illegible] scritture pubbliche, le porte delle città, le cisterne, i pozzi... Per gli analfabeti è sempre stato in uso segnare una croce sui documenti, al posto della firma.

Il primitivo segno di croce era tracciato con il pollice sulla fronte, poi entrò l'uso di estenderlo anche sulle labbra e sul cuore: una pratica che è ancora in evidenza, oggi, per l'annuncio della lettura del Vangelo nella celebrazione della Messa. Il modo di tenere la mano e le dita nell'effettuare il segno della croce ha avuto realizzazioni diverse, con le quali si distinguevano gli orientali dagli occidentali. Chi credeva nella natura divina e umana di Cristo si segnava con due o tre dita, chi credeva in un'unica natura faceva il segno della croce con un dito solo. I sacerdoti di rito greco benedicono tenendo uniti il pollice e l'anulare, quelli di rito latino estendono [illegible] prime tre dita. La benedizione viene data anche [illegible] la mano tutta distesa, cosa, però, che era stata molto discussa in passato forse perché non dava alcun segno di schierarsi nelle dispute su Cristo. Così come aveva sollevato problema se, segnandosi, dopo la fronte, si dovesse portare [illegible] mano prima a destra o a sinistra.

Anche le parole che accompagnano il gesto del segnarsi hanno avuto una evoluzione. La formula più antica è, in latino: «Segno di Croce». Poi è venuta una professione di fede a Cristo: «Nel [illegible]me di Gesù». Infine, è entrata la trinità: «Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo». Che è il classico segno di croce che i credenti continuano a farsi anche oggi, magari con la conclusione di un bacio finale sulle proprie dita.

Domenico Del Rio

Palmi, per i magistrati il delitto è maturato in un ambiente «degradato»

Escono di cella i genitori-killer

Massacrarono la figlia perché «posseduta da Satana»

PALMI. Da ieri mattina [illegible] fuori [illegible] carcere, ma per Laura e Michele Politanò, i genitori di Ilenia, la bambina di appena due mesi massacrata in un rito esorcistico in una notte di [illegible]tembre dello scorso anno, la libertà non gioverà certo a lenire un dolore che sembra non dover avere fine. Ieri mattina la corte d'assise di Palmi ha disposto la scarcerazione di quasi tutti i protagonisti della vicenda di Ilenia, dai genitori alla [illegible]na materna, agli zii. Uno solo resta in carcere, Vincenzo Fortini, l'uomo che da solo ha condotto il rito esorcistico che l'ha portato ad uccidere. Il processo ai carnefici della bimba sta andando avanti ormai da qualche settimana e l'istrutto[illegible] dibattimentale è stata un lento viaggio nella follia. Nessuno ha cercato scusanti, nessuno ha cercato di defilarsi in questa vicenda che ha riportato in un Medioevo di superstizione e paure inconfessate.

Vincenzo Fortini non nega. Dice soltanto [illegible] non ricordare assolutamente nulla delle lunghe [illegible] passate a percuotere la piccola vittima tenendola per i piedini, a soffiarle in corpo, a cospargerla d'acqua più o meno santa. Si è limitato a dire che se i suoi congiunti riferiscono che è stato lui a seviziare [illegible] bimba allora è vero.

Fornaio, originario [illegible] Genzano, Fortini al di là del suo essere indicato come l'assassino, è paradossalmente una figura sfumata rispetto alla vera protagonista [illegible] questa storia, Francesca Giananti, uno dei tanti personaggi che si agitano nel sottobosco della credulonería e che, con una spolverata di esotismo (si fa chiamare Ivetto Duval), ha grandi responsabilità in quanto è accaduto. Perché è a lei che i Politanò - convinti della presenza del diavolo nella loro casa - si erano rivolti fiduciosi che li avrebbe aiutati, è a [illegible] che hanno creduto. Ma Ivetto Duval andò via prima della morte di Ilenia e per questo non ha trovato posto in questo processo dove gli imputati rischiano condanne pesantissime. Ma se Vincenzo Fortini s'è convinto d'essere l'incarnazione di Padre Pio e, quindi, di poter combattere Satana, la responsabilità morale è anche di questa maga romana che lo ha portato a credere ciò. Ma il reato di plagio non trova più ospitalità nel codice penale italiano e quindi Francesca Giananti non ne risponde, anche se è ben difficile qualificare altrimenti lo sconquasso che le sue parole hanno fatto nella mente di Fortini. Un uomo che, fino alle ore precedenti l'esorcismo, era una persona che gli altri definiscono normalissima, certo con qualche piccola ma[illegible] religiosa, ma niente di particolare. Eppure Fortini ha ucciso e questo lo lascia in galera dopo che tutti i suoi congiunti ne sono usciti. Il processo continua, dopo l'orrore che le precedenti udienze hanno provocato, quando sono state ricostruite le ore del martirio di Ilenia. Fortini tornerà davanti ai giudici e forse i suoi «non ricordo» non basteranno più.

Diego [illegible]

Michele Politanò

Caserta, la giovane donna liberata dai carabinieri, arrestati padre, madre e fratello

Incatenata e chiusa nel capanno

I parenti si sono giustificati: è una indemoniata

CASERTA. I suoi parenti ritenevano che fosse posseduta dal demonio. E l'hanno perciò tenuta isolata in una baracca, nelle campagne di Parete, nel Casertano, segregata con una catena alla caviglia assicurata ad un palo in condizioni igienico-sanitarie a dir poco precarie.

Così, incatenata e denutrita, Concetta Sabatino, di ventotto anni, una giovane donna sofferente da tempo di lievi disturbi psichici è stata trovata dai carabinieri a conclusione di indagini scattate a seguito di una telefonata anonima.

La baracca nella quale la donna è stata trovata è quasi nascosta dalla vegetazione in piena campagna nelle adiacenze di un campo di fragole di proprietà dei familiari di Concetta Sabatino.

Il padre Antonio, sessantanove anni, la madre Fausta Schiattarella di sessantaquattro anni, un fratello della giovane, Raffaele, venticinque anni, ed anche un immigrato del Marocco, che lavorava alle dipendenze dell'azienda familiare, sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona, maltrattamenti ed altri reati.

Quando i militari sono entrati nella baracca, forzando la porta chiusa con un pesante lucchetto, i familiari della reclusa si trovavano a poche centinaia di metri, intenti a raccogliere fragole.

Concetta Sabatino indossava un vecchio e lacero pigiama: era sporca e malnutrita ed era adagiata su di un materasso appoggiato sulla terra e strappato in più punti. Dopo averle prestato i primi soccorsi, alcuni carabinieri l'hanno accompagnata in ospedale.

Sarà ora compito degli inquirenti accertare da quanto tempo si trovasse in quelle disumane condizioni.

La giovane non riusciva a muoversi per più di un metro dal lettuccio perché trattenuta da una catena assicurata alla caviglia e legata ad un palo.

Nelle tasche dei pantaloni di Raffaele Sabatino, il fratello della giovane, i carabinieri hanno trovato le chiavi del lucchetto della baracca.

L'extracomunitario, un marocchino di 26 anni, ed i familiari della donna sono stati arrestati [illegible] provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Carlo Fucci, e chiusi nelle carceri di Caserta e Santa Maria Capua Vetere.

Concetta Sabatino, che in passato aveva mostrato disturbi della personalità, secondo quanto accertato dalle prime indagini dei carabinieri, era ritenuta dai suoi familiari posseduta dal demonio, e per questo motivo si era deciso di richiuderla dentro la baracca in aperta campagna.

[r. cri.]

Gli ordigni sganciati dagli americani durante l'ultima guerra

Nel campo spuntano 4 bombe

Chivasso, sono ancora funzionanti

Quattro bombe americane da aereo del peso di 125 chilogrammi, perfettamente funzionanti, sono state rinvenute ieri in un [illegible]mpo della frazione Boschetto di Chivasso, compreso tra la provinciale Chivasso-Mazzè e una cooperativa agricola, dove la società Sici di Pratoregio, di Giuseppe Alberto, deve prelevare il materiale ghiaioso per lavorarlo successivamente presso l'apposito impianto chivassese.

Questa vasta area, attualmente oggetto di scavi, dal 1936 al '45 ha ospitato l'autocentro dell'esercito italiano, nel quale erano presenti migliaia di automezzi, che fu raso completamente al suolo nel luglio del '44 dalle bombe sganciate dagli aerei americani. Molti di questi ordigni non andarono a segno e si conficcarono nel [illegible]erreno senza esplodere.

[illegible] ecco il ritrovamento adesso, a più di cinquant'anni di distanza, nascoste ad una profondità media di 60 centimetri, cariche di esplosivo, pronte ad esplodere in [illegible] di urto della spoletta. Hanno una lunghezza di circa un metro e il diametro di 30 centimetri e sono state trovate tutte e quattro in [illegible] raggio [illegible] 150 metri. Ognuna all'interno contiene circa 100 chilogrammi di tritolo e l'involucro esterno in ferro è leggermente arrugginito. Il terreno particolarmente ghiaioso nel quale si trovavano ha favorito molto la loro conservazione.

A scovare gli ordigni è stato il metal-detector «Foester» azionato da Luca Rossi, 25 anni, di Chiusi (Siena) tecnico della Sogelma di Firenze, l'azienda specializzata in bonifiche [illegible] ordigni esplosivi incaricata dalla Sici.

Una delle bombe trovate in [illegible] campo della frazione Boschetto di Chivasso contornata dai tecnici della Sogelma e della Sici che le hanno scoperto

«Conoscendo bene questa zona non possiamo rischiare di operare con le pale meccaniche, basterebbe toccare la spoletta di una di queste bombe e l'esplosione sarebbe assicurata», spiega Giuseppe Alberto, amministratore della Sici.

Luca Rossi della Sogelma aggiunge: «L'esplometro Foester sfiorando il terreno riesce ad individuare la presenza di un metallo, la segnala con un particolare suono e ne indica anche la sua profondità. Quindi [illegible] interviene con l'escavatore, avvicinandosi il più possibile all'ordigno, successivamente lo [illegible] isola con i badili, facendo molta attenzione a [illegible] urtarlo».

Riportate alla luce le bombe, adesso il compito più difficile aspetta agli artificieri dell'esercito di Alessandria. I militari praticheranno un foro nella bomba, quindi inietteranno un acido speciale misto ad acqua bollente al fine di far sciogliere il tritolo che si trova all'interno. Ultimata questa particolare operazione, le abitazioni situate entro un certo raggio verranno evacuate e con una carica esplosiva verrà fatta saltare la spoletta. Così non ci sarà più alcun pericolo.

Già sette anni fa in un terre[illegible] adiacente, durante l'asportazione [illegible] ghiaia, erano state ritrovate altre due bombe simili e inesplose. Diversi sono pure i rottami di bombe ritrovate precedentemente durante gli scavi in questa zona.

Diego Andrà

BRUZOLO

«Il Pissaglio a rischio»

«Il torrente Pissaglio ha un percorso, nella parte alta sopra l'abitato di Bruzolo, altamente a rischio per l'incolumità pubblica», affermano i consiglieri [illegible] minoranza di Bruzolo (Luisella Piccinini, Dario Morino, Valerio Olivero e Sergio Senori) in un esposto inviato alla procura della Repubblica [illegible] Torino e al prefetto. «Il letto del torrente è coperto da una fitta vegetazione e anche le sponde sono piuttosto instabili. In caso di una piena, basterebbero alcune piante sradicate dall'alveo del torrente per ostruire il ponte ed inondare, di conseguenza, mezzo paese». «Il pericolo non ci sembra [illegible] grave - afferma il sindaco Roberto Barbon -. Nella parte a valle, che è la più pericolosa, abbiamo già effettuato un intervento di pulizia lo scorso anno. Per quella a monte del secondo lotto stia[illegible] attendendo le autorizzazioni e contiamo di dare il [illegible] ai lavori [illegible] prossimo autunno quando le piante saranno spogliate».

Chiesto l'intervento urgente del Csm

Pinerolo, gli avvocati denunciano il pretore

La protesta nata perché il magistrato lunedì ha «punito» il loro sciopero

Gli avvocati di Pinerolo chiedono l'intervento del Csm nei confronti del pretore Pier Carlo Pazè, che lunedì ha avviato un'azione legale contro di loro, ipotizzando il reato di interruzione di pubblico servizio. La protesta è emersa ieri dopo un'assemblea che i legali hanno tenuto nel tribunale di Pinerolo.

Tutto è incominciato lunedì, quando, all'inizio del primo procedimento penale, l'avvocato Andrea Gaspari ha dichiarato al pretore di non poter partecipare al dibattimento in quanto intendeva aderire all'agitazione nazionale degli avvocati, che protestano per l'adozione del nuovo codice di procedura [illegible]vile [illegible] l'istituzione dei giudici di pace. E' [illegible] protesta che sarebbe dovuta termina[illegible] sabato. Ma durante l'assemblea nazionale degli avvocati, di domenica scorsa, è stato deciso di proseguire l'agitazione sino al 24 giugno. Un provvedimento che ritarda tutti i procedimenti penali, esclusi quelli dove vi sono imputati detenuti. In quel caso i legali possono assumere la difesa ed iniziare il dibattimento.

«A sorpresa il pretore mi ha avvertito che avrebbe iniziato un'azione legale nei miei confronti - dice l'avvocato Gaspari -, stessa sorte per altri dieci legali che [illegible] stessa mattina avevano dichiarato la loro astensione».

Ora gli avvocati chiedono che [illegible] il Csm [illegible] intervenire. Spiega il segretario dell'Ordine, l'avvocato Massimo Fossati: «La gravità del fatto ha minato [illegible] rapporto fra avvocati [illegible] giudice. Sono venuti meno i presupposti di fiducia. Chiediamo di valutare [illegible] urgenza la situazione, che potrebbe paraliz[illegible] la pretura». Aggiunge Maria Luisa Borgarello, consigliere dell'Ordine: «Il Csm dovrà assumere iniziative che puntino a ristabilire la serenità nell'ambiente». Ieri mattina in pretura si è ripresentato il problema delle astensioni della difesa, ma il comportamento del pretore è apparso di[illegible] non ha più segnalato alla procura gli avvocati che non hanno voluto [illegible] le cause. Ma non è un ripensamento.

Il pretore Pier Carlo Pazè

Spiega [illegible] pretore: «Ormai non è più [illegible] segnalare gli episodi alla procura, in quanto il magistrato [illegible] già stato informato. Basta [illegible] gli [illegible] per vedere i motivi del rinvio e nuove date dei procedimenti penali». Pazè [illegible] limita a dire di aver già preparato una dettagliata relazione. Ma il motivo della sua iniziativa [illegible] sarebbe legato al non riconoscimento del diritto di sciopero per [illegible] categoria di lavoratori autonomi, che quindi non sono legati ad [illegible] datore di la[illegible] bensì ad una questione toc[illegible]: «Le mie motivazioni sono uguali [illegible] quelle del pretore di Torino Casalbore», dice Pazè. In quel caso [illegible] magistrato aveva segnalato alcuni legali, facendo presente che una legge del '90 sul pubblico servizio prevede un preavviso di dieci giorni nel caso [illegible] astensione. Atto che gli avvocati pinerolesi però non avrebbero potuto presentare [illegible] causa del prolungamento dello sciopero, deciso solo domenica. **[a. gia.]**

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Due giorni di festa con la mostra artigianale

[illegible] svolgerà sabato [illegible] domenica prossimi la tredicesima edizione della mostra dell'artigianato. Accanto all'esposizione dei prodotti sarà possibile vedere dal vivo gli artigiani all'opera. Inoltre sabato verrà inaugurato il Museo delle materie plastiche presso la Sandretto.

[illegible]

Nello scontro morì [illegible] donna: quattro mesi

Accusata [illegible] omicidio colposo, Maria Medas, 39 anni, impiegata, residente a Montanaro in via Valeggio 6, ha patteggiato davanti al pretore di Chivasso, Ornella Balocco, 4 mesi di reclusione. La donna il 27 febbraio del '94, al volante della sua Alfa 155, sulla provinciale Chivasso-Foglizzo si era scontrata con una Ford Fiesta sulla quale viaggiava Ermelinda Comoglio, 80 anni, abitante a Torino in via Sondrio 2, deceduta sul colpo.

[illegible]

Spettacolo [illegible] danza per cento ragazzi

Questa sera alle 20,30, presso il Teatro Politeama di via Orti, a Chivasso, saggio degli oltre 100 ragazzi che frequentano la scuola Centro danza Politeama [illegible] che si esibiranno nelle varie discipline. Lo stesso spettacolo verrà replicato venerdì sera alla stessa ora.

NONE

«L'Italia che vogliamo» interviene il sociologo

Il sociologo Bruno Manghi interverrà questa sera alle [illegible] [illegible] None, nella sala delle conferen[illegible] [illegible] via San Rocco, ospite di un convegno che affronterà il tema: «Per l'Italia che vogliamo». Fra i relatori, don Vittorio Morero, direttore de «L'Eco del Chisone» [illegible] moderatore, e Giuseppe Ozimo, coordinatore del Comitato Prodi di None.

Produzione ridotta e qualità non ottima a causa delle piogge e del gelo che hanno rovinato le coltivazioni

Un'annata «nera» per le ciliegie di Pecetto

Al mercato solamente 200 chilogrammi di frutti venduti al giorno

Annata [illegible] per le ciliegie [illegible] Pe[illegible]. [illegible] dieci giorni dall'apertura del tradizionale mercato all'ingrosso di strada Revigliasco, i produttori della collina [illegible] già parlano [illegible] crisi. Sotto accusa il maltempo: le piogge persistenti e il gelo che a stagione inoltrata hanno provocato un calo vertiginoso della produzione [illegible], soprattutto, della qualità dei frutti.

Il mercato [illegible] Pecetto, l'anno scorso, è durato 38 giorni consecutivi: dal 16 maggio al 22 giugno per 1042 quintali [illegible] ciliegie vendute, con una media giornaliera di 2700 chili. I dati di questa settimana sono significativi: 200 chili al giorno.

Amelio Giaretto, 73 anni, da sessanta produttore di ciliegie, allarga le braccia: «Se non arriverà la bella stagione, si faranno magri affari, quattromila lire all'ingros[illegible] [illegible] [illegible] miseria». La zona più colpita è la vallata di San Pietro, [illegible] confini con Cambiano. Più fortunati gli altri versanti collinari.

Ma a insidiare [illegible] mercato non c'è solo il maltempo. Anche le abitudini dei consumatori rischiano di far scomparire varietà tipiche della collina. «Collaboriamo con la Provincia di Torino per valorizzare le produzioni locali e creare, per le ciliegie di Pecetto, [illegible] "Vittona" e il "Graffione Piemontese" il marchio [illegible] origine garantita», spiega Elio Miranti, consigliera della Facolt, l'associazione [illegible] produttori della collina torinese. L'obiettivo è quello [illegible] ottenere un frutto doc per incrementare il mercato di Pecetto.

Le ceste di ciliegie in esposizione nel tradizionale mercato all'ingrosso in [illegible] Revigliasco iniziato una decina di giorni [illegible]

«Quest'anno la qualità [illegible] prodotti è scarsa e bisogna prestare molta attenzione: la stagione è appena iniziata, forse si può ancora salvare l'annata», dice Giancarlo Andruetto, responsabile del controllo merceologico.

Il mercato si svolge tutti i giorni alle 18,30. Durante i giorni prefestivi, l'apertura è anticipata alle 14. Dallo scorso 21 maggio fino al 16 luglio, tutti i giorni, in strada Pecetto a Chieri si svolge invece «La Sagra della Ciliegia Biologica».

Massimiliano Peggio

In pretura a Ciriè, l'accusa è di omicidio colposo

Balangero, alla sbarra domani i proprietari dell'Amiantifera

Con l'accusa di omicidio colposo plurimo aggravato, domani [illegible]tina alle ore 9, compariranno davanti al pretore [illegible] Ciriè, Gianni Macchioni, 12 ex dirigenti ed amministratori dell'Amiantifera di Balangero, la cava di amianto fallita cinque anni fa, dove tra pochi mesi dovrebbero iniziare i lavori di bonifica.

Oltre a membri del consiglio d'amministrazione ed a funzionari provenienti dal Belgio, sui banchi della Pretura siederanno i [illegible]prietari, i fratelli Carlo e Fiorello Puccini, che acquistarono la cava nell'83, l'ingegner Giorgio Sacchi, direttore tecnico di produzione, Domenico La Lomia, amministratore delegato fino all'88, e Giuseppe Paoletti, presidente durante la proprietà dell'ingegner Rinaldo Colombo, saranno difesi dall'avvocato Antonio Mencobello. Gli imputati, secondo l'accusa, non avrebbero messo in atto tutti i provvedimenti necessari per la tutela dei lavoratori della cava causando in questo modo la morte di diversi operai colpiti da neoplasie polmonari, mesotelioma della pleura ed asbestosi, tra il 1989 e il 1994.

L'inchiesta partì alla fine del 1991 su ordine del pretore **Raffaele Guariniello**

Malattie che i dipendenti avrebbero contratto durante la lavorazione della fibra del minerale, respirandone le particelle senza poter disporre di protezioni adeguate. L'inchiesta partì alla fine del 1991 [illegible] uffici della Pretura del lavoro di Torino su ordine del pretore Raffaele Guariniello. Riprese in mano decine di pratiche rimaste ferme per anni.

Nella frazione divisa fra Borgaro, Leinì e Caselle

Mappano, vigili di 3 Comuni riuniti in unico consorzio

Forse presto anche Mappano avrà una sede fissa per la polizia municipale. La volontà di Borgaro, Leinì e Caselle - Comuni che amministrano fette del territorio mappanese - sarebbe di dare vita ad [illegible] consor[illegible]zio per unificare il servizio dei Vigili Urbani.

«Ora - spiega Mario Rollero, comandante della stazione di Borgaro - manca una nostra presenza fissa. Non c'è neppure una sede [illegible] lo consenta. Dai tre Comuni, ogni giorno vengono effettuati controlli sulle rispettive frazioni di territorio. Il risultato è che basta attraversare una strada e cambiare Comune per non poter intervenire di fronte a un'infrazione».

L'idea nasce da un incontro della Polizia municipale di Borgaro, Caselle e Leinì per organizzare, in occasione del passaggio del Giro d'Italia, una centrale radio unica. «E' stata un' occasione - nota Rollero - per ripromettercì di chiedere alla nostra Amministrazione di creare un punto di riferimento fisso in Mappano. Sarebbe necessario la presenza di personale, magari a rotazione, che, a prescindere dal Comune di appartenenza, lavorasse su tutto il territorio». «E' stato un colloquio - spiega con prudenza Marco De Vita, comandante dei Vigili Urbani [illegible] Caselle - del tutto ufficioso. L'esigenza è reale. Ma andrà sottoposta [illegible] sindaci [illegible] dovrà essere vagliata in giunta».

Marco De Vita, comandante dei Vigili Urbani di Caselle

Riapre la stazione di Pont, dopo due anni; non partono i lavori a San Benigno

Canavesana, avanti a piccoli passi

Ma continua il calvario dei pendolari

Il primo convoglio dalla stazione di Pont è partito ieri all'alba con una ventina di passeggeri - operai e impiegati - diretti a Torino. Un avvenimento quasi storico: da circa due anni, infatti, il capolinea dei treni della Canavesana era la stazione di Cuorgnè.

Unica possibilità di raggiungere o partire da Pont con i mezzi pubblici era l'utilizzo degli autobus sostitutivi messi a disposizione dalla Satti. E tutto per colpa dell'alluvione del settembre del '93, quando le piene dei torrenti, causate da quarantotto ore ininterrotte di pioggia, lesionarono gravemente il ponte ferroviario sull'Orco. La furia delle acque danneggiò una pila di sostegno del viadotto; tronchi e massi si depositarono sui binari provocando danni per centinaia di milioni.

Ci sono voluti quasi venti mesi di lavoro per rimediare a tutti quei disastri: un tempo enorme, che ha causato notevoli difficoltà e problemi agli utenti della Canavesana. Qualcuno [illegible] anche parlato di progressivo smantellamento della linea, da Rivarolo verso l'Alto Canavese. Una voce insistente, smentita però negli ambienti Satti.

«Mantenere in funzione la linea - aveva spiegato il direttore Rodolfo Notaro - è un nostro preciso impegno. Rivarolo, è vero, diventerà il nodo centrale di questa tratta ferroviaria; la sua stazione sarà completamente rifatta. Non c'è, però, alcuna intenzione di smantellare quel tracciato».

Nonostante la ripresa del traffico su rotaia da e per Pont i problemi del trasporto ferroviario in Canavese sono tutt'altro che terminati.

Nel novembre [illegible] un'altra alluvione ha gravemente danneggiato un lungo tratto di ferrovia canavesana, tra Volpiano e San Benigno. Rotti gli argini, il torrente Malone ha distrutto alcune centinaia di metri di strada ferrata, nello stesso punto dove meno di un anno prima la ferrovia era già stata danneggiata. Per le centinaia di pendolari che ogni giorno usufruiscono del servizio è iniziato un vero e proprio calvario, fatto di trasbordi da treno a bus, viaggi scomodi e lenti.

Un guaio non indifferente, anche per l'azienda che ha dovuto istituire un servizio sostitutivo su gomma. «Mantenere in attività il servizio - dicono alla Satti - ci costa centinaia di milioni. Abbiamo dovuto affittare autobus da società private, per garantire collegamenti sufficienti anche nelle ore di punta e nei giorni festivi».

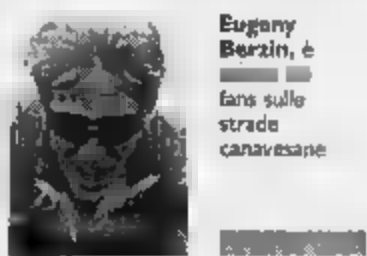
A sette mesi dall'alluvione i lavori di sistemazione di quel tratto di ferrovia non [illegible] ancora iniziati. Prima mancava la copertura finanziaria per effettuare l'intervento. Poi l'autorizzazione ministeriale ad effettuare i lavori. Oggi anche questi problemi sono stati superati e le opere affidate all'impresa Codelfa. Ma i binari sono ancora divelti e il ponticello che li sorreggeva è semidistrutto. «Per avviare la ric[illegible] - spiegano alla Satti - occorre un progetto esecutivo. Fino ad allora le ruspe resteranno ferme». Sui tempi ormai più nessuno si sbilancia. «Dipende - dicono - da mille fattori. Comunque il treno da San Benigno difficilmente ripartirà prima della fine dell'autunno».

Lodovico Poletto

Sopra, Rodolfo Notaro

Rischi per la tappa del Giro

Deviazioni a causa di strade e ponti rotti

Torna sulle strade canavesane la carovana del Giro d'Italia, 78ª edizione. L'appuntamento per gli sportivi è per dopodomani, quando Rominger, Berzin e [illegible] attraverseranno il Canavese nella tappa che parte da Briançon (Francia) e arriva ai quasi 1400 metri di quota di Gressoney Saint-Jean. A due giorni dal passaggio, però, restano ancora alcuni problemi da risolvere, tutti legati alla viabilità. I segni delle devastazioni causate dalle recenti alluvioni (settembre '93, maggio e novembre '94) [illegible] ancora visibili. Lavori in corso, strade e ponti bloccati o percorribili solo parzialmente potrebbero, quindi, determinare variazioni al percorso indicato, spostandolo con ogni probabilità verso l'Alto Canavese e creando ulteriori e improvvisi disagi per la viabilità della [illegible], ancora alle prese con i problemi post-alluvionali. Salvo modifiche, comunque, il Giro entrerà nel territorio canavesano intorno alle 14,30. I primi Comuni interessati saranno, nell'ordine: Caselle, Leinì, Volpiano, San Benigno, Foglizzo (è il passaggio più incerto, per la mancanza del ponte sul torrente Orco), Montalenghe, Romano e, intorno alle 15,30, Ivrea. I ciclisti percorreranno poi la statale 26, l'ultimo tratto pianeggiante prima della Valle di Gressoney, attraversando Montalto, Borgofranco, Settimo Vittone e Carema.

Eugeny Berzin, è [illegible] fare sulle strade canavesane

Sprazzi canavesani di Giro anche nella tarda mattinata di sabato 3. La partenza è prevista a Pont Saint-Martin, alle 11,35. Poi ancora sulla statale 26, attraverso Carema, Settimo Vittone e Borgofranco, dove si devierà verso Nomaglio e la statale 419; oltrepassata la galleria della Serra, il Giro entrerà quindi nel Biellese. [m. rev.]

Consegna certificati

Cuorgnè Indagata vigilessa

Ancora problemi giudiziari per i vigili urbani di Cuorgnè, già nel mirino della magistratura eporediese per un'inchiesta sul comandante Guido Rubin. Questa volta ne è coinvolta una vigilessa, Germana Peinetti, addetta nel periodo pre elezioni amministrative alla consegna dei certificati elettorali.

Da qualche giorno la Procura della repubblica di Ivrea ha aperto un'inchiesta sulla consegna delle schede. Germana Peinetti, infatti, avrebbe affidato la consegna di una novantina di certificati ad un candidato per le elezioni amministrative, Fabrizio Dominietto, in lista [illegible] l'attuale primo cittadino.

L'episodio era stato subito denunciato in municipio dai candidati delle liste concorrenti. Il sindaco uscente, Nicola Piacanica, aveva ordinato un'inchiesta interna nel tentativo di far luce sulla vicenda. Gli atti erano, quindi, stati trasmessi alla magistratura, raccontando per filo e per segno quanto era accaduto. Inevitabile, quindi, l'apertura di un'indagine.

Germana Peinetti risulta adesso iscritta nel registro degli indagati e potrebbe già essere sentita dal magistrato nei prossimi giorni.

Intanto prosegue a pieno ritmo anche l'inchiesta sul comandante Guido Rubin nei cui confronti il sostituto procuratore Lorenzo Fornace ha [illegible] un [illegible] di garanzia in cui [illegible] ipotizzati i reati di peculato e concussione. I documenti sequestrati nell'ufficio della polizia municipale cuorgnatese sono adesso al vaglio dei tecnici della Procura incaricati di scoprire eventuali irregolarità.

IN BREVE

IVREA

Referendum, costituito il comitato per il «Sì»

Si è costituito ad Ivrea il comitato per il sì ai referendum sulla televisione. Tutti i giorni, dalle 17 alle 19 presso la sede del periodico Varieventuali (in vicolo Cerai 6, telefono 0125/48516), è in funzione una segreteria tecnico-amministrativa, aperta a chiunque voglia impegnarsi nella campagna referendaria.

[illegible]

Accusata d'omicidio colposo patteggia quattro mesi

Accusata di omicidio colposo, Maria Medas, 39 anni, impiegata, residente a Montanaro in via Valeggio 6, ha patteggiato davanti al pretore di Chivasso, Ornella Baiocco, quattro mesi di reclusione. La donna il 27 febbraio del 1994, al volante della sua Alfa 155, sulla provinciale Chivasso-Foglizzo si era scontrata con una Ford Fiesta sulla quale viaggiava Ermelinda Comoglio, 80 [illegible], Torino, [illegible] Sondrio 2, deceduta sul colpo.

CASTELLAMONTE

Arrestato dai carabinieri per spaccio di droga

I carabinieri, su ordine della procura generale di Torino, [illegible] arrestato ieri Giuseppe Pino, 53 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Castellamonte in via dei Sospiri 5. Deve scontare 6 anni e 4 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di droga.

[illegible]

Condannato il gestore di un'autodemolizione

Filippo Ortalda, 57 anni, che il 3 gennaio del '94 [illegible] stato denunciato dalla polizia stradale di Chivasso perché gestiva, a Montanaro, in strada Foglizzo 16, una autodemolizione senza le prescritte autorizzazioni, ha patteggiato in Pretura a Chivasso 2 milioni di ammenda.

Un tuffo nella tradizione il prossimo weekend sotto i caratteristici portici. Attesi migliaia di visitatori

Pont: in mostra i capolavori degli artigiani

Tra gli appuntamenti, l'inaugurazione del Museo della plastica

Legno, rame, ferro battuto, ceramica, arte bianca e arte dell'intaglio, cuoio, lavorazione dell'oro, fotografia artistica, impagliatura delle sedie, lavorazione delle pietre dure, pittura...: rumori e colori che nel passato invadevano le città e [illegible] sono sommersi dai ritmi frenetici della vita moderna. [illegible] non sono andati persi: la tradizione si è trasmessa attraverso gli artigiani, con segreti e «malizie» aggiornati dalla tecnologia. Un'atmosfera che si potrà rivivere il 3-4 giugno a Pont Canavese, in occasione della XIII edizione della mostra dell'artigianato: il teatro sarà via Caviglione, la vecchia «via delle botteghe», con i suoi caratteristici portici.

Vi si potrà non solo trovare i prodotti finiti, ma anche vedere in azione dal vivo gli artigiani che spiegheranno ai visitatori parte delle tecniche che li portano a comporre oggetti che sono utensili comuni ma anche piccole opere di arte popolare.

I caratteristici portici di via Caviglione, a Pont Canavese, sede della tredicesima edizione [illegible] mostra dell'artigianato, che si svolgerà nel prossimo weekend

Accanto all'artigianato l'industria. Nella Palazzina di rappresentanza della Sandretto verrà inaugurato, sabato alle 10,30, [illegible] novità assoluta: il museo delle materie plastiche. Accanto, una macchina per iniezione di materie plastiche in funzione.

Il programma della mostra. Sabato: apertura, visita delle scuole, premiazione degli artigiani, concerto della Filarmonica «A. Cortese» e, per finire, Gran Bua offerta dal Gruppo Alpini di Pont. Domenica vi sarà anche [illegible] spettacolo folcloristico.

Una visita in via Caviglione sarà una salutare boccata d'ossigeno per chi è intrappolato nello stress del lavoro e della vita di città: sarà il [illegible] una dimensione in cui l'uomo confezionava da se la sua vita, con mezzi e utensili forse lenti per i ritmi attuali, ma precisi, che vivevano di [illegible] fantasia personale, unica di volta in volta. [p. q.]

[illegible] DI [illegible] «Creare con l'ago» è il titolo della mostra dei lavori di taglio, cucito, ricamo e uncinetto delle alunne dell'istituto «Cuniberti», in mostra fino al 3 giugno all'ex [illegible] maggiore di via Warmondo Arborio a Ivrea. Gli orari dell'esposizione sono: 9-12 e 16-18.

ARTE SOVIETICA. Ultimi giorni di apertura per la mostra, al castello di Mazzè, delle opere pittoriche di artisti sovietici, dalla Rivoluzione di Ottobre fino quasi ai nostri giorni. L'esposizione è visitabile dal giovedì alla domenica, dalle 10,30 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible] La sezione ricreativa del Gsr Olivetti organizza per il 15 giugno un viaggio in pullman [illegible] destinazione il Teatro Regio di Torino, per assistere alla «Tosca». Le iscrizioni si ricevono al Convento di Ivrea fino a giovedì [illegible].

[illegible] I ragazzi fino a 14 anni di Rivarolo e dei paesi limitrofi possono iscriversi al Centro [illegible] organizzato dal Comune. Il periodo di [illegible] è compreso tra il 3 e il [illegible] luglio. Costo: 150 mila lire per i residenti a Rivarolo, 200 mila per gli esterni. Per le iscrizioni rivolgersi al servizio sociale del distretto in via Sant'Anna, il lunedì e giovedì fino all'8 giugno, dalle 9 alle 12. Tel. 0124/29.043.

ECOLOGIA AL [illegible] Si conclude la rassegna di film a tema ambientale proposta a Ivrea da Abcinema e Lega Ambiente. Nella sala di via Warmondo Arborio, alle 21, si proietta il celeberrimo «Blade Runner» del regista inglese Ridley Scott. Il biglietto, il cui ricavato servirà al finanziamento delle iniziative di Legambiente, costa 8 mila lire.

PREMIO LETTERARIO. Ultimo giorno utile per la presentazione, alla segreteria del Comune di San Giorgio, dei dattiloscritti che partecipano al [illegible] letterario nazionale «Bardesono». Il premio di un milione di lire verrà assegnato a un'opera teatrale per ragazzi, inedita e mai rappresentata. L'organizzazione del concorso è curata dall'associazione culturale «Amici del Dottor Giacomo Bardesono».

Fra Chivasso e Mazzè

[illegible] bombe inesplose da 50 anni

Quattro bombe americane da aereo, del peso di 125 chilogrammi, perfettamente funzionanti, sono state rinvenute ieri in un campo della frazione Boschetto di Chivasso, compreso tra la provinciale Chivasso-Mazzè e una cooperativa agricola, dove la società Sici di Pratoregio, di Giuseppe Alberto, deve prelevare il materiale ghiaioso per lavorarlo successivamente presso l'apposito impianto chivassese.

L'area, attualmente oggetto di scavi, dal 1936 al '45 ha ospitato l'autocentro dell'esercito italiano, che fu raso completamente al suolo nel luglio del '44 dalle bombe sganciate dagli aerei americani. A scovare le bombe è stato il metal-detector «Foester» azionato da Luca Rossi, 25 anni, di Chiusi (Siena) tecnico della Sogelma di Firenze, azienda specializzata in bonifiche di ordigni esplosivi, incaricata dalla Sici.

Ivrea, iniziativa

A «Goletta Verde» i soldi di giugno di Legambiente

Saranno devoluti a «Goletta Verde 95», la nave che monitorizza il mare italiano, i fondi che il circolo di Ivrea di Legambiente raccoglierà nel mese di giugno. «A chi contribuisce con almeno 30 mila lire - spiega il presidente degli ambientalisti eporediesi, Leonardo Curzio -, cioè permette [illegible] metri di viaggio di Goletta Verde, verrà regalata una sacca da mare». E aggiunge: «La nave, quest'anno, non ha sponsor ufficiali. Proprio per questo, quindi, è necessario uno sforzo da parte di tutti».

Sono molte le iniziative in cartellone per il mese di giugno: studi ed analisi delle acque della Dora Baltea (con la partecipazione di allievi di scuole elementari e medie), spettacoli teatrali, dibattiti. Martedì 13, inoltre, nei locali della scuola media Pertini di Banchette, iniziano i lavori del settimo convegno «Scuola-ambiente».

In scena giovedì con nove repliche

«Don Chisciotte» balla e ritorna alla Scala

«Romeo e Giulietta» con la Ferri al teatro Carcano dal 17 luglio

MILANO. Torna «Don Chisciotte» di Nureyev alla Scala nello scorcio finale della stagione, senza esaurire peraltro il cartellone della danza che prevede, [illegible] giugno, una serata dedicata a Glen Tetley al teatro Carcano e, il 17 luglio, «Romeo e Giulietta» di Mac Millan con Alessandra Ferri e Julio Bocca.

«Don Chisciotte» andrà in scena giovedì 1° giugno [illegible] un numero considerevole di repliche (nove per la precisione) e con un avvicendamento [illegible] cast adeguato, comprendente due ospiti di prestigio come l'argentino Maximiliano Guerra e il cubano Josè Manuel Carreno, nel ruolo di Basilio, ai quali si aggiungerà anche lo scaligero Michele Villanova. Si ricorderà che questo personaggio era stato assunto, [illegible] creazione della coreografia a Vienna nel 1967, dallo stesso Nureyev che lo ha interpretato ripetutamente anche alla Scala con partners di prestigio come Carla Fracci. Il piccante ruolo femminile di Kitri sarà invece sostenuto, alternativamente, da prime ballerine della Scala come Anita Magyari, Elisabetta Armiato, Isabel Seabra. Dirigerà la popolare e funzionale musica di Ludwig Minkus lo specialista Marko Letonja. «Don Chisciotte» fu creato al Bolscioi di Mosca nel [illegible] da Marius Petipa, il grande demiurgo francese del balletto russo ottocentesco. Nureyev, appassionato riproduttore di capolavori di Petipa (ricordiamo le [illegible] coreografie di «Lago dei cigni», di «Bella addormentata» e di «Schiaccianoci», tutte rimaste in repertorio alla Scala), non poteva trascurare questa brillante «féerie» [illegible] prende a pretesto il grande classico di Cervantes per uno sgargiante balletto d'azione, colmo di momenti umoristici e satirici, ma anche di [illegible] romantiche [illegible] «la scena delle Driadi» che viene sognata da don Chisciotte nelle sue infinite peregrinazioni nella fantasia cavalleresca. Don Chisciotte è qui, un personaggio secondario e marginale, ma i suoi sogni prendono consistenza in veri momenti.

I veri protagonisti sono Kitri, la figlia dell'oste del villaggio, che lo strolunato cavaliere scambia per Dulcinea, e Basilio, spregiudicato barbiere [illegible] innamorato. [illegible] il padre vuole sposare Kitri allo [illegible] e ricco Gamache, [illegible] macchietta sulla quale si appuntano gli strali della [illegible]. Dopo varie peripezie i due coroneranno il loro sogno d'amore, espresso nella più famosa pagina del ballo, il gran «pas de deux» del quarto atto spesso eseguito anche estrapolato dal contesto del balletto. Una Spagna goyesca e suggestiva ci è restituita dallo scenografo Raffaele Savio e dalla costumista Anna Anni. Ci sono danze popolari spagnole e danze flamenche nell'atto dell'accampamento degli zingari. Insomma esistono tutti gli ingredienti perché questo «Don Chisciotte», alla Scala dall' [illegible], possa continuare a piacere.

Alessandra Ferri

Luigi Rossi

«Musica e Realtà»: 34 compositori per la Liberazione

Pestalozza: resistere

Venerdì concerto a Reggio Emilia

Luigi Pestalozza: al «Valli» una rievocazione storica e civile

REGGIO EMILIA. Il Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia ospiterà venerdì il progetto musicale, esempio di rievocazione storica e civile, realizzato da Luigi Pestalozza assieme a Musica e Realtà per far rivivere nelle [illegible]ienze i momenti più grandi della Resistenza. Trenta compositori italiani e 4 stranieri propongono ognuno un nuovo pezzo scritto per il Cinquantesimo della Liberazione. Prima di Reggio Emilia, Milano ha accolto con commozione un concerto analogo che ha affratellato alla Scala tanta gente di tutte le età. Luigi Pestalozza fa parte della ricerca e della sperimentazione, coinvolgendo gli ensemble di Musica e Realtà, Il Musica Venti e l'Alterego, in un viaggio che li porterà a toccare Roma, il Festival Musicale delle Marche, Cagliari e Torino. Non si tratta di una semplice celebrazione, ma di una esperienza formulata e consapevole che impegna tanti compositori a guardare al passato, a competere senza spirito di rivalsa, non più l'un l'altro, ma con la storia musicale italiana degli ultimi 50 anni. Le forme ed il pensiero della comunicazione sono stati ripensati dai giovani compositori coinvolti alla luce dei fatti della Resistenza vista come svolta determinante nella storia nazionale, simbolo di una rottura inevitabile col passato borghese. La Resistenza rivissuta in musica diventa invenzione ed apertura al nuovo, in vista della costruzione di un mondo migliore, criticamente inteso proprio al fine di formare, di educare giovani generazioni al culto della storia patria.

Luigi Pestalozza parla di responsabilità civile e di convinzione democratica, a proposito di Musica per la Resistenza 1995. E' convinto di poter comunicare attraverso la musica. Musica e Realtà si propone di ripercorrere l'evoluzione della [illegible] italiana ed europea negli ultimi 50 anni, evidenziando come proprio la costruzione di un pezzo possa cambiare le forme della comunicazione, nello spirito più autentico e condiviso della ricerca, del lavoro, della cultura vissuti.

La Resistenza in musica è un simbolo: è l'invenzione di un [illegible] delle cose, è il prendere coscienza criticamente dell'impegno comune che rifonda la responsabilità civile e la convinzione democratica. Luigi Pestalozza sostiene che far musica significa parlare, raccontare qualcosa a qualcuno e venerdì sera, festa della Repubblica, i valori civili parleranno di fiducia sociale, di fratellanza, della voglia di intraprendere un progetto insieme. Trentaquattro i compositori: Aldo Clementi, Giacomo Manzoni, Franco Oppo, Sylvano Bussotti, Adriano Guarnieri, Dario Maggi, Ennio Morricone, Fausto Razzi, Fabio Vacchi, Ivan Fedele, Mauro Bonifacio, Sandro Gorli, Alessandro Solbiati, Maurizio Ferrari, Walter Prati, Fabrizio Casti, Gabrio Tagliotti, Francesco Valunga, Alessandro Melchiorre, Gabriele Manca, Mauro Cardi, Nicola Sani, Sergio Lanza, Marco Betta, Lucia Ronchetti, Stefano Bonilauri, Fabrizio Canticini, Antonio Doro, Carlo De Pirro, Andrea Meli, Ramon Barce (spagnolo), Harold Gramatges (cubano), Volker Heyn (tedesco), Claude Len[illegible] (lussemburghese), dedicheranno alla Resistenza una pagina della durata massima di 6 minuti, in una suggestiva traccia di esecuzione che alternerà la musica a momenti parlati.

La serata a Reggio Emilia avrà [illegible] alle ore 20,30. Informazioni: il «Valli» tel. 0522/434244

Maria Giovanna Forlani

Venezia: sabato

Ecco Mahler & Chung alla Fenice

VENEZIA. Salirà sul podio del teatro La Fenice, sabato l'ex enfant prodige della musica internazionale. Il protagonista di un grande appuntamento sinfonico sarà il maestro Myung-Whun Chung che guiderà l'orchestra fenicea attraverso la Sinfonia n. [illegible] in re maggiore «Le Matin» di Franz Joseph Haydn e la Sinfonia n. 5 in do diesis minore di Gustav Mahler.

Dopo aver iniziato gli studi musicali a Seul, debuttando a 7 anni come pianista assieme alla Seul Philharmonic Orchestra, Myung-Whun Chung nel 1968 si trasferisce a New York per studiare pianoforte con Nadia Reisenberg e direzione d'orchestra [illegible] Carl Bambergerb alla Mannes School of Music. Nel 1974 il primo riconoscimento internazionale con il secondo premio al concorso Ciajkovskij di Mosca. Quattro anni più tardi diventa assistente e quindi direttore ass[illegible] di Carlo Maria Giulino alla Los Angeles Philharmonic Orchestra. Nel 1983 è direttore musicale e principale alla Saarlandischer Rundfunk Orchester dove resta fino al 1990. Moltissimi i riconoscimenti maturati in questi ultimi anni durante i quali Myung Whun Chung è stato alla guida delle più prestigiose orchestre del mondo. Nel 1988 ha ricevuto il Premio Abbiati, l'anno successivo l'«Arturo Toscanini», nel 1991 la critica francese lo ha nominato «Personalità musicale dell'anno» e nel '92 il governo francese gli ha consegnato la «Legion d'onore» per il suo contributo all'Opéra di Parigi. L'anno scorso il [illegible]stro ha ottenuto anche il premio Victoire de la Musique come «direttore dell'anno».

[m. p.]

A Pordenone

Pierluigi fotografa la dolce vita

PORDENONE. Cinemazero e la sua attività espositiva legata al mondo del cinema e della fotografia sono andati in trasferta.

A Grenoble, prima tappa di un tour che toccherà molte città francesi, l'associazione di Pordenone ha portato la mostra di Pierluigi, uno dei più famosi fotografi di cinema dagli Anni Cinquanta agli Anni Settanta: «La dolce vita», cinquantasette fotografie di vario formato sviluppate da negativi originali.

In quei decenni turbolenti, un anno prima che Federico Fellini girasse «La dolce vita», Pierluigi aveva scattato alcune foto ad Anita Ekberg mentre faceva il bagno vestita nella fontana di Trevi. Fotografo di scena del film di Fellini, Pierluigi raccontò al regista l'episodio trasformandolo in una delle scene più famose della storia del cinema. Immagini memorabili di una sensuale Anitona che si bagna nella fontana seguita dallo sguardo affascinato di un incredulo Mastroianni, immagini che hanno fatto il giro del mondo e che vengono proposte e riproposte sui giornali di ogni tempo e ogni Paese. Sono le foto di questa scena e molte altre scattate in molti altri [illegible] a comporre questa mostra di Cinemazero che era stata presentata a Pordenone per la prima volta nel 1990 e che aveva già varcato i confini l'anno scorso con un'esposizione a Barcellona in occasione di un importante omaggio che la Spagna aveva reso a Fellini.

Il perché di questo [illegible] di Cinemazero per Pierluigi è comprensibile. Al di là del cinema e dell'immagine, fulcro dell'attività del centro friulano, lo stesso Pierluigi ha leganti [illegible] queste terre. Il fotografo, pur romano d'adozione, di cognome fa Praturlon ed è originario di Pasiano di Pordenone.

[m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. [illegible] **Don Juan** [illegible]. Or.. 15,40; [illegible]; 20,15, 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Milazzo [illegible], telefono 659.7732. **Giorno di festa**. Or.. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; [illegible]. Ingr. [illegible].

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel 780.390. **Il sosia**. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30 Ingr. 7000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054 **Clerks (Commessi)**. V. M. Or. 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingr. [illegible].

ARISTON G. del Corso 1, tel. 7602.3806 **L'amore molesto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ing. 7000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214 **Un uomo senza importanza**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000.

[illegible] c.so V. Emanuele II, tel. 7600.0229 **Jefferson in Paris**. Or.. 15; 17,30; 20, 22,30 Ingr [illegible].

[illegible] **MULTISALA 1** corso Garibaldi 99, tel. 2900.18 90 **6 gradi di separazione**. Or.: 15: 17,30, 20; 22,30 Ingr. 8000

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, t. 29.00.18.90 **Jefferson in Paris**. Or. 15; 17,30, [illegible]; 22,30. Ingr. 8000

CAVOUR p.zza Cavour 3, tel 659.5779 **Morti di salute** Or. 15,30, 17,50, [illegible]. 22,30 Ingr. [illegible]

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero [illegible] tel [illegible] 1361 **Vento di passioni** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr 8000

COLOSSEO Sala [illegible]APLIN v.le Montenero 84, t. 5990.1361 **Forrest Gump**. Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30 Ingr 8000

COLOSSEO [illegible] v. Montenero 84. [illegible] 5990.1361. **Come [illegible] coccodrilli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

CORALLO l.go [illegible] dei Servi 9, tel 7602.0721 [illegible] Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 7000

CORSO G. del Corso, t. 7600.2184. **Il [illegible] della [illegible]** V. M. Or. 16,15, 18,20; 20,25, 22,30 Ingr [illegible]

ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752 **Pulp Fiction** Or. 16,10 19,10, 22,10. Ingr [illegible]

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel 7600.2354. **La scuola**. Or. 16,45 [illegible]; 20,15, 22,[illegible]. Ingr. 7000

MAESTOSO corso Lodi [illegible], tel 551.6438 **La scuola** Or. 15,30; 17,50, 20,10, [illegible], Ingr [illegible]

MANZONI v. Manzoni 40, tel 7602.0650 **Rob Roy**. Or. 16, 18,30, 22,15 Ingr. 7000

MEDIOLANUM c.so V. Emanuele [illegible], t. 7602.0818 **Léon**. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 Ingr [illegible]

METROPOL via Piave 24, telefono 799.913 **Virus** [illegible] 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr. [illegible].

MIGNON [illegible] del Corso 4, tel 760.223 **L'esca**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30 Ing. 7000

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel 7602.0048 **La carica dei 101**. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, t. 875.389 **Lisbon Story**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Pronti a morire** 1ª visione. Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35 Ingresso 7000

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874 [illegible] **A proposito di donne**. Or.: 15,10, 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 8000

ODEON 5 Sala 3 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Genio** [illegible] Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35 Ingr [illegible].

[illegible] 5 [illegible] v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump**. Or.. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30 Ingr. 8000.

ODEON 5 Sala 5 v. [illegible] Radegonda 8, t. 874.547 **Virus** [illegible] Or.. [illegible]; 17,25; 19,55; 22,35 Ingr [illegible].

ODEON 5 Sala 6 via [illegible] Radegonda 8; tel 874.547. **La giusta causa** Or. 15,20; 17,40, 20,10; 22,35 Ingr. 8000

ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **[illegible] show**. Or. 15; 17,25, 19,50; 22,35 Ingr 8000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, t. 874.547 **In trappola** Or.: 15,20; 17,40, 20,10, 22,35 Ing. 8000

ODEON 5 Sala 9 v. Santa Radegonda 8, t. 874.547. **Prima dell'alba**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,35 Ingr 8000

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Radegonda 8, t. 874.547 **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin**. Or.. 15,30; 17,50; [illegible]; 22,35. Ingr [illegible]

[illegible] C. Zugna 50, tel. [illegible]. [illegible] **Roy** (1ª vis.) Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30 Ingr. 7000.

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, t. 7602.0757 **Il bacio della morte** (1ª [illegible] Orario 15,30 17,50, 20,10, 22,30 Ing 7000.

PLINIUS via Abruzzi 28, t. 2953.1103 **Sostiene Pereira** Or.. 16,15, 18,20; 20,25; 22,30 Ingr 7000

[illegible] l.go Augusto 1, tel 7602.2190 **Ed Wood** (1ª vis.). Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr [illegible]

SAN CARLO c.so Magenta/ang [illegible] della Rocca 12. **Sostiene Pereira** Or. 15,30, 17,50, 20,10, [illegible] Ingresso L. 7000

[illegible] v.le Gran S[illegible] 28, tel 238.5124 **Morti di salute**. Orario. 20,10 [illegible] Ingr 7000.

TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39, t. 2951.3143 **Léon**. Orario 20,10, 22,30 Ingresso L. 7000

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847 **La morte e la fanciulla**. Or. 17,50; 20,10, 22,30 Ing. 10.000

TEATRI

SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **La Traviata**, [illegible] di Giuseppe Verdi, direttore Riccardo Muti. Regia Liliana Cavani, scene Dante Ferretti

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, [illegible]. [illegible] 17 Scuola di teatro

CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel 5518.1377. Ore 21 [illegible] Festival presenta Phoenix Dance Company in **Shaded limits**, coreografia C. Donaldson, **Sacred Space**, coreografia P. Taylor, **Longevity**, coreografia G. Lambert; **Covering ground**, coreografia Shapiro & Smith.

CIAK via San Gallo 33, tel. 7611.1015 Ore 21,30 per [illegible] una risata che vi seppellirà il ritorno Paolo Cananzi in: **Il caso Souberain** e Pia Engleberth in **Scherzi da prete**.

[illegible]**RAMMATICI** v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Fine stagione.

[illegible] via Pier Lombardo 14, telefono 546.7174. Ore 18 L'alba dell'uomo: Miti e religioni alle origini [illegible]nità, ciclo di incontri [illegible] Fabio Maria Pace, testi letti da Carlo Rivolta - Una rivoluzione fallita: Ekhnaton l'eretico e ore 21 La facoltà di Architettura e l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano presentano **L'occhio dell'architetto** rassegna di video realizzati dagli studenti del [illegible] di scenografia

LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano / Teatro d'Europa presenta **I giganti della montagna** di Luigi Pirandello.

LITTA c.so Magenta 24, tel. 8645.4545. Ore 21 Fuoriserie [illegible] presenta **Checkpoint papa**, di Maurizio Donadoni.

[illegible] via Manzoni 40, tel. 7600.0231. Ore 20,45 Arte della Commedia presenta **Sabato, domenica e lunedì** di Eduardo De Filippo.

NUOVO p.za San [illegible] 37, tel. [illegible]. Ore 21 [illegible] **malae [illegible] paura**, fantafarsa di Roberto Marelli

OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185 [illegible] ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione

[illegible] via Duprè 4, [illegible]. Ore 21 Associazione Gruppo Evento presenta **Winnipeg - El barco de la esperanza**, scritto e diretto da J. M. Serantes Cristal.

PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.333.222. Ore [illegible] **Taibele e il suo demone** con Moni Ovadia, Pamela Villoresi, Olek Mincer, Elena Sardi, Maurizio Dehò, Alfredo Lacosegliaz, Gian Pietro Marazza. Regia Pamela Villoresi e Moni Ovadia

[illegible] **SAN** [illegible] c.so Venezia 2, tel 7600.2985. Ore [illegible] Paolo Ferrari, Giancarlo Zanetti, Aurora Trampus in **Corpse!**, commedia [illegible] cadaveri, giallo [illegible] di G. Moon, regia Augusto Zucchi.

TDI ELFO [illegible] Ciro Menotti 11, tel 716.791 Ore 20,45 Teatridithalia presenta **Quartetto**, di Heiner Muller

TEATRO TENDA Area Carlo Marx via Pace, Sesto S. Giovanni (Milano) (inf.: Teatro Ciak tel 761.100.93). Ore 20,45 **Il Circo** [illegible], P. Rossi, L. Vasini, Aldo, Giovanni & Giacomo. C'è quel che c'è, A. Cornacchione, M. Milani, B. Storti, regia G. [illegible]. Ospite Jannacci.

ASTRA, BRERA 2

Così [illegible] Jefferson ai tempi di Parigi

Un americano a Parigi: così era Thomas Jefferson, prima di firmare la dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti. Dal 1784 al 1789 assapora il piacere di vivere, di innamorarsi, di conoscere la Rivoluzione. Tutto questo e molto altro è raccontato nel film di James Ivory «Jefferson in Paris», con Nick Nolte e Greta Scacchi (nella foto una scena) che si proietta nei cinema Astra e Brera 2 di Milano

[illegible]

[illegible] **VASCELLO** piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 [illegible] dal vivo e discoteca.

BODEGUITA [illegible] Col di Lana 3. Telefono [illegible]. Cucina e musica cubana.

CA' [illegible] **CLUB** via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore [illegible] **Grancabaret**

[illegible] **TEATRO** [illegible] via Ascanio Sforza 81. Tel. 895.11746. Riposo.

[illegible] via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 22 Gruppo acid jazz **Blown up**.

COCO LOCO [illegible] Corelli [illegible] Tel diurno 583.135.84, notturno 756.12.26. Riposo.

[illegible] Missaglia 46/3b. Tel. 846.47.31. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] **LATINA** piazza XXIV Maggio 8. Telefono 5810.2766. Riposo.

[illegible] via Fiori Chiari 17/A, Telefono 8646.25.75. Ore 22 musica dal vivo con **Fiori chiari band**.

GRILLO [illegible] **LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande [illegible]. Telefono 8940.9321 Ore 22,30 **Biagio Coppa quartet**.

L'AMERICANO A PARIGI [illegible] L. il Moro 131 Telefono 8912.2049. Ore 22,30 musica dal [illegible] con la band dell'americano a Parigi.

NONSOLOMUSICA v. Orties 62 Tel 533.388. Ore 21,30 **Free karaoke**.

ON STAGE via Manzoni [illegible] (Galleria Manzoni). Telefono 7600.0528. Ore 23 serata on stage.

SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 8940.2874. Ore 22,30 **Gigi Cifarelli group**.

[illegible] via Pezzotti 52. Telefono [illegible]. Ore 22,30 **Modern Times**.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716 Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show**.

ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22 Lega italiana di improvvisazione teatrale.

[illegible]

ARIOSTO via Ariosto 16. Telefono 48.00.39.01. L. 7000. Or.: 20,15; 22,30. **Il [illegible] Chabert**. G. Depardieu, F. Ardant. Regia Y. Angelo.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. **D'amore e ombra** Regia B. Kaplan.

CENTRALE 2 via Torino [illegible]. Telefono [illegible] L. 7000. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. **Viva San Isidro**, M. Leonardi, L. Cavazos, U. Conti. Regia A. Cappelletti

CIAK via Sangallo [illegible] Telefono 76.11.00.93 Vedi [illegible]

[illegible] **ITALIANA - S. M. BEL**[illegible] via [illegible] Telefono 268.205.92. L. 5000 + tessera. Or.: [illegible] 22 Rassegna «Il potere e l'immagine»: **I 600 giorni di Salò**. Regia N. Caracciolo. Film per ragazzi **Attualità tedesca**.

[illegible] **AMICIS** via Caminadella 15. Telefono 86.45.27.16. L. 5000 + tessera. Or.: 18; 22. Rassegna «Il cinema di Fabio Carpi - Il volto delle parole»: **Corpo d'amore**. Ore 20 **La prossima volta il fuoco**.

MEXICO via Savona 57. Telefono 48.95.102. L. [illegible]. Or.. 20,15; 22,30. [illegible] **storie**. Regia [illegible] Baldoni

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Riposo

SEMPIONE [illegible] Pacinotti 6. Tel. 39.21.04.83 L. 7000. Or.: 20,15; 22,15. **Tre colori - Film bianco** Regia K. Kieslowski.

AUDITORIUM [illegible] **BOSCO** via M. Gioia 48 T. 60.30.42. Ingr. con tessera. Ore 21 Cineforum **L'homme sur le quais**. Regia R. Peck.

[illegible] DEL [illegible] **PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Tel. 65.54.977 [illegible]. Ore 17,30. Rassegna «Ricerca sull'immagine»: **Paris qui dort**. Regia R. Clair. **Un chien andalou**. Regia L. Buñuel

LUCI [illegible]

[illegible] viale Monza 101. Lire [illegible]. **Luci [illegible]e**.

[illegible] Clitumno angolo via Padova. Tel. 26.82.26.10. **Luci rosse**.

ARGO via Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse**.

ASTOR corso S. Aires [illegible] Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse**.

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000 **Luci [illegible]e**.

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse**

[illegible] **PUSSYCAT** via P. Sarpi 6. Lire [illegible]. Apertura [illegible] 10,30. **Luci rosse**. V. M. 18.

CIELO via Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore [illegible]. **Luci rosse**.

[illegible] via Giambellino 153. Lire 10.000 **Luci rosse**

DIAMANTE [illegible] F. Filzi [illegible]. Apertura [illegible] 13. Lire 12.000. **Luci rosse**.

DONIZETTI via M [illegible] Panicale 13. Lire 10.000 **Luci** [illegible].

[illegible] via [illegible] di Bruno 8. Lire 10.000 **Luci rosse**.

HERMES [illegible] C. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000 **Varietà + film**

LA FENICE [illegible] Bligny 52 Lire 10.000 **Luci rosse**.

LORETO via Deledda [illegible]. Lire 10.000 **Luci rosse**.

MAGENTA via R. Sanzio [illegible]. Lire 10.000 **Luci rosse**.

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] corso Lodi [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 14,20 **Luci rosse**.

ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. L. 10.000. **Luci rosse**

LE TV PRIVATE

[illegible] TCI

9 — [illegible]rica commerciale
12,30 Rubrica esoterica
14 — Ogginotizie, telegiornale
14,30 California, [illegible] tv
15,30 Gran Premio
16 — Rubrica commerciale
18 — Rubrica esoterica
19 — I N. oracoli, cartomanzia
19,30 Oggisera, telegiornale
20 — Rubrica esoterica
20,30 Villaggio Sicilia dossier
22,30 Ogginotte, telegiornale
23 — California, serial tv
24 — Informazione [illegible], telegiornale
— — Programmi [illegible] stop

Telereggio

11,50 Bob e Bobette, cartoni animati
13 — Gratrodici, attualità
14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pugwall, telefilm
18,10 Sblat, giochi in tv
19,30 Videogiornale
20,30 Servizi speciali del Vg
22,30 Videogiornale

Radio Video Calabria

14,45 Film
16,45 Attenti al cuoco, rubrica
17 — Tg rosa, informazione
17,30 Marilena, telenovela
18,30 Polo Ovest
19 — Match music, musicale
19,45 Tg rosa, informazione
20,15 Vacanze istruzioni per l'uso
20,30 Un marito per Cinzia, film
— — Programmi non stop

Vuellesette

8 — V.P.
13,30 Crazy dance, musicale
14 — VI7 news, notiziario
15 — V.P.
16 — Rubrica cinema
16,15 Amore proibito, telenovela
17 — Rubrica cinema
17,15 Carte rosa, rubrica
17,30 Quincy, telefilm
18,45 Piacere Italia, rubrica
19 — VI7 news, telegiornale
20,15 Telenews
20,30 Un tocco di classica, musicale
21,30 Il processo Kas[illegible]
22 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
[illegible] [illegible] news, telegiornale
20,15 Telenews
— — VI7 no stop

Tele Acras

14,15 Vg + Approfondimento
[illegible] To[illegible]
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Televendita
18 — Musica e spettacolo

18,30 Viviana, telenovela
19,45 Tg rosa, informazione
20,30 Vg sera, telegiornale
[illegible] Storie de fratelli e de cortelli, film
22,30 [illegible] Linea notte
— — Programmi non stop

Telescirocco

13 — Starlandia, varietà
14 — TSI, telegiornale
15 — Pomeriggio insieme
16,15 Amore proibito, telenovela
17,15 Carte rosa, rubrica
17,30 Quincy, telefilm
18,45 Piacere Italia, [illegible]
19 — Tassel fuori porta
20,30 Un tocco di classica, rubrica
21,30 740, rubrica
— Programmi non stop

Tele+3

9 — La damigella di Bard, film (replica alle ore 11; 13; 15; 17)
19 — Sinfonia n. 8 in la minore, di Gu[illegible] Mahler (R)
[illegible] +3 news, notiziario spettacoli
21 — Corpo di ballo della Scala
21,45 [illegible] Dreams, [illegible] di P. I. Tchaikovsky
23,45 Prossimamente...
24 — La damigella di Bard, film

TG Sicilia

10 — Proposte commerciali
13,50 [illegible]
14,20 Tgs studio, rubrica
15,05 Notiziario (R)
15,30 Circuito Junior Tv
18,30 Proposte commerciali
19,30 Notiziario
19,50 [illegible]o, documentario
20,25 Notiziario (R)
20,45 Sgrilla la notizia
21 — Manabò, rubrica
21,30 N.Y.P.D., telefilm
22 — Notiziario (R)
22,20 [illegible] ho comprato Dinasty
22,30 Dinasty, serial tv
— — Programmi non stop

Telejonica

13,10 Telefilm
13,40 Telegiornale
14,05 La voce della Sicilia
14,30 Tam tam, rubrica
16 — Affari in Tv
19,30 Documentario
20,20 Tg sera, telegiornale
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Diapason, rubrica
22,50 Tg notte, telegiornale
— — Programmi non stop

TRM Odeon

12 — Per amore
13 — [illegible]i al cuoco, rubrica
13,15 Musica e spettacolo
13,45 Il tempo di [illegible] caffè

CATANIA

Per [illegible] al «Bellini» cinquemila in [illegible]

Un concerto per seimila spettatori per il concerto che, dopo 26 anni anni dalla sua ultima esibizione, Riccardo Muti (foto) ha diretto al Bellini. Milleduecento erano in teatro per assistere al concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala: gli altri affollavano il grande viale che conduce al teatro, in cui erano stati installati tre schermi giganti collegati a circuito chiuso con il Bellini. Una valanga d'applausi ha sommerso Muti e la sua orchestra. Il suo è [illegible] un concerto che ha rafforzato il rapporto tra Catania e il Bellini. La serata è iniziata con la Settima Sinfonia di Beethoven; quindi il poema sinfonico «In the South» di Elgar e, per concludere, il «Bolero» di Ravel. Muti ha poi concesso il bis: la Sinfonia della Norma di Bellini, quindi un Notturno di Martucci.

14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Attenti al cuoco
17,15 Tg rosa, informazione
18 — Rosa tv, rotocalco
— — Marilena, telenovela
[illegible] — Informazioni regionali
19,30 Tg rosa, informazione
20,05 Vacanze..., istruzioni per l'uso
20,25 Quik show, varietà
20,30 Un marito per Cinzia, film
22,30 Informazioni regionali
22,55 Racing time, rubrica
23,40 [illegible], rubrica
— — Programmazione notturna

Tele+1

8 — Mister Hula Hoop, film
11 — Suore in fuga, film
12,45 +1 News
13 — Miss Rose [illegible], film
15 — Duca si nasce, film
17 — Telepiù bambini

[illegible] — Made in America, film
21 — Blade Runner the Director's Cut, [illegible]
23 — Malice - Il sospetto, film
0,55 Final round, film
— — Film non stop

Antenna Uno

10 — [illegible] filotto, gioco a premi
14,05 Prima pagina, notiziario
14,30 Video uno, musicale
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Calocina, telenovela
21,50 Librarsi, rubrica
23 — Petali di rosa, rubrica
0,45 7 e mezzo, gioco a premi

Telespazio [illegible]

8 — [illegible]
9 — Spazio commerciale
13,15 Operazione ladro, telefilm
14,15 Telegiornale

14,30 Filo diretto, rotocalco
18,20 Spazio commerciale
18,30 Dinasty, serial tv
19,30 Telegiornale
20 — Cover Girl, rubrica
20,30 Amici e nemici, film
22,30 Filo diretto, rubrica (R)
24 — Telegiornale
— — Programmazione non stop

Tele+2

8 — Fitness
10 — Coast to coast, sport Usa
11,30 Rugby: Scozia-Tonga, World Cup (R)
13 — Rugby: Australia-Canada, World Cup
14,30 Coast to coast, rubrica
17 — Rugby: Inghilterra-Italia, World Cup
18,30 [illegible], rubrica
19 — Mountainbike
19,30 Telesport, notiziario

LE TV PRIVATE

19,35 Sportime, magazine
20 — Rugby: [illegible] Zelanda - Galles, World Cup
21,30 Rugby: Inghilterra-Italia, World Cup (R)
23 — Tennis, Rol[illegible] Garros
1 — Golf, Circuito A.C.W.C.
2 — Vollelmania, [illegible]

Ante[illegible] Sicilia

9 — Proposte commerciali
12 — Insieme fino a mezzanotte
13,30 Proposte commerciali
14,30 Sicilitauno, telegiornale
15 — Proposte commerciali
16 — Amore proibito, telenovela
17 — Quincy, telefilm
18,30 Carte rosa, rubrica
19 — Proposte commerciali
20,30 Un tocco di classica, musicale
21,30 Cronaca di un processo
22,30 Sicilisera, telegiornale
23,30 Sicilianotte, telegiornale
— — Programmazione notturna

Canale 21

13 — Malù Mulher, telefilm
13,30 Sky Hawks, cartoni
14,15 Tigi 21, telegiornale
14,40 Luigi, parapsicologia
16,50 Tigi 21, telegiornale
17,10 Special fantascienza
17,50 St[illegible] e Ollie, eroi del circo, film
19,15 Saturdee, telefilm
19,40 Tigi 21, telegiornale
20 — Grand Hotel Cabaret
— — Programmi non stop

TC Catania

[illegible] — Commerciale
13 — Giotto (R)
13,30 Punto alle 8, situation comedy
14 — Gran Premio
14,30 Ogginotizie, telegiornale
15 — Commerciale
17,30 China Beach, telefilm
18,30 Alice, situation comedy
19 — Giotto, notiziario
19,30 Punto alle 8, situation comedy
20 — L'uomo tigre, cartone
20,30 Matrimonio e stupro, film
22,30 Diamonds, telefilm
23,30 Sotto nel buio, telefilm
24 — Ogginotte, notiziario
0,15 China Beach, telefilm
— — Programmi non stop

Videomusic

9 — The mix, rotazione video
12 — Cornflakes
13 — Il formicaio, attualità (R)
14 — Segnali di fumo
16 — Arrivano i nostri, video italiani
16,30 Clip to clip, novità musicali
17,30 Caos time, magazine musicale
18 — Zona mito, i miti della musica
19,25 Prurito, a cura di Smemoranda
19,30 VM - Giornale
19,45 Il formicaio, attualità

20 — The mix, rotazione video
22 — [illegible] Byrne, concerto
[illegible] VM - Giornale
23,55 Prurito, a cura [illegible] Smemoranda (R)
24 — Indies (R)

Teletna

[illegible] — Proposte commerciali
13 — Noi oggi, rotocalco
13,05 La ribelle, telenovela
13,30 Siciliaflash, notiziario
14 — Siciliauno, telegiornale
15,15 Proposte commerciali
18,30 La ribelle, telenovela
19 — Sono [illegible]
19,30 Siciliaflash, notiziario
20,15 Sicilisera, notiziario
[illegible] Evening Shade, telefilm
21,25 Bikini Beach, telefilm
21,57 Siciliaflash, notiziario
22 — Insieme... fino a mezzanotte
23 — Sicilianotte, telegiornale
23,20 Insieme... fino a mezzanotte
24 — Ieri e oggi, il tg della notte
— — Programmazione notturna

[illegible]

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — VM giornale
15 — Bazar, televendita
16,30 Zecchino d'Oro
18 — Rubrica
18,30 Dinasty, [illegible] tv
19,30 VM giornale
20,30 Grand Hotel, varietà
22 — Documentario
22,30 VM giornale
23 — Bazar, televendita
— — Programmi non stop

TV Agrigento

8,30 Cara dolce Kyoko, cartoni
9,25 Conoscere la Kickboxing, telefilm
10,05 Amor gitano, teleromanzo
10,55 Cara dolce Kyoko, cartone
11,25 Atlas Ufo Robot, cartone
12,30 Commerciali
13,30 Madison Sposa, rubrica
14,05 Notiziario
14,40 Porte aperte, talk show
16 — [illegible]ale
16,40 Supermusic videoone, musicale
17 — Notiziario
18 — Cara dolce Kyoko, cartoni
18,30 Atlas Ufo Robot, cartoni
18,50 [illegible] Special, informazione
19,05 Colorina, telenovela
[illegible] Notiziario, informazione
20,40 Così è se vi piace
21,15 Medicina Biologica (Omeopatia), informazione medica
22,20 Notiziario, informazione
22,55 Obiettivo lavoro, informazione
23,45 Madison spose, rubrica
— — Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TEATRI

[illegible]

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo [illegible] opere e di balletti 1995 (5 gennaio - [illegible] giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky. (In tedesco [illegible] sopratitoli in italiano), direttore K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, [illegible]. Pusar, K. Schreibmeier, T. Nolen. [illegible] di F. Lehar, direttore R. Bibl, regia F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Do-[illegible] nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, [illegible]. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo [illegible] l'E.A. Teatro Massimo. Maestro [illegible] coro F. Fogliazza, direttore [illegible] G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carollo.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: oggi ore 18 **Morte di Giname di Balone**

RIDOTTO TEATRO BIONDO: [illegible] F. Morvillo [illegible] 18 al 31 maggio '95 **Totò e Vicé e l'angolo d[illegible] lanterne** di Franco Scaldati, regia Antonella Di Salvo e Franco Scaldati. Chi è in possesso del tagliando «Fuori abbonamento» può prenotare la data al botteghino. Informazioni tel. 582.364.

CABARET

[illegible] CAFE' CHANTANT: [illegible] Stabile 136, tel. 580.394 - 581.761

AL [illegible]: [illegible] Castellana Ban-[illegible] 66 (zona Faide). Telefono 091-63.72.426. **Non tocchiamo questo tasto** [illegible] Nanfa, Di Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri [illegible] 637.53.38. **Saponata.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546 985 - 0330 683.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Sciré.

[illegible] MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. [illegible] Bianca, Melam [illegible] Paola [illegible]do **c'era lui...** [illegible] 18,30.

TEATRO [illegible] via Don Orione - telefono 544.786.

[illegible] CRYSTAL: tel. 671.04.84

[illegible] FLORIO: tel. 637.5611-[illegible].4384.

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480. Oggi ore 18,30 **Cabaret.**

DISCOTECHE

DISCOTECA [illegible] viale C 1, Altofonte, [illegible] 66.40.959. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435. Ore [illegible] **Gianni Frusteri e i Messaggeri.** Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, [illegible].

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il Gatto Blu «Faoloso». Prenotare tel 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 46. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO [illegible] «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e [illegible] balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da [illegible]** (novità assolute) [illegible]. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz. Ente T. di Messina Esoss T. Valli di Reggio Emilia. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). [illegible]. **Bizet Carmen** Direttore L. A. Garcia Navarro. Regia: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo [illegible].

ENTE TEATRO DI MESSINA: La Tra-[illegible] di Giuseppe Verdi, [illegible] Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci; direzione [illegible]cale di Marco Guidarini, regia di Lorenza Codignola. Dal 30 maggio al 5 giugno nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. (090) 345 233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Tel 090-342.020.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pronti a morire

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. [illegible]. V. 1h 36' — Commedia

Bellini — v. Gioberti 3, [illegible]. 25.905
L'amore [illegible] ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna [illegible] sua Napoli per il funerale della madre e cerca [illegible] scoprire [illegible] ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un rag[illegible] o una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
[illegible] Company — di D. Hems, con E. Barkin, L. Fishburne, [illegible]. Langella (Usa '94) — Un ex agente della Cia, infiltrato in un'organizzazione di spionaggio industriale senza scrupoli, deve smascherarne le pericolose irregolarità. V.M. 14 1h 48' — Azione

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Cinestudio

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Cineclub

Corsaro — p. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza [illegible] e dall'alto quoziente intellettivo, un m[illegible] d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Excelsior — p. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: [illegible],30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Agenzia salvagente — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' — Commedia

Golden — v.le Ruggero [illegible] Lauria 65/a, Tel. 492.949, Or.: [illegible]
Il bacio della morte ☎ — di B. Schroeder, [illegible] D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato [illegible] polizia e da [illegible] banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

[illegible] Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: [illegible]
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e reati in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Pal[illegible] d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — p. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands [illegible], secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pronti a morire

Sciara — p. Risorgimento 15, [illegible]. 417.084, Or.: 17,30/22,40
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 18,30 - 22,30
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro [illegible] con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro [illegible] Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Il mostro — [illegible] R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It.-Fra. '94) — Un [illegible] signore, [illegible] all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Lux — l.go Seggiola [illegible], Tel. 716.286, Or.: 18/22,30
Kika — [illegible] ver, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spa. [illegible] '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi rituali urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 1h 58' — Commedia

Olimpia — v. degli Amici, [illegible]. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
[illegible] Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan [illegible] McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, [illegible]. 16,30/22,40
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire [illegible] ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, [illegible] W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Giallo comico

[illegible]

Abc — v. Emerico [illegible] 168, Tel. 329.248, Or.: 18,30/20,30/22,30
La scuola ☎ — [illegible]. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Il seme della follia ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto; un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Don Juan [illegible] Marco ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. [illegible] F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente [illegible] Giovanni. Uno psicoanali[illegible] prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30
L'esca

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Ed Wood ☎ — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori [illegible] Hollywood pescando attori [illegible] vaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,10 18,30/20,30/22,30
Il bacio della morte ☎ — di [illegible]. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato [illegible] polizia e da una banda [illegible] gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 19, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Dirty week-end

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625,8974. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una [illegible] torna nella sua Napoli per il funerale della [illegible] e cerca di scoprire le ragioni [illegible] morte della donna. [illegible] romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, [illegible].: 16,30/18,30/20,30/22,30
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini [illegible] '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. [illegible] 1h 35' — Dramm.

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, [illegible].: 17,30/20/22,30, [illegible] 10.000
[illegible]

[illegible] — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare [illegible] zio, che si chiama Albert [illegible]. N. V. 1h 35' — Commedia

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
[illegible]IPOSO

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Pronti [illegible]

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.283, Or. 16,30/18,20/20,20 22,30 Cinestudio, Ingr. 10.000
Morti [illegible] salute ☎ — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e [illegible] al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Nazionale — V. E. Amari 166, [illegible]. 588.290, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia [illegible] il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal [illegible] di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena [illegible], Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
[illegible]

Duemila — Ingr. 10.000
D'amore e ombra — [illegible]. Kaplan, con J. Connelly, [illegible]. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

[illegible]

Golden — v. Eschilo [illegible], Tel. 61.149
RIPOSO

Mignon — Tel. 61.122
RIPOSO

Vasquez — Tel. 38.823
[illegible] Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Verga — [illegible]
Morti [illegible] salute ☎ — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, [illegible] (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. [illegible] V. 1h 50' — Commedia

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. [illegible]
Love [illegible] — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima [illegible]. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

Ariston — Tel. 21.859
Il sosia ☎ — di M. [illegible], con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento [illegible] proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' — Commedia

ARENE

CATANIA

Adua — p. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — p. Vertesaro 10, Tel. [illegible]
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

[illegible] — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La [illegible] — [illegible] - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

[illegible] — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.151
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il seme della follia ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — [illegible] horror scompare con l'ultimo dattilo-[illegible] un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Supercinema — v. XX Settembre 19, Tel. 725.904
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, [illegible]. Wilkinson, [illegible]. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi [illegible] propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

Masciari — p. Le Pera, [illegible]. 729.390
A proposito [illegible] donne ☎ — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa [illegible]) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
[illegible]ma dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una [illegible] insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40 — Sentimentale

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.012, [illegible]. 18/20/22,30
[illegible] bacio della morte ☎ — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20,22,30
[illegible] Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa [illegible]) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda [illegible] il coraggio con cui combatte contro [illegible] inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Don Juan De Marco ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible]
Teatro

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio [illegible] confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
[illegible]

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible]
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, [illegible]. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. [illegible]) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. [illegible] romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

VIBO VALENTIA

Moderno
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno m[illegible] conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
[illegible] sull'orlo [illegible] una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' — Commedia

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta [illegible] Tel.: 301 378 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L'amore molesto ☎
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston 2 — Via Deledda 46 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000
L'assassino è quello con le scarpe gialle
di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Focchi (Ita. '95) - Una prima teatrale e una scia inarrestabile [illegible] cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta» N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651 389 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Don Juan De Marco [illegible] d'[illegible] ☎
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di [illegible] il discendente [illegible] Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Nuovo [illegible] — Via V. E. Orlando Tel. [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Genio per [illegible]
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo [illegible] una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'[illegible] si fa [illegible] dallo [illegible], che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.058 Or.: 17.15/20/22.30 L. 10.000/7000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo [illegible]: Rob Roy, [illegible] del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi N. V. [illegible] 17' **Epico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a - Tel. 212.020 Or.: 20 Serata ad inviti
Nestore, l'ultima corsa
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. V. 1h 55' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 36.078 Or.: 18/20/22 Cinema d'Essai — RIPOSO

SASSARI

Ariston — Viale Trento [illegible] Tel. 281.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
Morti di [illegible]
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi [illegible] nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Viale Umberto I 18 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — RIPOSO

[illegible] — Corso V. [illegible] II 62 Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — [illegible]

Verdi — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000 Rassegna cinema — OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Tel. 40.821. Via Sant'Alenixedda. Ore 21 L. 30/28/22/20.000 — RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera campionaria Tel. 659.392 Ingresso lato Coni — RIPOSO

Isola Teatro — Via Danimarca 4 - Quartu Tel. 811.515. Ore 21,30 L. 5000 — RIPOSO

Palazzo d'Inverno — Via Principe Amedeo 31 Tel. 651.207 Ore 21 - L. [illegible] — RIPOSO

S. Eulalia — V. Collegio 2. Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000
Il soldato molto semplice... ☎
di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94). N. V. 1h 45' **Satirico**

Il [illegible] Teatro — viale Trieste 28 Tel. 659.705 Ore 21
Cyrano... [illegible] di Bergerac
presentato dalla Compagnia Teatro Instabile.

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 Lire 12.000/8000/5000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Ore 20,30 — RIPOSO

SARDEGNA DUE

«Un marito per Cinzia», Loren [illegible]

Sofia Loren e Cary Grant (foto) insieme nel film di Melville Shavelson, del '58, in onda [illegible] Sardegna Due alle 20,30. La Loren, figlia [illegible] un famoso direttore d'orchestra italiano, viene scambiata da Grant, vedovo con tre figli, per una governante. Lei sta al gioco, e tra i due naturalmente scatta la scintilla dell'amore. Equivoci, comicità, zucchero. E [illegible] lieto fine è scontato.

IL [illegible]

Teatro

L'ultima replica di «Cyrano... nasone di Bergerac», con Aldo Sicurella e Monica Pisano per la compagnia Teatro Instabile, chiude la stagione primaverile del Piccolo Teatro, a **Cagliari**. Il testo che Sicurella ha tratto dal romanzo di Rostand conserva rigorosamente i dialoghi in [illegible], le passioni e i contenuti or[illegible]. Cyrano spasimante ignorato, perseguitato da [illegible] naso fuori [illegible] proporzione, riesce ad amare Rossana fino a sacrificarsi per aiutare il bel rivale a conquistarla.

Museo Nivola

Una casa su una collina a **Orani** per le opere di Costantino Nivola, il grande scultore sardo morto a New York nel maggio [illegible] 1988, a 77 anni. La Fondazione Nivola - nata per volontà della Regione, del Comune di Orani e dei familiari dell'artista - è riuscita a realizzare l'idea: il museo verrà inaugurato il 17 giugno. Ospiterà 53 sculture, alcune delle quali monumentali, che riassumono mezzo secolo di vita artistica di uno [illegible] più originali scultori di questo secolo. Nato a Orani nel 1911, Nivola iniziò da bambino a lavorare col padre come muratore. Ma a 15 anni spiccò il volo: prima a Sassari, come garzone e assistente del pittore Mario Delitala, poi a Monza, all'Istituto superiore per le industrie artistiche, grazie a una borsa di studio. Grafico pubblicitario, nel '37 art director all'Olivetti, nel '38 sposò Ruth Guggenheim. Per evitare le persecuzioni antisemite la coppia si trasferì prima a Parigi e poi a New York. In America Nivola si affermò: le collaborazioni [illegible] Le Corbusier, Saarinen e Ste[illegible], la messa a punto di una nuova tec[illegible] - il sand casting, colata [illegible] cemento su sabbia modellata -, e poi innumerevoli mostre, riconoscimenti, gli incarichi [illegible] docente alla Columbia University e ad Harvard. In Sardegna tornò spesso, anche per lavorare: nel '66 a Nuoro firmò la piazza dedicata a Sebastiano Satta, caratterizzata da piccole sculture di bronzo inserite in [illegible] granito. Fra i suoi ultimi lavori le [illegible]ture del nuovo palazzo del Consiglio regionale, a Cagliari.

Cineclub

Esaurite le prove per lo spettacolo della compagnia Lapola, anche il mercoledì [illegible] Sant'Eulalia a **Cagliari** è a disposizione di Cine[illegible]. Oggi sullo schermo un film da non perdere per chi è sensibile [illegible] temi antimilitaristi, «Il soldato molto semplice Ivan Chonkin». Jiri Menzel raccon[illegible] con ironia la caparbia sfida [illegible] un poveraccio in divisa che chiede solo [illegible] campare [illegible] pace. Al quieto vivere rinuncia [illegible] il giornalista Pereira-Mastroianni, che apre gli occhi sulla brutalità del regime di Salazar in Portogallo. «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza è al Vicoletto (via San Giacomo 80, alle 21). Nel cast anche Stefano Dionisi e Nicoletta Braschi. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv,** cartoni animati
- 9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
- 13 — **Tgs,** telegiornale [illegible] 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazaar,** proposte commerciali
- 16 — **Junior tv,** cartoni animali
- 18 — **Tgs,** telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Bikini Beach party,** telefilm
- 22 — **Sardegna che c'è di nuovo?** con Silvano Tagliagambe
- 23 — **Tgs,** telegiornale sardo, edizione [illegible] notte
- 1 — **Flashcinema**
- 1,10 **Commerciale**
- 2.10 **Sardegna che c'è di nuovo**
- — — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

- 6.30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 6,45 **Agenda,** rubrica
- 6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
- 7.10 **Agenda,** rubrica
- 7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
- 7.35 **Agenda,** rubrica
- 7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
- 8 — **Agenda,** rubrica
- 8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
- [illegible] **Agenda,** rubrica
- 8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
- 8,50 **Agenda,** rubrica
- 9 — **Happy cartoons,** cartoni animati
- 9,30 **Televendite**
- 13,15 **Ribelle,** novela
- 14 — **Agenda,** rubrica
- 14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
- 14,45 **Match music,** rubrica musicale
- 15,15 **Televendite**
- [illegible] **Cagliari - Napoli,** calcio serie A
- [illegible] — **[illegible]llo,** novela
- 19,45 **Match music,** rubrica musicale
- 20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
- 20,30 **Il ficcanaso,** rubrica
- 21,15 **Soprattutto turismo,** [illegible]
- 22,45 **Sardegna giornale,** [illegible]
- 23 — **Rn Cagliari - Rn Camogli,** pallanuoto
- 24 — **Evening Shade,** telefilm
- 0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 1 — **Match music,** [illegible]
- [illegible] **Freeman l'agente di Harlem,** film nell'intervallo **Sardegna giornale,** notiziario
- 4.30 **La vendetta dei Tughs,** film

Cinquestelle

- 7 — **Prima informazione**
- [illegible] **Videoclassic**
- 10 — **Televendite**
- 13 — **Videoclassic,** [illegible]
- 14 — **Telegiornale,** 1ª edizione
- 14,30 **Telegiornale,** replica
- 15 **Televendite**
- 16,15 **Amore proibito,** telenovela con Veronica Castro
- 17,15 **Carta rosa**
- 17,45 **Quincy,** telefilm
- 18.45 **Piacere Italia,** rubrica
- 19 **Vacanze istruzioni per l'uso**
- 19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
- 20 — **Telegiornale,** replica
- 20,30 **Speciale un tocc[illegible] classica**
- 21,30 **Cronaca di [illegible] processo mutilato**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Video classic**
- 24 — **Messaggerie**

Telegi Sassari

- 8,30 **Il mercatino di Telegi**
- 13,30 **Teleginotizie** (non stop)
- 15,30 **La [illegible] della [illegible]** (3ª puntata)
- 16 — **Videoshop**
- 18,30 **Il mercatino di Telegi**
- 20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
- [illegible] — Omaggio al Principe [illegible] Curtis, ciclo di film dedicato a [illegible]
- 23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
- 0.15 **Fine trasmissioni**

Sardegna Due

- 7,[illegible] **Novela**
- 8,45 **Televendite**
- 12,30 **Per amore,** [illegible]
- 13,30 **[illegible]ti al cuoco,** [illegible]
- 13,45 **Musica e spettacolo,** programma musicale
- 14,30 **Sardegna due [illegible],** notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Attenti al cuoco,** rubrica
- 17,15 **Tg rosa,** informazione leggera
- 17,45 **Carta rosa,** rubrica
- 18 — Rosa tv presenta [illegible], novela
- 19 **Sardegna [illegible] news,** notiziario
- [illegible] **Tg Rosa,** informazione leggera
- 20 — **Quick show,** rubrica
- 20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** rubrica
- 20,25 **[illegible] show,** rubrica
- 20,30 **Un marito per Cinzia,** film
- 22,30 **Sardegna due news,** notiziario
- [illegible] **Cinema 6,** rubrica
- 22,55 **Racing time,** rubrica sportiva
- 23,40 **Moto,** settimanale sportivo
- 0,40 **Sardegna Due news,** [illegible]

Telesetar

- 10,15 **Tv shop**
- 12 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 12.55 **Ristoli**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **Fbi,** telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 [illegible]
- 19 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
- 21,45 **Identità bruciata,** miniserie
- 22,30 **Sport room,** [illegible] sportiva di Vittorio Sanna
- 24 — **Fbi,** telefilm

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 [illegible]
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — [illegible]
- 19,30 **[illegible] notiziario**
- [illegible] — **[illegible] notiziario**
- 20,30 **Film**
- [illegible] — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario**

T. C. S.

- 7.30 **Sampei,** cartoni animati
- 8 — **Alice,** telefilm
- 8.30 **Tv market,** proposte commerciali
- 13 15 **Maghi [illegible]**
- 13,30 **Punto alle 8,** telefilm
- 14 — **Supermici,** [illegible]
- 14,30 **California,** telefilm
- 15.30 **Maghi d'Italia**
- 15,45 **Tv market**
- 17 — **Tcs notizie**
- 17,30 **China [illegible],** telefilm
- 18,30 **Alice,** telefilm
- 19 — **Tcs notizie**
- 19,30 **Punto alle 8,** telefilm
- 20 — **Uomo tigre,** cartoni animati
- 20,30 **Matrimonio e stupro,** tv movie
- 22.30 **Diamonds,** telefilm
- [illegible] **Salto nel buio,** telefilm
- 24 — **Tcs notizie**
- 0,30 **Commerciale**
- 2 — **Tcs notizie**
- — — **Programmi non stop**

■ **[illegible] gli errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] delle emittenti.**

COLDIRETTI in STAMPA

Obiettivi incisivi

di
Eugenio Torchio

La Coldiretti rilancia forte. Ancora una volta scende in prima linea per la difesa e la valorizzazione dell'agricoltura italiana. Lo fa con una strategia sindacale realmente incisiva che si articola attraverso precise e mirate iniziative, un confronto serrato con le istituzioni sia a livello centrale che periferico ed un impegno forte sul fronte europeo proprio per dare forza al rilan[illegible] di un settore, appunto quello agricolo, che non puo' vivere sotto il peso asfissiante di ostacoli e di vincoli di ogni genere, a cominciare da quelli burocratici. Una Coldiretti, insomma, pronta alla battaglia per costruire le certezze che oggi chiedono con sempre maggiore insistenza i produttori.

Sotto questo punto di vista i prossimi mesi saranno quindi decisivi. Ed e' per tale motivo che la Coldiretti, forte della sua autonomia e dei [illegible] valori radicati nella dottrina sociale cristiana, s' mobilitata con estrema fermezza sull'intero territorio nazionale. Un'azione decisa per far si che l'impresa familiare agricola, che resta l'asse portante del comparto primario, riacquisti lo slancio indispensabile per stare sul mercato e tornare ad occupare un ruolo da protagonista all'interno del sistema socio-economico.

Aspetti, questi, che la Direzione Nazionale del 10 maggio scorso ha riaffermato con estrema determinazione ed il Consiglio Nazionale del 19 maggio ha affrontato [illegible] la dovuta efficacia, dando nuova linfa vitale all'iniziativa sindacale della Confederazione che si muove a largo raggio e lungo linee-guida che portano al conseguimento di quegli obiettivi che sono diventati indispensabili se si vuole dare un futuro al mondo agricolo italiano.

I prossimi mesi, dunque, saranno pieni di importanti appuntamenti. Lo stesso presidente Micolini lo ha evidenziato con grande chiarezza. Proseguira', infatti, il confronto con il Parlamento al fine di predisporre una legislazione che sia veramente rispondente [illegible] nuove esigenze del produttore, che vive un momento di grandi e complessi cambiamenti. Serrata sara' anche l'azione a livello europeo ed internazionale, soprattutto in vista dell'entrata in vigore dell'accordo Gatt.

Appuntamenti immediati saranno comunque quelli con le nuove giunte locali uscite dal voto del 23 aprile scorso. In particolare, e' in programma una serie di incontri con i nuovi Presidenti delle Regioni per affrontare i problemi che l'agricoltura ha davanti a se'. Confronto che avra', tuttavia, alla sua base il "Manifesto" elettorale della Coldiretti nel quale sono indicate le priorita' e le proposte del settore nel suo complesso.

Il cammino non e' certo facile. Occorre pero' muoversi bene e con la massima speditezza. Non possono esserci indugi o ritardi. Le questioni sul tappeto sono molte e difficili. La Coldiretti intende spingere sull'acceleratore e garantire alle imprese quegli strumenti e quei mezzi che permettano di uscire dall'emergenza per imboccare con sicurezza la strada di [illegible] sviluppo equilibrato e duraturo. Di qui la rinnovata strategia sindacale dell'Organizzazione che vuole lasciare nulla di intentato e che intende camminare a fianco dei propri soci, degli imprenditori, delle loro famiglie, delle loro aziende, di quei giovani che rappresentano il futuro dell'agricoltura italiana.

Quella lanciata dalla Coldiretti e' una grande sfida. Una sfida che bisogna assolutamente vincere. Una sfida piena di insidie e di incognite che richiede il massimo impegno. E la Confederazione non si tirera' certo indietro. Anzi, moltiplichera' le sue energie ed operera' capillarmente su tutto il territorio con un'azione concreta e responsabile.

Cadir-Lab, una struttura al servizio del futuro dell'agricoltura alessandrina

Il 2000 e' alle porte

Gli sviluppi del compartimento agricolo negli ultimi anni hanno modificato, e lo faranno sempre piu' incisivamente, l'agricoltura in tutti i suoi aspetti.

Da un lato, una maggiore burocratizzazione, dall'altro le pressanti richieste del mercato, hanno messo il coltivatore nella condizione [illegible] adattarsi ad un mondo che negli ultimi dieci anni ha subito variazioni impensabili dal dopoguerra ad oggi.

Inoltre, gli sviluppi della politica agricola comunitaria hanno condizionato oltre ai redditi, anche le scelte colturali delle nostre aziende agricole.

La provincia di Alessandria e' stata influenzata profondamente dall'introduzione di regolamenti comunitari che hanno determinato modifiche sostanziali nel reddito delle nostre aziende agricole, e l'applicazione di altri regolamenti nei prossimi anni dara' origine ad una sempre maggiore richiesta di un servizio nuovo ed efficiente in grado di soddisfare le esigenze del mercato e quelle imposte dalla tutela dell'ambiente.

In quest'ottica, la nascita del Cadir-Lab rappresenta una novita' assoluta nel panorama agricolo provinciale e regionale.

Cadir-Lab nasce nel 1993, accanto alla cooperativa Cadir a Quargnento, dall'unione delle organizzazioni professionali di categoria; [illegible] supporto tecnico alle decisioni degli imprenditori agricoli nel processo di salvaguardia delle risorse territoriali e di valorizzazione delle produzioni agricole.

Sono quattro i settori di intervento in cui opera:
- analisi, monitoraggio dell'ambiente e delle produzioni agricole.
- ricerca, sperimentazione, innovazione e progetti.
- elaborazione e gestione dei dati disponibili;
- divulgazione e sensibilizzazione.

Il settore analisi, monitoraggio dell'ambiente e delle produzioni agricole si occupa dell'attivita' analitica del centro, quindi analisi del terreno, dei mezzi tecnici (concimi, acqua) e delle produzioni agricole (grano, ortofrutta, uva). La presenza ed il ruolo del laboratorio consente una vasta gamma di riscontri analitici di carattere chimico, fisico e merceologico.

Per quanto riguarda le produzioni agricole, l'analisi alveografica del grano vuole valorizzare la qualita' merceologica di un prodotto che deve avere caratteristiche piu' rispondenti alle esigenze panificatorie dei mulini; in relazione ai prodotti ortofrutticoli, [illegible] analisi dei residui dei fitofarmaci vogliono garantire [illegible] qualita' igienico-sanitaria ad un consumatore sempre piu' esigente ed attento alla borsa della spesa.

Il rilevamento dei parametri climatici (precipitazione, radiazione solare, temperatura dell'aria e del suolo, velocita' del vento, umidita' dell'aria, bagnatura fogliare) avviene con l'ausilio di stazioni localizzate sul territorio provinciale e disponibili in tempo reale per [illegible] stesura di bilanci idrici delle colture e [illegible] all'elaborazione di modelli epidemiologici previsionali finalizzati al controllo nei confronti delle principali avversita' biotiche.

Tutti gli altri settori di intervento concorrono all'attivita' progettuale del centro, quindi progetti e sperimentazioni che possano collegare ricerca ed agricoltura creando dei servizi per le aziende agricole, in collaborazione con il mondo della ricerca e di Enti regionali e provinciali, volti a valutare nuove tecnologie e nuovi indirizzi produttivi, rispondenti alle nuove esigenze di mercato e della tutela dell'ambiente naturale.

Attualmente, sono allo studio di Cadir-Lab un progetto di valorizzazione e tipicizzazione delle produzioni agricole alessandrine, in collaborazione con la Camera di Commercio di Alessandria; attivita' riguardanti il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e la raccolta dei rifiuti prodotti dall'attivita' agricola (contenitori di fitofarmaci, teli per pacciamatura, confezioni dei fertilizzanti) in collaborazione con il Consorzio Smaltimento Rifiuti del Comune di Alessandria e con la Provincia.

Notevole importanza riveste anche il settore che si occupa dell'elaborazione e gestione dei dati, e quello della divulgazione agli imprenditori agricoli ed ai consumatori.

Il recepimento e l'applicazione dei regolamenti comunitari e' stata parte integrante dell'attivita' progettuale; sia il Regolamento Cee 2080 sulla forestazione, che il Regolamento Cee 2078 sull'agricoltura ecocompatibile rappresentano un ulteriore sbocco dell'attivita' di assistenza tecnica al coltivatore, tutela dell'ambiente e salvaguardia della salute dell'operatore.

Nella prospettiva di un regime di libera concorrenza con gli altri Stati, l'incremento dello sviluppo tecnologico e rigide esigenze ambientali, l'assistenza tecnica ha la funzione di razionalizzare e guidare oculatamente le esigenze delle aziende agricole. Un articolo tecnico ma indispensabile per parlare di una struttura (fisica ed operativa) di recente creazione, alle porte della zona industriale di Quargnento, che si propone [illegible] fine concreto, in previsione dell'agricoltura dell'anno 2000.

Rita Capra

La ricetta
trovata e provata da
Terranostra

Stracci al timo
(Dosi per quattro persone)
200 grammi di farina bianca, 2 uova, 30 grammi di burro, 50 grammi di timo fresco, 50 grammi di parmigiano grattugiato, brodo di carne, sale, pepe

Pestate il timo in un mortaio ed amalgamatelo col parmigiano grattugiato, [illegible] pizzico di sale ed un po' di pepe macinato al momento.

Mettete il composto a riposare in luogo fresco.

Disponete sulla spianatoia la farina a fontana, un po' di sale e due uova al centro.

Impastate a mano con cura. Stendete la sfoglia e ritagliatene delle lasagnette irregolari, servendovi dell'apposita rotella. Portate a bollore acqua moderatamente salata e buttatevi gli stracci, ritirandoli bene al dente.

In una padella, predisponete il burro ed un piccolo ramaiolo di brodo di carne. Fate sciogliere a calore moderato, togliete dal fuoco e fate saltare la pasta al solo calore della padella. Aggiungete il composto di timo e formaggio. Rimettete sul fuoco, amalgamate bene, disponete in piatti caldi e servite immediatamente.

Le piante della salute e della bellezza

Il timo

Pianta spontanea delle Labiate
Nome latino: *Thymus vulgaris*

Il timo possiede tutte le proprieta' terapeutiche del serpillo, con azione piu' efficace. L'elenco delle sue virtu' e' lungo.

La difficolta' d'uso non consiste nel sapere in quali casi si deve adoperare, ma nel saper controllare le dosi e la durata della cura.

Il timo contiene sostanze molto energiche, di cui due sono fenoli. L'una, il timolo, antisettico, antispasmodico e vermifugo che fa parte di numerosi preparati per uso interno ed esterno (fa parte anche degli ingredienti utilizzati dagli imbalsamatori moderni); l'altro fenolo, il carvacrolo, e' un antisettico molto in uso in profumeria.

In fitoterapia, si adoperano le sommita' fiorite che si possono raccogliere dal mese di aprile alla fine dell'estate. Il timo e' una pianta originaria delle regioni mediterranee occidentali, e' presente sulle colline aride molto soleggiate delle nostre regioni marine, dove i suoi ciuffi legnosi e sempreverdi spandono nell'aria il loro aroma penetrante. Un infuso di timo e' un salutare e gradevole succedaneo del te' o del caffe'; le foglioline sono usate come aromatizzante in cucina, per il pesce e le verdure, secondo le ricette tipiche della gastronomia mediterranea.

HABITAT
Sparso un po' dovunque nei terreni aridi delle regioni marine, specialmente tirreniche; fino a millecinquecento metri.

IDENTIFICAZIONE
Da 10 a 30 centimetri. Fusti tortuosi, legnosi, con ramificazioni grigiastre; erette e fitte; foglie piccole, sessili, lanceolate, pubescenti, biancastre sotto; fiori rosa o bianchi, piccoli, raccolti in spighe all'ascella delle foglie piu' grandi. Odore aromatico; sapore amaro.

COSTITUENTI
Olio essenziale, alcoli, idrocarburi, resina, tannino, una saponina.

PROPRIETA'
Antisettico, antispasmodico, aperitivo, bechico, carminativo, cicatrizzante, coleretico, deodorante, diuretico, emolitico, revulsivo, stomachico, tonico, vermifugo.

IL FORTE IMPEGNO DELLA COLDIRETTI IN DIVERSI CAMPI...

SAPETE COM'E'... NON BISOGNA PERDERE TERRENO!

CAMPO POLITICO

CAMPO ECONOMICO

CAMPO SOCIALE

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 29 maggio 1995

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	406	421
	TENERO FINO (MEC e similari)	380	385
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	376	379
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	367	369
	Condizione mercato: ATTIVO		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	358	360
	Condizione mercato: INVARIATO		
Mais	ASTICO	420	430
	IBISCO	405	410
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	390	392
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: ATTIVO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	N.Q.	N.Q.
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	N.Q.	N.Q.
	Condizione mercato: ———		
Sorgo	ROSSO	N.Q.	N.Q.
	BIANCO	374	379
	Condizione mercato: ATTIVO		

FORAGGI E PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	110	140
	AGOSTANO	N.Q.	N.Q.
	ERBA MEDICA (primo taglio)	110	140
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	N.Q.	N.Q.
	LOIETTO	110	140
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Paglia	BALLETTE	140	150
	ROTOBALLE	140	150
	BALLE QUADRE	145	155
	Condizione mercato: ATTIVO		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

I finocchi, nel gergo dei contadini, vengono divisi in "maschi" e "femmine".

I primi, che sono piu' teneri e saporiti, hanno il bulbo sferico, rigonfio, ben sviluppato, con sapore caratteristico e poca fogliatura.

I secondi, invece, sono piu' duri da masticare a crudo e dovrebbero essere cotti.

Si riconoscono perche' hanno il bulbo ovale, appiattito ed allungato, anziche' tondo, e sono caratterizzati da un gusto molto meno pronunciato rispetto a quello dei "maschi".

COLDIRETTI NEWS

AUMENTO DEL GASOLIO AGRICOLO

A causa del sensibile aumento del gasolio agricolo, presso il Ministero dell'Industria e' stato istituito un "tavolo" nell'ambito dell'Osservatorio sui prezzi e le tariffe. Compito del "tavolo" sara' quello di affrontare l'esame della difficile situazione legata alle speculazioni che si registrano in tutte le province.

Il fine dell'iniziativa fortemente voluta dalla Coldiretti e' quello di combattere speculazioni e ridare assetto ed equilibrio al mercato dei prodotti petroliferi.

REGISTRO PER I PRODUTTORI DI PATATE

Anche per i produttori di patate da consumo il decreto ministeriale del 22 dicembre 1993 prevede l'obbligo di i[illegible] al Registro Ufficiale dei Produttori. Sono tenuti ad iscriversi tutti i coltivatori che cedono la loro produzione di patate a commercianti, a centri di raccolta collettivi od a centri di spedizione, mentre sono esonerati coloro che vendono totalmente la loro produzione di patate direttamente al consumatore finale, sia in azienda che sui pubblici mercati, in ambito locale, configurandosi [illegible] come piccoli produttori. I produttori che avranno ottenuto l'iscrizione dovranno apporre il loro numero di registrazione sugli imballaggi o sui mezzi di trasporto nel caso di patate trasportate alla rinfusa.

ASSICURAZIONE ANTIGRANDINE 1995

Bietola, girasole, mais, patata, riso, soia, verdure saranno assicurabili fino al 16 giugno prossimo. Per uva, frutta, frumento e cereali affini, invece, il termine e' scaduto il 26 maggio scorso. Quest'anno, grazie alle trattative condotte con le compagnie di assicurazione da parte del Consorzio Antigrandine, il costo della polizza e' ancora diminuito.

I coltivatori che desiderino provvedere al riguardo potranno mettersi in contatto con il Consorzio (Corso IV Novembre 44 - Alessandria), dove potranno stipulare la polizza.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 31 Maggio 1995 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Stanziati dalla Prefettura per pagare carburante, cibo, luce e telefono

I volontari costati 30 miliardi

I fondi alle associazioni intervenute nell'alluvione. Nella spesa c'è anche il rimborso degli stipendi. E alcuni agricoltori chiedono i danni: i mezzi di soccorso hanno rovinato i campi

ALESSANDRIA. Volontari a peso d'oro. Trenta miliardi sono stati spesi (alcuni ancora non d[illegible]) per l'impegno dei volontari organizzati: 1500 solo della Cri. [illegible] tratta dei fondi erogati dalla Prefettura destinati alle associazioni che durante l'alluvione hanno impiegato i loro iscritti nel [illegible]

Diversi i capitoli [illegible] spesa, [illegible] questi l'acquisto viveri per i campi dove alloggiavano i volontari, e poi luce [illegible] telefono. Uno degli impegni più onerosi riguarda il carburante e gli stipendi. La legge impone al datore di lavoro di concedere il permesso, ma lo Stato deve rifondere [illegible] stipendio di chi si è assentato. Per questi sono in corso [illegible] pratiche: sarà il Dipartimento di Protezione Civile a rimborsa[illegible] le aziende. «La spesa [illegible] notevole se sommiamo tutte le associazioni - ribatte Dante Ferraris vice presidente della Croce rossa - ma si deve tenere conto che i volontari si sono [illegible] a disposizione notte [illegible] giorno senza chiedere compensi se non quello di vitto e alloggio. Mi sembra il minimo considerando che le associazioni come la Cri hanno pochi introiti e un bilancio già difficile da gestire in condizioni normali». [illegible] ancora avviate le procedure per pagare le apparecchiature perse durante i giorni dell'alluvione, ad esempio: fonendoscopi, defibrillatori e altro.

Pagati anche i pasti per la «Michel» e le case di riposo anziani, fino a quando le cucine [illegible] sono state riattivate, [illegible] me a quelli distribuiti ai volontari nelle varie tendopoli e poi ancora le bombole per il gas.

Fino al 31 dicembre sono stati stanziati fondi per il trasporto di foraggio alle cascine isolate dopo l'esondazione, alle aziende agricole inoltre sono stati donati set di utensili.

Insomma è stato pagato tutto, meno le [illegible] [illegible] lavoro e il supporto per i volontari del sabato e domenica, quelli non organizzati. Anche l'Esercito ha chiesto fondi per le «missioni» dei militari, e all'Esercito sono state rimborsate anche [illegible] materie prime per la confezione dei pasti. Adesso ci sono anche le richieste danni di alcuni agricoltori che lamentano l'«invasione» dei mezzi di soccorso per togliere le carcasse degli animali morti. I mezzi avrebbero rovinato campi impedendo una crescita normale delle colture.

Antonella Mariotti

Pagati anche i pasti dell'Esercito

Tronchi [illegible] fiumi

Tutti li possono utilizzare

ALESSANDRIA. «Il Bormida è in condizioni abbastanza buone, avevamo chiesto che i sindaci provvedessero per la parte che compete loro. Bene anche il Tanaro nei pressi del ponte Cittadella e ferroviario, i vigili del fuoco hanno fatto un gran bel lavoro». Il prefetto Umberto Lucchese, ha controllato lunedì mattina in elicottero i risultati dell'«Operazione castoro» per ripulire i fiumi dai tronchi. Intanto è stata emessa un'ordinanza che stabilisce «res nullius» i tronchi già tagliati e accatastati. In pratica chiunque ne abbia bisogno può prendere [illegible] legna lasciata a ridosso dell'area «golenale» (vicino agli argini) dai vigili del fuoco. «Sarà intensificato il lavoro - ha aggiunto Lucchese - e per questo chiederemo più personale. Inoltre abbiamo inviato una circolare a tutti i sindaci dei comuni rivieraschi di intervenire sugli alberi, coinvolgendo anche i privati proprietari dei terreni». [a. m.]

Prevista la protesta degli alluvionati

Strade chiuse passa il «Giro»

ALESSANDRIA. Oggi il Giro d'Italia approda in città: è la 18ª tappa, Stradella-Santuario di Vicoforte, di 221 chilometri.

I ciclisti, partiti alle 11,20, sbucheranno dal rettilineo di Marengo tra le 12,50 e le 13,10, dopo aver toccato Pontecurone, Tortona [illegible] San Giuliano Vecchio. I «girini» svolteranno in via Don Bosco, per proseguire in viale Don Orione, spalto Gamondio e corso Teresio Borsalino: davanti alla Carige [illegible] posto un traguardo Intergiro.

I corridori affronteranno poi il cavalcavia di viale Brigata Ravenna e, attraverso corso Carlo Marx, [illegible] dirigeranno verso Borgoratto. Su tutto il tragitto è operante, da questa mattina, il divieto di sosta per gli [illegible]toveicoli e le strade sa[illegible] chiuse al traffico prima di mezzogiorno e fino al completo passaggio dei corridori. Il comando vigili suggerisce alle persone dirette [illegible] rione Cristo [illegible] quella fascia oraria di imboccare via Vecchia de' Bagliani. Ai residenti potrà essere concesso [illegible] cautela l'attraversamento del tratto bloccato, ma non in prossimità dell'arrivo del plotone.

Ad Acqui, dove si assegna un Gran Premio Lotteria, i ciclisti faranno il loro ingresso da via Alessandria, toccando poi corso Viganò, piazza Italia, corso Dante (dove è posto il traguardo volante), corso Cavour e viale Savona. Anche qui saranno applicate le stesse modalità: [illegible] sta vietata dal mattino [illegible] chiusura del percorso un'ora prima del passaggio, previsto tra le 13,40 e le 14. [b. v.]

Dopo aver [illegible] il vantaggio ieri Tony Rominger (nella foto) domina il Giro d'Italia

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Chi ha preso il 20 per cento: primi nomi

Ditte alluvionate questi i rimborsi

ALESSANDRIA. Il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, ha comunicato ieri [illegible] l'elenco delle prime 467 imprese piemontesi danneggiate che hanno ricevuto dal Mediocredito centrale, attraverso le banche di fiducia, il primo acconto sul venti per cento a fondo perduto previsto dalla legge a favore degli alluvionati.

L'elenco contiene i nominativi delle ditte risarcite, [illegible] somma erogata e gli istituti bancari che hanno seguito la pratica. Nessuna indicazione sulle località. Questo rende più difficile individuare i beneficiari alessandrini: c'è la quasi certezza per le pratiche curate dalla Cral, [illegible] non per le altre banche che hanno sportelli anche nell'Astigiano, Cuneese e Vercellese. Così a questo primo elenco ne seguirà domani uno più completo.

Successori Scarazzini (32 milioni), Alimentari Marengo srl (41 milioni), Pan Pan di Francese (14.532 mila), Antonio Moraschi (19.716 mila), Barboglio srl (100 milioni), Re Matto di Raccis (20.114 mila), Studio fotografico Torletti (30 milioni), Alexandria srl (100 milioni), farmacia Zuccotti (51 milioni).

Poi: Cockey Club (10 milioni), La tavola blù (10 milioni), Wang Eong Zhu (26 milioni), Pacto Bar snc (10.184 mila), Farmacia Odone (6.600 mila), Olimpia sport sas [illegible] milioni), I.L.A. srl (100 milioni), Astra refrigeranti spa (100 milioni), Libreria Dante (56.500 mila), Gestim srl (48.500 mila), Promusica srl (100 milioni), Radio Co[illegible] 101 snc (73 milioni).

E ancora: Ottica Tecnè (22.839 mila), ristorante Il Grappolo (18 milioni), Giuseppe Borsalino spa (10 milioni), Strade Costruzioni Generali spa (31.598 mila), Automania sas (30 milioni), Auto Europa [illegible] (100 milioni), Paterna fratelli srl (100 milioni), ristorante Il Forchettone (62.500 mila), Melchionni Group (55.650 mila). [f. m.]

Anche ad Alessandria gli avvocati in lotta fino al 24 giugno: «Decisione sofferta, ma il disagio è profondo»

Lo sciopero [illegible] rinviare il processo alluvione

Duro il procuratore: «Non si salvaguarda il diritto dei cittadini»

ALESSANDRIA. Avvocati e procuratori hanno discusso [illegible] lungo ieri mattina nella sala dell'Ordine [illegible] al termine hanno deciso di astenersi fino al 24 giugno dalle udienze penali e civili, detenuti esclusi.

«E' un atto sofferto che nes[illegible] ha preso a [illegible] leggero anche per i danni economici e di immagine [illegible] il nostro disagio trae origine profonda dalle assenze, dai silenzi, dalle omissioni del legislatore e dall'introduzione di norme sempre più compressive e limitative del diritto di difesa», dicono Mario Boccassi [illegible] Gherardo Caraccio, presidenti rispettivamente della Camera penale e dell'Ordine.

Gli avvocati chiedono fra l'altro l'abrogazione dell'articolo di legge che consente al pm di sottoporre a procedimento penale chi, informato su fatti all'origine di un procedimento, taccia il vero o riferisca il falso mentre viene interrogato in fase di indagine preliminare.

«E' un mezzo non controllato e non controllabile per influire pesantemente sul testimone», dicono gli avvocati che lamentano lo stato di «bancarotta» della giustizia e chiedono la ridefinizione delle competenze del giudice di pace.

Chiedono poi l'istituzione di [illegible] stralcio per lo smaltimento dell'arretrato civile; sollecitano la razionalizzazione e l'abbattimento dei costi del processo civile per consentirne l'accesso incondizionato a tutti e la modifica della custodia cautelare.

Critico il parere del procuratore della Repubblica Carlo Brusco che, interpellato [illegible] cosa significa l'astensione per Alessandria, è categorico. «La paralisi della giustizia come ovunque, in più l'astensione ha costretto [illegible] rinvio dell'udienza preliminare nel procedimento per le tangenti pagate a politici locali e provocherà, inevitabilmente, lo slittamento del pro[illegible] per l'alluvione fissato per il 20 giugno».

Il procuratore, Carlo Brusco, e il presidente dell'Ordine, Gherardo Caraccio

[illegible] aggiunge: «Sono molto stupito che i rappresentanti della Camera penale, offertisi di difendere gratuitamente i danneggiati dal disastro, non abbiano ritenuto di salvaguardare il diritto degli alessandrini a veder presto celebrato un processo per fatti che li hanno così duramente colpiti. Celerità su [illegible] aspirano anche gli imputati: nessuno ha interesse che i rappresentanti dell'amministrazione centrale e periferica rispondano di gravi reati nella città che amministrano».

Sul significato dello sciopero il magistrato parla [illegible] «inaspettata manifestazione di insensibilità istituzionale essendo rivolto contro l'attuazione di due riforme - istituzione del giudice [illegible] pace e riforma del processo civile - richieste da decenni da tutti gli operatori della giustizia, avvocati compresi».

Questi ultimi sostengono che il giudice di pace non è [illegible] grado [illegible] funzionare ed è inacettabile che, non essendo professionalmente qualificato, gli vengano attribuite importanti compe[illegible].

«Chiedete a chiunque abbia una causa civile in corso se preferisce una elaborata sentenza definitiva in 15 anni oppure un po' più rozza entro pochi mesi», replica il procuratore, il quale ritiene però difficile inquadrare l'astensione in un divieto penale «a meno che non provochi totale e prolungata paralisi del servizio di giustizia».

Emma Camagna

Due banditi armati [illegible] Pomaro fermano il corriere. Le minacce, poi lo legano. Un magro bottino

Agguato in strada al furgone dei giornali

Rapinato l'incasso di Valenza: quasi tutti assegni, subito bloccati

POMARO. Rapina al corriere dei giornali [illegible] lavora per la ditta Arnaldo Cattaneo, distributore generale per le [illegible] di Casale e Valenza: due banditi, sotto la minaccia di una pistola, si sono impossessati di alcune decine di milioni, ma erano quasi tutti in assegni che [illegible] subito stati bloccati.

L'aggressione è avvenuta ieri mattina, poco prima delle 8, [illegible] una deviazione della strada Casale-Valenza, nel tratto che collega Monte Valenza a Pomaro. Il colpo è [illegible] studiato nei dettagli. I banditi hanno atteso che il corriere, Marco Crovetto, 46 anni, di Borghetto Borbera, [illegible] Ospizio 1, imboccasse [illegible] strada secondaria, non molto frequentata, e hanno fermato di traverso la loro auto, una Fiat Uno vecchio modello, di colore grigio scuro, ostruendo, in tal modo, il passaggio.

Crovetto ha rallentato ed è [illegible] dal furgone per chiedere se c'era bisogno [illegible] aiuto. L'individuo che stava alla guida, armato di pistola e con il volto mascherato da passamontagna, gli si è parato davanti, intimando a bruciapelo: «Dacci i soldi [illegible] Valenza». Era il giorno in [illegible] gli edicolanti consegnano il ricavato dalla vendita dei giornali e i banditi ne erano al corrente. Probabilmente avevano tenuto d'occhio il corriere in altre circostanze, calcolando alla perfezione in quali giorni [illegible] orari avveniva il giro di riscossione. Non avevano però appurato che i pagamenti avvengono, per lo più, tramite assegni.

Il corriere ha indicato le buste dentro l'abitacolo del veicolo. I malviventi, dopo essersene impossessati, hanno legato Crovetto con [illegible]a corda di nylon, l'hanno chiuso dentro il furgone e sono fuggiti. Il corriere ha impiegato un'ora ad aprire il portellone [illegible] a raggiungere una casa poco distante, dove è stato slegato e da dove è partito l'allarme ai carabinieri di Ticineto e di Casale. Il bottino è di alcune decine di milioni; soltanto tre in contanti. [s. m.]

Cantavenna, [illegible] assalto alle Poste [illegible] paese «deserto» per il [illegible]

GABIANO. Un bandito solitario, di piccola statura [illegible] di corporatura snella, con il volto coperto da passamontagna e armato di pistola, ha dato l'assalto, ieri, poco prima delle 13, all'ufficio postale della frazione Cantavenna di Gabiano.

Dal direttore, Guglielmo Maranzano, 36 anni, [illegible] Alessandria, via Cavour, si è fatto consegnare denaro contante e assegni, che si trovavano sul bancone nella cassaforte. Poi, si [illegible] allontanato in auto, forse una «Panda» o una «Uno». Il bottino è di circa sette milioni e mezzo, meno della metà in contanti.

L'allarme è scattato immediatamente. Una pattuglia dei carabinieri di Gabiano si è precipitata [illegible] posto, [illegible] del malvivente per [illegible] nessuna traccia. Non è escluso che alla guida dell'auto, ad aspettarlo, ci fosse un complice.

Nessuno ha visto nulla. A quell'ora, mentre il direttore della Posta stava contando il denaro per preparare la spedizione alla direzione centrale, la gente che abita lungo via San Carpoforo, l'unica strada che attraversa la frazione, era [illegible] casa per il pranzo.

Il colpo è stato piuttosto semplice, tanto più che l'ufficio non [illegible] dotato di protezione antirapina. La gente, allarmata, protesta come aveva già fatto in passato: «Chi si dà l'assalto alle Poste come nel Far West; è ora che si decida di proteggere gli uffici in modo adeguato». [s. m.]

Giuseppe Benefico ha chiesto 500 milioni. Puntano a uno sconto di pena

Colletta per rimborsare l'orafo

Fra le famiglie di due dei «banditi del corallo»

ALESSANDRIA. I familiari di due detenuti stanno facendo una colletta per cercare [illegible] raccogliere almeno una buona parte [illegible] 500 milioni chiesti, [illegible] risarcimento, dal titolare di un ufficio preziosi di Valenza, rapinato il [illegible] luglio '94.

Il processo, [illegible] giudizio abbreviato, fissato per ieri pomeriggio davanti al gip Marozzo a carico dei due detenuti - Enea Iovinelli e Salvatore Gaudino di 20 e 19 anni - e di altre cinque persone coinvolte nel colpo, è stato rinviato al 4 luglio.

In quell'occasione i legali dei detenuti chiederanno, se la colletta avrà sortito un buon risultato, di patteggiare la pena. Si cercherà anche di far derubricare da rapina in ricettazione l'accusa nei confronti degli altri imputati.

Sono Mario Iovinelli, fratello Enea, Andrea Sannino, di 22 e 21 anni, abitanti a Valenza (via Po [illegible] in via Circonvallazione), Vincenzo Palomba, di 39, Antonio Loffredo, 45 anni e Mario Avvinto, di 38, tutti abitanti a Torre del Greco.

Tutti sette erano stati arrestati dai carabinieri, a conclusione di lunghe indagini, ma solo Salvatore Gaudino, autore materiale del colpo, ed Enea Iovinelli, [illegible] diretto complice, sono detenuti da settembre.

Fu Iovinelli stando all'esterno dell'ufficio di preziosi di cui è titolare in via Dante [illegible] a Valenza [illegible] milanese Giuseppe Benefico, a fornire con il telefonino le indicazioni necessarie e a spronare Gaudino all'azione.

Infatti il diciannovenne, entrato nella sede di via Dante con la scusa [illegible] vedere alcuni coralli, [illegible] era uscito precipitosamente mancandogli [illegible] coraggio di agire. Enea Iovinelli lo aveva convinto sempre tramite telefonino, a ritornare nell'ufficio, [illegible] prima di avergli messo in mano un coltello.

Con quell'arma Gaudino ave[illegible] minacciato l'impiegata Alda Villa e, al rifiuto della donna di consegnargli i preziosi, l'aveva schiaffeggiata con tale violenza da costringerla a farsi medicare [illegible] ospedale. Quindi si era impossessato di perle e coralli per un valore di mezzo miliardo. Questa la cifra denunciata da Giuseppe Benefico.

I coralli sono poco trattati a Valenza, mentre a Torre del Greco esiste un fiorente mercato di preziosi di quel tipo. In quella città, dove Antonio Loffredo è titolare di un'azienda, si indirizzarono pertanto [illegible] indagini dei carabinieri che risalirono alle sette persone.

Gaudino ed Enea Iovinelli confessarono, gli altri no, ma tutti sono stati incriminati per concorso in rapina aggravata e ieri si sono presentati al processo assistiti da un pool di difensori fra cui gli avvocati alessandrini Cavallone, Goglino, Mon[illegible], Perrone, Simonelli.

Giuseppe Benefico si è costituito parte civile con l'avvocato Boccassi che ha chiesto [illegible] risarcimento danni pari al valore della merce. [e. c.]

Polemiche in ospedale per il neo servizio di guardia medica interdivisionale

E' scontro sui medici di notte

La nuova organizzazione prende il via domani. Esposto dei sanitari di due reparti sui rischi di disservizi durante le urgenze. «Così anche nelle grandi città», ribatte il direttore sanitario

ALESSANDRIA. I medici di due reparti dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» (malattie infettive e pneumologia) hanno firmato un esposto alla magistratura, all'assessore regionale alla Sanità, al tribunale dei diritti del malato. Oggetto delle proteste è la nuova organizzazione delle guardie mediche: da domani saranno interdivisionali, cioè turni di notte saranno utilizzati i medici di tutti reparti e dalle 20 alle 8 saranno in servizio solo due sanitari.

«Questo provocherà sicuramente disservizi - scrivono i medici - si due categorie di pazienti quelli che si ammalano di giorno quelli della notte. Se di notte si sommano le urgenze il pericolo è di non poterle seguire tutte. Con l'esposto vogliamo anche tutelarci da eventuali problemi medico legali».

Il problema è reale secon l'amministrazione sanitaria. «Durante le guardie sono presenti due medici, ma anche un internista un chirurgo al pronto soccorso - ribatte Giancarlo Forno direttore sanitario - a questi aggiungono due anestesisti in rianimazione e un cardiologo. Ci siamo confrontati con le grandi realtà ospedaliere, come per esempio le "Molinette" dove è già attiva questa organizzazione».

«E poi - aggiunge Forno - l'accordo è stato firmato anche dai sindacati. Credo che le difficoltà dei medici nascano dal fatto che a loro parere si sottraggono dal lavoro di reparto».

Gian Carlo Forno, direttore sanitario

«L'inserimento del nostro reparto nei turni di guardia - scri i medici - sottrae ore lavoro alle attività divisionali cui dovranno aggiungersi i recuperi dopo le 12 di guardia. Saremo grosse difficoltà nel garantire la presenza costante nell'orario di lavoro. Così si rischia di ridurre servizio di day hospital, un danno per i nostri utenti sicuramente molto sensibili all'efficenza dei servizi».

Il reparto di malattie infettive considerato «ad elevata stenza carattere semi - intensivo». «A questo - prosegue l'esposto - aggiunga per legge sono previste anche attività extra ospedaliere anche se fino a non state consentite».

Un altro dei «nodi» dal punto di vista medico legale è l'assenza degli specialisti: «Senza alcune reperibilità specialistiche durante la notte (ad esempio: diabetologia ed ematologia) l'operatore di guardia è scoperto sul piano delle garanzie medico legali, perchè doveroso, in presenza di un particolare emergenza specialistica poter usufruire della consulenza del collega, soprattutto esiste serio rischio vita per il paziente».

E poi si torna sempre sul punto dolente della carenza di personale. Nel reparto di malattie infettive ci sono sei medici più il primario, e dovrebbero undici.

«Non stato applicato il piano Aids - concludono i sanitari - ci sono divisioni con tre medici compreso il primario. Senza contare la presenza di un reparto per l'emergenza, il Dea, unadeguato in quanto spazi e compiti: problema che nè la direzione sanitaria nè quella generale sembra vogliano risolve. [a. m.]

No al market

Ieri bocciato in commissione

ALESSANDRIA. Commissione edilizia ieri per l'approvazione della variante al progetto del permercato nella frazione Astuti: l'ampliamento del market stato negato. Il problema era stato sollevato in consiglio comunale dal gruppo pds, e il sindaco Francesca Calvo aveva risposto che non sarebbe stata data nessuna concessione edilizia per l'ampliamento della struttura (ora è di oltre mila metri quadri). Anzi il giorno dopo era stato compiuto un sopralluogo dei vigili urbani per controllare i lavori del cantiere tutto sarebbe risultato regolare. Ieri un gruppo di consiglieri di minoranza alcuni della maggioranza hanno chiesto che l'amministrazione di non concedere il trasferimento dell'esercizio commerciale da via Giordano Bruno alla frazione. Si tratta impedire l'apertura un grande centro commerciale a parere dei firmatari provocherebbe un'ulteriore crisi del commercio alessandrino. [a. m.]

In Consiglio

La Lega messa in minoranza

ALESSANDRIA. Alcune defezioni hanno minato la maggioranza leghista in consiglio comunale, basta qualche consigliere assente - oppure che allinei nel voto - a trasformarla in minoranza. E' accaduto l'altra sera per una proposta presentata dai consiglieri di minoranza Piercarlo Fabbio, Aldo Rovito e Pietro Caramello.

A tutti i consiglieri l'Associazione per la pace ha inviato una lettera lamentando che «la partecipazione come il "cacio", si sui maccheroni quando questi sono cotti e conditi. Abbellisce ma è ritenuta sostanziale». Fabbio, Rovito e Caramello hanno allora proposto che la commissione consiliare affari istituzionali incontri le associazione e gli organismi di partecipazione per discutere lo Statuto che il consiglio sta revisionando. No del sindaco ma, con qualche voto favorevole di legbisti, è passata. E so scattate le telefonate per ricuperare gli assenti. [f. m.]

ALESSANDRIA. Proseguiamo la pubblicazione degli indennizzi erogati dal Comune agli alluvionati.

Erogati l'11 maggio. Amalia Canestri, v. Vecchia dei Bagliani 40, 1 milione 250 mila; Amalia Canestri, v. Vecchia dei Bagliani 40, 2 milioni 400 mila; Vanda Casarone, v. Galilei 32, mila 500 lire; Giovanni Coppa, loc. Valverde B3/3, 450 mila; Roberto Drigo, sp.to Marengo 69/C, 14 milioni 700 mila; Lore Fantetti, v. Donizetti 64, 600 mila; Piercarlo Ferraris, Tonso 10, 375 mila; Piercarlo Ferraris, v. Tonso 10, 205 mila 882 lire; Crocefisso Leone, Monferrato 79, 1 milione 50 mila; Francesca Lombardo, v. Alessandro III 38, 1 milione 200 mila; Francesca Lombardo, v. Alessandro III 38, milioni 900 mila; Ines Malerba, v. Bergamo 66, 1 milione 250 mila; Simone chelli (procuratore), v. Donizetti 88, 4 milioni 125 mila; Simone Marchelli (procuratore), v. Donizetti 88, 3 milioni; Simone Marchelli (procuratore), v. Donizetti 88, 51 milioni; Riccardo Mazzucchetti Magnani, v. S. Massimo 53, 6 milioni 600 mila; Oriana Negri, v. De Giorgi 12, 2 milioni 500 mila; Francesco Nigido, p. Torriani 4, 1 milione 200 mila; Francesco Nigido, p. Torriani 4, 1 milione 800 mila; Guido Nolte, v. Bottazzi 18, 8 milioni 100 mila; Giovanni Orabona, v. Della Cappelletta 45, 1 milione 500 mila; Carmelo Piazza, v. Alessandro III 38, 6 milioni 900 mila; Adriano Pizio, v. Galimberti 1, 1 milione 290 mila; Vita Porretto, sp.to Rovereto 5, 300 mila; Carmelo Portento, v. Fermi 7, 2 milioni 400 mila; Romano Prigione, v. S. Giovanni Bosco 999, 1 milione 200 mila; Romano Prigione, v. S. Giovanni Bosco 999, 1 milione 500 mila; Pasquale Provenzano, c. V. Marini 61, 600 mila; Roberto Quirico, v. Milano 127, 6 milioni 600 mila; Natale Rapetto, v. Boves 18, 2 milioni mila; Clelia Rech, v. Colombo 32, 4 milioni 500 mila; Rina Roncari, v. Santarosa 11, 300 mila, Rina Roncari, v. Santarosa 11, 1 50 mila; Pasquale Ruggiero, v. Sanzio 18, 450 mila; Carmelina Savazzi, v. Colombo 21, milioni; Bianca Stocco, v. Vochieri 136, milioni 500 mila; Aldo Toffano, str. Pavia 29, 300 mila, Gianni Toniato, v. Sgarotte 4, 1 milione 20 mila; Bruna Maria Vella, v. Dante 26, 450 mila; Claudia Vogogna, v. Donizzetti 88, 7 milioni 125 mila; Claudia Vogogna, v. Donizzetti 88, 9 milioni; Claudia Vogogna, v. nizzetti 88, 19 milioni 500 mila; Giuseppe Calabrese, v. C. Battisti 6, 1 milione 250 mila; Piera Ghiazza, v. Vescovado 39, 300 mila; Alfredo Giuso Delalba, v. venezia 5, 11 milioni 475 mila; Soliman Samy Mahidy Bosha, v. Alessandro III 61, 1 milione 215 mila; Francesco Mammoliti, v. Bellini 42, 15 milioni; Maria Teresa Morandi, v. Milazzo 4, 1 milione 200 mila; Giuseppe Papa, v. Milazzo 32, 15 milioni; Bruno Repetti, v. Vochieri 127, 4 milioni 500 mila; Sandra Rossi, v. Rosselli 7, 450 mila; Ausilia Scagliola, c. T. Borsalino 17, 15 milioni.

Erogati il 25 maggio. Maria Cristina Barcaglia, v. Poligonia 117, mila; Umberto Bellini, v. Galimberti 19, 1 milione 250 mila; Pietro Bilera, sp.to Borgoglio 43, 450 mila; Salvatore Brianni, v. Fiume 24, 1 milione mila; Roberto Conio, v. Vinzaglio 3, 300 mila; Enrica Corti, c. Conte Cannoni 108, 1 milione 80 mila; Maurizio Foretti, p. Carducci 14, 1 milione 250 mila; Dino Giuseppe Ferrari, v. Ariondino 14, milioni 340 mila; Marilena Giacchero, v. Mazzini 164, 5 milioni mila 400 lire; Gianfranco Le Grazie, v. Inverardi 2/B, 1 milione 200 mila; Giorgio Lombardi, Rapisardi 8, 4 milioni 560 mila; Pietro Mandia, c. Dante 12, 1 milione 428 mila; Alessandro Merlo, v. Massaia 20, 374 mila 400 lire; Antonino Ninetto, Cavallotti 23, 1 milione mila; Vilma Novello, v. Caselli 24, 840 mila; Giorgio Pavan, v. Pastrengo 20, 10 milioni mila; Manuela Peri, v. Giarola 5, 2 milioni 340 mila; Mario Ragusa, v. Genova 21 (Spinetta), milioni mila; Davide Rais, v. Venezia 25, 1 milione 250 mila; Elda Ernestina Roncati, v. Ferraris 18, 900 mila; Maria Teresa Rugani (delegato F.S.), v. Bivio 19 (San Michele), 15 milioni; Concetta Sarda, v. Ferraris 5, 1 milione 250 mila; Patrizia Zirpolo, v. Verona 12, 1 milione 250 mila; Isabella Angeleri, v. Vecchia Torino 13/A, 1 milione 50 mila; Gabriella Arbuffi, v. Dossena 39, 1 milione 140 mila; Clotilde Bellesia, v. Galimberti 13, 1 milione 200 mila; Carla Borasio, v. Del Ferraio 157/B (Spinetta), 1 milione 250 mila; Anna Maria Brossan, v. XI Febbraio 30, 1 milione 110 mila; Vincenza Calcagno, c. Roma 85, 450 mila; Bruna Carta, v. Ferraris 3, 1 milione 200 mila; Gabriella Felice, sp.to Borgoglio 78, 1 milione 250 mila; Edera Fracchia, sp.to Borgoglio 41, 330 mila; Giuseppina Gaggero, v. Matteotti 46, 840 mila; Luigi Gagliardi, salita San Barnaba 24/A (Genova), 9 milioni 500 mila; Rosanna Gatto, v. Ghilini 36, 900 mila; Giuseppe Grassano, v. Marcona 77, 1 milione 50 mila; Giuseppe Intili, v. Vochieri 14, 1 milione 250 mila; Marco Lingua, v.le M. Ignoto 6, mila; Marco Lingua, v.le M. Ignoto 6, 1 milione 500 mila; Mario Martinati, v.le Della repubblica 49/B, 1 milione 200 mila; Anna Maria Mazzocco, v. vecchia Castello 22, 2 milioni 103 mila; Biagio Molinaro, v. Piana 75, 1 milione 250 mila; Paolo Morena, sp.to Rovereto 57, 1 milione 110 mila; Gianluca Pagella, v. Caselli 24, 1 milione 80 mila; Gian Vittorio Pasino, v. Della Chiatta 39, 33 milioni; Gian Vittorio Pasino, v. Della Chiatta 39, 27 milioni; Anna Maria Patris, c. Vercelli 149, 1 milione 500 mila, Anna Maria Patris, c. Vercelli 149, 2 milioni 400 mila; Giuseppina Pelizza, v. Massaia 20, 450 mila; Antonino Pensante, v. Fiume 24, 1 milione 250 mila; Gianpiero Piacentini, v. Marconi 63, milioni; Gianpiero Piacentini, v. Marconi 63, 37 milioni 650 mila; Angelo Quinzio, Lgo Catania 9, 1 milione 250 mila; Ettore Ricci, v. Milano 96, mila; Maria Cristina Riva, v. Quargnento 2, 1 milione 500 mila; Alfredo Rossi, v. Padova 4, 4 milioni mila; Alfredo Rossi, v. Padova 4, 900 mila; Federica Spantigati, c. Europa 1342/B (Genova), 1 milione 800 mila; Federica Spantigati, c. Europa 1342/B (Genova), milioni mila; Iride Tornato, v. Trotti 65, 1 milione 250 mila; Otello Vanni, v. Fermi 1, 2 milioni 704 mila 290 lire; Giovanna Varca, v. Massaia 20, 438 mila lire.

(continua)

Referendum indetto da La Stampa: tappa d'esordio a Basaluzzo

«Super gelatiere», è Luisa il primo leader della sfida

BASALUZZO. Gelati buoni e abbondanti: è il motivo per cui gente fa la fila al bar gelateria Luisa, che con 104 tagliandi ha vinto la prima tappa del referendum indetto da La Stampa premiare super gelatiere». Da 18 anni tutto il paese gusta gelato Luisa Tardito, che dietro al bancone prepara coni, coppe e coppette e non lesina sulla quantità.

Le danno una mano il marito Natale, ex ferroviere, la figlia Raffaella, mentre Stefano, il più piccolo, a mangiare i gelati» dice scherzosamente la titolare. I gusti «classici», crema, nocciola cioccolato, e quelli alla frutta, mettono d'accordo tutti. Luisa prepara anche variegati, affogati al caffè e all'amarena, gelati guarniti di frutta fresca la panna.

«Tra clientela - dice - ho bambini di 6-7 anni nonnini di quasi 90. Nella bella stagione le famigliole, dopo una lunga passeggiata, fanno tappa bar per gustare il mio gelato».

La signora Luisa nella gelateria di Basaluzzo insieme al figlio Stefano. E' lei con 104 preferenze a guidare per ora il nuovo referendum de «La Stampa»

Il segreto? «Uso prodotti freschi e di ottima qualità - spiega la signora Luisa - a cui aggiungo po' di abilità». Il bar Luisa ha rinverdito i fasti di 50 anni fa quando a Basaluzzo si facevano i primi gelati; le successive gestioni vendevano solo prodotti confezionati. Il locale offre anche un ampio dehors che può ospitare fino a cinquanta perso. Nel bar ci sono anziani che giocano a carte, ragazzi che si sfidano ai videogiochi, al biliardo e al ping pong; per ogni fascia d'età c'è una stanza. Oltre al gelato, al bar Luisa, per uno spuntino veloce si fanno panini stuzzichini. Ma locale anche punto riferimento per le associazioni del paese, sportive non: qui, fra un gelato e l'altro si riuniscono gli appassionati di pesca, caccia e tamburello, vengono promosse iniziative e manifestazioni.

La prima classifica. Bar Luisa, Basaluzzo, 104 voti; Soban, Valenza, 13; Cercenà, Alessandria, 1, Ice cream, Alessandria, 1; Gelateria Sport, Valenza, 1, Lungorba, Ovada, 1; Fanelli, Tortona, 1; Filippo il gelatiere, Casale, 1. [m. pu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Fs: irraggiungibile «numero verde»

Durante lo sciopero del 14 15 maggio le Fs hanno pubblicizzato l'esistenza di un numero verde al quale ci si poteva rivolgere per informazioni riguardanti il traffico ferroviario. Tra le 9.30 e le 21.30 di domenica 14 ho effettuato oltre cento tentativi: il suddetto numero era perennemente occupato.

Rassicurazioni mi venivano comunque fornite dai mezzi di informaz: le Fs garantivano l'effettuazione di treni pendolari nella fascia oraria 6-9 di lunedì 15.

Lunedì mattina, l'amara sorpresa: in stazione ho appreso che il mio treno, che doveva essere» garantito, era soppresso. Le «nuove» Fs per giorni si sono fatte pubblicità annunciando iniziative a favore dei clienti.

Il fatto che il verde fosse irraggiungibile e alcuni dei treni garantiti non abbiano circolato è un dettaglio trascurabile.

Riccardo Leardi
Novi Ligure

«Problemi al traffico sempre gli stessi»

Leggo sul giornale: «Casalesi prigionieri del traffico». E' un argomento sul quale sono intervenuto, i cui problemi individuati esposti invano alla precedente amministrazione, giungono al «pettine». Vista l'attualità, rei ricordare per un'ultima volta che la causa del problema è l'ostinata chiusura di un centro storico il sui errato sistema di viabilità, riversa tutto il traffico di attraversamento nelle vie aperte. In una simile situazione se non si costruisce una tangenziale con un nuovo ponte sul Po, si obbliga gli autocarri a percorrere l'autostrada Casale Nord-Sud e si sposta il mercato da piazza Castello adiacente alla circonvallazione interna, il problema verrà mai risolto, salvo non si riapre centro. Una buona occasione cambiamento si era presentata nelle ultime elezioni amministrative, ma il Polo non ce l'ha fatta, per una manciata di voti, probabilmente, anzi certamente, quelli dei Monarchici e dei miei sostenitori non considerati!

Diego Foschi, Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.248; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 826.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.529.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 57.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20 (254.272). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e esigono su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, piazzetta Lega (252.329).
Casale M.to: Freddi, via Roma 170 (452.140).
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Moderna, via 165 (80.348).
Tortona: Comunale 2, Emilia 286 (861.264).
Valenza: Rasoli, Cavour 68 (941.306).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/246.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **l:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. bastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** ; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

MORTI. Antonio Colaluca, di anni 76; Angelo Cresta, di anni 70; Antonietta Lo Bianco, di anni 51; Giuseppe Cusimano, di anni 62; Carmelina Molachino, anni 79; Maria Ferrari, di anni 85; Paola Trucco, di anni 34; Giovanni Viscoli, di anni 82.

SPOSERANNO. Giacomo Guasta, agente di P.S., Stefania Vidotto, commerciante; Giuseppe Colla, ferroviere, con Carla Sorrentino, assistente tutelare; Francesco Falla, operaio, Elena Trevisan, disoccupata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per la pulizia nelle scuole, il Comune di **Valenza** ha speso 16 milioni in più del previsto ed è stato ne apportare le relative variazione di bilancio, che la salire il capitolo di spesa 326 milioni.

All'assessorato all'Ambiente del Comune di sono in distribuzione le schede per partecipare concorso «Casale fiorita» che consiste nel decorare con piante e fiori balconi e davanzali delle abitazioni. Per informazioni si può telefonare allo 0142 - 444311. portineria del Comune di Casale, Cavour 20, da sono in distribuzione gratuita i modelli e i relativi allegati da compilare per la dichiarazione dei redditi del

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

La riforma dello Stato

Alle 11 in sala Ferrero ad Alessandria, nell'ambito delle ferenze della facoltà alessandrina di Giurisprudenza, i docenti dell'ateneo padovano Ni Olivetti Rason e Giovanni Sala parlano di «Problemi attuali della riforma dello Stato». [b. v.]

Concorso indetto dai Carabinieri

Al salone Bartolomeo piazza Baronino a Casale consegnano i premi ai vincitori casalesi del indetto dall'Arma dei carabinieri sui temi della tutela della società civile e della democrazia. Hanno partecipato quest'anno gli allievi delle scuole medie Hugues Trevigi. [t. f.]

Sportello di guardie volontarie

Ogni giorno dalle 17 alle 19 al Centro di Informazione ambientale di via Trevigi è disposizione un nucleo di guardie ecologiche volontarie per consulenze gratuite sui problemi ambientali e raccolgono segnalazioni di illeciti. Per informazioni tel. 0142 - 74.573. [t. f.]

Due posti di farmacista all'Usl

L'Usl 22 ha bandito per la sede di Novi Ligure un concorso a due posti di Farmacista Coadiutore per le sedi di Acqui e Novi. Per informazioni si può telefonare allo 0144 - 777431 o 0143/332.235. [t. f.]

ESCURSIONE

Due domeniche il Cai

Il Centro di cultura di Valenza, in collaborazione Cai, propone altre due escursioni, la prima per domenica al lago e rifugio della vecchia Valle Carvo, la seconda in programma 25 giugno al rifugio Benevolo-lago di Goletta, in val di Rhemes. Il ritrovo fissato per le ore 6.30 in piazza Granisci Valenza, per poi proseguire in pullman per le destinazioni previste. Informazioni e iscrizioni telefonando allo 0131/952.679 945.633. [r. c.]

La prima rata si paga in giugno

Le aliquote Ici della provincia

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la [illegible] rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Il Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha [illegible] noto l'elenco complessivo delle aliquote Ici dei Comuni italiani. L'Anci ricorda inoltre che i Comuni hanno la possibilità di rideliberare, entro il [illegible] giugno di quest'anno, l'aliquota Ici differenziandola fra quella per le abitazioni [illegible] quelle degli altri immobili. La prima rata Ici va pagata sulla base dell'aliquota fissata dai Comuni entro il 31 dicembre 1994. L'eventuale conguaglio [illegible] pagato con la seconda rata, nel mese di dicembre.

Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici [illegible] tutti i centri della provincia. I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo di 300 mila lire.

Alessandria 4; * Acqui Terme 6,7; Albera Ligure 5; Alfiano Natta 4,5; Alice Bel Colle 5; Alluvioni Cambiò 5; Altavilla Monferrato 6; Alzano Scrivia 5; Arquata Scrivia 4,75; * Avolasca 6; Balzola 5; Basaluzzo 4,75; Bassignana 4; Belforte Monferrato 6; Bergamasco 5; Berzano di Tortona 6; Bistagno 6; Borghetto Borbera 5; Borgoratto 4; * Borgo San Martino 5; Bosco Marengo 4,5; Bosio 4,8; Bozzole 5; Brignano-Frascata 6; Cabella Ligure 6; Camagna Monferrato 5; Camino 5; Cantalupo Ligure 5; Capriata d'Orba 4,5; Carbonara Scrivia 4; Carentino 5,6; Carezzano 4,5; Carpeneto 4,5; Carrega Ligure 5; Carrosio 4,8; Cartosio 5; Casal Cermelli 6; Casaleggio Boiro 5; * Casale Monferrato 5,5; Casalnoceto 5; Casasco 6; Cassano Spinola 4; Cassine 5,5; Cassinelle 5; Castellania 5; Castellar Guidobono [illegible] Castellazzo Bormida 4,8; Castelletto d'Erro 5,7; Castelletto d'Orba 4; Castelletto Merli 5; Castelletto Monferrato [illegible]; Castelnuovo Bormida 5; Castelnuovo Scrivia 4; Castelspina 5; Cavatore 5; Cella Monte [illegible]; Cereseto 5; Cerreto Grue 5; Cerrina Monferrato 6; * Coniolo 6; Conzano 5; Costa Vescovato 4; Cremolino 5; Cuccaro Monferrato 4,5; De[illegible] 5; Dernice 6; Fabbrica Curone 6; Felizzano 4; Fraconalto 6; Francavilla Bisio 5,5; Frascaro 4; Frassinello Monferrato 5; Frassineto Po 5; Fresonara 5; Frugarolo 5; Fubine 4,5; Gabiano 6; Gamalero 6; * Garbagna 5,5; * Gavazzana 6; Gavi 5; Giarole 5; Gremiasco 5; Grognardo 5; Grondona 4,6; Guazzora 6; Isola Sant'Antonio 5; Lerma 5; Lu 4,6; Malvicino 4,5; Masio 4; Melazzo 5; Merana 6; Mirabello Monferrato 5; Molare 5; Molino Dei Torti 4; Mombello Monferrato 6; Momperone 5; Moncestino 5; Mongiardino Ligure 5; Monleale 6; Montacuto 6; Montaldeo 5; Montaldo Bormida 5; Montecastello 5,5; Montechiaro d'Acqui 5; * Montegioco 5,5; Montemarzino 5; Morano Po 5; Morbello 5,6; Mornese 5; Morsasco 5,5; Murisengo 4,8; Novi Ligure 6; Occimiano 4; Odalengo Grande 4; Odalengo Piccolo 4,5; Olivola 6; Orsara Bormida 5; Ottiglio 4,5; * Ovada 5; Oviglio 4; Ozzano Monferrato 5; Paderna 5; Pareto 6; Parodi Ligure 5; Pasturana 6; Pecetto Di Valenza 6; Pietra Marazzi 4; Piovera 5; Pomaro Monferrato 4; Pontecurone 5; Pontestura 5; Ponti 5; Ponzano Monferrato 5; Ponzo[illegible] 5; Pozzol Groppo 4; Pozzolo Formigaro 6; Prasco [illegible] Prodosa 4; Quargnento 5; Quattordio 5; Ricaldone 5; Rivalta Bormida 5,5; Rivarone 5; Roccaforte Ligure 5; Rocca Grimalda 6; Rocchetta Ligure 5; Rosignano Monferrato 5,5; Sala Monferrato 6; Sale 4,5; San Cristoforo 4,5; San Giorgio Monferrato 6; San Salvatore Monferrato 4,5; San Sebastiano Curone 5; [illegible]t'Agata Fossili 6; Sardigliano 6; Sarezzano 5; Serralunga di Crea 6; * Serravalle Scrivia 6; Sezzadio 4,5; Silvano d'Orba 6; Solero 4,3; Solonghello 5; Spigno Monferrato 6; Spineto Scrivia 5; Stazzano 5; Strevi 5; Tagliolo Monferrato 4; Tassarolo 5; Terruggia 5,5; Terzo 6; Ticineto 5; * Tortona 4,7; Treville 6; Trisobbio 5; * Valenza 6; Val[illegible] 5; Vignale Monferrato 4,7; Vignole Borbera 5; Viguzzolo 5; Villadeati 5; Villalvernia 4,5; Villamiroglio 6; Villanova Monferrato 5; Villaromagnano 4; Visone 6; Volpedo 5; Volpeglino 5; Voltaggio 5.

Per tutti questi Comuni la concessionaria per la riscossione è CA.R.AL. Tributi S.p.A., C/C postale numero 186155.

Un'indagine dell'Ufficio provinciale del Lavoro sul primo trimestre

Più assunti, ma «a termine»

La metà ha contratti [illegible] scadenza. Aumentano del 2 per cento gli iscritti al collocamento Meno gli aspiranti al primo impiego, in salita chi cerca un posto dopo il licenziamento

ALESSANDRIA. Aumentano in provincia gli iscritti all'ufficio di collocamento e mentre diminuisce il numero di quanti sono alla ricerca della prima occupazione, sale quello di chi, perso il posto di lavoro, è impegnato a trovarne uno nuovo. Sono in ripresa le assunzioni, ma quasi la metà dei [illegible] assunti ha contratti [illegible] tempo determinato.

I dati sono frutto di un'indagine dell'Ufficio provinciale del lavoro che mette a confronto il primo trimestre dello scorso anno e lo stesso periodo del '95.

Iscritti [illegible] collocamento. Nel primo trimestre del 1994 erano, complessivamente, 26.727, dei quali 10.070 uomini e 16.657 donne. Nello stesso periodo '95 [illegible] saliti a 27.396: 9.938 uomini e 17.431 donne. Un aumento nel valore assoluto di 642 unità, pari al 2,4 per cento.

Disgregando però i dati relativi alla prima occupazione [illegible] alla ricerca [illegible] un nuovo posto di lavoro vediamo che i primi diminuiscono ed aumentano i secondi, in valori assoluti e per[illegible]li.

Nel primo trimestre '94 cercavano la prima occupazione 3.627 uomini e 6.810 donne, per un totale di 10.437 iscritti. Diminuiti [illegible] primo trimestre '95 [illegible] 9.823: 3.361 maschi e 6.462 femmine. Un calo, in valore assoluto, [illegible] 614 unità, pari al 5,9 per cento.

Al contrario i disoccupati per aver perso [illegible] vecchio posto di lavoro che nel primo trimestre '94 erano 16.260 (6.443 uomini e 9.847 donne) sono saliti [illegible] stesso periodo '95 a 17.546 (6.577 uomini e 10.969 donne). Un aumento di 1.256 iscritti, pari al 7,7 per cento.

Avviati e cessati. Nel primo trimestre '94 gli assunti [illegible] stati 4.908 (2.491 maschi e 1.967 donne), saliti a 5.732 (3.537 e 2.195) nello [illegible] periodo '95: un aumento di 824 unità per una percentuale del 16,8 per cento. Ma di questi assunti 2.370 nel '94 e 2.460 nel '95 [illegible] [illegible] tempo determinato. Il posto fisso per tutta la vita è ormai sempre più un miraggio.

Nel primo trimestre '94 erano [illegible] dal posto di lavoro 5.862 lavoratori (3.641 uomini e 2.221 donne), nel '95 sono stati 5.236 (3.32) [illegible] e 1.915 donne): un calo di 626 unità, pari al 10,7 per cento. E il rapporto tra avviati e cessati che era di -16 per cento nel '94 è salito a +9,5 per cento nel '95.

Riforma pensioni. Sono iniziate ieri le votazioni sulla riforma delle pensioni, la affluenza è notevole. Si vota [illegible] alle 14 di domani.

Franco Marchiaro

Riforma pensioni, si vota. Affluenza notevole: nella foto il seggio alla Cisl

Operai bidelli

Ai cassintegrati lavoro a scuola

NOVI. Dodici cassintegrati della «Fidass» lavoreranno per undici mesi nelle scuole novesi, nell'ambito del progetto per il miglioramento della qualità dei servizi attuato dal Comune.

La selezione del personale avverrà sulla base dell'elenco trasmesso dal collocamento, che dà la priorità ai dipendenti in mobilità lunga, in disoccupazione «speciale» o in cassa integrazione. Il fondo nazionale per l'occupazione finan[illegible] l'opera: Novi non avrà dunque oneri a carico, e non instaurerà con il personale alcun rapporto [illegible] lavoro subordinato. Per gli [illegible] operai «Fidass» [illegible] previsto [illegible] periodo di preparazione, che scatterà domani e [illegible] concluderà a fine giugno. Poi, entreranno negli istituti cittadini il primo settembre e [illegible] in servizio fino al [illegible] giugno '96. Svolgeranno in prevalenza l'attività [illegible] bidelli, ma potranno essere impiegati in mensa o in lavori di manutenzione ordinaria degli edifici. [m. d.]

IN BREVE

[illegible] «740»

Poste [illegible] fuori [illegible] per la denuncia sui redditi

Oggi, ultimo giorno per pagare l'imposta [illegible] redditi, sarà prolungato alle 18 l'orario di accettazione dei conti correnti negli uffici postali [illegible] Alessandria (succursale 3, i[illegible] via Cavour), Acqui, Ovada, Novi, Tortona, Valenza, Serravalle, Castelnuovo Scrivia e Serralunga di Crea. A Casale, [illegible] sportello in piazza Cesare Battisti è aperto fino alle 19.05. [b. v.]

ARQUATA

Si rompe braccio in treno [illegible] indaga [illegible] Polfer

Misterioso episodio, l'altra sera, sul diretto Genova-Milano, vicino alla stazione di Arquata. Anna Mossa, 37 anni, di Pegli, è rimasta coinvolta in una colluttazione e si [illegible] fratturata un braccio. Guarirà [illegible] 30 giorni. Sul fatto [illegible] indagando la Polfer. [m. d.]

[illegible]

Conferenza-spettacolo sui temi del disagio

Domani sera, alle 21, alla [illegible] della cultura di Valenza, in piazza XXXI martiri, gli allievi della scuola per assistenti domiciliari [illegible] dei servizi tutelari presentano la conferenza-spettacolo «L'angelo della morte e il pellegrino. Bisogni negati fra storia sociale e memoria individuale», sui temi del disagio. Saranno anche presentati un serie di eventi spettacolari che avranno inizio l'8 giugno, stessa sede, stessa [illegible]. Si affronteranno i problemi del settore socio-sanitario e le tematiche del disagio. La cittadinanza [illegible] invitata [illegible] partecipare. [c. re.]

Sul treno a Spinetta

Forse [illegible] [illegible] folgorato l'operaio Fs

ALESSANDRIA. Secondo i primi rili[illegible] [illegible] medico legale, Marino Beccarello, 35 anni, è morto folgorato. L'incidente [illegible] accaduto lunedì pomeriggio [illegible] uno dei vagoni fermi alla stazione [illegible] Spinetta Marengo. Si tratta [illegible] convogli della ditta «Jeffer» di Roma, mezzi utilizzati per spargere i sassi in mezzo ai binari. L'operaio abitava [illegible] Santa Maria Sale (in provincia [illegible] Venezia), è stato trovato riverso in uno dei vagoni. Il corpo è stato trovato intorno alle 16, [illegible] è probabile che Beccarello sia morto almeno un'ora prima. Quando [illegible] stato scoperto il cadavere, era da tempo che i colleghi stavano cercando l'operaio.

Vicino [illegible] Becarello c'era [illegible] scopa metallica, che ha fatto pensare alla morte per folgorazione: mentre stava lavorando, l'uomo avrebbe accidentalmente toccato i fili dell'alta tensione. Ma, secondo le prime testimonianze raccolte [illegible] stazione, sembra che l'energia elettrica fosse esclusa dai fili. Dell'inchiesta si sta occupando il magistrato Marrali. [a. m.]

Processo tangenti: ieri la parola ai difensori degli impresari

«Vittime, non corruttori»

Secondo gli avvocati non ci fu associazione per delinquere. Sabato prende la parola l'ultimo legale, che non aderisce allo sciopero. Poi la sentenza

ALESSANDRIA. Non è mai esistita fra gli imprenditori inquisiti per lo «scandalo delle [illegible]zette» una struttura tale da poter configurare l'accusa [illegible] associazione [illegible] delinquere.

Ognuno [illegible] essi aveva singoli rapporti con Eraldo Pareglio che li poneva in condizioni di ottenere appalti per lavori pubblici.

E' questa la tesi difensiva [illegible] stenuta dai legali dei quindici impresari sotto processo, [illegible] giudizio abbreviato davanti al gip Marozzo, per [illegible] [illegible] associazione [illegible] delinquere, corruzione e turbativa d'asta.

Alcuni avvocati hanno anche definito i loro clienti vittime di concussione e non certo responsabili di corruzione: «do[illegible] pagare tangenti se volevano lavorare e tenere in vita le rispettive imprese.

Ieri, prima dell'inizio dell'assemblea che ha proclamato lo sciopero della categoria forense, hanno parlato gli avvocati Goglino e Cavallone, preceduti l'altra [illegible] dai colleghi Boverio, Gastini, Greppi, Monti, Paneri, Raimondi, Teti [illegible] Zaccone.

Sabato sarà la volta dell'ultimo difensore, l'avvocato Rossomando di Torino che non aderisce all'astensione dall'attività, quindi se non vi sarà replica da parte del pm Brusco, la causa penale andrà a sentenza.

Se invece la pubblica accusa intende replicare, il dibattimento si blocca: infatti anche i legali degli imputati hanno diritto a un ulteriore intervento che non possono pronunciare in quanto dalle 11 di ieri sono scesi in sciopero.

Intanto l'avvocato Vella, parte civile per la Provincia, ha chiesto [illegible] risarcimento di 150 milioni all'impresario Giuseppe Ivaldi di Acqui Terme, unico, fra gli imputati, [illegible] non aver provveduto in merito.

Il pm ha chiesto condanne per trentasei anni e mezzo complessivi di reclusione, con pene varianti dai due ai tre anni per quattordici imputati. Per il quindicesimo, il geometra Pareglio, [illegible] proposto quattro anni e sei mesi. [e. c.]

Franzò, rinvio al 26 di giugno

ALESSANDRIA. Francesco Franzò, Carlo Massobrio, Giancarlo Canegallo, Bruno Binasco [illegible] Eugenio Ferrero, inquisiti per la Tangentopoli alessandrina, sono citati il 26 giugno davanti al gip Marozzo. Ieri l'udienza preliminare [illegible] stata rinviata per lo sciopero degli avvocati.

Ferrero è imputato di ricettazione [illegible] violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, gli altri di associazione per delinquere [illegible] turbativa d'asta, Franzò, Binasco, Massobrio anche di corruzione, Canegallo di concussione. [illegible] pm Brusco ha però riformato i capi di imputazione, pur contestando gli stessi rea[illegible]: ha collegato, ad esempio, l'associazione a delinquere a quella contestata agli imprenditori. [e. c.]

Sono stati presentati l'altra sera in un Consiglio comunale «aperto»

Tortona, sei progetti per la Cee

Dall'area produttiva a Rivalta, al centro sportivo

TORTONA. La lunga corsa agli stanziamenti previsti per le aree del Piemonte definite dalla Comunità Europea [illegible] declino industriale», tra le quali Tortona [illegible] la Valle Scrivia, è giunta [illegible] capolinea. Per accedere ai fondi Cee, i progetti devono essere presentati in Regione entro [illegible] 12 giugno. L'altra sera si è tenuto un consiglio comunale aperto agli interventi del pubblico, durante il quale la giunta ha presentato [illegible] progetti di grande importanza per il futuro economico della città. Riguardano: un'area attrezzata per attività economiche, industriali ed artigianali, nella quale inserire il Parco scientifico, tecnologico e delle telecomunicazioni; un Centro sportivo polifunzionale; un programma di valorizzazione delle strutture turistiche; [illegible] rete di monitoraggio ambientale dell'inquinamento idrico ed atmosferico del bacino dello Scrivia; un impianto fisico-chimico per il trattamento delle acque del Tortonese.

L'area attrezzata ed [illegible] Parco scientifico-tecnologico potrebbero incidere notevolmente sull'aumento dei posti di lavoro. Per quanto riguarda il primo progetto, l'iniziativa [illegible] promos[illegible] dal Comune e gestita da un'apposita società di intervento con la partecipazione di Finpiemonte, Cassa [illegible] Risparmio di Tortona e operatori pri[illegible]ti. Localizzata in zona Interporto di Rivalta, nell'ex piazzale Fiat Auto, sarebbe l'ideale per un certo tipo [illegible] domanda che va al di là dei confini nazionali, consentendo l'insediamento di nuove aziende.

Il Comune avrebbe [illegible] ruolo di elemento aggregante e organizzatore. Solo giovedì però si saprà su [illegible] progetto andrà [illegible] porto. La spesa si aggira sui 15 miliardi, dei quali 5 finanziabili dalla CEE, forse 3 dalla Cassa di Risparmio e la rimanente parte, il 50 per cento dai privati. Al momento l'unico privato disponibile è il gruppo Itinera.

Il progetto del Parco tecnologico invece sarà portato avanti da un Comitato promotore di cui è presidente Alessandro Scaccheri. Il Comune presenterà anche un progetto per la costruzione di un Centro polisportivo (800 milioni) [illegible] Rivalta, vicino all'Abbazia. Il programma [illegible] valorizzazione turistica riguarda alcuni monumenti del Tortonese: il progetto sarà presentato dall'Apt di Alessandria.

A presentare i due progetti nel settore ambientale sarà il Consorzio di bonifica del baci[illegible] dello Scrivia.

Si è parlato anche dei due gravi problemi ecologici del momento: le cisterne della Ro.Ma. (il progetto di messa in sicurezza delle cisterne è stato approvato dal Provveditorato alle opere pubbliche) e [illegible] caso Ramoco. [m. t. m.]

OCCIMIANO

Rogo spento da pioggia

Altro attentato alla «Mussano» ai Bazzani

OCCIMIANO. Un altro tentativo di sabotaggio è stato [illegible]piuto ai danni dell'impresa edile «Mussano [illegible] Baracco» che lavora alla discarica dei Bazzani.

A sventarlo [illegible] stata la pioggia che ha spento il fuoco appiccato, l'altra notte, [illegible] una macchina operatrice parcheggiata nel cortile retrostante dalla ditta «Unifrigor», sulla statale 31, Casale-Alessandria.

I teppisti hanno tentato di appiccare le fiamme al motore, ma, che probabilmente a [illegible] del temporale, non si sono sviluppate. Hanno lambito in parte i pneumatici [illegible] poi [illegible] sono spente. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri di Occi[illegible], che svolgono le indagini insieme [illegible] colleghi di Ticineto. Non si esclude, infatti, un collegamento tra l'episodio vandalico dell'altra notte e quello compiuto di recente nel cantiere dell'impresa sulla strada tra Frassineto e Ticineto. [a. m.]

TORTONA

Blitz dei carabinieri

Spaccio di eroina arrestato un marocchino

TORTONA. Un marocchino [illegible] stato arrestato l'altra notte per detenzione di stupefacenti [illegible] scopo di spaccio. E' Brahim Mosin, 41 anni, domiciliato a Tortona, via Marsala 23, operaio.

Dopo un breve inseguimento i carabinieri sono riusciti a bloccarlo in via San Marziano, nel centro storico della città. Addosso [illegible] 5 grammi di eroina per [illegible] valore commerciale di circa 500 mila lire.

I militari avevano notato strani movimenti davanti alla stazione ferroviaria, dove la scorsa settimana [illegible] stato arrestato un tunisino, sempre per droga. Avevano seguito la persone sospette per qualche isolato, e le avevano viste entrare in un'abitazione. Da qui, poco dopo, è uscito Brahim Mosin e, visti i carabinieri, ha cercato di scappare, ma [illegible] stato raggiunto e arrestato. Ieri mattina il marocchino è [illegible] condotto nel carcere di Alessandria. [r. al.]

Polemica assessori: il neo presidente della Provincia incontra Coppo

Palenzona rassicura Casale

Dopo le critiche per la mancanza di monferrini in giunta, una serie di promesse e di impegni. In primo luogo il circondario, poi sarà risistemata la strada per Valenza

IN BREVE

ACQUI [illegible]

La [illegible] in processione onora la Madonna Pellegrina

Festeggiamenti e processione in onore della Madonna Pellegrina. Questa sera, in [illegible] della chiusura del mese Mariano, alle 20,45, nella parrocchia-santuario di corso Bagni, verrà celebrata una santa Messa, seguita da una processione [illegible] la partecipazione del Corpo bandistico acquese. [g. l. f.]

[illegible]

Possibilità di assunzioni per gli [illegible] lavoratori Abete

Una ditta sarebbe interessata all'area su cui sorgevano l'Abete Grafica e la Marietti Scuola. Se il progetto andasse in porto potrebbero essere riassunti, in parte, degli [illegible] lavoratori licenziati dall'Abete. [t. f.]

OZZANO

E' cominciato il ripristino del [illegible] [illegible] [illegible] Municipio

Sono cominciati i lavori di consolidamento del muro ottocentesco che sorregge la piazza del Municipio e che era stato sgretolato dalle piogge durante il periodo dell'alluvione. [t. f.]

[illegible]

Notte brava sull'A26 per un «ubriaco d'amore»

Agenti della Polstrada di Belforte impegnati per buona parte dell'altra notte da [illegible] automobilista ubriacatosi pare per una delusione d'amore. Paolo Carlo Saladini, 30 anni, di Milano, verso le 22, diretto in Liguria su una jeep, si è fermato all'area di servizio «Stura Ovest» dell'A26. Infastidiva addetti e clienti. Di fronte agli agenti non si è calmato, anzi li ha insultati. All'ospedale, per l'alcool-test, se l'è presa con il medico di guardia; in caserma ha danneggiato mobili. Solo verso l'alba si è calmato. E' stato denunciato [r. bo.]

CASALE. Era un incontro atteso dopo le polemiche delle scorse settimane in merito alla [illegible] nella nuova giunta provinciale di assessori che rappresentassero il Casalese.

Ieri il sindaco neo eletto Riccardo Coppo ha incontrato il neo eletto presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, a cui erano andate molte critiche dei casalesi e l'accusa di aver dimenticato nuovamente il territorio monferrino, come era già successo nel passato.

Polemiche che addirittura da alcune parti avevano rinfocolato il vecchio problema del distacco di Casale dalla provincia di Alessandria per l'accorpamento con Vercelli.

Un'accusa respinta da Palenzona che anzi ha assicurato «di aver fatto quest'incontro a Casale anche per poter avere una maggiore visione globale dei problemi in vista [illegible] bilancio che si preparerà a settembre e che vedrà un'imparzialità negli interventi previsti». Palenzona ha anche assicurato «di voler riprendere rapporti corretti con Casale», anche per fugare definitivamente tutti i timori che avrebbero fatto preferire la provincia di Vercelli.

Ma tante sono [illegible] anche le richieste di Coppo, riguardanti molti dei problemi che da anni Casale si porta dietro [illegible] rapporti, spesso tormentati con Alessandria.

«Gli ho chiesto esplicitamente di fare un passo avanti nella creazione del circondario di Casale - spiega Riccardo Coppo - un'area che dovrà avere uniformità di programmi».

Poi c'è il problema «cronico» della pericolosità della Casale - Valenza, la strada provinciale che, proprio nel tratto tra Casale e i paesi della pianura, registra ogni anno [illegible] dei [illegible] più alti di incidenti stradali. Per le tante vittime [illegible] stata tristemente ribattezzata «la strada della morte».

«La strada va sistemata il più presto - dice [illegible] il sindaco Coppo - sia per renderla più adatta ai collegamenti con Valenza, che vanno di certo potenziati con gli anni, sia per renderla più sicura».

Poi a Palenzona Coppo ha posto altre richieste minori: «Il definitivo restauro e ripristino dei locali dell'istituto tecnico Sobrero, di proprietà della Provincia, ma anche il passaggio alla gestione provinciale del [illegible] scientifico, come era anche nei programmi sottoscritti con la Provincia l'anno scorso». [t. f.]

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, e il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona

Proteste degli abitanti a Santa Maria del Tempio

«Se allontanate i frati noi marceremo a Roma»

CASALE. La gente di Santa Maria del Tempio si oppone alla decisione di allontanare i tre frati cappuccini dalla parrocchia della frazione.

Nell'assemblea riunita nel [illegible] lone dell'«Ancol», è emerso il scontento perché a fine giugno i religiosi dovranno trasferirsi a Porta Milano. «Ci sentiamo delusi e derubati» ha detto Leo Rocchetto. «La comunità di Santa Maria del Tempio è molto amareggiata» ha aggiunto Gabriella Martinotti. E Angela Anarratone ha protestato: «Qui si promuove la fede per appuntamento, come dal dentista e dal parrucchiere: arriveremo davanti alla chiesa per leggere l'orario in cui possi[illegible] parlare con i frati, confessarci, portare i nostri figli all'oratorio».

A difendere la decisione [illegible] intervenuti i responsabili pr[illegible] ciali Padre Vincenzo e Padre Giulio. «Ci sono dei punti fermi - hanno spiegato -. A distanza di tre chilometri ci [illegible] [illegible] fraternità di cappuccini, con pochi frati. Dobbiamo unirle per farne una sola in modo [illegible] garantire la qualità della vita francescana dei nostri fratelli: questa è una decisione che spetta a noi». La fraternità capuccina avrà sede a Porta Milano, ma le parrocchie resteranno due: a Porta Milano e Santa Maria del Tempio. «Con quali garanzie di presenza nella nostra frazione?» ha chiesto la gente. «E' una decisione che prenderanno al loro interno» hanno risposto i provinciali. Su questo punto non si è trovato accordo. La gente di Santa Maria del Tempio teme l'abbandono: «Quando i frati non saranno più qui, la parrocchia finirà per essere un contenitore chiuso». Così, è stato deciso «di [illegible] [illegible] con le mani in mano ad aspettare: andremo a Roma - ha assicurato Cristina Martinotti - a far sentire la nostra voce. Oppure si i frati da Porta Milano vengano a Santa Maria». [s. m.]

Acqui: accertamenti sul veicolo guidato dal nonno

Sequestrato il trattore sotto cui è morto Marco

ACQUI. Continua l'inchiesta, avviata dai carabinieri di Bistagno, sull'incidente di lunedì pomeriggio, a Castelletto d'Erro, in [illegible] ha perso la vita Marco Grattarola, 15 anni, abitante in piazza San Guido, ad Acqui.

La morte del ragazzo ha suscitato cordoglio. Il padre, Giovanni Grattarola, svolge servizio taxi nella città termale. Il giovane lascia anche la madre, Severina Levo, e il fratello minore, Andrea, 13 anni.

Marco Grattarola, ospite dei nonni materni in campagna, l'altro pomeriggio è stato schiacciato da un trattore, che si è ribaltato. Il mezzo agricolo [illegible] guidato dal nonno, Renato Levo, 71 anni, pensionato, ex dipendente delle Poste, abitante nel piccolo centro della Valle Erro, in regione Pozzetto.

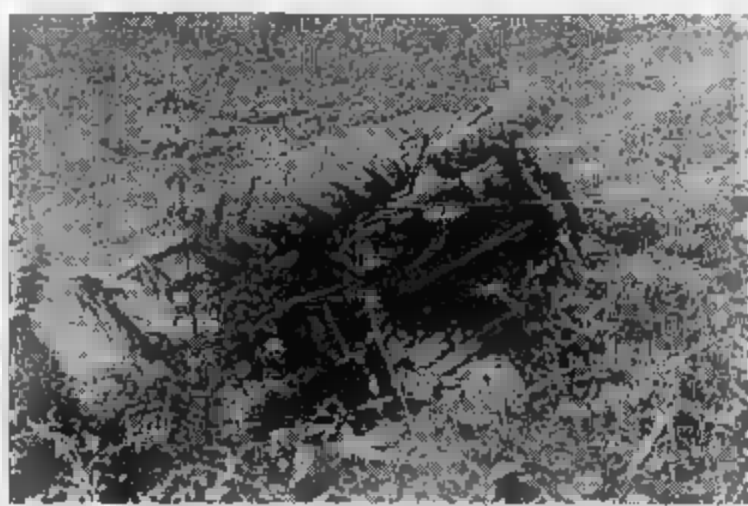
In base ai primi accertamenti, sembra che al momento dell'incidente Marco Grattarola e il nonno stessero risalendo in retromarcia, a bordo del trattore gommato, una stradina sterrata in salita che conduce a un campo, vicino all'abitazione di Renato Levo.

Improvvisamente, sotto il peso delle ruote, è franato un muretto di pietra sul bordo della stradina. Il trattore è così precipitato in un campo sottostante.

Marco Grattarola, è stato travolto e schiacciato dal pesante [illegible] agricolo, mentre il nonno è rimasto illeso.

Scattato l'allarme, [illegible] prontamente giunti da Acqui un'ambulanza della Croce Rossa e i vigili del fuoco, ma purtroppo per Marco Grattarola non c'era più nulla da fare.

Dopo l'incidente, il trattore è stato messo sotto sequestro, mentre oggi il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Acqui, dottoressa Donatella Nava, potrebbe disporre una perizia tecnica sul trattore per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Non si esclude neppure che sia ordinata l'autopsia. In attesa del «nulla osta» da parte del magistrato, per il momento non è stata fissata la data dei funerali. [g. l. f.]

Il trattore si è ribaltato nel campo (foto), travolgendo Marco Grattarola

E' un novarese. Denunciato «cliente» di Camagna

Arrestato spacciatore di hashish in caserma

CASALE. Un giovane novarese, in servizio di leva all'XI battaglione Casale, alla caserma Nino Bixio, è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di [illegible] detenuto e spacciato hashish [illegible] alcuni commilitoni. Si chiama Gianluca Visaggio, 20 anni, di Borgo Ticino.

Le indagini [illegible] partite da un controllo compiuto durante una festa nel parco Marchesi di Passano, a Occimiano. I carabinieri hanno notato un paio di giovani casalesi, G.S., 21 anni, e G.G., non ancora diciottenne, mentre si confezionavano uno spinello. Dalle indagini è emerso che i due ragazzi avevano avuto la droga da Giovanni Gatti, [illegible] anni di Camagna, regione Madonna, in servizio di leva alla Bixio di Casale. I carabinieri hanno fatto [illegible] perquisizione in caserma e nell'armadietto personale di Gatti hanno trovato un pezzetto di hashish e circa 200 semi di marijuana.

Il giovane è stato denunciato per detenzione e spaccio di modiche quantità di stupefacenti. Durante il controllo gli investigatori hanno notato un altro soldato che gettava qualcosa da una finestra e si allontanava velocemente. L'involucro, recuperato su [illegible] terrazino sottostante, conteneva circa 50 grammi di hashish. Esaminato anche l'armadietto del giovane, identificato per Gianluca Visaggio, è stato trovato un foglietto su cui era annotato l'e[illegible] dei soldati clienti. Due di questi, Alessandro Matranga, 20 anni, Torino, e Salvatore Ricio, 20 anni, Napoli, sono stati denunciati per favoreggiamento perché, interpellati dai carabinieri, hanno negato di aver ricevuto hashish.

Altri ragazzi, di cui [illegible] astigiano e quattro casalesi, sono stati segnalati alla prefettura perché soggetti all'uso di sostanze stupefacenti. [s. m.]

Aumenta la protesta degli allevatori piemontesi

Latte della discordia

La questione riguarda le quote «B»: contestato il taglio del 48% deciso dall'Eima. Qualche incertezza sul contratto integrativo

Gli allevatori piemontesi hanno dalla scorsa settimana [illegible] nuovo contratto integrativo del latte e mentre sui risultati ottenuti [illegible] organizzazioni professionali e i sindacati agricoli esprimono una moderata soddisfazione, e delle riserve su alcuni punti dell'accordo, la protesta sale invece per le quote dopo il taglio del [illegible] per cento delle quote «B» deciso dall'Eima con l'ulti[illegible] bollettino. Molte aziende modello rischiano di dover pagare multe salatissime.

Contratto integrativo. L'aumento base è di 10 lire il litro legato alla «sanità» delle stalle dall'1 aprile fino al 31 marzo 1996. Altre 10 lire vengono invece calcolate in base ai parametri: cellule somatiche (5 lire in più), [illegible] (3 lire), proteine (2 lire). I produttori con l'aumento di 10 lire incasseran[illegible] 743,94 lire il litro, con il premio qualità 753,94. [illegible] fatto verrebbe quasi eliminata la forbice di 21 lire [illegible]n il latte lombardo che [illegible] la richiesta principale dei produttori. In realtà non [illegible] sa quante saranno le aziende che riusciranno a superare gli indici minimi dei parametri di qualità. E l'incertezza porta al malumore [illegible] alla preoccupazione dei produttori singo[illegible] ma anche di chi li rappresenta. Dice Gianfranco Falco, della Cia: «Nella raccolta si verificano spesso fattori tecnici che portano a sbalzi abnormi [illegible] incomprensibili, ad esempio della carica batterica, tali però da far perdere l'aumento delle 10 lire il litro. Occorre quindi che nell'operazione ci sia più elasticità e si tenga conto delle referenze del produttore incolpevole». I protagonisti dell'accordo faticosamente raggiunto sono invece unanimi nel riconoscere all'assessore regionale uscente Lido Riba di avere svolto efficacemente la mediazione chiudendo [illegible] successo l'incarico.

Quote latte. Dice Renzo Becotto, della Coldiretti: «Con Carlo Gottero, vicepresidente delle organizzazioni agricole d'Europa, abbiamo preso in [illegible] la proposta della compensazione fra chi [illegible] l'attività con un premio [illegible] coloro che invece hanno realizzato i piani di sviluppo aumentando la produzione. Costoro dovrebbero ottenere le quote in libertà a prezzi ragionevoli». I sindacati agricoli Coldiretti Cia, Unione Agricoltori riconoscono che l'Italia ha superato nella produzione del latte [illegible] contingente [illegible] milioni [illegible] quintali che [illegible] stato assegnato ma - aggiungo[illegible] - «bisogna essere elastici nell'assegnazione delle quote per non punire i produttori che hanno investito cospicui capitali negli allevamenti».

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente delle cooperative agricole piemontesi: «A Roma come a Bruxelles [illegible] devono dimenticare che l'Italia continua a importare grossi quantitativi [illegible] latte dai Paesi Cee perché la nostra produzione copre appena il 60 per cento del consumo interno».

Gianni De Matteis

Un momento della lavorazione del latte all'interno di una centrale

Successo della 7ª edizione di Piemonte Centrotavola

Agnolotti, riso, tajarin, salumi e grandi vini. Queste le armi schierate dal Piemonte a Francoforte, dove [illegible] svolta la settima edizione di «Piemonte Centrotavola», voluta da Regione Piemonte e organizzata dall'Urappe (Unione regionale dei pubblici esercizi piemontesi). Quattro cuochi - Angelo Silvestro, Emilio Colombo, Gian Luigi Giachino [illegible] Mario Viarengo - si [illegible] avvicendati nelle cucine dell'hotel Intercontinental. Molto apprezzati i vini e i salumi. Tra i primi piatti ha «sfondato» il riso, coreograficamente servito nelle forme di Grana Padano o condito [illegible] gorgonzola, portato in Germania dal Consorzio dei produttori.

SAVIGLIANO

Da venerdì meeting degli assaggiatori di formaggio

Sono già centinaia le adesioni alla Convention nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che s'inizia venerdì sera alla «Gran Baita» di Savigliano con l'assemblea degli iscritti provenienti da tutta Italia e proseguirà sabato mattina [illegible] Castello di Racconigi [illegible] i saluti del presidente nazionale Giacomo Oddero e interventi [illegible] Gustavo Ghedini, Francesca Adinolfi, Luigi Odello, Carlo Petrini, Edoardo Raspelli. Nel pomeriggio si svolgerà la visita al Castello, l'investitura dei nuovi assaggiatori [illegible] una puntata alle Fattorie Osella di Caramagna Piemonte. Domenica mattina visite [illegible] caseifici cooperativi di Peveragno e Murazzano [illegible] il pranzo in una azienda agrituristica di Murazzano. [g. d. m.]

ASTI

Sono 735 i vini inviati al concorso Douja d'or

Sono iniziati [illegible] questi giorni gli assaggi selettivi del 23° Concorso nazionale per vini a doc e docg «Douja d'Or» indetto dalla Camera di Commercio di Asti. Sessanta commissioni composte da tecnici [illegible] esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) [illegible] alterneranno [illegible] tavoli per l'esame organolettico dei 735 vini giunti ad Asti da ogni parte d'Italia. Il regolamento prevede che solo i vini che raggiungono gli 85/100, e quindi [illegible] soglia dell'eccellenza, possono aggiudicarsi il premio. Tra i vini che avranno il punteggio di 90/100 saranno scelti gli «Oscar della Douja». Tutti i vini premiati saranno in degustazione e vendita, dall'8 al 17 settembre, alla mostra-mercato allestita [illegible] piazza Medici ad Asti.

Flessione nelle quotazioni dei risi Thaibonnet

Andamento normale [illegible] prezzi stabili, nell'ultima riunione della Borsa risi di Vercelli, con l'unica eccezione dei Thaibonnet che sono diminuiti di 47 lire al chilogrammo [illegible] risoni e di 70 sia nei lavorati che [illegible] parboiled. Queste le quotazioni minime e massime: **Risoni**: Balilla 837-865; Eli[illegible] 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 829-865. **Lavorati**: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariete-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1450-1510; Arborio 2480-1560; Thaibonnet 1650-1700. **Parboiled**: Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1800-1850. [w. ca.]

BARBERA BENEFICA

L'asta [illegible] vini di vigneti storici rende 100 milioni

Al Consorzio per la tutela del Barbera si stanno ultimando i conteggi per definire la somma esatta da consegnare alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Cento milioni tondi è la cifra incassata domenica all'Asta del Barbera dei vigneti storici: saranno detratte le spese ed [illegible] ricavato sarà consegnato [illegible] medico astigiano Fernando Sorisio che per conto della Lega ha presentato il «Progetto Vita». Successo dunque per l'Asta del castello di Costigliole, che ha fatto segnalare un aumento della presenza [illegible] acquirenti tedeschi e svizzeri. Nella foto: [illegible] presidente del Consorzio Giovanni Garavello e il presidente dell'Ente valorizzazione vini astigiani Giovanni Borello premiano il giornalista tedesco Andreas Marz, anch'egli tra gli acquirenti dell'asta. (VITTORIO UBERTONE)

L'ex pilota Munaron produce vini

Dalla Formula 1 al buon Moscato

CASTELNUOVO BELBO. Da pilota della Ferrari a presidente di una cantina sociale: un percorso inconsueto per l'ex corridore e manager Gino Munaron, che a 67 anni ha scoperto l'amore per la campagna ed ha trasferito affetti ed energie in un angolo di Monferrato tra i più suggestivi.

Una vita avventurosa quella di Munaron, che negli Anni [illegible] anche a bordo dei rossi bolidi di Maranello: [illegible] e rivale di piloti entrati nella storia dell'automobilismo, come Manuel Fangio, Stirling Moss, Luigi Musso [illegible] Eugenio Castellotti. «La passione per l'automobilismo era già viva [illegible] famiglia - racconta l'ex pilota - mio nonno nel 1897 guidava spericolato una Dedion Bouton, mio padre corse più volte la Mille miglia».

Il giovane Gino trovò la strada spianata e cominciò [illegible] brillante carriera con la Maserati e poi [illegible] le Ferrari.

«Tra i miei ricordi più belli - annota - c'è un [illegible]ndo posto al Gran Premio di Rio [illegible] Janeiro nel '58, per un soffio, [illegible] meglio per un secondo, alle spalle [illegible] Fangio». Correndo sulle piste di mezzo mondo, Munaron divenne pilota ufficiale della Ferrari. «La Formula Uno allora [illegible] veramente pericolosa - racconta - si andava ad oltre trecento chilometri all'ora con gomme strette ed inadeguate».

Vennero poi gli anni del lavoro a Brescia come dirigente d'azienda in due multinazionali e la passione per altri sport più tranquilli [illegible] la vela. Tre anni fa, leggendo un annuncio su un giornale, Munaron fu incuriosito dalla vendita di una cascina a Castelnuovo Belbo. E' [illegible] amore [illegible] prima vista e dopo la ristrutturazione della casa, l'ex pilota si è dedicato [illegible] cinque ettari di vigneto che la circondano. Vigne antiche in cui si coltiva Barbera, Moscato [illegible] Chardonnay. «Ho cominciato [illegible] conferire le uve alla cantina sociale di Castelbruno - commenta Munaron - prima [illegible] entrato nel Consiglio e da pochi giorni mi hanno eletto presidente».

Animato da mille idee, l'ex pilota parla con scioltezza di produzione, gradi [illegible] vini di qualità. «Bisogna che le cantine si uniscano - è il [illegible] cavallo di battaglia - per poter essere concorrenziali. Se ci fosse una collabora[illegible] più stretta fra di noi, avremmo più voce [illegible] capitolo, ad esempio con le banche».

Castelbruno conta 150 [illegible] e lavora ogni anno circa 25 mila quintali di uve: una cantina piccola che raccoglie la produzione dei viticoltori di Castelnuovo Belbo e Bruno. Con piglio imprenditoriale, Munaron parla delle prospettive future: «Punte[illegible] molto alla vendita al dettaglio ai privati - annuncia - siamo aperti anche alla domenica, ma occorre incentivare il turismo del fine settimana nelle zone vinicole». Non smette di correre il neopresidente.

Enrica Cerrato

Gino Munaron, pilota Ferrari negli Anni 50, ora presiede una cantina sociale

Folclore e vino nel Roero

Gaio fine settimana in musica con cene e gran festa in piazza

CANALE D'ALBA. [illegible] titolo è «Sapori in Domaggiore», ma la proposta si svela nel tema «Tra musica ed enogastronomia alla scoperta del Roero». L'offerta viene dal gruppo di produttori vinicoli che fa capo alla nuova Enoteca regionale del Roero guidata da Teresio Ercole: prevede due appuntamenti, sabato e domenica, in locali della [illegible]. L'idea è una cena allegra, [illegible] musica e canzoni folk. Vino e piatti della tradizione locale, musica proposta da gruppi dell'arco alpino, compresi francesi e svizzeri.

I ristoranti che ospiteranno i vari gruppi musicali sono i seguenti: «Ostu djun» di Castagnito (tel. 0173/858232), musiche de «La Rebogne»; «Leon D'oro», Canale (0173/979295) e i Sherele Folk; Le Clivie, Piobe[illegible] (0173/619261) e il Trio Tirabunura; La Pergola, Vezza località Borbore (0173/65178) [illegible] il duo Tacala; Boccondivino, Bra (0177/425674) e Soulburg Jazz Band; ristorante Centro, Priocca (0173/616112) e il quartetto Vizonto; Silvestro, Castellinaldo (0173/213098) e «I suonatori delle quattro province» che raccoglie musicisti provenienti da Alessandria, Genova, Pavia [illegible] Piacenza.

Le prenotazioni presso i ristoranti [illegible] prezzi medi attorno alle 60 mila lire.

Domenica è previsto [illegible] Canale un concerto e degustazione in piazza. Nella serata si esibirà la Bandalpina, il gruppo riunisce suonatori bergamaschi, bresciani, comaschi e ticinesi impegnati nella promozione di musiche tradizionali. [m. t.]

Parte venerdì la stagione concertistica della «Casella»

Novi, 7 sere in musica

Sei spettacoli e una serata didattica dedicata ai «segreti» del bel canto. Gran finale il 23 con l'orchestra del «Paganini» di Genova

NOVI LIGURE. Sei spettacoli [illegible] una serata didattica, per conoscere i segreti del canto. E' [illegible] programma di «Musicanovi 95», la stagione concertistica allestita dall'associazione «Alfredo Casella».

Il primo appuntamento è per dopodomani [illegible] venerdì, alle 21, [illegible] la conferenza sulla voce e sul «canto tra scienza [illegible] arte», tenuta [illegible] docente genovese Diego Cossu. Si riveleranno i segreti [illegible] le tecniche necessarie per avere una voce perfetta sia [illegible] campo lirico, come nei settori della musica leggera [illegible] del jazz.

Il professor Cossu, affermato tenore del «Carlo Felice», specializzato in foniatria, potrà dare suggerimenti utili [illegible] giovani artisti locali.

Martedì e mercoledì prossimi, il [illegible] e il 7 giugno si terrà invece il saggio degli allievi dell'istituto «Alfredo Casella». Parteciperanno giovani talenti e semplici «amatori», che hanno cominciato [illegible] suonare uno strumento [illegible] età avanzata ma hanno ottenuto discreti risultati.

Venerdì 9 e domenica 11, alle 21,15, cinque artisti che in passato hanno frequentato a Novi lo stage [illegible] violino si esibiranno in concerto, sul tema «Tre secoli di evoluzione musicale attraverso il violino». Eseguiranno brani di Mozart, Schubert, Beethoven, Brahms [illegible] Ravel.

La conferenza sul canto, il saggio e il concerto di violino sono [illegible] programma nell'aula magna del centro [illegible] formazione professionale della Regione, in via Carducci 6. Il teatro Ilva di corso Piave ospiterà invece gli ultimi due appuntamenti.

Venerdì 16 [illegible] svolgerà lo spettacolo «Canto [illegible] danza, arti [illegible] confronto», a cui parteciperanno anche le ballerine del Centro danza di Novi, diretto da Roberta Borello. Sono previste arie d'opera lirica, dal '500 in poi, [illegible] suggestive [illegible] napoletane.

Venerdì 23, infine, l'orchestra del conservatorio «Nicolò Paganini» [illegible] Genova (direttore Gilberto Serembe, pianista Alberto Ferrari) proporrà la 5ª sinfonia e il 4° concerto per pianoforte di Beethoven.

«Riteniamo che la stagione musicale sia di un certo spessore - spiega [illegible] maestro dell'istituto «Alfredo Casella», Gian Marco Bosio - e in più giunge [illegible] coronamento di [illegible] periodo importante per l'associazione che, nel '95, [illegible] organizzato corsi di perfezionamento a cui hanno aderito decine di strumentisti».

«Abbiamo avuto - aggiunge - quindici iscritti allo stage di violino, cinque a quello di tromba e nove alle [illegible] di violoncello, che purtroppo poi sono slittate per l'inatteso forfait dell'insegnante, il [illegible] austriaco Dankwart Gahl, che ha avuto gravi problemi familiari».

Massimo Delfino

[illegible]

Serata di gala

Tutti i premiati dall'Agimus

TORTONA. Ancora un'edizione di [illegible] per il concorso internazionale di musica «Città di Tortona» organizzato dall' Agimus e giunto quest'anno al quinto appuntamento con il pubblico.

Le selezioni che [illegible] erano aperte giovedì 18 e hanno visto la partecipazione di un gran numero [illegible] giovani e giovanissimi concorrenti [illegible] tutta Italia [illegible] anche dall'estero, si sono concluse domenica sera con l'ormai tradizionale e affollata serata di gala.

Sul palcoscenico del Teatro Civico per il [illegible] e la premiazione di rito sono saliti i giovani musicisti che si sono aggiudicati le borse di studio nelle varie categorie. Ognuno ha proposto il brano con cui si era presentato al concorso.

Sono Francesca Vidal, pianista di 10 anni, proveniente da San Donà di Piave, in provincia di Venezia, che ha eseguito il Tema con variazioni sul nome «Abegg», [illegible] 1, [illegible] Schumann; Maja Bogdanovic, violoncellista tredicenne proveniente da Zemun, in Jugoslavia (Mare: La folia); Sindija Dzirkale, 12 anni, flautista, da Riga, in Lettonia (Gluck: Dance of the blessed spirits, da «Orpheus»); il violini[illegible] quindicenne Hayato Naka, nato a Tokio ma abitante a Vienna (Sarasate: Introduzione e tarantella in Re maggiore, op. 43).

E ancora la pianista [illegible] nazionalità coreana Seung-Yeun Huh, di [illegible] anni, proveniente dalla Germania, presentatasi con la Sonata in Do maggiore, 3° movimento, di Haydn, [illegible] cui è stato consegnato anche il premio speciale per la migliore esecuzione di un brano del ventesimo secolo, la Sonata [illegible] 1 op. 22 di Ginastera; Timothy Young, 24 anni, un pianista di origine australiana ma abitante in Italia, a Genova, che ha eseguito la Suite per pianoforte di Hindemith; il duo sassofono-pianoforte formato da Maria Chiara Del Sante e Rossella Forcillo, ventinovenni, da Milano (Creston: Sonata op. 19 - 2° e 3° tempo).

Infine il Trofeo simpatia, che [illegible] ogni edizione [illegible] attribuito direttamente dal pubblico, [illegible] stato assegnato alla giovanissima pianista Francesca Vidal.

Ancora alla pianista coreana Seung-Yeun Huh [illegible] stato assegnato il Trofeo Kawai. [m. t. m.]

Premiata. La pianista di nazionalità coreana Seung-Yeun Huh, 29 anni

[illegible]

IN MOSTRA

Percorsi d'arte alessandrini

Fino [illegible] domenica al Bistrot di via Piacenza 90, ad Alessandria, si può visitare la mostra d'arte «...percorso astratto...» di S. Vassella. E' aperta alla galleria d'arte contemporanea Rino Costa, in viale Bistolfi, a Casale, la personale dell'artista Tobia Ravà, che propone una «rivisitazione dell'immaginario». Orari di visita: dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30, fino al 18 giugno. E' aperta [illegible] Collamonte nel cortile del municipio un'esposizione artistica intitolata «Dire, fare, pensare». Sono presenti Daniela Vignati [illegible] «Gioielli», Patrizia Deambrogio con «Storie verticali», Stefania Omodeo con «Animali sognati» e Licia pagano con «Isole». Si può visitare fino a domenica. [r. al.]

NEI LOCALI

Una serata rock «satanica»

Al Thunder road di Codevilla stasera arriva la band «Steve Silvester's Death SS»: spettacoli da choc ed evocazioni sataniche per il gruppo di metal rock più provocatorio in circolazione. Di supporto gli alessandrini Mortuary Drape. [b. v.]

[illegible]

Sono tutti successi d'autore

Al cinema Arlecchino di Voghe[illegible] [illegible] ciclo Grande Schermo prosegue stasera alle 21,15 con «Fragole e cioccolato» di Tomas Gutiérrez Alea e Juan Carlos Tabio. Anche al cine-teatro Comunale [illegible] Ovada, continua la rassegna cinematografica «Grande Schermo». Questa sera, spettacolo unico, alle 21, con «Lisbon Story» [illegible] Vim Venders. [r. al.]

[illegible]

Si prepara concerto antidroga

L'associazione Alt 76 sta organizzando [illegible] Casale per il [illegible] e il 27 giugno un concerto no stop che durerà fino [illegible] tarda notte, [illegible] occasione dell' ottava giornata mondiale [illegible] la droga. Si stanno raccogliendo le adesioni di gruppi musicali. Per informazioni [illegible] può telefonare allo 0142/79.110. [t. f.]

Il debutto sul palco degli allievi del corso di recitazione nelle superiori

Studenti novesi stasera in scena

Al teatro Ilva presentano uno spettacolo comico

NOVI. La compagnia teatrale delle scuole medie superiori reciterà stasera, alle 21,15, al teatro del circolo Ilva, «Tanto per ridere», di Karl Valentin e Jean Tardieu: lo spettacolo rappresenta [illegible] gli allievi di Francesco Parise il saggio di fine corso. Sotto la sua regia saranno portati sul palco una serie di scene [illegible] brevi atti unici in cui si darà spazio a un divertente gioco dialettico di parole.

Con Tardieu il ritmo diventa protagonista [illegible] una sorta di flipper teatrale in cui si [illegible] festa anche l'assurdità del contesto. Con Valentin [illegible] privilegia il gioco dell'equivoco verbale dal quale scaturisce una forza comica irresistibile.

Gli allievi del Laboratorio teatrale che parteciperanno allo spettacolo sono Laura Alloisio, Giacomo Bombonato, Giovanna Chessa, Enrico Corte, Elisa Deglio, Laura Di Matteo, Michele Fasciolo, Fabio Guaitolini, Stefano Iacono, Anna Manfredi, Michela Manfredi, Carlo Orlando, Pamela Prato, Laura Trespioli e Andrea Vasone. Sono studenti del liceo scientifico e della sezione del classico dell'Amaldi. [m. pu.]

Francesco Parise ha curato la regia del saggio che i suoi allievi studenti [illegible] medie superiori presenteranno questa [illegible] al teatro Ilva di Novi

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino
[illegible] (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Il bacio della [illegible] — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Ambra
Tel. 252.078 — Or.: 20/22,20 — L. 7000 (posto unico)
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible]
SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA FERRERO — Tel. 234.240. — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/8000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, [illegible] Cajata (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. [illegible] 40' — Drammatico

Corso
Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si [illegible] aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. [illegible]

Cristallo
Tel. [illegible] — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film [illegible] ai minori di anni [illegible]

[illegible]
Tel. 252.112 — Or.: 19,40/22,15 — L. 10.000/8000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

[illegible]
Tel. 252.707 — Or.: 19,30/22,15 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible]

[illegible] Ariston
Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
OGGI [illegible]

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 — Or.: [illegible] — Lire 9000/8000
OGGI CHIUSO

[illegible]
[illegible] (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' — Commedia

[illegible]
Tel. (0142) 452.081 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

[illegible]
Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnow (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

[illegible]
Tel. (0141) 701.459 — Or.: dalle 15 — L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux
[illegible]. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
[illegible] CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Film vietato ai [illegible] di anni [illegible]

[illegible]
[illegible]. 701.458 — Or.: dalle 20 — L. 8000/7000
[illegible] di anni [illegible]

[illegible] Moderno
Tel. 0143/76.290 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000
In trappola — di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una [illegible] criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' — Avvent.

OVADA [illegible] Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — Lire 9000/8000
[illegible] Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Unico

[illegible] Lara
Tel. 0143/62.885 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

[illegible] Sociale
Tel. 861.328 — Or.: 21,30 — Lire 9000/6000
OGGI CHIUSO

[illegible] Arlecchino
Tel. 0383/848.124 — Or.: 21
Concerto vocale

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. [illegible]. **Peggio di così si muore** Or.: 15,50, 17,25, 19, 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 850.521. Rassegna Effetto Cinema **Johnny Guitar** di W. Ray con J. Crawford, S. Hayden versione originale con sottotitoli Or.: 16, 18,45; 21,30
AMBROSIO MULTISALA corso V [illegible] II, [illegible], tel. 547.007. Sala 1. **Pronti a morire.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2. **Rob Roy.** [illegible]: 14,45, 17,15, 19,45; 22,30. Sala 3. **A proposito di [illegible].** Or.: [illegible] 17,40. [illegible] 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. [illegible]. **Morti di salute.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Léon.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27, tel. 540.110 **L'eros** V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible] **6 gradi [illegible] separazione.** Or.: [illegible]; 18,10, [illegible], 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible] **Come due coccodrilli.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CRISTALLO via Gorio 5, telefono 650.7100. **Forrest Gump** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30
DORIA via Gramsci 8 **Il bacio della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 V. m. 14
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino **Pronti a morire** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO [illegible] Sabotino **Giorno di festa** [illegible]: [illegible] 17,30, 18,10; 20,50, 22,30
[illegible] piazza Sabotino. **Exotica.** [illegible] 16,10 18,20, 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin** Or.: 16 [illegible], [illegible]. 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Vento di passioni** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri [illegible] **[illegible] della donna ragno** Or.: 16; 18,30; 22,30 V. M. 14 anni
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Il sole.** [illegible] 15,50 17,30, 19,10; 20,50, 22,30
FARO v. Po 30 Tel. 817.33.23 Riposo
FIAMMA corso Trapani 57 **Rob Roy.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Il seme [illegible] follia** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. V. M. 14 anni.
KING via Po 21. T. 812.5896. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5. T. [illegible]4814 **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 18,30, 18,30; 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale** Or.: 16. 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Don Juan maestro d'amore** [illegible] 16,15, 17,05, 18,55; 20,50; 22,40
[illegible]ASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sostiene Pereira** Or.: 16,10, 18,10; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Viva San Isidro!** [illegible]: 15,55; 17,30; 19,05, 20,50; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** [illegible]: 18, 18,10; 20,20, 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 [illegible] **son in Paris.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
[illegible] 2 v. Arsenale 31, [illegible] 532.448. **D'amore e ombre.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI via XX [illegible] 15. [illegible]. [illegible] **scuola.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
[illegible] [illegible] Subalpina Tel. 562.0145. [illegible] **Wood.** B/N Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui [illegible] **Prima dell'alba.** Or.: 15,10 17, 18,50, 20,40; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Genio per amore** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

[illegible]. Dal 28-6 al 16-7 TorinoDanza [illegible] Regio 1995 9° Festival Internazionale di Ba[illegible]. Da martedì [illegible] vendita abbonamento alle 4 prime al Teatro Regio L. 200.000 (settore A) e L. 130.000 (B/C). Dal 6/6 vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 8815 / 10 209
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S.T. e La Contemporanea 83 presentano S. Fantoni ne **La scuola delle mogli.** di Molière, R. Cristina Pezzoli. Bigl. T.S.T., via Roma [illegible], ore 12-18. Lunedì rip. Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita
ERBA. C. Moncalieri 241. tel. 661.5447 Spett. e [illegible] di danza e recital. Stasera ore 21 Gruppo Amici [illegible] Bontà presentano **Su il morale.** Spett. benefico di arte varia. Pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
[illegible] **Speciale - [illegible] tocco di classica. Videomagazine di Musica Clas[illegible]**
21,30 **Cronaca di un processo relativo al processo Kassam**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top musicale**
2 - **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Affittasi ladra**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Royal Casinò**, varietà
0,45 **Astro**, [illegible]
[illegible] **Freddy's nightmare**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela**, telenovela
[illegible] **Ciclo Totò. Totò nella fossa dei leoni**
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity
19,30 **Punta alle 8**, sit. comm.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Matrimonio a sbafo**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **China beach**, telefilm

PrimantennaSupersix
[illegible] **Tg** [illegible]
21,15 [illegible] **Commedy**
21,45 **Telefilm**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg** [illegible]
0,15 **Film [illegible] mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **[illegible] spasso con Inter[illegible]**
20 - [illegible] **Dinasty**
22 — **Amici o nemici**, film tv
0,15 [illegible] **Ovest**
[illegible] **Match music**
1 — **Vizi privati**
2 - **Erotika**
3 — **Operazione ladro**, telefilm

Quinta [illegible]
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Chen pugno che [illegible]**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Quick show**, rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, rubrica
20,30 **Un marito per Cinzia**, film
22,45 **Cinema 6**
22,55 **Racing Time**
23,40 **Moto**
0,40 **Cinema 6**

[illegible] Tai
20 — **Il canton dij barbolon**
20,10 **Scusi, lei che ne pensa?**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietro vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi, lei che [illegible] pensa?**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 [illegible] **news**
20,45 **[illegible] tutto campo**
21,45 [illegible]
22 — **Piazza Alfieri**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19,45 **Skyways**, telefilm
20,30 **Incontri di Pallavolo**
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor settimana**
[illegible] [illegible]**franco news**, rubrica
1,15 **Il mago di Oz**, film
0 — **Ivo & Rolando Show**
3,40 **La sepolta viva**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietro vive**
23 **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete [illegible] Piemonte
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone I parte**
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone II parte**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze... [illegible] per l'uso**, varietà
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva [illegible]nicazione delle emittenti.

A salvezza acquisita, ecco la classifica dei giocatori in base a correttezza e rendimento

Grigi fair play: trionfo di Avallone

Precede il bomber Romairone e capitan Zanuttig

ALESSANDRIA. E' Salvatore Avallone il giocatore «fair play» della formazione dell'Alessandria. Il centrocampista è stato - secondo gli addetti ai lavori - il giocatore più corretto dei mandrogni. Nell'arco della stagione l'ex bianconero ha disputato trentadue gare sulle trentaquattro in calendario.

Il suo rendimento è [illegible] determinante in molte gare, a partire dalla quella interna vinta con la Spal per 3 a 1. Ma una prova di carattere il centrocampista l'ha data anche in occasione del match [illegible] il Leffe. In quell'occasione è riuscito a trovare la via del gol a tempo scaduto, regalando il pari ai grigi. Buono anche il [illegible] rendimento nelle ultimissime partite: a Sesto San Giovanni, nonostante la sconfitta (2 a 1) è stato il migliore in campo.

Avallone non è tipo da tirarsi indietro: corre, lotta, imposta e conclude a rete. Sempre lucido, mantiene la posizione come un giocatore di categoria superiore. Il centrocampista è stato anche tra i giocatori più corretti. Soltanto [illegible] i cartellini gialli, pochi in confronto alle gare disputate. In pratica è stato ammonito [illegible] volta ogni cinque gare disputate.

Al secondo posto si è classificato Giancarlo Romairone, attardato solo di mezzo punto. L'ex attaccante dell'Andria quest'anno ha stabilito il suo record personale nella classifica dei marcatori. Tredici i centri, contro gli 11 realizzati due volte nella sua carriera: la prima in C2 nella stagione '89/90 con la Pro Vercelli e quella successiva sempre in quarta serie [illegible] la maglia della Lodigiani. Anche la punta ha dato dimostrazione di grande professionalità e correttezza sul campo (soltanto [illegible] i cartellini gialli), anche se in alcune gare ha deluso le attese dei tifosi: opache alcune gare casalinghe [illegible] Modena e Prato.

Sul terzo scalino del simbolico podio sale l'idomito Andrea Zanuttig, alla sua quinta stagione con la [illegible] grigia. Il centrocampista, come i due compagni che lo precedono in graduatoria, non ha mai risparmiato energie ed è stato tra i punti di riferimento della squadra. E' indubbiamente questa [illegible] delle stagioni più esaltanti per il giocatore originario di Monfalcone: ha collezionato 32 presenze [illegible] è stato penalizzato dalle nove ammonizioni, «premio ingrato» per la sua caparbietà a volte un po' rude di incontrista.

Sufficienze anche per Carletti (nonostante i due cartellini rossi), Bonadei (3 cartellini gialli), Terzaroli (nessuna ammonizione), Bachini (1 ammonizione) e D'Amico (1 ammonizione).

Piero Abrate

Le pagelle

Salierno è 22° ma crescerà

Queste le pagelle definitive del «Fair play» 1994/95, che ha vista impegnata tutta la rosa dell'Alessandria per 34 settimane. Il record di presenze (che ci hanno potute giudicare) spetta all'accoppiata Andrea Zanuttig - Salvatore Avallone con 32.

1) Salvatore AVALLONE 62,9
2) G. Carlo ROMAIRONE 62,5
3) Andrea ZANUTTIG 62,1
3) Paolo TOCCAFONDI 62,1
5) P. Angelo CARLETTI 61,5
6) Fabio BONADEI 61,2
7) Paolo TERZAROLI 60,8
8) Jonathan BACHINI 60,4
9) Alessandro D'AMICO 60,2
10) Cristian MAURO 59,6
11) Franco FARNETI 59,2
12) Marcello ALBINO 58,4
13) Alex DAMIANI 58,3
13) Ricky FIMOGNARI 58,3
15) Emiliano MADDE' 57,6
16) Peter LIVON 57,3
17) Paolo [illegible] 57,1
18) Andrea BIANCHI 56,9
19) Romano MAURINO 56,7
20) David FIORENTINI 55,4
21) G. Franco GERMONI 53,3
22) Vito SALIERNO 52,5

Alex Damiani (a sinistra) e Salvatore Avallone, tra i protagonisti della stagione

Amichevoli

Si comincia dall'Incontro

ALESSANDRIA. Due giorni e mezzo di riposo, dopo aver conseguito la salvezza, ma per i grigi la stagione non è ancora finita. Sono soltanto spiccioli di attività: oggi pomeriggio la squadra, [illegible] mister Gianfranco Motta, si raduna al campo Michelin di Spinetta Marengo. Domani è in programma, alle 16,30, un'amichevole alle Cabanette [illegible] l'Incontro Abbigliamento (dell'ex giocatore grigio Flavio Tonetto) che si prepara per le finali provinciali del campionato amatori Aics.

E' saltata la gara contro l'Olbia (da oggi in ritiro a Salice Terme) per difficoltà a reperire un campo. La squadra sarda si sta allenando per affrontare l'11 giugno, in trasferta, il Pavia nella prima gara degli spareggi salvezza per restare in C2.

Venerdì pomeriggio altra seduta per Zanuttig e compagni e chiusura ufficiale della stagione, sabato alle 16,30 al «Robbiano» di Vercelli contro i bianchi, impegnati dall'11 giugno nei playoff per la promozione in serie C1.

Dopodiché, i grigi saranno posti in libertà, in attesa che si definisca la situazione dirigenziale: patron Gino Amisano non se la sente più di andare [illegible] da solo e si augura di ricevere, in tempi brevi, apporti concreti. E da lunedì prossimo mister Gianfranco Motta sarà impegnato, fino al 14 luglio, a Cover[illegible] nella [illegible] sessione di studi per il conseguimento del patentino di allenatore di prima categoria. [r. gel.]

I tifosi soddisfatti per la salvezza

CALCIO AMATORI

Uisp: sconfitto il Covo l'Avis diventa capolista

L'Archidea [illegible] (nella foto) è ancora in [illegible] per un posto nel regionale Aics

L'AVIS Valenza, battendo il Covo di Cova (3-1), balza in vetta alla classifica della finale Uisp. Distaccata di [illegible] lunghezze è il Cral dipendenti comunali che ha superato il Pecetto (2-0). Non è stata disputata Bozzole Paola gioielli-Rivalta ma il Bozzole fa due passi avanti, essendosi aggiudicato il recupero con l'Arci Pecetto (4-1). Nei play-out, la Medese, con una pirotecnica affermazione sul Piovera (7-2) ha conservato il comando, in coabitazione col Valenza calcio (2-0) a Mandrogne.

In Eccellenza, la Soms Cristo carrozzeria Arezzoli, non è andata oltre il pari (1-1) nel recupero [illegible] il Bermar reporter, ma ha staccato il Francavilla, che ora insegue a una lunghezza. E stanno svanendo le speranze del Motor bike Lancia di riacciuffare le prime della classe: a Valenza [illegible] la Voglinese gli acquesi [illegible] stati bloccati (3-3).

Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, il Roccagrimalda liquida il Predosa (3-0) e mantiene i 3 punti di distacco sulla Silvanese, vittoriosa a Rivalta sull'Impresa Balocco (1-0). Tiene il passo anche la Cadepiaggio cantina Divano che mette sotto l'Acquasola per 3 a 0. Resta il 2-0 della Soms Ovada sul Carpeneto e i pareggi Castelnuovo-Sezzadio (1-1) e Autobella Cestari-Ovadese (2-2).

Nel girone Novi-Tortona, si gioca domani sera a Villarvernia (ore 21,30) la sfida [illegible] Real Villa-Alta val Borbera. Alla stessa ora, per il raggruppamento Alessandria-Valenza-Casale-Tortona, è in programma la partitissima tra Casei Gerola-Cooperativa Latte.

Aics. A suon di gol le partite conclusive dei due gironi. Nel primo, ha impressionato l'8-1 con cui l'Acli Cascinagrossa ha liquidato il Dia Ausimont, mentre la capolista Circolo Cral si è limitata a [illegible] 3-0 sulla Fraschetta, imitata dal Lobbi ai danni di Lauria pantofoleria.

Nel B, il punteggio più vistoso è dell'Incontro abbigliamento, che è passato come un turbine a Solero: 5-1. Ma anche l'Archidea 2000 (4-2 sulla Polisportiva Cabanette) e l'Emily arredamenti (4-3 sulla Canottieri Tanaro) hanno dimostrato [illegible] grande vitalità.

Ora non resta che attribuire il titolo di campione provinciale e la «pratica» sarà definita domenica, quando a Spinetta si affronteranno le due prime della classe (ore 10,30). In precedenza, si sfideranno Lobbi e Archidea 2000, seconde classificate dei due gironi, per contendersi l'unico posto a disposizione nel campionato regionale.

Ancol-Uisco. Grande incertezza in vetta dopo la vittoria del Villanova a Rosignano (3-2). Il pari della capolista Cabrino Gusmano [illegible] il Frassineto (1-1) limita a 4 i punti di vantaggio sul secondo in classifica, il Villanova, appunto, che vuole [illegible]re il recupero, domani a San Germano, col Casale '90 (20,30) e lo scontro diretto col Cabrino, sabato, per l'aggancio.

Acsi. Battendo l'Inter Club Novi per 5 a 2 e l'Ac Marocco nel recupero (2-0), l'Impresa Edil Gualco si è aggiudicata anche il 28° Trofeo Liberazione. Rassegnati, i marocchini hanno ceduto anche all'Impresa pulizie Buono (1-0).

Rodolfo Castellaro

CICLISMO

Oggi in provincia la Stradella-Vicoforte: le «voci» su una manifestazione, al passaggio dei corridori

Al Giro d'Italia proteste degli alluvionati

Traguardo volante in città e Gran premio Lotteria ad Acqui

ALESSANDRIA. Arriva il Giro d'Italia in provincia, [illegible] la tappa Stradella-Santuario di Vicoforte: quasi la metà dei 221 chilometri, che condurranno i ciclisti dalla Lombardia al cuore della «Granda», è infatti nell'Alessandrino.

Ipotizzando una media di 39 chilometri all'ora, i corridori saranno a Voghera a mezzogiorno, varcando il confine piemontese alle 12,10, quando entreranno a Pontecurone. Raggiungeranno poi Tortona (12,24) e San Giuliano Vecchio (12,37), quindi faranno il loro ingresso ad Alessandria (12,57) dove, in corso Teresio Borsalino, è posto un traguardo Intergiro sponsorizzato dalla Carige.

La marcia dei ciclisti proseguirà attraverso viale Brigata Ravenna e corso Carlo Marx alla volta di Acqui (13,49), dove in [illegible] Dante è stato collocato lo striscione del Gran Premio Lotteria. Prima di entrare nel territorio della provincia di Savona, i «girini» toccheranno ancora Terzo, Bistagno, Montechiaro e Spigno (14,26), dove è stato allestito un rifornimento.

Superata Merana, intorno al 130° chilometro, i ciclisti sconfineranno in Liguria, dove percorreranno ancora 25 chilometri prima di entrare nel Cuneese, per il tratto più duro.

Lo scorso anno, il Giro toccò marginalmente l'Alessandrino, senza che i corridori entrassero nel capoluogo. Lungo il tragitto, la [illegible] passò davanti allo stabilimento dell'Arquata cementi (l'ex Cementir), dove un gruppo di lavoratori [illegible] organizzato un sit-in con cartelli e striscioni per denunciare il rischio di licenziamenti.

Nessun blocco della corsa, soltanto un tentativo di sensibilizzare l'opinione pubblica: quest'anno corre voce di una manifestazione di alluvionati. Gli organizzatori hanno proposto un baratto: il rientro della protesta in cambio di un comunicato, letto in diretta su Italia Uno da Davide De Zan. Oggi si vedrà se la trattativa è riuscita.

«Spero proprio che non succeda niente - commentava ieri Pieri Bassano, presidente provinciale della Federciclismo -: disturbare la corsa non servirebbe a risolvere i problemi».

Sotto il profilo tecnico, la tappa Stradella-Santuario di Vicoforte sembra favorevole ai velocisti rimasti, anche se la seconda parte, con il Gran premio della montagna a Tetti di Montezemolo e gli strappi sulla via di Vicoforte, potrebbe favorire qualche iniziativa solitaria. Anche la stanchezza potrebbe avere il suo peso, visto che la tappa non è tra le più corte e, soprattutto, giunge dopo una settimana di salite, una cronometro impegnativa e alla vigilia dell'Izoard.

Per chi ama lo sport delle due ruote, l'importante non sarà comunque l'esito della gara, quanto piuttosto vedere e incitare da vicino i protagonisti.

Brunello Vescovi

Il Giro d'Italia [illegible] transita in provincia con la tappa che partendo da Stradella raggiungerà il Santuario di Vicoforte. Corre voce di una manifestazione di alluvionati. Gli organizzatori hanno proposto un baratto: il rientro della protesta in cambio di un comunicato letto in diretta su Italia Uno da Davide De Zan

SPORT FLASH

CALCIO

Le finaliste del torneo di Castelnuovo Scrivia

Sono Derthona A, Junior Vit, Castelnovese e Aurora Alessandria le finaliste del torneo primi calci di Castelnuovo Scrivia. Le semifinali infatti, si sono concluse ai rigori, con questi risultati: la Castelnovese ha superato il Derthona A per [illegible] mentre l'Aurora Alessandria ha avuto ragione della Junior Vit (6-4). [r. c.]

[illegible] CATEGORIA

Squalifiche: accolto in parte il ricorso del Garbagna

Parzialmente accolto il ricorso del Gs Garbagna (campionato di Seconda categoria, girone Q), avverso alla squalifica dei giocatori Luigi Ormelli e Luigi Filippi e all'inibizione del guardialinee Ivo Torre. Ormelli, infatti, potrà ritornare a giocare all'inizio di giugno, mentre Filippi ai primi di luglio. E' stata confermata, invece, l'inibizione, scaduta ieri, di Ivo Torre. [r. c.]

CALCIO FEMMINILE

Trofeo Regioni: a Spinetta match con la Toscana

Oggi, alle 16, al Comunale di via Quartieruzzi a Spinetta Marengo, la selezione piemontese femminile di calcio, nelle cui fila gioca l'alessandrina Loredana Scaglione, affronta la Toscana nel secondo incontro valido per il Trofeo delle Regioni. [r. g.]

TENNISTAVOLO

Federica s'impone tra i giovanissimi al Grand prix

Federica Culazzo, pongista di Bistagno, ha vinto [illegible] i Giovanissimi il Grand prix regionale di tennistavolo. In campo maschile, il successo è andato al tortonese Giambattista Casaschi che ha ottenuto anche il secondo posto nella categoria Ragazzi, mentre il fratello Alessandro ha vinto tra gli Allievi. [b. v.]

PALLONE ELASTICO

Turno infrasettimanale: a Spigno c'è Tonello

La Monferrina a Cuneo un assalto in notturna

ALESSANDRIA. Turno infrasettimanale per le due squadre alessandrine impegnate nel campionato di serie A di pallone elastico. Stasera alle 21, la Pallonistica Monferrina di Riccardo Molinari si confronta in trasferta con la Subalcuneo di Bellanti, mentre allo stesso orario a Spigno la quadretta capitanata da Flavio Dotta incontra la formazione di San Rocco, guidata da Tonello.

Molinari, che attraversa un momento particolarmente favorevole, raccogliendo notevoli risultati, si trova di fronte a un avversario agguerrito e tecnicamente valido come Bellanti, affiancato da Voglino, [illegible] spalla della Pallonistica Monferrina ai tempi di Carlo Balocco.

«Non è un incontro dei più facili - commenta il segretario della società, Mauro Crova - ma siamo fiduciosi e certi che sarà una bella partita».

Il recupero dell'incontro con Tonello (saltato venerdì scorso per il maltempo) si è concluso favorevolmente per Molinari che ha battuto l'avversario per 11 a 7. Ora il battitore della Monferrina conta di portare a casa [illegible] altro punto, preparandosi al grande confronto di sabato prossimo con Dogliotti, [illegible] cui condivide il comando della classifica.

La Pro Spigno gioca in casa, questa sera, contro la squadra di San Rocco, capitanata da Tonello, spalleggiato da Ghibaudo. Il battitore che nel '93 ha portato la squadra di Spigno alla promozione dalla serie B alla serie A: «Sarà sicuramente una bella partita - commenta il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa -. Tonello, anche se non ha ancora raccolto punti a proprio favore, ha dimostrato di essere un avversario tenace, ad esempio quando ha tenuto Dogliotti sulla corda fino al 10 pari». [s. m.]

FINO A 8 MILIONI DI FINANZIAMENTO ALLO ZERO %.

Che una Twingo susciti l'interesse di molti è un dato di fatto. Quando poi alle grandi doti di unica piccola monovolume unisce finanziamenti da capogiro, diventa ancora più interessante. Fatevi due conti.

Fino a ■ milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa L. 15.450.000. Spese istruttoria: L. 250.000. Rata mensile: L. 444.400. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 15 giugno. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Località Amérique 141 - Tel. 0165/765576 - Quart

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 31 Maggio 1995 n. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Intervista a Pierluigi Thiébat

«Al governo con buon senso»

AOSTA. Il neo sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat governerà con «buon senso» [illegible] capoluogo regionale «per uscire dal clima litigioso che ha caratterizzato gli anni passati». Confessa [illegible] suo metodo inglese di intendere la politica: «I cittadini sono lontani perché [illegible] stufi di promesse, ma li sapremo coinvolgere andando nei quartieri ogni sei mesi».

La prima cosa che farà? «Metterò subito fiori in questa città grigia». Thiébat promette «onestà, chiarezza e efficienza» e c[illegible] i sei che faranno parte della nuova giunta: «Tecnici e politici».

Assicura la sua indipendenza. «Non sono un uomo di paglia. Non m'interessano le beghe dei partiti e delle correnti». Nel programma un centro per la cultura con un percorso che vada dal Saint-Bénin, passi per casa Savouret e raggiunga l'ex cinema Splendor: [illegible] la più grossa esigenza della città».

SERVIZIO A PAGINA 35

Il neosindaco del capoluogo regionale Pierluigi Thiébat che ogni sei [illegible] si sottoporrà [illegible] giudizio [illegible] cittadini

Cinzia Birri, 34 anni, è stata arrestata ieri a Pré-St-Didier dai carabinieri

In carcere l'ex amante di Jorioz

La donna è stata accusata di falsa testimonianza, per aver modificato le sue dichiarazioni a favore dell'uomo. La procura ipotizza una «regia» occulta «degli inquinamenti probatori»

AOSTA. Falsa testimonianza. E' l'accusa scritta sul mandato [illegible] custodia cautelare per Cinzia Birri, 34 anni, ex amante di Eliseo Jorioz, arrestata ieri mattina dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] Aosta. La donna è in car[illegible] La vicenda è sempre quella dell'omicidio dei genitori di «Lisetto», Feliciano e Germana, nel marzo '91. «Gli [illegible] sono tra quelle quattro case» ripete il sostituto procuratore David Monti, alludendo alla frazione Champex [illegible] Pré-St-Didier. I genitori di Eliseo abitavano là [illegible] sono stati uccisi in [illegible]sa, di notte.

Dopo l'assoluzione in appello di «Lisetto», la procura aostana ha riaperto [illegible] «caso». Ed ecco spuntare gli «inquinamenti probatori», che avrebbero «condizionato pesantemente il processo di primo grado». Fra questi, la presunta falsa testimonianza di Cinzia Birri. «Le sue dichiarazioni sono state man mano attenuate» spiegano i sostituti procuratori David Monti e Pasquale Longarini. Il riferimento è soprattutto alla frase che la donna aveva attribuito [illegible] Eliseo e riferito agli investigatori della squadra mobile: «Mi disse: "Ho deciso, questa notte li ammazzo tutti e due"».

Quelle parole [illegible] poi diventate «Questa [illegible] la cazzata la faccio grossa» (in un altro interrogatorio) e poi (in aula) «Questa [illegible] faccio una strage». Era stato facile per la difesa far rientrare quel modo [illegible] esprimersi in un frasario iperbolico, di colui che è incline all'esagerazione per esprimere stati d'animo di rabbia o di insoddisfazione. Gli avvocati, però, non erano stati creduti; [illegible] meglio, quell'interpretazione delle frasi attribuite a Eliseo non era bastato a convincere i giudici. La sentenza: venticinque anni di carcere.

Ma ai sostituti Monti e Longarini è venuto un dubbio: perché quella donna aveva cambiato versione? Perché tentare di favorire Eliseo? I magistrati non rispondono, si limitano a ripetere che «la verità di quel processo è stata deviata in punti fondamentali da diverse e pesanti interferenze». Qualche interferenza può essere stata «pilotata» da un «regista»? «Un'intuizione giornalistica. Noi su questo non possiamo dire nulla» taglia corto Monti.

Per capire questo bisogna, però, chiarire il movente del delitto. Gli assassini (o l'assassino) hanno [illegible] per denaro, ma non è ancora stato accertato quale: cercavano «liquidi» na[illegible] in casa? Oppure è un delitto «di famiglia» per ottenere l'eredità? La procura [illegible] risponde. [illegible] l'ipotesi di una «regia» degli «inquinamenti probatori» potrebbe attagliarsi [illegible] movente più macchinoso del complotto per l'eredità. L'accusa [illegible] stenuta dal pm nel processo davanti alla corte d'assise di Aosta nel processo di primo grado. Senza, però, alcun accenno al coinvolgimento di altre persone oltre a «Lisetto».

E per svelare il mistero del movente gli inquirenti dovranno capire se è morto prima Feliciano Jorioz oppure la moglie Germana Ferrin: secondo [illegible] referto medico, la donna sarebbe morta pochi minuti prima del marito. Così, l'eredità passerebbe ai parenti dalla parte del marito, compreso Eliseo. Soltanto la condanna lo renderebbe [illegible]degno». La «regia» degli «inquinamenti probatori» avrebbe dovuto, però, promettere qualcosa anche alla Birri. Una parte [illegible] denaro sarebbe andata anche a lei? [illegible] chi avrebbe potuto darglielo? Gli inquirenti [illegible] chiudono nel più stretto riserbo: «Non possiamo darci la zappa sui piedi a spiegarlo ora».

Claudio Laugeri

Da sinistra, l'incontro tra i magistrati e i giornalisti per spiegare [illegible] dell'arresto di Cinzia Birri (sopra)

Papa Giovanni Paolo II trascorrerà le sue vacanze in Valle dal 12 al 22 luglio

L'Angelus in diretta da Combes

Il Papa reciterà la preghiera in diretta tv domenica 16 luglio dal villaggio sopra Introd. Non ci saranno incontri ufficiali e, a differenza delle altre quattro volte, non sono in programma liturgie pubbliche

INTROD. Dalla villetta di Combes Giovanni Paolo II il 16 luglio reciterà [illegible] diretta televisiva l'Angelus. Karol Wojtyla per la quinta volta tornerà in Valle d'Aosta per trascorrere le vacanze estive. Arriverà [illegible] Combes nel tardo pomeriggio del 12 luglio e resterà nel piccolo centro del Comune di Introd fino a sabato 22 luglio. La vacanza valdostana del Papa non prevede nemmeno per quest'anno incontri ufficiali e inoltre, a differenza degli altri quattro soggiorni in Valle, non sono in programma liturgie pubbliche, come è stato invece lo scorso anno sul prato di Sant'Orso [illegible] Cogne.

Una «vacanza strettamente privata», sottolinea il comunicato stampa della curia [illegible]vile della diocesi di Aosta. Il Papa ha quindi scelto ancora una volta di prendersi un periodo di riposo tra le montagne valdostane, nella villetta in legno e pietra che da cinque anni [illegible] diventata la dimora estiva del Papa.

N[illegible] ci saranno occasioni «ufficiali» per i valdostani di vedere Giovanni Paolo II. I più fortunati potranno incontrarlo durante una delle passeggiate vicino alla villetta [illegible] Combes [illegible] in escursioni in altre località della Valle dove verrà trasportato, «scortato» da Alberto Ceri[illegible], dirigente regionale del servizio forestazione. All'arrivo del Papa saranno [illegible] soltanto poche persone, oltre alle autorità, gli abitanti del piccolo centro che [illegible] accoglieranno per la quinta volta.

L'elicottero bianco dell'Aeronautica militare atterrerà quindi nel campetto della colonia estiva dei Salesiani di Combes il 12 luglio. Come ormai di consueto arriverà [illegible] mercoledì, dopo aver trascorso [illegible] Roma la giornata dedicata alle udienze. Ad attenderlo a Combes, accanto ad autorità civili e militari, ci sarà quest'anno il nuovo vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, nei giorni scorsi nominato dall'assemblea dei vescovi italiani presidente nazionale della commis[illegible] episcopale per la famiglia per [illegible] quinquennio 1995-2000. Monsignor Giuseppe Anfossi è così diventato uno dei rappresentanti del consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana, la principale assemblea della Chiesa italiana.

[illegible] Bovo

Papa Giovanni Paolo II durante una delle sue vacanze trascorse a Combes negli anni passati

La frana ieri alle 21,30 per la pioggia

Breuil, la statale bloccata dal fango

VALTOURNENCHE. Dalle 22 di ieri è chiusa la strada statale per Cervinia in frazione Ussin, tra Antey-Saint-André e Valtournenche. Una frana di fango [illegible] invaso tutta [illegible] carreggiata. Lo spessore supera il metro e soltanto questa mattina le ruspe dell'Anas potranno interve[illegible].

Il pericolo di un ulteriore smottamento ha consigliato i tecnici [illegible] rimandare l'intervento di apertura della statale. Il buio e la pioggia intensa hanno impedito un sopralluogo accurato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cervinia e il tecnici dell'Anas.

E' la seconda frana che cade in località Ussin in pochi giorni. Uno smottamento di identiche proporzioni aveva già bloccato la statale per Cervinia venerdì sera. La frana [illegible] caduta poco prima delle 20 e mezz'ora dopo i mezzi dell'Anas erano al lavoro per liberare la strada nell'imminenza del week end.

Ieri è stata la pioggia a provocare la frana sulle pendici del monte Ersa, contrafforte dello spartiacque tra la Valtournenche e la Valpelline. [illegible] una delle zone più soggette a frane della vallata del Marmore. A Fiernaz, [illegible] Comune di Antey, [illegible] pericolo del crollo di un'intera «fetta» di montagna ha tenuto per mesi [illegible] apprensione la popolazione alcuni [illegible] fa. Vennero [illegible] costruiti barriere antifrana facendo trincee in un en[illegible] co[illegible] di deiezione e un paravalanghe in cemento armato che copre la statale poco oltre l'abitato.

A Ussin a franare è il «piede» in terriccio della montagna in [illegible] zona [illegible] cui gli smottamenti non sono frenati dalle pinete. Tuttavia il pericolo di nuovi franamenti sarà valutato dai tecnici soltanto nella giornata di [illegible]. E ieri sera sempre la pioggia ha causato un incidente all'uscita dell'autostrada Torino-Aosta, poco oltre i caselli di Quart: cinque le auto coinvolte [illegible] un tamponamento.

[illegible]

L'[illegible] PIERLUIGI THIÉBAT [illegible] LA GENTE [illegible]

AMERICANO? «Direi anglosassone». E inglese appare proprio questo [illegible] sindaco di Aosta a cui le promesse elettorali e politiche non piacciono, ma una la fa: «Sono disposto a mollare su tutto, ma non su alcuni principi, onestà, chiarezza e efficienza».

Pierluigi Thiébat «l'inglese» ha condotto una campagna elettorale [illegible] «fair-play». Accusato di essere stato «comperato», di essere «prigioniero» dei politici, ha sempre risposto soltanto con un disarmante «Io [illegible] come sempre sono stato».

Il quartier generale della campagna elettorale di Thiébat e Guido Piovano, vicesindaco, è in corso 26 febbraio, nell'ex biblioteca «Obelix», fuori dalle sedi dei partiti.

Ma adesso, che dovrà scegliere la «squadra» saprà essere come sempre ha detto, libero, indipendente?

[illegible] mio «sì» alla candidatura [illegible] condizionato [illegible] massimo di [illegible]tonomia. Non è cambiato nulla. Con questo non voglio fare il prepotente, anzi, ma [illegible] sono certo un uomo di paglia. Ripeto, onestà e efficienza saranno le caratteristiche della squadra. Tutti dovranno avere lo stesso passo e il [illegible] e veloce, chi passeggerà dovrà correre o resterà indietro e si autoescluderà.

Chi saranno gli assessori?

Li sto cercando, ho in mente qualcuno, tuttavia non è facile farsi dire di sì perché bisognerà lavorare come in ufficio, con me non si sgarra, l'orario è orario, il lavoro che ci aspetta è duro. [illegible] si può perdere tempo. Posso dire quali saranno i sei assessorati. Finanze Lavori Pubblici, Cultura [illegible] grande attenzione [illegible] giovani, Turismo con riferimenti al commercio e all'artigianato, Sanità e Servizi sociale, infine l'Urbanistica, ambiente compreso. La giunta non sarà soltanto di tecnici, qualche esponente [illegible] sarà scelto nel Consiglio. L'esperienza politica ci vuole altrimenti perderemmo parecchi mesi per entrare nella macchina organizzativa del Comune, sarebbe un errore.

E questa la fase più delicata, il dopo elezione. Sono possibili condizionamenti, ingerenze di partiti e movimenti.

Non ne ho avuti finora. Vedremo. La mia indipendenza deve essere condivisa anche dagli assessori, intendo dire che in giunta si viene [illegible] condizionamenti dei partiti, si viene per lavorare per la città. E l'assessore dovrà avere disponibilità totale. Io sarò il coordinatore del gruppo di lavoro e terrò i contatti con la Regione con la quale bisogna recuperare il dialogo e [illegible] i Comuni vicini, oltre che [illegible] i funzionari comunali. La mia professione sarà un hobby per 5 anni. Vorrà dire che la domenica invece [illegible] andare a sciare andrò a vedere un intervento chirurgico per non perdere i contatti.

Una visione nuova, ma forse ingenua, troppo ottimistica.

Ammetto [illegible] mio ottimismo, ma sono [illegible] che soltanto così si potrà fare qualcosa di valido per Aosta. Con il buon senso che indica [illegible] lavoro senza riserve e soprattutto con la collaborazione di tutti. Il dialogo è basilare, anche lo scontro fa bene, ma quando [illegible] decide non si torna indietro e tutti devono pedalare per il risultato. E allora ripeto che sono ottimista perché metto [illegible] gioco la mia faccia. Ciò non vuol dire che [illegible] lascio spazio al pessimismo, saprò anzi confessare una mia sconfitta. Voglio però star fuori dalle beghe di partito o di correnti, non mi interessano.

E' il segreto [illegible] suo successo elettorale?

Forse. La gente ha preferito l'immagine di un [illegible] che si presentava senza veline di partito, che parlava a braccio o leggendo quanto aveva scritto. Gli [illegible] hanno pensato troppo a me, ad attaccare la mia immagine. E poi la nostra candidatura, di Piovano e mia, fuori dagli schemi li [illegible] spiazzati.

La prima cosa che farà?

Farò mettere quattro fiori in questa città così grigia. Aosta è bella, ha un patrimonio culturale e monumentale da recuperare a tutti i costi. Per questo vorrei lavorare per un avere un centro culturale e giovanile, anzi per tutti, un servizio ai cittadini e ai visitatori della nostra città. Questo è la [illegible] maggiore di Aosta. Penso a un percorso che dal Centro Saint-Bénin comprenda casa Savourat e lo Splendor.

Ma sul Centro St-Bénin c'è una sorta di opzione regionale per l'assessorato alla Pubblica Istruzione.

Punteremo i piedi. Poi vorrei responsabilizzare i giovani dando loro degli spazi, e le famiglie. Mi [illegible] accorto di quanto la gente sia lontana dal Municipio. [illegible] stufa di promesse, ma credo possa essere interessata alle verifiche. E allora andrò nei quartieri ogni sei mesi, spiegherò il programma, ma soprattutto ascolterò.

Enrico [illegible]

Il neo sindaco: «Non m'interessano le beghe di partito». Sei assessorati

«Metto subito i fiori in questa città grigia»

Il neo sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat durante un comizio elettorale

GIURAMENTO

Ieri le prime cerimonie

I nuovi sindaci hanno cominciato a giurare ieri davanti al presidente della giunta regionale in veste di prefetto. Nella prima giornata il presidente Dino Viérin ha ricevuto il giuramento di una trentina di neo eletti. La prossima tornata sarà domani; nel pomeriggio giurerà anche il sindaco di Aosta Pier Luigi Thiébat. La prima seduta dei nuovi Consigli, secondo la legge regionale 9 febbraio 1995 n. 4, «deve essere convocata entro il termine perentorio [illegible] giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il presidente della giunta regionale». La prima seduta nei Comuni con popolazione superiore [illegible] 15 mila abitanti è convocata dal sindaco ed è presieduta dal consigliere anziano, cioè [illegible] colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale di preferenze, escluso sindaco e vicesindaco. [a. c.]

Giallo nell'assegnazione di un seggio

Al posto di Calì forse entra Guglielminotti-Bianco

AOSTA. Il terremoto elettorale di domenica è finito. Le ultime scosse hanno travolto, ad Aosta, Claudio Calì della lista «Aosta libera», che dalla verifica dell'ufficio elettorale uscirebbe dall'aula consiliare a beneficio dell'ingresso di Marino Guglielminotti Bianco di Forza Italia. La notizia è ufficiosa. Claudio Calì afferma: «Se ufficializzeranno l'assegnazione a Forza Italia del seggio, ricorreremo al Tar e chiederemo l'annullamento delle elezioni». Qualche altro scossone potrebbe scaturire da eventuali ricorsi al Tar, per ora solo annunciati ma non [illegible] ufficializzati, da parte di an e della Lega Nord.

Ad Aosta il rinnovamento è stato ampio: i nuovi consiglieri sono 16. Le valutazioni dei leader politici ricalcano l'andamento del voto. Che soprattutto in città ha avuto riscontri positivi per uv, federazione autonomista, progressisti, ppv, popolari di Bianco e rifondazione comunista: tra i più a meno scontenti ci sono Forza Italia, an, Lega Nord, ccd e lista civica.

Per Carlo Perrin (uv) queste elezioni «confermano il radicamento unionista sul territorio», mentre per Carlo Curtaz dei progressisti «la destra non sfonda e l'attuale maggioranza dimostra [illegible] avere un programma che [illegible]. Ora ci vorrà una "squadra" il più possibile svincolata dai condizionamenti partitici». Valutazioni positive anche da Claudio Lavoyer di federazione autonomista: «l'alleanza che vede insieme forze federaliste, autonomiste e progressiste è la formula migliore per dare [illegible] ai programmi e persone affidabili per attuarli». Ivo Collé (ppv) è soddisfatto: «Ad Aosta sfondiamo la soglia del 10 per cento e in Valle, da soli o [illegible] altri, abbiamo ottenuto un buon numero di sindaci». Altrettanto soddisfatto Maurizio Pucci di rifondazione, che parla «di obiettivo pienamente raggiunto».

Moderata la soddisfazione di Forza Italia. «Era la prima volta e siamo già diventati [illegible] dei primi partiti cittadini. Però - dice Christian Guasti - gli sconfitti ora devono smettere di lamentarsi: ancora una volta hanno scelto il vecchio». Onesta [illegible] dichiarazione [illegible] Renato Zefilippo, ccd: «Speravamo chiaramente di ottenere di più». Altrettanto chiaro il commento di Paolo Linty sulla flessione della Lega: «Non troviamo motivazioni visibili a un risultato così negativo». Per il segretario di [illegible] Giancarlo Borluzzi «l'insuccesso è da attribuire alla scarsa notorietà dei nostri candidati e alla paura che la gente ha ancora della destra».

Alessandro Camera

Da sinistra i nuovi consiglieri comunali Martino Brunello (Forza Italia), Massimo Lattanzi (Forza Italia), Alberto Zucchi (Forza Italia), Flavio Serra (ppv), Adolfo Garbi (ppv) e Valerio Benetoni (Fédération autonomiste)

Da sinistra i nuovi consiglieri Savino Corcella (rifondazione comunista), Maurizio Pucci (rifondazione comunista), Dina Bruschi (uv), Alberto Follien (uv), Carlo Norbiato (uv) e Ottavio Signorini (uv)

Da [illegible] i nuovi consiglieri comunali Giacinta Prisant (progressisti), Roberto Greco (progressisti), Ugo Venturella (progressisti) e Marino Guglielminotti-Bianco (Forza Italia)

[illegible]

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

A giudizio per aver ucciso la madre a coltellate

Sarà processato questa mattina in corte d'assise ad Aosta Valter Teppex, [illegible] anni, [illegible] Aymavilles, che ha confessato di aver ucciso la madre con [illegible] coltellate. L'episodio è avvenuto la sera del 5 marzo dell'anno scorso: da allora il giovane è rinchiuso in carcere a Brissogne. Il suo difensore, l'avvocato Piergiorgio Pietrini, [illegible] chiesto il pro[illegible] il rito «abbreviato», ma il giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio non lo ha concesso: la pena massima prevista per quel reato è l'ergastolo e la legge non consente la possibilità di «riti alternativi». Il pubblico ministero sarà David Monti, che con ogni probabilità chiederà una nuova perizia psichiatrica. Il primo esame era stato fatto dal medico Nadir Vietti. Il risultato: Valter Teppex sarebbe seminfermo di mente, ma non «socialmente pericoloso». L'avvocato Pietrini vorrebbe far uscire Valter dal carcere per consentirgli di curarsi, evitando l'ospedale psichiatrico criminale.

SARRE

Lunedì cominciano i lavori per evitare la frana

E' stato fissata per il [illegible] giugno la riapertura al traffico del tratto tra Sarre e Saint-Pierre della Statale 26, chiusa per il pericolo di caduta di [illegible] frana [illegible] seimila metri cubi. L'Anas nella mattinata di ieri ha dato l'autorizzazione al compartimento di Aosta per i lavori di «disgaggio», che saranno affidati entro venerdì e cominceranno lunedì prossimo. Fino al 15 giugno i veicoli dovranno transitare sulla strada dell'Envers, che collega Aymavilles e Villeneuve, [illegible] esclusione dei mezzi pesanti. E' comunque prevista per i prossimi giorni la realizzazione di un'uscita provvisoria dell'autostrada a Villeneuve.

AOSTA

Scuola, nuove scadenze per i trasferimenti

Modifiche nel regolamento dei trasferimenti dei docenti. Tre [illegible] differenze: spostamento al 30 giugno della scadenza della pubblicazioni, slittamento al 7 giugno del termine per la rinuncia da parte degli insegnanti alla richiesta di una nuova assegnazione e decisione di portare al 16 giugno la scadenza per l'adozione dei provvedimenti di impiego dei docenti in alcuni servizi dell'assessorato. Le modifiche permetteranno agli insegnanti di [illegible] l'organico dei posti e delle cattedre determinati per l'anno '95/96 prima di valutare il trasferimento.

ENTREVES

Arrestato al traforo su un'auto rubata

Un uomo è finito in carcere sabato notte con l'accusa di ricettazione e falso. E' Roberto Mastrogiacomo, 28 anni, italiano domiciliato in Belgio. E' stato fermato dalla polizia di frontiera, viaggiava su una Mercedes «250 turbodiesel» rubata il 18 maggio a Pontecorvo (Frosinone). Mastrogiacomo aveva targhe belghe corrispondenti a un furgone e il numero di telaio del Mercedes è stato contraffatto.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL GIORNALE

In città più spazio a bambini e pedoni

Da quando piazza Narbonne è stata «liberata», sottraendosi al traffico e all'inquinamento, il suo destino è cambiato. Spontaneamente i bambini sono tornati, come un tempo, a utilizzare un luogo della città per i loro giochi. Così li sento allegramente vociare mentre giocano a pallone e corrono sulle rotelle di pattini supertecnologici o [illegible] sulle più tradizionali ruote di biciclette. Il loro essere [illegible] dimensione più umana di quello spiazzo d'asfalto che è la piazza. I loro rumori sono più piacevoli e vitali delle grida metalliche e isteriche delle sirene antifurto. Proprio in questi giorni 60 città italiane stanno [illegible] in un'iniziativa Wwf e [illegible] che vuole restituire spazi cittadini ai pedoni e ai bambini. Ad Aosta questo è [illegible] venuto spontaneamente. I bambini hanno detto la loro sul destino di piazza Narbonne. Speriamo che la loro proposta venga presa in considerazione dalla nuova amministrazione. Sarebbe un bel segnale.

Patrizia Nuvolari, Aosta

Perché il Courma non dice la verità?

Sull'intervista rilasciata dal gm Zumofen volevo esprimere il mio risentimento per la mancanza di rispetto dimostrata verso coloro che pagano un abbonamento continuando ad alimentare le speranze di rivedere Micalef di nuovo [illegible] Aosta l'anno prossimo. Perché non ammette che ormai da aprile è stato stipulato il contratto con il nuovo portiere Pietrangelo dei Pittsburgh Penguins? Inoltre un po' di rispetto se lo merita anche Micalef che è stato [illegible] colonna portante della squadra in tutto il campionato (nonché miglior portiere italiano) e che a fine stagione è stato bersagliato da critiche sulla [illegible] rettitudine morale e ingiustamente accusato di essersi proposto al Milano Saima e [illegible] aver ricattato sul piano economico il CourmAosta prima [illegible] playoff. Tutte menzogne imbastite da una dirigenza fallimentare che allontana le persone da quello sport meraviglioso che è l'hockey.

Lettera firmata, Arvier

[illegible] UTILI

NUMERI [illegible]

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili [illegible] fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.588; *Centro Emergenza* [illegible].450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.580
[illegible]: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, [illegible] dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] turni di notte secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
[illegible] 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

Domenica 4 giugno 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo, [illegible], corso Battaglione, IP, via Carrel, Agip, via Paravera, IP, via St-Martin de Corléans; Fina, [illegible] Pangi; Agip, [illegible] Ivrea (Moretto)

Aymavilles: IP. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopla, **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux), Agip. **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP. **Verrès:** Fina, Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262250
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 301545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Erik Ussin; Valentina Dufour; Sherilyn Borronti; Silvye Lo Re.

Matrimoni. Marco Biagiolli [illegible] Yone Anne Pinks Dudas; Carlo Jacquemet con Elisabetta Cadau; Luca Attucci con Sabrina Revello; Rocco Grasso con Rosanna Ambrogio.

Morti. Luigia Galli, 85 [illegible], pensionata, Aosta; Maria Vitalina Rossel, 75 anni, pensionata, Saint-Christophe; Giacomo Cavagnet, 67 anni, pensionato, Jovençan.

ATTIVITA' [illegible]

Villeneuve. L'esecutivo regionale ha approvato i piani economici per l'utilizzo di foreste e pascoli appartenenti all'amminsitrazioni comunali di Villeneuve e di Saint-Marcel.

Aosta. Sono stati destinati 603 [illegible]lioni [illegible] lire per il funzionamento della comunità [illegible] accoglienza per adolescenti «Maison d'accueil» di Aosta.

Quart. [illegible] giunta regionale ha destinato [illegible] milioni per [illegible] gestione [illegible] servizi per gli anziani e gli infermi, per il 1993 e il 1994; 160 milioni sono stati destinati al Comune di Quart, 148 milioni al Comune [illegible] Pré-Saint-Didier, 47 milioni al Comune di Pontboset, 42 milioni [illegible] lire al Comune di Morgex. Al Comune [illegible] Pontey [illegible]no inoltre stati destinati 260 milioni per l'ampliamento [illegible] microcomunità per anziani.

GLI [illegible]

[illegible]

Opere di Tutino, Fava e Torchio

La chiesa [illegible] San Lorenzo ospita la mostra [illegible] Barbara Tutino, Gloria Fava e Marina Torchio, intitolata: «Collisione (con la balena)». Sono esposte le pitture di Tutino, i tasselli di Gloria Fava e le composizioni plastiche [illegible] Marina Torchio. La mostra resterà aperta fino a domenica 25 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

[illegible]

I quadri di Gianesso

La sala comunale d'arte di [illegible] Xavier [illegible] Maistre [illegible] ospita la mostra personale [illegible] Giovanni Gianesso, aostano originario [illegible] Brunasco (Torino). Resterà aperta tutti i giorni, fino a domani.

[illegible]

Testi e immagini di dittatori

La Tour Fromage ospita fino al 2 luglio [illegible] mostra intitolata: «Dictature, les ombres du pouvoir». Sono raccolti [illegible] e immagini che raccontano ascesa e cadute dei principali dittatori. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19.

AOSTA

Dibattito [illegible] telecomunicazioni

L'Irpaies, istituto dell'albo delle imprese installatrici qualificate nella esecuzione degli impianti elettrici, ha organizzato per oggi alle 18 all'Ipr una riunione [illegible] «Il satellite nelle telecomunicazioni [illegible] particolare attenzione ai problemi di diffusione televisiva e di ricezione a terra con antenne satellitari». Sull'argomento relazionerà l'ingegner Marco Riccardi, responsabile tecnico del compartimento Nord Ovest della [illegible].

[illegible]

Gita [illegible] Certosa [illegible] Pavia

La Uil Pensionati ha organizzato per domenica 18 giugno una gita di due giorni, in fine settimana, alla Certosa di Pavia. I pullman si fermeranno a tutti i caselli autostradali tra Aosta e Ivrea. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 0165/262.437.

DOPO IL VOTO. I commenti di vincitori e vinti nella Vallata del Lys e nell'Alta Valle

Protesta «bianca» a Gaby e Issime

GRESSONEY-ST-JEAN. Tre sindaci «annunciati», una votazione annullata per mancato raggiungimento del «quorum» e un sindaco rieletto dopo una intensa campagna elettorale. E su Gaby e Issime pesa anche l'alto numero di schede bianche, sintomo di protesta [illegible] una parte della popolazione. La gente, se in alcuni Comuni ha dato piena fiducia al sindaco già in carica, in altri non sembra aver ben accettato l'idea di votare un'unica lista.

E così sono «fioccate» le schede bianche: 110 a Gaby (dove Giacomo Jaccond è stato eletto con 216 voti) e 101 a Issime, dove Guido Linty è sindaco con 179 voti. La votazione più incerta è stata a Gressoney-St-Jean, nel «cuore» della comunità walser. Ce l'ha fatta Luigi Filippa, riconfermato primo cittadino: «Ci speravo - dice -, anche se [illegible] era agguerrito, perché i candidati avevano buone qualità. Nel precedente incarico avevo impostato molti progetti, ci tenevo a concluderli. Spero di riportare serenità, cercherò di [illegible] il sindaco di tutti».

Parola ai «battuti». Guglielmo Ceresa, che si è già dimesso dalla carica di consigliere per lasciare spazio a Rudy Mehr e poter così tornare al lavoro di vigile urbano, è critico: «Non posso dirmi soddisfatto. Ho stima per i miei candidati, stima condivisa da tanta gente che mi ha votato e che ringrazio. Ma c'è stata [illegible] campagna contro di me. In giro [illegible] diceva che avrei fatto marciare tutti come soldati, rigando dritto, [illegible] i capelli corti. Mi sono sempre comportato in modo rigoroso anche [illegible] imparziale. Quindi l'essere coerente e ordinato ha finito per nuocermi».

Dante David fa gli auguri al vincitore: «La popolazione ha scelto [illegible] candidato più conosciuto. Io sono alla prima esperienza politica, avrei voluto [illegible] Comune gestito come un'azienda, sono un imprenditore. Pazienza, auguri al vincitore». A Gaby il vicesindaco Daniele Jaccond, eletto con 216 voti, commenta [illegible] le 110 schede bianche: «La vecchia opposizione non si è più presentata, forse ha deciso di votare scheda bianca. Ce lo aspettavamo, nessuna sorpresa. Adesso lavoreremo per attuare i progetti di opere pubbliche già appaltate».

Guido Linty dopo [illegible] anni torna sindaco di Issime: «Chi ha votato scheda bianca giocava a fare [illegible] risultato a sorpresa. Qui dovremo esaminare la situazione e poi cercare sbocchi occupazionali, cercando e sfruttando [illegible] risorse locali, altrimenti fra qualche anno non ci sarà più nessuno qui». Il vicesindaco di Fontainemore, Gianpiero Girod, dice: «L'affluenza è bassa, ma qui è normale. [illegible] molti anziani, che hanno difficoltà a muoversi. [illegible] leggero aumento di schede bianche non ci p[illegible]pa, siamo soddisfatti, il consenso c'è stato senza problemi». A Lillianes Ennio Billet dice: «Temevo più schede bianche, [illegible] lista sola. Il primo intervento sarà il nuovo municipio, già [illegible] fase di appalto».

Stefano Sergi

A Gressoney-St-Jean (in alto) c'è stato il risultato meno prevedibile alla vigilia delle elezioni A Fontainemore (a fianco) l'affluenza alle urne è stata molto bassa

Valdigne, il «debutto» di quattro sindaci

Ferdinando Derriard, il nuovo sindaco di Courmayeur, rappresentante della lista «Courmayeur Insieme», commenta il successo: «Ringrazio tutti quelli che ci hanno votato e rinnovo l'invito alla minoranza per lavorare insieme. Intendiamo cominciare subito, anche perché rappresentiamo la continuità. Chiederò agli altri sindaci della Valdigne di unirci per portare un rappresentante della comunità in Consiglio regionale».

Renzo Truchet, [illegible]didato a sindaco per la lista «Tradition et renouveau», commenta duramente la sconfitta: «Ritenendo di aver lavorato bene nei dieci anni del mio mandato (1980-1990), ho voluto una verifica. La mia opinione è che d'ora [illegible] poi [illegible] Courmayeur non prevarrà il turismo, ma l'edilizia e gli interessi privati».

Egidio Delle Vedove era [illegible]didato a sindaco per «Forza Courmayeur», la lista che ha preso [illegible] voti: «Courmayeur non è riuscita a spostare l'attenzione al di là delle due liste contrapposte perché, ancora una volta, le elezioni erano pro o contro Truchet. Da parte nostra abbiamo commesso l'errore [illegible] presentarci troppo tardi e quindi con il fiato corto».

A Pré-St-Didier per 24 voti ha vinto la lista «Pour Pré-St-Didier». Dice [illegible] neosindaco Riccardo Bieler: «La nostra lista rappresentava [illegible] continuità, visto che avevamo 7 consiglieri uscenti. Siamo contenti, anche se abbiamo vinto ai punti. Fon[illegible] di prendere più voti, ma lo consideriamo uno sprone per lavorare meglio». Laconico il commento di Camillo Carrel, candidato sindaco per la lista «Pré-St-Didier»: «Siamo stati sconfitti [illegible] ci dispiace, anche perché abbiamo perso con l'o[illegible] delle armi».

A La Thuile la lista «Per La Thuile» capitanata da Gilberto Roulet ha avuto il 70 per cento [illegible] suffragi. «Vuol dire che [illegible] gente [illegible] vede bene. Cercheremo di portare avanti il programma con la collaborazione di tutti, anche della minoranza». Piergiorgio Milano, per gli sconfitti [illegible] «Tradizioni e progresso», dice: «Siamo in democrazia e le cifre dicono che abbiamo perso. La volontà [illegible] La Thuile è questa e va rispettata. D'accordo per la collaborazione, almeno sui punti di convergenza».

A Courmayeur è stato eletto sindaco Dino Derriard, di «Courmayeur Insieme»

Sulla poltrona di primo cittadino di Morgex [illegible] siede Guido Cesal

A Morgex Guido Cesal, nuovo sindaco della lista «Campanile di Morgex», dice: «Sono contento che Morgex abbia, dopo tanto tempo, [illegible] sindaco dell'uv [illegible] anche che abbia vinto una lista mista. [illegible] riuscito a raccogliere intorno a me intelligenze che daranno molto al paese. Ho sentito le dichiarazioni della minoranza e apprezzo la disponibilità a collaborare. I punti concordanti del programma sono molti». Edoardo Artari, candidato a vicesindaco nella lista sconfitta «Morgex Domani», dice: «Il verdetto è del tutto inaspettato, anche perché la no[illegible] lista rappresentava la continuità. Siamo comunque disponibili a lavorare con la maggioranza per il bene del paese».

Gianluigi Miletto

Il risultato delle elezioni di domenica è contestato dal partito

Saint-Nicolas, l'uv ricorre

La lista «Pour le pays» ha vinto per un solo voto. L'union: «Una scheda prima è stata considerata nulla, poi è stata dichiarata valida». Deciderà il Tar

I due candidati sindaci a Saint-Nicolas: Bruno Domaine e Renzo Armand

SAINT-NICOLAS. L'union valdôtaine non accetta il verdetto delle urne scaturito nel Comune di Saint-Nicolas e ricorre al Tar. La consultazione di domenica ha designato a sindaco Bruno Domaine e [illegible] vice Teresio Cerlogne, della lista «Pour le pays» con 105 [illegible]. Questa formazione ha superato per un solo voto la lista ufficiale dell'uv capeggiata da Renzo Armand e Beniamino Gerbore.

Il Comune di Saint-Nicolas è stato quasi costantemente amministrato dall'uv, direttamente con propri iscritti o con uomini «di [illegible]». Perderlo per un solo voto non è piaciuto ai dirigenti di avenue de Maquisard ad Aosta. [illegible] qui il ricorso alla giustizia amministrativa. Il motivo dell'opposizione è chiarito da una nota ufficiale dell'uv. «Nello spoglio delle schede - dicono all'uv - si è verificato che una scheda dichiarata nulla in un primo tempo è stata poi dichiarata valida successivamente, determinando la vittoria della lista "Pour le pays"».

L'uv chiederà l'annullamento e la ripetizione di questa tornata elettorale. Se [illegible] Tar respingerà il ricorso, Domaine verrà confermato sindaco. [illegible] il Tar dovesse accogliere l'opposizione dell'uv [illegible] accertasse che la scheda annullata [illegible] poi [illegible] valida era da annullare, i candidati si troverebbero in parità (104 a 104) e dovrebbero andare al ballottaggio l'11 giugno. Il Tar, che riesaminerà tutte le schede votate, potrebbe anche decidere per l'annullamento delle elezione e la ripetizione della consultazione **[a. c.]**

Il vigile del fuoco Fabrizio Bich, 25 anni, era finito fuori strada sabato

«Non mi ricordo niente»

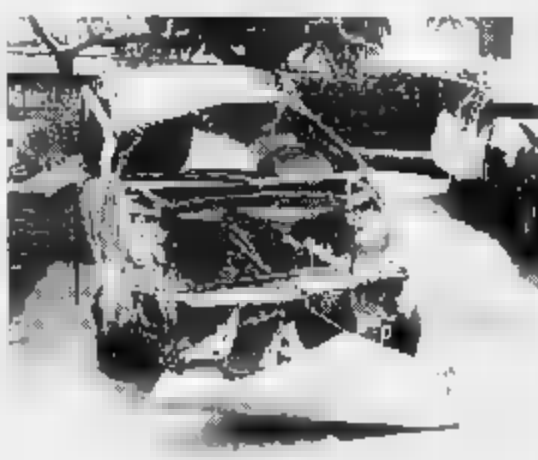
Sarà operato oggi alla schiena. E' da tre giorni al Centro traumatologico ospedaliero di Torino. I medici interverranno per decomprimere il midollo. Momentanea paralisi

CHATILLON. Entrerà oggi in sala operatoria Fabrizio Bich, 25 anni, il vigile del fuoco di Châtillon ferito sabato notte in un incidente stradale. Il giovane è ricoverato da tre giorni al Cto di Torino, il centro traumatologico ospedaliero specializzato nella cura di lesioni cerebrali o vertebrali.

Fabrizio Bich ha subito un forte trauma alla schiena, che gli ha causato la frattura di due vertebre. Nonostante la [illegible] dell'urto, il ragazzo non ha altre lesioni di rilievo, soltanto contusioni leggere. Unica preoccupazione per i medici sono ora le lesioni alla spina dorsale, che hanno causato una perdita di sensibilità alle gambe. Una situazione che gli specialisti del Cto, tra i migliori in Italia, sperano sia momentanea e causata solo dal forte trauma subito alla colonna vertebrale.

Indicazioni più precise ci saranno dopo l'intervento chirurgico previsto per oggi. La frattura delle due vertebre ha causato schegge che hanno toccato il midollo spinale. Nell'intervento di oggi, i neurochirurghi dovranno «decomprimere» il midollo, per innanzitutto stabilizzare la situazione e verificare poi le possibilità di altri interventi, che [illegible] sono esclusi. Fabrizio Bich, a causa di un malore, ha perso il controllo della Fiat «Uno» che guidava sabato sera, di proprietà della madre.

La sua Volkswagen «Golf» era in riparazione, lui stava andando ad Aosta in compagnia di un'amico, Maurizio Brancaccio, di Saint-Vincent. Entrambi sono stati sbalzati fuori dall'auto. Maurizio ha riportato la frattura del bacino, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Fabrizio Bich è molto conosciuto a Châtillon, dove vive con la famiglia e a Saint-Vincent, dove ha molti amici. Dell'incidente non ricorda nulla: «Non so cosa sia accaduto» dice al telefono.

E' un vigile del fuoco «ausiliario», nel corpo di soccorso aveva fatto il servizio militare. Un lavoro che lo appassiona, [illegible] che lo hanno richiamato più volte. Fabrizio ha anche fatto la prima selezione per entrare come «effettivo» nei vigili del fuoco. In attesa di superare le altre prove, prestava servizio temporaneo al comando di Aosta. Tutti, dai colleghi vigili del fuoco ai tanti amici, aspettano ora buone notizie dal Cto. [s. ser.]

La Fiat «Uno» su cui viaggiava Fabrizio Bich finito fuori strada sabato sera sulla statale [illegible] a causa di un malore

Chamois, sabato sera un trattore era finito sul tetto della chiesa

«E' un attentato per le elezioni»

I proprietari: «Non può essere un incidente»

CHAMOIS. Danni per 5 milioni al trattore e una losa rotta sul tetto della chiesa di Chamois. E [illegible], nel minuscolo paese della Valtournenche, spazio ai dubbi, interrogativi, sospetti, per quel che è accaduto sabato sera in località Liussel, tra la chiesa parrocchiale e la [illegible] della famiglia Ducly. Se è stato un incidente, è di quelli da ricordare per un pezzo per l'insolita dinamica: non accade tutti i giorni che un trattore si schianti [illegible]tro il tetto di una chiesa.

Ma se è stato un attentato, come ipotizzano i proprietari del trattore, su Chamois cala un velo di inquietanti sospetti. La tesi dell'incidente è avvalorata dai carabinieri di Cervinia, che stanno indagando sulla vicenda e che hanno verbalizzato la denuncia di Osvaldo Ducly, il figlio dell'ex sindaco Attilio. Quest'ultimo è l'intestatario del trattore danneggiato. I fatti: sabato pomeriggio il trattore è stato parcheggiato da Osvaldo Ducly proprio sotto l'abitazione di famiglia, a pochi metri di distanza dalla chiesa, che è sul fondo di un breve pendio. Alle 18,30 è stato spento il trattore.

Ma alle 19,50, però, si è misteriosamente mosso, senza che alla guida ci fosse nessuno. Il trattore ha preso velocità, finendo contro la parte inferiore del tetto della chiesa. La sorella di Osvaldo, Adriana, consigliere comunale, ha parlato di «gesto provocato da qualche sconsiderato, caso strano proprio alla vigilia delle elezioni». Osvaldo è molto più cauto della sorella: «Le votazioni non c'entrano nulla - dice l'impresario -. Ma sono sicuro che il trattore sia stato manomesso».

La prima ipotesi dei Ducly è quella di una vendetta «trasversale», per colpire l'ex sindaco Attilio. Ma i carabinieri pensano ad un incidente: «Era stato smontato, per una manutenzione, una parte del freno idraulico. Il proprietario del trattore, convinto di aver inserito la marcia, forse se n'è dimenticato, così il mezzo si è mosso. L'ipotesi di un attentato non [illegible] Osvaldo Ducly non cambia idea: «Sono sicuro di aver inserito la marcia, non poteva muoversi». [s. ser.]

Imposta casa

Le aliquote dell'Ici in Valle

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la prima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Il Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha reso noto l'elenco complessivo delle aliquote Ici. Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici di tutti i centri della regione. I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo di [illegible] mila lire.

Aosta 4; Allein 4; Antey-Saint-André 4; Arnad 4; Arvier 4; Avise 4; *Ayas 4; Aymavilles 4; Bard 4; Bionaz 4, Brissogne 4; Brusson 4; Challand-Saint-Anselme 4; Challand-Saint-Victor 5; Chambave 4; Chamois 5; Champdepraz 6; Champorcher 4; Charvensod 4; *Châtillon 4,1; Cogne 4,5; Courmayeur 4; Donnas 4; Douea 4; Emarèse 4; Etroubles 4; Fenis 4; Fontainemore 4; Gaby 4; Gignod 4; Gressan 4; *Gressoney-La-Trinité 4,7; *Gressoney-Saint-Jean 4,5; Hône 4; Introd 4,5; Issime 4; Issogne 4; Jovençan 4; La Magdeleine 4; La Salle 4,75; La Thuile 4; Lillianes 4; Montjovet 6; Morgex 4,5; Nus 4; Ollomont 4; Oyace 4; Perloz 4; Pollein 4; Pontboset 4; Pontey 6; Pont-Saint-Martin 4; Pré-Saint-Didier 4; Quart 4; *Rhêmes-Notre-Dame 4; Rhêmes-Saint-Georges 4; Roisan 4; Saint-Christophe 4; Saint-Denis 4; Saint-Marcel 4; Saint-Nicolas 4; Saint-Oyen 4; Saint-Pierre 4; Saint-Rhemy 4; *Saint-Vincent 4; Sarre 4,5; Torgnon 4; Valgrisenche 4; Valpelline 4; Valsavarenche 4; Valtournenche 4,3; Verrayes 4; Verres 4; Villeneuve 4,5.

Per tutti questi Comuni la concessionaria per la riscossione è Gesap S.p.A., C/C postale numero 11053113.

LAVORO & OCCUPAZIONE

Venticinque assistenti ai corsi di formazione

Corsi & concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Regione	Ispettore	1	Diploma	2/6
Regione	Programmatore	[illegible]	Diploma	2/6
Regione	Assistenti domiciliari	25	Media	2/6
Ist. Zooprofilattico	Tecnico di laboratorio	2	Diploma	2/6
Ist. Zooprofilattico	Perito	1	Diploma	2/6
Ist. Zooprofilattico	Assistente ammin.	1	Diploma	2/6
Comune Challand S. V.	Geometra	1	Diploma	4/6
Comune Challand S. V.	Vigile-messo	1	Diploma	4/6
Apt Grand Paradis	Interprete	2	Diploma	5/6

TRE le possibilità offerte, questa settimana, dalla Regione. Innanzitutto il corso di formazione, promosso dall'assessorato regionale alla Sanità, per 25 posti di assistente domiciliare. Possono partecipare tutti coloro che, residenti in Valle e maggiorenni, sono iscritti nelle liste di collocamento in qualità di assistente familiare o con qualifiche assimilabili. Prevista una riserva di 10 posti per i cassintegrati e categorie protette. Il corso sarà di 700 ore di lezione (400 teoriche).

Il modulo [illegible] una durata [illegible] di [illegible] mesi: al termine, chi supererà la verifica otterrà un attestato di qualifica. L'ammissione al corso è vincolata al superamento di una selezione preliminare. Le domande di partecipazione vanno redatte su modulo e consegnate entro il 2 giugno all'Ufficio per la formazione socio-assistenziale in via San Bernardo di Mentone ad Aosta.

Gli altri due bandi della Regione riguardano un posto di ispettore ai trasporti all'assessorato all'Ambiente e due di programmatore nel servizio elaborazione dati della presidenza della giunta. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Le domande vanno inoltrate alla presidenza della giunta entro il 2 giugno.

Stessa data di scadenza per chi intende partecipare ai concorsi dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per 4 posti a tempo determinato alla sezione di Aosta di cui due tecnici di laboratorio, un assistente amministrativo e un perito chimico. Per altre informazioni rivolgersi all'Ufficio personale dell'Istituto in via Bologna, 148, Torino, tel. 011/2686210-2686213.

Scadono il 4 giugno i termini di presentazione delle domande per un posto di geometra e uno di vigile-messo al Comune di Challand-St-Victor. In entrambi i casi è richiesto il diploma di scuola media superiore.

Infine l'Apt del Grand Paradis ha bandito un concorso riservato per la [illegible] di due interpreti di inglese. Gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Apt in località Champagne di Villeneuve (tel. 95055). Le domande vanno inoltrate entro il 5 giugno. [e. bl.]

Riapre la stazione di Pont, dopo due anni; non partono i lavori a San Benigno

Canavesana, avanti a piccoli passi

Ma continua il calvario dei pendolari

[illegible] primo convoglio dalla stazione [illegible] Pont è partito ieri all'alba con una ventina di passeggeri - operai [illegible] impiegati - diretti [illegible] To[illegible]. Un avvenimento quasi storico: da circa due anni, infatti, il capolinea [illegible] treni della Canavesana era la stazione di Cuorgnè.

Unica possibilità di raggiungere [illegible] partire da Pont con i mezzi pubblici era l'utilizzo degli autobus sostitutivi messi a disposizione dalla Satti. [illegible] tutto per colpa dell'alluvione del settembre del '93, quando le piene dei torrenti, causate da quarantotto ore ininterrotte di pioggia, lesionarono gravemente [illegible] ponte ferroviario sull'Orco. La furia delle acque danneggiò una pila di sostegno del viadotto; tronchi e massi si depositarono sui binari provocando danni per centinaia [illegible] milioni.

Ci sono voluti quasi venti mesi [illegible] lavoro per rimediare a tutti quei disastri: un tempo enorme, che ha causato notevoli difficoltà e problemi agli utenti della Canavesana. Qualcuno aveva anche parlato di progressivo smantellamento della linea, da Rivarolo [illegible] l'Alto Canavese. Una [illegible] insistente, smentita però negli ambienti Satti.

«Mantenere in funzione la linea - aveva spiegato il direttore Rodolfo Notaro - è un nostro preciso impegno. Rivarolo, è vero, diventerà il nodo centrale di questa tratta ferroviria; la sua stazione sarà completamente rifatta. Non c'è, però, al[illegible] intenzione di smantellare quel tracciato».

Nonostante la ripresa del traffico su rotaia da e per Pont i problemi del trasporto ferroviario in Canavese sono tutt'altro che terminati.

Nel novembre scorso un'altra alluvione [illegible] gravemente danneggiato un lungo tratto di ferrovia canavesana, tra Volpiano e San Benigno. Rotti gli argini, il torrente Malone ha distrutto alcune centinaia di metri di strada ferrata, nello stes[illegible] punto dove [illegible] di [illegible] anno prima la ferrovia era già stata danneggiata. Per le centinaia di pendolari che ogni giorno [illegible] fruiscono del servizio è iniziato un vero e proprio calvario, fatto di trasbordi da treno a bus, viaggi scomodi [illegible] lenti.

Un guaio non indifferente, anche per l'azienda che ha dovuto istituire [illegible] servizio sostitutivo su gomma. «Mantenere in attività il servizio - dicono alla Satti - ci costa centinia di milioni. Abbiamo dovuto affittare autobus da società private, per garantire collegamenti sufficienti anche nelle ore di punta e nei giorni festivi».

A sette mesi dall'alluvione i lavori di [illegible] [illegible] quel tratto di ferrovia non sono [illegible]cora iniziati. Prima [illegible] la copertura finanziaria per effettuare l'intervento. Poi l'autorizzazione ministeriale ad effettuare i lavori. Oggi anche questi problemi sono stati superati e le [illegible] affidate all'impresa Codelfa. Ma i binari sono ancora divelti e il ponticello che li sorreggeva [illegible] semidistrutto. «Per avviare la ricostruzione - spiegano alla Satti - occorre un progetto esecutivo. Fino ad allora le ruspe resteranno ferme». Sui tempi ormai più nessuno si sbilancia. «Dipende - dicono - da mille fattori. Comunque il treno da San Benigno difficilmente ripartirà prima della fine dell'autunno».

Lodovico [illegible]

Sopra, [illegible] Notaro

Rischi per la tappa del Giro

Deviazioni a causa di strade e ponti rotti

Torna sulle strade canavesane la carovana del Giro d'Italia, 78ª edizione. L'appuntamento per gli sportivi [illegible] per dopodomani, quando Rominger, Berzin e [illegible] attraverseranno il Canavese nella tappa che parte da Briançon (Francia) e arriva ai quasi 1400 metri [illegible] quota di Gressoney Saint-Jean. A due giorni dal passaggio, però, restano ancora alcuni problemi da risolvere, tutti legati alla viabilità. I segni delle devastazioni causate dalle recenti alluvioni (settembre '93, maggio e novembre '94) sono ancora visibili. Lavori in corso, strade e ponti bloccati o percorribili solo parzialmente potrebbero, quindi, determinare variazioni al percorso indicato, spostandolo [illegible] ogni probabilità verso l'Alto Canavese e creando ulteriori [illegible] improvvisi disagi per la viabilità della zona, ancora alle prese con i problemi post-alluvionali. Salvo modifiche, comunque, il [illegible] [illegible]trerà nel territorio canavesano intorno alle 14,30. I primi Comuni interessati saranno, nell'ordine: Caselle, Leinì, Volpiano, San Benigno, Foglizzo [illegible] il passaggio più incerto, [illegible] la mancanza del ponte sul torrente Orco), Montalenghe, Romano [illegible] [illegible] alle 15,30, Ivrea. I ciclisti percorreranno poi la statale 26, l'ultimo tratto pianeggiante prima [illegible] [illegible] Valle [illegible] Gressoney, attraversando Montalto, Borgofranco, Settimo Vittone e Carema.

Eugeny Berzin, è [illegible] dai fans sulle strade canavesane

Sprazzi canavesani di Giro anche [illegible] tarda mattinata di sabato 3. La partenza è prevista a Pont Saint-Martin, alle 11,35. Poi ancora sulla statale 26, attraverso Carema, Settimo Vittone e Borgofranco, dove si devierà [illegible] Nomaglio [illegible] la statale 419; oltrepassata la galleria della Serra, il Giro entrerà quindi nel Biellese. [m. rev.]

Consegna certificati

Cuorgnè Indagata vigilessa

Ancora problemi giudiziari per i vigili urbani di Cuorgnè, già nel mirino della magistratura eporediese per un'inchiesta sul comandante Guido Rubin. Questa volta ne è cionvolta una vigilessa, Germana P[illegible]netti, addetta nel periodo pre elezioni amministrative alla consegna dei certificati elettorali.

Da qualche giorno la Procu[illegible] della repubblica di Ivrea ha aperto un'inchiesta sulla consegna delle schede. Germana Peinetti, infatti, avrebbe affidato la consegna di una novantina di certificati ad [illegible] candidato per le elezioni amministrative, Fabrizio Dominietto, in lista con l'attuale primo cittadino.

L'episodio [illegible] stato subito denunciato in municipio dai candidati delle liste concorrenti. Il sindaco uscente, Nicola Piacanica, [illegible] ordinto un'inchiesta interna nel tentativo [illegible] far luce sulla vicenda. Gli atti erano, quindi, stati trasmessi alla magistratura, raccontando per filo [illegible] per segno quanto era accaduto. Inevitabile, quindi, l'apertura di un'indagine.

Germana Peinetti risulta adesso iscritta nel registro degli indagati [illegible] potrebbe già essere sentita dal magistrato nei prossimi giorni.

Intanto prosegue [illegible] pieno ritmo anche l'inchiesta sul comandante Gu[illegible] Rubin nei cui confronti il sostituto procuratore Lorenzo Fornace ha emesso un avviso di garanzia in cui vengono ipotizzati i reati [illegible] peculato e concussione. I documenti sequestrati nell'ufficio della polizia municipale cuorgnatese sono adesso al vaglio dei tecnici della Procura incaricati di scoprire eventua[illegible] irregolarità.

IN BREVE

IVREA

Referendum, costituito il comitato per il «Sì»

[illegible] è costituito ad Ivrea il comitato per il sì ai referendum sulla televisione. Tutti i giorni, dalle 17 alle 19 presso la sede del periodico Varieventuali (in vicolo Cerai 6, telefono 0125/48516), è in funzione una segreteria tecnico-amministrativa, aperta a chiunque voglia impegnarsi nella campagna referendaria.

[illegible]

Accusata d'omicidio colposo patteggia quattro mesi

Accusata [illegible] omicidio colposo, Maria Medas, 39 anni, impiegata, residente a Montanaro [illegible] via Valeggio 6, ha patteggiato davanti al pretore [illegible] Chivasso, Ornella Baiocco, quattro mesi [illegible] reclusione. La donna [illegible] 27 febbraio del 1994, al volante della sua Alfa 155, sulla provinciale Chivasso-Foglizzo si era scontrata [illegible] una Ford Fiesta sulla quale viaggiava Ermelin[illegible] Comoglio, 80 anni, Torino, [illegible] Sondrio 2, deceduta sul col[illegible].

CASTELLAMONTE

Arrestato dai carabinieri per spaccio di droga

I carabinieri, [illegible] ordine della procura generale di Torino, hanno arrestato ieri Giuseppe Pino, 53 anni, originario di Reggio Calabria [illegible] residente a Castellamonte in via dei Sospiri 5. Deve scontare 6 anni e 4 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di droga.

[illegible]

Condannato il gestore di un'autodemolizione

Filippo Ortalda, 57 anni, che [illegible] 3 gennaio del [illegible] era stato denunciato dalla polizia stradale di Chivasso perché gestiva, a Montanaro, in strada Foglizzo 16, una autodemolizione senza le prescritte autorizzazioni, ha patteggiato in Pretura [illegible] Chivasso 2 milioni di ammenda.

Un tuffo nella tradizione il prossimo weekend sotto i caratteristici portici. Attesi migliaia di visitatori

Pont: in mostra i capolavori degli artigiani

Tra gli appuntamenti, l'inaugurazione del Museo della plastica

Legno, [illegible] ferro battuto, ceramica, arte bianca e arte dell'intaglio, cuoio, lavorazione dell'oro, fotografia artistica, impagliatura delle sedie, lavorazione delle pietre dure, pittura...: rumori [illegible] colori che nel passato invadevano le città e ora sono sommersi dai ritmi frenetici della vita moderna. Ma non [illegible] andati persi: la tradizione si è trasmessa attraverso gli artigiani, con segreti [illegible] «malizie» aggiornati dalla tecnologia. Un'atmosfera che si potrà rivivere [illegible] 3-4 giugno a Pont Canavese, [illegible] occasione della XIII edizione della mostra dell'artigianato: il teatro sarà via Caviglione, la vecchia «via delle botteghe», con i suoi [illegible]ratteristici portici.

Vi si potrà non solo trovare i prodotti finiti, [illegible] anche vedere [illegible] azione dal vivo gli artigiani che spiegheranno ai visitatori parte delle tecniche che li portano a comporre oggetti che [illegible]no utensili comuni ma anche piccole opere di arte popolare.

I caratteristici portici di [illegible] Caviglione, a Pont Canavese, sede della tredicesima edizione della [illegible] dell'artigianato, che si svolgerà nel prossimo weekend

Accanto all'artigianato l'industria. Nella Palazzina [illegible] rappresentanza della Sandretto verrà inaugurato, sabato alle 10,30, una novità assoluta: il museo delle materie plastiche. Accanto, [illegible] macchina per iniezione di materie plastiche in funzione.

Il programma della m[illegible] Sabato: apertura, visita delle scuole, premiazione degli artigiani, concerto della Filarmoni[illegible] «A. Cortese» e, per finire, Gran Bus offerta dal Gruppo Alpini di Pont. Domenica vi sarà anche uno spettacolo folcloristico.

Una visita in via Caviglione sarà [illegible] salutare boccata d'ossigeno per chi è intrappolato nello stress del lavoro [illegible] della vita di città: [illegible] il [illegible] [illegible] una dimensione in cui l'uomo confezionava da sé la sua vita, [illegible] mezzi e utensili forse lenti per i ritmi attuali, ma precisi, che vivevano di una fantasia personale, unica di volta in volta. [p. q.]

[illegible] DI [illegible] «Creare con l'ago» è il titolo della mostra dei lavori di taglio, cucito, ricamo e uncinetto delle alunne dell'istituto «Cuniberti», in mostra fino al 3 giugno all'ex seminario maggiore [illegible] via Warmondo Arborio [illegible] Ivrea. Gli orari dell'esposizione [illegible]: 9-12 [illegible] 16-18.

[illegible] SOVIETICA. Ultimi giorni [illegible] apertura per la mostra, al castello di Mazzè, delle opere pittoriche di artisti sovietici, dalla Rivoluzione di Ottobre fino quasi ai nostri giorni. L'esposizione è visitabile dal giovedì alla domenica, dalle 10,30 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso costa 10 [illegible] lire.

TUTTI [illegible] La sezione ricreativa del Gsr Olivetti organizza per il 15 giugno un viaggio in pullman [illegible] destinazione il Teatro Regio di Torino, per assistere alla «Tosca». Le iscrizioni si ricevono al Convento di Ivrea fino a giovedì 8.

CENTRO ESTIVO. I ragazzi fino a 14 anni di Rivarolo e dei paesi limitrofi possono iscriversi al Centro estivo organizzato dal Comune. Il periodo di [illegible] [illegible] compreso tra il 3 e il [illegible] luglio. Costo: [illegible] mila lire per i residenti a Rivarolo, [illegible] mila per gli esterni. Per [illegible] iscrizioni rivolgersi al servizio sociale del distretto in via Sant'Anna, il lunedì e giovedì fino all'8 giugno, dalle 9 alle 12. Tel. 0124/29.043.

ECOLOGIA AL [illegible] [illegible] conclude la rassegna di film a tema [illegible]bientale proposta [illegible] Ivrea [illegible] Abcinema e Lega Ambiente. Nella sala di via Warmondo Arborio, alle 21, si proietta il celeberrimo «Blade Runner» del regista inglese Ridley [illegible]cott. Il biglietto, il [illegible] ricavato servirà al finanziamento delle iniziative di Legambiente, costa 8 mila lire.

PREMIO LETTERARIO. Ultimo giorno utile per la presentazione, alla segretaria del Comune di San Giorgio, dei dattiloscritti che partecipano al concorso letterario nazionale «Bardesono». Il premio di un milione [illegible] lire verrà assegnato a un'opera teatrale per ragazzi, inedita e [illegible] rappresentata. L'organizzazione del concorso è curata dall'associazione culturale «Amici del Dottor Giacomo Bardesono».

Fra Chivasso e Mazzè

Trovate [illegible] [illegible] inesplose da 50 anni

Quattro bombe americane da aereo, del peso [illegible] [illegible] chilogrammi, perfettamente funzionanti, [illegible] state rinvenute [illegible] in un campo della frazione Boschetto [illegible] Chivasso, compreso tra la provinciale Chivasso-Mazzè e una cooperativa agricola, dove la società Sici di Pratoregio, di Giuseppe Alberto, deve prelevare il materiale ghiaioso per lavorarlo successivamente presso l'apposito impianto chivassese.

L'area, attualmente oggetto di scavi, dal 1936 al '45 ha ospitato l'autocentro dell'esercito italiano, che fu raso completamente al suolo nel luglio del '44 dalle bombe sganciate dagli aerei americani. A scovare le bombe è stato il metal-detector «Foester» azionato da Luca Rossi, 2[illegible] anni, di Chiusi (Siena) tecnico della Sogelma di Firenze, azienda specializzata in bonifiche di ordigni esplosivi, incaricata dalla Sici.

Ivrea, iniziativa

[illegible] «Goletta Verde» i soldi di giugno [illegible] Legambiente

Saranno devoluti a «Goletta Verde 95», la nave che monitorizza il mare italiano, i fondi che il circolo di Ivrea di Legambiente raccoglierà nel mese di giugno. «A chi contribuisce con almeno 30 mila lire - spiega il presidente degli ambientalisti eporediesi, Leonardo Curzio -, cioè permette [illegible] metri [illegible] viaggio di Goletta Verde, verrà regalata una sacca da [illegible]. E aggiunge: «La nave, quest'anno, non ha sponsor ufficiali. Proprio per questo, quindi, è necessario uno sforzo da parte di tutti».

Sono molte le iniziative [illegible] cartellone per il mese di giugno: studi ed analisi delle acque della Dora Baltea (con la partecipazione di allievi di scuole elementari [illegible] medie), spettacoli teatrali, dibattiti. Martedì 13, inoltre, nei locali della scuola media Fortini [illegible] Banchette, iniziano i lavori del settimo convegno «Scuola-ambiente».

Gli spettacoli di venerdì e sabato a Gressoney-St-Jean e Pont-St-Martin

Ballo e cabaret al Giro d'Italia

La Fiat propone una serie di spettacoli con «artisti itineranti» lungo il percorso della gara
Tra i personaggi più conosciuti ci saranno Heather Parisi, il comico Mario Zucchi e Mietta

PONT-ST-MARTIN. Musica, cabaret, danza e curiosità per un grande evento sportivo: il Giro d'Italia. La [illegible] ciclistica farà tappa venerdì e sabato a Gressoney-St-Jean e Pont-St-Martin. E tutto attorno ci saranno manifestazioni, spettacoli e gare sportive di contorno alla sfida per la maglia rosa. Si comincia domani sera, dalla piazza IV Novembre di Pont-St-Martin, di fronte al ponte romano. Alle 21 è in scena il «Giro Giro Fiat». La casa automobilistica torinese propone, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Pont-St-Martin, uno spettacolo itinerante con alcune «star» del palcoscenico. Su tutte, la soubrette Heather Parisi. La cantante-ballerina-presentatrice è salita alla ribalta con le prime edizioni di «Fantastico». Sarà lei a condurre e presentare gli altri ospiti del «Giro Giro Fiat»: ci sarà il comico, attore e cabarettista Mario Zucchi, [illegible] di frequente è ospite del Maurizio Costanzo Show. E poi la cantante Mietta, il mago Berry con i suoi mille trucchi e il corpo di ballo diretto dallo scenografo Stefano Morgantini. Tra gli ospiti ci sarà anche Federica Panicucci, dj di radio Deejay e presentatrice di molti programmi di successo sulle reti Fininvest (tra cui la «kermesse» musicale del Festivalbar). Lo spettacolo di domani sarà dedicato al varietà, [illegible] ingresso libero. Per l'occasione l'amministrazione comunale ha previsto 400 posti a sedere in Piazza IV Novembre.

Heather Parisi presenta lo spettacolo itinerante «Giro Fiat» collegato alla gara ciclistica

Pont-St-Martin ospita, [illegible] la collaborazione del club sportivo Lys, anche il traguardo volante davanti al municipio, al chilometro 175, a 28 dall'arrivo. Al vincitore sarà consegnato un milione. L'arrivo della della ventesima tappa Briançon-Gressoney-St-Jean, di 203 km, [illegible] a Weissmatten alle 16,38 circa. La partenza della ventunesima tappa, Pont-St-Martin-Luin di 190 km, sarà sabato alle 11,35 da Piazza IV Novembre.

[illegible] previsti per venerdì a Gressoney in mattinata un raduno di cicloamatori piemontesi e valdostani, in attesa della tappa sul vialone d'arrivo alcuni sprint di giovanissimi e [illegible]dienti: una festosa accoglienza lungo le strade e all'arrivo all'intera carovana del Giro (circa 1500 persone); degustazioni di specialità gastronomiche a Gressoney e serata di festa in un apposito padiglione; l'apertura del Palazzetto dello Sport per il Quartier Tappa e la Sala Stampa. Per sabato anche Pont-St-Martin vestirà a festa e c'è grande attesa per l'apertura del Villaggio in Piazza IV Novembre, per la firma e le premiazioni dei corridori per il Gran Premio Lotteria di Caselle e Tv locale e per la diretta tv con musica, spettacolo e promozioni pubblicitarie. Nel pomeriggio di sabato, Pont-St-Martin e Gressoney saranno collegate da un raduno di auto storiche e domenica a Pont sarà ancor a festa per il ciclismo giovanile con il già programmato trofeo Cossavella-Sucquet e con un raduno internazionale di bande musicali.

Non mancheranno balconi fioriti, bandiere, manifestazioni di entusiasmo per [illegible] grande [illegible] di promozione turistica che [illegible] costa più di [illegible] milioni all'amministrazione regionale, supportata dai Comuni di Gressoney-St-Jean e Pont-St-Martin, dalle due Comunità [illegible] e dall'Apt. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Raduno corali valdostane

Il Teatro Giacosa ospita oggi il [illegible] appuntamento dell'«Assemblee regionale de chant choral». Si esibiranno i cori «a cappella» con repertorio popolare, adattato per canto corale. Saliranno dunque sul palco la corale «Grand-Combin» di Gignod, diretta da Davide Sanson; il coro Ana di Aosta, diretto da Elio Chamonin; la corale «Chatel argent» di Villeneuve, diretta da Valentino Georgy; il [illegible] «Mont-Avic» di Champdepraz, diretto da Albert Laniece; la corale «Valgrisenche», diretta da Maurizio Longo. La serata s'inizierà alle 21. L'ingresso è libero.

AOSTA
Concerto a «Tout va la nuit»

Filippo Rocco voce, Andrea Cornaz alla chitarra, Enrico Logano al basso, Sergio Rosi alla tastiera e Maurizio Broglio alla batteria si esibiranno domani sera al nuovo discobar «Tout va la nuit» di Aosta. Si chiamano «Taxel» e si ispirano ai «Doors» e, soprattutto, a Jim Morrison. La band si esibirà nello «spazio libero» che il nuovo locale di via Chambéry ha aperto al pubblico, mettendo a diposizione dei gruppi anche gli strumenti. L'appuntamento è per domani alle 22.

VILLENEUVE
«Les enfants du Grand Paradis»

Domani ultimo giorno per le iscrizioni alla selezione organizzata dal coro «Les enfants du Grand Paradis» per trovare nuovi piccoli cantori. La selezione si terrà sabato all'auditorium delle scuole medie di Villeneuve. I bambini dovranno presentare una canzone a scelta. Le adesioni si ricevono alla sede della comunità montana e all'apt del Grand Paradis.

[illegible]
Concerto per flauto e pianoforte

Ultimo appuntamento per gli «Intervalli musicali». Nel salone della biblioteca Monsignor Duc si esibirà domani sera la flautista Marina Ottolini e il pianista Lisa Forghieri. L'appuntamento è per le 21.

Cartoni animati, film e documentari oggi in onda sulle tv francofone

«Le 12 fatiche di Asterix» su Tsr

France 2 trasmette «Charlotte, dite Charlie»

«Les douzes travaux d'Astérix» (Francia, 1976, 115'), un cartone animato di René Goscinny e Albert Uderzo, inaugura i programmi pomeridiani di **Tsr**, alle 14,20. In serata, alle 20,10, la [illegible] rete propone una nuova puntata di *«Passe-moi les jumelles»*, dedicata alla vallata dell'Orbe. In questo straordinario angolo delle Alpi si riscoprono ricette perdute e [illegible] delle più curiose passeggiate speleologiche del mondo.

Alle 20,55 **France 2** trasmette invece *«Charlotte, dite Charlie»*, un film televisivo di Caroline Huppert, interpretato da Eloise Charretier e Amandine Dewasmes. E' la storia di un'adolescente, Charlotte, alla scoperta della propria sessualità. Carina, simpatica e brava a scuola, la ragazzina, figlia di [illegible] famiglia unita e serena, ha un'amica del cuore con cui passa tutto il suo tempo libero, andando in bicicletta, facendo del teatro amatoriale e sognando di fuggire a Parigi. Poi però tutto si guasta. Casa sua si riempie dalla famiglia della sorella, invadente e chiassosa. E la sua amica preferisce la compagnia dei ragazzi. Charlotte si riscopre allora aggressiva e fondamentalmente «diversa».

Il gallo Asterix alle 14,20 su Tsr

Alle 22,35 **France 2** prosegue con *«Bas les masques»*, un programma di Mireille Dumas. Tema della serata, l'amore per la propria madre.

Alle 23,55 Tsr manda in onda *«Yalta-Potsdam, l'année de la victoire»*, un documentario della [illegible] *«Mémoire vivante»*, diretto da Pierre Beuchot e André Harris. E' un'analisi degli ultimi mesi della seconda guerra mondiale, periodo in cui il corso delle operazioni militari cambia il rapporto di forza fra gli alleati.

Alle 1,15 la televisione della **Svizzera Romanda** trasmette infine un curioso cortometraggio, *«Foutaises»* di Jean-Pierre Jeunet, che ricevette il César nel 1991. Il suo regista, insieme a Marc Caro ha poi diretto due film come *«Delicatessen»* e *«La cité des enfants perdus»*. [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20; 22
L. 10.000

Street Fighter
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) – Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventar padrone del mondo N. V. 1h 40' Fantavventura

Giacosa
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 21
Ingresso libero

«45ème Assemblée régionale du chant choral». Si esibiranno la corale Grand Combin di Gignod, dir. David Sanson; il coro Ana dir. Elio Chamonin; la corale Chatel Argent di Villeneuve, dir. Valentino Georgy, il coro Mont Avic di Champdepraz, dir. Albert Laniece, la corale Valgrisenche, dir. Maurizio Longo.

CHAMPOLUC
S. Anna
Tel. (0125) 307.483
Lire 10.000
OGGI [illegible]

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 21.30
L. 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: [illegible]
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.236
Or.: 20/22.20
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22.10
OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Peggio di così si muore** Or.: 15,50; 17,55; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. [illegible] Rassegna Effetto Cinema. **Johnny Guitar** di W. Ray con J. Crawford, S. Hayden, versione originale con sottotitoli Or.: 16; 18,45; 21,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52 tel. 547.007. Sala 1. **Pronti a morire** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30. Sala 2. **Rob Roy.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30. Sala 3. **A proposito di donne** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7160 **Morti di salute** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24 **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel. 540.110 **L'esca** V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. [illegible] **6 gradi di separazione** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Come due coccodrilli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Sotto il Monte [illegible] 650.7100 **Forrest Gump** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
DORIA via Garibaldi [illegible] **Il bacio della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 V. m. 14
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Pronti a morire** Or.: [illegible] 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **Giorno di festa** Or.: 15,50; 17 [illegible] 20,50; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Exotica** Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. [illegible] **Il soldato [illegible] semplice Ivan Cionkin** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
[illegible] 1 corso M. [illegible] **Vento di passioni** Or.: 15; 17,30; 20; 22,40
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Il bacio della donna ragno** Or.: [illegible] 20,30; 22,30. V. M. 14 anni
ETOILE via B. Buozzi [illegible] Roma **Il sole.** Or.: 15,50; 17,50; 19,55; 22; 22,30
FARO v. Po 30 tel. [illegible] riposo
FIAMMA corso Trapani 57 **Rob Roy.** Or.: 14,45; 17,25; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Il seme della follia** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 V. M. 14 anni
KING via Po 21 T. 812.5996 **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5 T. [illegible] **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Virus letale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Don Juan maestro d'amore** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sostiene Pereira** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Viva San Isidro!** Or.: 15,55; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 532.448 **Jefferson in Paris.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532.448 **D'amore e ombra.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30
[illegible] via XX Settembre 15 tel. 531.400 **La scuola** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Gall. Subalpina Tel. 562.0145 **Ed Wood.** B/N Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Genio per amore** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/6 al 16/7 TorinoDanza con i Migros 1995 9° Festival Internazionale di balletto. Da martedì, 1/6 vendita abbonamenti [illegible] al Teatro Regio L. 200.000 (poltrone [illegible]) L. 100.000 [illegible]. Dal 6/6 vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 8815 240-249
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S.T. [illegible] Contemporanea 83 presentano S. [illegible] **La scuola delle mogli** di Molière [illegible] Biglietteria T.S.T. via Roma 49 ore 12 [illegible] Tel. 517.6246 - 544.562 [illegible]
ERBA. C. Moncalieri 241 tel. 661.5447 Spett. e saggi di fine stagione. Stasera ore 21 Gruppo [illegible] presentano **Su il morale.** Spett. benefico a offerta [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Blanc sur la page, noir de l'encre**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Eun Cou n'ichi no**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Valle
16; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

[illegible] St-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
18,15 **Dance Television**, musicale
19,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Medical Center**, telefilm

Radio Valle d'Aosta 101
8; 11,30; 17 **101 News**
9 **Liscio in [illegible]**
[illegible] — **[illegible] mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 **Buon giorno con R. R.**
9 **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Lucio Attucci**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; **Alpitime**, notiziario
13 — **Non [illegible] scuola**, rubrica
15 — **Lucy**, telefilm
16 — **Cantafiaba**, programma musicale
17 — **La gang dei segugi**, cartoni
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 **Charlie Chan**, telefilm
20,30 **Il selvaggio West**, telefilm
21,30 **Polo Ovest**, con Francesco Salvi
22,50 **Ted**, programma musicale

Radio [illegible]
7,30; 9,15; 15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 18; 17 **Il globo**, notiziario
[illegible] **di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night while**

[illegible]
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364810** la tua musica preferita
12 **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **[illegible] club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

[illegible] Romande
11,10 **Le feux de l'amour**
11,50 **Madame est servie**
12,20 **Extrême limite**
12,45 **Tj-midi**
13 **[illegible] femmes de sable**
13,30 **Corky**
14,20 **Les douze travaux d'Astérix**, film
16,10 **La petite maison dans la prairie**
17,35 **Code Quantum**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Passe-moi les jumelles**
21,05 **Meurtre en exclusivité**
23,25 **Tj-nuit**
23,35 **Documentaire**, mémoire vivante

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Top Italia [illegible]
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **Saint-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
[illegible] **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7,6; 7,47; 10,50; 11,56; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista** con I. Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café**, con A. Manna
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Calcio juniores, il Saint-Vincent/Châtillon batte in finale il Parma e si aggiudica il trofeo

Exploit valdostano nel «Cirillo Blanc»

SARRE. Dopo la Sampdoria, il Saint-Vincent/Châtillon. Il torneo «Cirillo Blanc» per la categoria juniores, che [illegible] visto primeggiare nel '94 i blucerchiati, ha riservato una gradita sorpresa agli appassionati valdostani. La squadra di Stefano Ferro ha superato in finale il Parma per 2-0 grazie alle reti di Gattuso nel primo tempo e Montalto nella ripresa.

«Siamo soddisfatti della riuscita del torneo - dice Alberto Contini, uno degli organizzatori -. Il pubblico ha risposto in modo adeguato, anche [illegible] ci aspettavamo una presenza maggiore da parte dei dirigenti delle società regionali. I tifosi hanno potuto apprezzare il buon livello della manifestazione, [illegible] parecchi osservatori di squadre professionistiche [illegible] seguire giocatori di sicuro interesse».

Nella fase di qualificazione si sono registrate, nel girone A, le vittorie del Saint-Vincent/Châtillon sulla Pro Vercelli per 1-0 (rete di Zocco) [illegible] sul Verona per 2-1 (gol di Montalto [illegible] Zocco) e della Pro Vercelli sul Verona per 1-0. Nel raggruppamento B l'Alessandria ha superato l'Aosta per 2-0, [illegible] ha poi ceduto con identico punteggio al Parma. Nella sfida tra gli emiliani e i rossoneri si sono resi necessari i calci di rigore (la partita era finita 1-1 [illegible] [illegible] di Mazzone per l'Aosta), con i gialloblù più precisi dal dischetto.

I calci di rigore sono stati fatali alla formazione di Brucato anche nella finale per il quinto posto. L'Aosta era riuscita a recuperare, [illegible] tempi regolamentari, una situazione che sembrava compromessa sul 5-1, raggiungendo [illegible] Verona sul 5-5 (doppietta di Degioz e gol di Borrello, Ceccato [illegible] Pascale) per poi cedere ai penalty. Il terzo posto se lo aggiudicava l'Alessandria: 2-1 sulla Pro Vercelli. Nello scontro decisivo [illegible] Saint-Vincent/Châtillon superava, [illegible] sorpresa, il Parma per 2-0.

«Il Saint-Vincent/Châtillon è stata la squadra rivelazione della manifestazione - dice Contini -, mentre [illegible] sorpresa in negativo è arrivata dall'Aosta. Per problemi di organico il Verona si è presentato con una squadra giovanissima. L'amarezza maggiore è stata del Parma, che era convinto di poter vincere il torneo».

«Stiamo vagliando [illegible]opportunità per l'edizione del prossimo anno - aggiunge Contini -. L'intenzione è di presentare per l'edizione 1996 4 formazioni di serie A e le due compagini valdostane, oppure due compagini di serie A e altrettante straniere, sempre assieme all'Aosta e al Saint-Vincent/Châtillon».

Un'azione della partita tra l'Aosta e il Verona, persa dai rossoneri ai rigori

Nella finale il Saint-Vincent/Châtillon [illegible] presentato [illegible] Biasion, Dugato, Martelli, Cavaglieri, Pivano, Pietro Rubino, Zocco; Giorgino, Montalto (83' Gioia), D'Aprile (79' Bionaz), Gattuso. Decisiva è stata l'esperienza dei giocatori che avevano disputato il campionato [illegible] serie D.

Sigfrido Beneyton

Un contrasto tra due giocatori durante la finale del torneo «Cirillo Blanc» tra il Saint-Vincent/Châtillon e il Parma

SPORT FLASH

EQUITAZIONE

Valdostani in evidenza nella «Coppa Giovani»

Buona prestazione della squadra Under 18 valdostana che, nell'ambito del concorso ippico internazionale romano [illegible] Piazza [illegible] Siena, ha partecipato alla «Coppa Giovani», gara riservata alle rappresentative regionali. La formazione valligiana era composta da Elisa Vuillermoz, Monica Biscaro [illegible] Matteo Bovet. Nella classifica [illegible] squadre la Valle d'Aosta si è piazzata ottava, nonostante gareggiasse con un elemento in meno rispetto [illegible] quattro consentiti. I valdostani [illegible] sono comunque distinti perché nelle prove hanno più volte chiuso la prestazione con percorsi netti, due volte con Monica Biscaro in sella [illegible] «Signal» e una con Elisa Vuillermoz su «Titou».

GOLF

Gignod, i vincitori della «Valtur Cup '95»

[illegible] è disputata domenica sul campo del golf club Arsanières di Gignod una delle prove della «Valtur Cup '95», gara 18 buche Stableford. Nel «lordo» ha prevalso Claudio Noussan, nel «netto» [illegible] prima categoria ha vinto Edy Mauri, tra i seconda categoria successo di Graziano Dominidiato e [illegible] i terza categoria la migliore è risultata Elisa Norma Rasia. I vincitori [illegible] sono qualificati per la finale in programma dal 28 ottobre al 2 novembre ad Agadir in Marocco.

CORSA ROSA

CONTO ALLA ROVESCIA

La carovana arriverà venerdì a Gressoney-Saint-Jean e ripartirà il mattino dopo da Pont-Saint-Martin

Gli ultimi preparativi per accogliere il Giro

Il comitato organizzatore ha previsto un servizio di navette

AOSTA. Il Giro d'Italia si avvicina sempre di più alla Valle d'Aosta, dove venerdì [illegible] concluderà la ventesima tappa a Gressoney-Saint-Jean e sabato partirà la ventunesima e penultima da Pont-Saint-Martin. In carovana [illegible] sono anche due valdostani: lo speaker Cesarino Carisse (al [illegible] settimo Giro d'Italia) [illegible] l'autista Battista Pieiller, debuttante al Giro).

A Gressoney come a Pont-Saint-Martin grandi festeggiamenti saranno riservati al «patron» del Giro, Carmine Castellano, che ha riportato il Giro in Valle d'Aosta [illegible] che intende dare risposte concrete in proiezione triennale alla giunta regionale, impegnata anche a rincorrere il Tour (assente in Valle dal 1959), [illegible] ormai già sicura di avere da oggi al [illegible] tre appuntamenti con il Giro [illegible] quattro edizioni.

«Con la Rcs Organizzazioni sportive e l'avvocato Castellano - dice l'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod - abbiamo definito una presenza del Giro in Valle; dopo quella di quest'anno, di due edizioni in tre anni. E' probabile che gli organizzatori non interessino la nostra regione nel 1996. Se sarà così, avremo questa [illegible] sempre più importante e di grande promozione [illegible] livello mondiale nel 1997 e 1998. A decidere quando rinunciare alla Vallée saranno gli organizzatori».

[illegible] presidente del Comitato di tappa Luigi Filippa è impegnatissimo: «Vogliamo a tutti i costi far fare bella figura a Gressoney e alla Valle d'Aosta con un'accoglienza decorosa, con una valle in festa, con strutture adeguate, facendo salti mortali per allestire spazi all'interno del nuovo palazzo dello sport e con iniziative collaterali inte[illegible] e di richiamo».

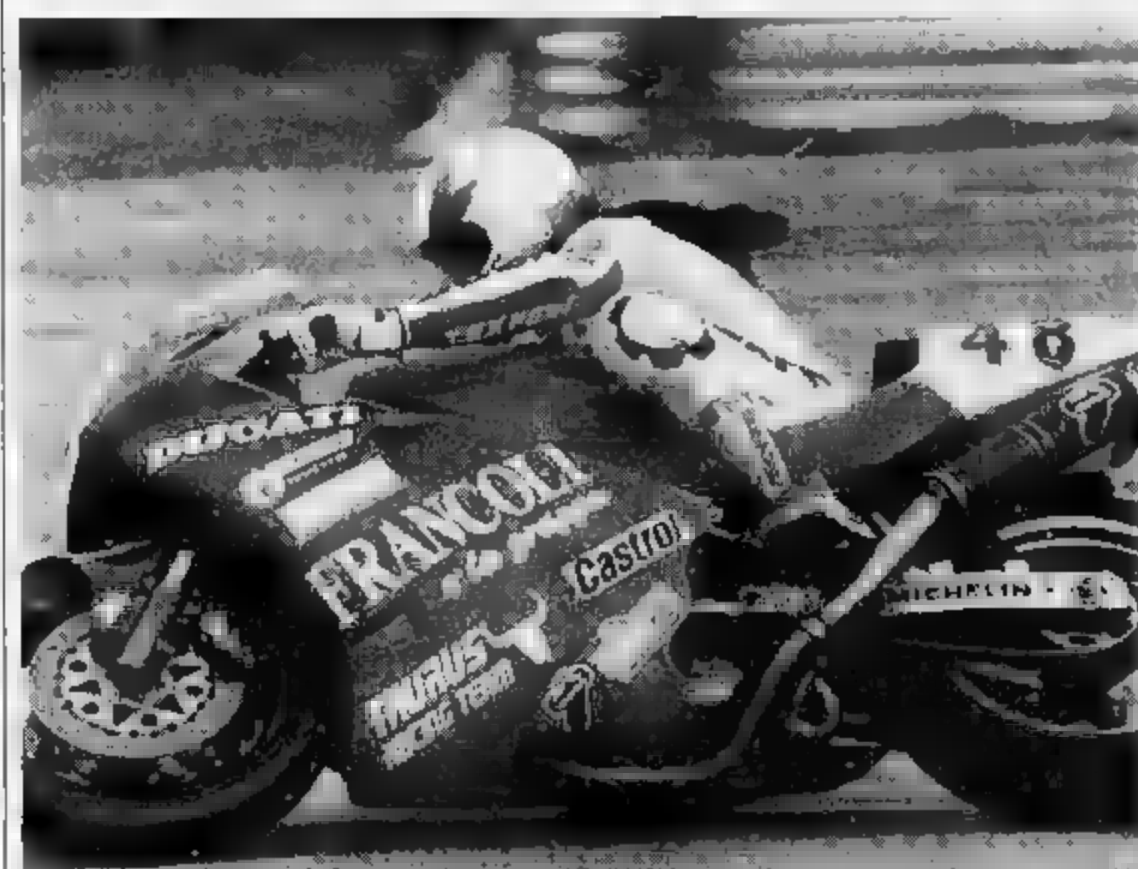
Alberto Crétaz, vicepresidente del Comitato tappa, è pronto a festeggiare il Giro nella culla valdostana come conviene: «Siamo impegnati a dare una bella immagine di Pont-Saint-Martin [illegible] il grande spettacolo di domani sera, con [illegible] fe[illegible] accoglienza del passaggio, con traguardo volante voluto dagli sportivi del Lys e dall'amministrazione e con una partenza all'insegna dell'ordine e dello spettacolo. Abbiamo previsto anche navette per il pubblico dall'area Ilssa Viola alla piazza IV Novembre».

Nino Ramires [illegible] Raymond Jans sono invece interessati al lato tecnico: «Tutto è in ordine. Non ci dovrebbero essere problemi. Rominger è forte e completo, ma speriamo che ci siano coraggiosi in grado di attaccarlo, magari a casa nostra». Impegnatissimi [illegible] questi giorni sono anche Renzo Thédy, che collabora con la Carlsons per la logistica, e Sandro Juglair che si occuperà dell'allestimento dello spettacolo.

Lo [illegible] Tony Rominger è [illegible] maglia rosa [illegible] dalle prime battute del Giro d'Italia

Velocità, piloti valdostani in evidenza nelle gare disputate a Vallelunga e [illegible] Misano Adriatico

La rincorsa di Cappelletti nel «50 Europa»

Ora il portacolori dell'Augusta Praetoria è quarto in classifica

Serafino Foti, dell'Augusta Praetoria, si è piazzato [illegible] sesto posto nella gara disputata a Misano Adriatico

AOSTA. La vittoria di Manuel Cappelletti [illegible] il sesto posto [illegible] Serafino Foti. I portacolori del Moto club Augusta Praetoria [illegible] stati tra i protagonisti delle gare disputate a Vallelunga [illegible] a Misano Adriatico.

Sul circuito romano sono stati 250 i piloti in gara nelle quattro diverse formule, con Cappelletti che si è lasciato tutti gli avversari alle spalle nel trofeo federale «50 Europa», conquistando preziosi punti che gli hanno consentito di risalire al quarto posto della classifica [illegible]enerale, distanziato [illegible] sole [illegible] lunghezze dal leader Massimo Bocchilega.

Nella seconda gara del campionato europeo della classe 600 Super Sport, buona prestazione di Serafino Foti nella gara vinta dall'italiano Camillo Mariottini davanti al francese Mouchet [illegible] al belga Paquay. Il pilota valdostano è adesso settimo, a pari punti con Marco Luchinelli, nella graduatoria complessiva.

Sfortunata, invece, [illegible] partecipazione di Valerio Destefanis nella prova italiana del campionato mondiale Superbike. Il portacolori dell'Augusta Praetoria ha dovuto abbandonare la competizione per guai meccanici.

(s. b.)

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 31 Maggio 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

C'è grande attesa per la riunione del Consiglio comunale

Oggi Bianchino fa il bis

Il sindaco presenta la giunta con i nuovi assessori Mazzarolli, Lajolo, Caron
Le opposizioni annunciano battaglia. Domani e lunedì convocate altre due sedute

Il sindaco Alberto Bianchino

ASTI. In pochi giorni a partire dall'ultimo Consiglio comunale del 10 maggio, la giunta comunale è stato oggetto di una trasformazione a 180 gradi. Il sindaco ha cambiato tre assessori su sei, prima ancora che l'esecutivo compisse i dodici mesi di vita.

La giunta Bianchino-bis che oggi (ore 18,30) sarà presentata all'assemblea, non è certo [illegible] sotto silenzio e la «presa di possesso» dell'aula da parte di vecchi e nuovi assessori promette scintille. Rifatto al 50%, l'esecutivo presenta oggi a fianco dei confermati Maria Debenedetti, Enrico Grosso e Alberto Grande, i nuovi Augusta Mazzarolli, Laurana Lajolo e Claudio Caron. Dimissionari gli assessori Carla Forno, Angelo Tollemeto e Michele Bozzola. Le opposizioni hanno aspramente criticato la svolta del sindaco Bianchino, polemizzando sull'eccessiva caratterizzazione politica data alla giunta. In sostanza si accusa il primo cittadino di aver tradito la linea scelta in campagna elettorale e nella formazione della prima giunta, cedendo alle pressioni delle segreterie di partito. Un atto di incoerenza, che secondo l'opposizione, dovrebbe indurre il primo cittadino a riflettere su eventuali dimissioni.

Anche il Pds, forza di maggioranza, ha preso le distanze, pur garantendo la fiducia al primo cittadino.

Bianchino che oltre a presentare il nuovo esecutivo traccerà un bilancio dei lavori della prima giunta, difende le proprie scelte, ribadendo che si è di fronte ad un esecutivo tecnico e non politico: «Io spero in un dibattito costruttivo - ha dichiarato - Se ci dovrà essere una votazione su una eventuale mozione di sfiducia è giusto che ci sia. Personalmente sono estremamente fiducioso in questa squadra. Ci sono - ha proseguito - forti personalità, ma motivate a lavorare per il programma e con la possibilità oggettiva di realizzarlo. Le capacità dei tre nuovi assessori erano necessarie per il bene di Asti». Il primo cittadino dopo aver sottolineato «l'aumento della componente femminile, maturato su scelte esclusivamente tecniche», rivolge un invito alla città: «Chiedo che questa giunta sia giudicata per quello che farà nei prossimi tre anni: questi sono i tempi».

E le minoranze? Ieri [illegible] era prevista una riunione del Polo per mettere a punto la strategia ed un documento da concordare con le altre forze che consenta, dopo le comunicazioni del sindaco, di innescare il dibattito. Dopo la seduta di oggi il Consiglio tornerà a riunirsi domani (sempre alle 18,30) per proseguire nell'ordine [illegible] giorno che prevede, tra l'altro, le linee programmatiche dell'edizione numero 17 di Astiteatro. Una ulteriore seduta è prevista per il 5 giugno. **[f. c.]**

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 35

Seduta di 5 [illegible] in Provincia

Goria ha presentato il programma «Nuovo ospedale da non perdere»

Il seggio allestito da ieri mattina dai sindacati nell'androne del municipio di Asti

Tre esponenti del Polo: Fulvio Brusa e Giovanni Boccia (Fi) e Antonio Baudo (An)

ASTI. «Il primo commento? Là dentro c'è da scoppiare dal caldo»: Pino Goria cerca la battuta dopo la riunione-fiume che ha caratterizzato l'esordio del nuovo Consiglio provinciale lunedì pomeriggio.

Cinque ore di dibattito, a partire dalle 17,30 in un salone surriscaldato da un sole estivo che ha messo a dura prova la resistenza dei neo consiglieri e del pubblico.

«Personalmente do un giudizio positivo - commenta il presidente Goria - Sugli indirizzi programmatici non abbiamo avuto voti contrari, anzi ricordo l'astensione con valutazioni positive della Lega nord». Proprio la discussione sul documento programmatico (illustrato da Goria, che ha letto le 23 cartelle dattiloscritte) ha assorbito gran parte della seduta con gli interventi di quasi tutti i 24 consiglieri e dei sei assessori.

Alla fine 15 voti favorevoli (Grappolo più Rifondazione), sette astenuti (Partito popolare, Forza Italia, Lega nord: erano in quel momento [illegible] Antonio Baudo di An e Giovanni Boccia di Fi).

Goria ha presentato il documento «che non è il programma, che sarà invece proposto [illegible] il bilancio preventivo». Tra i settori di intervento, la pianificazione territoriale, la grande viabilità, il problema rifiuti e il controllo dell'inquinamento atmosferico, la protezione civile, la valorizzazione dei beni culturali.

Allo studio, la possibilità di [illegible] modifica dello Statuto con la previsione della figura del Presidente del Consiglio provinciale. Tra le varie opere, Goria ha ricordato la questione del nuovo ospedale: «Negli ultimi tempi, l'Astigiano ha fatto in fretta e bene quel che doveva fare. Ora sotto a chi tocca, con rapidità e decisione» ha detto riferendosi alla Regione.

Numerose [illegible] osservazioni che [illegible] giunte dai banchi della minoranza. Michele Dafarra (Lega nord) ha chiesto più peso all'agricoltura (gli è stato risposto che la Regione non ha [illegible] girato alle Provincie le deleghe in materia); Antonio Baudo (An) ha rilevato che nel programma si cita «un casello autostradale a Villafranca [illegible] non, ad esempio, la Canelli-Nizza». Claudio Musso, Forza Italia (ha presieduto la seduta in qualità di consigliere più votato) ha rilevato che «ci sarebbe piaciuto leggere progetti operativi ben definiti. La nostra astensione - ha commentato - è motivata dal fatto che la giunta ha espresso per ora buone intenzioni, e queste non si possono bocciare». Critico anche Ugo Bosia, capogruppo del Ppi, nei confronti del programma presentato dalla maggioranza. Altro argomento toccato, quello del contenzioso aperto tra la Provincia e alcune imprese sull'esecuzione di una serie di opere pubbliche. Goria si è detto disponibile ad operare per trovare una transazione, trovando l'appoggio della minoranza. Il Consiglio tornerà a riunirsi entro una ventina di giorni.

Fulvio Lavina

Fino a domani si vota nelle aziende. La mappa dei seggi

Il referendum sulle pensioni lacera il sindacato astigiano

ASTI. Accordo pensioni: mentre ieri, anche nell'Astigiano, si è avviato il referendum tra i lavoratori, tra i vertici provinciali di Cgil Cisl e Uil si è iniziata la resa dei conti.

Fino a domani i lavoratori del settore pubblico e privato [illegible] i pensionati [illegible] chiamati [illegible] esprimere il loro sì oppure il [illegible] sull'intesa nazionale. I seggi sono stati allestiti nelle maggiori aziende di Asti e provincia, nelle sedi provinciali di Cgil Cisl e Uil e nei [illegible]capiti di Nizza, Canelli, Villanova, San Damiano, Cocconato, Moncalvo, Castagnole Lanze, Villafranca, Montechiaro, Castello d'Annone, Rocchetta Tanaro, Costigliole. Oggi si voterà dalle 8,30 alle 20, domani fino alle 14. Subito dopo s'inizierà lo spoglio delle schede.

Ma intanto il sindacato vive ore di grande tensione. In una conferenza stampa tenuta lunedì sera, i segretari di Cisl (Vito Sollazzo) e Uil (Giovanni Caldana) hanno messo sotto accusa il comportamento di «Essere sindacato», la componente della Cgil maggioritaria a livello locale (ma in minoranza in ambito nazionale) cui viene imputato un comportamento scorretto nelle assemblee precedenti il referendum.

«Sovente - è la denuncia - alcuni suoi dirigenti non si sono attenuti a un'esposizione neutra dell'accordo pensioni, ma hanno espresso giudizi personali, violando le regole».

Tra questi ultimi ci sarebbe Adriano Rissone, a capo della Fiom. «Invece il segretario provinciale Cgil, Enzo Sobrino, ha mantenuto un giusto comportamento» ha voluto sottolineare Sollazzo, che subito dopo ha precisato: «Tutti gli episodi scorretti sono già stati segnalati agli organismi regionali e nazionali di Cgil-Cisl-Uil».

L'unità sindacale ad Asti è dunque definitivamente compromessa? Giovanni Caldana, che si definisce «molto amareggiato», ammette che «neanche noi siamo andati tra i lavoratori a parlare con passione sull'accordo pensioni, però le regole sono regole e chi su quell'intesa [illegible] in minoranza avrebbe dovuto prenderne [illegible], oppure dimettersi». «Sono da due anni e mezzo segretario della Uil - ha aggiunto Caldana - e da allora ho dovuto [illegible]scontrare spesso che una parte della Cgil non ha nulla a che fare con l'unità sindacale».

Nei prossimi giorni, intanto, si riuniranno gli organismi interni della Cisl: sarà assunta una posizione ufficiale sul rapporto da stringere in futuro con la Cgil. Sollazzo ricorda le divisioni già registrate in passato sulla scala mobile e preannuncia: «Sulla rappresentatività del sindacato, con la Cgil ci saranno altri problemi sul referendum dell'11 giugno». «Io non chiedo che qualcuno venga a Canossa, ma le cose vanno risolte e chiarite definitivamente» dice Caldana.

Beppe Castino (segreteria Cisl) intravede un altro e più immediato pericolo: «Le polemiche scoppiate nelle assemblee dei giorni scorsi - dice - rischiano di generare tra i lavoratori un senso di sfiducia nel sindacato. Non escludo che il problema alla fine possa pesare sul voto di questi giorni».

Ieri mattina, intanto, la componente di minoranza della Cgil astigiana ha convocato una conferenza stampa: «Rappresentiamo la linea della Cgil nazionale e vogliamo ribadire il giudizio favorevole all'accordo sulle pensioni» ha ribadito una rappresentanza costituita da Gambino, Piera Bruno, Gatti, Boffa, Nebbia, Viola, Pisu.

Rossano Gambino (Funzione pubblica) ha fatto appello a «militanti e delegati affinché vadano a votare con cognizione di causa e senza strumentalizzazioni».

Sulla difficile convivenza con «Essere sindacato», definito «la cinghia di trasmissione di Rifondazione», il giudizio è polemico: «Quando il dissenso oltrepassa il segno, diventa rottura - ha detto Gambino - a questo punto è urgente capire se i suoi dirigenti si riconoscono ancora nella linea ufficiale della Cgil». Piera Bruno (patronato Inca) ha esposto lungamente il contenuto dell'accordo, ribattendo direttamente ai rilievi mossi pubblicamente da «Essere sindacato» concludendo: «A nostro parere l'intesa non disattende i diritti acquisiti dei lavoratori».

[l. n.]

IL FRONTE DEL NO

«I coerenti siamo noi»

«Nessuna strumentalizzazione né faziosità»: Enzo Sobrino, segretario provinciale della Cgil, difende il comportamento di «Essere sindacato», [illegible] è schierato per il «no» all'accordo pensioni. «Voglio ricordare - rileva - che ad Asti l'appello contro l'intesa è stata sottoscritta anche da delegati iscritti a Cisl e Uil e che in tutt'Italia ci sono state contestazioni all'accordo. Chi ci accusa di essere strumentali dimostra una grande debolezza: [illegible] avere altri e più convincenti argomenti». «Rimando anche al mittente - aggiunge Sobrino riferendosi a Cisl e Uil - la tendenza a distinguere, in 'Essere sindacato', tra buoni e cattivi: ciascuno di noi si è impegnato a portare, dinanzi ai lavoratori, ragionamenti precisi sull'accordo pensioni: abbiamo detto 'no' entrando nel merito dei problemi, senza mai ricorrere a posizioni preconcette. Rivendichiamo, anzi, comportamenti coerenti, che altri non hanno avuto». **[l. n.]**

L'incidente in via Aluffi. L'anziano ha cessato di vivere all'ospedale di Alessandria

Agliano, è travolto da un motorino

La vittima è l'ex presidente della cantina sociale

La vittima, Marco Bologna, 79 anni

AGLIANO. Marco Bologna, ex presidente della Cantina sociale «Antiche terre dei Galleani», è morto ieri mattina all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente avvenuto lunedì sera in paese.

Bologna è stato investito in via Aluffi da [illegible] ciclomotore guidato da un giovane del paese, Davide Ponzo, 16 anni ricoverato all'ospedale di Nizza. L'uomo è stato poi trasportato ad Alessandria, ma il trauma cranico si è rivelato fatale.

Marco Bologna aveva da poco compiuto 79 anni ed era pensionato coltivatore diretto. Abitava nella casa di famiglia in via Principe Amedeo, nel centro del paese, c[illegible] la moglie Teresa Cocito, [illegible]che lei in pensione.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri della locale Stazione, Bologna, nel tardo pomeriggio di lunedì stava percorrendo a piedi via Aluffi, per andare nel suo vigneto.

All'altezza della chiesetta di San Sebastiano in quel momento saliva verso Agliano lo studente Davide Ponzo, a bordo di un motorino Malaguti 50.

In quel punto c'è una curva a gomito. Difficile capire che cosa sia successo in quegli attimi. Non ci sono testimoni: secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione il ciclomotore avrebbe urtato il pensionato, che è caduto a terra battendo il capo.

Subito soccorso dalla Croce verde, Marco Bologna è stato trasportato all'ospedale di Nizza: qui i medici gli hanno prestato i primi soccorsi ma visto l'aggravarsi della situazione hanno deciso il ricovero all'ospedale di Alessandria.

L'anziano è stato ricoverato in rianimazione e sottoposto ad una Tac: le sue condizioni erano gravi (prognosi riservata), ma fino a ieri mattina i medici alessandrini si sono prodigati per strapparlo alla morte. Invece improvviso è sopraggiunto un peggioramento: Marco Bologna ha cessato di vivere.

Oggi, non appena [illegible] magistrato concederà il nulla osta, sarà fissata la data dei funerali. **[e. co.]**

Operazione Castoro

[illegible]io: gli alpini [illegible] senza trattori?

CANELLI. «Noi siamo qui per lavorare, ma se ci tolgono i mezzi allora ce ne torniamo anche a casa»: i 45 alpini volontari del gruppo di Protezione civile Ana di Lecco non ci stanno.

Da due settimane nel Sud Astigiano, con base al palazzetto dello sport di Canelli per l'operazione «Castoro» (pulizia dei fiumi dai tronchi d'albero) fanno sapere che entro stasera dovranno restituire alla Comunità montana «Langa astigiana» che glieli aveva «prestati», i due mezzi, un trattore e un'escavatrice, necessari per compiere il loro lavoro sulle rive del Bormida, nella zona tra Vesime e Bubbio.

Ieri sera non è stato possibile rintracciare i responsabili dell'Ente montano. Dalla prefettura fanno sapere che il problema in realtà non esiste: «Già nella giornata di oggi gli alpini avranno a disposizione i mezzi necessari. Abbiamo attivato il Dipartimento che sta trovando la soluzione adeguata».

Sui referendum tv

Pds, Lega, Acli Popolari e Verdi «Basta spot»

ASTI. Anche ad Asti la macchina referendaria si sta mettendo in moto. Nei giorni scorsi un «cartello» di cinque associazioni e partiti (Acli, Pds, Lega nord, «Popolari» e lista civica «Vivere la città») ha costituito il comitato per il sì ai seguenti quesiti: privatizzazione della Rai, divieto di spot durante i film, raccolta pubblicità e concessione per la radiodiffusione televisiva.

Nei prossimi giorni il neocomitato organizzerà una conferenza stampa per presentarsi ufficialmente e per meglio precisare le proprie posizioni. Tra le iniziative pubbliche che saranno promosse ci sarà un incontro-dibattito, la cui data resta però ancora da stabilire.

«Siamo disponibili a raccogliere ulteriori idee e suggerimenti» annuncia il comitato in un comunicato, invitando gli interessati a rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici: 556.827 593.217 595.126. **[l. n.]**

Forza Italia mobilitata

Ghigo e Florio in [illegible] sul [illegible] tv

ASTI. «Referendum, un passo avanti o due indietro?» è il titolo dell'incontro che si terrà venerdì, alle 21.15, al Centro culturale San Secondo.

A organizzare il dibattito, aperto a tutti, è il Comitato per il no-referendum tv. Il suo presidente nazionale Sergio Ricossa, docente universitario, sarà il primo dei relatori chiamati a illustrare le ragioni dell'opposizione al referendum sulle tv. Un tema attuale e delicato che sarà ripreso successivamente da Enzo Ghigo, che il 12 giugno sarà proclamato ufficialmente presidente della Regione, e dall'europarlamentare astigiano Luigi Florio.

Intanto ieri sera il comitato, che trova provvisoriamente ospitalità nella sede di Forza Italia (tel. 355.550) si è riunito per decidere altre iniziative. Durante il raduno degli alpini l'organismo aveva ribadito il proprio «no» ai referendum tv con uno striscione affisso in piazza Alfieri. **[l. n.]**

Parla Carla Forno, ex assessore alla Cultura alla vigilia della discussione in Consiglio

«Vi affido il mio Astiteatro»

«Si è lavorato intensamente mi spiace non poter presentare il programma». I retroscena delle dimissioni
Il teatro Alfieri: «Un cratere ancora vuoto, ma qualcosa si muove». Il sindaco Bianchino: «Poco leale»

ASTI. La rassegna Astiteatro approda in Consiglio comunale, ma ad illustrare la delibera non [illegible] sarà Carla Forno, assessore alla Cultura sino ad una settimana fa [illegible] ex. «E me ne dispiace - dice - Quando lavori tanto vuoi vedere i risultati [illegible] sull'attività teatrale si è lavorato molto».

Forno è tornata al [illegible] ufficio al Centro studi alfieriani, tra libri sparsi e il profilo su tela del fiero trageda che si stampa dinanzi a chiunque entri. Racconta della sua esperienza amministrativa incompiuta. I toni [illegible] quelli del ricordo, ma con qualche lampo che tradisce l'emozione per un'avventura finita tra le polemiche.

Quale Astiteatro Carla Forno lascia in eredità alla città?

«La rassegna resta un momento di alto prestigio, però l'attività non [illegible] può esaurire [illegible] 15 giorni. Il bilancio della Cultura è risicato, ma tagliando sulla passata stagione teatrale e risparmiando 70 milioni sul bilancio di Astiteatro, sarà possibile allestire alcuni appuntamenti a giugno e poi in autunno quando contavo di avviare la nuova stagione, in anticipo sulla scadenza abituale di gennaio».

Quali sono le proposte?

«Il gruppo di lavoro di Astiteatro, [illegible] dello scorso anno, ha confermato la scelta della drammaturgia contemporanea. Io ho previsto spettacoli slegati da questo filone: per esempio un recital di Renzo Arato su Alfieri, l'Alione [illegible] Dario Fo, il «Judith» di Dellavalle, [illegible] una giornata di studio sull'autore astigiano, senza dimenticare la stagione musicale da maggio a giugno ed altro. Mi sento soddisfatta perché ho lavorato [illegible] inserire Astiteatro in un contesto più vasto, coinvolgendo anche le scuole in progetti di grafica legati alla rassegna. Certo la cultura ha tempi più lunghi rispetto ad altre scadenze amministrative e [illegible] frutto del mio lavoro [illegible] vedrà probabilmente solo più avanti».

Per questo lei voleva restare in giunta?

«Il rimpasto non ha avuto [illegible] maturazione, ma è un frutto verde: Bianchino dopo il Consiglio del 10 maggio, ci ha detto che era opportuno inserire per[illegible] politicamente più forti, più legate alle forze politiche e cioè Caron, Laiolo e Fassone che poi [illegible] ha accettato. In poche parole dovevamo dimetterci».

E voi?

«Sgomento: ci siamo riuniti per porre soluzioni alternative, abbiamo chiesto di restare sino a fine anno, poi fino ad agosto o a luglio. Lui aveva già deciso. Io sono stata la ribelle del gruppo: non volevo andarmene, poi di fronte all'ultimatum del sindaco, o ti dimetti o ti sfiducio per incapacità, i miei colleghi mi hanno convinto a lasciare».

Che cosa l'ha amareggiata di più?

«La mancanza di lealtà: quando ci [illegible] stata comunicata la decisione, lo sapevano già quasi tutti. Tra le cose positive, invece, il rapporto con la squadra. Abbiamo avuto poco tempo per conoscerci di più e meglio e questo ha suscitato rammarico in noi: segno che eravamo uniti».

Parlando di cultura non si può non accennare al teatro Alfieri. Riaprirà?

«Era un obiettivo forte, mio e dell'assessore Toltemeto: dopo l'adunta degli alpini avremmo voluto fare una conferenza stampa all'interno del teatro, che ha una bella facciata, ma dentro è un cratere vuoto, con vetri rotti e colombi che svolazzano. Volevano dire: ecco che cosa abbiamo ereditato. Qualcosa si sta comunque muovendo sul teatro [illegible] serviranno molto meno dei 20 miliardi di cui si diceva per fare un buon lavoro».

E sul Palio? E' vero che c'è stato scontro col sindaco?

«La piazza aperta al pubblico non mi convince. Avrei [illegible] voluto mediare con i rettori per trovare un punto di incontro. Ma per lui il discorso era già chiuso. Vedremo quello che sapranno fare».

Franco Cavagnino

Carla Forno ha partecipato all'organizzazione dell'adunata degli alpini
Uno degli ultimi impegni da assessore prima delle contestate dimissioni

Si paga l'Irpef

Uffici postali con orario lungo

ASTI. In concomitanza con la [illegible] del pagamento delle imposte sui redditi, prevista per oggi, gli uffici postali prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti in conto corrente postale fino alle 18.

La ha reso noto la direzione provinciale delle Poste.

Questi gli uffici che osserveranno l'orario lungo: Asti vaglia risparmi, corso Dante 55; Asti succursale 1 in via Ottolenghi 16.

In provincia funzioneranno sino alle 18 questi sportelli: Nizza Monferrato, via Tripoli 36; Canelli, viale Risorgimento 22; San Damiano, via Gardini 5; Villanova, via Roma 87, Castelnuovo Don Bosco, condominio «Il Portico»; Moncal[illegible], via Caccia 1; Costigliole, piazza Medici del Vascello 12

Tutti gli altri uffici locali osserveranno il normale orario di chiusura al pubblico dei «servizi a denaro» (ore 12).

[r. s.]

Da sin. gli avvocati Francesco Benzi, Anna Re Montalcini e Antonino Duchi

Avvocati, comitato per sciopero

Ma due legali si astengono Una lettera di Aldo Mirate

ASTI. Prosegue lo sciopero degli avvocati: come in altre città, la protesta dei legali ha paralizzato le udienze civili e penali. L'astensione, che ha avuto inizio il 22 aprile e continuerà fino al 24 giugno, è stata votata all'unanimità da gran parte degli oltre 100 legali iscritti all'Ordine astigiano nella riunione che si è svolta al Centro culturale San Secondo.

Allo sciopero non aderiscono gli avvocati Luca Nela e Roberto Ponchione. «L'interesse collettivo per una giustizia giusta - sostengono - non può essere ottenuto con queste forme di lotta che allungano anzi i tempi delle cause, già lunghi».

Al palazzo di giustizia non si sono al momento registrate tensioni. In questi giorni di paralisi della giustizia, i legali hanno deciso di costituire un comitato incaricato dei rapporti fra l'assemblea astigiana e quella generale. La struttura dovrà inoltre promuovere contatti con gli organi di informazione ed i magistrati. «Spesso all'esterno le ragioni della nostra protesta [illegible] sono comprese o vengono equivocate» spiegano gli avvocati. Numerosi i motivi dello sciopero: oltre alle critiche sulla riforma del processo civile ed alcuni aspetti legati all'istituzione dei giudici di pace, alla protesta prendono parte anche i penalisti che criticano l'uso della custodia cautelare: sotto [illegible] anche l'articolo 371 bis, il reato che pu[illegible] le false dichiarazioni al pm.

«La lotta che hanno ingaggiato gli avvocati riguarda aspetti fondamentali di tutela [illegible] la libertà del cittadino - afferma in un documento l'avvocato Mirate - ci battiamo sia contro l'uso abnorme e strumentale della custodia cautelare ma soprattutto per l'abrogazione del 371 bis». Una norma, introdotta nel '92 che secon[illegible] il legale si è «caratterizzata come un mezzo per influire pesantemente sul testimone ancor prima che [illegible] veridicità o [illegible] del fatto riferito sia accertata». Tra i casi citati, quello della lista testi presentata dalla difesa: «Prima o durante il dibattimento [illegible] pm può decidere di sentire questi [illegible] - è la tesi del legale - e se la versione fornita non collima con la tesi dell'accusa, ritenuta veritiera dal pm, questi può aprire un procedimento per false dichiarazioni». A parere dei penalisti a questo punto il teste non può più essere sentito come teste ma «degradato a imputato di reato connesso, ed arrestato nei [illegible] di flagranza, ma se accetta di ritrattare la versione fornita e di adeguarsi a quanto gli inquirenti ritengono di doversi sentir dire, non viene più perseguito». Un meccanismo che secondo gli avvocati annulla il concetto di parità fra accusa e difesa: «C'è una parte che ha la possibilità di annientare le prove e l'altra che offre al giudice sulla base di una ipotesi ricostruttiva del fatto che solo [illegible] giudice avrà il potere di accertare». «Non voglia[illegible] ostacolare indagini attraverso informazioni false [illegible] reticenti - conclude Mirate - ma che si ritorni allo spirito della riforma eliminando ogni meccanismo che possa influire sul testimone ed imporre verità precostituite».

[r. gon.]

In funzione nell'Astigiano dal 1° giugno

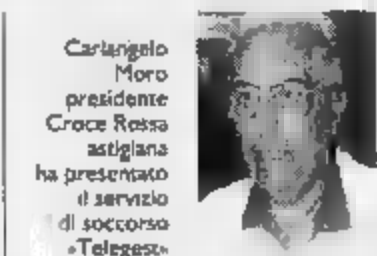
Arriva il «Telegest» soccorso a viva voce

ASTI. E' stato presentato alla sala convegni della Croce Rossa di Asti, un nuovo servizio di telesoccorso: [illegible] gestito nell'Astigiano dalla «Telegest», un'azienda che ha sede legale a Villa Riccardi, a Rocca d'Arazzo. Entrerà in funzione il 1° giugno.

Hanno presentato l'iniziativa Carlangelo Moro, medico, presidente del Comitato di Asti della Croce Rossa e Piero Mondino, amministratore della «Telegest».

Quest'ultimo ha spiegato le caratteristiche del servizio, attivo 24 ore su 24, che [illegible] articola in una sorta di assistenza domiciliare a distanza. Gli utenti sono collegati alla centrale operativa con un piccolo telecomando. In caso di necessità, basta schiacciare un pulsante per attivare un sistema «viva [illegible] che mette in contatto l'utente con la centrale, che procederà al pronto intervento personalizzato.

«Telegest» potrà essere collegato alla guardia medica, pronto soccorso, polizia, carabinieri, vigili del fuoco, centri di volontariato e assistenti sociali che interverranno in caso di incidenti domestici, malori improvvisi, pericoli di aggressioni, rapine [illegible] furti. «Si tratta - ha spiegato Mondino - di assicurare una presenza discreta che stabilisca un contatto con la persona sola». I costi, per l'utente, sono di 1500 lire al giorno per il servizio (ma verrà fornito gratuitamente a tutti i parroci della provincia). Il prezzo del collegamento iniziale con il sistema è [illegible] centomila lire. Per informazioni, telefonare al numero 0141 408.588

[a. b.]

Carlangelo Moro presidente Croce Rossa astigiana ha presentato il servizio di soccorso «Telegest»

Si è svolto a palazzo dei Leoni l'incontro dei club di appassionate di cucina

Una convention per le «Fornelle»

Inventano nuovi piatti con robiole e fiori di zucchine

ASTI. Robioline «variopinte» di Roccaverano, «quiche» ai fiori di zucchine, roulade di cioccolato sono tra le portate che hanno accompagnato il pranzo delle delegazioni del «Club del Fornello» riunite lunedì nella suggestiva cornice del Palazzo dei Leoni (sede dell'associazione).

A consumare i piatti elaborati dalle «Fornelle» astigiane (le aderenti al Club [illegible] una ventina guidate dalla delegata Giovanna Bauchieri) sono arrivate le colleghe di Aosta, Tortona, Torino, Imperia, Rovereto, Cremona e Milano.

Il «Club del Fornello» è nato nel 1977 a Piacenza da un'idea di Magda Lucchini, raffinata padrona di casa che ha esteso la sua iniziativa a 43 città italiane, facendosi conoscere anche all'e[illegible]. Alla riunione conviviale è intervenuta Mariuccia Borio, produttrice [illegible] preziosi vini a Costigliole incentrando il suo intervento sul ruolo di imprenditrice in un mondo per tradizione riservato agli uomini: «Ma io - ha commentato - questo aspetto proprio non lo noto». Le finalità per cui le «Fornelle» (tra di loro ci [illegible] insegnanti, casalinghe, nessuna [illegible] occupata nel settore della gastronomia) si ritrovano ogni quindici giorni per cucinare si è mostrata concreta nel corso del pranzo: in tavola sono compar[illegible] invitanti portate della tradi[illegible] piemontese, servite in una scenografia particolarmente curata con composizioni di fiori e frutta. «La nostra passio[illegible] per la cucina - spiegano le "Fornelle" - [illegible] porta a studiare e riscoprire anche ricette antiche, sperimentando nel solco della tradizione». Per entrare nel Club occorre essere presentato da una socia.

[m. t.]

Giovanna Bauchieri delegata del Club [illegible] fornelli (sopra le iscritte astigiane)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Grazie dagli alpini [illegible] Vicenza

Come alpino presente alla 68ª Adunata vorrei ringraziare soprattutto il signor Romano Solda di [illegible] Savona, che con la sua presenza al nostro accampamento lungo il Tanaro, si rendeva disponibile ad ogni nostra richiesta per l'acquisto di viveri ed altre informazioni a [illegible] utili, accompagnandoci di persona [illegible] la sua moto Vespa chiamandola alluvionata, e portandoci suoi amici. Con la [illegible] presenza portava l'allegria oltre [illegible] quella del nostro Gruppo, un grazie anche al bar vicino al suo negozio. Bravo Romano ti ringrazia il vicentino Pino con la moglie Vilma assieme al gruppo 33.

Giuseppe Agazzi, Vicenza

«Ma [illegible] sede [illegible] Canelli è discriminata»

Riferendoci alla lettera di un gruppo di docenti dell'Itc «N.Pellati» di Nizza del 27 maggio, siamo ben lungi dal considerare i colleghi della sede come pescecani e teniamo a chiarire che non siamo alla ricerca [illegible] polemiche, ma di solidarietà vera in un momento in cui più di un centinaio di famiglie di Canelli e zone circostanti potrebbero essere privati della libertà di iscrivere i figli vicino a casa, sobbarcandosi spese di trasporto e mense, per non pensare [illegible] tempi morti maggiorati degli spostamenti.

La prassi del bacino di utenza definito e di normale attuazione nelle scuole elementari, nelle medie inferiori e, in molte città, anche nelle superiori: siamo certi che ogni genitore cosciente possa comprendere che è meglio limitare forse un poco la libertà di scelta di qualcuno, per offrire un servizio ravvicinato, più aderente alla realtà sociale e, in sostanza, maggiore libertà ai più. In questo momento [illegible] Sede può fornire servizi e strumenti che la sezione staccata di Canelli potrebbe utilizzare: basterebbe a ciò la volontà di attuare opportune modifiche al metodo di stesura dell'orario definitivo, tale da permettere periodicamente l'accesso ai dotati laboratori della sede.

Un gruppo di docenti dell'Itc «N.Pellati» sezione di Canelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907 [illegible]. 907.602
Costigliole: [illegible]
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445. 948.556

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Asti**. [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.383, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e [illegible] 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle [illegible] e terrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 592.886

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Moll, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bo[illegible]: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: [illegible]
[illegible]: 946.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.004
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
[illegible]: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.258

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE

NATI: Davide Rabino.

MORTI: Francesco Saglio, 68 anni; Elisa Gullino, 84; Dante Rosso, 71; Maria Slopani, 90. Celeste Corte, 85; Virginia Imerisio, 89.

[illegible] **SPOSERANNO**: Claudio Baldassin, operaio con Katia D'Emanuele, infermiera; Paolo Balestrino, muratore con Gianna Ronelli, in attesa di occupazione; Giuseppe Bono, operaio con Patrizia Panzica, impiegata

MATRIMONI: Claudio Buranello, operaio con Sandra Fenoglio, operaia; Giuseppe Botta, commerciante con Irma Travaglio, casalinga.

NIZZA

NATI: Alessandro Rota, Luca Trovato, Noemi Caneparo, Alessandro Pisacane, Tea Cerutti.

MORTI: Giuseppe Grazia, 92 anni; Gherina Ferretti, 75; Ines Fario, 83; Olga Ralli, 69; Michele Giuseppe Lanti, 66.

SI SPOSERANNO: Gianfranco Ino[illegible] commerciante ambulante con Maria [illegible]atrice Almiron, casalinga, Antonio Petroccia, tecnico industriale con Wanda Cascone, commessa; Sergio Marini, agente immobiliare [illegible] Mariuccia Giacalone, casalinga.

MATRIMONI: Giuseppe Ippolito, idraulico [illegible] Teresa Scavino, operaia

MONCALVO

[illegible] Massimo Da[illegible] operaio e Elisabetta Zoccola, studentessa; Antonio Sardu, meccanico e Antonella Mustacciu, commerciante, Giovanni Barbero, artigiano e Simona Bevenni, commerciante, Fabrizio Barzanò, brigadiere carabinieri e Sabrina Maccioni, cameriera

MATRIMONI: Alessandro Cotti Paltro, agente Pubblica sicurezza e Lau[illegible] Siccardi, attesa occupazione.

SAN DAMIANO

MORTI: Antonio Monticone, 78 anni; Aldo Voglino, 71; Luigi Migliasso, 80.

[illegible] **SPOSERANNO**: Giovanni Torchio, autista, con Stefania Baracco, impiegata; Massimo Massobrio, ingegnere con Monica Ruella, impiegata; Angelo Gallo, agricoltore con Ornella Negro, operaia.

MATRIMONI: Francesco Vito Pasin, impiegato con Lucia Maffucci, impiegata

CONCORSI E POSTI DI LAVORO

●**Casa di riposo «Rossi» [illegible] gliera (At)**. 1 impiegato amministrativo, età 18-40 anni; titolo [illegible] studio: diploma [illegible] qualifica; scadenza 4/6/95.

●**Comune di [illegible] (At)**. 1 impiegato amministrativo; età 18-40 anni; titolo di studio: media superiore + conoscenza dell'uso degli strumenti informatici; scadenza: 1/6/95.

APPUNTAMENTI

CANELLI [illegible]
Domande per i Premi fedeltà

Scadono oggi le domande per partecipare al concorso indetto dalla Camera di commercio «Fedeltà al lavoro e progresso economico». I 200 premi verranno consegnati [illegible] lavoratori con non [illegible] di 25 anni di anzianità di servizio alle dipendenze di una stessa azienda; addetti che abbiano prestato [illegible] meno di 35 anni di attività in più imprese; ditte, società di fatto e cooperative attive per non meno [illegible] 25 anni ininterrotti; imprese che abbiano sostenuto consistenti investimenti per il miglioramento tecnologico. Ulteriori informazioni al numero 535.211.

LEGA DEL LATTE
Incontro sui bisogni del bambino

«I bisogni del bambino che cresce: l'allattamento dopo l'anno di età» è il tema che sarà affrontato da Monica Avidano Celerino nell'incontro di oggi della Lega del latte. Appuntamento alle 17,30 al Punto Incontro di via Cotti Ceres 12.

Reazione della giunta di Cerro Tanaro alla richiesta di sondaggi geologici

«Dopo l'alluvione [illegible] discarica»

Il neosindaco Piero Cacciabue contesta il commissario Aldo Panzia Oglietti: «Siamo indignati» Domani l'assemblea del Consorzio rifiuti eleggerà il nuovo vertice. Non si ricandida Camussi

CERRO TANARO. «Indignati». Così si definiscono gli amministratori di Cerro alla notizia dell'individuazione, sul territorio, di una delle due aree da sondare nell'ambito del progetto [illegible] sulle nuove discariche (l'altro sito è stato localizzato a Villanova). Tutto fa prevedere che anche stavolta sulla «questione rifiuti» [illegible] spenderanno parole roventi.

La scelta del commissario regionale Aldo Panzia Oglietti viene bocciata duramente in un comunicato diffuso dalla giunta ieri mattina dopo la riunione di lunedì sera. «E' grave - dice il sindaco Piero Cacciabue - che s'ipotizzi [illegible] costruire una discarica in un centro come il [illegible]stro tuttora fortemente impegnato [illegible] superare i problemi causati dall'alluvione. All'impatto negativo, anche psicologico, determinato dalla piena del Tanaro sarebbe estrema[illegible] ingiusto gravare ora con [illegible] nuovo peso: quello della discarica».

Annuncia Cacciabue: «Chiederemo la solidarietà dei Comuni dell'Astigiano, a partire da quelli alluvionati [illegible] cui rivendicammo, nell'assemblea consortile seguita all'inondazione, [illegible] [illegible] essere costretti [illegible] sopportare, nell'immediato futuro, la realizzazione di un impianto di smaltimento sul territorio».

«Quello dell'alluvione - preannuncia il primo cittadino - è uno degli argomenti che faremo valere, ma non è l'unico. Come già sostenemmo in passato Cerro, [illegible] abitanti, ha un territorio ristretto, chiuso tra il Tanaro e [illegible] statale per Alessandria, che difficilmente riuscirebbe [illegible] sopportare l'impatto della discarica».

La giunta di Cerro critica anche il comportamento di Panzia Oglietti «Nessuna comunicazione ufficiale è ancora pervenuta sulla scelta riguardante [illegible] nostro territorio - indicano in municipio - le uniche notizie di cui disponiamo [illegible] quelle che leggiamo sui giornali». Cacciabue firmerà l'ordinanza per consentire l'accesso delle trivelle nei fondi privati e darà così avvio ai sondaggi geologici? «Valuterem a tempo debito con la giunta e il Consiglio comunale» risponde il sindaco. E intanto [illegible] comitato ambiente, già attivo negli ultimi anni, starebbe riorganizzandosi.

Intanto per domani, alle 18 in Provincia, è stata convocata l'assemblea consortile. Si dovranno eleggere presidente, vice e direttivo in attesa della costituzione del Consorzio unico obbligatorio, che inglobera anche la Media Valle Belbo. Ieri sera l'attuale direttivo si è riunito per valutare eventuali ricandidature: esclusa a priori quella del presidente Massimo Camussi, divenuto consigliere di minoranza a Montiglio dopo le elezioni del 23 aprile.

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Rubate le pedane utilizzate durante «Astiteatro»

Raid [illegible] ladri in un magazzino del Comune nell'ex caserma [illegible] viale al Pilone. Gli autori del furto hanno portato via alcuni supporti di scale e pedane in legno utilizzate per allestire gli spettacoli di Asti Teatro. [r. gon.]

[illegible] CALCEA

Due albanesi bloccati su un'auto rubata

Avevano rubato poche ore prima un'auto ad Asti. [illegible] I carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli [illegible] hanno intercettati all'altezza di Castelnuovo Calcea. Dopo un breve inseguimento [illegible] hanno bloccati e portati in caserma. Giorgio Kabal, 21 anni (da sin. nella foto) e Tridan Kakorri, 18, sono stati [illegible] con l'accusa di furto aggravato. La vettura, una Citroen Meari, è stata restituita al proprietario, Beniamino Bufalino, 30 anni, di Asti. [r. gon.]

[illegible]LI

Il Comune avvia la bonifica dell'ex galoppatoio

La giunta comunale ha affidato alla ditta Eliotec di Alba la disinfestazione dell'ex galoppatoio di Santa Caterina che dopo l'alluvione del novembre scorso era stato utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti alluvionati. Intanto sempre l'amministrazione comunale ha emesso il bando per l'appalto di trasporto e smaltimento degli [illegible] rifiuti. L'operazione, che precederà la completa bonifica dell'area, costerà due miliardi. I fondi sono quelli «speciali» messi a disposizione dallo Stato per l'emergenza alluvione. [fi. l.]

[illegible]

Edicolante derubata di mezzo milione

Furto [illegible] destrezza nell'edicola di [illegible] Garibaldi. Mentre la titolare, Carla Boeris, 39 anni, sera impegnata a servire un cliente che stava acquistando [illegible] rivista esposta nella vetrina, uno sconosciuto ne ha approfittato per impossessarsi di banconote per mez[illegible] milione che si trovavano nella cassa. [r. gon.]

GENOVA

Si presenta in Liguria l'«Assedio» di Canelli

Questa mattina alle 11,30, al Palazzo del Principe, in via Benedetto 2 a Genova, si terrà la conferenza stampa di presentazione della rievocazione storica «l'Assedio di Canelli» che si svolgerà il 17 e 18 giugno prossimi. Alla presentazione della manifestazione canellese parteciperanno le autorità genovesi di Provincia, Comune e della regione Liguria. [fi. l.]

[illegible]

E' morto l'amministratore di Telesubalpina

E' morto ieri mattina mons. Michele Enriore, economo della diocesi di Torino. Aveva 74 anni e da mesi era sofferente per un male incurabile. Ha diretto per oltre 30 anni l' Ufficio diocesano preservazione della fede, incaricato della realizzazione di nuove chiese nella diocesi di Torino e proprietario dell' emittente televisiva Telesubalpina che recentemente ha acquisito l'astigiana Rete9 Tai.

[illegible]

Un dibattito su scuola e educazione sessuale

La scuola elementare e media [illegible] San Damiano nell'ambito del progetto «Ragazzi e genitori 2000» organizza venerdì [illegible] giugno alle 21 nella sala della scuola materna un dibattito per i genitori di bambi[illegible] di età compresa tra 9 e 14 anni sul tema «Le problematiche legate all'educazione sessuale in un contesto di comunicazione e relazione genitori e figli». Relatori [illegible] psicologhe Marina Balbo e Umbertina Pilotti. [m. t.]

VIAGGIO NEI MUNICIPI

Il Brachetto diventerà il «tesoro» di Sessame

Celeste Malerba, 49 [illegible]

SESSAME

CELESTE Malerba, 49 anni, dipendente delle Fs, nuovo sindaco del paese posto al limite del confine con l'Acquese, non ha dubbi: «Il Brachetto è nato qui, su queste colline - dice - Il nostro vino è il migliore, sa di viola selvatica. Sarà [illegible] prodotto [illegible] cui punteremo per il rilancio di Sessame».

Eletta con [illegible] preferenze (ha preso il posto di Cesare Tardito, [illegible] per quasi 40 anni), la «first lady» del piccolo centro è [illegible] capo di una maggioranza di «giovani»: trent'anni l'età media. Ha un lungo passato di amministratore pubblico: ha fatto parte della minoranza consigliare in due tornate: dal '70 al '75 e dal [illegible] al '[illegible]. In Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida» ha ricoperto nell'ultimo quinquiennio l'incarico di assessore al Bilancio.

Divisa tra l'abitazione di Asti (dove lavora) e la [illegible] di Sessame, il neo sindaco sta già pensando ad una festa dedicata al Brachetto: «Sarebbe il giusto riconoscimento ai molti viticoltori sessamesi che da anni puntano più alla qualità che alla quantità delle uve» dice.

Ma l'impegno della Giunta (vicesindaco è Giovanni Cesare Porta, 44 anni, direttore dell'ufficio postale di Monastero, assessore l'impresario edile Paolo Carlo Milano, 36 anni) non riguarda solo l'agricoltura. Dalla stretta collaborazione con la Pro loco soprattutto dovrebbero prender vita diversi progetti turistici. Spiega Celeste Malerba: «Abbiamo deciso di avviare la pulitura delle strade poderali [illegible] interpoderali, un vero patrimonio paesaggistico per [illegible] paese. Poi - continua il sindaco - ci sono gli antichi sentieri sulle colline; in collaborazione con i cittadini, tra cui molti svizzeri che si sono ormai stabiliti a Sessame, li recupereremo, ripulendoli dai rifiuti e dalle erbacce. Un'operazione ecologica (che mobiliterà tutto [illegible] paese». Oltre a queste iniziative ci sono anche quelle rivolte alle opere pubbliche: l'alluvione di novembre ha colpito marginalmente il paese (solo alcuni campi vicini al Bormida sono stati inondati), ma le piogge di quei giorni hanno provocato frane [illegible] smottamenti, causando anche danni agli acquedotti (due rurali e uno comunale) che per Celeste Malerba dovrebbero avere una gestione unificata. Impegno della nuova Giunta anche per il progetto di un centro sociale aperto [illegible] tutti.

Filippo Larganà

IL PAESE

Anche svizzeri e tedeschi

Gli abitanti [illegible] paese del Brachetto [illegible] 297. Molti gli agricoltori che [illegible] occupano di viticoltura e seminativo. Per Sessame l'appuntamento più importante dell'anno e la sagra del risotto, che si svolge di solito la prima domenica di maggio e che coinvolge tutta la popolazione: la Sagra ha il patrocinio dell'Ente nazionale risi. La festa, seguita ogni anno da migliaio di turisti, pare affondi le [illegible] origini al medioevo quando signori della zona erano i marchesi del Carretto di cui in paese vive ancora un discendente. Da gennaio l'unico bar [illegible] piccolo [illegible]ntro valbormidese ha chiuso i battenti. La sola bottega ancora aperta è un negozio di alimentari. In paese sono molti i cittadini svizzeri e tedeschi che hanno acquistato rustici e vecchie cascine abbandonate, le hanno riattate e trasformate in case per le vacanze e per risiedervi stabilmente: un fenomeno [illegible] evoluzione in tutti i paesi della Langa. [fi. l.]

Indagini alla svolta decisiva. E il pm Sorbello annuncia: «L'inchiesta è quasi conclusa»

Quelle ombre sul [illegible] del Tanaro

Rapina e sesso i moventi. Ma restano altri interrogativi

ASTI. Una [illegible] promessa. «Forse a fine settimana l'inchiesta sarà chiusa. E allora [illegible] saranno tante sorprese».

Il procuratore della Repubblica [illegible], Sebastiano Sorbello, non ha aggiunto altro, ieri, [illegible] un breve incontro con i cronisti che gli chiedevano le ultime novità sulle indagini del delitto a Tanaro.

«E' una fase troppo delicata dell'inchiesta, questa, per fare considerazioni che potrebbero rivelarsi controproducenti» ha commentato brevemente il pm.

Un moderato ottimismo, dunque, che fa supporre come gli inquirenti siano ormai riusciti a ricostruire l'intreccio di complicità e connivenze di cui avrebbero goduto i due giovani accusati del delitto del rappresentante di Piobesi d'Alba Ernesto Fontana, 63 anni.

Il procuratore della Repubblica di Asti Sebastiano Sorbello coordina le indagini dei carabinieri sul delitto del rappresentante albese a Tanaro

Antonio Marmo, 18 anni e il suo presunto complice, un giovane [illegible] 17 anni, [illegible] entrambi detenuti: in carcere a Quarto il primo; [illegible] un centro di accoglienza per minori di Torino il secondo.

Per loro le imputazioni sono di omicidio volontario e occultamento di cadavere.

Marmo, che nei giorni scorsi ha cambiato versione, dicendo che il rappresentante sarebbe stato attirato in una trappola, a scopo di rapina, potrebbe essere nuovamente sentito nelle prossime ore. Non è escluso neppure l'ipotesi [illegible] un confronto [illegible] il minorenne.

Pare che i due abbia[illegible] fornito una ricostruzione dei fatti con numerose contraddizioni.

Ma è probabile che possano essere coinvolti nell'indagine anche altri personaggi, il cui ruolo avrebbe rivestito una grossa rilevanza dopo il delitto.

Una «rete» di protezioni o connivenze che andrebbe a intersecarsi anche con altre attività illecite.

Quali, per il momento, non è dato sapere.

«E' una vicenda che offre [illegible] che uno spaccato inquietante su un certo disagio di una parte del mondo giovanile astigiano» commentava nei giorni scorsi un ufficiale del comando provinciale dell'Arma.

E proprio negli ambienti (bar e discoteche in particolare) frequentati dai giovani protagonisti dell'inchiesta sarebbe maturato il progetto criminale. Fontana sarebbe stato adescato con l'obiettivo di rapinarlo: un'aggressione poi degenarata in un [illegible] feroce omicidio, dopo che [illegible] rappresentante di salumi, sposato e padre di due giovani donne, aveva cercato in ogni modo di difendersi.

Franco Binello
Roberto Gonella

A Montegrosso

Denunciato il «vandalo dei fiori»

MONTEGROSSO. In una notte aveva distrutto decine di vasi di fiori, rovesciato cassonetti dell'immondizia, danneggiato panchine. In un primo tempo si era pensato a qualche bravata: [illegible] dopo qualche giorno di indagini i carabinieri di Montegrosso [illegible] riusciti [illegible] identificare il presunto responsabile degli atti di vandalismo. E' G. A., [illegible] anni, abitante in paese. L'uomo è stato denunciato per danneggiamento e ubriachezza. Secondo i primi accertamenti G. A., dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo al bar, si sarebbe lasciato andare ad una lunga serie di episodi di vandalismo. Non c'erano testimoni, ma i militari dell'Arma sono riusciti ugualmente [illegible] dare un nome e un volto al presunto autore degli atti di teppismo.

A lamentare i danni maggiori sono il Comune [illegible] alcuni commercianti del paese: Maria Quaglia, Irene Ferrero, Ernesto Adorno, Ernestino Zavattero, Giuseppe Anania e Antonietta Macchia. [r. gon.]

Tre milioni assegnati alla scuola elementare

Villafranca: premi [illegible] 2 classi per la ricerca sul [illegible]

VILLAFRANCA. Sono le classi quinta «A» e «B» della scuola elementare «Goria» di Villafranca le vincitrici della terza edizione del concorso nazionale «Un racconto e un'immagine per l'ambiente» (sezione speciale dedicata alle scuole piemontesi).

I bambini, coordinati dalle insegnanti di modulo Maria Fiora Chiusano, Franca Audenino e Antonietta Gay, saranno premiati il 3 giugno durante una cerimonia a Roma. Verrà assegnato loro il premio del valore di tre milioni, da destinare alla realizzazione di un mini progetto per migliorare l'ambiente [illegible] Villafranca.

Il lavoro degli scolari ha avuto, come oggetto di studio, il fiume Triversa, il corso d'acqua che attraversa [illegible] Comune di Villafranca.

I bambini [illegible] hanno studiato le origini e la direzione, oltre ad aver approfondito l'attività antropologica presente, passata e la sua funzione attuale, legata al rapporto tra fiume e popolazione, alla luce degli ultimi avvenimenti alluvionali che hanno sconvolto l'Astigiano.

I dati della ricerca [illegible] stati poi sintetizzati su cartelloni colorati e realizzati con tecniche diverse.

I premiati sono: Valeria Bianco, Vanni Borno, Debora Di Franco, Federico Franzero, Romano Giaretti, Manuel Gnocco, Arianna Mortera, Mauro Nervo, Chiara Novello, Katia Pelissetti, Claudio Porta, Andrea Rabino, Denis Rabino, Silvia Rabino, Valentina Riondino, Gregory Trudeu, Enrico Bertagno, Andrea Braggion, Oscar Brignolo, Stefano Bruzzese, Alice Capitolo, Martina Demarie, Sabrina Gnocco, Ramona Grandi, Diego Guasco, Chiara Nocciolo, Marta Ottenga, Simone Pellegrini, Silvia Porta, Andrea Sanna e Alessandra Sturnio. [m. t.]

Le [illegible] classi dell'elementare di Villafranca che si sono aggiudicate il premio

Piscina scoperta

La Comunale riapre i battenti [illegible] 3 giugno

ASTI. Sabato 3 giugno riaprirà la piscina comunale scoperta.

L'impianto rimarrà aperto, dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 20. Lunedì mattina, riposo: l'apertura del lunedì avverrà alle 13,30.

Il [illegible] dei biglietti di ingresso è di [illegible] mila lire nei giorni feriali e di 10 mila lire [illegible] sabato e nei giorni festivi, per gli adulti.

Tariffa ridotta a 5 mila lire [illegible] giorni feriali e a 7 mila nei giorni festivi per i militari [illegible] per i ragazzi dai 4 agli 11 anni (ingresso gratuito per i bambini fino a 4 anni).

Sono in vendita abbonamenti di 15 ingressi (adulti 90 mila lire, ragazzi 60 mila) e di 30 ingressi (adulti 150 mila, ragazzi 90 mila). Da quest'anno, inoltre, [illegible] stato istituito un biglietto d'ingresso per la fascia oraria compresa tra le 12 e le 14,30, il cui costo è di 5 mila lire per gli adulti e di 4 mila per i ragazzi

Dal 15 giugno nelle ore serali chiusa al traffico una parte del centro

Canelli avrà un'isola estiva

L'area pedonale compresa tra piazza Cavour e i viali Risorgimento e Indipendenza
Il Comune ha raccolto l'invito di un gruppo di cittadini, in particolare anziani

CANELLI. Anche la città avrà la sua isola pedonale. L'idea di un «salotto» cittadino riservato esclusivamente [illegible] pedoni, formalizzata proprio qualche giorno fa da un'ordinanza del sindaco Oscar Bielli, è venuta ad un gruppo di cittadini [illegible] i quali numerosi nonni che sono soliti accompagnare i nipotini in passeggiate nei viali.

La [illegible] vietata alle auto (ed ogni altro [illegible] bici e moto compresi) sarà quella del centro città compresa tra la rotonda [illegible] piazza Cavour e l'incrocio tra viale Risorgimento, viale Indipendenza e corso Libertà.

Il divieto di accesso funzionerà dalle 20 alle 24, dal 15 giugno al 15 settembre.

Spiega Nani Ponti, commerciante e scrittore, portavoce dei sostenitori dell'isola pedonale: «Asti e Nizza hanno già da tempo zone vietate al traffico; Canelli no. La [illegible] il centro città, specialmente [illegible] mesi estivi, diventa meta tradizionale per [illegible] passeggio di famigliole e nonni che portano a spasso figli e nipotini. Il traffico serale costituisce un impedimento e un pericolo allo 'struscio' dei canellesi appiedati».

Il viale di piazza Zoppa, sarà compreso nella zona pedonale dal 15 giugno

Per Ponti il divieto alla circolazione nel centro della città potrebbe anche abbassare il livello di inquinamento. «Tra piazza Cavour e piazza Zoppa ci sono molti bar con dehor - dice -. Senza [illegible] si potrà mangiare [illegible] pace il proprio gelato evitando i gas [illegible] a pochi metri dai tavolini».

Dello stesso parere [illegible] sindaco di Canelli. Commenta Oscar Bielli: «La Giunta comunale ha accettato di buon grado la proposta. [illegible] divieto al traffico [illegible] quella zona non creerà alcuna limitazione alla circolazione. Nel contempo - conclude il primo cittadino - l'isola pedonale potrà migliorare la vivibilità notturna di Canelli. Stiamo già prendendo accordi coi commercianti della [illegible] affinché si adoperino per intraprendere iniziative tese a sfruttare la chiusura del tratto di centro cittadino».

Anche dal comando della polizia urbana arrivano commenti positivi. «Il progetto [illegible] fattibile - affermano i civic canellesi -. L'unica incognita rimane il controllo del divieto d'accesso. Nella fascia serale il nostro orario non prevede pattuglie cittadine. Della cosa dovremo parlare con l'amministrazione comunale»

L'iniziativa avrebbe incontrato i favori anche di molti esercenti della [illegible] Alcuni baristi si sarebbero addirittura offerti di mettere e togliere personalmente i dissuasori (dovrebbero essere delle fioriere [illegible] su ruote) al traffico.

[G. L.]

ALLUVIONE, [illegible]

CANELLI. Continuiamo la pubblicazione dell'elenco di canellesi alluvionati beneficiari dell'acconto del 30% sui danni dichiarati a beni mobili e immobili. Di seguito i nomi [illegible] le cifre espresse in migliaia di lire.

Marco Giuseppe Acini, 613; Maria Vincenza Aita, 2.700; Nicolina Albertella, [illegible]; Angela Bruna Albesano, 936; Maria Giovanna Teresa Aliberti, 165; Lodovico Alluto, 274; Mario Luciano Angelini, 210; Olga Carla Rosa Araldo, 750; Giuseppa Arena, 4.500; Concetta Ascone, 150; Domenico Ascone, 150; Graziella Giuseppina Assolino, 375; Maria Astrella, 375; Maria Grazia Aulino, 3.000; Clara Margherita Barberis, [illegible]; Rosanna Barbero, 686; Irma Giovanna Barone, 1.983; Antonino Barresi, 750; Orlando Baruelli, 585; Alessio Agnese Bassel, 2.700; Carla Bavosio, 180; Michelangela Belleli, 2.525; Giuliano Bellora, 430; Pier Antonio Bellora, 430; Francesca Bernardinello, [illegible]; Luigino Pietro Berra, 615; Giovanni Carlo Bertonasco, 750; Mario Epifanio Bezzato, 3.132; Bruno Silvano Bianco, 420; Giuseppe Carlo Biagio Bielli, 2.525; Giuliana Biello, 127; Milena Blengio, 577; Franco Roberto Bo, 74; Maria Giuseppina Bo, 74; Piero Bo, 75; Danilo Giuseppe Enrico [illegible], 1.632; Pietro Sergio Bobbio, 2.016; Genesio Bocchino, 5.382; Maria Grazia Diluviana Bocchino, 375; Roberto Bocchino, 1.800; Walter Bocchino, 300; Cristina Boggero, 120; Estella Bona, 150; Enzo Borgatti, 3.900; Luciana Borin, 97; Mario Borio, 600; Rosanna Boselti, 750; Ester Cristina Bottalo, 1.118, Franco Felice Bottero, 900; Renzo Bottero, 420; Ada [illegible], 1.632; Alfredo Teresio Botto, 525; Enrica Bove, 98; Graziella Bove, 98; Elda Bozzo, 750; Maria Bronda, 1.050; Mara Bussi, 109; Susanne Maria Bussi, 2.532;

Maria Rosa Camera, 105; Salvatore Camileri, 187; Marco Campini, 2.007; Nicola Cancellara, 1.876; Elena Capello, 4.800; Maria Teresa Casagrande-Chiarle, 129; Antonio Casalinuovo, 216; Giovanna Casavecchia, 75; Anna Lucia Cassina, 112; Giuseppina Maria Carla Cavalleris, 120; Luigi Ceresola, 675; Michelina Paola Cerruti, [illegible]; Ivana Cerutti, 75; Mariuccia Cerutti, 225; Lorenzo [illegible] Giuseppe Cervetti, 375; Rosa Anna Ceschi, 1.050; Graziella Giovanna Chiarle, 120; Luigi Chiola, 408; Maria Luisa Chiola, 408; Silvia Chirminisi, 345; An[illegible] Maria Cillis, 465; Antonietta Cillis, [illegible]; Carmela Cillis, 25; Maria Lucia Cillis, 460; Michele Cillis, 25; Rosina Cillis, 25; Adriana Dina Cirlotti, 120; Giuseppe Luciano Civitelli, 1.050; Irma Cocino, 112; Luciano Colla, 249; Maria Luisa Colla, 3.000; Piera Paola Colla, [illegible]; Luigino Colombo, 160; Maria Natalina Comino, 7.125; Carmela Controllo, 93; Daniela Corda[illegible], 97; Cristina Cortese, 330; Fiorenzina Cortese, 116; Vincenzo Cortese, 2.430; Rita Ottavia Crema, 167; Angioletta Lu[illegible] Cugnasco, 718; Angela Culasso, 5.400; Marco Oreste Culasso, 450; Mario Culasso, 3.623; Angelina Cutaia, 408; Pasquale D'Agostino, 750; Teresa D'Agostino, 750; Carmela D'Amico, 255; Antonio D'Andrea, 750; Gian Paolo D'Annibale, 2.650.

(continua)

La prima rata dell'imposta va pagata in giugno

Ecco le aliquote dell'Ici per la provincia di Asti

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la prima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Il Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha reso noto l'elenco complessivo delle aliquote Ici dei Comuni italiani.

Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici di tutti i centri della provincia. I Comuni contrassegnati [illegible] un asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a [illegible] di 300 mila lire.

Asti 5; Agliano 4; Albugnano 6; Antignano 6; Aramengo 5; Azzano d'Asti 5; Baldichieri d'Asti 5; Belveglio 5; Berzano di San Pietro 5,5; Bruno 6; Bubbio 6; Buttigliera d'Asti 4; Calamandrana 5; Calliano 5; Calos[illegible] 5,5; Camerano Casasco 4; *Canelli 4,75; Cantarana 5; Capriglio 5; Casorzo 5; Cassinasco 6; Castagnole delle Lanze 6; Castagnole Monferrato 5; Castel Boglione 5; Castell'Alfero 5; Castellero 6; Castelletto Molina 6; Castello d'Annone 5; Castelnuovo Belbo 6; Castelnuovo Calcea 5; Castelnuovo Don Bo[illegible] 5; Castel Rocchero 5; Cellarengo 5,5; Celle Enomondo 5; Cerreto d'Asti 5; Cerro Tanaro 5; Cessole 5; Chiusano d'Asti 5; Cinaglio 5; Cisterna d'Asti 6; Coazzolo 6,5; Cocconato 5; Coi cavagno 5; Corsione 5; Cortandone 5,5; Cortanze 6; Cortazzone 5; Cortiglione 5; Cossombra[illegible] 4,5; Costigliole d'Asti 5; Cu[illegible] 5,5; Dusino San Michele 6; Ferrere [illegible]; Fontanile 4; Frinco 5; Grana 6; Grazzano Badoglio 5; Incisa Scapaccino 5; Isola d'Asti 4; Loazzolo 6; Maranza[illegible] 6; Maretto 5,5; Moasca [illegible]; Mombaldone 5; Mombaruzzo 5; Mombercelli 5; Monale 5; Monastero Bormida 6; Moncalvo 4; Moncucco Torinese 5; Mongardino 5; Montabone 6; Montafia 4; Montaldo Scarampi 5; Montechiaro d'Asti 5; *Montegrosso d'Asti 5; Montemagno 5; Montiglio 5,5; Moransengo [illegible] Nizza Monferrato 4,85; Olmo Gentile 5; Passerano Marmorito 5; Penango [illegible]; Pisa 5; Pino d'Asti 5; Piovà Massaia 5; Portacomaro 5,5; Quaranti 6; Refrancore 5; Revigliasco d'Asti 5,5; Roatto 5; Robe[illegible] 5; Rocca d'Arazzo 5; Roccaverano 4,5; Rocchetta Pala[illegible] [illegible] Rocchetta Tanaro 5; [illegible] Damiano d'Asti 5; San Giorgio Scarampi 6; San Martino Alfieri 5,5; San Marzano Oliveto 5; San Paolo Solbrito 6; Scandeluzza 5; Scurzolengo 6; Serole 6; Sessame 5; Settime 4; Soglio [illegible] Tigliole 5; Tonco 5; Tonengo 5; Vaglio Serra 5; Valfenera 5; Vesime 5; Viale 5; Viarigi [illegible]; Vigliano d'Asti 5; Villafranca d'Asti 5,5; *Villanova d'Asti 5; Vi[illegible] San Secondo 6; Vinchio [illegible].

Per tutti questi Comuni la concessionaria per la [illegible] ne [illegible] Banca Popolare di Novara, C/C postale [illegible] 293142.

Appello ai deputati

[illegible] la variante di Isola

ISOLA. Il Comitato pro circonvallazione non abbandona la battaglia sulla «variante». Dopo la manifestazione di marzo e il vertice in municipio, ai primi di maggio, con l'assessore regionale ai Trasporti Ugo Cavallera, nei prossimi giorni l'organismo intraprenderà nuove iniziative.

«Sosteniamo che la variante debba essere considerata parte integrante della nuova Asti-Cuneo, che ha buone possibilità di essere realizzata - dice Erildo Ferro, presidente del comitato - nei prossimi giorni scriveremo [illegible] sindaci del Sud Astigiano, del capoluogo e di Acqui affinché sostengano la nostra rivendicazione con una delibera di Consiglio comunale da inviare al più presto in Regione».

«Saremo accanto al comitato pro circonvallazione in qualsiasi iniziativa esso deciderà di intraprendere» [illegible] sinda[illegible] Alberto Botto.

Intanto il consigliere regionale Mariangelo Cotto ha rivolto un appello ai parlamentari astigiani Fogliato, Franzini e Tagini perché intervengano sulla commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera al fine di reperire i 100 miliardi necessari alla costruzione della «variante».

[l. n.]

Dal 19 al 30 giugno

[illegible] astigiani nei ristoranti della [illegible]

ASTI. I vini astigiani premiati a «Vindimaggio '95» - il [illegible] enologico bandito dalla Camera di Commercio - saranno protagonisti [illegible] originale matrimonio con i piatti tipici della cucina ligure della Riviera di Ponente.

Teatro di questo evento nove caratteristici ristoranti della provincia di Imperia, nei quali, a partire dal 19 fino al 30 giugno, i vini [illegible] spiegati [illegible] commensali direttamente dai produttori astigiani.

Questi i ristoranti [illegible] le date degli appuntamenti: 19 «L'Angolo», Sanremo; 21 «Da Giuan», Ar[illegible] di Taggia; 23 «Montecalvo», Poggio [illegible] Sanremo; 25 «La Reserve», Bordighera; [illegible] «Giappun», Vallecrosia; 27 «Le volte», S.Stefano al Mare; [illegible] «La piazzetta del basilico», Sanremo; 29 «Osteria d'a porta marina», Ventimiglia; 30 «Dal vecchio forno», Piani di Imperia.

Da [illegible] la Camera di Commercio di Asti in collaborazione con l'Evva (Ente per [illegible] valorizzazione dei vini astigiani) e l'O[illegible] (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) svolge in Liguria un'azione promozionale a sostegno dell'enologia astigiana di qualità, per favorirne la pre[illegible] sul mercato di consumo turistico pi[illegible] alla zona di produzione.

Aumenta la protesta degli allevatori piemontesi

Latte della discordia

La questione riguarda le quote «B»: contestato il taglio del 48% deciso dall'Eima. Qualche incertezza sul contratto integrativo

Gli allevatori piemontesi hanno dalla scorsa settimana il nuovo contratto integrativo del latte e mentre sui risultati ottenuti le organizzazioni professionali e i sindacati agricoli esprimono una moderata soddisfazione, e delle riserve su alcuni punti dell'accordo, la protesta sale invece per le quote dopo il taglio del [illegible] per cento delle quote «B» deciso dall'Eima con l'ultimo bollettino. Molte aziende modello rischiano di dover pagare multe salatissime.

Contratto integrativo. L'aumento base è di 10 lire il litro legato alla «sanità» delle stalle dall'1 aprile fino al 31 marzo 1996. Altre 10 lire vengono invece calcolate in base ai parametri: cellule somatiche (5 lire in più), grassi (3 lire), proteine [illegible] lire). I produttori [illegible] l'aumento di 10 lire incasseranno [illegible] 743,94 lire il litro, con il premio qualità 753,94. [illegible] fatto verrebbe quasi eliminata la forbice [illegible] 21 lire [illegible] il [illegible] lombardo che era la richiesta principale dei produttori. In realtà [illegible] si sa quante saranno le aziende che riusciranno a superare gli indici minimi dei parametri [illegible] qualità. E l'incertezza porta al malumore e alla preoccupazione dei produttori singoli ma anche di chi li rappresenta. Dice Gianfranco Falco, della Cia: «Nella raccolta si verificano spesso fattori [illegible] che portano a sbalzi abnormi e incomprensibili, ad esempio della carica batterica, tali però [illegible] far perdere l'aumento delle 10 lire il litro. Occorre quindi che nell'operazione ci sia più elasticità e si tenga conto delle referenze del produttore incolpevole». I protagonisti dell'accordo faticosamente raggiunto sono in [illegible] riconoscero all'assessore regionale uscente Lido Riba di avere svolto efficacemente la mediazione chiudendo con successo l'incarico.

Quote latte. Dice Renzo Becotto, della Coldiretti: «Con Carlo Gottero, vicepresidente delle organizzazioni agricole d'Europa, abbiamo preso in esame la proposta della compensazione fra chi [illegible] l'attività con un premio e coloro che invece hanno realizzato i piani di sviluppo aumentando la produzione. Costoro dovrebbero ottenere le quote in libertà a prezzi ragionevoli. I sindacati agricoli Coldiretti Cia, Unione Agricoltori riconoscono che l'Italia ha superato nella produzione [illegible] latte il contingente di 99 milioni di quintali che ci è stato assegnato ma - aggiungono - «bisogna essere elastici nell'assegnazione delle quote per non punire i produttori che hanno investito cospicui capitali negli allevamenti».

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente delle cooperative agricole piemontesi: «A Roma come a Bruxelles non de[illegible] dimenticare [illegible] l'Italia continua a importare grossi quantitativi di latte dai Paesi Cee perché la nostra produzione copre appena [illegible] per cento del consumo interno».

Gianni De Matteis

Un momento della lavorazione del latte all'interno di una centrale.

Successo della 7ª edizione [illegible] Piemonte Centrotavola

Agnolotti, riso, tajarin, salumi e grandi vini. Queste le armi schierate dal Piemonte a Francoforte, dove si è svolta la settima edizione [illegible] «Piemonte Centrotavola», voluta da Regione Piemonte e organizzata dall'Urappe (Unione regionale dei pubblici esercizi piemontesi). Quattro cuochi - Angelo Silvestro, Emilio Colombo, Gian Luigi Giachino e Mario Viarengo - si sono avvicendati nelle cucine dell'hotel Intercontinental. Molto apprezzati i vini e i salumi. Tra i primi piatti ha «sfondato» il riso, coreograficamente servito nelle forme di Grana Padano o condito con il gorgonzola, portato in Germania [illegible] Consorzio dei produttori.

SAVIGLIANO

Da venerdì meeting degli assaggiatori [illegible] formaggio

[illegible] già centinaia le adesioni alla Convention nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che s'inizia venerdì [illegible] alla «Gran Baita» [illegible] Savigliano [illegible] l'assemblea degli iscritti provenienti da tutta Italia e proseguirà sabato mattina al Castello di Racconigi con i saluti del presidente nazionale Giacomo Oddero e interventi di Gustavo Ghedini, Francesca Adinolfi, Luigi Odello, Carlo Petrini, Edoardo Raspelli. Nel pomeriggio si svolgerà la visita al Castello, l'investitura dei nuovi assaggiatori e una puntata alle Fattorie Osella di Caramagna Piemonte. Domenica mattina visite ai caseifici cooperativi di Peveragno e Murazzano e il pranzo in una azienda agrituristica di Murazzano. [g. d. m.]

ASTI

Sono 735 i vini inviati al concorso Douja d'or

Sono iniziati in questi giorni gli assaggi selettivi del 23° Concorso nazionale per vini a doc e docg «Douja d'Or» indetto dalla Camera [illegible] Commercio [illegible] Asti. Sessanta commissioni composte da tecnici ed esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) si alterneranno ai tavoli per l'esame organolettico dei 735 vini giunti ad Asti da ogni parte d'Italia. Il regolamento prevede che solo i vini che raggiungono gli 85/100, e quindi la soglia dell'eccellenza, possono aggiudicarsi il premio. Tra i vini che avranno il punteggio di 90/100 saranno scelti gli «Oscar della Douja». Tutti i vini premiati saranno in degustazione e vendita, dall'8 al 17 settembre, alla mostra-mercato allestita in piazza Medici ad Asti.

Flessione nelle quotazioni dei risi Thaibonnet

Andamento [illegible]le e prezzi stabili, nell'ultima riunione della Borsa risi di Vercelli, [illegible] l'unica eccezione dei Thaibonnet che sono diminuiti di 47 lire al chilogrammo nei risoni e di 70 sia nei lavorati che nei parboiled. Queste le quotazioni minime e massime: **Risoni:** Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 829-865. **Lavorati:** Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariete-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1450-1510; Arborio 2480-2560; Thaibonnet 1650-1700. **Parboiled:** Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1800-1860. [w. ca.]

BARBERA BENEFICA

L'asta [illegible] vini di vigneti storici rende 100 milioni

Al Consorzio per la tutela del Barbera si stanno ultimando i conteggi per definire la somma esatta da consegnare alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Cento milioni tondi è la cifra incassata domenica all'Asta del Barbera dei vigneti storici: [illegible]nno detratte le spese ed il ricavato sarà consegnato al medico astigiano Fernando Sorisio che per conto della Lega ha presentato il «Progetto Vita». Successo dunque per l'Asta del castello di Costigliole, che ha fatto segnalare un aumento della presenza di acquirenti tedeschi e svizzeri. Nella foto: il presidente del Consorzio Giovanni Garavello e il presidente dell'Ente valorizzazione vini astigiani Giovanni Borello premiano il giornalista tedesco Andreas Marz, anch'egli tra gli acquirenti dell'asta. (VITTORIO URSTONE)

L'ex pilota Munaron produce vini

Dalla Formula 1 al buon Moscato

CASTELNUOVO BELBO. Da pilota della Ferrari a presidente [illegible] una [illegible] sociale: un percorso inconsueto per l'ex corridore e manager Gino Munaron, che a 67 [illegible] ha scoperto l'amore per la campagna ed ha trasferito affetti ed energie in un angolo di Monferrato tra i più suggestivi.

Una vita avventurosa quella di Munaron, che negli Anni 50 correva anche a bordo dei rossi bolidi di Maranello: amico e rivale di piloti entrati nella storia dell'automobilismo, come Manuel Fangio, Stirling Moss, Luigi Musso ed Eugenio Castellotti. «La passione per l'automobil[illegible] era già [illegible] in famiglia - racconta l'ex pilota - mio nonno nel 1897 guidava spericolato [illegible] Dedion Bouton, mio padre corse più volte la Mille miglia».

Il giovane [illegible]no trovò la strada spianata e cominciò una brillante carriera [illegible] la Maserati e poi [illegible] le Ferrari.

«Tra i miei ricordi più belli - annota - c'è un secondo posto al Gran Premio di [illegible] de Janeiro nel '58, per [illegible] soffio, o meglio per un secondo, alle spalle di Fangio». Correndo sulle piste di [illegible] mondo, Munaron divenne pilota ufficiale della Ferrari. «La Formula Uno allora [illegible] veramente pericolosa - racconta - si andava ad oltre trecento chilometri all'ora con gomme strette [illegible] inadeguate».

Vennero poi gli anni del lavoro a Brescia [illegible] dirigente d'azienda in due multinazionali e la passione per altri sport più tranquilli come la vela. Tre anni fa, leggendo un annuncio su un giornale, Munaron fu incuriosito dalla vendita di una cascina a Castelnuovo Belbo. E' stato amore a prima vista e dopo la ristrutturazione della casa, l'ex pilota si è dedicato ai cinque ettari [illegible] vigneto che la circondano. Vigne antiche in [illegible] si coltiva Barbera, Moscato e Chardonnay. «Ho cominciato a conferire le uve alla cantina sociale di Castelbruno - commenta Munaron - prima [illegible] entrato nel Consiglio e da pochi giorni mi hanno eletto presidente».

Animato da mille [illegible], l'ex pilota parla [illegible]n scioltezza di produzione, gradi e vini di qualità. «Bisogna che le cantine si uniscano - è il suo cavallo di battaglia - per poter essere concorren[illegible]. Se ci fosse una collaborazione più stretta fra di [illegible] avremmo più voce in capitolo, ad esempio con le banche».

Castelbruno conta 150 soci e lavora ogni anno circa 25 mila quintali di uve: [illegible] cantina piccola che raccoglie la produzione [illegible] viticoltori di Castelnuovo Belbo e Bruno. Con piglio imprenditoriale, Munaron parla delle prospettive future: «Punteremo molto alla vendita al dettaglio ai privati - annuncia - [illegible] aperti anche alla domenica, ma occorre incentivare il turismo del fine settimana nelle zone vinicole». Non smette di correre il neopresidente.

Enrica Cerrato

Gino Munaron, pilota Ferrari negli Anni 50, ora presiede [illegible] cantina sociale

Folclore e vino [illegible] Roero

Gaio fine settimana in musica con cene e gran festa in piazza

CANALE D'ALBA. Il titolo è «Sapori in Domaggiore», ma la proposta si svela nel tema «Tra [illegible] enogastronomia alla scoperta del Roero». L'offerta viene dal gruppo di produttori vinicoli che fa capo alla nuova Enoteca regionale del Roero guidata da Teresio Ercole: prevede due appuntamenti, sabato e d[illegible] in locali della zona. L'idea è una cena allegra, con musica e canzoni folk. Vino e piatti della tradizione locale, musica proposta da gruppi dell'arco alpino, compresi francesi e svizzeri.

I [illegible] che ospiteranno i vari gruppi musicali sono i seguenti: «Ostu djun» di Castagnito (tel. 0173/658232), musiche de «La Rebogne»; «Leon D'oro», Canale (0173/979296) e i Sherele Folk; Le Clivie, Piobesi (0173/619261) e il Trio Tirabunura; La Pergola, Vezza località Borbore (0173/65178) con il duo Tacala; Boccondivino, Bra (0177/425874) e Sottburg Jazz Band; ristorante Centro, Priocca (0173/616112) e il quartetto Vizonto; Silvestro, Castellinaldo (0173/213098) e «I suonatori delle quattro province» che raccoglie musicisti provenienti [illegible] Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza.

Le prenotazioni presso i ristoranti a prezzi medi attorno alle 50 mila lire.

Domenica è previsto a Canale un concerto e degustazione in piazza. Nella serata si esibirà la Bandalpina, il gruppo riunisce suonatori bergamaschi, bresciani, comaschi e ticinesi impegnati nella promozione di musiche tradizionali. [m. t.]

Questa sera e domani saggio di danza al Politeama

Classica o new age ma in punta di piedi

ASTI. Due serate con la danza. Stasera e domani alle 21 al Politeama saranno di scena le allieve della scuola di Silvia De Bernardi, che ha sede in piazza Roma. Decine di giovani astigiane, al termine dell'anno di studi, si cimenteranno davanti al pubblico in coreografie originali firmate dalla loro insegnante e delle assistenti Valeria e Susanna Ballario.

Silvia De Bernardi coreografa

Saranno le allieve dei corsi superiori di tecnica accademica ad aprire lo spettacolo con «Concerto» su musiche di Antonio Vivaldi: vengono utilizzati brani dal Concerto per due mandolini e da quello, di più raro ascolto, per tromba marina, mandolini, flauti dolci, tiorbe e archi. La coreografia di Silvia De Bernardi si ispira all'alternarsi di temi briosi e ritmi più solenni.

Ai corsi inferiori è dedicato invece «Studi» con musiche di Pietro Galli, Lynn Stanford e Raymond Wilson, su coreografie della De Bernardi e di Valeria Ballario, che richiamano gli esercizi affrontati durante le lezioni dalle giovani.

I corsi di danza contemporanea e moderna invece si cimenteranno in «Aritmie notturne» di Susanna e Valeria Ballario su brani di sapore onirico del compositore americano Philip Glass, e della pianista Suzanne Ciani esponente del genere noto come New Age. Ci sarà anche musica degli «Oregon», complesso pop degli Anni '70 antesignano del New Age.

Il corso di afrodanza, guidato da Susanna Ballario, presenterà «Campanelli e coro di donne», «Danza dell'uomo» e «Scherzi» su musiche di Jean-Michel Bertrand e Quincy Jones.

Nella seconda parte dello spettacolo ci saranno due balletti firmati da Silvia De Bernardi, dedicati alle allieve più giovani. Il primo è «Oh che bel castello», su musiche di André Messager e Stanislaw Moniuszko (collabora alla coreografia Valeria Ballario).

Seguirà «Da un vecchio album», su brani di Auric, Fauré, Ibert, Milhaud, Pulenc e Tailleferre (musicisti francesi d'inizio '900, noti come «Gruppo dei sei») e Florent Schmitt. I costumi della seconda parte [illegible] stati disegnati da Carlo Ubertone. Il programma sarà replicato anche domani sera.

I biglietti costano 15 mila lire per la platea; in galleria: 13 mila lire per i posti numerati e 10 mila per i posti non numerati.

[c. f. c.]

IN SCENA

Ecco gli allievi che si esibiranno stasera e domani.

Primary: Marta Berzano, Silvia Bonello, Erika Bragato, Chiara Carrer, Federica Corrado, Alessandra Faussone, Alessia Genovese, Giulia Gianotti, Manimala Ginosa, Emanuela Ieraci, Silvia Moccario, Chiara Marello, Marta Marello, Sonia Morisco, Barbara Nebiolo, Asia Ottaviano, Carlotta Paracchino, Elsa Perri, Stefania Quattrocchio, Cecilia Rauccio, Valentina Soriani, Giulia Zanchetta.

1° grado: Valeria Alfani, Valentina Ansaldi, Mia Baldassarre, Veronica Bassi, Elena Cataldo, Marsida Colpica, Gabriele Ciavorella, Roberta Della Fina, Irene Gamba, Martina Generi, Valeria Giachello, Chiara Iviglia, Federica Marengo, Alessandra Martinengo, Elena Negro, Alice Rossi, Marion Vaglio Tessitore, Elena Viarengo.

2° grado: Margherita Artoni, Ilaria Companer, Ionela Contino, Sabrina Danzi, Claudia Giordano, Giulia Grosso, Selene Gullotto, Susanna Lovisolo, Giulia Navarra, Giulia Piovanotto, Roberta Ricci, Valeria Romagnoli, Roberta Trifone, Camilla Viotti, Valentina Zanetti.

3° grado: Camilla Austa, Chiara Baldi, Alessandra Curone, Silvia de Paola, Marzia Duretto, Lunna Macagno, Alice Marello, Elisa Marrandino, Cristina Matta, Giulia Molacrino, M.Chiara Mennitti, Sara Montersino, Francesco Racconci, Lucia Rizzo, Elisa Russo. **4° grado:** Chiara Antigo, Federica Berta, Rossana Cataldo, Chiara Cerrato, Eleonora Ciavorella, Luana Cordova, Selene Di Maria, Daniela Doano, Elena Fogliasso, Raffaella Liguori, Erika Provenzano, Stefania Romeo, Margherita Vaglio Tessitore. **5° grado:** Alice e Nora Cestari, Erika Critelli, Valentina Crudo, Chiara Ferrero, Future Novara, Paola Romagnoli, Eleonora Sales, Francesca Troja.

Pre-elementary: Natascia Gerrato, Ludovica Fiore, Flavia Firato, Giovanna Liguori, Regina Miglietta, Roberta Moglia, Luana Nebiolo, Arianna Ronfani, M.Francesca Torzuolo, Serena Vada, Laura Viarengo.

1ª elementary A: Rebecca Diacono, Federica Garelto, Laura Gianni, Lorenza Micheluzzi, Sandra Quirico, Marta Saracco, Benedetta Scazzariello. **1ª elementary B:** M.Teresa Gabbio, Chiara Marengo, Veronica Pisani, Francesca Zanco. **2ª elementary:** Jolo Bertone, Luciana Bilancia, Micol Moglia.

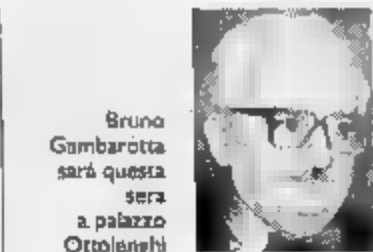
1ª intermediate: Laura Dagna, Emmeline Eliantonio, Neva Epoque, Antonio Pienteda. **2ª intermediate:** Luciana Micheluzzi, Cristina Morra, Michela Zisa.

Advanced: Fulvia Bosio, Emanuela Doano, Silvia Gaiotto, Monica Malfatto, Deborah Mastrullo, [illegible] Negro, Chiara Pescarmona. **Moderno:** Silvia Gaiotto, Monica Malfatto, Deborah Mastrullo, Lucia Micheluzzi, Cristina Morra, Sara Negro, Chiara Pescarmona. **Afrodanza:** Cristina Cirio, Gloria Fasano, Elois Mazzoglio, Roberto Musso, Sara Zolla, Daniela Falciar, federica Marengo, Benedetta Viscardi. **Contemporaneo:** Cristina Cirio, Eva Ercolani, Daniela Falciar, Roberto Musso, Barbara Sgarlazzetta, Francesca Torta, Sara Trifone, Roberta Tuis, Benedetta Viscardi. **Luci:** Enzo Galia. **Fonica:** Corsinotti - Torino.

Un gruppo di piccole ballerine della scuola astigiana di Silvia De Bernardi

Stasera con Giorgio Conte presenta il libro

E Gambarotta racconta una Torino in «giallo»

ASTI. Stasera Bruno Gambarotta presenterà il suo romanzo, appena pubblicato da Garzanti, dal titolo «Torino, lungodora Napoli». L'appuntamento è per le 21 a palazzo Ottolenghi (e [illegible] nell'ex sala consiliare del municipio come annunciato inizialmente). Il rapporto con Asti di Gambarotta si approfondisce, sebbene l'ex conduttore televisivo in pensione, [illegible] attore, scrittore e testimonial in numerose pubblicità, [illegible] da anni a Torino. E a sottolineare questo legame [illegible] la città in cui è nato e cresciuto, sarà la presenza dell'amico avvocato-cantautore Giorgio Conte. Con lui, Gambarotta aveva dato vita due anni fa a uno spettacolo che ha ottenuto notevole successo, anche dopo il debutto al festival Asti Teatro, un paio di anni fa. Difatti l'autobiografico «G&B, storie vere di una provincia inventata», aveva girato a lungo in tutta Italia, divertendo anche chi di Asti non conosceva nulla. Il romanzo «Torino, lungodora Napoli» presenta l'intreccio del giallo all'italiana, con ambienti e personaggi tutti torinesi, tracciati con l'ironia e l'acume delle descrizioni che contraddistinguono il discorso di Gambarotta. La presentazione del romanzo è stata organizzata dalla Biblioteca consorziale. Un'altra presentazione si terrà domenica 4 nel Castello di Costigliole organizzato dal Parco Culturale del premio Grinzane Cavour.

Bruno Gambarotta sarà questa sera a palazzo Ottolenghi

GIORNO E NOTTE

ASTI
Ascolti discografici al Collegio

Terzo ascolto discografico, stasera al Centro giovani, di brani di Haydn e Mozart. L'iniziativa rientra nel programma delle Conferenze musicologiche. S'inizia alle [illegible] (ultima replica domani). Ingresso libero.

ASTI
«Immagini dalla Yugoslavia»

Chiude stasera la mostra di pittura di Anna Volpe Peretta su «Immagini della Yugoslavia». L'esposizione (comprende ventiquattro opere) è allestita in Provincia e sarà visitabile nel seguente orario: 10-12,30/16,30/19,30.

Al via i «Mercoledì musicali»

L'agriturismo Lovera di Quarto ospiterà stasera il primo dei «Mercoledì musicali» gestiti dal «Robin Hood» di Asti. Alle 21 Gigi Caruzzo e Eugenio Beltracchini presenteranno brani Anni Sessanta. Ci sarà possibilità di consumare vini e prodotti tipici.

SANTO STEFANO BELBO
Premio letterario «Pavese»

Scade oggi a Santo Stefano Belbo il termine per la consegna delle opere partecipanti al premio letterario «Cesare Pavese» bandito dal Cepam (Centro produttori e amici del moscato) e giunto quest'anno alla dodicesima edizione. Il concorso è articolato in due [illegible] riservate alle opere edite (pubblicate dal 1° gennaio '94 al 25 maggio '95) ed inedite. Le opere devono essere consegnate alla sede Cepam, via Cesare Pavese 20.

ASTI
S'inaugura mostra di maschere

S'inaugura oggi alle 17,30, al Centro giovani, la mostra di maschere costruite dagli allievi (alunni delle elementari e medie) di Eliana Noretti. I lavori, eseguiti con materiali «poveri», quali cartapesta, legno, tempere, pasta di legno, tempere, sono presentanti in una suggestiva [illegible] scenografica. In mostra fino al 5 giugno (dal lunedì al venerdì 8-14/15,30-18,30).

Due spettacoli

Teatro a scuola per i ragazzi di Villanova

VILLANOVA. Felice incontro tra gli studenti della scuola media «Astesano» e gli attori del gruppo Teatro Nove di Canelli. La compagnia ha presentato giorni fa, in istituto, gli spettacoli «Fango» e «Frammenti».

Numerosi i motivi di riflessione, per i ragazzi, scaturiti dalla visione delle rappresentazioni. Con «Fango» i giovani hanno ripercorso i tragici giorni dell'alluvione, mentre attraverso «Frammenti» hanno esplorato gli stati d'animo legati all'amore, la morte e la gioia. Quest'ultimo spettacolo ha proposto pezzi tratti dalla letteratura classica italiana e straniera, aiutando i ragazzi a penetrarne i contenuti al di fuori dei convenzionali schemi didattici.

L'esperimento, che ha coinvolto anche gli allievi delle medie di Montafia, ha interessato complessivamente 240 ragazzi. Non si escludono analoghe iniziative per il futuro.

[l. n.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000 — OGGI [illegible]

Politeama — Tel. 530.085. Or.: 21. Lire 15.000 (13.000) — SAGGIO DI DANZA

Ritz — Tel. 530.088. Or.: non pervenuto. Lire 9000/6000 — **Prima dell'alba** — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) – Un ragazzo [illegible] e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — **Sentimentale**

[illegible] Splendor — Tel. 595.040. Or.: 20/22,25. L. 9000/6000 — **[illegible] Roy** — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) – Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — **Epico**

[illegible] — Tel [illegible].667. Or.: 18/20/22 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858. Or.: 21,30. Abbonam. L. 30.000 — OGGI RIPOSO

Balbo — Tel. 624.889. L. 8000/7000 — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.458. Or.: sp. 15. L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Lux — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 21. L. 15/10.000 — **Film a luci rosse**

Verdi — Tel. 701.459. Or.: sp. 20. Lire 8000/7000 — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975 124. Ore 21. L. 10.000 — [illegible]

Lux — Tel. 975.016. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 982.289. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30; 22,30 - Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Peggio di così si muore.** Or.: 15,50, 17,25; 19; 20,45, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna Effetto Cinema: **Johnny Guitar** di W. Ray con J. Crawford, S. Hayden, versione originale con sottotitoli. Or. 16, 18,45; 21,30

[illegible] corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Pronti a morire.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 **Rob Roy.** Or. [illegible], 17,15, 19,45, 22,30. Sala 3 **Il proposito [illegible]** Or. 15,15; 17,40, 20,05, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Morti di salute.** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Léon.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **L'esca.** V. M. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **6 gradi di separazione.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CRISTALLO via Gorto 6, telefono 650.[illegible]. **Forrest Gump.** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30

DORIA via Gramsci 9. **Il bacio della morte.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. V. m. 14

ELISEO [illegible] Sabolino. **Pronti a morire.** Or. 16, 18,10, 20,20, [illegible]

ELISEO BLU piazza Sabolino. **Giorno di festa.** Or. 15,50, 17,30; 19,10, [illegible], 22,30

ELISEO ROSSO piazza Sabolino. **Exotica.** Or. 16,10, 18,20, 20,25, 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Il soldato molto semplice [illegible] Chonkin.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Vento di passioni.** Or. 15; 17,30, 20, 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Il bacio della donna ragno.** Or. 16, 18,30, 22,30. V. M. 14 anni

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Il sosia.** Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30

FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or. 14,45, 17,20, 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. **Il [illegible] della follia.** Or. 15,25, 17,10, 18,55; 20,40, 22,30. V. M. 14 anni

[illegible] via Po 21, T. 812.9906. **Clerks - Commessi.** Or. 15, 16,50, 18,45; 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, T. [illegible]. **Morte di un matematico napoletano.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

LUX Gall. San Federico. **Don Juan maestro d'amore.** Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or. 16,10, 18,10; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Viva San [illegible]!** Or. 15,55, 17,30, 19,05, 20,50, 22,35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,35

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jefferson in Paris.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] scuola.** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30

[illegible] Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Ed Wood.** B/N. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Prima dell'alba.** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

VITTORIA via Roma 336. **Genio per amore.** Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/6 al 16/7 TorinoDanza con i Regio 1995 9° Festival Internazionale di Balletto. Da martedì 1/6 vendita abbonamenti alle 4 serate al Teatro Regio, L. 200.000 (settore A) e L. 150.000 (B-C). Dal 6/6 vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 8815.210/209

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S.T. e la Contemporanea 83 presentano S. Fantoni in **La scuola delle mogli** di Molière. R. Cristina Pezzoli. Bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 12-16 lunedì-sab. Tel. 517.6246 - 544.5[illegible]. Ultima recita

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spett. di balletti e danza e recital. Stasera ore 21 Gruppo Amici della Gorda presentano **Su il morale.** Spett. benefico di autori vari. Pren. 9-15 e 15-23

LE TV PRIVATE

Telecupole

20,30 **Speciale - Un tocco di classica. Videomagazine di Musica Classica**
21,30 **Cronaca di un processo [illegible] vo al processo Kassem**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top musicale**
2 **Tg 4**

Telestar

20 – **Tg 9**
20,30 **Affittasi ladra,** film
22,30 **Alice,** telefilm
[illegible] – **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Royal Casinò,** varietà
0,45 **Astro,** oroscopo
0,50 **Freddy's nightmare,** telefilm

Videogruppo

19,45 **Videonotizie**
20 – **Leonela,** telenovela
20,45 **Ciclo Totò. Totò [illegible] fossa dei leoni**
22,30 **Videonotizie**
24 – **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 – **Nite video**

Telecity

19,30 **Punto alle 8,** att. comm.
20,05 **L'uomo tigre,** cartoni
[illegible] **[illegible] il stupro,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
0,50 **Astro,** oroscopo
1 **China beach,** telefilm

PrimantennaSupersix

19,45 **Tg [illegible]**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Telefilm**
22,45 **Guerre [illegible] diretta**
23,45 **Tg notte**

0,15 **Film Il mezzanotte e... [illegible]**
2 – **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **A spasso con Internet**
20 – **Serial Dinasty**
22 – **Amici e nemici,** film tv
0,15 **Polo Quest**
0,30 **Match music**
1 – **Vizi privati**
2 – **Erotika**
5 **Operazione ladro,** telefilm

Quinta [illegible]

19,30 **Cartoon [illegible]ation,** cartoni
20,20 **Telenews**
[illegible] **Chen pugno che uccide,** film
[illegible] **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

20 – **Quick show,** rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
[illegible] **Quick show,** rubrica
20,30 **Un[illegible] per Cinzia,** film
22,45 **Cinema 6**
22,55 **Racing Time**
23,40 **Moto**
0,40 **Cinema 6**

Rete 9 Tai

[illegible] **Il canton dij barbotan**
20,10 **Scusi, lei che ne pensa?**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
[illegible] **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi, lei che ne pensa?**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **Business [illegible]**
20,45 **Il tutto campo**
[illegible],45 **Business news**
22 – **Piazza Affari**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.

19,45 **Skyways,** telefilm
20,30 **Incontri di Pallavolo**
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 **G.R.P. Monitor settimana**
0,30 **Mediterraneo news,** rubrica
1,15 **Il mago di Oz,** film
3 **Ivo & Rolando Show**
3,40 **La sepolta viva,** film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 – **Le carte parlano,** cartomanzia
22,45 **Canavese [illegible]**
24 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 – **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 [illegible]
22,30 **Parliamone i pa[illegible]**
22,40 **Informasette**
[illegible] **Parliamone ti parla**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** varietà
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Eccellenza, i biancorossi giocheranno sabato in trasferta contro i cuneesi

E l'Asti «spia» la Fossanese

Il ds Giovanni Sacco ed il mister Gerardo Bochicchio hanno studiato i quotati avversari «Una formazione costruita per la promozione». I galletti si sono allenati anche domenica

ASTI. Si torna a parlare di calcio giocato, all'Asti; concluso il campionato dieci giorni fa, con la vittoriosa trasferta di Arona, i galletti riprendono sabato a Fossano il lungo cammino verso la serie D.

E' infatti la Fossanese l'antagonista che i biancorossi dovranno affrontare per accedere alla finale contro la vincente dell'Emilia Romagna.

I langaroli hanno battuto 1-0, sabato scorso, la Sangiustese, nell'appendice [illegible] girone B d'Eccellenza: le due squadre aveva infatti chiuso [illegible] torneo a pari merito.

Fossanese-Asti è una sfida sempre molto sentita: nella stagione passata l'incontro d'andata terminò 1-1 ed al ritorno i fossanesi violarono lo stadio Comunale, imponendosi per 2-0.

Non vi sono ex né nell'Asti né nella Fossanese, ma molte trattative [illegible] sono incrociate: nelle file dei cuneesi infatti militano il bomber D'Errico ed il centrocampista Turco, entrambi inseguiti anche dalla dirigenza biancorossa: «Ci siamo interessati a loro l'estate scorsa - racconta il direttore sportivo Giovanni Sacco -. Turco è un prodotto delle giovanili, mentre D'Errico era stato il bomber in Promozione del Gassino. Poi gli abbiamo preferito Mariani, perché [illegible] integrava meglio [illegible] caratteristiche a Falzone».

Sacco, insieme al vicepresidente Remo Turello ed all'allenatore Gerardo Bochicchio, ha visionato l'avversario nello spareggio [illegible] la Sangiustese, traendone alcune conclusioni: «E' una squadra che è stata [illegible]struita per vincere il campionato. Alla fine ha avuto problemi di carattere psicologico [illegible] è fatta beffare allo sprint dal Saluzzo, ma rimane la formazione più forte del girone».

Si diceva che il raggruppamento cuneese-torinese fosse inferiore a quello in cui ha militato l'Asti «ma il pareggio tra Derthona e Saluzzo, nella gara tra le vincenti dei due gruppi, conferma che c'è un certo equilibrio tra i due gironi», prosegue Sacco.

E nemmeno bisogna tener troppo fede «alle voci che affermano che la Fossanese non avrebbe ancora assorbito la mancata vittoria in campionato. Nel calcio i pronostici vengono spesso sovvertiti».

L'ex campione juventino analizza quindi settore per settore i cuneesi: «Sono ben messi dal centrocampo in avanti. In attacco hanno Migliore, che fa un grande movimento e D'Errico che agisce come punta di sfondamento. Il tutto ruota intorno a Delmezzo, faro del centrocampo, supportato sulla fascia destra da Ferrua, che è molto bravo. Per nostra fortuna mancherà all'andata, perché squalificato, Turco, un ragazzo del '73, cursore generoso e combattivo».

Rimane la difesa. Possibile punto debole? «Non direi: fisicamente è ben impostata. Il portiere Saccullo, che proviene dal Nizza Millefonti, non è molto alto [illegible] è una sicurezza. Baron e Rosatello sono due buoni marcatori. Non è però un reparto cattivo, che cerca di intimidire gli attaccanti avversari e questo potrebbe favorirci».

I giocatori agli ordini di Bochicchio si stanno allenando intensamente: il tecnico ha preferito evitare in questo periodo amichevoli, ma ha fatto lavorare i suoi anche domenica, concedendo un giorno di riposo lunedì.

Enzo Armando

LA VIGILIA

Tifosi al seguito

Si giocherà sabato pomeriggio alle 16,30 a Fossano la prima sfida di spareggio tra Fossanese ed Asti. La rivincita, la settimana successiva. Le due squadre sembrano orientate a giocare nuovamente di sabato anziché di domenica, come previsto dalla Federazione.

Il calendario delle gare ha subito diverse variazioni: originariamente, le partite della seconda fase si dovevano disputare nelle quattro domeniche di giugno. Poi, l'intendimento era di farle svolgere di mercoledì (il 7, il 14, il 21 ed il [illegible] giugno). Ora una nuova marcia indietro, con un'ulteriore modifica per volontà delle società. Chi supererà questo turno affronterà il 18 [illegible] 25 giugno la vincente del girone emiliano-romagnolo.

Da notare che già l'anno passato la Fossanese si classificò in seconda posizione alle spalle della Biellese ed effettuò gli spareggi, per venire poi eliminata dalla compagine dell'Emilia Romagna.

I tifosi dell'Asti intanto stanno organizzando un pullman per seguire la formazione biancorossa. La partenza avverrà sabato dal Comunale alle 15. Le iscrizioni si ricevono al bar dello stadio entro venerdì sera. Se le adesioni supereranno la cinquantina, la società provvederà a prenotare un secondo pulmann.

Ovviamente, i dirigenti astigiani [illegible] attendono un seguito numeroso per sostenere i galletti, sull'esempio dei supporters del Derthona: in occasione dell'ultima giornata di campionato sono stati più di cinquecento i sostenitori dei leoncelli che si sono recati ad Oleggio nella sfida decisiva per la promozione in serie D, vin[illegible] dai bianconeri per 2-0.

[e. a.]

Si è classificato quinto l'unico astigiano, Salvatore Tinebra

Subbuteo, il calcio sul «tappeto verde»

Sopra una fase delle gare di subbuteo che si sono disputate domenica al Don Bosco. Accanto l'astigiano Salvatore Tinebra, docente Isef, secondo tra i cadetti e quinto [illegible] seniores. In alto il gruppo dei partecipanti

ASTI. Viene definito in due maniere: il calcio «dalla punta di dito», perché si gioca con le dita oppure calcio da tavolo, visto che le partite si disputano [illegible] «incrociando i tacchetti», bensì sopra un asse dove viene apposto un panno verde.

E' il subbuteo, il gioco di simulazione più famoso del mondo, inventato negli anni Sessanta in Inghilterra ad imitazione del «football».

Domenica, all'oratorio del Don Bosco, si [illegible] disputato il terzo trofeo «Città di Asti», organizzato dal comitato provinciale ed al quale hanno preso parte venticinque giocatori, provenienti da tutto il Piemonte.

Le sfide di un quarto d'ora l'una [illegible] sono iniziate alle 9,30. I «subbuteisti» sono stati suddivisi [illegible] categorie: seniores, cadetti e juniores.

Tra i seniores si è imposto l'alessandrino Andrea Donato, che ha sconfitto in finale il campione uscente Bernardo Ricco per 3-2. Donato aveva già trionfato nella prima edizione.

Al quinto posto [illegible] è classificato l'astigiano Salvatore Tinebra, che è poi giunto secondo tra i cadetti.

Nello scontro decisivo ha poi perso per 4-3 contro il torinese Giovanni De Lorenzo.

Negli juniores ha primeggiato l'alessandrino Gustavo Lamborizio.

«Ovviamente siamo molto soddisfatti della riuscita della manifestazione - afferma Tinebra, insegnante Isef ed organizzatore della rassegna - il subbuteo è ormai uno sport vero e proprio [illegible] una sua Federazione e [illegible] migliaia di praticanti. L'unica delusione è leg[illegible] al fatto che di Asti ci fossi solo io. La nostra associazione è formata da sette tesserati, ma nell'Astigiano quelli che giocano sono molti di più».

I giocatori del subbuteo sono quasi dei «professionisti»: si allenano infatti tre o quattro ore al giorno. Curano con maniaca precisione gli «omini» in plastica che compongono le squadre: «Intorno alle formazioni esiste un vero e proprio mercato collezionistico. Molto ricercate sono ad esempio le compagini degli Anni Settanta, perché per giocare vanno meglio delle attuali in commercio», spiega Tinebra.

Le caratteristiche che deve avere un buon giocatore «sono anzitutto saper mantenere sempre la calma. Poi è indispensabile possedere una buona tecnica: riuscire a controllare la potenza e la precisione del colpo». Una confezione di subbuteo, che si può acquistare in un qualsiasi negozio di giocattoli, costa sulle 70 mila e [illegible] tiene due squadre, il panno, tre palloni e le porte. E' possibile ampliare la struttura con tribune, giocatori di riserva ed altri gadget.

Il prossimo appuntamento sarà a Moncalvo, il 18 giugno, dove si svolgerà un torneo a carattere nazionale nel complesso sportivo «Le vallette», all'inter[illegible] della palestra comunale.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Salvatore Tinebra (tel. 410.731) oppure a Pier Luigi Bianco (919.246).

[o. a.]

Le iniziative dopo «l'incontro» con il fiume

Un giugno di sport intorno al Tanaro

ASTI. Due giornate di sole hanno contrassegnato «L'incontro con il Tanaro», l'iniziativa giunta alla ventesima edizione e promossa dal Canoa club Asti.

I partecipanti [illegible] una trentina: la maggioranza ha preso parte al tour attraverso uno dei tratti più suggestivi del corso d'acqua [illegible] canoa. C'era anche un gommone di sette posti, messo a disposizione dal club.

«Siamo stati fortunati perché fino a venerdì sera pioveva - afferma Paola Guarnieri, dirigente dell'associazione astigiana -: anche se molti sono stati trattenuti dalla paura del maltempo abbiamo avuto delle condizioni atmosferiche ottime. E' stata un'esperienza bellissima: il fiume, nonostante l'alluvione, [illegible] perfettamente praticabile. La natura ha addolcito le rive ed abbiamo visto dei posti incantevoli».

La comitiva si è radunata sabato mattina al deposito del Canoa club sul Lungotanaro. La partenza è stata data a mezzogiorno da Pollenzo.

Intorno alle 19 il gruppo ha raggiunto le rocche di Barbaresco, dove si [illegible] accampato per la cena e per il pernottamento in tenda.

«Domenica a mezzogiorno siamo poi ripartiti - prosegue la Guarnieri - [illegible] siamo risaliti giungendo ad Asti alle 17. Domani organizzeremo al deposito [illegible] serata in cui mostreremo i filmati di questa avventura».

Intanto, si [illegible] allestendo per domenica 25 giugno la «Biciclanì», una passeggiata in bicicletta sulle sponde del fiume.

L'11 giugno invece, in occasione del Festival dello sport, ci sarà un'esibizione nella piscina comunale coperta dei canoisti astigiani. Al termine ci [illegible] la possibilità per i principianti di provare questa disciplina sportiva.

Durante l'estate saranno attivati dei corsi di avviamento alla canoa fluviale.

Per informazioni rivolgersi a Gianni Ablatico (tel. 352.317) ed Ivano Saracco (204.600).

[e. a.]

SPORT [illegible]

TAMBURELLO

Il Settime passa anche a Monale e [illegible]ga in vetta

I risultati della prima di ritorno del torneo [illegible] tamburello. Monale-Settime 5-13; Villadeati-Viarigi 13-5; Alfiano Natta-Cinaglio 13-6; Montechiaro-Madonna Olmetto 13-10; Mombellese-Revigliasco 4-13. Recuperi: Monale-Callianetto 13-6; Olmetto-Revigliasco 10-13. Classifica: Settime 20 punti; Monale 17; Montechiaro 15; Villadeati 14; Revigliasco 13; Olmetto 11; Callianetto, Viarigi 10; Alfiano Natta 5; Cinaglio 3; Mombellese 2.

Serie D. Prima di ritorno. Girone 1: Gabiano-«Dezzani» Cocconato 8-13; Callianetto-«Bala Club» Cocconato 4-13; Tigliole-Montbello Torinese 12-12; ha riposato il Torino. L'incontro tra Tonchese e «Svab» Castell'Alfero non si è disputato. Al comando della classifica c'è il «Dezzani» Cocconato con 18 punti, seguito dalla Tonchese con 12. Girone 2: Castell'Alfero-Camerasti 11-13; Viarigi-Gallareto 12-12; Alfiano Natta-Azzano 13-9; «Caffè Roma» Cocconato-Monale 7-13. Classifica: Al comando c'è l'Azzano con 16 punti, seguito a due lunghezze da Camerasti e Piea.

[illegible]

In evidenza i giovani atleti astigiani e nicesi

Oltre duecento atleti [illegible] venti società piemontesi e liguri si sono sfidati in gare di karate nella palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie a Nizza. Ottime le prestazioni dei giovanissimi sportivi [illegible] casa. Nelle prove di Kata [illegible] piazzati: Antonio Perrugotti, Stefano Sandrone, Giuseppe Orlando, Daniele Sburlati, Anna Brando, Giovanni Visconti, Antonio Rossi, Leonardo Laiolo, Matteo Poggio e Marco Serra. Per il Kumite, buone prove di Massimo Cavallero, Alex Filipov, Giuseppe Camileri, Juri Parise. Il Trofeo Città di Nizza per società, è andato al gruppo Funakoshi di Torino. Sponsor la Cassa risparmio di Torino.

[o. ce.]

BOCCE

La Tubosider solo terza nella prova di Coppa Italia

La terna della Torretta-Tubosider (De Simone-Pastre-Avetta) non è andata oltre il terzo posto nella settima prova di Coppa Italia di bocce che si è disputata sabato e domenica sui campi astigiani. La prova è stata vinta dal Nitri Aosta che ha battuto in finale (13-3) la Brb Ivrea. [r. s.]

TENNIS

Serie C maschile

[illegible] Dlf passa [illegible]lla fase nazionale

[illegible]STI. Risultato d'eccezione in [illegible] C per il Dlf: la squadra astigiana capitanata dal maestro alessandrino Franco De Ambrogio si [illegible] qualificata alla fase nazionale.

I tennisti Mauro Gerbi (C1), Filippo Roggero (C1), Fabrizio Viarengo (C3), Massimo Botrini (C1), Massimiliano Baroglio (C1) e Gianluca Manzo (C3) hanno centrato l'obiettivo dopo aver superato il T.C. Biella.

Gli astigiani sono in attesa, ora, di conoscere [illegible] prossimo avversario che affronteranno domenica 11 giugno.

Under 18. Successo anche per la formazione del Dlf under 18. Gli astigiani Filippo Roggero e Gianluca Manzo si sono qualificati per la fase interregionale.

La formazione allenata da Franco De Ambrogio ha superato le squadre dello Sporting di Torino e dell'A.S. Cantalupa.

[d. cot.]

[illegible] ELASTICO

Stasera a Cuneo il big-match dell'ottava giornata del massimo campionato

Per Voglino è già sfida primato

Il castagnolese guida l'attacco al capolista Molinari

CASTAGNOLE LANZE. Da anni non si assisteva a un avvio del massimo campionato di balòn così avvincente: dopo sette giornate [illegible] quattro squadre divise in vetta da un solo punto. Un equilibrio che potrebbe essere spezzato dalle partite in programma stasera (ottava di andata).

Su tutte spicca il big-match [illegible] Cuneo dove (alle 21) la capolista Vignale di capitan Riccardo Molinari difende il primato dall'attacco dell'Ipersidis di Giuliano Bellanti e della «spalla» castagnolese Pier Paolo Voglino.

I cuneesi hanno cinque punti in classifica (alla pari con Dogliotti e Dotta), uno in meno di Molinari.

Una partita, dunque, quella odierna, che potrebbe risultare già determinante in chiave play off, dando anche un quadro più definito delle forze in campo nel torneo.

Pier Paolo Voglino, 31 anni, è stato protagonista di un brillante avvio di campionato

Sempre stasera [illegible] giocherà anche a Spigno il confronto tra Dotta (5 punti) e Tonello (0) e Dolcedo (Imperia): di fronte Sciorella (4 punti) e Vacchetto (1).

Domani sera, ad Alba, Papone (2 punti) ospiterà la quadretta ligure del campione d'Italia, Marco Pirero (3) e della «spalla» Richi Aicardi.

[f. b.]

TUTTI IN [illegible]LLA

A cura di Carlo Uso

[illegible]

Vince Dino Vallone

Percorrendo i 7,600 chilometri [illegible]el tracciato Antignano-Asti in 9' 27" [illegible] sandamianese Dino Vallone della Sc Proflex Cicli Giorgio si è imposto nel Trofeo «Sarachei», corsa a cronometro individuale organizzata dalla società ciclistica Cassa di Risparmio di Asti con l'Udace, il Circolo Sport Cultura Ambiente di corso Alba ed il patrocinio della Circoscrizione Asti Sud.

Dino Vallone ha preceduto, tra i giovani della seconda serie, Pier Giuseppe Arrobbio (Crat) con 9' 44" e Bruno Argenta (Edilcren Jolly Gallery One) con 9' 53". Seguono Mauro Pennazio (Pedale Chierese), Eugenio Bezzo (Edilcren), Sergio Rissone e Stefano Nebiolo (Ana), Eusebio Oppezzo (Pivetta), Livio Raggino (Bicam) e Luca Porcellana (Cicli Giorgio).

Tra i veterani e gentlemen, miglior performance per Maurizio Bracco della Sc Fmanziaria S. Giorgio che, con il tempo di 9' 47", ha avuto la meglio, per mezzo secondo, su Armando Milanese (Ana) e, per due secondi, su Renzo Carosso (Crat).

Seguono: Franco Poletta (Oliaro Coral), Domenico Bosio '46 (Avis Villanova), Vittorio Gioppo (Boy), Giovanni Dilisi (Ana), Domenico Bosio '45 (Avis Villanova) Gian Carlo Strecco (Edilcren) e Renato Segnini (Ana).

Nella terza serie giovani, vittoria di Massimo Cerruti (Chiesa-De Nadai) in [illegible]' 47" su Marco Gavazza e Andrea Cavagnino (Ana), Antonio Gianotti (Malvasia di Casorzo), Gian Luca Dilisi (Ana), Giuseppe Nettuni (Edilcren), Paolo Gastino (Way Assauto), Giorgio Clovis (Pedale Canellese), Pier Paolo Lovisolo e Bruno Bertini (Pedale Nicese).

Nella seconda fascia della terza serie, successo di Guido Cognetto (Edilcren) in 9'55". Alle piazze d'onore Matteo Alberto (Alfieri 90) e Gian Piero Borgo (Gigi Migliandolo). Seguono Ernesto Barbero (Pedale Canellese), Michele Roso (Pedale Nicese), Giovanni Carabba (Alfieri 90), Luciano Musso (Ana), Luigi Saracco (Way Assauto), Mario Varesio (Gigi Migliandolo), Lorenzo Grisoglio (Piemontesina).

Tra le donne affermazione di Rosa Morando (Crat) su Gabriella Piazza (Pedale Nicese), Flora Bertone (Itca), Antonella Nettini (Edilcren) e Teresina Longo (Ana).

Nella fase cicloturistica, valida quale 10ª edizione del Giro del Borbore, successo del Gs Gigi Migliandolo, con 20 iscritti, davanti a Gs Alpini Udace, Pedale Nicese, Atala-Gate, Way Assauto, Ana Acsi, Edilcren, Invex Quattordio, Crat, Cinghiale, Proflex Cicli Giorgio e Gs Chiesa-De Nadai.

CICLOTURISTICA

Memorial Ciccolari

[illegible] Circolo ricreativo Gate, in collaborazione con il Gs Atala e l'Acsi, organizza sabato una cicloturistica valida per il 4° Trofeo Memorial Mario Ciccolari Micaldi. Ritrovo alle 14 al parcheggio della Gate in corso Alessandria 395. Partenza alle 15. Il percorso, di 50 chilometri, interessa le località di: Quarto, Valenzani, Bonina, Refrancore, Calcini, Viarigi, Montemagno, Grana, San Desiderio, Castagnole Monferrato, Valenzani, Quarto, con ritorno in corso Alessandria. Trofeo alla società con il maggior numero di partecipanti e coppe per quelle con almeno tre iscritti.

La carovana dei corridori oggi torna nella provincia «granda»

Il Monregalese è in rosa

Subito dopo l'arrivo a Vicoforte l'estrazione dei biglietti della Lotteria
Stasera spettacolo Fiat in piazza Ellero con Parisi, Mietta e Mario Zucca

VICOFORTE. Sono in vendita ancora per tutta la mattina e gran parte del pomeriggio di oggi i biglietti della Lotteria del Giro d'Italia, una delle iniziative più curiose e riuscite promossa dal Comitato del Santuario in occasione dell'arrivo della maglia rosa. L'estrazione dei biglietti vincenti è prevista circa un'ora dopo l'arrivo dei corridori sul sagrato della basilica.

Il primo premio in palio è una «Fiat Punto». Seguono una moto «Honda», un viaggio per due persone alle Canarie (8 giorni), una mountain-bike, un tv color, una lavatrice, una bicicletta, un buono benzina da 500 mila lire, un impianto stereo Hi Fi e, decimo, una macchina fotografica. «Un'idea brillante - spiega il presidente del Comitato locale Gian Pietro Gasco, studiata in collaborazione col direttore tecnico dell'organizzazione Lorenzo Tealdi -. La risposta finora è stata buona. Speriamo prosegua anche oggi». Sulla statale del Santuario sono state allestite tribune d'onore per i Club dei 100 (i soci sostenitori che hanno finanziariamente appoggiato la tappa), mentre la sala stampa è nei locali della scuola media dietro al Santuario. Aperte tutta la giornata le splendide mostre di pittura e dei marmi.

Rominger e gli altri protagonisti sono attesi a Vicoforte intorno alle 16,30 (media dei 39 km all'ora). Percorreranno il «circuito delle cappelle»: al [illegible] passaggio il traguardo sulla statale.

Stasera la carovana si sposta in piazza Ellero a Mondovì dove alle 21 comincia lo spettacolo «Giro Fiat» con Heather Parisi, Mietta, il cabarettista Mario Zucca e il balletto del Giro. Organizza la concessionaria Fiat Ellena. Domani appuntamento in piazza della Repubblica dove alle 10,40 scatterà il «tappone» verso Briancon attraverso i Colli di Sampeyre e dell'Agnello, quest'ultimo [illegible] Coppi» '95. «Il Comitato monregalese per il Giro promosso dall'Associazione Commercio e Turismo è soddisfatto - dice il presidente Beppe Ballauri -. Abbiamo lavorato in stretto contatto con gli amici di Vicoforte. E, come loro, ci auguriamo che il tempo ci sorrida».

[l. t.]

I Comitati di Vicoforte e Mondovì hanno lavorato in collaborazione per [illegible] il Giro d'Italia. Sopra, Lorenzo Tealdi, direttore tecnico dell'organizzazione cuneese

I concorrenti

GEWISS-BALLAN (Italia)
1 Berzin (Rus)
[illegible] Bobrik (Rus)
[illegible] Furlan (Ita)
4 Ugrumov (Let)
5 Carphiotta (Ita)
6 Santaromita (Ita)
7 Volpi (Ita)
9 Frattini (Ita)
D.S. Bombini Emanuele

AKI-GIPIEMME (Montecarlo)
12 Jaskula (Pol)
14 Tetierok (Kaz)
15 Baffio (Ita)
16 Citterio (Ita)
17 Dal Sie (Ita)
18 Zanatta [illegible]
19 Zanette [illegible]
D.S. Amadio Roberto

[illegible] (Italia)
21 Bergamaschi (Ita)
[illegible] Dall'Olio (Ita)
25 Forconi (Ita)
26 Lelli (Sve)
[illegible] Molinari (Ita)
[illegible] Villa [illegible]
D.S. Lanzoni Giuseppe

[illegible] (Spagna)
31 Arrieta (Spa)
32 Davy (Fra)
33 Hampsten (Usa)
35 Indurain P. (Spa)
36 Jimenez (Spa)
37 Lopez [illegible] (Spa)
38 Montoya (Spa)
39 Rijboer (Ola)
D.S. Minguez Javier

BRESCIALAT (Italia)
42 Lanfranchi (Ita)
43 Mazzoni (Ita)
44 Bontempi (Ita)
46 Gelfi (Ita)
47 Perini (Ita)
48 Picoudi (Ita)
49 Pumar (Ven)
D.S. Lelli Bruno

CARRERA JEANS-TASSONI (Italia)
51 Chiappucci (Ita)
53 Zaina (Ita)
54 Siboni (Ita)
55 Chiesa (Ita)
59 Barbero (Ita)
D.S. Quintarelli Sandro

CASTELBLANCH-SEPORTPUBLIC (Spagna)
61 Arguila (Spa)
62 Cerezo (Spa)
[illegible] Galarreta (Spa)
69 Vicario (Spa)
D.S. Perez Massimino

CASTORAMA (Francia)
74 Madeuas (Fra)
77 Simon (Fra)
79 Thibout (Fra)
D.S. Quilfen [illegible]

CERAMICHE REFIN-CANTINA TOLLO (Italia)
81 Imboden (Svi)
82 Puttini (Svi)
83 Van De Abbeele (Bel)
84 Massi (Ita)
87 Pellicioni (Ita)
88 Koppes (Ger)
D.S. Franchini Primo

[illegible] (Andorra)
91 Dufaux (Svi)
92 [illegible] (Fra)
93 Hodge (Aus)
96 Henry (Fra)
95 Arenas (Spa)
99 Boscardin (Ita)
D.S. Fuscoli Bruno

[illegible]-AVIANCA (Spagna)
101 Cubino (Spa)
102 Garcia (Spa)
103 Rodriguez J. (Spa)
104 Buenahora (Col)
105 Camargo (Col)
106 Munoz (Col)
107 Gonzales (Col)
109 Farfan (Col)
D.S. Alvaro Pino

LAMPRE-PANARIA (Italia)
113 Brasnati (Ita)
114 Conti (Ita)
115 Faresin (Ita)
118 Tonkov (Rus)
D.S. Algeri Pietro

MG MAGLIFICIO-TECHNOGYM (Italia)
122 Elli (Ita)
123 Leda (Ita)
124 Rebellin (Ita)
125 Richard (Svi)
126 Saligari (Ita)
128 Sorensen (Dan)
129 Vona (Ita)
D.S. Ferretti Giancarlo

MAPEI-GB [illegible]
132 Pena (Spa)
133 Gonzales (Spa)
134 Mauleon (Spa)
135 [illegible] (Ita)
136 Noè (Ita)
137 Rominger (Svi)
[illegible] Taffi (Ita)
139 Urzaga (Spa)
D.S. Fabbri Fabrizio

MERCATONE UNO-SAECO (S. Marino)
142 Casagrande Fra. (Ita)
145 Martinello (Ita)
149 Calcaterra (Ita)
D.S. Salatini Antonio

NAVIGARE-BLUE STORM (Italia)
153 Guerini (Ita)
155 Osdorini (Ita)
157 Vallerani (Ita)
158 [illegible] (Geo)
159 [illegible] (Ita)
D.S. Reverberi Bruno

O.N.C.E. (Spagna)
[illegible] Breukink (Ola)
162 Diaz de Otazu (Spa)
163 Garcia Alonso (Spa)
[illegible] (Spa)
165 Jonker (Aus)
166 Rincon (Col)
169 Sierra (Spa)
D.S. Saiz Manuel

SICASAL-ACRAL (Portogallo)
173 Bigas (Por)
174 Gomes (Por)
177 Rodriguez (Por)
178 Silva (Por)
179 Vieira (Por)
D.S. Chapes Marco A.

TEAM POLTI (Italia)
182 Boyer (Fra)
183 Fidanza (Ita)
186 Lombardi (Ita)
188 Dushakov (Ucr)
188 Sciron (Ita)
189 Totschnig (Aut)
D.S. Zanoni Glauco

TELEKOM (Germania)
191 Bolts (Ger)
192 Heno (Ger)
194 Henderbeust (Ger)
195 Kummer (Ger)
196 Pulnikov (Ucr)
197 Trombeller (Ger)
198 Werner (Ger)
D.S. Pevenage Rudj

TVM-WIELERPLOEG (Olanda)
201 Johnsen (Nor)
208 Voskamp (Ola)
209 Hamburger (Dan)
D.S. Priem Cees

ZG MOBILI-SELLE ITALIA (Italia)
211 Cattai (Ita)
214 [illegible] (Ita)
215 Ghirotto (Ita)
216 Manzgotto [illegible]
218 Pagnin [illegible]
219 Rodriguez N. (Col)
D.S. Savio [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 31 Maggio 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I sindaci dell'Alta Val Tanaro: «Garanzie su riprese tv lungo la statale disastrata»

Alluvionati, via libera al Giro

Gli organizzatori hanno preso l'impegno di portare la corsa '96 sulle arterie ancora da rifare
Dal mattino striscioni di protesta a Ceva. Arrivo al Santuario di Vicoforte previsto alle 16,30

CEVA. Il Giro d'Italia è salvo, la tappa che oggi - alle 16,30 - arriva al Santuario di Vicoforte non subirà blocchi durante il percorso. Il via libera è arrivato ieri dai sindaci alluvionati dopo due vertici in prefettura a Cuneo e a Ceva: ore cariche di tensione, un «braccio di ferro» fra amministratori locali, organizzatori della [illegible] rosa e l'Anas, l'ente che i primi cittadini giudicano come «l'interlocutore più sordo e immobile».

Per scongiurare l'interruzione delle pedalate di Rominger, Berzin, Chiappucci e degli altri attesi protagonisti, i sindaci hanno ottenuto precise g[illegible]zie dal Comitato locale del Giro.

All'inizio del collegamento televisivo in diretta, sarà letto un comunicato, sintetizzato in queste parole: «Gli alluvionati cu[illegible] [illegible] vogliono [illegible] impopolarità nel paese. Hanno quindi detto sì alla corsa, dimostrando sensibilità verso un avvenimento capace [illegible] coinvolgere [illegible] folle. [illegible] augurano, però, che la stessa sensibilità sia dimostrata nella soluzione dei macroscopici ritardi sugli interventi nelle zone disastrate il [illegible] e [illegible] novembre». Ma non basta. Sono state assicurate riprese particolareggiate in elicottero e primi piani [illegible] larghi tratti della statale 28, l'arteria più colpita dall'esondazione del Tanaro. Le telecamere [illegible] «Italia 1» - è stato garantito - faranno da «cassa di risonanza» alla zona dei Rocchini e ad altri tratti di strada e del paesaggio, certificando l'insostenibile situazione che si protrae ormai da sette mesi.

Decisivo, forse, è stato il passo avanti degli organizzatori cuneesi che, tramite il presidente del Comitato Ferruccio Dardanello e il direttore tecnico Lorenzo Tealdi, hanno fatto loro l'impegno che nel '96 la corsa [illegible] transiti sulle strade alluvionate ancora da rifare. Si parla di una tappa Nizza-Imperia-Cuneo, che potrebbe consentire la messa a punto del manto grazie al Giro: che dove passa stimola sempre il pronto intervento di chi deve restaurare le strade.

«Salta» [illegible] blocco, [illegible] [illegible] protesta. Civile, organizzata: ma comunque imponente. Fin dal mattino i sindaci (non soltanto quelli della Val Tanaro: la presenza sarà estesa ai colleghi di tutte le aree alluvionate) esporranno striscioni e cartelli, «per non dimenticare e fare qualcosa. Presto».

Paola Scola

«Occuperemo gli uffici Anas»

Quattro parlamentari cuneesi dichiarano guerra per le strade

CUNEO. «Sono dieci anni che riceviamo garanzie sulla statale 28: e devono ancora pulire il fango dell'alluvione. No, [illegible] Lesegno il Giro non passa». Il vertice di ieri in prefettura si era aperto [illegible] la dichiarazione [illegible] Romano Luciano, sindaco di Lesegno, inviperito per [illegible] situazione del suo paese. C'è voluta tutta [illegible] volontà di mediazione [illegible] Marco Albarello, presidente del Comitato della statale 28, [illegible] del primo cittadino [illegible] Ormea Giorgio Ferraris per un accordo, concretizzatosi nella prosecuzione del vertice a Ceva.

«Sono qui ad ascoltare le giuste esigenze dei sindaci, ma anche a chiedere il rispetto per chi organizza da anni l'arrivo del Giro nella "Granda": spero prevalga il buon senso» ha detto il prefetto Luigi Scialò inaugurando l'incontro cuneese al quale hanno partecipato anche due alti dirigenti dell'Anas. Il rappresentante del governo ha sollecitato, e ottenuto, date: entro quarantott'ore l'insediamento dell'impresa sulla strada di Lesegno; il 15 luglio il punto su altre importanti opere. E, giovedì 15 giugno, un altro vertice.

«[illegible] Gi[illegible] è un'occasione per manifestare pacificamente» ha affermato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: è una colpa [illegible] sfruttarla».

A Cuneo le prese di posizione si sono moltiplicate. «Siamo stufi dell'immobilismo dell'Anas» (Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia); «Ogni giorno dobbiamo transitare sulla To-Sv perché l'alluvione [illegible] ha tolto le strade. E dobbiamo pure pagare il pedaggio. Perché? Datemi 200 milioni, penso [illegible] a tutto» (Francesco Rocco, primo cittadino di Bastia); «Una situazione insostenibile» (Teresina Vietto, sindaco a Farigliano); «L'Anas a eventi straordinari non può rispondere [illegible] l'ordinario» (Pier Giorgio Giachino, presidente Comunità montana Alta Langa); «Fra 48 ore il Giro sarà finito; noi, invece, saremo [illegible]nza strade ancora per un pezzo, senza due ponti in Val Tanaro, con centri ancora isolati» (Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì).

Due momenti del [illegible] di ieri [illegible] prefettura a Cuneo per decidere le forme di protesta. Sopra (da sin.) il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e Giorgio Ferraris sindaco [illegible] Ormea (FOTO BEDINO)

Intanto quattro parlamentari cuneesi (Raffaele Costa, Mario Rosso, Flavio Caselli e Franco Miroglio) hanno chiesto al ministro dei Lavori pubblici chiarimenti sui tempi di ripristino delle strade colpite dall'alluvione entro il 6 giugno: altrimenti «occuperemo, pacificamente, l'Anas».

Lorenzo Tanaceto

Cima Coppi

Rischio neve sull'Agnello

PONTECHIANALE. C'è rischio neve [illegible] [illegible] metri del Colle dell'Agnello, «Cima Coppi» del settantottesimo Giro d'Italia. Il passaggio in vetta è previsto domani, nella tappa che da Mondovì porta a Briancon. Ieri è piovuto tutto il giorno, gli organizzatori della corsa sperano che [illegible] tempo non peggiori, perché altrimenti sarebbero costretti [illegible] rivedere il tracciato. Per tutti i veicoli l'accesso da Chianale al Colle sarà bloccato dalle 10 [illegible] domani.

Dronero e la Valle Maira, intanto, [illegible] preparano [illegible] festeggia[illegible] la corsa rosa che accolgono per la prima volta.

Per celebrare l'importante avvenimento sono stati [illegible]nizzati una serie d'interessanti appuntamenti.

Nel fondovalle, lungo la statale 22, sono in allestimento quattro traguardi volanti. Domani mattina agli spettatori del Giro sistemati lungo via Giolitti e via IV Novembre, [illegible] consegnate centinaia di bandierine tricolori. Numerosi commercianti droneresi, inoltre, hanno accettato l'invito ad addobbare le vetrine in rosa. [illegible] alcuni giorni [illegible] negozi sono esposti biciclette [illegible] corsa, [illegible]chie fotografie di Coppi e Bartali, ritagli di giornali d'epoca che riguardano le storiche tappe della manifestazione.

In concomitanza con il passaggio della tappa Mondovì-Briancon è stato organizzato anche un [illegible] [illegible] disegno, riservato agli alunni delle scuole locali, sul tema: «La prima volta del Giro d'Italia [illegible] Dronero». La tradizionale carovana pubblicitaria (un'ottantina di vetture) che precede di un'ora il passaggio [illegible] corridori domani mattina sosterà domani sotto il traguardo lotteria, allestito davanti al caffè «Teatro».

Un gruppo [illegible] droneresi, [illegible] collaborazione con la ditta «Dutto Roberto», ha deciso, invece, di seguire il passaggio del Giro sul Colle delle Cavalline, pochi chilometri prima del colle di Sampeyre; la strada verso quest'ultimo [illegible] chiusa alle 19 [illegible] stasera; chi vorrà raggiungerlo potrà passare solo dalla provinciale Stroppo-San Martino. Per l'occasione, nella pineta di Elva, sarà sistemata [illegible]he un'antenna parabolica per seguire [illegible] corsa. A San Damiano Macra, in piazza Caduti, domani, [illegible] mercatino dei prodotti tipici locali [illegible] [illegible] «banchetto [illegible]lante». Nel pomeriggio, nel [illegible]lone parrocchiale maxischermo. A Stroppo, sempre domani, dalle 8, in frazione Paschero, saranno in distribuzione i cestini del ciclista. [c. g.]

L'ultimo sopralluogo [illegible] Chiappucci qualche [illegible] fa al Colle di Sampeyre

Ansia per la sorte del chirurgo (57 anni)

Un medico di Cuneo è rapito nel Sudan

CUNEO. Ansia, incredulità e timori nel capoluogo per la sorte [illegible] Giuseppe Meo, 57 anni, [illegible] medico cuneese scomparso in Sudan e probabilmente catturato da guerriglieri o militari.

Il professor Meo è aiuto di Quintino Cartia, primario di Chirurgia II dell'ospedale «Santa Croce». E' partito da Cuneo [illegible] quindicina di giorni fa, diretto a Bruxelles, dove ha partecipato a un convegno dell'organizzazione umanitaria alla quale aderisce; poi ha proseguito per l'Africa.

In ospedale i colleghi non vogliono credere all'ipotesi che gli possa [illegible] accaduto qual[illegible]. «E' un medico che vive il suo lavoro come una missione - raccontano -. Alterna l'attività a Cuneo a lunghi periodi di volontariato in Africa». Meo (sposato e padre di due figli che abitano a Torino) è originario del capoluogo della «Granda». La madre abita in piazza Europa.

A dare la notizia della [illegible]mparsa è stato il Centro di comunicazione missionario combo[illegible]. Con un medico sudanese sarebbe [illegible] rapito nella zona di Pariang, nella regione dell'Alto Nilo, a mille chilometri a Nord del confine con il Kenya.

«Il dottor Meo - spiega il professor Quintino Cartia - ama poco parlare dell'attività di volontariato. Le sue ferie hanno un'unica meta: le Comunità povere dell'Africa. Ha lavorato alle Molinette di Torino; prima è già stato impegnato nei paesi in via [illegible] sviluppo. Una quindicina di anni fa era tornato a Cuneo al "Santa Croce"».

Il padre del professor Meo, Antonio, morto alcuni anni fa, era insegnante di inglese all'Istituto tecnico. Un fratello è docente al Politecnico [illegible] Torino. «Ricordo [illegible] suo impegno per Saida - spiega Giuseppina Marabotto, volontaria dell'Avis e dell'Aido - la ragazza tunisina, gravemente malata, per la quale c'era stata una gara di solidarietà. Il dottor Meo le era [illegible] molto vicino: le parlava in arabo». [g. p. m.]

Approvato dal nuovo Consiglio il programma per rilanciare l'amministrazione provinciale

Quaglia è quasi senza opposizione

Via libera ai circondari di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo

CUNEO. Decentramento dei servizi per [illegible] più vicini alle esigenze della gente, maggiore attenzione al volontariato, nel quale [illegible] impegnati migliaia di cittadini, con [illegible] costituzione di un apposito albo, ricostruzione celere delle opere alluvionate ma anche opportunità da cogliere perchè il disastro non si ripeta: sono i punti principali [illegible] programma che il presidente Giovanni Quaglia ha indicato l'altro pomeriggio nella prima riunione del [illegible] Consiglio.

Dopo un lungo serrato dibattito (la riunione cominciata alle 16 [illegible] terminata alle 20,30) [illegible] maggioranza (10 popolari [illegible] 7 della Lega Nord, uno Progetto per la Granda) ha dato il voto favorevole mentre [illegible] opposizioni si sono divise: Forza Italia e Unione di Centro (tre consiglieri ognuna), Democratici per la Granda (due consiglieri) e Ccd (un consigliere) si sono astenuti; Rifondazione comunista e Alleanza Nazionale hanno invece [illegible] votato contro, [illegible] spiegando che la loro [illegible] soprattutto una presa di posizione politica. E infatti quando la giunta ha propo[illegible] una serie di interventi per opere stradali, con [illegible] spesa di 7 miliardi, il Consiglio ha appro[illegible] all'unanimità.

Commenta il presidente Giovanni Quaglia: «E' stato un confronto approfondito in un clima sereno e costruttivo che fa ben sperare che nel quadriennio riusciremo, con la collaborazione [illegible] consiglieri, a realizzare le opere che la popolazione attende da tempo».

Aggiunge Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea, pds [illegible] esponente della lista «Democratici per la Granda»: «Ci siamo astenuti perchè [illegible] facciamo parte [illegible] maggioranza ma condividiamo gran parte del programma di legislatura. Ci batteremo perchè negli interventi urgenti per la ricostruzione delle zone alluvionate la Provincia si impegni nel coordinamento degli enti perchè non si perda altro tempo prezioso».

Alberto Manna, il candidato presidente sconfitto e ora capo gruppo di Forza Italia [illegible] coordinatore del Polo spiega: «La nostra astensione non è di sostegno, [illegible] quella del pds, ma [illegible] motivata [illegible] programma sul quale abbiamo numerose convergenze. Nell'applicazione concreta degli interventi decideremo [illegible] volta in volta. Riteniamo il professor Quaglia un esponente politico moderato e inoltre siamo consapevoli che gli steccati della campagna elettorale non hanno più moti[illegible] di esistere nell'amministrazione di [illegible] provincia nella quale viviamo e operiamo».

Nel programma illustrato [illegible] presidente Quaglia fra le molte novità una emerge: la creazione entro pochi mesi dei circondari di Alba, Saluzzo, Mondovì e Cuneo. Quattro organismi amministrativi previsti dallo statuto che hanno funzionato sino al dopoguerra e sui quali [illegible] a puntare per rendere effettivo [illegible] decentramento. Mentre nel capoluogo sarà il palazzo provinciale la sede del circondario, nelle altre tre città saranno creati i nuovi servizi a disposizione dei cittadini. Ad Alba [illegible] esistono già alcuni, altri sorgeranno presto mentre a Mondovì e Saluzzo saranno presto aperti i [illegible] uffici decentrati. L'effettivo coordinamento sarà poi affidato all'assemblea dei sindaci del circondario alla quale la Provincia farà riferimento per gli [illegible]venti programmati. Sulla ricostruzione delle zone alluvionate il programma della maggio[illegible] prevede lo studio e l'avvio di un modello di crescita dell'economia diverso da quello tradizionale [illegible] maggiore attenzione alla protezione civile con attuazione [illegible] piano provinciale apposito.

Fra i primi atti del nuovo consiglio [illegible] la costituzione di 9 gruppi: ppi, Lega Nord, Progetto per [illegible] Granda, per la maggioranza; Fi, Udc, Democratici per la Granda, Ccd, An, Rifondazione comunista per la minoranza. Spiega [illegible] Manna: «Il polo resterà unito nell'opposizione; abbiamo costituito gruppi diversi solo per contare di più nelle commissioni».

Gianni [illegible]

Sopra, l'aula del Consiglio provinciale. A destra (dall'alto) il gruppo della Lega e i Democratici per la Granda

Rappresentanti del Polo durante il Consiglio provinciale

[illegible]

DRONERO

Occupazione suolo pubblico Dibattito sulle tariffe

Stasera, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. Si discuteranno le tariffe per l'occupazione suolo pubblico. (c. g.)

VINCITA

Dieci milioni col «Gratta e vinci»

Vincita da dieci milioni al gratta e vinci. Il fortunato ha acquistato il biglietto alla ricevitoria 29 di [illegible] Giovanni XXIII.

[illegible]

Sindaco e giunta incontrano gli abitanti

Stasera, alle 21, alla sede del quartiere Donatello di Cuneo, dibattito con il sindaco Elio Rostagno [illegible] nuova giunta. Moderatore sarà Andrea Ubezio.

[illegible]

Escursione ai Ciciu [illegible] alla cappella di S. Giorgio

Domani l'associazione educatori benemeriti [illegible] Cuneo organizza un'escursione ai Ciciu [illegible] Villar San Costanzo e visita agli affreschi della cappella di San Giorgio. La partenza è alle 10.

PR[illegible]

Stasera un convegno sul fumo e la salute

Stasera, alle 21, in Provincia a Cuneo, dibattito su «La salute in fumo». Interverranno Carlo La Vecchia, docente di Epidemiologia a Milano, Stefano Rubini (Comitato «Bologna senza fumo»), Gianluigi Grecchi (Lega italiana lotta contro i tumori) e Donatella Alesso (Comitato «Casale [illegible] fumo»). (g. p. m.)

Tutte le aliquote Ici della provincia

La prima rata dell'imposta va pagata in giugno

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di [illegible] dovranno pagare la prima rata dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Il Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha reso noto l'elenco complessivo delle aliquote Ici applicate dai Comuni italiani.

Pubblichiamo, di seguito, le aliquote [illegible] di tutti i centri della provincia [illegible] Cuneo. I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato [illegible] facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo di 300 mila lire.

Cuneo 5,3; Acceglio 5; Aisone 6; * Alba 5,35; Albaretto della Torre 6, Alto 6; Argentera 5; Arguello 5; Bagnasco 5,5; Bagnolo Piemonte 4; Baldissero d'Alba 5,3; Barbaresco 5,5; Bar[illegible] 5; Barolo 5; * Bastia Mon[illegible] 6; Battifollo 6; Beinette 4,5; Bellino [illegible] Belvedere Langhe 5; Bene Vagienna 5,5; Benevello 5; Bergolo 5; Bernezzo 4,5; Bonvicino 6; Borgomale 5; Borgo San Dalmazzo 4,5; Bosia 5,25; Bossolasco 6; Boves 4,5; Bra 5; Briaglia 6; Briga Alta 6; Brondello 6; Brossasco 6; Busca 4,9; Camerana 5,5; Camo 5,5; Canale 5; Canosio 6; Caprauna 5,5; Caraglio 4; Caramagna Pie[illegible] 5; Cardè 5; Carrù 4,75; Cartignano 5; Casalgrasso 5; Castagnito 5; Casteldelfino [illegible]; Castellar 6; Castelletto Stura 5,5; Castelletto Uzzone 6; Castellinaldo 5; Castellino Tanaro 5; Castelmagno 6; Castelnuovo di Ceva 6; Castiglione Falletto 5; Castiglione Tinella 5,5; Castino 5; Cavallerleone 5; Cavallermaggiore 5; Celle di Macra 5; Centallo 4,5; Ceresole Alba 5,5; Cerreto Langhe 6; Cervasca 4,5; Cervere 5; Ceva 4,8; Cherasco 5; Chiusa di Pesio 6; Ciglié 5; Cissone 6; Clavesana 5; Corneliano d'Alba 5; Cortemilia 5; Cossano Belbo 5; * Costigliole Saluzzo 4,8; Cravanzana 4; Crissolo 6; Demonte 6; Diano d'Alba 5; Dogliani 5; Dronero 5; Elva [illegible] Entracque 4,8; Envie 4; Farigliano 5; Faule 6; Feisoglio 4; Fossano 5,3; Frabosa Soprana [illegible]; Frabosa Sottana 4; Frassino 6; Gaiola 5; Gambasca 4; Garessio 6; Genola 5; Gorzegno 5; Gottasecca 5; Govone 4,75; Grinzane Cavour 5; Guarene 5; Igliano 6; Isasca 6; Lagnasco 4,5; La Morra 5; Lequio Berria 4; Lequio Tanaro 5; Lesegno 5; Levice 5; * Limone Piemonte 5,2; Lisio 5; Macra 5; Magliano Alfieri 5; Magliano Alpi 5,5; Mango 5,5; Manta 5; Marene 5,5; Margarita 4,5; Marmora 6; * Marsaglia 6; Martiniana Po 4; Mello 5,5; Moiola 5; Mombarcaro 6; Mombasiglio 6; Monastero di Vasco 6; Monasterolo Casotto 5; Monasterolo di Savigliano 5; Monchiero 4,5; Mondovì 5; Monesiglio 5,5; Monforte d'Alba 5; Montà 5; Montaldo [illegible] Mondovì 5,5; Montaldo Roero 6; Montanera 5,5; Montelupo Albese 5; Montemale di Cuneo 6; Monterosso Grana 5; Monteu Roero 5; Montezemolo 7; Monticello d'Alba 5,2; Moretta 5; Morozzo 5; Murazzano [illegible] Murello 5; Narzole 5; Neive [illegible]; Neviglie [illegible]; Niella Belbo 6; Niella Tanaro 5; Novello 4; Nu[illegible] 5; Oncino 6; Ormea 5; Ostana 6; Paesana 5; Pagno 5; Pamparato 5,5; Paroldo 5,5; Perletto 6; Perlo 5; Peveragno 5; Pezzolo Valle Uzzone 5,3; Pianfei 5; Piasco 5,3; Pietraporzio 5; Piobesi d'Alba 5; Piozzo 5; Pocapaglia 5,5; Polonghera 5; Pontechianale 6; Pradleves 5,5; Prazzo 6; Priero 6; Priocca 5; Priola 6; Prunetto 5,5; Racconigi 5,6; Revello 4; Rifreddo 4; Rittana 5; Roaschia 4; Roascio 5,5; Robilante 5,5; * Roburent 5,5; Roccabruna [illegible] Rocca Cigliè 6; Rocca de' Baldi 4; Roccaforte Mondovì 5; Roccasparvera 4; Roccavione 5,5; Rocchetta Belbo 6; Roddi 5; Roddino 5; Rodello 5; Rossana 4,8; * Ruffia 4; Sale delle Langhe 6; Sale San Giovanni 6; Saliceto 5,5; * Salmour 5,5; Saluzzo 4,5; Sambuco 5; Sampeyre 6; San Benedetto Belbo 5; San Damiano Macra 4,5; Sanfrè 4; Sanfront 4; [illegible] Michele Mondovì 5; Sant'Albano Stura 5; Santa Vittoria d'Alba 4; Santo Stefano Belbo 4,5; Santo Stefano Roero [illegible]; * Savigliano 5,8; Scagnello 6; Scarnafigi [illegible] Serralunga d'Alba [illegible]; Serravalle Langhe 6; * Sinio 5; Somano 5; Sommariva Bosco 5; Sommariva Perno [illegible] Stroppo [illegible]; Tarantasca [illegible]; Torre Bormida 6; Torre Mondovì 5,5; Torre San Giorgio 5; Torresina 5,5; Treiso 5; Trezzo Tinella 6; * Trinità 5,5; Valdieri 5; Valgra[illegible] 5; Valloriate 5; Valmala 5,5; Venasca 5; Verduno 4; Vernante 5; Verzuolo 4,7; Vezza d'Alba 5; * Vicoforte 5,5; Vignolo 4,5; Villafalletto 5; Villanova Mondovì 5; Villanova Solaro 5; Villar San Costanzo 5; Vinadio 5; Viola 6; Vottignasco 5.

Per tutti questi Comuni la concessionaria per la riscossione [illegible] G.E.C. S.p.A., C/C postale numero 037233122.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

«Cittadini, [illegible] linee ferroviarie»

[illegible] letto le proteste dei pendolari sui nuovi orari delle Ferrovie.

La provincia di Cuneo è senza strade o almeno, le strade ci sono, ma sono impraticabili e la gente, [illegible] maggioranza coloro che ogni giorno devono spostarsi per lavoro (a orari fissi) affronta il rischio di incidenti per la mancanza di grandi vie di comunicazione. Per le Ferrovie sarebbe stata la grande occasione di «conquistarsi» migliaia di clienti, offrendo collegamenti ragionati in base all'orario di chiusura degli [illegible]fici.

Altro problema riguarda i [illegible] secchi». Sono d'accordo con le Fs di studiare un piano integrato c[illegible] le amministrazioni locali e gli operatori delle zone interessate dalle linee. Mi spiego: per salvare una tratta con scarsa utenza dovrebbero nascere comitati tecnici che organizzino viaggi turistici da promuovere [illegible] tutta Italia, oltre [illegible] «obbligare» gli abitanti [illegible] muoversi in treno.

In altre regioni d'Italia, que[illegible] il Trentino Alto Adige, [illegible] attendere i passeggeri dei treni ci sono sempre coincidenze con i pullman, senza attese snervanti. [illegible] invece succede da noi.

Può [illegible] un'idea, ma [illegible] ne sono altre che si possono realizzare: spesso è troppo facile protestare e non essere però propositivi.

Giuseppe Barale, Cuneo

Cinema «Monviso» e portatori di handicap

Sono una portatrice di handicap. Ho letto sul giornale che la giunta cuneese ha deliberato l'abbattimento delle barriere architettoniche al «Monviso», permettendo così ai cittadini più sfortunati l'accesso alla sala. Voglio quindi ringraziare vivamente il sindaco e tutta la giunta. Aver affrontato subito questo problema, dimostra sensibilità, solidarietà e civiltà che purtroppo le precedenti amministrazioni non hanno mai voluto avere.

Eliana Bajardi, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 68 444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441 744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370, 42.01, **Busca:** 945 658; 945 455, **Caraglio:** 618.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50 115; **Limone:** 929 113, 92 132; **Mondovì:** 552.256; **Monforte d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010. **Morozzo:** 772.[illegible], **Neive:** 677.407, **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94 254, **Peveragno:** 339.555. **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45.245-470.09. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666; **Sommariva del Bosco:** 551 02 **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, [illegible] Caraglio 4, tel 692 [illegible]. Per gli altri Comuni la farmacia [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Diwi Maestro*, corso Piave 70, tel. 284.161

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, 412 167

Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel 60.316

Mondovì: *Bolbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42 482

Saluzzo: [illegible], corso Italia 105, tel. [illegible]

Savigliano: Bonelli, [illegible] Alfieri 11, tel 71[illegible]

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336 233 508/9
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71.009; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.** 696.246.

[illegible]

CUNEO

NATI. Borio Serena; Bovo Martina; Roera Carlo, Giuseppe; Lerda Giulia; Fagiolo Elisabetta; Postiglione Gioele; Tucci Fabrizio; Garro Ilenia; Ferreri Andrea; Fagiolo Alessia; Marzouk Assiya; Landra Matteo; Cucco Alex; Boetti Simone; Dutto Alessandra; Ruà Filippo; Lerda Monica; Castellino Alessia; Guarriello Falmira; Ferua Davide, Simone; Silvestro Noemi; Toselli Luca; Castelli[illegible] Martina; Lerda Roberta; Pellegrino Andrea Sofia; Vizio Denis; Veneri Alessia; Giordano Giulia.

MORTI. Tesio Carlo, [illegible]9 anni (Savigliano), radiotecnico; Ghibaudo Bartolomeo, 84 anni (Cuneo), pensionato; Pomero Marco Michele, 55 anni (Cuneo), impiegato, Violino Lucia, 93 anni (Cuneo), casalinga; Bologna Sofia, [illegible] anni (Cuneo), religiosa; Benedetti Giovanni, 75 anni (Cuneo), pensionato; Tagliafico Remo, 74 anni (Demonte), geometra; Guglieri Paolo Ambrogio, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Stren Giuseppe, 35 anni (Cuneo) studente; Boschero Mauro, 16 anni (Piasco), operaio, Tomatis Pietro, 67 anni (Piasco), pensionato; Belo Antonio, 78 anni (Cuneo), pensionato; [illegible] Francesco, 85 anni (Cuneo), pensionato; Amadio Teresa, 69 [illegible] (Donnas), casalinga; Dalmasso Giovanni, 68 anni (Robilante), pensionato; Gaitrè Benigno, [illegible] anni (Morozzo), pensionato; De Gaudenzi Florina, 84 anni (Cuneo), pensionata; Bacci Mario, 61 anni (Cuneo), impiegato; Dutto Maddalena, 80 anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Dario Francesco, 28 anni (Racconigi), operaio; Daniele Margherita, 86 anni (Cuneo), pensionata; Giordano Natalino, 72 anni (Cuneo), agricoltore; Basiglio Margherita, [illegible] anni (Cuneo), pensionata.

[illegible] Perucca Franco (Trinità), operaio, [illegible] Peretti Maura (Cuneo), infermiera; Trapani Biagio (Cernusco sul Naviglio), imprenditore, [illegible] Operti Luisella (Cuneo), studente; Rovera Massimo (Cuneo), impiegato, con Della Ferrera Silvia [illegible] (Cuneo), impiegata; Bovio Carlo (Roccavione), impiegato, con Gandolfo Cristiana Maria (Cuneo), impiegata; Tosello Bruno Natalino (Roccavione), impiegato, con Lingua Laura Marianna [illegible] (Cuneo), operaia; Ricolfi Graziano (Cuneo) operaio, [illegible] Vallauri Erika (Boves), operaia; Rossi Sergio Francesco (Cuneo), libero professionista, con Agricola Luisa (Borgo), procuratore legale; Dutto Claudio [illegible] (Cuneo), meccanico, [illegible] Galleano Nadia Giovanna (Morozzo), disoccupata.

[illegible]

[illegible] GALIMBERTI

Suona la fanfara della Finanza

Venerdì la fanfara della Guardia di finanza suonerà, alle 18, in piazza Galimberti, alle 18,30 al monumento dei Caduti e alle 19 in piazza Audifreddi.

[illegible]

Chiude il Distretto

Oggi, alle 11, alla caserma «Piglione» di Cuneo, cerimonia di chiusura del Distretto militare.

[illegible]

Poste aperte f[illegible] alle [illegible]

Oggi, per agevolare il versamento delle imposte, gli uffici delle Poste [illegible] Cuneo, Mondovì Breo, Alba e Saluzzo, [illegible] aperti fino alle 18.

[illegible]

Si parla [illegible] squadre antincendio

Domani, alle 20,30, in municipio, sarà presentata la nuova [illegible] sulle squadre volontarie antincendio boschivo.

(g. p. m.)

Ieri il via alla consultazione fra i lavoratori cuneesi

Riforma pensionistica Tre giorni di votazioni

CUNEO. Sono in corso, ieri mattina, anche nella «Granda», le votazioni per l'approvazione o meno della nuova riforma delle pensioni. La consultazione, che ha carattere nazionale, ed è stata organizzata dalle segreterie di Cgil, Cisl, Uil, si concluderà domani, alle 14. Oltre che nelle grandi fabbriche, sono stati allestiti anche all'interno del Palazzo della Provincia a Cuneo, in numerosi municipi e in diverse sedi di associazioni. Questo per dare la possibilità di voto ai pensionati, ai disoccupati e ai lavoratori dipendenti di aziende non organizzate sindacalmente.

Oggi a Cuneo, dalle alle 12 e dalle 15 alle 19, si potrà votare nel salone corso Dante 41. Sempre con lo orario sono stati allestiti seggi ad Alba Comitato alluvione, in piazza Duomo); Bra (sala polifunzionale, in via Guala); Saluzzo (palazzo comunale ex ufficio di polizia municipale); Savigliano (sala Miretti); Fossano (cascina Sacerdote, in della Stagno); Mondovì (sala Famiglia monregalese); Ceva (ufficio turismo). Tutti questi seggi resteranno aperti anche domani mattina, fino a mezzogiorno.

Oggi, dalle alle 12, si potrà votare anche in altri sette municipi minori: Caraglio, Borgo San Dalmazzo, Santo Stefano Belbo, Cherasco, Paesana, Cavallermaggiore, Villanova. Domani, sempre dalle alle 12, saranno in funzione i seggi allestiti nei Comuni di: Barge, Racconigi, Carrù.

«In questi territoriali - spiegano i sindacalisti - i pensionati devono presentarsi muniti di libretto di pensione o documento di riconoscimento. I lavoratori, che prestano servizio in aziende dove state allestite urne, dovranno essere muniti di documento di riconoscimento e della busta paga d'aprile. Infine, i disoccupati potranno votare solo muniti di tesserino.

Ieri, seggi territoriali hanno funzionato: Boves, Dronero, Canale, Sommariva Bosco, Verzuolo, Trinità, Dogliani, Garessio, Ormea. «Nei seggi allestiti nei posti di lavoro - precisano i responsabili sindacali - hanno invece diritto di voto tutti i dipendenti dell'azienda, nonché i lavoratori presenti nello stabilimento, ma al servizio di ditte appaltatrici di mense, servizi di pulizie, ecc. In questo è però necessario tenere distinte le urne. Lo spoglio delle schede avrà inizio domani a partire dalle 14. La Commissione elettorale è stata insediata nella sede della Camera del lavoro di Cuneo. Per informazioni 0171/65411; ; 67718».

Carlo Giordano

Dove sono i seggi

CUNEO
Sala Provincia - Corso Dante 41. Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12
CARAGLIO — Municipio oggi 9/12
BORGO S. DALMAZZO — Municipio oggi 9/12

ALBA
Locali Comitato Alluvione - P. Duomo. Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12
S. STEFANO BELBO — Municipio oggi 9/12

BRA
Sala Polifunzionale - Via Guala. Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12
CHERASCO — Municipio oggi 9/12

SALUZZO
Municipio (ex Uff. Pol. Municipale). Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12
BARGE — Municipio domani 9/12
— Municipio oggi 9/12

SAVIGLIANO
Sala Miretti - Via Miretti. Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12
RACCONIGI — Municipio domani 9/12
CAVALLERMAGGIORE — Municipio oggi 9/12

FOSSANO
Cascina Sacerdote - Via della Stagno. Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12

MONDOVI'
Sala Famiglia Monregalese. Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12
CARRU' — Municipio domani 9/12
VILLANOVA — Municipio oggi 9/12

CEVA
Sala Turismo - Municipio. Oggi ore 9/12; 15/19. Domani ore 9/12

Camionisti

In agitazione alla «Bisalta»

BOVES. Uno sciopero di cinque giorni, dalla mezzanotte di domenica a quella di venerdì 9 giugno, è stato proclamato dalla Federazione italiana del trasporto-Cgil, nella ditta «Bisalta» (40 dipendenti) di via Monviso 2. Lo annuncia un manifesto, affisso ai muri e distribuito alla popolazione.

Spiega il sindacalista cuneese Enzo Solaro: «La vertenza è nata da una situazione di discriminazioni esistente da oltre un anno nei confronti dei lavoratori iscritti al sindacato che lottano per l'applicazione del contratto».

La ditta, attraverso uno dei soci, Ezio Rinaudo, ha dichiarato di ottemperare scrupolosamente alle disposizioni del contratto, di non avere alcuna pendenza e i dipendenti e, tantomeno, l'esistenza di pressioni affinché non si iscrivano al sindacato».

Il contenzioso è anche all'esame della Magistratura del Lavoro. [b. s.]

Disoccupati

C'è un corso di marketing

CUNEO. Il Consorzio piemontese di formazione per il Commercio estero, il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi, l'Unione industriale e l'ente camerale di Cuneo, organizza di specializzazione in commercio internazionale per addetti alla promozione delle vendite nell'Unione europea. L'iniziativa si propone di d lavoro a diplomati, laureandi e laureati con meno di anni, disoccupati, in possesso del diploma di scuola media superiore quinquennale, con conoscenza dell'inglese.

Il corso, finanziato da Fondo sociale europeo e Regione si svolgerà a Cuneo da fine giugno a fine dicembre: sarà preceduto da prove di selezione. Per partecipare alla selezione bisogna inviare domanda e curriculum al Consorzio piemontese, via Ventimiglia 165, 10127 Torino, entro il 9 giugno. Per informazioni telefonare allo 011-6960096 - . [g. fe.]

Ventenne ha il coraggio di smascherare i connazionali: presi dalla polizia

Sfruttata da tre albanesi

Obbligata a prostituirsi nelle vie del centro storico di Cuneo. In carcere due cugini e un giovane domiciliato a Boves. Con il sequestro di un cellulare identificata la mappa della clientela

CUNEO. «Poliziotti aiutatemi». È iniziata la drammatica telefonata di una ventenne albanese al «113», costretta da tre connazionali a prostituirsi e a consegnare l'incasso. La giovane, C. P., disperata ed esasperata per una terribile storia che durava da alcuni mesi, appena arrivata a Cuneo da Bergamo, ha avuto il coraggio di mettersi in contatto con le forze dell'ordine.

La telefonata è giunta ai centralini della Questura l'altra notte, poco dopo le 24. La ventenne si trovava in Kennedy, a via Dronero, nel centro storico.

La giovane ha raccontato il suo dramma: arrivata in Italia la promessa-miraggio di un posto di lavoro e una prospettiva di vita tranquilla, lontano dalla miseria, è stata subito minacciata connazionali, che l'hanno portata a Bergamo, dove è stata obbligata a prostituirsi.

Alcune settimane dopo la decisione di cambiare «mercato» e dirigersi a Cuneo. Grazie alla precisa testimonianza dell'albanese, gli uomini delle Volanti, diretti da Rinaldo Di Nino, hanno arrestato i tre protettori: Dashamir Abazi, 23 anni, originario di Durazzo (Albania) e residente a Boves, in via San Lorenzo 38; il cugino, Alberto Abazi, 25 anni, anch'egli originario di Durazzo, residente a Bardonecchia e Gazmed Kollcaku, 24 anni, di Durazzo, domiciliato a Boves, in via San Lorenzo 38.

L'ipotesi di reato è induzione e sfruttamento della prostituzione, oltre a favoreggiamento e minaccia.

La polizia agenti Tierno, Praia, Abbà e Ferraris) hanno fatto una perquisizione nell'alloggio di Boves. Sono state sequestrate due auto, una «Uno» e una «Citroën Visa», che sarebbero state utilizzate per favorire la prostituzione sia a Bergamo sia a Cuneo.

Sono state sequestrate anche mila lire che rappresenterebbero parte dell'incasso di due giorni di «lavoro» della giovane. Gli agenti hanno poi trovato gli abiti della giovane, sistemati su un letto.

Importante è stato l'acquisizione di cellulare, trovato in possesso di Alberto Abazi. Secondo gli inquirenti sarebbe stato utilizzato per prendere contatti con i clienti e organizzare il calendario di appuntamenti con la giovane.

Attraverso una perizia, che la Procura disporrà quasi certamente nei prossimi giorni, sarà possibile costruire la mappa delle persone che venivano contattate da Alberto Abazi per «incontrare» la ventenne albanese.

Da sinistra Alberto Abazi (23 anni) il cugino Dashamir Abazi (26) e il connazionale Gazmed (23)

Nella perquisizione, fatta su una delle due auto, sono stati trovati anche preservativi (acquisiti prove di reato) che risulterebbero stati acquistati dall'Abazi, alla periferia di Milano, prima di entrare in autostrada, per poi proseguire verso Torino e Cuneo.

Grazie alla collaborazione polizia di Frontiera di Bardonecchia è stata fatta un'ispezione anche nell'alloggio di Alberto Abazi.

E' stato trovato il passaporto albanese intestato alla ventenne che, secondo quanto accertato dall'ispettore Di Nino, sarebbe stato preso dai protettori con la promessa di consegnargliene un altro di nazionalità slava (in questo modo, le autorità italiane avrebbero più potuto rimpatriarla). [g. p. m.]

Rete di complicità con i due accusati per il delitto del Tanaro

Il rappresentante di Piobesi è stato ucciso per una rapina?

PIOBESI D'ALBA. Una mezza promessa. «Forse a fine settimana l'inchiesta sarà chiusa. E allora ci saranno tante sorprese».

Il procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello, ha aggiunto altro, , in un breve incontro i cronisti che gli chiedevano le ultime novità sul delitto. «E' una fase troppo delicata dell'inchiesta per fare considerazioni che potrebbero rivelarsi controproducenti» ha commentato. Un moderato ottimismo, che fa supporre come gli inquirenti siano riusciti a ricostruire l'intreccio di complicità e connivenze di cui avrebbero goduto i due giovani accusati del delitto del rappresentante di Piobesi Ernesto Fontana, 63 .

Antonio Marmo, 18 anni, e presunto complice, un giovane di 17 anni. detenuti: a Quarto il primo, in un centro di accoglienza per minori di Torino il secondo. Per loro le imputazioni sono di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Marmo, che nei giorni scorsi ha cambiato versione, dicendo che il rappresentante sarebbe stato attirato in trappola, a scopo di rapina, potrebbe nuovamente sentito nelle prossime ore. Non è esclusa neppure l'ipotesi confronto con il minorenne.

Da sin. la vittima Ernesto Fontana e Antonio Marmo in carcere nell'Astigiano

Pare che i due abbiano fornito una ricostruzione dei fatti con numerose contraddizioni. Ma è probabile che possano essere coinvolti nell'indagine anche altri personaggi, il cui ruolo avrebbe rivestito una grossa rilevanza dopo il delitto. Una «rete» di protezioni e connivenze che andrebbe a intersecarsi anche con altre attività illecite.

«E' una vicenda che offre uno spaccato inquietante su un certo disagio di una parte del mondo giovanile astigiano» commentava nei giorni scorsi ufficiale del comando provinciale dell'Arma. E proprio negli ambienti (bar e discoteche in particolare) frequentati dai giovani protagonisti dell'inchiesta sarebbe maturato il progetto criminale. Fontana sarebbe stato adescato con l'obiettivo di rapinarlo: un'aggressione degenerata in un omicidio, dopo che il rappresentante di salumi, sposato e padre di due giovani donne, aveva cercato di difendersi. [r. at.]

DALLA GRANDA

Oggi i funerali della donna stroncata da un ictus

Si svolgono oggi, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale i funerali di Teresa Racca in Gallo, 61 . Sabato era stata stroncata da un ictus nel cortile di casa, in frazione Savella. Teresa Racca lascia il marito Antonio e quattro figli. [l. a.]

Nuovo segretario della Lega Nord

Enrico Rivarossa è il nuovo segretario della Lega nord: sostituisce Rocco Racca dimissionario per «impegni di lavoro». [l. a.]

S'inaugurano le aule per il catechismo

Taglio nel stasera, dopo la messa delle 20,30, per le aule del catechismo. Saranno presenti il vescovo, Natalino Pescarolo e don Angelo Viganò direttore dell'editrice Ldc. [l. a.]

Distrutto dalle fiamme cassonetto dei rifiuti

L'altra notte un cassonetto dell'immondizia è stato distrutto dalle fiamme ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Saluzzo per spegnere l'incendio. [g. ne.]

Crisi in giunta, cambiano tre assessori

Crisi lampo nella giunta di Carrù. Sabato per controversie con il sindaco Matteo Filippi si sono dimessi il vice Roberto Zitta e gli assessori Giuseppe Boffa Soda e Bruno Calleri, lunedì sera il primo cittadino li ha sostituiti con Carlo Caula, nuovo vicesindaco (Fiere e Mercati, Agricoltura e Foreste, Industria, Artigianato e Turismo), l'architetto Walter Servetti (Urbanistica e Lavori pubblici) e Fiorella Milani (Ecologia, Giovani, Tempo libero e Lavoro). [L. f.]

MONDOVI'

Avvocati in sciopero fino al 24 giugno

Ieri pomeriggio l'assemblea straordinaria dell'Ordine avvocati di Mondovì ha deciso di aderire allo sciopero nazionale che blocca le udienze fino al 24 giugno. [L. f.]

Il nuovo viadotto sostituirà quello attuale sul torrente Cherasca danneggiato dall'alluvione

Nasce il ponte di «Specchio [illegible] tempi»

C'è un miliardo per collegare la zona Sud-Est di Alba

ALBA. La solidarietà dei lettori de «La Stampa» consentirà di costruire il nuovo ponte sul torrente Cherasca, in sostituzione dell'attuale collegamento, gravemente danneggiato dall'alluvione del 5 e 6 novembre. «Specchio dei tempi» ha versato [illegible] questi giorni un miliardo sul conto [illegible] Comune di Alba per la realizzazione della [illegible] struttura, che risolverà definitivamente [illegible] problema. Si tratta del collegamento, nella zona Sud-Est della città, tra il borgo Moretta (strada Santa Margherita) e la collina [illegible] le località Serre, Como e la strada provinciale per le Langhe.

Il Cherasca, con il Tanaro e gli altri torrenti, è responsabile dell'inondazione che, sotto [illegible]si fa, ha colpito diverse parti della città. L'attuale ponte che attraversa il Cherasca, oltre ad essere gravemente lesionato, [illegible] una struttura centenaria con due arcate e una grande pila centrale che fa [illegible] sbarramento [illegible] deflusso delle acque, a detriti e tronchi. Per scongiurare [illegible] pericolo di altre inondazioni, l'Amministrazione ha deciso di sostituire il vecchio viadotto, non più adeguato, con il nuovo collegamento, che sorgerà a un centinaio [illegible] metri a monte rispetto all'attuale [illegible] si innesterà [illegible] via Rio Misureto.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «A nome della città ringrazio vivamente i lettori [illegible] "La Stampa" per la solidarietà che hanno dimostrato attraverso "Specchio dei tempi". Non solo il [illegible] un segno tangibile: la generosità dei lettori ha raggiunto anche molte famiglie e aziende, che hanno ricevuto aiuti per centinaia di milioni».

E' già stato dato incarico ai tecnici di predisporre lo studio [illegible] sistemazione del bacino del torrente Cherasca, che accoglie le acque di Alba, Diano, Rodello, Benevello, il rio Misureto e che, già altre volte [illegible] passato, ha rotto gli argini.

«Per quanto riguarda [illegible] Comune - spiega [illegible] sindaco - [illegible] già stato presentate le soluzioni progettuali. Tra le opere che devono essere eseguite con priorità [illegible] urgenza c'è proprio il ponte sul Cherasca, in regione Santa Margherita. I calcoli idraulici hanno dimostrato che quello attuale [illegible] insufficiente, insicuro, [illegible] sostituito. Al [illegible] posto potrà sorgere un passaggio pedonale». Il [illegible] ponte avrà una lunghezza di 30 metri, larghezza di 11 con la carreggiata di 8; avrà la portata di piena massima di 300 metri cubi al secondo. Sarà a campata unica, senza arcate, per facilitare il deflusso delle acque. Verrà costruito in cemento armato e affiancato da due passerelle pedonali. Sarà anche munito di protezioni «fono assorbenti», in modo da evitare che [illegible] rumore del traffico si propaghi alle abitazioni vicine. Tutte le condutture dell'acqua, gas, luce, saranno concentrate [illegible] passeranno all'interno della struttura.

Ancora il sindaco: «Il Comune ha destinato [illegible] miliardo donato da "Specchio dei tempi" a quest'opera, anche perché finora i finanziamenti ottenuti per gli interventi sui ponti compre[illegible] quelli minori, è di appena un miliardo e [illegible] milioni. L'intervento in zona S. Margherita, oltre al ponte comprenderà opere spondali, strade di accesso e [illegible]tro per un totale [illegible] miliardi».

Conclude [illegible] primo cittadino: «Senza l'aiuto della Fondazione de La Stampa, non avremmo potuto avviare subito l'opera e rischiato di vederla incompiuta per molto tempo, come spesso accade quando si deve far conto solo sui finanziamenti pubblici, che stentano [illegible] arrivare».

Secondo [illegible] sindaco, in tempi brevi, [illegible] potrà procedere all'appalto del primo lotto dei lavori con l'aiuto di «Specchio dei tempi» e il contributo dello Stato (1 miliardo [illegible] 260 milioni). Per coprire la differenza, si cercherà un ulteriore finanziamento. Alba ha anche ricevuto altri aiuti: consentiranno di ristrutturare la [illegible] di riposo Ottolenghi e di costruire la nuova scuola materna al Mussotto.

Giuseppina Fiori

Ferrero alla cerimonia di domenica e il sindaco Demaria col progetto del ponte

[illegible] Ferrero [illegible]

ALBA. Il fondo di solidarietà istituito dalla Fondazione Ferre[illegible] a favore dei dipendenti dell'azienda dolciaria danneggiati dall'alluvione, è già intervenuto in oltre trecento occasioni. Dopo [illegible] primo versamento di due miliardi, [illegible] stato alimentato da offerte spontanee giunte da altre unità del Gruppo e da terzi. E' amministrato dalla Fondazione con l'assistenza di una [illegible]sione [illegible] cui fanno parte anche rappresentanti delle maestranze. Il fondo è stato voluto dalla famiglia Ferrero [illegible] segno di ringraziamento ai lavoratori che hanno contribuito alla celere ripresa dell'attività: ai quattromila dipendenti, domenica, è stato anche consegnata una targa. [g. f.]

Zone a rischio: [illegible] accade

Crolla il prezzo degli immobili
Incertezza sulla ricostruzione

FARIGLIANO. Hanno avuto la [illegible] danneggiata dall'alluvione, l'hanno rimessa a posto con i soldi risparmiati in tanti anni di lavoro e [illegible] la vedono deprezzata dai ventilati cambi di piano regolatore. «Ho investito nella ca[illegible] e l'ho costruita per i miei figli - dice un artigiano [illegible] Farigliano -. Adesso, dopo un sopralluogo in elicottero, hanno [illegible]ciso che questa da zona residenziale diventa zona a rischio e se in futuro volessimo venderla probabilmente non recupereremo [illegible] il denaro investito [illegible] non fatemi parlare [illegible] chi ha una piccola azienda e voleva ampliarla, ora non può più farlo».

[illegible] ci sono ancora certezze su come dovranno [illegible] modificati i piani regolatori [illegible] Comuni, [illegible] nei paesi cresce la protesta. Sessantadue sono le località in cui la Regione chiede di bloccare la ricostruzione e ogni nuovo insediamento su tutto il territorio fino a quando non [illegible] pronti i nuovi piani regolatori e ultimata la verifica delle zone colpite dall'alluvione del 5 e 6 novembre. Per diciassette Comuni, fra cui probabilmente Alba, Clavesana e Cortemilia, il provvedimento dovrebbe riguardare soltanto alcune [illegible] Un caso a parte Bastia e Farigliano, i cui piani regolatori [illegible] in Regione per l'approvazione [illegible] potrebbero essere modificati d'ufficio.

Il comportamento della Regione, concordato con l'Autorità di bacino - un ente, [illegible] sede [illegible] Parma, che si occupa delle questioni che riguardano fiumi e territorio - [illegible] la conseguenza di quanto avvenuto il 5 [illegible] 6 novembre. «Non si può pensare di non modificare piani regolatori che indicavano [illegible] residenziale una zona dove ci [illegible] stati morti e feriti - spiegano i tecnici -. A disposizione dei sindaci [illegible] sarà [illegible] nostra banca dati, un archivio con centinaia di informazioni sullo stato di fiu[illegible] e frane, notizie che potranno essere utilizzate per evitare che si ripetano sciagure di questo genere». L'invito [illegible] a non costruire fino a quando non saranno tracciate nuove mappe dei rischi che si corrono a insediarsi lungo in fiumi [illegible] ai piedi delle colline, ma in questo molti sindaci vedono soltanto altre difficoltà per una ricostruzione che va sempre più a rilento.

Luca Ferrua

Alpini nell'operazione «Castoro»

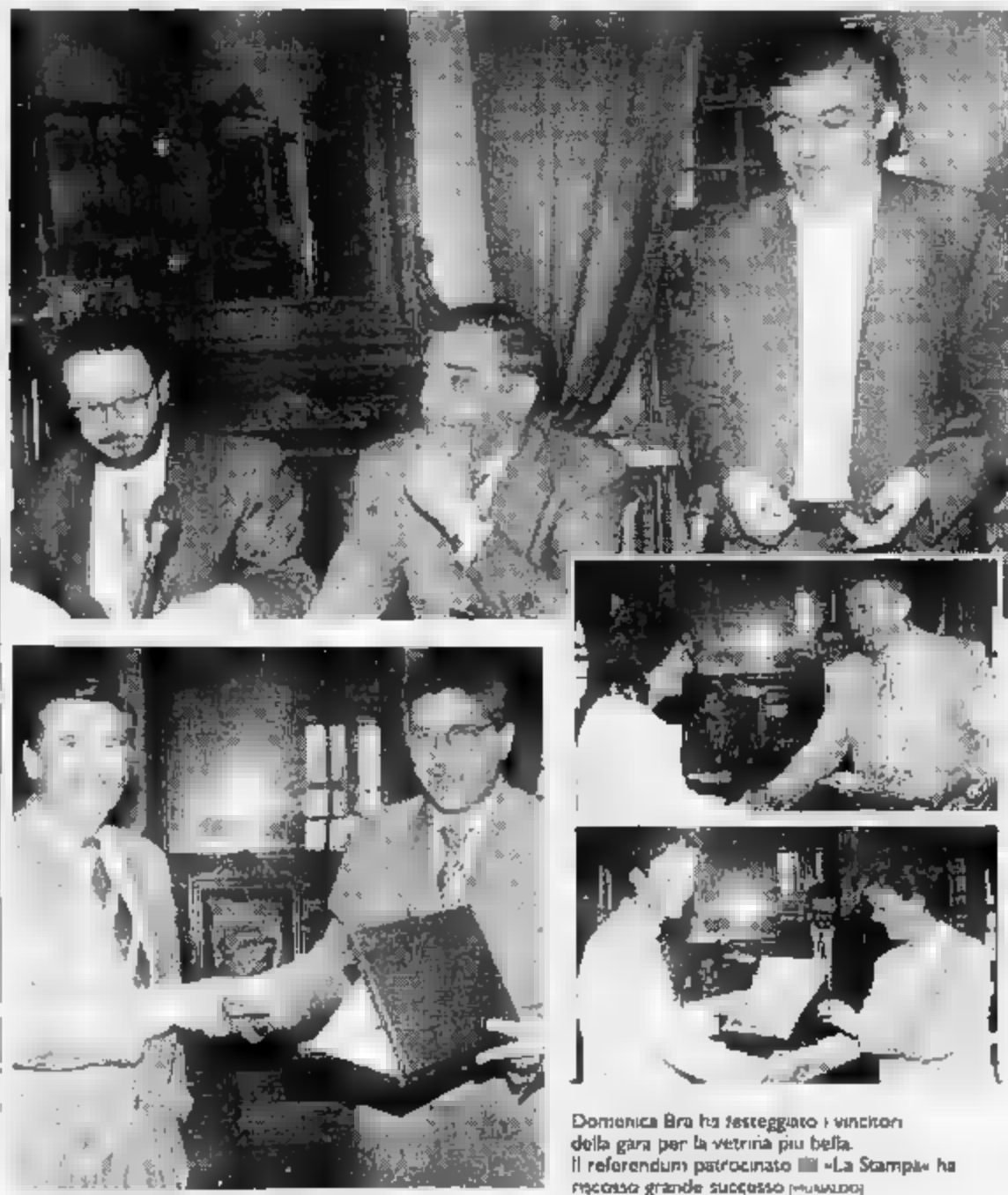
Dopo [illegible] successo del referendum sulle vetrine più belle patrocinato da «La Stampa»

Alba e Bra annunciano nuove sfide

L'iniziativa ha confermato l'importanza del commercio nella vasta area [illegible] consolidato la collaborazione fra i negozianti dei due poli. Presto un'altra gara per promuovere e migliorare l'immagine del settore

BRA. La premiazione dei vincitori del referendum «Vota [illegible] vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero», svoltosi domenica [illegible] municipio di Bra, ha offerto l'occasione per un breve incontro tra amministratori, operatori e giornalisti: [illegible] emerso il ruolo sempre più importante del commercio nell'Albe[illegible] e Braidese. «Due aree - ha sottolineato [illegible] presidente [illegible]l'Aca, Gian Giacomo Toppino - [illegible] legate da un patto di collaborazione [illegible] diversi campi [illegible] che si era iniziato, anni fa, proprio a livello di Associazioni commercianti». Tra le tante iniziative che vengono portate avanti [illegible]e, [illegible] esempio significativo è stato anche il referendum sulle vetrine, promosso dalle due associazioni con [illegible] patrocinio de «La Stampa».

Prima della sfida per la vetrina più bella c'era stato un'altra [illegible] sul «miglior gelato di Alba, Bra, Langa e Roero». Il numero di adesioni è aumentato, a dimostrazione del crescente gradimento delle iniziative: si pensa di promuoverne altro, da definire, ma sempre nell'ambito della collaborazione tra operatori e giornale. La vincitrice del referendum sulle vetrine, Agnese Chiecchio di Sommariva Bosco, ha commentato: «E' servito molto per far conoscere il nostro negozio. Ho avuto molti riscontri da parte dei clienti, non solo del paese, ma anche del circondario».

Giovanna Burdese, dell'enoteca prodotti tipici di Alba (seconda classificata), ha subito esposto nella sua vetrina di via Vittorio Emanuele le due targhe ricevute da «La Stampa» e dalle Associazioni commercianti: «E' stata una gara appassionante, che ha coinvolto i clienti, noi commercianti sia[illegible] molto soddisfatti». [g. f.]

Domenica Bra ha festeggiato i vincitori della gara per la vetrina più bella. Il referendum patrocinato [illegible] «La Stampa» ha riscosso grande successo [MURALDO]

IN BREVE

SOMMARIVA BOSCO

Il sindaco ha presentato la squadra degli assessori

Il sindaco Pierluigi Vanni (già primo cittadino dal '77 al gennaio '92) ha nominato vice il pensionato Giovanni Bogetti, con delega al Turismo e manifestazioni. Fanno inoltre parte della giunta l'insegnante in pensione Pierina Balostro (Cultura e Pubblica istruzione); l'imprenditore Lorenzo Demichelis (Urbanistica ed Edilizia scolastica e privata); lo studente universitario Marco Pedussia (Sport, tempo libero e problemi giovanili). [r. a.]

[illegible]

Grandinata danneggia l'ipermercato «Bennet»

I vigili del fuoco di Bra e Alba sono intervenuti all'ipermerca[illegible] «Bennet», in borgo San Martino, dove una grandinata ha intasato gli scarichi fluviali del capannone. L'acqua piovana si è infiltrata nei pannelli in eternit, causando il cedimento di 50 metri quadrati di controsoffittatura. Lievi danni all'interno dell'edificio. [r. a.]

BRA

Stasera un incontro con Ernesto Olivero

Stasera, alle 21,15, nel salone della parrocchia di San Giovanni, Ernesto Olivero, responsabile del Sermig, parlerà sul tema: «Testimoniare Cristo: l'impegno profetico di evangelizzare i due giganti che dominano il mondo, l'economia e lo sviluppo». [g. n.]

[illegible]

Mutuo [illegible] commissioni in Consiglio comunale

Si riunisce stasera il Consiglio (ore 21). Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'assunzione di un mutuo di 480 milioni per riparare i danni da calamità naturali. Saranno nominati i componenti di commissioni e rappresentanti comunali in vari enti e istituzioni. [g. f.]

Aumenta la protesta degli allevatori piemontesi

Latte della discordia

La questione riguarda le quote «B»: contestato il taglio del 48% deciso dall'Eima. Qualche incertezza sul contratto integrativo

Gli allevatori piemontesi hanno dalla scorsa settimana [illegible] nuovo contratto integrativo del latte [illegible] mentre sui risultati ottenuti le organizzazioni professionali e i sindacati agricoli esprimono una moderata soddisfazione, [illegible] delle riserve su alcuni punti dell'accordo, la protesta sale invece per le quote dopo [illegible] taglio del 48 per cento [illegible] quote «B» deciso dall'Eima con l'ultimo bollettino. Molte aziende modello rischiano di dover pagare multe salatissime.

Contratto [illegible]. L'aumento base è di 10 lire il litro legato alla «sanità» delle stalle dall'1 aprile fino al 31 marzo 1996. Altre 10 lire vengono invece calcolate in base ai parametri: cellule somatiche (5 lire in più), grassi (3 lire), proteine (2 lire). I produttori con l'aumento di 10 lire incasseran[illegible] 743,94 lire il litro, [illegible] il premio qualità 753,94. Di fatto verrebbe quasi eliminata [illegible] forbice di 21 lire con il latte lombardo che era la richiesta principale dei produttori. In realtà non [illegible] sa quante saranno le aziende che riusciranno a superare gli indici minimi dei parametri di qualità. E l'incertezza porta [illegible] malumore e alla preoccupazione dei produttori singoli ma anche [illegible] chi li rappresenta. Dice Gianfranco Falco, della Cia: «Nella raccolta [illegible] verificano spesso fattori tecnici che portano [illegible] [illegible]lzi abnormi e incomprensibili, ad esempio della carica batterica, tali però da far perdere l'aumento delle 10 lire il litro. Occorre quindi che nell'operazione [illegible] sia più elasticità [illegible] [illegible] tenga conto delle referenze del produttore incolpevole». I protagonisti dell'accordo faticosamente raggiunto sono invece unanimi nel riconoscere all'assessore regionale uscente Lido Riba di avere svolto efficacemente la mediazione chiudendo con [illegible] l'incarico.

Quote latte. Dice Renzo Bacotto, della Coldiretti: «Con Carlo Gottero, vicepresidente delle organizzazioni agricole d'Europa, abbiamo preso in esame la proposta della [illegible] pensazione fra chi [illegible] l'attività [illegible] un premio e coloro che invece hanno realizzato i piani di sviluppo aumentando la produzione. Costoro dovrebbero ottenere le quote in libertà a prezzi ragionevoli. I sindacati agricoli Coldiretti Cia, Unione Agricoltori riconoscono che l'Italia ha superato nella produzione del latte il contingente di 99 milioni di quintali che ci è stato assegnato ma - aggiungo[illegible] - «bisogna [illegible] elastici nell'assegnazione delle quote per non punire i produttori che hanno investito cospicui capitali negli allevamenti».

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente delle cooperative agricole piemontesi: «A Roma come a Bruxelles non devono dimenticare che l'Italia continua a importare grossi quantitativi di latte dai Paesi Cee perché [illegible] nostra produzione copre appena il 60 per cento del consumo interno».

Gianni De [illegible]

Un momento [illegible] lavorazione [illegible] latte all'interno [illegible] una centrale

[illegible]

Successo della 7ª edizione di Piemonte Centrotavola

Agnolotti, riso, tajarin, salumi e grandi vini. Queste le armi schierate dal Piemonte a Francoforte, dove si è svolta la settima edizione di «Piemonte Centrotavola», voluta da Regione Piemonte [illegible] organizzata dall'Urappe (Unione regionale dei pubblici esercizi piemontesi). Quattro cuochi - Angelo Silvestro, Emilio Colombo, Gian Luigi Giachino e Mario Viarengo - si sono avvicendati nelle cucine dell'hotel Intercontinental. Molto apprezzati i vini e i salumi. Tra i primi piatti ha «sfondato» il riso, coreograficamente servito nelle forme di Grana Padano o condito [illegible] il gorgonzola, portato [illegible] Ger[illegible] dal Consorzio dei produttori.

Da venerdì meeting degli assaggiatori di formaggio

Sono già centinaia le adesioni alla Convention nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che s'inizia venerdì sera alla «Gran Baita» [illegible] Savigliano con l'assemblea degli iscritti provenienti da tutta Italia e proseguirà sabato mattina al Castello [illegible] Racconigi con i saluti del presidente nazionale Giacomo Oddero e interventi di Gustavo Ghedini, Francesca Adinolfi, Luigi Odello, Carlo Petrini, Edoardo Raspelli. Nel pomeriggio si svolgerà [illegible] visita al Castello, l'investitura dei nuovi assaggiatori e una puntata alle Fattorie Osella [illegible] Caramagna Piemonte. Domenica mattina visite ai caseifici cooperativi di Peveragno [illegible] Murazzano e il pranzo in una azienda agrituristica di Murazzano. **[g. d. m.]**

Sono [illegible] i vini inviati al [illegible] Douja d'or

Sono iniziati in questi giorni gli assaggi selettivi del 23° Concorso nazionale per vini a doc e docg «Douja d'Or» indetto dalla Camera di Commercio [illegible] Asti. Sessanta commissioni composte da tecnici ed esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) si alterneranno ai tavoli per l'esame organolettico dei 735 vini giunti ad Asti [illegible] ogni parte d'Italia. Il regolamento prevede che solo i vini che raggiungono gli 85/100, e quindi [illegible] soglia dell'eccellenza, possono aggiudicarsi il premio. Tre i [illegible] [illegible] avranno il punteggio di 90/100 [illegible] scelti gli «Oscar della Douja». Tutti i vini premiati saranno in degustazione e vendita, dall'8 al 17 settembre, alla mostra-mercato allestita in piazza Medici ad Asti.

Flessione nelle quotazioni dei risi Thaibonnet

Andamento normale [illegible] prezzi stabili, nell'ultima riunione della Borsa risi di Vercelli, con l'unica [illegible] dei Thaibonnet che sono diminuiti di 47 lire al chilogrammo nei risoni e di 70 sia nei lavorati che nei parboiled. Queste le quotazioni minime e massime: **Risoni**: Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-885; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 829-865. **Lavorati**: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariete-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1460-1510; Arborio 2480-1560; Thaibonnet 1650-1700. **Parboiled**: Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1800-1860. **[w. ca.]**

L'ex pilota Munaron produce vini

Dalla Formula 1 al buon Moscato

CASTELNUOVO BELBO. Da pilota della Ferrari a presidente di una cantina sociale: un percorso inconsueto per l'ex corridore e manager Gino Munaron, [illegible] a 67 anni ha scoperto l'amore per la campagna ed [illegible] trasferito affetti ed energie in un angolo di Monferrato tra i più suggestivi.

Una vita avventurosa quella di Munaron, che negli Anni 50 [illegible] anche a bordo dei [illegible] bolidi di Maranello: amico e rivale di piloti entrati nella storia dell'automobilismo, come Manuel Fangio, Stirling Moss, Luigi Musso [illegible] Eugenio Castellotti. «La passione per l'automobilismo era già viva [illegible] famiglia - racconta l'ex pilota - mio nonno nel 1897 guidava spericolato una Dedion Bouton, mio padre corse più volte la Mille miglia».

Il giovane Gino trovò la strada spianata e cominciò [illegible] brillante carriera con le Maserati [illegible] poi con le Ferrari.

«Tra i miei ricordi [illegible] [illegible] - [illegible] - c'è un secondo posto al Gran Premio di [illegible] de Janeiro [illegible] '58, per [illegible] soffio, o meglio per un secondo, alle spalle di Fangio». Correndo sulle piste di mezzo mondo, Munaron divenne pilota ufficiale della Ferrari. «La Formula Uno allora [illegible] veramente pericolosa - racconta - si andava ad oltre trecento chilometri all'ora con gomme strette [illegible] inadeguate».

Vennero poi gli anni del lavoro [illegible] Brescia come dirigente d'a[illegible] in due multinazionali e la passione per altri sport più tranquilli [illegible] la vela. Tre anni fa, leggendo un annuncio [illegible] un giornale, Munaron fu incuriosito dalla vendita di una cascina a Castelnuovo Belbo. E' [illegible] amore [illegible] prima vista e dopo la ristrutturazione della casa, l'ex pilota si è dedicato ai cinque ettari di vigneto che la [illegible]. Vigne antiche [illegible] cui [illegible] coltiva Barbera, Moscato e Chardonnay. «Ho cominciato a conferire [illegible] uva alla cantina sociale di Castelbruno - [illegible] Munaron - prima [illegible] entrato nel Consiglio e da pochi [illegible] [illegible] hanno eletto presidente».

Animato da mille idee, l'ex pilota parla con scioltezza di produzione, gradi e vini di qualità. «Bisogna che [illegible] cantine si uniscano - è il [illegible] cavallo di battaglia - per poter essere concorrenziali. Se ci fosse una collaborazione più stretta fra [illegible] [illegible]i, avremmo [illegible] [illegible] in capitolo, ad esempio [illegible] le banche».

Castelbruno [illegible] 150 soci e lavora ogni anno circa 25 mila quintali di uve: una cantina piccola che raccoglie la produzione dei viticoltori di Castelnuovo Belbo e Bruno. Con piglio imprenditoriale, Munaron parla [illegible] prospettive future: «Punteremo molto alla vendita al dettaglio ai privati - annuncio - [illegible] aperti anche alla domenica, ma [illegible] incentivare il turismo del fine settimana nelle zone vinicole». Non smette di correre il neopresidente.

Enrica Cerrato

Gino Munaron, pilota Ferrari negli Anni 50, [illegible] presiede una [illegible] sociale

Folclore e vino nel Roero

Gaio fine settimana in musica con cene e gran festa in piazza

CANALE D'ALBA. Il titolo è «Sapori in Domaggiora», ma la proposta si svela [illegible] tema «Tra musica ed enogastronomia alla scoperta del Roero». L'offerta viene dal gruppo di produttori vinicoli che fa capo alla [illegible] Enoteca regionale del Roero guidata [illegible] Teresio Ercole, prevede due appuntamenti, sabato e domenica, in locali della zona. L'idea è una [illegible] allegra, con musica e canzoni folk. Vino e piatti della tradizione locale, musica proposta da gruppi dell'arco alpino, compresi francesi [illegible] svizzeri.

I ristoranti che ospiteranno i vari gruppi musicali so[illegible] i seguenti: «Osto djun» di Castagnito (tel. 0173/658232), musiche de «La Rebogne»; «Leon D'oro», Canale (0173/979296) e i Sherele Folk; Le Clivie, Piobesi (0173/619261) e il Trio Tirabunura; La Pergola, Vezza località Borbore (0173/65178) con il duo Tacalà; Boccondivino, Bra (0177/425674) e Sottburg Jazz Band; ristorante Centro, Priocca (0173/616112) e il quartetto Vizonto; Silvestro, Castellinaldo (0173/213098) e «I [illegible] delle quattro province» che raccoglie musicisti provenienti [illegible] Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza.

Le prenotazioni presso i ristoranti a prezzi medi attorno alle [illegible] mila lire.

Domenica è previst[illegible] Canale [illegible] concerto e degustazione in piazza. Nella serata si esibirà la Bandalpina, il gruppo riunisce suonatori bergamaschi, bresciani, comaschi e ticinesi [illegible] pegnati nella promozione di musiche tradizionali. **[m. t.]**

BARBERA BENEFICA

L'asta [illegible] vini di vigneti storici rende [illegible] milioni

Al Consorzio per la tutela del Barbera si stanno ultimando i conteggi per definire la somma esatta da consegnare alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Cento milioni tondi è la cifra incassata domenica all'Asta del Barbera dei vigneti storici: saranno detratte le spese ed il ricavato sarà consegnato al medico astigiano Fernando Sorisio che per conto della Lega ha presentato il «Progetto Vita». Successo dunque per l'Asta del castello di Costigliole, che ha fatto segnalare un aumento della presenza di acquirenti tedeschi e svizzeri. Nella foto: il presidente del Consorzio Giovanni Garavello e il presidente dell'Ente valorizzazione vini astigiani Giovanni Borello premiano il giornalista tedesco Andreas Marz, anch'egli [illegible] gli acquirenti dell'asta.

Ciclo di incontri e proiezioni da venerdì a Savigliano

Segreti di celluloide

Le quattro pellicole in cartellone saranno precedute da lezioni sul fenomeno cinematografico. Allievo di Olmi cura la rassegna

Un'immagine dal film «Quattro matrimoni e un funerale»

SAVIGLIANO. Il film davanti [illegible] dietro lo schermo: potrebbe sottotitolarsi così la rassegna con cui, da venerdì, il circolo culturale «Enrico Graneris» riprende l'attività: un'iniziativa nel campo della [illegible] della cinematografia.

«Siamo certi - dicono i responsabili del circolo saviglianese - che quanto presenteremo a giugno non mancherà di attirare l'attenzione sia dei giovani sia degli adulti, dal momento che fornisce un'interessante chiave di lettura [illegible] cinema».

In collaborazione con la Banca [illegible] la Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano, infatti, verranno proposti quattro incontri volti alla comprensione del fenomeno cinematografico, cui seguiranno quattro proiezioni. Gli incontri si terranno il venerdì, alle 21, nella sala audiovisivi dell'Istituto tecnico per geometri «Maurizio Eula», in piazzetta Baralis, mentre i film verranno proiettati nel cinema Aurora, in via Ghione. Grazie all'intervento della Banca Crs [illegible] della Fondazione, tutti gli incontri [illegible] le proiezioni sono a ingresso gratuito.

Le conferenze saranno tenute dal racconigese Paolo Docile, laureato in Storia e critica cinematografica all'Università [illegible] Torino, allievo del regista Ermanno Olmi alla scuola [illegible] cinema [illegible] di Bassano del Grappa e alla scuola di narrazione di Baricco [illegible] Torino. Docile ha già gestito nei mesi scorsi [illegible] Savigliano i corsi [illegible] storia [illegible] cinema dell'Università della terza età e gli incontri di avviamento al cinema all'Istituto per geometri «Eula».

[illegible] primo appuntamento, in programma venerdì, tratterà il tema «Come viene realizzato un film, aspetti narrativi [illegible] aspetti tecnici». Seguirà, [illegible] giugno, «I momenti fondamentali della storia [illegible] cinema», il 16 giugno «Analisi critica dei principali meccanismi della comunicazione audiovisiva» e infine, venerdì 23 giugno «Dal romanzo al film: il complesso lavoro di trasformazione del testo letterario [illegible] cinema».

Le proiezioni delle pellicole, scelte per illustrare visivamente i temi affrontati, prenderanno [illegible] via lunedì prossimo (alle 21,15) con «Quattro matrimoni e un funerale» di Newell, interpretato da Hugh Grant; il 12 giugno seguirà «Buon [illegible] pleanno mister Grape» [illegible] Hallstrom, con Johnny Depp; il 19, «Basta vincere» di Friedkin, con Nick Nolte e, per finire, il 26, «Quel che resta del giorno» [illegible] Ivory con Anthony Hopkins.

Piero Bertoglio

[illegible]

Poeti in erba raccontano la Bastia che non c'è più

PER le edizioni «Il merlo bianco» è uscito un piccolo, prezioso volume. Il titolo è «Le nuvole i nostri maestri» ed è stato realizzato dai bambini di Bastia. Sono 22 pagine per sedici poesie, o meglio, 16 «haiku» che i bambini hanno scritto «prima che l'alluvione distruggesse la bellezza qui cantata», si spiega nell'unica «nota» di cinque righe realizzata da un adulto.

Curato da Remigio Bertolino e stampato dagli Amici di Piazza (sotto la guida di Masanto) il piccolo libro è stato riprodotto in 99 copie a fine aprile, regalato agli autori e messo [illegible] disposizione di alcune biblioteche. E vale [illegible] pena conservarlo per la preziosità dell'idea.

Ognuna delle frasi descrittive [illegible] Bastia, paese devastato irrimediabilmente dall'alluvione del [illegible] e 6 novembre, meriterebbe di essere approfondita, disegnata, fatta oggetto di riflessione.

Eccone alcune. Roberto, classe 5A, scrive: «Oh, foglie morte, barchette senza remi, dove andate?».

Luca, 5A: «Verdi salici, oh monaci piangenti, Chini sul lago».

Emanuele di [illegible] classe 4A, ha scritto «Libellula. Faceva lo slalom, in mezzo, ai giunchi». E poi Marta, Mattia, Eros, Francesco, Alessandra della 4A: «Uccello. Da [illegible] albero tu canti...Chi ti ascolta?», Isabella, Alessia, Diletta che racconta un bruco: «Bruco, cammini, ma non arriverai al lago. Sei come un bambino perduto nel nulla». E ancora Nico, Ivan, Marco, Cristina, Tomas.

Una preziosa dimostrazione di come, nella scuola, si lavori con grande attenzione per il territorio, per far crescere lo spirito di osservazione dei ragazzi, per gratificare la loro capacità di osservare, cogliere particolari, arricchirli grazie alla fantasia.

Tra le novità editoriali da [illegible] gnalare l'ultima proposta della collana «I Licheni» che vengono [illegible] pubblicati dal solo editore Vivalda dopo [illegible] «divorzio» dalla cuneese «Arciere». Si tratta di «La grande valanga di Bergemoletto» di Pietro Spirito. In vendita a 19 mila lire, in 82 pagine, racconta l'esperienza di tre donne [illegible] un bambino rimasti intrappolati per settimane sotto una valanga.

Era il 1755. E quanto accaduto a Bergemoletto, centro della Valle Stura, «colpì la fantasia degli alpigiani e stimolò la curiosità degli scienziati dell'età [illegible] Lumi - si legge nell'ultima di copertina del libro -. Con stile evocativo [illegible] racconto ricostruisce ambienti e caratteri del tempo, nell'intento di dare voce ai protagonisti [illegible] una storia la cui memoria è ancora oggi viva tra gli abitanti della Valle Stura».

Il romanzo-racconto verrà [illegible] stribuito nelle principali librerie della «Granda» a partire da questa settimana e può [illegible] richiesto all'editore in via Invorio 24-A di Torino.

Gianni Martini

[illegible] E [illegible]

CUNEO

Dramma di Giacosa

Al cinema-teatro Fiamma, oggi (ore 16 e 21) la compagnia Stabile del teatro delle Erbe di Milano presenta «Come [illegible] foglie» di Giacosa. L'iniziativa è [illegible] favore dell'Associazione piemontese per la lotta [illegible] l'epilessia. L'ingresso costa 30 mila lire.

PIASCO

Dal jazz al reggae

Stasera al «Gorby pub», dalle 21,30, concerto degli «Scopito coast». La band [illegible] Pinerolo propone ritmi che uniscono le differenti esperienze musicali dei sette componenti: dal jazz allo ska, [illegible] reggae al rock progressivo.

LIMONE

Suona Enrico Nicelli

Domani sera alla discoteca «La Lanterna», concerto live con la «Nicelli band», che propone brani originali del cantautore [illegible] Enrico Nicelli (l'ingresso è libero). Venerdì sera, l'agenzia «Fashon» di Cuneo organizza una sfilata moda mare '95. Seguirà una gara [illegible] velocità con la birra. L'ingresso ai due spettacoli è libero.

[illegible]

Note con Elia

Al «Clover pub», in piazza Galimberti, stasera, dalle 22, intrattenimento musicale con Paolo Acchiardi, in arte Elia.

[illegible]

Tre arti a confronto

In Santa Maria del Monastero prosegue fino a domenica la performance multimediale «Il Papavero e [illegible]». Le poesie di Paul Celan ispirano musiche e installazioni di artisti contemporanei. La proiezione del video, che accompagna la visita, si ripete a intervalli di trenta minuti, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23. Per le scuole prenotazioni allo 0175/42498.

BOVES

Laboratorio estivo

Ultimi giorni per [illegible] al laboratorio musicale-teatrale «Vacanze [illegible] musica», in programma dal 30 giugno al 15 luglio. Informazioni alla Biblioteca civica.

Stasera (ore 22) [illegible] «Le baladin» si esibirà il chitarrista Simon Whitaker

Un alfiere della musica acustica

Artista inglese proporrà i brani del nuovo «cd»

PIOZZO. Secondo [illegible] programma in cartellone stasera (ore 22) alla birreria «Le baladin» avrebbero dovuto esibirsi i «Mirò», ma all'ultimo momento il gruppo inglese ha dato «forfait». Sarà egregiamente sostituito da Simon Whitaker, uno dei personaggi più eclettici della scena inglese. L'artista, che vive a Londra, può essere considerato tra gli alfieri di quel movimento urbano che prende il [illegible] di «nuova musica acustica» che ha appunto [illegible] «Mirò» la band più celebrata.

Nonostante Simon Whitaker [illegible] un multistrumentista, predilige chitarra e steel drums. I suoi trascorsi [illegible] legati a quell'ambiente sotterraneo inglese dal quale provengono band eccezionali come «Curved Air» di Sonja Kristina, «Mirò», «Taylor», «Praying for the rain».

Recentemente Whitaker si è esibito a Londra in veste di supporter a Van Morrison. Ha inoltre suonato più volte in Europa e visitato l'Italia [illegible] i «Mirò» «Taylor» e «Pfir». La sua discografia è legata [illegible] questi gruppi musicali, ma annovera anche single e cassette [illegible] «Taylor» e un nuovo cd.

Eccezionale «one man band», il chitarrista inglese sa catturare l'attenzione [illegible] qualsiasi platea grazie a una forte personalità, consolidata [illegible] lunghi anni di concerti [illegible] esperienze musicali. L'ingresso allo spettacolo è libero.

[a. f.]

[illegible]

Ecco i canti degli scout

Nell'arena degli spettacoli della fiera commerciale «Musiche e colori di primavera», stasera, alle 21, appuntamento con il [illegible] scout di Fossano che festeggia i venticinque anni [illegible] attività. Sarà una serata giovane per i giovani: l'appuntamento prevede uno spettacolo teatrale imperniato su musiche e canti del mondo degli scout. Inoltre all'interno della fiera è possibile ammirare la mostra fotografica allestita dal gruppo. L'invito è rivolto a tutti, per i meno giovani sarà un simpatico momento per ricordare i loro «anni ruggenti». Domani, alle 20, nel ristorante della fiera, si terrà invece una [illegible] medievale». La rassegna espositiva prosegue fino a domenica con il seguente orario: feriali, dalle 19,30 alle 24, e [illegible] festivi dalle 16 alle 24.

[n. c.]

[illegible] AL [illegible]

CUNEO
Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.938
Sab. e dom.: 16/18/20/22
Fest.: 16/18/20/22. L. 10.000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554. Or.: 19,30/22
sab. e fest. 16/19/22
L. 10.000

Nuovo Italia — [illegible]
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 6000

ALBA
Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 363.021. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 6000/8000, rid. [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,30/20,45

BARGE
Comunale — OGGI RIPOSO
[illegible]. Or.: 21,15
fest. 14,30/16,45/19/21,15

[illegible]
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

BRA
Impero — [illegible]
Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,40/19,50/22
Lire 10.000

Vittoria — OGGI RIPOSO
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000

BUSCA
Lux — OGGI RIPOSO
T. 944.231.
Or.: 20/22. Fest. 20/22
L. 6000/4000

CANALE
Nuovo — OGGI RIPOSO
Ore 20,30

CARAGLIO
Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22. Fest. 15/17
20/22. Lire 7000

CENTALLO
Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Giov. or.: 21. Or.: 20/22.
Dom.: 20/22. Lire 6000

CHERASCO
G[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
Lire 7000, rid. [illegible]

DRONERO
[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 918.393.
Or.: 20/22
[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. [illegible]: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire [illegible]

GARESSIO
Excelsior — CHIUSO PER FERIE
Ore 21
Lire 7000

[illegible]
Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 987.534
Lire 10.000

MONDOVI'
Bertola [illegible] — OGGI [illegible]
Tel. 47.898
Lire 9000/7000

Bertola Sala 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 47.898
Lire 9000, rid. 7000

[illegible]
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

ROBILANTE
Roby — **Love affair - Un grande amore**
Or.: fer. 21
sab. e fest. 20/22
Lire 8000/5000
di G. G. Caron, con W. Beatty, [illegible] Bening, K. Hepburn (Usa '94). Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

SALUZZO
Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 45.756 Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/8000

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000

[illegible]
Aurora — [illegible]
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Feriale L. 7000/9000

[illegible] CON [illegible]

CUNEO
Monviso — OGGI RIPOSO
ingresso con tessera
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Peggio di così si muore** Or. 15,50; 17,25; [illegible]; 20,45; 22,30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna Effetto Cinema: **Johnny Guitar** di N. Ray con J. Crawford, S. Hayden, versione originale con sottotitoli. Or. 16; 18,45; 21,30
[illegible] MULTISALA [illegible] V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Pronti a morire** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2 **Rob Roy.** Or. 14,45; 17,15; 19,45; 22,30. Sala 3 **A proposito di donne.** [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Morti di salute** Or. [illegible] 18,20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Léon.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **L'esca** V. M. 18 Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **I gradi di separazione** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Come due coccodrilli.** Or. 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Gatto 5, telefono 650.7100 **Forrest Gump.** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Il bacio della morte** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 V. m. 14
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Pronti a morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **[illegible] testa** Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Exotica** [illegible] 16,10; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Il [illegible] molto semplice Ivan Chonkin** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Vento di passioni** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Il bacio della donna ragno** Or. 16; 18,30; 22,30 V. M. 14 anni
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Il so[illegible].** Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
FARO v. Po 30 Tel. 817.33.23 Riposo
FIAMMA corso Trapani 57 **Rob Roy.** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il seme della f[illegible]** Or. 15,25; [illegible]; 18,55; 20,40; 22,30 V. M. 14 anni
KING via Po 21, T. [illegible] **Clerks - Commessi.** Or. 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, 7 [illegible] **Morte di un matematico napoletano.** [illegible] 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Virus letale** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Federico **Don Juan maestro d'amore.** Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sostiene Pereira** Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Viva San Isidro!** Or. 15,55; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** Or. 16; 18,10; 20,[illegible]; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Jefferson in Paris.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **D'amore e ombra.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **[illegible] scuola.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO [illegible] Subalpina, Tel. 562.0145 **Ed Wood.** B/N Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO [illegible] Acqui 2 **Prima dell'alba.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Genio per amore** [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]O. Dal 28-6 al 10-7 TorinoDanza con il Regio 1995 9° Festival internazionale di Balletto. Da martedì 1-6 vendita abbonamenti alle 4 prime al Teatro Regio. L. 200.000 (settore A) e L. 150.000 (B/C). Dal 8-6 vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 8815.210/209
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro [illegible] Torino. Ore 20,45 il T.S.T. e La Contemporanea 83 presentano S. Fantoni in **La scuola delle mogli** di Molière. R. Cagnone. Prezzi: Bigl. T.S.T., via Roma 49, ore [illegible]-18. Lunedì rip. Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita
ERBA. C. Moncalieri 241 [illegible] 661.5447. Spett. e saggi di danza e recital. Stasera ore 21 Gruppo Amici della Bonta presentano **Su il morale.** Spett. benefico di attualità. Pren. 9-13 e 15-20

LE TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Speciale - Un tocco di classica. Videomagazine di Musica Classica**
21,30 **Cronaca di un processo relativo al processo Kassam**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top musicale**
2 **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Affittasi [illegible]**, film
22,30 **Alice** telefilm
[illegible] **Amichevolmente..., con voi**
23,40 **Royal Casinò**, [illegible]
0,45 [illegible]; oroscopo
0,50 **Freddy's nightmare**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
[illegible] - **Leonela**, telenovela
20,45 **Ciclo Totò. Totò nella fossa dei leoni**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Nite video**

Telecity
19,30 **Punto alle 8**, att. comm.
20,05 **L'uomo tigre** cartoni
20,30 **Matrimonio e stupro**, film
22,30 **Diamonds** telefilm
23,30 **Salto nel buio** telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 - **China beach**, telefilm

PrimantennaSupersix
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 [illegible]
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **A spasso con Internet**
20 — **Serai Dinasty**
22 — **Amici e nemici**, film tv
0,15 **Polo Ovest**
0,30 **Match music**
1 — **Vizi privati**
2 - **Erotika**
3 — **Operazione ladro**, telefilm

Quinta [illegible]
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Chen pugno che uccide**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Quick show**, rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
[illegible] **Quick show**, rubrica
20,30 **Un marito per Clizia**, film
22,[illegible] **Cinema 6**
22,55 **Racing Time**
23,40 **Moto**
0,40 **Cinema 6**

[illegible] 9 Tal
20 - **'N canton dij barbaton**
20,10 **Scusi, lei che ne pensa?**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi, lei che ne pensa?**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business ne[illegible]**
[illegible] - **Piazza Affari**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19,45 **Skyways**, te[illegible]
20,30 **Incontri di Pallavolo**
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor settimana**
[illegible],30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Il mago di Oz**, film
3 — **Ivo & Rolando Show**
3,40 **La sepolta viva**, film

Rete Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone I parte**
22,40 [illegible]
23 - **Parliamone II parte**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, varietà
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]nicazione delle emittenti.**

Balon: stasera si rigioca quella che tre anni fa era stata la sfida scudetto

Molinari a Cuneo da capolista

Il capitano della Monferrina ha conquistato il primato, adesso Bellanti vuole soffiarglielo
Entrambi hanno vinto nell'ultima giornata. Ci sono Dotta-Tonello e Sciorella-Vacchetto

CUNEO. Incontro di cartello stasera alle 21, nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà per l'ottava giornata di andata del campionato di serie A di pallone elastico. In una sfida senza pronostico si affrontano l'Ipersidis di Bellanti e Voglino e la Monferrina di Molinari e Rigo nel «revival» di quella che tre anni fa fu la finale scudetto.

Molinari giunge a Cuneo con il fresco primato in classifica, conquistato dopo l'incontro del turno precedente a San Rocco Bernezzo. Ha attualmente 6 punti in classifica dopo 7 incontri. Bellanti è invece nel gruppetto delle squadre che si trovano al secondo posto ed è staccato dal vertice di una sola lunghezza. Il confronto cuneese è quindi il più delicato e importante della giornata per i riflessi che potrà avere sulla classifica e per le indicazioni che darà sullo stato di salute dei due contendenti.

Molinari e Bellanti vengono entrambi da una vittoria: il portacolori della Monferrina ha superato Tonello, con qualche difficoltà dovuta soprattutto al tipo di palloni usati a Bernezzo. Bellanti, invece, ha battuto Sciorella dopo un incontro molto equilibrato fino a quando il giocatore ligure è stato in campo. Il capitano dell'Ipersidis stava vincendo per 8-7, ma la gara era ancora apertissima quando il capitano della Conad Imperia ha dovuto lasciare il campo per una contrattura alla coscia destra.

Per l'incontro di oggi Bellanti teme oltre alla forza di Molinari - che sembra intenzionato a tornare sul trono del «balon» - anche la propria allergia ai pollini primaverili che gli sta causando problemi respiratori.

Stasera, sempre alle 21, sono in programma altri due confronti dell'ottava giornata. A Spigno Monferrato Dotta e Belmonte ricevono Tonello e Ghibaudo (Crazy Boy), mentre a Dolcedo Sciorella e Lanza se la vedranno con i doglianesi Vacchetto e Terreno (Olio Meriggio). Nel primo confronto Dotta è nettamente favorito nei confronti della coppia di Bernezzo che è l'unica ancora a quota 0 in classifica. Tonello e Ghibaudo hanno giocato buone gare, ma non sembrano in grado di opporsi alla supremazia di Dotta.

Maggiore incertezza nell'incontro di Dolcedo legata alle condizioni fisiche degli atleti. Se Sciorella sarà in campo dopo l'infortunio di Cuneo dovrebbe imporsi agevolmente. Anche sul fronte doglianese notizie poco buone, perché Terreno non è ancora al massimo della condizione.

Domani sera alle 21 si gioca ad Alba il confronto Papone (Bogliano)-Pirero (Taggese).

Aldo Scavino

Giuliano Bellanti (sopra, dietro di lui la «spalla» Voglino) è secondo in classifica a un solo punto da Molinari e Rigo (a sin.)

Pantalera

Torneo dei paesi è al giro di boa

ALBA. Giornata di conferme nel Torneo dei Paesi di pallone elastico alla «pantalera» giunto al giro di boa della prima fase.

Nel primo turno di ritorno hanno vinto le formazioni più titolate che hanno mantenuto l'imbattibilità e il primato in classifica nei rispettivi raggruppamenti. Nel girone 1, Bosia ha superato Ricca per 11-1 mentre Cravanzana è stata sconfitta in casa da Clavesana per 1-11. Nel girone 2 Rodello-Rocchetta è terminata 11-2 e Roddino-Marsaglia 11-4.

Nel girone 3 continua il dominio di Cortemilia che ha superato in trasferta Benevello I per 11-6, mentre Castiglione Falletto ha battuto Mombarcaro per 11-5. Nel girone 4, con Benevello II fermo per il turno di riposo, Albaretto Torre è stata battuta da Mussotto I per 9-11. Infine nel girone 5 Peveragno-Cuneo è finita 11-4 e Mussotto II-Castagnito 11-10. Queste le classifiche. Girone 1: Bosia 4; Clavesana 2; Cravanzana e Ricca 1. 2: Rodello 4; Roddino 3; Rocchetta 1; Marsaglia 0. 3: Cortemilia 4; Benevello I e Castiglione Falletto 2, Mombarcaro 0. 4: Mussotto I e Albaretto 2, Benevello II 0. 5: Peveragno e Cuneo 3; Mussotto II e Castagnito 1. Domenica si giocano gli incontri della seconda giornata di ritorno. La prima fase del torneo terminerà l'11 giugno. [a. s.]

Sfide di calcio

I tifosi braidesi per l'Admo

BRA. Tifosi di Juventus, Torino, Milan e Fiorentina uniti nella solidarietà. Stasera e sabato, al campo comunale di viale Madonna dei Fiori, si giocheranno quattro «speciali» partite a favore dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) sezione Alba-Bra. Il quadrangolare calcistico fra tifoserie è stato organizzato dai club di Bra e del circondario, con il supporto tecnico dell'Uisp Lega Calcio e il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport.

«Vogliamo dimostrare che uno sport popolare come il calcio può e deve trasmettere segnali forti di solidarietà» spiega Luigi Racca, presidente del Milan club Bra, fra i coordinatori dell'iniziativa, che aggiunge: «All'interno dello stadio saranno raccolte offerte a favore dell'Admo. L'ingresso alla struttura è gratuito».

Stasera, dalle 20,15, si disputeranno gli incontri di semifinale. La squadra allestita dal Viola club Carmagnola sfiderà il Milan club Bra; poi è in programma il derby tra le squadre di tifosi braidesi di Juventus e Torino. «La formazione bianconera è, probabilmente, la più competitiva - sostiene Luigi Racca - ma, viste le motivazioni del torneo, il risultato sportivo passerà in secondo piano».

Sabato, a partire dalle 20,15, si giocheranno la finale per il terzo posto e, a seguire, la finale per l'assegnazione della prima «Supercoppa dei clubs».

Ancora Luigi Racca: «L'impegno organizzativo è stato notevole. Ci aspettiamo quindi un buon riscontro di pubblico, che ci dia l'impulso per riproporre, anche in futuro, questa iniziativa benefica. Siamo comunque convinti che gli sportivi risponderanno nel modo migliore alla rassegna». [r. a.]

Biscia: è record

Le «stelle» del nuoto a Mondovì

Federica Biscia (Cuneo nuoto) ha «stracciato» il record provinciale sui 100 rana vincendo la gara a Mondovì con il tempo di 1'12"1

MONDOVI'. Federica Biscia ha illuminato il meeting interregionale di nuoto organizzato dal Centro nuoto Mondovì. La ranista è tornata a essere protagonista nella piscina in cui ha imparato a nuotare e dove ha colto i successi d'inizio carriera, prima di passare alla Cuneo nuoto e diventare una campionessa di valore internazionale.

L'ondina azzurra ha nuotato i 100 rana in 1'12"1, «polverizzando» il vecchio record provinciale. L'appuntamento monregalese ha ottenuto un ottimo successo e dimostra ancora una volta la qualità dell'impianto e il rinnovato entusiasmo del Centro nuoto Mondovì che vuol tornare sugli altari della scena regionale.

Grande protagonista del meeting è stato anche l'Esordiente Flavio [illegible], che ha stabilito i nuovi primati provinciali dei 100 rana e dei 100 stile libero. Ha nuotato con tempi da grande promessa anche Lucio Luoni, un altro «prodotto» del vivaio monregalese, poi emigrato a Cuneo.

«Il meeting di Mondovì - hanno detto gli organizzatori della manifestazione - è stata l'occasione per dimostrare la voglia di nuoto della nostra città. E' stato un appuntamento ben riuscito che speriamo di ripetere presto». [l. f.]

AGENDA SPORT

BASKET

Nel «play-off» di serie C2 cuneesi tutte sconfitte

Penultima giornata dei «play-off» in C2. I risultati. Cover Saluzzo-Vercelli 77-78. Fibrac Fossano-Derthona 89-94. Castelletto-Icap Cuneo 118-108. «Play out»: Cassa risparmio Savigliano-Casale 76-85. La Cr Savigliano retrocede in serie D. [a. s.]

GIOVANILI

A Savigliano si aspetta il Meeting internazionale

Tutto pronto a Savigliano per il Meeting internazionale di basket giovanile con formazioni francesi che sabato e domenica sfideranno i padroni di casa e le «promesse» di Alba, Mondovì, Dogliani e Fossano. [l. f.]

[illegible]

Tortuga Viaggi Fossano mantiene il secondo posto

Nonostante la sconfitta (18-8; 4-2) di Padova, il Tortuga Viaggi Fossano conserva il secondo posto in classifica nel campionato nazionale di serie [illegible]. Domenica (alle [illegible] e 16) la formazione diretta da Gaspare Palizzotto ospiterà Parma. [r. a.]

RADIO

Volley, ciclismo e nuoto in diretta stasera alle 20

Con 170 personaggi e dopo 36 puntate si conclude stasera alle 20 su Radio Stereo [illegible] (Fm 100,600) il ciclo di «Sport time» condotto da Lamberto Giusti. Ospiti Luciano Galletto (ciclismo), Francesco Marangio (nuoto), Marco Gallo, Elio Meinero, Luca Mantoan (volley). [r. s.]

CALCIO

I programmi delle gare al torneo dell'Europa Alba

Nei tornei del Gs Europa Alba stasera dalle 19 Europa 85-Sommariva Perno (Pulcini); Montà-Albese. Doglianese-Europa 83, Tre Valli-Virtus Canelli (Esordienti). [a. s.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 31 Maggio 1995 L. 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Presentato nella Sala Verde il programma dei prossimi 4 anni di amministrazione regionale

Mori: «E' l'ora delle grandi scelte»

Le priorità di via Fieschi: porto, lavoro, urbanistica

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il programma di Giancarlo Mori e della sua giunta che sarà eletta la prossima settimana, dopo il dibattito consiliare, è un corposo scartafaccio di 61 cartelle che ieri, mentre il presidente lo leggeva nella «sala verde», qualche anima birichina ha definito «summa theologica», perché il neo-presidente vi ha compendiato tutte le funzioni dell'ente. Giornata di presentazione del programma, dunque, all'insegna della tradizione, come del resto è già avvenuto nelle precedenti amministrazioni.

Mori, pur reiterando la carica di presidente, resta dunque l'undicesimo presidente della Regione (dopo Gianni Dagnino, Luciano Verda, Angelo Carossino, Armando Magliotto, Gianni Persico, Alberto Teardo, Rinaldo Magnani, Renzo Muratore, Giacomo Gualco, Edmondo Ferrero) in venticinque anni di esistenza dell'ente: cinque democristiani, tre socialisti, [illegible] comunisti, un repubblicano.

Ma sempre, il «discorso della corona» è stato analitico e prolisso, attento a coprire discipline e competenze. La giunta, dunque, si vedrà alla prova dei fatti. Ci sono dei punti, però, che in qualche modo possono essere definiti qualificanti. [illegible] ha insistito su un punto di carattere generale: «La Regione - ha detto - deve mettersi sul serio a produrre programmazione».

Per programmazione, Mori intende la stesura concreta di progetti territoriali: economici, urbanistici, trasportistici, infrastrutturali, logistici. In parole povere, vorrebbe che si codificassero strategie e destinazioni dei centri produttivi, di quelli commerciali, di quelli agricoli e di quelli legati al turismo e ai servizi.

In questa chiave, ha precisato «sono strategicamente importanti le scelte relative ai porti: oggi, sulla base d'una precisa protesta da parte della conferenza dei presidenti, [illegible] una posizione dura da parte della Liguria, è stato modificato il primo progetto di legge che escludeva i porti dalle competenze urbanistiche delle Regioni».

Per Mori questo sarebbe stato un errore madornale: «Non è possibile che le competenze degli Enti Portuali, dei Comuni e di altri enti si sovrappongano. L'urbanistica portuale è legata a parcheggi, autoporti, ferrovie, strade, autostrade, aeroporti. Tutto dev'essere collegato, così come debbono essere collegate ed equilibrate le scelte economiche che non possono essere messe in contraddizione tra di loro».

In parole povere, le iniziative produttive e le loro aree di espansione saranno valutate in maniera generale [illegible] più come isolate in se stesse. Mori ha ricordato, come del [illegible] era prevedibile, che la maggior piaga economica della Regione è la disoccupazione, con particolare istanza drammatica per quanto attiene al primo impiego e [illegible] disoccupazione giovanile. a programmazione rigorosa, come la intende lui, il presidente cresciuto politicamente all'epoca del primo centrosinistra nazionale e del «piano Saraceno» degli Anni Sessanta, dovrebbe, nelle migliori intenzioni, servire al rilancio della produzione con possibilità di assorbimento di posti di lavoro.

In questa chiave, Mori, ha confidato al termine della [illegible] lettura, intende cercare di sfruttare la lettera del ventuno imprenditori e professionisti che gli hanno chiesto di collaborare per la ripresa e per la razionalizzazione dell'economia.

Giancarlo Mori presenta il suo piano

E per quel che riguarda le alleanze? Il presidente della giunta sorvola sul [illegible] di Rifondazione, troppo lontana dai suoi orizzonti, ma è prudente sul [illegible] della Lega nord. Come giudica le sortite di Bossi? «Ci [illegible] degli eccessi, che vanno dal secessionismo alla politica di chiusura delle frontiere nei confronti degli immigrati che non condivido. Li [illegible]dero dei «picchi», frutto di una esasperazione politica. Ritengo, invece, che una ripresa di passione per il federalismo non sia un male. E' certo che esiste un fenomeno di massa, e quantomeno non trascurabile, nell'Italia settentrionale che chiede maggiori autonomie amministrative da Roma. Questo è il dato positivo. Anche noi speriamo di divedere nuove deleghe: penso a quanto ha detto Romano Prodi nel campo della scuola».

Paolo Lingua

Banchine, nomine in arrivo

Per la presidenza dell'Authority sfida tra Carbone e Capocaccia

GENOVA. «Al porto di Genova [illegible] un presidente di grande competenza, un uomo di prestigio internazionale. Lo scalo ha una immagine internazionale che deve essere rafforzata. Occorre un uomo forte, indipendente e qualunque tipo di pressioni esterne, anche le nostre se mai fosse possibile».

Giancarlo Mori ha terminato la lettura del suo voluminoso documento programmatico e si lascia andare, nella saletta stampa, a una «chiacchierata informale». Dalle sue parole scatta il toto-presidente. A chi corrisponde il suo «identikit»? Sulla base di sottili interpretazioni, sembrerebbe balzar fuori il profilo del prof. Sergio Carbone, gradito allo stesso Mori (è di area popolare da sempre) e, da qualche settimana, anche al pds. Mori precisa che la scelta, che per legge deve essere effettuata «di concerto» tra il presidente della Regione e il [illegible] dei Trasporti, sulla base della «terna» scelta da comune, provincia e camera di commercio, avverrà dopo il suo insediamento ufficiale in via Fieschi, per ragioni «istituzionali di correttezza».

C'è la possibilità che non vi sia unanimità tra presidente e ministro. In questo caso, occorrerebbe formulare una nuova terna. La legge non è quanto di meglio si potesse escogitare, ma, sempre a stare ai si dice, il ministro sarebbe disponibile ad accogliere la decisione definitiva di Mori sull'asse Carbone-Capocaccia.

Quest'ultimo, anche se non prescelto, non uscirebbe di scena perché, come direttore generale dell'Autorità Portuale resterebbe comunque il «numero due» dell'ente, consentendo, come qualcuno ha opinato, il «part time» al superimpegnato Sergio Carbone che, a quanto sempre, avrebbe superato l'ostacolo delle obiezioni sulla sua persona considerato che come professionista è consulente di molti operatori portuali e componente di molti consigli d'amministrazione. Carbone avrebbe scavalcato gli ostacoli che avevano appiedato un altro concorrente, Sebastiano Gattorno, spedizioniere, perché si sarebbe impegnato con il sindaco Sansa a chiudere tutti i rapporti professionali che potrebbero alludere domani a interessi privati in atti d'ufficio. Via libera dunque per il docente di diritto internazionale? Sembrerebbe di sì, anche se Fabio Capocaccia sembra disposto a vendere cara la pelle. Il commissario reggente paga la nomina targato Publio Fiori e «vantata» da An, dopo il successo in regione del centrosinistra. Tra dieci giorni si attende la soluzione del «giallo». [p. l.]

I nuovi conteggi rivalutano l'entità del «colpo», restano aperti molti interrogativi

Rapina a Brignole, la talpa ha fallito?

Il bottino sfiora i 200 milioni, doveva essere miliardario

GENOVA. E' più ingente di quello che [illegible] quantificato in un primo momento il bottino degli ignoti rapinatori del centro meccanizzato delle Poste di Borgo Incrociati. Ai trentuno milioni e 500 mila lire in contanti vanno aggiunti i fogli interi di francobolli per un valore di 110 milioni e una discreta quantità di assegni circolari. Il loro valore sfiora i 200 milioni, ma bisogna aggiungere che i titoli sono stati subito bloccati. Dunque, per i rapinatori, hanno il valore della [illegible] straccia.

Inizialmente si era pensato che la banda di ignoti avesse rinunciato a prelevare gli assegni circolari perché ne erano stati trovati nel caveau. Poi, però, l'inventario ha rivelato l'ammanco. Comunque, siamo [illegible] pre lontani dalle cifre a nove [illegible]ri che i rapinatori immaginavano.

Una «talpa» deve averli indotti all'errore. Un dipendente dello stesso Centro postale di piazza Raggi, che bene conosceva orari e abitudini del personale che presta servizio al quarto piano. Gli investigatori della polizia postale e della squadra mobile stanno indagando in questa direzione. Di più non dicono, ma si capisce che sono certi di aver imboccato la pista giusta. Un colpo quasi perfetto, preparato nei dettagli da professionisti del crimine, anche se le armi che impugnavano erano arrugginite. Il particolare è emerso solo ieri, così come dalla descrizione le armi risulterebbero modelli antiquati. Che cosa significa? «Erano state conservate in un luogo umido, forse sotto terra», spiega uno degli investigatori. O anche che la banda non cercava un conflitto a fuoco con gli agenti di [illegible] del furgone, che per inciso doveva arrivare solo il mattino seguente.

Il controllo presso [illegible] di credito sulle spedizioni effettuate nei giorni scorsi ha permesso di scoprire che la notte tra sabato e domenica nel caveau delle Poste [illegible] custoditi sei «dispacci» di assicurate (si tratta di pacchi, piuttosto voluminosi, spediti dalle banche e che possono contenere del denaro contante a titoli di Stato o altri valori). I rapinatori ne hanno portato via uno solo. Era partito dalla Banca Popolare di Novara. Che cosa conteneva? Oppure, si è trattato di una scelta casuale? Per la polizia è un caso da manuale, quello della rapina alle Poste di Borgo Incrociati. Un'indagine che si presenta complessa, ma che a quarantott'ore dalla scoperta del colpo è già approdata a qualche certezza. La banda che ha operato veniva da fuori, si dice da Milano, ed è fuor di dubbio che nove uomini armati sino ai denti puntavano a un grosso obiettivo. I rapinatori avevano portato con sé oltre venti sacchi in juta gialla plastificata, che hanno abbandonato nella stanza del caveau. Secondo i testimoni, sarebbero riusciti a riempirne per metà solo uno. Invece non ci sono novità sul veicolo utilizzato per la fuga. L'elenco delle denunce di furto è stato vagliato minuziosamente, ma [illegible] senza successo.

Cosa cercavano i rapinatori di Brignole?

Paolo Cavallero

24 ORE

UNIVERSITA'
Consulta, elezioni rinviate dopo la sentenza del Tar

Elezioni rinviate nell'ateneo genovese per la Consulta per il Diritto allo studio. Una sentenza del Tar del Lazio ha bloccato le operazioni di voto che dovevano svolgersi ieri nelle università italiane [r.s.]

AMGA
Esposto di Rifondazione sulla convenzione mancata

Esposto alla magistratura di Rifondazione comunista contro l'Amga spa. Il capogruppo in Consiglio comunale, Marco Nesci, chiede di indagare sul ruolo dei privati nella gestione delle acque e sulla mancanza di una convenzione fra ente pubblico e acquedotti. [r.s.]

TURSI
Comunali, è stato sospeso lo sciopero del 23 giugno

Lo sciopero dei dipendenti comunali, proclamato per il 23 giugno, è stato sospeso. Nell'assemblea di lunedì sera [illegible] le Rsu e le segreterie di Cgil, Cisl e Uil, i lavoratori hanno deciso di sottoscrivere il protocollo di intesa presentato nell'incontro con l'assessore Cassol [r.s.]

ARRESTO
Traffico di auto rubate dall'Italia al Nordafrica

Arrestato dagli agenti del commissariato di Prè un corriere tunisino legato ad una organizzazione che traffica in auto di lusso rubate. Mounir Dhoab, 26 anni, è stato bloccato ieri mattina dagli agenti mentre tentava di imbarcarsi sulla Habib [illegible] una Renault Nevada turbodiesel, rubata a Milano dieci ore prima. [r. s.]

SALUTE
Giornata senza tabacco Le iniziative a Genova

In occasione della giornata mondiale senza tabacco, promossa dall'organizzazione mondiale della sanità Oms, oggi l'istituto nazionale per la ricerca sul cancro ha organizzato una serie di manifestazioni a Palazzo Tursi. [p. c.]

BILANCIO
Un miliardo di utile per la Boero holding

Ha chiuso con un utile di circa un miliardo il bilancio '94 della Boero Bartolomeo spa, holding del Gruppo Boero, con sede a Genova. Il bilancio consolidato del gruppo registra ricavi per 93,8 miliardi, con un aumento di circa il [illegible] per cento rispetto agli 86,5 miliardi del '93 ed un utile consolidato di 880 milioni di lire. Il dividendo resta invariato a 250 lire. [p. c.]

Nel '94 la compagnia ha fatturato 992 miliardi

La Costa sbarca a Cuba con un bilancio «super»

GENOVA. La Costa Crociere sbarca a Cuba e chiude il bilancio 1994 in [illegible] salute. Questo quanto è emerso dall'assemblea degli azionisti che ha approvato ieri mattina il bilancio 1994.

Il fatturato consolidato è stato di 992 miliardi e 915 milioni, contro i 627 miliardi e [illegible] milioni del 1993. L'utile netto è stato di 42 miliardi e 575 milioni contro i 36 miliardi e 868 milioni dell'anno precedente. L'assemblea ha deliberato un dividendo per gli azionisti di 120 lire per ogni azione4 ordinaria e di 140 lire per le azioni risparmio.

Nel 1994 - ha spiegato il presidente Nicola Costa - sono stati trasportati 280.674 passeggeri, contro i 224.764 dell'anno precedente. L'aumento più vistoso si è avuto nell'area del Mediterraneo, ma c'è stata crescita anche nel più competitivo mercato dei Caraibi. Per quel che riguarda gli investimenti per l'avvenire, è stato confermato che la nuova nave, la «Costa Victoria» - 75 mila tonnellate e 2250 passeggeri - sarà consegnata il prossimo anno dai cantieri «Bremer Vulkan».

E' prevista anche una seconda unità di 78 mila tonnellate e 2350 passeggeri per il 1997. Per quel che riguarda l'apertura del mercato cubano, Nicola Costa ha spiegato che l'accordo è stato raggiunto tramite il Gruppo Zerbone (controllato dalla Costa Crociere spa): sarà ristrutturato un terminal passeggeri e traghetti. Tre porti cubani - Avana, Mariel e Santiago - sono interessati, mentre i servizi verranno curati dalla «Costa Playa».

Sono previste crociere settimanali per il mercato europeo. Dall'accordo cubano, secondo Nicola Costa, dovrebbe scaturire una maggiore apertura a tutto il mercato dei Caraibi, con nuove rotte e nuovi servizi, in modo da reggere la concorrenza nord americana. [p. l.]

I carabinieri hanno denunciato sette slavi e due marocchini. Un arresto

Falsi mendicanti, blitz all'alba

Nomadi e scippatori al «lavoro» vicino alle chiese

GENOVA. Una giornata intera per contenere il fenomeno dell'accattonaggio. I carabinieri della Compagnia di San Martino hanno passato in rassegna tutti i luoghi di culto, da Nervi sino al centro, dove sono stati segnalati episodi del genere.

«Purtroppo, non si tratta sempre e solo di fare un'opera di bene. Talvolta la persona che entra o esce dalla chiesa viene quasi costretta a lasciare un obolo, se non addirittura derubata del portafoglio», spiega l'ufficiale dei carabinieri che ha diretto l'operazione.

I risultati del blitz gli hanno dato ragione: nove persone sono state denunciate, tutte di origine slava tranne due marocchini, e una arrestata perché aveva numerosi precedenti per lo stesso reato.

L'operazione è scattata poco dopo l'alba. La prima funzione alla chiesa di Nervi si celebra alle 7,05. Già a quell'ora all'entrata c'era un gruppetto di giovani donne nomadi con figlioletti al collo o per mano.

«Ognuno ha una chiesa che viene assegnata all'inizio della giornata. Se la persona che era stata inviata a fare accattonaggio in un certo posto viene fermata, per tutto il giorno nessuno viene a prendere il suo posto», precisano gli investigatori. Ormai ogni chiesa ha un mendicante «fisso». Spesso, agisce spalleggiato da complici. Le zingare si portano appresso i figlioletti. Il bersaglio sono per lo più le persone anziane. Mentre la zingara chiede con insistenza un'offerta, un bambino si avvicina con una scatola e preme contro la vecchietta. Nel frattempo, con l'altra manina apre la cerniera della borsetta e ruba il portafoglio.

L'espediente appena descritto è uno dei più comuni. Altre volte, l'anziana vittima viene spintonata e accerchiata sinché non si decide a mettere mano alla borsetta. I carabinieri hanno deciso di intervenire, prima che fosse troppo tardi. [p. c.]

Ieri blitz contro i falsi mendicanti

La prima rata dell'imposta va pagata in giugno

Ecco le aliquote dell'Ici in provincia di Genova

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la prima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Il Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha reso noto l'elenco complessivo delle aliquote Ici. Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici di tutti i centri della provincia. I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo di 300 mila lire.

*Genova 6,2; Arenzano 4,5; Avegno 5; Bargagli 5,1, *Bogliasco 5; *Borzonasca [illegible]; Busalla 4,2, Camogli 4,75; Campo Ligure 4; Campomorone 6; Ca[illegible] 4,5; *Casarza Ligure 5; Casella 4,5; Castiglione Chiavarese 5,5; Ceranesi 5,5; Chiavari 4; Cicagna 5,5; Cogoleto 6; Cogorno 4; Coreglia Ligure 5,5; Crocefieschi 4; Davagna 5,5; Fascia 5; Favale [illegible] Malvaro 5; Fontanigorda 4,6; Gorreto 6; Isola del Cantone 4; Leivi 5; Lorsica 5, Lumarzo 5,5; Masone 4,5; Mele 5,2; Mezzanego 5; Mignanego 5; Moconesi 4,8; Moneglia 4, Montebruno 6; Montoggio 4,8; *Ne 4,5; Neirone 5; Orero 5; Pieve Ligure 5, Portofino 5,5; Propata [illegible]. *Rapallo 4,4; *Recco [illegible]; *Rezzoaglio 6; *Ronco Scrivia 4,7, Rondanina 5; Rossiglione 4,5; Rovegno 6; San Colombano Certenoli 5,5; Santa Margherita Ligure 5, Sant'Olcese 5,7; *Santo Stefano d'Aveto 6; Savignone 5; *Serra Riccò 5,5; *Sestri Levante 6, Sori 5, Tiglieto 4,3; *Torriglia 4,5; Tribogna 4,8; Uscio 4,6; Valbrevenna 4,5; *Vobbia 5; Zoagli 4,5

Fra i Comuni che hanno deliberato, entro il 31 dicembre 1994, la doppia aliquota (una per gli immobili adibiti ad abitazione principale e l'altra per tutti gli altri immobili) figura inoltre Lavagna (aliquote: 4 - 4,5).

Per tutti questi Comuni il concessionario per la riscossione è Orsa S.p.A., C/C postale numero 607168.

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa [illegible]
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186
[illegible]NO
Terralba: via Marconi 300.

TURNO NOTTURNO 30/5
SORI
Sori: via Caroli 18, tel. 700.632.
RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015.
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.
S. MARGHERITA
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 231.063.
RAPALLO
S. Anna: [illegible] 316, tel. 67024.
ZOAGLI
Valerа: piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Frati: p.zza Cavour 3, tel. 309.819.
[illegible]
Internazionale: l.go Colombo 52, tel. 41024.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.847; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188 355; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel 41.021; **Rivarolo:** [illegible] 446.841; [illegible] **Ponente:** [illegible] 600.841; **Gaslini** (pediatrico) tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; [illegible] **Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91 83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Pediatrica (a pagam.) [illegible] 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, [illegible] **Levante:** telefono 303.410-32.[illegible]
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.126.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

[illegible] **Genova:** telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.855 - 47.751.
Rapallo: [illegible] 54 509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134, **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** [illegible]. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel 42.386, **Cogoleto:** tel 9181.785; **Moneglia:** tel 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri [illegible], Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p za Tre Ponti, p.za Terralba, Pralo, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, p le Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143, **Portofino:** 269285, **S. Margherita:** 286508-287908, **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55858, 55989, 60317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392098, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586563.
Casarza Ligure: 467 141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo [illegible] — Tel. 589.329 - 591.687. Ore 21. L. 95/65/45/30 000
Otello — Balletto di Toscana.

T. della Corte — Tel. 570 2472. Ore 21. L. 40.000/28 000 — OGGI RIPOSO

Teatro Duse — Tel. 831.15 91. Or.: 20.30. Lire 40[illegible] — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 838.35.89. Ore 21. L. 50.000/35.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. Or.: 21. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 24.000 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — SALA AGORA'. Tel. 247.0793. Ore 21. L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 282 483. Ore 22.30. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. Ore 17. L. 18/14 000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.549. [illegible]: 15.45 18,05/20,30/22,45. L. 10,000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Virus [illegible] — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,30/18/20.25/22.45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/17.30/20/22.30. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: [illegible] Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Corallo 1 — Tel. 588.419. [illegible]: 16.30/18.30/20,30/22.30. Lire 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajola (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 588.419, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000 sab-dom 12.000; mer. 7000
L'esca

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il bacio della morte — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Lux — Tel. 581 891. Or.: 15/16.55/18,50/20,35 22.30. Lire 10.000 sab.-dom. 12 000; mer. 7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 16,30 18,30/20.30/22.30. L. 10.000 sab-dom 12.000; mer. 7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16.50/18,40/20.40 22.40. L. 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La scuola — di D. Lucchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, [illegible] che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16/18.10/20.20/22.30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible] salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — Tel. 565.512. Or.: 16/17.40/19,20/21/22,40. L. 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. [illegible]: 16/18.10/20,20/22,30. L.10.000; sab.-dom. 12.000
Don Juan de Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582 461. Or.: 16.30/18,30/20.30/22,30. L. 10.000/12.000, merc. 7000
Pronti a morire

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 T. 582.461. Or.: 16/18,10/20,20/22.30. L. 10 000/12 000; merc. 7000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglie d'amore N. V. 2h 5' — Storico

Verdi — Tel 562 137. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22.30 L. 10.000
Il seme [illegible] follia

[illegible] — **Abo** tel. 413.638, **Alcione** tel. 814.965, **Centrale 1 e 2** tel. 590.380 **Chiabrera** tel. 281.506; **Cristallo** tel. 299.967; **Dilnialo** tel 568.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel 201.919

CINECLUB

Amici del cinema — [illegible] 413 636. Or 20,30/22,30 L. 6/5000. Rassegna France Cinema
Attraverso il filo

Carignano d'essai — [illegible] 570.23.48. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. L. [illegible]000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova — Savona — La Spezia — Imperia

Sereno — Variabile — Nuvoloso — Pioggia — Temporale — Nebbia — Neve — Ghiaccio — Venti — Mare

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità per il transito di una perturbazione con annuvolamenti associati a locali rovesci a carattere temporalesco, vento moderato, mare mosso-localmente molto mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** residua instabilità con passaggi nuvolosi alternati a schiarite sempre più ampie.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15 °C, umidità 76%, vento Sud Est 8-10 Km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 20	min 17
Savona	max 22	min 17
Imperia	max 20	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **23**; min: **17**; temp. mare **15**.

Il **Sole** sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,02. La **Luna** si leva alle 7,34 e cala alle 22,35 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22.30. fest. 16/18/20,15/22,30. 6000 pr. vis. 7000; rid. 5000
Leningrad cowboys go America — di Aki Kaurismäki con M. Pellonpää, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 18' — Commedia grottesca

Movie Club — Tel. 314.141. Ore 21,15. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Chaplin — Tel. 660.069. Ore 21. [illegible] L. 4000 tessera
I love trouble

Nickelodeon — Tel. 589.640. Ore 21,15 domenica 17 e 21,15 ven. d'argento ore 18. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000
[illegible]merica oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. N. V. 3h 10' — Comm.

[illegible]
Eden-Pegliclnema — Tel. 698 1200. Or.: 15.45/18,30/21,30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO.

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937 930. Ore 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Teatro Verdi — Tel. 671.253. Or.: 21. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 334.776. Ven./Sab./Dom.: 15,20/17,45 20,15/22,30. L. 6000
La carica [illegible] — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

BOLZANETO
Verdi — Tel. 402.509. Or.: 21,30. L. 6000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033 Or.: 16/17,35 19,10/20,45/22,20 — OGGI RIPOSO.

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 15/17,25/19,55/22,20. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — Tel. 363.274. Or.: 16/18,15 20,20/22.30. L. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

Mignon — Tel. 309.694 Or.: 16,30 21. L. 10.000 — OGGI RIPOSO.

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,30/22,20. Lire 8000 — OGGI RIPOSO.

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Ore 21 — OGGI RIPOSO.

Astor — Tel 854.827. Or.: 15/18,10/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15'

Diana 1 — Tel 825.714. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Creature del [illegible] — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14, 1h 40' — Dramm.

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,10/18,15/20.15 22.30. L. 10.000/7000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il [illegible] a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' — Storico

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 16.30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Peggio di così si muore — di M. Cosoni, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — Tragicomico

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10 000/7000.
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
Farinelli — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40'

Salesiani — Tel. 850.542. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.253. Or.: 16.30 18/19,30/21/22,30. L. 9000/6000/4000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Ritz — T. 640.427. Or.: 20.15/22,30 fest./pref. 16.45/18/20,15/ 22,30. L. 9000/8000/[illegible]
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il [illegible] con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20/22.30. Fest.-pref. dalle 16 alle 22.30. L. 4500 — OGGI RIPOSO.

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: dalle 16,30 alle 22,30. L. 8/5000 — OGGI RIPOSO.

ALBISOLA
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20,30/22 spett. festivi dalle 16 [illegible]/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]na — Tel. [illegible]. Or.: 20.15/22,30. L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669 961. Ore 21. Lire 4500 — OGGI RIPOSO.

Giardino Principe — Or.: Lire — CHIUSO

[illegible] — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO
Lux — Tel. 584.505. Or.: 21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO.

VARAZZE
Verdi 1 — Tel 97.249. Or.: 20,20/22,35. L. 10.000/7000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglie d'amore N. V. 2h 5' — Storico

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22.35. Lire 10.000/7000
A proposito di [illegible] — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.876. Ore 21 — L'istituto Ruffini presenta **Enigmavada**.

Dante — Or.: 20.30/22.30. L. 9000 / rid. L. 6000 rid. anziani 4000 — [illegible]

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22.30. Lire 5000, rid. 4000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

SANREMO
Ariston — Or.: 15.30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h — Drammatico

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
L'esca

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10 000, rid. [illegible]
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajola (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Ariston R[illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglie d'amore N. V. 2h 5' — Storico

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15.30/ult. 22,30. [illegible] 10.000, rid. [illegible]
Don Juan De Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

[illegible] (Sala A) — Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Agenzia salvagente — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante la festa di un normale Natale californiano. N. V. 1h 38' — Commedia

Tabarin (Sala [illegible]) — Tel. 507.070. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10 000, rid. 6000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Sanremese — Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Orfeo — Tel. 02.333. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Film vietato minori 18 anni

I risultati di un sondaggio dei Lions tra gli studenti dei Licei

«Il lavoro, prima di tutto»

Per i giovani del Tigullio l'occupazione è al primo posto nella graduatoria dei problemi da risolvere. Tempo libero, desideri e speranze degli «under 18»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

La maggioranza dei giovani di Chiavari, Sestri Levante, Rapallo, S. Margherita e Recco mette al primo p[illegible] il problema [illegible] lavoro. E' una delle tante, preziose informazioni che emergono da una indagine sul mondo giovanile del Levante portata a termine dal Lions Club del comprensorio. Si tratta di una vera e propria «fotografia» di una parte della popolazione di cui tanto si parla e, spesso, poco si sa.

Lavoro. L'indagine è stata svolta sottoponendo un questionario di venti domande a 463 studenti della Riviera, di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Le prime sei domande richiamavano, in forme e modi diversi, il problema del lavoro. Il principale, per gli intervistati.

In particolare, alla domanda [illegible] ti preoccupa maggiormente pensando al futuro?», il 57% ha risposto: «La difficoltà di trovare lavoro». Un cruccio che viene prima dell'incapacità della classe politica e dell'inefficienza delle strutture pubbliche. Questa preoccupazione è più sentita, inoltre, dalle ragazze che dai ragazzi, dagli studenti degli istituti professionali piuttosto che quelli dei licei.

E ancora, [illegible] maggioranza relativa degli studenti, il 36,9%, è più preoccupato nell'immediato per il «lavoro dei genitori», piuttosto che della droga (22,7%), della salute (20%), dello studio (11,8%) e dei sentimenti personali (8,6%). Se avessero a disposizione una bacchetta magica, inoltre, gli intervistati modificherebbero per prima cosa il mondo del lavoro (28,3%), quindi la politica (20,2%), la sanità (21,1%), la società in genere (20,7%) e la scuola (9,7%).

Un'ultima conferma. Alla domanda «qual'è il problema incontrato più di frequente da un giovane nella società», la maggioranza relativa (30,8%) ha risposto: «La difficoltà a trovare un lavoro adeguato alle proprie esigenze e aspettative». Un intervistato su tre (33,3%), poi, chiede alla pubblica amministrazione soprattutto la «creazione di occasioni di formazione professionale per giovani studenti», anche stage non retribuiti durante il periodo scolastico.

Tempo libero. Il 57% degli studenti maschi spende il tempo libero praticando discipline sportive, e considera lo sport l'argomento preferito da leggere sulle pagine dei giornali. Le ragazze, invece, preferiscono ascoltare musica o vedere la televisione (42,7%), e sui giornali prediligono la cronaca locale (40,6%). Ancora, solo il 7,4% [illegible]gli intervistati ama leggere.

Tra i desideri più gettonati, il 28% dei maschi sogna di diventare un campione sportivo (solo il 10,3% tra le ragazze), mentre entrambi i sessi vorrebbero fare qualche lavoretto e mettere da parte [illegible] po' di soldi (26,3%), seguiti dal 24,6% che vorrebbe fare qualcosa per cambiare la realtà in cui vive, e dal 21,4% che vuole divertirsi e basta. Il 20% degli intervistati, infine, chiede alle pubbliche amministrazione di erogare meglio i servizi ordinari (viabilità, nettezza urbana, etc.).

Attualità. Solo il 16,3% degli studenti dichiara di avere idee politiche precise, ma [illegible] 65,6% segue programmi televisivi [illegible] attualità o di argomento socio-politico. Sembrano più informati in genere i ragazzi delle ragazze (18,1% contro 13,5%).

Tra i problemi d'attualità più sentiti, quello dell'incontrollata crescita demografica nel Terzo Mondo. Tra le soluzioni suggerite, quella dell'aborto è all'ultimo posto. E' stata indicata dal 4,4% degli intervistati, mentre [illegible] 35,2% punta [illegible] una maggiore educazione dei paesi a rischio.

Valori. Quello in cui credono di più è la famiglia, indicata dal 57% degli intervistati. Segue l'amicizia, per il 32,8%. Il confiden[illegible] preferito è però l'amico (40,4%) piuttosto che un familiare (20%).

Secondo questi studenti, poi, il maggior problema che ha il mondo è l'eccesso di egoismo (43,8%). [illegible] 28,4% considera l'indifferenza [illegible] la sfiducia verso i giovani [illegible] maggiori cause ostative del loro inserimento nella società. Il 37% viene irritato maggiormente dalla frase [illegible] troppo inesperto, lascia fare a me che ho i capelli bianchi», mentre un altro 27,2% odia sentirsi rinfacciare «tutte le comodità che avete oggi le dovete a noi che vi [illegible] dato tutto».

Incidenza disoccupati. Su una popolazione di età compresa tra i 15 e 24 anni, pari a 14 569 giovani, residente tra Recco e Sestri Levante, l'ultimo dato relativo all'incidenza dei disoccupati era di 7.522 giovani, il 51,6%, con le punte più alte (nell'ordine) a Sestri Levante, Chiavari, Lavagna, Rapallo.

Fabio Pozzo

Un sondaggio dei Lions ha «fotografato» la realtà giovanile del Tigullio (BARNI)

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il sindaco ospite di «Mi manda Lubrano»

Il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino sarà questa sera ospite del programma di Raitre «Mi manda Lubrano» (20,30). Agostino dovrà vedersela con una rappresentanza dei camperisti d'Italia, che contestano il divieto di sosta per i loro mezzi deliberato per le aree parcheggio del lungomare dalla giunta di Chiavari. [f. p.]

USCIO

E' morto Angelo Caprile, sindaco dal 1951

Democristiano di ferro, dal '51, eccetto la legislatura dal '75 all'80, guidava [illegible] Comune [illegible] Uscio. Angelo Caprile, 74 a[illegible], si è spento l'altra sera all'ospedale San Martino dove era ricoverato per un male incurabile. Una folla di suoi concittadini lo hanno salutato per l'ultima volta ieri pomeriggio durante i funerali celebrati nella chiesa di S. Ambrogio. SIGLA[f. gr.]

S. [illegible]

Scotti al «Covo» [illegible] le ragazze di «Non [illegible] la Rai»

Gerry Scotti, con 23 ragazze del programma «Non è la Rai», animeranno questa sera a partire dalle 22, sulla pista del «Covo», una festa organizzata dal Comitato del [illegible], dai Club Forza Italia e dal Polo del buon governo. L'ingresso è libero [f. p.]

[illegible]

La nomina delle commissioni domani in Consiglio

Si riunisce domani sera [illegible] Consiglio comunale di Lavagna. All'ordine del giorno la nomina delle commissioni consiliari, gli indirizzi per quelle che riguardano i rappresentanti comunali in seno a enti e istituzioni e infine una variante al bilancio. [f. p.]

USCIO

«Limitatore di suoni» in funzione il sabato [illegible]

E' entrato in funzione sabato sera il «limitatore di [illegible]» che ha consentito al dancing «La Dolce Vita» di Uscio di riaprire i battenti. Il locale era stato chiuso, su ordine della magistratura, perché il rumore della musica era troppo assordente per gli abitanti della zona che avevano presentato un esposto ai carabinieri. [f. gr.]

[illegible] MARGHERITA

Arrestato per furto, giovane patteggia la pena

E' stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre stava rubando un'autoradio su una Peugeot parcheggiata in via Gramsci cui aveva rotto il finestrino. Claudio Zampieri, 27 anni, (residente a Santa Margherita), ieri mattina ha patteggiato 4 mesi e 15 giorni e 300 mila lire di multa con la condizionale. [f. gr.]

Gli avvocati sono invitati [illegible] ricusare il magistrato Gavotti

I legali penalisti in sciopero [illegible] il giudice di Genova

GENOVA. Contrattaccano i penalisti genovesi alla denuncia per «interruzione di pubblico servizio» del capo dei gip Giulio Gavotti contro le conseguenze del loro sciopero che dura, ormai, da oltre un [illegible] e di cui non si intravede la fine. Ieri mattina in un'affollata assemblea [illegible] presidente Gino [illegible] e [illegible] rappresentante della Camera penale, l'avvocato Umberto Garaventa, hanno spiegato le ragioni dell'astensione dalle udienze che ha provocato la decisione di Gavotti.

«Soprattutto dai giovani avvocati questa iniziativa può essere percepita come un'intimidazione - ha detto Garaventa - e avremmo preferito che semmai fosse adottata al termine e non prima». Ha anche aggiunto: «Lo sciopero [illegible] contro i magistrati, anzi dovrebbero essere in agitazione pure loro. C'è un sola parte, la nostra.»

I civilisti scioperano per l'«affrettata» introduzione del giudice di pace, mentre i penalisti per la mancata approvazione di alcune importanti norme di riforma. In questa situazione si inserisce la presa di posizione del segretario nazionale dell'associazione nazionale liberi professionisti, l'avvocato Aurelio Di Rella, che invita i suoi colleghi a ricusare Gavotti perché con la [illegible] denuncia ha compiuto [illegible] atto di «grave inimicizia». Si creerebbe così, dice il legale, un caso di «incompatibilità ambientale» per il magistrato. Lo stesso Di Rella, poi, si è autodenunciato in una lettera al capo dei gip dicendo di avere «istiga[illegible] pubblicamente» i suoi colleghi a scioperare in una precedente assemblea. Veda, quindi, Gavotti [illegible] anche questo comportamento è un reato. [a. l.]

SANTA MARGHERITA

Arrivano Prodi e Berlusconi

Si parlerà delle emergenze dell'Italia, della necessità di combattere [illegible] confusione nella politica e di rifondare il Paese [illegible] regole e negli assetti di governo territoriale nel corso del meeting annuale dei giovani della Confindustria, in programma il 9 e 10 giugno al Grand Hotel Miramare di [illegible]. Margherita Ligure. Sono attesi ospiti di riguardo. La prima giornata prevede una tavola rotonda con Sergio Cofferati, Alessandro Franchini, Gino Giugni, Felice Mortillaro, Adalberto Predetti, Cornelio Valletto [illegible] un faccia a faccia tra Filippo Cavazzutti e Antonio Martino moderato da Gianni Riotta e con intervento di Tiziano Treu.

La seconda giornata prevede interventi di Renato Mannheimer, Romano Prodi, Silvio Berlusconi, Luigi Abete, Giovanni Conso, Mario Deaglio, Roberto Formigoni, Alessandra Guerra e Piero Pozzoli. Previsto un grande spiegamento di forze dell'ordine. [f. p.]

Si sono conclusi i lavori in via Mazzini, domenica l'inaugurazione nel centro storico

Festa grande nel [illegible] di Rapallo

La strada del Carrogio Drito è stata pavimentata con lastre d'ardesia. Dopo la lunga attesa, e i disagi, l'associazione degli operatori commerciali ha organizzato una svendita e una esibizione dei Sestieri

RAPALLO. E' festa grande a Rapallo per il fine lavori in via Mazzini. La strada, cuore del centro storico [illegible] commerciale della città, conosciuta anche come «Carrogio Drito», uno dei simboli di Rapallo, è stata completamente ripavimentata con lastre d'ardesia. Domenica verrà inaugurata.

Per l'occasione, attesa come non mai soprattutto dai commercianti della via, che avevano sopportato i lavori e il conseguente calo del giro d'affari, l'Assovim, l'associazione degli operatori della strada in questione, col patrocinio del Comune (appaltatore dell'opera), ha fatto le cose in grande. E' stata organizzata una vera e propria festa, che domenica animerà la città.

Il via ci sarà alle 10, con una sfilata in costume del gruppo storico dei Sestieri di Lavagna. I figuranti, dopo aver percorso via Mazzini, faranno tappa in piazza Chiappa, dove il gruppo di armati «Flos duellatorum» si esibirà in singolar tenzoni con antichi spadoni medievali. Per l'intera giornata, inoltre, il «Carrogio Drito» sarà colorito da un'altra manifestazione di [illegible] antico, il cosiddetto «Sbarazzo». I commercianti metteranno [illegible] vendita le giacenze dei loro magazzini su banchi allestiti all'esterno dei loro negozi.

La cerimonia d'inaugurazione vera e propria, inoltre, vedrà la posa sotto una lastra d'ardesia di un piccolo contenitore metallico al [illegible] interno saranno inseriti due messaggi a ricordo della ripristinata pavimentazione. Un rito che rimanderà ai posteri un esempio della laboriosità, ma soprattutto della volontà dei rapallesi di mantenere bella la loro città, di far vivere [illegible] centro storico, il cuore antico del nucleo urbano.

Una cerimonia, questa, che è attesa anche a Chiavari, dove si lavora per la ripavimentazione di via Martiri della Liberazione, il «Carrugio Drito», [illegible] S. Margherita, sempre nel centro storico. [f. p.]

Il corteo dei Sestieri di Lavagna

PERIFERIA

I lavori in via Parma

Non [illegible] lavora soltanto nel centro storico, a Chiavari. L'amministrazione comunale non dimentica la periferia. Proprio ieri la giunta ha bandito la gara d'appalto per la sistemazione del primo tratto [illegible] via Parma, l'importante e trafficata arteria che collega il centro [illegible] l'entroterra. L'importo di base [illegible] di 675 milioni. I lavori dureranno 300 giorni. [illegible] scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla gara è per il 15 giugno. I lavori interesseranno il tratto compreso tra l'innesto della strada comunale alla chiesa di Caperana e il civico numero 201. Il progetto prevede lo spostamento parziale dell'asse stradale così da ridurre [illegible] curve, la realizzazione di una nuova fognatura, [illegible] rifacimento dei marciapiedi, la sistemazione di nuovi cavidotti per l'impianto di illuminazione pubblica. E ancora, la realizzazione di settanta parcheggi. [f. p.]

LAVAGNA

Assegnati gli appalti

[illegible] lavori per scogliera [illegible] campo sportivo

LAVAGNA. Al nastro di parten[illegible] la giunta comunale di Lavagna che, ieri, ha approvato le prime delibere del nuovo ciclo amministrativo.

Il primo cittadino Gabriella Mondello [illegible] gli assessori hanno appaltato le opere [illegible] ricostruzione della scogliera nel tratto compreso tra la stazione ferroviaria [illegible] l'ex casello 44. L'inizio dei lavori è [illegible]evisto per settembre. E' stato inoltre assegnato l'appalto [illegible]r il rifacimento del campo sportivo di via Ekengren. E, infine, è stata indetta una gara d'appalto per le opere interne di restauro conservativo del porticato Brignardello in piazza Marconi; sarà reso agibile il lastricato di copertura e riordinata l'area verde antistante il Porticato.

La giunta lavagnese ha previsto [illegible]che ulteriori lavori di completamento del parcheggio antistante la chiesa di Arenello [illegible] zona «Sore». [f. gr.]

S. [illegible]

Deciso in Consiglio

Nuovo appalto [illegible] la raccolta dei [illegible] urbani

S. MARGHERITA. Seconda riunione per il Consiglio comunale di Santa Margherita che si è riunito l'altra sera per discutere diverse importanti pratiche. L'assemblea ha approvato all'unanimità, anche se con alcune critiche [illegible] parte delle opposizioni, il capitolato d'appalto per il servizio di raccolta, smaltimento [illegible] trasporto dei rifiuti solidi urbani.

L'appalto durerà per tre anni [illegible] avrà una base d'asta di sei miliardi e mezzo di lire. La giunta di Angelo Bottino ha fatto slittare i termini per la fine del servizio realizzato dall'attuale ditta che continuerà la sua opera fino a settembre. Il [illegible]nsiglio ha poi approvato alcune modifiche ed integrazioni alla delibera dello scorso febbraio riguardante la rideterminazione della pianta organica e gli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso enti [illegible] associazioni. [f. gr.]

MONEGLIA

Per il Comune

Comunità montana sono stati eletti [illegible] consiglieri

MONEGLIA. Il Consiglio comunale di Moneglia, l'altra sera, ha eletto quali rappresentanti comunali in seno alla Comunità montana Val Petronio i consiglieri di maggioranza Riccardo Vattuone [illegible] Giorgio Maccà [illegible] il consigliere di minoranza Ettore Burigana, presidente uscente dello stesso ente.

L'assemblea consiliare ha anche approvato un piano generale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, rendendo esecutivo un primo stralcio che prevede la realizzazione entro l'estate di sette scivoli per facilitare l'accesso [illegible] strutture pubbliche cittadine.

La spesa, per questo primo intervento, è prevista in undici milioni. Rimane sempre aperto, invece, il problema rappresentato dal tratto di strada che collega Moneglia [illegible] Deiva Marina, interrotto da una frana e chiuso al traffico da ormai diversi mesi. [f. p.]

[illegible]

Davanti ai locali

Sono arrestati dai [illegible] per spaccio di droga

SORI. Andavano a rifornirsi di hashish nelle delegazioni del ponente genovese durante il giorno [illegible] una potente Honda «Civic» e, la sera, tornavano [illegible] Riviera per spacciare la droga vicino [illegible] locali notturni della costa.

Tre giovani [illegible] Sori sono stati sorpresi dai carabinieri del «Sad» l'altro giorno in via Cornigliano a Genova e ammanettati [illegible] l'accusa di detenzioni ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno sequestrato, durante [illegible] posto di blocco, [illegible] «pane» di 250 grammi di hashish che i tre avevano nascosto all'interno della vettura.

In [illegible] cella del carcere di Marassi sono finiti Carlo Luca Olcese, 20 anni, residente in via Maugini 34/2, Fabio Moltedo, 25 anni, via Caorsi 45 e Diego Daccà, 26enne [illegible] origine romana, ma abitante in via Solimano 34 a Sori. [f. gr.]

TROFEO «VINCA LA VITA»

Gullit, Patrese & C. sul green di Rapallo

Anche Ruud Gullit è sceso sul green del Golf Club di Rapallo, ieri, per partecipare alla manifestazione «Vinca la vita», che destinerà fondi alla Lega italiana per la [illegible]tta contro i tumori e per il reparto di Cardiologia dell'ospedale Gaslini [illegible] Genova. L'olandese (qui nella foto di Barni) ha impugnato la mazza sfidando i dolori alla schiena che lo hanno tenuto ultimamente lontano dai campi del campionato di serie A. Oltre a Gullit, si sono sfidati campioni come il pilota Riccardo Patrese; gli sciatori Cristian Ghedina, Luca Pesando, Alex Giorgi, Franco Bieler; i calciatori Donadoni del Milan e Sclosa del Parma. C'erano anche ex come Beppe Dossena e Beppe Furino, il nuotatore Marcello Guarducci, i pallanuotisti Francesco Solimei e Giuliano Mortola. La manifestazione, alla sua decima edizione, ha visto confrontarsi squadre composte da un giocatore [illegible] golf professionista, da un azzurro o ex di altre discipline sportive e da due amatori. Tra i professionisti del green, Baldovino Dassù, Giuseppe Calì, Silvano Locatelli, Emanuele Bolognesi, Adriano Mori. Servizio a pagina 41 [f. p.]

Finale, accuse di «veleni» sui blocchi stradali Piaggio

La rabbia degli operai «Vogliono intimidirci»

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Soccorso [illegible] in [illegible] è solo un falso allarme

Intervento in mare di [illegible] motovedetta dell'ufficio Circomare per portare soccorso a [illegible] barca in difficoltà. Per fortuna è stato [illegible] falso allarme, la [illegible]te scorsa, davanti litorale alassino. Un ignoto aveva telefonato al Circomare sostenendo [illegible] aver [illegible] al largo una colon[illegible] di fumo. [r. sr.]

[illegible]

In azione falsi funzionari dell'Ufficio del lavoro

La direzione dell'Ufficio [illegible] lavoro smentisce la presenza di suoi funzionari ad Albenga. Lo scopo di recenti visite sospette sarebbe quello di mettere a segno delle truffe. [r. sr.]

[illegible]

Controlli fra gli immigrati Un blitz dei carabinieri

Blitz dei carabinieri, ieri pomeriggio, in piazza del Popolo [illegible] Albenga. I militari hanno controllato una decina di extracomunitari sorpresi a vendere merce con marchio contraffatto. Quattro immigrati sono stati accompagnati in [illegible] per es[illegible] identificati. [s. p.]

FINALE L. «La settimana scorsa, quando la Juventus ha vinto [illegible] Campionato, le città di mezza Italia si sono bloccate impeden[illegible] la normale circolazione. Non ci risulta che i tifosi siano stati denunciati come invece è avvenuto per i dipendenti della Piaggio che difendevano i loro posti di lavoro». Al Consiglio di fabbrica dell'industria [illegible] nautica più che [illegible] rabbia vince l'amarezza. Ma [illegible] un attimo. «Abbiamo ricevuto la notizia che per 28 di noi è stato chiesto il rinvio a giudizio dai giornali, alla faccia del segreto istruttorio. Ma quello che ci preoccupa non è tanto questo quanto, piuttosto, il risvolto politico», spiegano all'unisono i membri del Consiglio di fabbrica commentando la richiesta di rinvio a giudizio per i fatti del 7 luglio 1994, avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi.

[illegible]n risvolto politico che alla Piaggio [illegible] diventato certezza. «Casualmente, ogni volta che la tensione sale [illegible] che ci [illegible] in ballo grosse novità, [illegible]ce la [illegible]tizia [illegible] rinvii a giudizio per blocchi stradali [illegible] ferroviari. La settimana [illegible] abbiamo avuto la conferma di essere stati beffati dai ministeri per quello che riguarda la commessa dei velivoli destinati allo Stato, nei prossimi giorni si deve definire la questione dei motori costruiti su licenza Rolls Royce. Per intimidirci [illegible] fuori le vicende giudiziarie, ma in Italia il

Il giudice Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di 28 operai

diritto di sciopero è ancora un diritto sancito dalla Costituzione e noi riteniamo di avvalerci di questo diritto», aggiungono.

I dipendenti contestano [illegible] che la ricostruzione dei fatti data dalla magistratura: «Non è vero che abbiamo aggredito o disarcionato un poliziotto, è vero che il poliziotto [illegible] forzato il blocco ed è caduto. Subito dopo ha estratto la pistola puntandola, [illegible] altezza d'uomo, contro i lavoratori e all'allora sindaco [illegible] Finale Piero Cassullo. Non lo avevamo denunciato perché pensavamo che anche lui, pur sbagliando, stesse lavorando. A questo punto, però, dobbiamo prendere delle misure legali per tutelarci». Sabato, alle 10, l'ottantina [illegible] dipendenti che in questi anni è stata denunciata per le manifestazioni si troveranno nella sede della Camera del Lavoro di Savona, assieme agli avvocati del sindacato, per concordare la linea da seguire.

Stefano Pezzini

Il parco acquatico di Ceriale riapre il 10 giugno con nuove attrazioni

Caravelle: la festa riprende

Piscine, fiumi rapidi, campi di foot-ball saponati, uno scivolo mozzafiato in una grotta
Una «nursery» per consentire ai giovani genitori di divertirsi e la discoteca Acquadance

CERIALE. Dal 10 giugno riapre il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Sino al 10 settembre uno dei maggiori centri di interesse turistico della Riviera sarà in funzione con l'intento di superare il record delle 160 mila presenze stabilito [illegible] scorsa estate.

Rispetto [illegible] 1994 il parco si presenta potenziato nelle attrezzature. Accanto ai tradizionali scivoli, piscine, fiumi rapidi, campi da foot-ball saponati e tutti gli altri divertimenti entrerà in funzione [illegible] «Black Hall Tunnel», [illegible] scivolo mozzafiato da percorrere, seduti su ciambelloni in gomma, all'interno [illegible] una sorta di grotta.

[illegible] prezzo del biglietto è stato fissato a 24 mila lire per gli adulti e 18 mila lire per i bambini tra i 4 e i 12 anni. Quest'an[illegible] è stata anche messa [illegible] punto una [illegible] stagionale che costa 190 mila lire e dà diritto ad entrare [illegible] ogni momento.

L'orario di apertura del parco è dalle 10 alle 19. Ma tra luglio e agosto è prevista anche l'apertura serale.

In funzione ci sarà anche il «Mini Club», una sorta di servizio nursery che dà modo [illegible] genitori di divertirsi tra le attrazioni del parco, «parcheggiando» i bambini nelle mani sicure delle [illegible].

Tutti i pomeriggi sarà poi in funzione l'Acquadance, l'unica discoteca acquatica della Liguria, che ospiterà anche, durante [illegible] serate di luglio e agosto, [illegible]certi e manifestazioni.

L'estate torna con i tuffi dagli scivoli

Come ogni anno funzioneranno anche le [illegible] pic-nic e i punti ristoro con self service arricchito, per questa stagione, da piatti liguri.

Accanto a «Le Caravelle» entra in funzione anche «Il paese [illegible] Ciribì», campeggio inserito tra olivi e macchia mediterra[illegible] che fa [illegible] appoggio logistico al parco.

In tutta la struttura sono previste simpatiche animazioni e attrazioni internazionali, dai clown [illegible] giocolieri, dai ballerini brasiliani agli artisti di strada. [s. p.]

Alassio

Garassino lascia «Troppo da fare»

ALASSIO. Il manager dell'Apt della Riviera delle Palme, Giancarlo Garassino, ha intenzione di presentare le dimissioni da consigliere [illegible] minoranza. L'annuncio ufficiale ci [illegible] durante il prossimo Consiglio comunale alassino. Al suo posto suben[illegible] il commerciante Antonio Fantoni. La dichiarazione, inaspettata, è stata data lunedì sera a palazzo Morteo durante l'incontro [illegible] la cittadinanza voluto dai rappresentanti della lista «Per Alassio»: un punto della situazione e una relazione su quello che è stato fatto per Alassio a due anni dalle elezioni comunali.

C'è stato subito stupore [illegible] parte dei consiglieri [illegible] minoranza per l'annuncio dato da Garassino. Nei [illegible] confronti sono state rivolte parole di stima: «Una persona di grandissi[illegible] competenza di cui [illegible] sentirà la [illegible] in Consiglio». A portare il capolista di «Per Alassio» alla decisione sono stati i troppi impegni che Garassino ha già in qualità di manager dell'Apt. [r. s.]

Caso Borghetto

Sindaco e giudice ieri un incontro

BORGHETTO. «Ho riferito al sostituto procuratore Alberto Landolfi i miei sospetti sul raid all'acquedotto, [illegible] in quali ambienti credo che sia maturato l'episodio». Così il sindaco Riccardo Badino riassume il senso di un colloquio avvenuto ieri mattina in procura, a Savona. Al magistrato, Badino [illegible] ripetuto la [illegible] opinione su quello che in un primo momento era sembrato un gravissimo attentato: «Non c'è stato versamento [illegible] sostanze velenose nelle vasche. Qualcuno si è limitato a varcare [illegible] cancello [illegible] località Pineland, [illegible] c'è da considerare che l'intruso conosceva il codice segreto del sistema di apertura. Poi è stato segato un lucchetto. Non ho dubbi sul fatto che si tratti di [illegible] tentativo di intimidazione politica».

[illegible] le indagini diventano di competenza della procura presso la pretura. Nei prossimi giorni, il sindaco Badino [illegible]gnerà agli inquirenti una rela[illegible] dettagliata su indizi, [illegible]spetti, elementi della vicenda utili all'inchiesta. [m. p.]

ALASSIO

Fogne più sicure

Nuove condotte per proteggere la balneazione

ALASSIO. E' terminata la posa [illegible] mare di tre tronconi della rete fognaria di Alassio. [illegible] tratta [illegible] condotte destinate ad essere usate [illegible] situazioni di emergen[illegible]. I lavori hanno interessato tre punti dell'arenile [illegible] corrispondenza delle pompe [illegible] travaso [illegible] liquame: all'altezza di piazza Paccini, del municipio e del Torrione, d[illegible] già esistevano condotte attraverso le quali fluivano a mare gli scarichi in caso di non funzionamento delle pompe o di quantità eccessi[illegible] di acque [illegible] smaltire.

Ora l'amministrazione comunale, nel programma complessivo di interventi per rendere [illegible] mare pulito, ha prolungato tali scarichi dalla riva (dove erano) ad una distanza di 300 metri. «Non si tratta di una soluzione radicale del proble[illegible] - afferma [illegible] vicesindaco Bruno Bizzarini -. Le nuove opere, del costo di circa 360 milioni, servono ad allontanare a 300 metri quelle situazioni di emergenza [illegible] quando si verificavano mettevano in crisi [illegible] balneazione». [r. sr.]

NOLI

Primi incarichi

Commissioni Ecco i nomi del Consiglio

Il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli ha rinnovato i rappresentanti [illegible] commissioni

NOLI. Intensa seduta [illegible] lavoro del Consiglio comunale, riunitosi lunedì sera. Il sindaco Giuseppe Niccoli ha provveduto a rinnovare i rappresentanti nei consigli di amministrazione della commissione elettorale comunale, di quella sociosanitaria. E, ancora, di quella per la tenuta degli elenchi dei giudici popolari e della commissione igienico-edilizia. Il Consiglio ha anche preso [illegible] la que[illegible] della [illegible] che dovrà affrontare in via prelimi[illegible] i temi collegati alla rielaborazione [illegible] Piano regolatore generale. [r. sr.]

ALBENGA

Al via le indagini

Chi ha aiutato il superlatitante della camorra?

ALBENGA. Continuano le indagini dopo l'arresto [illegible] pluripregiudicato Giovanni D'Avino, 37 anni, nativo di Somma Vesu[illegible], [illegible] penuti [illegible] aver ucciso sedici persone. I carabinieri, coordinati dal capita[illegible] Giacomo Barone, stanno cercando di verificare [illegible] la [illegible]lavita locale possa aver favori[illegible] la latitanza di D'Avino, che aveva preso in affitto un appartamento nella zona a mare di Albenga.

La sistemazione, lontana [illegible] occhi indiscreti, è avvenuta, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, attraverso [illegible] agenzia ingauna alla quale erano stati presentati documenti falsi. Gli investigatori, che [illegible] giorni stavano braccando il pluripregiudicato, non si sono, però, fatti ingannare.

La foto di D'Avino, pubblicata sui giornali, è stata ricono[illegible] da decine [illegible] persone [illegible]sidenti nella zona [illegible] Venezia, dove da quasi due settimana il superlatitante si era sistemato in compagnia della moglie e di un nipote. [r. sr.]

Albenga, la frazione di Vadino potrà così essere collegata con il centro

Riparte la costruzione del ponte

I lavori forse si concluderanno entro l'estate

ALBENGA. I lavori per la costruzione [illegible] ponte tra Vadino e il centro ripartono. La riunione svoltasi lunedì sera [illegible] Comune, prefettura, sovrintendenza, Genio civile e gli altri enti interessati, ha finalmente sbloccato definitivamente la situazione. E' stato accertato che i muri rinvenuti sulla sponda destra, accanto all'ospedale, non sono di grande importanza storica e, a questo punto, i lavori possono riprendere. «Non solo, andranno avanti anche se si dovessero trovare altri reperti [illegible] patto, ovviamente, di segnalarli [illegible] documentarli», spiega [illegible] sindaco Angelo Viveri, soddisfatto come non mai.

«Da ieri mattina sono [illegible] lavoro tre ruspe e una macchina per palificazioni arrivata da Cosenza. Credo che l'impresa Damonte, che [illegible] eseguendo i lavori, voglia recuperare il tempo che ci hanno fatto perdere. La spe[illegible]nza è che il ponte sia pronto entro la fine dell'estate. Albenga, finalmente, tornerà ad essere una città unita. L'accordo è importante perché significa che la via seguita, quella di [illegible] realizzare un ponte militare provvisorio, era quella giusta. E devo dire che [illegible] Comitato di Vadino ha seguito, fidandosi, le scelte [illegible]ell'Amministrazione», aggiunge Viveri.

Il nuovo ponte, progettato dall'ingegner Luca Romano, prevede due carreggiate per il traffico viario e due ampi marciapiedi per pedoni e ciclisti. La struttura avrà un'unica campata per evitare di creare ostruzioni in caso di nuove piene del Centa.

Ieri sera il progetto del nuovo ponte, gli intoppi burocratici trovati e il lavoro effettuato per superarli sono stati al centro di un incontro pubblico svoltosi a Vadino al quale hanno preso parte [illegible] sindaco e gli abitanti del quartiere. [s. p.]

Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri

A sorpresa la Liguria non detiene più il palmarès per mare pulito e litorali attrezzati

«Bandiera blu» solo su dieci spiagge

Quest'anno i controlli Cee retrocedono sette località

SANREMO. Sul mare della Liguria quest'estate sventoleranno meno «Bandiere Blu». Rispetto allo [illegible] anno, ben 7 località turistico-balneari sono state infatti «bocciate» dai controlli annuali svolti dalla Cee. Nel 1994 la Comunità europea aveva assegnato tra la Riviera e il Tigullio 17 «Bandiere Blu», riconoscendo al litorale ligure il primato nazionale per avere, nel complesso, il mare meno inquinato d'Italia e le spiagge meglio attrezzate. Nel 1995 le «Bandiere Blu» conquistate sono, invece, solo 10.

Ecco le località marine premiate: Bagni Annunziata e Colonia Ruffini [illegible] Taggia; Bungalow a Riva ligure; Andora; No[illegible]; Bergeggi; Albisola marina; Portofino; Moneglia; Deiva marina; Portovenere. Per i porti: Portosole; Imperia mare; Circolo nautico di Andora; Rapallo; Marina di Chiavari; Cala dei genovesi.

La provincia di Imperia è stata un po' penalizzata. Rispetto al 1994 ha perso, in termini di Comuni, 3 «Bandiere Blu»: ne aveva 5, ora ne ha due. [illegible] «Libro azzurro» delle località marine più pulite d'Europa, infatti, sono spariti i centri di Ospedaletti, Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo.

Quest'estate in provincia potranno issare «Bandiera Blu» solo i comuni di Taggia [illegible] Riva Ligure. Turisti [illegible] bagnanti [illegible]

PROMOSSE ARMA DI TAGGIA E RIVA

avvisati. Per il mare di Arma di Taggia si tratta dell'ennesima conferma. Da anni lungo questo litorale le spiagge non sono inquinate, molto validi anche attrezzature e servizi.

Per Riva Ligure si tratta della prima volta, della prima «Bandiera Blu».

La provincia di Imperia [illegible] è presa una rivincita per quanto riguarda i porti meno inquinati, più [illegible] misura di yachtmen e diportisti. Delle 4 «Bandiere Blu» [illegible] agli approdi turistici della Liguria ben 2 sono arrivate in Riviera. «Bandiera Blu» sul pennone più alto di Portosole, a Sanremo, [illegible] «Bandiera Blu» [illegible] Imperia Mare.

La notizia dei Comuni [illegible] delle spiagge premiate, come sempre, viene vissuta [illegible] Riviera con sentimenti contrastanti.

«Il vessillo ecologico della Cee su tutte le nostre spiagge - ha detto Piero Gilardino, sindaco di Taggia - continua [illegible] premiare la serietà e l'impegno che Comune, operatori turistici [illegible] l'intera popolazione mettono nell'affrontare i problemi ecologici. Per la nostra economia avere un mare sempre pulito significa molto. E' una garanzia che tutela il villeggiante».

Per chi va in vacanza d'estate

Portosole è «bandiera blu»

trovare un «mare da bere», firmato Cee, non è cosa da poco.

«La Bandiera Blu - ha detto Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure - è il giusto riconoscimento per essere riusciti [illegible] realizzare, insieme a Taggia e altri 11 Comuni, il depuratore consortile. Se le spiagge sono pulite lo dobbiamo anche a lui».

[illegible] Basso

FINALE E LAIGUEGLIA PROTESTANO

SAVONA. «Certo, dispiace non potersi fregiare della Bandiera blu della Cee, ma più sotto il profilo dell'immagine che [illegible] sotto quello della garanzia dei servizi». Pierpaolo Cervone, sindaco di Finale Ligure, commenta così l'esclusione del porticciolo cittadino da quelli premiati [illegible] il vessillo comunitario. E aggiunge: «Essere inseriti [illegible]ella classifica significa avere il nome pubblicato nei Paesi europei, ma credo che i criteri di scelta, quest'anno, siano stati abbastanza particolari. Senza nulla togliere [illegible] Lavagna, ad esempio, perché premiare il loro porto che ha dato notevoli problemi ambientali?».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda Natalino Maurizio, presidente dei bagni marini [illegible] Laigueglia, altra spiaggia privata del riconoscimento. «Non vedo per quale motivo premiare Portofino, che dal punto di vista della spiaggia [illegible] sicuramente carente, e non Laigueglia. L'importante, comunque, [illegible] continuare [illegible] lavorare per garantire spiagge accoglienti, mare pulito e cittadine ordinate».

Per Giancarlo Garassino, direttore dell'Apt savonese, avere meno strutture balneari nell'elenco Cee non è un grande pro-

Il polemica per le spiagge escluse

blema: «Bisogna continuare sulla strada dei depuratori, dei servizi, dell'ambiente. Il resto è immagine, importante, ma [illegible] sostanza. Del resto, l'Italia usa dei criteri penalizzanti nell'assegnare le Bandiere blu. In Spagna e in Francia vengono premiati i singoli stabilimenti balneari, [illegible] noi [illegible] spiagge cittadine. All'estero ci sono centinaia di vessilli». [s. p.]

BENE IL LEVANTE, MA CON RISERVA

PORTOFINO. Tra i dieci Comuni liguri premiati con la bandiera blu della Cee per le spiagge più pulite, c'è anche quello [illegible] Portofino, che in Riviera si divide il riconoscimento c[illegible] Moneglia e Deiva Marina. Il vessillo sventolerà nel Levante anche [illegible] porti turistici di Rapallo, Chiavari e Lavagna.

Il premio a Portofino è stato naturalmente molto ben accolto nel borgo. Anche se nella motivazione si legge «spiagge pulite» e di fatto il Comune marinaro più famoso della Liguria di arenile a disposizione ne ha ben poco. «Abbiamo due calette, quella di Niasca, che s'incontra prima di arrivare [illegible] Paraggi, [illegible] quella dei Martiri dell'Olivetta», ha spiegato l'assessore al Turismo, Enzo Cioffi. Un particolare: la spiaggetta dell'Olivetta è situata [illegible] prossimità della villa che ha in affitto Silvio Berlusconi.

Continua Cioffi: «Ritengo [illegible]munque che questo riconoscimento s'intenda [illegible] a tutto [illegible] nostro litorale, calette e scogliere». A questo punto, si dovrebbe prendere in considerazione anche il porto, che in passato aveva già conquistato [illegible] bandiera blu. Prosegue l'asses[illegible]. «Le acque del porto [illegible] pulite. E non potrebbero essere diversamente vista la configurazione dell'approdo, che è tutt'uno con le acque [illegible] bagnano calette e scogliere».

Soddisfazione anche [illegible] Lavagno, [illegible] cui «marina», denominata Cala dei Genovesi, può vantare l'assegnazione [illegible] prestigioso riconoscimento da cinque anni consecutivi, e cioè dal 1990. Ma per gli st[illegible] motivi, premio al porticciolo, è festa anche a Chiavari e Rapallo. Certo, la soddisfazione avrebbe potuto essere ancora più grande se si fossero tinte di blu anche le spiagge, come è stato per Rapallo e Lavagna negli anni [illegible].

A proposito di Rapallo. Già qualche giorno fa, la Lega Ambiente, con il consueto monitoraggio delle coste, [illegible] segnalato una piccola magagna nel tratto di litorale dei Bagni Lido, nei pressi della foce del torrente Boate. Un problema che esiste da sempre [illegible] che nemmeno la cura a base [illegible] coccolite, polvere di conchiglie fossile antiinquinamento [illegible] sparsa senza risparmio dal Comune sui fondali, ha risolto. E adesso, [illegible] Rapallo, [illegible] parla addirittura di realizzare piscine artificiali «a mare». [f. p.]

Sanremo, è nata una nuova lista civica che si dice aperta [illegible] tutti gli schieramenti

«L'Arca» punta su palazzo Bellevue

La formazione mette in campo come aspirante sindaco Giuseppe Persico, 53 anni, amministratore immobiliare. Il programma comprende venti punti che anche i futuri assessori dovranno firmare

SANREMO. Mentre il mondo politico di Sanremo [illegible] confronta con i programmi da presentare per [illegible] prossima campagna elettorale, c'è [illegible]ià una lista civica che avanza una sua candidatura per la poltrona di primo cittadino a Palazzo Bellevue. E' nata in questi giorni, si chiama «L'Arca» e presenterà come sindaco alle elezioni del prossimo autunno il professor Giuseppe Persico, 53 [illegible]nni, amministratore immobiliare. [illegible] programma è già stato ultimato: venti punti che tutti i componenti della lista e gli aspiranti assessori dovranno sottoscrivere interamente per non incappare in una replica di quanto accaduto all'ex sindaco leghista Davide Oddo. Insomma, Persico crede in una Sanremo da risanare [illegible], primo tra tutti, svela le sue soluzioni per i problemi della città dei fiori.

«La nostra [illegible] una lista civica - spiega Persico - aperta a tutti gli schieramenti, ma contro tutte le segreterie [illegible] partito. L'obiettivo è quello di amministrar[illegible] [illegible] Comune in modo tra-

Giuseppe Persico, 53 anni

sparente e solo in Consiglio. Per quanto mi riguarda voglio rispondere personalmente di ogni candidato. Saranno venti e tutti dovranno condividere l'intero programma». E ancora: «Credo nella necessità di [illegible] "pool" molto affiatato e penso che per problemi come la viabilità e i servizi sociali esistano soltanto soluzioni [illegible] non soluzioni di destra [illegible] di sinistra». Per questo motivo, «L'Arca» presenterà in anticipo la «squadra» degli assessori, già dal primo turno elettorale, prima di arrivare ad un eventuale ballottaggio. «Non voglio si possa pensare a giochi politici - continua Giuseppe Persico -, non intendo cadere nello squallore dei clientelismi che Sanremo ha già conosciuto».

E Persico, mentre nei prossimi giorni inizierà davanti al notaio la raccolta delle firme per la presentazione della lista, ha già steso tutti i venti punti del programma. Per quanto riguarda la viabilità intende intervenire con la creazione di sensi unici, la realizzazione di nuovi parcheggi e [illegible] potenziamento del servizio pubblico. Tanto spazio poi all'assistenza sociale (anziani e bambini) e [illegible] turismo. Le novità, sotto questo profilo, interessano in particolare l'indotto legato alle seconde case (15 mila a Sanremo).

«La città - conclude Persico - deve essere più sicura e tranquilla, [illegible] un'immagine pulita e trovare stimoli nuovi nell'economia. I turisti non devono andare [illegible] da Sanremo con un bagaglio di critiche, devono essere invece il primo sponsor, [illegible] Italia come all'estero». «L'Arca» dovrebbe presentare il programma politico dettagliato già nelle prossime settimane.

Intanto, gli schieramenti politici tradizionali iniziano [illegible] [illegible] alla ricerca di un candidato sindaco. Per quanto riguarda [illegible] centro-sinistra [illegible] dei nomi più accreditati è quello di Massimo Tavanti, reduce da una buona affermazione alle Regionali, uomo della ex dc stimato negli ambienti della sinistra.

Nessuna novità invece all'orizzonte per quanto riguarda Forza Italia e Alleanza nazionale dove [illegible] sarebbe alla ricerca di un nome [illegible]. E [illegible] la Lega Nord è incerta, il pds sembrerebbe già orientato verso la candidatura di un noto professionista matuziano. [g. ga.]

Positivo l'incontro con gli amministratori dell'azienda

«L'Agnesi non cambierà sede e rilancerà la sua immagine»

IMPERIA. E' stato discusso in Comune il destino dell'Agnesi, in un momento particolarmente delicato per i dipendenti: l'azienda ha infatti deciso una ristrutturazione che prevede il taglio di 32 addetti. Dubbi e rassicurazioni [illegible] alternano dopo l'incontro dei sindacati con il sindaco Davide Berio, che [illegible] ha parlato anche con gli amministratori dell'industria-simbolo di Imperia. Dice il primo cittadino: «I responsabili si [illegible] impegnati [illegible] assumere provvedimenti nella maniera più indolore possibile. [illegible] hanno assicurato che la fabbrica resterà [illegible] Imperia, intensificando le iniziative per valorizzare l'immagine della zona».

I sindacalisti aspettano però indicazioni precise sul futuro. Ieri mattina, Rina Zanatta (Cgil), Paolo Carrozzino (Cisl) e Angelo Belafatti (Uil), assieme [illegible] segretario provinciale Cisl, Vittorio Panizza, hanno caldeggiato l'interessamento del sindaco. Dice Panizza: «E' stata confermata [illegible] massima disponibilità nel seguire l'evoluzione della vicenda, sempre nell'ambito delle sue competenze. Bisogna tenere conto che, fatte le proporzioni in rapporto agli abitanti, i licenziamenti di [illegible] operai [illegible] città corrispondono a quelli di [illegible] mila persone in una realtà come Genova».

Per dire no ai tagli nei settori [illegible] confezionamento, molino, pastificio e manutenzione, che verranno operati sui 140 dipendenti dello stabilimento di [illegible] Schiva, i sindacati hanno da po[illegible] indetto una giornata di sciopero. Lo stop, che ha visto una massiccia adesione fra gli operai e ha riguardato le ultime ore di ogni turno, si è tenuto martedì. Ora si attendono gli sviluppi della trattativa, che ha già visto al lavoro vari gruppi di tecnici: [illegible] la situazione non [illegible] sbloccherà, sono probabili altre agitazioni. Sulla delicata questione è anche intervenuto Bruno Santino, consigliere comunale di An, che ha presentato un'interrogazione, chiedendo «quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione per assicurare il mantenimento del livello occupazionale».

Il primo cittadino giudica [illegible]munque positivo il lungo colloquio [illegible] Frank Glaizal, amministratore delegato dell'Agnesi, e Massimo Giuliberti, responsabile del personale. Commenta: «Non [illegible] parla di licenziamento, ma di riassetto del personale: questo è l'ultimo atto di una riorganizzazione avviata mesi fa in tutta Italia, [illegible] [illegible] seguiranno altre "sorprese". Per almeno 22 persone [illegible] ricorrerà [illegible] prepensionamenti, mentre per le altre dieci [illegible] cercheranno soluzioni [illegible] traumatiche».

Continua: «L'amministratore, con cui ho parlato per ben due ore, ha ribadito che il pastificio resterà [illegible] Imperia, dove vuole radicarsi sempre più, garantendo impiego. Questa è una buona notizia, visto che la direzione intende moltiplicare anche le iniziative per valorizzare l'immagine del marchio e della località stessa. Tra i progetti, spicca quello legato alla promozione della dieta mediterranea». [e. f.]

La prima rata dell'imposta va pagata in giugno

Ecco le aliquote dell'Ici in provincia di Imperia

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la pri[illegible] rata dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Il Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha reso noto l'elen[illegible] complessivo delle aliquote Ici dei Comuni italiani.

Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici di tutti i centri della provincia di Imperia. I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo di 300 mila lire.

*Imperia 6; Airole 6; Apricale 6; Aquila di Arroscia 5; Armo 6,5; Aurigo 6; Badalucco 4,5; Baiardo 4,5; Bordighera 6; Borghetto d'Arroscia 5; Borgomaro 6; Camporosso 5,5; Caravonica 6; Carpasio 4,5; Castellaro 6; Castel Vittorio 4; Ceriana 6; *Cervo 5; Cesio 6; Chiusanico 6; Chiusavecchia 5,5; Cipressa 5,5; Civezza [illegible]; Cosio di Arroscia 6; Costarainera 5; *Diano Arentino 5; Diano Castello 5; Diano Marina 4,9; *Diano San Pietro 5,5; Dolceacqua 4,5; Dolcedo 5; Isolabona 5,5; Lucinasco 6; Mendatica [illegible]; Molini di Triora 4,5; Montalto Ligure 4,6; Montegrosso Pian Latte 5; Olivetta San Michele 6; Ospedaletti 5; Perinaldo 6; Pietrabruna 5; Pieve di Teco 4,5; Pigna 5; *Pompeiana 5,5; Pontedassio 5; Pornassio 4,5; Prelà 5,5; Ranzo 5; Rezzo 5; *Riva Ligure 5,25; Rocchetta Nervina 6; *San Bartolomeo al Mare 5; San Biagio della Cima 6; San Lorenzo al Mare 4,5; Sanremo 4,4; *Santo Stefano al Mare 4,75; Seborga 5; Soldano 4; Taggia 4,9; Terzorio 5,5; Triora 4,6; Vallebona 4; Vallecrosia 6; Vasia 6; Ventimiglia 5; Vessalico 5; Villa Faraldi 6.

Per tutti questi Comuni la concessionaria per la riscossione è Sestri S.p.A., C/C postale numero 176180.

IL CASO

A FIANCO DI UN VIP

Sanremo: il popolare attore gira per le sale d'Italia per promuovere il film dedicato ad un vetturino

Sabato al cinema, seduti vicino ad Albertone

All'Ariston Sordi insolito spettatore di «Nestore, l'ultima corsa»

Una scena dal film «Nestore, l'ultima corsa» con Alberto Sordi

SANREMO. Al cinema con Alberto Sordi. Non sullo schermo, ma come vici[illegible] di sedia. Accadrà sicuramente [illegible] qualcuno, sabato sera, all'Ariston quando l'attore romano, in prima persona, presenterà il suo film «Nestore, l'ultima corsa». Un avvenimento inconsueto. Non per Sordi che, da mesi, gira l'Italia per promuovere [illegible] suo film, di cui è protagonista e regista, forse anche un po' p[illegible] polemizzare [illegible] una distribuzione che non lo ha troppo sorretto sul piano pubblicitario. Certamente inconsueto, però, per gli spettatori che, raramente, prima [illegible] un film hanno l'occasione di sentirselo presentare dal protagonista e, magari, di poter dialogare con lui.

Ma Sordi [illegible] può permettere anche questo. Alle 21,30 parlerà del suo film, risponderà alle domande che gli saranno rivolte, quindi si siederà in platea a seguirlo come un semplice spettatore. «Monumento» del nostro cinema - mezzo secolo di carriera, 187 film, una popolarità indiscussa - ha incarnato con i personaggi interpretati sullo schermo vizi e virtù degli italiani. E, raggiunta la maturità, può permettersi di dirigere un film un po' [illegible] di fuori dai suoi clichés abituali, senza la pretesa a tutti i costi di far ridere perché lui è Alberto Sordi.

Anzi, in «Nestore, l'ultima corsa» gli intenti sono ben diversi. E' il Sordi più tragico, sulla linea di quello, indimenticabile, di «Un borghese piccolo piccolo».

«Nestore, l'ultima corsa» nasce come una storia semplice, raccontando in toni poetici la vecchiaia, il dramma della solitudine, gli animali, i bambini attraverso le avventure di un vecchio vetturino di carrozzella, del suo cavallo bianco che rischia di finire al mattatoio per raggiunti limiti di età e dell'affezionatissimo nipotino visti nella Roma di [illegible]ggi con negli occhi le nostalgie e le malinconie di ieri. Quasi un'opera «neo-realista».

Non a caso Sordi, più di una volta, ha dedicato questo suo film al ricordo di Vittorio De Sica.

Per vedere l'Albertone nazionale [illegible] ci sarà un superprezzo. Il biglietto non verrà aumentato, anzi costerà ancor meno, perché la serata di sabato è inserita nella «Festa del cinema» che, organizzata dall'Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema), investe gran parte delle sale italiane ed anche le nove sale sanremesi. Nel corso della festa, che durerà quindici giorni, andare al cinema costerà 7 mila lire contro le 10 mila abituali.

Bruno Monticone

Si conclude questa sera la stagione musicale curata dallo Psyco Club

Chiude l'Albatros, per sempre?

A mezzanotte, scadrà il contratto con il Dopolavoro Ferroviario. Assemblea pubblica per discutere del futuro della struttura con la partecipazione di molti ospiti. I motivi di contrasto

GENOVA. Si conclude questa sera la stagione musicale al teatro Albatros di Rivarolo curata dallo Psyco Club. Fra i più noti spazi italiani dello [illegible] giovanile: con alle spalle due anni di intensa attività che hanno portato nella delegazione genovese artisti di fama internazionale, da Willy De Ville, Toure Kunda, Marisa Monte, Urban Dance e tanti nomi italiani della nuova realtà musicale (CSI, Avion Travel, [illegible] Posse, Mauro Pagani, Casino Royale, Almamegretta, Mau Mau, La Crus, Voci Atroci, Africa United e altri), l'Albatros rischia di chiudere per sempre.

Proprio questa sera, a mezzanotte, scadrà il contratto dello Psyco Club con il Dopolavoro Ferroviario. Alle 21, infatti, è [illegible] programma una assemblea pubblica per discutere del futuro della struttura [illegible] la partecipazione di molti ospiti, anche musicali. La vicenda dell'Albatros è nota. Nei giorni scorsi sono [illegible] in campo, fra gli altri, per salvarlo, [illegible] senatore Carlo Rognoni e a Totò Miggiano, patron dello Psyco Club hanno spalancato [illegible] porte l'Università e la Rai. Del teatro di Rivarolo si è occupato anche Fabio Fazio nella puntata di domenica di «Quelli che il calcio».

Non ha mancato, però, di far ascoltare anche la propria voce il Dopolavoro Ferroviario che [illegible] un duplice comunicato stampa ha spiegato le ragioni della conflittualità [illegible] lo Psyco Club, sfociata poi in rottura. Si tratta di un lungo cahier de doleance che va dall'eccessivo rumore, alla vendita abusiva di bevande, a qualche ritardo nel pagamento dell'affitto.

Al [illegible] là delle accuse, la nota del Dopolavoro Ferroviario si conclude [illegible] l'annuncio della programmazione estiva, gestita in proprio e tutta dedicata al cinema. Per la serie: via lo Psyco, continueremo in proprio.

A dar [illegible] ai «pronostici» dei giorni [illegible], visto anche il clima infuocato attorno alla vicenda, l'Albatros [illegible] aveva, quindi, [illegible] speranza di rinascere. A poche ore dall'assemblea, sono in molti, invece, a sperare in una ripresa del dialogo fra le controparti. Ma sarà davvero possibile mettere d'accordo i tranquilli rappresentanti del Dopolavoro Ferroviario e i «marziani» dello Psyco Club, colorato popolo [illegible] rappisti e chitarristi trasversali, cybernauti e parabolici, sperimentali e mediterranei, ma, in fondo, pur sempre ragazzi del '95, con tutti i loro problemi, gli stessi degli altri giovani che [illegible] ne stanno a casa a guardare la tivù?

Si ha la sensazione, insomma, che, una volta risolti i problemi contrattuali e rispettate le clausole, possa esservi uscire uno spiraglio. «La vicenda Psyco? Bastava prendere qualche precauzione. E' chiaro che scegliendo una programmazione particolare come quella dell'Albatros si richiama un pubblico che non è quello del Carlo Felice, [illegible] per evitare guai sarebbe stato sufficiente impedire gli esterni, davanti al locale. Gli altri problemi? Tutti superabili», spiega un cantautore genovese che, pur firmando la petizione per salvare lo Psyco, uscirà allo scoperto nei prossimi giorni.

Mauro Boccaccio

I Mau Mau ospiti dell'Albatros

Omaggio a Mario Ruminelli

Il concerto oggi a Palazzo Tursi per ricordare un grande maestro

GENOVA. «Omaggio a Mario Ruminelli» è il titolo di un concerto organizzato dal Comune in collaborazione con il Conservatorio «N.Paganini» e in programma oggi alle 17,30 [illegible] [illegible]lone di rappresentanza di Palazzo Tursi.

Nato a Domodossola nel 1907, scomparso lo scorso anno, Ruminelli studiò a Milano al Conservatorio «Verdi» sotto la guida di Enrico Polo, allievo [illegible] Joachim e cognato di Toscanini. Diplomatosi con il massimo dei voti nel 1926, il giovane artista iniziò una intensa carriera concertistica esibendosi come solista e in formazioni cameristiche. Nel '28 fu chiamato come solista nella trasmissione inaugurale della seconda stazione radiofonica della URI (ora RAI). E nel '30 Pizzetti lo invitò nel cartellone della Società [illegible] Quartetto di Milano. Dopo aver diretto per alcuni anni l'Istituto Musicale di Brescia, nel '42 Ruminelli ottenne la cattedra di violino nell'allora Liceo Musicale genovese (ora Conservatorio) «Paganini».

Nel '44 entrò come primo violino al Carlo Felice, continuando tuttavia l'attività cameristica. Nel 1953 al momento della creazione da parte della giunta Pertusio del Premio Internazionale di Violino intitolato a Paganini, Ruminelli fu chiamato nel comitato organizzatore. Nel 1974 fu nominato membro della Commissione per la conservazione del violi[illegible] di Paganini.

Nel 1977 divenne vice direttore artistico del Concorso al quale si è dedicato con estrema dedizione e serietà. Negli ultimi anni faceva parte del Comitato d'onore. Nel 1979 era stato nominato commendatore e nell'89 il Comune di Genova gli aveva conferito il «Grifo d'oro».

Al concerto parteciperanno numerosi allievi del Maestro e allievi di allievi, a dimostrazione della continuità della sua scuola. [r. i.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Talk-show [illegible] Beppe Gambetta

Nuovo appuntamento con il talk show di Euromixer «Tempi irreali», questa sera alle 21,30, al Club Mascherona. Conduce Vincenzo Spera. Ospiti: Beppe Gambetta, i «Flat Finger» e altri. Interviste di Roberta Gramaglia. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Un film [illegible] Nina Rosemblum

Questa sera alle 21,30, al Club Amici del Cinema, in [illegible] Carlo Rolando, a Sampierdarena, proiezione del film di Nina Rosemblum «Attraverso il filo», girato nel carcere americano di Lexinton, dove era detenuta Silvia Baraldini. [m. b.]

GENOVA

Concerto di musica antica

Concerto promosso dall'«Antiquae Musicae Italicae Studiosi», dal Consorzio Ducale e dal Comune di Genova, domani sera, nel Salone del Minor Consiglio, a Palazzo Ducale. In programma brani sacri del Seicento. In scena la «Cappella Musicale Genuense» [illegible] Laura Delfino e Daniele Calcagno. [m. b.]

GENOVA

Coreografia di Monteverde

In scena questa sera, alle 21, [illegible] Teatro Carlo Felice l'«Otello» con il Balletto di Toscana. Coreografia di Fabrizio Monteverde. Musiche [illegible] Federico Bonetti Amendola. [m. b.]

GENOVA

Canzoni dei monti liguri

Concerto [illegible] Coro dei Monti Liguri, questa sera, alle ore 21, al cinema-teatro San Giovanni Battista di Sestri Ponente. [m. b.]

[illegible]OVA

Jam session al «Mister Do»

Jam session, questa [illegible], alle 22,30, al Mister Do, in [illegible] Carlo Targa, alla Nunziata, con improvvisazioni aperte a tutti i musicisti e molti ospiti a sorpresa. [m. b.]

GENOVA

Una mostra sulla Valvarenna

Quinta edizione della Giornata Storica Pegliese. Alle 9,30, al Centro Culturale, apertura della mostra «La Valvarenna vista dai ragazzi». Ingresso libero. [m. b.]

Il pianista ungherese, a 83 anni, rimane un artista sublime

Con Sandor grande chiusura per la stagione della «Gog»

GENOVA. Capita spesso, purtroppo, [illegible] ascoltare musicisti che sono stati grandi [illegible] che, non rassegnandosi all'inevitabile declino, sopravvivono [illegible] palcoscenici, un po' pateticamente, alla loro arte. Capita, per fortuna, [illegible] incontrare artisti che, a dispetto dell'età, hanno [illegible] tanto da comunicare e da insegnare. Sono i loro, in genere, i recital più emozionanti perché danno l'impressione [illegible] attraversare la storia e di riportare i suoni da [illegible] lontano passato.

E' il caso del pianista Gyorgy Sandor che lunedì sera al Carlo Felice ha chiuso la stagione della Giovine Orchestra Genovese con uno straordinario concerto. Ottantatré anni, nato a Budapest, Sandor si è diplomato in composizione con Kodaly e in pianoforte con Bartok. Di quest'ultimo ha, tra l'altro, eseguito diverse pagine in prima assoluta. Basterebbero queste brevi note biografiche per fare di Sandor un nome «storico» nel panorama musicale odierno. Ma Sandor non appartiene artisticamente al passato, è, al contrario, una presenza straordinariamente vitale e istruttiva.

Stile robusto (la scuola bartokiana), vanta una tecnica incredibile che l'età [illegible] ha compromesso e una intelligenza interpretativa che l'età ha invece ulteriormente arricchito. Il concerto (a ingresso gratuito) ha pertanto regalato una serie di interpretazioni [illegible] alto livello.

[illegible] è partiti [illegible] la Suite inglese n. 2 di Bach, risolta con chiarezza espositiva, per passare poi alla Sonata in sol maggiore K 283 di Mozart, forse alquanto personale nella ricerca del suono, ma fluida e brillante nel fraseggio. Clou della serata, naturalmente, Bartok. Sandor ha proposto la «Sonata 1926» e la «Dance Suite»; e le ha lette trasmettendo quanto da lui appre[illegible] direttamente dal compositore. Un pianismo efficace, aggressivo, ma mai volgare nella qualità del suono, mai sterile nella sua impetuosità. Nelle sue peregrinazioni stilistiche Sandor è poi saltato nel versante opposto e, al «suo» Bartok ha fatto seguire «La terrasse des audiences du clair de lune» di Debussy scoprendosi pianista capace di suoni morbidi e raffinati e di insospettabili illuminazioni poetiche.

Il finale «ufficiale» ha riportato il pianoforte alle dimensioni orchestrali con «Funerailles» [illegible] Liszt. [r. i.]

Il pianista Gyorgy Sandor

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10 — **Appuntamento con l'arte. Rassegna di quadri**, diretta televisiva
12 — **Evening Shade**, telefilm
12,30 **Appuntamento con i gioielli**
14 **Arabesque**, telefilm
15 **Orchestracompilation**
15,30 **Telefilm**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Orchestracompilation**
17 **Documentario**
17,30 **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Orchestracompilation**
19 **Chopper Squad**, telefilm
20,30 **Film**
21,30 **Appuntamento con i gioielli**
23 **Chopper Squad**, telefilm
24 — **Motor shop**, informazione
0,30 **Telefilm**

Euro Mixer Tv

13 — **Collegamento via satellite con MTV Europe**
19 — **Liguri[illegible]**, tg
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Film**
22 — **Liguria news**, tg
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Strike force**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
0,15 **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg Notizie Regione**
7,30 **Amore proibito**, novela
9,30 **Un'amica a casa vostra**, utilità
12 **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 **Amore proibito**, telenovela
14 **Due ore di relax**, rubrica
17 — **Occasioni d'oro**, rubrica
18 **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
20,15 **Cara Franca ti scrivo...**
[illegible] [illegible] **tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo**
22,30 **Il futuro nelle carte**
23 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, ru[illegible]
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,31 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Canale 7

10,25 **La ribelle**, telenovela
11 **Cartoni animati**
11,30 **Orchestracompilation**
12 **After mash**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Time out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Appuntamento con i gioielli**
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Tuono blu**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
[illegible] **Traffico mortale**, film
[illegible] **Concorso ippico**
22,30 **The Twilight zone**, telefilm
23,30 **Motor Shop**, rubrica
24 — **Crazy dance**, musicale
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà

Rete A

8 — **Programmi redazionali**
15,30 **Di tasca vostra**, [illegible]
16 — **Tg - Amori**, cronaca
17 **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, quotidiano d'inf
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Telestar

14,30 **Galactica**, telefilm
15,20 **[illegible] Lawrence**, tf
16,15 **Amichevolmente con voi**
18,10 **Bill Cosby show**, tf
18,25 **California**, serial tv
19,30 **Lancillotto 008**, telefilm
20 **Tg8**, telegiornale
20,30 **Ormai non c'è più scampo**, film
22,40 **Tg8**, telegiornale
23,25 **[illegible] beach**, telefilm
0,20 **Programmi non stop**

Telecupole

12,40 **Tg4** informazione
13 **A tavola con...**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
14,30 **Canta Italia**, musicale
16,15 **Amore proibito**, novela
17,30 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,30 **Cronaca di un processo**
24 **Programmi non stop**

Primocanale

7 **Circuito Junior Tv**, rubriche
11 — [illegible], commerciale
11,30 **Mago grande**, rubrica
12,30 **First and ten**, telefilm
13 **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 **Arius**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17,30 **Market**, commerciale
[illegible] — **[illegible]ch music**, musicale
20,15 **Primo giornale**
[illegible] **Azzurro Italia**, rubrica
24 — **Auto tv**, rubrica
0,30 **Mago Grande**, rubrica

Teleregione

13 **Videoclassic**, rubrica
14 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Carta rosa**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere [illegible]**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 *Nel corso del programma*: **Andiamo [illegible]**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Imperia Tv

9 — **Mattino musica**
17 — **Film**
18,50 **Redazionale**
19 — **Tam Tam Notizie**
19,30 **Telefilm**
[illegible] **Tam Tam Notizie**
21 — **Film**
[illegible] — **Tam Tam [illegible]**
23,30 **Film**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nazionale dilettanti o Eccellenza, i ruentini devono tagliare le spese

Rapallo, l'ora dell'austerity

Dubbi sul ripescaggio, anche a causa dei costi: quasi certamente il nuovo allenatore sarà D'Agostino, e si preparano novità sia in società che per quanto riguarda la squadra

RAPALLO. Il Rapallo Ruentes, tra la «Scilla» del Campionato nazionale dilettanti, e la «Cariddi» dell'Eccellenza. La società che [illegible] appena dato l'addio (sul campo) al massimo campionato [illegible] dilettanti, potrebbe ritrovarlo a tavolino grazie al ripescaggio.

Ma la scelta non si presenta facile, perché il ritorno nel C.N.D. obbligherebbe ad un ulteriore salasso finanziario, contrario alla politica di risanamento perseguita dai nuovi dirigenti. La data delle decisioni definitive è quella del 30 giugno: alla chiusura «legale» della stagione 1994-'95 corrisponde anche la scadenza del mandato dell'attuale consiglio direttivo della società, ed anche il termine ultimo per inviare le domande [illegible] ripescaggio. Poi, nel [illegible] della prima quindicina di luglio bisognerà presentare la domanda di iscrizione al campionato di competenza. Il Rapallo, quale che sia la categoria, si presenterà ai nastri della stagione 1995-'96 profondamente rinnovato.

Società. Il presidente Umberto Paganelli non sarà riconfermato. Anzi, non farà nemme[illegible] più parte del consiglio. Chi lo sostituirà non è ancora stato scelto, ma è certo che la gestione sarà collegiale. Corrado Vignolo e i dirigenti del settore giovanile (Contino, Zanin, Peccerillo, Costa) rappresenta[illegible] la continuità. Al loro fianco, due gruppi distinti: quello «spezzino», capitanato da Giuliano Antognetti, irrobustito dall'ingresso di un imprendito[illegible] di Aulla, già dirigente del Santo Stefano Magra; e quello «genovese» rappresentato dal terzetto composto da Morelli (ex presidente), Gaburri e Contini.

Non è escluso un ulteriore aumento del numero dei consiglieri, soprattutto se si trovasse uno sponsor all'altezza della situazione. Nazionale dilettanti, o Eccellenza che sia, il programma non può prescindere dalla copertura finanziaria: [illegible]sogna fare in modo di diminuire i costi, e compiere un ulteriore sforzo per coprire i buchi nel bilancio, provocati dalle dissennate spese delle scorse stagioni. Fatti i calcoli e decim[illegible] che l'Eccellenza può convenire, a causa delle minori spese di iscrizione, il m[illegible] costo dei giocatori e dei loro rimborsi-spese, la maggior possibilità di incassi legati ai numerosi derby in programma, non ci sarà ripescaggio che tenga...

Allenatore. Al [illegible] per cento sarà Vincenzo D'Agostino, che nella sua lunga carriera di giocatore si è fatto onore, oltre che [illegible] la maglia ruentina, anche [illegible] quelle dell'Entella, del Savona e della Sammargheritese. E prima ancora e soprattutto, da giovane, [illegible] quella della Sampdoria. Vignolo e gli altri della vecchia guardia lo hanno scelto perché hanno bisogno di [illegible] «faccia [illegible]»: quest'anno alla guida dell'Olimpic Palmarese inoltre ha fatto molto bene.

Squadra. Vietate le spese eccessive. Quel che c'è in casa dovrebbe bastare e forse avanzare. Camisa al rientro dal militare difenderà la porta; De Silva, Stabile, Capurro, Boandies Di Somma e forse Contini sono i veterani che restano. Accanto ai giovani che non avranno richieste soddisfacenti (il portiere Giovinazzo, Malmusi e Cardinali sono sul piede di partenza) c'è spazio solo per un paio di novità: [illegible] e due giovani della [illegible] Spezia-Carrara, portati da Antognetti a costo zero, ripetendo il fortunato esperimento Pierotti-Pagani, e una punta di nome. Se Belli torna in Toscana c'è pronto un giocatore che da anni è al primo posto nel taccuino di Vignolo: Codice, la punta chiavarese [illegible] Samp e Casale, quest'anno al Savoia.

Danilo Sanguineti

D'Agostino, qui quando giocava nel Savona, sarà il nuovo mister del Rapallo

Dossena e Much Mair hanno vinto la prima prova

Golf, al «Vinca la Vita» tra gli assi dello sport

RAPALLO. Tante «voci» sulla destinazione per il prossimo anno, l'ultima e la più ricorrente riguarda il Chelsea. Ma ieri pomeriggio, per Ruud Gullit, doveva essere una mezza giornata diversa, di relax. L'avrà trovata, sui campi del Golf e Tennis Club Rapallo, impegnato nella 10ª edizione del «Vinca la Vita»? Crediamo [illegible] sì, che il verde delle 18 buche rapallesi abbiano rilassato lui come tutti i numerosi partecipanti.

Due colpi di partenza [illegible] proprio impeccabili, però, i primi dell'ormai ex blucerchiato. Forse tradito dall'emozione, o con la mente rivolta ad altri lidi? Molto migliore, sempre rimanendo fra i campioni [illegible] calcio, il colpo di avvio di Donadoni: lui i «problemi calcistici» li ha risolti mercoledì scorso. Intanto i protagonisti della serata, [illegible] cena [illegible] presentazione, erano stati altri: dai due metri (e qualcosa) di altezza per 120 chilogrammi di peso [illegible] «Much» Mair, aggressivo in pista quanto determinato con il microfono a disposizione, per proseguire con lo sciatore Kristian Ghedina («Quest'anno secondo in tutto, mentre qualche mio amico di tavola ha sempre preso qualche... secondo, ma di tempo, sul cronometro!»), la battuta migliore, del secondo.

Per arrivare agli ultimi [illegible] «nuovi adepti» più famosi [illegible] 10° «Vinca la Vita», ovvero [illegible] calciatore della Cremonese Claudio Sclosa («Spero che il [illegible] mister mi perdoni, sono in fuga...»): ma con la salvezza raggiunta domenica [illegible], nessun problema. Quindi lo sciatore Luca Pesando. [illegible] poi il gradito ritorno di Riccardo Patrese, presentato dall'anfitrione Gian Edilio Solimei come il «pilota italiano vincitore del Gran Premio di Montecarlo». Quando? Tanti anni fa, troppi.

Nella prima giornata, gara riservata agli azzurri a coppie con formula «greensome», o successo di Beppe Dossena (che recentemente ha migliorato il proprio handicap) [illegible] a Much Mair; secondi Roscio-Poli e terzi Carello-Paganelli. Ma la maggior attenzione era rivolta sulla prova di ieri. Il tutto come da tradizione a scopo benefico, con metà del montepremi che verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori e alla divisione di Cardiochirurgia dell'Istituto Gaslini di Genova.

[g. s.]

Beppe Dossena, ex «regista» [illegible] Torino e Samp, è assai bravo anche nel golf

La Grifone sabato al «Golfo dell'Asinara»

Rally della Stampa in luce i genovesi

Rally della Stampa, e seconda prova del Trofeo Tradizione Terra: questi gli appuntamenti settimanali riservati alle auto, oltre alla Pieve di Toca-Colle S. Bartolomeo valida per il Trofeo Superslalom, e vinta da Paolo Antonazzo su Lancia Delta S4.

Il Rally giornalistico si è concluso con i genovesi protagonisti, il secondo è in programma sabato all'Asinara. Al romano Roberto Chiodi è andato il 20° Rally della Stampa, sei prove speciali e 22 controlli cronometrici, il tutto in Emilia Romagna (partenza da Nogara e arrivo a Reggio). Terzo il genovese Silvano Chiesa [illegible] Opel Vectra, quarto l'equipaggio femminile formato da Luisella Rossi e Tiziana Chiesa su Volvo 460, quinto Nanni Cifarelli [illegible] Renault Clio. L'altro ligure Mauro Porcù, su Porsche, non ha avuto fortuna: per problemi all'apparecchiatura di cronometraggio è sempre stato costretto ad inseguire, chiudendo ventesimo.

Sabato prossimo l'Hf Grifone sarà impegnata nel Trofeo Tradizione Terra col Rally Golfo dell'Asinara, con un logico equipaggio favorito: Grossi-Borri, vincitori della prova inaugurale, il Rally Coppa Liburna, e superfavoriti per riconquistare il titolo italiano.

Vetture ormai affidabili (le potenti Toyota Celica 4wd gruppo A), gli esperti «Pucci» Grossi e Antonio Borri saranno affiancati da altri due equipaggi «targati» Grifone: Zucchetti-Zanella e Dracone-Dutto. Grossi e Borri hanno vinto l'edizione dello scorso [illegible] dell'Asinara, e questo ulteriore dato conferma come la fiducia [illegible] casa Grifone sia tantissima. Anche per respingere gli attacchi al primato che verranno proposti da Gregis-Concaro e da Verini-Galleni, entrambi su Delta Hf. Da loro, insomma, ci [illegible] attende la vittoria. Meno esperienza sulla terra per Zucchetti, alla seconda gara al volante della Celica (debutto al «Liburna» con 8° posto). Per Dracone invece il debutto sulla Celica è davvero tale. Sia Zucchetti che Dracone puntano a un piazzamento tra i primi [illegible].

[g. s.]

Sollevamento pesi

La Perrone vede svanire il tricolore

CHIAVARI. Sport duro, anzi durissimo: per questo ingrato ma anche appassionante. Chi fa sollevamento pesi sa che un nonnulla può mandare all'aria mesi di severi allenamenti. In pochi secondi di strappo o di slancio ti giochi una stagione, il piazzamento, la medaglia. Niente soldi, poche soddisfazioni: quello che ti spinge è la passionaccia per uno sport all'antica, che mette in gara contro gli altri ma soprattutto contro se stessi, che richiede una disciplina da monaci guerrieri.

La Pesistica Chiavari, un pugno di atleti stretti attorno al tecnico Dino Canzio, di questa «mistica» è convinta partecipe da anni. E i risultati ottenuti tra difficoltà di ogni genere ne sono testimonianza. A volte battersi contro club del centro-sud che contano [illegible] centinaia di tesserati [illegible] e decine di milioni di budget appare impresa scoraggiante. [illegible] il «Canzio's team» riesce sempre, bene o male, a portare a casa qualche risultato importante. Se [illegible] ci mette lo zampino il diavolo..., come è accaduto domenica scorsa ad Arona.

Erano in programma la Coppa Italia Seniores maschile e la Coppa I[illegible] «open» femminile, l'appuntamento più importante della stagione dopo gli Italiani. Gli atleti che la Pesistica contava [illegible] schierare erano tre, e tutti puntavano al podio. «Ma abbiamo dovuto rinunciare a France[illegible] Romeo, che nella 50 kg poteva fare molto bene. L'infortunio al dito accusato in uno degli ultimi allenamenti era tale da pregiudicarle qualsiasi possibilità. Inutile rischiare».

E Canzio deve segnare la prima dolorosa rinuncia. «Fabio Cogorno nella categoria 83 kg è riuscito a portare a casa quanto si ripromettevo: ha tirato su 240 kg, 105 nello strappo e 135 nello slancio, piazzandosi decimo e guadagnando un punto prezioso per scalare posizioni nella classifica nazionale».

Restava Susana Marieta Perrone, candidata alla vittoria nei 76 kg: «Nello slancio arrivava a 90 kg, era in piena corsa per la vittoria. Anzi a dir la verità eravamo convinti che sbaragliasse [illegible] campo ottenendo primo posto e record italiano. Invece ha fallito tutte e tre le prove dello strappo, facendo segnare un nullo che l'ha tolta dalla classifica. In allenamento era sicura, in gara ha accusato uno di quei black-out mentali che in un pesista anche di valore non sono infrequenti».

[d. s.]

Vela: vincono i fratelli pugliesi Di Terlizzi

Alla «Corsica per due» polverizzato il record

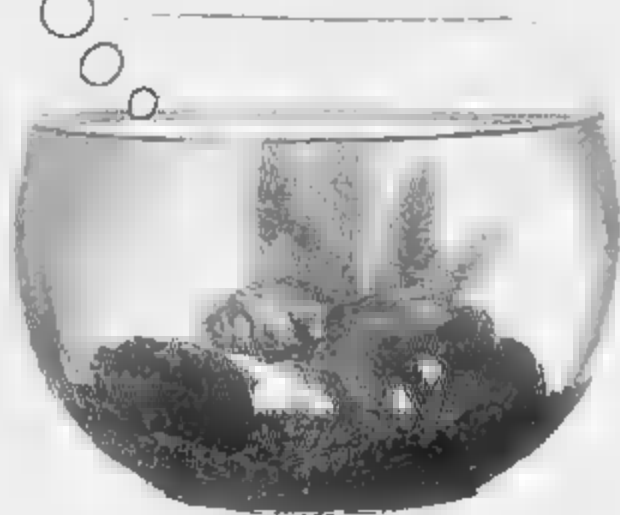
CHIAVARI. La seconda edizione della regata d'altura «Corsica per due», organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio e conclusasi la settimana scorsa, ha infranto ogni record del '94, per numero e qualità dei concorrenti, per spirito agonistico e per velocità, visto che il tempo fatto segnare dodici mesi fa è stato letteralmente polverizzato. I vincitori, i fratelli pugliesi Di Terlizzi sul «Città di Bisceglie» han tagliato il traguardo con 12 ore e 20 minuti di anticipo sul record.

La lotta era stata accanita sin dal colpo di cannone dato davanti al porto di Chiavari. La prima imbarcazione a girare la boa di Portofino era «J Kiss» dei fratelli genovesi Federico e Francesco Garaventa. La navigazione verso le Bocche di [illegible]nifacio (si virava attorno allo scoglio di Lavezzi) ha visto molti colpi di scena. Sono state le barche di maggiori dimensioni (la regata era aperta a tutti gli scafi oltre gli 8 metri [illegible] lunghezza) a prender la testa della flotta: «AnicaFlash» di Vittorio ed Enrico Malingri, «Città di Bisceglie» e «L'Indipendente» di Gabriele De Bono e Paolo Ranalli vincitori della prima edizione. [illegible] passaggio alle Bocche di Bonifacio accompagnato da un vento teso vedeva i Di Terlizzi per la prima volta in testa.

Il ritorno era più lento perché la costa orientale della Corsica «cattura» ogni spiffero. I pugliesi del «Città di Bisceglie» vedevano giusto spingendosi al largo, acquisendo quel piccolo vantaggio che li ha portati a tagliare la linea d'arrivo 60 ore e 27 minuti dopo lo start. In volata alle loro spalle «L'Indipendente» aveva la meglio su «AnicaFlash». Risultato eccezionale lo per «Polifan», una barca di appena nove metri di Franco e Maurizio Manzoli, piazzati al quarto posto.

[d. s.]

IPERSIDIS. QUANDO I DESIDERI SONO IPER.

VOGLIA DI UN'ESTATE DI CONVENIENZA

Dal 31 Maggio
al 10 Giugno

3x2

GENOVA
Via ... 7
8.30-20.00
Orario continuato

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5-6-7
8.30-20.00
Orario continuato

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/8
Orario continuato 9.00-19.30

IMPERIA
● Via Aurelia, 2
Orario continuato 8.30-19.30
■ Via Airenti, 5
Orario continuato 8.30-19.30

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97
Orario continuato 8.30-20.00

SANREMO
Via Armea, 43
Orario continuato 7.00-19.30
Domenica aperto
8.30-12.30/15.00-19.00

(CN)
Corso Asti, 24/G
Orario continuato 8.30-19.30
Sabato 8 ... 20.00 - Lunedì 15.00-19.30

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2
Orario continuato 8.30-19.30
Lunedì 15.00-19.30

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24
8.00-12.30/15.00-19.15
Giovedì 8.00-12.30

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
... Nuova Vigevanese
(Angolo Via Curiel)
Orario continuato 9.00-20.00
Lunedì 15.00-20.00

SAPONETTA CLEO
g 125 x 2
1 pezzo
2190
3 pezzi
4380

3x2

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GRUPPO fior fiore

* Il reparto tessile non è disponibile negli Ipersidis di Carmagnola e Cairo Montenotte

Per la pubblicità in LA [illegible]
publikompass
18100 [illegible] Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO Via Gioberti [illegible] Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA "FN" Sanremo via degli Inglesi 64 Tel. 57.53.37

Mercoledì 31 Maggio 1995

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Convegno sul tabagismo, le cifre

Fumo, da Sanremo scatta un allarme

SANREMO. Un fumatore [illegible] tre muore a [illegible]usa delle sigarette. E in media perde comunque dai 10 [illegible] 15 anni di vita. Sono cifre [illegible]larmanti, che devono far riflettere. Eppure, il numero delle vittime del tabagismo continua [illegible] crescere: 90 mila l'anno, secondo le ultime statistiche. Come fare per arginare la piaga del fumo? E [illegible] muoversi nella giungla di leggi [illegible] sentenze? Le risposte sono attese dal convegno organizzato [illegible] sanremese della Lega italiana per la lotta contro i tumori in occasio[illegible] della Giornata mondiale senza tabacco.

L'appuntamento [illegible] fissato per oggi (ore 16,30) al cinema Ritz. Il tema è: «Salute, fumo, rischi e aspetti legislativi». I relatori sono medici e magistrati, per affrontare il problema in modo ampio e documentato. «Bisogna far comprendere l'importanza della prevenzione di neoplasie, malattie cardio-vascolari e delle varie patologie legate al fumo», evidenzia il dott. Giovanni Lotti, presidente locale della Lega per la lotta contro i tumori. E aggiunge: «Pochi sanno che la nicotina arriva al cervello appena 7 secondi dopo l'accensione [illegible] sigaretta, generando una sorta di dipendenza simile a quella della droga».

In Italia, l'esercito dei fumato[illegible] arruola 13 milioni di persone. Tutte potenzialmente [illegible] rischio. «Prima s'inizia a fumare e prima si corre il pericolo di ammalarsi», dice Lotti, che mette pure in risalto gli aspetti locali: «I problemi aumentano nell'Imperiese per l'abbondante uso di fitofarmaci nelle campagne: i coltivatori che fumano sono soggetti a maggiori rischi, perché agli effetti negativi della sigaretta aggiungono quelli delle esalazioni dei prodotti chimici utilizzati nei campi».

Da non sottovalutare, poi, la questione del fumo passivo (un migliaio di decessi ogni anno per tumore al polmone), che, negli ultimi tempi, ha generato alcune [illegible] a favore dei [illegible] fumatori. L'aspetto legislativo oggi viene affrontato dal sostituto procuratore Marcello Basilico, mentre [illegible] dottor Riccardo Battaglia analizza gli aspetti di carattere psicologico, alla base dei corsi per smettere di fumare (in media la riuscita è del 50%). Gli altri relatori del convegno sono la dottoressa Carla Gatti, primario del polo oncologico dell'ospedale «Borea», e il dott. Domenico Pescatore, primario di Urologia dello stesso nosocomio.

[illegible]

Ogni anno il fumo fa migliaia di vittime

Ancora divieti di balneazione in alcuni tratti di Sanremo, Ospedaletti e Ventimiglia

Spiagge, apertura con handicap

Attesa per gli esiti degli accertamenti condotti dall'Usl. Scarichi di torrenti e guasti alle fognature le cause dell'inquinamento. Danni all'immagine della Riviera nonostante le «Bandiere Blu». I particolari

SANREMO. Mentre sulle spiag[illegible] della Riviera sventolano le «Bandiere Blu» della Comunità Europea (servizio a pag.37) non cessa l'allarme per l'inquinamento di alcuni tratti di costa dovuto a problemi fognari e alle acque provenienti da fiumi e torrenti.

I divieti di balneazione scattati [illegible] giorni scorsi [illegible] Sanremo, Ospedaletti a Ventimiglia [illegible] infatti la prima cattiva notizia per l'ormai imminente apertura della stagione estiva. [illegible] se la raffica di ordinanze emesse dai sindaci dei Comuni [illegible] non ha avuto particolari reazioni è soltanto [illegible] causa delle precarie condizioni atmosferiche che non hanno ancora spinto, come accaduto invece negli anni scorsi, i bagnanti in riva al mare. Le spiagge semideserte del Ponente aspettano ancora il primo sole e l'obiettivo principale è quello [illegible] far rientrare i divieti, compresi quelli cautelativi, entro la fine della setti[illegible]. L'Usl, intanto, è alle pre[illegible] con gli esami [illegible] laboratorio dei campioni prelevati ieri mat[illegible]. Per gli arenili che attualmente [illegible] vietati ai bagnanti il verdetto è di quelli importanti, al quale legare le sorti dell'esordio di stagione.

La situazione, tra Sanremo e il confine, ha comunque visto [illegible] miglioramento discreto: a Bussana [illegible] Comune [illegible] risolto il guasto alla fogna che aveva portato al divieto di balneazione dei giorni scorsi e, secondo gli esperti, saranno sufficienti 24 ore per permettere alle correnti di far tornare alla normalità i valori negativi registrati con gli esami di laboratorio.

Stesso discorso vale per Ospedaletti dove [illegible] colibatteri fecali si erano però andati [illegible] aggiungere alcuni scarichi «sospetti» [illegible] un torrente che sfocia nel tratto di mare antistante [illegible] stazione ferroviaria. Per quanto riguarda infine le foci dei fiumi la situazione è invariata [illegible] Ventimiglia dove l'ordinanza continua a vietare la balneazio[illegible] sulle spiagge che si trovano a ridosso del Roia e del Nervia.

A Sanremo resta irrisolto anche il problema relativo allo specchio di mare compreso tra la foce dei torrenti San Lazzaro e S[illegible] Francesco. Le «storiche» spiagge del Morgana e dell'Arenella continuano infatti [illegible] essere off-limits per chi volesse fare un tuffo. Per la prima volta negli ultimi 5 anni i valori registrati nel tratto di mare fra i [illegible] porti non [illegible] nella norma.

Le ipotesi relative alle ragioni dell'inquinamento sono due: scarichi dei due torrenti o problemi alla «barriera galleggiante» tesa a protezione dell'arenile dalle infiltrazioni di idrocarburi provenienti da yacht e pescherecci.

Ora agli operatori turistici della Riviera non resta che sperare che i divieti di balneazione rientrino al più presto possibile. I problemi riscontrati non sono insormontabili, visto che i depuratori continuano a funzionare a pieno ritmo, ma non sono una buona pubblicità.

E i controlli, dopo quest'esordio negativo, continueranno per tutta l'estate.

Giulio Gavino

OFF SHORE

Il mondiale a Gallipoli

Gallipoli sostituisce Sanremo [illegible] calendario del Campionato Italiano e Mondiale di Off shore di classe 1. Questo, l'epilogo ufficiale della vicenda relativa al mancato finanziamento della manifestazione sportiva che era prevista nella città dei fiori dall'8 all'11 giugno. Ad approfittare della «rottura» tra l'organizzazione e Palazzo Bellevue è stato il sindaco di Gallipoli Flavio Fasano che, come riferisce la segretaria del Campionato, «ha dato piena disponibilità di persone e di mezzi». Negli alberghi di Sanremo, intanto, tutte le prenotazioni legate all'evento sportivo internazionale sono [illegible] cancellate con grave disappunto degli operatori del settore turistico che hanno perso circa 800 presenze giornaliere. I problemi organizzativi che si sono verificati in Riviera hanno comunque portato ad una variazione delle date della terza prova iridata della stagione spo[illegible] dall'8 al 15 giugno. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabi[illegible] per il transito di una perturbazione con annuvolamenti associati a locali rovesci a carattere temporalesco, vento moderato, mare mosso-localmente molto mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** residua instabilità con passaggi nuvolosi alternati a schiarite sempre più ampie.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del [illegible] 15 °C, umidità 75%, vento Sud Est 6-10 Km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1013 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max 20	min 17
Savona	max 22	min 17
Imperia	max 20	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible] 23; min 17; temp. mare 15.

Il **Sole** sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. La **Luna** si leva alle 7,34 e [illegible] alle 22,35 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino

L'incidente in casa dopo pranzo, il proiettile gli ha trapassato stomaco e polmone

Pulisce la pistola, parte un colpo

Un insegnante di Sanremo è in gravi condizioni

SANREMO. Toglie il caricatore alla pistola per pulirla ma [illegible] si accorge del colpo in [illegible] e viene ferito gravemente. Ad essere ricoverato in ospedale in prognosi riservata è Pasquale Prinsi, 49 anni, residente in via Grossi Bianchi 313, insegnante [illegible] titolare [illegible] un istituto privato per geometri di Milano. Prinsi, che dopo il rocambolesco [illegible] tragico incidente è [illegible] subito ricoverato in ospedale, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per porre rimedio alle ferite al polmone e allo stomaco provocate dal proiettile che lo ha passato da parte a parte. L'arma con la quale Prinsi [illegible] è ferito è una «Tamfollo 9x21» acquistata nell'87 in una armeria del centro di Sanremo e regolarmente denunciata. Secondo i carabinieri, che si sono occupati delle indagini, si è trattato di un drammatico incidente.

I fatti. Sono da poco passate le 14 quando l'uomo, che si trova sulla veranda della villetta a ridosso della provinciale Poggio-Ceriana, decide di pulire l'arma da fuoco. Per precauzione sfila il caricatore [illegible] inizia a lubrificare con cura la canna. Pasquale Prinsi non si [illegible]rge però che il primo proiettile è rimasto in canna, pronto ad esse[illegible] esploso. Passano alcuni minuti e non accade nulla ma un movimento improvviso sul grilletto, proprio mentre la pistola è puntata contro il petto, fa scattare il percussore. Il colpo parte violentissimo. Prinsi cade [illegible] terra ferito, in un lago di sangue. Il proiettile gli è entrato nel torace dallo sterno, ha trapassato il polmone destro, la parte alta dello stomaco ed è uscito dalla regione lombare si[illegible]. Un vicino, che ha sentito la detonazione, chiama immediatamente le ambulanze e i carabinieri.

Quando i «Volontari di Sanremo Soccorso» raggiungono via Grossi Bianchi, Pri[illegible] ha quasi perso i sensi. I militi lo caricano sulla barella e mentre l'ambulanza corre a sirene spiegate verso l'ospedale «Borea» gli viene somministrato ossigeno per facilitare la respirazione. La radio, intanto, avverte il pronto soccorso che si tratta di un caso della massima urgenza. E mentre vengono [illegible] in allerta la Terapia Intensiva e l'Unità coronarica, si danno già disposizioni per un intervento in sala operatoria. Ad effettuarlo, poco dopo meno mezz'ora dal ricovero di Prinsi, è il primario del reparto di Chirurgia, il professor Achille Gramegna. Per due ore la vita dell'insegnante sanremese ri[illegible] appesa ad un filo. Poi, una volta suturate le gravi lacerazioni, l'uomo viene trasferito in Rianimazione dove viene attivato un respiratore artificiale e dove le sue condizioni sono tenute costantemen[illegible] sotto controllo [illegible] sanitari. La prognosi è riservata [illegible] i medici non escludono un possibile miglioramento delle condizioni.

Per i carabinieri, che si sono occupati delle indagini, il caso è chiuso. Quel colpo di pistola che si [illegible] sentito l'altro giorno in tutta l'alta Valle Armea è legato ad un drammatico incidente. [g. ga.]

Pasquale Prinsi, 49 anni

Richiesta al ministero

[illegible] marchio «doc» per l'olio prodotto [illegible] Taggia

TAGGIA. Arriva da Taggia un'opposizione ufficiale [illegible] riconoscimento del [illegible]chio d'origine controllata «Riviera Ligure» per l'olio extravergine d'oliva prodotto con la qualità «Taggiasca». La protesta è contenuta in una lettera inviata ieri al ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e firmata dall'assessore alle Attività Produttive, Daniele Franco.

«L'assemblea dei sindaci dei Comuni e dei presidenti della Comunità Montane della provincia [illegible] Imperia - spiega Franco - ha espresso la volontà che l'olio prodotto dalla spremitura delle olive taggische assuma la seguente denominazione d'ordigine [illegible]ntrollata: "Olio extravergine di oliva taggiasco - valli della Riviera dei Fiori». Il ministro è stato inoltre invitato [illegible] sostenere la proposta arrivata da Taggia davanti al Comitato Nazionale per la denominazione d'origine degli oli di oliva. E la «battaglia» sull'olio doc continua. [g. ga.]

Il ragazzino di Cairo Montenotte morto a 14 anni per un improvviso malore

Disperato appello della madre [illegible] Omar «Chi vede [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] figlio?»

CAIRO M. E' la richiesta di una mamma, [illegible] il destino ha strappato il figlio. Omar aveva appena 14 anni. Un ragazzino pieno di voglia [illegible] vivere: gli amici, [illegible] basket, la scuola, la musica. Tre mesi fa, il 22 febbraio, un improvviso malore lo ha ucciso. E ora la madre, Laura Bacino, titolare insieme al marito, Walter, di una jeanseria di S. Giuseppe di Cairo, dopo una lunga, dolorosa riflessione chiede di poter mettersi in contatto con i due non-vedenti ai quali sono state trapiantate le cornee di Omar.

Allora fu una scelta difficile, ma più forte fu l'amore, la generosità. Ora è altrettanto difficile. Laura [illegible] chiede di [illegible]scerne i nomi, di incontrarli, chiede solamente che si mettano in contatto con lei, telefonicamente o per lettera. E' un suo bisogno. Il bisogno di una mamma che tenta disperatamente di ritrovare un pizzico di equilibrio, di serenità, anche se niente e nessuno potrà mai colmare la [illegible] disperazione. E' [illegible] tentativo di ricostruire, in qualche modo, [illegible] parte più importante della sua vita, straziata da un dolore così grande. Una richiesta su cui ha riflettuto a lungo, ma che ora il suo cuore non può più contenere.

Laura sa che la sua «invocazione» potrà suscitare qualche perplessità, dar adito a dubbi. Ed [illegible] per questo che, nell'ennesima prova alla quale è chiamata, con la stessa dignità con [illegible] ha vissuto e vive il distacco dal figlio, che per dieci giorni aveva lottato contro la morte nel [illegible]parto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo, dice semplicemente che lei tutto questo non lo sta facendo per «ricevere un ringraziamento», ma solo per avere un segnale che almeno una piccola parte di Omar continua a vivere.

Perchè il ricordo di Omar è presente tra quanti lo hanno amato. E' presente a casa, in classe, nei luoghi dove lui era solito giocare con i compagni di scuola, i tanti amici che hanno dato vita al «Progetto Omar» per l'acquisto di attrezzatature per l'ospedale di Cairo e che oggi, al «Vesima», organizzano un torneo di basket.

Lucia Bacocco

Il giovane Omar Baccino di Cairo

Da piazza De Amicis lettera aperta dei legali: «Chiediamo più rispetto»

Il Foro di Imperia spiega lo sciopero

Appello degli avvocati per una giustizia veloce

IMPERIA. Si affidano a carta e penna gli avvocati d'Imperia per spiegare le motivazioni dello sciopero nazionale, nato sull'onda della novità dei giudici di pace e del codice civile riformato. L'agitazione - destinata a proseguire fino al 24 giugno - paralizzando l'attività, ha scatenato [illegible] ridda di supposizioni a cui i legali hanno deciso di ribattere con [illegible] lettera aperta, che verrà [illegible] pubblica. Un «j'accuse» scagliato contro chi ritiene che l'iniziativa di disertare le aule dei processi non sia altro che una [illegible] opportunista per trarre solo vantaggi.

C'è chi, in questi giorni, ha accusato i legali di approfittare della situazione per portare alle calende greche le cause, in modo da salassare i clienti. Queste ipotesi, che i rappresentanti della classe forense considera[illegible] «basse insinuazioni», hanno mandato su tutte le furie il presidente del Consiglio dell'ordine d'Imperia, Enea Fossati, che risponde [illegible] rabbia alle accuse e mette il dito sulle piaghe della giustizia. Dito che rimesta nelle ferite di sempre: carenza di giudici e di cancellieri, inefficienza dei servizi collaterali (vedi le Poste e altri uffici statali), aumento delle spese per i bolli.

Fossati è categorico: «I detrattori della categoria sostengono che abbiamo interesse a far durare i processi giacché "causa che pende, causa che rende". Non c'è nulla di più menzognero. Oggi l'avvocato ha interesse di concludere con urgenza il proprio mandato perché solo in questo modo può sperare di ottenere il compenso dovuto. Una causa ordinaria richiede circa 10 udienze. Dal momento che, tra un'udienza e l'altra, trascorre mediamente un anno, per un unico caso si va avanti fino [illegible] 10 anni. Dato [illegible] tempo che trascorre inesorabile, l'avvocato sarà costretto a ristudiarsi ex novo questioni ormai dimenticate con aggravio di fatica e impegno. Di qui l'urgenza di concludere una causa [illegible] tempi brevi soprattutto ora che il diritto è sempre più provvisorio, sempre [illegible] incomprensibile perché la stesura è affidata a organi incompetenti e pressapochisti. Questo significa essere avvocati oggi. Citerò Cicerone: "Fino a quando?"».

La pazienza degli avvocati imperiesi pare aver superato la soglia della sopportazione. Da gennaio ormai alla pretura si attende l'arrivo del secondo giudice. Al Csm - dopo la rinuncia di Benito Melchionna - non hanno ancora preso decisioni sul candidato di riserva. Il personale è sotto organico, rinforzi non ne sono mai arrivati. Per le vicende che riguardano la giustizia si tende a rimandare. «Fino a quando?». Si scomoda il Cicerone delle Catilinarie per ribadire che i legali non ne possono più. E pure il cittadino è stanco [illegible] vedere trascorrere il tempo senza riuscire a chiudere questioni annose. Usque tandem? Fino a quando si a[illegible] della loro pazienza? [m. v.]

Varato in Provincia e agli uffici del Tesoro, manca ancora il coordinamento per utenti e servizi

Orario lungo, il via tra le polemiche

I sindacati criticano la scelta: scioperi in vista

DA DIANO A ROMA

Studenti della «Novaro» premiati

Sei studenti della scuola media «Umberto Novaro» di Diano Marina sono risultati vincitori del 24° concorso nazionale «La scuola è al servizio dell'umanità. pace, civismo. ambiente in una società multiculturale». Giorgia Manuguerra, Daniela Barbero, Tamara Martini, Claudio Pastorino, Emilio Biga e Cristina Gagliolo accompagnati dalla loro preside. Pierina Carrega, dalla docente Romana Fadelli e dall'assessore alla cultura Riccardo Garnero, hanno ritirato [illegible] premio nell'Aula Magna dell'Università La Sapienza, [illegible] sono stati tutti ospiti del sindaco di Diano Marina, Guglieri, che è anche senatore della Repubblica. Ecco il gruppo ritratto nella Capitale. [a. b.]

IMPERIA. E' una partenza a metà, e già costellata da polemiche, quella che riguarda l'estensione degli orari al pomeriggio negli uffici pubblici di Imperia, secondo la nuova normativa. Alla Provincia, che dal 15 ha introdotto in via sperimentale la «settimana di cinque giorni», mattino e pomeriggio, [illegible] allinea ora il ministero [illegible] Tesoro, che da questa settimana, alla direzione provinciale di [illegible] Garibaldi, a Imperia, permette l'accesso al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 16,30. Il sabato resterà chiuso. La Ragioneria provinciale dello Stato di piazza Roma sarà invece [illegible] disposizione dalle 9 alle 12 (lunedì e giovedì, anche dalle [illegible] alle 17).

La novità [illegible] stata accolta [illegible] disappunto dai sindacati, che hanno subito indetto uno sciopero per il 26 giugno. Dicono i rappresentanti della Funzione pubblica, Claudio Porchia di Cgil, Luciano Quaroni per la Cisl e Italo Castelli della Uil: «Chiediamo alla direzione provinciale del Tesoro la revoca del provvedimento di modifica. C'è la preoccupazione che l'iniziativa risponda soltanto a criteri burocratici. In realtà, in questo settore, è stato appurato [illegible] al pomeriggio non [illegible] sono utenti: ben diversa sarebbe l'incidenza in sportelli [illegible] me quelli delle Finanze o dell'Anagrafe. In questo caso, invece, si sostituisce un orario in sei giornate e due rientri pomeridiani con uno [illegible] cinque giorni, provocando disagi alle amministrazioni pubbliche, che [illegible] loro volta di servono degli uffici. La chiusura al sabato mattina sottrae funzionalità agli Enti dove si lavora sei giorni. Servirebbe un coordinamento generale».

Intanto, anche in altri comparti si avviano le riorganizzazi[illegible]. Al Catasto, l'apertura pomeridiana dell'Ufficio tecnico erariale viene incontro a una serie di richieste. L'Archivio di Stato apre [illegible] pomeriggio, mentre [illegible] Inps e Inail sono previsti due rientri dopo pranzo.

Enrico Ferrari

Orario lungo negli uffici pubblici

Le tappe del provvedimento

Ecco le novità allo sportello per Usl, questura e tribunale

IMPERIA. Per molti uffici pubblici della provincia l'orario di servizio, quello di lavoro e quello di apertura al pubblico, voluti dalla circolare del ministero per la Funzione pubblica lo scorso 24 febbraio per essere funzionali alle esigenze dei cittadini, non sono stati ancora definiti.

Far collimare le esigenze degli utenti dei servizi con le prestazioni lavorative dei dipendenti pubblici senza contrastare [illegible] i contratti di lavoro, in certi casi non è semplice.

Per questo motivo sindacati [illegible] amministrazioni pubbliche continuano [illegible] ritmo incessante gli incontri che dovranno portare a breve termine alle definizioni conclusive

Ma le soluzioni che si profilano all'orizzonte non sono tutte identiche. Per lo più gli uffici pubblici non chiuderanno il sabato, ma saranno aperti comunque alcuni pomeriggi della settimana. Insomma, saranno messe in atto alcune deroghe che forse potranno migliorare ulteriormente la situazione.

Dice Orazio Sappa, segretario generale della Camera di commercio: «Nel nostro caso gli uffici saranno aperti al pubblico al pomeriggio tutti i mercoledì e i giovedì. Tutto ciò pur mantenendo aperto anche [illegible] sabato».

Imminente l'apertura più ampia anche all'Usl dove [illegible] ipotizza di avviare il servizio per la consegna delle analisi di pomeriggio. Persino alla questura gli uffici che trattano pratiche [illegible] i cittadini (passaporto, porto d'armi, licenze varie) modificheranno i loro orari.

Si aprono interessanti spiragli, infine, per il tribunale dove sarà possibile accedere, appunto, nelle ore pomeridiane.

Al Comune di Imperia la pra[illegible] verrà discussa, tra sindacati e amministratori, domani. La decisione potrà essere un punto di riferimento per tutti gli altri Comuni della provincia.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

[illegible]

Si discute un'eredità contesa oggi udienza [illegible] Villa Faravelli

Oggi, in Corte d'Appello a Genova, [illegible] torna a discutere di un'eredità contesa. E' Villa Faravelli di viale Matteotti, a Imperia, che la proprietaria Ermenegilda Rovere, morta nell'88, aveva dapprima lasciato al Comune, in un secondo testamento alle nipoti e in un terzo [illegible] all'Amministrazione municipale. Il Tribunale di Imperia aveva infine assegnato l'immobile al Comune, tutelato dall'avvocato Viale, ma le nipoti Rosa (ora deceduta, e rappresentata da Antonella Dario), Maddalena e Giovanna Rovere hanno presentato ricorso. Per oggi è prevista la richiesta [illegible] un rinvio. [e. f.]

[illegible]

Parla Pugni, [illegible] in carcere «L'arresto era ad Andora»

«Vivevo e lavoravo da quasi due anni a Testico, come boscaiolo e coltivatore diretto. Non sono stato arrestato [illegible] Diano Marina, a [illegible] di una convivente, ma nel porto di Andora, mentre aiutavo un amico ad aggiustare le reti». E' quanto precisa Franco Pugni, 48 anni, messo in carcere nei giorni scorsi dalla polizia per scontare una pena di [illegible] mesi con l'accusa di insolvenza fraudolenta. Aggiunge: «la condanna è causata da un assegno ricevuto in pagamento e girato in buona fede, senza conoscerne la provenienza. Non ho voluto truffare [illegible]suno». [m. v.]

[illegible]

Oggi prosegue la votazione seggi in tutta [illegible] provincia

In tutta la provincia continuano le consultazioni indotte da Cgil, Cisl e Uil sulla riforma delle pensioni. Oggi [illegible] vota dalle 9 alle 19, mentre domani i seggi allestiti nelle principali aziende e in altre venti sedi di sodalizi restano aperti dalle [illegible] alle 14. Alle consultazioni partecipano pensionati (per il voto devono presentare il libretto che attesta il vitalizio), lavoratori che dovranno esibire la busta paga di aprile e disoccupati, che presentano il foglio rosa. [e. f.]

POSTE

Orario lungo negli uffici per le scadenze delle tasse

Oggi, in occasione della scadenza per il pagamento delle imposte, [illegible] prolungato l'orario degli uffici postali. I conti correnti potranno essere presentati fi[illegible] alle 18 agli sportelli delle Poste centrali di Imperia, Sanremo [illegible] Ventimiglia, a Diano, Arma e nella succursale 2 del capoluogo. [e. f.]

INCONTRO

Al Centro di piazza Duomo idee per governare Imperia

Una serie di idee per governare Imperia [illegible] avviare l'analisi su una serie di problemi sarà presentata oggi, alle 21.15, nel Centro culturale di piazza Duomo, [illegible] Porto. Lo indicono i [illegible]presentanti di «Progetto Città democrazia, ambiente, solidarietà», che hanno appoggiato il sindaco Berio nelle ultime elezioni. [illegible] mercoledì 7 giugno, prenderanno il via riunioni su temi specifici. [b. v.]

Nuovo caso in un ristorante di Oneglia, indagini dei carabinieri

Paga la cena con dollari falsi un marittimo sotto inchiesta

SAN BARTOLOMEO. Soldi falsi in Riviera: un nuovo caso approda in Tribunale. Rinviato a giudizio con l'accusa di aver cercato di rifilare 200 dollari contraffatti a un ristoratore, il marittimo Fabrizio Ragnati, 41 anni, originario di Alassio ma residente a Viareggio. L'uomo era stato fermato a San Bartolomeo dai carabinieri di Diano dopo essere fuggito dal ristorante Chez Bracciaforte di Calata Cuneo, a Oneglia, senza pagare la cena. Era in compagnia di un amico napoletano, Domenico Lucarelli, 48 anni.

Il proprietario del ristorante, Osvaldo Martini, non aveva accettato il pagamento in dollari, fiutando l'imbroglio. Aveva ragione, le banconote Usa che poi sarebbero state trovate in tasca a Ragnati erano copie. Lo hanno stabilito in seguito i carabinieri del Nucleo operativo della Banca d'Italia. L'inchiesta della Procura della Repubblica è approdata al rinvio a giudizio: l'imputato, difeso dall'avvocato Lucia Pascucci di Genova, sarà processato il prossimo 10 ottobre. E' molto probabile che il pm Giacomo Moraglia, come sempre in questi casi, [illegible] avvalga di periti del ministero del Tesoro americano, che dovranno accertare qualità e - se possibile - provenienza dei finti dollari statunitensi, la moneta che più di ogni altra viene riprodotta clandestinamente.

Ragnati aveva cenato da Bracciaforte. Però, al momento di pagare, dopo che si era visto rifiutare il saldo in dollari, era fuggito. Osvaldo Martini aveva ricordato [illegible] numero di targa e [illegible] tipo di macchina: una Mercedes. I carabinieri lo avevano fermato pochi minuti dopo [illegible] San Bartolomeo. [m. v.]

CAPO BERTA

Indagini su un litigio

Misterioso episodio l'altra [illegible] su Capo Berta. Sono intervenute Stradale di Sanremo e squadra volante per far cessare [illegible] lite scoppiata tra tre persone, tra cui una straniera. Pare [illegible] spuntato anche un coltello e che sia stato [illegible]ario portare [illegible] ferito al pronto [illegible]. Di sicuro, in attesa che venga inviato un rapporto dettagliato alla Procura della Repubblica, c'è che nelle mani della polizia è finita una Mercedes, posta sotto sequestro preventivo in attesa di accertamenti. Potrebbe risultare rubata. [illegible] nessun dettaglio lo può smentire né confermare. Si lavora e basta. Tra l'altro, l'intervento della polizia era stato [illegible] richiesto dagli stessi litiganti. Sul fatto, comunque, c'è uno stretto riserbo anche perché, nel caso di eventuali aggressioni o di risse [illegible] ferite leggere, si procede dopo una querela di parte. Non è stato possibile spiegare le ragioni della zuffa, scatenata ai bordi della strada. [m. v.]

Lite sull'abbattimento di una pianta all'asilo di Diano

La palma della discordia

Inchiesta della Procura su un esemplare di Phoenix Canariensis fatto tagliare dal Comune. Secondo l'ente proprietario dell'impianto non era da rimuovere

DIANO MARINA. Il caso della palma dell'asilo di via Nizza, fatta tagliare dal Comune [illegible] Diano tre mesi fa circa, approda [illegible] Procura. Alle autorità infatti [illegible] è rivolta Maria Ardoino, 84 anni, residente in via XX Settembre 6, presidente dell'ente morale che è proprietario dei muri dell'asilo e che affitta la struttura all'Amministrazio[illegible]. Secondo l'anziana, che ha sporto denuncia alla Guardia Forestale d'Imperia, la pianta, del tipo Phoenix Canariensis, non era in cattive condizioni di salute e sarebbe stata [illegible] senza informare l'associazione e senza seguire l'iter previsto in questi casi, con permessi e quel che segue. La Forestale, dopo aver sequestrato un campione del fusto, dal quale però non è [illegible] possibile stabilire se la palma fosse malata, ha inviato una relazione alla Procura, che adesso ha aperto un'inchiesta.

Maria Ardoino si era sentita scavalcata. «In fin dei conti devo rispondere agli occhi della gente di quello che avviene nell'asilo. La palma è stata tagliata all'improvviso: non mi hanno neppure telefonato, mostrando scarsa delicatezza nei miei confronti. Vorrei che gli amministratori rifondessero i danni di tasca propria: la pianta poteva valere 30 milioni. [illegible] stata buttata giù senza motivo».

Il vice sindaco Elio Novaro fornisce una versione totalmente diversa: «La palma era malata. Prima di abbatterla abbiamo consultato l'Università di agraria di Torino. Poteva cadere e l'abbiamo tagliata per la sicurezza dei bambini. Senza contare che presto nel giardino dell'asilo ne pianteremo una nuova. Le proteste sono immotivate». [m. v.]

L'asilo di via Nizza prima che la palma (al centro) venisse tagliata dal Comune

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia intollerante con gli handicappati?

Abito a Sanremo ma raggiungo spesso Imperia per motivi di lavoro e vorrei segnalare a «La Stampa» un episodio increscioso al quale mi è, purtroppo, capitato [illegible] assistere appena qualche giorno fa.

Mi trovavo ad Oneglia, nei pressi di un parcheggio vicino a piazza Dante dove c'è il negozio di Castellano quando ho visto arrivare nel parcheggio a pagamento una Fiat «Uno» con al volante una [illegible].

L'ho notata perché aveva sull'auto il simbolo che contraddistingue le vetture dei portatori di handicap e si vedeva chiaramente la carrozzella.

Bene, quell'auto ha provato a parcheggiare in un posto libero ma troppo stretto e così ha cambiato direzione e stava per sistemarsi in un altro posto quando il parcheggiatore è intervenuto ad alta voce e gesticolando, dicendo che era un posto di un cliente a pagamento (credo di quelli forse ad abbonamento).

La ragazza ha fatto un'espressione strana e poi, evidentemente maltrattata, ha fatto retromarcia.

In verità il parcheggiatore ha cercato di dirottarla su un altro posto ma, evidentemente contrariata, la cliente ha preferito andarsene.

E anche quando è passata davanti al gabbiotto per il pagamento, accennando una protesta, è stata chiaramente trattata male.

Queste sono le scene alle quali davvero non vorrei mai assistere.

A parte il fatto che un disabile può pagare il parcheggio come qualsiasi altro automobilista, sono sicuro che il proprietario o l'affittuario del posto auto «riservato» non avrebbe fatto questioni [illegible] parcheggiatore sapendo che aveva fatto un'eccezione per un disabile.

E molti pensano che si vive in [illegible] mondo dove il rispetto per gli altri debba essere un dovere. Forse a Imperia qualcuno la pensa diversamente.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via **Bonfante 1** e Sanremo, via **Gioberti 47**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295.455; **Camporosso:** telefono 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** telefono 494 112; **Dolceacqua:** telefono 206.878, **Ospedaletti:** telefono 605.050; **Pieve di Teco:** telefono 36 377; **Pontedassio:** telefono 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132, **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al Mare:** telefono 486 000; **Sanremo:** telefono 505.050. **Arma [illegible] Taggia:** telefono 41.444, **Ventimiglia:** telefono 250 722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64, tel 23 723

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 229, tel. 261 246

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62 tel. [illegible] 191

Cervo-San Bartolomeo: *Savio*, [illegible] Aurelia, tel. 400.045

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono 495.095

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] 108, tel 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni [illegible], tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 486.862.

Sanremo: *Maiuzia*, corso Matteotti [illegible], tel 531.968

Arma [illegible] Taggia: [illegible] *Torto*, via San Francesco 10, [illegible] 43.590.

Ventimiglia: *Lupo*, [illegible] Genova [illegible] [illegible]. 293.266

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 290.777 **Sanremo:** tel 500.100 **Guardia medica montana:** tel. 408 100. **Bordighera:** tel 2751 **Ventimiglia:** tel 2751

[illegible] FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20 224. **Sanremo:** telefono 505.858 **Ventimiglia:** telefono 357.473

STATO CIVILE

[illegible] MAGGIO

NATI. A Imperia: Francesca Busso.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Capitaneria [illegible] porto imperiese ha stabilito [illegible] disposizioni da rispettare per la stagione balneare nel tratto di [illegible] fra Cervo e Riva Ligure. L'attività degli impianti dovrà iniziare improrogabilmente [illegible] il 30 giugno e terminare almeno il 1º settembre. Il comandante Giuseppe Amoresa comunica che [illegible] sono richieste autorizzazioni per il noleggio dei natanti (jole, pattini, sandolini, mosconi, tavole a vela, scooters acquatici e imbarcazioni [illegible] superficie [illegible] non superiore a 4 metri quadrati). Chi vuole noleggiare questi natanti è però tenuto [illegible] comunicare per iscritto alla Capitaneria il numero [illegible] destinati [illegible] noleggio [illegible] alla locazione, nonché il tipo e le caratteristiche degli [illegible]. La zona di mare per [illegible] profondità [illegible] metri dalla battigia è riservata alla balneazione. Il limite deve essere segnalato sistemando gavitelli di colore rosso, saldamente ancorati sul fondale e posti a 50 metri l'uno dall'altro. E' poi vietato occupare [illegible] ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli e mezzi nautici la fascia di 5 metri dalla battigia oppure [illegible], se la profondità della spiaggia sia inferiore [illegible] metri. Non è permesso, infine, praticare giochi [illegible] può derivarne molestia [illegible] persone.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Dimore storiche per l'Unitre

Nuovo incontro, alle 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, per l'Università della Terza Età. L'architetto Anna Maria Pensato relaziona su «Dimore Storiche». [g. ga.]

[illegible]

Un ristorante ai bagni

I bagni Oneglio di via Scarincio, a Porto Maurizio, hanno inaugurato [illegible] servizio di ristorante, aperto tutti i giorni dalle 12 alle 15. Il fine settimana, è disponibile anche la sera. Il recapito telefonico è 666.273. [e. f.]

IMPERIA

[illegible] appuntamenti [illegible] Cave

Il Club amatori veicoli d'epoca di Imperia partecipa a un nuovo raduno di auto e moto costruite prima del '65. Si terrà il 18 giugno ad Andora. Per informazioni, si può chia[illegible] il 21.709. [e. f.]

IMPERIA

Nasce un circolo culturale

Candidati e collaboratori della lista civica «Uniti per Imperia» [illegible] riuniscono venerdì, alle 21.15, nella sede di via Gazzano 40. Esamineranno [illegible] proposta di creare [illegible] Circolo di iniziativa politica, culturale ed ecologica. [e. f.]

MONACO

Cambio della guardia

Riprendono gli appuntamenti estivi con il cambio della guardia al palazzo del Principe Ranieri. Alle 11 concerto della fanfara dei carabinieri [illegible] Principato. [g. ga.]

[illegible]

Ciclismo e buona cucina

Domenica, alle 14, l'associazione Amici di Moltedo organizza il terzo trofeo ciclistico nelle campagne intorno alla frazione. Al termine della gara, verrà offerto un rinfresco con dolciumi tipici, preparati dalle famiglie. [e. f.]

[illegible]

I falsi d'autore di [illegible]

«Solidea», pittrice della natura, espone in questi giorni al circolo «Amici delle Arti» di piazza Nota. In mostra anche alcuni falsi d'autore. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero. [g. ga.]

A sorpresa la Liguria non detiene più il palmarès per mare pulito e litorali attrezzati

«Bandiera blu» solo su dieci spiagge

Quest'anno i controlli Cee retrocedono sette località

SANREMO. Sul [illegible] della Liguria quest'estate sventoleranno meno «Bandiere Blu». Rispetto allo scorso anno, ben 7 località turistico-balneari [illegible] state infatti «bocciate» dai controlli annuali svolti dalla Cee. Nel 1994 la Comunità europea aveva assegnato tra la Riviera e il Tigullio 17 «Bandiere Blu», riconoscendo al litorale ligure il primato nazionale per avere, nel complesso, il mare meno inquinato d'Italia e le spiagge meglio attrezzate. Nel [illegible] le «Bandiere Blu» conquistate sono, invece, solo 10.

Ecco le località marine premiate: Bagni Annunziata e Colonia Ruffini a Taggia; Bungalow a Riva ligure; Andora; Noli; Bergeggi; Albisola marina; Portofino; Moneglia; Deiva marina; Portovenere. Per i porti: Portosole; Imperia mare; Circolo nautico di Andora; Rapallo; Marina di Chiavari; Cala dei G[illegible]novesi.

La provincia di Imperia è stata un po' penalizzata. Rispetto al 1994 ha perso, in termini [illegible] Comuni, [illegible] «Bandiere Blu»: [illegible] aveva 5, ora ne ha due. Dal «Libro azzurro» delle località marine più pulite d'Europa, infatti, [illegible] spariti i centri di Ospedaletti, Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo.

Quest'estate in provincia potranno issare «Bandiera Blu» solo i comuni di Taggia e Riva Ligure. Turisti e bagnanti [illegible] avvisati. Per il mare di Arma di Taggia [illegible] tratta dell'ennesima conferma. Da anni lungo questo litorale le spiagge [illegible] sono inquinate, molto validi anche attrezzature e servizi.

PROMOSSE ARMA DI TAGGIA E RIVA

Per Riva Ligure si tratta della prima volta, della prima «Bandiera Blu».

La provincia di Imperia si è presa una rivincita per quanto riguarda i porti meno inquinati, più «a misura di yachtmen e diportisti». Delle 4 «Bandiere Blu» assegnate agli approdi turistici della Liguria ben 2 sono arrivate in Riviera. «Bandiera Blu» sul pennone più alto di Portosole, a Sanremo, e «Bandiera Blu» a Imperia Mare.

La notizia dei Comuni e delle spiagge premiate, come sempre, viene vissuta in Riviera [illegible] sentimenti contrastanti.

«Il vessillo ecologico della Cee su tutte le nostre spiagge - ha detto Piero Gilardino, sindaco di Taggia - continua a premiare la serietà e l'impegno che Comune, operatori turistici e l'intera popolazione mettono nell'affrontare i problemi ecologici. Per la nostra economia avere un mare sempre pulito significa molto. E' una garanzia che tutela il villeggiante».

Per chi va in vacanza d'estate trovare [illegible] «mare da bere», firmato Cee, non è cosa da poco.

«La Bandiera Blu - ha detto Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure - è il giusto riconoscimento per essere riusciti a realizzare, insieme a Taggia e altri 11 Comuni, il depuratore consortile. Se le spiagge sono pulite lo dobbiamo anche a lui».

Portosole è «bandiera blu»

Roberto Basso

FINALE E LAIGUEGLIA PROTESTANO

SAVONA. «Certo, dispiace non potersi fregiare della Bandiera blu della Cee, ma più sotto [illegible] profilo dell'immagine che [illegible] sotto quello della garanzia dei servizi». Pierpaolo Cervone, sindaco di Finale Ligure, commenta così l'esclusione del porticciolo cittadino da quelli premiati c[illegible] [illegible] vessillo comunitario. E aggiunge: «Essere inseriti nella classifica significa avere il nome pubblicato nei Paesi europei, ma credo che i criteri di scelta, quest'anno, siano stati abbastanza particolari. Senza nulla togliere a Lavagna, ad esempio, perché premiare il lo[illegible] porto che ha dato notevoli problemi ambientali?».

Sulla stessa lunghezza d'onda Natalino Maurizio, presidente dei bagni marini a Laigueglia, altra spiaggia privata del riconoscimento. «Non vedo per quale motivo premiare Portofino, che dal punto di vista della spiaggia è sicuramente carente, e non Laigueglia. L'importante, comunque, è continuare a lavorare per garantire spiagge accoglienti, mare pulito e cittadine ordinate».

Per Giancarlo Garassino, direttore dell'Apt savonese, avere [illegible] strutture balneari nell'elenco Cee non è un grande problema: «Bisogna continuare sulla strada dei depuratori, dei servizi, dell'ambiente. Il resto è immagine, importante, ma non sostanza. Del resto, l'Italia usa dei criteri penalizzanti nell'assegnare le Bandiere blu. In Spagna e in Francia vengono premiati i singoli stabilimenti balneari, da [illegible] le spiagge cittadine. All'estero [illegible] sono centinaia di vessilli». **[s. p.]**

E' polemica per le spiagge escluse

BENE IL LEVANTE, MA CON RISERVA

PORTOFINO. Tra i dieci Comuni liguri premiati con la bandiera blu della Cee per le spiagge più pulite, c'è anche quello di Portofino, che in Riviera [illegible] [illegible]vide [illegible] riconoscimento con Moneglia e Deiva Marina. Il vessillo sventolera nel Levante anche sui porti turistici di Rapallo, Chiavari e Lavagna.

Il premio a Portofino è stato naturalmente molto ben accolto nel borgo. Anche se nella motivazione si legge «spiagge pulite» e di fatto il Comune marinaro più famoso della Liguria di arenile a disposizione ne ha ben poco. «Abbiamo due calette, quella di Niasca, che s'incontra prima di arrivare a Paraggi, [illegible] quella dei Martiri dell'Olivetta», ha spiegato l'assessore [illegible] Turismo, Enzo Cioffi. Un particolare: la spiaggetta dell'Olivetta è situata in prossimità della villa che ha [illegible] affitto Silvio Berlusconi.

Continua Cioffi: «Ritengo comunque che questo riconoscimento s'intenda esteso a tutto il nostro litorale, calette e scogliera». A questo punto, [illegible] dovrebbe prendere in considerazione anche il porto, che in passato aveva già conquistato la bandiera blu. Prosegue l'assessore: «Le acque del porto sono pulite. E non potrebbero essere diversamente visto la configurazione dell'approdo, che è tutt'uno con le acque che bagnano calette e scogliere».

Soddisfazione anche a Lavagna, la [illegible] «marina», denominata Cala dei Genovesi, può vantare l'assegnazione del prestigioso riconoscimento da cinque anni consecutivi, [illegible] dal 1990. Ma per gli stessi motivi, premio al porticciolo, e festa anche a Chiavari e Rapallo. Certo, la soddisfazione avrebbe potuto essere ancora più grande se si fossero tinte di blu anche le spiagge, [illegible] è stato per Rapallo [illegible] Lavagna negli anni scorsi.

A proposito di Rapallo. Già qualche giorno fa, la Lega Ambiente, con il consueto monitoraggio delle coste, aveva segnalato una piccola magagna nel tratto di litorale dei Bagni Lido, nei pressi della foce del torrente Boate. Un problema che esiste da sempre e che nemmeno la cura a base di coccolite, polvere [illegible] conchiglia fossile antiinquinamento marino sparsa senza risparmio dal Comune sui fondali, ha risolto. E adesso, a Rapallo, [illegible] parla addirittura di realizzare piscine artificiali «a mare». **[f. p.]**

Sanremo, è nata una nuova lista civica che si dice aperta a tutti gli schieramenti

«L'Arca» punta su palazzo Bellevue

La formazione mette in campo come aspirante sindaco Giuseppe Persico, 53 anni, amministratore immobiliare. Il programma comprende venti punti che anche i futuri assessori dovranno firmare

SANREMO. Mentre il mondo politico di Sanremo [illegible] confronta [illegible] i programmi da presentare per la prossima campagna elettorale, c'è già una lista civica che avanza una [illegible] candidatura per la poltrona [illegible] primo cittadino a Palazzo Bellevue. E' nata [illegible] questi giorni, si chiama «L'Arca» [illegible] presenterà come sindaco alle elezioni del prossimo autunno il professor Giuseppe Persico, 53 anni, amministratore immobiliare. Il programma è già stato ultimato: venti punti che tutti i componenti della lista e gli aspiranti assessori dovranno sottoscrivere interamente per non incappare in una replica di quanto accaduto all'ex sindaco leghista Davide Oddo. Insomma, Persico crede in una Sanremo da risanare e, primo tra tutti, svela le sue soluzi[illegible] per i problemi della città dei fiori.

«La nostra è una lista civica - spiega Persico - aperta a tutti gli schieramenti, [illegible] contro tutte [illegible] segreterie di partito. L'obiettivo è quello di amministrare il Comune in modo trasparente e solo in Consiglio. Per quanto mi riguarda voglio rispondere personalmente di ogni candidato. Saranno venti e tutti dovranno condividere l'intero programma». E ancora: «Credo nella necessità [illegible] [illegible] "pool" molto affiatato e penso che per problemi come la viabilità [illegible] i servizi sociali esistano soltanto soluzioni e non soluzioni di destra [illegible] [illegible] sinistra». Per questo motivo, «L'Arca» presenterà in anticipo la «squadra» degli assessori, già [illegible] primo turno elettorale, prima di arrivare ad un eventuale ballottaggio. «Non voglio si possa pensare a giochi politici - continua Giuseppe Persico -, non intendo cadere nello squallore dei clientelismi che Sanremo ha già conosciuto».

E Persico, mentre nei prossimi giorni inizierà davanti al notaio la raccolta delle firme per la presentazione della lista, ha già steso tutti i venti punti del programma. Per quanto riguarda la viabilità intende intervenire con la creazione di sensi unici, la realizzazione di nuovi parcheggi e il potenziamento del servizio pubblico. Tanto spazio poi all'assistenza sociale (anziani e bambini) e al turismo. Le novità, sotto questo profilo, interessano in particolare l'indotto legato alle seconde case (15 mila a Sanremo).

«La città - conclude Persico - deve essere più sicura e tranquilla, avere un'immagine pulita [illegible] trovare stimoli [illegible] nell'economia. I turisti non devono andare via da Sanremo con un bagaglio di critiche, devono essere invece [illegible] primo sponsor, in Italia come all'estero». «L'Arca» dovrebbe presentare il programma politico dettagliato già nelle prossime settimane.

Intanto, gli schieramenti politici tradizionali iniziano a muoversi alla ricerca di un candidato sindaco. Per quanto riguarda [illegible] centro-sinistra uno dei nomi più accreditati è quello di Massimo Tavanti, reduce da una buona affermazione alle Regionali, uomo della [illegible] e stimato negli ambienti della sinistra.

Nessuna novità invece all'orizzonte per quanto riguarda Forza Italia e Alleanza nazionale dove si sarebbe alla ricerca di un nome nuovo. E se la Lega Nord è incerta, il pds sembrerebbe già orientato verso la candidatura [illegible] un noto professionista matuziano. **[g. ga.]**

Giuseppe Persico, 53 anni

Positivo l'incontro con gli amministratori dell'azienda

«L'Agnesi non cambierà sede e rilancerà la sua immagine»

IMPERIA. E' stato discusso in Comune il destino dell'Agnesi, in [illegible] momento particolarmente delicato per i dipendenti: l'azienda ha infatti deciso una ristrutturazione che prevede il taglio di 32 addetti. Dubbi e rassicurazioni si alternano dopo l'incontro dei sindacati con il sindaco Davide Berio, che ieri ha parlato anche con gli amministratori dell'industria-simbolo di Imperia. Dice il primo cittadino: «I responsabili si sono impegnati ad assumere provvedimenti nella maniera più indolore possibile, e hanno assicurato che [illegible] fabbrica resterà a Imperia, intensificando le iniziative per valorizzare l'immagine della zona».

I sindacalisti aspettano però indicazioni precise sul futuro. Ieri mattina, Rina Zanotta (Cgil), Paolo Carrozzino (Cisl) e Angelo Belafatti (Uil), [illegible] al segretario provinciale Cisl, Vittorio Panizza, hanno caldeggiato l'interessamento del sindaco. Dice Panizza: «E' stata confermata la massima disponibilità nel seguire l'evoluzione della vicenda, sempre nell'ambito delle [illegible] competenze. Bisogna tenere conto che, fatte le proporzioni in rapporto agli abitanti, i licenziamenti di 32 operai in città corrispondono a quelli di 3 mila persone in una realtà come Genova».

Per dire no ai tagli [illegible] settori di confezionamento, molino, pastificio e manutenzione, che verranno operati sui 140 dipendenti dello stabilimento di via Schiva, i sindacati hanno da poco indetto una giornata di sciopero. Lo stop, che ha visto una massiccia ad[illegible] fra gli operai e ha riguardato le ultime ore di ogni turno, [illegible] è tenuto martedì. Ora si attendono gli sviluppi della trattativa, che ha già visto al lavoro vari gruppi di tecnici: se la situazione non si sbloccherà, sono probabili altre agitazioni. Sulla delicata questione è anche intervenuto Bruno Santino, consigliere comunale [illegible] An, che ha presentato un'interrogazione, chiedendo «quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione per assicurare il mantenimento del livello occupazionale».

Il primo cittadino giudica comunque positivo il lungo colloquio con Frank Glaizal, amministratore delegato dell'Agnesi, e Massimo Giuliberti, responsabile del personale. Commenta: «Non si parla di licenziamento, ma di riassetto del personale: questo è l'ultimo atto di una riorganizzazione avviata mesi fa in tutta Italia, [illegible] non seguiranno altre "sorprese". Per almeno 22 persone, si ricorrerà ai prepensionamenti, mentre per le altre dieci [illegible] cercheranno soluzioni non traumatiche».

Continua: «L'amministratore, [illegible] cui ho parlato per ben due ore, ha ribadito che il pastificio resterà [illegible] Imperia, dove vuole radicarsi sempre più, garantendo impiego. Questa è una buona notizia, visto che la direzione intende moltiplicare anche le iniziative per valorizzare l'immagine del marchio e della località stessa. Tra i progetti, spicca quello legato alla promozione della dieta mediterranea». **[e. f.]**

La prima rata dell'imposta va pagata in giugno

Ecco le aliquote dell'Ici in provincia di Imperia

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la prima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

[illegible] Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha reso noto l'elenco complessivo delle aliquote Ici dei Comuni italiani.

Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici di tutti i centri della provincia di Imperia. I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo [illegible] 300 mila lire.

*Imperia 6; Airole 6; Apricale 6, Aquila di Arroscia 5; Armo 6,6; Aurigo 6; Badalucco 4,5; Baiardo 4,5, Bordighera 6; Borghetto d'Arroscia 5; Borgomaro 6; Camporosso 5,5; Caravonica 6; Carpasio 4,5; Castellaro 5; Castel Vittorio 4; Ceriana 5; *Cervo 5; Cesio 6; Chiusanico 6; Chiusavecchia 6,5; Cipressa 5,5; Civezza 6; Cosio di Arroscia 6; Costarainera 5; *Diano Arentino 5; Diano Castello 5; Diano Marina 4,9; *Diano San Pietro 5,5; Dolceacqua 4,5; Dolcedo 5; Isolabona 5,5; Lucinasco 5; Mendatica 5; [illegible]ini di Triora 4,5; Montalto Ligure 4,5; Montegrosso Pian Latte 5; Olivetta San Michele 6, Ospedaletti 5; Perinaldo 5; Pietrabruna 5; Pieve di Teco 4,5; Pigna 5; *Pompeiana 5,5; Pontedassio 5; Pornassio 4,5; Prelà 5,5; Ranzo 6; Rezzo 5; *Riva Ligure 5,25; Rocchetta Nervina 6; *San Bartolomeo al Mare 5; San Biagio della Cima 6; San Lorenzo al Mare 4,5; Sanremo 4,4; *Santo Stefano al Mare 4,75; Seborga 5; Soldano 4; Taggia 4,9; Terzorio 5,5; Triora 4,5; Vallebona 4; Vallecrosia 5; Vasia 6, Ventimiglia 6; Vessalico 5; Villa Faraldi 6.

Per tutti questi Comuni la concessionaria per la riscossione è Sestri S.p.A., C/C postale numero 176180.

A FIANCO DI UN VIP

Sanremo: il popolare attore gira per le sale d'Italia per promuovere il film dedicato ad un vetturino

Sabato al cinema, seduti vicino ad Albertone

All'Ariston Sordi insolito spettatore di «Nestore, l'ultima corsa»

Una scena dal film «Nestore, l'ultima corsa» con Alberto Sordi

SANREMO. Al cinema con Alberto Sordi. Non sullo schermo, ma come vicino di sedia. Accadrà sicuramente a qualcuno, sabato sera, all'Ariston quando l'attore romano, in prima persona, presenterà il [illegible] film «Nestore, l'ultima corsa». Un avvenimento inconsueto. Non per Sordi che, da mesi, gira l'Italia per promuovere il suo film, [illegible] cui è protagonista e regista, forse anche un po' per polemizzare con una distribuzione che [illegible] [illegible] ha troppo sorretto sul piano pubblicitario. Certamente inconsueto, però, per gli spettatori che, raramente, prima di un film hanno l'occasione di sentirselo presentare dal protagonista [illegible], magari, di poter dialogare con lui.

Ma Sordi si può permettere anche questo. Alle 21,30 parlerà del suo film, risponderà alle domande che gli saranno rivolte, quindi [illegible] siederà in platea a seguirlo come un semplice spettatore. «Monumento» del nostro cinema - mezzo secolo di carriera, 187 film, una popolarità indiscussa - ha [illegible]rnato con i personaggi interpretati sullo schermo vizi e virtù degli italiani. E, raggiunta la maturità, può permettersi di dirigere un film un po' al [illegible] fuori dai suoi clichés abituali, senza la pretesa a tutti i costi [illegible] far ridere perché lui è Alberto Sordi.

Anzi, in «Nestore, l'ultima corsa» gli intenti sono ben diversi. E' il Sordi più tragico, sulla linea di quello, indimenticabile, di «Un borghese piccolo piccolo».

«Nestore, l'ultima corsa» nasce come una storia semplice, raccontando in toni poetici la vecchiaia, il dramma della solitudine, gli animali, i bambini attraverso le avventure di un vecchio vetturino di carrozzella, del suo cavallo bianco che rischia [illegible] finire al mattatoio per raggiunti limiti di età [illegible] dell'affezionatissimo nipotino visti nella Roma di oggi con negli occhi le nostalgie [illegible] le malinconie di ieri. Quasi un'opera «neo-realista».

Non a caso Sordi, più di una volta, ha dedicato questo suo film al ricordo di Vittorio De Sica.

Per vedere l'Albertone nazionale non ci sarà un superprezzo. Il biglietto non verrà aumentato, anzi costerà ancor meno, perché la serata di sabato è inserita nella «Festa del cinema» che, organizzata dall'Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema), investe gran parte delle sale italiane ed anche [illegible] nove sale sanreme[illegible]. Nel corso della festa, che durerà quindici giorni, andare [illegible] cinema costerà [illegible] mila lire contro le 10 mila abituali.

Bruno Monticone

Giovedì inizia la raccolta dal notaio per poter indire un referendum popolare

Tremila firme per la funivia

Presentato un esposto alla magistratura per omissione di atti di ufficio nei confronti delle amministrazioni che hanno lasciato l'impianto in stato di abbandono. La denuncia del Gabibbo a «Striscia la notizia»

In via Agosti [illegible] [illegible] piazzate le protezioni per poter recuperare i cavi della funivia

SANREMO. Servono tremila firme per far scattare il referendum sulla funivia. Per giocare la carta della consultazio[illegible] popolare e bloccare lo smantellamento dell'impianto, occorre [illegible] quindicesimo delle firme degli elettori sanremesi, appunto tremila. La raccolta inizierà giovedì nello studio [illegible] notaio Marco Aveta. I sostenitori del no, tanto per stare in tema con un dibattito che ormai è entrato nelle case di tutti gli italiani, aumentano di giorno in giorno e [illegible] difficile per l'impresa incaricata della demolizione condurre in porto l'operazione nei tempi previsti dalla convenzione comunale. Contro le ruspe si sono schierati il Fondo per l'ambiente italiano, l'Associazione Amici di San Romolo e il Circolo ligustico. Sollecitano il recupero dell'impianto e un piano di rilancio di San Romolo [illegible] Monte Bignone, un tempo località di villeggiatura e mete preferite per [illegible] scampagnate dei sanremesi. E oltre [illegible]la raccolta di firme, tramite l'avvocato Luigi Patrone, dello Studio De Francisi, hanno presentato un ricorso al Tar ed un esposto alla magistratura per omissione di atti di ufficio nei confronti delle amministrazio[illegible] che non hanno provveduto alla manutenzione dell'impianto e per deturpamento [illegible] beni ambientali, violazione edilizia [illegible] attentato ai mezzi di trasporto.

I gruppi [illegible] tutela vogliono salvare la funivia e, nello stesso tempo, creare i presupposti per far rivivere l'entroterra e giustificare così i costi molto elevati di un'eventuale gestione dell'impianto. Ai mille metri [illegible] San Romolo, tutto attorno ai «prato», [illegible] stati in funzione contemporaneamente anche otto ristoranti e un albergo. Oggi i fornelli [illegible] rimasti in attività soltanto [illegible] Dall'Ava. Chiu[illegible] tutti gli altri. L'albergo è diventato una [illegible] [illegible] riposo per anziani di un'altra regione. A Monte Bignone (1300 metri) erano aperti tutto l'anno due ristoranti, entrambi molto validi. Oggi calcinacci [illegible] detriti testimoniano la fine ingloriosa di una pagina turistica strappata dall'insensibilità e dal disinteresse delle amministrazioni che si sono succedute alla guida di Palazzo Bellevue. Non c'è più nulla. E' tutto in stato di abbandono, in certi casi in rovina.

Qualche [illegible]no fa il Gabibbo aveva tentato di scuotere l'apatia denunciando le pietose condizioni delle stazioni di partenza e arrivo [illegible] funivia. La presenza del pupazzo di Striscia la notizia aveva suscitato un po' di indignazione. Poi, come sempre, la denuncia era caduta nell'oblio.

Il ricorso al Tar è partito ieri. L'avvocato Patrone ha sottolineato l'incongruenza giuridica delle decisioni della giunta e del Consiglio comunale: «Hanno votato la demolizione attenendosi alle [illegible] pervenute dal ministero dei Trasporti tramite la prefettura. Ebbene, attraverso quelle note il ministero non affermava affatto la pericolosità dell'impianto ma si limitava a chiedere di accertare [illegible] potessero costituire un pericolo».

A Patrone fa eco Orlando Dall'Ava, ristoratore di [illegible] Romolo: «Il pericolo non esiste perché i periti hanno stabilito che i tralicci della funivia dopo 60 anni non sono più agibili ma per diventare pericolosi [illegible] deve attendere altri 59 anni. E lo stesso discorso vale per i cavi».

Gian Piero Moretti

AURELIA BIS

L'inaugurazione a giugno

Entra nella fase operativa l'attivazione dell'Aurelia-bis nel tratto tra lo svincolo autostradale di Taggia e San Martino. L'Autofiori ha infatti annunciato al Comune la tabella di marcia che permetterà l'utilizzo del primo tratto di tangenziale.

A partire dal 5 giugno verrà chiuso [illegible] collegamento provvisorio all'Aurelia-bis dalla Valle Armea per gli interventi di adeguamento degli impianti.

Dalla metà di giugno è invece prevista l'apertura, limitatamente al traffico leggero, della carreggiata sud sul tratto Valle Armea San Martino (direzione San Martino).

La carreggiata Nord (direzione Valle Armea) sarà invece aperta, sempre al traffico leggero, entro la metà del mese di luglio insieme al collegamento via Armea-via Frantoi Canai. La completa liberalizzazione del traffico su entrambe [illegible] carreggiate dell'Aurelia-bis (veicoli pesanti) avverrà invece entro la fine di luglio. (g. ga.)

FESTIVAL ALLA RAI

Varata la convenzione ma i soldi non arrivano

SANREMO

Il Festival alla Rai fino al Duemila. Ora [illegible] ufficiale: la nuova convenzione è stata finalmente siglata dalle parti, dopo i dubbi, i ritardi e le polemiche che ne hanno segnato il tortuoso iter. L'accordo fra Comune e tv di Stato [illegible] già stato raggiunto prima dell'ultima edizione della rassegna canora, ma i funzionari di Palazzo Bellevue si erano rifiutati di avallare l'intesa senza una garanzia fidejussoria estesa [illegible] tutta [illegible] durata del contratto (sei anni). Ci sono volute parecchie settimane, ma alla fine lo scoglio è stato superato. E adesso la speciale convenzione [illegible] operativa a tutti gli effetti, anche se si aprono nuovi interrogativi.

Perché la Rai non ha ancora provveduto a saldare la prima rata dei 7 miliardi e 200 milioni previsti per il '95? Sono passati tre mesi dalla conclusione del Festival, ma nelle casse del Comune [illegible] è finita neppure una minima parte della montagna di denaro (circa 45 miliardi in sei anni) che l'emittente nazionale si è impegnata a versare [illegible] scadenze precise, per garantirsi l'esclusiva sulla manifestazione regina d'audience.

Il particolare non è sfuggito all'ex consigliere comunale e provinciale Carlo Barillà, che ha inviato una lettera aperta al commissario straordinario Giuseppe Piccolo (lo stesso che, in veste di prefetto, diede il via allo scioglimento del Consiglio di cui faceva parte Barillà). L'ex capogruppo del pds cita l'articolo 5 della convenzione, secondo il quale i corrispettivi per il '95 devono essere versati con modalità ben chiare: [illegible] miliardi e 200 milioni entro sessanta giorni dalla data della comunicazione scritta del Comune, che può esse[illegible] inoltrata a Festival ultimato; ed i restanti 3 miliardi in tre rate (da [illegible] miliardo ciascuna) entro due mesi dalle date del 31 marzo, 30 giugno [illegible] 30 settembre.

Barillà osserva che «la Rai non ha ancora ottemperato ai suoi obblighi di pagamento, mentre il Comune ha già coperto le spese per l'organizzazione della manifestazione». Poi cita gli articoli 13 [illegible] 14 della convenzione appe[illegible] varata per chiedere al commissario di tutelare gli interessi del Comune nei confronti della Rai "padrona", che ha già disatteso gli accordi in occasione della teletrasmissione del San Valentino Show».

Ma a Palazzo Bellevue non si preoccupano: «In [illegible] di ritardi nei pagamenti, scatterà il meccanismo degli interessi».

Tuttavia, c'è chi fa rilevare che la presunta morosità della Rai sarebbe da ricollegare allo slittamento del varo ufficiale della convenzione: i termini fissati inizialmente per le varie rate sarebbero [illegible] rideterminare partendo dalla data in cui l'accordo [illegible] divenuto operativo [illegible] tutti gli effetti.

Gianni [illegible]

Truffa di falsa assistente sociale a Taggia

Ottantenne derubata di centoventi milioni

TAGGIA. E' di 120 milioni il bottino dell'ennesima truffa portata a segno ai danni di un'anziana da una falsa assistente sociale. Il raggiro è scattato l'altro giorno nei confronti di Mariuccia Zavattarelli, [illegible] anni, residente a Taggia. Sulla porta di [illegible] dell'ottuagenaria si è presentata una donna che ha mostrato [illegible] sue credenziali sostenendo di essere una impiegata dell'Inps addetta all'assistenza domiciliare. Da questa prima bugia, che ha portato la vittima ad avere fiducia nella [illegible] truffatrice, è iniziato il raggiro che ha avuto [illegible] bottino davvero sensazionale. I carabinieri, che [illegible] stanno occupando delle indagini, sarebbero in possesso di un identikit.

E' mattina quando suona il campanello in casa Zavattarel[illegible]. L'anziana apre la porta e si trova davanti ad una donna di mezza età, elegante, che spiega di essere un'assistente sociale. La fa accomodare, iniziano a chiacchierare. La pensionata si fa addirittura misurare la pres[illegible] ma la truffatrice è già all'opera, tra domande di interesse medico ne insinua alcune patrimoniali. E' così che riesce [illegible] raccogliere una serie di elementi su dove si trovano contante e certificati di credito. A questo punto, con una scusa, distrae l'anziana e si mette al lavoro. In pochi minuti, senza che la vittima se ne accorga, la falsa assistente si impossessa di due milioni e mezzo in contanti, di un libretto al portatore con tre milioni, cedole bancarie e Bot per un totale di 100 milioni, più gioielli e altri oggetti preziosi. Terminata la razzia è sufficiente una scusa banale per far perdere le tracce e lasciare l'anziana ad [illegible] amara sorpresa.

Intanto, le forze dell'ordine raccomandano agli anziani che vivono da soli di prestare la massima attenzione.

Mai aprire la porta di casa agli sconosciuti, chiedere e controllare documenti e tessere di riconoscimento e, magari, accertarsi con una telefonata all'Ente di riferimento. I truffatori possono essere sempre in agguato. (g. ga.)

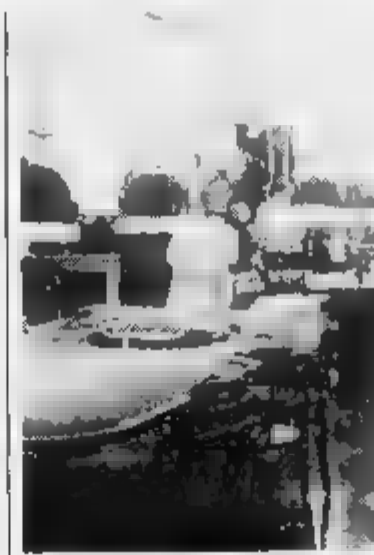
Sollecita la parcella per l'elaborazione del capitolato d'appalto del casinò

Anche Fausto Cuocolo cita il Comune

Già fissata in tribunale la data della prima udienza. L'amministrativista genovese ha atteso dodici anni prima di rivolgersi alla magistratura. La Corte dei conti ha aperto un'inchiesta sui compensi pagati per quel lavoro

SANREMO. Il professor Fausto Cuocolo, presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, avvocato genovese e noto amministrativista di livello nazionale, ha citato [illegible] giudizio il Comune di Sanremo. Chiede il pagamento della parcella relativa all'elaborazione [illegible] capitolato d'appalto per il casinò del 1983, quello finito con una raffica di manette. Dopo dodici anni di attesa si è rivolto all'avvocato [illegible] ha chiamato in causa Palazzo Bellevue invocando il saldo delle sue spettanze: cento milioni dell'epoca che, con interessi e svalutazione, possono considerarsi raddoppiati.

Cuocolo ha affidato la sua difesa all'avvocato Alessandro Mager di Sanremo. Il giudice ha già fissato la data della prima udienza: 14 giugno.

La richiesta avanzata dal noto legale genovese va ad aggiungersi a quelle proposte in passato dagli altri tre estensori dell'elaborato: gli avvocati Giorgio Oldoini di Genova; Natale De Francisi e Franco Solerio, di Sanremo.

Ancora un contenzioso legato [illegible] [illegible]

Del quartetto di professionisti soltanto Oldoini ha incassato quanto di sua spettanza: dopo l'esito negativo della gara (stravolta dagli amministratori comunali poi finiti in carcere) il dottor Oldoini citò in giudizio il Comune ed ottenne subito [illegible] saldo della sua parcella. De Francisi e Solerio sono in causa da anni (la pratica [illegible] in Cassazione), mentre Cuocolo ha sempre atteso pazientemente [illegible] segnale da Sanremo.

Sulla vicenda delle parcelle ha già puntato gli occhi la Corte [illegible]ei conti che ha «citato in giudizio» i dodici ex amministratori coinvolti nello scandalo addebitando loro l'intero [illegible] montare della somma: 400 milioni che diventano 615 milioni se si aggiungono i compensi per i tre custodi sequestratari - Antonio Semeria, Erio Fucini [illegible] Natale De Francisi - che subentrarono al Comune nella gestione del casinò dopo gli arresti dei politici. La sentenza dei giudici romani è attesa a giorni.

Secondo la procura della Corte dei conti le spese non erano sufficientemente coperte dalle delibere della giunta. Il lavoro era stato svolto regolarmente dai professionisti, ma non c'era [illegible] classico «nero [illegible] bianco» nell'assegnazione degli incarichi. Per il procuratore della Corte dei conti, Elio Lori, i 615 milioni non erano altro che «una spesa eccessiva e illegittima».

La causa davanti al supremo organo di controllo sulle spese pubbliche prende il via il 28 maggio 1990 quando [illegible] presidente della I sezione giurisdizionale della Corte dei conti, Ezio Pietranera, deposita in cancelleria la citazione in giudizio per i dodici [illegible] amministratori [illegible] in carica al momento dello scandalo dell'appalto truccato. Il processo, dopo tanti rinvii è stato celebrato. Era presente soltanto uno degli «imputati». La sentenza però non c'è stata.

I giudici della Corte dei conti, evidentemente, prima [illegible] pronunciarsi, hanno preferito attendere l'esito del ricorso in Cassazione - previsto [illegible] luglio - presentato da tutti gli imputati per tangenti dopo la condanna inflitta un paio d'anni fa dalla corte d'appello di Milano. (g. p. m.)

DALLA CITTA'

[illegible]

Sulla cupola del Santuario per ammirare il panorama

Intervento di polizia e carabinieri, l'altra notte, al Santuario della Madonna della Costa per la segnalazione della presenza [illegible] cinque giovani sulla balaustra [illegible] cima alla cupola. L'arrivo delle pattuglie ha permesso [illegible] accertare che quattro minorenni erano riusciti a raggiungere la scala che porta [illegible]l tetto della chiesa e ne avevano quindi raggiunto la sommità con l'unico scopo di ammirare [illegible] panorama. I quattro [illegible] stati redarguiti dalle forze dell'ordine per una «bravata» che ha provocato comunque un allarme. (g. ga.)

INCENDIO

In fiamme un cassonetto intervento dei vigili

Allarme [illegible] pomeriggio in via Asquasciati per l'incendio di un cassonetto per i rifiuti. I Vigili del fuoco, intervenuti con un'autobotte, hanno provveduto alle opere di spegnimento. Secondo i primi accertamenti le fiamme sono di origine dolosa. (g. ga.)

[illegible]

Calano le contrattazioni dei fiori in valle Armea

Prezzi e contrattazioni in calo sul mercato di Valle Armea. Ieri mattina sul plateatico sono affluite 740 ceste per un giro d'affari complessivo di 340 milioni e 900 mila lire. Ancora buona [illegible] vendita [illegible] rose e garofani mentre è stazionaria la richiesta di mazzeria. (g. ga.)

TRIBUNALE

Per l'aerazione 70 milioni approvato [illegible] progetto

E' stato approvato [illegible] Comune il progetto per dotare il tribunale e la camera di consiglio di impianti per il condizionamento dell'aria. L'operazione prevede una spesa di circa 70 milioni e i lavori dovrebbero iniziare in tempi brevi tramite una licitazione privata. (g. ga.)

CONVIVIO

«Il Timone» compie 30 anni domenica i festeggiamenti

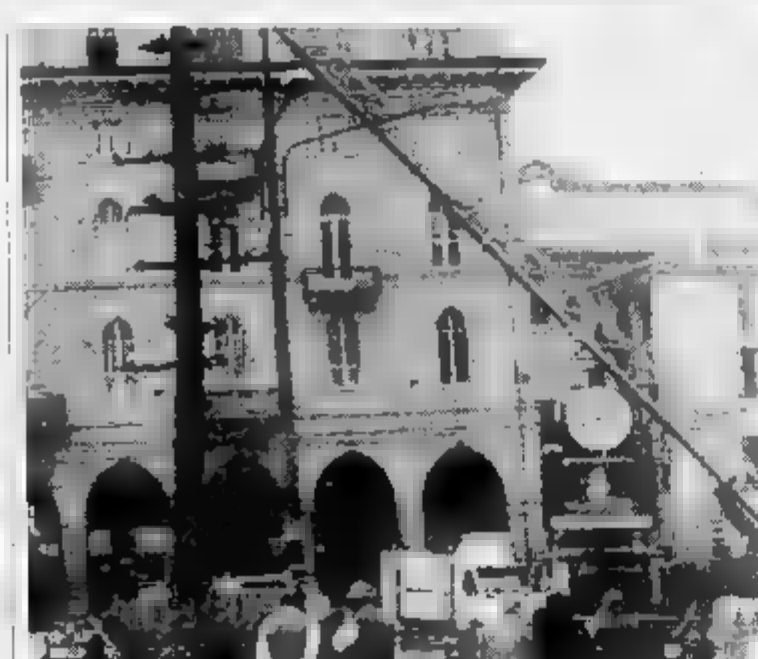
E' in programma domenica prossima, 4 giugno, la festa del trentennale dell'associazione «Il Timone» di Sanremo che riunisce appassionati pescasportivi [illegible] e gente di mare. Per l'occasione è stato organizzato un grande convivio all'Hotel Londra al quale presenzierà anche il comandante della Capitaneria di Porto Andrea Agostinelli. (g. ga.)

Sciopero degli avvocati

Nuovo rinvio per il processo [illegible]

SANREMO. Nuovo rinvio per il processo del «caso luminarie» che vede i titolari dell'impresa «Guagliata» di Genova accusati di truffa nei confronti del Comune e l'ex assessore al Turi[illegible] Carlo Conti, [illegible] direttore generale della Riviera Trasporti, di abuso d'ufficio. L'aggiornamento dell'udienza fissato per ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo è stato necessario a causa dello sciopero degli avvocati. Il presidente Aldo Bochicchio ha fissato il ritorno in aula degli imputati per il 26 giugno, due giorni dopo la scadenza che dovrebbe vedere la fine dell'astensione dal lavoro dei difensori. Per il processo si tratta già del secondo rinvio dovuto allo sciopero.

Il «caso luminarie» era scoppiato nel Natale del '92, in relazione ad un'indagine della polizia in merito alle procedure di sistemazione degli addobbi per le vie di Sanremo. (g. ga.)

E' STATO ABBATTUTO

[illegible] [illegible] «pino» di piazza Colombo

Sanremo ha detto addio ieri al vecchio «pino» di piazza Colombo. L'albero, una «araucaria imbricata» che ha rappresentato un luogo di ritrovo per generazioni di sanremesi, è stato abbattuto infatti dai Vigili del fuoco e dai tecnici dell'Ufficio Giardini di Palazzo Bellevue. Il tronco, fatto in più pezzi, è stato eliminato in un paio di ore di lavoro. Ora, si attende l'eliminazione delle radici e la sistemazione del nuovo albero. Nella foto di Maurizio Gatti una fase dell'intervento. (g. ga.)

Il colpo messo a segno da un romeno al market «Super Sconto» di via Agosti

Fa razzia di champagne: arrestato

Bloccato dai carabinieri per rapina impropria

SANREMO. Arresto in flagrante in un supermercato per un cittadino rumeno che si era impossessato, occultandole sotto gli abiti, di sei bottiglie di champagne. Quando si è visto scoperto Ioan Colan, 44 anni, ha però reagito [illegible] la forza ai dipendenti che cercavano di fermarlo e [illegible] volta immobilizzato è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di rapina impropria. Dall'altra sera è rinchiuso nel carcere Santa Tecla. L'udienza di convalida del fermo è fissata per questa mattina davanti al gip Eduardo Bracco.

I fatti. Il market «Super Sconto» di via Agosti è affollato dal[illegible] clientela del tardo pomeriggio quando entra anche Ioan Colan. L'uomo, non visto, riesce a nascondere sotto [illegible] giubbotto di pelle sei bottiglie di champagne. Qualcuno forse lo nota ma non crede che si tratti di un furto perché la merce provoca un vistoso rigonfiamento degli abiti. Il rumeno passa attraverso gli scaffali e arriva così all'altezza delle [illegible]. E' qui che i dipendenti capiscono le [illegible] intenzioni e si decidono a fermarlo. Sono in tre ad affrontarlo ma il rumeno reagisce [illegible] violenza. Afferra un giovane per i capelli (al punto da strappargliene una ciocca) e si dimena cercando di guadagnare l'uscita [illegible] supermarket. Il suo tentativo, però, fallisce per la prontezza di riflessi del personale del «Super Sconto» che rie[illegible] finalmente [illegible] bloccarlo proprio mentre in via Agosti arriva a sirene spiegate una pattuglia dei carabinieri.

I militari fanno subito scattare le manette ai polsi di Ioan Colan e lo portano in caserma dove in serata si riesce a ricostruire in tutti i suoi sorprendenti particolari la dinamica del tentato furto. Per il rumeno, che risulta essere residente [illegible] Costa Azzurra, l'accusa si trasforma però in rapina impropria alla luce della reazione violenta avuta all'interno del supermercato. Ieri mattina, dopo la notte trascorsa in camera di sicurezza, viene trasportato a Santa Tecla.

Quanto accaduto l'altra sera in via Agosti ribadisce come i negozi e i supermercati di Sanremo vengano presi [illegible] mira costantemente dai ladri e dalla microcriminalità. Un problema difficile da gestire con la sola prevenzione da parte delle pattuglie schierate da polizia e carabinieri. E il numero dei raid negli esercizi commerciali è segnalato in aumento. Un'escalation che è iniziata la scorsa settimana con il colpo ad un antiquario (fallito per l'arresto del ladro) [illegible] una tentata rapina ai danni di una gioielleria nei pressi del casinò (bandito messo in fuga dal titolare). Per polizia [illegible] carabinieri si annuncia un'«estate calda». (g. ga.)

Lavori pubblici a Bordighera: la giunta sta pensando al verde pubblico

Il parco «Lowe» cambia volto

Nuove panchine e vialetti con ghiaia rotonda. Ripulita la fontana. Interventi anche in via Veneto: il marciapiedi rifatto con autobloccanti. Raccolta Ici e redditi a Palazzo del Parco

BORDIGHERA. Valorizzazione dei giardini pubblici e un ufficio per [illegible] raccolta delle dichiarazioni dei redditi [illegible] Ici. Ecco le novità a Bordighera.

Giardini. Il parco «Lowe» subirà una serie [illegible] operazioni di make-up. Si partirà dall'esterno: il marciapiedi lato via Veneto in piastrelle, [illegible] distrutto dalle radici degli alberi, sarà rifatto con più robusti autobloccanti. «L'intervento si allargherà anche al muretto di cinta e alla rete metallica, danneggiati e pieni di rampicanti [illegible]messi - spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici Giovanni Allavena -. La nuova ringhiera sarà uguale [illegible] quella di via Cesare Balbo».

Iniziativa anche nel parco: «Un mese fa è stata fatta un'opera notevole di potatura [illegible] abbiamo pulito [illegible] fontana. Adesso vogliamo mettere nuove panchine al posto delle vecchie, e ricoprire i vialetti con ghiaino rotondo, per evitare ai bambini di farsi male cadendo».

L'assessore Giovanni Allavena

Ufficio redditi. L'aveva promesso, e così è stato. L'assessore alle Finanze Walter Torassa, in considerazione del disagio arrecato ai cittadini per adempiere alla consegna dei modelli della dichiarazione dei redditi e Ici, ha predisposto un ulteriore centro di raccolta in una zona più centrale dell'ufficio Tributi. A partire dal 12 giugno si potranno consegnare i «740» in [illegible] nuovo ufficio all'interno del Palazzo [illegible] parco. L'orario: martedì e giovedì, dalle 15 alle 18 e il venerdì, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19. Questo ufficio a favore esclusivamente delle dichiarazioni dei singoli cittadini, mentre quello di via dei Colli 13 (Villa San Patrizio), resterà a disposizione anche per il ritiro delle dichiarazioni presentate da patronati e professionisti. Ecco l'orario: giovedì [illegible] e venerdì 30, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19. Per informazioni telefonare al 261.456.

[illegible] Borghi

Ventimiglia punta sul teatro

Tutto pronto per il Festival il Comune spende 309 milioni

VENTIMIGLIA. La «teatralizzazione» della città è pronta: ieri mattina i responsabili [illegible] la «Hop altrove teatro» di Genova hanno presentato il festival che si svolgerà dal 9 al [illegible] luglio.

Il festival. «L'iniziativa è nata per creare un nuovo polo culturale nell'estremo Ponente ligure: si vuole creare un'aspettativa in vista della ristrutturazione del teatro comunale - ha detto il direttore artistico Mario Jorio -. [illegible] Comune spenderà alcuni miliardi per riaprire il suo teatro: occorre preparare la città [illegible] questo evento». Ha aggiunto il responsabile organizzativo Emilio Russo: «Il festival "Al confine" si pone l'obiettivo di conquistare quel pubblico "che [illegible] c'è", che nelle situazioni teatrali più "evolute" (Genova, Savona) [illegible] trascurato dagli organizzatori teatrali». Sul palcoscenico che verrà allestito sulla Rotonda del porto (Scoglietti), quindi, verranno rappresentate opere ricercate che difficilmente si trovano nei cartelloni più tradizionali.

Si potrà assistere, ad esempio, alle danze di un gruppo acrobatico nordafricano, ad uno spettacolo [illegible] clown del '90 che ha avuto un grosso successo all'estero, [illegible] è mai stato rappresentato in Italia, ad un lavoro di una formazione tutta senegalese, oppure [illegible] una piece che vede come protagonisti detenuti-attori del carcere di Volterra. Interessante l'idea di selezionare 10 danzatrici locali per mettere in scena un balletto.

Costi. Al Comune queste dieci rappresentazioni, più alcuni dopofestival ancora da concordare, costeranno 340 milioni. «Hop altrove teatro» percepirà 309 milioni per un'organizzazione quasi completa della rassegna. I biglietti avranno un prezzo attorno alle 15 mila lire, e gli incassi andranno al Comune (i posti disponibili [illegible] circa 400).

Il teatro comunale di Ventimiglia

Critiche. Il consigliere Gaetano Scullino teme che questo teatro «d'avanguardia per pochi intimi» non abbia una [illegible]creta ripercussione su una città digiuna di spettacoli e senza [illegible] cinema [illegible] anni.

In effetti, non si tratta del teatro più classico e popolare, ma [illegible] un'operazione espressamente sperimentale e non prevedibile.

Ma l'organizzazione ritiene che l'iniziativa sia valida e sarà pubblicizzata, anche in Francia, in modo da avere ripercussioni anche sul turismo.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

LATTE

Arrestato [illegible] passeur lungo la linea ferrata

Costeggia la ferrovia nel tratto Ventimiglia-Latte per incontrare un amico passeur che lo aspettava per fargli oltrepassare il confine abusivamente. E' avvenuto l'altra notte intorno alle 3. Un [illegible]rocchino di [illegible] anni è stato fermato e denunciato dagli agenti del commissariato internazionale. Il giovane è stato bloccato mentre tentava di far espatriare un sedicente libico.

[illegible]

Pensioni: nasce un comitato per il [illegible]

E' nato [illegible] comitato per il «no» all'accordo [illegible] governo e sindacati sulle pensioni. Tra gli aderenti, anche componenti dei sindacati, [illegible] Luciano Codarri (direzione regionale Cgil), Adelina Giunta, Luisella Gatti, Ettore Scalise e Domenico Bensi (delegati aziendali con la Ciccarelli) e Giuseppe Famà (Cgil Ventimiglia).

[illegible]

Presto la sede dell'Associazione Lotta all'Aids

Il gruppo Ala (Associazione nazionale Lotta Aids) aprirà presto una sede anche a Ventimiglia. Per questa estate ha organizzato, in provincia, circa 100 banchetti che si terranno in discoteche, teatri e manifestazioni varie. Responsabile provinciale è Mario Lorenzi.

[illegible]

Una cena conviviale per l'Associazione Olos

Questa sera, al ristorante Barbaira di Rocchetta Nervina, sarà inaugurata con [illegible] festa aperta a tutti l'Associazione «Olos», un centro culturale che si propone di offrire [illegible] propri soci un «nuovo spazio per [illegible] e approfondire il potenziale umano». Nel corso della serata, animata da musica, saranno presentati gli obiettivi e i programmi dell'Associazione.

VENTIMIGLIA

I federalisti: «Poco dialogo tra giunta e Consiglio»

A Ventimiglia manca il coordinamento tra giunta e Consiglio. Lo afferma il segretario [illegible] federalisti, Giovanni Ferrando: «Non critichiamo l'operato degli assessori, ma ad essere eletto è stato il Consiglio [illegible] il voto politico deve [illegible] rispettato».

VALLECROSIA

Il ciclo «Conosci la tua terra» al Don Bosco

Domani, alle 21, nella sala conferenze dell'istituto «Don Bosco» di Vallecrosia si terrà l'ultimo appuntamento della serie «Conosci la tua terra». Le tradizioni del nostro entroterra saranno rievocate e illustrate da monsignor Francesco Palmero [illegible] Don Luigi Pastor, saggisti ed esperti di storia locale.

«Pietravecchia e Rio Bendola» presentato a Ventimiglia

Tra canyon e pericolose rapide un libro sul Ponente selvaggio

PIGNA. L'entroterra al confine [illegible] Francia e un'avventura di canyoning nell'impetuoso torrente Bendola sono protagoniste di un libro edito da un nuovo gruppo locale, la «CooperS» di Lucio Martelli. «Le ferrate del Pietravecchia e la discesa del Rio Bendola» è il titolo della prima pubblicazione della collana «Giallo sport», [illegible] quale seguiranno altre collane di romanzi, poesie, guide storico-turistiche e guide turistiche itineranti.

L'opera sarà presentata nel Comune di Ventimiglia, [illegible] occasione [illegible] dieci [illegible] del gruppo Eco di difesa ambiente, venerdì, alle 21. La conferenza sarà arricchita dai documentari realizzati da Eugenio Andrighetto.

Spiega Alberto Rota, pr director della «CooperS»: «Nel libro [illegible] raccolti il fascino, le [illegible]raviglie e le risorse della regio[illegible] interfrontaliera Alpazur dal punto di vista naturale, sportivo, botanico e storico. L'opera è stata presentata a Trento, sia al 43° TrentoFilmFestival Internazionale della Montagna, sia alla Rassegna internazionale del Libro di Montagna».

Il volume (400 pagine, 480 foto a colori di cui 114 riguardanti flora e microfauna) è un'opera di Aldo Candian, Andrea Carminati, Salvatore Gulifà e Eugenio Andrighetto, e comprende anche un capitolo di Giancarlo Castello sulla microfauna e la flora, e [illegible] di Fabio Martelli sulla situazione geologica [illegible] il microclima dell'Alta Val Nervia. Viene presentata una delle cime più alte delle Alpi liguri e un torrente, come il Bendola, ritenuto [illegible] dei più impegnativi per la pratica del canyoning.

[d. bo.]

VALLECROSIA

Scrittore al debutto

Uno scrittore locale ha debuttato nel mondo editoriale. Luigi Bruzzone, 38 anni, nato ad Alassio, sposato, una figlia di 10 anni, da tempo vive e lavora a Vallecrosia, dove è titolare del video club «Filmania» di via Giovanni XXIII e [illegible] occupa anche di pubblicità. Per molti è una sorpresa sapere che è anche autore [illegible] un'opera, «Il pastore», edita da «La Rosa Editrice» nella collana «Nuova narrativa», è stata presentata al «Salone del libro» di Torino. Poliglotta, grande appassionato di [illegible] jazz e di natura, da sempre a stretto contatto [illegible] il mare della sua Liguria, Bruzzone nei suoi scritti ha sempre evitato di affrontarlo, perchè, per sua stessa ammissione, il mare è «troppo grande, troppo forte, troppo profondo» e lui vuole limitarsi [illegible] ammirarne la bellezza. Scrive nella prefazione del libro Vincenzo Errico Zagaria: «La vicenda prende spunto da uno dei più infami episodi delinquenziali».

[d. bo.]

Due soccorsi

Anche la Cri di Bordighera al Grand Prix

BORDIGHERA. Soccorsi in trasferta, nella Montecarlo del Grand Prix, per i volontari della Croce Rossa di Bordighera.

Durante i quattro giorni di assistenza durante il Gran Premio, i militi della Cri sono accorsi [illegible] favore di due malcapitati.

Il primo paziente [illegible] stato [illegible] meccanico della scuderia «Jordan», che si è ferito, in modo non grave, ad un brac[illegible] mentre stava preparando un'auto per la gara.

E' stato portato all'ospedale «Grace Kelly» di Monaco.

Domenica, invece, i ragazzi della Croce Rossa di Bordighera hanno soccorso [illegible] spettatore che, in una tribuna, [illegible] stato colto da malore.

E' [illegible] terzo anno consecutivo che le ambulanze e i volontari della Cri locale sono chiamati in appoggio in occa[illegible] del Grand Prix, e per la prima volta c'è stato effettivo bisogno di trasportare all'ospedale alcuni feriti.

[d. bo.]

La mostra per il centenario della nascita

Un omaggio a Monaco per Massimo Campigli

MONACO. E' fra gli appuntamenti culturali più importanti della stagione e celebra un grande artista, Massimo Campigli. Un omaggio in occasione del centenario della nascita. Un'esposizione prestigiosa che [illegible] inaugurata alle 18,30 [illegible] oggi nelle Salle Louis Blanc dello Sporting d'Hiver di Montecarlo e che durerà sino al prossimo 18 giugno. Molte le personalità e gli invitati d'onore che renderanno visita al vernissage. Da Pippo Baudo [illegible] Katia Ricciarelli ai sindaci di St-Tropez, luogo da cui provengono alcune opere, e Monaco. E poi non dovrebbe mancare il primo cittadino di Roma, Francesco Rutelli. Nel comitato d'onore, oltre al ministro di Stato monegasco e al console generale d'Italia a Monaco, Giovanni Andriani, figurano lo stilista Valentino, Federico Zeri, i principi Pahlavi e il presidente delegato della Société des Bains de Mer Raoul Biancheri. L'esposizione, [illegible] patrocinio del principe Ranieri e la partecipazione del ministero degli Affari Esteri italiano, [illegible] stata organizzata da Jean-Pierre Seurat e Adolfo Turello, membro del Comitato degli italiani residenti nel Principato in collaborazione con Nicola Campigli, figlio del celebre artista.

Sono 56 le opere in mostra allo Sporting d'Hiver realizzate da Campigli tra il 1921 e il 1967. Rappresentano i momenti più significativi della sua vita di artista e provengono da collezioni private da Roma, Bologna, Teramo, Milano, Montecarlo, St-Tropez e Londra. Campigli nacque a Firenze l'1 luglio 1895. La sua famiglia si stabilì a Milano nel 1909. La sua vita di artista cominciò nel 1919 a Parigi e nel 1929 le sue prime tele vennero esposte nella galleria Jeanne Bucher. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 18, nel weekend sino alle 22.

[a. m.]

Nizza, molti gli italiani: un bilancio positivo

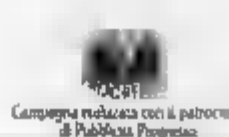
Quasi centomila persone agli spettacoli dell'Opera

NIZZA. Sono stati 95 mila gli spettatori, tra i quali anche una discreta rappresentanza italiana, che hanno assistito alle cento rappresentazioni dell'Opera di Nizza. Bilancio in positivo per la stagione appena conclusa: «Ha visto un aumento del trenta per cento degli abbonati», afferma soddisfatto il direttore artistico dell'Opera, Jean Albert Cartier. Adesso si pensa alla prossima stagione, che è già pronta e che prenderà il via mercoledì 28 ottobre, all'Opera, [illegible] una serata di gala, che vedrà la rappresentazione dei «Puritani» di Vincenzo Bellini, spettacolo che è stato realizzato in co-produzione [illegible] il Teatro «La Fenice» di Venezia. Alla Salle Apollon dell'Acropolis debutterà invece, giovedì 16 novembre, l'«Elektra» di Strauss.

In programma, ci sono le opere «Il cappello di paglia d'Italia» di Nino Rota, l'«Oberto» [illegible] Giuseppe Verdi, le «Coq d'Or» di Rismsky Korsakov e «La Maison des morts» [illegible] Janacek. E ancora, nel [illegible] della stagione '95-'96 saranno rappresentate «Orfeo e Euridice», si potrà assistere a concerti sinfonici con musiche dei più grandi autori e, a Capodanno, ad un concerto gratuito all'Acropolis.

Per quanto riguarda i recital, da segnalare quello di Katia Ricciarelli, il 21 novembre, e di Barbara Hendricks, il 16 gennaio. Gli spettacoli di balletto [illegible] previsti a partire [illegible] 13 ottobre. Già aperte prenotazioni e abbonamenti.

Per informazioni telefonare allo 00.33.93.855.731. I biglietti vanno da un minimo di 50 franchi ad un [illegible] di 500. Il teatro dell'Opera, inoltre, apre [illegible] visitatori: è possibile effettuare una visita guidata telefonando allo 00.33.93.623.962; l'iniziativa è gratuita per gli scolari e costa 20 franchi per gli adulti.

[d. bo.]

Concerto dell'eroe di Woodstock questa sera alle 20,30 al Palamusica di Le Cannet

Joe Cocker si esibisce a Cannes

Il cantante inglese proporrà i brani del suo miglior repertorio. Da Little Help From my Friends, mitico successo di 25 anni fa, a You Can Live Your Hat On colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo»

SANREMO. Ricordate la favola dell'umile benzinaio di Sheffild che, 25 anni fa, capitò nell'epica ammucchiata hippie di Woodstock a cantare «With a Little Help From My Friends» dei Beatles e si trasformò dalla sera alla mattina in un eroe? Ebbene, quell'eroe questa sera sarà a Le Cannet, sobborgo di Cannes, in Costa Azzurra, a riproporre le canzoni che hanno segnato le tappe della sua crescita, della sua trasformazione. Joe Cocker, 51 anni, un po' di pancetta, grande simpatia e una voce unica, inimitabile, si esibirà a cinquanta chilometri dalla frontiera italiana in un concerto unico per la Costa Azzurra. E' cambiato, rispetto a Woodstock, e lo si è già visto in occasione del tour '94 per il lancio del suo ultimo album «Have a Little Faith» quando ha virato verso la musica pop dimenticando le radici bluesrock che sono state l'anima più profonda del suo successo. Joe è diventato più «commerciale» oggi.

Questa sera al Palamusica di La Palestre, a Le Cannet - biglietto d'ingresso 198 franchi, 65 mila lire - Cocker proporrà motivi vecchi e nuovi, un repertorio inesauribile: da «Angeline», realizzata a Los Angeles con Tony Joe White, a «Let The Ealing Begin» dello stesso autore, al brano che lo ha rilanciato nel mondo dello spettacolo dopo la caduta degli anni Ottanta: «You Can Live Your Hat on», colonna sonora di «Nove settimane e mezzo», film scandalo con Kim Basinger.

Il «vecchio Joe» alternerà blues, rock, raggae, brani di jazz, fino ad arrivare al pop gospel di «Highway, highway», firmata da un paroliere di [illegible]shville, Stephen Allen Davis, e al «dialogo» con il solo piano di «You're [illegible] beautiful». E, infine, per la gioia di chi non ha più 20 anni, il mito, [illegible] che ha fatto sognare le generazioni di ieri: «Unchain my Heart».

Gian Piero Moretti

Joe Cocker, eroe di Woodstock

Il «Tamurè»

Apre domani a Borgo Prino

IMPERIA. Parte la lunga stagione dei locali all'aperto. Dopo l'inaugurazione del Nova, sul lungomare Vespucci, sta per aprire i battenti anche l'altra discoteca «en plein air» del capoluogo, il Tamurè di Borgo Prino. Il via è per domani, alle 23, con una serata animata da dj Nito, che per tutto l'inverno ha condotto gli appuntamenti al Quartiere Latino in via Littardi. Ora, lo staff del Quartiere si trasferisce al Tamurè, un ritrovo immerso nel verde e in grado di accogliere circa 300 persone.

Domani sera saranno proposti gli ultimi successi dance, nei prossimi giorni, Nito si alternerà a Marco Ferri, l'altro maestro di cerimonie del Quartiere, mentre il 9 è fissata l'inaugurazione del «Tropical Tamurè», in compagnia del dee jay Franco Carcheri di Diano Marina. Ogni venerdì, saranno scelti pezzi latino-americani. Si attende, intanto, anche l'apertura della «Giara» a Bussana. [e. f.]

Grande jazz al Centrale

Porto Maurizio: chiude il ciclo il quintetto di Luigi Bonafede

IMPERIA. «Buttate il telecomando». Potrebbe essere lo slogan ideale del ciclo dedicato dal cinema Centrale al grande jazz, che per un mese invita gli imperiesi a dimenticare la televisione e a uscire di casa, riscoprendo il fascino della musica suonata dal vivo. E anche la proposta finale della breve rassegna - curata dal contrabbassista Rosario Bonaccorso ha tutti i requisiti per non deludere: domani, alle 21.15, sarà di scena il quintetto di Luigi Bonafede, polistrumentista milanese, che propone composizioni originali in italiano. Un motivo di interesse in più.

Bonafede, pianista, compositore, arrangiatore e batterista, ha mosso i primi passi al «Capolinea» della metropoli lombarda, dove ha suonato al fianco di Larry Nocella. Ha inoltre all'attivo la partecipazione a importanti festival, da Umbria Jazz alla rassegna del Ciak di Milano, alla Grand Parade di Nizza. Vanta collaborazioni [illegible] delle percussioni come Tullio De Piscopo o Roberto Gatto, ma anche con Lee Konitz, Steve Grossman e Kenny Clarke. Da quattordici anni insegna alla Scuola civica del Comune di Torino.

Al fianco di questa «star» nazionale, oltre all'imperiese d'adozione Bonaccorso, figurano la cantante Paola Moi, 27 anni, allieva di Francesca Olivieri, e Francesco Sotgiu, che siederà dietro ai tamburi (ha inciso Cd con Bonafede, Paolo Fresu, Gianni Coscia, e con il Sardinia Quintet ha vinto il concorso nazionale «Jazz Contest»). Completano la formazione il sax di Riccardo Luppi, che ha suonato al fianco di jazzisti di grido, come Christian Meyer, più noto come batterista di Elio e le Storie Tese, Tiziana Ghiglioni, Antonio Faraò e anche il grande Billy Cobham, e Francesco Sotgiu.

L'ingresso costa 18 mila lire. Per prenotarsi, si può chiamare il 63.671. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
In scena «Enigmanda»

Oltre sessanta ragazzi dell'Istituto tecnico «Ruffini» di Imperia sono di scena oggi al teatro Cavour, per la replica dello spettacolo «Enigmanda», che unisce recitazione, danza e musica. Il via è alle 21, l'ingresso libero. Tema: la ricostruzione del cammino dall'adolescenza all'età adulta. [e. f.]

IMPERIA
Cantanti del Filo d'Argento

Proseguono i mercoledì culturali del Filo d'Argento alla Società operaia di mutuo soccorso in via Santa Lucia, a Oneglia. Oggi, alle 15,30, simposio con cantanti e animatori. [e. f.]

IMPERIA
Un'audizione dell'«Otello»

Al Circolo Amici della Lirica audizione dell'«Otello». Alle 16, nel ridotto del Cavour, relazione Massimo Di Benedetto. [e. f.]

IMPERIA
Musica al «Bigo di Forza»

Il mercoledì sera, il ristorante Bigo di Forza, che si affaccia sul porto di Oneglia, ospita intrattenimenti con artisti che suonano dal vivo. In scaletta: brani strumentali. [e. f.]

SA[illegible]
Replica del Colombo al casinò

La commedia «Sottobanco» replica alle 21 al teatro del casinò. Lo spettacolo, per la regia della professoressa Franca Saracco, vede in scena gli alunni dell'istituto tecnico commerciali e per geometri «Colombo» di Sanremo. [g. ga.]

DOLCEACQUA
Karaoke e divertimento

Ancora musica al «Maffy's Pub» di Dolceacqua, in Valle Nervia. Questa sera, oltre alle solite specialità gastronomiche, presentazione delle ultime compilation di karaoke con canzoni italiane e straniere. [g. ga.]

RIVA LIGURE
Musica latina all'Hola Hola

Un'orchestra cubana anima la serata al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. In programma musica afro-cubana e latino-americana. [g. ga.]

SANREMO
Torneo di «Taboo»

Seconda serata del torneo di «Taboo». L'appuntamento è per le 21 alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Iscrizione gratuita. [g. ga.]

Le dinastie: Muti, Pambieri, De Carmine, Lavia e Onorato

Verezzi «gioca» con i nomi in scena cinque figli d'arte

BORGIO VEREZZI
NOSTRO SERVIZIO

Portano cognomi noti, nel mondo dello spettacolo e della cultura: i padri sono attori, registi, musicisti. I «figli d'arte», quest'anno, [illegible] una curiosa caratteristica del Festival di Borgio Verezzi, centrato sul tema del «teatro che gioca con se stesso». Per bizzarra coincidenza, ce ne sono cinque, distribuiti in quattro delle cinque rappresentazioni in calendario tra luglio e agosto, in piazzetta Sant'Agostino: Chiara Muti, Micol Pambieri, Leonardo De Carmine, Lorenzo Lavia e Riccardo Onorato.

Ne «La mere confidentes», commedia di Marivaux sull'esplorazione del cuore e del sentimento, in «prima nazionale» dal 14 al 18 luglio in piazzetta Sant'Agostino, [illegible] in scena la Muti, figlia di Riccardo, il celebre direttore d'orchestra, alla quale tutti predicono un grande avvenire da attrice, e Riccardo Onorato, il cui padre Glauco sarà invece in «tournee» estiva con la dannunziana «Francesca da Rimini». Lei sarà Angelique, nella finzione scenica figlia [illegible] protagonista, Valeria Moriconi. E lui sarà Dorante, l'innamorato [illegible] Angelique.

Successivamente, in «All for love» (Tutto per amore), di John Dryden, risposta contemporanea e provocatoria all'«Antonio e Cleopatra» di Shakespeare (altra «prima nazionale», 23-24 luglio), accanto a Francesco Benedetti e Massimo Foschi, ecco Leonardo De Carmine, che interpreta il personaggio di Dolabella. Suo padre Renato è molto soddisfatto: «Ho recitato tante volte in questo bellissimo borgo saraceno, dove ho ricevuto anche un graditissimo Premio Veretium. E mi fa piacere lasciare il "testimone" a Leonardo, è come un passaggio di consegne che rinnova una tradizione».

Nel nuovo e giovane allestimento del «Romeo e Giulietta» di Shakespeare (28-30 luglio), dramma reinventato questa volta in forma di musical, ci sarà (ovviamente nel ruolo di Giulietta) Micol Pambieri, che qui a Verezzi ha recitato ripetutamente, negli ultimi anni, accanto ai genitori (La putta onorata, Molto rumore per nulla). Beppe Pambieri e Lia Tanzi erano in trattative per un «Macbeth», ancora con la regia di Antonio Syxty, ma si sono ritirati di buon grado: «Valeva la pena, per una volta, di rinunciare a questi Festival, purchè a fare da protagonista, sia pure in un altro spettacolo, fosse Micol».

Buon ultimo, ma solo cronologicamente, Lorenzo Lavia, che Borgio Verezzi l'ha frequentata da bambino, alla fine degli Anni Settanta, quando papà Gabriele faceva i primi passi da regista, e rappresentava «Il [illegible] amico» di Goldoni o «Anfitrione» di von Kleist, mentre lui giocava nei vicoli con gli altri bimbi, tra cui Nicola, il figlio di Ottavia Piccolo. Adesso, Lorenzo ritorna da adulto, come interprete di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, che debutta il 9, con replica il 10 agosto: sarà al fianco del protagonista Michele Placido, nel personaggio di Rodolfo, un giovane immigrato italiano clandestino.

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.078. Ore 21
L'Istituto Ruffini presenta **Enigmanda.**

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. Martedì cinema 7000
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/ult. 22,30. L. 9000 / rid. 6000, rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22,30. L. 9000 / rid. L. 6000, rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 15 ult. 22,30. Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000, rid. 4000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch[illegible] (It./Fra. '95) Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 58' Dramm.

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 16 ult. 22,30. Lire 8000, rid. 6000
OGGI RIPOSO

SA[illegible]

Ariston — Or.: 15,30/ult. [illegible] L. 10.000/rid. [illegible]
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) - Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h Drammatico

Ariston Ritz — [illegible] 507.070. Or.: 18,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
L'esca

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) Una ragazza [illegible] sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. [illegible] romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

Ariston Roof [illegible] due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' Storico

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Don Juan De Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere [illegible] di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' Sentimentale

[illegible] (Sala A) — Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. [illegible]
Agenzia salvagente — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) In[illegible], equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' Commedia

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. [illegible] 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000, rid. 6000
Genio per [illegible] — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' Commedia

Sanremese — Or.: 15,30/ult. 22,30. [illegible] 10.000, rid. 6000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Film vietato minori 18 anni

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17
OGGI [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. [illegible] Or.: [illegible] 18/19,30/21/22,30. L. 9000/6000/4000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Ritz — T. 840.427. Or.: 20,15/22,30, fest. prol. 15,45/18/20,15/[illegible] L. 9000/6000/[illegible]
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) Highlands scozzesi, [illegible] XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30. Fest. pref. dalle 16 alle 22,30. L. 4500

Astor — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: dalle 16,30 alle 22,30. L. 8/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Otello. Balletto di Toscana. Or.: [illegible] Lire 95/65/45.000
Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo, chiusura estiva; Sala Dino Campana: oggi riposo; Sala Agorà, [illegible] riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Il soldato molto semplice Chan-kin
Augustus: Rob Roy
Corallo 1: L'amore molesto
Corallo 2: L'esca
Grattacielo: Il bacio della notte
Lux: Il postino
Odeon: Leon
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Ed Wood
Universale 1: Don Juan de Marco
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Jefferson in Paris
Verdi: Il seme della follia
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Diamante, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Attraverso il filo
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: Leningrad cowboys [illegible] America
Movie club: oggi riposo
Chaplin: oggi riposo
Nickelodeon: oggi riposo
Cineforum: oggi riposo

PEGLI
Eden - Pegliciname: oggi riposo

CASELLA
Cinema parrocchiale: oggi riposo

SESTRI PONENTE
Teatro Verdi: oggi riposo

NERVI
S. Siro: La carica dei 101

BOLZANETO
Verdi: oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

- [illegible] **Appuntamento con l'arte. Rassegna di quadri,** diretta televisiva
- 12 **Evening Shade,** telefilm
- 12.30 **Appuntamento con i gioielli**
- 14 **Arabesque,** telefilm
- 15 — **Orchestracompilation**
- 15.30 **Telefilm**
- 16 — **Cartoni animati**
- 16.30 **Orchestracompilation**
- 17 **Documentario**
- 17.30 **Telefilm**
- 18 **Cartoni animati**
- 18.30 **Orchestracompilation**
- 19 — **Chopper Squad,** telefilm
- 20.30 **Film**
- 21.30 **Appuntamento con i gioielli**
- 23 — **Chopper Squad,** telefilm
- 24 **Motor shop,** informazione
- 0.30 **Telefilm**

Euro Mixer Tv

- 13 — **Collegamento via satellite con MTV Europe**
- 19 **Liguria news,** tg
- 20.10 **Telenews,** informazione
- 20.30 **Film**
- 22 **Liguria news,** tg
- 22.30 **Telenews,** informazione
- 22.45 **Strike force,** telefilm
- 23.45 **Crazy dance,** musicale
- 0.15 **Programmi non stop**

Telegenova

- 7 **Tg Notizie Regione**
- 7.30 **Amore proibito,** novela
- 9.30 **Un'amica a casa vostra,** [illegible]
- 12 — **La salute è importante,** [illegible]
- 12.45 **Telegiornale flash**
- 13 — **Amore proibito,** telenovela
- [illegible] **Due ore di relax,** rubrica
- 17 **Occasioni d'oro,** rubrica
- 19 — **L'angolo della poesia,** rubrica
- 19.20 **Tg notizie**
- 20.15 **Cara Franca ti scrivo...**
- [illegible] **Un tocco di classica**
- 21.30 **Cronaca di un processo**
- 22.30 **Il futuro nelle carte**
- [illegible] **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

- 13.35 **Match music,** rubrica
- 14.15 **Tga,** notiziario
- 14.30 **Junior Tv**
- [illegible] **Lo sport,** rubrica
- [illegible] **Borsa fiori,** rubrica
- [illegible] **Tga,** notiziario
- [illegible] **L'opinione,** rubrica
- 20 **Match music,** rubrica
- 20.30 **Film**
- 22.40 **Tga,** notiziario

Canale 7

- 10.25 **La ribelle,** telenovela
- 11 — **Cartoni animati**
- 11.30 **Orchestracompilation**
- 12 — **After mash,** telefilm
- 12.45 **Tg Liguria,** notiziario
- 13 **Time out,** telefilm
- 13.45 **Tg Liguria,** notiziario
- 14 **Appuntamento con i gioielli**
- 16.30 **La ribelle,** telenovela
- 17.30 **Tuono blu,** telefilm
- 18.30 **Cartoni animati**
- 19 **Tg Liguria,** telegiornale
- 19.30 **Telenews,** informazione
- 19.45 **Tg Liguria,** telegiornale
- 20.30 **Traffico mortale,** film
- 22 — **Concorso ippico**
- 22.30 **The Twilight zone,** telefilm
- 23.30 **Motor Shop,** rubrica
- 24 **Crazy dance,** musicale
- 0.30 **Vizi privati,** sexy varietà

Rete A

- 8 — **Programmi redazionali**
- 15.30 **Di tasca vostra,** rubrica
- 16 — **Tg - Amori,** cronaca
- 17 **Tg - Solo cronaca**
- 17.10 **Tg - Nero su rosa**
- 18.30 **I vostri soldi,** rubrica
- 19.30 **TgA News,** quotidiano d'inf.
- 20.25 **Mi consenta,** rubrica
- 21.30 **I vostri soldi,** rubrica
- 22.30 **TgA - Tuttoggi,** notiziario

Telestar

- 14.30 **Galactica,** telefilm
- 15.20 **In casa Lawrence,** tf
- 16.15 **Amichevolmente con noi**
- 18.10 **Bill Cosby show,** tf
- 18.35 **California,** serial tv
- 19.30 **Lancillotto 008,** telefilm
- 20 **Tg8,** telegiornale
- [illegible] **Ormai non c'è più scampo,** film
- [illegible].40 **Tg8,** telegiornale
- 23.35 **China beach,** telefilm
- 0.20 **Programmi non stop**

Telecupole

- 12.40 **Tg4,** informazione
- 13 — **A tavola con...,** rubrica
- 13.30 **Crazy dance,** musicale
- 14.30 **Canta Italia,** musicale
- 16.15 **Amore proibito,** novela
- 17.30 **Quincy,** telefilm
- 18.45 **Piacere Italia,** rubrica
- 20.30 **Un tocco di classica,** musicale
- 21.30 **Cronaca di un processo**
- 24 **Programmi non stop**

Primocanale

- 7 **Circuito Junior Tv,** rubriche
- 11 [illegible], commerciale
- 11.30 **Mago grande,** rubrica
- 12.30 **First and [illegible],** telefilm
- 13 **Notiziario**
- 13.15 **Telefilm**
- 14 **Arius,** rubrica
- 16.30 **Market,** commerciale
- 17.30 **Market,** commerciale
- [illegible] **Match music,** musicale
- 20.15 **Primo giornale**
- 20.30 **Azzurro Italia,** rubrica
- 24 **Auto tv,** rubrica
- 0.30 **Mago Grande,** rubrica

Teleregione

- 13 **Videoclassic,** rubrica
- 14 **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16.15 **Amore proibito,** novela
- 17.15 **Carte rosa,** rubrica
- 17.45 **Quincy,** telefilm
- 18.45 **Piacere Italia,** rubrica
- 19.30 **Telegiornale**
- 20.30 **Un tocco di classica**
- 22.30 **Telegiornale**
- 23.30 **Videoclassic**

Retemia

- 9.30 **Casa mia,** contenitore
- 12 **Al vostro servizio**
- 15 — **Pronto... visi,** videogame
- 18.15 *Nel corso del programma:* **Andiamo al cinema**
- 20.10 **Primo piano,** notiziario
- 21.30 **Sottilmente vostro,** talk show
- 22 — **Primo piano,** notiziario
- 23.10 **Con simpatia... in casa vostra**
- 1.30 **Notturno per l'Italia**

Imperia Tv

- [illegible] **Mattino musica**
- 17 **Film**
- [illegible] **Redazionale**
- 18 **Tam Tam Notizie**
- 19.30 **Telefilm**
- 20.30 **Tam Tam Notizie**
- 21 **Film**
- 23 **Tam Tam Notizie**
- 23.30 **Film**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Cicloamatori: il successo del team di casa completato da Aretuso (secondo), Sciandra e Canu

Supermercatutto, fiorisce Ginestra

Il bussanese trionfa nella gara allestita dal suo club

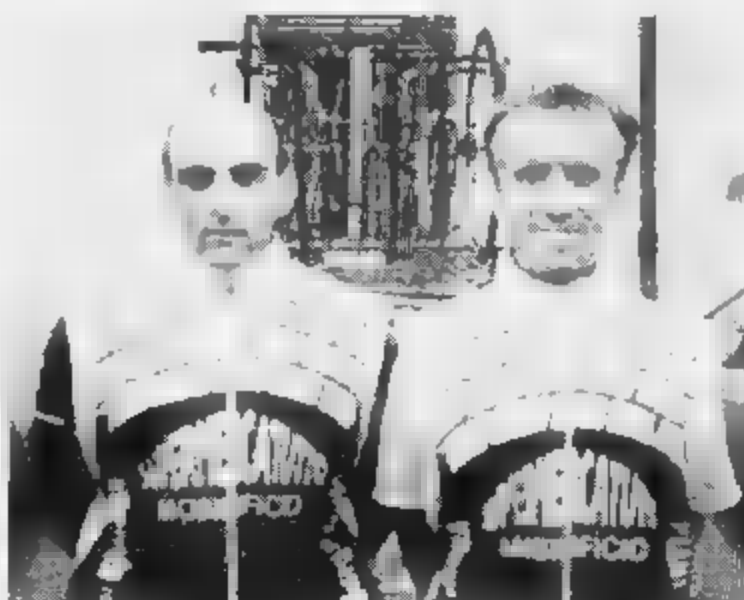
Tra i giovani

Gazzano: tris ad Acqui Terme

SANREMO. Alessandro Gazza- ha fatto tris. Dopo i successi di Ivrea Besnate in Lombardia, il ragazzino terribile della Sanremese Ciclismo si ripetuto vincendo il circuito di Acqui, conferma di una condizione fisica e psicologica davvero splendide. Gazzano ha coperto i chilometri del percorso 31 km/h di media, imponendosi d'autorità nella gara per Esordienti dell'82 ricavata un selettivo circuito cittadino.

Ha vinto in uno sprint tutto rivierasco: il suo più accanito rivale nella volata finale è stato Lambiase della Ciclistica Arma, che ha ceduto solo negli ultimi ottanta metri, quando ha dovuto cedere il passo alla potenza dell'avversario. Lambiase, protagonista di un'ottima gara, già stato protagonista, a metà gara, di un tentativo di fuga za successo. Ci ha riprovato in volata, ma Gazzano ancora una volta è stato irresistibile. Nella gara degli Esordienti dell'81, per la Sanremese in gara Andrea Provosto: ha centrato un buon sesto posto. [b. m.]

IMPERIA. Flavio Ginestra ha confermato il suo ottimo momento sbaragliando gli avversari nel 3° Trofeo Mobilificio Supermercatutto, gara amatoriale Udace di km. che prevedeva tre giri del classico circuito della Bastera. 113 i corridori al via, i quali molti provenienti dal Piemonte, la volontà team organizzatore di ben figurare davanti al proprio sponsor Sergio Donatelli ha presto prevalso, sin dall'inizio le maglie verdi della Supermercatutto sono impegnate massimo per mantenere un'andatura frenetica, che impedisse qualsiasi tentativo fuga.

La squadra imperiese è stata contrastata soprattutto dagli albesi del Gs Tenuta Carretta, che solo nel finale hanno lasciato a Ginestra lo spazio per provare lo scatto decisivo. Il forte ciclista di Bussana non attendeva altro, e a km dall'arrivo ha sfruttato al meglio la copertura compagni Aretuso, Sciandra, Canu, Fazio e Giusta, e si lanciato con decisione verso traguardo. Sulla salita della Cipressa, Ginestra ha ulteriormente allungato il passo è giunto solitario all'arrivo, coronando sesto successo stagionale con oltre un minuto di vantaggio sugli inseguitori. La grande giornata del Supermercatutto è stata completata dal secondo posto Mauro Aretuso, tornato in gran forma dopo un avvio di stagione difficile, dal piazzamento Sciandra Canu tra i primi dieci.

Flavio Ginestra e Mauro Aretuso, dominatori del «Trofeo Supermercatutto»

L'ordine di arrivo è completato dal terzo posto piemontese Stefano Caporali, seguito da Alessandro Rolando (Vc Riva Ligure), Piergianni Sciandra (Supermercatutto), Mario Lo Bue (Conad Imperia), Andrea Cattaneo (Vc Riva), Roberto Canu (Supermercatutto), Andrea Pallanca (Vc Riva) e Marco Bonifazio (Cicli Migliorelli).

Ginestra è aggiudicato naturalmente anche il primato in fascia A, mentre la B è stata dominata dal ventimigliese Mario Punturiero, atleta dal rendi- costante. Nella classifica per , il Supermercatutto ha preceduto con punti il Velo club Riva Ligure (14). Silvio Fini, responsabile tecnico del Supermercatutto: «Abbiamo ottenuto una splendida vittoria, che dedichiamo al nostro sponsor. Ginestra e Aretuso hanno raggiunto un ottimo grado di preparazione saranno sicuri protagonisti anche nelle prossime corse».

Luca Amoretti

Cicloturismo

«Golden Cup» vince la Conad

ARMA DI TAGGIA. Proseguono gli appuntamenti del cicloturismo, disciplina che sa valorizzare angoli caratteristici dell'entroterra. Il raduno più recente, organizzato dal Vc Riva, si è tenuto ad Arma e ha riuniti cento corridori in rappresentanza di società. Era il 1° Trofeo Golden Cup, prova del «Cattaneo Sport». I concorrenti si sono affrontati una distanza di 65 km. La società vincitrice è stata la Conad Pedale Imperiese, con al via 33 ciclisti. E' stata seguita da un altro del capoluogo, la Cicli Migliorelli con 27 partecipanti, e dall'Uc Sanremo 16. In quarta posizione la società organizzatrice, con dieci cicloturisti.

Il percorso ha preso l'avvio quadrivio Rossati, ad Arma, per toccare Riva, S. Stefano e S. Lorenzo. Il piccolo esercito di appassionati è poi salito fino a Cipressa e si è inoltrato Valle Argentina. I corridori, dopo aver costeggiato la diga Agaggio, hanno raggiunto Badalucco facendo infine ritorno a Taggia e ad Arma. [e. f.]

Il francese ha firmato lunedì sera

Lerda rimarrà alla Sanremese

SANREMO. Stephan Lerda resta alla Sanremese. centrocampi- francese si è accordato lunedì sera. Dopo qualche giorno di tentennamenti — tra richiesta e offerta c'era un po' di distanza — il , ammesso fosse tale, e risolto. Lerda firmato durante una cena dirigenti biancazzurri. Farà parte della comitiva che a luglio inizierà la preparazione. Mister Cichero ha già de- : il via all'attività avverrà negli ultimi giorni di luglio; : gli allenamenti si svolgeranno a Sanremo, linea con l'austerity che si è imposta la società.

Decisi i partenti (Calabria, Grossi, Andrian, Gambacorta, Luca Gatti; forse Ancona, Biffi, Simondo e Vernice), già deciso un arrivo (Profumo), per ora non ci sono altre novità in Mazzini. «Non c'è fretta. Ci stiamo muovendo in varie direzioni, ma al momento più urgente riorganizzare la società», dice Cichero. dice che a livello societario ci possano molto presto novità, con l'ingresso di nuovi soci il cui apporto potrebbe aumentare le potenzialità sul calciomercato. Gli saranno decisi anche in seguito a questo. Se Profumo, un «ex» che torna, è già sicuro, va registrata la di altri due uomini dei tempi della C1 che potrebbero tornare: Paradiso e Rocca, attualmente entrambi al Fidenza. Ma l'indiscrezione va registrata per quel che è: forse si concretizzerà. [b. m.]

Esordienti

A Vallecrosia Argentina boom

VALLECROSIA. L'Argentina si è aggiudicata Torneo Don Bosco per Esordienti, organizzato a Vallecrosia dall'omonima società. I rossoneri di Marco -la hanno colto una serie di entusiasmanti vittorie e, nella fa- eliminatoria, hanno battuto l'Ospedaletti (3-0), l'Imperia 87 (3-1) e la Sampdoria (3-2). La finale ha visto l'Argentina oppo- alla Carlin's. Gli hanno ancora una volta entusiasmato, strapazzando con un roboante 8-0 i nerazzurri matuziani grazie alle doppiette di Fiuzzi e De Tomi, e alle reti di Matteo Fazzari, Salvatore Fazzari, Marrara e Petrognani.

Il segretario rossonero Mario Riccetti: «I nostri ragazzi hanno compiuto una bellissima impresa, vincendo torneo partecipavano ottime forma- . La vittoria sulla Samp ha dato un chiaro segnale del valore dell'Argentina, che in finale ha dilagato. successo premia il lavoro del club a livello giovanile e il grande impegno del tecnico e dei ragazzi pure nelle fasi finali della stagione». [l. a.]

Vela: in classe «Fun», imperiesi quinti

Nelle «Surprise» emerge Rognoni

IMPERIA. E' periodo ricco di impegni ma anche di soddisfazioni per i velisti della Lega navale imperiese. Uno degli atleti di punta, Luigi Rognoni, ha appena trionfato in una prova europea della classe «Surprise» sul Lago Maggiore, mentre l'equipaggio locale si è dovuto accontentare del quinto posto nella gara internazionale «Fun» di Porto Maurizio, che ha visto prevalere i rappresentanti della Lega navale di Milano.

Per Luigi Rognoni, già -pione mondiale nella categoria «Suprise», è arrivata una nuova conferma. Il fuoriclasse imperiese si imposto una prova europea hanno partecipato equipaggi di diverse Nazioni. La regata si è svolta Luino, sul Lago Maggiore. Nello specchio acqueo davanti alla Marina di Porto partite le 13 imbarcazioni che da venerdì a domenica si affrontate in Coppa Europa Fun.

In lizza, oltre ai portacolori italiani, anche i migliori specialisti di Germania, Francia e Svizzera. Al termine di rega-te, caratterizzate dal maltempo, si sono imposti gli azzurri; protagonista assoluto il timoniere milanese Mazzone che «Seledati» si aggiudicato due prove. La competizione è stata molto selettiva per il forte vento e il mare grosso.

In seconda posizione «De Fun» che aveva al timone il tedesco Ralph Schede, davanti a «Valeria» (l'armatore Pardi del Cv Bellano). «Così Fun tutte», sempre dalla Germania, è arrivata quarta, mentre il quinto posto è appannaggio di «Isatis», della Lni, dove il ventiduenne Fabio Amoretti si è aggiudicato il premio speciale riservato al miglior timoniere armatore. L'equipaggio di «Isatis» anche il più giovane della manifestazione. Seguono barche italiane, sempre nomi molto fantasiosi, che propongono giochi parole legati alla classe: «Fun per focaccia», «Fun sul serio», «Funny Matt». In posizione la Francia con «Calurnes», mentre gli svizzeri («Con Fun cius») hanno chiuso tredicesimi. [e. f.]

Finali di pallamano

campione regionale i Cadetti

BORDIGHERA. La squadra Cadetti dell'Abc ha conquistato il titolo di campione regionale. Lo ha fatto a Chiavari, nella fase finale del torneo cui hanno preso parte quattro squadre, ottenendo tre vittorie su tre partite. I bordigotti hanno superato prima l'Arnaldi Spezia (17-2), poi l'Hc Sestri Levante (10-6) e infine il Cervi Sarzano (20-5). Sono stati l'unica squadra a punteggio pieno; Sestri e Cervi sono piazzate seconde con 3 punti; Arnaldi ultimo a quota

Un grosso exploit per i bordigotti (Bestagno, Assembri, Vagnetti, Sciamanda, Marangon, Lo Baido, Fusetti, Fuso, Nerini, Del Peschio, Viale) che reduci dai campionati francesi di categoria, hanno replicato il successo anno fa quando, un in meno di età, si erano laureati campioni regionali «Propaganda». «E' un fatto raro che la stessa squadra vinca due titoli consecutivi in categorie diverse. L'esperienza maturata in Francia è stata determinante», dice Sergio Giribaldi, dirigente biancorosso. [b. m.]

Motociclismo: buoni risultati per i ponentini nella velocità in salita

Papa vittorioso anche a Garessio

Il pilota imperiese ha dominato la classe «125»

Gelsomino Papa, qui in azione, ha vinto la 125 cc. alla Garessio-Colle S. Bernardo

IMPERIA. Un altro successo per Gelsomino Papa. Il portacolori del Moto club Imperia, campione italiano in carica di velocità in salita (ma nel curriculum, complessivamente, i titoli tricolori sono ben quattro) ha vinto, su Honda, la classe 125 , nella gara nazionale di velocità salita Garessio-Colle San Bernardo, nel Cuneese. Domenica prossima Papa sarà poi in gara sulle strade di casa, nella gara di velocità in salita del Colle San Bartolomeo organizzata dal Moto club Imperia, che oltre a Papa vedrà in gara Antonio Marzo (Aprilia 250), Federico Drago sesto Garessio (Honda 125), Claudio Piombo (Ducati open), Marcello Costa (Aprilia 125), Sandro Barnato (Honda 600), Antonio Bronda (Yamaha 600) e Daniela Tenebruso (Honda), una delle poche ragazze che si cimentano nel motociclismo in salita. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Maggio 1995 Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Parte da Villapiana e si estende a Vado e Albisola la segnalazione al prefetto

Savona: danaro sporco nei negozi

Un gruppo di commercianti cittadini denuncia alcuni fruttivendoli. «Fanno concorrenza sleale e usano i negozi come paravento a traffici illeciti». C'è dietro un'organizzazione?

SAVONA. «Riciclaggio di denaro sporco attraverso i negozi di frutta e verdura». E' la denuncia di un gruppo di negozianti savonesi di Villapiana e Centro città cui hanno aderito i commercianti di Vado Ligure e Albisola Superiore. I negozianti hanno inviato un esposto al sindaco, al questore, al prefetto, al presidente della provincia e ai quotidiani, chiedendo l'apertura di un'inchiesta su dieci attività commerciali del Savonese. Un'iniziativa dalla quale il Comitato dei negozianti del quartiere si è dissociato non nei contenuti ma soltanto nella forma, contestando l'esposto anonimo. Il danno economico provocato dalla politica di «prezzi stracciati» applicata da questi negozi ha indotto i commercianti a passare al contrattacco: «Aprono negozi con falsi contratti di gestione, utilizzando personale abusivo come dopolavoristi o cassintegrati - spiegano i negozianti -. In queste attività commerciali non vengono rispettate le più elementari norme igieniche e vengono sistematicamente infranti i regolamenti comunali sul commercio e le norme fiscali. Tutto ciò comporta un forte abbattimento di costi di gestione. Il risultato è che la merce viene venduta al pubblico a prezzi nettamente inferiori rispetto alla media».

Fin qui potrebbe trattarsi di una concorrenza commerciale esasperata. Il gruppo dei commercianti tuttavia si spinge oltre: «In realtà questi negozi vengono utilizzati [illegible] paravento a traffici illeciti al riciclaggio di denaro sporco.

Per i titolari di questi esercizi, che risultano collegati fra loro, la vendita della merce è quindi una pura formalità, un paravento rispetto alle attività illecite.

Sfruttando, sia la concorrenza sleale, sia denaro di dubbia provenienza, negli ultimi anni questi negozi si sono rapidamente diffusi in tutta la città». I commercianti temono inoltre che la presenza sul mercato di imprenditori in grado di investire ingenti quantità di denaro sporco, provochi una crescita verticale dei prezzi delle licenze e degli affitti dei locali. Lo stesso fenomeno, per la verità, si è verificato nel Riviera di Ponente [illegible] le quotazioni del mercato immobiliare. Secondo i negozianti savonesi si tratta delle prime avvisaglie della malavita organizzata che sta cercando di mettere radici in città.

Un gruppo di commercianti di Savona denuncia «In città si ricicla denaro sporco»

Per suffragare questa denuncia il gruppo dei commercianti ha allegato anche un elenco di prezzi di frutta e verdura da cui risulta che le quotazioni della [illegible] dei negozi incriminati sono nettamente inferiori persino ai prezzi del mercato all'ingrosso. Le carote costano 1300 al chilo al mercato, 2 mila in un negozio normale e [illegible] in uno dei negozi sospettati Ora il sindaco, il prefetto e il questore dovranno indagare. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha già deciso di inviare la denuncia alla procura della Repubblica mentre il prefetto Della Corte dovrebbe convocare un vertice con le forze dell'ordine e i responsabili delle categorie economiche.

Ermanno Branca

Riforniva il «mercato» di Savona

Droga, arrestato uno dei corrieri

SAVONA. Un autotrasportatore torinese sarebbe stato il capo della banda della Fontanassa, l'organizzazione sgominata nel giugno dello scorso anno che, secondo gli inquirenti, riforniva di eroina i tossicomani savonesi.

Da lunedì, Antonio Criaco, 30 anni, residente a Torino in via Dina 52/1, è rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino con l'accusa di aver [illegible] le fila di un vasto traffico di droga che portava nella provincia di Savona, dal Piemonte e dalla Lombardia, considerevoli quantitativi di sostanze stupefacenti. «Almeno un chilo di eroina per ogni viaggio» hanno spiegato ieri pomeriggio i carabinieri nel corso di una conferenza stampa.

L'uomo è stato arrestato dai militari del nucleo operativo che gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni. Stando a quanto trapelato era da tempo nel mirino degli investigatori «Per arrivare a lui - aggiungono i carabinieri - sono state necessarie lunghe e sofisticate indagini, intercettazioni telefoniche e riscontri incrociati».

Antonio Criaco il [illegible] arrestato

L'arrestato è il fratello di Pietro Criaco, [illegible] anni, abitante ad Albisola Superiore, finito in carcere nel giugno del '[illegible] con gli altri presunti complici, due uomini e due donne, che, secondo gli inquirenti, lo aiutavano nell'attività di spaccio in provincia di Savona. Si tratta di Gianluca Marras, 24 anni, Francesco Piredda, 32, abitanti a Savona, rispettivamente in via Bruzzone 21 e in via Genova 21/12, Silvana Genovesi, 22, Spotorno via Serra 72 e Carola Masi, [illegible], Vado Ligure via Aurelia 118.

La droga arrivava dalla Lombardia e dal Piemonte: centinaia di grammi di eroina che veniva tagliata e poi ceduta ai drogati di via Paleocapo e di piazza del Popolo. Lo spaccio si svolgeva in via Fontanassa, nel quartiere di Mongrifone, in una zona tranquilla perchè poco sorvegliata dalle forze dell'ordine. [illegible], soprattutto nelle ore serali, era un via vai di tossicodipendenti che per anni e mesi hanno continuato a rifornirsi di stupefacenti. L'eroina veniva sotterrata nelle aiuole e «tagliata» sul posto prima di essere venduta. Uno dei pezzi «da novanta» della banda era Pietro Criaco, che al momento del blitz dei carabinieri, stava progettando un viaggio in India. Ma i contatti con i rifornitori piemontesi li teneva il fratello Antonio, l'ultimo a cadere nella rete tesa dagli investigatori. Sarà interrogato nei prossimi giorni dai magistrati.

[illegible] Vimercati

Rivoluzione anche in via IV Novembre

E ora in corso Ricci tre giorni di caos

SAVONA. Il centro commerciale per tre giorni «occupa» corso Ricci. Da oggi a venerdì verrà chiusa la strada che collega il centro città a via Nazionale Piemonte. In questi tre giorni gli operai del consorzio Cisav dovrà [illegible] sistemare una soletta dell'Ipercoop che era caduta circa due settimane fa. Intanto l'assessore al Traffico Emilio Barlocco ha annunciato una nuova rivoluzione della viabilità fra via IV Novembre, via Venezia e via Sormano.

Corso Ricci chiuso per tre giorni. Per sistemare la trave che aveva ceduto la Coop metterà in campo alcune gru di grandi dimensioni, che bloccheranno tutta la carreggiata di corso Ricci. «Il provvedimento è [illegible] concordato con i Vigili urbani - spiegano all'Ipercoop - per consentire alle imprese impegnate nei lavori di effettuare il ripristino del solaio che [illegible] ceduto in seguito allo scivolamento di una trave». Gli automobilisti che provengono dalla zona mare dovranno svoltare in via Vittime di Brescia mentre per chi proviene dalla via Nazionale Piemonte è prevista la svolta obbligatoria in via Baracca e via Risorgimento. Il traffico verrà riaperto sabato mattina.

Nuova rivoluzione del traffico in via Sormano e via IV Novembre. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco ha annunciato importanti modifiche per la viabilità savonese. In particolare, verrà ridisegnata la mappa del traffico fra via IV Novembre, via Sormano e via Boselli. «E' diventato impossibile circolare in questa zona della città - sostiene Barlocco -. Elimineremo i giri viziosi, disegnando nuovi sensi unici». I Vigili urbani sono al lavoro.

Via Giuria e via Mistrangelo. Disagi per la viabilità in via Giuria e via Mistrangelo. Davanti al mercato ortofrutticolo sono in corso gli scavi per il rifacimento delle fognature mentre in via Mistrangelo il Comune ha avviato la sistemazione [illegible] segnaletica».

[e. b.]

Tempi lunghi per l'accertamento all'Usl di Savona. La protesta di una paziente

«L'ecografia? Ripassi a novembre»

Corsa ai laboratori privati per aggirare i tempi lunghi delle prenotazioni, la spesa è di 120 mila lire
Un'indagine sulla cortesia dei centralinisti in ospedale. E al San Paolo spunta il «divieto» di parlare

SAVONA. «Ha bisogno di un'ecografia urgente? Ripassi a novembre». Questi i tempi di attesa all'Usl per gli accertamenti diagnostici. L'inconveniente è capitato ieri mattina a una savonese che si era rivolta all'Usl chiedendo di poter effettuare un'ecografia. L'assistita, non essendo rimasta soddisfatta dalle risposte ottenute al Cupa, il Centralino unico di prenotazione ambulatoriale, si è rivolta all'Ufficio relazioni con il pubblico e quindi ai giornali. Ma il risultato purtroppo non è cambiato. Infatti la crescente richiesta di accertamenti diagnostici, e in particolare di ecografie, ha provocato notevoli ritardi.

Il personale dell'Usl è limitato e inoltre i laboratori stanno già lavorando a pieno ritmo. «Siamo riusciti a ridurre in termini accettabili i tempi di attesa per le radiografie - afferma il direttore sanitario dell'Usl - Attualmente dalla prenotazione trascorrono circa 30 giorni. Per l'ecografia abbiamo ancora parecchi problemi. Del resto il laboratorio dell'ospedale lavora a tempo pieno per soddisfare le esigenze dei malati. Non sarebbe produttivo tenere i malati al San Paolo ad attendere l'esito degli accertamenti». Gli assistiti dell'Usl piuttosto che attendere mesi per un'ecografia si rivolgono con sempre maggior frequenza ai laboratori privati. Il ticket per un'ecografia costa circa 70 mila lire. In alcuni studi privati l'eco viene effettuata anche per 120 mila lire.

Al centralino di prenotazione sono arrivate proteste anche per le visite dal reumatologo. I pazienti si lamentano perchè l'Usl ha alle sue dipendenze un solo medico per questa specialità. I dirigenti della Sanità savonese, intanto, dovranno verificare l'efficienza del centralino. La raccomandazione è arrivata dal ministero, che ha chiesto un'indagine sui tempi di attesa del centralino del San Paolo e sul livello di cortesia dei telefonisti. Sinora il servizio dei centralinisti di Savona è stato sempre di alto livello.

Il manager dell'Usl Roberto Cuneo, infine, ha invitato dirigenti, funzionari e collaboratori a fare silenzio, lasciando allo psicologo Gianfranco Pallanca il compito di intrattenere rapporti con i giornali, il pubblico, le associazioni di volontariato e il Tribunale del malato. Il provvedimento non sarà il massimo di trasparenza amministrativa, ma risponde a criteri di organizzazione aziendale.

[e. b.]

FALSA ISPETTRICE

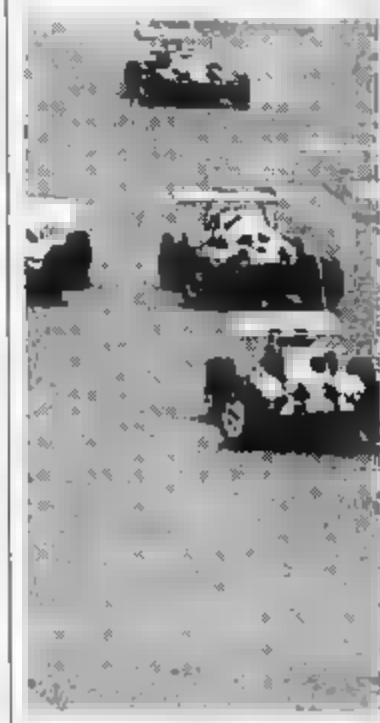
Anziana derubata in casa

Ancora una truffa ai danni di una pensionata. E' accaduto ieri pomeriggio in via Nizza, ai danni di A.B., 70 anni, che è stata raggirata da una falsa incaricata dell'Inps. La sconosciuta, una donna di circa 35-40 anni, è entrata nell'appartamento dell'anziana con la scusa di dover controllare il libretto della pensione. Poi, approfittando di un momento di disattenzione di A.B., si è impadronita dei soldi che la pensionata teneva in casa, circa 700 mila lire. Ha quindi salutato la donna ed è uscita facendo perdere le tracce in pochi attimi. Quando l'anziana ha scoperto il furto, ormai era troppo tardi. Le indagini della polizia, coordinate dal dirigente delle volanti, Mario Di Maio, [illegible] iniziate immediatamente ma non hanno dato alcun esito. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che possa trattarsi della stessa persona che negli ultimi mesi ha raggirato altri pensionati in città.

[c. v.]

Centinaia di ragazzi si sfidano con le macchinine che hanno fatto sognare generazioni di bimbi

A Savona il campionato italiano di autopista

Da oggi ai Bagni Colombo ultima tappa del torneo della Polistil

Ai Bagni Colombo modellini in gara

SAVONA. Pronti sulla griglia di partenza, motori accesi...via. Quale bambino non ha mai giocato con l'autopista? Sognando magari di rivivere le emozioni di un vero gran premio di Formula Uno sulla piccola pista a forma di «8» della propria cameretta. Ma da oggi Savona ospiterà addirittura il campionato nazionale di questo gioco immortale, un mega-torneo organizzato dalla Polistil, la più [illegible] casa produttrice dei modellini da corsa, riservato a ragazzi e ragazze dai 5 ai 16 anni.

Sarà l'ultima tappa di un campionato che si è iniziato a Udine il 1° febbraio. Da allora il frenetico divertimento delle automobiline elettriche ha toccato 27 città italiane. Savona dovrà scegliere due dei finalisti che il 2 luglio si disputeranno la finale nello splendido villaggio Valtur di Alimini vicino a Otranto.

L'appuntamento per i giovani piloti savonesi è a partire da oggi alle 15 ai Bagni Colombo. Sono in programma quattro [illegible] di esercitazioni di prova. Da domani a sabato, sempre dalle 15 alle 18 ci saranno le gare di selezione a cronometro. Domenica finale ad eliminazione diretta tra i 16 concorrenti che hanno ottenuto i migliori tempi. I due vincitori, uno per categoria (da 5 a 10 anni e da 11 a 15) saranno proclamati campioni locali e vinceranno una settimana per due persone dal 25 giugno al 2 luglio nello splendido villaggio Valtur di Alimini (Otranto) dove si svolgerà la finalissima.

Ecco come partecipare. L'iscrizione è gratuita. Basterà aver già contattato uno dei [illegible] Polistil Center oppure semplicemente presentarsi oggi ai Bagni Colombo con la propria auto Polistil Professional, serie speciale da competizione. Per chi non la possiede nessun problema. Potrà utilizzare una di quelle messe a disposizione dall'organizzazione. Telefonando al numero verde 1678-27156 sarà anche possibile ottenere tutte le informazioni sul campionato o localizzare i Polistil Center.

La gara si svolgerà in questo modo. Ai Bagni Colombo sarà allestito il circuito di gara. Una grande pista di 6 metri per 2 con quattro corsie. Le eliminatorie sono previste su gara a cronometro. I 16 migliori tempi di ogni categoria andranno alla finale locale.

Dicono all'Ufficio stampa della Egg, che ha curato la promozione con la Polistil: «Savona chiuderà un campionato che ha [illegible] un interesse enorme. Dopo il successo di una prova generale che si è tenuta nel 1994, quest'anno abbiamo voluto dare alla manifestazione una dimensione nazionale. I concorrenti sono stati oltre [illegible] mila. Una splendida opportunità che unisce centinaia di ragazzi con entusiasmo e tanta voglia di divertimento».

Paride Pasquino

Preoccupazione anche per i ritardi nel decollo del nuovo terminal di Vado

Altre nubi sul futuro del porto

L'assemblea dell'Unione utenti denuncia la situazione di stallo per la Port Authority. Traffici dirottati, «camalli» ridotti a 115, aree ex Italsider indisponibili: ecco i problemi sul tappeto

SAVONA. I ritardi nella nomina della presidente della Port Authority frenano lo sviluppo dello scalo di Savona-Vado. Questa la denuncia dell'ingegner Gaetano Perilli, presidente dell'Unione utenti del porto. Ieri dall'assemblea annuale di categoria è emersa forte preoccupazione per la situazione di stallo in [illegible] si trova il porto, commissariato ormai da un anno. Nemmeno la crescita del 3 per cento dei traffici che si è verificata lo scorso anno e il trend positivo dei primi mesi del '95 sono sufficienti a smorzare le tensioni dello scalo commerciale, che ha recepito la riforma dei porti solo a metà.

«Oltre allo slittamento a tempo indefinibile della tanto strombazzata revisione della legge sui porti - ha detto Perilli - non si è ancora riusciti a nominare i presidenti delle Autorità portuali [illegible] a trasformare in società tutte le compagnie portuali esistenti». Ha aggiunto Perilli: «Non si può lasciare il porto di Savona bloccato per tanti mesi. Il commissario per statuto può solo curare l'ordinaria amministrazione mentre in questa delicata fase di privatizzazione occorrono scelte coraggiose per conquistare nuovi traffici». Le preoccupazioni sono soprattutto in prospettiva. La Regione e il ministero dovranno scegliere fra il manager dell'Usl Cuneo, il direttore dell'Unione industriali Pasquale e il dirigente delle Ferrovie Rebagliati. Le lotte di corridoio sono furibonde e si stanno verificando veri incrociati pericolosi. Per le Port Authority di Genova e La Spezia, infatti, esistono già accordi.

Momenti difficili per il porto savonese

I risultati del [illegible] e del '95 sono positivi, [illegible] non soddisfano gli Utenti. «Il traffico delle auto ha fatto segnare un boom del [illegible] per cento - dice Perilli -. Però se non decolla l'Authority la Fiat potrebbe spostare tutti i traffici a Voltri». Il quadro [illegible] completato dal solito panorama di incertezze sulle infrastrutture e le scelte di programmazione del territorio. «Il Piano di coordinamento prevede la concentrazione dei depositi costieri con la fusione fra Agip e Ip ed Esso ed Erg - dice Perilli -. Idee suggestive ma di non facile attuazione».

Eterna incertezza sulle aree Omsav: «I terreni demaniali dell'ex Italsider - dice Perilli - secondo il Piano territoriale non avranno più destinazione industriale. E' ipotizzabile una rissa per la conquista di spazi anche se le [illegible] sono certamente di pertinenza portuale». Dallo scalo di Vado, indicazioni contrastanti: «Bene la Reefer terminal e il Terminal delle auto. Il Vio di Perotti deve ancora decollare. Molto dipenderà dai collegamenti. [illegible] non verranno completati in fretta i raccordi ferroviari e autostradali sarà un guaio». Ormai improcrastinabile il trasferimento delle Funivie. Decisiva l'istituzione della zona franca a Vado. Perilli non ha nascosto preoccupazioni anche per la trasformazione dell'Ente porto e della Compagnia Rebagliati: «Dopo l'ultimo esodo di 78 soci la Compagnia è ridotta a 115 iscritti, da gennaio perderà il monopolio e dovrà conquistarsi il mercato con la politica tariffaria. L'Eap oggi ha 148 dipendenti e dovrà scendere a 51». **[e. b.]**

Fondi «rossi»: quattro avvisi

«Festival dell'Unità, paravento per i finanziamenti dall'Enel»

SAVONA. Per sei anni, [illegible] 1987 al 1992, il pci-pds avrebbe ottenuto finanziamenti illeciti dall'Enel, camuffati dall'acquisto, a prezzi maggiorati, di spazi pubblicitari nell'ambito del Festival dell'Unità. Lo sostiene la procura della Repubblica presso la pretura di Savona, negli avvisi di garanzia spediti a tre esponenti del partito e a uno degli addetti alle pubbliche relazioni dell'Enel.

Sono stati recapitati a Gabriele Caravatti, 51 anni, [illegible] Celle Ligure; Giancarlo Berruti, di 56, abitante a Savona; Luca Becce, 36, Albisola Superiore, Oreste Picari, di Roma. Quest'ultimo è un addetto alle pubbliche relazioni dell'Enel. I primi due sono stati tesorieri del pci-pds, e Luca Becce [illegible] amministratore della «Coopesp», [illegible] società che gestiva la pubblicità del Festival dell'Unità.

Negli avvisi di garanzia, oltre al finanziamento illecito del partito, il procuratore Maurizio Picozzi contesta la mancata denuncia alla presidenza della Camera dei deputati delle [illegible] incassate. Il magistrato ha già fissato la data dei primi interrogatori: il prossimo 10 giugno, ma sono destinati a slittare per lo sciopero degli avvocati.

Luca Becce e altri due esponenti del pds hanno affidato la loro difesa all'avvocato Massimo Boggio. Respingono i reati ipotizzati negli avvisi di garanzia. La tesi difensiva sembra fondata sul fatto che fra la federazione provinciale del pci-pds e l'Enel [illegible] sono mai intercorsi rapporti di interessi.

Eventuali finanziamenti illeciti potrebbero essere un'onda di ritorno di accordi a livello nazionale (negli atti dei giudici di Mani Pulite compare la centrale Enel di Vado Ligure), ma nell'inchiesta non se ne trova cenno. Caravatti, Becce e Berruti sono già stati inquisiti per finanziamenti illeciti tramite il Festival. Riguardavano l'Italgas, di cui l'inchiesta in corso è un'appendice. **[b. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Aggredito il guardiano del mercato ortofrutticolo

Il guardiano del mercato ortofrutticolo di Pilalunga, Vincenzo Manzo, 25 anni, è stato aggredito l'altra sera da due individui in circostanze che non sono state ancora chiarite dalla polizia. Il giovane è stato ricoverato al San Paolo per un trauma cranico giudicato guaribile in una decina di giorni. **[r. p.]**

ITIS [illegible]

Con il «liceo tecnologico» la maturità scientifica

Gli allievi dell'Itis, con l'istituzione del liceo tecnologico, conseguiranno la maturità scientifica a tutti gli effetti. E' la precisazione del preside del Galileo Ferraris, Pasquale Tuzzolino, rivolta ai nuovi iscritti, e in particolare ai genitori. **[r. p.]**

FURTI

I ladri prendono di mira la parrocchia di via Saredo

Ladri in azione nella parrocchia di Nostra Signora della Neve in via Saredo. I malviventi si sono impadroniti di un videoregistratore. I «soliti ignoti» hanno preso di mira anche gli uffici del collegio ragionieri, in vico Gallico, (bottino 200 mila lire), mentre in via Quiliano hanno portato via il portafogli che G.P., 61 anni, aveva lasciato in auto. Un finalese è stato, infine, denunciato dalla Polfer per aver derubato della borsa un passeggero su [illegible] treno. **[c. v.]**

CELLE

Si è costituito il comitato per Prodi

Si è costituito il Comitato Cellese per Prodi. Con lo slogan «Costruiamo insieme l'Italia che vogliamo», Giovanni Durante e Marco Brocca, della lista civica «Cellesi Democratici», raccolgono adesioni telefonando ai numeri: 990301-993988-604433. **[a. z.]**

PROGETTO

Una centrale solare nel complesso [illegible] San Giacomo

Un progetto per la costruzione di una centrale solare nel complesso di San Giacomo. L'idea è dell'ingegnere del Dipartimento d'informatica dell'Università, Giampiero Suetta. La proposta è stata accolta dalla V Circoscrizione. Con l'energia della centrale verranno illuminate, [illegible] via sperimentale, le cabine dei bus. **[o. b.]**

[illegible]

«Anticoncezionali contro il proliferare dei piccioni»

«Il problema della sovrappopolazione dei colombi in città si risolve soltanto [illegible] la somministrazione di granaglie trattate con sostanze anticoncezionali». Lo affermano i rappresentanti savonesi della sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali. La soluzione, in un dossier, sarebbe rimasta dal '92 in un cassetto. **[e. b.]**

Da metà settembre

Scompare la parrocchia di S. Rita

SAVONA. Scompare la parrocchia di Santa Rita. I padri agostiniani abbandoneranno Savona a metà settembre. L'altra sera nella chiesa [illegible] piazza della Consolazione si è svolta un'assemblea pubblica alla quale hanno preso parte il vescovo Dante Lafranconi e quasi un centinaio di parrocchiani. Nel corso dell'incontro il vescovo ha ufficializzato il fatto che dal prossimo autunno la chiesa verrà amministrata dalla parrocchia di San Paolo, guidata da don Giovanni Busoni.

In Santa Rita non verranno più celebrati funerali, né matrimoni e altri sacramenti. Anche i corsi di catechismo dipenderanno da San Paolo. A Santa Rita verrà celebrata soltanto più una messa al giorno, alle 18 sia nei giorni feriali sia in quelli festivi.

I locali della sacrestia [illegible] via Collodi verranno affidati dalla diocesi a una famiglia che provvederà anche a ospitare le molte attività sociali coordinate dai gruppi scout che da anni fanno capo alla chiesa. **[p. p.]**

Polemiche a Vado

Interpellanza sull'affitto del «bar Sati»

VADO L. Fa discutere il contratto di locazione dell'ex bar Sati, lungo l'Aurelia e di proprietà [illegible] Comune.

Il consigliere della Lega Nord, Angelo Pollo, in questi giorni ha presentato al riguardo un'interpellanza al sindaco Roberto Peluffo.

Spiega il consigliere di [illegible]ranza: «Lo scorso aprile è stato dato in affitto l'immobile con delibera di giunta. E qui [illegible] cose che non sono chiare. Infatti con [illegible] delibera del Consiglio del 27 maggio '94 si procedeva a prorogare fino al 30 settembre '94 la durata del contratto, [illegible] intendendosi più affittare il locale, ma destinarlo a promozione di attività culturali o ricreative».

Continua Pollo: «A settembre, però, la giunta, senza darne comunicazione [illegible] capigruppo, ha variato la destinazione d'uso del locale. Ritengo che non si sia attenuta [illegible] regolamenti. E per questo che chiedo chiarimenti al sindaco, visto anche il bassissimo canone mensile fissato, duecentomila lire». **[r. p.]**

Ha sbagliato treno

Ritrovata la studentessa «scomparsa»

VARAZZE. Aveva semplicemente sbagliato treno Eleonora Brit, 25 anni, la studentessa sudafricana la cui scomparsa era stata segnalata lunedì sera ai carabinieri da un'amica di Cogoleto.

La giovane donna, arrivata in Italia come baby sitter e ragazza alla pari, avrebbe dovuto raggiungere con il treno, da Milano, la stazione [illegible] Varazze per poi trasferirsi [illegible] Arenzano presso [illegible] famiglia che l'attendeva per trascorrere le vacanze estive al mare.

Ma per errore, anziché prendere il convoglio per Varazze, Eleonora Brit è salita su un espresso per Varese. L'amica italiana, dopo averla inutilmente attesa alla [illegible] per oltre tre ore, si è rivolta preoccupata al comando dei carabinieri, che hanno dato il via alle ricerche.

Solo verso le 22,30 i militari di Varazze hanno tranquillizzato [illegible] donna di Cogoleto [illegible]prendo che la ragazza sudafricana era scesa alla stazione di Varese. **[a. z.]**

Il Comune ha ottenuto anche un finanziamento di 5 miliardi per Palazzo Gavotti

La piscina della Rari verrà coperta

Il sindaco Gervasio e il presidente biancorosso Filippo Cuneo si sono accordati ieri in serata sul progetto. L'Amministrazione pagherà due dei tre miliardi necessari ai lavori. L'impianto sarà sfruttato di più

SAVONA. Il Comune e la Rari Nantes hanno trovato un accordo per la copertura della piscina. Ieri pomeriggio dopo l'ennesimo incontro con i dirigenti della società sportiva, il sindaco Gervasio ha firmato [illegible] impegno per la realizzazione [illegible] copertura per l'impianto di [illegible] Colombo. Intanto il Comune ha ottenuto dal ministero uno stanziamento di cinque miliardi per il restauro di Palazzo Gavotti.

La copertura della piscina. Il sindaco Gervasio ieri sera, dopo aver incontrato il presidente della Rari Nantes Filippo Cuneo, si è detto ottimista: «Ho firmato un documento con cui il Comune si impegna a [illegible] due miliardi per la copertura dell'impianto di corso Colombo mentre la Rari Nantes dovrà versare l'altro miliardo necessario per completare i lavori. L'impegno riguarda soprattutto gli aspetti finanziari ma abbiamo discusso con gli esperti anche le questioni tecniche. In linea di massima mi considero ottimista sul buon esito di questa trattativa che di fatto garantirà alla città una nuova struttura sportiva. I regolamenti della Federazione nuoto ma anche il clima impedivano ormai uno sfruttamento ottimale di questo impianto. La copertura diventava quindi improcrastinabile e ritengo che si tratti di un progetto importante in cui l'Amministrazione si è impegnata a fondo». Gervasio non è sceso nei dettagli tecnici dell'intervento: «Diciamo che esiste un accordo con la Rari Nantes e un impegno sicuro dell'Amministrazione a realizzare [illegible] struttura che abbia un impatto ambientale ridotto e sia soddisfacente dal punto di vista tecnico». Questa mattina a Palazzo Sisto è previsto un nuovo incontro fra il sindaco, l'assessore allo Sport Antonella Frugoni che ha seguito la trattativa per alcuni mesi e i dirigenti Rari. «Verranno a ritirare le schede tecniche del progetto - dice il sindaco - ma ormai ritengo l'operazione avviata».

Comune e Rari Nantes hanno trovato l'accordo per coprire la piscina

Cinque miliardi per Palazzo Gavotti. In questi giorni il Comune ha ottenuto inoltre la disponibilità [illegible] un mutuo di circa 5 miliardi per il restauro [illegible] Palazzo Gavotti. La vecchia sede del Comune di piazza Chabrol dovrebbe diventare un grande «contenitore culturale», in grado di ospitare la pinacoteca. Il finanziamento è già disponibile ma l'Amministrazione per il momento [illegible] ha avviato l'opera[illegible] di restauro. Una parte dei consiglieri di maggioranza, soprattutto di Forza Italia, ha chiesto di utilizzare i fondi per completare il Priamar. Sarà difficile, tuttavia, convincere il governo a modificare la destinazione del mutuo. **[e. b.]**

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, la cremazione [illegible] servizio gratuito

Sono finalmente in grado di riprendere commenti e precisazioni sul dibattuto tema della cremazione. Le notizie assunte tramite il competente ufficio comunale e il presidente della Socrem, Agostino Parodi, mi permettono di intervenire con precisione sull'argomento. Desidero premettere che in questi giorni ho istruito una mini-indagine personale tra una ventina di amici e conoscenti per conoscere le loro idee. Ho riscontrato che sulla materia vi è una profonda mancanza [illegible] cognizione.

Tra le altre alla domanda se il servizio di cremazione è a pagamento queste sono le risposte: si credo di sì il 50%, no il 2%, non so il 38,9%. Quindi il solo 11.[illegible] sa che è servizio pubblico gratuito. Alcune precisazioni dal [illegible] Romano - Rito esequie [illegible] 1974, n. 15, pag. 18: «A tutti coloro che avessero scelto la cremazione del loro cadavere si può concedere il rito delle esequie cristiane a meno che la loro scelta non risulti dettata da motivazioni contrarie alla dottrina cristiana; tutto questo in base a quanto stabilito dalla Sacra Congregazione del Santo Uffizio in data 8/5/1963, n. 2 e 3».

La cremazione è servizio pubblico, quindi gratuito, nel luogo ove si è morti e residenti in vita. Per essere cremati non è necessario essere soci della Socrem, comunque la quota annuale associativa è di 20 mila lire senza richiesta di quota iscrizione iniziale. Deve essere una volontà espressa nel testamento olografo della persona che desidera la cremazione della propria salma e, in base a quanto sopra, viene autorizzata [illegible] sindaco. Mancando la disposizione testamentaria la volontà deve essere manifestata dal coniuge con atto di notorietà richiesto al Comune. In mancanza del coniuge possono richiedere la cremazione i parenti ascendenti e discendenti dello stesso grado. Per coloro i quali, al momento della morte, risultino iscritti ad una associazione riconosciuta che ha come fine la cremazione è sufficiente [illegible] dichiarazione in carta libera sottoscritta di proprio pugno e convalidata dal presidente dell'associazione. Il Comune di Savona cede in concessione per 99 anni nell'Ara di Zinola cellette a [illegible] o due posti nelle quali depositare l'urna con le ceneri dei defunti. I prezzi sono modici e a seconda della fila di dislocazione per i non soci partono da [illegible] minimo di 81 mila lire; per i soci [illegible] mila e 270 lire per cellette ad un posto. Il costo per celle a due posti è il doppio. Detti prezzi sono in vigore dal 22/3/95. Le ceneri possono poi essere traslate in un'urna personale che può essere dislocata per 99 anni in cellette nell'Ara Crematoria, ovvero in altro loculo nell'ambito dello stesso cimitero e in alternativa trasferite al cimitero di residenza o tomba di famiglia. Le ceneri possono anche essere raccolte, a richiesta, nel cinerario comune perpetuo recentemente realizzato da Comune e Socrem. Non è permessa la dispersione delle ceneri. Per informazioni più dettagliate i cittadini possono rivolgersi all'Uff. Anagrafe, sportello 11 del Comune di Savona oppure alla Socrem.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Val Bormida: tel. 824.444; numero verde 167017737
Pietra Ligure: telefono [illegible].868 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690 231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20
Mongiardino, [illegible] Minzoni 24, telefono 805.895
Nam, via San Lorenzo 65, tel. 850 473.
Ramonno, corso Italia 121, tel. 850.518

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel 640 606
ALBENGA
Vadino, via Piave [illegible], telefono [illegible]
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, [illegible] Turati 7, telefono 489 910
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Repetti 24, telefono 481 616
[illegible] S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 970 038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 9, telefono [illegible]
LOANO
Suppiore, via Dante 47, telefono 667 003.
MILLESIMO
Sarolli, piazza Italia 45, [illegible] 565.650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
QUILIANO
Bermano, Valleggia, via Diaz 2, tel 880 209
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 972.80

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Distretto Savona: telefono [illegible] 444 (Varazze-Spotorno)
[illegible] Pietra Ligure, telefono 627 777 (Spotorno Borghetto)
Distretto di Albenga, telefono 540.990
Distretto di Altare, telefono 580 77
Distretto di Cairo, telefono 504.062
Distretto di Calizzano, telefono 79.897
Distretto di Millesimo, telefono 564.027
Distretto di Arenzano, telefono 912 73.06
Distretto di Cogoleto, telefono 918 34 66

STATO CIVILE

SAVONA 30 MAGGIO

NATI. Mattia Gaggero, Joara Longhi.

MATRIMONI. Stefano Pace e Daniela Bertini, Danilo Scarone e Raffaella De Palo.

MORTI. Luigia Marocco ved. Anselmo, di [illegible] anni, abitante a Vado Ligure in via Emilia 24, trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 8,40 nella [illegible] San Giovanni Battista a Vado Ligure. Giuseppina Corso, di 74 anni, abitante a Savona in [illegible] Ancona 1/8; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

Giuseppe Rolto, di 62 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Alla Pace 169/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 nella chiesa [illegible] San Nicolò.

Maddalena Buffrino ved. Monni, di [illegible]3 anni, abitante ad Albisola Superiore [illegible] piazza Manieli 10; i funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa di S. Rossello alla Villetta.

Angela Del Piazzo ved. Biazzo, di 84 anni, abitante a Savona in via Tissoni 20/3, i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 7,45 nella parrocchia [illegible] San Paolo.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Ecco i consiglieri regionali

Oggi alle 17,30 alla Camera di commercio si svolgerà un incontro fra i rappresentanti delle categorie economiche savonesi e i nuovi consiglieri regionali eletti dalla Circoscrizione di Savona. **[e. b.]**

SAVONA

Si parla di cooperative

Domani alle 21 alla Società operaia cattolica Nostra Signora di Misericordia in via Famagosta 4 è in programma una conferenza sul tema «Che cos'è una cooperativa». Introdurrà Sergio Pontacolone, presidente della cooperativa Tracce. **[e. b.]**

SAVONA

Ricordo dell'Olocausto

«La persecuzione degli ebrei in Italia dal 1938 alla riconquista dell'eguaglianza». Questo il titolo della conferenza che vedrà protagonista Michele Sarfatti del Centro [illegible] documentazione ebraica di Milano oggi alle 17 a Palazzo Nervi. **[e. b.]**

Assegnate le annuali bandiere blu Cee riservate ad arenili e porticcioli migliori

Finale e Laigueglia, spiagge «bocciate»

Il direttore dell'Apt: «Solo questione d'immagine»

SANREMO. Sul mare della Liguria quest'estate sventoleranno meno «bandiere Blu». Rispetto allo scorso anno, ben 7 località turistico-balneari sono state infatti «bocciate» dai controlli annuali svolti dalla Cee. Nel 1994 la Comunità europea aveva distribuito tra la Riviera e il Tigullio 17 «bandiere blu», riconoscendo al litorale ligure il primato nazionale per avere, nel complesso, il [illegible] meno inquinato d'Italia e le spiagge meglio attrezzate. Nel 1995 i riconoscimenti conquistati [illegible] invece solo 10. Anche la provincia [illegible] Imperia è stata penalizzata: Rispetto al 1994 ha perso, in termini di Comuni, [illegible] «bandiere»: ne aveva 5, ora ne ha due. Dal «Libro azzurro» delle località marine più pulite d'Europa, infatti, [illegible] spariti i [illegible]tri di Ospedaletti, Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo.

Quest'estate in provincia potranno issare il fatidico vessillo solo i Comuni di Taggia e Riva Ligure. Turisti e bagnanti sono avvisati. Per il mare di Arma [illegible] Taggia si tratta dell'ennesima conferma. Da anni lungo questo litorale le spiagge non [illegible] inquinate, molto validi anche attrezzature [illegible] servizi. Quest'anno hanno superato i controlli Cee i «Bagni Annunziata» e la «Colonia Ruffini».

Per Riva Ligure si tratta della prima volta, della prima «Bandiera Blu». E' stata assegnata

ALLA LIGURIA MENO «BANDIERE»

alla spiaggia «Bungalows».

La provincia di Imperia si è presa una rivincita per quanto riguarda i porti meno inquinati, più [illegible] misura di yachtmen e diportisti». Delle 4 «Bandiere Blu» assegnate agli approdi turistici della Liguria ben 2 sono arrivate in Riviera. «Bandiera Blu» sul pennone più alto di Portosolo, a Sanremo, [illegible] «Bandiera Blu» [illegible] Imperia Mare.

La notizia dei Comuni e delle spiagge premiate, come [illegible]mpre, viene vissuta in Riviera con sentimenti contrastanti: soddisfazione per chi ha centrato [illegible] bersaglio, delusione per chi [illegible] è visto ammainare dalla Cee la «Bandiera Blu» e per chi, anche quest'anno, non è riuscito ad entrare nel Palmarès.

«Il vessillo ecologico della Cee su tutte le nostre spiagge - ha detto Piero Gilardino, sindaco di Taggia - continua [illegible] premiare la serietà e l'impegno che Comune, operatori turistici e l'intera popolazione mettono nell'affrontare i problemi ecologici. Per la nostra economia avere un mare sempre pulito significa molto. E' un'ottima garanzia che tutela il villeggiantes.

Per chi va in [illegible] d'estate trovare un «mare da bere», firmato Cee, non è cosa da poco.

«La Bandiera Blu - ha detto Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure - è il giusto riconoscimento per essere riusciti a realizzare, [illegible] a Taggia e altri 11 Comuni, il depuratore consortile. Se le nostre spiagge [illegible] pulite dobbiamo dire un grosso grazie anche a lui».

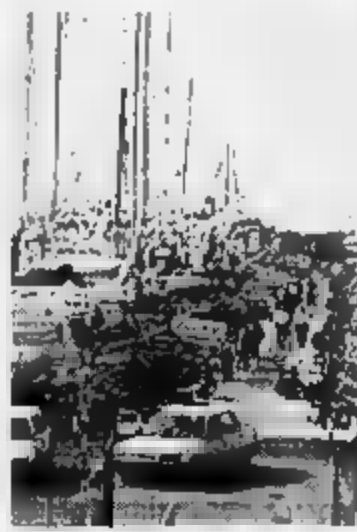
[illegible] Basso

Portosole è «bandiera blu»

SCELTA CONTESTATA NEI DUE CENTRI

SAVONA. «Certo, dispiace non potersi fregiare della bandiera blu della Cee, [illegible] più sotto il profilo dell'immagine che non sotto quello della garanzia dei servizi». Pier Paolo Cervone, sindaco di Finale Ligure, commenta così l'esclusione del porticciolo cittadino da quelli premiati [illegible] il vessillo comunitario. E aggiunge: «Essere inseriti nella classifi[illegible] significa avere il nome pubblicato sulla stampa dei Paesi europei ma credo che i criteri di scelta siano stati abbastanza particolari. Senza nulla togliere a Lavagna, ad esempio, mi devo[illegible] spiegare perché premiare il loro porto che ha dato notevoli problemi ambientali».

Sulla stessa lunghezza d'onda Natalino Maurizio, presidente dei bagni marini a Laigueglia, altra spiaggia privata del riconoscimento. «Non vedo perché premiare Portofino, che dal punto di vista della spiaggia è sicuramen[illegible] carente, e [illegible] Laigueglia. L'importante, comunque, è continuare a lavorare per garantire spiagge accoglienti, mare pulito e cittadine ordinate. Le bandiere, seppur prestigiose, [illegible] solo come immagine».

Per Giancarlo Garassino, direttore dell'Apt savonese, avere meno strutture nell'elenco Cee non [illegible] un grande problema: «Bisogna continuare sulla strada dei depuratori, dei servizi, dell'ambiente. Il resto [illegible] immagine, importante, ma non sostanza. E poi, l'Italia [illegible] criteri penalizzanti nell'assegnare le bandiere blu. In Spagna e in Francia vengono premiati i singoli stabilimenti, da noi [illegible] spiagge cittadine. Per questo all'estero hanno centinaia di vessilli». [s. p.]

Il polemica per le spiagge escluse

BENE IL LEVANTE, MA CON RISERVA

PORTOFINO. Tra i dieci Comuni liguri premiati con la bandiera blu della Cee per le spiagge più pulite, c'è anche quello di Portofino, che in Riviera si divide il riconoscimento con Moneglia e Deiva Marina. Il vessillo sventolerà nel Levante anche sui porti turistici di Rapallo, Chiavari e Lavagna.

Il premio [illegible] Portofino è stato naturalmente molto ben accolto nel borgo. Anche se nella motivazione si legge «spiagge pulite» [illegible] di fatto il Comune marinaro più famoso della Liguria di arenile a disposizione ne ha ben poco. «Abbiamo due calette, quella di Niasca, che s'incontra prima [illegible] arrivare a Paraggi, e quella dei Martiri dell'Olivetta», ha spiegato l'assessore al Turismo, Enzo Cioffi. Un particolare: la spiaggetta dell'Olivetta è situata in prossimità della villa che ha in affitto Silvio Berlusconi.

Continua Cioffi: «Ritengo [illegible]munque che questo riconoscimento s'intenda esteso a tutto il nostro litorale, calette e scogliera». A questo punto, si dovrebbe prendere in considerazione anche il porto, che [illegible] pas[illegible] aveva già conquistato la bandiera blu. Prosegue l'assessore: «Le acque del porto [illegible] pulite. E non potrebbero essere diversamente vista [illegible] configurazione dell'approdo, che [illegible] tutt'uno [illegible] le acque che bagnano calette [illegible] scogliere».

Soddisfazione anche a Lavagna, la cui «marina», denominata Cala dei Genovesi, può vantare l'assegnazione [illegible] prestigioso riconoscimento da cinque anni consecutivi, e cioè [illegible] 1990. Ma per gli stessi motivi, premio al porticciolo, e festa anche a Chiavari e Rapallo. Certo, la soddisfazione avrebbe potuto essere ancora più grande se si fossero tinte [illegible] blu anche le spiagge, come è stato per Rapallo e Lavagna negli [illegible] scorsi.

A proposito di Rapallo. Già qualche giorno fa, la Lega Ambiente, con il consueto monitoraggio delle coste, aveva segnalato una piccola magagna nel tratto di litorale dei Bagni Lido, [illegible] pressi della [illegible]ce del torrente Boate. Un problema che esiste da sempre [illegible] che nemmeno la cura a base di [illegible]olite, polvere di conchiglia fossile antiinquinamento marino sparsa senza risparmio dal Comune sui fondali, ha risolto. E adesso, [illegible] Rapallo, [illegible] parla addirittura di realizzare piscine artificiali «a mare». [f. p.]

Nella seduta in Provincia sono già emerse divisioni abbastanza significative

Primi guai per la giunta Garassini

I verdi chiedono di rivedere la convenzione con l'Enel per la centrale termoelettrica di Vado Ligure
Dissensi sul programma anche per quanto riguarda i parchi del Beigua e gli approdi turistici

SAVONA. Parchi, Enel e porti turistici. Queste le mine vaganti nel programma di governo della giunta Garassini. Il mandato amministrativo in Provincia si è iniziato all'insegna dell'incertezza. I nuovi consiglieri di Palazzo Nervi non hanno trovato accordi per il presidente e nella maggioranza sono emersi i primi screzi su questioni di governo.

La caccia al presidente del Consiglio provinciale è aperta. Nella prima seduta, il centrosinistra ha bruciato la candidatura di Marco Costantino dei Verdi mentre il centro-destra ha sacrificato Zunino di Forza Italia. Per il secondo turno entreranno in scena Melgrati della Lega Nord e Marengo di Rifondazione. Per le elezione del presidente, tuttavia, sono indispensabili 17 voti e sinora nessun candidato è in grado di raggiungere questo risultato. La maggioranza dispone di 14 seggi [illegible] la minoranza 10 e sarà quindi indispensabile un accordo su una figura intermedia. Il pds potrebbe proporre la presidenza de Teresa Ferrando e i popolari Aimone Costa.

Mentre [illegible] presidenza [illegible] stata temporaneamente affidata all'ex assessore di Quiliano Romero Vernazza che [illegible] ottenuto il maggior numero di preferenze, Garassini dovrà cominciare a limare il programma di governo. Nella prima seduta del Consiglio sono infatti emerse alcune incongruenze rispetto alle richieste [illegible] dai gruppi consiliari. Marco Costantino dei Verdi ha sottolineato l'esigenza di una profonda revisione della convenzione stipulata con l'Enel per la ristrutturazio[illegible] della centrale termoelettrica di Vado Ligure. I Verdi non hanno mai accettato l'accordo che prevede ancora la preponderante alimentazione a carbone della centrale.

L'ex sindaco di Sassello, Aimone Costa, che milita nelle file dei popolari, ha invece preso posizione contro la realizzazione del programma dei parchi nel comprensorio del Beigua. Gli abitanti di questa z[illegible], infatti, temono che i rigidi vincoli imposti dal programma di salvaguardia ambientale impedi[illegible] la raccolta dei funghi [illegible] periodico taglio dei boschi.

Garassini dovrà superare anche l'ostacolo [illegible] porti turistici. Tutti i Comuni costieri hanno progettato la costruzione di un approdo. [illegible] Provincia, nell'ambito delle funzioni [illegible] coordinamento, dovrà imporre anche limitazioni. Il consigliere [illegible] Rifondazione comunista, Bruno Marengo, infine, ha sottolineato una carenza di contenuti nel programma di governo: «Abbiamo ascoltato un elenco di problemi cui sarà indispensabile fornire risposte dettagliate e concrete». [e. b.]

PIANO REGOLATORE

La maggioranza è divisa

SAVONA. La maggioranza consiliare del Comune è divisa sull'affidamento dell'incarico per il nuovo Piano regolatore. La mega-consulenza da un miliardo, infatti, ha risvegliato parecchi interessi. La giunta ha puntato sull'architetto Pietro Gambacciani, famoso per aver progettato Corte Lambruschini e il porto turistico [illegible] Genova ma anche il «Matitone» di Savona. Il gruppo consiliare di Forza Italia chiede invece [illegible] Gambacciani venga affiancato da altri due tecnici, uno scelto dalla maggioranza [illegible] dalla minoranza: «La programmazione urbanistica [illegible] un atto fondamentale che [illegible] affrontato con il concorso di tutte [illegible] forze politiche» sostengono Alessandro Signorile e Massimo Celentano, consiglieri di F.I. L'assessore Amoretti, invece, prosegue per [illegible] sua strada: «L'incarico andrà a Gambacciani che avrà come consulente l'urbanista Berio». [e. b.]

Domani prima crociera del «Città di Savona», sconti con La Stampa

Ponente, Levante e Principato incanti da scoprire in catamarano

SAVONA. Ventiquattr'ore al «via» per le crociere del catamarano «Città di Savona». L'imbarcazione da gran turi[illegible] agli ordini del comandante Armando Cristofori salperà domani, per la prima di una lunga serie di escursioni in mare. Un servizio che finalmente riempie un vuoto, nel magro panorama d'iniziative per l'estate. Sole, salsedine, l'ebbrezza di viaggiare sulle onde lasciandosi alle spalle le rocc[illegible] aspre del Ponente. E a prezzi scontati. Per i lettori de La Stampa, che presenteranno un tagliando pubblica[illegible] ogni giorno, sarà garantito uno sconto consistente sul costo del biglietto.

Il programma dei viaggi è vario e suggestivo. Al lunedì: destinazione Portofino. Partenze da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10).

Martedì e venerdì: destinazione Cinqueterre. La partenze. Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30).

Giovedì [illegible] domenica, si va a Montecarlo. Partenze [illegible] Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30).

Mercoledì e sabato mattina. Destinazione Isola di Bergeggi. Partenze da Varazze [illegible]. Celle (9,15), Savona (9,30).

Mercoledì e sabato pomeriggio. Destinazione Isola Gallina[illegible]. Partenze da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16).

Per le prenotazioni rivolgersi, a Savona, alle agenzie viaggi Ivaldi, Videl, Verde Azzurro. E ancora, Grippini (Varazze), Vannucci (Spotorno), L'Astronave (Loano). [m. p.]

Mancano 24 ore alla partenza [illegible] «Città di Savona» per la prima crociera

---

La prima rata dell'imposta va pagata in giugno

Ecco le aliquote dell'Ici in provincia di Savona

Anche quest'anno, dal 1° al 30 giugno i proprietari di [illegible] dovranno pagare [illegible] prima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Il Consorzio Anci-Cnc anche quest'anno ha [illegible] noto l'elenco complessivo delle aliquote Ici dei Comuni italiani.

Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici di tutti i centri della provincia.

I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato la facoltà [illegible] elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo di 300 mila lire.

Savona 6; *Alassio 6; *Albenga [illegible],8; *Albisola Marina 5,85; Albisola Superiore 5,5; *Altare 5,5, Andora 5,1; Arnasco 6; Balestrino 6; Bardineto 4,5; *Bergeggi 5; Boissano 4,5; Borghetto Santo Spirito 4,8; *Borgio Verezzi 5; Bormida 6, *Cairo Montenotte 5,5, Calice Ligure 4,8; Calizzano 4,75; *Carcare 5; Casanova Lerrone 5; Castelbianco 5; Castelvecchio di Rocca Barbena 5,5; *Celle Ligure 5; Cengio 5; Ceriale 4,8; Cisano sul Neva 5; Cosseria 5; Dego 6; Erli 5,5; Finale Ligure 4,3; Garlenda 5,5; Giustenice 5,5; Giusvalla 6; Laigueglia 5; *Loano 5,5; Magliolo 4; Mallare 5; Massimino 6; Millesimo 6; Mioglia 4,5; Murialdo 5,25; Nasino 6; Noli 5,1, Onzo 6; Orco Feglino 5; Ortovero [illegible]; Osiglia 5,4; Pallare 5; Pi[illegible] Crixia 6; Pietra Ligure 4,6; Plodio 4,75; Pontinvrea [illegible]; *Quiliano 4,7; Rialto 5; Roccavignale 5,5; Sassello 6; Spotorno 5,5; Stella 6; Stellanello 6; Testico 6; Toirano 5,3; Tovo San Giacomo 6; Urbe 5; Vado Ligure 5,5; Varazze 4,8; Vendone 5,5; Vezzi Portio 6; Villanova d'Albenga 5; Zuccarello 4,5.

Per tutti questi Comuni la concessionaria per la riscossione è Banca Popolare di Novara, C/C postale numero 153171.

Tante iniziative in programma nelle elementari savonesi e della Valbormida

Finita la scuola, partono le feste

Pronti spettacoli teatrali e interessanti mostre

SAVONA. Feste di fine d'anno nelle scuole elementari savonesi e della Valbormida. A Dego, [illegible] 6 giugno, i ragazzi della scuola media «Aemilia Scauri» di Dego presenteranno i loro lavori a insegnanti e genitori. Ecco un primo calendario delle iniziative in programma.

Mameli. La direttrice, Fausta Fortunel, ha varato con l'aiuto di docenti [illegible] genitori, un programma che coinvolge tutte le classi, dal 2 al 7 giugno. [illegible] spettacoli [illegible] terranno nell'Auditorium (inizio [illegible] 15,15). Il primo appuntamento (prime classi) è con il recital «... e così abbiamo volato». Quindi, a cura delle seconde, un collage fantastico di fiabe vecchie e nuove: «Pinocchio e il gatto con gli stivali» e «Pierino, Cappuccetto rosso [illegible] il lupo». «Ulisse va...» (terze) e «Fra Pierino [illegible] suo ciuchino» e [illegible] «Carnevale degli animali» (quarte). Infine «Tutto musical», a cura delle quinte.

Spiega la direttrice: «Questo lavoro è il frutto del rapporto fra le attività educative [illegible] didattiche svolte nel corso dell'anno, la partecipazione corale ed entusiasta dei genitori, la collaborazione della Quinta Circoscri[illegible]ne e del Comune. Ringrazio l'animatrice Anna Maria Bianchi». I nomi dei docenti: Maria Teresa Chiossone, Maria Pastore, Eliana Caria, Magda Cavanna, Patrizia Morabito, Adriana Di Lucia, Luigi Mariani, Concetta Maiolo, Fiorenza Collecchia, Fausta Cesari, Gabriella Rupil, Laura Audisio, Rita Trezza, Lidia Risi, Rosa Leoni [illegible] Lucia Siri.

Callandrone. La direttrice, Angela Debolini, ha organizzato due spettacoli per celebrare la fine dell'anno scolastico. Sono in programma venerdì alle 16,30, nell'aula magna in via Chiavella. L'ingresso è libero, al progetto hanno collaborato insegnanti e genitori. L'allestimento è stato curato dalla «Compagnia Instabile - c'era una volta». I docenti che hanno collaborato sono: Emma Olivieri, Ilaria Delfino, Mirella Piuma, Silvana Biale, Rosangelo Braga, Giuliana Diacobbe e Irene Rottigni.

Allo spettacolo sono stati invitati il provveditore, gli assessori alla Pubblica Istruzione di Comune e Provincia [illegible] altre autorità. Lo spettacolo ha un titolo sibillino: «L'isola che [illegible] c'è... o l'isola che c'è?».

Guidobono. Il problema della vecchiaia in una mostra realizzata dalla media Guidobono. L'inaugurazione è per sabato e si concluderà [illegible] 13 giugno nei saloni della Campanassa. All'inaugurazione saranno presenti Rocco Peluffo, Michele Costantini, ufficiale dei vigili del fuoco e Aldo Pentenero dell'Avo. I ragazzi, domenica, andranno a visitare il reparto geriatrico [illegible] Santuario di Savona. [m. nu.]

La crisi dell'azienda tra gli argomenti più scottanti

Cooperativa Stovigliai al Consiglio di Albisola

ALBISOLA S. Trentaquattro punti all'ordine del giorno per il Consiglio comunale che si svolgerà stasera alle 20,30 nell'auditorium. Il parlamentino è chiamato ad affrontare temi importanti; il primo riguarda l'approvazione di un ordine del giorno che verrà letto dal sindaco Durante sulla situazione della Cooperativa Stovigliai.

L'azienda, in liquidazione amministrativa coatta dall'agosto del '94, sta andando verso la prima asta pubblica, ma pare che il ministero del Lavoro abbia mostrato dubbi sulla reale possibilità di vendita dell'azienda a causa di una voce in base alla quale l'area di via Casarino rischierebbe di essere trasformata da industriale a turistico-residenziale con gravi conseguenze per le realtà produttive. Ed è per smentire le false voci che il sindaco ha [illegible]ciso di sottolineare la ferma decisione a mantenere per l'area la connotazione industriale.

Tra gli altri punti in discussione: la modifica dello statuto comunale, il nuovo regolamento di polizia municipale, l'adozione di un piano particolareggiato per la zona S15 (via Manzoni, via Monte Fino, via della Pace) che prevede la modifica della viabilità e la costruzione di parcheggi interrati, l'approvazione di piani finanziari per l'illuminazione di via Saettone, la costruzione del ponte di Grana, la realizzazione di [illegible] spiaggia libera attrezzata.

Celle. Nel Consiglio di ieri [illegible]no state accolte le dimissioni del professor Durand e del consigliere Binello, entrambi della lista civica di opposizione «Per Celle». Durand, che si era candidato a sindaco nella lista di centro, il giorno dei risultati elettorali aveva preannunciato l'intenzione di dimettersi manifestand[illegible] delusione per le scelte dell'elettorato. [a. z.]

Finale, accuse di «veleni» sui blocchi stradali Piaggio

La rabbia degli operai «Vogliono intimidirci»

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Soccorso notturno in mare È solo un falso allarme

Intervento in mare di una motovedetta dell'ufficio Circomare per portare soccorso a una barca in difficoltà. Per fortuna è stato un falso allarme, la notte scorsa, davanti litorale alassino. Un ignoto aveva telefonato al Circomare sostenendo di aver notato al largo una colonna di fumo. [r. sr.]

ALBENGA

In azione falsi funzionari dell'Ufficio del lavoro

La direzione dell'Ufficio del lavoro smentisce la presenza di suoi funzionari ad Albenga. Lo scopo di recenti visite sospette sarebbe quello di mettere a segno delle truffe. [r. sr.]

ALBENGA

Controlli fra gli immigrati Un [illegible] dei carabinieri

Blitz dei carabinieri, ieri pomeriggio, in piazza del Popolo ad Albenga. I militari hanno controllato una decina di extracomunitari sorpresi a vendere merce con marchio contraffatto. Quattro immigrati sono stati accompagnati in caserma per [illegible] identificati. [s. p.]

FINALE L. «La settimana scorsa, quando la Juventus ha vinto il Campionato, le città di mezza Italia si sono bloccate impedendo la normale circolazione. Non ci risulta che i tifosi siano stati denunciati come invece è avvenuto per i dipendenti della Piaggio che difendevano i loro posti di lavoro». Al Consiglio di fabbrica dell'industria aeronautica più che la rabbia vince l'amarezza. Ma è un attimo. «Abbiamo ricevuto la notizia che per 28 di noi è stato chiesto il rinvio a giudizio dai giornali, alla faccia del segreto istruttorio. [illegible] quello che ci preoccupa [illegible] è tanto questo quanto, piuttosto, il risvolto politico», spiegano all'unisono i membri del Consiglio di fabbrica commentando la richiesta di rinvio a giudizio per i fatti del 7 luglio 1994, avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi.

Un risvolto politico che alla Piaggio è diventato certezza. «Casualmente, ogni volta che la tensione sale o che ci sono in ballo [illegible] novità, esce la notizia di rinvii a giudizio per blocchi stradali o ferroviari. La settimana scorsa abbiamo avuto la conferma di essere stati beffati dai ministeri per quello che riguarda la commessa dei velivoli destinati allo Stato, nei prossimi giorni si deve definire la questione dei motori costruiti su licenza Rolls Royce. Per intimidirci escono fuori le vicende giudiziarie, ma in Italia il

Il giudice Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di 28 operai

diritto di sciopero è ancora un diritto sancito dalla Costituzione e noi riteniamo di avvalerci di questo diritto», aggiungono.

I dipendenti contestano anche la ricostruzione dei fatti data dalla magistratura: «Non è [illegible] che abbiamo aggredito e disarcionato un poliziotto, è vero che il poliziotto ha forzato il blocco ed è caduto. Subito dopo ha estratto la pistola puntandola, ad altezza d'uomo, contro i lavoratori e all'allora sindaco di Finale Piero Cassullo. Non lo avevamo denunciato perchè pensavamo che anche lui, pur sbagliando, [illegible] lavorando. A questo punto, però, dobbiamo prendere delle misure legali per tutelarci». Sabato, alle 10, l'ottantina di dipendenti che in questi anni è stata denunciata per le manifestazioni si troveranno nella sede della Camera del Lavoro di Savona, assieme agli avvocati del sindacato, per concordare la linea da seguire.

Stefano Pezzini

Il parco acquatico di Ceriale riapre il 10 giugno con nuove attrazioni

Caravelle: la festa riprende

Piscine, fiumi rapidi, campi di foot-ball saponati, uno scivolo mozzafiato in una grotta
Una «nursery» per consentire ai giovani genitori di divertirsi e la discoteca Acquadance

CERIALE. Dal 10 giugno riapre il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Sino al 10 settembre uno dei maggiori centri di interesse turistico della Riviera sarà in funzione con l'intento di superare il record delle 150 mila presenze stabilito lo scorsa estate.

Rispetto al 1994 il parco si presenta potenziato nelle attrezzature. Accanto ai tradizionali scivoli, piscine, fiumi rapidi, campi da foot-ball saponati e tutti gli altri divertimenti entrerà in funzione il «Black Hall Tunnel», uno scivolo mozzafiato da percorrere, seduti su ciambelloni in gomma, all'interno di una sorta di grotta.

Il prezzo del biglietto è stato fissato a 24 mila lire per gli adulti e 18 mila lire per i bambini tra i 4 e i 12 anni. Quest'anno è stata anche messa a punto una tessera stagionale che costa 190 mila lire e dà diritto ad entrare in ogni momento.

L'orario di apertura del parco è dalle 10 alle 19. Ma tra luglio e agosto è prevista anche l'apertura serale.

In funzione ci sarà anche il «Mini Club», una sorta di servizio nursery che dà modo ai genitori di divertirsi tra le attrazioni del parco, «parcheggiando» i bambini nelle mani sicure delle animatrici.

Tutti i pomeriggi sarà poi in funzione l'Acquadance, l'unica discoteca acquatica della Liguria, che ospiterà anche, durante le serate di luglio e agosto, con-

L'estate torna con i tuffi dagli scivoli

certi e manifestazioni.

Come ogni anno funzioneranno anche le aree pic-nic e i punti ristoro con self service arricchito, per questa stagione, da piatti liguri.

Accanto a «Le Caravelle» entra in funzione anche «Il paese di Ciribì», campeggio inserito tra olivi e macchia mediterranea che fa da appoggio logistico al parco.

In tutta la struttura sono previste simpatiche animazioni e attrazioni internazionali, dai clown ai giocolieri, dai ballerini brasiliani agli artisti di strada. [s. p.]

Alassio

Garassino lascia «Troppo da fare»

ALASSIO. Il manager dell'Apt della Riviera delle Palme, Giancarlo Garassino, ha intenzione di presentare le dimissioni da consigliere di minoranza. L'annuncio ufficiale ci sarà durante il prossimo Consiglio comunale alassino. Al suo posto subentrerà il commerciante Antonio Fantoni. La dichiarazione, inaspettata, è stata data lunedì sera a palazzo Morteo durante l'incontro con la cittadinanza voluto dai rappresentanti della lista «Per Alassio»: un punto della situazione e una relazione su quello che è stato fatto per Alassio a due anni dalle elezioni comunali.

C'è [illegible] subito stupore da parte dei consiglieri di minoranza per l'annuncio dato da Garassino. Nei suoi confronti sono state rivolte parole di stima: «Una persona di grandissima competenza di cui si sentirà la mancanza in Consiglio». A portare il capolista di «Per Alassio» alla decisione sono stati i troppi impegni che Garassino ha già in qualità di manager dell'Apt. [r. s.]

Caso Borghetto

Sindaco e giudice ieri un incontro

BORGHETTO. «Ho riferito al sostituto procuratore Alberto Landolfi i miei sospetti sul raid all'acquedotto, e in quali ambienti credo che sia maturato l'episodio». Così il sindaco Riccardo Badino riassume il senso di un colloquio avvenuto ieri mattina in procura, a Savona. Al magistrato, Badino ha ripetuto la sua opinione su quello che in un primo momento era sembrato un gravissimo attentato: «Non c'è stato versamento di sostanze velenose nelle vasche. Qualcuno si è limitato a varcare il cancello di località Pineland, e c'è da considerare che l'intruso conosceva il codice segreto del sistema di apertura. Poi è stato segato un lucchetto. Non ho dubbi sul fatto che si tratti di un tentativo di intimidazione politica».

Ora le indagini diventano di competenza della procura presso la pretura. Nei prossimi giorni, il sindaco Badino consegnerà agli inquirenti una relazione dettagliata su indizi, sospetti, elementi della vicenda utili all'inchiesta. [m. p.]

ALASSIO

Fogne più sicure

Nuove condotte per proteggere la balneazione

ALASSIO. E' terminata la posa in mare di tre tronconi della rete fognaria di Alassio. Si tratta di condotte destinate ad [illegible] usate in situazioni di emergenza. I lavori hanno interessato tre punti dell'arenile in corrispondenza delle pompe di travaso del liquame: all'altezza di piazza Paccini, del municipio e del Torrione, dove già esistevano condotte attraverso le quali fluivano a mare gli scarichi in [illegible] di non funzionamento delle pompe o di quantità eccessive di acqua da smaltire.

Ora l'amministrazione comunale, nel programma complessivo di interventi per rendere il mare pulito, ha prolungato tali scarichi dalla riva (dove erano) ad una distanza di 300 metri. «Non si tratta di una soluzione radicale del problema - afferma il vicesindaco Bruno Bizzarini -. Le nuove opere, del costo di circa 360 milioni, servono ad allontanare a 300 metri quelle situazioni di emergenza che quando si verificavano mettevano in crisi la balneazione». [r. sr.]

NOLI

Primi incarichi

Commissioni Ecco i nomi del Consiglio

Il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli ha rinnovato i rappresentanti delle commissioni

NOLI. Intensa seduta di lavoro del Consiglio comunale, riunitosi lunedì sera. Il sindaco Giuseppe Niccoli ha provveduto a rinnovare i rappresentanti nei consigli di amministrazione della commissione elettorale comunale, di quella sociosanitaria. E, ancora, di quella per la tenuta degli elenchi dei giudici popolari e della [illegible]one igienico-edilizia. Il Consiglio ha anche preso in esame la questione della commissione che dovrà affrontare in via preliminare i temi collegati alla rielaborazione del Piano regolatore generale. [r. sr.]

ALBENGA

Al via le indagini

Chi ha aiutato il superlatitante della camorra?

ALBENGA. Continuano le indagini dopo l'arresto del pluripregiudicato Giovanni D'Avino, 37 anni, nativo di Somma Vesuviana, accusato dai pentiti di aver ucciso sedici persone. I carabinieri, coordinati dal capitano Giacomo Barone, stanno cercando di verificare se la malavita locale possa aver favorito la latitanza di D'Avino, che aveva preso in affitto un appartamento nella zona a mare di Albenga.

La sistemazione, lontana da occhi indiscreti, è avvenuta, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, attraverso una agenzia ingauna alla quale erano stati presentati documenti falsi. Gli investigatori, che da giorni stavano braccando il pluripregiudicato, non si sono, però, fatti ingannare.

La foto di D'Avino, pubblicata sui giornali, è stata riconosciuta da decine di persone residenti nella zona di via Venezia, dove da quasi due settimane il superlatitante si era sistemato in compagnia della moglie e di un nipote. [r. sr.]

Albenga, la frazione di Vadino potrà così essere collegata con il centro

Riparte la costruzione del ponte

I lavori forse si concluderanno entro l'estate

ALBENGA. I lavori per la costruzione del ponte tra Vadino e il centro ripartono. La riunione svoltasi lunedì sera tra Comune, prefettura, sovrintendenza, Genio civile e gli altri enti interessati, ha finalmente sbloccato definitivamente la situazione. E' stato accertato che i muri rinvenuti sulla sponda destra, accanto all'ospedale, non sono di grande importanza storica e, a questo punto, i lavori possono riprendere. «Non solo, andranno avanti anche se si dovessero trovare altri reperti. A patto, ovviamente, di segnalarli e documentarli», spiega il sindaco Angelo Viveri, soddisfatto come [illegible] mai.

«Da ieri mattina sono al lavoro tre ruspe e una macchina per palificazioni arrivata da Cosenza. Credo che l'impresa Damonte, che sta eseguendo i lavori, voglia recuperare il tempo che ci hanno fatto perdere. La speranza è che il ponte sia pronto entro la fine dell'estate. Albenga, finalmente, tornerà ad essere una città unita. L'accordo è importante perché significa che la via seguita, quella di non realizzare un ponte militare provvisorio, era quella giusta. E devo dire che il Comitato di Vadino ha seguito, fidandosi, le scelte dell'Amministrazione», aggiunge Viveri.

Il nuovo ponte, progettato dall'ingegner Luca Romano, prevede due carreggiate per il traffico viario e due ampi marciapiedi per pedoni e ciclisti. La struttura avrà un'unica campata per evitare di creare ostruzioni in caso di nuove piene del Centa.

Ieri sera il progetto del nuovo ponte, gli intoppi burocratici trovati e il lavoro effettuato per superarli sono stati al centro di un incontro pubblico svoltosi a Vadino al quale hanno preso parte il sindaco e gli abitanti del quartiere. [s. p.]

Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri

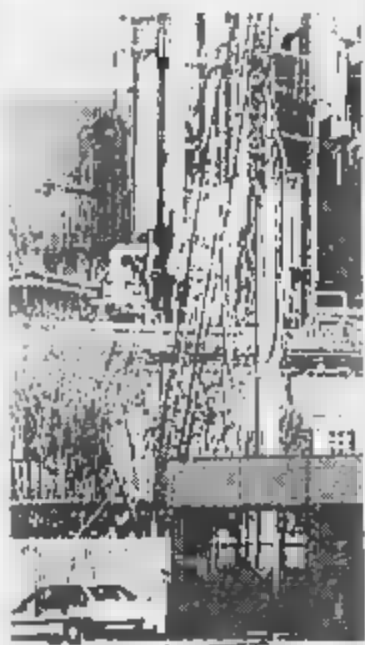
Bragno: inchiesta del magistrato sull'inquinamento

Ora si cerca il benzene nei fumi dell'Italcoke

CAIRO M. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, ha disposto ieri una nuova campagna di analisi delle emissioni di fumi da parte dell'Italiana Coke di Bragno per stabilire se siano stati superati i limiti imposti dalla legge per i quantitativi di benzene. Si tratta in pratica di un supplemento dell'inchiesta in corso da tempo sui possibili danni provocati dal funzionamento dell'impianto forni della Italiana Coke.

Una prima serie di analisi era stata fatta lo scorso anno. La nuova iniziativa della magistratura dovrebbe consentire la conclusione in tempi brevi dell'inchiesta. Il perito e i tecnici della pretura sono chiamati a rispondere ad un paio di precisi quesiti: il benzene è stato immesso in atmosfera con le lavorazioni della cokeria di Bragno e ci sono stati eventuali danni all'ambiente?

Una vicenda vecchia di anni, che potrebbe risolversi, nel caso la presenza di benzene risulti eccessiva, con il pagamento di un'oblazione da parte dell'Italiana Coke. Il problema del benzene contenuto nei fumi che escono dalle ciminiere della cokeria è sovente stato al centro di polemiche. A suo tempo la questione era stata sollevata da un comitato di cui facevano parte abitanti di Bragno. La precedente amministrazione provinciale aveva posizionato per 8 mesi l'unità mobile di rilevamento dell'inquinamento vicino al campo sportivo.

Mancava in quella occasione l'approfondimento dei valori relativi alla presenza di benzene, che Comune di Cairo e Provincia avevano deciso di [illegible]lizzare in seguito con un'altra campagna di analisi. E' arrivata prima la decisione della magistratura di fare nuovi accertamenti sul benzene. **[e. m.]**

Lo stabilimento Italcoke di Bragno

Da oggi al campo Vesima torneo di basket in memoria dello studente

«Chi ha le cornee di Omar?»

La mamma del ragazzino di S. Giuseppe morto a 14 anni lancia un disperato appello
Vuole un contatto, anche anonimo, con i due trapiantati per attenuare il forte dolore

CAIRO M. E' la richiesta di una mamma, cui il destino ha strappato il figlio. Omar aveva appena 14 anni. Un ragazzino pieno di voglia di vivere: gli amici, il basket, la scuola, la musica. Tre [illegible] fa, il 22 febbraio, un improvviso malore lo ha ucciso. E ora la madre, Laura Bacino, titolare insieme al marito, Walter, di una jeanseria di S.Giuseppe di Cairo, dopo una lunga, dolorosa riflessione chiede di poter mettersi in contatto con i due non-vedenti ai quali sono state trapiantate le cornee di Omar.

Allora fu una scelta difficile, ma più forte fu l'amore, la generosità. Ora è altrettanto difficile. La[illegible] non chiede di conoscerne i nomi, di incontrarli, chiede solamente che si mettano in contatto con lei, telefonicamente o per lettera. E' un suo bisogno. Il bisogno di una [illegible] che tenta disperatamente di ritrovare un pizzico di

Omar Bacino lo studente morto a 14 anni. Le sue cornee sono state trapiantate a 2 non vedenti

equilibrio, di serenità, anche se niente e nessuno potrà mai colmare la sua disparizione. E' il tentativo di ricostruire, in qualche modo, la parte più importante della sua vita, straziata da un dolore così grande. Una richiesta su cui ha riflettuto attentamente e a lungo, ma che ora il suo cuore non può più contenere.

Laura sa che la sua «invocazione» potrà suscitare qualche perplessità, dar adito a dubbi. Ed è per questo che, nell'ennesima prova alla quale è chiamata, con la stessa dignità con cui ha vissuto e vive il distacco dal figlio, che per dieci giorni aveva lottato contro la morte nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo, dice semplicemente che lei, tutto questo non lo sta facendo per «ricevere un ringraziamento», ma solo per avere un segnale che almeno una piccola parte di Omar continua a vivere.

Perché il ricordo di Omar è presente tra quanti lo hanno amato. E' presente a casa, in classe, nei luoghi dove lui era solito giocare con i compagni di scuola, i tanti amici che hanno dato vita al «Progetto Omar» per l'acquisto di attrezzature per l'ospedale di Cairo e che oggi, al «Vesima», organizzano un torneo, che si concluderà dome[illegible], di basket.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

PALLARE

Progetti per il centro storico e un grande parco fluviale

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo piano di recupero del centro storico. Un piano ambizioso che, oltre alla ristrutturazione del vecchio borgo, prevede la realizzazione di un parco fluviale e il potenziamento degli impianti sportivi. **[l. b.]**

[illegible]

Quasi ultimati i lavori per il ponte di Ferriera

Sono in fase di ultimazione i lavori di ripristino del ponte che collega la strada provinciale a località Ferriera. Il ponte era stato gravemente danneggiato dall'alluvione del novembre scorso. **[l. b.]**

CARCARE

Oggi al mercato firme contro il Piano regolatore

Oggi dalle 9 alle 12 durante il mercato settimanale in piazza Cavaradossi proseguirà la raccolta di firme contro alcuni progetti di viabilità previsti dal nuovo piano regolatore. L'iniziativa è del gruppo consigliare di Rifondazione che contesta in particolare la costruzione di un nuovo ponte sul Bormida e il previsto collegamento tra la zona campo sportivo e via Vecchia di Piodio. **[e. m.]**

CAIRO M.

Nuova ala dell'ospedale Già appaltati i lavori

La prossima settimana inizieranno i lavori di completamento della nuova ala dell'ospedale. L'appalto è stato vinto dall'impresa Isa di Genova e prevede interventi per un miliardo e 400 milioni. Nella nuova ala dell'ospedale troveranno posto un reparto di riabilitazione, parte di Medicina e alcuni ambulatori. **[e. m.]**

Apposti i sigilli anche al bar e al ristorante

Calizzano, sequestrato il camping dei Laghetti

CALIZZANO. Il nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso la pretura di Savona ha posto sotto sequestro ieri mattina il bar, il ristorante e l'area campeggio del Camping Laghetti di Calizzano. Il provvedimento segue di una settimana la decisione di sequestrare 30 preingressi, in pratica piccole verande accanto alle quali vengono posizionate le roulotte.

Secondo gli accertamenti della procura i preingressi sorgono in una zona agricola, non destinata a campeggio e per il funzionamento di bar, ristorante e campeggio mancano, o sono da perfezionare, alcune autorizzazioni e licenze.

Una nuova batosta per Vittorio Maggiorano, l'uomo che ha «inventato» il camping Laghetti e che lo gestisce con la famiglia. Entro un mese dovranno essere perfezionate le pratiche per riaprire il camping e i proprietari sono convinti che sia possibile farlo anche in minor tempo.

Dopo l'alluvione di novembre, che aveva provocato decine di milioni di danni ai Laghetti, alcuni preingressi-veranda su richiesta dei clienti erano stati spostati di pochi metri. Un fatto che ha determinato l'apertura dell'inchiesta per abuso edilizio e il successivo sequestro. C'è molta preoccupazione a Calizzano per la vicenda che rischia di mettere in ginocchio il flusso turistico verso l'Alta Val Bormida. **[e. m.]**

Indagini a Cengio dopo l'aggressione all'orefice

Per il tentativo di rapina scatta la caccia al basista

CENGIO. Il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha interrogato ieri Bruno Drago, Antonio Pagano e Giuseppe Sarritzu, tutti residenti a Luino in provincia di Varese arrestati dalla Polizia stradale di Savona dopo il tentativo di rapina contro Gian Marco Battaglia, l'orefice di via Padre Garello. L'interrogatorio è valso a confermare l'imputazione per il tentativo di rapina, mentre è caduta la possibilità che gli arrestati potessero anche essere [illegible] di tentato sequestro di persona.

Due sono gli aspetti da approfondire, sui quali il riserbo appare strettissimo. Chi abbia fornito la R5 usata per cercare di rapinare Battaglia, che non

Gian Marco Battaglia l'orefice di Cengio vittima del tentativo di rapina

risulta rubata, e se in Val Bormida e in particolare a Cengio vi sia il «basista» che ha collaborato a organizzare il colpo. Appare infatti davvero strano che in tre siano partiti da Luino per venire a rapinare un orefice di Cengio. **[e. m.]**

Di Cairo i protagonisti del boccaccesco episodio

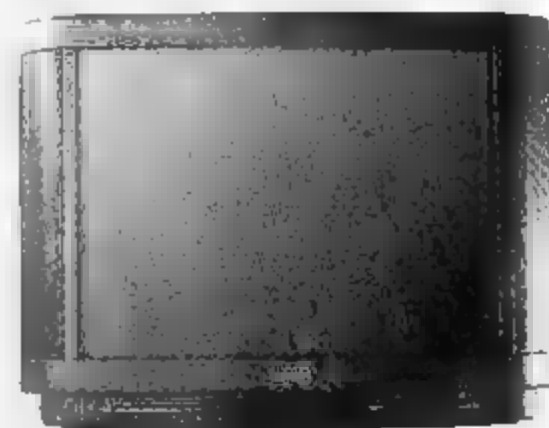
Amanti troppo focosi finiscono in ospedale

CAIRO M. I due amanti sono arrivati la notte scorsa al Pronto soccorso dell'ospedale di Savona (hanno evitato quello di Cairo forse per non essere riconosciuti da qualche passante e finire inesorabilmente sulla bocca di tutti).

L'uomo, nonostante la posizione piuttosto scomoda, è riuscito a guidare da Cairo sino a Savona. Una mezz'ora prima il loro abbraccio, al termine di un rapporto sessuale, era improvvisamente risultato indissolubile.

«Può succedere - spiegano i medici del Pronto soccorso - e, come l'esperienza insegna, non è la prima volta che ci troviamo a dover risolvere imbarazzanti situazioni del genere».

I due sono stati aiutati a scendere dall'auto, poi è stata sufficiente un'iniezione di «Valium» per rimettere a posto le cose. Spiega ancora un medico: «Accade di rado, ma restando calmi e attendendo un po' di tempo spesso la questione si risolve da sola. Quando, invece, interviene uno stato di agitazione non c'è che da ricorrere a un'iniezione rilassante e in pochi minuti si ritorna alla [illegible]malità».

Quattro anni or sono, sempre al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona era stato necessario soccorrere un'altra coppia di amanti focosi vittima dello stesso «incidente», quella volta provenienti da Carcare. **[e. m.]**

La serata propone anche musica dal vivo in moltissimi locali della Riviera

Lo Scotch riparte dallo strip

Il noto discoclub di Finale Ligure inaugura domani la stagione estiva con lo show di Nicholas «Procedura pluvial» al Gilda di Varazze. Al dancing Le Chat di Savona finale della gara di liscio

Tutti pronti i locali della Riviera per scatenare il divertimento in vista della stagione estiva. Dal primo giugno molti i locali aperti tutti i giorni mentre gli appuntamenti si fanno via via più intensi. Domani sera riaprirà per la sua prima stagione «calda» lo Scotch Club di Finale Ligure.

Questa sera, intanto, al dancing «Le Chat» di Savona è in programma la finalissima della gara di ballo liscio. Una tappa irrinunciabile per gli amanti della piroetta. Musica dal vivo (con i successi dei cantautori e molto rock) in diversi locali della Riviera. Ad Albenga è possibile ascoltare esibizioni «live» al «Baxadonne» di via Roma e alla «Piazzetta degli artisti» di piazza Rossi nel centro storico ingauno e al Gilda di Varazze con i ritmi latini della «Procedura pluvial».

Ad Alassio, invece, esibizioni di gruppi locali al «Cabaret Music Bar» di viale Hanbury 58. A Laigueglia si balla tutti i successi «dance» al «Flamingo Club» in via Dante, nel budello.

Domani sera, soprattutto la volta dello «Scotch Club» di Finale, che ritorna ad aprire per tutti i discotecomani.

Completamente nuova la gestione, capitanata dai direttori artistici Claudio e Angelo. La discoteca riparte seriamente intenzionata a ravvivare le notti in Riviera con un po' di vivaci serate.

Si balla nei locali notturni della Riviera. Comincia l'estate calda con i ritmi del momento

Toccherà proprio domani allo «strip-man» Nicholas (già ospite di programmi come il «Maurizio Costanzo Show» e «La stangata») aprire la stagione di spettacoli allo «Scotch». Un piccante invito per tutte le donne in cerca di emozioni.

Oggi sarà inoltre una giornata di fresche anteprime sulle frequenze radio dell'emittente Onda Ligure di Albenga.

Saranno infatti in programmazione i nuovissimi singoli di Alice «Non ero mai sola», tratto dall'ellepì «Charade» in uscita nei negozi il 9 giugno, «Una sgommata e via» della cantante Paola Turci, «Vertice» di Angela Baraldi e «Sei la più bella del mondo» di Raf, tratto dall'album «Manifesto» in uscita l'8 giugno. E poi anche i nuovi brani di Mauro Repetto (883), Binario e Matt Bianco. [r. s.]

I «Cavern» al Filmstudio

Prima il film dedicato ai Beatles poi show del quartetto savonese

SAVONA. I Cavern in concerto al Filmstudio. Il gruppo savonese, specializzato nel repertorio musicale dei Beatles, sarà protagonista domani nella sala di piazza Diaz di un recital abbinato alla proiezione del film «Backbeat». La pellicola, in prima visione a Savona, racconta la storia di «Stu», il quinto Beatle che morì per un tumore al cervello prima che il celebre gruppo di Liverpool raggiungesse il successo. Il film rievoca anche le vicissitudini dei giovani musicisti nella tournée di Amburgo con l'amicizia fra Stu, John (Lennon) e la tedesca Astrid che inventò anche il mitico taglio di capelli dei Fab 4.

Il film sarà in programmazione alle 20 e dopo seguirà il concerto dei «Cavern», i ragazzi savonesi che sono fra i migliori «puristi» italiani specializzati nella musica del quartetto di Liverpool. Giuseppe e Gino Torribile, Paolo Marcelli e Roberto Giordana suonano insieme dal 1982. Nel 1993, dopo la drammatica scomparsa di Stefano Fazio, il gruppo aveva interrotto l'attività. Ma già nel 1994 i Cavern hanno ripreso a suonare, partecipando, fra l'altro, alla Beatles convention di Brescia, un festival dedicato ai gruppi italiani che suonano musica del gruppo di Liverpool. I Cavern recentemente hanno inciso anche un disco con brani originali. [o. b.]

L'indimenticabile John Lennon

A Villanova

C'è una recita con Pirandello

VILLANOVA. Tre appuntamenti con il teatro di Luigi Pirandello. La compagnia «Gli allegri villanovesi» (che ha dieci anni di vita) presenterà sabato prossimo, nel Salone dei fiori di Villanova d'Albenga «Liolà», un libero adattamento di Francesco Campana e Cristiana Solinas, con parodie e folklore, della famosa commedia pirandelliana. In breve, la storia narra di un rubacuori di professione di fine '800, che seduce donne e ragazze, lasciando figli in giro per la campagna siciliana.

Lo spettacolo, diretto da Roberto Campana, verrà poi replicato il giugno a Loano e il 17 ad Albenga. Gli attori della compagnia villanovese sono tutti dilettanti che recitano per puro divertimento ed esclusivamente per beneficenza. Goldoni e Pirandello sono di solito i due autori prediletti dal gruppo goliardico di amici che mira al sano umorismo di doppi sensi e intrecci della commedia d'ambientazione popolare. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

CENGIO
Luna park alle Isole

Luna-park, questa sera, in località Isole a Cengio nell'ambito della tradizionale rassegna organizzata dalla Pro loco. I festeggiamenti, che prevedono musica e gastronomia, si chiuderanno l'11 giugno. [l. b.]

CARCARE
Le fannate di Mangiafuoco

Farinata, birra e sottofondi musicali, ogni sera, a «La Taverna di Mangiafuoco», in piazza Genta a Carcare. Birra irlandese al «Green Pub» di via Castellani. Atmosfere soft a «El Chico». [l. b.]

SPOTORNO
Si balla con Adelio

Pomeriggio danzante, affidato al polistrumentista Adelio, con il liscio e il revival, al dancing Castello di Spotorno. Appuntamento oggi dalle 15. [a. r.]

COGOLETO
Incontro con Alberto Granado

Alberto Granado, giornalista cubano dell'Havana, sarà ospite, alle 21 del Comune di Cogoleto. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'associazione provinciale Italia-Cuba. Avrà per tema: «Dall'Argentina ai paesi latino-americani, viaggio con il Che e incontro con la rivoluzione cubana». [a. z.]

ALBISOLA S.
Accademia per Caterina Perata

La poetessa albisolese Caterina Perata è stata insignita nei giorni scorsi dell'Accademia Valentiniana. La cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento si è tenuta a Terni. Caterina Perata ha già vinto il premio letterario Internazionale «Montecarlo» e la «Targa delle nazioni». [r. p.]

BORGIO V.
Si parla di iridologia

«Iridologia» è il tema dell'incontro in programma, alle 21, nel centro sociale di Borgio in via Matteotti. Relazione di Gianmaria Meschi. Il ciclo è organizzato da Giuliano Confalonieri e dal Comune. [a. r.]

FINALE L.
Bar bikini, musica live

Musica dal vivo al bar Bikini sul lungomare di Finalmarina. Apre alle 2 di notte e chiude a mezzogiorno. Si tratta del bar Aragno, zona stazione di Finale. [a. r.]

Le dinastie: Muti, Pambieri, De Carmine, Lavia e Onorato

Verezzi «gioca» con i nomi in scena cinque figli d'arte

BORGIO VEREZZI
NOSTRO SERVIZIO

Portano cognomi noti, nel mondo dello spettacolo e della cultura: i padri sono attori, registi, musicisti. I «figli d'arte», quest'anno, sono una curiosa caratteristica del Festival di Borgio Verezzi, centrato sul tema del «teatro che gioca con se stesso». Per bizzarra coincidenza, ce ne sono cinque, distribuiti in quattro delle cinque rappresentazioni in calendario tra luglio e agosto, in piazzetta Sant'Agostino: Chiara Muti, Micol Pambieri, Leonardo De Carmine, Lorenzo Lavia e Riccardo Onorato.

Ne «La mère confidente», commedia di Marivaux sull'esplorazione del cuore e del sentimento, in «prima nazionale» dal 14 al 18 luglio in piazzetta Sant'Agostino, sarà in scena Chiara Muti, figlia di Riccardo, il celebre direttore d'orchestra, alla quale tutti predicono un grande avvenire da attrice, e Riccardo Onorato, il cui padre Glauco sarà invece in «tournée» estiva con la dannunziana «Francesca da Rimini». Lui sarà Angelique, nella finzione scenica figlio della protagonista, Valeria Moriconi. E lui sarà Doronte, l'innamorato della stessa Angelique.

Successivamente, in «All for love» (Tutto per amore), di John Dryden, risposta contemporanea e provocatoria all'«Antonio e Cleopatra» di Shakespeare (altra «prima nazionale», 23-24 luglio), accanto a Francesca Benedetti e Massimo Foschi, ecco Leonardo De Carmine, che interpreta il personaggio di Dolabella. Suo padre Renato è molto soddisfatto: «Ho recitato tante volte in questo bellissimo borgo saraceno, dove ho ricevuto anche un graditissimo Premio Veretium. E mi fa piacere lasciare il "testimone" a Leonardo, è come un passaggio di consegne che rinnova una tradizione».

Nel nuovo e giovane allestimento del «Romeo e Giulietta» di Shakespeare (28-30 luglio), dramma reinventato questa volta in forma di musical, ci sarà (ovviamente nel ruolo di Giulietta) Micol Pambieri, che qui a Verezzi ha recitato ripetutamente, negli ultimi anni, accanto ai genitori (La putta onorata. Molto rumore per nulla). Beppe Pambieri e Lia Tanzi erano in trattative per un «Macbeth», ancora con la regia di Antonio Syxty, ma si sono ritirati di buon grado: «Valeva la pena, per una volta, di rinunciare a questi Festival, purché a fare da protagonista, sia pure in un altro spettacolo, fosse Micol».

Buon ultimo, ma solo cronologicamente, Lorenzo Lavia, che Borgio Verezzi l'ha frequentata da bambino, alla fine degli Anni Settanta, quando papà Gabriele faceva i primi passi da regista, e rappresentava «Il vero amico» di Goldoni e «Anfitrione» di von Kleist, mentre lui giocava nei vicoli con gli altri bimbi, tra cui Nicola, il figlio di Ottavia Piccolo. Adesso, Lorenzo ritorna da adulto, come interprete di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, che debutta il 9, con replica il 10 agosto: sarà al fianco del protagonista Michele Placido, nel personaggio di Rodolfo, un giovane immigrato italiano clandestino.

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.400
Ore 21

Astor — **Vento di passioni**
Tel. 854[illegible]. Or. 16-18.10/20.15-22.30. L. 10.000/7000
[illegible] N. V. 21.15 — Dramm.

[illegible] 1 — **Creature del cielo**
Tel. 825.714. Or. 16,30-18.30/20.30/22.30. L. 10.000/7000
[illegible] V. M. 14. 1h 40 — Dramm.

Diana 2 — **Jefferson in Paris**
Tel. 825.714. Or. 16.10-19.15/20,15-22.30. L. 10.000/7000
[illegible] — Storico

Diana 3 — **Peggio di così si muore**
Tel. 825.714. Or. 16,30-18,30/20.30/22.30. L. 10.000/7000
[illegible] N. V. 1h 35 — Tragicomico

Eldorado — **La scuola**
Tel. [illegible]. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Lire 10.000/7000
[illegible] N. V. 1h 45 — Tragicomico

Filmstudio — **Farinelli**
Tel. 838.63.22. Or. 20,30/22.30. Lire 5000
[illegible] N. V. 1h 40 — Storico

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel. 850.542. Lire 10.000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570. Or. 15-17.30-20,30/22,30. L. 9000/6000/5000

[illegible] Colombo — **La carica dei 101**
Tel. 640.283. Or. 16.30-18-18.30/21/22.30. [illegible]4000
[illegible] N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Ritz — **Rob Roy**
T. 640.427. Or.: 20.15/22.30. fest./pref. 15,45-18/20.15/22.30. L. 9000/6000/4000
[illegible] N. V. 2h 17 — Epico

ALBENGA

Ambra — [illegible] RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20-22.30. Fest.-pref. dalle 16 alle 22.30. L. 4500

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.597. Or.: 20,30/22.30. Fest. e pref. dalle 16,30 alle 22.30. L. 8/5000

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 15.000

CAIRO M.

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234. Or.: [illegible] spett. festivi dalle 16. Lire 8000/5000

FINALE [illegible]

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Or.: 20,15/22.30. L. 10.000/8000

LOANO

Loanese — [illegible]
Tel. 669.961. Ore 21. Lire 4500

Giardino Principe — CHIUSO
Or. Lire

Perla — CHIUSO
Tel. 675.701. Or. 20,20/22.30. fest./pref. 16,30/18,30/20.30-22.30. Lire 8000/5000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 564.505. Or.: 21. L. 7000/5000

VARAZZE

Verdi 1 — **Jefferson in Paris**
Tel. 97.249. Or. 20,20-22.35. L. 10.000/7000
[illegible] N. V. 2h 15 — Storico

Verdi 2 — **A proposito di donne**
Tel. 97.249. Or. 20,20-22.35. Lire 10.000/7000
[illegible] N. V. 2h — Drammatico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Otello. Balletto di Toscana. Or. 21. Lire 95/65/45.000
Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo, chiusura estiva; Sala Dino Campana, oggi riposo; Sala Agorà, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Il soldato molto semplice Chonkin
Augustus: Rob Roy
Corallo 1: L'amore molesto
Corallo 2: L'esca
Grattacielo: Il [illegible] della notte
Lux: Il postino
Odeon: Léon
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Ed Wood
Universale 1: Don Juan de Marco
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Jefferson in Paris
Verdi: Il seme della follia
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi [illegible]
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Amata immortale
Ariston Ritz: L'esca
Ariston Roof Sala 1: L'amore molesto
Ariston Roof Sala 2: Jefferson in Paris
Ariston Roof Sala 3: Don Juan De Marco maestro d'amore
Sanremese: Rob Roy
Centrale: A[illegible] selvaggio
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Genio per amore

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10 Appuntamento con l'arte. Rassegna di quadri, [illegible]
12 Evening Shade, telefilm
12.30 Appuntamento con i gioielli
14 Arabesque, telefilm
15 Orchestracompilation
15.30 Telefilm
16 Cartoni animati
16.30 Orchestracompilation
17 Documentario
17.30 Telefilm
18 Cartoni animati
18.30 Orchestracompilation
19 Chopper Squad, telefilm
20.30 Film
21.50 Appuntamento con i gioielli
22 Chopper Squad, telefilm
24 Motor shop, [illegible]
0.30 Telefilm

Euro Mixer Tv

13 Collegamento via satellite con MTV Europe
19 Liguria news, tg
20.10 Telenews, [illegible]
20.30 Film
22 Liguria news, tg
22.30 Telenews, informazione
22.45 Strike force, telefilm
23.45 Crazy dance, musicale
0.15 Programmi non stop

Telegenova

7 — Tg Notizie Regione
7.30 Amore proibito, novela
9.30 Un'amica a casa vostra, rubrica
12 La salute è importante, rubrica
12.45 Telegiornale flash
13 Amore proibito, telenovela
14 Due ore di relax, rubrica
17 Occasioni d'oro, [illegible]
19 L'angolo della poesia, rubrica
19.20 Tg notizie
20.15 Cara Franca ti scrivo...
20.30 Un tocco di classico
21.30 Cronaca di un processo
22.30 Il futuro nelle carte
23 — Programmi non stop

Tv Arcobaleno

12.35 Match music, rubrica
14.15 Tga, notiziario
14.30 Junior Tv
19.15 Lo sport, rubrica
19.22 Borsa fiori, rubrica
19.30 Tga, notiziario
19.55 L'opinione, rubrica
20 Match music, rubrica
20.30 Film
22.40 Tga, notiziario

Canale 7

10.25 La ribelle, telenovela
11 Cartoni animati
11.30 Orchestracompilation
12 After mash, telefilm
12.45 Tg Liguria, notiziario
13 Time out, telefilm
13.45 Tg Liguria, notiziario
14 Appuntamento con i gioielli
16.30 La ribelle, telenovela
17.30 Tuono blu, telefilm
18.30 Cartoni animati
19 Tg Liguria, telegiornale
19.30 Telenews, informazione
7.45 Tg Liguria, telegiornale
20.30 Traffico mortale, film
22 Concorso ippico
22.30 The Twilight zone, telefilm
23.30 Motor Shop, rubrica
24 Crazy dance, musicale
0.[illegible] Vizi privati, sexy varietà

Rete A

0 Programmi redazionali
15.30 Di tasca vostra, rubrica
16 Tg - Amori, cronaca
17 Tg - Sala cronaca
17.10 Tg - Nero su rosa
18.30 I vostri soldi, rubrica
19.30 TgA News, notiziario di inf.
20.25 Mi consenta, rubrica
21.30 I vostri soldi, rubrica
22.10 TgA - Tuttoggi, notiziario

Telestar

14.30 Galactica, telefilm
15.20 In casa Lawrence, tf
16.15 Amichevolmente con noi
18.10 Bill Cosby show, tf
18.35 California, serie tv
19.30 Lancillotto 008, telefilm
20 Tg8, telegiornale
20.30 Ormai non c'è più scampo, film
22.40 Tg8, telegiornale
23.25 China beach, telefilm
0.20 Programmi non stop

Telecupole

12.40 Tg4 informazione
13 A lavola con..., rubrica
13.30 Crazy dance, musicale
14.10 Canta Italia, musicale
16.15 Amore proibito, novela
17.30 Quincy, telefilm
18.45 Piacere Italia, rubrica
20.30 Un tocco di classica, musicale
21.30 Cronaca di un processo
24 — Programmi non stop

Primocanale

8 Circuito Junior Tv, rubrica
11 Market, commerciale
11.30 Mago grande, rubrica
12.30 First and ten, telefilm
13 Notiziario
13.15 Telefilm
14 Arkus, rubrica
16.30 Market, commerciale
17.30 Market, commerciale
18 Match music, musicale
20.15 Primo giornale
20.30 Azzurro Italia, rubrica
24 Auto tv, rubrica
0.30 Mago Grande, rubrica

Teleregione

13 Videoclassic, rubrica
14 Telegiornale
15 Televendita
16.15 Amore proibito, novela
17.15 Carte rosa, rubrica
17.45 Quincy, telefilm
18.45 Piacere Italia, rubrica
19.30 Telegiornale
20.30 Un tocco di classica
22.30 Telegiornale
23.30 Videoclassic

Retemia

9.30 Casa mia, contenitore
[illegible] Al vostro servizio
18 Pronto... visi, videogame
18.15 *Nel corso del programma:* Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, notiziario
21.30 Sottilmente vostro, talk show
[illegible] Primo piano, notiziario
23.30 Con simpatia... in casa vostra
1.30 Notturno per l'Italia

Imperia Tv

9 Mattino musica
17 — Film
18.50 Redazionale
19 — Tam Tam Notizie
19.30 Telefilm
20.30 Tam Tam Notizie
21 Film
23 Tam Tam Notizie
23.30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La «corsa rosa» attraversa l'entroterra per poco più di venti chilometri

Toccata e fuga: c'è il Giro d'Italia oggi nel cuore della Val Bormida

Quasi un attimo fuggente. Il Giro '95 «coccola» gli appassionati liguri solo per poco più di una ventina di chilometri attraversando Piana Crixia, Dego, Cairo, Carcare e Millesimo, oggi nel vivo della quint'ultima tappa, la Stradella-Santuario di Vicoforte sulla lunga distanza di 221 chilometri. Davvero un piccolo contentino per una regione che, come poche, vanta un considerevole numero di appassionati (solo un dato: domenica a Villanova d'Albenga erano più di 150 i baby partecipanti alle finali del campionato ligure Giovanissimi). Ma in una manifestazione dettata ormai più dalle esigenze di bagnoschiuma e bevande al limone, che da quelle sportive, questi numeri contano davvero poco...

E allora [illegible] resta che goderci questo «flash» con la speranza (vana) per gli sportivi valbormidesi di assistere ad un momento topico della gara. Ma sarà difficile: la diciottesima frazione, la Stradella-Santuario di Vicoforte, giocherà probabilmente le sue grandi emozioni solo negli ultimi cinquanta chilometri, con il Gran Premio della Montagna di Tetti di Montezemolo (in territorio piemontese, anche se molti lo considerano ligure) e dallo strappo finale, da ripetersi per ben tre volte, che conduce appunto al Santuario di Vicoforte.

La prima parte invece [illegible] presenta eccessive difficoltà: considerato che alle spalle c'è la crono di ieri, è arduo ipotizzare che potranno verificarsi fughe di rilievo. Ma visto che, sancisce il detto, il Giro è deciso dai corridori e non dalle strade, tutto è possibile. Quanti spettatori saranno presenti oggi in Valbormida? A ben vedere, so[illegible] quelli del posto. Gli appassionati [illegible] (e genovesi) che non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione di «toccare con mano» il Giro, faranno dovuto pellegrinaggio al Santuario di Vicoforte dove, particolare non trascurabile, i corridori transiteranno per ben tre volte.

Pullman (organizzati da società sportive) e auto private punteranno direttamente sull'arrivo di una tappa che, secondo voci, si presenta a rischio: su di essa infatti pesa la minaccia di una clamorosa protesta dei sindaci della Val Tanaro, una delle [illegible] più colpite dall'alluvione del 5 e 6 novembre (ma pare che alla fine tutto si limiterà alla lettura di un comunicato in tv).

Il Giro in Liguria, dunque, come dice la sigla che introduce i collegamenti, «passa e va». L'ultima volta che la provincia di Savona l'ha ospitato è stato nel '93, quando Varazze fu sede della partenza della frazione diretta a Borgo Val di Taro. Ma visto che, almeno a parole, sembrano tante le località della riviera desiderose di ospitare la carovana rosa, [illegible] da sperare che [illegible] '96, i tifosi [illegible] siano «ripagati» meglio.

Guglielmo Olivero

[illegible] DI MARCIA

Passaggi tra le 14 e le 15

Corre veloce, il Giro. In più di [illegible] delle tappe, finora, i protagonisti della corsa hanno anticipato la media più veloce prevista, costringendo «Italia Uno» ad anticipare la diretta delle fasi conclusive. Insomma, sembrano finiti i tempi in cui alcune tappe si trasformavano in ciclo-passeggiate, con arrivi in forte ritardo sulle tabelle di [illegible] più comoda. Sarà così anche oggi? Forse [illegible] considerato che la fatica, dopo quasi tre settimane, inizia a farla da padrone. Ed allora, affidandoci alla media dei [illegible] km/h ecco che il passaggio a **Piana Crixia** è previsto alle 14,15, mentre a **Dego** i corridori transiteranno alle 14,25. Tra le 14,30 e le 15 la corsa toccherà **Cairo**, poi **Carcare** e quindi **Millesimo**, prima di affrontare il Gran premio della [illegible] di **Tetti di Montezemolo**, al confine ligure-piemontese. Da ricordare che le strade interessate dal passaggio [illegible] bloccate circa mezz'ora prima, per consentire anche il transito della nutrita e suggestiva «carovana». Difficilmente il passaggio in Val Bormida sarà inserito nella diretta televisiva che parte [illegible] 15,30: i corridori si dovrebbero trovare già nei pressi del Gran premio di Tetti di Montezemolo. [g. o.]

Claudio Chiappucci

I primattori

Chiappucci ha il numero 51

Questo l'elenco dei principali iscritti rimasti in gara al Giro, a cinque tappe dalla conclusione della [illegible] rosa». La media elevata sostenuta nei primi giorni di gara, abbinata alle numerose cadute, ha infatti tolto [illegible] numerosi protagonisti, tra i quali, proprio l'altro giorno, Maurizio Fondriest.

L'occhio ovviamente [illegible] puntato sulla maglia [illegible] dell'elvetico **Rominger** (numero 137) e sullo squadrone della Mapei, gran dominatore del Giro. «El Diablo» **Chiappucci**, primo degli italiani in classifica, porta il numero 51, mentre **Berzin** ed **Ugrumov**, i due alfieri della Gewiss, hanno rispettivamente il numero 1 e il numero 4. La maglia verde di big della montagna è sulle spalle dell'italiano **Piccoli** [illegible] n. 48, mentre la maglia ciclamino di leader della classifica a punti è portata da **Sorensen** [illegible]. 128), anche se in vetta ci sarebbe Rominger. Ma ecco i protagonisti più attesi di queste ultime giornate. [g. o.]

Gewiss-Ballan. 1 Berzin; [illegible] Bobrik; [illegible] Furlan; 4 Ugrumov; [illegible] Cenghialta; 7 Volpi; 9 Frattini.

Aki-Gipiemme. 12 Jaskula; 16 Citterio.

[illegible]. 31 Arrieta; 33 Hampsten; 37 Lopez Uriarte; [illegible] Montoya.

Brescialat. 44 Bontempi; 46 Gelfi; 47 Perini; [illegible] Piccoli.

Carrera Jeans-Tassoni. [illegible] Chiappucci; [illegible] Zaina; 56 Chiesa.

Castorama. 74 Madouas; 77 Simon.

Ceramiche Refin-Cantina Tollo. 81 Imboden; [illegible] Puttini; 87 Pelliconi.

Festina-Lotus. 92 Hervé; 93 Hodge.

Kelme-Avianca. 101 Cubino; 104 Bumahora.

Lampre-Panaria. 113 Bramati; 115 Faresin; 116 Tonkov.

Mg Maglificio-Technogym. 122 Elli; 124 Rebellin; 125 Richard, 126 Saligari; 128 Sorensen; 129 Vona.

Mapei-Gb. 132 Pena, 133 Gonzales; 134 Mauleon; 136 Nardello; 136 Noè; 137 Rominger; 138 Tafi; 139 Unzaga.

Mercatone Uno-Saeco. 142 Casagrande; 149 Calcaterra.

Once. 161 Breukink; 168 Rincon; 169 Sierra.

Team Polti. 1[illegible] Boyer; 183 Fidanza, 186 Lombardi, 188 Scirea; 189 Totschnig.

Telekom. 191 Bolts; 196 Pulnikov.

Zg-Mobili Selle Italia. 215 Ghirotto; 218 Pagnin.

Lo svizzero Tony Rominger transiterà oggi in Val Bormida con la maglia rosa

Savona, domenica torna la classica camminata panoramica

Ecco il Memorial Gambetta

Da oggi pubblichiamo il tagliando di pre-iscrizione alla manifestazione allestita a scopo benefico: l'incasso va all'Associazione contro la leucemia

LA STAMPA

Domenica 4 giugno 1995

Polisportiva S. Francesco
Via S. Francesco, 16 - 17100 SAVONA

4° Memorial «Nicola Gambetta»

[illegible] (non competitiva)
a passo libero
APERTA A TUTTI

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

COGNOME E NOME ____

firma ____

NON VALGONO FOTOCOPIE

Quota di partecipazione: L. [illegible] mila

Questo coupon va consegnato [illegible]edì dalle 18 alle 19, giovedì dalle 16,30 alle 17,30, sabato dalle 15 alle 17 alla **Segreteria della Polis. S. Francesco** Parco Convento P.P. Cappuccini - via S. Francesco [illegible].
La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta della manifestazione ed al pettorale ad una cartina dell'entroterra savonese.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione Savonese contro la Leucemia

SAVONA. Partecipare, anche per aiutare gli altri. E' questo lo slogan con cui la Polisportiva San Francesco organizza la quarta edizione dell'ormai classico «Memorial Nicola Gambetta», camminata panoramica non competitiva, in programma domenica a Savona.

La quota di partecipazione è di cinquemila lire, e l'intero ricavato sarà devoluto all'Associazione savonese contro la leucemia. Sono già aperte le iscrizioni. Chi si presenterà oggi dalle 18 alle 19 nella segreteria della Polisportiva [illegible] Francesco nel parco [illegible] Cappuccini, in via S. Francesco 16 a Savona, con il tagliando che pubblichiamo a fianco, e che ripeteremo nei prossimi giorni, avrà diritto, oltre alla maglietta e al pettorale della manifestazione, ad [illegible] cartina dell'entroterra savonese. La corsa si snoderà domenica su un suggestivo per[illegible] di otto chilometri [illegible]zo, con ritrovo alle 8,30 davanti al parco dei Padri Cappuccini. La partenza verrà data un'ora più tardi. [r. p.]

SPORTFLASH

CALCIO

Prima, via agli spareggi con Cisano-Voltrese

Gli spareggi di Prima che possono valere il ripescaggio nella serie superiore, cominceranno domenica alle 16,30. Al Csi di Legino saranno in campo Cisano e Voltrese, mentre a Casarza [illegible] sfideranno Bolanese e Borgoratti: le vincenti si scontreranno poi in finale. Ancora in sospeso quanti siano i posti in Promozione: dipende dagli spareggi di Eccellenza, con la Pegliese che giocherà domenica a Multedo coi lombardi della Guanzatese: occorre vedere se i genovesi riusciranno ad ottenere il «grande salto». [r. p.]

[illegible]

Il Riviera [illegible] vinto il titolo ligure Cadetti

SAVONA. Ancora un trionfo per il Riviera basket. I savonesi si sono infatti aggiudicati il campionato regionale Cadetti battendo, in una finale senza discussioni, il Bordighera. Questo successo segue le altre affermazioni ottenute dal club con i baby. [m. no.]

L'Omegna vince il torneo giovanile di Quiliano

Gran volley femminile per ricordarsi di Tania

Si è disputata domenica al Palasport di Quiliano, e nella palestra del centro «Gigi Siri» di Vado, la quinta edizione del torneo di pallavolo femminile «Tania Marenco» organizzato dalla Spc Quiliano in collaborazione con la Pallavolo Sabazia e i Comuni di Quiliano e Vado, e riservato alle «Under 16».

La manifestazione, che ricorda la bambina scomparsa 5 anni fa in un incidente stradale, è stata vinta per il secondo anno consecutivo dall'Omegna Pallavolo, che nella finale ha battuto nettamente il Sumirago, per 3-0. La terza piazza è andata al Matuzia Sanremo, che ha superato per 2-0 la Pallavolo Femminile Savigliano.

La vincitrice del torneo era uscita dal girone di qualificazione giocato a Quiliano, dove aveva battuto sempre col risultato di 2-0 le padrone di casa del Quiliano, il Varazze e il Sanremo, quest'ultimo vincitore dal canto suo degli incontri con le due savonesi. In questo girone il terzo posto è andato al Varazze, che ha battuto il Quiliano 2-1 nello scontro diretto. Il Sumirago ha invece vinto il girone di Vado imponendosi 2-0 [illegible] Rivarolo e [illegible] rappresentativa savonese, e 2-1 col Savigliano. Qui il terzo posto è andato alla rappresentativa savonese, che nello scontro diretto ha battuto per 2-0 il Rivarolo. Le finali sono state tutte giocate al Palasport di Quiliano.

L'Omegna con questa vittoria raggiunge a quota due vittorie la Fulgor Fidenza che aveva vinto le prime due edizioni, mentre a quota uno nell'albo d'oro c'è il Varazze. Il torneo è stato inserito nel già nutrito contesto delle manifestazioni, organizzate dai comuni di Quiliano e Vado, per festeggiare il cinquantesimo anniversario della liberazione d'Italia dal regime fascista. [m. no.]

LA STAMPA NOVARA

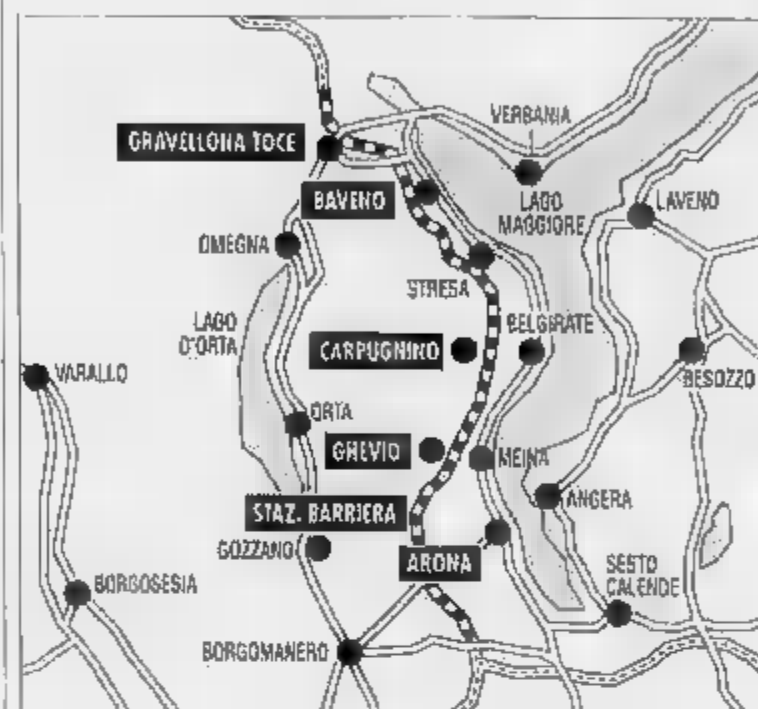
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 31 Maggio 1995

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36891

Presentato a Torino l'ultimo tratto della A 26, da Arona a Gravellona Toce

Autostrada pronta, ma a luglio

I lavori termineranno a fine giugno, incerta la data dell'inaugurazione. Gli svincoli: ancora due anni per quello di Baveno; solo in entrata a Ghevio. Gallerie con segnalazioni automatizzate

NOVARA. L'ultimo tronco dell'autostrada dei Trafori (la A 26) è pronto. I lavori relativi al tratto Arona-Gravellona Toce ([illegible] chilometri) stanno per essere consegnati. Ma l'inaugurazione non avverrà il 21 giugno, data indicata in un primo tempo. Forse se ne parlerà a metà luglio. Così ha lasciato intendere ieri l'ingegner Palmiro Banchetti, «project manager» della Società Autostrade, incontrando i giornalisti, gli amministratori e gli operatori turistici del Verbano Cusio Ossola riuniti nella sala della giunta regionale, a Torino. «Noi siamo praticamente pronti - dice Banchetti - dal 6-7 luglio in poi tutti i giorni sono possibili». Fra gli entusiasmi di quanti hanno atteso, lungamente, questa realizzazione c'è quindi ancora qualche incertezza. Tutti d'accordo sui vantaggi che il completamento porterà al turismo. E tutti in attesa, da Francesco Cairati a Romolo Barisonzo e a Renato Cresta (i presidenti Apt del Lago Maggiore, Orta e Ossola) di giocare la grande occasione offerta alla neo-provincia leader del turismo. Ma non mancano i toni della polemica, per i ritardi nella realizzazione (lo ha sottolineato il sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani) e i lavori ancora da ultimare. Soprattutto per quanto riguarda gli svincoli. E' infatti avvenuto quanto si temeva. I lavori per il completamento della A 26, malgrado il ritardo, non sono stati seguiti di pari passo dal potenziamento delle strade d'accesso da e per il Lago Maggiore. Lo svincolo di Baveno in uscita, ad esempio, non sarà aperto sino a quando non verrà realizzato il collegamento con la statale 33. E quando? L'ingegner Bacchetta: «Minimo due anni». Carpugnino: totalmente in esercizio. [illegible] il direttore dei progetti avverte: «In prossimità degli svincoli saranno collocati cartelli di preavviso per proibire l'uscita ai mezzi pesanti». (leggi Tir e pullman).

Insomma, un'autostrada non ancora del tutto vestita. Ma, [illegible]mente, questa era l'unica condizione perchè arrivasse in porto, dopo le pressioni e le insistenze che sono arrivate da più parti, a [illegible] dal comitato Vco per l'Europa, presieduto da Francesco Cairati.

Vediamo, in dettaglio, le caratteristiche dell'ultimo tratto.

● **Stazione di Arona.** Disporrà di [illegible] porte, di cui tre in entrata ([illegible] pre-emissione automatica del biglietto) e 5 in uscita.

● **Stazione a barriera.** Il terminal sarà dotato di 10 porte, di cui tre in entrata e sette in uscita, dove sarà possibile transitare [illegible] Telepass, Viacard, Fast-Pay o pagando per contanti.

● **Svincolo libero di Ghevio.** In esercizio il solo ramo in entrata in direzione [illegible].

● **Svincolo libero di Carpugnino.** Totalmente in esercizio.

● **Svincolo libero di Baveno.** Aperto soltanto dopo il collegamento con la statale 33.

● **Svincolo libero di Gravellona Toce.** Totalmente in esercizio.

In pratica, la stazione terminale della A 26 sarà al km 166,5, subito dopo Arona. Si prosegue poi a pedaggio gratuito sino a Gravellona Toce. Tutto il tratto è caratterizzato da opere di sicurezza ad alta tecnologia. «Tutte le gallerie - dice Banchetti - sono dotate e presidiate con telecamere, sensori tarati sulla velocità dei veicoli per segnalare in tempo reale inconvenienti alla centrale di Genova. Allo stesso tempo, in caso di incidenti o interruzioni, fuori dai tunnel si attivano segnalazioni luminose per avvertire gli automobilisti in arrivo». In questi giorni si stanno completando i lavori di posa del cavo di collegamento. I tecnici della Telecom stanno salendo da Biandrate. Un po' di storia. I lavori della A 26 cominciarono nel 1970. I primi cento chilometri furono aperti fra il 1976 e il '78; il tratto successivo, fino a Ghemme, nel 1987, quello fino a Sesto Calende nell'88 e quello fino ad Arona nell'89. Gli ultimi [illegible] chilometri sono stati realizzati per oltre il 50% in galleria o in viadotto e hanno comportato numerose difficoltà. Il costo: 1100 miliardi, pari a 36 miliardi al chilometro.

Gianfranco Quaglia

IL MERCATO A [illegible]

Un'assemblea contestata

Il mercato di Omegna può trovare un'altra collocazione? Sull'argomento ci sono pareri discordi e spunti polemici. La proposta dell'assessore

Amato A PAG. 36

Annunci gratuiti

«Fare affari» occasione da sfruttare

NOVARA. E' sempre [illegible] ricordare 167 [illegible] 955. E' il numero verde di Fare affari, rubrica di annunci gratuita. Un servizio che La Stampa offre per far incontrare domanda e offerta anche di prodotti poco consueti.

Le norme sono semplicissime: non è possibile dettare più di una inserzione per telefonata, non è possibile pubblicare più di tre inserzioni con lo stesso numero di telefono per edizione, per le rubriche matrimoniali e personali è obbligatorio indicare il fermoposta e ovviamente bisogna accertarsi della provenienza del bene che si intende acquistare per non incorrere nel reato di incauto acquisto.

Per il resto via libera alla fantasia. E per capire meglio di cosa si tratta diamo una sbirciata alle inserzioni dello scorso numero. Un ex commerciante venditore cerca lavoro part time al pomeriggio in supermercato o attività all'ingrosso, uno studente dell'Alberghiero si offre come aiuto cuoco per la stagione estiva in un albergo o ristorante. Non manca, in vista delle ferie, l'offerta di case in affitto: a Imperia, Albenga, Bordighera, Caglieri, Finale, Isola d'Elba, Lesino, Pietra Ligure, Sanremo, Porto Rotondo. A queste località si aggiungono le «nostrane» [illegible], Macugnaga, Valle Vigezzo.

[illegible] un torno elettrico, chi affitta computer per battitura tesi di laurea. Non manca lo spazio per gli animali. Attendono padrone cuccioli di Beagle, Airedale Terrier, Husky, Maremmano ma anche un cavallo da ostacoli di 6 anni.

Simpatico anche lo spazio per gli auguri: «Per Rossana mancano solo 4 giorni al fatidico 1 giugno. Tuo Jhonny». Un altro: «Ti amo ancora Cristina. Fabio». Altre [illegible] Cupido. Non può mancare poi il 35enne separato, alto bella presenza che conoscerebbe ragazza età adeguata per amicizia.

Importante anche la rubrica «smarrimenti - ritrovamenti»: si cerca chi ha smarrito un bracciale in perle con maglie in oro a Golasecca, presso il campeggio Il Gabbiano.

A questo punto rimandiamo la lettura al prossimo paginone di Fare Affari: gli annunci sono previsti ogni martedì, giovedì e domenica. Con la speranza che i nostri lettori riescano davvero a divertirsi, trovare quello che cercano e piazzare quello che offrono. [r. s.]

Dopo il «colpo» da 70 milioni, carabinieri e polizia indagano

Le telecamere hanno ripreso i due rapinatori della banca

La guardia giurata **Luca Monti**

NOVARA. Proseguono le indagini di carabinieri e polizia per risalire agli autori della clamorosa rapina da 70 milioni avvenuta lunedì a mezzogiorno all'agenzia 3 della Banca Popolare di Novara di corso Trieste. Nelle ultime ore sono proseguite le ricerche nella zona di Sant'Agabio e nell'hinterland della città per ritrovare la «Golf» scura utilizzata dai rapinatori dopo il colpo e che potrebbe essere stata abbandonata durante la fuga.

Nonostante l'assalto all'agenzia sia avvenuto a mezzogiorno, in un corso Trieste affollatissimo di gente, pare che a quanto avvenuto non ci siano stati testimoni, se non gli stessi impiegati e clienti della stessa banca presa di mira. Un particolare che rende più difficoltose le indagini degli inquirenti.

A disposizione, però, ci sarebbero le immagini riprese nell'agenzia dalle telecamere a circuito chiuso, in funzione al momento della rapina. E secondo la deposizione dei testimoni, i banditi hanno agito a volto scoperto.

Non viene esclusa nessuna ipotesi, neppure che i malviventi potessero provenire dalla vicina Lombardia. Del resto una delle possibili vie di fuga dalla zona conduce proprio verso la statale per Milano.

Ieri sono state ascoltate nuove testimonianze, tra le quali anche quella di Luca Monti, la guardia giurata che si trovava nella guardiola blindata dell'agenzia che regola l'apertura delle porte. Il Monti, trovatosi a fronteggiare i due agguerriti rapinatori, ha avuto la peggio. Durante la colluttazione gli è stata sottratta la pistola d'ordinanza. E sulla posizione della guardia giurata, l'altro pomeriggio si era registrato l'intervento dei sindacati Cisal dei «Cittadini dell'ordine», che avevano chiesto alle forze dell'ordine maggior aiuto. Il Monti, neoassunto con contratto di formazione lavoro, aveva svolto servizio notturno in città dalle 22 di domenica alle 6 di lunedì mattina e senza riposare, due ore dopo era montato di guardia all'agenzia della Bpn di corso Trieste. [m. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con piogge e temporali; dalla serata attenuazione della nuvolosità.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati tra Ovest e Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max **23**; min **11**; media [illegible]

UN ANNO FA
Max **28**; [illegible] **19**; media **24**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **22,6**, Cuneo **23**, Aosta **22**, Alessandria **24**, Asti **25**, Vercelli **16**

Dopo anni di attesa, il Centro intermodale merci di Novara diventa realtà

Interporto attivo entro l'autunno

Entrerà in funzione con il primo blocco: il piazzale raccordato con la ferrovia e l'area attrezzata per i depositi all'aperto o la sosta dei Tir: può ospitare 150 mezzi. Accordi con Fs e operatori

NOVARA. Cim, stavolta si parte davvero. Dopo anni d'attesa, per il Centro interportuale merci di Novara sta per scoccare l'ora dell'apertura. E' questione di pochi mesi, poi l'area attrezzata racchiusa fra la tangenziale, corso Trieste, il torrente Terdoppio e il «Boschetto» potrà entrare in funzione.

Con quanto ci sarà di pronto sui primi 150 mila metri quadrati: il piazzale «intermodale» dotato di terminal ferroviario di 3 binari della lunghezza di 350 metri ciascuno e raccordati allo scalo Fs; un'area attrezzata e custodita di 50 mila metri quadrati per depositi all'aperto e sosta di Tir, [illegible] una capienza di 150 mezzi, collegata ai vicini assi viari.

I lavori finanziati con il contributo di 15 miliardi erogato dal Fio '89 sono già stati ultimati e ora proseguono le opere, già date in appalto dalla società Cim, del primo stralcio operativo messe in cantiere con stanziamenti propri e prestiti regionali. Sono appunto quelle sopra descritte, integrate da uffici e da un'unità di servizi per il ristoro degli operatori.

«Entro l'autunno potremo già accogliere il primo treno merci per la movimentazione dei container. Contiamo di farlo il 29 settembre, con l'entrata in vigore dell'orario ferroviario invernale», annuncia l'architetto Paolo Balistreri, riconfermato come amministratore delegato del Cim per il prossimo triennio dal nuovo consiglio d'amministrazione della Società.

Il presidente del Cim, **Amedeo Bussetì**, la vice **Franca Capurro** e l'amministratore delegato **Paolo Balistreri**

«In questi giorni - spiega Balistreri assieme al presidente del Cim Amedeo Bussetì e alla vice Franca Capurro Arrigoni - stiamo definendo gli accordi commerciali sia [illegible] le Ferrovie sia con gli operatori del trasporto intermodale interessati alla nostra struttura. E i riscontri sono positivi. Le Ferrovie, ad esempio, entreranno nel Cim di Novara con una quota. Cemat, Novatrans ed Hupac, società leader nel settore dell'intermodalità, a loro volta hanno espresso vivo interessamento per lo scalo di Novara, che grazie alla [illegible] ubicazione risulta strategico sia nei traffici internazionali verso Modane e il Sempione, sia per i collegamenti con i porti della Liguria».

«Abbiamo già avuto contatti anche [illegible] operatori della vicina Lombardia e promettono bene. Proprio attraverso i partner privati - dicono i dirigenti Cim - contiamo di giocare gran parte delle nostre strategie di sviluppo, rappresentando [illegible] modello pressoché unico in Italia».

Come mai avete deciso di anticipare i tempi dell'apertura?

«Per accedere da subito attività produttive, che possono garantire ulteriori investimenti. In questi anni - dice Balistreri - , che definirei statici, siamo stati condizionati dai programmi dello Stato e degli Enti pubblici, dall'attesa di decisioni sull'integrazione europea. E nei ritardi, assieme alla mancate richieste nei tempi utili di adeguati stanziamenti già previsti dalla legge, ha giocato un ruolo anche la burocrazia. Ora [illegible] volta pagina: da questo primo blocco, avanzeremo verso gli obiettivi progressivamente e sempre con interventi produttivi».

Ma la società Cim di Novara, dalla sua sede di piazza Garibaldi è attenta a [illegible] lasciarsi sfuggire preziosi contributi pubblici. Fra questi, oltre ai p[illegible] regionali, i fondi della legge quadro 240 per gli interporti. Approvata lo [illegible] 24 maggio dopo varie revisioni, consentirà investimenti per 360 miliardi, di cui 220 come contributi dello Stato e 140 di mezzi propri delle società interportuali. «Attendiamo che entro quest'anno si definisca il piano di riparto nazionale - dicono al Cim - , ma riteniamo fin d'ora che Novara, visto che la società ha un capitale sociale di [illegible] miliardi e mezzo, abbia tutte le carte in regola per ottenere almeno una trentina di miliardi».

Sulle prospettive di sviluppo gravano però alcuni vincoli, dai canali irrigui che attraversano i terreni dell'interporto, così come il metanodotto Snam. Un altro problema è rappresentato dalla parte nord dell'area, che nel progetto generale prevedeva il mercato ortofrutticolo all'ingrosso e centri commerciali: sarà sacrificata alla linea ferroviaria dell'alta velocità. «Assieme al Comune - dicono al Cim - dovremo individuare aree di espansione alternative».

Pietro Benacchio

IN BREVE

[illegible]

Avevano timbri e ricette dell'ospedale, due denunciati

Sorpresi [illegible] ricette, [illegible] ancora compilate, e timbri utilizzati all'ospedale Maggiore di Novara, sono stati denunciati a piede libero per ricettazione. E' accaduto a Cameri davanti alla farmacia comunale. Due novaresi, Stefano Cerami, via Podgora 28, e Christian Giuseppe Caviggioli, via Perazzi, sono stati fermati dai vigili urbani e dai carabinieri. [r. s.]

NOVARA

Domande per l'attività venatoria, i termini

La sezione della Federcaccia ricorda a tutti i cacciatori che dal 1 giugno, dalle 9 alle 11 (sabato compreso) nella sede di via Cernaia 13 a Novara saranno raccolte le domande per essere ammessi ad esercitare l'attività venatoria. Domande entro il 15 giugno nella provincia di residenza. Le quote di partecipazione: 100 mila lire per gli ambiti Ticino e Sesia, 200 mila per i comparti alpini Verbania-Cusio, Ossola Nord e Ossola Sud. [c. bo.]

[illegible]

Bando per esami di accompagnatore e interprete

La Giunta provinciale ha indetto la sessione degli [illegible] per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio delle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico e interprete turistico. Le domande, in carta legale, entro il 30 giugno alla Provincia di Novara in piazza Matteotti 1 o a quella del Vco a Villa S.Remigio, Verbania Pallanza. Gli [illegible] saranno a settembre e ottobre. Per informazioni tel. 0321-378443 oppure 0323-556259. [c. bo.]

VIGEVANO

Condannati per la rapina alle Poste

Due anni e 4 mesi di reclusione e un milione di multa [illegible] a Costante Colombo di Garlasco e Luciano Pascale di Vigevano. I due giovani il 12 aprile assaltarono l'ufficio postale della frazione Garbana di Gambolò. [c. br.]

NOVARA

Agricoltura e informazione, domani un «forum»

«Agricoltura e informazione, confronto tra giornalisti e operatori sindacali agricoli»: è il «forum» che si svolgerà domani, ore 16,30, albergo Italia. Organizza la Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Novara e Verbano Cusio Ossola. Presiede Giampaolo Padovani, presidente provinciale della Coldiretti; introduce il direttore Giuseppe Parisi. Partecipano: Fabrizio Frattini (L'Azione), Paolo Fumagalli (Rai-Tv); Daniele Godio (AltaItalia Tv); Luciano Lombardi (direttore Corriere di Novara); Paolo Massobrio (giornalista-scrittore); Enrico Villa (direttore Associazione Stampa Subalpina). Coordina Gianfranco Quaglia (La Stampa).

La città riemersa dopo quattromila anni

Parla l'archeologo che ha scoperto Ebla

NOVARA. Riemersa dalla sabbia del deserto dopo quattromila anni, la città di Ebla è considerata la scoperta più sensazionale dell'archeologia moderna. E stasera i novaresi potranno avere notizie precise sulla situazione di scavi e ritrovamenti, grazie ad un incontro organizzato dalla Società storica Novarese. All'auditorium della Banca Popolare di Novara [illegible] presente il professor Paolo Matthiae, l'archeologo responsabile della spedizione in terra siriana, alla ricerca di precise informazioni su una civiltà ancora sconosciuta. Matthiae ha guidato infatti la missione dell'università romana La Sapienza per 30 anni, fin dal 1964, quando gli scavi a Tell Mardikh, cittadina a sud di Aleppo avevano messo in luce un tempio e un palazzo reale. Pochi anni più [illegible] la spedizione rinveniva un busto, con il nome di Ebla. Gli scavi successivi hanno fatto affiorare sistematicamente i resti della città. Da qui la frenetica ricerca di scienziati e storici, che ha portato alla luce l'avvincente storia di un insediamento umano, punto cruciale dei commerci tra Mesopotamia e aree mediterranee intorno al duemila avanti Cristo. Dalle 21 il professor Matthiae illustrerà le caratteristiche dei ritrovamenti, edifici, sculture, gioielli, e la biblioteca, un archivio sotterraneo composto da 1500 tavolette cuneiformi.

Paolo Matthiae ha guidato la spedizione che ha scoperto Ebla. Stasera è all'Auditorium della Bpn

Sulla civiltà di Ebla Matthiae ha realizzato a Roma una mostra, tuttora in [illegible] a Palazzo Venezia, dal titolo «Ebla. Alle origini della civiltà urbana», di cui sarà disponibile stasera il catalogo. [c. m.]

A Casale, il giovane è di Borgo Ticino

Militare arrestato per spaccio di droga

CASALE MONFERRATO. Un giovane novarese in servizio di leva all'undicesimo Battaglione Casale, nella caserma Nino Bixio, è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di aver detenuto e spacciato hashish, in quantità consistenti, tra alcuni commilitoni. Si chiama Gianluca Visaggio, 20 anni, di Borgo Ticino. Le indagini, condotte dai militari della stazione di Occimiano con i colleghi del Nucleo Operativo di Casale, sono partite da un controllo [illegible] piuto durante una festa nel Parco Marchesi di Passano, a Occimiano. I carabinieri hanno notato un paio di giovani casalesi, G.S., 21 anni, e G.G., non ancora diciottenne, mentre si confezionavano uno spinello.

Dalle indagini è [illegible] che i due ragazzi avevano avuto la droga dal monferrino Giovanni Gatti, 22 [illegible] di Camagna, regione Madonna, attualmente in servizio di leva alla Bixio di Casale.

I carabinieri hanno fatto una perquisizione in caserma nell'armadietto personale di Gatti e hanno trovato un pezzetto di hashish e circa 200 [illegible] di marijuana. Il giovane è stato denunciato per detenzione e spaccio di modiche quantità di stupefacenti.

Durante il controllo, gli investigatori hanno notato un altro soldato che gettava qualcosa da una finestra e poi si allontanava velocemente. L'involucro, recuperato su un terrazino sottostante, conteneva circa 50 grammi di hashish.

Esaminato anche l'armadietto del giovane, identificato poi per Gianluca Visaggio, è stato trovato un foglietto su cui era annotato l'elenco dei soldati clienti. Due di questi, Alessandro Matranga, 20 anni, di Torino, e Salvatore Ricio, 20 anni, di Napoli, sono stati denunciati per favoreggiamento perché, interpellati dai carabinieri, hanno negato di aver ricevuto hashish da Visaggio.

Altri ragazzi, di cui uno astigiano e quattro casalesi, sono stati segnalati alla Prefettura perché soggetti all'uso di sostanze stupefacenti. [s. m.]

Allarme degli abitanti dei condomini di via Tarantola e Sassoni

«Invasi dagli scarafaggi»

Una signora si è rivolta allo Sportello del Lettore per sollecitare una soluzione
L'Usl: «I cittadini presentino un esposto scritto, poi faremo un sopralluogo»

NOVARA. Un quartiere assediato dagli scarafaggi: accade a Sant'Andrea nella [illegible] delle vie Tarantola e Sassoni. A lanciare l'allarme è Linuccia Maida, 49 anni: «Le bestiacce escono allo scoperto alla notte, rie[illegible] ad arrampicarsi sui muri, [illegible] infilarsi nelle fessure più piccole; io, mia madre e mia sorella abitiamo al quarto piano [illegible] nonostante l'altezza troviamo alla mattina decine di scarafaggi sul balcone. Capire [illegible] dove vengono non è difficile: i loro nidi si nascondono nei tombini delle fognature».

Il tono delle lamentele non cambia ascoltando gli altri inquilini del palazzo di via Sassoni 6, e di quelli adiacenti, forse il vero epicentro del particolarissimo fenomeno. Negli anni scorsi l'Agenzia Territoriale per la Casa (l'ex Istituto Autonomo Case Popolari) attivava una serie di appalti per la disinfestazione primaverile dell'area mentre quest'anno il problema è stato sottovalutato. «Gli interventi sono sempre stati fatti a seguito di richiesta scritta da parte degli interessati e a loro spese - dice Giuseppe Rizzi, dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Al [illegible] abbiamo ricevuto solo quella dell'edificio di via Sassoni 6 e stiamo adoperandoci per contattare una ditta specializzata. Entro una ventina di giorni la questione dovrebbe considerarsi risolta». Diverso il discorso relativo alle cause che provocano la proliferazione: «Per comprendere il fenomeno e debellarlo - dice Edoardo Moia referente dell'igiene edilizia all'Unità Sanitaria Locale - occorre che i cittadini interessati presentino a [illegible] un esposto scritto. Successivamente verrà eseguito un sopralluogo a seguito del quale si informeranno tramite il Comune e l'ente proprietario degli edifici per concordare le modalità di intervento. Se il problema si conferma di origine fognario, ad agire sarà chiamato il competente ufficio del Comune. Sono interventi che comportano una soluzione del problema in tempi abbastanza rapidi e risolutivi». [r. l.]

[illegible]SPORTELLO

NOVARA. Appuntamento con lo «Sportello del lettore» oggi dalle 15 alle 17. Basta telefonare al numero 0321-398401. Un giornalista risponderà alla chiamata e prenderà nota della segnalazione che verrà proposta sul giornale. Molte segnalazioni meritano una risposta. Per questo è sempre in funzione anche il numero di fax 0321 35391.

Lo spirito del servizio è quello di lanciare «messaggi in bottiglia» ma anche trovare soluzioni concrete ai piccoli disagi causati da inefficenze e burocrazia. Qualche «sos» affonda, altri approdano a sicure spiagge. Insomma, molto è stato fatto ma ancora molto c'è da fare. Da parte delle varie amministrazioni arrivano segnali confortanti nel senso di una maggior attenzione dei cittadini. Sotto, dunque, con le telefonate. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Grazie ai volontari del soccorso del Cusio

Desidero ringraziare i «volontari del soccorso di Omegna e Cusio» per l'alta sensibilità, disponibilità e professionalità dimostrata in occasione del mio trasferimento da Verbania all'Ospedale Maggiore di Novara, nella prima settimana di maggio. [illegible] l'occasione per ricordare [illegible] fosse bisogno, la [illegible] che questo corpo [illegible] tanto benemerito, [illegible] sostegno di tutto [illegible] specialmente degli [illegible] e dalla cittadinanza [illegible], affinché si [illegible] alto quanto e - fino [illegible] il progetto di costruzione della Nuova sede. [illegible] ringraziamento [illegible] soccorso del[illegible] del Popolo [illegible] viva speranza [illegible] mio caso, la p[illegible] intervento [illegible] e [illegible] questo fonda[illegible] per la salute [illegible]

Rinnov[illegible] la mia [illegible] omegnese [illegible] maggiore attenzione (non per spirito di campanilismo ma per vera necessità) il loro nosocomio, fortemente voluto e, a suo tempo realizzato, non si dimentichi nessuno, con l'aiuto volontario di tutti i cittadini, senza esclusione di alcun ceto sociale.

Enzio Bellotti, Omegna

Invito a leggere gli Appunti di Fenoglio

Vorrei ringraziare l'Amministrazione del Comune di Omegna, per aver promosso la riedizione del Premio Letterario Città di Omegna, e un particolare ringraziamento vorrei indirizzarlo alla giuria, presieduta dall'Assessore alla cultura prof. Gualtiero Pironi. Nel premiare il libro «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio, si è voluto premiare un momento storico che ha portato a rievocare in modo veritiero i sacrifici affrontati dai partigiani per la Libertà e la democrazia nel nostro Paese.

Ritengo che tutti i partigiani, ritroveranno negli appunti di Beppe momenti reali della loro vita.

Consolo Bortoli, detto Burtul, Omegna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61, **Borgomanero:** 0322 / 843.080, **Domodossola:** 0324 / [illegible]; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** [illegible] **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669, **Gravellona Toce** 0323 / 846559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360 **Trecate:** 777.900, **Verbania:** [illegible] 405.000-556.000/55.61 [illegible]; **Baveno:** 0323 / 924222, **Mergozzo** 0323 / 80.705, **Orta:** 0322/911.900, **Grignasco:** S.t.o. 0163/41.86.17. **S. [illegible] d'Opaglio:** 0322/96.74.56, **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** [illegible] 51.61 **Borgomanero:** 0322 / [illegible] 500, **Domodossola:** 0324 / 491.334, **Oleggio:** [illegible] **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza)** 0323 / 541.318

FARMACIE

■ **NOVARA** *Maldarela Pellegrina*, c.so Vercelli 12 tel. 45.27.81 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio [illegible] effettuato a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Omeopatica Cirabroni* [illegible] Cavour 4 tel. 61.22.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta [illegible] urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda [illegible] tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette.

Bellinzago Novarese: *Paltro*, via Libertà, 87 tel. 98.410

Castelletto Sopra Ticino: G[illegible] Marconi, 3 tel. 0331/97.23.58

Veruno: *Vetti*, [illegible] Roma, 4 tel. 0322/83.06.91

Boca: *Marozzi*, p. Matteotti, 10 tel. 0322/87.271

Verbania (Pallanza): *Gussoni*, v. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42

Cannobio: *Fida*, p. Angolo Custode [illegible] tel. 0323/70.138

Gignese: *Cammuron*, p. Colle, tel. 0323/20.608

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoria, tel. 0324/51.145

[illegible]: *Veggia*, via Roma 77 [illegible] 0324 61.202

Re: *Omodini Zonni*, [illegible] Peretti 6 tel. 0324/97.198

Omegna: *Defonesi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220

Sostegno: *Raboni*, piazza Repubblica, 13 tel. 015/762087

Sizzano: *Quarna*, [illegible] Roma, [illegible] tel. 82.01.39

STATO CIVILE

BORGOMANERO

MORTI. Maria Angela Velati (1928); Agnese Zanetta (1909); Caterina [illegible]dini (1916); Maria Lopez Andres (1913); Giacomo Zanetta (1908); Maria Angela Mazini (1945), Luigi Cerutti (1914); Angela Gelmini (1907); Natale Costantino Valsesia (1906); Giuliana Giannelli (1930); Ada Fornara (1928), Emilio Balzano (1914); Giulia Giuseppina Guidotti (1908); Gemma Giovanna Duella (1910); Irene Grasso (1906); Eligio Pastoro (1930), Ermes Spini (1948); Milena Valli (1948), Renato Chiericato (1926), Antonio Erbetta (1918); Annetta Luchi (1900).

[illegible] Giuseppe Miranda con Alessia Marconi; Davide Bogn ardi con Angela Scaglione; Fabrizio Bonetto con Sabrina Marangon, Claudio Gattone con Susanna Gul[illegible]lli; Antonio Domonlis con Maura Zanetta, Claudio Allegra [illegible] Barbara Nunziata Asero; Fabio Cavallari con Morena Mora.

ANNIVERSARI

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Felice Poletti

la famiglia lo [illegible] con immutato affetto

— **Vignone - Suseglio**, 29 maggio 1995

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSI

Logo agricolo, oggi si premia

Saranno premiati oggi alle 15,30 nella sala conferenze dell'Est Sesia di Novara, in via Negroni 7, i vincitori del concorso «Disegna il logo per la realizzazione del marchio di qualità e tipicità del prodotto agricolo novarese» indetto dalla Provincia e riservato agli studenti delle superiori. [c. m.]

INCONTRI

«Educare alla famiglia»

«Educare la famiglia» è il tema della relazione di Pietro Migliasso, nell'ambito degli incontri promossi dall'istituto salesiano San Lorenzo di Novara per stasera alle 20,30. L'ingresso è libero. [c. m.]

CONFERENZE

Pizzi e trine di casa Rognoni

Pizzi e trine d'altri tempi escono dagli stipi di casa Rognoni: la conferenza su antichi merletti e gioielli d'arte novaresi si tiene oggi al Broletto, per gli incontri «La camera delle meraviglie». Dalle 17,30. [c. m.]

EDITORIA

Si presenta «Caccia al cantante»

E' uscito «Caccia al cantante», realizzato per le edizioni «Mursia» dalle insegnanti novaresi Maria Adele Garavaglia e Daniela Silvestri. Il volume, il primo di una [illegible] di racconti dedicati alle avventure di cinque ragazzi e un cane, sarà presentato oggi alla biblioteca Negroni di Novara, in corso Cavallotti. Dalle 17,30. [c. m.]

QUARTIERI

Domani c'è consiglio a Pernate

L'uso dei locali di via Collodi per l'ambulatorio di quartiere e la presentazione della manifestazione «Ambiente che unisce» sono fra i punti all'ordine del giorno del consiglio di Pernate in programma domani alle 21 nella sede di via San Francesco d'Assisi 25. Saranno esaminate anche le proposte della commissione Sanità. [b. c.]

Consiglio comunale aperto sull'emergenza rifiuti. «Non siamo pattumiera di nessuno»

«Discarica chiusa se la falda è sporca»

Il sindaco di Ghemme: «Ho chiesto le analisi all'Usl»

GHEMME. «Ho chiesto un incontro urgente con l'Unità Sanitaria per conoscere i risultati dei controlli effettuati sulla falda freatica: se risulterà che la falda è inquinata, non avrò alcuna esitazione a far chiudere la discarica anche prima del [illegible] giugno».

Così Alfredo Corazza, sindaco di Ghemme, ha dichiarato ieri sera nel corso di un affollatissimo consiglio comunale aperto che si è svolto proprio sul tema della discarica.

Nella sala Antonelli, gremita da centinaia di persone, Corazza ha voluto ospitare il primo consiglio aperto sullo spinoso problema che ha caratterizzato Ghemme negli ultimi dieci anni.

Il sindaco ha fatto la cronistoria dell'impianto, dall'87, anno dell'avvio della discarica, [illegible] alle proroghe regionali degli ultimi mesi, ed ha detto in termini inequivocabili che Ghemme non è più disposta ad ospitare nè un ampliamento della discarica attuale nè altre discariche: il Consorzio del Medio Novarese ha già stabilito i possibili siti, «ed è venuto il momento che ognuno si assuma le proprie responsabilità».

Ghemme è stufa di fare da pattumiera della provincia, adesso tocca ad altri Comuni farsi carico del problema: «Si tratta di un problema urgente - hanno detto il sindaco di Borgoticino, Mario Chinello, ed il presidente del Consorzio, Paracchini - e non è possibile continuare a procrastinare le decisioni».

Le difficoltà nascono però dal fatto che Maggiora, Boca e Cureggio non vogliono saperne della discarica da realizzare al Piano Rosa, e questo potrebbe avere effetti molto seri sul Consorzio.

Il capo di gabinetto della Prefettura, Domenico Cutaia, è intervenuto spiegando che «la Prefettura farà azione di stimolo e di convincimento nei confronti dei Comuni che [illegible] perplessità, e tutti gli amministratori si augurano che l'opera di convinzione abbia effetti rapidi, perché fra un mese scadrà il permesso della Regione di portare i rifiuti a Ghemme.

Al consiglio è intervenuto anche il neoassessore provinciale all'ambiente, Damiano Mones, che ha assicurato la consulenza tecnica della Provincia per i Comuni intenzionati ad attuare la raccolta differenziata sul proprio territorio. Una strategia che dovrebbe alleggerire, in modo significativo, la quota di rifiuti da conferire in discarica.

Il consiglio è stato chiuso da Corazza, che ha lanciato una proposta-provocazione: «La grande assente di stasera è la Regione, che è come i fulmini che si vedono lontano, dietro le finestre, senza sentire i tuoni: è però probabile che presto sentiremo anche i "tuoni" regionali. Allora, per evitare di essere una volta ancora condizionati, i comuni del Medio Novarese scelti [illegible] possibile sito di discarica (Maggiora, Romagnano Sesia, Borgoticino, Borgomanero, Ghemme) dovrebbero riunirsi e prendere una decisione chiara: il conferimento nella nuova discarica potrà [illegible] fatto soltanto dai comuni che attuano la raccolta differenziata, la raccolta a parte della frazione umida e il catasto dei rifiuti. In questo modo non ci sarà più il rischio di vedersi arrivare rifiuti pericolosi.

Ma soprattutto, visto che [illegible] è accaduto in questi anni, i Comuni devono gestire direttamente il sistema integrato dei rifiuti, assumere loro il personale, chiudere definitivamente in questo settore l'era del privato, perché si tratta di un comparto fondamentale per la salute, su cui nessuno può più scherzare».

Il prossimo appuntamento per il Consorzio del Medio Novarese è in calendario per venerdì: in quella data i comuni dovranno discutere lo Statuto e prendere una decisione anche rispetto al nuovo «no» di Maggiora, che ha già espresso l'intenzione di ricorrere anche contro il Consorzio.

Marcello Giordani

La discarica di Ghemme dovrebbe chiudere il 30 giugno
L'impianto è in funzione dall'87

FOGNE [illegible] ARONA

ARONA. Alle frazioni aronesi di Dagnente e di Montrigiasco sono in arrivo le fognature. Il primo passo è stato compiuto con l'approvazione del piano finanziario da parte del Consiglio comunale. Per Dagnente si tratta di costruire da zero la rete fognaria che comporterà una spesa di 540 milioni, finanziati con un mutuo decennale al 9 per cento della Cassa Depositi e Prestiti. Per Montrigiasco, che già dispone di una rete fognaria, saranno effettuate le opere necessarie per la raccolta e il trattamento finale delle acque reflue. Spesa prevista 65 milioni, già disponibili.

I progetti saranno redatti dal Consorzio Acque Reflue. Un terzo importante completamento della rete fognaria riguarderà il collettore a servizio delle vie Monte Grappa, Mazzini e Torino di Arona. Raccoglierà anche gli scarichi della zona di via 24 maggio. E' stato approvato anche il piano finanziario relativo all'opera, che comporterà 250 milioni di spesa (finanziati con un mutuo). E' stato preannunciato che anche la Telecom ha in programma lavori che provocheranno problemi alla circolazione nelle vie centrali di Arona. **[s. bot.]**

IN BREVE

BORGOMANERO
Il presidente in Consiglio è Nobili, sostituisce Masullo

Nuovo presidente del consiglio comunale è il consigliere Pierluigi Nobili, di Forza Italia. Subentra a Rocco Masullo, dei popolari-riformatori. Nella votazione sulla nomina l'opposizione si è astenuta. **[m. g.]**

[illegible]LETTO [illegible]
Appalto per parcheggi alla Cicognola, i prezzi

Approvato l'affidamento dell'appalto del parcheggio alla Cicognola. Nei festivi e prefestivi la tariffa giornaliera è stata fissata a 10 mila lire, che scendono a 7 mila nei feriali. **[m. b.]**

BELGIRATE
Simposio sul trizio isotopo dell'idrogeno, i temi

E' in corso all'hotel «Villa Carlotta» un simposio mondiale sull'utilizzo e la sicurezza del trizio, isotopo dell'idrogeno. Esperti di tutto il mondo si confrontano fino a sabato, esponendo le ultime scoperte sull'utilizzo dell'isotopo, utilizzando anche un laboratorio-tipo. **[c. m.]**

OLEGGIO
Visite guidate alla scoperta dell'arte religiosa

Sono organizzate dalla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e dal Museo d'Arte religiosa le visite guidate nelle chiese e nei luoghi d'arte religiosa del territorio. Prossimo appuntamento il 24 e 25 giugno, con inizio alle 16. Si visiterà la seicentesca chiesa di Santa Maria. Per informazioni telefonare al numero 91168. **[b. c.]**

La prima rata dell'Imposta comunale va pagata in giugno

Ecco le aliquote dell'Ici

Tutti i centri del Novarese e del Vco

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la prima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il '95.

I Comuni con l'asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da [illegible] mila fino a un massimo di 300 mila lire.

PROVINCIA DI NOVARA. *Novara 4,9; Agrate Conturbia 4; Ameno 5; Armeno 5; Arona 4,8; Barengo 4,5; Bellinzago 4,5; Biandrate 5; Boca 5; Bogogno 4,25; Bolzano 4,5; Borgolavezzaro 5; Borgomanero 5,2; Borgo Ticino 5,5; Briga 4; Briona 4; Caltignaga [illegible]; Cameri 4; *Carpignano 5; Casalbeltrame 5; Casaleggio 4; Casalino 5; Casalvolone 4; Castellazzo 5; *Castelletto Ticino 5; Cavaglietto 5; Cavaglio d'Agogna 5,5; Cavallirio 5; Cerano 5; Colazza 5; Comignago 4; *Cressa 4; Cureggio 5; Divignano 4; Dormelletto 4,5; Fara 4,5; Fontaneto d'Agogna 4; Galliate 4,5; Garbagna 5; Gargallo 4,5; Gattico 4; Ghemme 5; *Gozzano 5; Granozzo con Monticello 5; Grignasco 4,5; Invorio 5,5; Landiona 5; Lesa 4; Maggiora 4; Mandello Vitta 5; *Marano Ticino 5; Massino Visconti 4,8; *Meina 6; Mezzomerico 4,5; Miasino 5; Momo 4; Nebbiuno 5; Nibbiola 5; Oleggio 5; Oleggio Castello 5; Orta [illegible]. Giulio 4; Paruzzaro 4; Pella 5; Pettenasco 5; Pisano 5; Pogno 4; Pombia 5, Prato Sesia 4,5; Recetto 5; Romagnano Sesia 5; Romentino 4,5; San Maurizio d'Opaglio 4,5; San Nazzaro Sesia 5; San Pietro Mosezzo 4; *Sillavengo 4,5; Sizzano [illegible]; Soriso 5; Sozzago 4; Suno 5; Terdobbiate 5; Tornaco 5; Trecate 4; Vaprio d'Agogna 4; Varallo Pombia 5; Veruno 4; Vespolate 4,5; Vicolungo 5; Vinzaglio 4,5.

Per i Comuni della provincia di Novara la concessionaria per la riscossione è: Bpn, C/C postale numero 195289.

PROVINCIA DEL VCO. Verbania 5,5; Antrona Schieranco 4; Anzola d'Ossola 6; Arizzano 4,5; Arola 5; Aurano 4,5; Baceno 4; *Bannio Anzino 6; Baveno 5,5; Bee 5; *Belgirate 5; Beura-Cardezza 5; Bognanco 5; Brovello-Carpugnino 5; Calasca-Castiglione 5; Cambiasca 5; Cannero Riviera 6; Cannobio 5; Caprezzo 5; Casale Corte Cerro 5; Cavaglio-Spoccia 6; Ceppo Morelli 5; Ce[illegible] 5; Cossogno 4,5, Craveggia 5; Crevoladossola 5; Crodo 4; Cursolo-Orasso 5; Domodossola 5,5; Druogno 4,5; Falmenta 5; Formazza 4; Germagno 5,5; Ghiffa 5; Gignese 4,5; Gravellona Toce 4,75; Gurro 5; Intragna 5; Loreglia 4; Macugnaga 6; *Madonna del Sasso 5,5; Malesco 5; Masera 4; Massiola 4; Mergozzo 5,5; Miazzina 6; [illegible]ntecrestese 4; Montescheno 5; Nonio 5; Oggebbio 4,5; Omegna 5,6; Ornavasso 4; Pallanzeno 4; Piedimulera 4,5; Pieve Vergonte 4,5; *Premeno 5; Premia 4; Premosello-Chiovenda 5; Quarna Sopra 5; Quarna Sotto 5; Re 5; S. Bernardino 5,5; [illegible]. Maria Maggiore 4,5; Seppiana 4,5; Stresa 5,5; Toceno 5; Trarego Viggiona 5; Trasquera 4; Trontano 5,5; Valstrona 5; Vanzone con S. Carlo 6; Varzo 4; Vignuella 4; Vignone 4,5; Villadossola 4,75; Villette 5; Vogogna 4,5.

Per tutti i Comuni del Vco la concessionaria per la riscossione è: Bpn, C/C postale numero 11692288.

Ieri a Novara le esequie del ristoratore ucciso dieci giorni fa al Ticino di Oleggio

«Dopo i funerali riapriremo il chiosco»

I familiari e gli amici di Fulvio Cocco sono decisi a riprendere presto l'attività: «Lui ci teneva tanto» Le reazioni dopo che uno della banda di giostrai si è costituito: «Ora devono prendere anche gli altri»

NOVARA. «Non finisce tutto [illegible] questo funerale. Devono trovare gli altri nove disgraziati. Anche loro hanno ucciso Fulvio. Che [illegible] [illegible] del chiosco? Lo riapriremo. Guai se non fosse così». Gli amici di Fulvio Cocco, 49 anni, gestore del Chiosco del Ticino a Oleggio, ieri mattina erano numerosi alle esequie nella cappella dell'ospedale Maggiore di Novara.

Dieci giorni fa, nella notte fra il 20 e il [illegible] maggio, il ristoratore è stato ucciso con un colpo alla testa. Una sedia è diventata l'arma usata da Davide Tribini, giostraio di 28 anni, per finire Cocco. Il giovane, che vive in un campo nomadi di Lonate Pozzolo, si è costituito. Ha raccontato che cosa è successo quel tragico sabato [illegible]. Nella sua [illegible] dei fatti, tanti «non so, non ricordo». Forse colpa della birra bevuta abbondantemente e pagata, in parte, con un 50 mila falso che ha [illegible] la lite finita nel sangue.

Dietro alla bara, ieri mattina, c'erano la moglie Maria Antonietta Trotter, l'anziana madre Elisabetta, le tre figlie Tatiana, Monia e Sigrid. Le ceneri di Fulvio Cocco, dopo la cremazione a Novara, sono state portate a Vanzaghello, in provincia di Milano.

Da qui, dieci anni fa, Fulvio e la famiglia erano partiti per costruire «la piccola Rimini» sul Ticino. Michele, amico e aiutante di Cocco, racconta: «Era orgoglioso di quello che stava facendo nel locale e tutt'attorno. Diceva che non c'era Rimini che reggesse il confronto. Il chiosco per lui era il miglior posto del mondo. Si era impegnato ed esposto economicamente per rilanciare l'attività. Era sicuro di farcela». Un altro amico aggiunge: «Adesso invece eccoci dietro alla sua bara. Devono prenderli tutti, uno non basta. Poi i tempi della giustizia vanno per le lunghe e magari la condanna farà ridere».

Michele riprende: «Vorrei guardarlo negli occhi, quel tipo. Il chiosco riaprirà di sicuro. Aiuteremo la moglie e le figlie». Si avvicina un altro giovane, offre collaborazione: «Lo devo a Fulvio». Che in vita sua aveva conosciuto gente di tutti i tipi e fatto diversi mestieri. Poi era arrivato «alla piccola Rimini». Non si era scoraggiato quando la piena aveva tirato giù mezzo locale. Nè quando a Tornavento raccoglievano firme per fargli spegnere il juke box di sera. E nemmeno quando compagnie poco raccomandabili passavano di lì e davano di matto. A Fulvio Cocco quel posto piaceva, nonostante tutto.

Maria Paola Arbeia

La famiglia del ristoratore ucciso, ieri mattina ai funerali a Novara

Si discute sulla sede: in riva al lago, come è adesso, o nell'area Pietra?

Il mercato divide gli omegnesi

Opinione pubblica e commercianti formano due schiere contrapposte. Non mancano le polemiche che coinvolgono maggioranza e opposizione in Comune. Stasera un'assemblea

OMEGNA. Il dibattito sul mercato di Omegna: c'è chi vuole mantenerlo così come si trova adesso, sulla riva del lago, e tra coloro che vorrebbero invece spostarlo nell'area Pietra. E' proprio a causa di ciò che sul problema l'opinione pubblica ed i commercianti sono divisi tra [illegible] le caratteristiche storiche [illegible] tradizio[illegible] oltre cento [illegible] motivo di attrazione turistica e chi invece ritiene che il mercato sul lungolago sia un problema per la viabilità, per la sicurezza di tutti.

«E' un grosso problema - dice l'assessore al commercio Rino Burba - tutti si lamentano della situazione del mercato e dei disagi che provoca, al traffico ed ai commercianti. Ma quando si parla di spostarlo tutto è parzialmente [illegible]. L'assemblea di questa sera è per l'amministrazione comunale un atto dovuto, democratico, per ascoltare l'opinione di tutti prima di prendere una decisione».

La proposta dell'assessore trova [illegible] però all'opposizione ed in modo particolare a Giovanni Riccio, consigliere di Forza Italia. «Questa assemblea ha segnato l'epitaffio del futuro mercato coperto. Non ci si può presentare ad una riunione che coinvolge centinaia di persone senza un progetto preciso lasciando che i commercianti e gli ambulanti litighino tra di loro per decidere poi. Noi siamo contrari allo spostamento del mercato - ribadisce Riccio - ma avanziamo proposte alternative concrete visto che il problema principale è il traffico. Suggeriamo due soluzioni: la prima è di chiudere al traffico piazza Salera lasciandoci il mercato ed invertire la viabilità di via Mazzini. Altra soluzione è di lasciare liberi i parcheggi in piazza Garibaldi e piazza Martiri e nel contempo spostare il mercato verso Bagnella».

Una soluzione quest'ultima che ha fatto drizzare i capelli in testa all'assessore all'urbanistica, Gianni De Santi: «Fare certe dichiarazioni significa non saper guardare le cose in prospettiva. Spostare il mercato verso Bagnella significa togliere possibilità di lavoro agli esercizi commerciali del centro. Io vedo le cose diversamente - dice De Santi - in futuro potremmo addirittura veder realizzato il ponte che unisce le due rive di Omegna ed in tal caso il mercato del giovedì potrebbe trovare posto nel centro storico, come un tempo».

Stasera in una assemblea che si preannuncia «accesa», a Omegna si parlerà [illegible] tradizionale mercato

Ma è un'ipotesi anche questa, come è un'idea quella di spostare il mercato, o una parte di [illegible] nell'area Pietra. «Questo progetto è estremamente labile - sostiene Giulio Perin, della Confcommercio - la zona interessata dove far sorgere il mercato coperto è di cinquemila metri quadrati ed oltretutto da bonificare: salvo mandare la gente a girare tra bancarelle e sterpaglie. Ho anche il timore che questa struttura nell'area Pietra finisca prima con l'impoverire e poi [illegible] lo spegnere definitivamente il mercato sul lago che non è semplicemente, come qualcuno vuol farci credere, un luogo dove si vende e si acquista, ma un fatto di folklore, di cultura, per tutte le genti del Cusio».

Giovanni Riccio e Ro Burba

Più prosaicamente molti commercianti ambulanti temono invece il contraccolpo economico che deriva dalla realizzazione del mercato coperto: «Per realizzare la struttura nell'area Pietra dovremmo sborsare circa venti o trenta milioni - dicono alcuni ambulanti - che ci verrebbero poi successivamente scalati». Su questa linea è d'accordo la Confesercenti, come spiega Adriano Soldani: «La creazione del mercato coperto sarà un vantaggio per tutti: inoltre una struttura di cinquemila metri quadrati al coperto darà la possibilità di organizzare ad Omegna infinite manifestazioni e fiere con beneficio sia per il turismo che per il commercio». Un'opinione condivisa da Vincenzo Volpe, di Rifondazione Comunista che invita a smorzare le polemiche: «Il mercato coperto si svolgerebbe tutti i giorni e non toglierebbe nulla al tradizionale mercato del giovedì che potrebbe trovare adeguata e migliore sistemazione».

Vincenzo Amato

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Bistolfi nella segreteria regionale del Salp

Arturo Bistolfi farà parte della segreteria regionale del Salp, il sindacato autonomista lavoratori piemontesi. La nomina nel [illegible] dell'elezione di Giulio Coppi, di Novi Ligure, a segretario generale. [re. ba.]

BEURA

Intervento allo scalo per fuoriuscita di toluene

La fuoriuscita di toluene, sostanza infiammabile, da una cisterna allo scalo di Domo II ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e di un squadra dello stabilimento Mapei di Villa che hanno evitato il pericolo di incendio. [re. ba.]

VERBANIA

Iscrizioni al convegno su «Il ruolo terapeutico»

«Il lavoro terapeutico [illegible] le famiglie», è il convegno promosso dall'associazione «Il ruolo terapeutico» per il 3 giugno a Villa San Remigio. Prenotazioni in Comune al 401510. [s. r.]

STRESA

Lavori di pavimentazione nelle vie [illegible] frazioni

Dando seguito a recenti delibere del consiglio, stanno avviandosi lavori di sistemazione e pavimentazione di alcune strade delle frazioni: via [illegible] Monti a Levo, via Novara e via Stazione a Vedasco. [s. r.]

A Verbania

Condannati per furto di un'auto

VERBANIA. Sono stati processati e condannati, ieri in Pretura, i due [illegible] arrestati nei pressi di Baveno, venerdì scorso, dopo un movimentato inseguimento da parte degli agenti del commissariato di Omegna e dei carabinieri di Stresa.

Il pretore Perna La Torre ha condannato Michele Martera, 43 anni, e Tommaso Ferrante, 32 anni, originari di Taranto e residenti a Milano, ad un anno di reclusione ciascuno e al pagamento di [illegible] mila lire di multa.

Per Ferrante è stata disposta la sospensione condizionale della pena e l'immediata scarcerazione. A Martera sono stati concessi gli arresti domiciliari. Il pm Zappone aveva richiesto 3 anni per Martera e 2 anni e [illegible] mesi per Ferrante. I due dovevano rispondere del furto di una Mercedes di cui si erano impossessati a Verbania nel pomeriggio di venerdì dirigendosi poi verso Omegna. La vettura era stata intercettata da una volante della Polizia, nei pressi di Pettenasco.

A bordo dell'auto rubata c'era solo il Martera mentre il Ferrante - come è risultato da [illegible] testimonianza resa nell'udienza di ieri - transitava a bordo di una Ford Mondeo precedendo di qualche centinaio di metri la Mercedes. Vistosi inseguito dalla polizia, il Martera aveva abbandonato l'auto rubata nei pressi della Punta di Crabbia.

Dopo essersi inoltrato a piedi in un boschetto, era ridisceso sulla statale del lago d'Orta ed era salito a bordo della Ford di Ferrante che si dirigeva verso Omegna. L'inseguimento terminava nei pressi di Baveno, grazie anche all'intervento dei carabinieri di Stresa, e i due venivano bloccati.

[a. r.]

Verbania, associazioni sollecitano lo «sfratto» della discoteca dall'edificio

«Il Kursaal appartiene alla città»

A giugno è in scadenza il contratto fra l'amministrazione e la società che gestisce il dancing
Annunciata un'assemblea pubblica. Il sindaco: «Nei prossimi giorni prenderemo una decisione»

VERBANIA. La discoteca del Kursaal deve chiudere i battenti. A chiederlo sono alcune associazioni cittadine, convinte che il grande palazzo di proprietà comunale situato sul lungolago di Pallanza debba essere utilizzato in modo differente e che in futuro appartenga più ai cittadini e al «popolo della notte».

Il problema già sollevato lo scorso anno, suscitando forti polemiche. A riportarlo d'attualità è il fatto che a fine giugno scadrà il contratto fra l'amministrazione locale e la società che gestisce la discoteca.

L'accordo vigente prevede che la parte inferiore del palazzo del Kursaal sia adibita discoteca. Il parco annesso resta aperto al pubblico l'accesso a pagamento soltanto alla sera, quando si balla anche sulla pista all'aperto.

Della questione si cominciò parlare in seguito alle proteste di alcuni cittadini abitanti sul lungolago per il baccano che si protrae fino notte inoltrata e le difficoltà di transito conseguenti al funzionamento del locale, soprattutto nei esti. In seguito altri chiesero al Comune di non rinnovare il contratto e di programmare un alternativo struttura, dato il suo particolare interesse ambientale e culturale.

E' quanto ora, poche settimane dalla scadenza, tornano a sostenere le associazioni Arci, Perchè no?, Ecopolis, Wwf e il direttore Museo del Paesaggio in una lettera indirizzata al sindaco Reschigna e al neo-assessore alla Cultura Rolla. Quali i motivi della presa posizione? «L'intero Kursaal - affermano i promotori - deve avere un progetto utilizzo unitario e diventare per la città una sorta di prestigioso Palazzo della Cultura, in netto contrasto con un'attività come la discoteca. L'edificio va inoltre lasciato completamente a disposizione per pubblico utilità, il parco che in ogni momento della giornata la naturale prosecuzione del lungolago di Pallanza».

Le si dichiarano altresì pronte a collaborare alla stesura del nuovo progetto unitario, creando uno spazio manifestazioni e iniziative varie, con possibilità di beneficiare fondi comunitari per il finanziamento tale rinnovata destinazione.

Villa Kursaal ospita l'omonima discoteca che è meta di centinaia di giovani provenienti da tutto il Verbano Cusio Ossola

Per discutere l'argomento con i cittadini viene anche preannunciata un'assemblea pubblica prossimo 14 giugno alle 21 palazzo Flaim.

Alle osservazioni formulate i titolari della società Kursaal Srl gerente della discoteca hanno replicato sottolineando le modalità in hanno sempre svolto l'attività.

In particolare essi evidenziale perfette condizioni in cui viene tenuto a loro cura parco, che per l'intera giornata sta aperto a tutti, nonchè i cospicui investimenti affrontati per migliorare le condizioni del palazzo e per ridurre il volume della musica all'aperto mediante i più sofisticati congegni di abbattimento del suono.

Tutti si chiedono ora che posizione prenderà il Comune. Il sindaco risponde che una decisione definitiva non ancora assunta: «Al momento - afferma Aldo Reschigna - stiamo valutando richiesta di posticipare la conclusione del contratto dalla fine giugno almeno fino conclusione della stagione in corso. Daremo una risposta nei prossimi giorni».

Il primo cittadino non va oltre e ciò fa pensare che per il futuro della discoteca non restino aperte molte prospettive.

Sergio Ronchi

Allarme del Cnr

Diminuisce fauna ittica nel Lago

VERBANIA. Alcuni ricercatori dell'Istituto italiano di idrobiologia Pallanza intervengono sul problema della diminuzione della fauna ittica nelle acque del Lago Maggiore, che recentemente ha provocato le proteste dei pescatori.

Il fenomeno conseguenza del rapido processo di oligotrofizzazione in atto nel bacino del Verbano e richiede notevole sforzo gestionale. Ne derivano, con la diminuzione di pesci, modifiche nella composizione specifica e nel regime alimentare di molte specie.

«Tali fattori - dichiara Alcide Calderoni del Centro nazionale ricerche membro del Commissariato per la pesca nelle acque italo-svizzere - potranno influire negativamente sul dimento della pesca professionale sportiva. L'azione della apposita Commissione italo-elvetica dovrà quindi indirizzarsi allo studio dell'evoluzione delle principali specie e alla redazione delle necessarie modifiche all'attuale normativa di regolamentazione della pesca per quanto riguarda gli attrezzi, le , i divieti e le modalità».

Iniziative mirate di valorizzazione del pescato, tra cui una congrua «aggiunta di valore» al prodotto ittico locale e la tutela della tipicità nell'ambito della ristorazione, vengono sollecitate da Ettore Grimaldi dell'Università degli Studi Milano.

[s. r.]

Iniziativa Lions

50 milioni per assistere i bimbi down

ARONA. Il Lions Club Arona-Stresa ha concluso nelle scorse settimane tutta serie di iniziative in atto dai soci raccolta di ben 50 milioni di lire da destinare al completamento della sede per l'as ai bambini down che sorge nei locali sottostanti le scuole elementari piazza Filippi.

La struttura, dotata di sala d'attesa, cinque camerette per terapia, sala riunioni, palestra, oltre a servizi e disimpegni, permetterà di accogliere i bambini ed i loro genitori che già dal 1986 si sono costituiti in associazione «Genitori Bambini Down».

Il sodalizio di volontariato, presieduto da Laura Terazzi - presente in questi giorni uno stand alla fiera del Lago Maggiore - è sorto con la finalità di aiutare le famiglie con bambini affetti dalla nota sindrome psicomotoria.

Di fronte alle difficoltà emerse nell'individuare una sede idonea all'attività di riabilitazione dei bambini, la presidente Terazzi si è rivolta ai Lions il presidente, dottor Costan, con consenso di tutti i soci, è intervenuto presso l'Amministrazione aronese con cui ha stipulato un contratto d'affitto per i locali

Il lions architetto Zoppy ha quindi provveduto gratuitamente alla stesura del progetto di trasformazione e ristrutturazione della sede.

[a. r.]

Subito polemiche per Lincio nominato provvisoriamente alla guida dell'ente

Parco Veglia, contestato il presidente

All'attacco le associazioni ambientaliste che parlano di nomina «sconcertante e preoccupante»
Criticate le posizioni assunte in passato dal neodirigente che replica definendo «buffe» le accuse

VARZO. Contestato il presidente dell'ente parco che gestisce conche di Veglia e Devero, le due meravigliose aree delle valli Divedro Antigorio. Arturo Lincio, varzese, da poco nominato provvisoriamente alla guida dell'ente, è stato duramente attaccato dalle associazioni ambientaliste che parlano - in merito alla elezione - «di decisione sconcertante e preoccupante».

Le sezioni ossolana novarese Italia Nostra, gli Amici dell'alpe Veglia sezioni WWF di Verbania e Novara hanno diramato ieri un comunicato di fuoco contro la te nomina di Lincio che succede a Enrico Borghi, che e mezzo fa rassegnato le dimissioni dall'incarico dopo essere stato eletto primo cittadino di Vogogna.

L'incarico Lincio, che dovrebbe reggere l'ente sino alla nomina nuovo presidente che verrà indicato appena insediati i nuovi consiglieri della Comunità del Parco, è stato giudicato «come l'espressione di una sopravvissuta volontà locale disposta a svendere l'inestimabile bene culturale Veglia, riportandoci agli anni peggiori della vita del parco quando lo stesso Lincio prospettava visioni uno sviluppo inevitabilmente destinato a contrastare la sopravvivenza carattere stesso del parco».

Wwf, Italia Nostra Amici del Veglia ricordano che le «gestioni del parco precedenti 1991 si distinte per immobilismo e inefficienza e addirittura per manifesta contrarietà ai fini istituzionali, tanto da obbligare la Regione Piemonte a rimediare procedendo al commissariamento dell'ente».

«La speranza - concludono - si tratti di un incidente di percorso, di un episodio davvero provvisorio».

Un «benvenuto» coi fiocchi che rinfocola dunque le polemiche sul parco del Veglia, anni addietro soggetto ad aspri confronti e problemi attorno al quale s'erano poi anche sviluppati alcuni attentati, uno dei quali contro la di esponente degli Amici del Veglia: attentati di cui s'erano scoperti autori mandanti poi processati e condannati dai giudici del Tribunale di Verbania

Ma al riesplodere delle polemiche Lincio non ci sta «rassicura» gli avversari ambientalisti.

L'Alpe Veglia il cui parco è al centro polemiche. Sotto sinistra Arturo Lincio e Enrico Borghi

«E' buffa e insostenibile l'ac di voler svendere l'inestimabile bene culturale del Veglia» scrive nella sua risposta. «Intendo difendere il parco dagli opposti estremisti - ribatte -, tenendo dritta al la barra del buon senso. Nessuno deve avere monopolio o il diritto di veto in materia ambientale e credo che ciò debba valere per tutti, con umiltà. Presiden del parco e associazioni ambientaliste comprese. Il rispetto dell'ambiente credo debba accompagnato da quello per le persone e di chi rappresenta Istituzioni».

Balducci

Iniziativa da Cesara

«Il ministro intervenga per il Burundi»

CESARA. «Signor Ministro, le chiediamo fare pressione presso la Cee affinchè acceleri l'invio osservatori in Burun per vigilare sul rispetto dei Diritti umani e per accompagnare il faticoso processo di riconciliazione di pace che le parti più moderate consapevoli stanno attualmente avviando». Il destinatario dell'appello è ministro degli Esteri Susanna Agnelli, nel palazzo della Farnesina. L'iniziativa è del Centro Missionario con le associazioni pacifiste e le parrocchie che vorranno aderire. Ne parla don Renato Sacco, parroco di Cesara e fra i principali promotori di iniziative per la pace: «Per il momento la spedizione delle lettere avverrà dal Novarese ma speriamo che presto altre province aderiscano. Chiediamo che l'Italia si faccia parte attiva affinchè si eviti, nel paese africano, ciò che è avvenuto in Bosnia».

[m. p. a.]

IN BREVE

VERBANIA
Aids, la linea telefonica di «Contorno Viola»

«Contorno Viola», associazione di volontariato e impegno civile sui problemi legati all'Aids e alla sieropositività, ha attivato una linea telefonica. Telefonando mercoledì e venerdì tra le 19 e le 20,30 allo 0323-504230, è possibile segnalare discriminazioni e avere informazioni su test anonimi, servizi di assistenza, procedura per la richiesta dell'assegno di invalidità civile. [s. r.]

In gita il Cai sul Mottarone

Giovedì alle 8 in piazza Madonna del Popolo è fissato l'appuntamento degli appassionati delle passeggiate programmate dall'Apt nell'iniziativa «Riscoprire il territorio». Meta dei gitanti è Mottarone (metri 1491) raggiungibile in 4 ore e mezza di cammino. Guida del Cai di Omegna, partecipazione gratuita. [r. s.]

CANNOBIO
Nel Palazzo Mandamentale spazio a uffici pubblici

In attesa di ospitare nella sala grande le riunioni del Consiglio co, il Palazzo Mandamentale di via Giovanola è sede da alcuni giorni degli uffici dell'anagrafe. Una volta completati i lavori di ristrutturazione, saranno trasferiti altri uffici pubblici. [s. r.]

Crack Telebiella, chiesti rinvii giudizio

Per il Crack di Telebiella, il pm ha chiesto il rinvio a giudizio dell'allora amministratore dell'emittente, del direttore responsabile e di due collaboratrici. Sono Ernesto Cotizzolati, Peppo Sacchi, Maria Cristina Zuccari (di Domodossola) e Costanza Guabello. Le vanno dalla bancarotta fraudolenta al favoreggiamento.

Verbanisti ad Arona

Nella Chiesa dei Martiri il «Convito»

ARONA. La chiesa dei Martiri, concessa dalla parrocchia per il XI Convito dei verbanisti, stata strapiena di gente domenica scorsa: e ciò la dice lunga di come gli argomenti storici sulle vicende dei nostri paesi più che mai vivi soltanto fra gli studiosi della materia specifica, anche fra la gente comune: quella che fino a ieri avrebbe dato un soldo per sapere più da vicino qualcosa del proprio passato.

E' dunque buon segno; e comunque il Convito di questi benemeriti (sono circa cinquecento, riuniti un sodalizio «per la storia, l'arte e la cultura del Lago» non è venuto alle premesse. La scelta della chiesa dei Martiri, fra l'altro, non è stata casuale: proprio da lì, meglio dall'Abazia (che comprendeva anche l'attuale municipio) di cui la chiesa fu il centro, ebbe le sue origini la città; così che gli interventi che si sono succeduti nel corso della giornata, nella loro maggioranza hanno avuto come argomento proprio l'Abazia il Monastero: dalla prolusione di Giliola Soldi Rondinini dell'Università di Milano quella di Alfredo Lucioni della Cattolica, dall'intervento di Francesca Pirovano quello di Giancarlo Andenna; ed ancora del Gasma che ha presentato una relazione sulle «Testimonianze materiali del Monastero» e fra queste, un pitello che risale più di dieci secoli or opportunamente restaurato; ed infine una dissertazione sulle «Fortificazioni borromee fra il XV e il XVI secolo» di Pierangelo Frigerio ed Alessandro Pisoni, una prolusione Marina Spinelli dell'Università Milano, ed uno studio «Due secoli di gesuiti ad Arona» (vennero qui chiamati da San Carlo a sostituire i Benedettini) di Alfredo Papale.

Il Convito dei verbanisti è avvenuto ad Arona per la prima volta: in precedenza avevano fatto capo ad Ascona, Stresa, Angera, Magadino, Luino Verbania. L'associazione è te la più valida nel suo genere. I verbanisti pubblicano ogni anno «Verbanus», rivista di oltre 500 pagine, che viene data gratis agli iscritti. I quali, oltrechè la sede centrale presso l'editore Carlo Alberti di Verbania, ne hanno anche Luino Bellinzona; ora pure ad Arona presso la Cartolibreria Galli-Papini. Un altro passo per coinvolgere anche il Sud del lago.

[m. b.]

Dal 24 giugno Arona diventa «Città della cultura» con concerti live, seminari e stand

Jannacci aprirà la parata dei «big»

Fino al 29 luglio, Comune e «Tempi supplementari» propongono spettacoli di Beppe Grillo, Neri per Caso, 99 Posse, James Senese, De Piscopo, John Scofield e Billy Cobham. Un laboratorio teatrale sarà intitolato a Massimo Troisi

ARONA. «Porta» del lago Maggiore, Arona si candida a «Città della cultura» onorando la memoria di Massimo Troisi e di Miles Davis con iniziative didattiche di respiro internazionale e un cartellone di spettacoli che per oltre un mese, dal 24 giugno al 29 luglio, ospiterà in piazzale Moro un'autentica parata di «big». Da Enzo Jannacci a Beppe Grillo, dai «Neri per Caso» ai 99 Posse», da James Senese a Tullio De Piscopo. E, come se non bastasse, in chiusura, i concerti di due «stelle» mondiali del jazz: John Scofield e Billy Cobham. Il tutto, con collaborazione di Gianni Minà e arricchito da seminari, stages e incontri con gli artisti.

Sono le «credenziali» con cui si ripresenta al pubblico «Tempi Supplementari», il circolo culturale di Arona che, dopo il felice debutto dell'anno scorso, ha appena concluso con il Comune gli accordi per la nuova rassegna. Denominata appunto «Città della cultura», coinvolgerà anche altre associazioni aronesi. Piazzale Moro, smontata la Fiera del lago Maggiore, si trasformerà in una vera e propria «cittadella culturale»: alcune delle strutture espositive verranno infatti conservate e adattate a padiglioni per ospitare tutte le iniziative, che oltre ai concerti e ai seminari prevedono, fra l'altro, mostre di pittura, dischi e libri.

L'intero programma, ancora in fase di allestimento, verrà presentato alla stampa nazionale il 17 giugno in municipio: con il sindaco Roberto Barra, gli assessori Gianpiero Mascheroni e Mauro Lunardelli, ci saranno Gianni Minà ed Ettore Mo, l'inviato del «Corriere della Sera» che è presidente onorario di «Tempi Suplementari», affiancato dal presidente esecutivo Antonello De Stefano.

Si conoscono tuttavia alcune date e interpreti. Ecco le anticipazioni. Ad inaugurare i concerti, alle 21,30 del 24 giugno, sarà Enzo Jannacci, seguito, il dello spettcolo di Beppe Grillo (l'eventuale replica si terrà il 1° luglio): le prevendite dei biglietti sono già iniziate in tutte le filiali della Banca Popolare di Intra, alle librerie Librami di Arona e Novara, da Zero di Arona e in tutti i negozi specializzati della provincia.

Il cartellone proseguirà l'11 luglio con il triplo concerto dei Carico Eccessivo, di Matteo Saggese e dei Neri per caso. I 99 Posse saranno di scena il 15, mentre il 17 toccherà a James Senese e ai Napoli Centrale, presentati da Gianni Minà. Tullio De Piscopo si esibirà il 22 luglio e tre sere dopo si terrà «Tribute to Miles Davis», seguito, il 26 e il 29 luglio, dai concerti di John Scofield e Billy Cobham.

Ma non è tutto: «Città della cultura» vuole lasciare il segno con un'iniziativa stabile legata a Massimo Troisi: «Al grande attore e regista napoletano - dice il presidente di 'Tempi Supplementari', Antonello De Stefano - vogliamo intitolare un laboratorio teatrale che si affiancherà alla scuola jazz dedicata a Miles Davis e che è già attiva. Abbiamo già parlato con la famiglia di Troisi e loro si sono già detti d'accordo: domenica 4 giugno ci incontreremo per l'avallo ufficiale». [p. ben.]

Enzo Jannacci e Beppe Grillo figurano nel cartellone preparato con l'aiuto di Gianni Minà. Qui a fianco, l'indimenticabile **Massimo Troisi**, a cui Arona dedicherà un laboratorio teatrale

Oggi a Villa

Voci bianche della Romania

VILLADOSSOLA. Voci bianche dell'Est fra i monti dell'Ossola. Questa sera nell'antica chiesa di San Bartolomeo a Villa si esibisce infatti il Coro dei bambini di Radio Romania. Il concerto, che avrà inizio alle 21, è organizzato dall'assessorato alla cultura della Comunità montana Valle Ossola in collaborazione con il coro Andolla del Cai di Villadossola.

Un appuntamento di assoluto prestigio che permetterà di ascoltare dal vivo la celebre formazione dell'Est, vincitrice di importanti rassegne e nota in tutto il mondo per qualità delle esecuzioni, duttilità interpretativa e la ricchezza del repertorio. Fondato nel 1945 a Bucarest, il coro di voci bianche di Radio Romania si presenta in Ossola sotto la direzione di Eugenia Vărescu Neculu per cantare opere di autori contemporanei e brani della tradizione romena. [r. s.]

Giorno e notte

ARONA

Liscio dal vivo al «Mirage»

Si balla liscio dal vivo stasera alla discoteca «Mirage» di Arona. A proporlo saranno Mike e Lori con la loro orchestra. Al terzo piano è aperta la discoteca. Dalle 22,30. [m. p.]

MERGOZZO

Babilonia, si ride con Bianchessi

Carletto Bianchessi chiude la rassegna di cabaret del «Babilonia Cafè». Primo show con il simpatico artista milanese dalle 22. [m. p.]

NEBBIUNO

Cabaret con Zanetti al «Molly»

Definito dalla critica «il Benigni bresciano», Giorgio Zanetti si esibisce stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. Ha recentemente lavorato a fianco di Pippo Franco a «La sai l'ultima?». Dalle 22,30. [m. p.]

GRAVELLONA

«Saloon», serata jazz fusion

Jazz fusion con «Terry e Frank» stasera al «Saloon Samije» di Gravellona Toce. [r. l.]

Torna in città dopo 18 anni con doppia pista, zoo e tante attrazioni

Da domani c'è il circo Lidia Togni

E per i nostri lettori uno sconto del 30 per cento

NOVARA. Inizia oggi la pubblicazione del tagliando che darà diritto ad acquistare a prezzo scontato - il 30 per cento in meno per ogni ordine di posto - il biglietto d'ingresso al circo Lidia Togni, che debutta domani nell'area dell'Agogna, dietro lo studio di viale Kennedy. Il ritorno della nota famiglia circense in città, dopo 18 anni di assenza dal capoluogo, si abbina ad una iniziativa di La Stampa, lo sconto sul biglietto. Il tendone rimarrà fino al 5 giugno, riservando ogni giorno ai novaresi spettacolari attrazioni, proposte da artisti di tutto il mondo. Uno spettacolo di grande livello, ancora più gradito per questa agevolazione. Il tagliando pubblicato a fianco sarà ripetuto anche nei prossimi giorni; dovrà essere presentato alla cassa e darà diritto ad uno sconto nella corrispondente categoria di posto. Dopo il debutto di domani alle 21,15, la famiglia Togni si fermerà in città fino al 5 giugno, con due spettacoli giornalieri, alle 17,15 e alle 21,15. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688. Or.: 19,50/22,15 — **Morti di salute** — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Tel. 474.825. Or.: 10/18,05/20,10, 22,15. Lire 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

Faraggiana — Tel. 627.876. Or.: 20,10/22,15. Lire 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

Tel. 624.158. Or.: 20,20/22,15. L. 10.000/6000 — **Don Juan DeMarco** — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Per sfuggire dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

Vittoria — Tel. ... In. ore 20,15/22,15. L. ... — OGGI RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484. In.: 20/22,15. Lire ... 6000 — **Priscilla, la regina del deserto** — di S. Elliott, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' — Commedia

S. ... — Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire ... — OGGI RIPOSO

San Carlo — Informazioni orari tel. ... Or. 14,30/16,30/20/22 — OGGI RIPOSO

Vandoni — Or. 14,30/16,30/20/22. L. 7000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.

Moderno — Tel. ... In. ore 20,15/22,15. Lire ... — **Come due coccodrilli** — di G. Campiotti, con V. Golino, E. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche lorde. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Nuovo — Tel. 81.741. In. ore 20,15/22,15. Lire 10.000/6000 — **Morti di salute** — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Piccolo — Tel. 81.741. In. ore 20,15/22,15. L. 10.000/6000 — **Prima dell'alba** — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono ... N. V. 1h ... — Sentimentale

Tel. (0337) 244.384. Or.: 21. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DOMODOS.

Corso — Inf. orari su segr. tel. 240.853. L. 10.000/5000 — OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. In. ... L. 10.000/6000

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. In. ore 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Tel. (0163) 840.201. Or.: 16/20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. Cineforum. Or.: 19,40; 22. L. 9000/6000 lun. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Cinema ... — Tel. 61.450. In. ore 21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Oratorio — Or. 14/16/20,15/22,15. Lire 5000 — OGGI RIPOSO

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417. Or.: 15,30 17,15/20,30/22,15. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. Tel. 40.19.40. Or.: 14,30 16,30; 20,30, 22,30

Vip — Inf. prezzi su segr. Tel. 40.19.40. In. ore 20,30/22,30 — **D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. Tel. 40.19.40. In. ore 21 — OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954 — **Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '94) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

LE TV PRIVATE

19 Videogiornale; Tg; Beany and Cecil; 20,30 Film, 22,30 Videogiornale, 23 Moto; 0,15 Racing time. **VCO:** 19,30 Vco notizie, 20 Pescare e bellol, rubrica; 22,30 Un tocco di classica; 21,30 740 Istruzioni per l'uso; 22,30 Vco notizie; 23 Tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione ...; 24 Speciale news. Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale news: Filo d'Arianna.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 256.521. Peggio di così si muore. Or. 15,30, 17,25, 20,45, 22,30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 256.521. Rassegna Effetto Cinema. Johnny Guitar di N. Ray con J. Crawford, S. Hayden, versione originale con sottotitoli. Or. 16, 18,45, 21,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Pronti a morire. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2. Rob Roy. Or. 14,45, 17,15, 19,45, 22,30. Sala 3. A proposito di donne. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Morti di salute. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Léon. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. L'esca. V. M. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32, tel. 436.0723. 6 gradi di separazione. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.0723. Come due coccodrilli. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CRISTALLO via Giolitti 6, tel. 650.7100. Forrest Gump. Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30
DORIA via Gramsci 9. Il bacio della morte. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. V. M. 14
piazza Sabotino. Pronti a morire. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. Giorno di festa. Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Esotica. Or. 16, 18,20, 20,25, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Il soldato molto semplice Ivan Chonkin. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Vento di passioni. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Il bacio della donna ragno. Or. 16, 18,30, 22,30. V. M. 14 anni
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. Il sosia. Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.3423. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. Rob Roy. Or. 14,45, 17,15, 19,55, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Il seme della follia. Or. 15,30, 17,15, 18,55, 20,40, 22,30. V. M. 14 anni
KING via Po 21, t. 812.5996. Clerks - Commessi. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534614. ... di ... napoletano. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Virus letale. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Gal. San Federico. Don Juan maestro d'amore. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Sostiene Pereira. Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Viva San Isidro! Or. 15,55, 17,30, 19,05, 20,50, 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L'amore molesto. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Jefferson in Paris. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. D'amore e ombra. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. La scuola. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.0145. Ed Wood. B/N. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. Prima dell'alba. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
VITTORIA via Roma 356. Genio per amore. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/6 al 16/7 TorinoDanza ... Regio 1995. 9° Festival Internazionale di Balletto. Da martedì 16 vendita abbonamenti ... al Teatro Regio. L. 200.000 (platea) ... L. 115.000 ... vendita biglietti ... spettacolo. Inf. tel. 8815.241/209
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 - T.S.T. e ... contemporanea ... presentano S. Fantoni ... La scuola delle mogli di Molière. R. Cavallo Pazzi. ... T.S.T. via Roma 49 ore 12-19. Lunedì ... Tel. 517.0246 - 544.562. Ultima recita
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spett. e saggi di danza e recitaz. ... ore 21 Gruppo Amici della Barba ... Su il morale. Spett. benefico a ... Pren. ... 13 e 15-23

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele ... Don Juan de Marco. Orario: 15,40, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000.
... via Milazzo 9. Rassegna Giorni di festa. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. Il sosia. Orario 15; 16,50, 18,40; 20,20; 22,30
ARIOSTO via Ariosto ... Il Colonnello Chabert
ARISTON Galleria del Corso. L'amore molesto. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO ... Corso ... senza importanza. Or. 15; 17,30, ...
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Jefferson in Paris. Or. 15,16, 17,40, 20,05; 22,30. Ingr. 12.000
CAVOUR piazza Cavour 3. Morti di salute. Or. 15,30; ult. ore 22,30. Ingresso 10.000
COLOSSEO ALLEN viale Monte Nero 84. Vento di passioni. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 12.000
... **CHAPLIN** via Monte Nero ... Forrest Gump. Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,40; 22,30. L. 12.000
... **VISCONTI** via Monte Nero ... Come due coccodrilli. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
CORALLO l. ... dei Servi. Exotica. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
CORSO Gall. del Corso 2013. Il ... della follia ... 14,45, 16,40, 18,35, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000
... via Torino 64. Pulp fiction. Or. ... 18,10; 20,20, 22,30. Ing. 10.000
... Galleria del Corso. La scuola. Orario: 15,45; ultimo 22,30. Ingresso 10.000
MAESTOSO corso Lodi 39. La scuola.
MANZONI via Manzoni 40. Rob Roy. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Ingr. 10.000
... corso Vittorio Emanuele 24. Léon. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
METROPOL via Piave 24. Virus letale.
MIGNON Galleria del Corso 4. L'esca. Orario: 15,16; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 12.000
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. La carica dei 101
NUOVO ORCHI... ... Torraggio 3. Lisbon story. Or. 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso Lire 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. Pronti a morire. Orario 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. A proposito di donne. Orario 15,10, 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 12.000
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. Genio per amore. Orario 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso Lire 10.000
... **SALA 4** via Santa Radegonda 8. Forrest Gump. Orario 14,30; 17,05; 19,40, 22,30. Ingresso Lire 12.000.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. Virus letale. Orario 15,20; 17,40; 20,10, 22,35. Ingresso Lire 12.000
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. La giusta causa. Orario 15,20, 17,40, 20,10, 22,35. Ingresso Lire 10.000
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. Quiz show. Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 12.000
ODEON ... 8 via Santa Radegonda 8. In trappola. Orario 15,30; 17,40, 20,10, 22,35. Ingresso Lire 12.000
ODEON ... 9 via Santa Radegonda 8. ... Orario 15,20, 17,40, 20,10, 22,35. Ingr. ...
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. Il soldato molto semplice Ivan Chonkin. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000
... via Zurigo 50. Rob Roy. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. Il bacio della morte. Orario 15,30, 17,50, 20,10, ... Ing. Lire 12.000
PLINIUS via Abruzzi 28. Sostiene Pereira.
... l Augusto 1 ... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ... 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna. ... bianco. Or.: 20,15, 22,30.
SPLENDOR via Gran Sasso ... Morti di salute.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Léon

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 concerto della Filarmonica, ...
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerto.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Scuola di teatro. Ore 21,15.
... c. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Spettacolo beneficenza bambini down
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Corpse! Commedia con cadaveri. Ore 21
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. ... Riposo
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1431
OUT OFF via Duprè 4. Informazioni telefonando al numero 3928.2282. Il maestro e Margherita - Cristo Pilato Solano. Orario 21.
... Roveto 2, telefono 72.333.222. Riposo
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Forza Zelig. Ore 21,30
... via D. Crespi 9. Informaz. tel. ... 2560. Riposo
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85. Corso recitazione. Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.0086/87. Riposo
TEATRO VERDI v. Pasubio 1b, tel. 607.16.95. 4° album aprile '74 e 5. Ore 21

Campionati italiani di Arona avari di soddisfazioni per i colori novaresi e del Vco

Pesistica, un argento che vale

Quello conquistato da Mauro Lombardini, 27 anni, poliziotto borgomanerese, laureatosi vicecampione d'Italia nella categoria 99 chilogrammi è l'unico piazzamento di rilievo

BORGOMANERO. La provincia di Novara non ha fatto, come previsto, incetta di titoli ai campionati italiani seniores di pesistica e Coppa Italia femminile, disputati sabato [illegible] Arona. Ma un argento è arrivato. Mauro Lombardini, 27 anni, poliziotto, da 13 anni appassionato di pesistica, è il vicecampione d'Italia. Tesserato per la Pesistica Borgomanero, ha vinto l'argento per la categoria kg. [illegible].

Una bella manifestazione, quella di sabato al palasport di Arona, dove si erano dati appuntamento duecento tra i migliori atleti d[illegible] specialità. Il risultato ottenuto da Lombardini era insperato: alla competizione hanno preso parte infatti i più noti pesisti italiani, molti dei quali parteciperanno alle Olimpiadi di Atlanta. L'argento [illegible] Lombardini è stato una bella sorpresa per la società borgo[illegible]ese. E anche per Mauro: «Non pensavo davvero di farcela, anche se mi sono preparato con cura. Speravo certo [illegible] medaglia, ma arrivare all'argento [illegible] mi sembrava possibile».

Un eccezionale settimo posto lo ha conquistato un altro borgomanerese, Daniele Pes, per la categoria kg. 64. Scivolone imprevisto di Marco Righetti, kg. 83, arenato dopo una prova poco fortunata in dodicesima posizione.

Buona [illegible]tazione anche nel settore femminile. Sesto posto per Laura Rossi, categoria kg. 54, ottavo per Maurizia Sciola (kg. 46). La società borgomanerese [illegible] ha potuto giocare una pedina fondamentale, Patrizia Secci, infortunata ad una ma[illegible] e relegata in panchina.

I colori novaresi erano difesi, oltre che dalla società borgomanerese, da Pesistica Salmo Omegna [illegible] Pesistica Oleggio Castello.

«Omegna e Oleggio Castello - dice il presidente del comitato regionale Fipj Giampiero Danesi - non hanno potuto classificare i loro atleti, influenzati emotivamente dall'alto livello della competizione».

Grande soddisfazione comunque per la gara, che ha portato sul lago il «Gotha» [illegible] pesistica italiana, sia maschile che femminile.

Anche [illegible] non è mancata una nota polemica.

«Mentre devo ringraziare lo Judo Club Arona per l'organizzazione della manifestazione e il sindaco di Borgomanero Maria Piera Pastore che ha premiato gli atleti - dice Danesi - non posso fare a meno di sottolineare [illegible] rammarico il comportamento dell'amministrazione comunale aronese. Sindaco e giunta [illegible] hanno presenziato alla gara, e non [illegible] stati inviati delegati in rappresentanza. L'amministrazione ha dimostrato di aver poca comprensione per gli sport minori, preferendo la partecipazione ad altri avvenimenti. Eppure gli auguri del sindaco di Arona [illegible] duecento atleti in pedana sarebbero risultati graditissimi».

Cristina Meneghini

Marco Righetti e, qui a fianco, Laura Rossi tra i protagonisti [illegible] campionati assoluti [illegible] pesistica che si sono svolti nell'ultimo fine settimana [illegible] Arona

---

[illegible]

La grande rivincita del novarese Moro che, operato d'ernia, sembrava vicino al ritiro

Stefano rinasce e sogna la maratona

Dopo dieci mesi di convalescenza il fondista è andato a cogliere un prestigioso sesto posto ai campionati italiani dei 10 mila metri. Rese note le ammissioni alle finali nazionali societarie di serie

Stefano Moro, in evidenza a Roma

NOVARA. Qualche medico gli aveva consigliato di appendere le scarpe al chiodo. Lui non ha mollato e l'altro giorno si è conquistato un ottimo sesto posto ai campionati italiani dei 10 mila metri. Stefano Moro, novarese, 28 anni, bancario, dopo [illegible] di sosta forzata per un'ernia è salito alla ribalta dell'atletica nazionale. In serbo un grande progetto: la maratona.

Metà gara intorno alla quindicesima posizione poi un finale tutto in rimonta. Così Moro, della milanese Pro Patria e allenato dal tecnico della nazionale di cross Rondelli, è riuscito a piazzarsi al sesto posto agli italiani sui 10 mila metri chiudendo in 29 minuti e [illegible] secondi.

Una prestazione ad alto livello in una gara impegnativa che ha riunito i migliori atleti [illegible] specialità. E' [illegible] risultato che per Stefano vale ancora di più. L'anno scorso, a maggio, i medici gli avevano diagnosticato un'ernia alla schiena. E' riuscito ad evitare l'intervento chirurgico ma le cure, durate dieci lunghi mesi, [illegible] state impegnative. Al punto che alcuni sanitari gli avevano detto che la sua carriera era chiusa.

Lui [illegible] ci ha creduto [illegible] febbraio è tornato ad allenarsi. I primi rientri in gara, alla Stramilano e poi [illegible] un'altra corsa sempre nel capoluogo milanese, hanno fatto ben sperare. Ma l'obiettivo di Stefano sono sempre stati gli italiani [illegible] [illegible] mila: «Ho saltato parecchie gare - di[illegible] l'atleta novarese - per prepararmi soltanto per questo impegno. La fatica è stata ripaga[illegible]. Questo è il risultato più bello, venuto dopo mesi difficili».

Il futuro. Dopo la «migrazione» dalle distanze più brevi ai dieci mila metri, [illegible] Stefano sta progettando di allungare ancora il passo e tentare la maratona. L'occasione giusta potrebbe [illegible] il classico appuntamento d'autunno a Berlino.

Intanto sono state rese note le ammissioni dei [illegible] alle finali nazionali societarie (17-18 giugno). In serie A, la più prestigiosa, tra gli uomini c'è il pesista Giorgio Venturi, in gara con le favorite Fiamme Azzurre di Roma. Il novarese attraversa un periodo di buona forma e ha in programma la Coppa dei Campioni in Portogallo e il Golden Gala a Roma.

Tra [illegible] ragazze gareggiano in serie A le novaresi della Pont Donnas: Ileana Pirola (salto in lungo e triplo), Marta Monzani (800 piani) e Katia Freguglia (4x400). Sono stati ammessi alla A1, invece, gli atleti del Cus Torino Adamo Ottolina (110 ostacoli), Paolo Canazza (800 piani) e Stefano Gallesi (400 ostacoli), Davide Sacchelli dell'Esercito (4x400), Paolo Geminardi (peso) e Davide Bacchetta (3 mila siepi) della Riccardi. In A2 la squadra maschile della Pont Donnas con i novaresi Paolo Sempio, Alessio Selvaggio, Fabio Sangermani, Dario Volpe e Alessandro Fragola e in A3 la Comense con l'ossolano Antonio Longo Dorni. L'Atletica Bellinzago è arrivata [illegible]° nel girone piemontese maschile e la Gecos Libertas 4ª in quello femminile.

Barbara Cottavoz

[illegible]

Al trofeo Balossini

Gli «allievi» della Juve [illegible] Caltignaga

CALTIGNAGA. Un [illegible] di calcio a otto squadre della categoria allievi. Questo il programma del primo «Trofeo Fratelli Gaudenzio e Pietro Balossini», organizzato dalla società sportiva Caltignaga Calcio per le prime quattro serate del mese di giugno. Parteciperanno gli allievi della Juventus, dell'Alessandria, del Novara, della Pro Vercelli, della Solbiatese, del Varese della Sparta e del Caltignaga. Il calcio d'inizio è previsto per [illegible].

Alle [illegible] si affronteranno [illegible] rappresentative della Solbiatese e dell'Alessandria mentre alle 22 sarà [illegible] turno [illegible] Caltignaga-Varese. Il giorno successivo alle 20 la Juventus se la vedrà con i novaresi della Sparta mentre il Novara giocherà [illegible]tro l'undici targato Pro Vercelli.

Sabato sarà la giornata dedicata alle semifinali. Il prestigioso torneo si concluderà quindi domenica con le fasi finali: alle [illegible] quella per il terzo e quarto posto cui farà seguito alle 18 quella per i primi due gradini del podio. **[r. l.]**

SPORT [illegible]

Gym Volley, domenica il saggio di fine stagione

La stagione agonistica si avvia alla conclusione [illegible] il Gym Volley Borgomanero, una delle società più attive della zo[illegible], vuole, come sempre, chiudere l'attività [illegible] un saggio finale. Così sabato dalle 20,45 [illegible] palazzetto dello sport [illegible] Borgomanero, [illegible] via Cadorna 4, alle scuole medie, si sono dati appuntamento [illegible] centinaio di giovanissimi (da 5 a 14 [illegible]), che saranno impegnati negli esercizi di ginnastica artistica e formativa e volley, dalla trave al volteggio, al minitrampolino elastico, alla trave d'equilibrio. La manifestazione di sabato [illegible] e solo un [illegible]mento sportivo: come nelle precedenti edizioni ci sarà anche [illegible] spettacolo. Protagonista Roberto [illegible] Marchi, l'esilarante cabarettista che interpreta [illegible] «Fra[illegible] pasticciolo».

ATLETICA

Ecco i «Regionali»

Appuntamento nel weekend al campo «Gorla» di viale Kennedy. Per la prima volta la città ospita sabato i campionati regionali ragazzi e ragazze, riservati [illegible] miniatleti di 11 e 12 anni: è prevista la partecipazione di 400 ragazzi. Tra le società che scenderanno [illegible] gara, [illegible] Libertas Novara, Cistella Domodossola e Atletica Bellinzago.

BADMINTON

S'impara a giocare

Cinque lezioni, gratuite. Le propone il Gs Badminton club Libertas Novara. Grandi e soprattutto piccini possono presentarsi alla palestra della scuola elementare Fratelli di Dio in [illegible] Cagliari, [illegible] martedì e venerdì [illegible] 19 alle 20.

CANOTTAGGIO

Un ceco alla ribalta

Ancora brillanti affermazioni per [illegible] Canottieri Lago D'Orta, impegnata domenica [illegible] Torino nelle gare regionali. In evidenza Irka Vlcek, il ragazzo ceco che da qualche [illegible] milita [illegible] presieduta da don Angelo Villa. Buone anche le prestazioni di Emiliano Soia e Basalini nel doppio junior. Ancora [illegible] vittoria per Irka, Soia, Basalini e Devoti nel quattro di coppia. Anche i remi femminili ha dato [illegible] pro[illegible]. L'argento è stato conquistato da Paola Bianchi [illegible] Valeria Basalini.

Emiliano Soia

La ginnasta Adriana [illegible]

[illegible]

Adriana tricolore

Il fisico è minuto, [illegible] la volontà è [illegible] ferro. Quando gareggia, è concentrata sugli esercizi e ascolta solo i consigli della sua allenatrice. Così Adriana Crisci, 12 anni, si è laureata campionessa italiana categoria juniores. Con la sorella Marianna, campionessa italiana assoluta, da un anno gareggia [illegible] i colori della Pro Novara. Sarà inserita nel team novarese anche il prossimo anno, per la disputa del campio[illegible] di serie A.

[illegible]

Un corso [illegible] Cameri

Corso gratuito di tennis a Cameri, al Tc locale, a partire da sabato. Gli iscritti saranno suddivisi [illegible]lle categorie under 12, under 16, juniores e seniores. Previste 10 lezioni ogni sabato e domenica dalle 17.

BASKET

Torneo per Ragazzi

Cestisti in azione sabato e dome[illegible] a Castelletto Ticino, dove [illegible] disputa la prima edizione [illegible] trofeo «Proxos», riservato alla categoria ragazzi (1981). Alla competizione, organizzata [illegible] Si[illegible] Castelletto, hanno annunciato [illegible] partecipazione Blue Club Milano, Stefanel Milano e Cagiva Varese. S'inizia sabato alle 15,30.

NUOTO

In vasca i «siluri»!

Due siluri per la Libertas Nuoto. Cecilia e Stefano Razeto, giovanissimi atleti del settore propaganda della società novarese, sono stati protagonisti a Torino nel fine settimana delle gare della Coppa Scarioni. Cecilia ha [illegible] la Coppa femminile, centrando l'obiettivo nei quattro stili, mentre il fratello Stefano è risultato secondo nella classifica finale, con due vittorie, un secondo e un terzo posto. Grazie alle buone prove di tutti i giovani allevati da Simona Pioli, al termine della manifestazione la Libertas Nuoto Novara ha ottenuto il quarto posto nella classifica riservata alle società. **[c. m.]**

SPORT FLASH

PODISMO

Si [illegible] [illegible] Omegna in notturna la «Caminàa d'la scola»

Organizzata dall'Atletica Omegna e Cusio, si disputa questa sera ad Omegna la 2ª «Caminàa d'la scola», aperta a concorrenti di tutte le età. Partenza in piazza Madonna [illegible] Popolo alle [illegible], i chilometri sono 6. Iscrizione 3 mila lire compreso un biglietto della lotteria. **[s. b.]**

[illegible]

Serie B, il Novara si mantiene a quota [illegible]

Viaggio ancora a quota 500 il Softball Novara nel campionato [illegible] serie B. Le azzurre nella quinta giornata hanno diviso la posta con [illegible] Circolo Bianchi Nervi secondo in classifica, vincendo la prima partita 5-1 [illegible] cedendo la seconda alle liguri 2-3. **[m. p.]**

PO[illegible]

Alla serale di Lesa s'impone Marcello Curioni

Marcello Curioni si è imposto nella serale [illegible] Lesa precedendo Donato Macellaro e Domenico Vercelli al termine [illegible] un impegnativo tracciato di 6 km. Tra le donne: Katia Taraborelli, Luciana Olivero e Doris Berardino nell'ordine. Nella prova della Gamba d'oro di Oleggio Castello (674 partecipanti) ha invece vinto Virginio Boin anticipando Mauro Uccelli e Massimo Guella. Tra le donne: Simona Barocetti, Paola Cervini e Antonietta Baronchelli. **[s. b.]**

[illegible]

Espugnata Bergamo, «Grazzini» senza rivali in C2

Prosegue a punteggio pieno la marcia della «Grazzini Baseball» nel campionato [illegible] serie C2. I novaresi hanno espugnato il diamante di Bergamo per 17-9. Domenica è in programma un match casalingo col Bovisio. **[c. m.]**

[illegible] REVIVAL

Un momento del primo Rally storico delle Valli Ossolane, autentica festa del motore

Entusiasmo a Domo per il primo «Rally storico delle Valli Ossolane»

Rombano i motori d'altri tempi

E nel weekend si replica con la Biella-Bognanco

DOMODOSSOLA. Belle di sempre [illegible] è difficile scegliere, tra donne e auto, in questo revival di auto storiche che è stato il primo «Rally storico delle Valli Ossolane». [illegible]na manifestazione, anzi una festa dello sport del motore, che ha visto tornare a Domodossola campioni di ieri e di oggi. Tutti al volante di belle auto e con accanto belle... donne. Che emozione vedere Ardizzoia, vivace e pieno di verve malgrado i capelli bianchi, alle prese con la gloriosa Lancia Fulvia HF 1600.

Poi Enzo Barbarigo che ha voluto avere al fianco, in veste [illegible] copilota, la sua più grande tifosa: la figlia Simona. Quasi un passaggio [illegible] consegne [illegible] due generazioni a bordo di un'auto [illegible] ha fatto sognare milioni di persone: la Porsche 911 da 2400 centimetri cubici di cilindrata. Emozioni a non finire: guardatela, che bella; sembra una ballerina in tutù la Fiat 124 Abarth [illegible]he fu [illegible] Alen [illegible] Kivimoki. E l'al[illegible] Porsche 911 con i colori [illegible]ella Rothmans che fece epoca, per anni sulle piste del mondiale. Non ci sono occhi infine per la meravigliosa Alpine Renault A 110 dell'inossidabile Adriano Dece, che il rally ossolano lo vinse nel lontano 1978, che al via di questa corsa «storica» si è presentato con la moglie Arlotte Dufey. A seguire i fratelli Faggio, Federico con u[illegible] Porsche e Silvano, che [illegible] anche [illegible] sindaco [illegible] San Maurizio d'Opaglio, anch'egli al volante di una Alpine con la quale vincerà poi la [illegible]sa. Corsa automobilistica questo Valli Ossolane storico, ma soprattutto sfilata di «stelle» [illegible] quattro ruote. [illegible] mozzafiato, con [illegible] cuore, ed i polmoni, [illegible] cavalli-vapore di quelli veri, da mettere alla frusta per essere domati. Si sono divertiti i piloti su e giù pe[illegible] [illegible] strade dell'Ossola e si è divertito il pubblico, tantissimi giovani soprattutto, a vederle queste auto che un tempo facevano sognare i loro genitori. Pazienza poi se qualche macchina ha denunciato gli acciacchi dell'età: capita. Ma non chiamatele «vecchie signore». Anche se l'età potrebbe giustificare la classifica finale di una gara che è stata, più che contro il tempo, u[illegible] corsa senza tempo. Alla fine anche una classifica [illegible] Silvano Faggio che ha preceduto la Porsche [illegible] Ugazio, la Fulvia HF [illegible] Airoldi e [illegible] Renault Gordini di Barbotti. Ed [illegible] prossimo weekend [illegible] replica per la gioia degli appassionati di auto d'epoca con la prima edizione de[illegible] raid Biella-Bognanco. Un tuffo nel passato con le «nonne» delle auto d'oggi che conservano [illegible] fascino di sempre. Le vetture arriveranno a Bognanco sabato alle 17 e daranno spettacolo domenica mattina [illegible] pomeriggio. Un appuntamento da [illegible]on mancare. **[v. a.]**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 31 Maggio 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il primo Consiglio, poi l'annuncio

Valeri: è fatta per Energetica

VERCELLI. Battesimo in grande, per la Provincia. L'altro giorno c'è stato il Consiglio d'esordio, e stamane, al Palais national, il presidente Gilberto Valeri annuncerà l'arrivo a Vercelli del diploma di laurea in «ingegneria energetica», atteso da tempo.

«Abbiamo trovato i 700 [illegible]lioni [illegible] a far partire i corsi - spiegava ieri il presidente -: ma non voglio anticipare altro. Il resto lo saprete oggi». I giornalisti sono stati convocati alle 9: ci saranno anche il sindaco, Gabriele Bagnasco, il preside di Ingegneria, Antonio Gugliotta, [illegible] un altro docente, Gian Vincenzo Fracastoro.

Valeri non nasconde la [illegible]tentezza: «Insieme al Politecnico, avevamo chiesto l'istituzione della "laurea breve", e siamo stati accontentati. Quel che conta, comunque, è che ci sono i soldi, senza i quali tutto sarebbe rimasto sulla carta».

E' probabile che i corsi (biennoli?) partano già dal prossimo anno accademico: ma la conferma arriverà solo questa mattina. Vercelli ha puntato [illegible] «Energetica» anche in considerazione del fatto che, [illegible] Trino, è nata la maxi-centrale a gas vapore, cui l'Enel dovrebbe affiancare laboratori di ricerca sulle fonti alternative. La città del riso, così, si avvia a diventare la «capitale» degli studi in questo nuovo campo, ed è probabile che attiri studenti da tutta Italia.

Intanto l'altro giorno, in Sala delle Tarsie, ha debuttato il Consiglio provinciale. Valeri ha presentato [illegible] programma («lo stesso della campagna elettorale», dice) e la sua giunta, che ha già cominciato a lavorare.

Tutto [illegible] annunciato: il vicepresidente è il cattolico Norberto Julini (ppi), di Varallo; con lui Raimondo Bresciani (Bilancio), Franco Berruto (Lavori pubblici e Trasporti) e Giorgio Orsolano (Cultura e Sport). Si spezza in due, invece, il settore Ecologia: la pianificazione territoriale va al «verde» Domeni[illegible] Vetro, unico assessore riconfermato; i rifiuti e il «monitoraggio» al santhiatese Roberto Giuliano.

Ospite illustre, l'altro pomeriggio, la neo-presidente della Provincia di Biella, Silvia Marsoni (centro-sinistra), che in Sala delle Tarsie è andata per far visita ai cugini vercellesi, [illegible] - forse - anche per vedere all'opera il collega Valeri.

Il «divorzio» ha mandato Vercelli sull'orlo della crisi economica: e già la notte dell'elezione, [illegible] presidente [illegible] ricordato che una delle battaglie più urgenti sarà quella da combattere [illegible] lo Stato, per ottenere i finanziamenti finora negati alle nuove Province.

Gilberto Valeri

Giuseppe [illegible]

Biella, secondo ordine di custodia cautelare (agli arresti domiciliari) per Nello Ramella Paia

Nuove accuse dalle baby modelle

Contro il titolare della scuola Celebrità altra denuncia da parte di una ragazza, convinta ad avere rapporti sessuali con personaggi dello spettacolo, pur di ottenere un contratto. Ancora in cella collaboratore di Sabani

BIELLA. Sembra [illegible] sfida [illegible] colpi [illegible] ordini di cattura quella ingaggiata dalla magistratura biellese con il mondo dello spettacolo [illegible] [illegible] televisione. Nell'ambito dell'inchiesta sugli [illegible] sessuali alle aspiranti top-model minorenni biellesi [illegible] vercellesi, il pm Chionna ha chiesto e ottenuto dal gip Bernardini [illegible] secondo ordine di custodia cautelare per Nello Ramella Paia, [illegible] proprietario della scuola cittadina per indossatrici «Celebrità», già arrestato il 18 aprile scorso. Ramella Paia, che nel frattempo era agli arresti domiciliari, però non finirà una seconda volta in carcere: il gip ha confermato, nel provvedimento numero due, la reclusione in casa, riducendola [illegible] 60 [illegible] 40 giorni.

Altri [illegible] per Nello Ramella Paia

Non [illegible] andata così bene a Giuseppe Pagano, romano, un collaboratore dello show-man Gigi Sabani arrestato clamorosamente due settimane dopo Nello Ramella Paia. Anche nei suoi confronti, sempre su richiesta del pm Chionna, [illegible] gip Bernardini ha firmato una seconda richiesta cautelare. E trovandosi già in prigione, il professionista dello spettacolo vi è rimasto.

Come in precedenza, anche in questo caso l'accusa [illegible] induzione alla prostituzione. Sarebbe [illegible]ta la denuncia di [illegible] seconda ragazza, spinta a finire a [illegible] dal miraggio di un [illegible]tratto in qualche show di richiamo, a mettere ulteriormente [illegible] guai Nello Ramella Paia e Beppe Pagano. Alla domanda sul perché la ragazza abbia raccontato al magistrato le sue disavventure dopo il primo arresto [illegible] dei due indagati, il pm Chionna si è limitato a commentare: «Non è vero che la denuncia [illegible] stata presentata dopo». Ciò significa che l'esposto della giovane era approdato in procura fino dall'avvio dell'inchiesta, ma sarebbe stato valutato dal pm solo di recente.

Il reato di induzione alla prostituzione è piuttosto singolare. La semplice prostituzione non è considerata [illegible] [illegible], ma il legislatore ha voluto ugualmente colpire chi convince la parte lesa ad avere rapporti sessuali [illegible] qualcuno per ottenere in cambio denaro o altro. Quel «qualcuno», la persona che [illegible]na l'atto sessuale, non incorre in guai.

Nel caso dell'indagine sulle aspiranti top-model, il teorema [illegible] magistratura indicherebbe in Nello Ramella Paia e Giuseppe Pagano i due che procuravano le ragazze ad un personaggio così importante, da fare credere alle stesse di poter ottenere un contratto in cambio di una prestazione sessuale. Questa persona è indicata [illegible]lle denunce e si tratta di una figura televisiva di primo piano.

[illegible] Pasquarelli

A GATTINARA

Ruba 150 mila lire

GATTINARA. E' finito in carcere l'autore di una rapina impropria ai danni [illegible] un pensionato. I carabinieri lo hanno arrestato al termine di serrate indagini: l'uomo ha confessato e [illegible] gip della procura della Repubblica di Vercelli ne ha convalidato il fermo. Si tratta di un pregiudi[illegible] abitante a Gattinara, Giuseppe Russo, 36 anni, originario di Centuripe, [illegible] provincia di Enna. L'episodio risale ad alcune notti fa: Amos Santini, 61 anni, stava rientrando verso la propria abitazione in [illegible] a Gattinara dopo aver trascorso la serata con alcuni amici in [illegible] vicino esercizio pubblico. Nell'atrio dello stabile dove risiede, l'uomo era stato affrontato da [illegible] individui che lo avevano immobilizzato, rapinandogli il denaro che [illegible] con [illegible]: 150 mila lire. L'azione dei rapinatori [illegible] [illegible] svolta fulminea, [illegible] i carabinieri quasi subito hanno fermato [illegible] Russo. Le indagini proseguono per identificare [illegible] complice. [p. q.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con piogge e temporali; dalla serata attenuazione della nuvolosità.
[illegible] In diminuzione.
VENTI. Moderati tra Ovest e Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
[illegible]: 18; min: 11; media: 14
[illegible]
Max: 20; min: 14; media: 17

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 22,8; Cuneo 23; Aosta 22; Alessandria 24; Novara 23; Asti 23.

L'indagine sul fallimento dell'emittente

Telebiella, chiesti 4 rinvii a giudizio

BIELLA. Crack di Telebiella, [illegible] pm Chionna ha chiesto il rinvio a giudizio dell'allora amministratore dell'emittente, del direttore responsabile e di due collaboratrici. Sono Ernesto Cotizzolati, Peppo Sacchi, Ma[illegible] Cristina Zuccari (di Domodossola) e Costanza Guabello. Le accuse vanno dalla bancarotta fraudolenta al favoreggiamento.

Telebiella era fallita del dicembre del '92, ma della storica televisione di Peppo Sacchi aveva ottenuto in concessione soltanto il logo. Sacchi invece, pochi [illegible] prima del fallimento, era stato chiamato all'emittente come direttore responsabile, per cercare di risollevarne le sorti. Neppure la decennale esperienza del regista era servita ad impedire il tracollo dell'emittente, nel dicembre del '92.

L'inchiesta sul fallimento era stata avviata dalla Guardia [illegible] finanza nell'autunno scorso [illegible] coordinata dal sostituto Maria Luisa Ferrari (ora [illegible] pm, trasferito a Milano, ha lasciato [illegible] collega Chionna il compito di chiudere il fascicolo). Gli inquirenti avevano avuto il sospetto che i libri contabili nascondessero un «buco» consistente.

Di qui l'indagine volta a ricostruire la situazione contabile dell'ultimo periodo. Una ricostruzione complessa, [illegible] causa anche della scarsa precisione nella tenuta dei libri contabili. Ora è emerso che l'amministrazione [illegible] Telebiella avrebbe accantonato fondi neri, anche [illegible] si tratterebbe di cifre minime.

Sull'emittente non avevano pesato soltanto le difficoltà di un mercato sempre più difficile per le piccole televisioni private, ma anche le diverse trasformazioni societarie e, soprattutto, l'estrema conflittualità tra i soci. E quello dei cattivi rapporti interni è stato uno degli aspetti sottolineati dall'amministratore giudiziario nella sua relazione alla magistratura. [r. b.]

Alle 8,15 le esequie del noto giornalista

Walter Nasi, oggi l'estremo saluto

VERCELLI. Alle 8,15 di stamane la città darà l'estremo saluto al giornalista Walter Nasi, per 40 anni [illegible] «La Stampa», prima come corrispondente, poi [illegible] collaboratore.

Nasi si è spento lunedì mattina, all'ospedale, e le esequie si svolgeranno proprio nella cappella del «Sant'Andrea».

Per tutta la giornata di ieri, abbiamo ricevuto attestazioni di affetto per la scomparsa del collega [illegible] amico fraterno.

Il fiduciario provinciale dell'Associazione Stampa Subalpina, il sindacato dei giornalisti, Marco Reis, è stato tra i primi a farsi vivi. Poi ci hanno telefonato [illegible] pioniere della pallavolo Nino Piacco, la Camera di commercio [illegible] tutte le principali associazioni agricole vercellesi: da anni, Nasi teneva, sulle pagine de «La Stampa», una rubrica di agricoltura, molto seguita.

Ieri, oltre al nostro giornale, anche la «Sesia», diretta da Francesco Brizzolara, ha dato grande risalto alla scomparsa di Nasi, e Sergio Robutti, nel suo articolo in prima pagina, ha colto «le doti di correttezza, lealtà, moderazione e imparzialità» dello scomparso.

Il giornalista Walter Nasi che aveva 72 anni è stato stroncato da una grave crisi cardiaca

Dolore tra i colleghi e gli amici. [illegible] cognato, Aldo Venè, [illegible] Nasi era legatissimo, ha detto: «E' scomparso un vero galantuomo». E ieri [illegible] stati in tanti a stringersi intorno alla moglie Carla, al figlio Maurizio, alla nuora Paola e ai nipoti, Davide e Alessandro. [e. d. m.]

REFERENDUM LA STAMPA RADIO CITY

Intanto domani sarà pubblicata la prima classifica parziale

Sfida per il sorriso più bello Superate le 700 preferenze

VERCELLI

PIU' di settecento tagliandi per eleggere il sorriso più bello della città: sono le preferenze raccolte sino a ieri pomeriggio nelle urne de [illegible] Stampa e di Radio City.

Un successo travolgente per una super-sfida che sta coinvolgendo un po' tutte le categorie. E' arrivata una pioggia [illegible] voti a favore di commercianti gentili, ci sono stati consegnati tagliandi per impiegati pronti [illegible] farsi in quattro ad uno sportello e moltissimi voti premiano nomi legati al mondo della solidarietà e personaggi [illegible] sempre [illegible] prima linea nello spettacolo vercelle[illegible]. Ma per conoscere la graduatoria parziale resta ancora un giorno di suspence: domani, infatti, pubblicheremo una prima classifica del «Sorriso».

Fra i coupons, giunti in questi ultimi giorni in redazione, molti voti sono stati assegnati a Roberta Massa dell'ufficio anagrafe del Comune. Dietro al computer il sorriso di quest'impiegata, sempre gentile [illegible] clienti, ha conquistato un po' tutti coloro che si rivolgono a Palazzo [illegible] città per pratiche e documenti. «Si è vero, sono [illegible] tipo allegro - dice Roberta Massa - e [illegible] di essere cordiale con tutti». E [illegible] in coda c'è chi è troppo impaziente? «Non importa, con un sorriso si risolvono anche le situazioni più difficili. Non è una questione di filosofia di vita, [illegible] sono fatta così e [illegible] moltissimi gli impiegati come me».

Pochi metri e raggiungiamo via dei Mercati, dove Donatella Menini del negozio di abbigliamento per bimbi ci saluta con un [illegible] luminoso. Lo [illegible] con cui, ogni giorno da [illegible] anni, accoglie i clienti «Sono sempre di buonumore [illegible] questo mi aiuta [illegible] prendere la vita dal lato migliore. Il segreto? Sicuramente aver a che f[illegible] con i bambini contribuisce ad uno stato d'animo sereno, anche quando non tutto va per il verso giusto».

Cordialità e cortesia pure dietro al bancone del negozio [illegible] abbigliamento Sarasso di piazza Cavour. Emanuela Mazzi, a cui i lettori hanno assegnato numerosi tagliandi, si racconta con un sorriso. «Tenere separati i problemi dal lavoro: penso sia questa [illegible] ricetta giusta, nulla di più. Un sorriso? Per me rispecchia l'animo delle persone».

Valentino Trada, titolare dell'omonimo negozio di via Nigra, è raggiante per i consen[illegible] ottenuti. «Sono felice soprattutto - spiega - perché questo concorso, che [illegible] premiando anche me, è intitolato al ricordo della dolcissima Giulia». Valentino Trada lavora nel settore abbigliamento da 47 [illegible]: aveva incominciato nel negozio «Sincero», che allora era in via Verdi ed adesso ne [illegible] uno tutto suo. «Quello che più mi piace - continua - è che molti clienti [illegible] sono amici. [illegible] è splendido quando a tornare [illegible] una coppia di sposi che mi dice "Tanti anni fa siamo venuti qui da lei [illegible] scegliere il nostro abito di nozze"».

Intanto anche se non pubblichiamo la graduatoria, le new entry del Sorriso sono sempre più [illegible]. Debuttano l'attrice Frediana Isacco, Anna Berta del negozio Gloria, Alessandro Galli del panificio Sassone, Pino Morreale della tabaccheria di via Volta, [illegible] dj Steeve [illegible] Tina Pica, Carolina Zanotti de La Sosia e suor Josepha delle Piccole serve.

Piermario Ferraro
Giancarla [illegible]

LA STAMPA — RADIO CITY

Premio
UN SORRISO PER LA CITTA'

La persona più gentile, cordiale, altruista o simpatica di Vercelli è

SPETTACOLO	NEGOZI E COMMERCIO	ASSISTENZA E VOLONTARIATO	UFFICI PUBBLICI
❑	❑	❑	❑

(Sbarrare il settore interessato con una croce)

I tagliandi devono [illegible] inviati entro il [illegible] giugno '95 alla redazione di Vercelli de **LA STAMPA** (via Duchessa Jolanda 20) o a [illegible] CITY (via Duchessa Jolanda 27). Non sono valide le fotocopie

CINQUANTENARIO **ASCOM - VERCELLI**

Da sinistra in alto **Roberta Massa** e accanto **Donatella Menini**. Qui sopra **Emanuela [illegible]** e **Valentino Trada** (FOTO CAFFE)

NOTIZIE FLASH

POSTE

Tasse, oggi uffici aperti sino alle 18 nelle 2 province

Queste le agenzie postali delle due province che oggi prolungheranno l'orario di servizio per il pagamento delle imposte per la dichiarazione dei redditi. Resteranno aperti sino alle 18 le succursali Vercelli 1 e 2, gli uffici di Vercelli, Biella, Borgosesia, Varallo, Gattinara, Vigliano Biellese, Cossato, Trino, Santhià, Valle Mosso, Crescentino, Andorno Micca, Benna, Candelo, Cavaglià, Cigliano, Coggiola, Crevacuore, Gaglianico, Livorno Ferraris, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Ponzone, Saluggia e Valduggia. L'ufficio principale Vercelli centro, vaglia risparmi, per motivi tecnici chiderà regolarmente a mezzogiorno. [r. s.]

[illegible]

Giorgio Tirelli, nuovo presidente Leo club

Giorgio Tirelli, studente di economia aziendale all'Università Bocconi di Milano, è il nuovo presidente del Leo club di Vercelli. Sostituirà Giovanni Pretti, che lo affiancherà come past-president. Sono stati nominati Elena Bona (vicepresidente), Laura Pellò (segretario), Cristiano Barbero (tesoriere), Francesco Ravagnoli (cerimoniere), Tino candeli (addetto stampa), Raffaella Giocchetti, Germana Buscaglia, Gabriele Bavagnoli [illegible] Emanuela Pozzi (consiglieri).

SCUOLA

Avogadro, venerdì festa di fine anno al «Barbieri»

E' in programma per venerdì la festa di fine anno della media Avogadro di Vercelli. Al teatro Barbieri saranno consegnate borse di studio e saranno premiati gli alunni che hanno partecipato ai Giochi della gioventù. L'incontro, che avrà inizio alle 21, rientra nell'ambito del progetto della Settimana Europea. [p. m. f.]

UNITRE'

Domani gita d'istruzione [illegible] la Caritas diocesana

Si conclude domani il secondo ciclo di lezioni dell'Università della Terza Età, organizzato dalla Caritas diocesana di Vercelli. Per l'ultimo incontro è in programma una gita d'istruzione alla Comunità di Bose. [p. m. f.]

[illegible]

Settelunedì, appuntamento col giornalista Zizola

Nuovo appuntamento con i «Settelunedì» nella sala Sant'Eusebio del seminario. Relatore della serata, in programma appunto lunedì alle 21, sarà Giancarlo Zizola, che tratterà il tema «Carlo Carretto nella storia della Chiesa». Zizola, molto conosciuto nella nostra città, ha collaborato a numerose testate giornalistiche fra [illegible] quali Il Corriere della Sera, Panorama [illegible] Il Giorno. Fra i suoi libri ricordiamo «Il Conclave, l'elezione papale [illegible] San Pietro a Giovanni Paolo II». [g. bar.]

Revocati anche gli arresti domiciliari

Da ieri Privitera è di nuovo libero

VERCELLI. Dopo 53 giorni di prigione e quattro di arresti domiciliari, il vicequestore Domenico Privitera torna ad essere [illegible] uomo libero. Ieri pomeriggio, su richiesta dei due legali di Privitera, gli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi, anche il gip di Aosta ha revocato i due ordini di custodia cautelari (già tramutati venerdì in arresti domiciliari) che riguardavano quella procura. E Privitera ha finito la sua lunga custodia cautelare.

Osserva l'avvocato Scheda: «Da tempo ritenevamo che non sussistessero più le esigenze per tenere in [illegible] il dottor Privitera e, finalmente, anche i magistrati di Aosta, dopo quelli di Vercelli, hanno accolto le nostre richieste».

Domenico Privitera era stato arrestato il 3 aprile dai suoi stessi uomini della questura su ordine di arresto emesso dal gip [illegible] Vercelli, Elisabetta Canevini, in base ad una richiesta [illegible] pm Luciano Scalia.

Le accuse [illegible] [illegible] confronti andavano dall'associazione per delinquere alla truffa ai danni dello Stato, dalla malversazione al falso [illegible] bilancio.

Erano stati i carabinieri e la Guardia [illegible] Finanza a condurre le indagini sulla cooperativa edile militare «Italia», che [illegible] erano concluse con il clamoroso provvedimento della magistratura.

In seguito, Privitera, detenuto a Peschiera del Garda, aveva ricevuto, da Aosta, altri due ordini di arresto. Ora, dopo quasi due mesi, è tornato completamente libero. [w. ca.]

Il vicequestore Domenico Privitera era stato [illegible] il 3 aprile [illegible]

All'istituto salesiano di corso Italia il saggio dei bambini della scuola materna

I mini olimpionici del Sacro Cuore

Grande impegno dei piccoli nelle tre gare in programma e alla fine medaglie per tutti. Stasera al Civico è in programma il concerto di fine anno eseguito dagli allievi della scuola media «Ferrari»

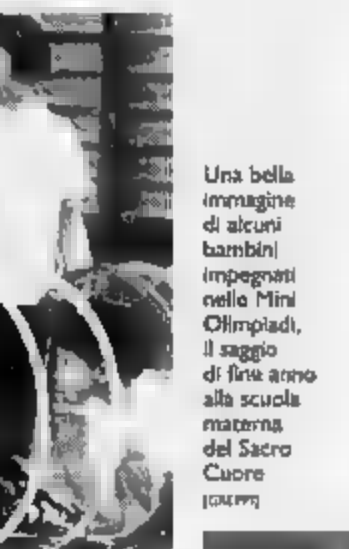
VERCELLI. Tanti sorrisi e qualche furtiva lacrima [illegible] commozione [illegible] mamme e papà per la festa [illegible] fine anno, le «Mini Olimpiadi», alla scuola materna Sacro Cuore.

Tre le sfide [illegible] calendario al palasport di corso Italia: il «percorso arcobaleno» per i più piccini, la «staffetta primavera» riservata ai bimbi di quat[illegible] anni e la «regata veneziana» nella quale si sono sfidati i più grandicelli. Come contorno, due esibizioni di twirling e un testa a testa calcistico [illegible] calci di rigori (terminata con un salomonico pareggio deciso d'ufficio dall'arbitro) tra due squadre «allenate» da Sandro Beccari, portiere della Pro Vercelli, ed Enrico Moreo, ex allenatore delle compagini giovanili della [illegible] di [illegible] Massaua.

Al termine medaglie per tutti, consegnate dal segretario [illegible] Coni Valerio Donnianni, ed applausi scroscianti per lo staff organizzatore, dalla direttrice suor Amelia alle maestre suor Silvia, suor Adriana, suor Giuseppina e Stefania.

Una bella immagine di alcuni bambini impegnati nelle Mini Olimpiadi, il saggio di fine anno alla scuola materna del Sacro Cuore (CAFFE)

Tempi di saggi anche alla scuola media Gaudenzio Ferrari. Dopo [illegible] [illegible] riscosso al Dugentesco lunedì dagli alunni del corso musicale, stasera (al teatro Civico dalle ore 21) si svolgerà il [illegible] [illegible] fine anno.

In programma un interessante mix di celebri arie scritte da autori moderni, da Paul Simon [illegible] James Last a John Lennon-Paul McCartney per arrivare al famoso «We [illegible] the champions» interpretato dal duo pianoforte-flauto. Ma la serata non prevede soltanto musica: [illegible] conclusione due balletti, la colonna sonora [illegible] film «Pretty Woman» eseguita dalle alunne delle classi 3ªD, 3ªB, 3ªA e 2ªD; e «Time of my life» interpretato dalle allieve delle 3ªC, 1ªC, [illegible] e 2ªC. [f. co.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Grazie al personale [illegible] «Dermatologia»

Per un piccolo ma complicato intervento chirurgico, sono stato ricoverato nella divisione di Dermatologia dell'ospedale «Sant'Andrea». Ho avuto modo di apprezzare l'alta professionalità del primario, dottor Enrico Colombo, e di tutto [illegible] suo staff, medico e paramedico. Spesso la malasanità trova spazio sui giornali, sarei grato a «La Stampa» se volesse riportare anche questo mio pubblico ringraziamento a medici e infermieri che svolgono il loro lavoro con coscienza, disponibilità e cortesia.

Nino Piacco, Vercelli

«Ripulite il gioco sul nostro viale»

Recentemente, a San Germano, è stato completamente rifatto il viale, meglio conosciuto come la «leja», ed in occasione di questi lavori è stato messo in atto anche un bel gioco polifunzionale per i bambini, che ha ottenuto notevole successo [illegible] i genitori.

Noi siamo un gruppo di mamme che hanno preso l'abitudine di portare i loro figli sul viale, usufruendo del suddetto gioco, ma col passare dei giorni diventa purtroppo problematico usarlo.

La sabbia posta nel rettangolo che contiene il gioco stesso non è mai stata riattivata o messa in ordine e fuoriesce dai bordi mescolandosi con le foglie cadute dagli alberi del viale e con altre cose portate dal vento: tutto ha un aspetto di abbandono, trascuratezza, disordine. E' una cosa poco salutare, niente affatto igienica per i bambini e per nulla invitante.

Non sarebbe forse il caso di curare un pochino questo gioco, l'unico in paese, affinché si possa usarlo senza apprensioni?

Seguono 6 firme
San Germano

Le lettere al giornale, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) e di Biella (via della Repubblica, 29). Per la pubblicazione è necessario che ogni lettera sia corredata di mittente.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 44 800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; [illegible]**à:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible] 333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966.065; **Cossato:** tel. (015) 922.123; [illegible] tel. (0163) 54.454. **Crescentino:** tel. (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea [illegible] (0161) 503 333 ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822 245. **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e di [illegible] [illegible] apertura obbligatoria (8-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-8 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente) [illegible] *Carlo Giachino*, piazza [illegible]vour 32, tel. 253.297.

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432, turno sussidiario *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie [illegible] 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Alfieri 41, tel. (015) 762.082.
Sizzano: *D.ssa Daniela Guerna*, via Roma 28, [illegible] (0321) 820 139.
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 758.229.
[illegible]**o:** *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.183.
[illegible]**a (Chiavazza):** *Dr. Giovanni Rivoti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubbli[illegible] 2/a, tel. (015) 590.294.
Viverone: *D.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, telefono (0161) 987.019.
Veglio: *D.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891.
Rosalo: *Farmacia Sova*, [illegible] Torino 55, tel. (0163) 850 134.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050. **Arborio:** telefono (0161) 86 364. **Biella:** telefono (015) 20.848/9. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513. **Cavaglià:** telefono (0161) 96 470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524. **Cossato:** tel. (015) 922.601. **Crescentino:** tel. (0161) 847 655. **Gattinara:** telefono (0163) 835.411. **Santhià:** telefono (0161) 929 200. **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Umberto Carenzo, Cristina Spadari, Nicoletta Collura, Mattia Varalda.
MORTI. Luigina Xausa, 39 anni, artigiana; Angela Franchino, [illegible] anni, pensionata; Emma Chiorboli, [illegible] anni, pensionata.
[illegible] **SPOSERANNO.** Simone Corona, [illegible] anni, operaio con Cristina Gambetta, 22 anni, studentessa; Franco Varalda, 36 anni, impresario agricolo con Cristina Sigaudo, 29 anni, insegnante; Gilberto Vercellotti, 26 anni, imprenditore con Sara Ni... da, 24 anni, imprenditore.

BIELLA

NATI. Giulia Olivotto.
MORTI. Ada Dudech, 81 anni, pensionata; Franca Guglielmo, 63 anni, casalinga; Tommaso Urgnani, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Giuseppe Trinca, Emanuela Francesca Ingribelli, [illegible] Fulcheris.
MATRIMONI. Massimiliano Colaiacono, 26 anni, operaio, con [illegible] Giordani, 28 anni, operaia.

TRIVERO

NATI. Lorenzo Gibba.
MATRIMONI. Carlo Rainero, 29 anni, magazziniere, con Giovanna Trevisan, 27 anni, operaia.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Diapositive del Sud Africa

Domani alle 21,15 si concluderà il ciclo di proiezioni di diapositive dal titolo «Immagini dal mappamondo» in programma alla sede della sezione vercellese del Club alpino italiano, in via Stara 1. [illegible] tema sarà «Sud Africa: la difficile realtà sudafricana nello scenario di una natura straordinaria». L'autore è Giancamillo Gallone.

FESTA DEGLI SPOSI

Coppie giovani [illegible] meno giovani

Domenica a Serravalle Sesia si svolgerà un raduno per festeggiare tutte le coppie di sposi di qualsiasi [illegible]. S'inizierà con la Messa solenne alle 11 nella parrocchiale. Si proseguirà con il convivio durante il quale ogni coppia riceverà un album sul cui si potranno segnare gli appuntamenti più importanti nella vita delle singole famiglie.

ENOLOGIA

Convegno per i doc

Mercoledì prossimo alla Came[illegible] di Commercio del Verbano Cusio Ossola a Baveno alle 15 si terrà un incontro organizzato dall'Enoteca regionale della Serra, con sede al castello di Roppolo. Il tema trattato riguarderà «Piccoli grandi vini doc del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta» messi a confronto con la realtà operativa turistica alberghiera dei laghi Maggiore, Orta e Viverone. Gli operatori alberghieri potranno prendere contatto con i produttori.

ATTIVITA' DI CLUB

Visita guidata a Lucedio

Il Lions Club di Santhià ha organizzato per le 16,30 [illegible] domenica 11 giugno, all'abbazia di Lucedio di Trino, [illegible] visita guidata. Seguirà un concerto strumentale e polifonico.

INCONTRI

Le riunioni dei coscritti

I coscritti della classe 1936, hanno concordato per ogni primo lunedì del mese, una serata d'incontro. Il rendez vous è alla sede del circolo «Nuovo Piemonte» in via Duomo 1 a Vercelli. Telefoni 0161.264.244, o 0161.252.656.

Crescentino e Trino organizzano una lunga serie di appuntamenti

Due feste per scordare la piena

Le tradizionali manifestazioni quest'anno hanno un significato particolare in quanto segnano la piena ripresa dopo l'alluvione di novembre. Il cartellone delle iniziative

TRINO. Con due manifestazioni organizzate in grande, Crescentino e Trino festeggeranno domenica la ripresa (quasi completa) dopo l'alluvione di novembre. E' forse solo una coincidenza che gli appuntamenti si svolgano lo [illegible] giorno ma sembra quasi che le due cittadine abbiano voluto gridare insieme «siamo risorte».

«Per noi l'appuntamento [illegible] la fiera è tradizionale - spiega il vice sindaco di Trino Osenga - ma effettivamente coincide [illegible] la piena ripresa della città dopo la distruzione di novembre. Tanti stanno ancora finendo di ristrutturare le case e i lavori sono a buon punto».

A Crescentino è invece in programma la festa patronale. Questo appuntamento negli anni scorsi coincideva [illegible] più [illegible] l'arrivo del luna park mentre per quest'edizione il comitato festeggiamenti in accordo col sindaco Marinella Venegoni ha deciso mettere in calendario alcune trovate interessanti.

«Trino in piazza» è ormai giunta alla decima edizione. Per due giorni il centro di Trino sarà invaso dagli stand delle ditte, delle imprese e dei commercianti locali. L'idea ricalca un po' la fiera di maggio vercellese [illegible] una regola però, molto rigorosa. Tutti gli espositori devono [illegible]re locali.

L'associazione operatori commerciali, che organizza la manifestazione in collaborazione con gli assessorati alla cultura e al commercio ha predisposto anche una serie di appuntamenti di contorno. Sabato alle 15,30 [illegible] premiati i vincitori del primo concorso di poesia mentre alle 21 sfileranno per le vie del centro la banda musicale di Santhià e alcuni gruppi folcloristici. Domenica durante la fiera sarà possibile provare l'ebrezza di un volo in mongolfiera mentre in serata si terrà il concerto dell'orchestra d'archi «Città di Pavia».

La patronale di Crescentino è invece stata ridenominata «Festa di popolo tra le case del borgo». Queste le novità (tutte in programma per domenica): in piazza Vische funzionerà l'«Hostaria d'la tur», dove ci [illegible] la possibilità di degustare otto qualità di vino. Nel pomeriggio seguirà una «merenda sinoira» [illegible] piatti a base di salami e formaggi. In via Mazzini un gruppo di Motta dei Conti rappresenterà i mestieri di un tempo: rivivranno fabbri, speziali, notai, orafi e cartomanti. Sempre in via Mazzini i negozianti esporranno i propri prodotti [illegible] bancarelle all'aperto, mentre in piazza Garibaldi saranno di scena auto e motocicli.

Infine venerdì al luna park, la giostra per bambini «Gli ufo» di Ughetto Gualeni girerà a scopo benefico raccogliendo fondi per i giovani ruandesi di padre Minghetti ospitati a Vercelli.

Ivan Fossati

A Crescentino e Trino sono in programma per questo fine settimana la festa patronale e la fiera, due iniziative che quest'anno rivestono un particolare significato in quanto vogliono rappresentare la piena ripresa dopo l'alluvione di novembre

La prima rata dell'Imposta va pagata entro giugno

Ecco le aliquote dell'Ici per Biellese e Vercellese

Dal 1° al 30 giugno i proprietari di casa dovranno pagare la prima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1995.

Pubblichiamo, di seguito, le aliquote Ici di tutti i centri delle province di Vercelli e di Biella. I Comuni contrassegnati da un asterisco hanno utilizzato la facoltà di elevare la detrazione, per l'abitazione principale, da 180 mila fino a un massimo di [illegible] mila lire.

PROVINCIA DI VERCELLI. Vercelli 5; Alagna Valsesia 6; Albano Vercellese 5; Alice Castello 4; Arborio 4,5; Asigliano 5; Balmuccia 4; Balocco 5; Bianzè 4; Boccioleto 5; Borgo d'Ale 4; Borgosesia [illegible],3; Borgo Vercelli 6; Breia 6; Buronzo 5; Campertogno 5; Carcoforo 6; Caresana 5; Caresanablot 4,25; Carisio 5; Casanova Elvo 5; San Giacomo Vercellese [illegible]; Cellio 5; Cervatto 5; Cigliano 4,3; Civiasco 4; Collobiano 4,5; Costanzana 5; Cravagliana 5,[illegible]; Cre[illegible] 4; Crova 4; Desana 5; Fobello [illegible]; Fontanetto Po 5; * Formigliana [illegible]; Gattinara 5; Ghislarengo 4,85; Greggio [illegible]; Guardabosone [illegible]; Lamporo [illegible]; La[illegible] 4; Lignana 5; Livorno Ferraris 4,5; Lozzolo 5; Mollia 5; Moncrivello [illegible]; Motta de' Conti 4; Olcenengo 5; Oldenico 4,6; Palazzolo Vercellese 4; Pertengo 5; Pezzana 5; Pila 5; Piode 5; Postua 5; Prarolo 5; Quarona 5; Quinto 5; Rassa [illegible]; Rima San Giuseppe 5; Rimasco [illegible]; Rimella 5; * Riva Valdobbia [illegible]; Rive 5; Roasio 4,5; Ronsecco 4; Rossa 5; Rovasenda 4,5; Sali[illegible]bia 6; Salasco 5; Sali 4; Saluggia 5,5; San Germano 4,5; Santhià 6; Scopa [illegible]; Scopello 5; Serravalle Sesia 5,75; Stroppiana 5; Tricerro 5; Trino 5; Tronzano Vercellese 4; Valduggia 5; Varallo 5; Villarboit 5; Villata 4; Vocca 5.

Per tutti i Comuni della provincia di Vercelli la concessionaria per la riscossione è Banca Popolare di Novara, c/c postale numero 202135

PROVINCIA DI BIELLA. * Biella 5,5; Ailoche 6; Andorno Micca 5; Benna 5; Bioglio 5,5; Borriana 4; Brusnengo 5; Callabiana 5,5; Camandona 5,3; Camburzano 5,5; Campiglia Cervo 6; Candelo 5; Caprile 6; Casapinta 5; Castelletto Cervo 5; Cavaglià 4; Cerreto Castello 5; Cerrione 4; Coggiola 5,3; Cossato 5,5; Crevacuore 5,5; Crosa 5; Curino 5; Donato 6; Dorzano 5; Gaglianico 5; Gifflenga 5; Graglia 5; Lessona 5; Magnano 5; Massazza 5,75; Masserano 4,5; Mezzana Mortigliengo 5; Miagliano 5; Mongrando 5,5; Mosso Santa Maria 5,5; Mottalciata 4,5; Muzzano 5; Netro [illegible]; * Occhieppo Inferiore 5,5; Occhieppo Superiore 5; Pettinengo 5,5; Piatto 5,25; Piedicavallo 6; Pistolesa 6; Pollone 5; Ponderano 4,75; Portula 4,5; Pralungo 5; Pray 5; Quaregna 4,5; Quittengo 5,5; Ronco 5; Roppolo 5,5; Rosazza [illegible]; Sagliano Micca 4,5; Sala [illegible]; Salussola 5,2; Sandigliano 5; San Paolo Cervo [illegible]; Selve Marcone 5; Soprana 5; Sordevolo 5,5; Sostegno 4,5; Strona 5; Tavigliano 5,5; Ternengo 5; Tollegno 5; Torrazzo 5,25; Trivero 5,2; * Valdengo 5; Vallanzengo 6; Valle Mosso 5; Valle San Nicolao 6; Veglio 4,5; Verrone 4; Vigliano 4,75; * Villa del Bosco 4,5; Villanova 4,5; Viverone 5,5; Zimone 5,5; Zubiena 5,75; Zumaglia [illegible]

Per tutti i Comuni della Provincia di Biella la concessionaria per la riscossione è Banca Popolare di Novara, c/c postale numero 13642137

Ici, la prima [illegible] giugno

L'anno scorso sono stati 3400 i soccorsi del «Dea» vercellese

Nuove divise per gli operatori del dipartimento d'emergenza

Gli operatori del servizio emergenza che fa capo all'azienda regionale Usl 11 con le nuove divise rosso fiamma

VERCELLI. Da qualche giorno gli equipaggi delle autolettighe del servizio d'emergenza all'ospedale Sant'Andrea sfoggiano uniformi nuove e fiammanti non solo per il colore rosso acceso, scelto per facilitarne il riconoscimento come la «Star life», la stella della vita» in materiale riflettente, il simbolo internazionale dei soccorritori.

Le nuove uniformi, confezionate con materiale di lunga durata e resistente agli strappi, [illegible] completate da scarpe, stivaletti, sottotuta e maglioni per l'inverno: identificano gli operatori del dipartimento d'emergenza che, con due autolettighe più una terza riservata ai trasferimenti urgenti, garantiscono 24 ore su 24 il soccorso.

Le ambulanze sono tecnologicamente attrezzate per il soc[illegible] e la rianimazione cardiopolmonare ed assicurano gli interventi d'urgenza per malori, incidenti stradali, ricoveri, infortuni, emergenze. Statistiche elaborate dall'Ufficio relazioni esterne dell'azienda regionale Usl 11 calcolano che nel 1994 [illegible] state 3400 le operazioni di soccorso che hanno visto l'intervento degli operatori del «Dea» vercellese. **[w. ca.]**

Dalle 11 alle 13

Torna oggi lo «Sportello dei lettori»

VERCELLI. Nuovo appuntamento questa mattina [illegible] «Lo Sportello dei lettori», la rubrica de La Stampa che ogni mercoledì mattina raccoglie lamentele o semplici suggerimenti dei cittadini delle due province.

I telefoni resteranno aperti, come sempre, dalle 11 alle 13. Due i numeri da comporre per segnalare le vostre proteste: a Vercelli lo sportello contro i disservizi corrisponde allo 0161-51.608, mentre a Biella la cifra da comporre è lo 015-25.22.379.

Potete mandare anche [illegible]saggi via fax: per la redazione biellese il numero è lo stesso della linea telefonica, mentre a Vercelli i messaggi possono essere inviati al 260.046.

Spetterà, poi, ad uffici, Comuni ed enti pubblici chiamati in [illegible] dai lettori dare una risposta sulle pagine della Stampa nei giorni successivi alle proteste.

Lo «Sportello» è a disposizione di tutti i cittadini e fra gli argomenti più gettonati delle ultime settimane ci sono stati il traffico, la poca valorizzazione delle aree verdi, la sporcizia nelle vie della città e alcune richieste di chiarimento relative al pagamento di tasse o pensioni.

Lo «Sportello dei lettori» resta con la consueta formula: non si accettano segnalazioni anonime. **[w. ca.]**

Tragedia di Greggio

Morti sulla A4 [illegible] il camionista

GREGGIO. Proseguono da parte della Polizia Stradale di Villarboit le ricerche del camionista fuggito sabato scorso dopo il duplice incidente mortale sull'autostrada. L'autista è ricercato perchè, pur non avendo avuto responsabilità dirette nella tragedia, non di meno si è allontanato se[illegible] cercare di portare aiuto alle due giovani vittime.

Gli amici Antonio Rizzo, 23 anni, di Cornaredo, ed Umberto Boscaini, 18 anni, di Milano, stavano andando a Cogne per tr[illegible] il week-end nella casa dei genitori [illegible]. Erano da poco passate le 7 di sabato quando la loro Peugeot ha sbandato durante il sorpasso di una bisarca. Dopo aver urtato il Tir, l'auto ha rimbalzato verso sinistra finendo contro il guard-rail centrale in cemento. Ha preso subito fuoco e per i due ragazzi [illegible] c'è stato nulla da fare.

La bisarca invece aveva proseguito il viaggio verso Torino. Forse il camionista neppure si è accorto di quello che è successo (anche se questa ipotesi appare improbabile) oppure preso dal panico è fuggito.

La Polstrada del comando di Villarboit è arrivata alla conclusione che l'incidente è stato innescato dal conducente della Peugeot, ma il camionista potrebbe essere accusato di omis[illegible] di soccorso **[p. a. r.]**

Questo pomeriggio alle 15,30, in municipio, la prima seduta di Consiglio

Provincia, oggi il gran debutto

Silvia Marsoni presenterà giunta e programma ai 24 amministratori: poi tutti all'ex Ospizio, per la festa di «battesimo». Sarà subito battaglia con la destra? In aula 5 ex sindaci e solo due donne

BIELLA. Gran debutto, oggi alle 15,30, per il Consiglio provinciale. A palazzo Oropa i riflettori s'accendono sui 24 neo-eletti, sulla presidente Silvia Marsoni e sulla giunta. Poi, tre ore dopo, la maxi-festa di «battesimo» del nuovo ente, nella sede di [illegible] Quintino Sella.

Giornata storica? Forse, anche se può darsi che la battaglia politica (com'è accaduto in Comune) divampi già alla seduta iniziale, che per la Provincia [illegible] un esordio assoluto. In aula, dopo il rito della convalida degli eletti, Silvia Marsoni spiegherà il programma: quello che ha preparato la settimana scorsa, durante la prima giunta-fiume all'ex Ospizio. E naturalmente presenterà la «squadra», con la ripartizione ufficiale delle deleghe agli assessori (ma si [illegible] già tutto). Attorno alla presidente ci saranno il [illegible] Angelo Pavia e gli altri 5 amministratori: i cattolici Renzo Maggio [illegible] Massimo Coda Spuetta; Beppe Nicolo e Alfredo Pino (pds) [illegible] il «verde» Roberto Mezzalama.

[illegible] Consiglio non s'è neanche insediato che, da destra, sono già piovute due interrogazioni (le prime): [illegible] quelle dei consiglieri di An (temi: le strade e le frane). [illegible] è difficile che se ne parli oggi (almeno ufficialmente). L'attenzione, com'è ovvio, cadrà sul debutto dei consiglieri, ben pochi dei quali [illegible] estranei alla politica. A palazzo Oropa siederanno cinque ex sindaci, ma appena due donne (più la presidente): sono la «verde» Rita Tambuscio e la pidiessina Mariangela Franzoni (ex vicesindaco di Cossato).

Intanto, com'era previsto, il grande rivale della Marsoni (in campagna elettorale), ha gettato la spugna: Giovanni Gremmo, del Polo, non partecipa neanche al Consiglio d'apertura, [illegible] lascia il posto a Giorgio Bollo, [illegible] Candelo. Dalla panchina [illegible] emergono pure Silvio Gariazzo e Franco Gannio (sinistra), che sostituiscono gli assessori Alfredo Pino e Beppe Nicolo; poi Riccardo Valz Gris (Orso), che prende il posto di Massimo Coda Spuetta.

La Marsoni e i consiglieri hanno solo tre ore di tempo (poche) per la prima uscita pubblica: poi bisogna lasciare palazzo Oropa e volare in Provincia, dove gli ospiti attendono di «benedire» il nuovo ente. [illegible] gran galà [illegible] aperto a tutti, e ovviamente ci sono invitati «illustri», [illegible] il presidente della Regione Enzo Ghigo, quello della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, e tutti i sindaci del Biellese. L'appuntamento è alle 18,30 (ingresso da via Gromo). [g. bu.]

La sede della Provincia, dove oggi, dopo il Consiglio, ci sarà la festa inaugurale

Rioni, i nuovi presidenti

Già 12 gli eletti: nulla di fatto per Centro, Chiavazza e Piazzo

BIELLA. Il presidente è servito, per dodici quartieri [illegible] 15. Ma mancano all'appello i tre più importanti: Centro, Piazzo e Chiavazza. Il Consiglio [illegible] quest'ultimo [illegible] è stato [illegible]to per la prima volta ieri sera; idem per il Centro, che però aveva già fallito la nomina del presidente la settimana scorsa. Fumata nera, l'altro giorno, anche per il Piazzo, dove l'assemblea s'è divisa sulle «nomination» [illegible] Valz e Boccaccino: 5 voti a testa e due astenuti. Quindi tutto [illegible] rifare.

In compenso, gli altri 12 quartieri hanno già scelto i loro «numeri uno»: i nomi nuovi sono 6, e altrettante le riconferme. Cominciamo dai primi: a **Pavignano**, il combattivo Luigi Scandalitta ha passato il testimone a un giovane, Stefano Rovetti. Scandalitta, in realtà, s'era ricandidato, ma il Consiglio - a sorpresa - ha premiato l'aspirante vice-presidente (appunto Rovetti).

Cambio della guardia pure a **Vaglio Colma**, dove è stata eletta Luisella Zenoglio, [illegible] dipendente dell'Ufficio tecnico; al **Barazzetto**, invece, al leghi[illegible] Paolo Tarello (ora consigliere comunale) subentra Giuseppe Cantone, pensionato ed ex dirigente industriale. A **Cossila** [illegible] **Grato** [illegible] nuovo presidente è Maurizio Zanellato, al **Favaro** Franco Salza e a **Cossila San Giovanni** Walter Benna.

[illegible] adesso le riconferme: proseguiranno il loro mandato Argo Corona del **Villaggio La Marmora**; Paolo Grosso di **Riva**; Ezio Mazzoli [illegible] **Oremo**; Claudio Giovannelli del rione **San Paolo-Thes**; Nina Calvino del **Vernato** [illegible] Federica Perona del **Vandorno**.

In Centro non s'è ancora riusciti a trovare l'accordo, [illegible] c'è addirittura chi teme [illegible] commissariamento. A **Chiavazza**, invece, i candidati sarebbero addirittura 5, ed [illegible] probabile che ieri sera non [illegible] sia stato alcun «verdetto»: la nomina alla prossima riunione? [p. g.]

IN BREVE

[illegible]

Feriti in [illegible] incidente quattro ospiti della Domus

Quattro giovani ospiti dell'istituto Domus Laetitiae di Sagliano sono rimasti lievemente feriti in un incidente avvenuto ieri mattina ad Andorno. La vettura su cui viaggiavano, guidata da un autista, si è scontrata ad un incrocio con un'altra auto. [r. b.]

[illegible]

Licenze di pesca, apre il nuovo ufficio

Sarà in funzione da domani, all'ex Ospizio di via Sella, il servizio Pesca della provincia di Biella. Le licenze verranno rilasciate immediatamente: gli uffici sono aperti lunedì e giovedì dalle 9 alle 12. E' possibile anche richiedere la licenza per posta. [p. g.]

[illegible]

Donne in giunta, ricorso di An e del Polo

E' stato inoltrato il ricorso [illegible] An e del Polo contro la nomina degli assessori della giunta Susta: secondo i ricorrenti, il sindaco avrebbe interpretato in modo troppo ampio la frase dello statuto comunale che impone [illegible] rappresentanza [illegible] almeno un terzo di donne nell'esecutivo. [r. b.]

[illegible]

Si stanno organizzando i «Comitati per Prodi»

Nel Biellese e in Valsesia si stanno organizzando i comitati «Cittadini per Prodi». I promotori vogliono entrare in contatto con la popolazione per confrontare idee, progetti ed esperienze [illegible] fine di rendere il movimento aperto [illegible] democratico «ed arrivar[illegible] ad un'organizzazione in grado [illegible] far uscire il nostro Paese fuo[illegible] dal girone infernale [illegible] dai guasti morali [illegible] economici causati in questi ultimi decenni da un sistema politico-economico corrotto». [g. co.]

ONORIFICENZE

Ad Augusto Delleani il «Cronometro d'oro»

Al commendator Augusto Delleani, 78 anni, di Biella, [illegible] stato consegnato il «Cronometro d'oro», l'onorificenza riservata ai cronometristi della Federazione con più di 50 anni di attività. Augusto Delleani, figura storica [illegible] mondo sportivo biellese, [illegible] molto [illegible]osciuto per la sua decennale attività nell'edilizia. [r. b.]

[illegible]

Campionessa italiana di scacchi a 11 anni

E' una biellese la nuova campionessa italiana di scacchi, categoria pulcini: Francesca Giordani, 11 anni, figlia dell'ispettore di polizia in servizio alla giudiziaria, ha sbaragliato gli avversari nel torneo che assegnava il titolo nazionale [illegible] cui hanno partecipato poco meno di 200 concorrenti. [g. co.]

Ancora niente sul fronte delle indagini a tre giorni dal colpo nella sede centrale

Biverbanca, caccia ai rapinatori

Il denaro del bottino era quello incassato nel fine settimana da negozi e market, ma l'ammontare non si conosce ancora. Solo ieri la direzione dell'istituto di credito ha potuto iniziare l'operazione di conteggio

BIELLA. Resta [illegible] mistero sull'entità del bottino finito nelle mani dei rapinatori che domenica mattina hanno assalito il furgone della Mondialpol, carico di sacchi [illegible] denaro destinati al caveau della sede di via Gramsci di Biverbanca. Sono gli stessi inquirenti ad ammettere che finora non esiste una cifra precisa. «Non ci crederete - spiegano gli investigatori della polizia - ma non sappiamo nulla di certo. Aspettiamo la conclusione dei conteggi da parte dell'istituto di credito».

Subito dopo il colpo, messo a segno [illegible] una banda di professionisti, si era parlato [illegible] un miliardo. Più tardi i responsabili di Biverbanca e Mondialpol avevano minimizzato, parlando di 200 o 300 milioni al [illegible]simo. Ieri, a Palazzo di giustizia, la [illegible] era nuovamente salita a 600 milioni, da cui però bisognerebbe sottrarre l'importo costituito dagli assegni già bloccati e pertanto equivalenti [illegible] carta straccia.

L'estrema difficoltà [illegible] conteggi sarebbe dovuta al fatto che il denaro trasportato nel furgone portavalori era quello incassato dai negozi e [illegible] supermarket della [illegible] nelle giornate di venerdì [illegible] sabato. Ma domenica [illegible] lunedì mattina gran parte dei punti vendita erano chiusi [illegible] pertanto solo ieri Biverbanca è riuscita a [illegible]tare tutti i proprietari, gli unici [illegible] sapere con precisione quanto avevano affidato al servizio di [illegible] per il trasporto nel caveau.

Sul versante delle indagini non ci sono grandi novità. Nella giornata [illegible] ieri si era sparsa la voce che la polizia avesse ritrovato l'auto utilizzata per la rapina, un'Audi station-wagon. Ma l'indiscrezione è stata prontamente smentita.

«Non è emerso nessun nuovo elemento», hanno commentato gli inquirenti. Le quattro persone del commando, che in un minuto e mezzo hanno portato [illegible] termine la rapina senza colpo ferire, rimangono per ora senza volto. [d. p.]

Nella foto di Michelotti il posteggio di Biverbanca dove i banditi hanno assalito il furgone portavalori della Mondialpol rubando alcuni dei sacchi di denaro destinati al caveau

Nascono le vacanze «alternative», tra escursioni e incontri

L'estate dei ragazzi dell'Iti? In montagna coi professori

BIELLA. Porte aperte, all'Iti, per le [illegible] estive. L'Istituto di via Rosselli non chiude i battenti, e propone ai suoi iscritti «giornate alternative» per tra[illegible] il tempo libero. Nell'ambito di «Progetto giovani», infatti, alcuni docenti si sono messi a disposizione per organizzare iniziative di varia natura. Lo scopo è quello di offrire ai ragazzi che frequentano l'istituto la possibilità di restare in compagnia dei propri coetanei: un modo per stare insieme e per conoscersi meglio, anche al di fuori delle aule [illegible] lezione.

Sono in calendario passeggiate, escursioni in montagna, giornate in piscina, incontri preparativi e informativi che saranno indispensabili per affrontare le trasferte. Si comincia già martedì prossimo, quando è prevista la [illegible] di presentazione di «Progetto Estate '95»: partecipa Marco Pozzo, presidente dell'associazione «Montagna amica». Sarà lui [illegible] presentare gli itinerari che ver[illegible] percorsi durante i mesi estivi.

Le escursioni sono state promosse dagli stessi docenti, in accordo con la presidenza e con alcuni rappresentanti dell'associazione sportiva. Durante le uscite è prevista la presenza di entrambi gli organizzatori: i professori, in numero variabile rispetto al numero di allievi, e gli stessi esperti di «Montagna Amica». La gita più attesa è senz'altro quella alla vetta del Breithorn, uno dei «4 mila» del Monte Rosa (è in calendario alla metà di luglio). Prima della partenza, ci sarà un incontro di preparazione, durante [illegible] quale saranno proiettati [illegible] filmato [illegible] alcune diapositive. [p. g.]

[illegible]

Scuola, nulla di fatto

BRUSNENGO. Nulla [illegible] fatto per la media. Ieri a Vercelli il sindaco Roberto Diana ha incontrato il Provveditore agli studi Pier Giorgio Giannone per discutere i problemi dell'istituto. La statale perderà [illegible] prossimo anno, l'autonomia e verrà accorpata [illegible] media di Masserano. Spiega il primo cittadino di Brusnengo: «Con il provveditore abbiamo parlato per oltre un'ora e così ho potuto chiarire la posizione della nostra scuola. Pier Giorgio Giannone sostiene che è stato [illegible] stesso ministero a sollecitare [illegible] provvedimento. Il fatto poi che la preside avesse fatto domanda per andare [illegible] pensione, anche se ora l'ha ritirata, ha influito sulle decisioni. Si è comunque dichiarato disponibile a venire [illegible] scuola e spiegare di persona [illegible] genitori i motivi dell'accorpamento. "Non dipende da me" ha aggiunto, sostenendo che forse fra un anno la situazione potrebbe anche cambiare». [p. g.]

Tra musica e premi

[illegible] il saggio dei 300 [illegible] della Schiaparelli

BIELLA. Le pagine di Brahms e i minuetti di Bach, ma pure la lambada, «Le ragazze» dei «Nei per caso» e la romanticissima «Cinque giorni». [illegible] Michele Zarrillo: è il programma del saggio di fine anno della media Schiaparelli, che anche quest'anno va in scena all'Odeon.

L'appuntamento, organizzato dall'associazione culturale «Schiaparelli te[illegible] e per questa sera alle 21. Saranno protagonisti oltre trecento giovani, che sulle note dell[illegible] musica classica e moderna [illegible]eranno, canteranno [illegible] [illegible] [illegible]ranno in vivaci balletti: il lavo[illegible]volto durante l'anno scolastico questa sera sarà presentato al pubblico. Oggi saranno anche premiati gli alunni più meritevoli: consegneranno i riconoscimenti la presidente del Consiglio d'Istituto, Anna Azario, la [illegible]esidente dell'associazione, [illegible]vanna Mosca, e il preside [illegible]onio Stagnitto. [p. g.]

Dal prossimo anno?

Unipop, [illegible] la [illegible] breve in [illegible]

BIELLA. In città arriva il diploma universitario in «produzioni vegetali». Il consiglio della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, insieme con l'Università popolare di Biella, ha progettato un corso di floricoltura e florovivaismo.

La nuova veste giuridica conferita all'Unipop, in quanto sezione staccata della Confederazione nazionale delle Università popolari italiane (Cnupi), consente di organizzare e gestire, a Biella, corsi universitari di formazione, aggiornamento o specializzazione. Così è partita la collaborazione con la facoltà di Agraria: [illegible] proposta innovativa per la provincia, che può offrire interessanti prospettive culturali e nuovi sbocchi professionali. Se, oltre all'Unipop, anche l'amministrazione locale si farà carico dell'organizzazione del corso, il diploma dovrebbe partire già dal prossimo anno accademico. [p. g.]

Scrivono i dipendenti

Isola pedonale [illegible]

BIELLA. I dipendenti comunali contro la giunta, che vuole chiudere il centro storico alle auto. Il fax è giunto in redazione ieri sera: 60 firme, di «buona parte dei dipendenti di palazzo Oropa», come è scritto. Messaggio: no alla maxi-isola pedonale. «La novità della chiusura del centro - scrivono gli impiegati - non è molto esaltante per chi, l'automobile, purtroppo la deve usare per necessità». Secondo i 60, il problema vale sì per i dipendenti pubblici, ma anche per i cittadini che frequentano la «city»: «Che non è solo la passeggiata in via Italia, ma un luogo di lavoro e la sede [illegible] numerosi uffici pubblici».

Prosegue [illegible] lettera: «Trovare un parcheggio, per gli impiegati comunali, è da sempre un'avventura. Siamo d'accordo che l'isola pedonale è bella, [illegible] Biella non è Milano, dove ogni 10 minuti c'è una fermata del tram o del metrò». [p. g.]

Aumenta la protesta degli allevatori piemontesi

Latte della discordia

La questione riguarda le quote «B»: contestato il taglio del 48% deciso dall'Eima. Qualche incertezza sul contratto integrativo

Gli allevatori piemontesi hanno dalla scorsa settimana il nuovo contratto integrativo del latte e mentre sui risultati ottenuti le organizzazioni professionali e i sindacati agricoli esprimono una moderata soddisfazione, e delle riserve su alcuni punti dell'accordo, la protesta sale invece per le quote dopo il taglio del 48 per cento delle quote «B» deciso dall'Eima con l'ultimo bollettino. Molte aziende modello rischiano di dover pagare multe salatissime.

Contratto integrativo. L'aumento base è di 10 lire il litro legato alla «sanità» delle stalle dall'1 aprile fino al 31 marzo 1996. Altre 10 lire vengono invece calcolate in base ai parametri: cellule somatiche (5 lire in più), grassi (3 lire), proteine (2 lire). I produttori con l'aumento di 10 lire incasseranno 743,94 lire il litro, con il premio qualità 753,94. Di fatto verrebbe quasi eliminata la forbice di 21 lire con il latte lombardo che era la richiesta principale dei produttori. In realtà non si sa quante saranno le aziende che riusciranno a superare gli indici minimi dei parametri di qualità. E l'incertezza porta al malumore e alla preoccupazione dei produttori singoli ma anche di chi li rappresenta. Dice Gianfranco Falco, della Cia: «Nella raccolta si verificano spesso fattori tecnici che portano a sbalzi abnormi e incomprensibili, ad esempio della carica batterica, tali però da far perdere l'aumento delle 10 lire il litro. Occorre quindi che nell'operazione ci sia più elasticità e si tenga conto delle referenze del produttore incolpevole». I protagonisti dell'accordo faticosamente raggiunto sono invece unanimi nel riconoscere all'assessore regionale uscente Lido Riba di avere svolto efficacemente la mediazione chiudendo con successo l'incarico.

Quote latte. Dice Renzo Becotto, della Coldiretti: «Con Carlo Gottero, vicepresidente delle organizzazioni agricole d'Europa, abbiamo preso in esame la proposta della compensazione fra chi cessa l'attività con un premio e coloro che invece hanno realizzato i piani di sviluppo aumentando la produzione. Costoro dovrebbero ottenere le quote in libertà a prezzi ragionevoli. I sindacati agricoli Coldiretti Cia, Unione Agricoltori riconoscono che l'Italia ha superato nella produzione del latte il contingente di 99 milioni di quintali che ci è stato assegnato ma - aggiungono - «bisogna essere elastici nell'assegnazione delle quote per non punire i produttori che hanno investito cospicui capitali negli allevamenti».

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente delle cooperative agricole piemontesi: «A Roma come a Bruxelles non devono dimenticare che l'Italia continua a importare grossi quantitativi di latte dai Paesi Cee perché la nostra produzione copre appena il 60 per cento del consumo interno».

Gianni De Matteis

Un momento della lavorazione del latte all'interno di una centrale

AGRINOTIZIE

FRANCOFORTE

Successo della 7ª edizione di Piemonte Centrotavola

Agnolotti, riso, tajarin, salumi e grandi vini. Queste le armi schierate dal Piemonte a Francoforte, dove si è svolta la settima edizione di «Piemonte Centrotavola», voluta da Regione Piemonte e organizzata dall'Urappe (Unione regionale dei pubblici esercizi piemontesi). Quattro cuochi - Angelo Silvestro, Emilio Colombo, Gian Luigi Giachino e Mario Viarengo - si sono avvicendati nelle cucine dell'hotel Intercontinental. Molto apprezzati i vini e i salumi. Tra i primi piatti ha «sfondato» il riso, coreograficamente servito nelle forme di Grana Padano o condito con il gorgonzola, portato in Germania dal Consorzio dei produttori.

SAVIGLIANO

Da venerdì meeting degli assaggiatori di formaggio

Sono già centinaia le adesioni alla Convention nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che s'inizia venerdì sera alla «Gran Baita» di Savigliano con l'assemblea degli iscritti provenienti da tutta Italia e proseguirà sabato mattina al Castello di Racconigi con i saluti del presidente nazionale Giacomo Oddero e interventi di Gustavo Ghedini, Francesca Adinolfi, Luigi Odello, Carlo Petrini, Edoardo Raspelli. Nel pomeriggio si svolgerà la visita al Castello, l'investitura dei nuovi assaggiatori e una puntata alle Fattorie Osella di Caramagna Piemonte. Domenica mattina visite ai caseifici cooperativi di Peveragno e Murazzano e il pranzo in una azienda agrituristica di Murazzano. [g. d. m.]

ASTI

Sono 735 i vini inviati al concorso Douja d'or

Sono iniziati in questi giorni gli assaggi selettivi del 23° Concorso nazionale per vini a doc e docg «Douja d'Or» indetto dalla Camera di Commercio di Asti. Sessanta commissioni composte da tecnici od esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) si alterneranno ai tavoli per l'esame organolettico dei 735 vini giunti ad Asti da ogni parte d'Italia. Il regolamento prevede che solo i vini che raggiungono gli 85/100, e quindi la soglia dell'eccellenza, possono aggiudicarsi il premio. Tra i vini che avranno il punteggio di 90/100 saranno scelti gli «Oscar della Douja». Tutti i vini premiati saranno in degustazione e vendita, dall'8 al 17 settembre, alla mostra-mercato allestita in piazza Medici ad Asti.

VERCELLI

Flessione nelle quotazioni dei risi Thaibonnet

Andamento normale e prezzi stabili, nell'ultima riunione della Borsa risi di Vercelli, con l'unica eccezione dei Thaibonnet che sono diminuiti di 47 lire al chilogrammo nei risoni e di 70 sia nei lavorati che nei parboiled. Queste le quotazioni minime e massime: **Risoni**: Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 829-865. **Lavorati**: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariete-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1460-1510; Arborio 2480-1560; Thaibonnet 1650-1700. **Parboiled**: Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1800-1860. [w. ca.]

BARBERA BENEFICA

L'asta dei vini di vigneti storici rende 100 milioni

Al Consorzio per la tutela del Barbera si stanno ultimando i conteggi per definire la somma esatta da consegnare alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Cento milioni tondi è la cifra incassata domenica all'Asta del Barbera dei vigneti storici: saranno detratte le spese ed il ricavato sarà consegnato al medico astigiano Fernando Sorisio che per conto della Lega ha presentato il «Progetto Vita». Successo dunque per l'Asta del castello di Costigliole, che ha fatto segnalare un aumento della presenza di acquirenti tedeschi e svizzeri. Nella foto: il presidente del Consorzio Giovanni Garavello e il presidente dell'Ente valorizzazione vini astigiani Giovanni Borello premiano il giornalista tedesco Andreas Marz, anch'egli tra gli acquirenti dell'asta. [VITTORIO UBERTONE]

L'ex pilota Munaron produce vini

Dalla Formula 1 al buon Moscato

CASTELNUOVO BELBO. Da pilota della Ferrari a presidente di una cantina sociale: un percorso inconsueto per l'ex corridore e manager Gino Munaron, che a 67 anni ha scoperto l'amore per la campagna ed ha trasferito affetti ed energie in un angolo di Monferrato tra i più suggestivi.

Una vita avventurosa quella di Munaron, che negli Anni 50 correva anche a bordo dei rossi bolidi di Maranello: amico e rivale di piloti entrati nella storia dell'automobilismo, come Manuel Fangio, Stirling Moss, Luigi Musso ed Eugenio Castellotti. «La passione per l'automobilismo era già viva in famiglia - racconta l'ex pilota - mio nonno nel 1897 guidava spericolato una Dedion Bouton, mio padre corse più volte la Mille miglia».

Il giovane Gino trovò la strada spianata e cominciò una brillante carriera con la Maserati e poi con le Ferrari.

«Tra i miei ricordi più belli - annota - c'è un secondo posto al Gran Premio di Rio de Janeiro nel '58, per un soffio, o meglio per un secondo, alle spalle di Fangio». Correndo sulle piste di mezzo mondo, Munaron divenne pilota ufficiale della Ferrari. «La Formula Uno allora era veramente pericolosa - racconta - si andava ad oltre trecento chilometri all'ora con gomme strette ed inadeguate».

Vennero poi gli anni del lavoro a Brescia come dirigente d'azienda in due multinazionali e la passione per altri sport più tranquilli come la vela. Tre anni fa, leggendo un annuncio su un giornale, Munaron fu incuriosito dalla vendita di una cascina a Castelnuovo Belbo. E' stato amore a prima vista e dopo la ristrutturazione della casa, l'ex pilota si è dedicato ai cinque ettari di vigneto che la circondano. Vigne antiche in cui si coltiva Barbera, Moscato e Chardonnay. «Ho cominciato a conferire le uve alla cantina sociale di Castelbruno - commenta Munaron - prima sono entrato nel Consiglio e da pochi giorni mi hanno eletto presidente».

Animato da mille idee, l'ex pilota parla con scioltezza di produzione, gradi e vini di qualità. «Bisogna che le cantine si uniscano - è il suo cavallo di battaglia - per poter essere concorrenziali. Se ci fosse una collaborazione più stretta fra di noi, avremmo più voce in capitolo, ad esempio con le banche».

Castelbruno conta 150 soci e lavora ogni anno circa 25 mila quintali di uve: una cantina piccola che raccoglie la produzione dei viticoltori di Castelnuovo Belbo e Bruno. Con piglio imprenditoriale, Munaron parla delle prospettive future: «Punteremo molto alla vendita al dettaglio ai privati - annuncia - siamo aperti anche alla domenica, ma occorre incentivare il turismo del fine settimana nelle zone vinicole». Non smette di correre il neopresidente.

Enrica Cerrato

Gino Munaron, pilota Ferrari negli Anni 50, ora presiede una cantina sociale

Folclore e vino nel Roero

Gaio fine settimana in musica con cene e gran festa in piazza

CANALE D'ALBA. Il titolo è «Sapori in Domaggiore», ma la proposta si svela nel tema «Tra musica ed enogastronomia alla scoperta del Roero». L'offerta viene dal gruppo di produttori vinicoli che fa capo alla nuova Enoteca regionale del Roero guidata da Teresio Ercole: prevede due appuntamenti, sabato e domenica, in locali della zona. L'idea è una cena allegra, con musica e canzoni folk. Vino e piatti della tradizione locale, musica proposta da gruppi dell'arco alpino, compresi francesi e svizzeri.

I ristoranti che ospiteranno i vari gruppi musicali sono i seguenti: «Ostu djun» di Castagnito (tel. 0173/658232), musiche da «La Rebogne»; «Leon D'oro», Canale (0173/979296) e i Sherele Folk; Le Clivie, Piobesi (0173/619261) e il Trio Tirabunura; La Pergola, Vezza località Borbore (0173/65178) con il duo Tacalà; Boccondivino, Bra (0177/425674) e Sottburg Jazz Band; ristorante Centro, Priocca (0173/616112) e il quartetto Vizonto; Silvestro, Castellinaldo (0173/213098) e «I suonatori delle quattro province» che raccoglie musicisti provenienti da Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza.

Le prenotazioni presso i ristoranti a prezzi medi attorno alle 50 mila lire.

Domenica è previsto a Canale un concerto e degustazione in piazza. Nella serata si esibirà la Bandalpina, il gruppo riunisce suonatori bergamaschi, bresciani, comaschi e ticinesi impegnati nella promozione di musiche tradizionali. [m. t.]

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BIELLA

Avviso di incanto

Fallimento Gaia Oreste & C. Snc, nonché dei soci illimitatamente responsabili signori **Gaia Elio Gaia Luciano** n. 2208 reg. fall.

Il giorno 11/7 alle ore 11,30 avanti al G.D. dottor Paolo Cigliola avverrà la vendita all'incanto in lotto unico degli immobili del fallimento emarginato siti in Piatto, Pettinengo, Callabiana e Selve Marcone e costituiti da:

LOTTO PRIMO: in Piatto complesso industriale e terreno di mq. 10540, prezzo base Lire 235.000.000, offerte in aumento di lire 5.000.000;

LOTTO SECONDO: in Pettinengo via Bellia appartamento al 3° piano n. 11 prezzo base L. 49.187.500, offerte in aumento minimale di Lire 1.000.000;

LOTTO TERZO: in Pettinengo via Bellia appartamento al piano 3° n. 11/a prezzo base Lire 34.437.500, offerte in aumento minimale di Lire 1.000.000;

LOTTO QUARTO: In Pettinengo via Bellia ufficio al piano 6° n. 26 prezzo base Lire 72.012.000, offerte in aumento minimale di Lire 1.000.000;

LOTTO QUINTO: In Pettinengo via Bellia appartamento al piano 4° n. 17 prezzo base Lire 44.340.000, offerte in aumento minimale di Lire 1.000.000;

LOTTO SESTO: in Pettinengo via Bellia appartamento al piano 4° n. 17 prezzo base Lire 134.055.000, offerte in aumento minimale di Lire 2.000.000;

LOTTO SETTIMO: in Pettinengo via Bellia appartamento al piano 6° n. 22 prezzo base Lire 52.140.000, offerte in aumento minimale di Lire 1.000.000;

LOTTO OTTAVO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 3R prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO NONO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 4R prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di lire 200.000;

LOTTO DECIMO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 1 prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO UNDICESIMO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 2 prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO DODICESIMO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 3 prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO TREDICESIMO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 4 prezzo base lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di lire 200.000;

LOTTO QUATTORDICESIMO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 5 prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO QUINDICESIMO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 6 prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO SEDICESIMO: in Pettinengo via Bellia autorimessa n. 7 prezzo base Lire 8.000.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO DICIASSETTESIMO: In Pettinengo terreno, frutteto di mq 480 partita 59 prezzo base Lire 7.200.000, offerte in aumento di Lire 200.000;

LOTTO DICIOTTESIMO: in Pettinengo terreno n. 492 F11 prezzo base lire 1.155.000, offerte in aumento minimale di Lire 100.000;

LOTTO DICIANNOVESIMO: in Pettinengo terreno partita n. 2262 mq 4110 F4 mapp. 72 prezzo base lire 12.330.000, offerte in aumento minimale di Lire 200.000;

LOTTO VENTESIMO: in Pettinengo terreno partita n. 2262 mq 1680 F18 mapp. 203 prezzo base lire 2.520.000, offerte in aumento minimale di Lire 100.000;

LOTTO VENTUNESIMO: in Pettinengo quota indivisa di 1/4 in fabbricato rurale F4 partita n. 72 mq 170 part. 144 prezzo base lire 4.875.000, offerte in aumento minimale di Lire 100.000;

LOTTO VENTIDUESIMO: in Callabiana terreni con fabbricato rurale partita 1069 mq 11121 prezzo base Lire 25.672.000, offerte in aumento minimale di Lire 500.000;

LOTTO VENTITREESIMO: in Selve Marcone terreni alla partita 403 mq 3120 F3/4 mapp. 144/145/47 prezzo base Lire 3.774.000, offerte in aumento minimale Lire 100.000.

DEPOSITO: Offerte in aumento entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto con versamento di una somma pari ad 1/5 del prezzo base per cauzione oltre al 22% per spese per il LOTTO UNO ed al 15% per spese per gli altri LOTTI.

DEPOSITO RESIDUO PREZZO: Entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

INFORMAZIONI: Visure, perizie e ordinanze c/o Cancelleria Fallimenti Tribunale di Biella e c/o dottor Enrico Ceccarelli, tel. 015/34116.

Biella, lì 12 maggio 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA F. Cangemi

L'attore vercellese protagonista del film in programma domani al Lux

La «metà oscura» di Sbaratto

In «America», di Fabrizio Ruggirello, interpreta un latifondista del Guatemala, cinico e assassino. Nel cast anche Julian Sands. Dopo la proiezione, dibattito con il pubblico

VERCELLI. Una dedica al Premio Nobel per la pace Rigoberta Menchù, una storia che racconta gli indios del Guatemala, la leadership dei grandi proprietari terrieri che dominano economia, politica, persino la vita dei più deboli.

Domani sera, sul grande schermo del cinema Lux, arriva una pellicola d'impegno, da vedere perché finora non ha avuto una vera distribuzione commerciale ma soltanto fugaci passaggi ai Festival (soprattutto all'estero), e perché nel cast, accanto al celebre e inglesissimo Julian Sands, compare il nome di un attore vercellese, quello di Roberto Sbaratto.

Il film, «America», non è recentissimo: è datato infatti 1992 ed è stato girato in occasione dei 500 anni dalla scoperta di Colombo. Nelle intenzioni del regista, l'allora debuttante Fabrizio Ruggirello (che dovrebbe essere presente alla serata accanto a Roberto Sbaratto e alla co-sceneggiatrice, Giulia Merenda), la pellicola era un mezzo per far conoscere una Storia diversa da quella raccontata dai conquistatori. La Storia di ieri, ma anche quella di oggi del Guatemala.

Sbaratto è il volto duro, ipocrita, persino omicida, del potere. E' il latifondista Montenegro, mandante di un eccidio, che si troverà più volte sulla strada dei due protagonisti del film. Chi si aspetta, a questo punto, il nome di Julian Sands, sbaglia: l'attore inglese è un missionario cattolico, padre Tiziano, l'antitesi di Montenegro. E' padre Tiziano ad aiutare i due veri eroi di «America», Gaspar e Manolo, due indios, padre e figlio, che percorrono il Paese alla ricerca di Maria, moglie e madre desaparecida.

Sarà una ricerca disperata e dolorosa: Gaspar è un ex galeotto, Manolo è fuggito da un orfanotrofio. Insieme si ritroveranno in affari sbagliati, di fronte a poliziotti reticenti, nei bordelli dove «Maria» è il nome d'arte di tutte le prostitute. Gaspar e Maria torneranno insieme soltanto nel finale, ma per andare incontro alla stessa morte.

Girato interamente in Guatemala, con una spesa di soli 600 milioni (il film è un articolo 28), «America» ha conquistato tutti i suoi protagonisti: da Julian Sands, arrivato appositamente in Italia per promozionarlo, al vercellese Sbaratto. E buona parte dell'affetto, oltre che alla sceneggiatura efficace, è legata al paesaggio che - dice Sbaratto - «è un elemento fondamentale del film».

A produrre «America» è Antonio Levesi Cervi, nipote di Gino e figlio di Tonino, che ha fiutato un'opera di pregio. Peccato che sia rimasta a lungo nel cassetto. Per Vercelli, ora, rimedia la sala di via Alberti, che si sta specializzando in proposte e riproposte di film di valore, artistici e di denuncia sociale: domani sera, dalle 21,15 in poi, sono previste proiezione e dibattito. E l'entrata al cinema è con tessera o biglietto singolo. **[r. m.]**

Il vercellese Roberto Sbaratto è il protagonista del film «America» in programma domani sera al cinema Lux di E' un'opera di grande impegno civile che racconta la vita degli indios del Guatemala vessati dai proprietari terrieri

Ha vent'anni

Simonetta Vitaliano miss Vercelli

BORGOVERCELLI. Si chiama Simonetta Vitaliano, ha 20 anni, è la nuova Miss Vercelli. Ha occhi scuri e capelli castani, la classica bellezza mediterranea. E' stata incoronata l'altra notte alla discoteca «Globo» e manterrà la sua fascia fino al prossimo anno. Un titolo che le consentirà di partecipare alle prossime selezioni e alla finalissima di Miss Piemonte, in programma a metà agosto alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Simonetta, studentessa universitaria di scienze politiche, è arrivata, come del resto tante altre giovani, casualmente a sfilare in un concorso di bellezza. Ma non chiedetele se vuole... fare carriera: la neo Miss Vercelli fa sfoggio di modestia e praticità: «Certo, a chi non piacerebbe arrivare fino a Salsomaggiore? Mi rendo conto però che c'è parecchia concorrenza e non m'illudo troppo». Ma se non farà la miss, nessun dramma: Simonetta Vitaliano sogna di diventare, un giorno, dirigente d'azienda.

Sul «podio» di Miss Vercelli sono finite altre tre ragazze: una teenager, Roberta Comoglio, commessa di 17 anni con ambizioni di modella o indossatrice, una novarese di 18 anni, Katia Sardi, che studia da perito aziendale, e la torinese Silvia Bighi, 21 anni. Hanno sfilato davanti alla giuria anche due altre vercellesi: Elisabetta Lauria, 21 anni, Stella Petrizzelli, 16. **[m. p.]**

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
La musica al Prisma

Come ogni giovedì, anche domani alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro si tiene l'ormai consueto concerto rock. Di scena i Dirty Cream. Per le altre serate, videofilm e clip su grande schermo.

VERCELLI
I parties al Bar Mercato

Nuove iniziative di intrattenimento per ogni serata di giovedì e venerdì al bar Mercato di piazza Zumaglini, con apertura del dehors. Snakes, stuzzichini e cocktail di frutta esotica per «Tropicana-party», la notte di venerdì. La colonna sonora è ispirata: reggae e socadance.

BORGOSESIA
Prevendite per Marino

Alle 21 di domenica al teatro Pro Loco, Salvatore Marino proporrà lo spettacolo «Momentaneamente solo». Il ricavato della serata andrà a favore dell'Associazione «Bambini cardiopatici nel mondo». In prevendita i biglietti al botteghino del teatro. Informazioni allo 0163 222.85.

VERCELLI
Ecco di scena Dado al Papaya

Domani al bar Papaya di corso Libertà, con inizio alle 23, si svolgerà uno spettacolo con il cabarettista e showman Dado. La serata è realizzata dalla New Sound Agency di Novara.

RECETTO
Rock alla Casa sul fiume

Sabato sera suonano, nel locale del paese in provincia di Novara (frequentato anche da giovani vercellesi) i componenti della band La Cantina. Rock melodico. Nella stessa serata, inaugurazione della stagione estiva con discoteca all'aperto.

GATTINARA
Cabaret al Mulligans

Domani sera saranno sul palco dell'Irish pub Mulligans Eddy & Max per una serata dedicata al cabaret. Tra i loro successi le loro partecipazioni televisive nel programma «Qui studio, a voi stadio speciale». Dopo le 22,30.

Dopo l'esibizione a Vercelli, lo show fa tappa oggi alle 15 a Santhià

Musica, danze e incanti dall'Indonesia E' spettacolo nei supermercati «Coop»

Danze orientali oggi alla Coop

VERCELLI. Arrivano in provincia gli incanti, le danze dell'isola di Bali ed avranno come fondale insolito gli spazi dei supermercati Coop. Dopo l'esibizione vercellese di ieri in largo Chatillon, oggi, sempre nelle aree delle strutture Coop, lo spettacolo è previsto a Santhià in via Galileo Ferraris 21, per poi spostarsi domani a Borgosesia in via Veneto 83. In orario dalle 15 alle 19.

Musiche, colori e profumi, nell'atmosfera di una performance originale che si intitola «La via degli incensi».

I rituali dell'isola indonesiana appartenente all'arcipelago della Sonda prendono ispirazioni dal «gamelan» che si esegue con strumenti a percussione e sono tra le espressioni musicali più suggestive tra quelle dell'Estremo Oriente.

A Bali, come a Giava, si avverte un inscindibile legame con la forte e radicata cultura della religione induista, che finisce con lo specchiarsi nel cerimoniale e nelle gestualità dei danzatori e delle danzatrici paludati con i preziosi costumi di broccato dorato, con le pesanti corone scintillanti e le elaboratissime acconciature in capo.

Ogni rappresentazione è composta da un minuzioso racconto carico di particolari narrati con mimiche dai simboli identificabili nella sacralità e nella tradizione di poemi indiani come il «Mahbharata» o nella storia di Barong, al centro tra forze del bene e del male.

Un mondo di spiritualità orientale, che viene collocato in una lunga serie di esibizioni nel tour italiano toccando località dove ci sono i supermercati della Coop. Stages tra carrelli, scaffali di scatolame e banchi dei surgelati? Una scenografia a contrasto, ma non per questo, forse, meno interessante. **[g.bar.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacoli 1. 69.633, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Panni 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544, Ore 21 — **Saggio Musicale di fine anno** degli allievi della scuola media «Gaudenzio Ferrari»

CIGLIANO
Splendor — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000 — **Prima dell'alba**
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 **Saggio** dell'Associazione Culturale Schiapparelli Team

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738, Lire 12.000 — **L'amore molesto**
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, L. 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Ingr. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.630, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Poggio di così si muore.** Or.: 15.50, 17.25, 19, 20.45, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Passegna Effetto Cinema: **Johnny Guitar** di N. Ray con J. Crawford, S. Hayden, versione originale con sottotitoli. Or.: 16, 18.45, 21.30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: **Rob Roy.** Or.: 14.45, 17.15, 19.45, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or.: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Morti di salute.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Leon.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **L'esca** V. M. 18. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e, tel. 436.0723. **6 gradi di separazione.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CRISTALLO via Gioda 3, telefono 650.7100. **Forrest Gump.** Or.: 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
DORIA via Gramsci 9. **Il bacio della morte.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. V. m. 14
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giorno di festa.** Or.: 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Exotica.** Or.: 16.10, 18.20, 20.25, 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Vento di passioni.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Il bacio della donna ragno.** 16, 18.20, 22.10. V. M. 14 anni
ETOILE av. Buozzi angolo via Roma. **Il sosia.** Or.: 15.50, 18.10, 20.20, 22.30
FARO v. Po 30. Tel. 817.32.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or.: 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
IDEAL c. Beccaria. **Il seme della follia.** Or.: 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30. V. M. 14 anni
KING via Po 21, T. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534614. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Gal. San Federico. **Don Juan maestro d'amore.** Or.: 15.15, 17.05, 18.55, 20.50, 22.40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16.10, 18.10, 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Viva San Isidro!** Or.: 15.35, 17.30, 19.05, 20.50, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jefferson in Paris.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Ed Wood.** B.N. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Prima dell'alba.** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
VITTORIA via Roma 356. **Canto per amore.** Or.: 15.15, 17.05, 18.55, 20.50, 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/6 al 14/7 TorinoDanza con il Regio 1995 9° Festival Internazionale di Balletto. Da martedì 1/6 vendita abbonamenti alle 4 prime al Teatro Regio: L. 200.000 (settore A) e L. 130.000 (B-C). Dal 6/6 vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 8815.210.209
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento: Teatro Stabile Torino. Ore 20.45: il T.S.T. e La Contemporanea 83 presentano S. Fantoni in **La scuola delle mogli** di Molière. R. Cesare Pezzoli. Bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 12-19. Lunedì rip. Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spett. e saggi di danza e recitaz. Stasera ore 21 Gruppo Amici della Bonta presentano **Su il morale.** Spett. benefico a ore varie. Pren. 9-13 e 15-20

LE TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Speciale - Un tocco di classico. Videomagazine di Musica Classica**
21,30 **Cronaca di un processo relativo al processo Kassam**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top musicale**
2 — **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Affittasi ladra**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Royal Casinò**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Freddy's nightmare**, telefilm

Videogruppo
20 — **Leonela**, telenovela
20,45 **Ciclo Totò. Totò nella fossa dei leoni**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Matrimonio e stupro**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **China beach**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone I parte**, rubrica
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone II parte**
23,40 **Informasette**
0,25 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

PrimantennaSupersix
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Telefilm**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20 — **Serial Dinasty**
22 — **Amici e nemici**, film tv
0,15 **Polo Ovest**
0,30 **Match music**
1 — **Vizi privati**
2 — **Erotika**

TeleMonteRosa
19,50 **Cronache di ieri**
21 — **Sui sentieri del pensare**
22,35 **Tmr giornale**

Quinta Rete
20,20 **Telenews**
20,30 **Chen pugno che uccide**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Quick show**, rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, rubrica
20,30 **Un marito per Cinzia**, film
22,45 **Cinema 6**
22,55 **Racing Time**
23,40 **Moto**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza Affari**
22,30 **Emporio tv**

Rete 9 Tai
20 — **U canton dij barboion**
20,10 **Scusi, lei che ne pensa?**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi, lei che ne pensa?**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
20,30 **Incontri di Pallavolo**
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor settimana**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
20,30 **Film**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● *Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

Pro, è scattato ieri il programma particolareggiato per la semifinale

Piano play off, seconda fase

Dopo la scorsa settimana riservata al recupero delle energie nervose i bianchi sosterranno una serie di intensi allenamenti. Domani galoppo a Mongrando. Cervato entra in banca

VERCELLI. Operazione Lumezzane, seconda fase. Per la Pro è scattata ieri la settimana forse decisiva nella preparazione dell'andata dei play off dell'11 giugno al Robbiano con i bresciani del Lumezzane.

Ieri Caligaris ha radunato la truppa ed ha avviato un periodo di intensi allenamenti dopo la ripresa degli allenamenti di giovedì. Ma mentre i giorni scorsi erano stati dedicati al recupero delle condizioni psicologiche («Avevamo bisogno di staccare la spina dopo un campionato senza un attimo di pausa» sottolinea Sandro Beccari) da ieri si è entrati nel vivo del programma.

Un'impegnativa seduta atletica ieri, un «doppio» (ovvero mattina e pomeriggio) oggi, amichevole domani alle 17 al Comunale di Mongrando contro una mista Villaggio Lamarmora-Domo, allenamento tirato venerdì, probante test sabato pomeriggio alle 16,30 con l'Alessandria al Robbiano, esercizi defatiganti domenica mattina: questo l'intenso programma redatto da mister Caligaris.

E da questo gran lavoro si attende molto l'allenatore della Pro. «Dobbiamo ritrovare la miglior condizione per poter giocare al meglio le nostre possibilità nelle semifinali play off. Di fronte avremo una squadra che ha avuto parecchio tempo per prepararsi a questo scontro. Contro di noi, ad esempio, nell'ultima di campionato pur non spingendo al massimo ha dimostrato di essere estremamente viva e in buona salute. Oltrettutto il pronostico è dalla loro parte perché in caso di un doppio risultato uguale ad accedere alla finale sarà il Lumezzane, in virtù della miglior posizione di classifica. Per eliminarli dobbiamo contare o sulla miglior differenza reti o sul doppio valore dei gol segnati in trasferta. Comunque vogliamo giocarci al meglio le nostre carte. Siamo arrivati fino qui e dunque cercheremo con tutte le nostre forze di ribaltare le previsioni della vigilia».

Caligaris si attende un primo segnale positivo già domani nel test di Mongrando, con la mista Villaggio-Domo. Contro la selezione biellese è sempre molto incerta la presenza di Castagna mentre tra i pali rientrerà Beccari.

Più probante sarà comunque il galoppo di sabato pomeriggio con l'Alessandria (calcio d'inizio alle 16,30). Contro i grigi i bianchi faranno le prove generali anti Lumezzane ed è intenzione di Caligaris di schierare (Castagna permettendo) l'undici che se la vedrà poi con i bresciani.

Ma non sono tutte rose e fiori in casa vercellese: da lunedì prossimo la Pro «perde», come presenza sia chiaro, Cervato essendo stato assunto in un istituto bancario inizia la sua nuova attività. Caligaris e il giocatore cercheranno di studiare un piano di allenamenti «personalizzato» (soprattutto come orari) ma è chiaro che questo intoppo non ci voleva. Anche perché in pratica i play off segnano l'addio alla maglia bianca di un giocatore fondamentale nello scacchiere bicciolano in questi ultimi tre anni.

Roberto Eynard

Cervato a fine stagione lascerà la maglia bianca e tornerà all'Ivrea [GRAPPI]

PRO & CONTRO

Le sue colpe: promozione, scudetto e spareggi per la C1

Per Caligaris dopo tre anni un «divorzio alla vercellese»

E così sembra proprio finita l'avventura vercellese di Sergio Caligaris. Peccato. Se è vero, la Pro perde un buon allenatore: non un profeta del calcio, grazie a Dio, ma una persona seria che non vende fumo e adotta un sano - e spesso vincente - modulo all'italiana.

E' chiaro che parlo a titolo personale, ma fino a un certo punto: chiacchierando da tifoso coi tifosi, non mi pare davvero che i più abbiano qualcosa di serio da ridire sull'operato del tecnico (anzi).

Quello che non mi sembra verosimile è che alla base di tutto sia la contestazione - orale e scritta - di pochi. Caligaris è certo il primo a sapere che, a Vercelli come nel resto d'Italia, siamo tutti allenatori di calcio (ed è ovvio che ciascuno di noi se ne intende un po' più di lui).

Inoltre Vercelli è una piazza particolarmente emotiva. I successi degli ultimi tempi hanno avuto l'effetto di procurare un recupero di interesse intorno alla Pro: in termini quantitativi non tanto (una media di duemila presenze allo stadio è, per le nostre abitudini di un tempo, quasi una miseria), ma di passione sicuramente sì.

Abbiamo ripreso a seguire con calore le vicende della squadra: penso allo scudetto dei dilettanti, alla vittoria con il Lecco e, per altro verso, alla sconfitta con l'Olbia.

Allo stesso modo si spiega, essendo il rovescio della medaglia, lo sfogo di chi non ha saputo trovare di meglio se non la vecchia ingiuria - venduti, venduti! - per manifestare il proprio disappunto mentre il Varese spadroneggiava al Robbiano.

Uno sfogo che personalmente non condivido, ma anche una manifestazione - distorta quanto vogliamo - di attaccamento alla squadra.

Non hanno torto i dodici autori della lettera pubblicata domenica scorsa dal nostro giornale: ci vuol altro per giustificare un divorzio.

E altri saranno sicuramente i motivi. Oppure, semplicemente, si è logorato un rapporto durato tre anni (periodo tutt'altro che breve nel pianeta calcio). Mi sembrerebbe indiretta conferma il comunicato ufficiale della società: un inno all'ovvio, che tutto contiene meno che un accenno all'intenzione di continuare il rapporto di lavoro con l'allenatore.

Il mio pensiero è noto da tempo. Dipendesse da me, Caligaris siederebbe anche l'anno prossimo sulla panchina bianca. Poiché non è così, non posso far altro che augurargli buona fortuna (e non necessariamente, come finora gli è toccato, su una ribalta più raccolta e meno irrequieta di quella vercellese).

Sebi Astuto

L'accordo siglato lunedì sera. Ora si punta a Seveso

Biellese e mister Bacchin adesso c'è la firma

BIELLA. Adesso è ufficiale: Roberto Bacchin è il nuovo coach dei bianconeri. All'allenatore novarese il compito di guidare i lanieri nella nuova avventura in serie D un torneo che, dopo un anno di transizione dovrebbe regalare ai fans biellesi non poche soddisfazioni.

La firma che ha ufficializzato l'accordo è avvenuta lunedì sera ma sono bastati pochi incontri perché le due parti trovassero un immediato accordo. «Ho scelto volentieri Biella perché mi sembra una piazza importante - commenta il neo laniero -. Soprattutto mi sono trovato in sintonia con il gruppo dirigenziale: persone serie, credibili che vogliono continuare l'ottimo lavoro intrapreso nelle scorse stagioni». Per il momento è ancora troppo presto per fare promesse: la campagna acquisti appena iniziata, molti tornei che devono ancora emettere verdetti. Qualcosa, però, nella Biellese edizione '95-'96 sembra intravedersi: «Uno dei punti trattati - spiega Bacchin - è quello di riavvicinare una grossa parte della tifoseria alla squadra. Per questo mi auguro di poter schierare una formazione grintosa e in grado di proporre un bel calcio».

Attualmente le strategie che si stanno valutando sono quelle d'una oculata politica di ringiovanimento, fermo restando alcuni punti cardine quali le riconferme di Pozzati, Bollini, Mazzia e, quasi sicuramente del bomber Girelli. Su questa «dorsale» dovrebbero inserirsi parecchi giovani di valore e acquistati grazie ai buoni rapporti con società maggiori (si parla d'un accordo con la Juventus) o dal vivaio dei lanieri.

Colpo segreto (ma neppure troppo) del clan laniero potrebbe però essere Seveso, il poderoso attaccante lombardo che, nelle ultime tre stagioni ha conquistato altrettante promozioni con Legnano, Varese e Gallaratese. Non è una coincidenza, forse, che il d.s. Sandro Turotti domenica fosse in tribuna nel primo incontro dello scudetto Cnd che la Gallaratese ha sostenuto contro l'Alzano Virescit.

Ma al momento il personaggio del giorno in casa Biellese e naturalmente Roberto Bacchin. L'allenatore si presenta ai tifosi dopo l'esperienza di C2 con il Saronno. In precedenza il tecnico aveva guidato Corsico e Novara (della società azzurra era stato anche direttore sportivo). Tra i biglietti da visita più significativi (e sicuramente più graditi dai supporter della Biellese) le due vittorie ottenute da Bacchin con il Corsico nel Cnd ai danni dei «cugini» della Pro Vercelli.

Coach dotato di notevole esperienza Bacchin non dovrebbe avere problemi ad adattarsi al torneo di serie D campionato vissuto al timone del Corsico: «Quest'anno non ho avuto modo di assistere ad incontri della Biellese - spiega il mister -. Tuttavia non penso di trovarmi delle sorprese poiché conosco piuttosto bene la maggior parte dei giocatori che compongono l'attuale rosa».

Come allenatore in «seconda» Bacchin potrà avvalersi di Angelo Granai che, dopo l'esperienza maturata a Domo guiderà anche la squadra Juniores.

Piermario Ferraro

Roberto Bacchin

BASEBALL

Nell'intergirone

E il Roccia supera (14-2) il Dolphins

VERCELLI. Anche i Dolphins di Chiavari ammainano bandiera bianca. Il «Roccia» non ha concesso sconti neppure all'esordio nell'Intergirone. Un successo, l'ennesimo, che non ammette repliche. Il team di mister Pisoni si è imposto 14-2, un risultato che non ammette repliche.

Ancora una volta decisiva la prestazione del collettivo: tutti i ragazzi scesi sul «diamante» hanno dato il loro prezioso apporto. Domenica il «Roccia» sarà di scena a Genova, contro una formazione che ha chiuso il girone d'andata ligure al secondo posto: un impegno severo che, in caso di vittoria, potrà definitivamente lanciare definitivamente in orbita i vercellesi.

Anche le Steeler nel torneo di C1 femminile hanno viaggiano a punteggio pieno. Ad inchinarsi difronte al team di Brunero le Pink Girl Castellamonte, travolte 10-0. [p. m. f.]

PANATHLON

Bianchini al Modo

Domani sera si parlerà di hockey

VERCELLI. Sarà l'affascinante mondo dell'hockey su ghiaccio il tema della riunione conviviale del Panathlon Club di Vercelli. Una scelta davvero intelligente quella del presidente Aldo Venè visto che l'hockey raggiunge vertici di spettacolarità unici.

Oratore della serata, in cartellone domani al Modo Hotel (ore 20,30) Walter Bianchini. Prima d'intraprendere la carriera d'imprenditore aziendale, Bianchini, torinese, ha praticato ad alti livelli l'hockey ghiaccio, disputando ben trentaquattro campionati italiani fregiandosi dello scudetto nel '[illegible]. In precedenza, nel '64 si era imposto tra gli Allievi e nel 66' aveva indossato la maglia azzurra alle Universiadi.

Bianchini, con l'ausilio di filmati traccerà la storia dell'hockey ghiacco che, nelle ultime stagioni sta vivendo un felice momento in Italia. [p. m. f.]